

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB S1/PZ

Anno XLIII

BARI, 6 DICEMBRE 2012

N. 176



Sede Presidenza Giunta Regionale

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta
Atti regionali
Atti e comunicazioni degli Enti Locali

Appalti - Bandi
Concorsi
Avvisi

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

INSERZIONI

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

Gli avvisi da pubblicare ai sensi della L.R. n. 11/2001 sono gratuiti.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 185,93 comprensivo di IVA, per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 13,63 comprensivo di IVA, per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

ABBONAMENTI

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Costo singola copia € 1,34.

Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:

Libreria Piazza - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;

Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia;

Libreria Casa del Libro - Mandese R. - Viale Liguria, 80 - Taranto.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
27 novembre 2012, n. 2470

Proroga incarico di Dirigente del Servizio programmazione sociale e integrazione socio - sanitaria.

Pag. 39921

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4
dicembre 2012, n. 2645

Art. 41 L.R. 14/2001 e successive modificazioni. Criteri per l'utilizzazione dei Centri per l'impiego degli operatori della formazione professionale già esistenti nell'albo e nell'elenco di cui al soprappreso art. 26 della L.R. n. 54/78. Apertura termini per la presentazione delle domande.

Pag. 39922

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
REGIONALE 27 novembre 2012, n. 826

“Fondazione Valleverde” con sede in Bovino (Fg). Art. 25 Cod. Civ. Proroga nomina Commissario Straordinario.

Pag. 39924

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
REGIONALE 27 novembre 2012, n. 827

Nomina del consigliere del Presidente della Giunta Regionale, area Amministrativa - Esercizio 2012.

Pag. 39925

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
REGIONALE 27 novembre 2012, n. 828

L.R. 22.02.2005, n. 3, art. 17 - Regolamento Regionale 21.08.2006, n. 12 e s.m. - Commissione Provinciale Espropri di Taranto - Sostituzione dott. forestale Giorgio Bucci e dott. agronomo Orazio Antonio Stasi già componenti esperti della Commissione.

Pag. 39926

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
REGIONALE 30 novembre 2012, n. 856

Concorso pubblico, per la formazione di un graduatoria unica regionale per l'assegnazione di sedi farmaceutiche vacanti e/o di nuova istituzione per il privato esercizio nella Regione Puglia, art. 3, comma 43, della legge regionale n. 40 del 31.12.2007. Revoca D.P.G.R. n. 730 del 25.09.2012 e assegnazione, in via definitiva, della sede farmaceutica rurale vacante del Comune di Volturara Appula (Fg).

Pag. 39928

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
REGIONALE 30 novembre 2012, n. 857

Concorso pubblico, per la formazione di un graduatoria unica regionale per l'assegnazione di sedi farmaceutiche vacanti e/o di nuova istituzione per il privato esercizio nella Regione Puglia, art. 3, comma 43, della legge regionale n. 40 del 31.12.2007. Assegnazione, in via definitiva, della sede farmaceutica rurale vacante del Comune di Conversano (Ba) contrada Trigianello.

Pag. 39929

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AREA
ORGANIZZAZIONE E RIFORMA DELL'AMMINISTRAZIONE 23 novembre 2012, n. 53

Organizzazione uffici Area Finanza e controlli - integrazione AD n. 48 del 30/10/2012.

Pag. 39931

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO
ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE
SANITARIA 28 novembre 2012, n. 322

Casa di Cura “Villa Serena s.r.l.” con sede in Bari alla strada Carducci 8/A - Revoca dell'accreditamento provvisorio con il S.S.R. ai sensi del combinato disposto degli artt. 12, comma 4 della L.R. 4/2010, 21, comma 2 lett. a) e 27, comma 2 della L.R. 8/2004 e s.m.i.

Pag. 39932

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO
ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE
SANITARIA 28 novembre 2012, n. 323

Centro di Riabilitazione “Santa Maria” sito in Foggia alla via Lucera n. 110, gestito dall'Ente “Casa Divina Provvidenza”. Accredito istituzionale per l'erogazione di prestazioni domiciliari di riabilitazione ex art. 26 L. n. 833/78, ai sensi dell'art. 24, comma 3 della L.R. n. 8 del 28 maggio 2004 e dell'art. 9 del Regolamento regionale n. 16 del 4/12/2010 e ss.mm.ii.

Pag. 39935

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 28 novembre 2012, n. 324

S.A.TRA.MAR. srl - Accreditamento istituzionale per ulteriori n. 10 posti letto, ai sensi dell'art. 24, comma 3, L.R. n. 8/2004 s.m.i., della Residenza Sanitaria per Cure Palliative - Hospice "S. Bartolomeo" sita in S. Paoli di Martina Franca (Ta) alla C.da Tagliante.

Pag. 39939

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 28 novembre 2012, n. 325

Centro Medico di Riabilitazione "Madonna della Libera" sito in Rodi Garganico (Fg) alla via P. Nenni n. 1, gestito dalla IRIS s.p.a. Accreditamento istituzionale per l'erogazione di prestazioni domiciliari di riabilitazione ex art. 26 L. n. 833/78, ai sensi dell'art. 24, comma 3 della L.R. n. 8 del 28 maggio 2004 e dell'art. 9 del Regolamento regionale n. 16 del 4/12/2010 e ss.mm.ii.

Pag. 39942

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 28 novembre 2012, n. 326

Centro Medico di Riabilitazione "VITA" sito in Cerignola (Fg) alla via A. Moro n. 86, gestito dalla Finserve s.p.a. Conferma dell'accREDITAMENTO istituzionale per l'erogazione di prestazioni domiciliari di riabilitazione ex art. 26 L. n. 833/78, ai sensi dell'art. 24, comma 3 della L.R. n. 8 del 28 maggio 2004 e dell'art. 9 del Regolamento regionale n. 16 del 4/12/2010 e ss.mm.ii.

Pag. 39945

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 28 novembre 2012, n. 327

"Presidio di Riabilitazione VALORI" sito in San Giovanni Rotondo (Fg) alla via M. Fiore angolo via Circonvallazione, gestito dalla S.P.G.S. s.r.l.. AccREDITAMENTO istituzionale per l'erogazione di prestazioni domiciliari di riabilitazione ex art. 26 L. n. 833/78, ai sensi dell'art. 24, comma 3 della L.R. n. 8 del 28 maggio 2004 e dell'art. 9 del Regolamento regionale n. 16 del 4/12/2010 e ss.mm.ii.

Pag. 39948

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 28 novembre 2012, n. 328

AccREDITAMENTO istituzionale, ai sensi dell'articolo 24, L.R. 28/05/2004, n. 8 e s.m.i. del Polo ISCCS "Eugenio Medea" di Brindisi per n. 30 posti letto di Neuroriabilitazione (cod. 75) per l'età evolutiva e giovane adulta e per gli ambulatori funzionali all'attività di ricovero di Neurofisiopatologia, Oculistica, Neurologia e Neuropsichiatria infantile, fisiatria e Ortopedia, Otorinolaringoiatria, Odontostomatologia, Cardiologia pediatrica, Ecografia e Psicologia presso l'ex Padiglione delle Malattie Infettive dell'ex Ospedale Di Summa di Brindisi.

Pag. 39951

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ASSETTO DEL TERRITORIO 14 agosto 2012, n. 527
P.O. FESR 2007-2013 - Asse VII - Linea di Intervento 7.2 - Azione 7.2.1 - Riprogrammazione economie Area Vasta Taranto ex D.G.R n. 2690/2009 e D.G.R. n. 1304/2010. Ammissione a finanziamento dell'intervento " Realizzazione di due piazze " del Comune di Crispiano.

Pag. 39955

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CACCIA E PESCA 12 novembre 2012, n. 387

Regolamento (CE) n. 1198/2006 Fondo Europeo per la Pesca (FEP) 2007-2013 - Delibera G.R. n. 1149/09. Approvazione e pubblicazione sul B.U.R.P. del bando regionale relativo alla Misura 1.4 "Piccola Pesca Costiera". Iniziative volontarie di riduzione dello sforzo di pesca ai fini della conservazione delle risorse - art. 26, paragrafo 4, lettera c) del Reg. CE 1198/2006.

Pag. 39959

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CACCIA E PESCA 12 novembre 2012, n. 388

Regolamento (CE) n. 1198/2006 Fondo Europeo per la Pesca (FEP) 2007-2013 - Delibera G.R. n. 1149/09. Approvazione e pubblicazione sul B.U.R.P. del bando regionale relativo alla Misura 1.5 "Compensazione socio economica per la gestione della flotta della pesca comunitaria" - art. 27, paragrafo 4, lettera c) del Reg. CE 1198/2006. Compensazione una tantum ai pescatori nell'ambito delle procedure per l'arresto definitivo dell'attività di pesca ai sensi dell'art. 23 del Reg. CE 1198/2006.

Pag. 40019

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 5 novembre 2012, n. 248

D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assogGETTABILITÀ a Valutazione Ambientale Strategica con Valutazione di Incidenza - Progetto di planovolumetrico (Piano attuativo ai sensi dell'art. 21 l.r. 56/80) in zona Cr del PRG - Autorità Procedente: Comune di Altamura (BA).

Pag. 40043

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 5 novembre 2012, n. 249

D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Procedura di verifica di assogGETTABILITÀ a Valutazione Ambientale Strategica della Variante al Piano per gli Insediamenti Produttivi di Scorrano. Autorità procedente: Comune di Scorrano (LE).

Pag. 40050

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 5 novembre 2012, n. 250

Verifica di assogGETTABILITÀ a V.A.S. - Piano di Lottizzazione Zona C - via Einaudi - via Caringella nel Comune di Valenzano (BA).

Pag. 40062

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 5 novembre 2012, n. 251

L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii. - Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale - Proroga parere di compatibilità ambientale - Ampliamento cava di tufo calcarenitico in loc. Palombara di Taranto/B - Proponente: Ditta D'Elia Domenico.

Pag. 40070

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 7 novembre 2012, n. 253

D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica della Variante al PRG - Riperimentazione Centro Storico - Autorità procedente: Comune di Martano (LE).

Pag. 40072

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 9 novembre 2012, n. 254

L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii. - Proroga dell'efficacia del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale - Realizzazione di un parco eolico nel Comune di Laterza in loc. "Pozzo della società - il Pantano - Fontana Imperatore" - Proponente: Energy 3k GmbH.

Pag. 40080

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 9 novembre 2012, n. 255

L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii. - Proroga dell'efficacia del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale - Realizzazione di un parco eolico nel Comune di Laterza in loc. "Masseria Pietro Tucci - Lamie Cacoscia" - Proponente: CGDB Enrico Srl, già Ditta De Biasi Giuseppe.

Pag. 40082

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 9 novembre 2012, n. 256

L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii. - Proroga dell'efficacia del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale - Realizzazione di un parco eolico nel Comune di Laterza in loc. "Serro Lo Monaco - Masseria Candile" - Proponente: CGDB Laerte Srl, già Costruzioni Generali De Biasi Srl.

Pag. 40084

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 9 novembre 2012, n. 257

D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Valutazione Ambientale Strategica del Piano Urbanistico Generale del Comune di Adelfia - Autorità procedente: Comune di Adelfia - PARERE MOTIVATO

Pag. 40086

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 9 novembre 2012, n. 258

D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. - Procedura di verifica assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Riesame impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Stornarella (FG) in località "Terre Nove", con riferimento a due aerogeneratori, per una potenza massima di 5,5 MW - Proponente: Inergia S.p.A. - Sede legale: Via Napoli 137, 63100 Ascoli Piceno.

Pag. 40100

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 9 novembre 2012, n. 259

L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii. - Proroga dell'efficacia del provvedimento sulla verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Realizzazione di un parco eolico nel Comune di Candela (Fg) in località "Piano D'Isca" - Proponente: Tre Tozzi Renewable Energy S.p.A., già Daunia Wind Srl.

Pag. 40107

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 5 novembre 2012, n. 260

L.R. n. 11/2001 e s.m.i. - Proroga dell'efficacia del provvedimento sulla verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Realizzazione di un parco eolico nel Comune di Rocchetta S. Antonio in loc. "S. Lorenzo - Cantoniera" - Proponente: Edison Energie Speciali s.p.a.

Pag. 40109

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 5 novembre 2012, n. 261

L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii. - Proroga dell'efficacia del provvedimento sulla verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Realizzazione di un parco eolico nel Comune di Celle San Vito (Fg) in località "Monte San Vito" - Proponente: Edison Energie Speciali S.p.a.

Pag. 40112

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 5 novembre 2012, n. 262

L.R. n. 11/2001 e s.m.i. - Proroga dell'efficacia del provvedimento sulla verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Realizzazione di un parco eolico nel Comune di Rocchetta S. Antonio in loc. "Serra Mezzana" - Proponente: Edison Energie Speciali s.p.a.

Pag. 40114

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE 15 novembre 2012, n. 837

Ricognizione annuale della consistenza del personale regionale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, in relazione ai posti in Dotazione Organica - Dichiarazione di non eccedenza.

Pag. 40116

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE 22 novembre 2012, n. 871

Avviso di selezione pubblica per il conferimento di n. 1 incarico di collaborazione coordinata e continuativa di supporto all'Assessorato al Federalismo, Sistema Conferenze, Enti Locali, Risorse Umane, per un esperto in comunicazione istituzionale nell'ambito di strutture complesse a contatto con soggetti istituzionali riconducibili al Sistema Conferenze Stato-Regioni.

Pag. 40119

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE 27 novembre 2012, n. 903

Adozione avviso pubblico per l'acquisizione di un dirigente, con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, per l'incarico di direzione dell'Ufficio Politiche giovanili e legalità, incardinato presso il Servizio Politiche giovanili e cittadinanza sociale dell'Area Politiche per lo sviluppo economico, lavoro e innovazione.

Pag. 40129

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE 4 dicembre 2012, n. 925

Adozione avviso pubblico per l'acquisizione di candidature alla nomina di dirigente della Struttura di Progetto "Implementazione di un sistema elettorale e referendario regionale e coordinamento del processo di riorganizzazione delle funzioni regionali", equiparata a Ufficio regionale, incardinata presso l'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione.

Pag. 40138

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 26 novembre 2012, n. 1738

POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 convergenza - Asse II - Occupabilità: Avviso pubblico n. 2/2011 "Dote occupazionale" - 6ª graduatoria e modifiche e/o integrazioni della 5ª graduatoria a seguito di ricorsi.

Pag. 40148

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 27 novembre 2012, n. 1763

POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza - Asse II - Occupabilità: Avviso pubblico N. 1/2012 "Credito d'Imposta per l'occupazione dei Lavoratori svantaggiati nelle regioni del Mezzogiorno" - MODIFICA AVVISO PARAGRAFO H)

Pag. 40156

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA 27 novembre 2012, n. 117

Legge n. 401/2000. Avviso pubblico per l'ammissione in soprannumero al Corso triennale di Formazione specifica in Medicina Generale 2012/2015. Pubblicazione della graduatoria per titoli.

Pag. 40158

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA 27 novembre 2012, n. 118

D.G.R. n. 485 del 13.03.2012. Concorso per l'ammissione al Corso triennale di Formazione specifica in Medicina Generale 2012/2015. Programma formativo del Corso e sua attivazione.

Pag. 40163

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RETI E INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA' 15 novembre 2012, n. 289

Avviso pubblico per il conferimento di n. 1 incarico di collaborazione coordinata e continuativa presso il Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità, per le funzioni di Operational Project & Financial Manager - Progetto ADRI-SEAPLANES - CBC IPA Adriatic Programme 2007-2013. Approvazione degli atti della selezione, della relativa graduatoria finale e nomina del vincitore

Pag. 40198

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DI PUGLIAPROMOZIONE 22 ottobre 2012, n. 345

Adesione all'accordo quadro convenzione Consip per la fornitura dei servizi di gestione integrata delle trasferte di lavoro del personale dell'Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione.
cig aq: 0491308030. cig n. z5f06fe28c

Pag. 40201

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DI PUGLIAPROMOZIONE 30 ottobre 2012, n. 350

P.O. FESR UE 2007/2013 Asse IV - Linea di intervento 4.1 - azione 4.1.2. procedura negoziata ex art. 125 d.lgs. n. 163/2006 per la progettazione ed erogazione di servizi innovativi per la fruizione turistica sostenibile del territorio pugliese in periodi non estivi per conto di Pugliapromozione. Aggiudicazione provvisoria. cup: b39e12001270009

Pag. 40305

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DI PUGLIAPROMOZIONE 30 ottobre 2012, n. 351

P.O. FESR UE 2007/2013 Asse IV-linea di intervento 4.1 - Azione 4.1.2 procedura negoziata ex art. 125 del d.lgs. n. 163/2006 per la realizzazione di un'indagine sulla brand awareness, brand image e brand equity della Puglia quale destinazione turistica per conto dell'Aret Pugliapromozione. Aggiudicazione definitiva.

cup: b39e12001310009. cig: 4443993309.

Pag. 40389

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DI PUGLIAPROMOZIONE 5 novembre 2012, n. 353

Avviso pubblico per la realizzazione di progetti di comarketing finalizzati alla realizzazione di strumenti di comunicazione turistica. valutazione progetti. Approvazione graduatoria.

Pag. 40402

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DI PUGLIAPROMOZIONE 12 novembre 2012, n. 365

P.O. FESR UE 2007/2013 Asse IV linea di intervento 4.1 - Azione 4.1.2 procedura negoziata ex art. 125, co. 11, del d.lgs. n. 163/2006 per l'affidamento del servizio di traduzione di testi in lingua inglese, francese, tedesco e russo, necessari per le esigenze dell'Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione. Approvazione atti ed indizione gara.

cup: b39e12001280009 cig: n. z6c0728d84

Pag. 40426

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DI PUGLIAPROMOZIONE 15 novembre 2012, n. 370
P.O. FESR UE 2007/2013 Asse IV linea di intervento 4.1 - Azione 4.1.2 procedura aperta finalizzata alla stipulazione di un accordo quadro ai sensi dell'art. 59 del d.lgs. n. 163/2006 di durata biennale per l'affidamento del servizio e fornitura di materiale tipografico per le esigenze dell'Aret Pugliapromozione. Approvazione atti ed indizione gara. cup: b39e12001270009 cig: n. 4707689bd9

Pag. 40440

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2007-2013 16 novembre 2012, n. 359
Reg. CE 1698/05 - P.S.R. Puglia 2007-2013 - Misura 223 "Primo imboschimento di superfici non agricole". Concessione degli aiuti ed adempimenti conseguenti. Approvazione delle "Modalità di esecuzione degli interventi ed erogazione degli aiuti".

Pag. 40537

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2007-2013 27 novembre 2012, n. 395
P.S.R. Puglia 2007-2013 - Misura 227 - Azioni 1-2-3 "Sostegno agli investimenti non produttivi-foreste. Bando approvato con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 148 del 31.07.2012. Concessione degli aiuti ed adempimenti conseguenziali.

Pag. 40553

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2007-2013 27 novembre 2012, n. 396
Reg. CE n. 1698/05 - P.S.R. Puglia 2007-2013. Misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi" - ARIF - Concessione contributo.

Pag. 40559

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2007-2013 27 novembre 2012, n. 397
Reg. CE 1698/05 - P.S.R. Puglia 2007-2013 - Misura 223 "Primo imboschimento di superfici non agricole". Approvazione dell'elenco delle domande di aiuto non ammesse.

Pag. 40562

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO INQUINAMENTO E GRANDI IMPIANTI 5 novembre 2012, n. 61
CEMENTIR ITALIA srl - Stabilimento in Taranto sulla S.S. 106 Jonica n. 4500. Integrazioni alla Determinazione Dirigenziale n. 295/2010 del Servizio Ecologia, alla Determinazione Dirigenziale n. 02/2011 del Servizio Rischio Industriale e alla Determinazione Dirigenziale n. 13/2011 del Servizio Rischio Industriale - Fascicolo 4 MOD3. Aggiornamento per modifica non sostanziale.

Pag. 40566

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI CISTERNINO

Delibere C.C. 24 luglio 2007, n.45 e 2 ottobre 2012, n. 40

Approvazione variante urbanistica.

Pag. 40570

COMUNE DI STATTE

Delibera Commissario ad acta 21 marzo 2011, n. 1

Adozione PUG. Avviso di deposito.

Pag. 40571

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

COMUNE DI LECCE

Bando di gara lavori realizzazione struttura accoglienza comunitaria.

Pag. 40571

Concorsi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BT

PO PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Asse IV- Capitale Umano: Avviso pubblico n. BT/04/2012 "Progetti formativi finalizzati all'educazione degli adulti".

Pag. 40571

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BT

PO PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Asse IV- Capitale Umano: Avviso pubblico n. BT/03/2012 "Interventi di qualificazione per giovani che hanno assolto l'obbligo scolastico fino ai sedici anni".

Pag. 40618

ASL BT

Avviso pubblico per incarichi di co.co.co. per n. 2 Dietista e n. 1 Dirigente Tecnologo alimentare.

Pag. 40671

ASL LE

Avviso pubblico per l'individuazione dell'amministratore unico della società Sanitaservice ASL LE srl unipersonale.

Pag. 40680

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI

Avviso pubblico di mobilità per posti vacanti di Dirigente Medico struttura complessa Chirurgia generale ad indirizzo d'urgenza a conduzione ospedaliera.

Pag. 40681

COMUNE DI TORRE SANTA SUSANNA

Concorso pubblico per n. 3 posti di Assistente sociale.

Pag. 40684

GAL COLLINE JONICHE
Approvazione Graduatorie Domande di aiuto ricevibili Misura 312 Az. 1,2,3.
Riapertura Bando Misura 312 Az. 1,2,3.
Pag. 40684

GAL DAUNOFANTINO
Programma di Sviluppo Rurale Regione Puglia 2007-2013 - Asse III Misura 312 - Azione 1 - graduatoria delle domande ricevibili.
Misura 312 - Azione 2 - Attribuzione punteggi delle domande ricevibili.
Misura 312 - Azione 3 - Attribuzione punteggi delle domande ricevibili.
Misura 312 - Azione 4 - Attribuzione punteggi delle domande ricevibili.
Misura 312 - Azione 1-2-3-4: Riapertura.
Pag. 40687

GAL LUOGHI DEL MITO
Approvazione Graduatorie Domande di aiuto ricevibili Misura 312 Az. 1, 2, 3 e 4.
Pag. 40688

GAL MERIDAUNIA
Approvazione Graduatorie Domande di aiuto ricevibili Misura 312 Az. 1, 3 e 4. Chiusura bando Azioni 3 e 4.
Pag. 40691

GAL TERRA D'ARNEO
Approvazione Graduatorie Domande di aiuto ricevibili Misura 312 Az. 1, 2 e 3.
Pag. 40694

GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO
Approvazione Graduatorie Domande di aiuto ricevibili Misura 312 Az. 2 e 3.
Pag. 40696

Avvisi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA
Procedura di valutazione di impatto ambientale.
Pag. 40696

SOCIETA' BIANCO CAVE
Avviso di deposito studio impatto ambientale.
Pag. 40696

SOCIETA' GAIA
Avvio procedura di valutazione di impatto ambientale.
Pag. 40697

SOCIETA' NUZZACI STRADE
Avvio procedura di valutazione di impatto ambientale.
Pag. 40697

SOCIETA' EN.IT. PUGLIA
Avviso di deposito procedura di Valutazione di Impatto Ambientale
Pag. 40698

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2012, n. 2470

Proroga incarico di Dirigente del Servizio programmazione sociale e integrazione socio - sanitaria.

L'Assessore al Federalismo, Sistema Conferenze, Enti Locali, Risorse Umane, sulla base della istruttoria compiuta dal Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione, confermata dal Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione, riferisce:

Con Atto di alta organizzazione adottato con DPGR n. 161 del 22/02/2008 sono stati istituiti i Servizi quali strutture di direzione preposte alla programmazione operativa, alla attuazione e al controllo delle linee di attività settoriali.

L'art. 18 dell'Atto succitato prevede che "l'incarico di Dirigente di Servizio è attribuito dalla Giunta Regionale su proposta del competente Direttore di Area".

Con Deliberazione di G.R. n. 1451 del 4 agosto 2009 si è proceduto al conferimento degli incarichi di Dirigenti di Servizio delle otto Aree di Coordinamento. La suddetta deliberazione, con cui la Giunta ha fatto propri gli elementi di indirizzo deliberati e adottati dalla Conferenza di Direzione nei verbali n. 4 del 16.07.2009 e n. 5 del 27.07.2009 per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai sensi dell'art. 18 del DPGR n. 161/2008, ha stabilito la durata triennale degli incarichi dirigenziali.

Con Deliberazione di G.R. del 15 settembre 2009, n. 1662, tra l'altro, sulla base della proposta di affidamento dell'incarico dirigenziale formulata dal Direttore dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità, è stato conferito l'incarico di Dirigente del Servizio Programmazione sociale e integrazione socio-sanitaria alla dott.ssa Anna Maria Candela con decorrenza dal 15 settembre 2009.

Con deliberazione n. 1871 del 25/09/2012 la G.R., ha prorogato l'incarico conferito alla dott.ssa Anna Maria Candela con la Deliberazione di G.R. del 15 settembre 2009, n. 1662, per il tempo necessario all'attivazione, allo svolgimento e alla conclusione delle procedure necessarie per l'acquisizione delle candidature per l'incarico di Dirigente del Servizio Programmazione sociale e integrazione socio-sanitaria e sino al 15/11/2012.

Non essendosi concluse le predette procedure ed attesa la prosecuzione delle relative funzioni da parte della dott.ssa Candela, occorre procedere a un'ulteriore proroga del suddetto incarico al fine di assicurare l'efficiente svolgimento e la continuità dell'attività amministrativa, sino alla conclusione delle procedure innanzi indicate.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N. 28 DEL 16/11/2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

La spesa riveniente dal presente provvedimento trova copertura con gli impegni assunti con determinazione del 20/01/2012 n. 39 sul capitolo 3031 e con determinazione del 20/01/2012 n. 40 sul capitolo 3365 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2012.

L'Assessore relatore, per le motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale, ai sensi dell'Atto di alta organizzazione n. 161/08, art. 18 comma 2.

LA GIUNTA

Udita la relazione dell'Assessore al Federalismo, Sistema Conferenze, Enti Locali, Risorse Umane;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Reclutamento Mobilità e Contrattazione, dal Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione e dal Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione,

A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- di prorogare fino al 31.12.2012 l'incarico di Dirigente del Programmazione sociale e integrazione socio-sanitaria alla dott.ssa Anna Maria Candela, conferito con deliberazione di G.R. n. 1662 del 15/09/2009;
- di dare mandato al Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione di porre in essere tutti gli adempimenti connessi al conferimento dell'incarico dirigenziale disposto con il presente atto;
- di trasmettere il presente atto alle OO.SS. a cura del Servizio Personale e Organizzazione;
- di pubblicare il presente atto sul B.U.R.P. e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 dicembre 2012, n. 2645

Art. 41 L.R. 14/2001 e successive modificazioni. Criteri per l'utilizzazione dei Centri per l'impiego degli operatori della formazione professionale già esistenti nell'albo e nell'elenco di cui al soppresso art. 26 della L.R. n. 54/78. Apertura termini per la presentazione delle domande.

L'Assessore al Welfare, dr.ssa Elena Gentile, di concerto con l'assessore alla Formazione Professionale, prof.ssa Alba Sasso, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, dr.ssa Luisa Anna Fiore, dalla Dirigente del Servizio Formazione Professionale, dr.ssa Anna Lobosco e dall'Autorità di Gestione del P.O. Pugile FSE 2007/2013, dr.ssa Giulia Campaniello, riferisce quanto segue:

La L.R. n. 19/99 all'art. 7, punto 7 prevede che in sede di prima costituzione del C.T.I., vengano utilizzate funzioni e risorse umane delle ex sezioni circoscrizionali per l'impiego e, al punto 8 che, con successivi atti anche regolamentari o legislativi, i centri medesimi siano dotati di ulteriori risorse umane per l'attuazione dei servizi di osservatorio sul mercato del lavoro, di orientamento e informazione.

La L.R. n. 14/01, di accompagnamento al bilancio 2001, così come modificata dalla L.R. n. 32/2001, all'art. 41 stabilisce che le Province possano sottoscrivere apposite convenzioni con gli enti gestori di attività formative secondo la previsione contenuta nella misura 3.1 del C.d.P. POR Puglia FSE 2000-2006.

La Giunta Regionale, con deliberazione n. 1820 dell'11 dicembre 2001, ha approvato i criteri per l'utilizzazione nel CPI degli operatori della formazione professionale già inseriti nell'albo e nell'elenco di cui al soppresso art. 26 della L.R. n. 54/78, previa stipula di apposita convenzione con l'ente di provenienza.

Con deliberazione n. 350 del 10 febbraio 2010, la giunta ha provveduto ad una nuova attribuzione del numero degli operatori da utilizzare nei CPI su base provinciale, riaprendo i termini per la presentazione delle domande per l'inserimento nell'elenco degli operatori interessati ad operare nei CPI, definendo requisiti e procedure;

con D.G.R. n. 1363 del 15/06/2011, pubblicata sui BURP n. 102 del 29/06/2011, sono state approvate le "Linee guida per le azioni di potenziamento dei servizi per il Lavoro, in particolare con il sostegno all'attività dei Centri per l'Impiego", successivamente annullate e sostituite giusta D.G.R. n. 388 del 28/02/2012, pubblicata sul B.U.R.P. n. 42 del 21/03/2012;

con le deliberazioni nn. 994 del 21/05/2012 e 1471 del 17/07/2012 e sua s.m.i. sono state integrate dette linee guida al fine di potenziare i servizi già effettuati presso i centri per l'impiego mediante l'utilizzo del personale degli Enti della Formazione Professionale;

considerato che a seguito della ricognizione effettuata dal Servizio Lavoro risultano impegnati, alla data del 29/11/2012, numero 302 operatori della formazione professionale Su base provinciale come di seguito riportato:

Province	Numero di Formatori occupati c/o CPI alla data del 29/11/2012
BARI	123
BAT	35
BRINDISI	24
FOGGIA	58
LECCE	45
TARANTO	17
TOTALE	302

Considerato che a seguito dell'incontro tenutosi il 16 ottobre 2012 con le organizzazioni sindacali e le associazioni degli enti di formazione la Regione Puglia si è impegnata ad incrementare di 60 unità le risorse da occupare presso i Centri per l'Impiego;

sentite le Province in merito alla opportunità di incrementare il numero degli operatori in servizio nei rispettivi CPI;

per quanto sopra esposto si ritiene di proporre una nuova apertura dei termini per la presentazione delle domande per l'inserimento nell'elenco degli operatori interessati ad operare nei Centri per l'impiego, per un numero complessivo di unità pari a 60 in possesso dei requisiti di cui al punto n. 1 di seguito illustrato, così distribuite:

Province	Numero di Formatori integrabili c/o CPI
BARI	20
BAT	7
BRINDISI	5
FOGGIA	10
LECCE	11
TARANTO	8
TOTALE	60

Le Amm.ni Prov.li, per incrementare il numero degli operatori previsti, dovranno attingere dall'e-

lenco, così come aggiornato, secondo le procedure indicate al punto 2 di seguito illustrate.

1) REQUISITI DEGLI OPERATORI

- Inseriti nell'ex albo e nell'ex elenco di cui al soppresso art. 26 della L.R. n. 54/78;
- Titolo di studio: laurea o diploma di scuola secondaria di secondo grado;
- Livello contrattuale di appartenenza: V - Area funzionale - Erogazione (CCNL vigente). La più giovane età costituirà requisito preferenziale (a parità di tale condizione, la maggiore anzianità di servizio);
- Corsi di riqualificazione: oltre ai requisiti suddetti, per il personale ex elenco, l'aver frequentato i corsi di riqualificazione attivati con l'avviso n. 8/11 a valere sul P.O. FSE 2007/2013 Asse I adattabilità, o corsi analoghi precedentemente attivati, ferma restando la priorità garantita a coloro che hanno frequentato i corsi di cui al predetto avviso n. 8/11.

Potranno essere impegnati, fuori della provincia di appartenenza, su domanda, gli operatori che, non abbiano trovato collocazione nei CPI relativi alla provincia di appartenenza,

2) PROCEDURE

Gli operatori in possesso dei requisiti richiesti, se interessati, dovranno far pervenire domanda all'ente da cui dipendono, entro e non oltre 17/12/2012, per essere inseriti nell'elenco degli operatori aspiranti ad operare nei Centri per l'Impiego, indicando la provincia prescelta, che può essere anche diversa dalla provincia di provenienza.

Nella domanda dovrà essere indicato il possesso dei requisiti di cui al precedente punto 1).

Gli enti di formazione, verificata la sussistenza dei requisiti, trasmetteranno alle Province l'elenco degli operatori che hanno presentato domanda, redatto secondo l'ordine di precedenza e di priorità innanzi enunciato.

Gli enti trasmetteranno altresì copia dei predetti elenchi alla Regione Puglia, Servizio Formazione Professionale ai fini degli opportuni controlli.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA
L.R. N. 28/01 E SUCC. MODIF. ED INTEGRAZ.

La copertura finanziaria dell'iniziativa di cui al presente atto, pari ad euro 2.880.000,00 calcolata per n.60 unità previste per l'annualità 2013, è garantita dalle risorse del P.O. PUGLIA FSE 2007-2013 ASSE II Occupabilità, di cui

- euro 2.592.000,00 al capitolo 1152500
- euro 288.000,00 al capitolo 1152510

All'assunzione dell'impegno di spesa provvederà il dirigente Servizio Politiche per il Lavoro con successivo atto da assumersi nel corso del corrente esercizio.

Gli Assessori relatori, su proposta delle Dirigenti del Servizio Politiche per il Lavoro, del Servizio Formazione Professionale e dell'Autorità di Gestione del PO Puglia FSE 2007-2013, sulla base delle dichiarazioni rese e in calce sottoscritte dalle stesse con le quali tra l'altro attestano che il presente provvedimento è di competenza della G.R. - ai sensi dell'art. 4, 4 comma lett. K) della L.R. 7/97 e dalla deliberazione di G.R. n. 3261/98 - propongono alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

Vista la dichiarazione posta in calce dalle Dirigenti del Servizio Formazione Professionale e del Servizio Politiche per il Lavoro e dall'Autorità di Gestione del PO Puglia FSE 2007-2013;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa che si intende integralmente riportato;
- di dare atto che a seguito della ricognizione effettuata dal Servizio Lavoro risultano impegnati, alla data del 29/11/2012, numero 302 operatori della formazione professionale su base provinciale;
- di dare atto che, a seguito dell'incontro tenutosi il 16 ottobre 2012 con le organizzazioni sindacali e le associazioni degli enti di formazione è stato

siglato apposito accordo che impegna la Regione Puglia ad incrementare di 60 unità le risorse da occupare presso i Centri per l'Impiego;

- di approvare, secondo i criteri definiti in narrativa, che s'intendono qui integralmente riportati, l'apertura dei termini per la presentazione delle domande da parte degli operatori già inseriti nell'albo e nell'elenco di cui al soppresso art. 26 della L.R. n. 54/78, interessati ad operare nei Centri per l'Impiego delle province pugliesi;
- di dare atto che la copertura finanziaria dell'iniziativa di cui al presente atto, pari ad euro 2.880.000,00 calcolata per n.60 unità previste per l'annualità 2013, è garantita dalle risorse del P.O. PUGLIA FSE 2007-2013 ASSE II Occupabilità, di cui euro 2.592.000,00 al capitolo 1152500 ed euro 288.000,00 al capitolo 1152510;
- di dare atto che la Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro con apposita Determinazione provvederà all'adozione del relativo impegno di spesa nel corso del corrente esercizio;
- di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul B.U.R.P. ai sensi della L.R. n. 13/94, art. 6.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2012, n. 826

“Fondazione Valleverde” con sede in Bovino (Fg). Art. 25 Cod. Civ. Proroga nomina Commissario Straordinario.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Visto l'Art. 25 del C.C.;

Vista la deliberazione n. 235 del 25 febbraio 1998 con la quale la Giunta Regionale deliberava di

concedere il riconoscimento giuridico ex art 12 del Cod. Civ. alla “Fondazione Valleverde” con sede in Bovino (Fg), in Località Valleverde;

Visto che con decreto n. 601 del 20 luglio 2012 il Presidente della Giunta Regionale ha nominato il Dr. Stefano Catapano nato a Lucera il 30.03.1972 e residente a Lucera (Fg) alla Via Madre Teresa di Calcutta, n. 4 per la gestione provvisoria dell’Ente, in qualità di Commissario Straordinario, ai sensi dell’art. 25 del C.C., a seguito delle risultanze della visita ispettiva effettuata dal Dirigente dell’Ufficio Governance e Terzo Settore presso la sede legale dell’Ente in data 2.07.2012;

Preso atto che il Commissario Straordinario avrebbe dovuto concludere il suo incarico entro 120 dalla data del suo insediamento;

Visto che il termine di 120 giorni scade il 27.11.2012;

Rilevata la complessa situazione pregiudicante l’attività gestionale e istituzionale della Fondazione, riveniente dalla documentazione acquisita;

Vista la relazione svolta dal Commissario Straordinario da cui si evince una situazione amministrativa dell’Ente in fase di “assestamento”, ma non ancora “normalizzata”;

Visto il livello “patologico” di contenzioso in cui la Fondazione è coinvolta che sta trovando soluzioni negoziate in virtù dell’impegno profuso dal Commissario Straordinario per la risoluzione stragiudiziale delle controversie;

Ritenuto, attesa la complessa attività di riordino gestionale ed al fine di evitare grave pregiudizio agli interessi dell’Ente, di dover prorogare per ulteriori 120 gg. l’incarico al Commissario Straordinario per la gestione temporanea dell’Ente;

Vista la proposta dell’Assessore al ramo;

DECRETA

Art. 1

E’ prorogato al Dr. Stefano Catapano nato a Lucera il 30.03.1972 e residente a Lucera (Fg) alla

Via Madre Teresa di Calcutta, n. 4 l’incarico di Commissario Straordinario della “Fondazione Valleverde” con sede in Bovino (Fg) per ulteriori 120 gg. dalla data del suo insediamento avvenuto con verbale del 27.07.2012 nelle more della definizione del procedimento connesso alle operazioni di vigilanza e controllo, per la gestione provvisoria dell’Ente.

Art. 2

All’atto dell’insediamento il Commissario Straordinario dovrà rilasciare dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità previste dalla normativa vigente in materia di Enti Privati pena, in caso di inadempimento, la contestuale decadenza dall’incarico.

Art. 3

Il presente decreto è dichiarato esecutivo.

Art. 4

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul BURP della Regione Puglia.

Art. 5

Avverso il presente provvedimento è consentito ricorso al TAR di Puglia entro sessanta giorni dalla data di notifica.

Art. 6

Il Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità dell’Assessorato Regionale al Welfare è incaricato di notificare il presente provvedimento ai soggetti interessati.

Bari, lì 27 novembre 2012

VENDOLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2012, n. 827

Nomina del consigliere del Presidente della Giunta Regionale, area Amministrativa - Esercizio 2012.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Visto il Regolamento regionale n. 2/2000 “Orga-

nizzazione del Gabinetto del Presidente della Giunta regionale” e successiva modificazione;

Visto, in particolare, l’art. 2 del citato Regolamento regionale che prevede, a supporto delle attività proprie del Gabinetto, la nomina da parte del Presidente di quattro consiglieri per le aree: Giuridica, Amministrativa, Economica, Internazionale;

Vista la L.R. 12 agosto 1981, n. 45 e s.m. “Norme per il conferimento di consulenze” che disciplina la materia relativa allo strumento delle consulenze di cui si può avvalere la Regione;

Atteso che il Gabinetto del Presidente, alla luce del citato Regolamento, deve porsi quale interlocutore efficiente ed informato di ogni singolo settore di attività, capace di realizzare un sistema di interlocuzioni efficace all’interno ed all’esterno della Regione;

Considerato che il crescente ampliamento della sfera di autonomia nei campi spettanti alla Regione comporta la necessità di avvalersi, ai fini di che trattasi, dell’apporto di qualificati consulenti dotati di esperienza, preparazione e professionalità specifiche, attraverso una adeguata e continua azione di studio, di elaborazione di documenti, proposte e pareri;

Ritenuto quindi che, per un verso, l’esigenza di contenere i costi degli apparati amministrativi, come generalmente imposta dalla legislazione nazionale e regionale vigente, e, per altro verso, l’indubitabile valore strategico di trovare interconnessioni tra i vari ambiti di azione ed interesse della Regione suggeriscono di affidarsi alla consulenza di esperti dotati di una adeguata esperienza professionale interdisciplinare;

Ritenuto che la rapida evoluzione della legislazione in materia di gestione finanziaria pubblica (Area Amministrativa) rende particolarmente opportuno avvalersi di un idoneo supporto consulenziale e che esso possa essere adeguatamente fornito dal dott. Mario Aulenta;

Ritenuto altresì, opportuno, al fine del contenimento della spesa, di determinare la gratuità dell’incarico, salvo il rimborso delle spese sostenute e

preventivamente autorizzate e comunque, il tutto come sarà individuato con apposita e successiva convenzione, che sarà sottoscritta per la Regione dal Capo di Gabinetto;

Acquisita la disponibilità del suddetto professionista; Ritenuto di provvedere in merito;

Sentito il Capo di Gabinetto;

DECRETA

- Di conferire, nell’ambito dell’esercizio finanziario 2012, in esecuzione del Regolamento regionale n. 2/2000 e successiva modificazione, sentito il Capo di Gabinetto, al dr. Mario Aulenta, nato a Bari 12.06.1962, l’incarico di Consigliere del Presidente della Giunta regionale per l’area “Amministrativa”, ai sensi della L.R. 45/81 e s.m., per le motivazioni suddette.
- Di dare atto che le condizioni, la durata e le modalità per l’espletamento della consulenza saranno individuate con apposita e successiva convenzione, che sarà sottoscritta per la Regione dal Capo di Gabinetto.

Il presente decreto sarà notificato all’interessato a cura del Gabinetto del Presidente della Giunta regionale.

Bari, lì 27 novembre 2012

VENDOLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2012, n. 828

L.R. 22.02.2005, n. 3, art. 17 - Regolamento Regionale 21.08.2006, n. 12 e s.m. - Commissione Provinciale Espropri di Taranto - Sostituzione dott. forestale Giorgio Bucci e dott. agronomo Orazio Antonio Stasi già componenti esperti della Commissione.

IL PRESIDENTE

VISTA la L.R. 22.2.2005 n. 3, titolo 1, recante

disposizioni regionali in materia di espropriazioni per pubblica utilità;

VISTO l'art. 17 - co 1 e 2 - della predetta L.R. n. 3/05, che dispone l'istituzione della Commissione Provinciale Espropri, in ogni provincia pugliese, a cura del Presidente della Giunta Regionale;

VISTO il Regolamento Regionale n.12 emanato il 21.8.2006 in attuazione dell'art. 17 - co 4 - 2^a parte - della L.R. n. 3/05, pubblicato sul BURP n. 109 del 28.8.2006, recante norme per l'organizzazione ed il funzionamento delle Commissioni Provinciali Espropri;

RILEVATO che l'art. 1 - co 3 - del predetto Regolamento dispone la formalizzazione della facoltà di delega del Presidente della Provincia, prevista dalla lett. a) del predetto art. 17 - co 2 -, nonché l'individuazione del Presidente eventualmente delegato, con il decreto istitutivo della Commissione Provinciale Espropri;

VISTO il D.P.G.R. n. 105 del 6.2.2007 con il quale è stata istituita la Commissione Provinciale Espropri di Taranto;

VISTO il successivo DPGR n. 1202 in data 11.11.2010 con il quale è stata rinnovata la suddetta Commissione Provinciale Espropri di Taranto, decaduta a seguito del nuovo mandato presidenziale conseguente le elezioni regionali del mese di Marzo 2010;

RILEVATO che con il predetto DPGR n.1202/2010, sono stati nominati, tra gli altri, quali componenti esperti nelle materie di agricoltura e foreste, rispettivamente il dott. agr. Orazio Antonio STASI ed il dott. for. Giorgio BUCCI;

VISTE le note nn. 475 e 476 entrambe in data 31.7.2012, con le quali il Presidente della CPE di Taranto ha avanzato istanza di sostituzione dei suddetti professionisti esperti, per le motivazioni ivi esposte, ai sensi dell'art. 1, co 6, del Regolamento Regionale n. 12/06;

VISTA la nota dell'Ufficio Regionale Espropri n. 40857 del 13.9.2012 con la quale, in attuazione dell'atto di indirizzo amministrativo adottato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1495 del

3.10.2006, ha richiesto all'Ordine Professionale dei Dottori Agronomi e Forestali di Taranto, una lista di nominativi di professionisti esperti per ciascuna materia, tra cui designare i nuovi componenti;

VISTA la nota n. 515 del 10.10.2012 con la quale l'Ordine Professionale della Provincia di Taranto ha fornito i nominativi richiesti;

VISTA la relazione istruttoria di sintesi redatta in data 18.10.2012 dal Servizio LL.PP. - Ufficio Reg.le Espropri -, con la quale sono stati istruiti i curricula dei professionisti esperti in materia di agricoltura e foreste, con particolare riferimento all'espletate attività di stima del valore di terreni e/o fabbricati a qualsiasi uso destinati;

RILEVATO che tra i nominativi come sopra proposti figurano il dott. agronomo BUEMI Gianluca ed il dott. forestale Fausta MARASCA;

CONSIDERATO che per le suddette motivazioni, può individuarsi nel dott. agr. Gianluca BUEMI, il nuovo componente esperto in agricoltura della Commissione Provinciale Espropri di Taranto, in sostituzione del dott. agr. Orazio Antonio STASI;

CHE può, altresì, individuarsi nel dott. for. Fausta MARASCO il nuovo componente esperto in materia forestale della Commissione Provinciale Espropri di Taranto in sostituzione del dott. for. Giorgio BUCCI;

RITENUTO, che pertanto occorre provvedere alla modifica del precedente proprio decreto n.1202 del 11.11.2010 nel senso innanzi indicato;

Ai sensi delle vigenti disposizioni

DECRETA

Art. 1

Il dott. agronomo Gianluca BUEMI, nato il 7.2.1979, è nominato componente della Commissione Provinciale Espropri di Taranto in qualità di esperto in materia di agricoltura, in sostituzione del dott. agr. Orazio Antonio STASI, a modifica di quanto disposto con il precedente proprio decreto n. 1202/2010.

Art. 2

Il dott. forestale Fausta MARASCO, nata il 18.12.1970, è nominato componente della Commissione Provinciale Espropri di Taranto in qualità di esperto in materia Forestale, in sostituzione del dott. Giorgio BUCCI, a modifica di quanto disposto con il precedente proprio decreto n. 1202/2010.

Art. 3

Resta fermo quant'altro disposto con il precedente proprio decreto n. 1202/2010.

Art. 4

Copia conforme del presente provvedimento sarà notificato al Presidente delegato della Commissione, ai dott. Gianluca BUEMI e Fausta MARASCO designati ed ai dott. Orazio Antonio STASI e Giorgio BUCCI sostituiti.

Art. 5

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Art. 6

Il presente provvedimento, composto da n. 4 facciate è adottato in unico originale.

Bari, li 27 novembre 2012

VENDOLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2012, n. 856

Concorso pubblico, per la formazione di un graduatoria unica regionale per l'assegnazione di sedi farmaceutiche vacanti e/o di nuova istituzione per il privato esercizio nella Regione Puglia, art. 3, comma 43, della legge regionale n. 40 del 31.12.2007. Revoca D.P.G.R. n. 730 del 25.09.2012 e assegnazione, in via definitiva, della sede farmaceutica rurale vacante del Comune di Volturara Appula (Fg).

IL PRESIDENTE

VISTO il D.Lgs 3 febbraio 1993 n. 29;

VISTO il D.L.gs 31 marzo 1998 n. 80;

VISTA la Legge Regionale 24 marzo 1974 n. 18;

VISTA la L.R. n. 16/96;

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 28 luglio 1998 n.3261 e successive integrazioni;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale del 3 febbraio 2009 n. 61, pubblicata sul BURP n. 25 del 12 febbraio 2009, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 14 del 20.02.2009 - 4^a serie speciale, avente ad oggetto "indizione di pubblico concorso per la formazione di una graduatoria unica regionale per l'assegnazione di sedi farmaceutiche vacanti e/o di nuova istituzione per il privato esercizio nella Regione Puglia, art. 3, comma 43, della legge regionale n. 40 del 31.12.2007.

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 335 dell'11 marzo 2009, pubblicata sul B.U.R.P. n. 43 del 19 marzo 2009, di proroga dei termini di presentazione delle domande di partecipazione al concorso di cui al bando del 12.02.2009.

VISTA la determinazione dirigenziale n. 274 del 6 settembre 2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 146 del 16 settembre 2010, di approvazione del calendario delle prove attitudinali dei candidati ammessi con riserva.

VISTA la determinazione dirigenziale n. 56 del 18 febbraio 2011, pubblicata sul B.U.R.P. n. 29 del 24 febbraio 2011, di approvazione della graduatoria del concorso per la formazione di una graduatoria unica regionale per l'assegnazione di sedi farmaceutiche vacanti e/o di nuova istituzione per il privato esercizio nella Regione Puglia.

VISTA la determinazione dirigenziale n. 261 del 5 luglio 2011, pubblicata sul B.U.R.P. n. 107 del 7 luglio 2011 di approvazione della graduatoria definitiva dei candidati idonei al concorso di cui sopra.

VISTA la determinazione dirigenziale n. 282 del 22 luglio 2011, pubblicata sul B.U.R.P. n. 119 del 28 luglio 2011, con cui è stato approvato l'atto rico-

gnitivo delle sedi farmaceutiche vacanti e/o di nuova istituzione disponibili nella Regione Puglia per all'assegnazione ai candidati risultati idonei ed inseriti nella graduatoria approvata con D.D. n. 261 del 5 luglio 2011 e pubblicata sul B.U.R.P. n. 107 del 7 luglio 2011.

VISTO che con D.P.G.R. n. 703 del 25.09.2012 è stata assegnata la sede farmaceutica rurale del Comune di Volturara Appula (FG) alla Dr.ssa Millauro Barbara e che la stessa, non ha inviato nei termini la dichiarazione di accettazione della sede assegnata;

VISTO che la Dr.ssa Giovannelli Marina nata a Foggia il 03.01.1967 e residente ad Ariano Irpino (AV) in contrada Grignano n. 19 C.F. GVN MRN 67A43 D643W, posta nella graduatoria degli idonei al n. 73, ha indicato con la nota del 09.08.2011, registrata al protocollo del Servizio PATP con il n. 152/11414 del 18.08.2011, l'ordine di preferenza delle sedi farmaceutiche inserite nell'atto ricognitivo;

DECRETA

Di revocare il D.P.G.R. n. 730 del 25.09.2012 di assegnazione della sede farmaceutica rurale del Comune di Volturara Appula (FG) alla Dr.ssa Millauro Barbara nata a Napoli il 05.07.1971 e residente ad Agropoli (SA) in via S. Francesco n. 2 C.F. MLL BBR 71L45 F839I, per mancato invio della dichiarazione di accettazione della sede assegnata.

Di assegnare, in via definitiva, per i motivi in premessa indicati, alla Dr.ssa Giovannelli Marina nata a Foggia il 03.01.1967 e residente ad Ariano Irpino (AV) in contrada Grignano n. 19 C.F. GVN MRN 67A43 D643W, posta nella graduatoria degli idonei al n. 73, la sede farmaceutica rurale vacante del Comune di Volturara Appula (FG).

Di invitare la Dr.ssa Giovannelli Marina assegnataria della sede farmaceutica sopra specificata a far pervenire, a mezzo raccomandata A.R., alla Regione Puglia, Assessorato Politiche della Salute, Servizio PATP, ufficio Politiche del Farmaco, via Caduti di tutte le guerre 15 - Bari, entro il termine perentorio di giorni 30 dalla data di ricezione del presente provvedimento, dichiarazione d'accetta-

zione della sede assegnata, avvenuto pagamento della tassa regionale di concessione e l'indicazione degli estremi dei locali dove sarà aperto l'esercizio o di rinuncia della sede assegnata, ricordando che, ai sensi del DPR 1275/1971, nel caso di mancata accettazione, la stessa non potrà più optare per altra sede e, ai sensi dell'art. 13 del bando di concorso, decadrà dalla graduatoria stessa.

Di notificare alla Dr.ssa Giovannelli Marina il presente atto e di provvedere in detta occasione a specificare, con nota d'accompagnamento, la documentazione che la stessa dovrà produrre entro il suddetto termine, ai sensi della normativa vigente.

Di trasmettere il presente decreto, per quanto di competenza:

Al Sindaco del comune di Volturara Appula (FG);

Al Direttore Generale della ASL Foggia

Alla Dr.ssa Millauro Barbara

Il presente provvedimento, soggetto a pubblicità ai sensi dell'art. 6 della L.R. 12 aprile 1994 n. 13, poiché conclusivo di procedimento amministrativo regionale, è pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Bari, li 30 novembre 2012

VENDOLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2012, n. 857

Concorso pubblico, per la formazione di un graduatoria unica regionale per l'assegnazione di sedi farmaceutiche vacanti e/o di nuova istituzione per il privato esercizio nella Regione Puglia, art. 3, comma 43, della legge regionale n. 40 del 31.12.2007. Assegnazione, in via definitiva, della sede farmaceutica rurale vacante del Comune di Conversano (Ba) contrada Trigianello.

IL PRESIDENTE

VISTO il D.Lgs 3 febbraio 1993 n. 29;

VISTO il D.L.gs 31 marzo 1998 n. 80;

VISTA la Legge Regionale 24 marzo 1974 n. 18;

VISTA la L.R. n. 16/96;

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 28 luglio 1998 n. 3261 e successive integrazioni;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale del 3 febbraio 2009 n. 61, pubblicata sul BURP n. 25 del 12 febbraio 2009, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 14 del 20.02.2009 - 4^a serie speciale, avente ad oggetto "indizione di pubblico concorso per la formazione di una graduatoria unica regionale per l'assegnazione di sedi farmaceutiche vacanti e/o di nuova istituzione per il privato esercizio nella Regione Puglia, art. 3, comma 43, della legge regionale n. 40 del 31.12.2007.

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 335 dell'11 marzo 2009, pubblicata sul B.U.R.P. n. 43 del 19 marzo 2009, di proroga dei termini di presentazione delle domande di partecipazione al concorso di cui al bando del 12.02.2009.

VISTA la determinazione dirigenziale n. 274 del 6 settembre 2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 146 del 16 settembre 2010, di approvazione del calendario delle prove attitudinali dei candidati ammessi con riserva.

VISTA la determinazione dirigenziale n. 56 del 18 febbraio 2011, pubblicata sul B.U.R.P. n. 29 del 24 febbraio 2011, di approvazione della graduatoria del concorso per la formazione di una graduatoria unica regionale per l'assegnazione di sedi farmaceutiche vacanti e/o di nuova istituzione per il privato esercizio nella Regione Puglia.

VISTA la determinazione dirigenziale n. 261 del 5 luglio 2011, pubblicata sul B.U.R.P. n. 107 del 7 luglio 2011 di approvazione della graduatoria definitiva dei candidati idonei al concorso di cui sopra.

VISTA la determinazione dirigenziale n. 282 del 22 luglio 2011, pubblicata sul B.U.R.P. n. 119 del

28 luglio 2011, con cui è stato approvato l'atto ricognitivo delle sedi farmaceutiche vacanti e/o di nuova istituzione disponibili nella Regione Puglia per all'assegnazione ai candidati risultati idonei ed inseriti nella graduatoria approvata con D.D. n. 261 del 5 luglio 2011 e pubblicata sul B.U.R.P. n. 107 del 7 luglio 2011.

VISTA la determinazione dirigenziale n. 48 del 23.02.2012, pubblicata sul B.U.R.P. n. 32 dell'11 marzo 2012, di integrazione della D.D. n. 282/2011 atto ricognitivo sedi farmaceutiche.

VISTA la determinazione dirigenziale n. 313 del 10 settembre 2012, pubblicata sul B.U.R.P. n. 140 del 27 settembre 2012, atto ricognitivo sedi farmaceutiche disponibili per il concorso per la formazione di una graduatoria unica regionale per l'assegnazione di sedi farmaceutiche vacanti e/o di nuova istituzione per il privato esercizio nella Regione Puglia, art. 3, comma 43 della legge regionale n. 40/2007.

VISTO che il Dr. De Biase Nicola, nato a Molfetta il 31.03.1958 e residente a Molfetta (BT) in via Corrado De Judicibus n. 23/A, C.F. DBS NCL 58C31 F284B, ha indicato con la nota del 17.10.2012, registrata al protocollo del Servizio PATP con il n. 152/15029 del 29.10.2012, l'ordine di preferenza delle sedi farmaceutiche inserite nell'atto ricognitivo approvato con D.D. n. 313 del 10 settembre 2012;

DECRETA

Di assegnare, in via definitiva, per i motivi in premessa indicati, al Dr. De Biase Nicola, nato a Molfetta il 31.03.1958 e residente a Molfetta (BT) in via Corrado De Judicibus n. 23/A, C.F. DBS NCL 58C31 F284B, posto nella graduatoria degli idonei al n. 113, la sede farmaceutica rurale vacante del Comune di Conversano (BA) contrada Trigianello, indicata nella Determinazione Dirigenziale n. 313/2012 tra le sedi farmaceutiche disponibili.

Di invitare il Dr. De Biase Nicola assegnatario della sede farmaceutica sopra specificata a far pervenire, a mezzo raccomandata A.R., alla Regione

Puglia, Assessorato Politiche della Salute, Servizio PATP, ufficio Politiche del Farmaco, via Caduti di tutte le guerre 15 - Bari, entro il termine perentorio di giorni 30 dalla data di ricezione del presente provvedimento, dichiarazione d'accettazione della sede assegnata, avvenuto pagamento della tassa regionale di concessione e dell'indennità di avviamento, nonché indicazione degli estremi dei locali dove sarà aperto l'esercizio o di rinuncia della sede assegnata, ricordando che, ai sensi del DPR 1275/1971, nel caso di mancata accettazione, lo stesso non potrà più optare per altra sede e, ai sensi dell'art. 13 del bando di concorso, decadrà dalla graduatoria stessa.

Di notificare al Dr. De Biase Nicola il presente atto e di provvedere in detta occasione a specificare, con nota d'accompagnamento, la documentazione che lo stesso dovrà produrre entro il suddetto termine, ai sensi della normativa vigente.

Di trasmettere il presente decreto, per quanto di competenza:

Al Sindaco del comune di Conversano (BA);
Al Direttore Generale della ASL Bari

Il presente provvedimento, soggetto a pubblicità ai sensi dell'art. 6 della L.R. 12 aprile 1994 n. 13, poiché conclusivo di procedimento amministrativo regionale, è pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Bari, li 30 novembre 2012

VENDOLA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AREA ORGANIZZAZIONE E RIFORMA DELL'AMMINISTRAZIONE 23 novembre 2012, n. 53

Organizzazione uffici Area Finanza e controlli - integrazione AD n. 48 del 30/10/2012.

L'anno 2012 addì 23 del mese di Novembre in

Bari, nella sede degli uffici della Direzione dell'Area Organizzazione e riforma dell'amministrazione, via Celso Ulpiani - 10

IL DIRETTORE

Visti gli artt. 4 e 16 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

visto il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 161 del 22 febbraio 2008;

vista la deliberazione di Giunta regionale n. 2572 del 23 novembre 2010 di conferimento dell'incarico di direzione dell'Area Organizzazione e riforma dell'amministrazione, al dott. Bernardo Notarangelo;

vista la propria determinazione n. 1 del 28/1/2011 di ratifica della decisione n. 28 della Conferenza di direzione del 27/12/2010;

viste le note del Direttore dell'Area Finanza e controlli prot. n. AOO_006-640 del 07/11/2012 e AOO_006-642 del 08/11/2012,

riferisce:

Con nota prot. n. AOO_006-640 del 7/11/2012, il Direttore dell'Area Finanza e controlli, valutata l'opportunità di ridurre e semplificare il rapporto di subordinazione tra l'Ufficio Autorità di Certificazione del Servizio Controlli e la Direzione di Area, ha inteso collocare quest'ultimo Ufficio alle dirette dipendenze della Direzione stessa.

Inoltre, con nota prot. n. AOO_006-642 del 08/11/2012, il medesimo direttore ha inteso integrare quanto disposto con determinazione n. 48/2012, con il conferimento dell'incarico ad interim dell'Ufficio patto di stabilità interno e certificazione crediti, al dott. Ciro Imperio, attesa la connessione delle attribuzioni funzionali con l'Ufficio Bilancio, del quale il dott. Imperio è titolare.

Occorre, dunque, procedere all'assunzione formale delle decisioni organizzative del Direttore dell'Area Finanza e controlli, come disposto con determinazione del direttore dell'Area Organizzazione e riforma dell'amministrazione n. 1/2011.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

“Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.”

DETERMINA

per quanto riportato in premessa e che qui s'intende integralmente riportato di:

1. collocare l'Ufficio Autorità di Certificazione, già dipendente del Servizio Controlli, alle dirette dipendenze dell'Area Finanza e controlli;
2. conferire al dott. Ciro Imperio la direzione ad interim dell'Ufficio patto di stabilità interno e certificazione crediti del Servizio Bilancio e ragioneria, a far data dalla notifica del presente provvedimento al dirigente interessato.

Il presente provvedimento:

- sarà affisso all'Albo della Direzione dell'Area Organizzazione e riforma dell'amministrazione;
- sarà notificato al Direttore dell'Area Finanza e controlli;
- sarà notificato ai dirigenti interessati;
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

- sarà trasmesso alle OO.SS. aziendali della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme al Segretariato della Giunta Regionale e in copia all'Assessore al Federalismo, sistema conferenza, Enti locali, risorse umane;

è composto di 3 facciate.

Il sottoscritto attesta che l'istruttoria del presente atto è stata espletata nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Dott. Bernardo Notarangelo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 28 novembre 2012, n. 322

Casa di Cura “Villa Serena s.r.l.” con sede in Bari alla strada Carducci 8/A - Revoca dell'accreditamento provvisorio con il S.S.R. ai sensi del combinato disposto degli artt. 12, comma 4 della L.R. 4/2010, 21, comma 2 lett. a) e 27, comma 2 della L.R. 8/2004 e s.m.i.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;

Visto l'ad. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'arts. 18 del Dlgs 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore di Area n. 3 del 09 settembre 2009 - Istituzione degli Uffici afferenti ai Servizi dell'Area di coordinamento Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità;

Vista la Determinazione n. 292 del 20 ottobre 2009 - Atto di assegnazione del personale agli Uffici del Servizio PGS;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1828 del 5/8/2011 - Conferimento incarico ad interim della Direzione del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 6 del 19/01/2012 - Conferimento incarico di Alta Professionalità "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private";

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento dell'incarico di Direzione dell'Ufficio Accreditamenti.

In Bari presso la sede del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria, sulla base dell'istruttoria espletata dalla A.P. "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private" e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamento, riceve la seguente relazione.

L'art. 3, lettera c) punto 4) della L.R. 28/05/2004 n. 8 s.m.i. (Disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio sanitarie pubbliche e private), stabilisce che la Regione con Determinazione Dirigenziale provvede al rilascio e revoca dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie di propria competenza e di accreditamento delle strutture sanitarie.

L'art. 21, comma 2, alla lett. a) prevede fra le condizioni essenziali per l'accreditamento, "il possesso dei requisiti generali e specifici concernenti la struttura, le tecnologie e l'organizzazione del servizio" di cui al Regolamento regionale n. 3/2005 s.m.i.

L'art. 27, commi 1 e 2, dispone che "La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti necessari per l'accreditamento e l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento medesimo. L'accreditamento è revocato a seguito del venir meno delle condizioni di cui all'articolo 21".

L'art. 12, comma 2, L.R. n. 4/2010 in attuazione dell'articolo 1, comma 796, lettera t), della legge 27 dicembre 2006, n. 296 come modificato dalla L. 191/2009, prevede che le strutture e i soggetti che alla data del 31 dicembre 2010 abbiano superato positivamente la fase del provvisorio accreditamento di cui all'articolo 36 della l.r. 10/2007, a partire dal 1° gennaio 2011 accedono alla fase dell'accreditamento istituzionale purché in possesso dei requisiti strutturali e tecnologici di cui al Reg. reg. 3/2005.

Il medesimo art. 12 della L.R. 4/2010, ai successivi commi 3 e 4, stabilisce inoltre che "l'accesso alla fase

di accreditamento istituzionale di cui al comma 2 avviene previa presentazione di apposita istanza contenente l'autocertificazione, resa ai sensi di legge, circa il possesso dei requisiti strutturali e tecnologici previsti dal reg. reg. 3/2005" e che "qualora le strutture provvisoriamente accreditate di cui all'articolo 36 della l.r. 10/2007 non risultino in possesso dei requisiti strutturali e tecnologici a seguito della verifica operata ai sensi dell'articolo 29, comma 2, della l.r. 8/2004 e successive modificazioni, si applicano le procedure di cui all'articolo 27 della l.r. 8/2004".

La Casa di Cura "Villa Serena S.r.l.", con sede in Bari alla Strada Carducci 8/A, struttura accreditata per n. 20 p.l. di psichiatria in virtù delle pre-intese approvate con D.G.R. n. 813 del 13/6/2006, ha autocertificato, con nota del 29/12/2010, il possesso dei requisiti ulteriori di carattere strutturale e tecnologico previsti dal R.R. n. 3/2005 s.m.i.

Con nota n. AOO_081/2745/Coord del 24/6/2011, questo Servizio ha invitato il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL FG - ai sensi del-

l'art. 29, comma 2 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i. - ad effettuare sopralluogo presso la citata struttura finalizzato alla verifica dei requisiti ulteriori previsti dal sopra citato regolamento regionale per la specifica tipologia di attività sanitaria ai fini dell'accREDITAMENTO istituzionale.

Il Dirigente SISP Area Nord del Dipartimento di Prevenzione ASL FG, tuttavia, con nota prot. 36081-11 del 6/12/2011, ha comunicato allo scrivente Servizio che, pur avendo avviato l'istruttoria relativa al procedimento in parola con propria nota prot. 1583 SAN/1/9 del 20/9/2011 con la quale si richiedeva preliminarmente alla struttura la documentazione comprovante il possesso di requisiti ulteriori di cui al R.R. n. 3/2005 e s.m.i., non ha ricevuto alcun riscontro.

E' stata peraltro reperita agli atti del Servizio la nota prot. 42442/UOR-9 del 5/3/2010, con la quale il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BA comunicava le risultanze di una verifica ispettiva effettuata in data 12/2/2010 - a seguito di segnalazione del Comando Carabinieri NAS di Bari - presso la Casa di Cura "Villa Serena s.r.l." e che aveva evidenziato "il mancato possesso dei requisiti generali e specifici concernenti la struttura, le tecnologie e l'organizzazione del servizio, così come rapportato nell'allegato verbale di sopralluogo".

Sulla base di tali risultanze, ravvisata la sussistenza dei presupposti per la revoca dell'accREDITAMENTO della struttura in oggetto, ai sensi dell'art. 27, comma 2 e ad. 21, al comma 2, lett. a) della L.R. 8/2004 s.m.i., con nota n. AOO/081/1989/APS1 del 11/06/2012 questo Servizio ha comunicato al Legale rappresentante della Casa di Cura "Villa Serena S.r.l.", ex artt. 7 e seg. della Legge n. 241/1990 s.m.i., l'avvio del procedimento di revoca dell'accREDITAMENTO con il S.S.R. della struttura assegnando il termine massimo di 15 gg. per la presentazione di eventuali controdeduzioni.

Con successiva nota prot. n. 50/6/2012 del 27/06/2012, l'Amministratore Unico della Casa di Cura "Villa Serena s.r.l." ha controdedotto al riguardo, affermando che: "l'Ufficio procedente ha verificato la ricorrenza dei requisiti muovendo dall'erronea presupposizione che la struttura che rappresento fosse una Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica (C.R.A.P.) i cui requisiti organizzativi sono riportati nella Sez. D.03 del R.R. n. 3/2005, mentre "la Casa di Cura Villa Serena è

struttura che eroga prestazioni in regime di ricovero ospedaliero a ciclo continuativo e/o diurno per acuti i cui requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi sono, invece, disciplinati dalla Sez. C del R.R. n. 3/2005"; inoltre "Il Medesimo Amministratore Unico ha inoltre affermato che la casa di Cura in oggetto "non solo dispone, di tutto il personale richiesto dal Regolamento Regionale n. 3/2005, ma ha in organico anche figure ulteriori a garanzia dello svolgimento del servizio più efficiente".

Tenuto conto delle suddette circostanze, con nota n. AOO/081/2539/APS1 del 19/07/2012, sollecitata con successiva n. AOO/081/3120/APS1 del 21/09/2012, questo Servizio ha chiesto al Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BA di "valutare le risultanze della verifica ispettiva in oggetto con riferimento alla tipologia di struttura Casa di Cura (Sez. C del R.R. n. 3/05), anche con l'acquisizione di ulteriori elementi che consentano di attestare il possesso dei requisiti organizzativi da parte della struttura alla data del 31/12/2007.

Con nota prot. 176990/UOR9 - Dir del 02/11/2012, il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BA, riscontrando la richiesta di questo Servizio di cui sopra, ha comunicato che "la Casa di Cura Villa Serena, inquadrata nell'ambito delle strutture che erogano prestazioni in regime di ricovero ospedaliero a ciclo continuativo e/o diurno per acuti, attualmente non possiede i requisiti strutturali e tecnologici e organizzativi previsti dalla Sez. C del R.R. n. 3/05."

A tal proposito il Dipartimento di Prevenzione ha, altresì, precisato che "In data 28 agosto 2012, personale Medico e Tecnico di questo Servizio nel rilevare lo stato dell'arte della struttura in disamina, sulle indicazioni proposte di considerare la stessa quale Casa di Cura, nella rivisitazione degli ambienti evidenzia gravi assenze nei requisiti strutturali e tecnologici di cui alla Sez. C del R.R. n. 3/05; che "Per valutare i requisiti organizzativi è stata inoltrata alla Casa di Cura "Villa Serena" richiesta di documentazione (nota prot. 138412 del 23.08.2012 in allegato - n. 2); l'acquisizione della stessa, evidenzia elementi che non consentono di attestare il possesso dei requisiti organizzativi richiesti alla data del 31/12/2007"

Pertanto, si propone di revocare ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 12, comma 4 della L.R. 4/2010, all'art. 21, comma 2, lett. a) e dell'art.

27, comma 2 della L.R. 8/2004 s.m.i., l'accreditamento con il S.S.R. della Casa di Cura "Villa Serena S.r.l." con sede in Bari alla Strada Carducci 8/A.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente dell'Ufficio 1
Mauro Nicastro

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA DELL'ASSESSORATO ALLE POLITICHE DELLA SALUTE

Sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate che qui si intendono integralmente riportate;

Letta la proposta formulata dall'A.P. "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private" e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'A.P. "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private" e dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti.

DETERMINA

- Di revocare, ai sensi del combinato disposto degli artt. 12, comma 4 della L.R. 4/2010, 21, comma 2, lett. a) e 27, comma 2 della L.R. 8/2004 s.m.i., l'accreditamento con il S.S.R. della Casa di Cura "Villa Serena S.r.l." con sede in Bari alla Strada Carducci 8/A.
- Di notificare il presente provvedimento:
 - Al Sindaco del Comune di Bari;
 - Al Direttore Generale della ASL BA;
 - Al Legale Rappresentante della Casa di Cura "Villa Serena S.r.l." con sede in Bari alla Strada Carducci 8/A;
 - Al Comando Carabinieri N.A.S. BARI, via G. Amendola 76 - Bari.
- Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Dirigente del Servizio APS
Silvia Papini

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 28 novembre 2012, n. 323

Centro di Riabilitazione "Santa Maria" sito in Foggia alla via Lucera n. 110, gestito dall'Ente "Casa Divina Provvidenza". Accredito istituzionale per l'erogazione di prestazioni domiciliari di riabilitazione ex art. 26 L. n. 833/78, ai sensi dell'art. 24, comma 3 della L.R. n. 8 del 28 maggio 2004 e dell'art. 9 del Regolamento regionale n. 16 del 4/12/2010 e ss.mm.ii.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione

tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore di Area n. 3 del 09 settembre 2009 - Istituzione degli Uffici afferenti ai Servizi dell'Area di coordinamento Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità;

Vista la Determinazione n. 292 del 20 ottobre 2009 - Atto di assegnazione del personale agli Uffici del Servizio PGS;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1828 del 5/8/2011 - Conferimento incarico ai interim della Direzione del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento dell'incarico di Direzione dell'Ufficio Accreditamenti;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 6 del 19/01/2012 - Conferimento incarico di Alta Professionalità "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private";

In Bari presso la sede del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Alta Professionalità "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie

pubbliche e private" e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti, riceve la seguente relazione.

L'art. 3, lettera c) punto 4) della L.R. 28/05/2004 n. 8 e s.m.i. ha disposto che la Regione, con Determinazione Dirigenziale, provvede al rilascio dei provvedimenti di accreditamento delle strutture sanitarie.

L'art. 9, penultimo capoverso, del regolamento regionale n. 16 del 4/12/2010, modificato dal regolamento regionale n. 20 del 04.08.2011, ha previsto che per le prestazioni domiciliari, le strutture di cui al primo capoverso del medesimo articolo, ossia "i presidi ambulatoriali di recupero e rieducazione funzionale ed i presidi di riabilitazione funzionale dei soggetti portatori di disabilità fisiche, psichiche e sensoriali, pubblici e privati, di cui al comma 1 lett. a) punto 1.2.1 dell'art. 5 della legge regionale n. 8/2004 e s.m.i., provvisoriamente e istituzionalmente accreditati per l'erogazione delle prestazioni riabilitative ex art. 26 legge n. 833/1978 [...]" dovranno presentare istanza al Direttore Generale dell'ASL territorialmente competente autocertificando il possesso degli ulteriori requisiti organizzativi come previsto dallo standard minimo del Regolamento n. 16 sopra citato.

Lo stesso capoverso prevede che il Direttore Generale, "prima dell'eventuale sottoscrizione dell'accordo contrattuale, provvederà all'accertamento di tali ulteriori requisiti organizzativi per il tramite del Dipartimento di Prevenzione, trasmettendo gli esiti della verifica al competente Servizio Accreditamento Programmazione Sanitaria dell'Assessorato alle Politiche della Salute per la ratifica dell'accreditamento delle attività di cui trattasi".

In data 26/06/1989 è stata stipulata tra la Regione Puglia e la "Casa Divina Provvidenza", Ente gestore del Centro di Riabilitazione "SANTA MARIA" sito in Foggia alla via Lucera n. 110, una Convenzione, rep. n. 3102, registrata il 04/07/1989 al n. 12302, avente ad oggetto l'erogazione da parte del medesimo Centro di Riabilitazione delle prestazioni di riabilitazione ex art. 26 L. n. 833/78, in regime residenziale (n. 40), semiresidenziale (n. 40), ambulatoriale (n. 40) e domiciliare (n. 40) per conto del SSR, sulla base della ivi richiamata Deliberazione di Giunta Regionale n. 904 del 06/02/1984, con la quale è stata rilasciata autorizzazione all'esercizio delle suddette prestazioni di riabilitazione.

Per effetto dell'articolo 36, comma 3 della L.R. n. 10 del 2007, il quale dispone che "Le strutture che alla data del 31 dicembre 2007 siano operanti in regime di transitorio accreditamento ai sensi del comma 6 dell'articolo 6 della legge 23 dicembre 1994, n. 724 (Misure di razionalizzazione dello finanza pubblica), accedono a una fase di provvisorio accreditamento a far data dal 1° gennaio 2008, purché in possesso dei requisiti ulteriori di carattere organizzativo di cui al regolamento regionale 14 gennaio 2005, n. 3 (Requisiti per autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie)", il Centro di Riabilitazione "SANTA MARIA", in quanto precedentemente convenzionato e transitoriamente accreditato ai sensi del comma 6 dell'articolo 6 della legge 23 dicembre 1994, n. 724, opera attualmente in regime di accreditamento provvisorio.

Con istanza del 04/01/2012 presentata al Direttore Generale dell'ASL FG, il rappresentante legale dell'Ente gestore "Casa Divina Provvidenza", con sede legale in Bisceglie (BT) alla via G. Bovio n. 80, ha chiesto, ai sensi del R.R. n. 20 del 04/08/2011, "la stipula dell'accordo contrattuale tra la ASL FG e questa Struttura "Ente Casa Divina Provvidenza" per l'erogazione di prestazioni di riabilitazione ex art. 26 L. 833/78 di assistenza domiciliare, organizzate in 2 moduli e pari ad un volume di attività di 50 prestazioni giornaliere", dichiarando, altresì, che "è in possesso dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi, generali e specifici previsti dal Regolamento Regionale n. 3/05; ha adeguato gli ulteriori requisiti organizzativi per l'erogazione delle prestazioni di assistenza riabilitativa domiciliare, come previsti dallo standard minimo del Regolamento Regionale 4 agosto 2011 n. 20".

Con nota prot. n. 71957-12 del 07/09/2012, il Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL FG ha comunicato al Direttore del Dipartimento di Riabilitazione e al Direttore Generale della medesima ASL l'esito degli accertamenti, attestando che "il Centro Medico di Riabilitazione "SANTA MARIA" sito in Foggia alla via Lucera, presso il complesso ospedaliero dell'Ente "Casa Divina Provvidenza", è in possesso degli ulteriori requisiti organizzativi previsti dall'art. 9 del Regolamento regionale n. 16/2010 così come modificato dal R.R. n. 20/2011 per l'erogazione di n. 25 complessive prestazioni domiciliari giornaliere di assistenza domiciliare".

Con nota prot. 88254-12 del 26/10/2012, in ottemperanza all'art. 9 sopra citato, il Direttore Generale dell'ASL FG ha a sua volta trasmesso a questo Servizio la predetta nota prot n. 71957-12 del 07/09/2012 e copia dell'istanza presentata dall'Ente gestore "Casa Divina Provvidenza" e dell'allegato elenco nominativo del personale adibito all'attività di riabilitazione domiciliare, con l'indicazione del relativo impegno orario, affinché questo Servizio provvedesse in ordine all'accreditamento richiesto.

Considerato l'obiettivo della riabilitazione domiciliare, che ai sensi dell'articolo 4 del citato Regolamento n. 16/2010 è quello: "di permettere il completamento del programma riabilitativo ai pazienti che non possono accedere al trattamento ambulatoriale; di evitare i ricoveri e i trattamenti in regime residenziale e semiresidenziale inappropriati; di fare in modo che il paziente, soprattutto i soggetti fragili, possa rimanere nel proprio ambito familiare, usufruendo ugualmente dell'assistenza di cui ha bisogno".

Considerato altresì che, nel perseguimento di tale obiettivo, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento n. 16/2010, l'ASL competente definisce mediante accordo contrattuale il volume e le tipologie delle attività riabilitative domiciliari in relazione a quanto stabilito dalle disposizioni regionali.

Per quanto suesposto, si propone di conferire al Centro di Riabilitazione "SANTA MARIA" sito in Foggia alla via Lucera n. 110, gestito dall'Ente "Casa Divina Provvidenza" con sede legale in Bisceglie (BT) alla via G. Bovio n. 80, ai sensi dell'art. 24, comma 3 della L.R. n. 8 del 28 maggio 2004 e dell'art. 9 del Regolamento regionale n. 16 del 4/12/2010, come modificato dal Regolamento regionale n. 20 del 04.08.2011, l'accreditamento istituzionale per l'erogazione di n. 25 complessive prestazioni giornaliere di assistenza riabilitativa domiciliare.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di

accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Ufficio Accreditamenti
Mauro Nicastro

**IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO
ACCREDITAMENTI E PROGRAMMAZIONE
SANITARIA DELL'ASSESSORATO
ALLE POLITICHE DELLA SALUTE**

Sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, letta la proposta formulata dalla A.P. "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private" e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla A.P. "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private" e dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti.

DETERMINA

- Di conferire al Centro di Riabilitazione "SANTA MARIA" sito in Foggia alla via Lucera n. 110,

gestito dall'Ente "Casa Divina Provvidenza" con sede legale in Bisceglie (BT) alla via G. Bovio n. 80, ai sensi dell'art. 24, comma 3 della L.R. n. 8 del 28 maggio 2004 e dell'art. 9 del Regolamento regionale n. 16 del 4/12/2010, come modificato dal Regolamento regionale n. 20 del 04.08.2011, l'accreditamento istituzionale per l'erogazione di n. 25 complessive prestazioni giornaliere di assistenza riabilitativa domiciliare.

- Di stabilire che, ai sensi dell'art. 24, commi 3 e 8, e dell'art. 29, co. 2 della L.R. n. 8/2004 s.m.i., questo Servizio provvederà, per il tramite del Dipartimento di Prevenzione di volta in volta incaricato, alla verifica ed alla valutazione sulla persistenza dei requisiti di accreditamento con periodicità triennale ed ogni qualvolta dovessero presentarsi situazioni che ne rendano necessaria una verifica non programmata.
- Di notificare il presente provvedimento:
 - Al Direttore Generale della ASL FG;
 - Al Sindaco del Comune di Foggia (FG);
 - Al rappresentante legale dell'Ente "Casa Divina Provvidenza" in Bisceglie (BT) alla via G. Bovio n. 80.
- Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della regione Puglia. Il presente provvedimento:
 - sarà pubblicato all'Albo del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria/all'Albo Telematico (ove disponibile)
 - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale ed in copia al Servizio Bilancio e Ragioneria;
 - sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'albo telematico); - il presente atto, composto da n. 5 facciate, è adottato in originale;
 - viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente del Servizio APS
Silvia Papini

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 28 novembre 2012, n. 324

S.A.TRA.MAR. srl - Accreditamento istituzionale per ulteriori n. 10 posti letto, ai sensi dell'art. 24, comma 3, L.R. n. 8/2004 s.m.i., della Residenza Sanitaria per Cure Palliative - Hospice "S. Bartolomeo" sita in S. Paoli di Martina Franca (Ta) alla C.da Tagliente.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore di Area n. 3 del 09 settembre 2009 - Istituzione degli Uffici afferenti ai Servizi dell'Area di coordinamento Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità;

Vista la Determinazione n. 292 del 20 ottobre 2009 - Atto di assegnazione del personale agli Uffici del Servizio PGS;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1828 del 5/8/2011 - Conferimento incarico ad interim della Direzione del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento dell'incarico di Direzione dell'Ufficio Accreditamenti.

In Bari presso la sede del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria, sulla base dell'istruttoria espletata dall'istruttore e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti, riceve la seguente relazione:

Con Determinazione Dirigenziale n. 104 del 2/4/2007 il Servizio Programmazione e Gestione Sanitaria ha espresso parere favorevole di compatibilità, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 8/04 e s.m.i., in ordine alla realizzazione - con cambio di destinazione d'uso della Residenza Protetta Villa Azzurra, sita in Martina Franca (TA) alla C.da Tagliente - di un Centro per Cure Palliative (Hospice) ad indirizzo oncologico per n. 24 p.l., articolati in n. 3 moduli, da parte della Società S.A.T.MAR. S.r.l., con sede legale in Via Lago Ampollino n. 24 a Taranto.

L'Amministratore Unico della predetta Società, dott.ssa Lo Vecchio Monica, con nota datata 18/1/2010 ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento per i primi 14 posti letto del citato Centro per Cure Palliative (Hospice), realizzati nel rispetto dei requisiti) di cui al Reg. Reg. n. 3/2005.

Con nota n. AOO/081/1548/Coord del 7/4/2010 il Servizio Programmazione e Gestione Sanitaria ha invitato il Dipartimento di Prevenzione della ASL TA, ai sensi dell'art. 29, comma 2, della L.R. n. 8/2004 s.m.i., ad effettuare idoneo sopralluogo presso la struttura Hospice in oggetto finalizzato alla verifica dei requisiti minimi previsti dalla normativa vigente per l'autorizzazione all'esercizio dei succitati primi 14 posti letto.

Il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL TA, con nota n. 2902 del 26/7/2010, ha comunicato le risultanze dell'istruttoria effettuata in relazione alla richiesta di autorizzazione all'esercizio dei primi 14 posti letto realizzati dalla S.A.TRA.MAR. S.r.l. nel-

l'ambito dei complessivi 24 p.l. di cui alla predetta D.D. n. 104 del 2/4/2007, esprimendo parere favorevole.

Con Determinazione Dirigenziale n. 421 del 26/10/2010 il Servizio PGS ha quindi provveduto - ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. C), punto 4, della L.R. n. 8/2004 s.m.i. - al rilascio alla Società S.A.TRA.MAR. s.r.l. dell'autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria per n. 14 (quattordici) posti letto della tipologia Hospice - Centro Residenziale di Cure Palliative per pazienti affetti da patologia terminale, da esercitarsi presso l'immobile ubicato in contrada Tagliente a S. Paolo di Martina Franca (TA).

Con successiva Determinazione Dirigenziale n. 84 del 5/4/2011, stante l'esito favorevole della verifica dei requisiti ulteriori effettuata dal Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BR, il Servizio PGS ha provveduto - ai sensi dell'art. 24, comma 2, della L.R. n. 8/2004 s.m.i. - al rilascio alla Società S.A.TRA.MAR. s.r.l. dell'accreditamento istituzionale per il Centro Residenziale di Cure Palliative (Hospice) per pazienti affetti da patologia terminale, ubicato in contrada Tagliente a S. ir'aoilo di Martina Franca (TA), per n. 14 posti letto.

Successivamente, l'Amministratore Unico della predetta Società, con nota del 26/2/2011, avendo completato la realizzazione dei 24 p.l. complessivi di cui al parere di compatibilità rilasciato con D.D. n. 104/2007, ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale per la citata struttura Hospice per gli ulteriori n. 10 posti letto.

Con nota n. AOO/081/1201/Coord del 10/3/2011 il Servizio APS ha invitato il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL TA, ai sensi dell'art. 29, comma 2, della L.R. n. 8/2004 s.m.i., ad effettuare idoneo sopralluogo presso la struttura Hospice in oggetto, sita in S. Paolo di Martina Franca alla c.da Tagliente, finalizzato alla verifica dei requisiti minimi per l'autorizzazione all'esercizio degli ulteriori n. 10 posti letto, atteso che i primi 14 posti letto sono già stati autorizzati e accreditati come innanzi dettagliatamente riportato.

Il Dipartimento di Prevenzione ASL TA ha riscontrato la predetta nota assessorile con nota n. 3506 del 3/10/2011, comunicando le risultanze dell'istruttoria effettuata in relazione alla richiesta di autorizzazione all'esercizio degli ulteriori 10 posti

letto realizzati dalla SA.TRA.MAR. S.r.l. nell'ambito dei 24 p.l. di cui alla D.D. n. 104 del 2/4/2007, specificando quanto segue:

“REQUISITI GENERALI E SPECIFICI

La struttura ha adottato un idoneo documento con cui esplicita l'organizzazione e la gestione delle risorse umane e garantisce la continuità dell'assistenza.

REQUISITI STRUTTURALI

Secondo quanto riportato nelle piante planimetriche acquisite e dalla verifica effettuata, il Centro per Cure Palliative possiede i requisiti strutturali per l'autorizzazione anche degli ulteriori 10 posti letto realizzati nell'ambito dei 24 posti letto assentiti con Det. Dir. n. 104 del 2/4/2007.

REQUISITI IMPIANTISTICI E TECNOLOGICI

La dotazione impiantistica e tecnologica risulta congrua in funzione dei posti letto da autorizzare.

REQUISITI ORGANIZZATIVI

La dotazione organica prevista nella relazione presentata risulta congrua.

CONCLUSIONI

Dall'esame della documentazione e dei grafici presentati, dall'esito dei sopralluoghi effettuati, si ritiene che il Centro per Cure Palliative ad indirizzo Oncologico sito alla C. da Tagliente - S. Paolo di Martina Franca (TA) possiede i requisiti igienico-edilizi, tecnico-sanitari, organizzativi e di personale prescritti dalla L.R. n. 8/2004 e ss.mm.ii. e dal R.R. n. 3/2005 per l'esercizio dell'attività sanitaria anche degli ulteriori 10 posti letto realizzati nell'ambito dei 24 posti letto assentiti con Determina dirigenziale n. 104 del 2/4/2007 da codesto Servizio Programmazione e Gestione Sanitaria, secondo quanto riportato nei grafici allegati in duplice copia”.

Il Servizio APS, con nota prot. n. AOO/081/1396 / APS1 del 18/04/2012, ha richiesto al Comune di Martina Franca notizie in merito agli atti di autorizzazione alla realizzazione per la struttura fospice sita in c.da Tagliente di S. Paolo di Martina Franca, in quanto di competenza del Comune ai sensi del

combinato disposto dell'art. 5, comma 1, lett. a, punto 3, dell'art. 7, comma 1 e dell'art. 8, comma 4 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i.

Con nota acquisita agli atti del Servizio Accreditamenti e Programmazione Sanitaria con n. prot. 1772 del 21/05/2012, il Comune di Martina Franca (TA) ha riscontrato la predetta richiesta assessorile trasmettendo copia dell'autorizzazione alla realizzazione con cambio di destinazione d'uso, atto n. 173 del 14/5/2012 per la "realizzazione di un Centro Sanitario per Cure Palliative (Hospice) con 24 posti letto, quale struttura sanitaria che eroga prestazioni ad indirizzo oncologico previste dall'art. 5, comma 1, lett. a), punto 1.3 della L.R. n. 8 del 24 Maggio 2004, denominata "Hospice S. Bartolomeo", con struttura sita in C. da Tagliente - località S. Paolo in Martina Franca".

Per quanto sopra con Determinazione Dirigenziale n. 163 del 1/6/2012 - ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. C), punto 4, della L.R. n. 8/2004 s.m.i. - si è provveduto a rilasciare alla Società S.A.TRA.MAR. s.r.l. l'autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria per gli ulteriori n. 10 (dieci) posti letto della tipologia Hospice - Centro Residenziale di Cure Palliative per pazienti affetti da patologia terminale, da esercitarsi presso l'immobile ubicato in contrada Tagliente a S. Paolo di Martina Franca (TA).

Inoltre, ai fini del rilascio dell'accREDITAMENTO istituzionale, il Servizio APS con nota A00/081 / 2190 / APS 1 del 22/6/2012 ha invitato il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL LE, ai sensi dell'art. 29, comma 2, della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., ad effettuare idoneo sopralluogo presso la citata struttura Hospice finalizzato alla verifica dei requisiti ulteriori all'uopo previsti dal R.R. n. 3/2005 e s.m.i. per tale tipologia di attività sanitaria, precisando che la relazione dovrà confermare esplicitamente l'esistenza di tutti i requisiti igienico - sanitari, tecnico - edilizi e di organizzazione del personale prescritti dalla L.R. n. 8/2004 e s.m.i. e dal R.R. n. 3/2005 in relazione all'attività sanitaria per la quale è stata prodotta la domanda di accREDITAMENTO istituzionale.

Il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL LE di Lecce, con nota n. 145211 del 9/10/2012, ha trasmesso il richiesto parere concernente l'esito degli accertamenti finalizzati all'accREDITAMENTO istituzionale per gli ulteriori n. 10 posti letto, eseguiti

presso la struttura sanitaria Hospice S. Bartolomeo - Centro Residenziale di Cure Palliative, ubicata in contrada Tagliente a S. Paolo di Martina Franca (TA) e gestita dalla Società S.A.TRA.MAR. s.r.l., rappresentando quanto segue:

"il Centro residenziale di Cure palliative - Hospice - della Soc. S.A. TRA. MAR. s.r.l. è in possesso dei requisiti di accREDITAMENTO igienico - edilizi, tecnologici, organizzativi prescritti dalla L.R. n. 8/04, dal R.R. n. 3/05 e s.m.i. e dal D.P. C.M. 20/1/2000 e si esprime, pertanto, parere favorevole all'accREDITAMENTO istituzionale per n. 10 posti letto in aggiunta ai n. 14 già autorizzati e accREDITATI."

Per tutto quanto suesposto, verificata la sussistenza delle condizioni e requisiti prescritti dalla L.R. n. 8/04, dal R.R. n. 3/05 e s.m.i. e dal D.P.C.M. 20/1/2000, ai sensi dell'articolo 24, comma 3 della L.R. n. 8/2004 si propone di conferire l'accREDITAMENTO istituzionale per ulteriori n. 10 posti letto in aggiunta ai n. 14 p.l. già autorizzati ed accREDITATI alla Residenza Sanitaria per Cure Palliative - Hospice "S. Bartolomeo", con sede in S. Paolo di Martina Franca (TA) alla contrada Tagliente, gestito dalla Società S.A.TRA.MAR. con sede legale in Via Lago Ampollino n. 24 - Taranto.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di

spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Ufficio 1
Mauro Nicastro

**IL DIRIGENTE RESPONSABILE
DEL SERVIZIO ACCREDITAMENTO
E PROGRAMMAZIONE SANITARIA**

Sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'istruttore e dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti;

DETERMINA

- di conferire, ai sensi dell'art. 24, comma 3, della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., l'accreditamento istituzionale per ulteriori n. 10 posti letto in aggiunta ai n. 14 p.l. già autorizzati ed accreditati, alla Residenza Sanitaria per Cure Palliative - Hospice "S. Bartolomeo", con sede in S. Paolo di Martina Franca (TA) alla contrada Tagliente, gestito dalla Società S.A.TRA.MAR. con sede legale in Via Lago Ampollino n. 24 - Taranto;
- di stabilire che, ai sensi dell'art. 24, comma 3, L.R. n. 8/2004 e s.m.i., le valutazioni sulla persistenza dei requisiti di accreditamento siano effettuate con periodicità triennale ed ogni qualvolta dovessero presentarsi situazioni che ne rendano necessaria una verifica non programmata ponendo, altresì, particolare attenzione allo standard delle dotazioni organiche di cui ai requisiti organizzativi previsti dal Regolamento Regionale 13 Gennaio 2005 n. 3;
- di stabilire che la Società S.A.TRA.MAR. con sede legale in Via Lago Ampollino n. 24 - Taranto è obbligata al rispetto di quanto previsto dall'art. 27 della L.R. n. 8/04 e s.m.i.;

- di notificare il presente provvedimento:
 - al Sindaco del Comune di Martina Franca (TA)
 - al Direttore Generale ASL TA - Taranto
 - all'Amministratore unico della S.A.TRA.MAR. srl, D.ssa Monica Lo Vecchio, con sede legale in Taranto, Via Lago Ampollino n. 24

Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato all'Albo del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria/all'Albo Telematico (ove disponibile)
- b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale ed in copia al Servizio Bilancio e Ragioneria;
- c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'albo telematico);
- d) il presente atto, composto da n. 6 facciate, è adottato in originale;
- e) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente del Servizio APS
Silvia Papini

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 28 novembre 2012, n. 325

Centro Medico di Riabilitazione "Madonna della Libera" sito in Rodi Garganico (Fg) alla via P. Nenni n. 1, gestito dalla IRIS s.p.a. Accredito istituzionale per l'erogazione di prestazioni domiciliari di riabilitazione ex art. 26 L. n. 833/78, ai sensi dell'art. 24, comma 3 della L.R. n. 8 del 28 maggio 2004 e dell'art. 9 del Regolamento regionale n. 16 del 4/12/2010 e ss.mm.ii.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore di Area n. 3 del 09 settembre 2009 - Istituzione degli Uffici afferenti ai Servizi dell'Area di coordinamento Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità;

Vista la Determinazione n. 292 del 20 ottobre 2009 - Atto di assegnazione del personale agli Uffici del Servizio PGS;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale, n. 1828 del 5/8/2011 - Conferimento incarico ad interim della Direzione del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento dell'incarico di Direzione dell'Ufficio Accreditamenti;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 6 del 19/01/2012 - Conferimento incarico di Alta Professionalità "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private";

In Bari presso la sede del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Alta Professionalità

"Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private" e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti, riceve la seguente relazione.

L'art. 3, lettera c) punto 4) della L.R. 28/05/2004 n. 8 e s.m.i. ha disposto che la Regione, con Determinazione Dirigenziale, provvede al rilascio dei provvedimenti di accreditamento delle Strutture sanitarie.

L'art. 9, penultimo capoverso, del regolamento regionale n. 16 del 4/12/2010, modificato dal regolamento regionale n. 20 del 04.08.2011, ha previsto che per le prestazioni domiciliari, le strutture di cui al primo capoverso del medesimo articolo, ossia "i presidi ambulatoriali di recupero e rieducazione funzionale ed i presidi di riabilitazione funzionale dei soggetti portatori di disabilità fisiche, psichiche e sensoriali, pubblici e privati, di cui al comma 1 lett. a) punto 1.2.1 dell'art. 5 della legge regionale n. 8/2004 e s.m.i., provvisoriamente e istituzionalmente accreditati per l'erogazione delle prestazioni riabilitative ex art. 26 legge n. 833/1978 [...]" dovranno presentare istanza al Direttore Generale dell'ASL territorialmente competente autocertificando il possesso degli ulteriori requisiti organizzativi come previsto dallo standard minimo del Regolamento n. 16 sopra citato.

Lo stesso capoverso prevede che il Direttore Generale, "prima dell'eventuale sottoscrizione dell'accordo contrattuale, provvederà all'accertamento di tali ulteriori requisiti organizzativi per il tramite del Dipartimento di Prevenzione, trasmettendo gli esiti della verifica al competente Servizio Accreditamento Programmazione Sanitaria dell'Assessorato alle Politiche della Salute per la ratifica dell'accreditamento delle attività di cui trattasi.

Con Determinazione Dirigenziale n. 428 del 05/11/10, ai sensi dell'art. 24 della L.R. n. 8 del 28/05/2004, è stato conferito al Centro Medico di Riabilitazione "Madonna della Libera" sito in Rodi Garganico (FG) alla via P. Nenni n. 1, gestito dalla IRIS s.p.a., l'accreditamento istituzionale "per l'attività sanitaria di riabilitazione funzionale dei soggetti portatori di disabilità fisiche, psichiche e sensoriali (ex art. 26 L. n. 833/78) a ciclo continuativo residenziale con dotazione di n. 60 posti letto e per n. 25 trattamenti pro-die di riabilitazione domiciliare".

Con istanza dell'01/06/2012 presentata al Direttore Generale dell'ASL FG, l'amministratore delegato della IRIS s.p.a. con sede in Rodi Garganico (FG) alla via P. Nenni, gestore del Centro Medico di Riabilitazione "Madonna della Libera" ha chiesto, ai sensi del R.R. n. 20 del 04/08/2011, "il rilascio dell'Autorizzazione e Accreditamento Istituzionale per ulteriori 02 moduli (50 trattamenti pro-die) di trattamenti riabilitativi domiciliari"

Con nota prot n. 49803-12 dell'11/06/2012, il Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL FG ha comunicato al Direttore del Dipartimento di Riabilitazione e al Direttore Generale della medesima ASL l'esito degli accertamenti, attestando che "il Centro Medico di Riabilitazione "Madonna della Libera" sito in Rodi Garganico (FG) alla via P. Nenni, n. 1, accreditato istituzionalmente per l'attività sanitaria di riabilitazione funzionale dei soggetti portatori di disabilità fisiche, psichiche e sensoriali (ex art. 26 L. 833/1978) a ciclo continuativo residenziale con dotazione di n. 60 posti letto e per n. 25 trattamenti pro-die di riabilitazione domiciliare con D.D. 428 del 05/11/2010 del Dirigente del Servizio Accreditamenti dell'Assessorato regionale alla Politiche della Salute, è in possesso degli ulteriori requisiti organizzativi previsti dall'art. 9 del Regolamento regionale n. 16/2010 così come modificato dal R.R. n. 20/2011 per l'erogazione di n. 50 complessive prestazioni domiciliari giornaliere di assistenza domiciliare".

Con nota prot. 88252-12 del 26/10/2012, in ottemperanza all'art. 9 sopra citato, il Direttore Generale dell'ASL FG ha a sua volta trasmesso a questo Servizio la predetta nota prot n. 49803-12 del 11/06/2012 e copia dell'istanza di accreditamento presentata dalla IRIS s.p.a. e dell'allegato elenco nominativo del personale adibito all'attività di riabilitazione domiciliare, con l'indicazione del relativo impegno orario, affinché questo Servizio provvedesse in ordine all'accREDITamento richiesto.

Considerato l'obiettivo della riabilitazione domiciliare, che ai sensi dell'articolo 4 citato Regolamento n. 16/2010 è quello: "di permettere il completamento del programma riabilitativo ai pazienti che non possono accedere al trattamento ambulatoriale; di evitare i ricoveri e i trattamenti in regime residenziale e semiresidenziale inappropriati; di fare in modo che il paziente, soprattutto i soggetti fragili, possa rimanere nel proprio ambito familiare,

usufruendo ugualmente dell'assistenza di cui ha bisogno".

Considerato altresì che, nel perseguimento di tale obiettivo, ai sensi dell'art. 5 del citato Regolamento n. 16/2010, l'ASL competente definisce mediante accordo contrattuale il volume e le tipologie delle attività riabilitative domiciliari in relazione a quanto stabilito dalle disposizioni regionali.

Per quanto suesposto, si propone di conferire al Centro Medico di Riabilitazione "Madonna della Libera" sito in Rodi Garganico (FG) alla via P. Nenni n. 1, gestito dalla IRIS s.p.a. con sede legale in Rodi Garganico alla via P. Nenni n. 1, ai sensi dell'art. 24, comma 3 della L.R. n. 8 del 28 maggio 2004 e dell'art. 9 del Regolamento regionale n. 16 del 4/12/2010, come modificato dal Regolamento regionale n. 20 del 04.08.2011, l'accREDITamento istituzionale per l'erogazione di n. 50 complessive prestazioni giornaliere di assistenza riabilitativa domiciliare, da intendersi comprensive delle n. 25 prestazioni di riabilitazione domiciliare pro-die già accreditate con la sopra citata Determinazione Dirigenziale n. 428 del 05/11/10.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a

carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Ufficio Accreditamenti
Mauro Nicastro

**IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO
ACCREDITAMENTI E PROGRAMMAZIONE
SANITARIA DELL'ASSESSORATO
ALLE POLITICHE DELLA SALUTE**

Sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, letta la proposta formulata dalla A.P. "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private" e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla A.P. "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private" e dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti.

DETERMINA

- Di conferire al Centro Medico di Riabilitazione "Madonna della Libera" sito in Rodi Garganico (FG) alla via P. Nenni, n. 1, gestito dalla IRIS s.p.a. con sede legale in Rodi Garganico alla via P. Nenni, ai sensi dell'art. 24, comma 3 della L.R. n. 8 del 28 maggio 2004 e dell'art. 9 del Regolamento regionale n. 16 del 4/12/2010, come modificato dal Regolamento regionale n. 20 del 04.08.2011, l'accreditamento istituzionale per l'erogazione di n. 50 complessive prestazioni giornaliere di assistenza riabilitativa domiciliare, da intendersi comprensive delle n. 25 prestazioni di riabilitazione domiciliare pro-die già accreditate con la sopra citata Determinazione Dirigenziale n. 428 del 05/11/10.
- Di stabilire che, ai sensi dell'art. 24, commi 3 e 8, e dell'art. 29, co. 2 della L.R. n. 8/2004 s.m.i., questo Servizio provvederà, per il tramite del Dipartimento di Prevenzione di volta in volta incaricato, alla verifica ed alla valutazione sulla

persistenza dei requisiti di accreditamento con periodicità triennale ed ogni qualvolta dovessero presentarsi situazioni che ne rendano necessaria una verifica non programmata.

- Di notificare il presente provvedimento:
 - Al Direttore Generale della ASL FG;
 - Al Sindaco del Comune di Rodi Garganico (FG);
 - All'Amministratore delegato della IRIS s.p.a. con sede legale in Rodi Garganico alla via P. Nenni n. 1.
- Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della regione Puglia.

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato all'Albo del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria/all'Albo Telematico (ove disponibile)
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale ed in copia al Servizio Bilancio e Ragioneria;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'albo telematico);
- il presente atto, composto da n. 5 fasciate, è adottato in originale;
- viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente del Servizio APS
Silvia Papini

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 28 novembre 2012, n. 326

Centro Medico di Riabilitazione "VITA" sito in Cerignola (Fg) alla via A. Moro n. 86, gestito dalla Finservice s.p.a. Conferma dell'accreditamento istituzionale per l'erogazione di prestazioni domiciliari di riabilitazione ex art. 26 L. n. 833/78, ai sensi dell'art. 24, comma 3 della L.R. n. 8 del 28 maggio 2004 e dell'art. 9 del Regolamento regionale n. 16 del 4/12/2010 e ss.mm.ii.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'ad. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in Materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore di Area n. 3 del 09 settembre 2009 - Istituzione degli Uffici afferenti ai Servizi dell'Area di coordinamento Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità;

Vista la Determinazione n. 292 del 20 ottobre 2009 - Atto di assegnazione del personale agli Uffici del Servizio PGS;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1828 del 5/8/2011 - Conferimento incarico ad interim della Direzione del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento dell'incarico di Direzione dell'Ufficio Accreditamenti;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 6 del 19/01/2012 - Conferimento incarico di Alta Professionalità "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private";

In Bari presso la sede del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Alta Professionalità "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private" e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti, riceve la seguente relazione.

L'art. 3, lettera c) punto 4) della L.R. 28/05/2004 n. 8 e s.m.i. ha disposto che la Regione, con Determinazione Dirigenziale, provvede al rilascio dei provvedimenti di accreditamento delle strutture sanitarie.

L'art. 9, penultimo capoverso, del regolamento regionale n. 16 del 4/12/2010, modificato dal regolamento regionale n. 20 del 04.08.2011, ha previsto che per le prestazioni domiciliari, le strutture di cui al primo capoverso del medesimo articolo, ossia "i presidi ambulatoriali di recupero e rieducazione funzionale ed i presidi di riabilitazione funzionale dei soggetti portatori di disabilità fisiche, psichiche e sensoriali, pubblici e privati, di cui al comma 1 lett. a) punto 1.2.1 dell'art. 5 della legge regionale n. 8/2004 e s.m.i., provvisoriamente e istituzionalmente accreditati per l'erogazione delle prestazioni riabilitative ex art. 26 legge n. 833/1978 [...]" dovranno presentare istanza al Direttore Generale dell'ASL territorialmente competente autocertificando il possesso degli ulteriori requisiti organizzativi come previsto dallo standard minimo del Regolamento n. 16 sopra citato.

Lo stesso capoverso prevede che il Direttore Generale, "prima dell'eventuale sottoscrizione dell'accordo contrattuale, provvederà all'accertamento di tali ulteriori requisiti organizzativi per il tramite del Dipartimento di Prevenzione, trasmettendo gli esiti della verifica al competente Servizio Accreditamento Programmazione Sanitaria dell'Assessorato alle Politiche della Salute per la ratifica dell'accreditamento delle attività di cui trattasi".

Con Determinazione Dirigenziale n. 85 del 05/04/11, ai sensi dell'art. 24 della L.R. n. 8 del 28/05/2004, è stato conferito al Centro Medico di Riabilitazione "VITA" sito in Cerignola (FG) alla via A. Moro n. 86, gestito dalla Finservice s.p.a., l'accreditamento istituzionale come Presidio di Riabilitazione Funzionale ex art. 26 L. n. 833/78 "per n. 88 posti letto residenziali riabilitazione funzionale e n. 120 assistenza domiciliare".

Con istanza del 24/05/2012 presentata al Direttore Generale dell'ASL FG, il rappresentante legale della Finservice s.p.a. - Centro Medico di Riabilitazione "VITA" con sede legale in Cerignola (FG) alla via A. Moro, n. 86, ha chiesto, ai sensi del R.R. n. 20 del 04/08/2011, "conferma dell'accreditamento istituzionale per 120 prestazioni domiciliari al giorno" precisando che il "il personale addetto alle prestazioni domiciliari è temporaneamente parametrato al fabbisogno di 100 prestazioni giornaliere [...]".

Con nota prot n. 49804-12 dell'11/06/2012, il Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL FG ha comunicato al Direttore del Dipartimento di Riabilitazione e al Direttore Generale della medesima ASL l'esito degli accertamenti, attestando che "il Centro Medico di Riabilitazione "VITA" con sede legale in Cerignola (FG) alla via A. Moro, n. 86, accreditato istituzionalmente per l'attività sanitaria di riabilitazione funzionale dei soggetti portatori di disabilità fisiche, psichiche e sensoriali (ex art. 26 L. 833/1978) a ciclo continuativo residenziale con dotazione di n. 88 posti letto e per n. 120 trattamenti pro-die di riabilitazione domiciliare con D.D. n. 85 del 05/04/2011 del Dirigente del Servizio Accreditamenti dell'Assessorato regionale alla Politiche della Salute, è in possesso degli ulteriori requisiti organizzativi previsti dall'art. 9 del Regolamento regionale n. 16/2010 così come modificato dal R.R. n. 20/2011 per l'erogazione di n. 100 prestazioni domiciliari giornaliere di assistenza domiciliare".

Con nota prot. 88253-12 del 26/10/2012, in ottemperanza all'art. 9 sopra citato, il Direttore Generale dell'ASL FG ha a sua volta trasmesso a questo Servizio la predetta nota prot n. 49804-12 del 11/06/2012 e copia dell'istanza di conferma dell'accreditamento istituzionale presentata dalla Finservice s.p.a. - Centro Medico di Riabilitazione "VITA" e dell'allegato elenco nominativo del personale adibito all'attività di riabilitazione domiciliare, con l'indicazione del relativo impegno orario, affinché questo Servizio provvedesse in ordine all'accreditamento richiesto.

Considerato l'obiettivo della riabilitazione domiciliare, che ai sensi dell'articolo 4 citato Regolamento n. 16/2010 è quello: "di permettere il completamento del programma riabilitativo ai pazienti

che non possono accedere al trattamento ambulatoriale; di evitare i ricoveri e i trattamenti in regime residenziale e semiresidenziale inappropriati; di fare in modo che il paziente, soprattutto i soggetti fragili, possa rimanere nel proprio ambito familiare, usufruendo ugualmente dell'assistenza di cui ha bisogno".

Considerato altresì che, nel perseguimento di tale obiettivo, ai sensi dell'art. 5 del citato Regolamento n. 16/2010, l'ASL competente definisce mediante accordo contrattuale il volume e le tipologie delle attività riabilitative domiciliari in relazione a quanto stabilito dalle disposizioni regionali.

Per quanto suesposto, si propone di confermare al Centro Medico di Riabilitazione "VITA" sito in Cerignola (FG) alla via A. Moro n. 86, gestito dalla Finservice s.p.a. con sede legale in Cerignola (FG) alla via A. Moro n. 86, ai sensi dell'art. 24, comma 3 della L.R. n. 8 del 28.05.2004 e dell'art. 9 del Regolamento regionale n. 16 del 4/12/2010, come modificato dal Regolamento regionale n. 20 del 04.08.2011, l'accreditamento istituzionale per l'erogazione di n. 100 prestazioni giornaliere di assistenza riabilitativa domiciliare.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Ufficio Accreditamenti
Mauro Nicastro

**IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO
ACCREDITAMENTI E PROGRAMMAZIONE
SANITARIA DELL' ASSESSORATO
ALLE POLITICHE DELLA SALUTE**

Sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, letta la proposta formulata dalla A.P. "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private" e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla A.P. "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private" e dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti.

DETERMINA

- Di confermare al Centro Medico di Riabilitazione "VITA" sito in Cerignola (FG) alla via A. Moro n. 86, gestito dalla Finservice s.p.a. con sede legale in Cerignola (FG) alla via A. Moro n. 86, ai sensi dell'art. 24, comma 3 della L.R. n. 8 del 28.05.2004 e dell'art. 9 del Regolamento regionale n. 16 del 4/12/2010, come modificato dal Regolamento regionale n. 20 del 04.08.2011, l'accreditamento istituzionale per l'erogazione di n. 100 prestazioni giornaliere di assistenza riabilitativa domiciliare.
- Di stabilire che, ai sensi dell'art. 24, commi 3 e 8, e dell'art. 29, co. 2 della L.R. n. 8/2004 s.m.i., questo Servizio provvederà, per il tramite del Dipartimento di Prevenzione di volta, in volta incaricato, alla verifica ed alla valutazione sulla persistenza dei requisiti di accreditamento con

periodicità triennale ed ogni qualvolta dovessero presentarsi situazioni che ne rendano necessaria una verifica non programmata.

- Di notificare il presente provvedimento:
 - Al Direttore Generale della ASL FG;
 - Al Sindaco del Comune di Cerignola (FG);
 - Al rappresentante legale della Finservice s.p.a. - Centro Medico di Riabilitazione "VITA" con sede legale in Cerignola (FG) alla via A. Moro n. 86.
- Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della regione Puglia.

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato all'Albo del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria/all'Albo Telematico (ove disponibile)
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale ed in copia al Servizio Bilancio e Ragioneria;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'albo telematico);
- il presente atto, composto da n. 5 facciate, è adottato in originale;
- viene redatto in forma integrale.

Il Dirigenti del Servizio APS
Silvia Papini

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 28 novembre 2012, n. 327

"Presidio di Riabilitazione VALORI" sito in San Giovanni Rotondo (Fg) alla via M. Fiore angolo via Circonvallazione, gestito dalla S.P.G.S. s.r.l. Accreditamento istituzionale per l'erogazione di prestazioni domiciliari di riabilitazione ex art. 26 L. n. 833/78, ai sensi dell'art. 24, comma 3 della L.R. n. 8 del 28 maggio 2004 e dell'art. 9 del Regolamento regionale n. 16 del 4/12/2010 e ss.mm.ii.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore di Area n. 3 del 09 settembre 2009 - Istituzione degli Uffici afferenti ai Servizi dell'Area di coordinamento Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità;

Vista la Determinazione n. 292 del 20 ottobre 2009 - Atto di assegnazione del personale agli Uffici del Servizio PGS;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1828 del 5/8/2011 - Conferimento incarico ad interim della Direzione del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento dell'incarico di Direzione dell'Ufficio Accreditamenti;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 6 del 19/01/2012 - Conferimento incarico di Alta Professionalità "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private".

In Bari presso la sede del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Alta Professionalità "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private" e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamento, riceve la seguente relazione.

L'art. 3, lettera c) punto 4) della L.R. 28/05/2004 n. 8 e s.m.i. ha disposto che la Regione, con Determinazione Dirigenziale, provvede al rilascio dei provvedimenti di accreditamento delle Strutture sanitarie.

L'art. 9, penultimo capoverso, del regolamento regionale n. 16 del 4/12/2010, modificato dal regolamento regionale n. 20 del 04.08.2011, ha previsto che per le prestazioni domiciliari, le strutture di cui al primo capoverso del medesimo articolo, ossia "i presidi ambulatoriali di recupero e rieducazione funzionale ed i presidi di riabilitazione funzionale dei soggetti portatori di disabilità fisiche, psichiche e sensoriali, pubblici e privati, di cui al comma 1 lett. a) punto 1.2.1 dell'art. 5 della legge regionale n. 8/2004 e s.m.i., provvisoriamente e istituzionalmente accreditati per l'erogazione delle prestazioni riabilitative ex art. 26 legge n. 833/1978 [...]" dovranno presentare istanza al Direttore Generale dell'ASL territorialmente competente autocertificando il possesso degli ulteriori requisiti organizzativi come previsto dallo standard minimo del Regolamento n. 16 sopra citato.

Lo stesso capoverso prevede che il Direttore Generale, "prima dell'eventuale sottoscrizione dell'accordo contrattuale, provvederà all'accertamento di tali ulteriori requisiti organizzativi per il tramite del Dipartimento di Prevenzione, trasmettendo gli esiti della verifica al competente Servizio Accreditamento Programmazione Sanitaria dell'Assessorato alle Politiche della Salute per la ratifica dell'accreditamento delle attività di cui trattasi".

Con Determinazione Dirigenziale n. 371 del 12/11/07, ai sensi dell'art. 24, L.R. n. 8 del 28/05/2004, è stato conferito al "Presidio di Riabilitazione VALORI" sito in San Giovanni Rotondo (FG) alla via M. Fiore angolo via Circonvallazione, gestito dalla S.P.G.S. s.r.l. con sede in Bari alla via Amoruso 25/A, l'accreditamento istituzionale "per l'attività di riabilitazione funzionale dei soggetti portatori di disabilità fisiche, psichiche e sensoriali".

ex art. 26 L. n. 833/78 per n. 20 (venti) prestazioni in regime semiresidenziale”.

Con istanza del 12/03/2012 presentata al Direttore Generale dell'ASL FG, l'amministratore unico della S.P.G.S. s.r.l. con sede in Bari alla via Amoruso 25/A, gestore del “Presidio di Riabilitazione VALORI” ha chiesto, ai sensi del R.R. n. 20 del 04/08/2011, “l'accREDITamento per trattamenti di riabilitazione domiciliare ex art. 26 L. 833/78 per n. 100 (cento) trattamenti (4 moduli)”, dichiarando ai sensi del D.P.R. 445/2000, di possedere gli ulteriori requisiti organizzativi come previsto dall'art. 9 del R.R. 20/2011 ed allegandovi “scheda riepilogativa attinente i dati del personale da adibire a tale attività, assunto ed immediatamente disponibile”.

Con nota prot n. 49802-12 del 11/06/2012, il Direttore Dipartimento di Prevenzione dell'ASL FG ha comunicato al Direttore del Dipartimento di Riabilitazione e al Direttore Generale della medesima ASL l'esito degli accertamenti, attestando che “il Presidio di Riabilitazione “Valori”, con sede in San Giovanni Rotondo alla via M. Fiore, gestito dalla società S.P.G.S. s.r.l., accreditato istituzionalmente per l'attività sanitaria di riabilitazione funzionale dei soggetti portatori di disabilità fisiche, psichiche e sensoriali (ex art. 26 L. 833/1978) per n. 20 (venti) prestazioni in regime semiresidenziale con Q.D. 371 del 12/11/2007 del Dirigente del Servizio Accreditamenti dell'Assessorato regionale alla Politiche della Salute, è in possesso degli ulteriori requisiti organizzativi previsti dall'art. 9 del Regolamento regionale n. 16/2010 così come modificato dal R.R. n. 20/2011 per l'erogazione di n. 25 prestazioni domiciliari giornaliere di assistenza domiciliare”.

Con nota prot. 88255-12 del 26/10/2012, in ottemperanza all'art. 9 sopra citato, il Direttore Generale dell'ASL FG ha a sua volta trasmesso a questo Servizio la predetta nota prot n. 49802-12 dell'11/06/2012 e copia dell'istanza di accREDITamento presentata dalla S.P.G.S. s.r.l., e dell'allegato elenco nominativo del personale adibito all'attività di riabilitazione domiciliare, con l'indicazione del relativo impegno orario, affinché questo Servizio provvedesse in ordine all'accREDITamento richiesto.

Considerato l'obiettivo della riabilitazione domiciliare, che ai sensi dell'articolo 4 del citato Regolamento n. 16/2010 è quello: “di permettere il completamento del programma riabilitativo ai pazienti

che non possono accedere al trattamento ambulatoriale; di evitare i ricoveri e i trattamenti in regime residenziale e semiresidenziale inappropriati; di fare in modo che il paziente, soprattutto i soggetti fragili, possa rimanere nel proprio ambito familiare, usufruendo ugualmente dell'assistenza di cui ha bisogno”.

Considerato altresì che, nel perseguimento di tale obiettivo, ai sensi dell'art. 5 del citato Regolamento n. 16/2010, l'ASL competente definisce mediante accordo contrattuale il volume e le tipologie delle attività riabilitative domiciliari in relazione a quanto stabilito dalle disposizioni regionali.

Per quanto suesposto, si propone di conferire al “Presidio di Riabilitazione VALORI” sito in San Giovanni Rotondo (FG) alla via M. Fiore angolo via Circonvallazione, gestito dalla S.P.G.S. s.r.l. con sede in Bari alla via Amoruso 25/A, ai sensi dell'art. 24, comma 3 della L.R. n. 8 del 28.05.2004 e dell'art. 9 del Regolamento regionale n. 16 del 4/12/2010, come modificato dal Regolamento regionale n. 20 del 04.08.2011, l'accREDITamento istituzionale per l'erogazione di n. 25 prestazioni giornaliere di assistenza riabilitativa domiciliare.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di

spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Ufficio Accreditamenti
Mauro Nicastro

**IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO
ACCREDITATI E PROGRAMMAZIONE
SANITARIA DELL'ASSESSORATO
ALLE POLITICHE DELLA SALUTE**

Sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, letta la proposta formulata dalla A.P. "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private" e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla A.P. "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private" e dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti.

DETERMINA

- Di conferire al "Presidio di Riabilitazione VALORI" sito in San Giovanni Rotondo (FG) alla via M. Fiore angolo via Circonvallazione, gestito dalla S.P.G.S. s.r.l. con sede in Bari alla via Amoruso 25/A, ai sensi dell'art. 24, comma 3 della L.R. n. 8 del 28.05.2004 e dell'art. 9 del Regolamento regionale n. 16 del 4/12/2010, come modificato dal Regolamento regionale n. 20 del 04.08.2011, l'accreditamento istituzionale per l'erogazione di n. 25 prestazioni giornaliere di assistenza riabilitativa domiciliare.
- Di stabilire che, ai sensi dell'art. 24, commi 3 e 8, e dell'art. 29, co. 2 della L.R. n. 8/2004 s.m.i., questo Servizio provvederà, per il tramite del Dipartimento di Prevenzione di volta in volta incaricato, alla verifica ed alla valutazione sulla persistenza dei requisiti di accreditamento con periodicità triennale ed ogni qualvolta dovessero presentarsi situazioni che ne rendano necessaria una verifica non programmata.

- Di notificare il presente provvedimento:
 - Al Direttore Generale della ASL FG;
 - Al Sindaco del Comune di San Giovanni Rotondo (FG);
 - Al legale rappresentante della S.P.G.S. s.r.l. con sede in Bari alla via Amoruso 25/A.
- Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della regione Puglia.

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato all'Albo del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria/all'Albo Telematico (ove disponibile)
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale ed in copia al Servizio Bilancio e Ragioneria;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'albo telematico);
- il presente atto, composto da n. 5 facciate, è adottato in originale;
- viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente del Servizio APS
Silvia Papini

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 28 novembre 2012, n. 328

Accreditamento istituzionale, ai sensi dell'articolo 24, L.R. 28/05/2004, n. 8 e s.m.i. del Polo ISCCS "Eugenio Medea" di Brindisi per n. 30 posti letto di Neuroriabilitazione (cod. 75) per l'età evolutiva e giovane adulta e per gli ambulatori funzionali all'attività di ricovero di Neurofisiopatologia, Oculistica, Neurologia e Neuropsichiatria infantile, fisiatria e Ortopedia, Otorinolaringoiatria, Odontostomatologia, Cardiologia pediatrica, Ecografia e Psicologia presso l'ex Padiglione delle Malattie Infettive dell'ex Ospedale Di Summa di Brindisi.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore di Area n. 3 del 09 settembre 2009 - Istituzione degli Uffici afferenti ai Servizi dell'Area di coordinamento Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità;

Vista la Determinazione n. 292 del 20 ottobre 2009 - Atto di assegnazione del personale agli Uffici del Servizio PGS;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1828 del 5/8/2011 - Conferimento incarico ad interim della Direzione del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 6 del 19/01/2012 - Conferimento incarico di Alta Professionalità "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private";

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento dell'incarico di Direzione dell'Ufficio Accreditamenti.

In Bari presso la sede del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Alta Professionalità "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private" e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamento, riceve la seguente relazione.

L'art. 3, lettera c) punto 4) della L.R. 28/05/2004 n. 8 e s.m.i. dispone che la Regione con Determinazione Dirigenziale provvede al rilascio e revoca dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio delle strutture sanitarie di propria competenza e di accreditamento delle strutture sanitarie.

Con determinazione dirigenziale del Settore Sanità n. 150 del 19/3/2001 è stata rilasciata al Polo Scientifico IRCCS di Ostuni (BR) - Sezione dell'Associazione "La Nostra Famiglia" - l'autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria di neuro riabilitazione nel Settore della Neuropsichiatria per l'età evolutiva, recupero e riabilitazione, già disposta dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 379/99 per n. 25 p.l. in regime di ricovero e n. 2 p.l. in regime di D.H.

Con deliberazione n. 1387 del 22/7/2008 la Giunta Regionale ha preso atto della richiesta di trasferimento dei posti letto ospedalieri da parte dell'IRCCS "Medea" di Ostuni presso il padiglione della Malattie Infettive dell'ex Ospedale "Di Summa" di Brindisi.

Con successiva deliberazione della G.R. n. 612 del 3/3/2010 è stata autorizzata la nuova dotazione per l'U.O. di Neuro riabilitazione (cod. 75) dell'IRCCS "Eugenio Medea" di Ostuni (BR) pari a n. 30 posti letto.

Con nota prot. n. 1658/2011 del 02/05/2011, la dott.ssa Carmelina Chiaramonte, in qualità di Procuratrice per la Regione Puglia dell'Associazione "La Nostra Famiglia", Ente ecclesiastico, civilmente riconosciuto con DPR n. 765/58, con sede legale a Ponte Lambro (CO) in Via Don Luigi Monza n. 1, gestore del Polo IRCCS "Eugenio Medea" con sede operativa in Ostuni, già titolare di status di provvisorio accreditamento, ha chiesto, contestualmente all'autorizzazione all'esercizio per trasferimento a Brindisi, presso l'ex Padiglione delle Malattie Infettive dell'ex Ospedale "Di Summa", alla Piazza A. Di Summa, anche l'accREDITAMENTO istituzionale per n. 30 posti letto di Neu-

roriabilitazione (cod. 75) per l'età evolutiva e giovane adulta.

Con nota prot. n. 2391/2011 del 20/6/2011, il suddetto procuratore dell'Associazione "La Nostra Famiglia", ha integrato la predetta istanza, precisando che la richiesta del 02/05/2011 doveva intendersi comprensiva anche delle attività specialistiche ambulatoriali connesse a quelle di ricovero, specificamente degli ambulatori di: Neurofisiopatologia, Oculistica, Neurologia e Neuropsichiatria Infantile, Fisiatria e Ortopedia, Otorinolaringoiatria, Odontostomatologia, Cardiologia Pediatrica, Ecografia e Psicologia.

Con determinazione del Dirigente del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria n. 164 del 21/6/2011 è stata rilasciata l'autorizzazione all'esercizio per trasferimento definitivo dell'IRCCS "E. Medea", con dotazione di n. 30 posti letto di Neuroriabilitazione e relativi ambulatori funzionali (Neurofisiopatologia, Oculistica, Neurologia e Neuropsichiatria infantile, Fisiatria e Ortopedia, Otorinolaringoiatria, Odontostomatologia, Cardiologia pediatrica, Ecografia e Psicologia), presso il Padiglione delle Malattie Infettive dell'ex Ospedale Di Summa di Brindisi, sulla base del parere favorevole al predetto trasferimento espresso dal Direttore Generale della ASL BR con nota prot. n. 29844 del 3/5/2011, nonché dell'esito positivo della verifica operata dal Dipartimento di Prevenzione ASL BR in merito alla sussistenza dei requisiti minimi igienico-edilizi, tecnico-sanitari, organizzativi e di personale previsti dalla normativa regionale vigente in materia (L.R. 8/2004 s.m.i. e R.R. 3/2005 s.m.i.) giusta nota prot. n. 39309 del 15/6/2011.

Con nota prot. n. AOO_081/3508/Coord del 31/08/2011, ai sensi degli articoli 24, comma 3 e 29, comma 2, della L.R. n. 8/2004, questo Servizio ha invitato il Dipartimento di Prevenzione della ASL Lecce ad effettuare idoneo sopralluogo presso la citata struttura finalizzato alla verifica dei requisiti ulteriori previsti dal Regolamento Regionale n. 3/2005 e s.m.i. per l'attività innanzi citata.

Il Dipartimento di Prevenzione della ASL LE, con nota prot. n. 2012/9939 del 19/01/2012, ha riscontrato la predetta richiesta del Servizio APS comunicando l'esito degli accertamenti finalizzati all'accreditamento istituzionale, come di seguito riportato: "In riferimento alla verifica dei requisiti

finalizzati all'accreditamento istituzionale di n. 30 pl di Neuro riabilitazione (cod. 75) della struttura denominata I.R.C.C.S. "Eugenio Medea" dell'Associazione "La Nostra Famiglia", sita in Brindisi alla P.zza Di Summa nel complesso ospedaliero "Di Summa" ex padiglione malattie infettive, gestita dalla Sig.ra Alda PELLEGGRI, Responsabile Legale dell'Associazione "La Nostra Famiglia" con sede legale in Ponte Lambro (CO) via Don Luigi Monza n. 1, si comunica che questo Servizio ha effettuato il sopralluogo presso la stessa ed ha concluso l'iter istruttorio riscontrando che la struttura ha i requisiti generali e specifici strutturali, organizzativi e tecnologici previsti dal R.R. n. 3/05, per l'accreditamento di n. 30 posti letto di Neuro riabilitazione (cod 75) dell'età evolutiva e giovane adulta inclusi i relativi laboratori funzionali all'attività di cui si tratta. Si fa presente che il servizio mortuario e quello farmaceutico sono stati affidati in convenzione alla ASL di BR e quindi ubicati all'interno dell'Ospedale "A. Perrino" di Brindisi".

Per tutto quanto suesposto, verificata la sussistenza delle condizioni e requisiti di cui agli articoli 21 e 23 della legge regionale n. 8/2004 e s.m.i., ai sensi dell'articolo 24 della medesima legge, si propone il conferimento dell'accreditamento istituzionale per n. 30 pl di Neuroriabilitazione (cod 75) per l'età evolutiva e giovane adulta e per gli ambulatori funzionali all'attività di ricovero di Neurofisiopatologia, Oculistica, Neurologia e Neuropsichiatria infantile, Fisiatria e Ortopedia, Otorinolaringoiatria, Odontostomatologia, Cardiologia pediatrica, Ecografia e Psicologia della struttura gestita dall'Associazione "La Nostra Famiglia" e denominata I.R.C.C.S. "Eugenio Medea", sita in Brindisi alla Piazza Di Summa nell'ex complesso ospedaliero "Di Summa", presso l'ex padiglione malattie infettive.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Ufficio Accreditamenti
Mauro Nicastro

**IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO
ACCREDITAMENTI E PROGRAMMAZIONE
SANITARIA DELL'ASSESSORATO
ALLE POLITICHE DELLA SALUTE**

Sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate, letta la proposta formulata dalla A.P. "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private" e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla A.P. "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private" e dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti;

DETERMINA

- Di conferire, ai sensi dell'articolo 24 della legge regionale n. 8/2004 e s.m.i., l'accreditamento istituzionale per n. 30 pl di Neuroriabilitazione (cod 75) per l'età evolutiva e giovane adulta e per gli ambulatori funzionali all'attività di ricovero

di Neurofisiopatologia, Oculistica, Neurologia e Neuropsichiatria infantile, Fisiatria e Ortopedia, Otorinolaringoiatria, Odontostomatologia, Cardiologia pediatrica, Ecografia e Psicologia della struttura gestita dall'Associazione "La Nostra Famiglia" e denominata I.R.C.C.S. "Eugenio Medea", sita in Brindisi alla Piazza Di Summa nell'ex complesso ospedaliero "Di Summa", presso l'ex padiglione malattie infettive;

- Di stabilire che, ai sensi dell'art. 3, lett. c) punto 3), dell'art. 24, commi 3 e 8 e dell'art. 29, comma 2, della L.R. n. 8/04 e s.m.i., questo Servizio provvederà, per il tramite del Dipartimento di Prevenzione di Azienda USL di ambito territoriale diverso, alla verifica ed alla valutazione sulla persistenza dei requisiti di accreditamento con periodicità triennale ed ogni qualvolta dovessero presentarsi situazioni che ne rendano necessaria una verifica non programmata;
- Di notificare il presente provvedimento:
 - Al Direttore Generale della ASL Brindisi;
 - Al Sindaco del Comune di Brindisi;
 - Al Legale rappresentante del Polo IRCCS "Eugenio Medea", dott.ssa Carmelina Chiaramonte, presso l'attuale sede operativa in Brindisi alla Piazza A. Di Summa - ex Padiglione delle Malattie Infettive dell'ex Ospedale Di Summa.

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato all'Albo del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria/all'Albo Telematico (ove disponibile)
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale ed in copia al Servizio Bilancio e Ragioneria;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'albo telematico);
- il presente atto, composto da n. 6 facciate, è adottato in originale;
- viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente del Servizio APS
Silvia Papini

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ASSETTO DEL TERRITORIO 14 agosto 2012, n. 527

P.O. FESR 2007-2013 - Asse VII - Linea di Intervento 7.2 - Azione 7.2.1 - Riprogrammazione economie Area Vasta Taranto ex D.G.R. n. 2690/2009 e D.G.R. n. 1304/2010. Ammissione a finanziamento dell'intervento "Realizzazione di due piazze" del Comune di Crispiano.

L'anno 2012 il giorno 14 del mese di agosto, in Modugno, nella sede del Servizio Assetto del Territorio

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
ASSETTO DEL TERRITORIO
RESPONSABILE DELLA
LINEA DI INTERVENTO 7.2**

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile di Azione 7.2.1, riferisce quanto segue:

VISTI:

- gli articoli 4 e 5 della L. R. n. 7/97;
- la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs 165/01;
- le direttive di cui alla nota prot. N. 02/10628/SEGR del 07/08/1998 del Presidente e del Vice Presidente della Giunta Regionale;
- l'art 32 della legge 18 giugno 2009, n.69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art 18 del d.lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

PREMESSO CHE:

- il Programma Operativo FESR 2007-2013 della Regione Puglia, approvato con Decisione (CE) n. C/2007/5726 del 20 novembre 2007 e con Deliberazione della Giunta Regionale 12 febbraio 2008, n. 146 pubblicato sul B.U.R.P. n. 31 del 26-2-2008;
- il Programma Pluriennale Asse VII PO Fesr 2007-2013 "Competitività e attrattività delle

città e dei sistemi urbani", approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1445 del 4 agosto 2009;

- la Deliberazione n. 917 del 26 maggio 2009 con la quale la Giunta Regionale ha approvato le procedure per la definizione del Programma Stralcio di Interventi di Area Vasta, fissando tra l'altro sia la dotazione delle risorse allocate su ciascuna delle Linee di Intervento del P.O. FESR 2007-2013 che concorrono alla predisposizione del Programma, sia la ripartizione di tali risorse per ciascuna delle dieci Aree Vaste, ammontanti complessivamente a 340 milioni di Euro;
- la Deliberazione n. 2690 del 28 dicembre 2009 con la quale la Giunta regionale ha approvato il Programma Stralcio di Interventi di Area Vasta Taranto così come articolato e con le prescrizioni riportate nell'allegato di dettaglio alla stessa deliberazione, stabilendo per i Comuni di Statte e Crispiano il finanziamento complessivo di euro 1.450.000,00 per il Progetto di "Riqualficazione dei Centri Storici", a valere sulla Linea di Intervento 7.2.;
- la Deliberazione n. 328 del 10 febbraio 2010 con la quale la Giunta Regionale ha conferito la nomina di Responsabile delle Linee di Intervento 7.1 e 7.2 del P.O. FESR 2007 - 2013 all'attuale Dirigente del Servizio Assetto del Territorio;
- le note dell'Ufficio Unico Area Vasta Tarantina n. 188 dell'8.02.2010 acquisita dal Servizio Assetto del Territorio con prot. AOO_145 n. 228 del 08.02.2010 con la quale è stata trasmessa la progettazione esecutiva degli interventi di riqualficazione dei centri storici di Crispiano;
- la D.D. del Servizio Assetto del Territorio n. 61 del 28.04.2010 con la quale a seguito delle ottimizzazioni tecnico finanziarie è stato ammesso a finanziamento il progetto "Riqualficazione dei Centri Storici dei Comuni di Statte e Crispiano" per l'importo complessivo di euro 1.450.000,00 a valere sulla Linea di Intervento 7.2, Azione 7.2.1, impegnando sul U.P.B. 6.3.9 - Capitolo di spesa 1157020 (Residui di stanziamento 2008) le seguenti somme afferenti a ciascun intervento in favore dei Comuni di seguito indicati:
 - Comune di Crispiano:
 - "Lavori per la realizzazione di rotatorie in Piazza della Libertà" per un importo di euro 90.000.00;*

“Realizzazione di un impianto di pubblica illuminazione a valenza ambientale” per un importo di euro 238.170,00;

“Riqualficazione del Centro Storico Via Paesiello” per un importo di euro 150.000,00.

• Comune di Statte:

“Rete dei Centri storici di Statte e Crispiano” per un importo di euro 91.830,00;

“Riqualficazione ambiti e strade pubbliche” per un importo di euro 880.000,00.

- i Disciplinari regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il Comune di Crispiano sottoscritti in data 21.06.2010 ai fini della realizzazione dei seguenti interventi:

Intervento	COD. OPERAZIONE	Contributo finanziario provvisorio	DELIBERAZIONI COMUNALI DI APPROVAZIONE P.E.
Lavori per la realizzazione di rotatorie in Piazza della Libertà	FE7.200009	€ 90.000,00	DGC n. 235 del 21.12.2006
Realizzazione di un impianto di pubblica illuminazione a valenza ambientale	FE7.200010	€ 238.170,00	DGC n. 190 del 26.05.2010
Riqualficazione del Centro Storico Via Paesiello	FE7.200012	€ 150.000,00	DGC n. 3 del 21.12.2006
TOTALE		€ 478.170,00	

- per ciascuno dei predetti interventi, a seguito dell'espletamento delle procedure di gara per l'affidamento dei lavori, il Servizio Assetto del Territorio ha proceduto all'assegnazione del contributo finanziario definitivo nonché alle erogazioni del finanziamento in adempimento alla modalità definite dai citati Disciplinari, secondo il seguente riepilogo:

OPERAZIONE	Contributo provvisorio	CONTRIBUTO FINANZIARIO DEFINITIVO	Economie conseguite a seguito di gara affidamento lavori	Contributo finanziario erogato alla data odierna
Lavori per la realizzazione di rotatorie in Piazza della Libertà FE7.200009	€ 90.000,00 d.d. n. 61 del 28/04/2010	€ 67.132,15 d.d.n. 252 del 10/05/2011	€ 22.867,85	€ 43.635,89 FINO AL 65% d.d. n. 252 del 10/05/2011; d.d. n. 630 del 21/10/2011
Realizzazione di un impianto di pubblica illuminazione a valenza ambientale FE7.200010	€ 238.170,00 d.d.n. 61 del 28/04/2010	€ 179.598,48 d.d. n. 251 del 10/05/2011	€ 58.571,52	€ 170.618,54 FINO AL 95% d.d. n. 251 del 10/05/2011 d.d. n. 629 del 21/10/2011 d.d. n. 498 del 24/07/2012
Riqualficazione del Centro Storico Via Paesiello FE7.200012	€ 150.000,00 d.d.n. 61 del 28/04/2010	€ 116.079,69 d.d. n. 253 del 10/05/2011	€ 33.920,31	€ 110.275,69 FINO AL 95% d.d. n. 253 del 10/05/2011 d.d. n. 628 del 21/10/2011 d.d. n. 497 del 24/07/2012
TOTALE	€ 478.170,00	€ 362.810,32	€ 115.359,68	

CONSIDERATO CHE:

- la D.G.R. 28 dicembre 2009 n. 2690 “Approvazione Programma stralcio di interventi di Area Vasta Taranto” (B.U.R.P. n. n. 22 del 03-02-2010) stabiliva quanto segue:

- lett. c) “l’apertura del cantiere di ciascun intervento ammesso a finanziamento dovrà intervenire entro e non oltre il 15 giugno 2010, pena la revoca all’Area Vasta del finanziamento”;
- lett. e) “le economie rivenienti dalla fase di istruttoria tecnica di dettaglio ovvero dai ribassi d’asta in fase di appalto rimangono nella disponibilità dell’Area Vasta e devono essere dalla stessa riprogrammate, d’intesa con la Regione, entro il 15 luglio 2010, pena il recupero delle relative risorse nell’ambito dell’azione ordinaria delle Linee di intervento di riferimento”;

- la D.G.R. 27 maggio 2010, n. 1304 “Modifica cronogramma delle attività e utilizzo economie” (B.U.R.P n. 104 del 16-06-2010) puntualizzava che:

- il momento di verifica del rispetto del cronogramma per i progetti stralcio di Area Vasta, precedentemente riferito alla data di apertura dei cantieri, è sostituito con la data del 15 luglio 2010, termine entro il quale effettuare la pubblicazione del bando di gara relativo all'appalto dei lavori;
 - in tal caso, la quota di economie riprogrammabili direttamente da ciascuna Area Vasta è pari al 100%; invece nel caso di pubblicazione entro il 15 ottobre 2010 è pari al 60%; nulla qualora sia successiva alla data del 15 ottobre 2010;
- la nota AOO-165 del 20. 02.2012 n. 691, indirizzata ai Responsabili di Linea nonché alle Aree Vaste, con la quale l'Adg Po Fesr 2007/2013:
- ha ribadito l'utilizzo della quota di economie riprogrammabili direttamente da ciascuna Area Vasta secondo le percentuali di cui alla predetta D.G.R. 27 maggio 2010, n. 1304;
 - ha invitato ciascuna Area Vasta a definire le modalità con cui ripartire le economie a cui ha diritto attraverso una condivisione formale da parte dell'Assemblea dei Sindaci nonché a trasmettere l'atto deliberativo alla medesima Adg ai fini della verifica di coerenza con la G.R. 27 maggio 2010, n. 1304;
 - ha preso atto, alla data del 20/02/2012, degli atti deliberativi di Area Vasta che hanno definito le modalità di utilizzo delle economie, già pervenuti alla medesima AdG, tra cui quella dell'Area Vasta Taranto;
 - ha stabilito che, a seguito della predetta definizione di riutilizzo delle economie, i progetti successivamente individuati da ciascuna Area Vasta vengano trasmessi al Responsabile di linea di intervento per la relativa istruttoria tecnica;

VISTI:

- la nota n. 66732 del 02.05.2012 acquisita agli atti del Servizio Assetto del Territorio con prot. AOO_145 n. 4313 del 09.05.2012, con la quale l'Area Vasta Tarantina ha trasmesso Deliberazioni di Assemblea Istituzionale n. 2 del 21.06.2011

con la quale è stata disposta la riprogrammazione delle economie di gara riassegnandole agli stessi Comuni che le hanno generate nel rispetto delle percentuali di cui all D.G.R. 1304 del 27.05.2010;

- la nota n. 11232 del 23.07.2012 acquisita agli atti del Servizio Assetto del Territorio con prot. AOO_145 n. 7049 del 26.07.2012 con la quale il Comune di Crispiano, secondo quanto previsto dalle citate D.G.R. n. 2690 del 28.12.2009 e n. 1304 del 27.05.2010, nonché dalla predetta Deliberazione di Area Vasta, avendo rispettato il termine di pubblicazione del bando di gara per l'affidamento dei lavori / lettera di invito nel caso di procedure negoziate ex artt. 122 comma 7-bis e 57 del D.Lgs. n. 163/2006, (FE7.200009 lettera di invito n. 7796 del 27.05.2010; FE7.200010 lettera di invito n. 8990 del 14.06.2010; FE7.200012 lettera di invito n. 7797 del 27.05.2010), ha richiesto l'utilizzo del 100% delle economie di gara conseguite nell'ambito dei tre interventi stralcio finanziati, allegando gli elaborati progettuali della nuova proposta denominata “Realizzazione di due Piazze”, la D.G.C. n. 220 del 18.07.2012 di approvazione della progettazione preliminare e il relativo QTE di importo pari a euro 181.929,17, di cui euro 114.999,68 a valere sulle predette economie di gara rivenienti dai Fondi Po Fesr 2007/2012 Asse VII Azione 7.2.1 ed euro 66.929,49 quale cofinanziamento comunale;

VERIFICATO CHE:

- Sussistono le condizioni di cui alla D.G.R. 27 maggio 2010 n. 1304, nonché alla nota AOO-165 del 20.02.2012 n. 691 ai fini della riprogrammazione delle economie e specificatamente:
- lettere di invito ex artt. 122 comma 7-bis e 57 del D.Lgs. n. 163/2006 per l'affidamento dei lavori di cui agli interventi finanziati a valere sull'Asse VII sono state trasmesse entro il 15.07.2010 (FE7.200009 lettera di invito n. 7796 del 27.05.2010; FE7.200010 lettera di invito n. 8990 del 14.06.2010; FE7.200012 lettera di invito n. 7797 del 27.05.2010);
- le economie di gara generate dal Comune di Crispiano nell'ambito dei predetti interventi che rientrano nella disponibilità di Area Vasta tarantina ammontano a euro 115.359,68, e non 114.999,68 come erroneamente riportato della DGC n. 220 del 18.07.2012;

- la Deliberazione di Assemblea Istituzionale Area Vasta tarantina n. 2 del 21.06.2011 dispone di destinare le economie di gara in favore dei medesimi Comuni che le hanno generate;
- la proposta progettuale candidata dal Comune di Crispiano a seguito di istruttoria tecnica condotta dal Servizio Assetto del Territorio sulla base della coerenza con il P.P.A. per l'Asse VII risulta ammissibile a finanziamento per l'importo complessivo di euro 181.929,17, di cui euro 115.359,68 a valere sulle economie di gara rivenienti dai progetti già finanziati a valere sui Fondi Po Fesr 2007/2012 Asse VII Azione 7.2.1 ed euro 66.569,49 a valere sul cofinanziamento comunale, e non euro 66.929,49 come erroneamente calcolato dal Comune di Crispiano nella D.G.C. n. 220 del 18.07.2012;

Tutto ciò premesso e considerato, ritenuto necessario, preliminarmente alla sottoscrizione del Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Soggetto Beneficiario, nonchè alla registrazione della nuova operazione sul sistema di monitoraggio regionale MIR 2007/2013, procedere alla formale ammissione a finanziamento dell'intervento candidato dall'Area Vasta Taranto per il tramite del Comune di Crispiano denominato "Realizzazione di due Piazze", per l'importo provvisorio di complessivi euro 181.929,17, di cui euro 115.359,68 pari al 63,41% del costo totale a valere sulle economie di gara rivenienti dai progetti già finanziati a valere sui Fondi Po Fesr 2007/2012 Asse VII Azione 7.2.1 ed euro 66.569,49 pari al 36,59% del costo totale a valere sul cofinanziamento comunale;

ADEMPIMENTI CONTABILIDI CUI ALLA L.R. 28/2001 E S.M. E I.:

Il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili a carico del bilancio regionale

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
ASSETTO DEL TERRITORIO
RESPONSABILE DELLA LINEA DI INTERVENTO 7.2**

Ritenuto di condividere le risultanze istruttorie di cui sopra e quindi di dover procedere all'adozione del presente provvedimento

DETERMINA

- di AMMETTERE A FINANZIAMENTO, in applicazione delle D.G.R. n. 2690 del 28 dicembre 2009 e n. 1304 del 27 maggio 2010, nonchè dalla Delibera del Consiglio dell'Area Vasta Deliberazione di Assemblea Istituzionale Area Vasta tarantina n. 2 del 21.06.2011, l'intervento "Realizzazione di due Piazze", del Comune di Crispiano per l'importo provvisorio di complessivi euro 181.929,17, di cui euro 115.359,68 pari al 63,41% del costo totale a valere sulle economie di gara rivenienti dai progetti già finanziati a valere sui Fondi Po Fesr 2007/2012 Asse VII Azione 7.2.1 ed euro 66.569,49 pari al 36,59% del costo totale a valere sul cofinanziamento comunale;
- imputare l'importo di 115.359,68 sulle economie di gara generate dagli interventi del Comune di Crispiano già finanziati nell'ambito del Programma stralcio di Area Vasta Taranto: Lavori per la realizzazione di rotatorie in Piazza della Libertà FE7.200009; Realizzazione di un impianto di pubblica illuminazione a valenza ambientale FE7.200010; Riqualficazione del Centro Storico Via Paesiello FE7.200012, di cui alla Determinazione Dirigenziale del Servizio Assetto del Territorio n. 61 del 28/04/2010 di ammissione a finanziamento e relativo impegno di spesa sul Capitolo 1157020 (Residui di stanziamento 2008);
- di procedere alla registrazione dell'operazione nel sistema MIR nonchè alla sottoscrizione del Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e il Comune di Crispiano secondo lo schema allegato alle Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR 2007-2013 approvate con D.G.R. n. 165 del 17 febbraio 2009 ed aggiornate con D.G.R. n. 651 del 9 marzo 2010;
- di rinviare a successivo provvedimento l'erogazione delle somme dovute in favore del Comune di Crispiano nei modi e nei termini previsti dal citato Disciplinare, da imputare alla predetta Determinazione Dirigenziale del Servizio Assetto del Territorio n. 61 del 28/04/2010;

- di notificare il presente provvedimento all'Adg Po Fesr, in adempimento a quanto previsto dalla nota la nota AOO-165 del 20. 02.2012 n. 691.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale ai sensi del D.lgs 196/03 ed in unico esemplare, composto da n. 4 facciate è immediatamente esecutivo ed inoltre:

- sarà pubblicato, ai sensi della L.R. n. 15/2008, sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Trasparenza - Atti amministrativi;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97, mediante pubblicazione nell'Albo del Servizio Assetto del Territorio, ove resterà affisso per n. 10 giorni consecutivi, nelle more dell'attivazione dell' Albo telematico nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97. e del Decreto del Presidente della G.R. n. 161 del 22 febbraio 2008, art. 16, comma 3, alla Segreteria Generale della Giunta Regionale, nonché notificato al Soggetto Beneficiario;

Il Dirigente
Servizio Assetto del Territorio
Ing. Francesca Pace

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CACCIA E PESCA 12 novembre 2012, n. 387

Regolamento (CE) n. 1198/2006 Fondo Europeo per la Pesca (FEP) 2007-2013 - Delibera G.R. n. 1149/09. Approvazione e pubblicazione sul B.U.R.P. del bando regionale relativo alla Misura 1.4 "Piccola Pesca Costiera". Iniziative volontarie di riduzione dello sforzo di pesca ai fini della conservazione delle risorse - art. 26, paragrafo 4, lettera c) del Reg. CE 1198/2006.

L'anno 2012, il giorno 12 del mese di novembre nella sede del Servizio Caccia e Pesca dell'Assessorato alle Risorse Agroalimentari, Via P. Lembo, 38/F - Bari.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il D.L.vo n° 29 del 03/02/1993 e s.m.i.;

Visto il D.L.vo n. 165/2001;

Vista la L.R. n° 7 del 04.02.1997;

Vista la D.G.R. n° 3261 del 28/07/1998 che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile della Misura "Socio-economica e di Interesse Comune" - Antonia Grandolfo, nominata dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1149 del 30/06/09 e confermata dal Dirigente di Ufficio dr. Angelo Marino;

Visto il Regolamento (CE) 2371/2002 del Consiglio del 20 dicembre 2002, relativo alla conservazione e allo sfruttamento sostenibile delle risorse della pesca nell'ambito della politica comune della pesca;

Visto il Regolamento (CE) 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006, relativo al Fondo europeo per la pesca per il periodo di programmazione 2007-2013;

Visto il Regolamento (CE) 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007, recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo europeo per la pesca;

Visto il Programma Strategico Nazionale che descrive gli aspetti della politica comune della pesca e che individua le priorità, gli obiettivi e le risorse finanziarie pubbliche ritenute necessarie per l'attuazione del programma stesso;

Considerato che il Programma Strategico Nazionale è stato adottato e trasmesso formalmente alla Commissione Europea con nota ministeriale prot. n. 23896 del 6 settembre 2007;

Visto il Programma Operativo nazionale relativo all'intervento comunitario del Fondo Europeo per la pesca in Italia nel periodo di programmazione

2007-2013, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2007) 6792 del 19 dicembre 2007;

Considerato che detto Programma Operativo Nazionale individua gli uffici della Direzione Generale della pesca e dell'acquacoltura del MIPAF quali autorità responsabili della gestione e della certificazione, e attribuisce alle Regioni il ruolo di organismi intermedi;

Considerato che lo stesso Programma Operativo, al fine di regolare i rapporti tra lo Stato e le Regioni per la gestione del Programma, prevede l'istituzione di una cabina di regia nonché la stipula di un apposito accordo multiregionale;

Visto il Decreto del Capo del Dipartimento delle Politiche Europee e Internazionali Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura n. 576/2008 con il quale è stata istituita la Cabina di Regia di cui al punto precedente, composta da rappresentanti di ogni Regione e dello Stato, allo scopo di:

- garantire una coerente ed omogenea esecuzione delle misure previste dal Programma Operativo,
- evitare sovrapposizioni e duplicazioni di intervento nel caso di misure a regia nazionale e regionale,
- eliminare potenziali distorsioni in sede di attuazione;

Visto l'Accordo Multiregionale per l'attuazione degli interventi cofinanziati dal FEP (Fondo europeo per la pesca) nell'ambito del Programma Operativo 2007-2013, stipulato tra Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali - Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura - e le Regioni dell'Obiettivo di convergenza e dell'Obiettivo non di convergenza, approvato in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e Province autonome di Trenta e Bolzano, conservato agli atti del competente Settore;

Considerato che l'Accordo Multiregionale di cui al punto precedente in particolare:

- a) approva i piani finanziari dell'Amministrazione centrale, delle Regioni e delle Province autonome, articolati per asse/anno e per fonte finanziaria (UE, FdR, Regioni),

- b) definisce le norme di funzionamento della Cabina di regia,
- c) identifica le funzioni delegate agli Organismi intermedi dall'Autorità di gestione e dall'Autorità di certificazione,
- d) regola le attività in capo a ciascun soggetto attuatore del Programma;

Visto in particolare l'art. 3, paragrafo IV del citato Accordo Multiregionale "Funzioni delegate alle Regioni e Province autonome dall'Autorità di gestione e dall'Autorità di certificazione" che, fra l'altro, incarica le Regioni e Province autonome, in qualità di Organismi intermedi, di gestire direttamente le seguenti misure:

- Ammodernamenti pescherecci;
- Piccola pesca costiera;
- Compensazioni socio economiche;
- Acquacoltura (comprese misure idroambientali, sanitarie e veterinarie);
- Acque interne;
- Trasformazione e commercializzazione;
- Azioni collettive;
- Fauna e flora acquatica;
- Porti da pesca;
- Modifiche dei pescherecci;
- Sviluppo sostenibile zone di pesca;
- Sviluppo mercati e campagne consumatori;
- Progetti pilota;
- Assistenza tecnica.

Considerato che la Cabina di regia ha elaborato una prima parte di documenti necessari ad assicurare una corretta ed uniforme attuazione della programmazione FEP 2007-2013 sul territorio nazionale;

Considerato che detti documenti sono stati sottoposti all'esame della Conferenza Stato-Regioni e successivamente approvati con atti ministeriali come di seguito indicato:

- criteri di selezione per la concessione degli aiuti, ai sensi dell'art. 65, lett. a) del Reg. (CE) n. 1198/2006, approvati dal comitato di sorveglianza in data 5 giugno 2008,
- criteri di ammissibilità per la concessione degli aiuti, approvati con decreto del MIPAF n. 593 del 24/10/2008,

- linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Programma FEP 2007-2013, approvato con decreto del MIPAF n. 601/08,
- bozze dei bandi, per l'attuazione delle seguenti misure a gestione regionale,

Vista la D.G.R. n. 1139 del 1° agosto 2006 di "Adozione Documento Strategico della Regione Puglia 2007-2013".

Vista la D.G.R. n. 1149 del 30/06/09 "Piano di attuazione regionale del Programma Operativo (PO) 2007/2013 della Pesca (FEP) - Organigramma gerarchico dell'Organismo intermedio/Regione Puglia - Individuazione delle strutture e nomina referenti regionali e responsabili di misura".

Vista la D.D.S. n. 109 del 21/07/09 "P.O. FEP 2007-2013 Approvazione Manuale dei Sistemi di Gestione e di Controllo a norma dell'art. 71 del Reg. (CE) 1198/06 e dell'art. 47 del Reg. (CE) 498/07"

Ritenuto necessario, sulla base dei documenti elaborati in sede di Cabina di Regia e approvati con gli atti ministeriali come precedentemente descritto, attivare bandi regionali per l'attuazione della misura 1.4 - Piccola Pesca Costiera (art. 26 Reg. CE 1198/2006), approvato con decreto del MIPAF n. 612/08, ed integrato dalle successive variazioni approvate in Cabina di Regia;

Ritenuto necessario pertanto approvare e pubblicare sul B.U.R.P. il bando con i relativi allegati, parti integranti del presente atto, relativi alla misura di cui al punto precedente, riservandosi di modificare il contenuto degli stessi bandi in conseguenza di successive modifiche o integrazioni della normativa vigente, e, rimandare l'attivazione delle altre misure a gestione regionale all'adozione di successivi atti amministrativi;

Vista la L.R. 39 del 22/12/2011 di approvazione del Bilancio di Previsione relativo all'esercizio 2012 e successive modificazioni in cui sono riportati i capitoli di entrata e di spesa relativi al cofinanziamento UE-STATO-REGIONE per l'attuazione del Programma Operativo del FEP 2007-2013:

Parte Entrata

Cap. 2052700 - Trasferimenti per l'attuazione del P.O. FEP 2007-2013 Quota UE

Cap. 2052900 - Trasferimenti per l'attuazione del P.O. - FEP 2007-2013 Quota STATO a carico del fondo di rotazione - Obiettivo Convergenza

Parte Spesa

Cap. 115000 - Quota Cofinanziamento UE per l'attuazione del P.O. FEP 2007-2013

Cap. 115010 - Quota Cofinanziamento STATO per l'attuazione del P.O. FEP 2007-2013

Cap. 115020 - Quota Cofinanziamento REGIONE per l'attuazione del P.O. FEP 2007-2013

Vista la nuova tabella relativa al Piano Finanziario del Programma Operativo - F.E.P. 2007/2013 della Regione Puglia inviata dal MIPAAF che per l'intero periodo di programmazione la spesa totale prevista per l'attuazione degli interventi sull'Asse I è di euro 18.506,440. Inoltre, per l'attuazione delle iniziative, per l'intero periodo 2007/2013, è prevista per la Misura 1.4 una spesa totale di euro 3.028.088,00;

Considerato che con le D.D.S. n. 374 del 09/11/2012 e n. 375 del 09/11/2012 è stata dichiarata economie vincolata la complessiva somma di euro 1.294.971,50, art. 93 L.R. 28/01;

Considerato, inoltre, che la succitata somma di euro 1.294.971,50 deve essere prelevata dal cap. 1100060/2012 "Fondo economie vincolate" per essere assegnata alla competenza 2012 dei capitoli di spesa prima indicati:

Cap. 115000 - Quota Cofinanziamento UE per l'attuazione del P.O. FEP 2007-2013

Cap. 115010 - Quota Cofinanziamento STATO per l'attuazione del P.O. FEP 2007-2013

Cap. 115020 - Quota Cofinanziamento REGIONE per l'attuazione del P.O. FEP 2007-2013

nei modi specificati nella sezione "Adempimenti Contabili"

Considerato, infine, di impegnare la somma complessiva di euro 1.294.971,50 a valere sul presente bando per l'attuazione delle iniziative prevista per la Misura 1.4 - art. 26,lett. "e";

Per quanto sopra riportato

ADEMPIMENTI CONTABILI di cui alla L.R. 28/01 e successive modificazioni e integrazioni

U.P.B.	Titolo del Programma
1.2.2	FEP PUGLIA 2007-2013 - ASSE I Misura 1.4 "Piccola Pesca Costiera" art. 26, paragrafo 4, lettera c) del Reg. CE 1198/2006.

- di prelevare la somma di euro 1.294.971,50 dal cap. 1100060/2012 "Fondo Economie Vincolate";
- di assegnare la somma complessiva di euro 1.294.971,50 alla competenza 2012 dei capitoli 115000 - 115010 - 115020 - rispettivamente con la percentuale del 50%, 40%30%;
- di impegnare la somma di euro 1.294.971,50 come di seguito specificato:

euro 647.485,75 (quota UE 50%)

- Bilancio: Vincolato
- Esercizio Finanziario: 2012
- Competenza: 2012
- U.P.B. SPESA: 1.22
- Cod. SIOPE: 2323
- Cod. PSI: 350 "Spese correlate a Programmi Comunitari P.O. FEP 2007 - 2013 Spesa Conto Capitale"
- Capitolo/i di spesa: 115000
- Causale dell'impegno: Bando "Piccola Pesca Costiera"
- Creditore: pescatori professionisti singoli o associati
- Termine entro il quale l'obbligazione si perfeziona giuridicamente: 31/12/2012

Dichiarazioni e/o attestazioni:

- a) esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa innanzi indicato
- b) trattasi d'intervento di sostegno istituzionale ovvero di spesa derivante da adempimenti Comunitari e Statali.

euro 517.988,60 (quota Stato 40%)

- Bilancio: Vincolato
- Esercizio Finanziario: 2012

- Competenza: 2012
- U.P.B. SPESA: 1.2.2
- Cod. SIOPE: 2323
- Cod. PSI: 350 "Spese correlate a Programmi Comunitari. P.O. FEP 2007 - 2013 Spesa Conto Capitale"
- Capitolo/i di spesa: 115010
- Causale dell'impegno: Bando "Piccola Pesca Costiera"
- Creditore: pescatori professionisti singoli o associati
- Termine entro il quale l'obbligazione si perfeziona giuridicamente: 31/12/12

Dichiarazioni e/o attestazioni:

- c) esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa innanzi indicato
- d) trattasi d'intervento di sostegno istituzionale ovvero di spesa derivante da adempimenti Comunitari e Statali.

euro 129.497,15 (quota Regione 10%)

- Bilancio: Autonomo
- Esercizio Finanziario: 2012
- Competenza: 2012
- U.P.B. SPESA: 1.2.2
- Cod. SIOPE: 2323
- Cod. PSI: 350 "Spese correlate a Programmi Comunitari. P.O. FEP 2007 - 2013 Spesa Conto Capitale"
- Capitolo/i di spesa: 115020
- Causale dell'impegno: Bando "Piccola Pesca Costiera"
- Creditore: pescatori professionisti singoli o associati
- Termine entro il quale l'obbligazione si perfeziona giuridicamente: 31/12/09

Dichiarazioni e/o attestazioni:

- e) esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa innanzi indicato
- f) trattasi d'intervento di sostegno istituzionale ovvero di spesa derivante da adempimenti Comunitari e Statali.

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

Il Dirigente del Servizio Caccia e Pesca
Dr. Giuseppe Leo

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dalla Responsabile di Misura e dal Dirigente dell'Ufficio Pesca;

Ritenuto di dover provvedere in merito con l'adozione della presente decisione finale;

VISTO

Il Dirigente di Servizio Caccia e Pesca
Dr. Giuseppe Leo

**IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO CACCIA E PESCA**

VISTO il D.L.vo n° 29 del 03/02/1993 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n° 7 del 04.02.1997;

VISTA la D.G.R. n° 3261 del 28/07/1998 che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTA la proposta della Responsabile della Misura "Socio-economica e di Interesse Comune", così come dettagliatamente indicata nelle premesse;

RITENUTO, per le motivazioni riportate nelle premesse, di adottare il presente atto;

DETERMINA

- 1) di approvare e pubblicare sul B.U.R.P. il bando regionale, con i relativi allegati, parti integranti del presente atto, per l'attuazione della misura 1.4 - Piccola Pesca Costiera - art. 26, paragrafo 4, lettera e) del Reg. CE 1198/2006 - con gli allegati "A" - "A/1" - "B" - "C" - "D" - "D/bis" - "D/1" - "E" - "F" - "G" - "H" - "I" - "L" - "M" - "N" - "O" - "P" - "Q" - "R" - "S";
- 2) di stabilire che con il presente atto siano finanziati gli investimenti di che trattasi così come previsto dalle Mis. 1.4, art. 26, lett. "e";
- 3) di prelevare la somma complessiva di euro 1.294.971,50 dal cap. 1100060 "Fondo economie vincolate";
- 4) di assegnare la somma complessiva di euro 1.294.971,50 alla competenza 2012 dei capitoli

115000 - 115010 - 115020 rispettivamente con la percentuale del 50%, 40%, 10%;

5) di impegnare la somma complessiva di euro 1.294.971,50, per l'erogazione dei contributi pubblici cofinanziati a valere sulla misura 1.4 "Piccola Pesca Costiera" così come specificato nella sezione "Adempimenti contabili";

6) di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato integralmente sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6, lett. g della L.R. n. 13/94 e nel sito www.regione.puglia.it

VISTO

Il Dirigente di Servizio
Referente l'Autorità di Gestione FEP
Dr. Giuseppe Leo

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel pieno rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che la proposta del presente provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

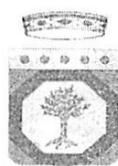
Responsabile della Misura
Dr.ssa Antonia Grandolfo

Il Dirigente dell'Ufficio Pesca
Dr. Angelo Marino

Il presente atto:

- è redatto in unico originale;
- è composto da n. 63 facciate;
- sarà conservato e custodito presso il Servizio di competenza sotto la diretta responsabilità del Dirigente dello stesso Servizio;
- saranno inviate due copie conformi all'originale, all'Assessorato al Bilancio - Servizio Ragioneria - per i successivi adempimenti, una delle quali sarà restituita a questo Servizio, corredata delle relative annotazioni contabili;
- sarà inviato in copia conforme al Segretariato della Giunta Regionale e all'Assessore Regionale alle Risorse Agroalimentari;
- sarà reso pubblico, mediante affissione all'Albo del Servizio Caccia e Pesca nel rispetto della normativa vigente.

Il Dirigente del Servizio
Dr. Giuseppe Leo



REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale
Servizio Caccia e Pesca

Scheda anagrafico-contabile allegata alla Determina dirigenziale

387
 N. ___ di repertorio

12 NOV. 2012

Codice Cifra 043/DIR/2012/000**387** :

OGGETTO: Regolamento (CE) n. 1198/2006 Fondo Europeo per la Pesca (FEP) 2007-2013 - Delibera G.R. n. 1149/09. Approvazione e pubblicazione sul B.U.R.P. del bando regionale relativo alla Misura 1.4 "Piccola Pesca Costiera". Iniziative volontarie di riduzione dello sforzo di pesca ai fini della conservazione delle risorse. - art. 26, paragrafo 4, lettera c) del Reg. CE 1198/2006.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Vista la L.R. n. 11 del 30 aprile 2009 di approvazione di bilancio Regionale relativo all'anno 2009 e pluriennale 2009-2011 e s.m.i

U.P.B.	Titolo del Programma
1.2.2	FEP PUGLIA 2007-2013 – ASSE I – Misura 1.4 "Piccola Pesca Costiera" art. 26, paragrafo 4, lettera c) del Reg. CE 1198/2006.

- **di prelevare** la somma di € 1.294.971,50 dal cap .1100060/2012 "Fondo Economie Vincolate";

- **di assegnare** la somma complessiva di € 1.294.971,50 alla competenza 2012 dei capitoli 115000 – 115010 – 115020 – rispettivamente con la percentuale del 50%, 40%,10%;

- **di impegnare** la somma di € 1.294.971,50 come di seguito specificato:

€ **647.485,75** (quota UE 50%)

- Bilancio: Vincolato
- Esercizio Finanziario: 2012
- Competenza: 2012
- U.P.B. SPESA: 1.2.2
- Cod. SIOPE: 2323
- Cod. PSI: 350 "Spese correlate a Programmi Comunitari. P.O. FEP 2007 – 2013 Spesa Conto Capitale"
- Capitolo/i di spesa: 115000
- Causale dell'impegno: Bando "Piccola Pesca Costiera"

- Creditore: pescatori professionisti singoli o associati
- Termine entro il quale l'obbligazione si perfeziona giuridicamente: 31/12/2012

Dichiarazioni e/o attestazioni:

- g) esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa innanzi indicato
- h) trattasi d'intervento di sostegno istituzionale ovvero di spesa derivante da adempimenti Comunitari e Statali.

€ 517.988,60 (quota Stato 40%)

- Bilancio: Vincolato
- Esercizio Finanziario: 2012
- Competenza: 2012
- U.P.B. SPESA: 1.2.2
- Cod. SIOPE: 2323
- Cod. PSI: 350 "Spese correlate a Programmi Comunitari. P.O. FEP 2007 – 2013 Spesa Conto Capitale"
- Capitolo/i di spesa: 115010
- Causale dell'impegno: Bando "Piccola Pesca Costiera"
- Creditore: pescatori professionisti singoli o associati
- Termine entro il quale l'obbligazione si perfeziona giuridicamente: 31/12/12

Dichiarazioni e/o attestazioni:

- i) esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa innanzi indicato
- j) trattasi d'intervento di sostegno istituzionale ovvero di spesa derivante da adempimenti Comunitari e Statali.

€ 129.497,15 (quota Regione 10%)

- Bilancio: Autonomo
- Esercizio Finanziario: 2012
- Competenza: 2012
- U.P.B. SPESA: 1.2.2
- Cod. SIOPE: 2323
- Cod. PSI: 350 "Spese correlate a Programmi Comunitari. P.O. FEP 2007 – 2013 Spesa Conto Capitale"
- Capitolo/i di spesa: 115020
- Causale dell'impegno: Bando "Piccola Pesca Costiera"
- Creditore: pescatori professionisti singoli o associati
- Termine entro il quale l'obbligazione si perfeziona giuridicamente: 31/12/09

Dichiarazioni e/o attestazioni:

- k) esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa innanzi indicato
- l) trattasi d'intervento di sostegno istituzionale ovvero di spesa derivante da adempimenti Comunitari e Statali.

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

Il Dirigente del Servizio Caccia e Pesca

Dr. Giuseppe LEO



Allegato A

REGIONE PUGLIA

UNIONE EUROPEA

**MINISTERO PER LE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI**

REGOLAMENTO (CE) N. 1198/2006

FEP- Fondo Europeo per la Pesca 2007-2013

**BANDO PER LA PRESENTAZIONE DELLE
DOMANDE DI CONTRIBUTO**

MISURA 1.4 “Piccola Pesca Costiera”

Allegato A

FEP PUGLIA 2007-2013
BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 1.4
“Piccola pesca costiera”
(art. 26 reg. CE 1198/2006, lett. “c”)

1. Finalità della misura

La misura prevede l'erogazione di premi a favore degli operatori della piccola pesca costiera. Detti premi contribuiranno alla realizzazione di progetti finalizzati prioritariamente ad iniziative tendenti alla salvaguardia delle risorse biologiche, che non aumentino lo sforzo di pesca. Le misure previste dall'art. 26 reg. CE 1198/2006, ivi incluso l'impiego di fondi previsti per l'attuazione delle misure socioeconomiche di cui all'art. 27, saranno concentrate all'interno di aree e gruppi omogenei in modo da contribuire ad aumentare l'efficacia della strategia di conservazione delle risorse.

2. Area territoriale di attuazione

La misura trova applicazione su tutto il territorio regionale.

3. Interventi ammissibili

Sono ammissibili a contributo, ai sensi del presente bando, gli interventi assimilabili agli obiettivi previsti dall'art. 26, paragrafo 4, lettera c) del Reg. CE 1198/2006: progetti presentati dagli operatori della piccola pesca costiera che, in forma collettiva, contribuiscono ad incoraggiare iniziative volontarie di riduzione dello sforzo di pesca ai fini della conservazione delle risorse.

4. Soggetti ammissibili a finanziamento

Pescatori, proprietari o armatori di pescherecci che praticano la piccola pesca costiera. Per gli armatori è necessaria l'autorizzazione scritta all'investimento del proprietario.

Pur se la modalità di presentazione delle domande è in forma collettiva (come specificato all'art. 9 del presente Bando), i beneficiari della Misura sono i singoli operatori.

5. Requisiti di ammissibilità

Possono beneficiare delle agevolazioni previste i pescatori, i proprietari o gli armatori che praticano la piccola pesca costiera in possesso dei seguenti requisiti:

- applicano il CCNL di riferimento, nel caso in cui l'impresa (cooperative, società di armamento) utilizza personale dipendente e siano in regola con l'adempimento delle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro;
- le imbarcazioni da pesca devono essere iscritte nel Registro comunitario;
- le imbarcazioni da pesca devono essere state in esercizio di pesca da almeno 3 anni e non essere in disarmo da più di 12 mesi alla data di presentazione della domanda, salvo i casi di pescherecci danneggiati per cause non imputabili al beneficiario (es. meteomarine) e certificate dall'Autorità marittima, o pescherecci in arresto temporaneo. Inoltre, le imbarcazioni devono risultare armate ed equipaggiate al momento della sospensione volontaria dell'attività di pesca;
- le imbarcazioni devono essere iscritte in uno dei compartimenti marittimi della Regione Puglia a far data dalla pubblicazione del presente bando;
- il pescatore deve essere stato imbarcato, su imbarcazioni di piccola pesca costiera iscritte nei compartimenti marittimi della Puglia, per almeno 75 giorni nel periodo di 12 mesi (pari a 365 giorni) precedenti la data di presentazione della domanda (riferimento allegato D) o precedenti la sospensione volontaria dell'attività di pesca (riferimento allegato D bis). Inoltre, il soggetto beneficiario deve dimostrare di essere imbarcato su imbarcazioni della piccola pesca che aderiscono all'iniziativa al momento dell'inizio della riduzione volontaria dell'attività di pesca (allegato D1).

- le imbarcazioni da pesca partecipanti all'iniziativa devono avere una lunghezza fuori tutto inferiore a 12 metri, e non devono riportare sulla licenza di pesca nessuno degli attrezzi trainati indicati con la lettera "T" nella tabella 3 dell'allegato I al Reg. CE 1799/06, che modifica la tabella 3 dell'allegato I del Reg. CE n. 26/2004;
- il numero di imbarcazioni aderenti all'iniziativa deve rappresentare almeno il 70% delle unità della piccola pesca costiera iscritte nelle marinerie pugliesi per la quale si richiede l'intervento o, in alternativa, la capacità di pesca delle imbarcazioni aderenti deve rappresentare il 70% del totale registrato nell'area d'intervento¹. Tale valore può essere relativo ad uno o più attrezzi da pesca di cui si vuole diminuire lo sforzo di pesca su una determinata specie;
- in caso di domande collettive, almeno il 70% dei richiedenti deve soddisfare i requisiti richiesti.

6. Regime d'incentivazione

Premialità da erogarsi a favore degli operatori della piccola pesca costiera.

7. Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili le sole spese che rispettino le norme in materia di ammissibilità della spesa previste dai regolamenti dell'Unione Europea di settore, dal Programma Operativo FEP Italia 2007-2013 e dalle disposizioni vincolanti discendenti, specie con riferimento al documento predisposto dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali "Linee guida per la determinazione delle Spese Ammissibili del Programma FEP 2007-2013".

I valori massimi che le premialità possono raggiungere nell'ambito degli interventi volontari di riduzione dello sforzo di pesca per la conservazione delle risorse vengono calcolati sulla base delle tabelle di cui ai CCNL stipulati dalle organizzazioni sindacali e datoriali comparativamente più rappresentative a livello nazionale, entro il limite massimo di **3.000 euro annui** per singolo operatore.

Nel corso della programmazione FEP 2007-2013, il limite di spesa massima raggiungibile per ciascun singolo operatore non potrà superare i limiti sopraindicati.

8. Procedure di valutazione delle domande

L'Amministrazione concedente provvede alla ricezione delle istanze, all'attribuzione di un numero di protocollo di arrivo e di un codice alfanumerico univoco da utilizzare nelle comunicazioni dirette al richiedente. Le istanze, intese ad ottenere le agevolazioni di cui alla presente misura, saranno sottoposte a preventiva verifica di ricevibilità. Se le domande presentano irregolarità considerate non sanabili dalla normativa di riferimento, esse vengono archiviate. Tra le irregolarità da considerare non sanabili vanno ricomprese le seguenti fattispecie:

- l'invio della domanda fuori termine;
- l'invio della domanda con modalità diverse da quelle tassativamente indicate dalla presente normativa;
- la mancata sottoscrizione della domanda.

Una volta verificati i requisiti oggettivi e soggettivi di ammissibilità, l'istanza di finanziamento sarà valutata sulla base dei criteri previsti ai punti e) e f) del documento MIPAAF "criteri di ammissibilità per la concessione degli aiuti":

- conformità dell'operazione alle tipologie di intervento ammesse;
- completezza della documentazione indicata nel bando, come essenziale ai fini dell'ammissibilità.

¹ La capacità di pesca deve essere misurata in GT.

I progetti che hanno superato positivamente la precedente fase di valutazione saranno selezionati sulla base dei parametri riportati nella tabella che segue:

CRITERI DI SELEZIONE					
Descrizione		(A) Peso	Condizione	(B) Valore	(AxB) Punti
1	Percentuale di rappresentatività delle imbarcazioni aderenti all'iniziativa, in termini di numerosità o capacità di pesca, relativa alle imbarcazioni della piccola pesca costiera iscritte nei registri delle Capitanerie di Porto e loro Uffici e Sezioni periferiche dell'area nella quale si realizzano gli interventi previsti.	2	$\geq 70\%$ e $< 75\%$	1	
			$\geq 75\%$ e $< 80\%$	2	
			$\geq 80\%$ e $< 85\%$	3	
			$\geq 85\%$	4	
2	Giorni di sospensione dell'attività di pesca di tutte le imbarcazioni aderenti al progetto	2	< 4000 giornate	1	
			≥ 4000 e < 8000 giornate	2	
			≥ 8000 giornate	3	
TOTALE					

In caso di parità di punteggio per la collocazione in graduatoria verrà data priorità all'istanza pervenuta prima, ovvero mediante pubblico sorteggio.

Le istanze valutate positivamente sono inserite in una **graduatoria provvisoria**, nella quale vengono riportate le iniziative ammissibili con il relativo punteggio e gli importi dell'aiuto concedibile e l'elenco delle istanze non ammissibili perché non ricevibili o escluse a seguito di istruttoria negativa, con indicazione delle motivazioni di esclusione o di non ricevibilità. Tutti gli interessati, entro **30 giorni** dalla data di pubblicazione delle graduatorie provvisorie, potranno richiedere, con apposite memorie, il riesame del punteggio attribuito, nonché la verifica delle condizioni di esclusione o di non ricevibilità.

Nel caso di presentazione di memorie sulle graduatorie l'Amministrazione regionale, dopo averle esaminate, o in mancanza delle stesse presentate nei predetti termini, redige la **graduatoria definitiva**, nella quale sono elencate le istanze ammesse a contributo fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili. La graduatoria redatta è approvata con apposito atto ufficiale e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. La suddetta graduatoria sarà, altresì consultabile sul sito della Regione Puglia all'indirizzo web: www.regione.puglia.it.

Per ciascun soggetto ammesso saranno indicati:

- numero identificativo del progetto;
- numero UE del peschereccio/i ;
- estremi del beneficiario ovvero ragione sociale;
- codice fiscale o P. IVA;
- spesa ammessa a contributo;
- quota contributo UE;
- quota contributo nazionale;
- quota contributo regionale;
- totale del contributo concesso;
- punteggio.

I progetti ammessi sono finanziati secondo l'ordine derivante dalla graduatoria. Le informazioni relative a ciascun beneficiario saranno inserite nella procedura informatica di monitoraggio SIPA.

La graduatoria ha validità fino alla pubblicazione sul B.U.R.P. della graduatoria riferita alle domande presentate nell'anno successivo.

A seguito della pubblicazione della graduatoria definitiva, contro il mancato accoglimento o finanziamento della domanda, al soggetto interessato è data facoltà di esperire tre forme alternative di ricorso, come di seguito indicato:

- 1) ricorso gerarchico al RAAdG entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria o altro atto con rilevanza esterna. La risoluzione della contestazione è effettuata dall'Amministrazione regionale entro un termine massimo di 90 giorni dalla presentazione del ricorso. Trascorsi i 90 giorni e in assenza di comunicazione da parte della stessa, opera il silenzio diniego e, pertanto, il ricorso si intende respinto;
- 2) ricorso giurisdizionale al TAR competente:
 - entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione;
 - entro 60 giorni successivi al termine ultimo dei 90 giorni considerati per l'operatività del silenzio-diniego, di cui al secondo alinea del precedente punto 1;
- 3) ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della comunicazione.

9. Documentazione richiesta per accedere alla misura

I soggetti che intendono accedere alle agevolazioni finanziarie previste dal presente bando dovranno predisporre la seguente documentazione in triplice copia, di cui una originale e due copie conformi oltre ad una versione su supporto informatico:

- istanza di finanziamento (allegato B) sottoscritta dal singolo operatore, corredata di copia di un documento di identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000. **Le istanze riguardano individualmente ogni singolo operatore e non possono essere compilate in forma collettiva.**
- documentazione amministrativa (allegati C, D, D bis, D1, E, F, G)

L'insieme delle istanze e la documentazione amministrativa **sono assemblati e trasmessi dal soggetto che agisce per conto degli operatori in un unico plico chiuso con un sola lettera di trasmissione** (allegato A1), accompagnata dai moduli da compilare a cura del soggetto stesso (allegati H, I, L). Il plico dovrà riportare sul frontespizio la dicitura **"FEP PUGLIA 2007-2013 – misura 1.4"** e sul retro il nominativo e il recapito postale del richiedente.

Le dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, i cui modelli sono disponibili all'indirizzo web: www.regione.puglia.it, dovranno contenere tutti i dati necessari a definire concretamente gli stati, le qualità personali ed i fatti in esse affermati, in particolare, tra l'altro, dovranno essere sempre ben specificati le denominazioni e gli indirizzi di Enti o Istituzioni coinvolti, i dati anagrafici del soggetto che dichiara, le date o i periodi salienti.

L'Amministrazione concedente, si riserva di effettuare, sui progetti che risulteranno utilmente classificati per la concessione del contributo, il controllo delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 20 dicembre 2000 n. 445.

Le accertate false dichiarazioni comporteranno, oltre alla denuncia alla competente autorità giudiziaria:

- la revoca del finanziamento concesso;
- l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge;
- l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme europee;
- l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle misure del FEP Puglia.

10. Tempi e modalità di presentazione della domanda

Il presente Bando è un bando "aperto". Pertanto, le domande di contributo, complete della relativa documentazione, dovranno essere inviate, pena l'esclusione, **tramite raccomandata A/R tra il 1° ed il 31 gennaio di ogni anno**, al seguente indirizzo: **Regione Puglia – Assessorato alle Risorse Agroalimentari – Area Politiche per lo Sviluppo Rurale – Servizio Caccia e Pesca – Via Paolo Lembo, 38/F – 70124 – Bari**. A tal fine farà fede il timbro dell'Ufficio postale accettante.

Nel caso in cui il termine ultimo per la presentazione delle domande coincida con un giorno festivo la scadenza è automaticamente prorogata al primo giorno utile successivo.

La documentazione a corredo della domanda, prevista al paragrafo 9 del presente Bando, deve essere aggiornata e in corso di validità alla data di presentazione della domanda.

La domanda è valida per l'anno solare di riferimento; qualora essa, a seguito dell'istruttoria di cui al paragrafo 8, sia stata ritenuta ammissibile al premio, ma non finanziabile in relazione alle risorse disponibili, potrà essere ripresentata per l'anno successivo con le modalità ed i tempi sopra riportati. La presentazione della domanda nell'anno precedente a quello in cui essa viene ripresentata non attribuisce alla stessa domanda alcuna priorità; essa concorrerà, con le nuove domande pervenute, alla formazione della graduatoria di cui al paragrafo 8 ed assumerà quale data di presentazione quella della comunicazione di ripresentazione.

11. Tempi e modalità di esecuzione

a) Tempi di esecuzione

Entro 15 giorni dalla notifica dell'atto di ammissione al contributo, il soggetto che agisce per conto degli operatori dovrà informare la Capitaneria di Porto ove ricade l'area di intervento (allegato M), competente per territorio la data di inizio e fine della sospensione volontaria, le imbarcazioni ed i soggetti interessati. Dovrà altresì contestualmente produrre copia della predetta documentazione inviata alla capitaneria di Porto all'Amministrazione concedente (allegato N).

Prima dell'inizio della sospensione volontaria dovranno inoltre essere depositate presso la struttura che coordina il progetto i documenti di bordo delle imbarcazioni interessate. Di tale adempimento,

il soggetto che agisce per conto degli operatori deve dare comunicazione all'Amministrazione concedente (allegato O).

Effettuata la consegna dei documenti di bordo, l'unità può essere eventualmente trasferita in altro porto, per l'esecuzione di operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché di operazioni tecniche per il rinnovo dei certificati di sicurezza, previo sbarco delle attrezzature da pesca e preventiva autorizzazione dell'Autorità marittima presso la quale è effettuata la sospensione volontaria dell'attività di pesca.

L'imbarcazione interessata dalla sospensione volontaria non deve trovarsi in stato di disarmo prima dell'inizio della suddetta sospensione.

La mancata comunicazione nei modi e termini indicati comporterà la decadenza dal beneficio.

Il periodo di sospensione volontaria dell'attività di pesca dovrà terminare entro 12 mesi dalla data d'inizio dello stesso.

b) Modalità di esecuzione

Pagamento premialità

Successivamente alla conclusione del periodo di sospensione volontaria delle attività di pesca, come indicato nel cronoprogramma, o da eventuali procedimenti di proroga, il beneficiario dovrà richiedere all'Amministrazione concedente l'erogazione del premio, che verrà corrisposto in un'unica soluzione, compilando il modello di domanda di liquidazione (allegato R). Le domande di liquidazione **sono assemblate e trasmesse a mezzo invio di raccomandata A/R dal soggetto che agisce per conto degli operatori in un unico plico chiuso con un sola lettera di trasmissione (allegato Q).** La richiesta di liquidazione potrà ritenersi valida solo se completa di tutti i documenti e le dichiarazioni necessarie ed indicate nella comunicazione di riconoscimento del finanziamento.

In particolare, per l'erogazione della premialità, oltre alla domanda di liquidazione dovranno essere prodotti i seguenti documenti:

- relazione, redatta dal soggetto che agisce per conto degli operatori secondo il modello allegato S, indicante le modalità di esecuzione progettuale, la data di inizio e fine della sospensione volontaria, i risultati raggiunti in merito agli obiettivi prefissati, le imbarcazioni ed i soggetti interessati, il calcolo del premio spettante per ognuno dei partecipanti all'iniziativa, prendendo come riferimento i CCNL stipulati dalle organizzazioni sindacali e datoriali comparativamente più rappresentative a livello nazionale e, infine, il dettaglio dei giorni di sospensione dell'attività di pesca per singolo beneficiario;
- copia conforme all'originale, ai sensi delle vigenti disposizioni, del ruolino di equipaggio di ogni singolo beneficiario;
- copia conforme all'originale, ai sensi delle vigenti disposizioni, del foglio di ricognizione o dell'estratto dal libretto di navigazione della parte relativa al periodo di esecuzione del fermo volontario dal quale si evince la data di imbarco e sbarco del beneficiario;
- dichiarazione del singolo beneficiario attestante l'avvenuta sospensione dell'attività di pesca (allegato P).

Nel caso in cui il beneficiario sia un'impresa individuale di pesca, anche:

- dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 a firma del richiedente con il quale si attesta la regolarità contributiva ai sensi della normativa vigente;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione Camera di Commercio, con l'indicazione dello stato di fallimento, scioglimento, liquidazione o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente.

Nei casi in cui l'Amministrazione concedente, sulla base di verifiche, richieda documentazione accessoria, questa dovrà essere prodotta dall'interessato con ogni sollecitudine e comunque entro il termine comunicato dalla predetta Amministrazione. Decorso inutilmente tale termine, l'Amministrazione concedente potrà escludere nella propria proposta di liquidazione il premio da corrispondere per coloro la cui documentazione richiesta e ritenuta necessaria non sia stata esibita. Nei casi in cui la documentazione non resa disponibile costituisca condizione necessaria per la legittimità stessa del contributo pubblico verrà adottato provvedimento di revoca dei benefici riconosciuti.

Le spese sostenute dall'organizzazione che agisce per conto degli operatori potranno essere rimborsate attraverso la misura 3.1 ai sensi dell'art. 37 lettera a), lettera l) del Regolamento CE 1198/2006.

Tali spese potranno anche includere la redazione del progetto, la gestione dello svolgimento dell'intervento e la produzione dei documenti conclusivi, oltre ad ogni altra operazione per sua natura imputabile all'organizzazione coinvolta nell'intervento e considerata congrua e ammissibile.

Le spese sostenute, pena la loro inammissibilità a finanziamento, dovranno essere comprovate esclusivamente da bonifici bancari o postali o assegni circolari non trasferibili, pagamenti con carta di credito, pagamenti on-line emessi a valere sul conto corrente dedicato (bancario o postale), appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato

Varianti

Sarà possibile concedere una sola variante per singola iniziativa. Essa non deve determinare variazioni in diminuzione nei punteggi attribuiti per l'elaborazione delle graduatorie di ammissibilità, non deve superare il limite temporale massimo per la realizzazione dell'iniziativa.

Proroghe

Il beneficiario potrà richiedere una sola proroga dei termini per un periodo non superiore a tre mesi, e, comunque, entro il limite temporale massimo del programma FEP. Saranno valutate caso per caso richieste di proroga di maggiore durata determinate da eventi eccezionali, o da cause di forza maggiore. La proroga dovrà essere richiesta non oltre i 15 giorni dall'accertamento delle cause di ritardo, formalmente motivata dal legale rappresentante del soggetto che agisce per conto degli operatori e accompagnata da dettagliata relazione sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese dai beneficiari per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione dell'iniziativa. La richiesta sarà formalmente autorizzata dall'Amministrazione concedente.

Rinunce

È consentito rinunciare ai finanziamenti concessi per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario se opportunamente giustificati. Rinunce ai finanziamenti per altri motivi ovvero per motivi personali non ritenuti sufficientemente giustificati comporteranno per il beneficiario l'impossibilità di presentare nuova istanza di contributo prima di 18 mesi dalla data di comunicazione a mezzo di raccomandata A/R della rinuncia stessa.

12. Obblighi

Il beneficiario è obbligato al rispetto dei seguenti vincoli e prescrizioni (anche riportati nell'allegato C), ed in particolare dichiara:

- di essere in regola con gli adempimenti previsti dalle Leggi sociali e di sicurezza sul lavoro;
- che l'impresa gode di libero esercizio e non ha in corso procedure fallimentari, di liquidazione, di concordato preventivo, di amministrazione controllata e/o liquidazione coatta amministrativa;

- di rispettare le norme di cui al contratto collettivo nazionale di lavoro applicato nei confronti del personale dipendente o D.U.R.C.;
- di aver concluso eventuali investimenti, nel corso della precedente programmazione POR 2000-2006, entro le scadenze del programma, di non essere stato oggetto di provvedimenti definitivi di revoca, sempre nel corso della precedente programmazione, e di non essere inserito nel registro debitori della Regione Puglia;
- che l'imbarcazione/i di piccola pesca costiera, che danno luogo all'iniziativa, non è/sono oggetto di aiuti pubblici per l'arresto definitivo ai sensi dell'art. 23 del Reg. CE 1198/06 ;
- di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse ovvero di aver regolarizzato la propria posizione;
- che la/le imbarcazione/i destinataria/e dei benefici è/sono iscritte ai compartimenti marittimi della Puglia alla data di pubblicazione del bando;
- di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p. per reati contro la Pubblica Amministrazione e per i delitti di truffa aggravata (se il fatto è commesso in danno dello Stato o di un altro ente pubblico: art. 640 co.2 n.1 c.p.), truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis c.p.), partecipazione a una organizzazione criminale (art. 416 – bis c.p.), riciclaggio (art. 648 – bis c.p.), impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 – ter c.p.), reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del codice penale ed agli artt. 5, 6 e 12 della L. 283/1962.

Qualora il beneficiario contravvenga agli impegni assunti ovvero a quanto previsto dalle disposizioni generali di attuazione della misura nonché alle disposizioni del presente bando, incorrerà nella perdita dei benefici concessi.

13. Controlli

Controlli amministrativi di I livello sono previsti per verificare il rispetto delle condizioni di concessione e dei relativi impegni assunti. I controlli saranno effettuati secondo quanto desumibile dal presente bando, integrato con le disposizioni procedurali generali ai sensi del "Manuale sulle verifiche di I livello" elaborato in seno alla Cabina di Regia, di cui al Programma Operativo e secondo le procedure previste nel Manuale delle procedure e dei controlli della Regione Puglia, approvato in data 3/11/2010, oltre che sulla base delle circolari attuative emanate dall'Amministrazione concedente e dal MIPAAF.

14. Revoca del contributo e recupero delle somme erogate

Il premio è revocato a seguito di rinuncia da parte del beneficiario o, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, in tutto o in parte nei seguenti casi:

- in caso di varianti non autorizzate, se il progetto non risponda ai requisiti per i quali è stato ammesso;
- per coefficiente di realizzazione inferiore al limite stabilito;
- per non raggiungimento dei punteggi assegnati in fase di verifica;
- per difformità dal progetto o per effetto di esito negativo dei controlli;
- per qualsiasi violazione delle norme stabilite dal presente bando, dalla normativa europea, nazionale e regionale.

In tali casi si procederà, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, al recupero delle somme eventualmente liquidate, anche attraverso la decurtazione da somme dovute ai beneficiari per effetto di altri strumenti normativi.

Il termine previsto per la restituzione di somme, a qualsiasi titolo dovute, è fissato in 30 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale si dispone la restituzione della stessa. Decorso inutilmente tale termine sarà dato corso alla fase di esecuzione forzata previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti per legge.

15. Protezione e trattamento dei dati personali

Ai sensi del D.Lgs n. 196/2003 e successive modificazioni, i dati personali forniti dai soggetti partecipanti alla presente procedura saranno raccolti e trattati, anche con l'uso di sistemi informatizzati, dal personale della Regione Puglia per le finalità di gestione della procedura di selezione e per i provvedimenti conseguenti.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini dell'accertamento dei requisiti di ammissione, pena l'esclusione dalla selezione.

Gli aspiranti godono del diritto di accesso ai dati personali e degli altri diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003.

Il titolare del trattamento è la Regione Puglia. Il Responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente del Servizio Caccia e Pesca.

16. Norme Finali

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di sospendere, prorogare o revocare il presente bando.

Il bando costituisce "*lex specialis*", pertanto la partecipazione allo stesso comporta implicitamente l'accettazione, senza riserva alcuna, di tutte le disposizioni ivi contenute.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si rinvia, in quanto applicabili, alle vigenti norme legislative, regolamentari e contrattuali, allo Statuto ed ai Regolamenti della Regione Puglia, oltre che alle vigenti norme comunitarie, nazionali e regionali.

17. Riferimenti normativi

I principali presupposti normativi a base del presente bando sono i seguenti:

- Reg. (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006 relativo al Fondo Europeo Pesca (FEP);
- Reg. (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007 recante modalità di applicazione del Reg. CE n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo Europeo Pesca (FEP);
- Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca approvato dalla Commissione con Decisione CCI2007IT14FPO001 del 19/12/2007;
- Programma Operativo Nazionale FEP approvato dal Comitato di Sorveglianza del 16 dicembre 2011;
- Disposizioni Generali per l'attuazione del FEP PUGLIA 2007-2013;
- Documenti Nazionali: linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Fondo Europeo Pesca, criteri di ammissibilità e criteri di selezione per la concessione degli aiuti, schemi di bandi;
- Reg. (CE) n. 2371/2002 del Consiglio del 20 dicembre 2002 relativo alla conservazione e allo sfruttamento sostenibile delle risorse della pesca nell'ambito della politica comune della pesca;
- D.G.R. n. 1139 del 1° agosto 2006 di "Adozione Documento Strategico della Regione Puglia 2007-2013".
- D.G.R. n. 1149 del 30/06/09 "Piano di attuazione regionale del Programma Operativo (PO) 2007/2013 della Pesca (FEP) – Organigramma gerarchico dell'Organismo intermedio/Regione Puglia – Individuazione delle strutture e nomina referenti regionali e responsabili di misura";
- D.D.S. n. 109 del 21/07/09 "P.O. FEP 2007-2013 Approvazione Manuale dei Sistemi di Gestione e di Controllo a norma dell'art. 71 del Reg. (CE) 1198/06 e dell'art. 47 del Reg. (CE) 498/07";
- Documenti attuativi approvati in Cabina di Regia e Comitati di Sorveglianza.

18. Documentazione allegata al presente bando

- Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Programma FEP 2007-2013;

Il potenziale beneficiario dovrà attenersi all'utilizzo della modulistica pertinente allegata, come di seguito specificata:

ALLEGATO A1 – Lettera di trasmissione

ALLEGATO B – Istanza richiesta contributo

ALLEGATO C – Dichiarazione del richiedente il contributo

ALLEGATO D – Dichiarazione attestante i requisiti periodo di imbarco e pescherecci

ALLEGATO D bis - Dichiarazione attestante i requisiti periodo di imbarco e pescherecci

ALLEGATO D1 – Dichiarazione attestante la condizione di imbarcato prima della sospensione

ALLEGATO E – Dichiarazione sostitutiva del D.U.R.C.

ALLEGATO F – Dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla Camera di Commercio

ALLEGATO G – Dichiarazione di adesione al progetto collettivo

ALLEGATO H – Relazione di progetto collettivo

ALLEGATO I – Piano economico

ALLEGATO L – Elenco e dettagli pescherecci

ALLEGATO M – Comunicazione alla Capitaneria di porto

ALLEGATO N – Comunicazione all'Amministrazione concedente

ALLEGATO O – Comunicazione deposito documenti di bordo

ALLEGATO P – Dichiarazione attestante l'avvenuta sospensione

ALLEGATO Q – Lettera di trasmissione domanda di liquidazione

ALLEGATO R – Domanda di liquidazione

ALLEGATO S – Relazione finale

19. Informativa ai sensi della legge n. 241/90 e s.m.i.

Il presente avviso, completo di allegati, pubblicato sul B.U.R.P., è visionabile sul sito www.regione.puglia.it ovvero presso il Servizio Caccia e Pesca – Ufficio Pesca – Via Paolo Lembo 38/F – Bari, il martedì ed il giovedì dalle ore 10,00 alle ore 12,00 e dalle ore 15,00 alle 16,30.

Il responsabile del procedimento è:

Antonia GRANDOLFO

via Paolo Lembo n. 38/F – 70124 – Bari

Tel.: 0809179819 - fax 0809179842

Indirizzo di posta elettronica: a.grandolfo@regione.puglia.it

Il presente allegato è composto da n. 11 pagine

Il Dirigente del Servizio Caccia e Pesca

Dr. Giuseppe LEO



REGIONE PUGLIA
FEP Puglia 2007-2013
Misura 1.4 - lett. c) "Piccola pesca costiera"

ALLEGATO A1

LETTERA DI TRASMISSIONE DEL PROGETTO COLLETTIVO
(da compilare a cura del soggetto che agisce per conto degli operatori)

Dati identificativi:

*All'Assessorato alle Risorse Agroalimentari
 Area Politiche per lo Sviluppo Rurale
 Servizio Caccia e Pesca
 Via Paolo Lembo, 38/F
 70124 - Bari*

OGGETTO: Trasmissione del progetto collettivo.

Il/la Sottoscritto/a _____ nato/a a _____
 il _____ Cod. Fisc. _____, in qualità di Legale rappresentante
 del _____ con sede legale in _____
 (prov. ____), CAP _____ via _____ n. _____, P.IVA _____,
 recapito presso il quale desidera ricevere le comunicazioni:
 comune _____ (prov. ____), CAP _____ via _____ n. _____,
 telefono _____, fax _____, e-mail _____,
 che agisce per conto degli operatori della pesca ai sensi del bando di attuazione della Misura 1.4 del
 FEP Puglia 2007-2013, pubblicato sul B.U.R.P. n. _____ del _____,
 con la presente trasmette il progetto collettivo, al quale aderiscono i seguenti soggetti:

Elenco dei soggetti richiedenti il contributo				Contributo richiesto
N.	Cognome	Nome	Codice Fiscale	Importo in Euro
1				
2				
3				

4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
11				
12				
13				
14				
15				
16				
17				
18				
19				
20				
21				
22				
23				
24				
25				
26				
27				
28				
29				
30				
31				
32				
33				
34				
35				
36				
37				
38				
39				
40				

(continuare su un foglio separato se necessario)

Elencazione dei documenti prodotti ed allegati alla presente:

- 1) n. ____ dichiarazioni (una per ogni operatore) di adesione al progetto collettivo;
- 2) relazione progettuale;
- 3) piano economico;
- 4) elenco delle imbarcazioni della piccola pesca iscritte nei registri delle Capitanerie di Porto e loro Uffici e Sezioni periferiche dove ricade l'area di intervento individuata;

5) n. ____ domande di contributo (una per ogni operatore) con la relativa documentazione¹

Il sottoscritto autorizza la Regione Puglia al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs n. 196 del 30.06.2003 ai fini del procedimento amministrativo e all'assenso alla pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 30 del Reg. CE n. 498/2007.

Luogo e data _____

Timbro e Firma del Legale Rappresentante²

Il presente allegato è composto da n. 3 pagine
Il Dirigente del Servizio Caccia e Pesca
Dr. Giuseppe LEO



¹ Assemblate dall'ente proponente secondo le modalità di cui al par. 9 del Bando.

² Sottoscrizione non autenticata, con allegata copia fotostatica del documento di identità in corso di validità.

REGIONE PUGLIA
FEP Puglia 2007-2013
Misura 1.4 - lett. c) "Piccola pesca costiera"

ALLEGATO B

ISTANZA DI FINANZIAMENTO
(da compilare a cura del singolo operatore)

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO RICEVENTE	
Data di spedizione	
Data di ricezione	
Numero protocollo	
Codice pratica	

Il/la Sottoscritto/a _____ nato/a a _____
il _____ Cod. Fisc. _____, residente in _____
(prov.____), CAP _____, via _____, n.____, telefono _____,
fax _____, e-mail _____,
recapito (se diverso dalla residenza) presso il quale desidera ricevere le comunicazioni:
comune _____ (prov. ____), CAP _____ via _____, n._____.

(barrare la voce che interessa)

- in qualità di pescatore professionale, iscritto al registro dei pescatori marittimi di _____ al n. _____, in possesso del foglio di ricognizione/libretto di navigazione, rilasciato il _____ presso _____;
- in qualità di proprietario, nel caso il pescatore proponente è anche proprietario dell'imbarcazione della piccola pesca che dà luogo al progetto;
- in qualità di armatore¹;

Consapevole della sanzione della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, nonché delle sanzioni penali applicabili in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità in atti previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

¹ Per gli armatori, non proprietari dell'imbarcazione/i, è necessaria l'autorizzazione scritta del proprietario dell'imbarcazione/i.

Chiede

di partecipare, in esecuzione del Bando pubblicato nel B.U.R.P. n. _____ del _____, alla selezione per il finanziamento del progetto, allegato alla presente istanza, a valere sul FEP Puglia 2007-2013, Misura 1.4: "Piccola pesca costiera" (rif. Giur. Art. 26 reg. CE 1198/2006).

Regime IVA del beneficiario (*barrare la voce che interessa*):

- IVA recuperabile
- IVA non recuperabile, ai sensi _____ (*specificare disposizione normativa*)
- IVA esente, ai sensi _____ (*specificare disposizione normativa*)

Elencazione dei documenti prodotti e allegati alla presente domanda, pena l'esclusione:

- Dichiarazione del richiedente il contributo (Allegato C)
- Dichiarazione attestante i requisiti (periodo di imbarco e pescherecci) (Allegato D/D bis)
- Dichiarazione attestante la condizione di imbarcato prima della sospensione (Allegato D1)
- Dichiarazione sostitutiva del DURC (Allegato E)
- Dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla camera di commercio (Allegato F)
- Dichiarazione di adesione al progetto collettivo (Allegato G)

Il sottoscritto autorizza la Regione Puglia al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs n. 196 del 30.06.2003 ai fini del procedimento amministrativo e all'assenso alla pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 30 del Reg. CE 498/2007.

Data, _____

Il richiedente²

Il presente allegato è composto da n. 2 pagine
Il Dirigente del Servizio Caccia e Pesca
Dr. Giuseppe LEO

² Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta alla presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero la richiesta sia presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento d'identità del sottoscrittore.

REGIONE PUGLIA
FEP Puglia 2007-2013
Misura 1.4 - lett. c) "Piccola pesca costiera"

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE DEL RICHIEDENTE IL CONTRIBUTO
(da compilare a cura del singolo operatore)

Il/la Sottoscritto/a _____ nato/a a _____
il _____ Cod. Fisc. _____, residente in _____
(prov. ___), CAP _____, via _____, n. ___, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del
D.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità

Si impegna

- a non richiedere e a non percepire altri contributi pubblici per gli stessi investimenti finanziati;
- a non sostituire il beneficiario senza l'autorizzazione dell'Ente concedente ed il preventivo impegno del nuovo beneficiario subentrante a portare a termine l'iniziativa oggetto di finanziamento, durante la procedura di erogazione del contributo previsto, durante la realizzazione dei lavori e per tutto il periodo di durata del vincolo di destinazione;
- a non cedere le imbarcazioni da pesca finanziate con il contributo comunitario fuori dall'Unione Europea o destinate a fini diversi dalla pesca per cinque anni a partire dalla data di fine lavori dichiarata nel provvedimento di liquidazione saldo. Detto vincolo dovrà essere annotato a cura degli Uffici Marittimi competenti sull'estratto matricolare ovvero sul Registro Navi Minori e Galleggianti. In caso di cessione non autorizzata il beneficiario è tenuto a restituire l'intero contributo. In caso di fallimento o procedura di concordato preventivo l'Amministrazione deve provvedere ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori;
- ad assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione concedente riterrà di effettuare nonché assicurare l'accesso ad ogni altro documento che la medesima riterrà utile acquisire ai fini dell'accertamento;
- alla presentazione della licenza di pesca o attestazione provvisoria dalla quale si possa evincere, per confronto con il documento presentato in sede di richiesta del contributo, l'assenza dell'attrezzo/i al quale si è rinunciato, rilasciata dal capo del compartimento marittimo di iscrizione dell'unità da pesca interessata, in sede di accertamento tecnico-amministrativo finale;
- a rispettare le norme in materia di sicurezza sul luogo di lavoro (D.L.vo 626/94);
- a rendere disponibili tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività finanziate;
- utilizzare gli aiuti in conformità agli scopi previsti per i progetti finanziati;
- alla presentazione di istanza, presso la competente autorità marittima di iscrizione dell'unità da pesca interessata, per la sostituzione o cancellazione degli attrezzi dalla licenza di pesca alla stipula dell'atto di sottomissione;
- a presentare, in sede di richiesta di pagamento per stati di avanzamenti dei lavori o del saldo finale del contributo, fatture debitamente quietanzate con relative liberatorie.

Dichiara

- di aver concluso eventuali investimenti, nel corso della precedente programmazione POR 2000-2006, entro le scadenze del programma, di non essere stato oggetto di provvedimenti definitivi di revoca, sempre nel corso della precedente programmazione, e di non essere inserito nel registro debitori della Regione Puglia;
- che le imbarcazioni della piccola pesca costiera che danno luogo all'iniziativa non sono oggetto di aiuti pubblici per l'arresto definitivo ai sensi dell'art. 23 del Reg. CE 1198/06;
- di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse ovvero di aver regolarizzato la propria posizione;
- che la/le imbarcazione/i destinataria/e dei benefici è/sono iscritte ai compartimenti marittimi della Puglia alla data di pubblicazione del bando di Misura;
- di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p. per reati contro la Pubblica Amministrazione e per i delitti di truffa aggravata (se il fatto è commesso in danno dello Stato o di un altro ente pubblico: art. 640 co.2 n.1 c.p.), truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis c.p.), partecipazione a una organizzazione criminale (art. 416 - bis c.p.), riciclaggio (art. 648 - bis c.p.), impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 - ter c.p.), reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del codice penale ed agli artt. 5, 6 e 12 della L. 283/1962;
- che l'impresa sia in regola con gli adempimenti previsti dalle Leggi sociali e di sicurezza sul lavoro;
- di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse ovvero di aver regolarizzato la propria posizione;
- che l'impresa gode di libero esercizio e non ha in corso procedure fallimentari, di liquidazione, di concordato preventivo, di amministrazione controllata e/o liquidazione coatta amministrativa;
- lo stato di vigenza;
- il rispetto delle norme di cui al contratto collettivo nazionale di lavoro applicato nei confronti del personale dipendente o D.U.R.C.

Data, _____

Il richiedente¹

Il presente allegato è composto da n. 2 pagine**Il Dirigente del Servizio Caccia e Pesca****Dr. Giuseppe LEO**

¹ Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta alla presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero la richiesta sia presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento d'identità del sottoscrittore.

REGIONE PUGLIA
FEP Puglia 2007-2013
Misura 1.4 - lett. c) "Piccola pesca costiera"

ALLEGATO D

**DICHIARAZIONE ATTESTANTE I REQUISITI
 PERIODO DI IMBARCO E PESCHERECCI**
(da compilare a cura del singolo operatore)

Il/la Sottoscritto/a _____ nato/a a _____
 il _____ Cod. Fisc. _____, residente in _____ (prov. _____),
 CAP _____, via _____, n. _____, in qualità di pescatore che esercita la piccola
 pesca costiera, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, sotto la propria
 responsabilità

Dichiara

di aver maturato _____ giorni di imbarco nel periodo di 12 mesi decorrenti retroattivamente dalla data di presentazione della domanda di contributo a bordo dei seguenti pescherecci della piccola pesca iscritti nel Registro comunitario, nonché in uno dei compartimenti marittimi della Regione Puglia.

(Compilare le seguenti schede per ogni peschereccio della piccola pesca in cui il beneficiario ha maturato i giorni di imbarco nel periodo di 12 mesi decorrenti retroattivamente dalla data di presentazione della domanda. Se necessario proseguire su un foglio a parte).

DATI DEL PESCHERECCIO DELLA PICCOLA PESCA
 (scheda n. 1)

Denominazione: _____ Matricola: _____

Numero UE: _____ Lunghezza fuori tutto: _____

Data iscrizione nel Registro comunitario navi da pesca: _____

Compartimento di iscrizione della Regione Puglia: _____

Data entrata in esercizio: _____

Giorni di imbarco negli ultimi 12 mesi decorrenti retroattivamente dalla data di presentazione della domanda:

N. giorni: _____ dal _____ al _____

il peschereccio è in esercizio di pesca da almeno 3 anni e non è in disarmo da più di 12 mesi nel triennio precedente la data di presentazione della domanda;

il peschereccio è in esercizio di pesca da almeno 3 anni ed è in disarmo da più di 12 mesi nel triennio precedente la data di presentazione della domanda, a seguito di danneggiamenti causati da eventi non imputabili al beneficiario e certificate dall'Autorità marittima (*specificare le cause di danneggiamento, i relativi periodi di disarmo e allegare la certificazione dell'Autorità marittima*):

il peschereccio è in esercizio di pesca da almeno 3 anni ed è in disarmo da più di 12 mesi nel triennio precedente la data di presentazione della domanda, a seguito di arresto temporaneo dell'attività di pesca:

- dal _____ al _____ per complessivamente n. _____ e n. _____ giorni;

- dal _____ al _____ per complessivamente n. _____ e n. _____ giorni;

- dal _____ al _____ per complessivamente n. _____ e n. _____ giorni;

DATI DEL PESCHERECCIO DELLA PICCOLA PESCA

(scheda n. 2)

Denominazione: _____ Matricola: _____

Numero UE: _____ Lunghezza fuori tutto: _____

Data iscrizione nel Registro comunitario navi da pesca: _____

Compartimento di iscrizione della Regione Puglia: _____

Data entrata in esercizio: _____

Giorni di imbarco negli ultimi 12 mesi decorrenti retroattivamente dalla data di presentazione della domanda:

N. giorni: _____ dal _____ al _____

il peschereccio è in esercizio di pesca da almeno 3 anni e non è in disarmo da più di 12 mesi nel triennio precedente la data di presentazione della domanda;

il peschereccio è in esercizio di pesca da almeno 3 anni ed è in disarmo da più di 12 mesi nel triennio precedente la data di presentazione della domanda, a seguito di danneggiamenti causati da eventi non imputabili al beneficiario e certificate dall'Autorità marittima (*specificare le cause di danneggiamento, i relativi periodi di disarmo e allegare la certificazione dell'Autorità marittima*):

il peschereccio è in esercizio di pesca da almeno 3 anni ed è in disarmo da più di 12 mesi nel triennio precedente la data di presentazione della domanda, a seguito di arresto temporaneo dell'attività di pesca:

- dal _____ al _____ per complessivamente n. ____ e n. ____ giorni;

- dal _____ al _____ per complessivamente n. ____ e n. ____ giorni;

- dal _____ al _____ per complessivamente n. ____ e n. ____ giorni;

DATI DEL PESCHERECCIO DELLA PICCOLA PESCA

(scheda n. 3)

Denominazione: _____ Matricola: _____

Numero UE: _____ Lunghezza fuori tutto: _____

Data iscrizione nel Registro comunitario navi da pesca: _____

Compartimento di iscrizione della Regione Puglia: _____

Data entrata in esercizio: _____

Giorni di imbarco negli ultimi 12 mesi decorrenti retroattivamente dalla data di presentazione della domanda:

N. giorni: _____ dal _____ al _____

il peschereccio è in esercizio di pesca da almeno 3 anni e non è in disarmo da più di 12 mesi nel triennio precedente la data di presentazione della domanda;

il peschereccio è in esercizio di pesca da almeno 3 anni ed è in disarmo da più di 12 mesi nel triennio precedente la data di presentazione della domanda, a seguito di danneggiamenti causati da eventi non imputabili al beneficiario e certificate dall'Autorità marittima (*specificare le cause di danneggiamento, i relativi periodi di disarmo e allegare la certificazione dell'Autorità marittima*):

il peschereccio è in esercizio di pesca da almeno 3 anni ed è in disarmo da più di 12 mesi nel triennio precedente la data di presentazione della domanda, a seguito di arresto temporaneo dell'attività di pesca:

- dal _____ al _____ per complessivamente n. ____ e n. ____ giorni;

- dal _____ al _____ per complessivamente n. ____ e n. ____ giorni;

- dal _____ al _____ per complessivamente n. ____ e n. ____ giorni;

Il sottoscritto è consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 D.P.R. n. 445 del 28/12/2000.

Il sottoscritto autorizza la Regione Puglia al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs n.196 del 30.06.2003 ai fini del procedimento amministrativo e all'assenso alla pubblicazione dei dati ai sensi dell'art.30 del Reg. CE n. 498/2007.

Luogo e data _____

Il Richiedente¹

Il presente allegato è composto da n. 3 pagine
Il Dirigente del Servizio Caccia e Pesca
Dr. Giuseppe LEO



¹ Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta alla presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero la richiesta sia presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento d'identità del sottoscrittore.

REGIONE PUGLIA
FEP Puglia 2007-2013
Misura 1.4 - lett. c) "Piccola pesca costiera"

ALLEGATO D bis

DICHIARAZIONE ATTESTANTE I REQUISITI
PERIODO DI IMBARCO E PESCHERECCI
(da compilare a cura del singolo operatore)

Il/la Sottoscritto/a _____ nato/a a _____
 il _____ Cod. Fisc. _____, residente in _____ (prov. _____),
 CAP _____, via _____, n. _____, in qualità di pescatore che esercita la piccola
 pesca costiera, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, sotto la propria
 responsabilità

Dichiara

che avrà maturato _____ giorni di imbarco nel periodo di 12 mesi decorrenti retroattivamente dalla
 data di avvio della sospensione volontaria a bordo dei seguenti pescherecci della piccola pesca
 iscritti nel Registro comunitario, nonché in uno dei compartimenti marittimi della Regione Puglia.
*(Compilare le seguenti schede per ogni peschereccio della piccola pesca in cui ha maturato/maturerà i giorni di
 imbarco nel periodo di 12 mesi decorrenti retroattivamente dalla data avvio della sospensione volontaria. Se
 necessario proseguire su un foglio a parte).*

DATI DEL PESCHERECCIO DELLA PICCOLA PESCA

(scheda n. 1)

Denominazione: _____ Matricola: _____

Numero UE: _____ Lunghezza fuori tutto: _____

Data iscrizione nel Registro comunitario navi da pesca: _____

Compartimento di iscrizione della Regione Puglia: _____

Data entrata in esercizio: _____

Giorni di imbarco negli ultimi 12 mesi decorrenti retroattivamente dalla data di presentazione della domanda:

N. giorni: _____ dal _____ al _____

il peschereccio è in esercizio di pesca da almeno 3 anni e non è in disarmo da più di 12 mesi nel triennio precedente la data di
 presentazione della domanda;

il peschereccio è in esercizio di pesca da almeno 3 anni ed è in disarmo da più di 12 mesi nel triennio precedente la data di
 presentazione della domanda, a seguito di danneggiamenti causati da eventi non imputabili al beneficiario e certificate
 dall'Autorità marittima (*specificare le cause di danneggiamento, i relativi periodi di disarmo e allegare la certificazione
 dell'Autorità marittima*):

il peschereccio è in esercizio di pesca da almeno 3 anni ed è in disarmo da più di 12 mesi nel triennio precedente la data di
 presentazione della domanda, a seguito di arresto temporaneo dell'attività di pesca:

- dal _____ al _____ per complessivamente n. _____ e n. _____ giorni;

- dal _____ al _____ per complessivamente n. _____ e n. _____ giorni;

- dal _____ al _____ per complessivamente n. _____ e n. _____ giorni;

DATI DEL PESCHERECCIO DELLA PICCOLA PESCA

(scheda n. 2)

Denominazione: _____ Matricola: _____

Numero UE: _____ Lunghezza fuori tutto: _____

Data iscrizione nel Registro comunitario navi da pesca: _____

Compartimento di iscrizione della Regione Puglia: _____

Data entrata in esercizio: _____

Giorni di imbarco negli ultimi 12 mesi decorrenti retroattivamente dalla data di presentazione della domanda:

N. giorni: _____ dal _____ al _____

il peschereccio è in esercizio di pesca da almeno 3 anni e non è in disarmo da più di 12 mesi nel triennio precedente la data di presentazione della domanda;

il peschereccio è in esercizio di pesca da almeno 3 anni ed è in disarmo da più di 12 mesi nel triennio precedente la data di presentazione della domanda, a seguito di danneggiamenti causati da eventi non imputabili al beneficiario e certificate dall'Autorità marittima (*specificare le cause di danneggiamento, i relativi periodi di disarmo e allegare la certificazione dell'Autorità marittima*):

il peschereccio è in esercizio di pesca da almeno 3 anni ed è in disarmo da più di 12 mesi nel triennio precedente la data di presentazione della domanda, a seguito di arresto temporaneo dell'attività di pesca:

- dal _____ al _____ per complessivamente n. ____ e n. ____ giorni;

- dal _____ al _____ per complessivamente n. ____ e n. ____ giorni;

- dal _____ al _____ per complessivamente n. ____ e n. ____ giorni;

DATI DEL PESCHERECCIO DELLA PICCOLA PESCA

(scheda n. 3)

Denominazione: _____ Matricola: _____

Numero UE: _____ Lunghezza fuori tutto: _____

Data iscrizione nel Registro comunitario navi da pesca: _____

Compartimento di iscrizione della Regione Puglia: _____

Data entrata in esercizio: _____

Giorni di imbarco negli ultimi 12 mesi decorrenti retroattivamente dalla data di presentazione della domanda:

N. giorni: _____ dal _____ al _____

il peschereccio è in esercizio di pesca da almeno 3 anni e non è in disarmo da più di 12 mesi nel triennio precedente la data di presentazione della domanda;

il peschereccio è in esercizio di pesca da almeno 3 anni ed è in disarmo da più di 12 mesi nel triennio precedente la data di presentazione della domanda, a seguito di danneggiamenti causati da eventi non imputabili al beneficiario e certificate dall'Autorità marittima (*specificare le cause di danneggiamento, i relativi periodi di disarmo e allegare la certificazione dell'Autorità marittima*):

il peschereccio è in esercizio di pesca da almeno 3 anni ed è in disarmo da più di 12 mesi nel triennio precedente la data di presentazione della domanda, a seguito di arresto temporaneo dell'attività di pesca:

- dal _____ al _____ per complessivamente n. ____ e n. ____ giorni;

- dal _____ al _____ per complessivamente n. ____ e n. ____ giorni;

- dal _____ al _____ per complessivamente n. ____ e n. ____ giorni;

Il sottoscritto è consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 D.P.R. n. 445 del 28/12/2000.

Il sottoscritto autorizza la Regione Puglia al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs n.196 del 30.06.2003 ai fini del procedimento amministrativo e all'assenso alla pubblicazione dei dati ai sensi dell'art.30 del Reg. CE n. 498/2007.

Luogo e data _____

Il Richiedente¹

Il presente allegato è composto da n. 3 pagine
Il Dirigente del Servizio Caccia e Pesca
Dr. Giuseppe LEO



¹ Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta alla presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero la richiesta sia presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento d'identità del sottoscrittore.

REGIONE PUGLIA
FEP Puglia 2007-2013
Misura 1.4 - lett. c) "Piccola pesca costiera"

ALLEGATO D1

**DICHIARAZIONE ATTESTANTE LA CONDIZIONE DI IMBARCATO PRIMA DELLA
RIDUZIONE VOLONTARIA DELLO SFORZO DI PESCA**
(da compilare a cura del singolo operatore)

Il/la Sottoscritto/a _____ nato/a a _____
il _____ Cod. Fisc. _____, residente in _____ (prov. _____),
CAP _____, via _____, n. _____, in qualità di pescatore che esercita la piccola
pesca costiera, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, sotto la propria
responsabilità

Dichiara

che sospenderà l'attività di pesca dal _____ al _____ e di essere attualmente
imbarcato a bordo dell'imbarcazione della piccola pesca denominata _____,
matricola _____, n. UE _____ aderente al progetto collettivo
allegato all'istanza di finanziamento.

Il sottoscritto è consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità
negli atti, richiamate dall'art. 76 D.P.R. n. 445 del 28/12/2000.

Il sottoscritto consente, ai sensi del D.Lgs n. 196 del 30 giugno 2003, il trattamento dei propri dati
personali per il conseguimento delle finalità connesse alla gestione della pratica di riferimento.

Luogo e data _____

Firma¹

Il presente allegato è composto da n. 1 pagina
Il Dirigente del Servizio Caccia e Pesca
Dr. Giuseppe LEO

¹ Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta alla presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero la richiesta sia presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento d'identità del sottoscrittore.

REGIONE PUGLIA
FEP Puglia 2007-2013
Misura 1.4 - lett. c) "Piccola pesca costiera"

ALLEGATO E

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL D.U.R.C.
(Documento Unico di Regolarità Contributiva)
(da compilare a cura del singolo operatore)

Il/la Sottoscritto/a _____ nato/a a _____
 il _____ Cod. Fisc. _____, residente in _____ (prov. _____),
 CAP _____, via _____, n. _____, in qualità di titolare della ditta
 individuale _____ avente sede legale nel comune di
 _____, prov. (_____), via _____, partiva iva
 _____, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n.
 445/2000, sotto la propria responsabilità

Dichiara
(barrare la voce che interessa)

che l'impresa risulta regolare ai fini del DURC, ossia di essere in regola con l'assolvimento degli obblighi di versamento dei contributi ai sensi della normativa vigente e che non esistono inadempienze in atto e rettifiche notificate, non contestate e non pagate.

che è stata conseguita procedura di sanatoria, positivamente definita con atto dell'Ente ed a tal fine si forniscono i relativi estremi *(specificare l'Ente e gli estremi dell'atto)*:

Il sottoscritto è consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 D.P.R. n. 445 del 28/12/2000.

Il sottoscritto autorizza la Regione Puglia al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs n.196 del 30.06.2003 ai fini del procedimento amministrativo e all'assenso alla pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 30 del Reg. CE n. 498/2007.

Luogo e data _____

Firma¹

Il presente allegato è composto da n. 1 pagine
 Il Dirigente del Servizio Caccia e Pesca
 Dr. Giuseppe LEO

¹ Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta alla presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero la richiesta sia presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento d'identità del sottoscrittore.

REGIONE PUGLIA
FEP Puglia 2007-2013
Misura 1.4 - lett. c) "Piccola pesca costiera"

ALLEGATO F

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA
DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO**
(da compilare a cura del singolo operatore)

Il/la Sottoscritto/a _____ nato/a a _____
il _____ Cod. Fisc. _____, residente in _____ (prov. _____),
CAP _____, via _____, n. _____, in qualità di titolare della ditta
individuale _____ avente sede legale nel comune di
_____, prov. (____), via _____, partiva iva
_____, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n.
445/2000, sotto la propria responsabilità

Dichiara

- a) che la predetta ditta risulta regolarmente iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di _____ con il numero di repertorio economico amministrativo _____ del _____;
- b) che a carico della stessa non risultano dichiarazioni di fallimento, scioglimento, liquidazione o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente.

Il sottoscritto è consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 D.P.R. n. 445 del 28/12/2000.

Il sottoscritto autorizza la Regione Puglia al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs n.196 del 30.06.2003 ai fini del procedimento amministrativo e all'assenso alla pubblicazione dei dati ai sensi dell'art.30 del Reg. CE n. 498/2007.

Luogo e data _____

Firma¹

Il presente allegato è composto da n. 1 pagina
Il Dirigente del Servizio Caccia e Pesca
Dr. Giuseppe LEO

¹ Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta alla presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero la richiesta sia presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento d'identità del sottoscrittore.

REGIONE PUGLIA
FEP Puglia 2007-2013
Misura 1.4 - lett. c) "Piccola pesca costiera"

ALLEGATO G

DICHIARAZIONE DI ADESIONE AL PROGETTO COLLETTIVO

(da compilare a cura del singolo operatore)

Il/la Sottoscritto/a _____ nato/a a _____
il _____ Cod. Fisc. _____, residente in _____ (prov. ____),
CAP _____, via _____, n. ____, in qualità di pescatore professionale, iscritto
al registro dei pescatori marittimi di _____, al n. _____, ai
sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità

Dichiara

di aderire al progetto collettivo presentato dall'ente:

Denominazione (ragione sociale): _____

C.F. _____ P. IVA _____ con
sede legale in _____ (prov. ____) CAP _____ indirizzo

E si impegna

in caso di ammissione a finanziamento, a realizzare l'intervento nelle modalità e nei tempi descritti nella relazione progettuale.

Il sottoscritto è consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 D.P.R. n. 445 del 28/12/2000.

Il sottoscritto autorizza la Regione Puglia al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs n.196 del 30.06.2003 ai fini del procedimento amministrativo e all'assenso alla pubblicazione dei dati ai sensi dell'art.30 del Reg. CE n. 498/2007.

Luogo e data _____

Il presente allegato è composto da n. 1 pagina
Il Dirigente del Servizio Caccia e Pesca
Dr. Giuseppe LEO

Firma¹

¹ Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta alla presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero la richiesta sia presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento d'identità del sottoscrittore.

REGIONE PUGLIA
FEP Puglia 2007-2013
Misura 1.4 - lett. c) "Piccola pesca costiera"

ALLEGATO H

RELAZIONE DI PROGETTO COLLETTIVO
(da compilare a cura del soggetto che agisce per conto degli operatori)

1. Sintesi dell'intervento progettuale

Riassunto dell'intervento progettuale.

2. Il soggetto proponente

Anagrafica dell'ente che agisce per conto degli operatori (ragione sociale, forma giuridica, sede legale, data di costituzione).

3. L'attività di pesca nell'area di intervento

Descrivere l'area di intervento all'interno di uno dei compartimenti marittimi della Regione Puglia.

Analisi di contesto.

Specificare la percentuale di rappresentatività delle imbarcazioni aderenti all'iniziativa, in termini di numerosità e di capacità di pesca (misurata in GT), relativa alle imbarcazioni della piccola pesca costiera iscritte nei registri delle Capitanerie di Porto e loro Uffici e Sezioni periferiche dell'area nella quale si realizza l'intervento proposto.

4. Descrizione degli habitat marini e dello stato delle risorse nell'area di intervento

Nel caso di progetti che prevedono iniziative volte alla conservazione delle risorse biologiche, descrivere gli habitat marini e lo stato delle risorse nell'area di intervento sulla base delle informazioni disponibili.

5. Descrizione e finalità del progetto di intervento

Descrivere dettagliatamente l'iniziativa progettuale, conformemente alla tipologia di intervento da realizzare con riferimento al paragrafo "interventi ammissibili", e le sua finalità. Descrivere le modalità di svolgimento della sospensione volontaria dell'attività di pesca per ogni peschereccio della piccola pesca aderente all'iniziativa e i soggetti coinvolti.

6. Caratteristiche progettuali necessarie per l'attribuzione dei punteggi

Valutare la riduzione dello sforzo di pesca in termini di giorni di sospensione dell'attività di pesca.

7. Risultati attesi

Descrivere i risultati che si attendono dalla realizzazione del progetto collettivo distinti anche per singole fasi.

8. Cronoprogramma dell'iniziativa progettuale

Compilare il seguente cronoprogramma del progetto distinto per fasi.

CRONOPROGRAMMA												
Data inizio sospensione volontaria attività di pesca:												
Data fine sospensione volontaria attività di pesca:												
DESCRIZIONE FASE	MESI											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12

Luogo e data _____

Timbro e Firma¹ del rappresentante legale

Il presente allegato è composto da n. 2 pagine
 Il Dirigente del Servizio Caccia e Pesca
 Dr. Giuseppe LEO



¹ Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta alla presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero la richiesta sia presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento d'identità del sottoscrittore.

REGIONE PUGLIA
FEP Puglia 2007-2013
Misura 1.4 - lett. c) "Piccola pesca costiera"

ALLEGATO I**PIANO ECONOMICO**

(da compilare a cura del soggetto che agisce per conto degli operatori)

1. Metodologia

Descrivere la metodologia adottata per il calcolo dei premi a favore dei beneficiari, riportati in dettaglio nel successivo paragrafo 2, specificando il CCNL applicato per calcolare la compensazione per l'imbarcato in funzione della qualifica professionale e riportare la relativa tabella di riferimento.

2. Descrizione delle premialità per beneficiario

Anagrafica dell'ente che agisce per conto degli operatori (ragione sociale, forma giuridica, sede legale, data di costituzione).

Beneficiari <i>(Cognome, nome, C.F.)</i>	Pescherecci aderenti all'iniziativa¹ <i>(Denominazione e n. UE)</i>	Periodo sospensione volontaria <i>(Dal....al....)</i>	Determinazione premialità²	Premialità <i>(in Euro)</i>
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				

¹ Il numero di pescherecci aderenti all'iniziativa deve rappresentare il 70% delle unità o della capacità (misurata in GT) dei pescherecci della piccola pesca costiera iscritte nei registri delle Capitanerie di Porto e loro Uffici e Sezioni periferiche dell'area nella quale si realizzano gli interventi proposti.

² Specificare il numero di giorni di lavoro o di sospensione volontaria dell'attività di pesca e il premio giornaliero, indicando la qualifica professionale, sulla base del minimo monetario garantito come risulta nella tabella del CCNL di riferimento.

8					
9					
10					
11					
12					
13					
14					
15					
16					
17					
18					
19					
20					

(continuare su un foglio a parte se necessario)

Luogo e data _____

Timbro e Firma³ del rappresentante legale

Il presente allegato è composto da n. 2 pagine
Il Dirigente del Servizio Caccia e Pesca
Dr. Giuseppe LEO

³ Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta alla presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero la richiesta sia presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento d'identità del sottoscrittore.

11														
12														
13														
14														
15														
16														
17														
18														
19														
20														
21														
22														
23														
24														
25														

(continuare su un foglio a parte se necessario)

Griglia riassuntiva percentuale rappresentatività imbarcazioni aderenti all'iniziativa	
Numero totale delle imbarcazioni della piccola pesca aderenti all'iniziativa	(A)
Numero totale delle imbarcazioni della piccola pesca iscritte nei registri delle Capitanerie di Porto e loro Uffici e Sezioni periferiche dell'area nella quale si realizzano gli interventi proposti	(B)
Percentuale delle imbarcazioni aderenti all'iniziativa sul totale delle imbarcazioni della piccola pesca aderenti all'area di intervento	(A)/(B)x100
Capacità di pesca (misurata in GT) del totale delle imbarcazioni della piccola pesca aderenti all'iniziativa.	(C)
Capacità di pesca (misurata in GT) del totale delle imbarcazioni della piccola pesca iscritte nei registri delle Capitanerie di Porto e loro Uffici e Sezioni periferiche dell'area nella quale si realizzano gli interventi proposti.	(D)
Percentuale della capacità di pesca delle imbarcazioni aderenti all'iniziativa sul totale delle imbarcazioni della piccola pesca dell'area di riferimento.	(C)/(D)x100

Luogo e data _____

Timbro e Firma¹ del rappresentante legale

Il presente allegato è composto da n. 3 pagine
 Il Dirigente del Servizio Caccia e Pesca
 Dr. Giuseppe IEO

¹ Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta alla presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero la richiesta sia presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento d'identità del sottoscrittore.

REGIONE PUGLIA
FEP Puglia 2007-2013
Misura 1.4 - lett. c) "Piccola pesca costiera"

ALLEGATO M

COMUNICAZIONE ALLA CAPITANERIA DI PORTO
(da compilare a cura del soggetto che agisce per conto degli operatori)

Alla capitaneria di Porto di

Il/la Sottoscritto/a _____ nato/a a _____
 il _____ Cod. Fisc. _____, in qualità di Legale rappresentante
 del _____ con sede legale in _____
 (prov. ____), CAP _____ via _____ n. _____, P.IVA _____,
 recapito presso il quale desidera ricevere le comunicazioni:
 comune _____ (prov. ____), CAP _____ via _____ n. _____,
 telefono _____, fax _____, e-mail _____,
 che agisce per conto degli operatori della pesca ai sensi del bando di attuazione della Misura 1.4 del
 FEP Puglia 2007-2013, pubblicato sul B.U.R.P. n. _____ del _____, ai sensi e per gli
 effetti dell'art. 47 del D.P.R. n 445/2000, sotto la propria responsabilità

Dichiara

che è stato presentato un progetto collettivo di cui al predetto bando e che il progetto verrà
 realizzato dai soggetti e con le imbarcazioni di seguito elencate nei periodi indicati.

Soggetti aderenti all'iniziativa <i>(Cognome, nome, C.F.)</i>	Pescherecci aderenti all'iniziativa <i>(Denominazione e n. UE)</i>	Periodo sospensione volontaria <i>(Dal....al....)</i>
1		
2		
3		
4		

5			
6			
7			
8			
9			
10			
11			
12			
13			
14			
15			
16			
17			
18			
19			
20			

(continuare su un foglio a parte se necessario)

In adempimento a quanto prescritto dal paragrafo 11 del bando, si comunica l'inizio della sospensione volontaria delle attività di pesca in data _____ e la fine in data _____

Luogo e data _____

Timbro e Firma¹ del rappresentante legale

Il presente allegato è composto da n. 3 pagine
Il Dirigente del Servizio Caccia e Pesca
Dr. Giuseppe LEO



¹ Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta alla presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero la richiesta sia presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento d'identità del sottoscrittore.

REGIONE PUGLIA
FEP Puglia 2007-2013
Misura 1.4 - lett. c) "Piccola pesca costiera"

ALLEGATO N

COMUNICAZIONE INIZIO RIDUZIONE VOLONTARIA SFORZO DI PESCA
(da compilare a cura del soggetto che agisce per conto degli operatori)

*All'Assessorato alle Risorse Agroalimentari
 Area Politiche per lo Sviluppo Rurale
 Servizio Caccia e Pesca
 Via Paolo Lembo, 38/F
 70124 - Bari*

Oggetto: Comunicazione inizio riduzione volontaria sforzo di pesca – Misura 1.4 FEP 2007-2013

Il/la Sottoscritto/a _____ nato/a a _____
 il _____ Cod. Fisc. _____, in qualità di Legale rappresentante
 del _____ con sede legale in _____
 (prov. ____), CAP _____ via _____ n. _____, P.IVA _____,
 recapito presso il quale desidera ricevere le comunicazioni:
 comune _____ (prov. ____), CAP _____ via _____ n. _____,
 telefono _____, fax _____, e-mail _____,
 che agisce per conto degli operatori della pesca ai sensi del bando di attuazione della Misura 1.4 del
 FEP Puglia 2007-2013, pubblicato sul B.U.R.P. n. _____ del _____,

Comunica

l'inizio della sospensione volontaria dell'attività di pesca in data _____, in riferimento al
 progetto collettivo al quale partecipano i seguenti beneficiari. A tal fine allega alla presente la copia
 della documentazione trasmessa all'Autorità marittima competente (allegato M).

	Beneficiario <i>(Cognome, nome, C.F.)</i>	Codice del progetto FEP
1		
2		

3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		
13		
14		
15		
16		
17		
18		
19		

20		

(continuare su un foglio a parte se necessario)

Luogo e data _____

Timbro e Firma¹ del rappresentante legale

**Il presente allegato è composto da n. 3 pagine
Il Dirigente del Servizio Caccia e Pesca
Dr. Giuseppe LEO**



¹ Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta alla presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero la richiesta sia presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento d'identità del sottoscrittore.

REGIONE PUGLIA
FEP Puglia 2007-2013
Misura 1.4 - lett. c) "Piccola pesca costiera"

ALLEGATO O

DICHIARAZIONE DEPOSITO DOCUMENTI DI BORDO
(da compilare a cura del soggetto che agisce per conto degli operatori)

*All'Assessorato alle Risorse Agroalimentari
 Area Politiche per lo Sviluppo Rurale
 Servizio Caccia e Pesca
 Via Paolo Lembo, 38/F
 70124 - Bari*

Il/la Sottoscritto/a _____ nato/a a _____
 il _____ Cod. Fisc. _____, in qualità di Legale rappresentante
 del _____ con sede legale in _____
 (prov. ____), CAP _____ via _____ n. _____, P.IVA _____,
 recapito presso il quale desidera ricevere le comunicazioni:
 comune _____ (prov. ____), CAP _____ via _____ n. _____,
 telefono _____, fax _____, e-mail _____,
 che agisce per conto degli operatori della pesca ai sensi del bando di attuazione della Misura 1.4 del
 FEP Puglia 2007-2013, pubblicato sul B.U.R.P. n. _____ del _____, in riferimento al
 progetto collettivo al quale aderiscono i seguenti beneficiari:

	Beneficiario <i>(Cognome, nome, C.F.)</i>	Codice del progetto FEP
1		
2		
3		
4		
5		

6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		
13		
14		
15		
16		
17		
18		
19		
20		

(continuare su un foglio a parte se necessario)

ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità

Dichiara

- a) che per i seguenti pescherecci interessati dalla sospensione dell'attività di pesca si è adempiuto al deposito presso la propria sede dei documenti di bordo al fine di attuare la sospensione volontaria dell'attività di pesca nei periodi di seguito indicati;
- b) che i seguenti pescherecci interessati dalla sospensione volontaria dell'attività di pesca si trovavano in armamento prima dei periodi di sospensione volontaria di seguito indicati.

Soggetti aderenti all'iniziativa <i>(Cognome, nome, C.F.)</i>	Pescherecci aderenti all'iniziativa <i>(Denominazione e n. UE)</i>	Periodo sospensione volontaria <i>(Dal....al....)</i>
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		

13			
14			
15			
16			
17			
18			
19			
20			

(continuare su un foglio a parte se necessario)

Si allegano alla presente n. ____ dichiarazioni (Allegato D1/D bis) attestanti le condizioni di imbarcato dei soggetti aderenti all'iniziativa sopra elencati prima della sospensione volontaria dell'attività di pesca.

Qualora il progetto si sviluppi in più fasi parziali (secondo il cronoprogramma specificato nell'Allegato H), prima dell'avvio di ognuna di esse, deve essere trasmesso il presente allegato con le suddette dichiarazioni di cui all'Allegato D1.

Il sottoscritto è consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 D.P.R. n. 445 del 28/12/2000.

Il sottoscritto autorizza la Regione Puglia al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs n.196 del 30.06.2003 ai fini del procedimento amministrativo e all'assenso alla pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 30 del Reg. CE n. 498/2007.

Luogo e data _____

Timbro e Firma¹ del rappresentante legale

Il presente allegato è composto da n. 4 pagine

Il Dirigente del Servizio Caccia e Pesca

Dr. Giuseppe LEO

¹ Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta alla presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero la richiesta sia presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento d'identità del sottoscrittore.

REGIONE PUGLIA
FEP Puglia 2007-2013
Misura 1.4 - lett. c) "Piccola pesca costiera"

ALLEGATO P

DICHIARAZIONE ATTESTANTE L'AVVENUTA RIDUZIONE VOLONTARIA DELLO SFORZO DI PESCA

(da compilare a cura del singolo operatore)

Il/la Sottoscritto/a _____ nato/a a _____
il _____ Cod. Fisc. _____, residente in _____ (prov. _____),
CAP _____, via _____, n. _____, in qualità di pescatore che esercita la piccola
pesca costiera, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, sotto la propria
responsabilità

Dichiara

che l'attività di pesca è stata sospesa dal _____ al _____.

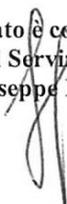
Il sottoscritto è consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 D.P.R. n. 445 del 28/12/2000.

Il sottoscritto consente, ai sensi del D.Lgs n. 196 del 30 giugno 2003, il trattamento dei propri dati personali per il conseguimento delle finalità connesse alla gestione della pratica di riferimento.

Luogo e data _____

Firma¹

Il presente allegato è composto da n. 1 pagina
Il Dirigente del Servizio Caccia e Pesca
Dr. Giuseppe LEO



¹ Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta alla presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero la richiesta sia presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento d'identità del sottoscrittore.

REGIONE PUGLIA
FEP Puglia 2007-2013
Misura 1.4 - lett. c) "Piccola pesca costiera"

ALLEGATO Q

LETTERA DI TRASMISSIONE DELLE DOMANDE DI LIQUIDAZIONE A SALDO
(da compilare a cura del soggetto che agisce per conto degli operatori)

Dati identificativi ente:

*All'Assessorato alle Risorse Agroalimentari
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale
Servizio Caccia e Pesca
Via Paolo Lembo, 38/F
70124 - Bari*

OGGETTO: Trasmissione delle domande di liquidazione a saldo del contributo¹

Il/la Sottoscritto/a _____ nato/a a _____
il _____ Cod. Fisc. _____, in qualità di Legale rappresentante
del _____ con sede legale in _____
(prov. ___), CAP _____ via _____ n. ____, P.IVA _____,
recapito presso il quale desidera ricevere le comunicazioni:
comune _____ (prov. ___), CAP _____ via _____ n. ____,
telefono _____, fax _____, e-mail _____,
con la presente trasmette:

- 1) relazione finale descrittiva della riduzione volontaria dello sforzo di pesca (Allegato S);
- 2) n. ___ domande di liquidazione del contributo (Allegato R), complete della documentazione prevista dal par. 11 lett. b) del bando, in riferimento ad ognuno dei singoli beneficiari di seguito elencati.

¹ Le singole domande di liquidazione del contributo con la relativa documentazione, ordinate in singole buste riportanti i dati identificativi dei beneficiari, devono essere assemblate e trasmesse dall'ente, con una sola lettera di trasmissione in un unico plico.

Elenco dei beneficiari richiedenti il contributo			Codice del progetto FEP
N.	Cognome	Nome	
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			
11			
12			
13			
14			
15			
16			
17			
18			
19			
20			
21			
22			
23			
24			
25			
26			
27			
28			
29			
30			

(continuare su un foglio a parte se necessario)

Luogo e data _____

Timbro e Firma del Legale Rappresentante²

Il presente allegato è composto da n. 2 pagine
 Il Dirigente del Servizio Caccia e Pesca
 Dr. Giuseppe LEO

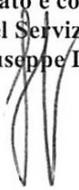
² Sottoscrizione non autenticata, con allegata copia fotostatica del documento di identità in corso di validità.

Il sottoscritto autorizza la Regione Puglia al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs n. 196 del 30.06.2003 ai fini del procedimento amministrativo e all'assenso alla pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 30 del Reg. CE 498/2007.

Data, _____

Il beneficiario¹

Il presente allegato è composto da n. 2 pagine
Il Dirigente del Servizio Caccia e Pesca
Dr. Giuseppe LEO



¹ Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta alla presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero la richiesta sia presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento d'identità del sottoscrittore.

4. Piano economico

	Beneficiari <i>(Cognome, nome, C.F.)</i>	Pescherecci aderenti all'iniziativa¹ <i>(Denominazione e n. UE)</i>	Periodo sospensione volontaria <i>(Dal....al....)</i>	Determinazione premialità²	Premialità <i>(in Euro)</i>
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					
11					
12					
13					

¹ Il numero di pescherecci aderenti all'iniziativa deve rappresentare il 70% delle unità o della capacità (misurata in GT) dei pescherecci della piccola pesca costiera iscritte nei registri delle Capitanerie di Porto e loro Uffici e Sezioni periferiche dell'area nella quale si realizzano gli interventi proposti.

² Specificare il numero di giorni di lavoro o di sospensione volontaria dell'attività di pesca e il premio giornaliero, indicando la qualifica professionale, sulla base del minimo monetario garantito come risulta nella tabella del CCNL di riferimento.

14					
15					
16					
17					
18					
19					
20					

(continuare su un foglio a parte se necessario)

Le informazioni suddette, sono rese ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000.

Il sottoscritto è consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti sulla base della dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 del medesimo D.P.R. 445/2000.

Luogo e data _____

Timbro e Firma³ del rappresentante legale

Il presente allegato è composto da n. 3 pagine
Il Dirigente del Servizio Caccia e Pesca
Dr. Giuseppe LEO



³ Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta alla presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero la richiesta sia presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento d'identità del sottoscrittore.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CACCIA E PESCA 12 novembre 2012, n. 388

Regolamento (CE) n. 1198/2006 Fondo Europeo per la Pesca (FEP) 2007-2013 - Delibera G.R. n. 1149/09. Approvazione e pubblicazione sul B.U.R.P. del bando regionale relativo alla Misura 1.5 "Compensazione socio economica per la gestione della flotta della pesca comunitaria" - art. 27, paragrafo 4, lettera c) del Reg. CE 1198/2006. Compensazione una tantum ai pescatori nell'ambito delle procedure per l'arresto definitivo dell'attività di pesca ai sensi dell'art. 23 del Reg. CE 1198/2006.

L'anno 2012, il giorno 12 del mese di novembre nella sede del Servizio Caccia e Pesca dell'Assessorato alle Risorse Agroalimentari, Via P. Lembo, 38/F - Bari.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il D.L.vo n° 29 del 03/02/1993 e s.m.i.;

Visto il D.L.vo n. 165/2001;

Vista la L.R. n° 7 del 04.02.1997;

Vista la D.G.R. n° 3261 del 28/07/1998 che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile della Misura "Socio-economica e di Interesse Comune" - Antonia Grandolfo, nominata dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1149 del 30/06/09 e confermata dal Dirigente di Ufficio dr. Angelo Marino;

Visto il Regolamento (CE) 2371/2002 del Consiglio del 20 dicembre 2002, relativo alla conservazione e allo sfruttamento sostenibile delle risorse della pesca nell'ambito della politica comune della pesca;

Visto il Regolamento (CE) 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006, relativo al Fondo europeo

per la pesca per il periodo di programmazione 2007-2013;

Visto il Regolamento (CE) 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007, recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo europeo per la pesca;

Visto il Programma Strategico Nazionale che descrive gli aspetti della politica comune della pesca e che individua le priorità, gli obiettivi e le risorse finanziarie pubbliche ritenute necessarie per l'attuazione del programma stesso;

Considerato che il Programma Strategico Nazionale è stato adottato e trasmesso formalmente alla Commissione Europea con nota ministeriale prot. n. 23896 del 6 settembre 2007;

Visto il Programma Operativo nazionale relativo all'intervento comunitario del Fondo Europeo per la pesca in Italia nel periodo di programmazione 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2007) 6792 del 19 dicembre 2007;

Considerato che detto Programma Operativo Nazionale individua gli uffici della Direzione Generale della pesca e dell'acquacoltura del MIPAF quali autorità responsabili della gestione e della certificazione, e attribuisce alle Regioni il ruolo di organismi intermedi;

Considerato che lo stesso Programma Operativo, al fine di regolare i rapporti tra lo Stato e le Regioni per la gestione del Programma, prevede l'istituzione di una cabina di regia nonché la stipula di un apposito accordo multiregionale;

Visto il Decreto del Capo del Dipartimento delle Politiche Europee e Internazionali Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura n. 576/2008 con il quale è stata istituita la Cabina di Regia di cui al punto precedente, composta da rappresentanti di ogni Regione e dello Stato, allo scopo di:

- garantire una coerente ed omogenea esecuzione delle misure previste dal Programma Operativo,

- evitare sovrapposizioni e duplicazioni di intervento nel caso di misure a regia nazionale e regionale,
- eliminare potenziali distorsioni in sede di attuazione;

Visto l'Accordo Multiregionale per l'attuazione degli interventi cofinanziati dal FEP (Fondo europeo per la pesca) nell'ambito del Programma Operativo 2007-2013, stipulato tra Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali - Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura - e le Regioni dell'Obiettivo di convergenza e dell'Obiettivo non di convergenza, approvato in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, con-servato agli atti del competente Settore;

Considerato che l'Accordo Multiregionale di cui al punto precedente in particolare:

- a) approva i piani finanziari dell'Amministrazione centrale, delle Regioni e delle Province autonome, articolati per asse/anno e per fonte finanziaria (UE, FdR, Regioni),
- b) definisce le norme di funzionamento della Cabina di regia,
- c) identifica le funzioni delegate agli Organismi intermedi dall'Autorità di gestione e dall'Autorità di certificazione,
- d) regola le attività in capo a ciascun soggetto attuatore del Programma;

Visto in particolare l'art. 3, paragrafo IV del citato Accordo Multiregionale "Funzioni delegate alle Regioni e Province autonome dall'Autorità di gestione e dall'Autorità di certificazione" che, fra l'altro, incarica le Regioni e Province autonome, in qualità di Organismi intermedi, di gestire direttamente le seguenti misure:

- Ammodernamenti pescherecci;
- Piccola pesca costiera;
- Compensazioni socio economiche;
- Acquacoltura (comprese misure idroambientali, sanitarie e veterinarie);
- Acque interne;
- Trasformazione e commercializzazione;
- Azioni collettive;
- Fauna e flora acquatica;
- Porti da pesca;

- Modifiche dei pescherecci;
- Sviluppo sostenibile zone di pesca;
- Sviluppo mercati e campagne consumatori;
- Progetti pilota;
- Assistenza tecnica.

Considerato che la Cabina di regia ha elaborato una prima parte di documenti necessari ad assicurare una corretta ed uniforme attuazione della programmazione FEP 2007-2013 sul territorio nazionale;

Considerato che detti documenti sono stati sottoposti all'esame della Conferenza Stato-Regioni e successivamente approvati con atti ministeriali come di seguito indicato:

- criteri di selezione per la concessione degli aiuti, ai sensi dell'art. 65, lett. a) del Reg. (CE) n. 1198/2006, approvati dal comitato di sorveglianza in data 5 giugno 2008,
- criteri di ammissibilità per la concessione degli aiuti, approvati con decreto del MIPAF n. 593 del 24/10/2008,
- linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Programma FEP 2007-2013, approvato con decreto del MIPAF n. 601/08,
- bozze dei bandi, per l'attuazione delle seguenti misure a gestione regionale,

Vista la D.G.R. n. 1139 del 1° agosto 2006 di "Adozione Documento Strategico della Regione Puglia 2007-2013".

Vista la D.G.R. n. 1149 del 30/06/09 "Piano di attuazione regionale del Programma Operativo (PO) 2007/2013 della Pesca (FEP) - Organigramma gerarchico dell'Organismo intermedio/Regione Puglia - Individuazione delle strutture e nomina referenti regionali e responsabili di misura".

Vista la D.D.S. n. 109 del 21/07/09 "P.O. FEP 2007-2013 Approvazione Manuale dei Sistemi di Gestione e di Controllo a norma dell'art. 71 del Reg. (CE) 1198/06 e dell'art. 47 del Reg. (CE) 498/07"

Ritenuto necessario, sulla base dei documenti elaborati in sede di Cabina di Regia e approvati con gli atti ministeriali come precedentemente descritto,

attivare bandi regionali per l'attuazione della misura 1.5 - "Compensazione socio economica per la gestione della flotta della pesca comunitaria" (art. 27, Reg. CE 1 198/2006), approvato con decreto del MIPAF n. 612/08,

Ritenuto necessario pertanto approvare e pubblicare sul B.U.R.P. il bando, con i relativi allegati, parti integranti del presente atto, relativi alla misura di cui al punto precedente, riservandosi di modificare il contenuto degli stessi bandi in conseguenza di successive modifiche o integrazioni della normativa vigente, e, rimandare l'attivazione delle altre misure a gestione regionale all'adozione di successivi atti amministrativi;

Vista la L.R. 39 del 22/12/2011 di approvazione del Bilancio di Previsione relativo all'esercizio 2012 e successive modificazioni in cui sono riportati i capitoli di entrata e di spesa relativi al cofinanziamento UE-STATO-REGIONE per l'attuazione del Programma Operativo del FEP 2007-2013:

Parte Entrata

Cap. 2052700 - Trasferimenti per l'attuazione del P.O. - FEP 2007-2013 Quota UE

Cap. 2052900 - Trasferimenti per l'attuazione del P.O. - FEP 2007-2013 Quota STATO a carico del fondo di rotazione - Obiettivo Convergenza

Parte Spesa

Cap. 115000 - Quota Cofinanziamento UE per l'attuazione del P.O. FEP 2007-2013

Cap. 115010 - Quota Cofinanziamento STATO per l'attuazione dei P.O. FEP 2007-2013

Cap. 115020 - Quota Cofinanziamento REGIONE per l'attuazione del P.O. FEP 2007-2013

Vista la nuova tabella relativa al Piano Finanziario del Programma Operativo - F.E.P. 2007/2013 della Regione Puglia inviata dal MIPAAF che per l'intero periodo di programmazione la spesa totale prevista per l'attuazione degli interventi sull'Asse I è di E 18.506,440. Inoltre, per l'attuazione delle iniziative, per l'intero periodo 2007/2013, è prevista per la Misura 1.5 una spesa totale di euro 4.028.088,00;

Considerato che con le D.D.S. n. 375 - 376 - 377 - 378 - 379 - 380 - 381 del 09/11 /2012 è stata

dichiarata economia vincolata la somma complessiva di euro 288.749,91, art. 93 L.R. 28/01;

Considerato, inoltre, che la succitata somma di euro 288.749,91 deve essere prelevata dal cap. 1100060/2012 "Fondo economie vincolate" per essere assegnata alla competenza 2012 dei capitoli di spesa prima indicati:

Cap. 115000 - Quota Cofinanziamento UE per l'attuazione del P.O. FEP 2007-2013

Cap. 115010 - Quota Cofinanziamento STATO per l'attuazione del P.O. FEP 2007-2013

Cap. 115020 - Quota Cofinanziamento REGIONE per l'attuazione del P.O. FEP 2007-2013

e, nei modi specificati nella sezione "Adempimenti Contabili"

Considerato, infine, di impegnare la somma complessiva di euro 288.749,91 a valere sui presente bando per l'attuazione delle iniziative prevista per la Misura 1.5 - art. 26, lett. "e";

Per quanto sopra riportato

ADEMPIMENTI CONTABILI di cui alla L.R. 28/01 e successive modificazioni e integrazioni

U.P.B. Titolo del Programma

1.2.2 FEP PUGLIA 2007-2013 - ASSE I
Misura 1.5 "Compensazione socio economica per la gestione della flotta della pesca comunitaria" art. 27, paragrafo 4, lettera e) del Reg. CE 1198/2006.

- di prelevare la somma di euro 288.749,91 dal cap. 1100060/2012 "Fondo Economie Vincolate";
- di assegnare la somma complessiva di euro 288.749,91 alla competenza 2012 dei capitoli 115000 - 115010 - 115020 - rispettivamente con la percentuale del 50%, 40%, 10%;
- di impegnare la somma di euro 288.749,91 come di seguito specificato: euro 144.374,95 (quota UE 50%)

- Bilancio: Vincolato
- Esercizio Finanziario: 2012
- Competenza: 2012
- U.P.B. SPESA: 1.2.2

- Cod. SIOPE: 2323
- Cod. PSI: 350 “Spese correlate a Programmi Comunitari. P.O. FEP 2007 - 2013 Spesa Conto Capitale”
- Capitolo/i di spesa: 115000
- Causale dell’impegno: Bando “Compensazione socio economica per la gestione della flotta della pesca comunitaria”
- Creditore: pescatori professionisti singoli o associati
- Termine entro il quale l’obbligazione si perfeziona giuridicamente: 31/12/2012

Dichiarazioni e/o attestazioni:

- a) esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa innanzi indicato
- b) trattasi d’intervento di sostegno istituzionale ovvero di spesa derivante da adempimenti Comunitari e Statali.

euro 115.499,96 (quota Stato 40%)

- Bilancio: Vincolato
- Esercizio Finanziario: 2012
- Competenza: 2012
- U.P.B. SPESA: 1.2.2
- Cod. SIOPE: 2323
- Cod. PSI: 350 “Spese correlate a Programmi Comunitari. P.O. FEP 2007 - 2013 Spesa Conto Capitale”
- Capitolo/i di spesa: 115010
- Causale dell’impegno: Bando “Compensazione socio economica per la gestione della flotta della pesca comunitaria”
- Creditore: pescatori professionisti singoli o associati
- Termine entro il quale l’obbligazione si perfeziona giuridicamente: 31/12/2012

Dichiarazioni e/o attestazioni:

- c) esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa innanzi indicato
- d) trattasi d’intervento di sostegno istituzionale ovvero di spesa derivante da adempimenti Comunitari e Statali.

euro 28.874,99 (quota Regione 10%)

- Bilancio: Vincolato
- Esercizio Finanziario: 2012
- Competenza: 2012

- U.P.B. SPESA: 1.2.2
- Cod. SIOPE: 2323
- Cod. PSI: 350 “Spese correlate a Programmi Comunitari. P.O. FEP 2007 - 2013 Spesa Conto Capitale”
- Capitolo/i di spesa: 115020
- Causale dell’impegno: Bando “Compensazione socio economica per la gestione della flotta della pesca comunitaria”
- Creditore: pescatori professionisti singoli o associati
- Termine entro il quale l’obbligazione si perfeziona giuridicamente: 31/12/2012

Dichiarazioni e/o attestazioni:

- e) esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa innanzi indicato
- f) trattasi d’intervento di sostegno istituzionale ovvero di spesa derivante da adempimenti Comunitari e Statali.

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

Il Dirigente del Servizio Caccia e Pesca
Dr. Giuseppe Leo

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dalla Responsabile di Misura e dal Dirigente dell’Ufficio Pesca;

Ritenuto di dover provvedere in merito con l’adozione della presente decisione finale;

VISTO

Il Dirigente di Servizio
Caccia e Pesca
Dr. Giuseppe Leo

**IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO CACCIA E PESCA**

VISTO il D.L.vo n° 29 del 03/02/1993 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n° 7 del 04.02.1997;

VISTA la D.G.R. n° 3261 del 28/07/1998 che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTA la proposta della Responsabile della Misura “Socio-economica e di Interesse Comune”, così come dettagliatamente indicata nelle premesse;

RITENUTO, per le motivazioni riportate nelle premesse, di adottare il presente atto;

DETERMINA

- 1) di approvare e pubblicare sul B.U.R.P. il bando regionale, con i relativi allegati, parti integranti del presente atto, per l’attuazione della misura 1.5 - Piccola Pesca Costiera - art. 26, paragrafo 4, lettera c) del Reg. CE 1198/2006 - con gli allegati “A” - “A/1” - “B” - “C” - “D”;
- 2) di stabilire che con il presente atto siano finanziati gli investimenti di che trattasi così come previsto dalle Mis. 1.5, art. 27, lett. “e”;
- 3) di prelevare la somma complessiva di euro 288.749,91 dal cap. 1100060 “Fondo economie vincolate”;
- 4) di assegnare la somma complessiva di euro 288.749,91 alla competenza 2012 dei capitoli 115000 - 115010 - 115020 - rispettivamente con la percentuale del 50%, 40%, 10%;
- 5) di impegnare la somma complessiva di euro 288.749,91, per l’erogazione dei contributi pubblici cofinanziati a valere sulla misura 1.5 “Compensazione socio economica per la gestione della flotta della pesca comunitaria” così come specificato nella sezione “Adempimenti contabili”;
- 6) di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato integralmente sul B.U.R.P. ai sensi

dell’art. 6, lett. g della L.R. n. 13/94 e nel sito www.regione.puglia.it

VISTO

Il Dirigente di Servizio
Referente l’Autorità di Gestione FEP
Dr. Giuseppe Leo

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel pieno rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che la proposta del presente provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Responsabile della Misura
Dr.ssa Antonia Grandolfo

Il Dirigente dell’Ufficio Pesca
Dr. Angelo Marino

Il presente atto:

- è redatto in unico originale;
- è composto da n. 27 facciate;
- sarà conservato e custodito presso il Servizio di competenza sotto la diretta responsabilità del Dirigente dello stesso Servizio;
- saranno inviate due copie conformi all’originale, all’Assessorato al Bilancio - Servizio Ragioneria - per i successivi adempimenti, una delle quali sarà restituita a questo Servizio, corredata delle relative annotazioni contabili;
- sarà inviato in copia conforme al Segretariato della Giunta Regionale e all’Assessore Regionale alle Risorse Agroalimentari;
- sarà reso pubblico, mediante affissione all’Albo del Servizio Caccia e Pesca nel rispetto della normativa vigente.

Il Dirigente del Servizio
Dr. Giuseppe Leo



REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale
Servizio Caccia e Pesca

Scheda anagrafico-contabile allegata alla Determina dirigenziale

12 NOV. 2012

N. **388** di repertorio

Codice Cifra 043/DIR/2012/000 **388**

OGGETTO: Regolamento (CE) n. 1198/2006 Fondo Europeo per la Pesca (FEP) 2007-2013 - Delibera G.R. n. 1149/09. Approvazione e pubblicazione sul B.U.R.P. del bando regionale relativo alla Misura 1.5 "Compensazione socio economica per la gestione della flotta della pesca comunitaria" - art. 27, paragrafo 4, lettera e) del Reg. CE 1198/2006. Compensazione una tantum ai pescatori nell'ambito delle procedure per l'arresto definitivo dell'attività di pesca ai sensi dell'art. 23 del Reg. CE 1198/2006.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Vista la L.R. n. 11 del 30 aprile 2009 di approvazione di bilancio Regionale relativo all'anno 2009 e pluriennale 2009-2011 e s.m.i

U.P.B.	Titolo del Programma
1.2.2	FEP PUGLIA 2007-2013 – ASSE 1 – Mis. 1.4 - "Piccola Pesca Costiera" (art. 26 Reg. CE 1198/2006)

- *di prelevare* la somma di € 288.749,91 dal cap .1100060/2012 "Fondo Economie Vincolate";

- *di assegnare* la somma complessiva di € 288.749,91 alla competenza 2012 dei capitoli 115000 – 115010 – 115020 – rispettivamente con la percentuale del 50%, 40%, 10%;

- *di impegnare* la somma di € 288.749,91 come di seguito specificato:

€ **144.374,95** (quota UE 50%)

- Bilancio: Vincolato
- Esercizio Finanziario: 2012
- Competenza: 2012
- U.P.B. SPESA: 1.2.2
- Cod. SIOPE: 2323

- Cod. PSI: 350 “Spese correlate a Programmi Comunitari. P.O. FEP 2007 – 2013 Spesa Conto Capitale”
- Capitolo/i di spesa: 115000
- Causale dell’impegno: Bando “Compensazione socio economica per la gestione della flotta della pesca comunitaria”
- Creditore: pescatori professionisti singoli o associati
- Termine entro il quale l’obbligazione si perfeziona giuridicamente: 31/12/2012

Dichiarazioni e/o attestazioni:

- g) esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa innanzi indicato
- h) trattasi d’intervento di sostegno istituzionale ovvero di spesa derivante da adempimenti Comunitari e Statali.

€ 115.499,96 (quota Stato 40%)

- Bilancio: Vincolato
- Esercizio Finanziario: 2012
- Competenza: 2012
- U.P.B. SPESA: 1.2.2
- Cod. SIOPE: 2323
- Cod. PSI: 350 “Spese correlate a Programmi Comunitari. P.O. FEP 2007 – 2013 Spesa Conto Capitale”
- Capitolo/i di spesa: 115010
- Causale dell’impegno: Bando “Compensazione socio economica per la gestione della flotta della pesca comunitaria”
- Creditore: pescatori professionisti singoli o associati
- Termine entro il quale l’obbligazione si perfeziona giuridicamente: 31/12/2012

Dichiarazioni e/o attestazioni:

- i) esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa innanzi indicato
- j) trattasi d’intervento di sostegno istituzionale ovvero di spesa derivante da adempimenti Comunitari e Statali.

€ 28.874,99 (quota Regione 10%)

- Bilancio: Vincolato
- Esercizio Finanziario: 2012
- Competenza: 2012
- U.P.B. SPESA: 1.2.2
- Cod. SIOPE: 2323
- Cod. PSI: 350 “Spese correlate a Programmi Comunitari. P.O. FEP 2007 – 2013 Spesa Conto Capitale”
- Capitolo/i di spesa: 115020
- Causale dell’impegno: Bando “Compensazione socio economica per la gestione della flotta della pesca comunitaria”
- Creditore: pescatori professionisti singoli o associati
- Termine entro il quale l’obbligazione si perfeziona giuridicamente: 31/12/2012

Dichiarazioni e/o attestazioni:

- k) esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa innanzi indicato

- l) trattasi d'intervento di sostegno istituzionale ovvero di spesa derivante da adempimenti Comunitari e Statali.

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

Il Dirigente del Servizio Caccia e Pesca

Dr. Giuseppe LEO



Allegato A

REGIONE PUGLIA

UNIONE EUROPEA

**MINISTERO PER LE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI**

REGOLAMENTO (CE) N. 1198/2006

FEP- Fondo Europeo per la Pesca 2007-2013

**BANDO PER LA PRESENTAZIONE DELLE
DOMANDE DI CONTRIBUTO**

MISURA 1.5 “Aiuti in materia di compensazione economica”

FEP PUGLIA 2007-2013
BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 1.5
“Aiuti in materia di compensazione economica”
(art. 27 reg. CE 1198/2006, lett. “e”)

1. Finalità della misura

La misura prevede l'erogazione di una serie di pagamenti compensativi e premi a favore dei pescatori mirati alla compensazione degli effetti derivanti dalle azioni di contenimento dello sforzo di pesca.

2. Area territoriale di attuazione

La misura trova applicazione su tutto il territorio regionale.

3. Interventi ammissibili

Possono beneficiare di una compensazione *una tantum* quei pescatori che hanno lavorato a bordo di una qualsiasi imbarcazione da pesca per almeno 12 mesi anche non continuativi fermo restando che abbiano lavorato negli ultimi 2 mesi (dei 12) sull'imbarcazione oggetto di una misura di arresto definitivo, cioè che il proprietario abbia restituito la licenza di pesca nell'ambito delle procedure per l'arresto definitivo delle attività di pesca.

4. Soggetti ammissibili a finanziamento

Pescatori professionali¹.

5. Requisiti di ammissibilità

Possono beneficiare delle agevolazioni previste i pescatori che abbiano lavorato come tali a bordo di una qualsiasi imbarcazione da pesca per almeno 12 mesi anche non continuativi, fermo restando che abbiano lavorato negli ultimi 2 mesi (dei 12) sull'imbarcazione oggetto di una misura di arresto definitivo, cioè che il proprietario abbia restituito la licenza di pesca nell'ambito delle procedure per l'arresto definitivo delle attività di pesca. Per gli imbarcati sulle navi abilitate alla pesca del tonno rosso il requisito degli ultimi due mesi di imbarco è ridotto ad un solo mese. I beneficiari devono risultare imbarcati sul natante al momento della restituzione della licenza di pesca o al momento del disarmo dell'imbarcazione qualora questo si verifichi prima della restituzione della licenza di pesca nell'ambito delle procedure di arresto definitivo.

6. Regime d'incentivazione

La presente misura prevede l'erogazione di pagamenti compensativi a favore dei pescatori.

7. Spese ammissibili

La compensazione *una tantum* è calcolata nella misura massima pari a 12 mensilità del minimo monetario garantito ai sensi dei Contratti nazionali collettivi di lavoro. Il premio, previa dimostrazione della sospensione dell'attività di pesca, è corrisposto *pro rata temporis* in funzione del periodo di inattività.

¹ Ai sensi dell'Art. 3, lettera “b” del Regolamento FEP si definisce “pescatore” una qualunque persona che svolga un'attività di pesca professionale a bordo di un'imbarcazione in attività, tale da essere riconosciuta dallo Stato Membro. Nel caso di pescatori non imbarcati al momento dell'attivazione della misura, è necessario che dimostri di essere stato imbarcato su un peschereccio per almeno 12 mesi nei tre anni antecedenti la data della domanda.

Qualora il pescatore riprenda la sua attività professionale prima che sia passato un anno dalla data di ricevimento della compensazione *una tantum*, quest'ultima dovrà essere rimborsata *pro rata temporis*.

La compensazione *una tantum* è considerata ammissibile a partire dal 1° gennaio 2007.

8. Procedure di valutazione delle domande

L'Amministrazione concedente provvede alle ricezione delle istanze, all'attribuzione di un numero di protocollo di arrivo e di un codice alfanumerico univoco da utilizzare nelle comunicazioni dirette al richiedente. Le istanze, intese ad ottenere le agevolazioni di cui alla presente misura, saranno sottoposte a preventiva verifica di ricevibilità. Se le domande presentano irregolarità considerate non sanabili dalla normativa di riferimento, esse vengono archiviate. Tra le irregolarità da considerare non sanabili vanno ricomprese le seguenti fattispecie:

- l'invio della domanda fuori termine;
- l'invio della domanda con modalità diverse da quelle tassativamente indicate dalla presente normativa;
- la mancata sottoscrizione della domanda.

Una volta verificati i requisiti oggettivi e soggettivi di ammissibilità, l'istanza di finanziamento sarà valutata sulla base dei criteri previsti ai punti e) e f) del documento MIPAAF "criteri di ammissibilità per la concessione degli aiuti":

- conformità dell'operazione alle tipologie di intervento ammesse;
- completezza della documentazione indicata nel bando, come essenziale ai fini dell'ammissibilità.

I progetti che hanno superato positivamente la precedente fase di valutazione saranno selezionati sulla base dei parametri riportati nella tabella che segue:

CRITERI DI SELEZIONE				
Descrizione	(A) Peso	Condizione	(B) Valore	(AxB) Punti
1 Per gli interventi di cui alla lettera e) paragrafo 1, dell'art. 27 del Reg. 1198/2006, numero di mesi di imbarco superiore a 12 mesi	70	> 12 e < 18	1	
		≥ 18 e < 24	2	
		≥ 24 e < 36	3	
		≥ 36	4	

2	Età del pescatore	30	< 40 anni	1	
			≥ 40 e < 55 anni	2	
			≥ 55 anni	3	

In caso di parità di punteggio per la collocazione in graduatoria verrà data priorità all'istanza pervenuta prima, ovvero mediante pubblico sorteggio.

Le istanze valutate positivamente sono inserite in una **graduatoria provvisoria**, nella quale vengono riportate le iniziative ammissibili con il relativo punteggio e gli importi dell'aiuto concedibile e l'elenco delle istanze non ammissibili perché non ricevibili o escluse a seguito di istruttoria negativa, con indicazione delle motivazioni di esclusione o di non ricevibilità. Tutti gli interessati, entro **30 giorni** dalla data di pubblicazione delle graduatorie provvisorie, potranno richiedere, con apposite memorie, il riesame del punteggio attribuito, nonché la verifica delle condizioni di esclusione o di non ricevibilità.

Nel caso di presentazione di memorie sulle graduatorie l'Amministrazione regionale, dopo averle esaminate, o in mancanza delle stesse presentate nei predetti termini, redige la **graduatoria definitiva, nella quale sono elencate le istanze ammesse a contributo fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili**. La graduatoria redatta è approvata con apposito atto ufficiale e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. La suddetta graduatoria sarà, altresì consultabile sul sito della Regione Puglia all'indirizzo web: www.regione.puglia.it.

Per ciascun soggetto ammesso saranno indicati:

- numero identificativo del progetto;
- numero UE del peschereccio oggetto di arresto definitivo;
- nome e cognome del beneficiario;
- codice fiscale;
- spesa ammessa a contributo;
- quota contributo UE;
- quota contributo nazionale;
- quota contributo regionale;
- totale del contributo concesso;
- punteggio.

I progetti ammessi sono finanziati secondo l'ordine derivante dalla graduatoria. Le informazioni relative a ciascun beneficiario saranno inserite nella procedura informatica di monitoraggio SIPA.

La graduatoria ha validità fino alla pubblicazione sul B.U.R.P. della graduatoria riferita alle domande presentate nell'anno successivo.

A seguito della pubblicazione della graduatoria definitiva, contro il mancato accoglimento o finanziamento della domanda, al soggetto interessato è data facoltà di esperire tre forme alternative di ricorso, come di seguito indicato:

- 1) ricorso gerarchico al RAdG entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria o altro atto con rilevanza esterna. La risoluzione della contestazione è effettuata dall'Amministrazione regionale entro un termine massimo di 90 giorni dalla presentazione del ricorso. Trascorsi i 90 giorni e in assenza di comunicazione da parte della stessa, opera il silenzio diniego e, pertanto, il ricorso si intende respinto;
- 2) ricorso giurisdizionale al TAR competente:
 - entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione;
 - entro 60 giorni successivi al termine ultimo dei 90 giorni considerati per l'operatività del silenzio-diniego, di cui al secondo alinea del precedente punto 1;
- 3) ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della comunicazione.

9. Documentazione richiesta per accedere alla misura

I soggetti che intendono accedere alle agevolazioni finanziarie previste dal presente bando dovranno predisporre la seguente documentazione in triplice copia, di cui una originale e due copie conformi oltre ad una versione su supporto informatico:

- Istanza di finanziamento (Allegato A1) sottoscritta dal richiedente, corredata di copia di un documento di identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.
- Impegni ed obblighi del richiedente (Allegato B)
- Scheda sintetica della compensazione (Allegato C)

L'istanza di finanziamento e l'allegata documentazione dovranno essere inserite e trasmesse **in un unico plico chiuso riportante sul frontespizio la dicitura "FEP PUGLIA 2007-2013 – misura 1.5" e sul retro il nominativo e il recapito postale del richiedente.**

Le dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, i cui modelli sono disponibili all'indirizzo web: www.regione.puglia.it, dovranno contenere tutti i dati necessari a definire concretamente gli stati, le qualità personali ed i fatti in esse affermati, in particolare, tra l'altro, dovranno essere sempre ben specificati le denominazioni e gli indirizzi di Enti o Istituzioni coinvolti, i dati anagrafici del soggetto che dichiara, le date o i periodi salienti.

L'Amministrazione concedente, si riserva di effettuare, sulle istanze che risulteranno utilmente classificate per la concessione del contributo, il controllo delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 20 dicembre 2000 n. 445.

Le accertate false dichiarazioni comporteranno, oltre alla denuncia alla competente autorità giudiziaria:

- la revoca del finanziamento concesso;
- l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge;
- l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme europee;
- l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle misure del FEP Puglia.

10. Tempi e modalità di presentazione della domanda

Il presente Bando è un bando “aperto”. Pertanto, le domande di contributo, complete della relativa documentazione, dovranno essere inviate, pena l’esclusione, **tramite raccomandata A/R con le seguenti scadenze:**

- tra il 1° gennaio ed il 15 gennaio di ogni anno;
- tra il 1° aprile ed il 15 aprile di ogni anno;
- tra il 1° luglio ed il 15 luglio di ogni anno;
- tra il 1° ottobre ed il 15 ottobre di ogni anno.

Le domande e la relativa documentazione dovranno essere inviate al seguente indirizzo: **Regione Puglia – Assessorato alle Risorse Agroalimentari – Area Politiche per lo Sviluppo Rurale – Servizio Caccia e Pesca – Via Paolo Lembo, 38/F – 70124 – Bari**. A tal fine farà fede il timbro dell’Ufficio postale accettante.

Nel caso in cui il termine ultimo per la presentazione delle domande coincida con un giorno festivo la scadenza è automaticamente prorogata al primo giorno utile successivo.

La documentazione a corredo della domanda, prevista al paragrafo 9 del presente Bando, deve essere aggiornata e in corso di validità alla data di presentazione della domanda.

La domanda è valida per il trimestre di riferimento; qualora essa, a seguito dell’istruttoria di cui al paragrafo 8, sia stata ritenuta ammissibile al premio, ma non finanziabile in relazione alle risorse disponibili, potrà essere ripresentata per il trimestre successivo con le modalità ed i tempi sopra riportati. La presentazione della domanda nel trimestre precedente a quello in cui essa viene ripresentata non attribuisce alla stessa domanda alcuna priorità; essa concorrerà, con le nuove domande pervenute, alla formazione della graduatoria di cui al paragrafo 8 ed assumerà quale data di presentazione quella della comunicazione di ripresentazione.

I soggetti che, in seguito ad istruttoria positiva, hanno beneficiato del premio non possono ripresentare domanda alle scadenze successive.

11. Modalità di esecuzione

Pagamento premialità

Il contributo sarà erogato in un’unica soluzione previa presentazione della domanda di liquidazione, come da Allegato D, accompagnata dalla seguente documentazione:

- copia iscrizione registro pescatori marittimi;
- copia iscrizione registro gente di mare;
- copia foglio di ricognizione/libretto di navigazione;
- copia decreto di arresto definitivo dell’imbarcazione.

Ripresa dell’attività di pesca

Qualora il pescatore riprenda la sua attività professionale prima che sia passato un anno dalla data di ricevimento della compensazione una tantum, quest’ultimo dovrà tempestivamente comunicare l’avvenuta ripresa all’Amministrazione concedente, a mezzo raccomandata A/R. L’Amministrazione provvederà quindi al calcolo del rimborso dell’importo liquidato *pro rata temporis*.

12. Obblighi

Il beneficiario è obbligato al rispetto dei seguenti vincoli e prescrizioni (anche riportati nell’Allegato B), ed in particolare dichiara:

- di non richiedere e non percepire altri contributi pubblici configurabili come compensazione per l'arresto definitivo dell'imbarcazione;
- di custodire, per almeno tutto il periodo vincolativo (cinque anni), i documenti giustificativi della titolarità a ricevere la premialità, opportunamente organizzati, che dovranno essere esibiti in caso di controllo e verifica svolti dagli Uffici preposti;
- di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse ovvero di aver regolarizzato la propria posizione;
- di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p. per reati contro la Pubblica Amministrazione e per i delitti di truffa aggravata (se il fatto è commesso in danno dello Stato o di un altro ente pubblico: art. 640 co.2 n.1 c.p.), truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis c.p.), partecipazione a una organizzazione criminale (art. 416 – bis c.p.), riciclaggio (art. 648 – bis c.p.), impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 – ter c.p.), reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del codice penale ed agli artt. 5, 6 e 12 della L. 283/1962;
- di comunicare all'Amministrazione concedente gli estremi di un conto corrente bancario o postale intestato al richiedente, sul quale accreditare la compensazione oggetto di domanda;
- di assicurare il proprio supporto per le verifiche che l'Amministrazione concedente, responsabile degli accertamenti tecnico-amministrativi, riterrà di effettuare.

Qualora il beneficiario contravvenga agli impegni assunti ovvero a quanto previsto dalle disposizioni generali di attuazione della misura nonché alle disposizioni del presente bando, incorrerà nella perdita dei benefici concessi.

13. Controlli

Controlli amministrativi di I livello sono previsti per verificare il rispetto delle condizioni di concessione e dei relativi impegni assunti. I controlli saranno effettuati secondo quanto desumibile dal presente bando, integrato con le disposizioni procedurali generali ai sensi del "Manuale sulle verifiche di I livello" elaborato in seno alla Cabina di Regia, di cui al Programma Operativo e secondo le procedure previste nel Manuale delle procedure e dei controlli della Regione Puglia, approvato in data 3/11/2010, oltre che sulla base delle circolari attuative emanate dall'Amministrazione concedente e dal MIPAAF.

14. Revoca del contributo e recupero delle somme erogate

Il premio è revocato a seguito di rinuncia da parte del beneficiario o, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, in tutto o in parte nei seguenti casi:

- per non raggiungimento dei punteggi assegnati in fase di verifica;
- per difformità o per effetto di esito negativo dei controlli;
- per qualsiasi violazione delle norme stabilite dal presente bando, dalla normativa europea, nazionale e regionale.

In tali casi si procederà, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, al recupero delle somme eventualmente liquidate, anche attraverso la decurtazione da somme dovute ai beneficiari per effetto di altri strumenti normativi.

Il termine previsto per la restituzione di somme, a qualsiasi titolo dovute, è fissato in 30 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale si dispone la restituzione della stessa. Decorso inutilmente tale termine sarà dato corso alla fase di esecuzione forzata previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti per legge.

15. Protezione e trattamento dei dati personali

Ai sensi del D.Lgs n. 196/2003 e successive modificazioni, i dati personali forniti dai soggetti partecipanti alla presente procedura saranno raccolti e trattati, anche con l'uso di sistemi informatizzati, dal personale della Regione Puglia per le finalità di gestione della procedura di selezione e per i provvedimenti conseguenti.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini dell'accertamento dei requisiti di ammissione, pena l'esclusione dalla selezione.

Gli aspiranti godono del diritto di accesso ai dati personali e degli altri diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003.

Il titolare del trattamento è la Regione Puglia. Il Responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente del Servizio Caccia e Pesca.

16. Norme Finali

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di sospendere, prorogare o revocare il presente bando.

Il bando costituisce "*lex specialis*", pertanto la partecipazione allo stesso comporta implicitamente l'accettazione, senza riserva alcuna, di tutte le disposizioni ivi contenute.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si rinvia, in quanto applicabili, alle vigenti norme legislative, regolamentari e contrattuali, allo Statuto ed ai Regolamenti della Regione Puglia, oltre che alle vigenti norme comunitarie, nazionali e regionali.

17. Riferimenti normativi

I principali presupposti normativi a base del presente bando sono i seguenti:

- Reg. (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006 relativo al Fondo Europeo Pesca (FEP);
- Reg. (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007 recante modalità di applicazione del Reg. CE n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo Europeo Pesca (FEP);
- Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca approvato dalla Commissione con Decisione CC12007IT14FPO001 del 19/12/2007;
- Programma Operativo Nazionale FEP approvato dal Comitato di Sorveglianza del 16 dicembre 2011;
- Disposizioni Generali per l'attuazione del FEP PUGLIA 2007-2013;
- Documenti Nazionali: linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Fondo Europeo Pesca, criteri di ammissibilità e criteri di selezione per la concessione degli aiuti, schemi di bandi;
- D.G.R. n. 1139 del 1° agosto 2006 di "Adozione Documento Strategico della Regione Puglia 2007-2013".
- D.G.R. n. 1149 del 30/06/09 "Piano di attuazione regionale del Programma Operativo (PO) 2007/2013 della Pesca (FEP) – Organigramma gerarchico dell'Organismo intermedio/Regione Puglia – Individuazione delle strutture e nomina referenti regionali e responsabili di misura";
- D.D.S. n. 109 del 21/07/09 "P.O. FEP 2007-2013 Approvazione Manuale dei Sistemi di Gestione e di Controllo a norma dell'art. 71 del Reg. (CE) 1198/06 e dell'art. 47 del Reg. (CE) 498/07";
- Documenti attuativi approvati in Cabina di Regia e Comitati di Sorveglianza.

18. Documentazione allegata al presente bando

- Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Programma FEP 2007-2013.

Il potenziale beneficiario dovrà attenersi all'utilizzo della modulistica pertinente allegata, come di seguito specificata:

- ALLEGATO A1 – Istanza di finanziamento

- ALLEGATO B – Impegni ed obblighi del richiedente
- ALLEGATO C – Scheda sintetica della compensazione
- ALLEGATO D – Domanda di liquidazione

19. Informativa ai sensi della legge n. 241/90 e s.m.i.

Il presente avviso, completo di allegati, pubblicato sul B.U.R.P., è visionabile sul sito www.regione.puglia.it ovvero presso il Servizio Caccia e Pesca – Ufficio Pesca – Via Paolo Lembo 38/F – Bari, il martedì ed il giovedì dalle ore 10,00 alle ore 12,00 e dalle ore 15,00 alle 16,30.

Il responsabile del procedimento è:

dr.ssa Antonia GRANDOLFO

via Paolo Lembo n. 38/F – 70124 – Bari

Tel.: 0809179819 - fax 0809179842

Indirizzo di posta elettronica: a.grandolfo@regione.puglia.it

Il presente allegato è composto da n. 9 pagine

Il Dirigente del Servizio Caccia e Pesca

Dr. Giuseppe LEO



REGIONE PUGLIA**FEP Puglia 2007-2013****Misura 1.5 - lett. d) "Compensazioni socio-economiche per la gestione della flotta da pesca comunitaria"****ALLEGATO A1****ISTANZA DI FINANZIAMENTO**

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO RICEVENTE	
Data di spedizione	
Data di ricezione	
Numero protocollo	
Codice pratica	

Il/la Sottoscritto/a _____ nato/a a _____
 il _____ Cod. Fisc. _____, residente in _____
 (prov. _____), CAP _____, via _____, n. _____, telefono _____,
 fax _____, e-mail _____,
 recapito (se diverso dalla residenza) presso il quale desidera ricevere le comunicazioni:
 comune _____ (prov. _____), CAP _____ via _____, n. _____

in qualità di pescatore professionale, iscritto al registro dei pescatori marittimi di _____
 al n. _____, con la qualifica di _____,
 iscritto nei registri della gente di mare di categoria _____ del compartimento
 marittimo di _____ al numero _____ in possesso del foglio di
 ricognizione/libretto di navigazione, rilasciato il _____ presso
 _____; imbarcato sull'imbarcazione di seguito specificata, oggetto di arresto
 definitivo.

Dati imbarcazione oggetto di misura arresto definitivo

Denominazione _____ matricola _____ stazza
 GT _____ potenza KW _____ numero UE _____
 licenza di pesca n. _____, rilasciata il _____, scadenza il
 _____ riconsegnata in data _____ compartimento di iscrizione
 _____, proprietà _____ armatore _____
 data disarmo imbarcazione _____

Consapevole della sanzione della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, nonché delle sanzioni penali applicabili in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità in atti previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

Chiede

in esecuzione del Bando pubblicato nel B.U.R.P. n. _____ del _____, di poter beneficiare della compensazione una tantum di Euro _____ pari a n. _____ mensilità del minimo monetario garantito, (un importo mensile spettante pari a Euro _____) ai sensi del CCNL _____ stipulato dalle seguente organizzazione sindacale e datoriale _____ per l'annualità _____, in conformità a quanto previsto dal bando di attuazione della misura 1.5.

Tale intervento è descritto sinteticamente nella "scheda sintetica della compensazione" allegata alla presente (Allegato C);

Dichiara

- di essere stato imbarcato, su un peschereccio (iscritto nel Registro comunitario nonché in uno dei Compartimenti marittimi ricadenti nel territorio regionale) per n. _____ mesi e n. _____ giorni per un totale di n. _____ giorni¹ di cui gli ultimi _____ mesi e n. _____ giorni a bordo dell'imbarcazione oggetto di arresto definitivo, così come esplicitato nella tabella sottostante:

N. UE	Denominazione	Società armatrice	Periodo imbarco (dal/al)	Qualifica	Data riconsegna licenza di pesca (Solo per imbarcazioni oggetto di arresto definitivo)	Data disarmo imbarcazione (Solo per imbarcazioni oggetto di arresto definitivo)

(continuare su un foglio separato se necessario)

- che il proprietario dell'imbarcazione oggetto dell'arresto definitivo abbia riconsegnato la licenza di pesca nell'ambito delle procedure per l'arresto definitivo;

¹ Il requisito minimo richiesto è pari ad almeno dodici mesi (365 giorni) anche non continuativi, dei quali gli ultimi 2 mesi (1 mese per gli imbarcati su navi abilitate alla pesca del tonno rosso) devono essere stati effettuati a bordo di un'imbarcazione - iscritta nel Registro comunitario nonché in uno dei Compartimenti marittimi ricadenti nel territorio regionale - oggetto di una misura di arresto definitivo.

- di risultare imbarcato sull'imbarcazione oggetto di arresto definitivo al momento:

- della restituzione della licenza di pesca dell'imbarcazione, avvenuta in data _____
- del disarmo dell'imbarcazione, avvenuto in data _____

- di non essere proprietario dell'imbarcazione oggetto dell'arresto definitivo;

- di aver consegnato per il periodo di inattività, il libretto di navigazione in data _____, o il foglio di ricognizione in data _____;

Elencazione dei documenti prodotti e allegati alla presente domanda, pena l'esclusione:

- Impegni ed obblighi del richiedente (Allegato B)
- Scheda sintetica della compensazione (Allegato C)

Il sottoscritto autorizza la Regione Puglia al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs n. 196 del 30.06.2003 ai fini del procedimento amministrativo e all'assenso alla pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 30 del Reg. CE 498/2007.

Data, _____

Il richiedente²

Il presente allegato è composto da n. **3** pagine
Il Dirigente del Servizio Caccia e Pesca
Dr. Giuseppe LEO



² Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta alla presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero la richiesta sia presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento d'identità del sottoscrittore.

REGIONE PUGLIA**FEP Puglia 2007-2013****Misura 1.5 - lett. d) "Compensazioni socio-economiche per la gestione della flotta da pesca comunitaria"****ALLEGATO B****IMPEGNI ED OBBLIGHI DEL RICHIEDENTE IL CONTRIBUTO**

Il/la Sottoscritto/a _____ nato/a a _____
 il _____ Cod. Fisc. _____, residente in _____
 (prov. ___), CAP _____, via _____, n. ___, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del
 D.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità

Dichiara

- di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse ovvero di aver regolarizzato la propria posizione;
- di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p. per reati contro la Pubblica Amministrazione e per i delitti di truffa aggravata (se il fatto è commesso in danno dello Stato o di un altro ente pubblico: art. 640 co.2 n.1 c.p.), truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis c.p.), partecipazione a una organizzazione criminale (art. 416 – bis c.p.), riciclaggio (art. 648 – bis c.p.), impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 – ter c.p.), reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del codice penale ed agli artt. 5, 6 e 12 della L. 283/1962;

Si impegna

- a non richiedere e non percepire altri contributi pubblici configurabili come compensazione per l'arresto definitivo dell'imbarcazione;
- a custodire, per almeno tutto il periodo vincolativo (cinque anni), i documenti giustificativi della titolarità a ricevere la premialità, opportunamente organizzati, che dovranno essere esibiti in caso di controllo e verifica svolti dagli Uffici preposti;
- a comunicare all'Amministrazione concedente gli estremi di un conto corrente bancario o postale intestato al richiedente, sul quale accreditare la compensazione oggetto di domanda;
- qualora riprenda l'attività di pescatore prima che sia passato un anno dalla data di ricevimento della compensazione una tantum, a restituire il contributo ricevuto *pro rata temporis*, come stabilito al punto 11 del bando di attuazione della misura 1.5;
- ad assicurare il proprio supporto per le verifiche che l'Amministrazione concedente, responsabile degli accertamenti tecnico-amministrativi, riterrà di effettuare.

Data, _____

Il richiedente¹

Il presente allegato è composto da n. 1 pagine
 Il Dirigente del Servizio Caccia e Pesca
 Dr. Giuseppe LEO

¹ Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta alla presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero la richiesta sia presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento d'identità del sottoscrittore.

REGIONE PUGLIA**FEP Puglia 2007-2013****Misura 1.5 - lett. d) "Compensazioni socio-economiche per la gestione della flotta da pesca comunitaria"****ALLEGATO C****SCHEDA SINTETICA DELLA COMPENSAZIONE****1) Dati anagrafici del richiedente**

Cognome e nome _____

Cod. Fisc. _____

Numero iscrizione al registro pescatori marittimi _____

Giorni totali di imbarco _____

Giorni di imbarco a bordo dell'imbarcazione oggetto di arresto definitivo _____

2) Dati dell'imbarcazione oggetto di arresto definitivo

Denominazione _____

N. UE _____

Licenza di pesca n. _____ del _____

Data riconsegna licenza di pesca dell'imbarcazione o data disarmo _____

3) Compensazione una tantum richiesta

Importo in Euro _____

Pari a n. _____ mensilità del minimo monetario garantito

Il sottoscritto autorizza la Regione Puglia al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs n. 196 del 30.06.2003 ai fini del procedimento amministrativo e all'assenso alla pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 30 del Reg. CE 498/2007.

Data, _____

Il richiedente¹**Il presente allegato è composto da n. 1 pagina****Il Dirigente del Servizio Caccia e Pesca****Dr. Giuseppe LEO**

¹ Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta alla presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero la richiesta sia presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento d'identità del sottoscrittore.

REGIONE PUGLIA

FEP Puglia 2007-2013

Misura 1.5 - lett. d) "Compensazioni socio-economiche per la gestione della flotta da pesca comunitaria"**ALLEGATO D****DOMANDA DI LIQUIDAZIONE**

Il/la Sottoscritto/a _____ nato/a a _____
il _____ Cod. Fisc. _____, residente in _____
(prov. ___), CAP _____, via _____, n. ___, telefono _____,
fax _____, e-mail _____,

recapito (*se diverso dalla residenza*) presso il quale desidera ricevere le comunicazioni:

comune _____ (prov. ___), CAP _____ via _____, n. _____

in qualità di pescatore professionale, iscritto al registro dei pescatori marittimi di _____ al n. _____, con la qualifica di _____, iscritto nei registri della gente di mare di categoria _____ del compartimento marittimo di _____ al numero _____ in possesso del foglio di ricognizione/libretto di navigazione, rilasciato il _____ presso _____; imbarcato sull'imbarcazione di seguito specificata, oggetto di arresto definitivo ai sensi dell'art. 23 del Reg. CE 1198/2006.

Dati imbarcazione oggetto di una misura di arresto definitivo

Denominazione _____ matricola _____ stazza
GT _____ potenza KW _____ numero UE _____
licenza di pesca _____ (indicare il numero, la data del rilascio e di
scadenza) n. _____ del _____ scadenza il _____
riconsegna in data _____ compartimento di iscrizione _____
proprietà _____ armatore _____ data disarmo
imbarcazione _____

Consapevole della sanzione della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, nonché delle sanzioni penali applicabili in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità in atti previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 5 novembre 2012, n. 248

D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica con Valutazione di Incidenza - Progetto di planovolumetrico (Piano attuativo ai sensi dell'art. 21 l.r. 56/80) in zona Cr del PRG - Autorità Procedente: Comune di Altamura (BA).

L'anno 2012 addì 5 del mese di Novembre in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente del Servizio Ecologia, ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, confermata dal Dirigente vicario dell'Ufficio ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

- con nota prot. n. 14759 del 15.03.2012, acquisita al prot. n. 2640 del 27.03.2012 del Servizio Ecologia, il Comune di Altamura presentava istanza di verifica di assoggettabilità a VAS con Valutazione di Incidenza per il Progetto di planovolumetrico (Piano attuativo ai sensi dell'art. 21 LR 56/80) in zona Cr del PRG, con allegato l'elaborato "Valutazione Ambientale strategica" anche su supporto digitale segnalando l'area come ricadente nei "territori costruiti" del PUTT/p;
- con nota prot. n. 3651 del 4.05.2012 questo Ufficio, ai fini della consultazione di cui all'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., comunicava la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Assessorato regionale alla Qualità dell'Ambiente della documentazione ricevuta ai seguenti soggetti con competenza ambientale:
 - Regione Puglia - Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica, Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità), Servizio Urbanistica, Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità, Servizio Ciclo dei rifiuti e bonifiche, Servizio Tutela delle Acque;
 - Provincia di Bari - Servizio Ambiente e Rifiuti, Servizio Viabilità e Trasporti, Servizio Urbanistica e Espropriazioni;

- Ufficio Struttura Tecnica Provinciale (Genio Civile) di Bari;
- Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA);
- Autorità di Bacino della Puglia;
- Autorità interregionale di Bacino della Basilicata;
- Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia;
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani;
- Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia;
- Azienda Sanitaria Locale di Bari;
- Autorità interregionale di Bacino della Basilicata;

nella stessa nota si raccomandava di inviare, nel termine di 30 giorni, eventuali pareri in merito alla assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

- con nota prot. n. 5757 del 15.5.2012, acquisita al prot. n. 4051 del 21.05.2012 del Servizio Ecologia, l'Autorità di Bacino della Puglia comunicava in merito che "dall'analisi del Rapporto ambientale preliminare risulta che l'area oggetto di lottizzazione non rientra nel territorio di competenza di questa Autorità. Ad ogni buon conto non sembrano esserci elementi interessanti la lottizzazione e desumibili dalla Carta Idrogeomorfologica redatta per la Regione Puglia dalla Scrivente Autorità";
- con nota prot. n. 2183 del 12.06.2012 acquisita al prot. n. 4163 del 25.06.2012 del Servizio Ecologia, l'Ufficio Pianificazione delle mobilità e dei trasporti dell'Assessorato Infrastrutture Strategiche e Mobilità della Regione Puglia riteneva di non dover formulare alcuna prescrizione e segnalava che gli interventi previsti non presentavano interferenze con atti di programmazione/pianificazione di sua competenza;
- con nota prot. n. 100492 del 12.06.2012 acquisita al prot. n. 5149 del 28.06.2012 di questo Servizio, il Servizio Territorio (Viabilità e Trasporti, Urbanistica ed Espropriazioni - sezione urbanistica) della Provincia di Bari comunicava di non aver rilevato profili di competenza in merito alle questioni trattate;

- con nota prot. n. 2878 del 20.06.2012 acquisita al prot. n. 5271 del 3.07.2012 di questo Servizio, il Servizio Tutela delle Acque della Regione Puglia comunicava che “l’area non è soggetta ai vincoli del Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia (PTA)”;
- con nota prot. n. 5438 del 6.07.2012 questo Ufficio richiedeva all’Autorità Procedente di integrare il Rapporto ambientale preliminare con i contenuti di cui alla DGR 304/2006 e di allegare un elaborato grafico integrativo in grado di localizzare gli interventi con indicazione delle aree in cui edificare;
- con nota prot. n. 50187 dell’11.10.2012 acquisita al prot. n. 8773 del 23.10.2012 del Servizio Ecologia, il Comune di Altamura riscontrava la richiesta di integrazioni, trasmettendo la Tavola 4 “Indici, parametri, volumetrie, superfici coperte e aree da monetizzare per ogni lotto” e l’elaborato “Valutazione di incidenza ambientale”;
- con nota prot. n. 53725 del 10.10.2012 acquisita al prot. n. 8769 del 23.10.2012 del Servizio Ecologia, l’ARPA Puglia riscontrava la richiesta di consultazione dei Soggetti competenti in materia ambientale;

considerato che:

- l’Autorità procedente è il Comune di Altamura;
- l’Autorità competente è l’Ufficio Valutazione Ambientale Strategica (VAS), presso il Servizio Ecologia dell’Assessorato all’Ecologia (ora Assessorato alla Qualità dell’Ambiente) della Regione Puglia (Circolare n. 1/2008 ex DGR n. 981 del 13.06.2008);
- il Progetto di planovolumetrico (Piano attuativo ai sensi dell’art. 21 LR 56/80) in zona Cr del PRG, ai sensi dell’art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii., è soggetto a Valutazione di Incidenza data la presenza di siti della Rete Natura 2000 nell’area interessata (SIC-ZPS “Murgia Alta” **IT9120007**); ai sensi dell’articolo 10 comma 3 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii., come ulteriormente chiarito dalla Circolare n. 1/2008 del Settore Ecologia della Regione Puglia “Norme esplicative sulla procedura di Valutazione Ambientale Strategica” (adottata con DGR n. 981 del 13.06.2008 e pubblicata sul BURP n. 117 del 22.7.2008), la Valutazione Ambientale Strategica contiene al suo interno la procedura di Valutazione di Incidenza;
- l’Autorità competente per la Valutazione di Incidenza relativamente “ai piani territoriali, urbanistici, di settore e loro varianti” è il Servizio Ecologia, ai sensi dell’art. 6 comma 1bis della l.r. n. 11 del 12.04.2001;
- l’Ente preposto all’approvazione definitiva del Piano attuativo è il Comune di Altamura;

si procede in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell’istruttoria relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS del Progetto di planovolumetrico (Piano attuativo ai sensi dell’art. 21 l.r. 56/80) in zona Cr del PRG del Comune di Altamura, sulla base dei criteri previsti nell’Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., anche alla luce dei pareri resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale intervenuti nel corso del procedimento.

1. Caratteristiche del Progetto di planovolumetrico (Piano attuativo ai sensi dell’art. 21 l.r. 56/80) in zona Cr del PRG del Comune di Altamura.

- Oggetto del presente provvedimento è il Progetto di planovolumetrico in zona Cr del PRG del Comune di Altamura (così come trasmesso dal Comune di Altamura con nota prot. n. 14759 del 15.03.2012 acquisita al prot. n. 2640 del 27.03.2012 del Servizio Ecologia) che secondo quanto indicato nella nota di trasmissione dell’Autorità procedente risulta Piano attuativo ai sensi dell’art. 21 della l.r. 56/80.
- La lettura dell’elaborato “Valutazione Ambientale Strategica” (pag. 1) consente di rilevare che il Planovolumetrico interessa le particelle 440, 441, 504, 507, 506, 505, 1599 e 1596 del foglio di mappa 159 e rientra all’interno di un isolato compreso nel 2° comparto di una maglia denominata urbanisticamente Cr nel vigente PRG adeguato (l. 56/80).
- L’intervento, relativo ad un complesso di edifici per civile abitazione, risulta caratterizzato dai seguenti parametri urbanistici (pagg. 2 e 57 “Valutazione Ambientale Strategica”):
 - superficie = 1.565 m²;
 - volumetria = 2.738,75 m³;
 - altezza massima = 11 m.

- La pertinenza del piano per l'integrazione delle considerazioni ambientali, ed in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, nonché per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente, risiede principalmente nelle scelte progettuali che devono essere orientate alla sostenibilità ambientale.
- I problemi ambientali pertinenti al Piano sono legati principalmente alla conseguente trasformazione urbanistica che verrà attuata e che determinerà aumento del carico urbanistico e delle pressioni ambientali (consumo di suolo, aumento di inquinamento atmosferico ed acustico dovuto al traffico veicolare, aumento dei consumi idrici ed energetici, aumento della produzione di rifiuti).

2. Caratteristiche delle aree interessate dal Progetto di planovolumetrico (Piano attuativo ai sensi dell'art. 21 l.r. 56/80) in zona Cr del PRG del Comune di Altamura.

- La descrizione delle aree è tratta dall'elaborato "Valutazione Ambientale Strategica" che individua l'area come ricadente in una zona periferica dell'abitato del comune di Altamura sita ad un'altitudine di 435 m s.l.m. e circondata da una viabilità di Piano e da fabbricati per civile abitazione. La morfologia è fortemente influenzata dalla presenza di edifici, la stessa si presenta debolmente inclinata in direzione sud. Geologicamente l'area è caratterizzata prevalentemente da un ammasso roccioso calcareo di colore biancastro molto tenace che si rileva in strati centimetrici che si riferisce alla formazione del Calcere di Altamura. Per quanto riguarda l'assetto idrografico, nell'area non è rilevabile nessun reticolo idrografico. Dal punto di vista geo-morfologico l'area risulta stabile (pag. 2).
- Per quanto riguarda l'analisi del valore e della vulnerabilità dell'area interessata dal Piano si riporta il seguente quadro, dedotto sia da quanto contenuto nel documento di verifica che dal confronto con gli strumenti vigenti di governo del territorio e tutela ambientale e paesaggistica, nonché atti in uso presso questo Ufficio.

In riferimento ai **valori paesaggistici e storico-architettonici**, l'area di intervento:

- non ricade in ambiti territoriali estesi di tipo A, B, C o D del PUTT/p;

In riferimento ai **valori naturalistici e ai sistemi di aree protette** istituite ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'area di intervento:

- ricade all'interno del Sito di Importanza Comunitaria - Zona di Protezione Speciale **IT 9120007 "Murgia Alta"**;

In riferimento alle **condizioni di regime idraulico e della stabilità geomorfologica**, per l'area di intervento:

- l'Autorità di Bacino della Puglia ha comunicato che "dall'analisi del Rapporto ambientale preliminare risulta che l'area oggetto di lottizzazione non rientra nel territorio di competenza di questa Autorità. Ad ogni buon conto non sembrano esserci elementi interessanti la lottizzazione e desumibili dalla Carta Idrogeomorfologica redatta per la Regione Puglia dalla Scrivente Autorità" con nota prot. n. 5757 del 15.5.2012.

In riferimento alla **tutela delle acque**, l'area di intervento:

- non rientra in zone perimetrate dal Piano di Tutela delle Acque, come segnalato dal Servizio Tutela delle Acque (nota prot. n. 2315 del 17.05.2012).

Risulta interessata dalla perimetrazione degli Usi civici individuata dal PUTT/p

Infine, relativamente ad altre criticità ambientali presenti nell'ambito territoriale, si segnalano i seguenti aspetti.

- dal punto di vista dello smaltimento dei reflui urbani, il Comune di Altamura è dotato di impianto di depurazione avente come recapito finale il Torrente Jesce, classificato come corpo idrico superficiale non significativo, e che, dai dati del Piano di Tutela delle Acque (Allegato 14 "Programma delle Misure"), risulta dimensionato per 70.957 Abitanti Equivalenti, a fronte di un carico generato di 95.414 Abitanti Equivalenti; sempre nel PTA (programma delle misure - giugno 2009) è previsto un ampliamento/adeguamento di tale impianto che risulta caratterizzato da stazione di affinamento esistente da adeguare o in fase di realizzazione;

- dal punto di vista dello smaltimento dei rifiuti, sulla base dei dati resi disponibili dal Servizio Regionale Rifiuti e Bonifiche (<http://www.rifiutiebbonifica.puglia.it>), il Comune di Altamura, ha una percentuale di RD per l'anno 2011 pari a 13,784%, a fronte di una percentuale di 8,501% nel 2010;
- dal punto di vista della qualità dell'aria, si segnala che, secondo il PRQA, il comune di Altamura è classificato come zona di traffico A (*"comuni caratterizzati principalmente da emissioni in atmosfera da traffico autoveicolare. Si tratta di comuni con elevata popolazione, principalmente collocati nella parte settentrionale della provincia di Bari"*), in cui applicare misure di risanamento destinate al comparto della mobilità il cui obiettivo è quello di ridurre le emissioni di inquinanti da traffico nelle aree urbane. L'ARPA Puglia nella nota prot. n. 53725 del 10.10.2012 ha segnalato che per la qualità dell'aria non si segnalano criticità particolari, l'unico superamento dei limiti di legge registrato è relativo all'ozono nel 2010, condizione che peraltro si verifica lungo tutto il territorio regionale a causa delle caratteristiche meteo climatiche della nostra regione.

3. Caratteristiche degli impatti potenziali sull'ambiente derivanti dall'attuazione del Progetto di planovolumetrico (Piano attuativo ai sensi dell'art. 21 l.r. 56/80) in zona Cr del PRG del Comune di Altamura.

L'area ricade in una zona periferica, tra via Pompei, via San Salvatore e via San Valentino interessata sin dagli anni '70 da edificazioni per civile abitazione (pag. 1 "*Valutazione Ambientale Strategica*"): uno sguardo di insieme consente di rilevare che l'intervento, che interessa un'area limitata pari a 1.561 m², si colloca all'interno di un contesto urbano edificato. Per quel che attiene l'uso del suolo nel citato elaborato si evidenzia che l'intero sito è in stato di abbandono e degrado in una zona completamente urbanizzata e circondata da residenze di tipo civile e da strade di PRG e Statali (SS96): in siffatto contesto "*l'impatto relativo al complesso edificatorio è trascurabile. Esso non provoca, né in maniera diretta e né indiretta, ricadute significative sia sul sito che al di fuori di esso*" (pag. 59).

4. Valutazione di incidenza della variante al Progetto di planovolumetrico (Piano attuativo ai sensi dell'art. 21 l.r. 56/80) in zona Cr del PRG del Comune di Altamura.

L'area di interesse ricade all'interno del SIC - ZPS "*Murgia Alta*" (IT9120007). Il Progetto di piano volumetrico del 2° Comparto aveva già acquisito parere favorevole di valutazione di incidenza con nota prot. n. 6338 del 22.05.2006 del Servizio Ecologia.

Nel parere si segnalava che l'intervento ricadeva in un contesto già fortemente urbanizzato e non produceva impatti diretti su habitat e/o specie di interesse comunitario; l'elaborato "*valutazione di incidenza*" conferma che la zona è già compromessa per la presenza di una serie di attività antropiche del tipo: abitazioni residenziali, strade di PRG e SS96 (pag. 3).

L'osservazione delle ortofoto AIMA 1997, AGEA 2002, CGR 2005, Sit Regione Puglia 2006 e 2010 consente di confermare quanto contenuto nella precedente nota del Servizio Ecologia.

Pertanto, visti il DPR 357/97 e ss.m.ii., la l.r. 11/2001 e ss.mm.ii. e la DGR 304/2006 e considerati gli atti dell'Ufficio, ai fini della sola valutazione d'incidenza e in assenza di impatti diretti su habitat e specie d'interesse comunitario, si esprime **parere favorevole** all'intervento con la seguente **prescrizione**:

- come indicato dal proponente siano collocati nidi artificiali sulle coperture degli edifici al fine di consentire la nidificazione del falco grillaio.

Si rammenta che ai sensi della sentenza del 9.3.2011 n. 9308 della Corte di Cassazione penale sezione III (a conferma di altre espressioni affini anche comunitarie) "*deve escludersi [...] proprio per la particolare natura del procedimento, la possibilità che la valutazione di incidenza possa essere rilasciata ex post, poiché un siffatto procedere vanificherebbe lo scopo della particolare procedura che [...] è quello di operare un bilanciamento tra le esigenze di conservazione degli habitat naturali [...] e quello di sviluppo del territorio*", e che quindi la presente valutazione di incidenza ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi.

In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e tenuto conto dei contributi resi dai Soggetti Competenti in materia ambientale, si ritiene che Progetto di planovolumetrico (Piano attuativo ai sensi dell'art. 21 l.r. 56/80) in zona Cr del PRG del Comune di Altamura non comporti impatti ambientali significativi sull'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici (art. 5, comma 1, lettera c D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) e debba pertanto essere escluso dalla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente e a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni, integrando laddove necessario gli elaborati scritigrafici presentati anteriormente alla data di approvazione del piano/programma.

- si realizzino le aree a verde (ad uso privato e pubblico) in tempi immediatamente successivi o contemporanei all'ultimazione dei lavori, utilizzando specie vegetali autoctone (ai sensi del D.Lgs. 386/2003), e prevedendo il numero, le essenze e le dimensioni delle piante da porre a dimora;
- si persegua il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche, in primo luogo di quelle provenienti dalle coperture, almeno per l'irrigazione degli spazi verdi pubblici e privati o per altri usi non potabili, per esempio attraverso la realizzazione di apposite cisterne di raccolta dell'acqua piovana, della relativa rete di distribuzione con adeguati sistemi di filtraggio e dei conseguenti punti di presa per il successivo riutilizzo, da ubicarsi preferibilmente al di sotto dei parcheggi o delle aree verdi. Nella fase di dimensionamento di tali opere si integri la progettazione in modo tale da colmare le carenze segnalate dal Servizio Tutela delle Acque (nota prot. n. 2878 del 20.06.2012) *“con riferimento alle politiche di risparmio idrico e di eventuale riuso, nel Rapporto Ambientale Preliminare manca un'analisi delle quantità di risorsa idrica necessaria, nei diversi periodi dell'anno, al mantenimento da destinare a standard*

opportunamente attrezzati a (giardini pubblici, parchi, parcheggi pubblici, ecc.) e delle fonti di approvvigionamento di acqua (pozzi esistenti, riuso acque meteoriche, eventuale riuso acque reflue)”;

- relativamente all'arredo urbano (ad esempio, corpi illuminanti, pavimentazioni dei percorsi pedonali, segnaletica, panchine, cestini) si utilizzino elementi di uniformità sia all'interno dell'area oggetto del Piano sia tenendo conto delle tipologie inserite o previste nella restante parte dell'abitato di Altamura;
- si contenga l'inquinamento elettromagnetico interno, prevedendo l'utilizzo di disgiuntori e cavi schermati e il decentramento dei contatori e delle dorsali dei conduttori;
- si mettano in atto tutti gli accorgimenti tecnici volti alla prevenzione e alla propagazione degli incendi, in particolare nelle aree più a ridosso di aree incolte o boscate, e si preveda l'accesso dei mezzi di soccorso e l'allaccio alla rete idrica, in ogni caso si verifichi l'applicazione della normativa di riferimento in tema di sicurezza antincendi per gli edifici di civile abitazione;
- per quel che riguarda l'impianto di illuminazione si faccia riferimento a quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 13 del 22.08.2006 *“Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico”*, attuativo della Legge Regionale n. 15 del 23.11.2005;
- le aree per la raccolta dei rifiuti siano caratterizzate al fine di renderle facilmente accessibili e dimensionate in funzione della produzione e della composizione media per frazione di rifiuti (parte organica, carta, plastica, vetro, parte indifferenziata);
- per i parcheggi, pubblici e privati, si privilegi l'uso di pavimentazioni drenanti, e si preveda un'adeguata sistemazione a verde;
- si promuova l'edilizia sostenibile secondo i criteri di cui alla l.r. 13/2008 *“Norme per l'abitare sostenibile”*, in particolare privilegiando l'adozione:
 - di materiali, di componenti edilizi e di tecnologie costruttive che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti;
 - di interventi finalizzati al risparmio energetico e all'individuazione di criteri e modalità di approvvigionamento delle risorse energetiche (impianti di illuminazione a basso consumo

energetico, tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari - termici e fotovoltaici integrati);

- di materiali riciclati e recuperati (per diminuire il consumo di materie prime), favorendo una progettazione che consenta smantellamenti selettivi dei componenti e riducendo la produzione di rifiuti da demolizione (coerentemente con i criteri 2.3.2 e 1.3.5 del Protocollo ITACA per la Regione Puglia, di cui alla DGR 1471/2009 e ss.mm.ii.);
- di misure di risparmio idrico (aeratori rompi getto, riduttori di flusso, impianti di recupero delle acque piovane per usi compatibili tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, filtraggio ed erogazione integrativi, etc.);
- per le fasi di cantiere:
 - si dovrà tener conto del contenimento di emissioni pulverulente, che potrebbero generarsi dalle attività di scavo ed edificazione;
 - per evitare inquinamento potenziale della componente idrica, deve essere rispettato il principio del minimo stazionamento presso il cantiere dei rifiuti di demolizione;
 - nelle fasi costruttive dovranno essere proposte soluzioni impiantistiche locali (isole ecologiche) che potranno migliorare gli effetti della raccolta differenziata e le operazioni di raccolta e trasferimento dei rifiuti;
 - per quanto riguarda l'energia, dovranno essere adottate tutte le migliori tecnologie possibili per il contenimento dei consumi;
 - prevedere inoltre, dove possibile, l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse ed inoltre di avviare a recupero i materiali di scarto derivanti dalle opere a farsi;
- **Si rispettino le prescrizioni contenute nel parere di Valutazione d'Incidenza come sopra riportato.**
- **Si raccomanda, infine, il rispetto di tutte le distanze regolamentari da eventuali emergenze idrogeologiche, naturalistiche, storiche e paesaggistiche e l'acquisizione dei relativi pareri e/o autorizzazioni di competenza.**
- **Si raccomanda altresì di adottare le seguenti buone pratiche in materia di gestione ambientale, anche nell'ambito delle convenzioni urba-**

nistiche o di appositi accordi stipulati tra l'Amministrazione comunale e altri soggetti pubblici o privati, al fine di prevenire l'insorgere di fenomeni cumulativi riguardo agli impatti potenziali valutati nel presente provvedimento (Allegato II alla Parte II del DLgs 152/2006, punto 2, secondo alinea):

- si verifichi, consultando l'Ente gestore dell'impianto di trattamento dei reflui di Altamura, lo stato di attuazione degli interventi di adeguamento/ampliamento previsti nel Piano di Tutela delle Acque;
- si favoriscano azioni volte al monitoraggio e controllo dell'efficienza depurativa durante tutto l'anno dell'impianto di depurazione dove verranno convogliati i reflui del Piano in esame e di tutti quelli in fase di realizzazione o di immediata previsione
- si favoriscano i sistemi di trasporto pubblico locale e la mobilità lenta (pedonale e ciclabile) per gli spostamenti verso il centro urbano e all'interno del nuovo insediamento (es. attraversamenti pedonali/ciclabili regolati, percorsi ciclabili, pedonali o percorsi promiscui pedonali/ciclabili, rafforzamento delle linee di autobus, inserimento di minibus elettrici per percorsi brevi o navette);
- si promuova la riduzione dei rifiuti urbani indifferenziati e l'implementazione dei sistemi di raccolta differenziata.

Il presente provvedimento:

- è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS e Valutazione d'Incidenza della variante al Progetto di planovolumetrico (Piano attuativo ai sensi dell'art. 21 l.r. 56/80) in zona Cr del PRG del Comune di Altamura, e non costituisce provvedimento di verifica di assoggettabilità a VAS e Valutazione d'Incidenza del Piano regolatore generale di Altamura;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative alla variante in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli Enti preposti ai controlli di compatibilità previsti dalla normativa vigente nel corso del procedimento di approvazione delle stesse, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;

- non esonera l'Autorità procedente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla l.r. 11/2001 e ss.mm.ii. e al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

Vista la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

Vista la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Visto il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia",
- Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Visto l'art. 32 della legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visti gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Richiamato il paragrafo 4 della circolare 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla DGR n. 981 del 13.06.2008;

Viste le determinazioni n. 27 del 03.07.2012 e n. 29 del 05.07.2012 con cui il direttore dell'area organizzazione e riforma dell'amministrazione ha attribuito le funzioni vicarie di dirigente ad interim dell'ufficio Programmazione, politiche energetiche VIA e VAS al Dott. Giuseppe Pastore.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso il Dirigente del Servizio Ecologia,

DETERMINA

- **di escludere il Progetto di planovolumetrico (Piano attuativo ai sensi dell'art. 21 l.r. 56/80) in zona Cr del PRG del Comune di Altamura - Autorità procedente: Comune di Altamura, così come trasmessa con nota prot. n. 14759 del 15.03.2012 acquisita al prot. n. 2640 del 27.03.2012 del Servizio Ecologia, dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per tutte le motivazioni espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;**
- **di esprimere parere favorevole di Valutazione d'Incidenza, ai sensi del DPR 357/97 e ss.m.ii.,**

della l.r. 11/2001 e ss.mm.ii. e della DGR 304/2006, a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, all'Autorità procedente - Comune di Altamura;
- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio regionale Urbanistica e al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze dello stesso.

Il funzionario istruttore
Ing. Rossana Racioppi

Il Dirigente ad interim dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.
Dott. Giuseppe Pastore

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 5 novembre 2012, n. 249

D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica della Variante al Piano per gli Insediamenti Produttivi di Scorrano. Autorità procedente: Comune di Scorrano (LE).

L'anno **2012 addì 5** del mese di Novembre in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche, VIA e VAS, e confermata dal Dirigente Vicario, Dott. Giuseppe Pastore, ha adottato il seguente provvedimento.

Premessa

- Con nota prot. n. 2762 del 13/03/2012, acquisita al prot. del Servizio Regionale Ecologia (di seguito, SRE) con n. 2240 del 13/03/2012, il Comune di Scorrano - Settore III Assetto del Territorio - chiedeva chiarimenti allo scrivente in merito all'assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. della Variante al Piano per gli Insediamenti Produttivi (PIP) di Scorrano; alla nota risultava allegata, su supporto cartaceo e in duplice copia, la seguente documentazione:
 - Analisi di Sostenibilità Ambientale (Rapporto Ambientale Preliminare, di seguito RAP);
 - Deliberazione della Giunta Comunale di Scorrano n. 22 del 09/03/2012, recante approvazione dell'Analisi di Sostenibilità Ambientale;
 - Relazione Tecnica e Norme Tecniche di Attuazione (NTA);
 - Tavola 1 - Azzonamento esistente;
 - Tavola 2 - Suddivisione in lotti;
 - Tavola 3 - Ingombri;
 - Tavola 3 bis - Area ingombri;
 - Tavola 4 Viabilità;
 - Tavola 5 - Rete fognaria;
 - Tavola 6 - Rete idrica;
 - Tavola 7 - Rete elettrica.
- Con nota prot. SRE n. 2242 del 13/03/2012, lo scrivente (in qualità di autorità competente per la VAS), riscontrava la predetta comunicazione del

Comune di Scorrano, chiarendo che “*la variante di cui trattasi deve essere sottoposta a VAS ai sensi dell’art. 12 del D.Lgs. 152/2006*” e ripromettendosi di avviare il relativo procedimento non appena l’amministrazione comunale (in qualità di autorità procedente) avesse provveduto ad inviare la documentazione già pervenuta su supporto cartaceo, anche su supporto informatico - ritenendone i contenuti nel complesso corrispondenti a quelli richiesti per il RAP di cui al predetto art. 12 del D.Lgs. 152/2006.

- Con nota prot. n. 2891 del 15/03/2012, acquisita al prot. SRE n. 2398 del 20/03/2012, il Comune di Scorrano trasmetteva la documentazione di cui al precedente elenco anche su supporto informatico.
- Con nota prot. SRE n. 2671 del 27/03/2012, lo scrivente provvedeva ad avviare la consultazione dei seguenti soggetti competenti in materia ambientale, comunicando agli stessi le modalità di accesso al RAP (pubblicato nell’area riservata del Portale Ambientale della Regione Puglia):
 - Regione Puglia - Servizio Assetto del Territorio, Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica; Servizio Urbanistica; Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità; Servizio Tutela delle Acque; Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche;
 - Ufficio Struttura Tecnica Provinciale (ex Genio Civile) di Lecce;
 - Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell’Ambiente della Puglia (ARPA);
 - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia;
 - Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia;
 - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto;
 - Autorità di Bacino della Puglia;
 - Acquedotto Pugliese S.p.A. (Gestore del Servizio Idrico Integrato);
 - Provincia di Lecce - Settore Lavori Pubblici e Mobilità; Settore Territorio, Ambiente e Programmazione Strategica;
 - Azienda Sanitaria Locale di Lecce.
- La predetta nota veniva inviata anche al Comune di Scorrano, il quale non comunicava alcuna richiesta di integrazione dell’elenco dei soggetti competenti in materia ambientale.

- Con nota prot. n. 6879 del 18/04/2012, acquisita al prot. SRE n. 4085 del 21/05/2012 (e inviata per conoscenza alla Regione Puglia, Servizio Assetto del Territorio, Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e al Comune di Scorrano), la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto (di seguito, Soprintendenza) affermava di non essere in grado di “*esprimere alcun parere in merito in quanto non sono pervenuti gli elaborati progettuali facenti parte del progetto di che trattasi*”, richiedendo preliminarmente al Comune di verificare l’eventuale esistenza di aree tutelate per legge ai sensi dell’art. 142 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. e di inviare copia completa di ogni elaborato progettuale.
- Con nota prot. n. 2165 del 10/05/2012, acquisita al prot. SRE n. 4079 del 21/05/2012 e inviata per conoscenza al Comune di Scorrano, il Servizio Regionale Tutela delle Acque (Ufficio Programmazione e Regolamentazione), rendeva un articolato parere in merito alle sensibilità ambientali riscontrate nell’area interessata dalla variante al PIP di Scorrano, nonché ai possibili impatti ambientali, sottolineando in particolare che:
 - in merito al quadro vincolistico, la zona interessata dalla variante ricade interamente in “aree soggette a tutela quali-quantitativa” così come individuate dal Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Puglia (approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 230 del 20/10/2009), e gli interventi in tale ambito sono pertanto soggetti alle misure volte a garantire un consumo idrico sostenibile contenute alla sezione 2.12 dell’Allegato 14 al PTA, aventi ad oggetto le modalità di rilascio o rinnovo di concessioni e di autorizzazioni alla ricerca per il prelievo di acque dolci di falda, anche in relazione alle quote di attestazione dei pozzi, alla portata massima emungibile e al recapito finale delle acque;
 - relativamente al trattamento dei reflui, dopo aver preso atto di quanto affermato nel RAP (p. 14) in merito al previsto smaltimento in “*fognatura, a sua volta recapitante a depuratore, a ovest, in località consortile intercomunale*”, si richiama quanto previsto dalla normativa statale e regionale vigente, con particolare riferimento al Regolamento Regionale n. 26/2011;

- con riferimento al trattamento delle acque meteoriche, si sottolinea che *“il Rapporto Preliminare Ambientale non fornisce elementi sufficienti a verificare il rispetto della normativa vigente”*, alla quale pertanto si rimanda (Linee Guida del PTA recanti *“Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia”*; Decreto del Commissario Delegato n. 282 del 21/11/2003; Appendice A1 al Piano Direttore - Decreto del Commissario Delegato n. 191 del 16/06/2002);
 - per quanto concerne le politiche di risparmio idrico e di eventuale riuso, appare necessario elaborare un’adeguata analisi della quantità e qualità di risorsa idrica necessaria, nei diversi periodi dell’anno, al mantenimento delle aree di pertinenze dei vari edifici, indicando le fonti di approvvigionamento (ivi incluse le ipotesi di riuso di acque meteoriche e/o reflue).
- Con nota prot. n. 77240 del 22/05/2012, acquisita al prot. SRE n. 4355 dell’01/06/2012, l’Azienda Sanitaria Locale di Lecce, preso atto che la variante proposta mantiene *“inalterata l’originale superficie dell’intera zona P.I.P.”*, prevedendo nel complesso attività artigianali, industriali e commerciali, nonché che risultano già realizzate le reti pubbliche funzionali all’approvvigionamento idrico e allo smaltimento delle acque reflue *“non ritiene, per quanto di competenza, che l’attuazione di quanto previsto con la variante in esame comporti impatti sfavorevoli significativi sulla salute delle persone”*.
- Con nota prot. SRE n. 4347 dell’01/06/2012 (inviata per competenza al Comune di Scorrano e alla Soprintendenza, e per conoscenza alla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici e ai Servizi Regionali Assetto del Territorio e Urbanistica) lo scrivente puntualizzava alcuni aspetti della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS così come disciplinata dall’art. 12 del D.Lgs. 152/2006, e invitava il Comune di Scorrano a riscontrare la richiesta formulata con la nota richiamata in precedenza dalla Soprintendenza.
- Con nota prot. n. 13019 del 04/07/2012, acquisita al prot. SRE n. 6796 del 29/08/2012 (inviata per conoscenza alla Regione Puglia, Servizio Assetto del Territorio, Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica, al Comune di Scorrano e alla Soprintendenza Archeologica della Puglia), la Soprintendenza - sulla base delle integrazioni richieste dallo scrivente con la nota di cui al punto precedente - prendeva atto dell’assenza di aree tutelate per legge ai sensi dell’art. 142 del D.Lgs. 42/2004 fra quelle interessate dal piano in oggetto, e dichiarava pertanto di *“non dover esprimere alcun parere di merito sul progetto di cui trattasi”*.
- Con nota prot. SRE n. 6841 del 30/08/2012 (inviata per competenza al Comune di Scorrano e alla Soprintendenza, e per conoscenza al Servizio Regionale Urbanistica) lo scrivente elencava i pareri pervenuti dai soggetti competenti in materia ambientale e invitava l’amministrazione comunale a voler rappresentare ulteriori elementi utili alla valutazione della significatività dei possibili impatti sull’ambiente, con particolare riguardo a quattro aspetti specifici evidenziati in sede istruttoria:
- la rilevanza delle previsioni insediative della variante in oggetto alla luce delle direttrici di sviluppo nel territorio comunale;
 - la relazione fra la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS in oggetto e la verifica di assoggettabilità a VIA degli interventi contemplati nella variante di cui trattasi, con particolare riferimento all’Allegato IV (punto 7, lettera b) alla Parte II del D.Lgs. 152/2006, nonché all’Elenco B.3 (lettera c) della LR 11/2001 e s.m.i.;
 - l’effettiva integrazione nell’apparato normativo del PIP - non deducibile dalla documentazione presentata - delle numerose misure a carattere ambientale citate nel RAP;
 - la classificazione acustica del territorio comunale e la modificazione dei flussi di traffico indotto.
- Con nota prot. n. 9409 del 21/09/2012, acquisita al prot. SRE n. 7766 del 24/10/2012, il Comune di Scorrano riscontrava la comunicazione di cui al punto precedente, fornendo ulteriori elementi utili alla valutazione, in merito ad ognuno degli aspetti segnalati dallo scrivente, e comunicando in particolare che:
- *“non esistono altre realizzazioni con lo sportello unico Attività Produttive ... in tutta la zona territoriale dove insiste il PIP”*;

- “*erroneamente nel RAP si fa riferimento alla procedura di VIA che non riguarda questo specifico procedimento*”;
 - nella Deliberazione del Consiglio Comunale (DCC) di Scorrano n. 3 del 16/06/2005, recante approvazione del PIP, “*non sono contenuti elementi di studio ambientale se non quelli di compatibilità [paesaggistica]*”;
 - la zona PIP è stata interessata da un primo progetto di urbanizzazione e da un secondo stralcio in fase di esecuzione, che “*prevede la realizzazione di misure di miglioramento ambientale*”, con particolare riferimento all’inserimento di verde pubblico per un importo di circa 400.000 euro, alla realizzazione di un impianto di irrigazione con recupero delle acque meteoriche mediante una vasca di accumulo, sostenuti da un finanziamento a valere sui fondi PO FESR 2007/2013 (Asse VI, Linea d’Intervento 6.2, Azione 6.2.1);
 - il Consiglio Comunale, con DCC n. 27 del 18/09/2012, ha stabilito che l’analisi di sostenibilità ambientale approvata con Deliberazione di Giunta Comunale n. 22 del 09/03/2012, costituirà “*elemento sostanziale per il regolamento ambientale del piano degli insediamenti produttivi*” - pertanto “*quanto previsto nel RAP è stato recepito e rappresenta presupposto fondamentale e vincolante per la regolarizzazione degli interventi e dello sviluppo dell’area PIP*”;
 - “*questo Comune redigerà apposito regolamento ambientale che terrà conto dell’analisi di sostenibilità ambientale redatta dall’Ufficio Tecnico Comunale e delle eventuali prescrizioni*” contenute nel provvedimento conclusivo della verifica di assoggettabilità a VAS;
 - “*il Comune di Scorrano è privo di un piano di zonizzazione acustica, per cui nella redazione del RAP è stato fatto riferimento alla normativa nazionale vigente, ossia D.P.C.M. 1 Marzo 1991, da cui emerge, tenendo conto delle caratteristiche intrinseche ed estrinseche dell’area, che la classe di riferimento è la Quinta (area prevalentemente industriale)*”.
- Alla nota di cui al precedente punto risultano allegate:
- la DCC di Scorrano n. 27 del 18/09/2012;
 - una rappresentazione cartografica della zonizzazione prevista nel vigente PdF di Scorrano.
- Considerato che:**
- il Comune di Scorrano è dotato di PdF, approvato definitivamente con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 2382 del 26/10/1977, di cui il Consiglio Comunale ha preso atto con DCC n. 66 del 15/11/1977;
 - il PdF di Scorrano non è stato sottoposto a VAS;
 - il PdF trova attuazione (per la maggior parte) attraverso strumenti urbanistici esecutivi, fra i quali il PIP, la cui formazione è disciplinata dagli artt. da 19 a 21 della L.R. 56/1980 e s.m.i., come precisato all’art. 37 della medesima legge;
 - la variante al PIP di Scorrano, elaborata per il settore della “*pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli*”, ricade nell’ambito di applicazione della VAS in virtù delle disposizioni dell’art. 6, comma 3-bis del D.Lgs. 152/2006;
 - poiché il PdF di Scorrano, di cui il PIP in oggetto costituisce strumento attuativo, non è stato sottoposto alla procedura di VAS, non ricorrono le condizioni né per l’esclusione dalla procedura di VAS recentemente introdotta nell’ordinamento nazionale con il D.L. n. 70/2011 (convertito in legge con modificazioni dalla Legge 12 luglio 2011, n. 106), né per la semplificazione disposta all’art. 12, comma 6 del D.Lgs. 152/2006. Di conseguenza, la variante al PIP è stata opportunamente sottoposta a preventiva verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell’art. 12 del D.Lgs. 152/2006.
- Preso atto che:**
- con DGR 1 luglio 2003, n. 999, è stato rilasciato il prescritto parere paesaggistico sul PIP vigente, ai sensi dell’art. 5.03 delle NTA del Piano Urbanistico Territoriale Tematico/Paesaggio (PUTT/P), approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1748 del 15 Dicembre 2000;
 - con DCC di Scorrano n. 27 del 18/09/2012 è stato stabilito che le misure di mitigazione contenute nel RAP e le eventuali prescrizioni inserite nel provvedimento conclusivo del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS della variante al PIP, costituiranno “*elemento sostanziale per il regolamento ambientale del piano degli insediamenti produttivi*”.

Nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS cui il presente provvedimento si riferisce:

- l'autorità procedente è il Comune di Scorrano;
- l'autorità competente è l'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche, VIA e VAS, incardinato nel Servizio Ecologia dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente della Regione Puglia (come stabilito dalla Circolare n. 1/2008 ex DGR n. 981 del 13/06/2008);
- l'amministrazione preposta all'approvazione definitiva della variante al PIP è la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 56/1980 e s.m.i., in quanto la variante in oggetto apporta modifica alle NTA dello strumento urbanistico generale.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, anche alla luce dei pareri resi dai soggetti competenti in materia ambientale, si procede nelle sezioni seguenti ad illustrare le risultanze istruttorie della verifica di assoggettabilità a VAS della Variante al PIP di Scorrano, sulla base dei criteri previsti nell'Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006.

1. Caratteristiche della Variante al PIP di Scorrano

La variante al PIP in oggetto è relativa alla "zona mista industriale ed artigianale (Zona D1)" del vigente PdF di Scorrano (interamente di proprietà comunale e in corso di attuazione attraverso il PIP

stesso), che allo stato si presenta "per un buon 50% con le infrastrutture urbanistiche di base (urbanizzazioni primarie) già realizzate, rimanendo l'altro 50% di imminente realizzazione" ("Relazione Tecnica e Norme Tecniche di Attuazione", p. 4). La variante è motivata sulla base della necessità, emersa in seguito al monitoraggio della domanda di aree per insediamenti produttivi, di fornire adeguata risposta alle richieste di aree per attività commerciali, a fronte di una flessione dell'interesse per aree destinate ad attività industriali ed artigianali. Di conseguenza, la variante mira a modificare l'assetto planovolumetrico dell'area per gli insediamenti produttivi e le NTA del vigente Programma di Fabbricazione (nel rispetto del perimetro e della superficie territoriale). In merito al primo aspetto, la variante introduce una riconfigurazione dei lotti, con ridimensionamento delle superfici complessivamente destinate ad attività industriali e artigianali e inserimento di 5 lotti per attività commerciali. L'assetto risulta modificato anche per la traslazione di un tronco viario terminale e per lo spostamento delle aree destinate a verde, parcheggi e attrezzature destinate ad attività collettive. Il secondo profilo di variazione del PIP vigente, che costituisce il necessario presupposto per la legittimità delle modifiche progettuali descritte in precedenza, concerne la modifica dell'art. 83 delle NTA del PdF, al fine di consentire la destinazione d'uso commerciale e disciplinare la realizzazione dei relativi interventi. La **Tabella 1** riassume i principali parametri urbanistico-edilizi del PIP.

Tabella 1: parametri urbanistico-edilizi del PIP di Scorrano ("Relazione Tecnica e Norme Tecniche di Attuazione", pp. 5, 8-11).

Zona D1 del PdF di Scorrano	Superficie territoriale	Lotti industriali: superficie fondiaria, indice di fabbricabilità fondiaria e volumetria realizzabile	Lotti artigianali: superficie fondiaria, indice di fabbricabilità fondiaria e volumetria realizzabile	Lotti commerciali: superficie fondiaria, indice di fabbricabilità fondiaria e volumetria realizzabile	Volumetria totale realizzabile	Rapporto di copertura	Altezza massima degli edifici (fuori terra)
PIP vigente	135.521 m ²	35.483 m ² , 5 m ³ /m ² , 177.415 m ³	55.206 m ² , 3 m ³ /m ² , 165.618 m ³		343.033 m ³	50%	12 m (industriali) 10 m (artigianali)
Variante al PIP	135.521 m ²	14.464 m ² , 5 m ³ /m ² , 72.320 m ³	18.343 m ² , 3 m ³ /m ² , 55.029 m ³	57.882 m ² , 3,725 m ³ /m ² , 215.684 m ³	343.033 m ³	50%	12 m (industriali) 10 m (artigianali e commerciali)

Ad integrazione delle prescrizioni inerenti ai profili ambientali già contenute nel PIP vigente (e relative alla protezione del suolo e del sottosuolo, ai limiti delle emissioni sonore, e all'esclusione di attività particolarmente pericolose), la variante introduce una serie di criteri di qualità ambientale (RAP, pp. 9-10):

1. adozione di uno specifico regolamento ambientale per il PIP;
2. insediamento preferenziale di attività produttive che
 - a. non comportino, o comportino in quantità non significativa, l'immissione in atmosfera di sostanze organiche volatili e gas generatori di effetto serra
 - b. utilizzino forme di risparmio energetico, cogenerazione energetica o fonti di energia rinnovabile;
3. divieto di insediamento di attività che comportino
 - a. deposito, lavorazione o trattamento di rifiuti speciali pericolosi prodotti da terzi
 - b. rischio di incidenti rilevanti
 - c. produzione di fitosanitari o biocidi
 - d. produzione di gas tossici richiedenti autorizzazione
 - e. produzione, utilizzazione o trattamento di materiali a rischio biologico
 - f. trattamento, arricchimento o stoccaggio di materiali o residui nucleari; di conceria
 - g. produzione, confezionamento o recupero di esplosivi o polveri esplosivi; di prima fusione per la produzione di ghisa o acciaio
 - h. emissioni tossiche, stabili e bioaccumulabili rilevanti rispetto a centri o nuclei abitati;
4. attenzione alla salvaguardia delle alberature esistenti e alla piantumazione di essenze arboree autoctone, le quali dovranno interessare almeno il 20% della superficie scoperta nei lotti destinati ad attività industriali e artigianali, ma non in quelli commerciali.

Il PIP, così come modificato dalla variante in oggetto, stabilisce il quadro di riferimento per i progetti di costruzione degli edifici ivi previsti e delle relative opere di urbanizzazione primaria e secondaria. Il PIP non ha alcuna influenza diretta su altri piani o programmi, mentre le interferenze con gli strumenti di governo del territorio e dell'ambiente (con particolare riguardo a quelli trattati nel RAP e

a quelli citati nei pareri resi dai soggetti competenti in materia ambientale), sono in larga misura già determinate dalle scelte operate nel PdF, di cui il PIP costituisce strumento attuativo.

Il PIP è pertinente all'integrazione di una molteplicità di considerazioni ambientali al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, ad esempio ma non esclusivamente, nel campo del consumo di suolo, dell'efficienza energetica, della gestione dei rifiuti, della tutela delle acque, della qualità dell'ambiente urbano, e della salvaguardia del patrimonio storico-architettonico. Fra le normative in materia ambientale di matrice comunitaria la cui attuazione è influenzata in modo rilevante dalla pianificazione urbanistica (di cui il PIP costituisce l'ultimo stadio attuativo), si segnalano la Strategia Tematica sull'Ambiente Urbano (COM/2005/0718 def); la Direttiva Quadro sulle Acque (2000/60/CE); la Direttiva Quadro sulla Qualità dell'Aria (2008/50/CE) la Direttiva Quadro sui Rifiuti (2008/98/CE), la Direttiva sulla Prestazione Energetica nell'Edilizia (2010/31/UE), e il Regolamento 1221/2009 sul sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS).

2. Caratteristiche delle aree interessate dalla Variante al PIP di Scorrano

L'attività istruttoria svolta a partire dai contenuti del RAP, ed integrata nel corso dell'istruttoria anche sulla base dei pareri resi dai soggetti competenti in materia ambientale, ha evidenziato le sensibilità ambientali illustrate nei paragrafi seguenti con riferimento, nell'ordine, all'area direttamente interessata dalla variante, al suo sito di inserimento, e al territorio comunale in genere, limitatamente agli aspetti che afferiscono ai possibili fenomeni cumulativi. Ciò al fine di tenere debitamente conto del "diverso livello di sensibilità ambientale delle aree interessate" nella decisione in merito all'assoggettabilità a VAS, come previsto all'art. 5, comma 1, lettera m-bis, e all'art. 6, comma 3 del D.Lgs. 152/2006.

L'area interessata dalla variante al PIP di Scorrano si colloca ad est del centro abitato, allungandosi con l'asse principale (parallelo alla S.S. 275 Maglie-S. Maria di Leuca) in direzione Nord/Est-Sud/Ovest. L'area, interamente di proprietà comunale, si estende per circa 13 ha e si presenta con giacitura ondulata, degradante verso nord-est (RAP, p. 8).

Lo stato dei luoghi direttamente interessati dal PIP, per quanto esposto nel RAP (pp. 8-9), risulta già parzialmente trasformato in ragione della realizzazione della viabilità di progetto e dell'insediamento di alcuni opifici. In base alla Carta tematica dell'uso del suolo della Regione Puglia (derivata dalle ortofoto realizzate a partire dal volo aereo 2006-2007), il sito in cui si inserisce l'area non presenta una matrice nettamente dominante, e i principali usi del suolo agricoli (uliveti e seminativi semplici in aree non irrigue) si alternano a tessuti edificati di varia natura. All'interno dell'area, gli usi del suolo (tutti agricoli) si presentano frammentati, con una prevalenza di uliveti e seminativi semplici in aree non irrigue, interrotti da un'ampia fascia occupata da "aree a pascolo naturale e praterie". In merito agli aspetti idrogeologici e geomorfologici, non sono segnalate condizioni di pericolosità idraulica e si rileva unicamente che il vertice settentrionale dell'area è interessato da una conca/recapito (come risulta dalla Carta Idrogeomorfologica redatta dall'Autorità di Bacino della Puglia in ottemperanza ai compiti attribuiti dalla Convenzione approvata con DGR n. 1792/2007). Si precisa che le destinazioni d'uso previste dal PIP in tale area sono, rispettivamente, "verde e parcheggi" (nel piano vigente) e "standards aree industriali/artigianali" nella proposta di variante. Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Lecce segnala una trama di muri a secco e la presenza di due aree olivetate, la prima delle quali all'estremità settentrionale dell'area (non evidente nell'ortofoto AGEA 2010, accessibile dal Sistema Informativo Regionale tramite servizio WMS), la seconda nella parte centrale, di cui sembrerebbe però persistere solo un lembo in seguito alla realizzazione di parte della viabilità di progetto del PIP.

L'area interessata dalla variante è interamente compresa in un ampio Ambito Territoriale Esteso di tipo C, identificato nel PUTT/P, che si estende su gran parte della fascia orientale della penisola salentina. A tale riguardo, il PIP vigente ha acquisito il prescritto parere paesaggistico ai sensi dell'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P, rilasciato con DGR 1 luglio 2003, n. 999. Nel predetto parere, poiché l'area interessata "*appare del tutto priva di peculiarità paesaggistiche da tutelare e salvaguardare ovvero di elementi paesaggistici strutturanti*", ad eccezione di alcune alberature di pregio della

flora locale (ulivi) e di "elementi diffusi nel paesaggio agrario" come definiti dall'art. 3.14 delle NTA del PUTT/P (pareti a secco, con relative siepi, divisioni dei campi, delimitazioni delle sedi stradali), si ritiene che "*l'intervento in progetto comporta una trasformazione fisica ed un diverso utilizzo del territorio che non interferisce con le peculiarità paesaggistiche comunque presenti nell'ambito territoriale esteso di riferimento*". A tale proposito, l'intero territorio comunale ricade nell'Ambito Paesaggistico 11 "Salento delle Serre", e nella Figura Territoriale 11.4 "Il Paesaggio del Bosco di Belvedere", così come individuati nella proposta di Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) - approvata con DGR 11 gennaio 2010, n. 1. Si osserva che l'area per insediamenti produttivi è localizzata in adiacenza al centro abitato di Scorrano, entrando così a far parte della corona urbanizzata che delimita la depressione dei Paduli, un tempo occupata dal Bosco di Belvedere e oggi caratterizzata da una delle più ampie piantate olivetate della regione.

In merito all'idrologia e alla gestione delle risorse idriche, si osserva che l'area di intervento, come gran parte del territorio comunale di Scorrano, è soggetta a tutela quali-quantitativa (acquifero del Salento) ai sensi del PTA, e non presenta alcuna forma di idrografia superficiale significativa. L'intero territorio comunale è classificato come Zona 4, quella a più bassa pericolosità sismica, ai sensi dell'OPCM n. 3274/2003 e della DGR n. 153 del 2 marzo 2004. Per quanto riguarda il clima acustico, il Comune di Scorrano non è dotato di classificazione acustica (RAP, p. 11), e nel RAP si ritiene di classificare l'area come Classe V "Aree prevalentemente industriali" ai sensi del DPCM 14 novembre 1997, scelta confermata nella nota prot. del Comune di Scorrano n. 9409 del 21/09/2012, acquisita al prot. SRE n. 7766 del 24/10/2012.

Fra le considerazioni generali - riferite all'intero territorio comunale di Scorrano, che si ritengono utili a valutare il contributo della variante al PIP ad eventuali criticità sistemiche, è opportuno segnalare quanto di seguito rappresentato.

- Il territorio comunale, che si estende per circa 35 km² ed è popolato da 7.000 abitanti, coerentemente con le previsioni insediative del PdF vigente (concentrate a ridosso del centro abitato)

e con il limitato ricorso a forme di programmazione delle trasformazioni territoriali in deroga allo strumento urbanistico comunale (come confermato nella nota prot. del Comune di Scorrano n. n. 9409 del 21/09/2012, acquisita al prot. SRE n. 7766 del 24/10/2012), presenta un'urbanizzazione compatta e limitati fenomeni di dispersione insediativa (registrabili unicamente nei tratti iniziali della trama di strade minori che dal centro abitato si dirige verso la depressione dei Paduli, e ad ispessimento della S.S. 459, verso il confine comunale di Maglie).

- La qualità dell'aria può essere considerata buona, in quanto Scorrano ricade nelle zone D di mantenimento (nelle quali non si rilevano criticità né in riferimento al traffico veicolare, né in ragione della presenza di impianti produttivi soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/2006), così come identificate nel Piano Regionale di Qualità dell'Aria. Assumendo a riferimento le rilevazioni effettuate dalla centralina della rete di monitoraggio della qualità dell'aria più prossima all'area in oggetto (quella di Maglie - I.T.C. De Castro), si deduce una qualità dell'aria buona e l'assenza di giorni di superamento dei limiti di legge nell'anno in corso. Si osserva che Scorrano è compresa nella Zona di Pianura, in base alla classificazione operata con DGR 29 dicembre 2011, n. 2979 ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 155/2010 a fini della valutazione della qualità dell'aria.
- A fronte di una produzione di rifiuti nel 2011 di circa 35 kg/ab/mese, la percentuale di raccolta differenziata si attesta intorno al 27% (dati comunicati dai Comuni secondo quanto previsto dalla L.R. 25/2007, e pubblicati sul sito: www.rifiutibonifica.puglia.it/index.php), un dato che nel RAP (p. 16) viene confrontato con la situazione decisamente meno favorevole che si registra mediamente nella Provincia di Lecce.
- Lo stato dei servizi idrici nel territorio di Scorrano è riassunto dai dati sui volumi per tipo di servizio forniti dal gestore (Acquedotto Pugliese S.p.A.) e pubblicati nel rapporto IPRES "La Puglia in cifre 2009" (p. 81): i consumi idrici annui totali ammontano a circa 417.000 m³ (60 m³/abitante), con volumi quasi uguali (circa 415.000 m³) che risultano raccolti dalla rete fognaria e depurati. Inoltre (in base a quanto

riportato nel PTA), i reflui raccolti nel territorio comunale di Scorrano afferiscono all'impianto di trattamento a servizio dell'agglomerato "Maglie", la cui potenzialità è di circa 60.000 Abitanti Equivalenti (AE), a fronte di un carico generato totale di 110.000 AE (PTA, All. 14 "Programma delle misure", p. 58). Allo stato di fatto, recapito è il Canale dell'Asso e il livello di trattamento secondario, mentre nello scenario definito nel PTA i limiti allo scarico sono Tabella 4. Le proposte del PTA per raggiungere gli obiettivi di qualità includono l'ampliamento dell'impianto, l'adeguamento/realizzazione della stazione di affinamento, e la realizzazione di opere di collettamento. Nelle ipotesi di riuso a scopi irrigui/industriali, si prevede di recuperare circa 3.600.000 m³/anno (p. 12 dell'Allegato 14.1 al PTA).

- I consumi elettrici nel territorio comunale possono essere stimati, con evidente approssimazione, a partire dai dati sulla vendita di energia elettrica effettuata dall'ENEL nell'anno 2005, in base ai quali i consumi totali a Scorrano sfioravano i 12 GWh, egualmente divisi fra usi domestici e produttivi, all'interno dei quali la quota per attività industriali (circa 350 MWh) appariva modesta (IPRES "La Puglia in cifre 2006", p. 443).

3. Caratteristiche degli impatti potenziali sull'ambiente derivanti dall'attuazione della Variante al PIP di Scorrano

Alla luce delle possibili interferenze fra le previsioni insediative, così come descritte nella **Sezione 1**, e le sensibilità ambientali nell'area interessata approfondite nella **Sezione 2**, si procede nella presente sezione all'analisi dei possibili impatti sull'ambiente della Variante al PIP di Scorrano. A tal fine, si ritiene opportuno rappresentare alcune considerazioni preliminari:

- la variante si riferisce ad un PIP approvato e parzialmente attuato, coerente con le previsioni del vigente Programma di Fabbricazione, e di cui restano costanti il perimetro, la superficie territoriale e la volumetria edificabile;
- il drastico ridimensionamento delle attività industriali e artigianali insediabili a vantaggio di quelle commerciali (illustrato in **Tab. 1**) comporta la riduzione di alcuni dei possibili impatti

sull'ambiente e l'incremento di altri, secondo modalità che non sono di immediata definizione (ad esempio, con riguardo ad emissioni in atmosfera, rumore, uso di risorse non rinnovabili);

- l'incremento del carico urbanistico (sotto i profili prettamente ambientali) determinato dal PIP, in ragione dell'area direttamente interessata (circa 13 ha), della volumetria edificabile (circa 343.000 m³) e delle attività produttive insediabili (in termini di unità locali e relativi addetti), appare rilevante - se raffrontato alla situazione attuale nel territorio comunale di Scorrano.

Il RAP (pp. 10-19) analizza i possibili impatti sull'ambiente, in termini quasi esclusivamente qualitativi, sottolineando in particolare:

- l'**inquinamento acustico**, relativo sia all'aumento del traffico indotto sia al rumore derivante dagli impianti tecnologici al servizio delle aree produttive, deve essere valutato alla luce dei valori limite di immissione previsti nel DPCM 1 marzo 1991 (dal momento che a Scorrano non è stata effettuata la classificazione acustica ai sensi della Legge 26 ottobre 1995, n. 447), i quali tuttavia coincidono con quelli previsti nel DPCM 14 novembre 1997 per la Classe V (aree prevalentemente industriali), nella quale ricadrebbe l'area PIP (rispettivamente, 70 e 60 Leq in dB[A], per il tempo di riferimento diurno e notturno);
- la **qualità dell'aria, in relazione alle modifiche ai flussi di traffico indotto**, che si prevedono in diminuzione per il traffico pesante e in aumento per quello leggero, sulla base di una stima approssimativa dei flussi di addetti, visitatori, compratori e fornitori;
- le interferenze con il **ciclo delle acque**, con particolare riferimento allo smaltimento dei reflui (per il quale non è chiarito in modo adeguato in che modo si garantirà che *“gli insediamenti e le attività siano costituite o regolate in modo tale che gli scarichi siano compatibili con la capacità della rete fognaria esistente o siano smaltiti con sistema autonomo o consorziale”*), e al trattamento delle acque meteoriche;
- l'**impermeabilizzazione** di ampie superfici di suolo;
- il **risparmio energetico**, attraverso misure di efficientamento e produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili;

- aumento della **produzione di rifiuti**, anche speciali.

Ad integrazione di quanto sostenuto nel RAP secondo il quale la variante al PIP apporta modifiche *“qualitativamente e quantitativamente prive di evidenti impatti ambientali a breve termine”*, fermo restando che per quanto riguarda gli impatti a lungo termine *“molto dipenderà ... dal rispetto da parte di aziende e Comune delle corrette norme di attuazione del Piano”* (p. 17), si ritengono possibili impatti sull'ambiente (sia positivi, sia negativi), derivanti dall'attuazione della variante al PIP in oggetto, con particolare riguardo ai seguenti aspetti:

1. **gestione ambientale sostenibile** - in particolare, relativamente al servizio idrico integrato (per l'incremento dei consumi idrici e l'ulteriore saturazione della capacità dell'impianto di trattamento delle acque reflue al servizio del territorio di Scorrano), nonché all'uso delle risorse e ai flussi di materia ed energia che attraversano il sistema economico (art. 34, comma 7 del D.Lgs. 152/2006), con particolare riferimento alla gestione dei rifiuti (anche speciali) e all'efficienza energetica e nell'uso dei materiali nelle attività edilizie;
2. **qualità dell'ambiente urbano**, per quanto concerne
 - a. clima acustico e qualità dell'aria nel sito di inserimento dell'area PIP, anche in ragione delle alterazioni dei flussi di traffico indotti;
 - b. aumento delle superfici impermeabilizzate
3. **assetto territoriale**, con particolare riferimento alla sostanziale conferma di una forma di insediamento compatto, anche in ragione della prevenzione di possibili fenomeni di dispersione delle attività produttive.

In sintesi, si può ritenere che i possibili impatti ambientali dovuti alle scelte di pianificazione operate nella variante al PIP di Scorrano siano riconducibili a condizioni di sostenibilità attraverso la previsione di adeguate misure di prevenzione, mitigazione e compensazione.

Alla luce delle motivazioni sopra esposte, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e tenuto conto dei contributi resi dai soggetti competenti in materia ambien-

tale, si ritiene che la “Variante al PIP di Scorrano” non comporti impatti significativi sull’ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici (art. 5, comma 1, lettera c del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152) e debba pertanto essere esclusa dalla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente e a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni, integrando gli elaborati scritto-grafici presentati, anteriormente alla data di approvazione del PUE.

- In merito alle modalità di integrazione delle misure di prevenzione, mitigazione e compensazione contenute nel RAP e delle prescrizioni di cui al presente provvedimento nel PIP:
 - si modifichino gli elaborati del PIP al fine di recepire le indicazioni del RAP (con particolare riferimento alle limitazioni e divieti all’insediamento di determinate attività produttive, di cui alle pp. 9-10 del RAP), nonché le prescrizioni di cui al presente provvedimento direttamente afferenti all’impianto normativo del piano;
 - si provveda a predisporre (di preferenza, contestualmente all’approvazione della variante, ovvero in seguito all’approvazione ma in ogni caso preliminarmente all’attuazione degli interventi previsti nella variante) il Regolamento ambientale del Piano degli Insediamenti produttivi” previsto dalla DCC di Scorrano n. 27 del 18/09/2012, includendovi ogni altra indicazione e prescrizione in oggetto;
 - si includa nel predetto regolamento, come previsto a p. 17 del RAP, un programma di monitoraggio che, coerentemente con i possibili impatti sull’ambiente evidenziati nel RAP e nel presente provvedimento, comprenda un elenco di indicatori di stato dell’ambiente e prestazionali (riferiti all’effettiva attuazione delle misure di prevenzione, mitigazione e compensazione ambientale), le modalità per la redazione di un report annuale, e le azioni da intraprendere laddove il predetto report evidenzi l’insorgere di impatti significativi e negativi sull’ambiente.
- In merito all’**inquinamento acustico**, si determinino le condizioni per il rispetto dei livelli prestazionali della classe omogenea di appartenenza delle aree interessate, aggiornando se necessario i riferimenti al DPCM 01/03/1991 (in seguito all’approvazione della classificazione acustica ai sensi della normativa statale e regionale vigente), e si evidenzi l’eventuale necessità di adottare misure di risanamento;
- Coerentemente con gli indirizzi vigenti in materia di **tutela quali-quantitativa delle acque**, con particolare riferimento alle “aree soggette a tutela quali-quantitativa”:
 - si applichino le misure volte a garantire un consumo idrico sostenibile contenute alla sezione 2.12 dell’Allegato 14 al PTA, aventi ad oggetto le modalità di rilascio o rinnovo di concessioni e di autorizzazioni alla ricerca per il prelievo di acque dolci di falda, anche in relazione alle quote di attestazione dei pozzi, alla portata massima emungibile e al recapito finale delle acque;
 - si assicuri il rispetto della disciplina statale e regionale in materia di scarichi in pubblica fognatura, anche in riferimento alla necessità di convogliare le acque meteoriche non soggette a recupero e riutilizzo nella rete separata per le acque bianche, laddove esistente, e attenendosi comunque alla normativa regionale in materia (Linee Guida del PTA recanti “Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia”; Decreto del Commissario Delegato n. 282 del 21/11/2003; Appendice A1 al Piano Direttore - Decreto del Commissario Delegato n. 191 del 16/06/2002);
 - si verifichi, in collaborazione con il Servizio Regionale Tutela delle Acque, l’Autorità Idrica Pugliese e il gestore del servizio idrico integrato (Acquedotto Pugliese S.p.A.), la sostenibilità delle previsioni di incremento del carico insediativo, anche alla luce dello stato di attuazione dei pertinenti atti regionali di programmazione e pianificazione.
 - si elabori un’adeguata analisi della quantità di risorsa idrica necessaria, nei diversi periodi dell’anno, al mantenimento delle aree adibite a verde, indicando le fonti di approvvigionamento;

- si persegua il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche, in primo luogo di quelle provenienti dalle coperture, almeno per l'irrigazione degli spazi verdi pubblici e privati o per altri usi non potabili, per esempio attraverso l'integrazione dell'impianto di irrigazione con recupero delle acque meteoriche mediante una vasca di accumulo (sostenuto dal finanziamento a valere sui fondi PO FESR 2007/2013 richiamato in premessa) con la relativa rete di distribuzione dotata di adeguati sistemi di filtraggio e dei conseguenti punti di presa per il successivo riutilizzo, da ubicarsi preferibilmente al di sotto dei parcheggi o delle aree verdi.
- Nella **progettazione e realizzazione delle aree a verde**:
- siano salvaguardate le alberature esistenti - facendo salva la ripiantumazione, laddove possibile, degli individui vegetali esistenti, avendo cura di scegliere il periodo migliore per tale operazione e garantendo le cure necessarie per la fase immediatamente successiva al reimpianto;
 - qualora gli interventi realizzabili ai sensi del PIP prevedano l'espianto di alberi di ulivo, si faccia riferimento alla disciplina prevista dalla L. 144/1951 e dalla DGR n. 7310/1989, che prescrive un parere preventivo da parte degli Uffici Provinciali per l'Agricoltura. Nel caso di presenza di ulivi monumentali (tutelati ai sensi della L.R. 14/2007 e s.m.i.) la documentazione definita dalla DGR n. 707/2008 va inviata contestualmente alla Commissione tecnica per la tutela degli alberi monumentali, presso questo Servizio;
 - si utilizzino nei nuovi interventi di piantumazione (anche in quelli sostenuti dal finanziamento a valere sui fondi PO FESR 2007/2013 richiamato in premessa) specie vegetali autoctone (ai sensi del D.Lgs. 386/2003), prevedendo nel PIP (ovvero, nel Regolamento ambientale di cui al primo punto del presente elenco) il numero, le essenze e le dimensioni delle piante da porre a dimora;
 - si estenda ai lotti commerciali quanto previsto all'art. 83 del PdF in merito alla sistemazione con essenze ad alto fusto del 20% della superficie scoperta.
- Si prevedano azioni per la promozione della **mobilità sostenibile** all'interno dell'area PIP, introducendo percorsi pedonali e ciclabili e garantendone la continuità funzionale, e promuovendo al contempo misure integrative per lo sviluppo dell'intermodalità e delle connessioni con il centro abitato.
 - Si persegua il contenimento dell'**impermeabilizzazione dei suoli**, minimizzando il rapporto di copertura e promuovendo la realizzazione di pavimentazioni semipermeabili nelle aree pedonali e in quelle destinate a parcheggio (nel rispetto della normativa vigente in materia di trattamento delle acque potenzialmente contaminate provenienti dai piazzali e dalle aree di pertinenza delle unità produttive); a tale riguardo, almeno il 30% della superficie destinata a parcheggi pubblici e il 20% della superficie destinata a parcheggi privati dovrà essere realizzata in elementi prefabbricati di calcestruzzo inerbite, o in altro materiale che garantisca la stessa permeabilità alle acque meteoriche (ad es. pietra calcarea a giunto aperto, ghiaino).
 - Si promuova l'**edilizia sostenibile**, coerentemente con i principi di cui alla L.R. 13/2008 e s.m.i. "Norme per l'abitare sostenibile", e assumendo a riferimenti tecnici per il miglioramento dell'apparato normativo e d'indirizzo del PIP nella prospettiva del miglioramento della qualità progettuale:
 - il Protocollo Itaca Nazionale 2011 per edifici industriali (versione maggio 2012), in particolare per i materiali eco-compatibili, la controllabilità degli impianti, e il mantenimento delle prestazioni in fase operativa;
 - il Protocollo Itaca Nazionale 2011 per edifici commerciali (versione maggio 2012), in particolare per la qualità ambientale indoor, il supporto all'uso di biciclette, e l'impatto sull'ambiente circostante;
 - le Linee Guida per le aree produttive paesaggisticamente ed ecologicamente attrezzate (APPEA) elaborate in seno al PPTR, in merito a trasporti e mobilità, sistema insediativo, integrazione paesaggistica, materiali e rifiuti.
 - Si caratterizzino le aree per la raccolta dei rifiuti all'interno dell'area PIP al fine di renderle facilmente accessibili e dimensionate in funzione della produzione e della composizione media per

frazione di rifiuti (parte organica, carta, plastica, vetro, parte indifferenziata), prevedendo, se necessario, un sistema per la raccolta e la gestione dei rifiuti speciali, prodotti dalle attività insediate nell'area PIP.

- Si integri il Rapporto Ambientale Preliminare, come modificato alla luce delle presenti prescrizioni, negli elaborati della Variante al PIP da sottoporre alla definitiva approvazione.
- Si illustrino, nell'atto definitivo di approvazione della variante al PIP, le modalità di recepimento delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento.

Si raccomanda il rispetto di tutte le distanze regolamentari da emergenze idrogeologiche, naturalistiche, storiche e paesaggistiche e l'acquisizione dei relativi pareri e/o autorizzazioni di competenza.

Il presente provvedimento:

- è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS della "Variante al PIP di Scorrano";
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al piano in oggetto introdotte nel corso del procedimento di approvazione dagli enti preposti ai controlli di compatibilità di cui alla normativa nazionale e regionale vigente, con particolare riferimento alla tutela del paesaggio e dal governo del territorio, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- non esonera l'autorità procedente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. 11/2001 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7;

Vista la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Visto il DPGR n. 161 del 22/02/2008, con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" (Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici);

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visti gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Richiamato il paragrafo 4 della Circolare n. 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla DGR n. 981 del 13/06/2008;

Viste le determinazioni n. 27 del 03/07/2012 e n. 29 del 05/07/2012 con cui il Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione ha attribuito le funzioni vicarie di dirigente *ad interim* dell'ufficio Programmazione Politiche Energetiche, VIA e VAS al dott. Giuseppe Pastore.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 e s.m.i.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, il Dirigente del Servizio Ecologia

DETERMINA

- di escludere la **“Variante al Piano per gli Insediamenti Produttivi di Scorrano” dalla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per tutte le motivazioni espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;**
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell’Ufficio Programmazione Politiche Energetiche, VIA e VAS, all’Autorità procedente - Comune di Scorrano, e al Servizio Regionale Urbanistica;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell’Assessorato Regionale alla Qualità dell’Ambiente;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione gli interessati, ai sensi dell’art. 3 comma 4 della L. 241/90 e s.m.i. possono proporre nei termini di legge dalla notifica dell’atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex DPR 1199/1971).

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Ing A. Antonicelli

Il Dirigente Vicario dell’Ufficio
Dott. G. Pastore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 5 novembre 2012, n. 250

Verifica di assoggettabilità a V.A.S. - Piano di Lottizzazione Zona C - via Einaudi - via Carin-gella nel Comune di Valenzano (BA).

L’anno **2012** addì 5 del mese di Novembre in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell’istruttoria espletata dall’Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, VIA e VAS, e confermata dal dirigente vicario, dott. Giuseppe Pastore, ha adottato il seguente provvedimento.

Premessa

Con nota prot. n. 726/05804 del 16/04/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 3339 del 24/04/2012, il Comune di Valenzano (BA) presentava istanza di verifica di assoggettabilità a VAS per il Piano di Lottizzazione di cui in oggetto, con allegata la seguente documentazione, su supporto cartaceo ed informatico (CR-ROM):

- Rapporto Ambientale Preliminare;
- Relazione di Perizia Tecnica Agronomica con georeferenziazione su cd;
- Relazione geologica;
- Relazione Idrogeologica;
- Studio di compatibilità Geomorfologica;
- Relazione Generale;
- Relazione Finanziaria;
- Relazione sul superamento delle barriere architettoniche;
- Relazione sull’allontanamento acque meteoriche;
- Tav.1bis - Stralcio di Piano di Fabbricazione, Piano di Lottizzazione sul Piano di Fabbricazione, Stralcio Catastale, Stralcio Aerofotogrammetrico;
- Tav.2bis - Calcolo superficie area di intervento, Dati Tecnici, Piano di Lottizzazione Catastale;
- Tav.3bis - Planimetria Generale, Calcolo aree a servizi, Calcolo aree strada;
- Tav.4bis - Tipologie Edilizie;
- Tav.5bis - Calcolo volume;
- Tav.6 - Sezione, prospetto, profili;
- Tav.7bis - Impianti tecnologici, Particolari costruttivi.

Con nota prot. del Servizio Ecologia n. 3977 del 18/05/2012, l'Ufficio VAS, ai fini della consultazione di cui all'art. 12 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., comunicava la pubblicazione - sul sito istituzionale dell'Assessorato Regionale alla Qualità dell'Ambiente - della documentazione ricevuta, ai seguenti soggetti con competenza ambientale:

- Regione Puglia: Servizio Assetto del Territorio - Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica; Servizio Urbanistica; Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità; Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche;
- Regione Puglia - Servizio Tutela delle Acque;
- Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA),
- Ufficio Struttura Tecnica Provinciale (Genio Civile) di Bari.
- Autorità di Bacino della Puglia,
- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia;
- Sovrintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani, e Foggia;
- Sovrintendenza per i Beni Archeologici della Puglia;
- Provincia di Bari - Servizio Ambiente e Rifiuti, Viabilità Trasporti Urbanistica e Espropriazioni;
- Azienda Sanitaria Locale di Bari.

Nella stessa nota si raccomandava di inviare, nel termine di 30 giorni, eventuali pareri in merito alla assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii..

Con nota prot. n. 6783 del 04/06/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 4632 del 13/06/2012, l'Autorità di Bacino della Puglia comunicava che *“dall'analisi del rapporto ambientale preliminare risulta che l'area non è interessata da alcun vincolo PAI.*

Con nota prot. n. 3977 del 18/05/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 5018 del 26/06/2012, l'ASL BA - Azienda Sanitaria Locale Bari comunicava l'espressione di *“parere favorevole sotto il profilo igienico sanitario”*, precisando che *“il parere è da intendersi preliminare al piano complessivo di lottizzazione e che successivamente, saranno espressi i pareri sanitari sui singoli progetti esecutivi dei manufatti”*.

Con nota prot. n. A00_0754733 del 19/10/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 8829 del

24/10/2012, il Servizio Tutela delle Acque - Ufficio Attuazione e Gestione della Regione Puglia, comunicava che *“le aree di progetto catastalmente inserite nel Fg. n.9, ricadono interamente nelle “aree soggette a tutela quali-quantitativa” del Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia (PTA), approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n.230 del 20/10/2009”*, evidenziava alcune carenze del RAP e dettava talune prescrizioni, relativamente agli ambiti di propria competenza, per rendere maggiormente compatibili e di minore impatto gli interventi previsti dal Piano, in conformità con le norme di settore vigenti.

Considerato che:

- il piano urbanistico vigente nel Comune di Valenzano è il Piano di Fabbricazione (PdF), adottato con D.C.C. n.41 del 21.04.1969 e successivamente approvato in variante il 25.02.1975 con D.C.C. n.4; con D.C.C. n.26 del 30.07.2012 è stato approvato l'adeguamento, anche in variante, del vigente PdF al PUTTp;
- **nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS cui il presente provvedimento si riferisce:**
 - l'Autorità procedente è Comune di Valenzano (BA);
 - l'Autorità competente è l'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, incardinato nel Servizio Ecologia dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente della Regione Puglia (come stabilito dalla Circolare n. 1/2008 ex DGR n. 981 del 13.06.2008);
 - l'Autorità competente all'approvazione è il Comune di Valenzano (BA);

espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, in base all'analisi della documentazione fornita, anche alla luce dei pareri resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale intervenuti nel corso del procedimento, si procede nelle sezioni seguenti ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS del Piano di Lottizzazione Zona C - via Einaudi - via Caringella nel Comune di Valenzano (BA) sulla base dei criteri previsti nell'Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006.

1. CARATTERISTICHE DEL PIANO/PROGRAMMA/VARIANTE

Oggetto del presente provvedimento è il solo Piano di Lottizzazione Zona C - via Einaudi - via Caringella nel Comune di Valenzano (BA), così come trasmesso dal Comune di Valenzano Bari con propria nota prot n. 726/05804 del 16/04/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n.3339 del 24/04/2012.

L'obiettivo del piano, così come riportato nel RAP e nella Relazione Generale, è fornire un quadro di riferimento per i progetti esecutivi delle residenze in esso previsti nell'ottica del completamento dell'edificazione della maglia di espansione sita nella zona nord - est del paese. In particolare l'area oggetto del Piano di Lottizzazione (pag.2 del RAP) risulta *“delimitata a Nord da terreno agricolo, ad Est da terreni agricoli e successiva circonvallazione, a Sud da fabbricati per civile abitazione e dalla via Vito Caringella, ad Ovest dalla via Einaudi e suo prolungamento”* ed è *“già completamente urbanizzata”*.

Il Piano *“costituisce strumento urbanistico attuativo della variante al Piano di Fabbricazione”* (pag.2 del RAP) vigente, strumento non valutato dal punto di vista ambientale.

Si riporta di seguito la caratterizzazione del Piano, così come rappresentato e riportato nel Rapporto Preliminare Ambientale:

- l'area oggetto della Lottizzazione ricade nel foglio di mappa n. 9 del Comune di Valenzano e comprende le seguenti particelle catastali: 130, 133, 134, 535, 132, 131, 667, 849, 430, 451, 810, 820, 806, 803, 801, 798, 83, 368, 367, 106, 107, 108, 109, 631, 930;
- la superficie territoriale interessata è pari a 10.728mq e risulta pressoché pianeggiante, priva quasi del tutto di vegetazione ad eccezione di una piccola superficie coltivata con ulivi da olio che non presentano caratteri di monumentalità (Rel. di Perizia Tecnica Agronomica del Dott. Nicola Stella);
- l'indice di fabbricabilità è di 3 mc/mq; il rapporto massimo di copertura è pari a 40%; l'altezza massima degli edifici è pari a 14,50m s.l.t., compresa l'eventuale costruzione di un piano a pilotis; la distanza dai confini è pari a min. 5m;
- il volume edificabile ammonta a mc 26.996,34, il numero di abitanti insediabili è pari a 270;

- le aree destinate a urbanizzazione primaria (parcheggi) ammontano a circa 684,63 mq; le aree destinate a urbanizzazione secondaria ammontano a circa 4309,9mq;
- la tipologia di fabbricati previsti consiste in edifici in linea, posti sul fronte e sul prolungamento di via L.Einaudi, con un piano interrato destinato ad autorimessa e n.5 piani fuori terra con copertura inclinata per un totale di 7 corpi scala;
- è prevista la sdemanializzazione di porzione della strada vicinale Pozzo Caratello, per 128,07mq;
- tra l'area nella quale si attuerà il Piano di Lottizzazione (PdL) e la circonvallazione (già esistente) il piano prevede una fascia per servizi pubblici a verde di quartiere. Tali aree saranno cedute contestualmente all'attuazione del PdL, costituendo una barriera verde tra la città e la circonvallazione e un'ambientazione dell'infrastruttura stradale;
- per quanto riguarda i piani e programmi, il piano stabilisce un quadro di riferimento per la progettazione esecutiva che attuerà le previsioni della stesso, nel rispetto degli indici urbanistici e delle prescrizioni del PdF, disciplinando gli interventi sulle aree e gli immobili compresi nell'area interessata, fissandone la natura, gli indici e parametri dimensionali, le modalità operative. In riferimento ai piani e programmi di livello comunale e sovraordinati, nel RAP si rileva che il piano *“non influenza altri strumenti urbanistici perché anche gli ulteriori piani di lottizzazione previsti dal PdF, non ancora presentati, sono, da quest'ultimo, completamente definiti sia nell'assetto viario sia nella consistenza edilizia. Inoltre, poiché ormai il PdF vigente nel Comune di Valenzano è stato approvato nel 1975, le aree residenziali non ancora attuate sono rimaste davvero poche (dalla bozza della variante di adeguamento al PUTT in corso di adozione, ne risultano solo quattro) e tutte piuttosto lontane dall'area oggetto di studio (si collocano su via Fanelli e su via Loseto)”*;
- per ciò che riguarda la promozione dello sviluppo sostenibile, la pertinenza del piano per l'integrazione delle considerazioni ambientali, la promozione dello sviluppo sostenibile, nonché l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente, risiede principalmente nelle scelte progettuali che devono essere orientate alla sostenibilità ambientale;

- i problemi ambientali pertinenti al piano sono legati principalmente alla conseguente trasformazione urbanistica che sarà attuata e che determinerà in particolare consumo di suolo agricolo ed alterazione della morfologia dei luoghi, nonché aumento del carico urbanistico e delle pressioni ambientali (aumento di inquinamento atmosferico ed acustico, aumento dei consumi idrici ed energetici, aumento della produzione di rifiuti e delle acque reflue).

In riferimento alle opere di urbanizzazione, nel RAP è evidenziato che *“l’area interessata è una zona periferica che completa un’area urbana già densamente popolata ed urbanizzata, attualmente già servita da tutte le reti impiantistiche”*.

2. CARATTERISTICHE DELLE AREE INTERESSATE DAL PIANO

L’area coinvolta dal piano (pag.3 del RAP) *“è situata in una zona fortemente antropizzata della città, con una morfologia che risulta in linea generale subpianeggiante con una leggera degradazione verso l’attuale linea di costa, solcata da lame a fondo piatto e con un reticolo idrografico praticamente assente e solo a luoghi abbozzato”*.

Per quanto riguarda l’analisi del valore e della vulnerabilità dell’area interessata dal piano si riporta il seguente quadro, dedotto da quanto contenuto nel Rapporto Ambientale Preliminare, da quanto segnalato dai Soggetti Competenti in materia Ambientale nel corso della consultazione, nonché dal confronto con gli strumenti vigenti di governo del territorio e tutela ambientale e paesaggistica, e atti in uso presso questo Ufficio:

- in riferimento ai **valori paesaggistici e storico-architettonici**, l’area di intervento:
 - non è direttamente interessata da beni culturali vincolati ai sensi del D.Lgs. 42/2004;
 - non è interessata da beni paesaggistici tutelati ai sensi del D.Lgs. 42/2004.
- in riferimento ai **valori naturalistici e ai sistemi di aree protette** istituite ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l’area di intervento:
 - non è interessata da Aree Protette di tipo nazionale, regionale o comunale,
 - non è interessata da siti della Rete Natura 2000 o da aree IBA;

- non è interessata da altre emergenze naturalistiche di tipo vegetazionale e/o faunistico segnalate dal PUTT/p o dal quadro conoscitivo elaborato nell’ambito del PPTR.
- in riferimento alle **condizioni di regime idraulico e della stabilità geomorfologica**, l’area di intervento:
 - non è interessata da aree a pericolosità di inondazione, a pericolosità geomorfologica o a rischio, segnalate dal Piano di Bacino/Stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI) dell’Autorità di Bacino della Puglia;
- in riferimento alla **tutela delle acque**, l’area di intervento:
 - non è perimetrata in zone di protezione speciale idrogeologica;
 - ricade interamente nelle “aree soggette a tutela quali-quantitativa” del vigente Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia (PTA), come confermato dal Servizio Tutela delle Acque con propria nota n. A00_0754733 del 19/10/2012. Nella medesima nota si legge:
 - per le aree soggette a tutela quali-quantitativa, il PTA prevede specifiche prescrizioni miranti ad una drastica riduzione del prelievo sostenibile (misura 2.12, all.14);
 - il recapito finale delle acque usate, nel rispetto della normativa vigente, deve essere preventivamente indicato;
 - relativamente al trattamento dei reflui, si evidenzia che il RAP non è stato trattato fornendo elementi sufficienti a verificare il rispetto della normativa vigente. A riguardo, si sottolinea che in caso non fosse possibile il collettamento alla rete cittadina si richiama quanto previsto dalla normativa nazionale e più in particolare regionale circa la disciplina degli scarichi di acque reflue domestiche o assimilate provenienti da insediamenti anche isolati (R.D. n. 26/2011);
 - relativamente al trattamento delle acque meteoriche, si evidenzia che nella relazione “Relazione sull’allontanamento delle acque meteoriche”, si dichiara che “Per l’allontanamento delle acque meteoriche dalla copertura dell’immobile saranno utilizzate colonne di scarico con diametro mm 100 ed in numero sufficiente a garantire lo smaltimento delle relative portate in rapporto alla

superficie di tetto servita.”. Inoltre si dichiara che: “Per quanto concerne lo smaltimento delle acque meteoriche rinvenienti dalla rampa si prevede idoneo impianto di sollevamento precisando che tali acque saranno smaltite sulla via pubblica.”

- *per quanto dichiarato al primo e al secondo punto per lo smaltimento delle acque meteoriche provenienti dai tetti e le acque meteoriche provenienti dalla rampa, le stesse non devono essere scaricate sulla via pubblica ma convogliate nella rete cittadina se esistente, e comunque si consiglia di attenersi alla normativa regionale in materia (vd. Linee guida del PTA, “Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia”), nonché al Decreto del Commissario Delegato n. 282 del 21.11.2003 e all’Appendice A1 al Piano Direttore - Decreto del Commissario Delegato n. 191 del 16.06.2002.*
- *con riferimento alla politiche di risparmio idrico e di eventuale riuso, nel RAP non sono state riportate analisi sulla qualità dell’acque e calcoli sul fabbisogno idrico necessario nei diversi periodi dell’anno, al mantenimento di pertinenza dei vari edifici (aree a verde di pertinenza delle strutture, piazzali antistanti, parcheggi, ecc) e delle corrispondenti fonti di approvvigionamento di acqua (pozzi esistenti, riuso acque meteoriche, eventuale riuso acque reflue).*

Infine, relativamente a sensibilità e criticità ambientali estese all’ambito territoriale, si segnalano i seguenti aspetti:

- dal punto di vista della caratterizzazione sismica, la zona, così come l’intero territorio comunale, secondo la nuova classificazione sismica del territorio nazionale (pag.20 della Rel. Geologica), appartiene ad un’area di Classe 3 (Zona sismica 3);
- per ciò che riguarda il clima acustico, nel RAP, non sono segnalate nell’ambito oggetto di intervento sorgenti sonore circoscritte correlate alla presenza di attività produttive. Pertanto gli unici elementi di criticità sotto il profilo acustico possono essere individuati nelle emissioni sonore prodotte dal transito veicolare;

- per ciò che riguarda la qualità dell’aria, nel RAP, non sono fornite informazioni. Considerando la localizzazione dell’area oggetto del piano di lottizzazione ed il carattere prettamente residenziale della stessa si presume che l’unica possibile fonte di inquinamento nell’ambito interessato dalla pianificazione possa essere rappresentata dal traffico veicolare.
- dal punto di vista dello smaltimento dei reflui urbani, dai dati del PTA (programma delle misure - giugno 2009) risulta che il Comune di Valenzano afferisce all’impianto di depurazione “Bari est”, avente recapito finale in mare e dimensionato per 500.000 Abitanti Equivalenti (AE) a fronte di un carico generato di 569.289 AE. Nel PTA, nonché nel Piano d’Ambito 2010-2018 dell’ATO Puglia, è comunque previsto l’ampliamento e l’adeguamento di tale impianto;
- dal punto di vista della produzione e dello smaltimento dei rifiuti, sulla base dei dati resi disponibili dal Servizio Regionale Rifiuti e Bonifiche e relativi al 2011, il Comune di Valenzano risulta caratterizzato da un andamento annuo di produzione rifiuti pressoché costante, con una quantità di R.S.U differenziata pari a 9,85% e indifferenziata pari al 90,15%.

3. CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI POTENZIALI SULL’AMBIENTE DERIVANTI DALL’ATTUAZIONE DEL PIANO

Riguardo alla valutazione degli impatti, nel RAP sono indicate le potenziali interferenze ambientali correlabili all’attuazione del piano, in fase di cantiere e di esercizio, suddivise per componenti interessate. In particolare a pag. 18 e 19 è riportata una tabella qualitativa di valutazione degli impatto potenziali attesi, sia per la fase di cantiere che per quella di esercizio, rispetto ai quali valutare le risposte previste dal Piano per ognuna delle criticità individuate come significative ai fini delle interferenze con l’ambiente. Inoltre, all’interno del RAP, è riportato quanto segue:

- per ciò che riguarda il consumo del suolo, il piano di lottizzazione non presenta particolari problemi ambientali collegati alla sua attuazione. Al consumo di suolo ed alla impermeabilizzazione dei suoli il PdL ha dato risposta incrementando i livelli di permeabilità, favorendo il recupero delle acque meteoriche e il mantenimento della rete

ecologica attraverso un'opportuna localizzazione delle aree verdi distribuite perimetralmente alla zona d'intervento.;

- in riferimento alla potenziale interferenza con gli ecosistemi naturali, l'area interessata dalle previsioni di piano non presenta caratteri di vulnerabilità ambientale o paesaggistica, essendo una zona periferica all'interno di un ambito già completamente urbanizzato; nella zona oggetto di intervento non si rinvergono elementi di pregio dal punto di vista paesaggistico;
- per ciò che riguarda la vulnerabilità della falda e inquinamento del suolo, il territorio urbanizzato e da urbanizzare non ricade in zona di protezione idrogeologica, né di contaminazione salina secondo il Piano di Tutela delle Acque;
- per ciò che attiene l'incremento delle pressioni antropiche, sono previste l'attuazione delle misure di sostenibilità ambientale previste, quali la realizzazione di un'apposita isola ecologica per la gestione della raccolta differenziata di quartiere, soluzioni progettuali finalizzate al risparmio energetico, verde di pertinenza ed ai bordi degli spazi a parcheggio;
- in riferimento agli impatti più significativi sull'ambiente stimati nella fase di cantiere, questi sono riconducibili alle emissioni di polveri prodotte dalle attività di escavazione, alle emissioni di sostanze inquinanti dovute alla movimentazione dei mezzi e del materiale di cantiere, al rumore e alle vibrazioni, al traffico dei mezzi da e per il cantiere;
- per ciò che riguarda i consumi energetici ed idrici, sono indicate le seguenti proposte:
 - recupero acque meteoriche per irrigazione del verde pubblico e privato con la predisposizione di vasca di raccolta da posizionarsi al di sotto dell'area destinata a parcheggio pubblico;
 - utilizzo di energie rinnovabili come solare termico e fotovoltaico;
 - soluzioni progettuali adatte al contenimento dei consumi.

Alla luce di quanto sopra esposto, che si intende qui integralmente richiamato, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e tenuto conto dei contributi resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale, si ritiene che il Piano di Lottizzazione Zona C - via

Einaudi - via Caringella nel Comune di Valenzano (BA) non comporti impatti ambientali significativi sull'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici (art. 5, comma 1, lettera c D. Lgs. 152/2006) e debba pertanto essere escluso dalla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente e a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni, integrando laddove necessario gli elaborati scritto-grafici presentati anteriormente alla data di approvazione del piano/programma:

- siano salvaguardate le alberature esistenti, facendo salva la ripiantumazione, e - laddove possibile - gli individui vegetali esistenti (avendo cura di scegliere il migliore periodo per tale operazione e garantendo le cure necessarie per la fase immediatamente successiva al reimpianto) e si realizzino le aree a verde (ad uso privato e pubblico) in tempi immediatamente successivi o contemporanei all'ultimazione dei lavori, utilizzando specie vegetali autoctone (ai sensi del D.Lgs. 386/2003) e prevedendo il numero, le essenze e le dimensioni delle piante da porre a dimora. Per gli alberi di ulivo, si deve far riferimento alla disciplina prevista dalla l. 144/1951 e dalla DGR n. 7310/1989 che prescrive un parere preventivo da parte degli Uffici provinciali per l'Agricoltura;
- relativamente all'arredo urbano (ad esempio, corpi illuminanti, pavimentazioni dei percorsi pedonali, segnaletica, panchine, cestini) si utilizzino elementi di uniformità sia all'interno dell'area oggetto del piano sia tenendo conto delle tipologie inserite o previste nella restante parte dell'abitato;
- si caratterizzino le aree per la raccolta dei rifiuti all'interno del comparto al fine di renderle facilmente accessibili e dimensionate in funzione della produzione e della composizione media per frazione di rifiuti (parte organica, carta, plastica, vetro, parte indifferenziata).
- si favorisca la mobilità lenta (ciclabile e pedonale) per gli spostamenti all'interno dell'area di intervento e verso il centro urbano (es. prevedere percorsi pedonali, ciclabili o promiscui pedonali/ciclabili, attraversamenti pedonali/ciclabili regolati, dissuasori di velocità).

- in riferimento al sistema di drenaggio urbano, si favoriscano azioni volte all'adeguamento, monitoraggio e controllo della rete di collettamento, nel rispetto delle norme vigenti in materia e delle prescrizioni dei piani di gestione e salvaguardia del suolo e sottosuolo, con particolare riferimento al PTA ed alle Linee Guida del PTA "*Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia*", nonché del Decreto del Commissario Delegato n.282 del 21.11.2033 e dell'appendice A1 al Piano Direttore Decreto del Commissario Delegato n.191 del 16.06.2002(PTA, ecc);
- con riferimento alle politiche di risparmio idrico e di eventuale riuso, sia realizzata un'analisi delle quantità di risorsa idrica necessaria, nei diversi periodi dell'anno, al mantenimento da destinare a standard opportunamente attrezzati e delle corrispondenti fonti di approvvigionamento di acqua;
- per le fasi di cantiere:
 - si attuino azioni di contenimento delle emissioni pulverulente, che potrebbero generarsi dalle attività di scavo ed edificazione;
 - sia rispettato il principio del minimo stazionamento dei rifiuti da demolizione, al fine di evitare o quanto meno limitare il potenziale inquinamento ad essi collegato;
 - nelle fasi costruttive siano adottate soluzioni impiantistiche locali (isole ecologiche) finalizzate al miglioramento dell'attuazione della raccolta differenziata e delle operazioni di raccolta e trasferimento dei rifiuti;
 - si attuino azioni di contenimento dei consumi energetici, adottando le migliori soluzioni possibili;
 - si preveda, ove possibile, l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse e l'avvio a recupero dei materiali di scarto risultanti;
 - si persegua il riutilizzo delle terre e rocce da scavo nel rispetto dell'art. 186 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e in ogni caso si garantisca l'applicazione del T.U. ambientale in materia di rifiuti;
 - qualora la realizzazione delle opere e manufatti previsti preveda l'emungimento di acqua dal sottosuolo o interferenza con la falda, al fine della sua tutela, occorrerà attenersi alle misure di salvaguardia e di tutela di riferimento presenti nel piano di Tutela delle Acque;

- si integrino il Rapporto Ambientale Preliminare e gli elaborati di Piano con quanto evidenziato nelle note e nei pareri di cui ai punti precedenti;
- in fase di predisposizione della documentazione da sottoporre alla definitiva approvazione, si integri il Rapporto Preliminare Ambientale negli elaborati di Piano.

Si raccomanda, infine, il rispetto di tutte le distanze regolamentari da emergenze idrogeologiche, naturalistiche, storiche e paesaggistiche e l'acquisizione dei relativi pareri e/o autorizzazioni di competenza.

Si raccomanda altresì di adottare le seguenti buone pratiche in materia di gestione ambientale, anche nell'ambito delle convenzioni urbanistiche o di appositi accordi stipulati tra l'amministrazione comunale e altri soggetti pubblici o privati, al fine di prevenire l'insorgere di fenomeni cumulativi riguardo agli impatti potenziali valutati nel presente provvedimento (Allegato I alla Parte II del DLgs 152/2006, punto 2, seconda linea), con particolare riferimento al trasporto pubblico

- si favoriscano i sistemi di trasporto pubblico locale e la mobilità lenta (pedonale e ciclabile) per gli spostamenti nel centro abitato (es. attraversamenti pedonali/ciclabili regolati, percorsi ciclabili, pedonali o percorsi promiscui pedonali/ciclabili, rafforzamento delle linee di autobus, inserimento di minibus elettrici per percorsi brevi o navette);
- si dia attuazione ad azioni volte al miglioramento della raccolta differenziata dei rifiuti e si promuova una più corretta gestione dei rifiuti ((prevedendo ad es. campagne di sensibilizzazione, incentivi, ecc.) per la riduzione dei rifiuti urbani indifferenziati.

Il presente provvedimento:

- è relativo alla verifica di assoggettabilità a VAS del solo Piano di Lottizzazione Zona C - via Einaudi - via Caringella nel Comune di Valenzano (BA);
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al piano in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti preposti ai controlli di compatibilità di cui alla normativa statale e regionale vigente, con particolare riferimento alla tutela del

paesaggio ed al governo del territorio, nel corso del procedimento di approvazione, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;

- non esonera l'autorità procedente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. 11/2001 e s.m.i. al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.
- Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7;

Vista la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Visto il D.P.G.R. 22/02/2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia",

- Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Visto l'art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visti gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Richiamato il paragrafo 4 della Circolare n. 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla DGR n. 981 del 13/06/2008;

VISTE le determinazioni n. 27 del 03.07.2012 e n. 29 del 05.07.2012 con cui il Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione ha attribuito le funzioni vicarie di dirigente ad

interim dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS al Dott. Giuseppe Pastore.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 e s.m.i."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, il Dirigente del Servizio Ecologia,

DETERMINA

- **di escludere il Piano di Lottizzazione Zona C - via Einaudi - via Caringella nel Comune di Valenzano (BA) dalla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per tutte le motivazioni espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;**
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche,

tiche, VIA e VAS, all'Autorità procedente: Comune di Valenzano (BA);

- di trasmettere copia del presente provvedimento al Servizio Regionale Urbanistica;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato Regionale alla Qualità dell'Ambiente;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione gli interessati, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e s.m.i. possono proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex DPR 1199/1971).

Il Funzionario dell'Ufficio
Ing. L. Tornese

Il Dirigente ad Interim dell'Ufficio
Dott. G. Pastore

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Ing. A. Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 5 novembre 2012, n. 251

L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii. - Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale - Proroga parere di compatibilità ambientale - Ampliamento cava di tufo calcarenitico in loc. Palombara di Taranto/B - Proponente: Ditta D'Elia Domenico.

L'anno 2012 addì 5 del mese di Novembre in Modugno (Ba), presso il Servizio Ecologia,

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA

Ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'i-

struttoria amministrativo-istituzionale espletata dall'Ufficio Programmazione V.I.A. e Politiche Energetiche, confermata dal Dirigente *ad interim* dell'Ufficio VIA/VAS dott. Giuseppe Pastore, e dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Reg.le per la V.I.A. (*ex R.R. N. 10/2011, art.1, art. 4, comma 6 e art. 11, comma 4*), ha adottato il seguente provvedimento:

PREMESSO CHE:

Con nota pervenuta in data 11.11.2011, acquisita al protocollo del Servizio Ecologia n. 10623 del 23.11.2011 la Ditta D'Elia Domenico, con sede in Via Donizetti, 2 - S. Giorgio Jonico (Ta), richiedeva, ai sensi del comma 4, art. 15, L.R. n. 11/2001 s.m.i., la proroga del parere favorevole di compatibilità ambientale espresso con Determinazione del Dirigente del Settore Ecologia n. 829 del 12.11.2008, notificata all'interessato in data 11.12.2008, relativamente al progetto di ampliamento cava di tufo calcarenitico, in loc. Palombara di Taranto/B, individuate al Fg. 8, p.lla n. 95.

Con il precitato provvedimento veniva espresso parere favorevole di compatibilità ambientale all'intervento proposto, con il rispetto delle seguenti prescrizioni:

- “1) *Preliminarmente alla realizzazione della colmata prevista a conclusione della fase 1 di coltivazione si dovrà procedere alla verifica della stabilità della scarpata perimetrale. Sia al ciglio che al piede della scarpata dovranno essere realizzate le necessarie opere per la regimentazione delle acque di pioggia che dovranno essere convogliate verso un settore di cava opportunamente individuato. Opere analoghe dovranno essere realizzate anche in corrispondenza delle piste di accesso alla zona in coltivazione. La superficie della scarpata dovrà essere protetta contro i processi di dilavamento dei versanti con la piantumazione di opportune essenze vegetali.*
- 2) *A completamento della coltivazione, nel settore di cava dove è previsto l'afflusso delle acque di pioggia sia realizzata una vasca con pareti drenanti di geometria e volume adeguati. Nella suddetta vasca dovranno confluire le canalette drenaggio.*
- 3) *Per il contenimento delle polveri si ritiene necessaria la realizzazione lungo tutto il peri-*

metro di cava di una barriera arborea composta da almeno un filare d'alberi d'alto fusto sempreverdi completata da una siepe costituita da un filare di essenze vegetali adatte all'uso alternate tra loro e poste ad una distanza reciproca adeguata.

- 4) *Il progetto già agli atti dovrà essere completato con gli elaborati progettuali, redatti in scala adeguata, necessari a descrivere nel dettaglio le varie opere o interventi necessari a raggiungere gli obiettivi fissati ai punti precedenti. Fermi restando i punti precedenti si fa rilevare che l'area di ampliamento non dovrà superare il 50% dell'area autorizzata.*

Con la sopraddetta istanza di proroga il richiedente informava di non aver dato inizio ai lavori in quanto sprovvista del relativo decreto autorizzativo del Servizio Attività Estrattive e dichiarando unicamente *“che non sono mutate le condizioni ambientali delle aree contermini”*;

Con nota prot. n. 10962 del 05.12.2011 il Servizio Ecologia, al fine di adempiere a quanto richiesto, richiedeva al proponente una perizia giurata a firma di un tecnico abilitato, attestante che nulla è cambiato relativamente alla normativa dei sistemi vincolistici nell'area d'intervento e che lo stato dei luoghi interessati dall'attività estrattiva oggetto della determina e le aree confinanti non sono nel frattempo mutati, quindi conformi al progetto a suo tempo depositato nonchè l'immutatezza del quadro programmatico degli strumenti di pianificazione di riferimento;

In riscontro a tale richiesta, con nota acquisita al prot. n. 135 del 04.01.2012, veniva trasmessa perizia giurata resa presso il Tribunale di Taranto - Sez. Dist. di Martina Franca - Cron. n. 561/2011 - asserente l'immutatezza della normativa dei sistemi vincolistici nell'area di intervento e che lo stato dei luoghi interessati dall'attività estrattiva oggetto della già citata D.D. n. 828/2008 e le aree confinanti non sono nel frattempo mutati, quindi conformi al progetto a suo tempo depositato, attuali condizioni ambientali dell'area d'intervento rispetto a quelle descritte nello S.I.A. e del quadro programmatico degli strumenti di pianificazione di riferimento;

Per tutto quanto sopra evidenziato, ai sensi del comma 4, art. 15, L.R. n. 11/2001 s.m.i., si ritiene di poter prorogare i termini di efficacia del parere

favorevole di compatibilità ambientale espresso con la D.D. n. 829 del 12.11.2008, con il rispetto delle prescrizioni sopra evidenziate, per ulteriori tre anni, a far data dall' 11.12.2011, scadenza precedentemente fissata con la notifica all'interessato del predetto provvedimento;

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della legge n. 69 del 18 giugno 2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;

Richiamati gli articoli 15, 18 e 21 della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;

Preso atto delle risultanze dell'istruttoria amministrativa resa dal funzionario preposto;

VISTE le determinazioni n. 27 del 03.07.2012 e n. 29 del 05.07.2012 con cui il Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione ha attribuito le funzioni vicarie di dirigente *ad interim* dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS al dott. Giuseppe Pastore;

Verifica ai sensi del D. Lgs. 196/03

Garanzie della riservatezza.

La pubblicazione dell'atto all'Albo salve le garanzie previste dalla L. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

DETERMINA

- **di prorogare**, per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, **il parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale** espresso con la Determinazione del Dirigente del Settore Ecologia n. n. 829 del 12.11.2008 relativamente al progetto di ampliamento cava di tufo calcarenitico, in loc. Palombara di Taranto/B, individuata al Fg. 8, p.lla n. 95 proposto Ditta D'Elia Domenico, con sede in Via Donizetti, 2 - S. Giorgio Jonico (Ta) -, **per un periodo di ulteriori tre anni a far data dal 11.12.2011, scadenza precedentemente fissata con la notificata all'interessato del predetto provvedimento.**

Il presente parere non esclude né esonera il soggetto proponente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previste ed è subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- **di notificare** il presente provvedimento al proponente ed agli enti interessati, a cura del Servizio Ecologia;
- **di far pubblicare** un estratto del presente provvedimento sul BURP, a cura del Servizio Ecologia;
- **di far pubblicare** il presente provvedimento sul sito web della Regione Puglia a cura del Servizio Ecologia;
- **di dichiarare** il presente provvedimento esecutivo;
- copia del presente atto sarà trasmesso al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente ad interim dell' Ufficio Programmazione e Politiche energetiche, VIA e VAS
Dott. G. Pastore

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Ing. A. Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 7 novembre 2012, n. 253

D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica della Variante al PRG - Riperimentazione Centro Storico - Autorità procedente: Comune di Martano (LE).

L'anno **2012 addì 7** del mese di Novembre in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, VIA e VAS e confermata dal Dirigente vicario dott. Giu-

sepe Pastore, ha adottato il seguente provvedimento.

Premessa

- con nota prot. n. 9956 del 5/7/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 5570 del 11/7/2012, il Comune di Martano presentava l'istanza di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per la Variante al P.R.G. - Riperimetrazione Centro Storico nel comune di Martano; all'istanza si allegavano, oltre ai pareri della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici e dell'Ufficio di Coordinamento Strutture Tecniche Provinciali BR/LE/TA, i seguenti:

- 1) *Relazione Tecnica per la Verifica di Assoggettabilità alla VAS;*
- 2) *Tavola 2 - Zonizzazione del Centro abitato*
- 3) *Tavola 4 - Rappresentazione prlungamento via A. Volta su zonizzazione del centro abitato (stralcio)*
- 4) *Tavola 5 - Verifica di compatibilità al PUTT*
- 5) *Tavola 15 - Zonizzazione del centro abitato*

- con nota prot. n. 6528 del 9/8/2012, l'Ufficio VAS, ai fini della consultazione di cui all'art. 12 del D. Lgs. 152/06, comunicava la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Assessorato regionale alla Qualità dell'Ambiente della Variante e degli allegati tecnici ai seguenti soggetti con competenza ambientale:

- 1) Regione Puglia - Servizio Assetto del Territorio, Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica, Servizio Urbanistica, Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità, Servizio dei Rifiuti e Bonifiche, Servizio Tutela delle Acque,
- 2) Provincia di Lecce - Settore Territorio e ambiente, programmazione strategica,
- 3) Autorità di Bacino della Puglia,
- 4) Arpa Puglia,
- 5) Azienda Sanitaria Locale di Lecce,
- 6) Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia,
- 7) Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia,

Nella stessa nota si raccomandava di inviare eventuali pareri in merito alla assoggettabilità a VAS nel termine di 30 giorni, di cui al medesimo articolo e si precisava che *“che, al fine di rendere*

più chiaro l'iter che ha portato alla variante in esame, nonché la natura della stessa si è ritenuto di allegare alla documentazione suddetta anche la Deliberazione della Giunta Regionale 9 maggio 2012, n. 882 - Comune di MARTANO (LE). Del. di C.C. n. 8/2010. Variante P.R.G. “Riperimetrazione Centro Storico”. Approvazione con richiesta di controdeduzioni.”;

- con nota prot. n. 10417 del 31/8/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 7201 del 12/9/2012, l'Autorità di Bacino della Puglia inviava all'Ufficio VAS e al comune di Martano il proprio contributo, facendo presente che *“non risultano aree interessate da vincoli PAF”;*
- con nota prot. n. 3374 del 20/9/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 7765 del 24/9/2012 il Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità regionale riferiva all'Ufficio VAS e al comune di Martano che *“gli interventi previsti non presentano interferenze con atti di programmazione / pianificazione di competenza del Servizio scrivente”;*
- con nota prot. n. 2012/0138782 del 27/9/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 7917 del 3/10/2012 l'ASL Lecce inviava all'Ufficio VAS e al comune di Martano il proprio contributo in merito, *“fermo restando l'obbligo di rispettare tutte le disposizioni igienico-sanitarie contenute nelle norme vigenti nonché nei regolamenti locali”;*
- con nota prot. n. 11919 del 12/10/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 8632 del 19/10/2012 la Soprintendenza per i Beni Archeologici trasmetteva il proprio contributo indicando specifiche prescrizioni per la fase attuativa;
- con nota prot. n. 4674 del 17/10/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 8721 del 23/10/2012, il servizio regionale Tutela delle Acque trasmetteva alcune prescrizioni circa le aree tutelate dal Piano di Tutela delle Acque.

Considerato che:

- il previgente Piano Regolatore Generale *“Fabbri”*, approvato con DPR del 22/03/1963, prevedeva la classificazione quale *“Zone Estensiva”* per l'ambito in questione;
- lo *“Studio Particolareggiato per la aree urbanisticamente definite zone residenziali di completamento di tipo B”* (*“Piano Civita”*), in variante al

- “Piano Fabbri”, approvato dalla Giunta Regionale con delibera n. 8108 in data 05/08/1983, prevedeva una classificazione di tipo “B” ed in particolare è stato individuato come comparto “B8”;
- il P.R.G. adottato con Del. di C.C. n.41 del 01/06/1997 prospettava un disegno urbanistico all’interno del quale l’ambito era suddiviso in tre distinte zone: una Zona D1 - zone per insediamenti direzionali e/o commerciali; una Zona F7.1 - Parco Urbano; una zona c.d. verde privato;
 - nelle more dell’approvazione definitiva del PRG, in relazione dell’avvenuta decadenza delle norme di salvaguardia, il Comune ha provveduto a:
 - approvare in data 21/06/2002 i “*plani volumetrico a scopo edilizio*”, consistente in un piano di lottizzazione attuativo della Variante “*Piano Civita*” nella quale erano previsti la realizzazione di n. 12 lotti con una cubatura complessiva pari a 13.783,00 mc, superficie coperta totale di 1.969,00 mq, altezza massima prevista di 8,00 m, Relazione di copertura pari al 30%;
 - approvare con delibera di Giunta Comunale n. 85 del 14/05/2003 un progetto di viabilità indicata come “*prolungamento di Via Volta*” e consistente nella parziale riproposizione del disegno urbanistico della Variante Civita;
 - approvare in data 10/06/2003 il progetto esecutivo della viabilità di cui al punto precedente da realizzarsi a cura dei proponenti il Piano di Lottizzazione;
 - il P.R.G. vigente, approvato in via definitiva, con D.G.R. n.1117 del 06/08/2005, ha confermato per l’ambito interessato la Zona D1 ed, in parte, ha determinato l’ampliamento della contigua zona omogenea di tipo A ivi ricomprendendo anche il c.d. verde privato;
 - il Comune di Martano, con delibera di C.C. n.20 del 11/04/2007, nel dare atto dell’avvenuta realizzazione del “*prolungamento di Via Volta*”, ha rappresentato la necessità di adeguare il PRG allo stato dei luoghi; pertanto la variante proposta ha previsto di ritipizzare in zona omogenea di tipo B3 delle zone omogenee rispettivamente di tipo D1 (parzialmente) e di tipo A (parzialmente) con una definizione urbanistica delle aree interessate che attesta il prolungamento di Via Volta;
 - il Servizio Urbanistica Regionale con relazione n. 2 del 11/01/2012 si è espresso in senso favorevole con prescrizioni;

- il Comitato Urbanistico Regionale, ai sensi dell’art. 16 della L.R. 56/80, nell’adunanza del 23/02/2012 con parere n. 04/2012, ha espresso parere favorevole all’argomento;

- la Regione Puglia con Deliberazione della Giunta Regionale n. 882 del 9 maggio 2012, ha approvato la variante in oggetto “*con richiesta di controdeduzioni*” fra cui la richiesta di verifica di assoggettabilità a VAS al competente Ufficio regionale VIA/VAS, ai sensi dell’art.6 del DLgs. n.152/2006;

nell’ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS cui il presente provvedimento si riferisce:

- l’Autorità procedente è il Comune di Martano;
- l’Autorità competente è l’Ufficio Valutazione Ambientale Strategica (VAS), presso il Servizio Ecologia dell’Assessorato all’Ecologia (ora Assessorato alla Qualità dell’Ambiente) della Regione Puglia (Circolare n. 1/2008 ex DGR n. 981 del 13.06.2008);
- l’organo competente per l’approvazione finale è la Giunta Regionale, ai sensi della L.R. 56/80.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico/amministrativi, in base all’analisi della documentazione fornita, anche alla luce dei pareri resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale intervenuti nel corso del procedimento, si procede nelle sezioni seguenti ad illustrare le risultanze dell’istruttoria relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS della Variante al PRG - Riperimentazione Centro Storico sulla base dei criteri previsti nell’Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006.

1. CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE

Oggetto della presente verifica di assoggettabilità a VAS è la “*Variante al PRG - Riperimentazione Centro Storico*” approvata “*con richiesta di controdeduzioni*” con Deliberazione della Giunta Regionale n. 882 del 9 maggio 2012.

L’area è classificata “*parte come zona “D1” - zone per insediamenti commerciali e/o direzionali, e parte come zona “A1” - Centro Storico - “verde privato” di pertinenza degli edifici*” dal vigente P.R.G., approvato con delibera di G. R. n.1117 del 06/08/2005.

L'obiettivo di tale Variante è quello di aggiornare la cartografia "consequente alla approvazione del "Planivolumetrico a scopo edilizio per il completamento dell'insula B8" e di riportare sulla cartografia di P.R.G. vigente, l'esatta ubicazione di una strada (prolungamento via Alessandro Volta) non rappresentata nella stesura definitiva del P.R.G. nella posizione della reale ubicazione".

La Variante in oggetto, pertanto, interessa una superficie catastale pari a mq. 5.488,00 e prevede un indice di fabbricabilità pari a 1,95 mc/mq, un'altezza massima pari a ml 6,50.

L'area in oggetto è accessibile dal prolungamento di via Alessandro Volta e "consequentemente alle opere di urbanizzazione effettuate nell'anno 2003, regolarmente autorizzate con deliberazione G.C. N. 85/2003 e con C.E. N. 64/2003 e successivamente collaudate, risulta perfettamente servita da opere stradali, energia elettrica, pubblica illuminazione, rete idrica, ecc."

L'analisi all'interno della Relazione ha verificato anche la coerenza con il Piano Urbanistico Territoriale Tematico/Paesaggio (PUTT/P), non rilevando incoerenze.

La variante rappresenta un quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione di progetti che potrebbero ricadere nel campo di applicazione del citato decreto e della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.

I problemi ambientali pertinenti alla variante sono legati principalmente alla conseguente trasformazione urbanistica che verrà attuata e che determinerà l'incremento delle pressioni ambientali (consumo di suolo, aumento di inquinamento atmosferico ed acustico, aumento dei consumi idrici ed energetici, aumento della produzione di rifiuti).

La pertinenza della variante per l'integrazione delle considerazioni ambientali ed, in particolare, al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, nonché per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente, risiederebbe:

- nelle scelte progettuali e gestionali derivanti dalla realizzazione progettuale prevista dalla variante, che dovrebbero essere orientate alla sostenibilità ambientale (riguardanti ad esempio l'uso delle risorse rinnovabili, ecc);
- nella scelta localizzativa, che dovrebbe garantire lo sviluppo armonico del territorio tenendo conto sia dello sviluppo economico e sociale che della tutela ambientale.

2. CARATTERISTICHE DELLE AREE INTERESSATE DALLA VARIANTE

L'area individuata dalla variante è ubicata "nel centro urbano del Comune di Martano, prospiciente il prolungamento di via Alessandro Volta" ed "è riportata al Catasto Terreni al foglio 16 particelle 586, 591, 983, 993, 1034, 1052, 1057, 1051, 1056, 1050, 1055, 1026, 1023, 538, 533, 531".

L'analisi nella Relazione ha approfondito alcuni aspetti del contesto ambientale. Si riferiscono alcuni considerazioni, desunte anche dalla stessa, che si ritengono di maggior rilievo per la variante in esame nello specifico:

- per quanto riguarda l'aspetto geologico, idrogeologico, geomorfologico, l'indagine, effettuata dal dott. geol. Giovanni MELE, ha individuato "suoli ben sviluppati e con un buon drenaggio, con sottosuolo rappresentato da un unico litotipo costituito da deposito di calcarenite marnosa giallastra, ben cementata piuttosto tenera e generalmente compatta; dal punto di vista tecnico rivela buone capacità di carico e pertanto da tale tipologia si hanno caratteristiche geomeccaniche buone".
- per quanto riguarda l'assetto botanico-vegetazionale, l'area "si presenta con caratteristiche di tipo agricolo, con limitate piantumazioni".
- per quanto riguarda gli aspetti storici nella relazione si riporta che "dagli accertamenti condotti dal progettista, di concerto con l'Ufficio Tecnico Comunale, si evince per l'intera area l'assenza di natura storica, artistica, archeologica, paesaggistica ed interferenze con infrastrutture di carattere impiantistico, aeree o sottosuolo. Per l'area non risultano vincoli specifici di tutela paesaggistico-ambientale normati dal D. Lgs. 22.01.2004 N. 42. Dal punto di vista archeologico l'area non è inclusa in alcun tipo di aree di interesse specifico, inoltre non comporta scavi a quote diverse da quelle inerenti i futuri manufatti."
- dal punto di vista dello smaltimento dei rifiuti, si rileva per il comune di Martano una percentuale media di RD per l'anno 2011 che si attesta ad un valore di circa il 21% (stanziale rispetto all'anno 2010) con una produzione procapite di RSU totale che si attesta a circa 383 kg procapite/anno (dati 2011).
- dal punto di vista della qualità dell'aria, si segnala che, secondo il PRQA, il comune di Martano è

classificato come D, ovvero zona denominata “*Mantenimento*” (“*comuni nei quali non si rilevano valori di qualità dell’aria critici, né la presenza di insediamenti industriali di rilievo*”).

- dal punto di vista dello smaltimento dei reflui urbani, il comune di Martano convoglia i suddetti reflui all’impianto di depurazione di Carpignano Salentino, che, dai dati del PTA, risulta dimensionato per una potenzialità di 13.475AE a fronte di un carico generato pari a 19.040 AE; per cui sono previsti nello stesso piano interventi di adeguamento e ampliamento, che si presume possano mutare lo scenario attuale.

Per quanto riguarda l’analisi del valore e della vulnerabilità dell’area interessata dalla variante si riporta il seguente quadro, dedotto sia da quanto contenuto nel Relazione Preliminare, che dal confronto con gli strumenti vigenti di governo del territorio e tutela ambientale e paesaggistica, nonché atti in uso presso questo Ufficio:

- in riferimento ai **valori paesaggistici** si riportano le indicazioni del Piano Urbanistico Territoriale Tematico/Paesaggio (PUTT/P) regionale, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1748 del 15/12/2000.

Ai sensi di ciò l’area in oggetto:

- è interessata da un ATE di *valore distinguibile “C”*, pertanto, anche in relazione alla assenza agli atti della delimitazione dei territori costruiti, occorrerà verificare la necessità del parere paesaggistico;
- non è interessata da alcun ATD;
- in riferimento ai **valori naturalistici e ai sistemi di aree protette** istituite ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l’area:
 - non è interessata da Aree Protette di tipo nazionale, regionale o comunale,
 - non è interessata da siti della Rete Natura 2000 o da aree Important Bird Area (IBA);
 - non è interessata da altre emergenze naturalistiche di tipo vegetazionale e/o faunistico segnalate dal PUTT/p o dal quadro conoscitivo elaborato nell’ambito del PPTR.
- in merito alle **condizioni di regime idraulico e della stabilità geomorfologica**, in riferimento al Piano di Bacino Stralcio per l’Assetto Idrogeologico (PAI), approvato dal Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino della Puglia (AdB) con Delibera n. 39 del 30.11.2005 e confermato dalla

nota prot. n. 10417 del 31/8/2012 dell’Autorità di Bacino della Puglia, l’area di intervento non ricade in aree identificate come a rischio o a elevata pericolosità geomorfologica o a probabilità di inondazione;

- per quanto riguarda la **tutela delle acque**, così come individuate nel Piano di Tutela delle Acque (Delibera del Consiglio della Regione Puglia n.230 del 20.10.2009), l’area rientra:

- in parte in aree sottoposte alla tutela qualitativa,
- in parte in aree vulnerabili alla contaminazione salina.

pertanto devono essere osservate le misure di cui all’allegato 14 dello stesso piano e richiamate nella nota prot. n. 4674 del 17/10/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 8721 del 23/10/2012, inviata dal servizio regionale Tutela delle Acque.

Da tale analisi non emerge nell’area in oggetto un particolare valore ambientale, sebbene si siano evidenziati alcuni aspetti paesaggistici e storici, che potrebbero essere influenzati dall’attuazione della variante.

3. CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI POTENZIALI SULL’AMBIENTE DERIVANTI DALL’ATTUAZIONE DELLA VARIANTE

Riguardo alla valutazione degli impatti, nel Relazione Tecnica vengono sommariamente indicate le pressioni attese in fase di esercizio, che sono legate principalmente al traffico locale, al clima acustico, all’aumento di consumi energetici e di risorse idriche e alla produzione di rifiuti. Gli impatti sono ritenuti non rilevanti e mitigabili tramite indicazioni fornite nella relazione (es. “*in materia di risparmio energetico e di impiego di tecnologie che sfruttino energie rinnovabili, eco-compatibili ed eco-sostenibili; in particolare ottempereranno alle prescrizioni nazionali della Legge 10/91, del D. Lgs. 192/05 e del D. Lgs. 311/06*” - pag. 6).

Tuttavia l’analisi non ha considerato anche ulteriori, se seppur minimi, impatti a carico del suolo (impermeabilizzazione e perdita di suolo agricolo), dell’acqua (incremento nella produzione di acque reflue), dell’aria (emissioni in atmosfera da riscaldamento, alla produzione di rumore e vibrazioni), e

del paesaggio (ingombro dei volumi fuori terra), nonché quelli in fase di cantiere.

Si rileva inoltre che per le citate misure di mitigazione proposte non è possibile verificare se sono riportate interamente nelle relative Norme Tecniche di Attuazione (NTA) della variante in oggetto, in quanto non allegate alla documentazione fornita.

Stanti le considerazioni di cui ai punti precedenti, si può ritenere che le azioni previste dal Piano potrebbero incidere sui valori paesaggistici soprannominati. Pur tuttavia si ritiene che gli stessi possano essere superati assicurando il rispetto di un certo numero di prescrizioni, in aggiunta alle già citate misure di mitigazione, individuate nella relazione.

In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e tenuto conto dei contributi resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale, si ritiene che la Variante al PRG - Riperimentazione Centro Storico non comporti impatti ambientali significativi sull'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimicofisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici (art. 5, comma 1, lettera c D. Lgs. 152/2006) e debba pertanto essere esclusa dalla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente e a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni, integrando laddove necessario gli elaborati scritto/grafici presentati anteriormente alla data di approvazione della variante:

- si recepiscano nelle NTA le indicazioni espresse dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto nella nota prot. n. 6404 del 15/04/2010 (in allegato agli atti trasmessi), dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia nella nota prot. n. 9879 del 10/07/2012, e dal Servizio Regionale Tutela delle Acque nella nota prot. n. 4674 del 17/10/2012;
- si verifichi la necessità del parere paesaggistico in merito alla variante in oggetto e, nel caso, se ne

acquisisca l'esito, facciano proprie le eventuali prescrizioni nelle NTA e negli elaborati progettuali;

- si specifichino, nelle NTA e negli elaborati di piano, le misure di mitigazione proposte, in particolare evidenziando le indicazioni progettuali che dovranno interessare la pianificazione attuativa, riguardanti l'abitare sostenibile, le risorse rinnovabili e il risparmio energetico e idrico secondo i criteri di cui alla L.R. 13/2008 "Norme per l'abitare sostenibile", in particolare privilegiando l'adozione:
 - di materiali, di componenti edilizi e di tecnologie costruttive che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti,
 - di materiali riciclati e recuperati (per diminuire il consumo di materie prime), favorendo una progettazione che consenta smantellamenti selettivi dei componenti e riducendo la produzione di rifiuti da demolizione (coerentemente con i criteri 2.3.2 e 1.3.5 del Protocollo ITACA per la Regione Puglia, di cui alla D.G.R. 1471/2009 e s.m.i.),
 - di interventi finalizzati al risparmio energetico e all'individuazione di criteri e modalità di approvvigionamento delle risorse energetiche (impianti di illuminazione a basso consumo energetico, tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari - termici e fotovoltaici integrati);
- si integrino le NTA, con particolare riferimento alla destinazione urbanistica residenziale prevista, con le seguenti prescrizioni:
 - si realizzino le aree a verde (ad uso privato e pubblico) in tempi immediatamente successivi alla realizzazione delle residenze previste, utilizzando specie vegetali autoctone tipiche della macchia mediterranea (ai sensi del D.Lgs. 386/2003), prevedendo il numero, le essenze e le dimensioni delle piante da porre a dimora;
 - per le aree a verde siano salvaguardate le alberature esistenti di pregio, facendo salva la ripiantumazione e laddove possibile, gli individui vegetali esistenti (avendo cura di scegliere il migliore periodo per tale operazione e garantendo le cure necessarie per la fase immediatamente successiva al reimpianto). Qualora gli interventi prevedano l'espianto di alberi di ulivo, si faccia riferimento alla disciplina prevista dalla l. 144/1951 e dalla

DGR n. 7310/1989 che prescrive un parere preventivo da parte degli Uffici provinciali per l'Agricoltura. Nel caso di presenza di ulivi monumentali (tutelati ai sensi della l.r. 14/2007) la documentazione definita dalla DGR n. 707/2008 va inviata contestualmente alla Commissione tecnica per la tutela degli alberi monumentali, presso questo Servizio;

- si persegua il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche, in primo luogo di quelle provenienti dalle coperture, almeno per l'irrigazione degli spazi verdi pubblici e privati o per altri usi non potabili, per esempio attraverso la realizzazione di apposite cisterne di raccolta dell'acqua piovana, della relativa rete di distribuzione con adeguati sistemi di filtraggio e dei conseguenti punti di presa per il successivo riutilizzo;
- si caratterizzino le aree per la raccolta dei rifiuti al fine di renderle facilmente accessibili e dimensionate in funzione della produzione e della composizione media per frazione di rifiuti (parte organica, carta, plastica, vetro, parte indifferenziata) o si organizzi un sistema di raccolta porta a porta, promuovendo la previsione dell'ubicazione dei cassonetti già in fase di redazione dei progetti al fine superare le problematiche legate all'igiene e all'accessibilità ed evitare l'abbandono dei sacchetti in strada in attesa della raccolta;
- si privilegi per i parcheggi, pubblici e privati, l'uso di pavimentazioni drenanti;
- si provveda in fase attuativa alla sistemazione dell'arredo urbano dell'asse stradale (ad esempio, corpi illuminanti, pavimentazioni dei percorsi pedonali, segnaletica, panchine, cestini) utilizzando elementi di uniformità che tengano conto delle tipologie inserite o previste nella restante parte dell'abitato;
- nella fase attuativa del piano si prevedano le seguenti misure di mitigazione per le fasi di cantiere:
 - nella fase di scavo dovranno essere messi in atto accorgimenti tecnici tali da diminuire l'entità delle polveri sospese (es.irrorazione di acqua nebulizzata durante gli scavi e perimetrazione con teloni per il contenimento delle sospensioni aeriformi);
 - le macchine operatrici saranno dotate di opportuni silenziatori di idonei sistemi atti a mitigare l'entità dell'impatto sonoro;

- al fine di evitare inquinamento potenziale della componente idrica, si garantisca la minimizzazione dei tempi di stazionamento dei rifiuti presso il cantiere di demolizione;
- nelle fasi costruttive dovranno essere previste soluzioni impiantistiche locali (quali ad titolo di esempio isole ecologiche) che potranno migliorare gli effetti della raccolta differenziata e le operazioni di raccolta e trasferimento dei rifiuti urbani;
- dove possibile, si preveda l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse;
- si persegua il riutilizzo delle terre e rocce da scavo nel rispetto dell'art. 186 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e in ogni caso si garantisca l'applicazione del T.U. ambientale in materia di rifiuti;
- relativamente agli aspetti paesaggistici del progetto, gli interventi di mitigazione dovranno riguardare la gestione degli aspetti più critici quali la presenza di scavi, cumuli di terre e materiali da costruzione, che renderanno necessaria la predisposizione di opportuni sistemi di schermatura;
- per quanto riguarda l'energia, dovranno essere adottate tutte le migliori tecnologie possibili per il contenimento dei consumi;
- nel caso in cui la realizzazione delle opere e manufatti previsti preveda l'emungimento di acqua dal sottosuolo o l'interferenza dei lavori con la falda, al fine della sua tutela, occorrerà attenersi alle misure di salvaguardia e di tutela per le zone interessate da contaminazione salina e di tutela quali quantitativa presenti nel piano di Tutela delle Acque.

Si raccomanda, infine, il rispetto di tutte le distanze regolamentari da emergenze idrogeologiche, naturalistiche, storiche e paesaggistiche e l'acquisizione dei relativi pareri e/o autorizzazioni di competenza.

Si raccomanda altresì di adottare le seguenti buone pratiche in materia di gestione ambientale, anche nell'ambito delle convenzioni urbane o di appositi accordi stipulati tra l'amministrazione comunale e altri soggetti pubblici o privati:

- si verifichi, consultando l'Ente gestore dell'impianto di trattamento dei reflui di Carpignano Salentino, lo stato di attuazione degli interventi di adeguamento/ampliamento previsti nel Piano di Tutela delle Acque e nel Piano d'Ambito e si favoriscano azioni volte al monitoraggio e controllo dell'efficienza depurativa durante tutto l'anno di tale impianto;
- si favoriscano i sistemi di trasporto pubblico locale e la mobilità lenta (pedonale e ciclabile) per gli spostamenti da e verso il centro storico (es. attraversamenti pedonali/ciclabili regolati, percorsi ciclabili, pedonali o percorsi promiscui pedonali/ciclabili, rafforzamento delle linee di autobus, inserimento di minibus elettrici per percorsi brevi o navette), privilegiando la realizzazione delle reti ciclabili già individuate dal PRG; inoltre si consideri la possibilità di utilizzare il prolungamento via A. Volta realizzato e la viabilità contermina quale sede di parcheggi a nastro, a pettine o a spina di pesce e di realizzare un varco "rapido" pedonale o ciclabile da e verso via C. Moschettini da ubicarsi al termine dello stesso prolungamento;
- si prevedano opportune misure per la regolazione e la gestione del traffico nell'area interessata, anche considerando la futura realizzazione delle previste aree produttive;
- si promuovano azioni volte alla riduzione dei rifiuti urbani indifferenziati, al miglioramento della raccolta differenziata (prevedendo ad es. campagne di sensibilizzazione, incentivi, ecc.) ed ad una più corretta gestione dei rifiuti.

Il presente provvedimento:

- è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS della *Variante al PRG - Riperimentazione Centro Storico*, e non costituisce provvedimento di verifica di assoggettabilità a VAS del PRG del Comune di Martano;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al piano in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti preposti ai controlli di compatibilità di cui alla normativa statale e regionale vigente, con particolare riferimento alla tutela del paesaggio ed al governo del territorio, nel corso del procedimento di approvazione, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;

- non esonera l'autorità procedente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. 11/2001 e s.m.i. al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7;

Vista la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Visto il D.P.G.R. 22/02/2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", / Aree di Coordinamento / Servizi / Uffici;

Visto l'art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visti gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

-
Richiamato il paragrafo 4 della Circolare n. 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla DGR n. 981 del 13/06/2008;

VISTE le determinazioni n. 27 del 03.07.2012 e n. 29 del 05.07.2012 con cui il Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione ha attribuito le funzioni vicarie di dirigente ad interim dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS al Dott. Giuseppe Pastore.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.**Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 e s.m.i.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, il Dirigente del Servizio Ecologia,

DETERMINA

- di escludere la *Variante al PRG - Riperimentazione Centro Storico* dalla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per tutte le motivazioni espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche, VIA e VAS, all'Autorità procedente: Comune di Martano;
- di trasmettere copia del presente provvedimento ad altri enti interessati, in particolare i servizi

regionali competenti (Servizio Regionale Urbanistica e Servizio Assetto del Territorio);

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato Regionale alla Qualità dell'Ambiente;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione gli interessati, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e s.m.i. possono proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex DPR 1199/1971).

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Ing A. Antonicelli

Il Dirigente ad Interim dell'Ufficio
Dott. G. Pastore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 9 novembre 2012, n. 254

L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii. - Proroga dell'efficacia del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale - Realizzazione di un parco eolico nel Comune di Laterza in loc. “Pozzo della società - il Pantano - Fontana Imperatore” - Proponente: Energy 3k GmbH.

L'anno 2012 addì 9 del mese di novembre in Modugno (BA) presso la sede del Servizio Ecologia,

**IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO ECOLOGIA**

Ing. Antonello Antonicelli, prendendo atto dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Programmazione

Politiche Energetiche, VIA e VAS, e confermata dal Dirigente dell'Ufficio, sulla scorta dell'istanza di proroga e della documentazione alla stessa allegata, ha adottato il seguente provvedimento.

Con Determina Dirigenziale n. 163 del 30.03.2009, pubblicata sul B.U.R.P. n. 74 del 22.05.2009, il Dirigente del Settore Ecologia determinava di esprimere parere favorevole alla compatibilità ambientale, subordinatamente al rispetto di prescrizioni indicate nello stesso provvedimento, per il progetto concernente la realizzazione di un insediamento eolico nel Comune di Laterza (Ta) in località "Pozzo della società - il Pantano - Fontana Imperatore", proposto dalla Ebergly 3K GmbH, con sede legale in Zweibrücken (Germania) in Pirmasenserstra_e n. 66 e domicilio postale in Sant'Angelo in Formis (Ce) alla Via Luigi Baia n. 65. Le coordinate georeferenziate dei sei aerogeneratori oggetto del predetto parere favorevole venivano puntualmente indicate nel provvedimento.

Con nota depositata il 19.04.2012 ed assunta al prot. n. 3361 del 24.04.2012 la società trasmetteva domanda di proroga del provvedimento di VIA, esplicitando le ragioni della mancata conclusione del procedimento autorizzativo ai sensi del d. lgs. n. 387/2003 entro il termine di legge.

Con successiva nota del 24.09.2012 acquisita al prot. n. 7865 del 28.09.2012, la Energy 3K Srl, ad integrazione della precedente istanza, depositava perizia giurata attestante il nulla mutato delle aree di intervento, la planimetria catastale delle aree di progetto con indicazione delle particelle catastali, copia della comunicazione di notifica del provvedimento n. 163/2009, nonché copia dei certificati di destinazione urbanistica dei Comuni di Castellaneta e Laterza.

Considerato che risulta soddisfatto il requisito previsto dall'art. 15 comma 4 della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii. inerente all'inoltro della domanda prima della scadenza dell'efficacia del provvedimento, che entro il termine di tre anni dal rilascio della determinazione dirigenziale n. 163/2009 non risultano iniziati i lavori del suddetto impianto per cause non imputabili alla società istante e, tenuto conto che il professionista incaricato ha attestato che le aree interessate dall'intervento in oggetto non sono state interessate da modificazioni dello stato dei

luoghi né da modificazioni normative sulla classificazione del regime normativo, urbanistico e vincolistico applicabile alle aree medesime, si ritiene di prorogare per il periodo di (3) tre anni l'efficacia del parere espresso con Determina Dirigenziale n. 163 del 30.03.2009 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 74/2009, fermo restando il rispetto delle condizioni e delle prescrizioni nello stesso provvedimento indicate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7;

Vista la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Visto il D.P.G.R. 22/02/2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Visto l'art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la l.r. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;

Viste le determinazioni n. 27 del 03.07.2012 e n. 29 del 05.07.2012 con cui il Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione ha attribuito le funzioni vicarie di dirigente ad interim dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS al Dott. Giuseppe Pastore;

Vista l'istanza di proroga del proponente l'opera e la successiva documentazione integrativa alla stessa allegata ed inoltrata all'Ufficio.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

DETERMINA

- **di accogliere**, ai sensi dell'art. 15, commi 3 e 4 della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii., **l'istanza di proroga** del provvedimento di valutazione d'impatto ambientale espresso con la Determina Dirigenziale n. 163 del 30 marzo 2009, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, concernente la realizzazione di un parco eolico nel Comune di Laterza (Ta) in loc. *"Pozzo della società - il Pantano - Fontana Imperatore"*, proposto da Energy 3K Srl, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni riportate nella predetta Determinazione Dirigenziale n. 163/2009 e, per l'effetto, di prorogare per ulteriori tre anni l'efficacia del medesimo giudizio di compatibilità ambientale;
- **di far pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- **di dichiarare** il presente provvedimento esecutivo;
- **di trasmettere** copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale;
- **di notificare** il presente provvedimento all'interessato, al Servizio Energia, Reti ed Infrastrutture materiali per lo sviluppo, al Comune di Laterza, al Comune di Castellaneta, alla Provincia di Taranto, a cura del Servizio Ecologia.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/03

Garanzie della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto

della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal DLgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

In ossequio a quanto disposto dall'art. 3 comma 4 della L. 241/1990 e s.m.i., avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di sessanta giorni dalla piena conoscenza, o, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni dalla conoscenza.

Il Dirigente vicario dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche, VIA e VAS
Dott. Giuseppe Pastore

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 9 novembre 2012, n. 255

L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii. - Proroga dell'efficacia del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale - Realizzazione di un parco eolico nel Comune di Laterza in loc. "Masseria Pietro Tucci - Lamie Cacoscia" - Proponente: CGDB Enrico Srl, già Ditta De Biasi Giuseppe.

L'anno 2012 addì 9 del mese di novembre in Modugno (BA) presso la sede del Servizio Ecologia,

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA

Ing. Antonello Antonicelli, prendendo atto dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche, VIA e VAS, e confermata dal Dirigente dell'Ufficio, sulla scorta dell'istanza di proroga e della documentazione alla stessa allegata, ha adottato il seguente provvedimento.

Con Determina Dirigenziale n. 165 del 30.03.2009, pubblicata sul B.U.R.P. n. 74 del 22.05.2009, il Dirigente del Settore Ecologia determinava di esprimere parere favorevole alla compatibilità ambientale, subordinatamente al rispetto di prescrizioni indicate nello stesso provvedimento, per il progetto concernente la realizzazione di un insediamento eolico nel Comune di Laterza (Ta) in località "Masseria Pietro Tucci - Lamie Cacoscia", proposto dalla CGDB Enrico Srl, con sede legale in Napoli alla Via A. Manzoni n. 244. Le coordinate georeferenziate dei sei aerogeneratori oggetto del predetto parere favorevole venivano puntualmente indicate nel provvedimento.

Con nota depositata il 19.04.2012 ed assunta al prot. n. 3359 del 24.04.2012 la società trasmetteva domanda di proroga del provvedimento di VIA, esplicitando le ragioni della mancata conclusione del procedimento autorizzativo ai sensi del d. lgs. n. 387/2003 entro il termine di legge.

Con successiva nota del 24.09.2012 acquisita al prot. n. 7866 del 28.09.2012, la CGDB Enrico Srl, ad integrazione della precedente istanza, depositava perizia giurata attestante il nulla mutato delle aree di intervento, la planimetria catastale delle aree di progetto con indicazione delle particelle catastali, copia della comunicazione di notifica del provvedimento n. 165/2009, nonché copia dei certificati di destinazione urbanistica dei Comuni di Castellana e Laterza.

Considerato che risulta soddisfatto il requisito previsto dall'art. 15 comma 4 della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii. inerente all'inoltro della domanda prima della scadenza dell'efficacia del provvedimento, che entro il termine di tre anni dal rilascio della determinazione dirigenziale n. 163/2009 non risultano iniziati i lavori del suddetto impianto per cause non imputabili alla società istante e, tenuto conto che il professionista incaricato ha attestato che le aree interessate dall'intervento in oggetto non sono state interessate da modificazioni dello stato dei luoghi né da modificazioni normative sulla classificazione del regime normativo, urbanistico e vincolistico applicabile alle aree medesime, si ritiene di prorogare per il periodo di (3) tre anni l'efficacia del parere espresso con Determina Dirigenziale n. 165 del 30.03.2009 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 74/2009, fermo restando il rispetto delle condizioni

e delle prescrizioni nello stesso provvedimento indicate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7;

Vista la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Visto il D.P.G.R. 22/02/2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Visto l'art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la l.r. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;

Viste le determinazioni n. 27 del 03.07.2012 e n. 29 del 05.07.2012 con cui il Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione ha attribuito le funzioni vicarie di dirigente ad interim dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS al Dott. Giuseppe Pastore;

Vista l'istanza di proroga del proponente l'opera e la successiva documentazione integrativa alla stessa allegata ed inoltrata all'Ufficio.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

DETERMINA

- **di accogliere**, ai sensi dell'art. 15, commi 3 e 4 della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii., **l'istanza di proroga** del provvedimento di valutazione d'impatto ambientale espresso con la Determina Dirigenziale n. 165 del 30 marzo 2009, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, concernente la realizzazione di un parco eolico nel Comune di Laterza (Ta) in loc. "*Masseria Pietro Tucci - Lamie Cacoscia*", proposto da CGDB Enrico Srl, già Ditta De Biasi Giuseppe, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni riportate nella predetta Determinazione Dirigenziale n. 165/2009 e, per l'effetto, di prorogare per ulteriori tre anni l'efficacia del medesimo giudizio di compatibilità ambientale;
- **di far pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- **di dichiarare** il presente provvedimento esecutivo;
- **di trasmettere** copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale;
- **di notificare** il presente provvedimento all'interessato, al Servizio Energia, Reti ed Infrastrutture materiali per lo sviluppo, al Comune di Laterza, al Comune di Castellaneta, alla Provincia di Taranto, a cura del Servizio Ecologia.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/03**Garanzie della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

In ossequio a quanto disposto dall'art. 3 comma 4 della L. 241/1990 e s.m.i., avverso il presente

provvedimento potrà essere proposto ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di sessanta giorni dalla piena conoscenza, o, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni dalla conoscenza.

Il Dirigente vicario dell'Ufficio Programmazione
Politiche energetiche, VIA e VAS
Dott. Giuseppe Pastore

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 9 novembre 2012, n. 256

L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii. - Proroga dell'efficacia del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale - Realizzazione di un parco eolico nel Comune di Laterza in loc. "Serro Lo Monaco - Masseria Candile" - Proponente: CGDB Laerte Srl, già Costruzioni Generali De Biasi Srl.

L'anno 2012 addì 9 del mese di novembre in Modugno (BA) presso la sede del Servizio Ecologia,

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA

Ing. Antonello Antonicelli, prendendo atto dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche, VIA e VAS, e confermata dal Dirigente dell'Ufficio, sulla scorta dell'istanza di proroga e della documentazione alla stessa allegata, ha adottato il seguente provvedimento.

Con Determina Dirigenziale n. 166 del 30.03.2009, pubblicata sul B.U.R.P. n. 74 del 22.05.2009, il Dirigente del Settore Ecologia determinava di esprimere parere favorevole alla compatibilità ambientale, subordinatamente al rispetto di prescrizioni indicate nello stesso provvedimento, per il progetto concernente la realizzazione di un

insediamento eolico nel Comune di Laterza (Ta) in località “*Serro Lo Monaco - Masseria Candile*”, proposto dalla CGDB Laerte Srl, con sede legale in Napoli alla Via A. Manzoni n. 244. Le coordinate georeferenziate dei sei aerogeneratori oggetto del predetto parere favorevole venivano puntualmente indicate nel provvedimento.

Con nota depositata il 19.04.2012 ed assunta al prot. n. 3360 del 24.04.2012 la società trasmetteva domanda di proroga del provvedimento di VIA, esplicitando le ragioni della mancata conclusione del procedimento autorizzativo ai sensi del d. lgs. n. 387/2003 entro il termine di legge.

Con successiva nota del 24.09.2012 acquisita al prot. n. 7867 del 28.09.2012, la CGDB Laerte Srl, ad integrazione della precedente istanza, depositava perizia giurata attestante il nulla mutato delle aree di intervento, la planimetria catastale delle aree di progetto con indicazione delle particelle catastali, copia della comunicazione di notifica del provvedimento n. 166/2009, nonché copia dei certificati di destinazione urbanistica dei Comuni di Castellaneta e Laterza.

Considerato che risulta soddisfatto il requisito previsto dall’art. 15 comma 4 della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii. inerente all’inoltro della domanda prima della scadenza dell’efficacia del provvedimento, che entro il termine di tre anni dal rilascio della determinazione dirigenziale n. 163/2009 non risultano iniziati i lavori del suddetto impianto per cause non imputabili alla società istante e, tenuto conto che il professionista incaricato ha attestato che le aree interessate dall’intervento in oggetto non sono state interessate da modificazioni dello stato dei luoghi né da modificazioni normative sulla classificazione del regime normativo, urbanistico e vincolistico applicabile alle aree medesime, si ritiene di prorogare per il periodo di (3) tre anni l’efficacia del parere espresso con Determina Dirigenziale n. 166 del 30.03.2009 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 74/2009, fermo restando il rispetto delle condizioni e delle prescrizioni nello stesso provvedimento indicate.

**IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO ECOLOGIA**

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7;

Vista la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Visto il D.P.G.R. 22/02/2008, n. 161 con cui è stato adottato l’atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo “Gaia”, - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Visto l’art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l’art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 “*Codice in materia di protezione dei dati personali*” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la l.r. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;

Viste le determinazioni n. 27 del 03.07.2012 e n. 29 del 05.07.2012 con cui il Direttore dell’Area Organizzazione e Riforma dell’Amministrazione ha attribuito le funzioni vicarie di dirigente ad interim dell’Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS al Dott. Giuseppe Pastore;

Vista l’istanza di proroga del proponente l’opera e la successiva documentazione integrativa alla stessa allegata ed inoltrata all’Ufficio.

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI
DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.**

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

DETERMINA

- **di accogliere**, ai sensi dell’art. 15, commi 3 e 4 della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii., **l’istanza di proroga** del provvedimento di valutazione d’im-

patto ambientale espresso con la Determina Dirigenziale n. 166 del 30 marzo 2009, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, concernente la realizzazione di un parco eolico nel Comune di Laterza (Ta) in loc. "Serra Lo Monaco - Masseria Candile", proposto da CGDB Laerte Srl, già Costruzioni Generali De Biasi Srl, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni riportate nella predetta Determinazione Dirigenziale n. 166/2009 e, per l'effetto, di prorogare per ulteriori tre anni l'efficacia del medesimo giudizio di compatibilità ambientale;

- **di far pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- **di dichiarare** il presente provvedimento esecutivo;
- **di trasmettere** copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale;
- **di notificare** il presente provvedimento all'interessato, al Servizio Energia, Reti ed Infrastrutture materiali per lo sviluppo, al Comune di Laterza, al Comune di Castellaneta, alla Provincia di Taranto, a cura del Servizio Ecologia.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/03

Garanzie della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

In ossequio a quanto disposto dall'art. 3 comma 4 della L. 241/1990 e s.m.i., avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di sessanta giorni dalla

piena conoscenza, o, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni dalla conoscenza.

Il Dirigente vicario dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche, VIA e VAS
Dott. Giuseppe Pastore

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 9 novembre 2012, n. 257

D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Valutazione Ambientale Strategica del Piano Urbanistico Generale del Comune di Adelfia - Autorità procedente: Comune di Adelfia - PARERE MOTIVATO

L'anno 2012 addì 9 del mese di Novembre in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, VIA e VAS, confermata dal dirigente vicario, dott. Giuseppe Pastore, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

- con nota prot. n.820 del 19.01.2009, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 1471 del 02.02.2009, il Comune di Adelfia convocava la I Conferenza di Copianificazione per il PUG;
- con nota prot. n.3053 del 02.03.2009, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 7453 del 23.06.2009 il Comune di Adelfia trasmetteva il verbale della Conferenza di Copianificazione tenutasi il giorno 24.02.2009;
- con nota prot. n. 6955 del 14.05.2009, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 7453 del 23.06.2009, il Comune di Adelfia trasmetteva una bozza del Rapporto Ambientale;
- con nota prot. n. 5831 del 13.05.2010, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 7240 del 25.05.2010 l'Autorità di Bacino della Puglia trasmetteva il parere di conformità del PUG di Adelfia al Piano di Assetto Idrogeologico (PAI);

- con nota prot. n. 17423 del 21.12.2010, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 761 del 01.02.2011, il Comune di Adelfia trasmetteva, in formato digitale, una copia del PUG di Adelfia adeguato alla delibera C.C. n. 43 del 17.11.2009 e al parere dell'AdB Puglia e una copia del Rapporto Ambientale;
- con nota prot. n. 14248 del 12.12.2011, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 11282 del 16.12.2011 il Servizio Urbanistica della Regione Puglia rilevava carenze nella documentazione del PUG presentata, tra le quali la mancanza del parere di competenza di questo ufficio;
- con nota prot. n. 1141 del 03.02.2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 1215 del 13.02.2012 il Servizio Urbanistica della Regione Puglia invitava questo ufficio a far pervenire il parere di competenza 30 giorni prima del termine previsto dall'art. 11 comma 8 della LR20/2001 (150 giorni);
- con nota prot. n. 1383 del 16.02.2012 questo Ufficio sottolineava che al fine dell'espressione del parere motivato occorreva che l'Autorità Procedente trasmettesse gli esiti delle consultazioni ed una copia cartacea e digitale di tutti gli elaborati di Piano, compreso il Rapporto Ambientale;
- con nota prot. n. 15936 del 06.10.2011, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 1534 del 22.02.2012 il Comune di Adelfia trasmetteva due cd (CD 1 e CD2) contenenti:

CD n. 1

- Copia della Delibera C.C. n. 43 del 17.11.2009
- Rapporto Ambientale (12.05.2009)
- Rapporto Ambientale integrato in seguito alle consultazioni
- Sintesi non tecnica

CD n. 2

- a Relazione generale
- b Sistema delle conoscenze
- b.1 Sistema di area vasta
- b.1.2 Sistema territoriale sovra locale
- b.1.3 Carta dei vincoli ambientali
- b.1.4 Carta dei vincoli paesaggistici
- b.1.4.1 PUTT/P sistema geomorfologico idrogeologico
- b.1.4.2 PUTT/P sistema botanico vegetazionale

- b.1.4.3 PUTT/P sistema storico architettonico
 - b.1.4.4 PUTT/P ambiti territoriali estesi
 - b.1.5 carta dei vincoli idrogeologici
 - b.1.6 carta delle risorse infrastrutturali di rango sovra locale
 - b.1.7 carta degli strumenti urbanistici generali comunali vigenti
 - b.1.8 carta dell'uso del suolo
 - b.2 Sistema territoriale locale
 - b.2.1 Sistema insediativo: cartografia comunale
 - b.2.2.a/b Sistema insediativo: cartografia comunale
 - b.2.3 Sistema insediativo: ortofoto
 - b.2.4 Sistema insediativo: ortofoto
 - b.2.5 Sistema ambientale: aspetti geologici e geomorfologici del territorio comunale
 - b.2.6 Sistema ambientale: vulnerabilità e rischio idraulico
 - b.2.7 Sistema ambientale: vulnerabilità e rischio sismico
 - b.2.8 Carta delle risorse paesaggistiche
 - b.2.9.a/b Carta delle risorse rurali
 - b.2.10 Carta delle risorse insediative
 - b.2.11 Carta delle risorse infrastrutturali
 - b.3 Bilancio della pianificazione in vigore
 - b.3.1.a/b Stato giuridico
 - b.3.2 Stato di attuazione del PRG
 - b.3.3 PUTT/P: Territori costruiti
 - c Quadri Interpretativi
 - c.1 Carta delle dominanti territoriali
 - c.2 Lettura dei contesti territoriali
 - d Previsioni Strutturali (PUG/S)
 - d.1.a/b Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali
 - d.2.a/b Carta dell'armatura infrastrutturale
 - d.3 Carta dei contesti urbani
 - d.4.a/b Carta dei contesti rurali
 - e Previsioni programmatiche (PUG/P)
 - e.1 Carta dei contesti urbani esistenti e di nuovo impianto
 - e.2.a/b Sistema insediativo: cartografia comunale
 - e.3.a/b Carta dei contesti urbani esistenti
 - e.4.a/b Carta dei contesti urbani di nuovo impianto
 - f Norme tecniche di attuazione
 - g Regolamento edilizio
- con nota prot. n. 1805 del 28.02.2012 questo Ufficio sottolineava che la nota inviata dal

Comune di Adelfia e datata 06.10.2011 ha lo stesso numero di protocollo di quella citata dal Servizio Urbanistica della Regione Puglia nella nota prot. n. 14248 del 12.12.2011 e non risulta presente agli atti di questo Ufficio. Si richiedeva inoltre la trasmissioni degli elaborati in formato cartaceo;

- con nota acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 2255 del 14.03.2012 il Comune di Adelfia trasmetteva gli elaborati del PUG in formato cartaceo;
- con nota prot. n. 5681 del 30/03/12 il Comune di Adelfia convocava la prima seduta della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 11, comma 9, della LR 20/2001; i lavori della conferenza proseguivano nei giorni 15/05/2012, 24/05/2012, 25/05/2012, 28/05/2012, 1/06/2012;
- con nota prot n. 3855 del 15/05/2012 questo Ufficio inviava al Comune una nota tecnico istruttoria relativa ad alcune integrazioni necessarie al Rapporto Ambientale quale contributo alla conferenza di servizi;
- con nota prot. n. 16640 del 19.09.2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 1767 del 24.09.2012 il Comune di Adelfia trasmetteva: le integrazioni al Rapporto Ambientale richieste da questo Ufficio, copia, su supporto informatico del Piano Urbanistico Generale adeguato alle risultanze della conferenza di servizi ex art, 11, c. 9, della l.r. n. 20 del 2001, copia dei verbali della conferenza di servizi.

Considerato che:

- Il Piano Urbanistico Generale rientra nella categoria di pianificazione territoriale individuata dall'art. 6, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e come tale è soggetto a Valutazione Ambientale Strategica. Nell'ambito di tale procedura sono individuate le seguenti autorità:
 - l'Autorità procedente è il Comune di Adelfia;
 - l'Autorità competente è l'Ufficio Valutazione Ambientale Strategica (VAS), presso il Servizio Ecologia dell'Assessorato all'Ecologia della Regione Puglia (Circolare n. 1/2008 ex DGR n. 981 del 13.06.2008);
 - l'organo competente all'approvazione è il Consiglio Comunale del Comune di Adelfia, ai sensi dell'art.11, comma 12, della LR n. 20/2001.

- L'introduzione della procedura di VAS nel processo di formazione del PUG è indicata nella Circolare n. 1/2008 dell'Assessorato regionale all'Assetto del Territorio. Nel caso del comune di Adelfia, l'Autorità procedente ha provveduto alla stesura del Rapporto Ambientale durante la fase di elaborazione del PUG, successivamente adottato con Delibera di C.C. n. 28 del 28.05.2009.
- Successivamente alla fase di consultazione prevista dalla LR 20/2001, all'esame delle osservazioni e all'adeguamento del PUG, con Delibera di C.C. n. 43 del 17.11.08, l'Autorità procedente ha inviato, con nota prot. n. 15936 del 06.10.2011, la documentazione relativa al PUG richiedendo l'espressione del parere motivato ai sensi dell'art.15 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i..
- Dopo la pubblicazione, anche ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 152/2006, è stata avviata, da parte dell'Autorità competente, l'attività tecnico-istruttoria sulla documentazione così come trasmessa con riferimento ai principali contenuti indicati nell'Allegato VI del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
- Con deliberazione n. 391/2012 la Giunta Regionale ha attestato la non compatibilità del PUG del Comune di Adelfia rispetto al DRAG, evidenziando una serie di carenze ed incongruenze sia di carattere urbanistico che paesaggistico negli elaborati del PUG.
- Ai sensi dell'art. 11, co. 9, della LR 20/2001, il Comune di Adelfia ha convocato la Conferenza di servizi che si è svolta in sei sedute (3/05/2012,15/05/2012, 24/05/2012, 25/05/2012, 28/05/2012, 1/06/2012. Il resoconto degli esiti della Conferenza di servizi è descritto nelle Integrazioni al Rapporto Ambientale trasmesse dal Comune con nota prot. n. 16640 del 19.09.2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 1767 del 24.09.2012.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si ritiene di esprimere il seguente parere motivato.

Esiti della consultazione

- La consultazione con i soggetti competenti in materia ambientale e con il pubblico è avvenuta attraverso le seguenti modalità.
 - Lo svolgimento della Conferenza di Copianificazione, nella data 24.02.2009, finalizzata ad

acquisire elementi/indicazioni che possano indirizzare l'elaborazione del PUG alla coerenza con normativa e pianificazione inerente al territorio in esame.

- Il Rapporto Ambientale dà conto una serie di incontri pubblici, svolti secondo il seguente calendario:
 - 23/01/2006, Conferenza Cittadina presso l'Aula Consiliare Comunale
 - 28/01/2006, Conferenza Cittadina presso l'Aula Consiliare Comunale
 - 17/01/2008, Conferenza Cittadina presso l'Aula Consiliare Comunale
 - 17/11/2008, Conferenza Cittadina presso l'Aula Consiliare Comunale
 - 04/12/2008, Conferenza Cittadina presso l'Aula Consiliare Comunale
 - 14/01/2009 Incontro con studenti e insegnanti presso la Scuola Media Statale
 - 15/01/2009 Incontro con le associazioni locali presso l'Aula Consiliare Comunale
 - 26/01/2009 Incontro con le associazioni locali presso l'Aula Consiliare Comunale
- gli elaborati del Pug e del Rapporto ambientale adottati sono stati depositati presso gli uffici comunali per la fase di consultazione prevista all'art. 11, comma 4 della LR 20/2001, e dandone comunicazione attraverso tre quotidiani a diffusione provinciale.
- Come si evince dalla Delibera di C.C. n. 43/2009, a seguito di tale pubblicazione sono pervenute 10 osservazioni (9 ritenute entro i termini stabiliti e 1 fuori termine), tutte prese in considerazione e controdedotte con la stessa Deliberazione.
- è stata effettuata anche la consultazione ai sensi dell'art.14 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., pertanto l'Autorità procedente ha provveduto alla pubblicazione sul BURP n.184 del 09.12.2010 dell'avviso di deposito per 60 giorni, presso Autorità procedente e Autorità competente, degli elaborati del PUG e del Rapporto Ambientale
- Come dichiarato dal Comune di Adelfia nella nota prot. n. 15936 del 06.10.2011, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 1534 del 22.02.2012, in seguito alla consultazione ai sensi dell'art.14 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., non sono pervenute osservazioni

Attività tecnico-istruttoria

L'attività tecnico-istruttoria è stata avviata sul Piano Urbanistico Generale di Adelfia, costituito dagli elaborati trasmessi con nota prot. n. 15803 del 23.09.2010, acquisita al prot. Uff. n. 13113 del 14.10.2010, sul Rapporto Ambientale e Sintesi non Tecnica, così come integrati con nota prot. n. 1848 del 01.02.2011, acquisita al prot. Uff. n. 1091 del 07.02.2011, nonché sugli esiti delle consultazioni così come elencati nelle premesse e sopra illustrati.

A seguito della Conferenza di Servizi, indetta per il superamento della non compatibilità del PUG, il Comune di Adelfia trasmetteva, con nota prot. n. 16640 del 19.09.2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 1767 del 24.09.2012, le integrazioni al Rapporto Ambientale richieste da questo Ufficio, copia, su supporto informatico del Piano Urbanistico Generale adeguato alle risultanze della conferenza di servizi ex art. 11, c. 9, della l.r. n. 20 del 2001, copia dei verbali della conferenza di servizi

1. Valutazione del Piano e del Rapporto Ambientale

Il Rapporto Ambientale è stato valutato con riferimento ai principali contenuti indicati nell'Allegato VI del D.Lgs.152/2006 e s.m.i..

1.a. Illustrazione dei contenuti e degli obiettivi principali del Piano

Il capitolo 6 del Rapporto Ambientale illustra gli obiettivi del PUG e individua l'articolazione dei diversi contesti del PUG.

Il PUG di Adelfia stabilisce tra i suoi obiettivi principali il perseguimento dello "sviluppo sostenibile" come modello di trasformazione territoriale atto a "garantire i bisogni del presente senza compromettere le possibilità delle generazioni future". Gli obiettivi generali individuati sono:

- riequilibrio territoriale,
- migliore qualità dell'ambiente urbano,
- uso sostenibile delle risorse ambientali, valorizzazione delle risorse socioeconomiche locali e loro equa distribuzione.

A scala urbana, il Piano si attua attraverso:

- l'applicazione del principio della perequazione e dell'istituto del comparto urbanistico per gestire (attraverso il trasferimento dei diritti di costruire)

- la tutela e la valorizzazione dei siti con specificità ecologiche, documentarie e paesaggistiche;
- la qualità dell'abitare attraverso la attenta delimitazione delle aree da sottrarre al traffico veicolare di transito,
 - la promozione dell'eco-efficienza basata: sulla integrazione degli aspetti globali (clima, strato di ozono, biodiversità), con quelli connessi alla conservazione delle risorse naturali (minerarie, energetiche fossili, idriche, suolo, ecc.) e con quelli locali (inquinamenti, rifiuti, qualità urbana, ecc.) valutata ex ante per i piani e gli interventi di settore.

Strumenti della sostenibilità a scala edilizia-architettonica sono:

- la formulazione di un Regolamento Edilizio e di Igiene che deve rispondere anche alle esigenze di nuove forme di progettazione orientate alla sostenibilità;
- la progettazione di interventi che salvaguardino gli equilibri ecologici ambientali (insolazione, ventilazione, ombreggiamento, verde, ecc.);
- la adozione nelle attività edilizie di procedure di produzione e di gestione che
- pongano in primo piano le questioni energetiche;
- l'attenzione al perseguimento della qualità estetica sia nella definizione degli spazi urbani sia delle architetture che li definiscono;
- la differenziazione dei rifiuti fin dal luogo della produzione (per esempio, nelle abitazioni) onde rendere automatica la successiva raccolta differenziata e, quindi, il successivo riciclaggio, riuso, recupero energetico;
- l'applicazione delle azioni e degli incentivi derivanti dalle normative regionali.

Tali indicazioni sono riportate anche all'articolo 6 delle NTA del PUG.

Riguardo ai contenuti il PUG è articolato in parte strutturale e programmatica e costituito dalle invarianti strutturali paesistico ambientali e storico culturali e i contesti territoriali articolati in "contesti urbani" e "contesti rurali". Ogni contesto è caratterizzato da differenti requisiti ambientali, culturali, e socio-economici e per ognuno di essi sono dettate le modalità applicative di indirizzi e direttive per il PUG/Programmatico

Contesti urbani:

- Contesto urbano da tutelare;
- Contesto urbano consolidato;
- Contesto urbano in formazione da completare e consolidare;
- Contesto urbano periferico o marginale da riqualificare
- Contesti destinati a insediamenti di nuovo impianto;

Contesti rurali:

- Contesto rurale a prevalente valore ambientale e paesaggistico;
- Contesto rurale a prevalente funzione agricola.

Come direttiva generale, le trasformazioni ammissibili nei contesti urbani sono finalizzate:

- al contenimento del consumo del suolo;
- alla riduzione dei costi insediativi;
- al risparmio energetico e all'uso di tecnologie eco-compatibili e sostenibili;
- alla riduzione dell'inquinamento acustico;
- all'aumento della permeabilità dei suoli urbani e del verde urbano;
- all'abbattimento delle barriere architettoniche;
- allo sviluppo della mobilità pedonale e ciclabile
- alla rigenerazione dei tessuti esistenti

Come direttiva generale, le trasformazioni ammissibili nei contesti rurali sono finalizzate:

- alla salvaguardia e valorizzazione dello spazio rurale
- alla valorizzazione della funzione di riequilibrio ambientale dello spazio ambientale
- alla promozione della permanenza delle attività agricole e mantenimento di una comunità rurale vitale
- al mantenimento e sviluppo delle funzioni economiche, ecologiche e sociali della silvicoltura
- alla promozione del recupero del patrimonio rurale esistente

In seguito alla conferenza di servizi sono stati aggiunti i contesti con trasformabilità condizionata che sono le zone di espansione "C2" rivenienti dal PRG vigente, interessate da invarianti strutturali. L'attuazione delle previsioni urbanistiche in questi contesti è condizionata alla preventiva realizzazione delle urbanizzazioni primarie e della viabilità di collegamento.

Le azioni del PUG volte a ridurre il consumo di suolo sono quelle che promuovono la perequazione. La perequazione si attua attraverso la concentrazione dei diritti di edificabilità in parti ben definite dei comparti attraverso la definizione di una superficie di concentrazione.

1.b. Coerenza con normative, Piani e programmi vigenti

L'analisi di coerenza esterna del PUG è stata svolta in modo efficace all'interno del capitolo 4 del Rapporto Ambientale in cui viene descritto lo stato dell'ambiente ad Adelfia

I Piani esaminati sono i seguenti:

Piano di Assetto Idrogeologico (PAI), Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR), normativa relativa alla Rete Natura 2000 e alle Aree Protette, Piano di Tutela delle Acque (PTA), PTCP di Bari, Piano Regionale di Qualità dell'Aria (PRQA), Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani (PRGRU), Piano Provinciale dei Rifiuti di Bari, Piano Regionale dei Trasporti, Piano Regionale Attività Estrattive (PRAE), Piano di Sviluppo Rurale, Piano Urbanistico Territoriale Tematico (PUTT)

In tale analisi vengono illustrate le azioni di piano che risultano coerenti con gli obiettivi, le azioni o le zonizzazioni dei predetti strumenti di pianificazione. In linea generale non emergono particolari incoerenze.

1.c. Analisi del contesto ambientale

Nel capitolo 4 del Rapporto Ambientale è descritto lo stato dell'ambiente nel territorio comunale, le componenti e le tematiche ambientali prese in considerazione sono:

- Clima
- Qualità dell'aria
- Ciclo delle acque
- Caratteri idrografici
- Sistema geomorfologico
- Habitat e reti ecologiche
- Sistema dei beni culturali
- Gestione dei rifiuti
- Sistema produttivo
- Ambiente rurale e risorse agricole
- Viabilità e trasporti
- Energia

Per ogni componente o tematica viene presentata: una descrizione della situazione nel territorio comunale, evidenziandone i principali aspetti e criticità; il quadro normativo di riferimento; le relazioni tra la componente e le previsioni strutturali e programmatiche del PUG e con i meccanismi attuativi; gli indicatori per il monitoraggio.

Con riferimento a quanto già rappresentato nella relazione istruttoria, si riportano di seguito i tratti principali delle problematiche che destano le maggiori perplessità dal punto di vista ambientale, e le risposte del piano alle problematiche descritte, così come anche riportate nell'analisi di coerenza con gli obiettivi di sostenibilità.

Si riportano di seguito i tratti principali delle problematiche che rappresentano le maggiori criticità dal punto di vista ambientale

Ciclo delle acque

Il Rapporto Ambientale evidenzia:

- La mancanza di disponibilità di dati circa gli scarichi e la depurazione delle acque reflue,
- Un alto livello di consumi idrici in agricoltura,
- Un sensibile incremento del prelievo idrico dalla falda ad uso potabile,

Nel Rapporto Ambientale si sottolinea che il Piano di Tutela delle acque per il territorio comunale di Adelfia individua un'area di tutela quali quantitativa e un'area di protezione speciale idrogeologica. Tra i due regimi di tutela introdotti dal PTA, le zone di protezione speciale idrogeologica acquistano una maggiore rilevanza nei confronti del PUG e per questo motivo nel Rapporto Ambientale si è verificata, attraverso un approfondimento cartografico, l'interferenza tra le previsioni del PUG e le aree di tutela.

L'esito di tale verifica evidenzia che le aree di tutela non si sovrappongono né ai contesti urbani esistenti né a quelli di nuovo impianto.

Si sottolinea che la perimetrazione delle aree di protezione speciale idrogeologica schematizzata nella fig. 5.4 del Rapporto Ambientale non corrisponde a quella riportata nella tavola "A" "Zone di protezione speciale idrogeologica" allegata al PTA. Si ritiene necessario effettuare una verifica ed eventualmente integrare il Rapporto Ambientale

Consumo di suolo

Il Rapporto Ambientale evidenzia nel territorio comunale un'alta percentuale di aree urbanizzate

pari a circa il 10% del totale. All'elevata percentuale di aree antropizzate si accompagna l'assenza di aree seminaturali (0,27% della superficie comunale.) Il dato generale sembra essere un aumento significativo del consumo di suolo rispetto allo stato di fatto (8,73%). Una parte significativa di consumo di suolo è prodotta dalle aree produttive. Il PUG infatti conferma la vocazione produttiva del settore territoriale posto a nord est dell'abitato e individua una unica area destinata ad attività produttive (con una superficie di circa 12 ettari e da sottoporre a Pue), situata a cavallo tra la SP Adelfia - Valenzano e la SP Adelfia - Rutigliano, in stretta connessione con la SS n. 100. Il PUG recepisce inoltre le previsioni dei PIP definitivamente approvati (quello a cavallo della SP n.70 Adelfia-Ceglie e quello ad est della SP n.207 Adelfia-Valenzano, comprendendo tali aree nei Contesti Produttivi Esistenti). Dai dati riportati nel Rapporto Ambientale sulle superfici urbanizzate e quelle urbanizzabili è evidente il peso dovuto al recepimento nel PUG dei diritti acquisiti derivanti dal PRG 2003 con particolare riferimento ai contesti urbani già sottoposti a PUE e ai contesti urbani di espansione CUE1 e CUE2 già previsti del piano vigente.

In merito al sovradimensionamento del piano gli esiti della conferenza di servizi sono i seguenti:

- l'abbassamento dell'indice di comparto previsto per i contesti urbani da consolidare per insediamenti misti da 0,4 mc/mq a 0,2 mc/mq
- l'abbassamento dell'indice di comparto previsto per i piani urbanistici esecutivi settoriali o tematici da 0,4 mc/mq a 0,2 mc/mq
- la soppressione degli ambiti perequati di tutela ambientale (ad esclusione delle 07, 09, 12, 13)
- l'abbassamento dell'indice di comparto da 0,717 mc/mq a 0,5 mc/mq per i contesti urbani di espansione (2.01, 2.02, 2.03, 2.06, 2.07, 2.12, 2.13, 2.14, 2.20, 2.23).
- il ridimensionamento delle aree produttive

Queste modifiche hanno prodotto un decremento del numero di abitanti previsti pari a 1456 (da 9191 nel PUG adottato a 7734)

Rischio idraulico

Il Rapporto Ambientale evidenzia che nel territorio del Comune di Adelfia l'interferenza antropica con il reticolo idrografico superficiale si configura prevalentemente con sbarramenti delle lame,

impermeabilizzazione diffusa, modificazione delle pendenze del terreno, utilizzo a fine agricolo degli alvei. Le principali criticità idrauliche infrastrutturali sono sempre rappresentate dagli attraversamenti-ponti delle diverse strade provinciali, che vengono sormontati dalla corrente di piena; in corrispondenza di tali criticità si formano inoltre zone di invaso. In taluni tratti il reticolo idrografico presenta zone di discontinuità, anche dovute all'interamento da lavorazioni antropiche dell'alveo. La specificità dell'interrelazione ad Adelfia tra sistema delle lame e centro urbano è evidente in quanto tre lame attraversano la città consolidata o le previste aree di espansione ed altre due lambiscono aree interessate da nuove previsioni edificatorie.

In merito all'interferenza tra le previsioni del PUG relative alle aree produttive che si attestano lungo via Ceglie e le aree a pericolosità idraulica definite dal PAI vigente, la conferenza di servizi limita le previsioni del PUG adottato ai soli insediamenti produttivi esistenti e definisce come contesti rurali le aree residuali.

Rete ecologica urbana e territoriale

Il Rapporto Ambientale evidenzia che il territorio di Adelfia è in parte urbanizzato ed in massima parte antropizzato, gli spazi non ancora utilizzati dalle colture agricole risultano esigui e solo in pochi ettari si rileva la presenza di vegetazione spontanea. Un'importante categoria di uso del suolo nel territorio di Adelfia è rappresentata dagli incolti che raggiungono quasi i 400 ettari (pari al 13% della superficie territoriale). Per quanto una larga parte di tali incolti sia concentrata nelle aree immediatamente esterne al centro urbano, circostanza sintomatica di un'aspettativa di edificazione, numerose altre aree sono localizzate in prossimità dell'esteso reticolo idrografico e potrebbero contribuire alla qualificazione della rete ecologica connessa al sistema delle lame, sia in ambito urbano che a scala territoriale.

Nelle invarianti strutturali paesistico ambientali sono stati integrati i perimetri delle compagini boschive secondo quanto riportato nella carta della naturalità del PPTR.

Elettromagnetismo

Il Rapporto Ambientale, nel documento di Integrazioni successive alle consultazioni, evidenzia

che il comune di Adelfia non è stato interessato da campagne di monitoraggio di ARPA Puglia e non è dotato di Piano per la localizzazione degli impianti per telecomunicazioni radiofoniche, telefoniche e televisive

L'analisi svolta appare completa e attinente al territorio interessato dal Piano.

1.d. Descrizione degli obiettivi di sostenibilità ambientale

Il Rapporto Ambientale non contiene un capitolo in cui si evidenziano gli obiettivi di sostenibilità del Piano.

Nelle integrazioni al Rapporto Ambientale elaborate in seguito alla nota tecnico istruttoria inviata dall'Ufficio VAS quale contributo alla conferenza di servizi al paragrafo 2.2 sono riportati gli obiettivi ambientali di piano. Tali obiettivi risultano di carattere molto generale e non sono stati riferiti, come invece richiesto nella nota tecnico istruttoria alle singole componenti ambientali, pertanto non sono stati utilizzati come riferimento per la valutazione delle scelte di piano e per il monitoraggio ambientale così come previsto dall'art. 18 del D.Lgs. 152/2008 e s.m.i..

PERTANTO, si ritiene necessario contestualizzare e dettagliare il più possibile gli obiettivi di sostenibilità per ogni componente ambientale in modo che si possa valutare se le scelte di piano contribuiscano o meno al raggiungimento di tali obiettivi e di darne evidenza nella Dichiarazione di Sintesi prevista dall'art. 17 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

1.e. Analisi degli effetti ambientali

Nei paragrafi 7.2 e 7.3 del Rapporto Ambientale è stata condotta la valutazione degli effetti ambientali. Attraverso l'uso del metodo comparativo e di surclassamento è stata costruita una classificazione del grado di pressione antropica esercitata dalle trasformazioni di piano sulle criticità. Le differenti criticità sono state "pesate", in funzione della loro rilevanza, e il peso è stato costruito con tecniche derivate dall'applicazione dell'Analytic Hierarchy Process (AHP). La valutazione così effettuata evidenzia quali sono i "nodi problematici" esistenti tra contesti e criticità, rispetto ai quali sono fornite raccomandazioni.

I nodi problematici nel rapporto tra stato di fatto e attuazione del PUG sono i seguenti:

- Contesti produttivi di espansione - Uso sostenibile delle risorse: La criticità è rilevante, dal punto di vista del consumo energetico e delle emissioni.
- Contesti produttivi di espansione - Rischio Idraulico: L'area di nuova edificazione lambisce aree a rischio idraulico.
- Contesti urbani di espansione - uso sostenibile delle risorse: va verificato il consumo di energia. (Esso sicuramente aumenterà, ma le norme del PUG prevedono l'attuazione di interventi secondo quanto previsto dalla legge sull'abitare sostenibile).
- Mobilità e trasporto - rete ecologica urbana e territoriale: L'area di nuova edificazione lambisce aree a rischio idraulico. (Sono necessarie delle verifiche in fase di attuazione di progetti, così come il Piano in qualche modo già prevede).

Di contro, i nodi problematici nel rapporto tra stato giuridico del PRG e attuazione del PUG sono sempre legati a:

- Contesti produttivi di espansione, seguiti da mobilità e trasporti, e aree per infrastrutture generali,
- Gli aspetti legati all'espansione residenziale, invece perdono la loro dimensione problematica rispetto alle criticità, fondamentalmente per la riduzione apportata agli indici di edificabilità
- L'operazione di "rarefazione" degli indici residenziali appare quindi positiva, ma è vincolata all'attuazione di pratiche perequative chiare e certe
- La problematicità delle aree produttive di espansione è legata fondamentalmente all'interferenza indiretta con il reticolo idraulico territoriale e alla elevata dimensione del consumo di suolo.
- Inoltre, la rete di mobilità, e le aree per infrastrutture urbane, convergono in termini di problematicità nell'alveo della lama centrale in abitato.

Il rapporto ambientale integrato a seguito della conferenza di servizi in merito alle criticità evidenziate sottolinea che rispetto al sovradimensionamento è stato effettuato un ridimensionamento di 1500 abitanti e di alcune aree produttive, la regola-

mentazione della edificazione nella zona orientale dell'abitato attraverso la definizione di "contesti a edificabilità condizionata"; sono state introdotte nuove indicazioni relative ad una maggiore integrazione ambientale nelle aree produttive; sono stati risolte le interferenze con il reticolo idraulico.

1.g. Misure di mitigazione

Le Norme Tecniche di Attuazione del PUG, in applicazione dell'art.10 e dell'art.12 della legge regionale 13/2008 "Norme per l'abitare sostenibile", all'art. 3.6.2 delle NTA introducono meccanismi premiali per chi adotta interventi di edilizia sostenibile, quali:

- la riduzione dell'ICI, di altre imposte comunali, degli oneri di urbanizzazione secondaria o del costo di costruzione in misura crescente a seconda dei livelli di risparmio energetico, di qualità ecocompatibile dei materiali e delle tecnologie costruttive utilizzate, di risparmio idrico e di altri requisiti di sostenibilità energetico-ambientale di cui ai contenuti della stessa legge 13/2008;
- incrementi fino al 10 per cento del volume consentito nei CUCC "Contesti urbani consolidati compatti", nei CUC "Contesti urbani consolidati", nei CUDC, "Contesto urbano da consolidare" e nei "Contesti di nuovo impianto". Lo stesso articolo delle NTA prevede che i PUE debbano contenere norme, parametri, indicazioni progettuali e tipologiche che garantiscano il migliore utilizzo delle risorse naturali e dei fattori climatici, nonché la prevenzione dei rischi ambientali. Gli incentivi previsti possono essere graduati dal Comune, attraverso una delibera di Consiglio Comunale, in modo tale da favorire la sostituzione di edifici e la riqualificazione di quartieri caratterizzati da elevati livelli di inefficienza energetica e incompatibilità ambientale opportunamente diagnosticati. Le NTA del PUG di Adelfia prevedono che, per garantire migliori condizioni microclimatiche degli ambienti insediativi, i PUE relativi ai Contesti Urbani Consolidati Compatti (CUCC), ai Contesti Urbani Consolidati (CUC), agli Ambiti di Riqualificazione Urbana (ARU), ai Contesti Urbani da Consolidare (CUDC), ai Contesti Urbani da Consolidare per insediamenti misti (CUUS), ai Contesti Urbani Residenziali (CUE 1), ai Contesti Urbani di Espansione (CUE 2) e ai Contesti Urbani Set-

toriali o Tematici (PUE.S) devono contenere norme, parametri, indicazioni progettuali e tipologiche che garantiscano il migliore utilizzo delle risorse naturali e dei fattori climatici, nonché la prevenzione dei rischi ambientali, in particolare attraverso:

- le sistemazioni esterne agli interventi con copertura naturale in grado di mitigare l'effetto noto come "isola di calore", nonché di conservare quanto possibile la naturalità e la permeabilità del sito;
 - le sistemazioni esterne delle aree a destinazione monofunzionale o mista, con piantumazione di masse boschive lineari (barriere) lungo le sorgenti inquinanti lineari (specie strade), per assorbire le emissioni inquinanti in atmosfera e il rumore;
 - la permeabilità dei suoli, limitando la presenza di manufatti interrati e favorendo la previsione di pavimentazioni realizzate con materiali drenanti e autobloccanti cavi;
 - il "minimo deflusso vitale" per il bilancio idrico del territorio oggetto di intervento;
 - indicazione della densità arborea e arbustiva, indicando specie autoctone e coerenti con le caratteristiche dei contesti;
 - indicazioni progettuali e tipologiche che: tengano conto dei coefficienti di albedo medio del paesaggio, ossia che considerino la riflessione della radiazione solare verso l'edificio;
 - usino materiali da costruzione con coefficienti di riflessione finalizzati al miglioramento del microclima in esterno;
 - considerino la geometria degli ostacoli fisici (altri edifici, elementi del paesaggio) che influiscono sui guadagni solari per effetto di ombreggiamento o riflessione della radiazione;
 - privilegino forme compatte e condizioni di esposizione e orientamento degli edifici tali da migliorarne l'efficienza energetica.
- In aggiunta alle indicazioni previste nelle NTA del PUG il Rapporto Ambientale, nei paragrafi del capitolo IV, fornisce le seguenti raccomandazioni relative all'attuazione del PUG:
- Si suggerisce di valutare un incentivo premiale, anche in termini di cubatura, per gli interventi di trasformazione del territorio che comprendano opere finalizzate al recupero delle acque meteoriche.

- si potrebbe fissare un indice minimo di permeabilità, variabile in funzione del differente contesto e dei diversi obiettivi di Piano, per i nuovi interventi di trasformazione.
 - Definire una specifica normativa per le aree suscettibili di allagamento, differenziata in funzione della differente suscettibilità.
 - Definire una specifica normativa per la salvaguardia, il recupero e la gestione del sistema idrografico delle lame, eventualmente integrata rispetto ad interventi di recupero e rinaturalizzazione delle aree più prossime all'alveo.
 - fissare un indice minimo di permeabilità, variabile in funzione del differente contesto e dei diversi obiettivi di Piano, per i nuovi interventi di trasformazione.
 - fissare un indice di piantumazione, distinto eventualmente per le specie arboree e quelle arbustive, variabile in funzione del differente contesto e dei diversi obiettivi di Piano, per i nuovi interventi di trasformazione.
 - fissare una superficie libera minima, variabile in funzione del differente contesto e dei diversi obiettivi di Piano, per i nuovi interventi di trasformazione.
 - Approfondire l'analisi della categoria di uso del suolo "incolti" al fine di comprendere quanti di questi incolti presentino fenomeni di rinaturalizzazione in atto, tali da costituire nuove invarianti di piano.
 - Procedere ad un ulteriore aggiornamento, integrazione e specificazione degli elenchi degli immobili tutelati compresi nel PUTT/Paesaggio, in particolare per quanto riguarda la perimetrazione dell'area di pertinenza e dell'area annessa.
 - Integrare la proposta di valorizzazione per l'area archeologica in contrada Tesoro all'interno dei meccanismi di attuazione del PUG.
 - Elaborare una specifica normativa di Piano al fine della tutela, del recupero, della valorizzazione e della fruizione dei beni culturali diffusi.
 - Creare un sistema di beni culturali, ricercando sinergie anche con quelli localizzati nel territorio dei Comuni contermini.
 - Le NTA del PUG prevedono per il Contesto Produttivo di Espansione (CPE) una superficie permeabile del comparto pari almeno al 60% della superficie territoriale totale. È inoltre pre-
- visto che le aree cedute al Comune dovranno essere localizzate a confine con il contesto rurale protetto e in fregio alla viabilità di piano a confine con i Contesti Urbani di espansione; in assenza della loro utilizzazione da parte del Comune, sono destinate a verde pubblico attrezzato e gestite dal/i proponente/i. Si suggerisce pertanto di introdurre parametri urbanistici e morfotipologici (oltre a quelli già previsti) che incrementino le possibilità di riduzione e di compensazione degli impatti
- In coerenza con quanto previsto dal PEAR andrebbe inserita nel PUG una normativa esplicitamente finalizzata a migliorare l'efficienza energetica delle abitazioni, sia in caso di nuove costruzioni che nei casi di ristrutturazione edilizia. Tale normativa, oltre ad una parte con natura prescrittiva, potrebbe prevedere interventi volontari anche di tipo premiale. Il PUG prevede, come direttiva generale, che le trasformazioni ammissibili nei contesti territoriali siano comunque finalizzate, tra l'altro al risparmio energetico e all'uso di tecnologie ecocompatibili e sostenibili. Tale indicazione, insieme al rispetto dei contenuti della legge regionale 13/2008 "Norme per l'abitare sostenibile" richiamato nel Regolamento edilizio, potrebbe essere più puntualmente tradotta nei differenti ambiti di trasformazione individuati.
- A conclusione della valutazione il Rapporto Ambientale sottolinea alcune raccomandazioni rivolte all'Ufficio di Piano:
- Riguardo al consumo di suolo si raccomanda di Verificare il dimensionamento delle aree produttive di espansione, verificare la necessità della loro introduzione.
 - Riguardo alla vulnerabilità della falda si raccomanda l'inserimento delle misure del PTA nel PUG, laddove pertinenti, e l'elaborazione di meccanismi premiali o vincolistici per contribuire a perseguire gli obiettivi obbiettivi generali di qualità dei corpi idrici sotterranei.
 - Riguardo al rischio idraulico dato che i contesti urbani di espansione ad ovest dell'abitato insistono su aree ad Alta Pericolosità Idraulica, si potrebbe applicare il meccanismo di trasferimento dei diritti edificatori in alternativa ad interventi preventivi di prevenzione del rischio idraulico

- Riguardo alla rete ecologica urbana e territoriale essendo particolarmente esigua in termini di naturalità, e fragile per assenza di adeguata connettività fra le aree marginali seminaturali residue, si raccomanda di verificare l'efficacia delle norme di PUG in merito ai trasferimenti di diritti edificatori per la "liberazione" di suoli dalle realizzazioni insediative nelle aree per attrezzature generali.

Nel documento di integrazioni al Rapporto Ambientale, redatto in seguito alla nota tecnico istruttoria trasmessa dall'Ufficio VAS in sede di Conferenza di servizi, non si chiarisce quali raccomandazioni siano recepite nelle NTA del PUG

PERTANTO, si prescrive di chiarire quali indicazioni siano già recepite nelle NTA del PUG e quali no, specificando come si intende dare attuazione a quelle non recepite e di darne evidenza nella Dichiarazione di Sintesi prevista dall'art. 17 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

1.h. Sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate

Il capitolo VII del Rapporto Ambientale descrive la valutazione delle alternative. La valutazione attinge al rapporto sullo stato dell'ambiente e mette in relazione le criticità ambientali emerse con le azioni di piano.

Il processo di valutazione delle alternative ha preso avvio con la fase di partecipazione. In tale fase, anche con l'ausilio di Focus Group e di Forum, sono state individuate criticità e istanze di progettazione territoriale. La valutazione del livello di priorità delle istanze così rilevate è stato condotto con l'ausilio di metodi multi criterio. Per quanto riguarda la metodologia di valutazione vera e propria, invece, attraverso una procedura di valutazione multidimensionale si stima il "grado di impattività" della trasformazione insediativa. Il "grado di impattività" misura la trasformazione attribuibile ai "contesti territoriali". Gli impatti sono stati riferiti a due possibili scenari di riferimento: lo stato di fatto e il PRG completamente attuato. Il primo scenario indaga l'attuazione del PUG in termini di variazioni rispetto alla situazione ambientale che si osserva oggi. Il secondo, assume come termine di riferimento lo stato di diritto, rappresentato dalle previsioni del Piano Regolatore Generale vigente. La

valutazione multidimensionale misura le variazioni negative/positive secondo i differenti aspetti considerati. Emerge per esempio come il consumo di suolo è significativo rispetto allo stato di fatto ma non rispetto allo stato di diritto.

1.i. Monitoraggio e indicatori

L'art. 10 della Direttiva 2001/42/CE prevede che gli Stati membri controllino *gli effetti ambientali significativi dell'attuazione dei piani e dei programmi al fine, tra l'altro, di individuare tempestivamente gli effetti negativi imprevisti e essere in grado di adottare le misure correttive che ritengono opportune. La descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piano o programma proposto* è espressamente indicata al punto i) dell'Allegato I del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. come una delle informazioni da fornire nel Rapporto Ambientale. A tal fine nel capitolo 17 del Rapporto Ambientale sono state date alcune indicazioni in merito al monitoraggio ed elencati gli indicatori prescelti.

Ogni indicatore si riferisce ad un fattore ambientale ed è legato ad una criticità, inoltre per ogni indicatore viene indicata la fonte, la frequenza minima di rilevazione, ed una possibile interpretazione del trend rilevato. Viene inoltre presentato un ulteriore elenco di indicatori riferiti a due tipologie di aree, urbanizzate e non, e definiti "prestazionali".

Come già rilevato nella relazione istruttoria, i fattori ambientali presi in considerazione non sono esattamente coincidenti con quelli analizzati nella trattazione dello stato dell'ambiente, e gli stessi indicatori presenti nell'elenco non coincidono esattamente con quelli indicati nell'analisi delle singole componenti ambientali. Non è stata inoltre effettuata una corretta distinzione fra indicatori di stato e prestazionali, in quanto questi ultimi, per essere tali, devono essere legati alle azioni proprie del PUG, cioè agli interventi che attraverso il PUG vengono direttamente normati.

Nel documento di integrazioni al Rapporto Ambientale, redatto in seguito alla nota tecnico istruttoria trasmessa dall'Ufficio VAS in sede di Conferenza di servizi, sono elencati ulteriori indicatori di processo in merito al consumo di suolo, al trattamento delle acque e dei reflui, alle attività produttive e anche alcuni indicatori di impatto. Con-

tinua a non essere chiaro la relazione tra obiettivi di sostenibilità, monitoraggio del contesto, azioni del piano, monitoraggio del piano. Al fine di una migliore gestione del monitoraggio degli effetti ambientali del Piano occorre definire un sistema che consenta di stimare gli effetti di ogni singola azione del Piano rispetto agli obiettivi ambientali. A tal proposito occorre definire indicatori di processo che diano conto del grado di attuazione delle singole misure del Piano. Questi indicatori dovranno essere messi in relazione con gli indicatori che misurano gli effetti ambientali del Piano. Tale impostazione potrà consentire anche di verificare se l'eventuale inefficacia/efficacia del Piano sia imputabile al grado di attuazione delle misure o ad una variazione imprevista del contesto e quindi potrà essere utile ai fini di un riorientamento delle misure di Piano.

PERTANTO, si ritiene necessario integrare il Rapporto Ambientale con una:

- **definizione del quadro degli obiettivi di sostenibilità di riferimento e identificazione degli indicatori di contesto appropriati;**
- **identificazione delle azioni del piano o programma e valutazione dei loro effetti ambientali (positivi e negativi) rispetto a tutti gli obiettivi di sostenibilità ambientale di riferimento, finalizzata ad individuare i principali effetti da monitorare per ciascun piano o programma;**
- **analisi delle procedure attuative e delle fasi attraverso cui le azioni individuate si attuano, al fine di identificare i momenti in cui deve essere previsto l'aggiornamento degli indicatori;**
- **sceita degli indicatori per il monitoraggio del piano o programma per ciascuna azione e relativo effetto ambientale, identificando le fasi in cui devono essere aggiornati e definendo le relative specifiche di calcolo. Gli indicatori selezionati dovranno consentire di monitorare gli effetti di ciascuna tipologia di azione, di aggregarli e di compararli allo stato del contesto ambientale di riferimento al fine di valutare il contributo complessivo del piano o programma all'obiettivo di sostenibilità.**

e di darne evidenza nella Dichiarazione di Sintesi prevista dall'art. 17 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Relativamente al sistema di monitoraggio, in particolare a ruoli e responsabilità, nel Rapporto Ambientale si riferisce che *“per la raccolta dei dati situazione ideale sarebbe quella in cui il Comune stesso provvedesse alla raccolta ed all'analisi periodica dei dati ambientali, tuttavia questa condizione è spesso di difficile realizzazione”*. Si segnala in proposito che *“recentemente, con la Determinazione del Dirigente del Settore Assetto del Territorio n. 44 del 8 luglio 2008, al comune di Adelfia è stato assegnato un contributo di 12.000,00 euro per sperimentare le Istruzioni Tecniche per la Informatizzazione dei PUG nella banca dati del SIT regionale. Ciò al fine di formare piattaforme conoscitive del territorio, dei suoi valori ambientali, paesaggistici e culturali, dei suoi vincoli e delle sue opportunità di riqualificazione e sviluppo più dettagliate e valide che possano essere anche da supporto durante le fase di valutazione e monitoraggio delle azioni dei piani”*. In base a questo per alcuni degli indicatori proposti viene indicata quale fonte dei dati il SIT, ma non vengono tuttavia date ulteriori informazioni di dettaglio circa le modalità di popolamento degli indicatori e le risorse messe a disposizione, per esempio la costituzione di un ufficio di piano.

Come già evidenziato nella relazione istruttoria, **SI PRESCRIVE che, al momento dell'approvazione del piano, vengano individuati dei meccanismi e/o strumenti per la fase attuativa finalizzati alla messa a disposizione dei dati utili al popolamento degli indicatori, nonché esplicitate le responsabilità e la sussistenza delle risorse necessarie per la realizzazione e gestione del monitoraggio. Tali indicazioni costituiscono parte delle misure adottate in merito al monitoraggio che, ai sensi dell'art.17 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, devono essere rese pubbliche insieme alla Dichiarazione di Sintesi e al parere motivato.**

1.1. Sintesi non Tecnica

Il Rapporto Ambientale non è corredato dalla Sintesi non Tecnica secondo quanto prescritto dall'Allegato VI del D.Lgs. 4/2008, cioè di un comprensibile riepilogo, finalizzato ad aumentare il coinvolgimento e la partecipazione del pubblico nella fase di consultazione, di tutti i contenuti del Rapporto Ambientale.

1.m Conclusioni

In conclusione, tutto quanto innanzi detto costituisce il **parere motivato** relativo alla sola Valutazione Ambientale Strategica del Piano Urbanistico Generale del Comune di Adelfia. Si richiamano tutte le prescrizioni ed indicazioni fornite e si rammenta quanto segue.

- Ai sensi del comma 5 dell'art. 11 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., *“la VAS costituisce per i piani e programmi”* a cui si applicano le disposizioni del suddetto decreto *“parte integrante del procedimento di adozione ed approvazione”*, e che, ai sensi del comma 3 dell'art. 13 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., *“il Rapporto Ambientale costituisce parte integrante del piano o del programma e ne accompagna l'intero processo di elaborazione ed approvazione”*, pertanto rimane nella responsabilità dell'Autorità procedente la coerenza del Rapporto Ambientale con gli altri elaborati di piano, così come risultanti dalla Conferenza di servizi e dalla DGR di compatibilità n. 391/2012.
- Secondo quanto previsto dall'art. 15 c. 2 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., *“L'autorità procedente, in collaborazione con l'autorità competente, provvede, prima della presentazione del piano o programma per l'approvazione e tenendo conto delle risultanze del parere motivato di cui al comma 1 e dei risultati delle consultazioni transfrontaliere, alle opportune revisioni del piano o programma”*, pertanto rimane nella responsabilità dell'Autorità procedente l'aggiornamento del piano e del Rapporto Ambientale.
- Secondo quanto previsto dall'art. 16 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., *“Il piano o programma ed il rapporto ambientale, insieme con il parere motivato e la documentazione acquisita nell'ambito della consultazione, sono trasmessi all'organo competente all'adozione o approvazione del piano o programma”*. L'organo competente all'approvazione di cui all'art. 16 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. dovrà, nei modi previsti dall'art. 17 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., rendere pubblici:
 - il parere motivato oggetto del presente provvedimento
 - la dichiarazione di sintesi in cui sia illustrato in che modo le considerazioni ambientali, ivi comprese quelle oggetto del presente parere motivato, sono state integrate nel piano e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano o il programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate;
- le misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'articolo 18 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
- Relativamente agli strumenti attuativi del piano oggetto del presente parere, la disposizione normativa in materia di VAS applicabile ai casi in esame è la seguente:
 - *“La verifica di assoggettabilità a VAS ovvero la VAS relative a modifiche a piani e programmi ovvero a strumenti attuativi di piani o programmi già sottoposti positivamente alla verifica di assoggettabilità di cui all'articolo 12 o alla VAS di cui agli articoli da 12 a 17, si limita ai soli effetti significativi sull'ambiente che non siano stati precedentemente considerati dagli strumenti normativamente sovraordinati”* (art. 12, comma 6, D.Lgs. 152/2006, così come modificato dal D.Lgs. 128/2010).
 - Ai sensi del comma 8 dell'art 5 DL 70/2011, convertito in legge con modificazioni dalla L. 12 luglio 2011, n. 106 (in G.U. 12/7/2011, n. 160) *“Lo strumento attuativo di piani urbanistici già sottoposti a valutazione ambientale strategica non è sottoposto a valutazione ambientale strategica né a verifica di assoggettabilità qualora non comporti variante e lo strumento sovraordinato in sede di valutazione ambientale strategica definisca l'assetto localizzativo delle nuove previsioni e delle dotazioni territoriali, gli indici di edificabilità, gli usi ammessi e i contenuti piani volumetrici, tipologici e costruttivi degli interventi, dettando i limiti e le condizioni di sostenibilità ambientale delle trasformazioni previste. Nei casi in cui lo strumento attuativo di piani urbanistici comporti variante allo strumento sovraordinato, la valutazione ambientale strategica e la verifica di assoggettabilità sono comunque limitate agli aspetti che non sono stati oggetto di valutazione sui piani sovraordinati. I procedimenti amministrativi di valutazione ambientale strategica e di verifica di assoggettabilità sono ricompresi nel procedimento di adozione e di approvazione del piano urbanistico o di loro varianti non rientranti nelle fattispecie di cui al presente comma”*.

Il presente provvedimento:

- è relativo alla sola Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione d'Incidenza del Piano Urbanistico Generale del Comune di Adelfia;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al piano in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti preposti ai controlli di compatibilità previsti dalla normativa vigente nel corso del procedimento di approvazione delle stesse, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- non esonera l'autorità procedente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. 11/2001 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

Vista la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

Vista la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Visto il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia",
- Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Visto l'art. 32 della legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visti gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Richiamato il paragrafo 4 della circolare 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla DGR n. 981 del 13.06.2008;

Vista la determinazione n. 99 del 21.05.2012 con cui il Dirigente del Servizio Ecologia, ai sensi dell'art. 45 della l.r. 10/2007, ha delegato le proprie funzioni al Dirigente dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS nonché le competenze relative alla valutazione di incidenza;

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E S.M.I."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, il Dirigente del Servizio Ecologia,

DETERMINA

- di esprimere, ai sensi del art. 15 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., **parere motivato** del Piano Urbanistico Generale del Comune di Adelfia - Autorità procedente: Comune di Adelfia, così come esposto in narrativa e che qui si intende integralmente richiamato, con tutte le indicazioni e prescrizioni ivi richiamate;

- di notificare il presente provvedimento, a cura del a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS., al Comune di Adelfia, e al Servizio Urbanistica della Regione Puglia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale;

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Ing A. Antonicelli

Il Dirigente Vicario dell'Ufficio
Dott. G. Pastore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 9 novembre 2012, n. 258

D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. - Procedura di verifica assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Riesame impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Stornarella (FG) in località "Terre Nove", con riferimento a due aerogeneratori, per una potenza massima di 5,5 MW - Proponente: Inergia S.p.A. - Sede legale: Via Napoli 137, 63100 Ascoli Piceno.

L'anno 2012 addì 9 del mese di Novembre in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Ufficio Programmazione,

Politiche Energetiche, VIA e VAS e confermata dal Dirigente vicario dott. Giuseppe Pastore, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

Con nota del 30.03.07, acquisita al prot. n. 5735 del 10.04.07, la Inergia S.p.a., con sede in Ascoli Piceno alla via Napoli n. 137, trasmetteva all'Assessorato all'Ecologia della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 16 della l.r. n. 11/01 e dell'art. 14 del r.r. n. 16/06, istanza di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale di un progetto di parco eolico di n. 14 aerogeneratori da 2,7 MW ciascuno, da realizzare nel Comune di Stornarella (FG) - Località "Terre Nove"

Con determinazione dirigenziale n. 267 del 18.05.2009 veniva disposto l'esonero parziale, con prescrizioni, dalla Valutazione di Impatto Ambientale per il parco eolico di progetto.

Conformemente alla normativa applicabile *ratione temporis* (R.R. n. 16/2006), detta determinazione si componeva di tre passaggi valutativi fondamentali: nel primo, venivano indicati quali idonei, sotto il profilo ambientale, gli aerogeneratori 1,2,3,4,5,6,7,8,10,11,12,13 (per un totale di 12 macchine, cfr. pag. 15037 del BURP n. 114 del 24/7/2009). Nel secondo invece, si ritenevano esclusi dalla procedura di VIA, con prescrizioni, 7 aerogeneratori, in particolare le macchine n. 1, 2, 8, 10, 11, 12, 13, per effetto della valutazione integrata con altre iniziative di pari tipologia nella stessa area. Il passaggio conclusivo prevedeva l'ulteriore riduzione di due unità, ammettendo pertanto 5 aerogeneratori sui 7 risultati idonei agli esiti del secondo *step* di valutazione, per una potenza installabile complessiva pari a 13,5 MW, in applicazione del "parametro di controllo" introdotto dal RR 16/2006. Le due macchine da escludere non venivano però nominativamente indicate, risultando di fatto indifferente la loro selezione all'interno del gruppo di sette.

Con nota acquisita al prot. n.8006 del 16 agosto 2011, la Società Inergia trasmetteva gli elaborati in formato cartaceo del "progetto architettonico definitivo", relativi alla domanda per la costruzione e l'esercizio del parco eolico sito nel Comune di Stornarella.

A seguito di ricorso proposto da Inergia S.r.l. il TAR Puglia - Bari con Sentenza n. 1369 del

19.09.2011, in parziale accoglimento delle censure mosse dalla ricorrente, annullava, la Determinazione Dirigenziale n. 267 del 18.05.2009, dichiarando illegittimo il provvedimento nella parte in cui lo stesso aveva disposto una ulteriore riduzione degli aerogeneratori ammissibili da sette a cinque in applicazione del parametro di controllo, a causa dell'espunzione dal mondo giuridico del RR 16/2006 con la sentenza della Corte Costituzionale n. 344/2010, facendo però *“salvi gli effetti favorevoli e non contestati della determina di screening, ossia l'esonero dalla valutazione di impatto ambientale per cinque aerogeneratori su quattordici”*. La citata sentenza, coerentemente alle valutazioni espresse nella determina oggetto di gravame, non menzionava nominalmente gli aerogeneratori su cui si era consolidato il giudizio di esclusione da VIA.

Con nota prot. n. 9649 del 20.10.2011, al fine di ottemperare alla statuizione di annullamento parziale del Tar, l'Ufficio scrivente comunicava alla Inergia S.p.A., l'avvio del procedimento di riesame, consistente nella reiterazione e rinnovazione dell'istruttoria alla luce della normativa applicabile a seguito dell'espunzione dall'ordinamento giuridico del R.R. n. 16/2006 e della relativa norma di legificazione, facendo salvi gli effetti favorevoli così come specificati da TAR, dalla quale non si evinceva, tuttavia, quali fossero i cinque aerogeneratori da ritenersi *definitivamente esonerati dalla procedura di VIA*, e pertanto da escludere dal riesame.

Con nota acquisita al prot. d'Area Ambiente n. 11 del 4.1.2012, il Dirigente dell'Ufficio Energia e Reti Energetiche della Regione Puglia informava le strutture competenti che la recente giurisprudenza amministrativa, di cui all' Ordinanza n. 379/2011 del TAR Puglia - sezione I (Bari) ribadita e precisata con l'ordinanza sempre del Tar Bari - resa in altro giudizio - n. 899/2011, aveva stabilito che *“la valutazione delle sovrapposizioni tra i diversi operatori non deve essere effettuata nell'ambito del sub procedimento di valutazione di impatto ambientale [...], bensì nell'ambito della Conferenza di Servizi preordinata al rilascio dell'Autorizzazione Unica Regionale per la costruzione dell'impianto”*.

Con nota n. 832 del 25.01.2012, l'Ufficio scrivente, nell'ambito del procedimento di riesame in esecuzione della sentenza del Tar Puglia sede di Bari n. 1369/2011, richiedeva alla Inergia S.p.A., di

identificare nominativamente i nn. 2 aerogeneratori da ricomprendere nel riesame, nell'insieme di quelli già esonerati dalla procedura di VIA (nn. 1-2-8-10-11-12-13).

Con nota del 20.02.2012 acquisita al prot. n. 1762 del 27.02.2012 la Inergia S.p.A., *“pur senza prestare acquiescenza alle determinazioni della Regione Puglia”*, comunicava all'ufficio VIA regionale l'identità dei cinque aerogeneratori considerati nel progetto definitivo (*“già comunicati al Settore Energia”*) **ovvero quelli identificati con i nn. 1-8-10-12-13**, tuttavia chiedendo al Settore Industria regionale, in conformità della sentenza del TAR Puglia Bari n. 1369/2011, di dare corso al procedimento di autorizzazione unica, sulla base del progetto già valutato positivamente sotto il profilo ambientale, dalla DD n.267/2009 composto da dodici aerogeneratori (di cui al “primo step”) e, contemporaneamente invitava il Servizio ecologia *“a confermare in sede di Conferenza dei Servizi la piena validità ed efficacia della Determina 267/2009, relativamente al giudizio di idoneità ambientale su 12 dei 14 aerogeneratori inizialmente previsti”*.

Con propria nota prot. n. AOO_159/2443 del 19.03.2012 il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo Sviluppo, Ufficio Energia e Reti Energetiche, comunicava allo Scrivente che per il giorno 19.04.2012 era indetta la Conferenza di Servizi per l'esame del progetto di che trattasi (**cod. E/117/2007**), precisando che le amministrazioni convocate avrebbero dovuto esprimere il proprio parere esclusivamente in merito ai 5 aerogeneratori (**nn. 1-8-10-12-13**), inclusi negli strati informativi, precisando che la puntualizzazione era dovuta alla circostanza per cui *“alcuni elaborati progettuali o documenti fanno riferimento ad un numero maggiore di aerogeneratori”*.

Con nota prot. n. 2742 del 29.03.2012, lo scrivente Ufficio riscontrava la precedente nota, facendo seguito alla convocazione alla Conferenza dei Servizi del 19/4/2012 e fornendo il proprio contributo in merito alla ricostruzione dei procedimenti di propria competenza avviati nello stesso comune e dei relativi esiti. In particolare rappresentava che, con riferimento alla pratica oggetto di autorizzazione, *“lo scrivente Ufficio ha già provveduto, con D.D. 267 del 18/5/2009 a rendere il parere di propria competenza, relativamente al progetto, ai sensi dell'art. 16, c.7 della LR 11/2001 e ss.mm.ii”*.

La società ricorreva in appello al Consiglio di Stato per la riforma parziale della sentenza del Tar Bari n. 1369/2011, limitatamente alla parte in cui il giudice di *prime cure* aveva limitato gli effetti positivi del cd. *screening* a soli 5 aerogeneratori su 14 proposti invece che a tutti i 12 giudicati compatibili, deducendo il vizio di ultrapetizione in cui sarebbe incorso il Tar Bari nel rendere la sentenza.

Il Consiglio di Stato, con ordinanza cautelare n. 1486/2012, sospendeva l'esecutività della sentenza gravata ritenendo sussistente il *fumus boni juris* dell'appello in relazione all'esonero della valutazione di impatti ambientali per (soli) cinque aerogeneratori (terzo step, ndr) anziché per gli aerogeneratori risultati idonei dalla Regione sotto l'aspetto ambientale. Tale esito cautelare veniva comunicato dalla Inergia con nota acquisita al prot. n. 4243 del 28.05.2012, nella quale la società chiedeva allo scrivente Servizio di prendere atto e confermare espressamente che *“l'efficacia temporale della determinazione di esclusione dalla VIA deve intendersi automaticamente sospeso per effetto di factum principis (ritardo dell'Amministrazione nel concludere il procedimento di autorizzazione unica) e cause di forza maggiore (pendenza dei numerosi giudizi sopra richiamati) ed automaticamente prorogato per successivi 3 anni a partire dal 18.04.2012, data di emissione dell'ordinanza del Consiglio di Stato n. 1486/2012, immediatamente esecutiva [...]; ovvero, in via subordinata, di disporre la proroga dell'efficacia e della validità del parere di esclusione del progetto dalla procedura di VIA disposto con Determina n. 267/2009, ai sensi dell'art. 15 comma 4 della LR 11/2001, per il periodo di anni 3 dalla data di scadenza dell'efficacia”*.

Il Consiglio di Stato, con sentenza n. 3782/2012, notificata allo scrivente Ufficio con nota dell'Avvocatura regionale acquisita al prot. n. 8837 del 25.10.2012, accoglieva l'appello proposto dalla Inergia s.p.a avverso la citata sentenza Tar n. 1369/2011 e, per l'effetto, condannava la Regione Puglia a riprendere il procedimento di verifica preliminare *“...a valle della prima fase, incentrata sul giudizio di compatibilità ambientale delle 12 infrastrutture energetiche, e concluso con un provvedimento formale senza l'applicazione delle disposizioni dichiarate incostituzionali”*.

Con nota prot. n. AOO_159 n. 8577 del 13/9/2012 acquisita al prot. n. 7452 del 18.09.2012 il Responsabile del Procedimento di AU, cod. E/117/2007, assieme al Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture regionale, *“fatto salvo l'eventuale diverso parere da parte del Servizio Ecologia regionale, al quale è indirizzata per competenza la presente nota, procederà alla conclusione positiva del procedimento di Inergia S.p.A., esattamente per gli aerogeneratori identificati ai nn. 1,8, 10, 12 e 13, per i quali non sono risultate interferenze con gli aerogeneratori della Società Margherita Srl (già Daunia Wind Srl, ndr)”*, che aveva diffidato (cfr nota allegata a quella qui riferita) l'Ufficio Energia della Regione Puglia dal concludere il predetto procedimento di Autorizzazione Unica della Inergia S.p.A.

Con nota acquisita al prot. n. 8402 del 17/10/2012 il Responsabile del Procedimento di AU e il Dirigente dell'Ufficio Energia e Reti Energetiche convocavano lo scrivente Ufficio assieme alle società già coinvolte nella valutazione ambientale integrata per *“discutere della problematica delle sovrapposizioni degli aerogeneratori dei progetti presentati”*, anche a seguito delle osservazioni presentate da Margherita Srl. A detta convocazione ha risposto, tra gli altri, lo scrivente Responsabile del procedimento di riesame.

Medio tempore la Corte Costituzionale con Sentenza n. 344/2010 depositata in cancelleria il 26 novembre 2010 e pubblicata in G.U. I Serie speciale n. 48 del 1 dicembre 2010, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 3 c. 16 della LR 40/2007 nella parte in cui richiama gli artt. 10 e 14 cc. 2 e 7 del RR 16/2006 nonché dell'art. 3 c.16 della LR 40/2007 nella parte in cui richiama tutte le restanti disposizioni del Regolamento 16/2006.

Pertanto atteso l'esito dello scrutinio di costituzionalità, l'istruttoria nel seguito illustrata è basata sull'applicazione dei criteri di verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale, di cui all'Allegato V alla Parte II del DLgs 152/2006 e all'art. 17 della LR 11/2001, come previsto all'art. 20 del DLgs 152/2006 e all'art. 16 della LR 11/2001, sui contenuti della DGR 131/2004 nonché sulle linee Guida per l'inserimento paesaggistico degli impianti eolici di accompagnamento al DPCM del 12 dicembre 2005. Questi riferimenti richiamano la necessità di un'indagine di contesto ambientale a largo raggio, coinvolgendo aspetti

ambientali di area vasta e non solo puntuali, indagando lo stato dei luoghi come consistente alla data di stesura dell'istruttoria, anche alla luce delle trasformazioni conseguenti alla presenza di altri impianti di produzione di energia per sfruttamento di fonti rinnovabili e con riferimento ai potenziali impatti cumulativi connessi.

A valle della statuizione resa dal Consiglio di Stato circa la portata del riesame al fine di dare ottemperanza alla sentenza del Tar di Bari n. 1369/2011, gli aerogeneratori su cui è stata nuovamente espletata la procedura di verifica di assoggettabilità sono dunque quelli identificati dai nn. 9 e 14.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si rileva che l'intervento proposto presenta le seguenti caratteristiche:

⇒ **Località:** l'area interessata dal progetto in esame ricade nel territorio comunale di Stornarella (FG), a nord-ovest del centro abitato, in località "Terre Nove" ("Relazione tecnica illustrativa", pag.2).

⇒ **Coordinate aerogeneratori ritenuti idonei, sotto il profilo ambientale, giusta Determinazione del Dirigente dell' Ufficio Programmazione, VIA e Politiche energetiche n. 267 del 18 maggio 2009:**

Tabella A (primo passaggio DD 267/2009):

Nome	E	N
1	2578774,9763	4567772,8369
2	2578506,2138	4567363,3654
3	2577602,2304	4567451,5712
4	2577134,2565	4567880,3706
5	2577416,0883	4568174,8427
6	2577896,4913	4568338,9993
7	2578062,3495	4567812,3544
8	2578403,9468	4568291,9909
10	2577871,8006	4568857,6374
11	2577109,2964	4568631,8196
12	2577521,2336	4568910,1794
13	2578033,8605	4569236,8739

Il provvedimento dirigenziale menzionato, per effetto della Sentenza del TAR Puglia, Sezione Prima, n. 1369/2011 e della Sentenza del Consiglio di Stato n. 3782/2012 del 27.06.2012, resta consolidato sino al punto in cui si esprimeva un giudizio di compatibilità ambientale con riferimento agli aerogeneratori di cui alla tabella A, che pertanto sono da intendersi esclusi da VIA nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- **sia prodotta, su richiesta dell'Ufficio VIA regionale, tutta la documentazione necessaria ed idonea ai fini dell'ottenimento della proroga degli effetti consolidati della Determinazione Dirigenziale n. 267/2009, che dovrà comunque subordinare l'eventuale conferma di esclusione da VIA degli aerogeneratori della Tab. A al rispetto di specifiche prescrizioni di tutela ambientale;**
- **gli aerogeneratori in tabella risultino idonei anche agli esiti della ricognizione delle sovrapposizioni con le altre iniziative di pari tipologia nella stessa area, di competenza del Responsabile del Procedimento di Autorizzazione Unica, per effetto dell' Ordinanza n. 379/2011 del TAR Puglia- sezione I (Bari) ribadita e precisata con Ordinanza n. 899/2011.**

⇒ **N. aerogeneratori oggetto del riesame:** 2 aerogeneratori ubicati nel Comune di Stornarella.

⇒ **Diametro rotore aerogeneratori:** 100 m (*ibidem*, pag.5).

⇒ **Altezza torre:** 100 m (*ibidem*).

⇒ **Potenza nominale singolo aerogeneratore:** 2,75 MW (*ibidem*).

⇒ **Coordinate aerogeneratori da sottoporre a riesame:** tratte dall'Elaborato "Relazione tecnica illustrativa - Allegato A", pag.18. Sistema di riferimento GAUSS - BOAGA fuso est.

N. Torre	X	Y
9	2578381	4568808
14	2578724	4569274

⇒ **Soluzione di connessione:** nella "Relazione tecnica illustrativa", a pag. 7, si riporta che all'interno di ogni aerogeneratore è presente un impianto di trasformazione MT/BT che consentirà l'elevazione della tensione al valore di trasporto. L'energia prodotta verrà trasportata in

prossimità della rete nazionale tramite cavidotti interrati che saranno ubicate preferibilmente lungo la rete viaria esistente. L'energia prodotta in MT verrà trasformata in AT in una stazione di trasformazione per poi essere immessa nella RTN. Nella soluzione di allacciamento definitiva alla Rete (*"Integrazione degli studi ambientali per la variazione del cavidotto"*, pagg. 1-2), il proponente prevede una prima stazione di smistamento ubicata lungo la SP 87, la seconda stazione lungo la strada comunale Ortona-Ascoli Satriano in località *"Sedia D'Orlando"* e la sottostazione di consegna in agro di Deliceto in località *"Masseria D'Amendola"*.

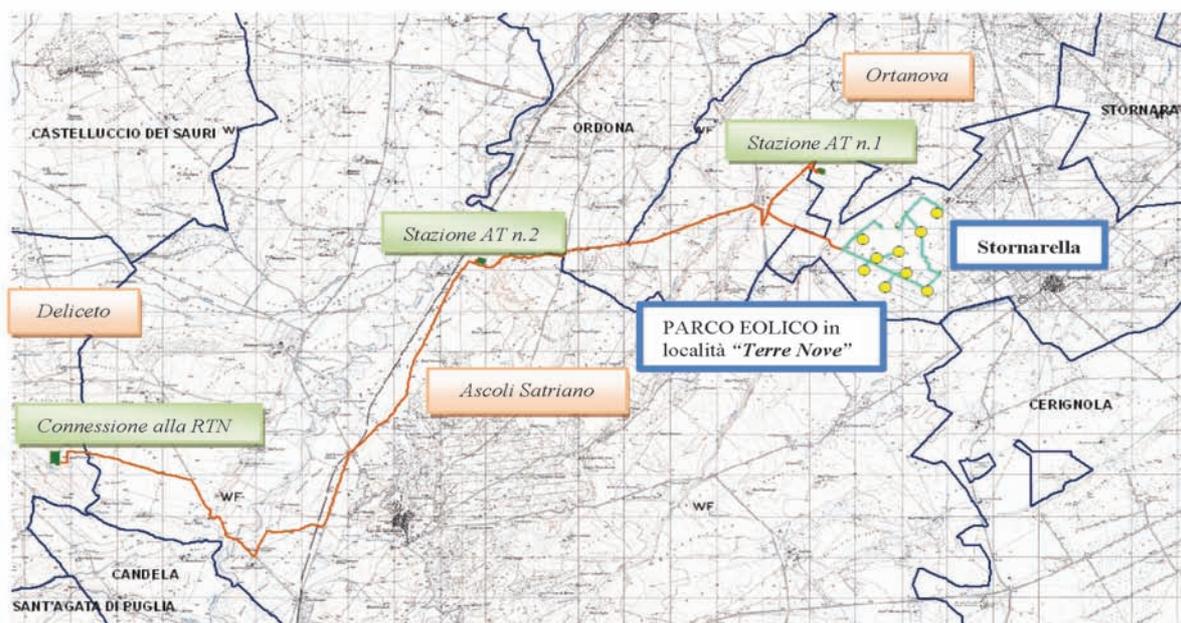


Figura 1 - Inquadramento territoriale del progetto proposto nel Comune di Stornarella (FG) in località "Terre Nove", su cartografia IGM in scala 1:25.000.

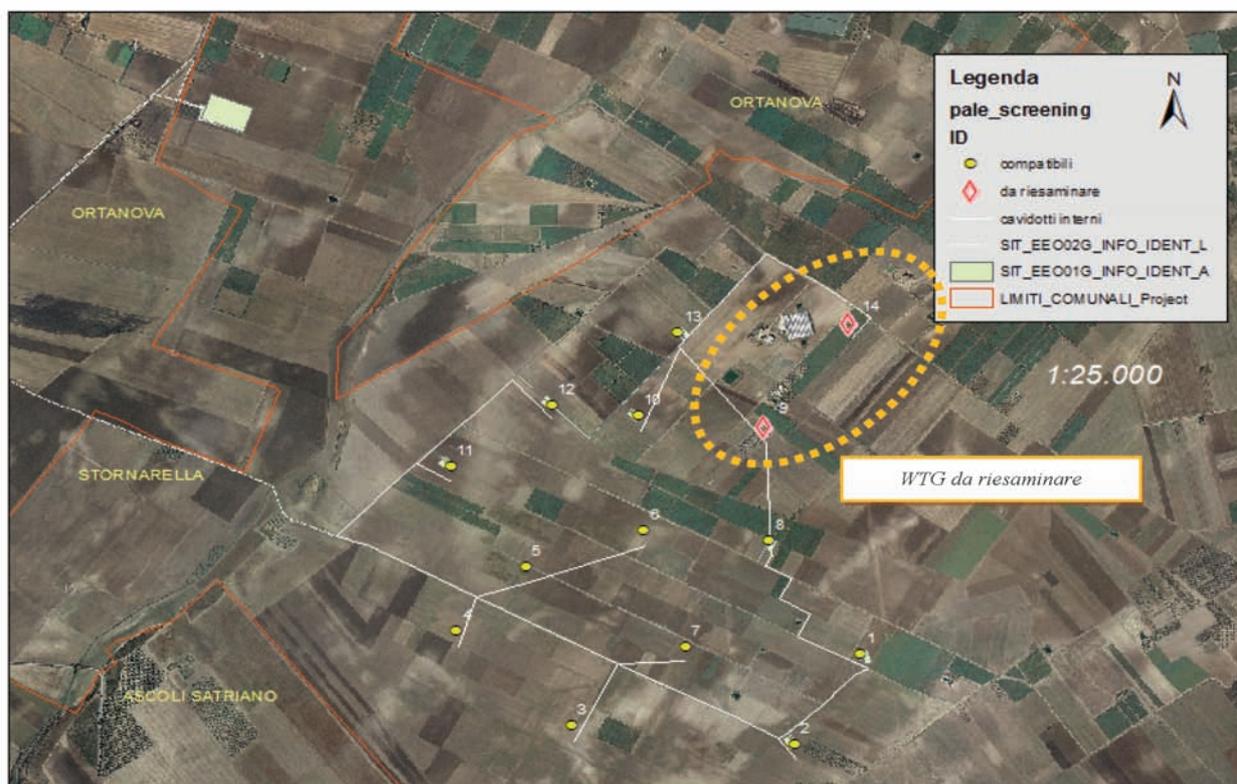


Figura 2 (evidenza degli aerogeneratori da sottoporre a riesame, su base ortofoto)

La verifica di assoggettabilità pone in relazione le caratteristiche del progetto con le informazioni sulla sensibilità ambientale dell'area di inserimento, al fine di determinare la possibilità che l'intervento proposto comporti impatti negativi e significativi.

Il presente riesame è svolto conformemente alla documentazione progettuale già valutata nell'ambito del procedimento originario di verifica di assoggettabilità a VIA, né si registra alcuna ulteriore trasmissione di materiale progettuale o di descrizione ambientale del sito, a favore del presente riesame.

Per quanto riguarda la proposta progettuale oggetto della presente istruttoria si rileva che:

- L'ambito territoriale al quale appartiene la località "Terre Nove" è quello del "Tavoliere", così come individuato in particolare dal PPTR (Piano Paesaggistico Territoriale Regionale). Dal punto di vista morfologico l'area in oggetto possiede lineamenti piuttosto regolari con altezze di circa 110 m slm ed è caratterizzata dalla presenza di "marane", ossia tipici corsi d'acqua del basso tavoliere, alimentati dal deflusso delle acque stagionali. Si riscontra la presenza di una diramazione di acquedotto interrato che attraversa trasversalmente l'area occupata dal parco eolico proposto, in prossimità dell'aerogeneratore n. 9.
- In considerazione dell'andamento pianeggiante del sito, la visibilità degli aerogeneratori in questione è percepita in maggior misura dal centro abitato del Comune di Stornarella, da cui essi distano circa 2 km (Tav. 8 "Carta della visibilità globale", Tav. 9 "Carta di inquadramento della visibilità", Tavv. 10a-b-c "Panoramica pre e post opera").
- Si ravvisa la presenza di insediamenti rurali diffusi costituiti da raggruppamenti di case in aree limitrofe, in particolare quelli denominati "Maseria Rio Morto", collocati a nord e ad ovest della coppia di aerogeneratori di riesame. In particolare, nell'Elaborato "Valutazione di impatto acustico" il proponente riferisce che "...le stime sulla rumorosità non evidenziano quindi, né in fase di cantiere né in quella di esercizio, il superamento degli attuali valori assoluti di legge" (pag. 11). Risulta non effettuata la verifica dei limiti differenziali di immissione a carico dei ricettori del-

l'area, in particolare immobili identificati genericamente come "per lo più abitazioni o depositi e solo in alcuni casi ruderi parzialmente abbandonati". Gli immobili presenti costituiscono potenziali recettori poiché il loro attuale stato d'uso non ne esclude una permanenza antropica, i cui termini andavano accertati allo stato ed in considerazioni di eventuali azioni di riqualificazione. La presenza di alcuni fabbricati ubicati a distanze inferiori a 250/300 m dagli aerogeneratori nn. 9-14 pone anche una problematica in relazione alle questioni di sicurezza e salute pubblica attestate sulla gittata da elementi rotanti in caso di rottura accidentale (posta pari a 202,79 m come si apprende dall'allegato "Calcolo della gittata massima nel caso di rottura dell'elemento rotante", dato che non appare sufficientemente cautelativo).

Risulta inoltre non investigato il carico aggiuntivo dovuto all'impatto atteso dovuto sia alla gittata, sia all'impatto acustico, imputabile agli aerogeneratori nn. 9 e 14, ai danni degli addetti della vicina serra.

- A pag. 138 della "Relazione tecnica generale", il proponente riferisce l'intenzione di voler ripristinare i suoli nelle condizioni ex-ante, al termine della vita utile dell'impianto (pag. 138). Le sue indicazioni appaiono generiche e costituiscono esclusivamente misure di mitigazione, peraltro non compiutamente contestualizzate. Non vi è alcun riferimento ad eventuali misure di compensazione né alcun programma di monitoraggio.
- La posizione degli aerogeneratori oggetto di valutazione consente di riscontrare la presenza di altre proposte progettuali di pari tipologia, ubicate sia nella stessa area di studio, sia nel raggio di pochi chilometri, nei comuni limitrofi di Orta Nova e di Ascoli Satriano, rispettivamente a nord-ovest e sud est dell'area esaminata. Inoltre i due aerogeneratori di riesame determinano impatto cumulativo rispetto ai dodici aerogeneratori di cui alla tabella A, il cui inserimento ambientale può essere compromesso, in termini di sostenibilità, dalla variazione in eccesso della taglia del parco eolico, a sfavore soprattutto dell'impatto visivo, paesaggistico, acustico e di consumo di suolo come sin qui evidenziato.

In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integral-

mente richiamate e trascritte, e che rivengono da una verifica di compatibilità ambientale dell'intervento di chi trattasi, sotto i seguenti profili di analisi del contesto ambientale: stato dell'arte delle componenti, potenziali effetti sinergici dell'impatto con altre opere e interferenze con altre dominanti ambientali, impatto visivo e paesaggistico, conformità con il quadro programmatico e di pianificazione, pubblica sicurezza, geomorfologia, idrogeologia e sistema di naturalità e biodiversità;

dalla valutazione delle modalità di rappresentazione del contesto e degli impatti fornite dal proponente, dei contenuti degli studi specialistici prodotti e della completezza degli elaborati forniti;

si ritiene che la realizzazione degli aerogeneratori oggetto del presente riesame, nn 9 e 14, afferenti al parco eolico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica nel Comune di Stornarella (FG), in località "Terre Nove", presentato dalla Inergia S.p.A., possa comportare degli impatti negativi e significativi e si dispone l'assoggettamento degli stessi alla procedura di valutazione d'impatto ambientale ai sensi dell'art. 20, comma 6 del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e s.m. ed i.;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTE le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

VISTO Il DLgs 152/2006 e s.m. ed i.;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

VISTE le determinazioni dirigenziali n. 27 del 03.07.2012 e n. 29 del 05.07.2012 con cui il Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Am-

ministrazione ha conferito al dott. Giuseppe Pastore le funzioni vicarie della direzione dell'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche VIA e VAS del Servizio Ecologia;

VISTA e CONSIDERATA la sopra riportata istruttoria effettuata dal competente Ufficio del Servizio Ecologia;

RICHIAMATI l'art. 20 del DLgs 152/2006 e smi e gli artt. 16, 17 e 21 della L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

VISTE la Sentenza del TAR Puglia- Sezione I (Bari) n. 1369/2011 e la Sentenza del Consiglio di Stato n. 3872/2012;

VISTA la DGR n. 1099 del 16.05.2011 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale n. 10 e pubblicato sul BURP n. 79 del 20.05.2011;

VISTE le determinazioni n. 27 del 03.07.2012 e n. 29 del 05.07.2012 con cui il Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione ha attribuito le funzioni vicarie di dirigente ad interim dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche V.I.A. e V.A.S. al dott. Giuseppe Pastore;

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

DETERMINA

- **di assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 20, comma 6 del DLgs 152/2006 e della L.R. 11/2001 e s.m.i., per tutte le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, gli aerogeneratori 9 e 14 oggetto del presente riesame, afferenti al parco eolico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica nel Comune di Stornarella (FG), in località "Terre Nove", presentato dalla Inergia S.p.A.**

- **di notificare** il presente provvedimento agli interessati a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS;
- **di far pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- **di dichiarare** il presente provvedimento esecutivo;
- **di trasmettere** copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale, al Servizio Energia Reti e Infrastrutture materiali per lo Sviluppo della Regione Puglia, alla Provincia di Foggia, al Comune di Stornarella, al Servizio Assetto del Territorio della Regione Puglia.

Laddove a seguito della presente Determinazione il proponente presenti istanza di Valutazione d'Impatto Ambientale per il progetto in esame, la valutazione degli impatti potenzialmente negativi e significativi sin qui esposti dovrà ricomprendere anche i possibili effetti cumulativi in conformità alla DGR 2122 del 23/10/2012 e relativo allegato tecnico.

Il presente parere si riferisce unicamente alla conclusione del procedimento di riesame di competenza dello scrivente Ufficio, in ordine all'assoggettamento alla procedura di valutazione di impatto ambientale degli aerogeneratori nn. 9 e 14 e, pertanto, non sostituisce tutti gli altri pareri ed autorizzazioni richieste dalla normativa vigente in materia.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/03

Garanzie della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal DLgs. 196,03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e

s.m.i., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Ing. Antonello Antonicelli

Il Dirigente vicario dell'Ufficio
Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS
Dott. Giuseppe Pastore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 9 novembre 2012, n. 259

L.R. n. 11/2001 e ss.mm.i. - Proroga dell'efficacia del provvedimento sulla verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Realizzazione di un parco eolico nel Comune di Candela (Fg) in località "Piano D'Isca" - Proponente: Tre Tozzi Renewable Energy S.p.A., già Daunia Wind Srl.

L'anno 2012 addì 9 del mese di novembre in Modugno (BA) presso la sede del Servizio Ecologia,

IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO ECOLOGIA

Ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche, VIA e VAS, confermata dal Dirigente vicario dell'Ufficio dott. Giuseppe Pastore, sulla scorta dell'istanza di proroga e della documentazione alla stessa allegata, ha adottato il seguente provvedimento.

Con Determina Dirigenziale n. 351 del 06.06.2008, pubblicata sul B.U.R.P. n. 146 del 19.09.2008, il Dirigente del Settore Ecologia determinava di escludere dall'applicazione delle procedure di V.I.A., subordinatamente al rispetto di prescrizioni indicate nello stesso provvedimento, il progetto concernente la realizzazione di un parco eolico nel Comune di Candela (Fg) in località

“Piano D’Isca”, proposto da Daunia Wind S.r.l., avente sede legale in Foggia alla S.S. 16 Zona Industriale Incoronata n. 5. Le coordinate georeferenziate dei tre aerogeneratori oggetto del parere di esclusione da VIA venivano puntualmente indicate nel provvedimento.

Con nota del 18.05.2011 acquisita al prot. n. 5848 del 24.05.2011, la Tre Tozzi Renewable Energy S.p.A. chiedeva allo scrivente Servizio di comunicare la durata di validità del provvedimento di esonero da VIA relativo alla proposta progettuale in oggetto, per poter permettere alla stessa di formulare l’eventuale richiesta di proroga prima della scadenza della sua efficacia temporale.

Con nota del 27.05.2011 il proponente depositava formale istanza di proroga dell’efficacia della Determina Dirigenziale n. 351 del 06.06.2008, allegando all’uopo dichiarazione giurata di “*nulla mutato*” relativamente allo stato dei luoghi e alle modifiche normative sulla classificazione del territorio sia in relazione al regime normativo che vincolistico dell’area di intervento.

Con nota prot. n. 8344 del 16.10.2012 l’Ufficio, attestava la regolarità della domanda, essendo stati soddisfatti i requisiti di ammissibilità della stessa, e nel contempo richiedeva all’istante di trasmettere l’attestazione del cambio di titolarità del progetto e/o l’atto di voltura dello stesso, in ragione della circostanza per cui l’atto da prorogare era stato rilasciato a favore della Daunia Wind Srl mentre la domanda di proroga era svolta da Tre Tozzi Renewable Energy SpA.

La società, con nota assunta al prot. n. 8989 del 30.10.2012 riscontrava detta ultima richiesta, trasmettendo copia della comunicazione di cambio di titolarità e trasferimento dell’iniziativa progettuale da Daunia Wind a Tre Tozzi SpA.

Considerato che, come da nota prot. n. 8344/2012 dell’ufficio, risulta soddisfatto il requisito previsto dall’art. 15 comma 4 della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii. inerente all’inoltro della domanda prima della scadenza dell’efficacia del provvedimento e delle motivate ragioni che hanno impedito l’inizio dei lavori dell’impianto in oggetto entro i tre anni dal rilascio del provvedimento di esonero dalla VIA e, tenuto conto che il professionista incaricato ha attestato che non è mutato lo stato dei luoghi rispetto a quello originariamente

considerato, si ritiene di prorogare per il periodo di (3) tre anni, decorrenti dalla data di scadenza dell’efficacia del provvedimento di cui l’istante ha chiesto la proroga, l’efficacia del parere espresso con Determina Dirigenziale n. 351 del 06.06.2008 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 146/2008, fermo restando il rispetto delle condizioni e delle prescrizioni nello stesso provvedimento indicate.

Considerato altresì che, per analogia a quanto disposto dall’art. 15 della L. R. 11/2001 e s.m.i. circa la proroga dell’efficacia del provvedimento di V.I.A., l’Ufficio ritiene di applicare la prefata disposizione anche al provvedimento che dispone sull’esclusione dalla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7;

Vista la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Visto il D.P.G.R. 22/02/2008, n. 161 con cui è stato adottato l’atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo “Gaia”, - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Visto l’art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l’art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 “*Codice in materia di protezione dei dati personali*” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la l.r. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;

Viste le determinazioni n. 27 del 03.07.2012 e n. 29 del 05.07.2012 con cui il Direttore dell’Area

Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione ha attribuito le funzioni vicarie di dirigente ad interim dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS al Dott. Giuseppe Pastore.

Vista l'istanza di proroga del proponente l'opera e tutta la successiva documentazione alla stessa allegata ed inoltrata all'Ufficio;

Visto il parere dell'Avvocatura Regionale n. 11/L/12476 del 25 giugno 2012.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

DETERMINA

- **di accogliere**, ai sensi dell'art. 16, comma 7 della l.r. n. 11/2001 e ss.mm.ii., **l'istanza di proroga** del provvedimento di esclusione dall'applicazione delle procedure di VIA, per tutte le motivazioni indicate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, espresso con la Determina Dirigenziale n. 351 del 6 giugno 2008, concernente la realizzazione di un parco eolico nel Comune di Candela (Fg) in loc. "*Piano D'Isca*", proposto da Daunia Eind Srl poi Tre Tozzi Renewable Energy SpA, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni riportate nella predetta Determinazione Dirigenziale n. 351/2008 e **di prorogare** l'efficacia dello stesso **per il periodo di tre anni** decorrenti dalla data di scadenza della sua efficacia;

- **di far pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- **di dichiarare** il presente provvedimento esecutivo;

- **di trasmettere** copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale;

- **di notificare** il presente provvedimento all'interessato, al Servizio Energia, Reti ed Infrastrutture materiali per lo sviluppo, al Comune di Candela, alla Provincia di Foggia, a cura del Servizio Ecologia.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/03

Garanzie della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal DLgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

In ossequio a quanto disposto dall'art. 3 comma 4 della L. 241/1990 e s.m.i., avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di sessanta giorni dalla piena conoscenza, o, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni dalla conoscenza.

Il Dirigente vicario dell'Ufficio Programmazione
Politiche energetiche, VIA e VAS
Dott. Giuseppe Pastore

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 5 novembre 2012, n. 260

L.R. n. 11/2001 e s.m.i. - Proroga dell'efficacia del provvedimento sulla verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Realizzazione di un parco eolico nel Comune di Rocchetta S. Antonio in loc. "S. Lorenzo - Cantoniera" - Proponente: Edison Energie Speciali s.p.a.

L'anno 2012 addì 9 del mese di novembre in Modugno (BA) presso la sede del Servizio Ecologia,

**IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO ECOLOGIA**

Ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche, VIA e VAS e confermata dal Dirigente Vicario dell'Ufficio, sulla scorta dell'istanza di proroga e della documentazione alla stessa allegata, ha adottato il seguente provvedimento.

Con Determina Dirigenziale n. 206 del 09.04.2008, pubblicata sul B.U.R.P. n. 79 del 20.05.2008, il Dirigente del Settore Ecologia determinava di escludere dall'applicazione delle procedure di V.I.A., subordinatamente al rispetto di prescrizioni indicate nello stesso provvedimento, il progetto concernente la realizzazione di un parco eolico nel comune di Rocchetta S. Antonio (Fg) in località "S. Lorenzo - Cantoniera" proposto da Edison Energie Speciali s.p.a., avente sede legale a Milano, al Foro Bonaparte n. 31. Le coordinate georeferenziate degli aerogeneratori oggetto del parere di esclusione da VIA venivano puntualmente indicate nel provvedimento.

Con nota assunta al prot. n. 6737 del 24.06.2011 la Edison Energie Speciali s.p.a., chiedeva all'Ufficio V.I.A. la proroga dell'efficacia del provvedimento sulla verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale di cui alla DD n. 206 del 09.04.2008.

Con nota acquisita agli atti al prot. n. 6393 del 06.08.2012, la Edison Energie Speciali s.p.a. comunicava di aver caricato sul Portale Regionale "Sistema Puglia", adibito all'accoglimento delle istanze di Autorizzazione Unica, copia informatizzata del progetto e trasmetteva il relativo supporto informatico all'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche, VIA e VAS, informandolo, inoltre, che l'Ufficio Energia regionale aveva inoltrato agli enti competenti copia del progetto definitivo per l'espressione del parere, delle autorizzazioni e dei nulla osta.

Con nota prot. 6487 del 07.08.2012 l'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche, VIA e VAS, nel comunicare la procedibilità dell'istanza, essendo stati assolti i requisiti di ammissibilità della domanda, richiedeva la trasmissione di una perizia giurata firmata da tecnico abilitato attestante "l'im-

mutatezza del quadro programmatico degli strumenti di pianificazione di riferimento e l'insussistenza di ragioni sopravvenute che rendano il progetto significativamente impattante..".

Di riscontro a tale ultima nota, la Edison Energie Speciali s.p.a, con nota acquisita al prot. n. 8410 del 05.10.2012, trasmetteva la perizia giurata relativa al progetto oggetto di cui alla Determina Dirigenziale n. 206 del 09.04.2008.

Considerato che, come dalla nota prot. n. 6487/2012 dell'Ufficio, risulta soddisfatto il requisito previsto dall'art. 15 comma 4 della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii. inerente all'inoltro della domanda prima della scadenza dell'efficacia del provvedimento e delle motivate ragioni che hanno impedito l'inizio dei lavori dell'impianto in oggetto entro i tre anni dal rilascio del provvedimento di esonero dalla VIA, e, tenuto conto che il professionista incaricato ha attestato che non è mutato lo stato dei luoghi rispetto a quello originariamente considerato, si ritiene di prorogare per il periodo di (3) tre anni, decorrenti dalla data di scadenza dell'efficacia del provvedimento di cui l'istante ha chiesto la proroga, l'efficacia del parere espresso con Determina Dirigenziale n. 206 del 09.04.2008 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 79/2008, fermo restando il rispetto delle condizioni e delle prescrizioni nello stesso provvedimento indicate.

Considerato altresì che, per analogia a quanto disposto dall'art. 15 della L. R. 11/2001 e s.m.i. circa la proroga dell'efficacia del provvedimento di V.I.A., l'Ufficio ritiene di applicare la prefata disposizione anche al provvedimento che dispone sull'esclusione dalla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA.

**IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO ECOLOGIA**

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7;

Vista la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Visto il D.P.G.R. 22/02/2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Visto l'art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la l.r. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;

Viste le determinazioni n. 27 del 03.07.2012 e n. 29 del 05.07.2012 con cui il Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione ha attribuito le funzioni vicarie di dirigente ad interim dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS al Dott. Giuseppe Pastore.

Vista l'istanza di proroga del proponente l'opera e tutta la successiva documentazione alla stessa allegata ed inoltrata all'Ufficio;

Visto il parere dell'Avvocatura Regionale n. 11/L/12476 del 25 giugno 2012.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

DETERMINA

- **di accogliere**, ai sensi dell'art. 16, comma 7 della l.r. n. 11/2001 e ss.mm.ii., **l'istanza di proroga** del provvedimento di esclusione dall'applicazione delle procedure di VIA, per tutte le motivazioni indicate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, espresso con la Determina Dirigenziale n. 206 del 9 aprile 2008, concernente la realizzazione di un parco eolico nel Comune di Rocchetta S. Antonio (Fg) in loc. "S.

Lorenzo-Cantoniera", proposto da Edison Energie Speciali s.p.a. subordinatamente al rispetto delle prescrizioni riportate nella predetta Determinazione Dirigenziale n. 206/2008 e **di prorogare** l'efficacia dello stesso **per il periodo di tre anni** decorrenti dalla data di scadenza della sua efficacia;

- **di far pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- **di dichiarare** il presente provvedimento esecutivo;

- **di trasmettere** copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale;

- **di notificare** il presente provvedimento all'interessato, al Servizio Energia, Reti ed Infrastrutture materiali per lo sviluppo, al Comune di Rocchetta S. Antonio, alla Provincia di Foggia, a cura del Servizio Ecologia.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/03

Garanzie della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal DLgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

In ossequio a quanto disposto dall'art. 3 comma 4 della L. 241/1990 e s.m.i., avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di sessanta giorni dalla piena conoscenza, o, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni dalla conoscenza.

Il Dirigente dell'Ufficio Programmazione
Politiche energetiche, VIA e VAS
Dott. Giuseppe Pastore

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 5 novembre 2012, n. 261

L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii. - Proroga dell'efficacia del provvedimento sulla verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Realizzazione di un parco eolico nel Comune di Celle San Vito (Fg) in località "Monte San Vito" - Proponente: Edison Energie Speciali S.p.a.

L'anno 2012 addì 9 del mese di novembre in Modugno (Ba) presso la sede del Servizio Ecologia,

**IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO ECOLOGIA**

Ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche, VIA e VAS, confermata dal Dirigente vicario dell'Ufficio dott. Giuseppe Pastore, sulla scorta dell'istanza di proroga e della documentazione alla stessa allegata, ha adottato il seguente provvedimento.

Con Determina Dirigenziale n. 242 del 17.05.2007, pubblicata sul B.U.R.P. n. 127 dell'11.09.2007, il Dirigente del Settore Ecologia determinava di escludere dall'applicazione delle procedure di V.I.A., subordinatamente al rispetto di prescrizioni indicate nello stesso provvedimento, il progetto concernente la realizzazione di un parco eolico nel comune di Celle San Vito (Fg) in località "Monte San Vito" proposto da Edison Energie Speciali S.p.a., avente sede legale in Bologna alla Via Paolo Nanni Costa n. 30. Tale progetto prevedeva la sostituzione di n. 9 aerogeneratori monopala esistenti (della Riva Calzoni) con n. 7 turbine tripala di grande taglia (della Enercon). Le coordinate georeferenziate dei due aerogeneratori oggetto del parere di esclusione da VIA venivano puntualmente indicate nel provvedimento.

La società, con ricorso iscritto al R.G. n. 1326/2007, ricorreva al Tar di Bari al fine di ottenere l'annullamento della determinazione sopra citata, chiedendo la sospensione cautelare della sua efficacia. Il Tar accoglieva la domanda cautelare e, per l'effetto, con ordinanza cautelare n. 891/2007,

sospendeva l'efficacia della determinazione gravata. A seguito di dichiarazione di rinuncia al ricorso presentata dalla società il Tar di Bari, con sentenza n. 1904/2008, depositata in segreteria il 31.07.2008, lo dichiarava improcedibile per sopravvenuta carenza di interesse alla prosecuzione del giudizio.

Con nota del 15.09.2010, anticipata via fax in data 09.09.2010, ed assunta in atti del Servizio Ecologia al prot. n. 13075 del 14.10.2010, la Edison Energie Speciali S.p.A. chiedeva al Servizio "di voler prorogare i termini di efficacia del provvedimento di cui alla D.D. n. 242 del 17.05.2007", facendo espressa menzione della pronuncia cautelare del Tar di Bari n. 891 del 24.10.2007.

Con successiva nota del 19.05.2011 assunta al prot. n. 5851 del 24.05.2011 il proponente sollecitava l'adozione del provvedimento di proroga chiedendo contestualmente allo scrivente Ufficio "un'ulteriore proroga" alla validità della D.D. n. 242 del 17.05.2007 "al fine di finalizzare tutte le attività di cui all'ottenimento dell'Autorizzazione Unica".

Con nota del 16.07.2012, acquisita al prot. n. 6011 del 24.07.2012, la società trasmetteva al Servizio Ecologia una memoria inerente agli effetti derivanti dalla sospensione dell'efficacia del provvedimento regionale.

Con nota prot. n. 8181 del 11.10.2012 l'Ufficio, in considerazione del periodo di sospensione dell'efficacia della determina dirigenziale n. 242/2007 (per effetto dell'ordinanza Tar n. 891/2007) e della successiva sentenza n. 1904/2008 di improcedibilità del ricorso della società, comunicava la procedibilità dell'istanza, essendo stati dunque assolti i requisiti di ammissibilità della domanda. A tal fine richiedeva la trasmissione di una perizia giurata firmata da tecnico abilitato attestante "l'immutatezza del quadro programmatico degli strumenti di pianificazione di riferimento e l'insussistenza di ragioni sopravvenute che rendano il progetto significativamente impattante..".

Di riscontro a tale ultima nota, la società, con nota assunta al prot. n. 8411 dell'11.10.2012, trasmetteva atto peritale a firma del tecnico incaricato dalla società, comprensivo del verbale di giuramento, attestante l'invarianza dello stato dei luoghi e del regime normativo e vincolistico dell'area oggetto dell'intervento.

Considerato che, come da nota prot. n. 8181/2012 dell'Ufficio, risulta soddisfatto il requisito previsto dall'art. 15 comma 4 della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii. inerente all'inoltro della domanda prima della scadenza dell'efficacia del provvedimento e delle motivate ragioni che hanno impedito l'inizio dei lavori dell'impianto in oggetto entro i tre anni dal rilascio del provvedimento di esonero dalla VIA, e, tenuto conto che il professionista incaricato ha attestato che non è mutato lo stato dei luoghi rispetto a quello originariamente considerato, si ritiene di prorogare per il periodo di (3) tre anni, decorrenti dalla data di scadenza dell'efficacia del provvedimento di cui l'istante ha chiesto la proroga, l'efficacia del parere espresso con Determina Dirigenziale n. 242 del 27.04.2008 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 127/2007, fermo restando il rispetto delle condizioni e delle prescrizioni nello stesso provvedimento indicate.

Considerato altresì che, per analogia a quanto disposto dall'art. 15 della L. R. 11/2001 e ss.mm.ii. circa la proroga dell'efficacia del provvedimento di V.I.A., l'Ufficio ritiene di applicare la prefata disposizione anche al provvedimento che dispone sull'esclusione dalla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA.

**IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO ECOLOGIA**

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7;

Vista la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Visto il D.P.G.R. 22/02/2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Visto l'art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la l.r. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;

Viste le determinazioni n. 27 del 03.07.2012 e n. 29 del 05.07.2012 con cui il Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione ha attribuito le funzioni vicarie di dirigente ad interim dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS al Dott. Giuseppe Pastore;

VISTA l'ordinanza cautelare del Tar di Bari n. 891/2007 e la successiva sentenza dello stesso Tar n. 1904 del 31.07.2008;

Vista l'istanza di proroga del proponente l'opera e tutta la successiva documentazione alla stessa allegata ed inoltrata all'Ufficio;

Visto il parere dell'Avvocatura Regionale n. 11/L/12476 del 25 giugno 2012.

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI
DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.**

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

DETERMINA

- **di accogliere**, ai sensi dell'art. 16, comma 7 della l.r. n. 11/2001 e ss.mm.ii., **l'istanza di proroga** del provvedimento di esclusione dall'applicazione delle procedure di VIA, per tutte le motivazioni indicate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, espresso con la Determina Dirigenziale n. 242 del 17 maggio 2007, concernente la realizzazione di un parco eolico nel Comune di Celle San Vito (Fg) in loc. "*Monte San Vito*", proposto da Edison Energie Speciali s.p.a., subordinatamente al rispetto delle prescrizioni riportate nella predetta Determinazione Dirigenziale n. 242/2007 e **di prorogare** l'efficacia dello stesso **per il periodo di tre anni**

decorrenti dalla data di scadenza della sua efficacia;

- **di far pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- **di dichiarare** il presente provvedimento esecutivo;
- **di trasmettere** copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale;
- **di notificare** il presente provvedimento all'interessato, al Servizio Energia, Reti ed Infrastrutture materiali per lo sviluppo, al Comune di Celle S. Vito, alla Provincia di Foggia, a cura del Servizio Ecologia.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/03

Garanzie della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

In ossequio a quanto disposto dall'art. 3 comma 4 della L. 241/1990 e s.m.i., avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di sessanta giorni dalla piena conoscenza, o, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni dalla conoscenza.

Il Dirigente vicario dell'Ufficio Programmazione
Politiche energetiche, VIA e VAS
Dott. Giuseppe Pastore

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 5 novembre 2012, n. 262

L.R. n. 11/2001 e s.m.i. - Proroga dell'efficacia del provvedimento sulla verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Realizzazione di un parco eolico nel Comune di Rocchetta S. Antonio in loc. "Serra Mezzana" - Proponente: Edison Energie Speciali s.p.a.

L'anno 2012 addì 9 del mese di novembre in Modugno (Ba) presso la sede del Servizio Ecologia,

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA

Ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche, VIA e VAS e confermata dal Dirigente Vicario dell'Ufficio, sulla scorta dell'istanza di proroga e della documentazione alla stessa allegata, ha adottato il seguente provvedimento.

Con Determina Dirigenziale n. 207 del 09.04.2008, pubblicata sul B.U.R.P. n. 79 del 20.05.2008, il Dirigente del Settore Ecologia determinava di escludere dall'applicazione delle procedure di V.I.A., subordinatamente al rispetto di prescrizioni indicate nello stesso provvedimento, il progetto concernente la realizzazione di un parco eolico nel comune di Rocchetta S. Antonio (Fg) in località "Serra Mezzana" proposto da Edison Energie Speciali s.p.a., avente sede legale in Milano, al Foro Bonaparte n. 31. Le coordinate georeferenziate degli aerogeneratori oggetto del parere di esclusione da VIA venivano puntualmente indicate nel provvedimento.

Con nota assunta al prot. n. 6737 del 24.06.2011 la Edison Energie Speciali s.p.a., chiedeva all'Ufficio V.I.A. proroga dell'efficacia del provvedimento sulla verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale di cui alla DD n. 207 del 09.04.2008.

Con nota acquisita agli atti al prot. n. 6393 del 06.08.2012, la società Edison Energie Speciali s.p.a. comunicava di aver caricato sul portale regionale

“Sistema Puglia”, adibito all'accoglimento delle istanze di Autorizzazione Unica, copia informatizzata del progetto e trasmetteva il relativo supporto informatico all'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche, VIA e VAS, informandolo, inoltre, che l'Ufficio Energia regionale aveva, contestualmente alla comunicazione di avvio del procedimento, inoltrato agli enti competenti copia del progetto definitivo per l'espressione del parere, delle autorizzazioni e dei nulla osta.

Con nota prot. 6487 del 07.08.2012 l'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche, VIA e VAS, nel comunicare la procedibilità dell'istanza, essendo stati assolti i requisiti di ammissibilità della domanda, richiedeva la trasmissione di una perizia giurata firmata da tecnico abilitato attestante “*l'immutatezza del quadro programmatico degli strumenti di pianificazione di riferimento e l'insussistenza di ragioni sopravvenute che rendano il progetto significativamente impattante..*”.

Di riscontro a tale ultima nota, la Edison Energie Speciali s.p.a prot. 6487 del 07.08.2012, trasmetteva copia della perizia giurata relativa al progetto oggetto della Determina Dirigenziale n. 207 del 09.04.2008.

Considerato che, come dalla nota prot. n. 6487/2012 dell'ufficio, risulta soddisfatto il requisito previsto dall'art. 15 comma 4 della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii. inerente all'inoltro della domanda prima della scadenza dell'efficacia del provvedimento e delle motivate ragioni che hanno impedito l'inizio dei lavori dell'impianto in oggetto entro i tre anni dal rilascio del provvedimento di esonero dalla VIA e, tenuto conto che il professionista incaricato ha attestato che non è mutato lo stato dei luoghi rispetto a quello originariamente considerato, si ritiene di prorogare per il periodo di (3) tre anni, decorrenti dalla data di scadenza dell'efficacia del provvedimento di cui l'istante ha chiesto la proroga, l'efficacia del parere espresso con Determina Dirigenziale n. 207 del 09.04.2008 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 79/2008, fermo restando il rispetto delle condizioni e delle prescrizioni nello stesso provvedimento indicate.

Considerato altresì che, per analogia a quanto disposto dall'art. 15 della L. R. 11/2001 e s.m.i. circa la proroga dell'efficacia del provvedimento di

V.I.A., l'Ufficio ritiene di applicare la prefata disposizione anche al provvedimento che dispone sull'esclusione dalla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7;

Vista la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Visto il D.P.G.R. 22/02/2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo “Gaia”, - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Visto l'art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 “*Codice in materia di protezione dei dati personali*” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la l.r. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;

Viste le determinazioni n. 27 del 03.07.2012 e n. 29 del 05.07.2012 con cui il Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione ha attribuito le funzioni vicarie di dirigente ad interim dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS al Dott. Giuseppe Pastore.

Vista l'istanza di proroga del proponente l'opera e tutta la successiva documentazione alla stessa allegata ed inoltrata all'Ufficio;

Visto il parere dell'Avvocatura Regionale n. 11/L/12476 del 25 giugno 2012.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

DETERMINA

- **di accogliere**, ai sensi dell'art. 16, comma 7 della l.r. n. 11/2001 e ss.mm.ii., **l'istanza di proroga** del provvedimento di esclusione dall'applicazione delle procedure di VIA, per tutte le motivazioni indicate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, espresso con la Determina Dirigenziale n. 207 del 9 aprile 2008, concernente la realizzazione di un parco eolico nel Comune di Rocchetta S. Antonio (Fg) in loc. "Serra Mezzana", proposto da Edison Energie Speciali s.p.a., subordinatamente al rispetto delle prescrizioni riportate nella predetta Determinazione Dirigenziale n. 207/2008 e **di prorogare** l'efficacia dello stesso **per il periodo di tre anni** decorrenti dalla data di scadenza della sua efficacia;
- **di far pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- **di dichiarare** il presente provvedimento esecutivo;
- **di trasmettere** copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale;
- **di notificare** il presente provvedimento all'interessato, al Servizio Energia, Reti ed Infrastrutture materiali per lo sviluppo, al Comune di Rocchetta S. Antonio, alla Provincia di Foggia, a cura del Servizio Ecologia.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/03

Garanzie della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 in tema di accesso

ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal DLgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

In ossequio a quanto disposto dall'art. 3 comma 4 della L. 241/1990 e s.m.i., avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di sessanta giorni dalla piena conoscenza, o, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni dalla conoscenza.

Il Dirigente dell'Ufficio Programmazione
Politiche energetiche, VIA e VAS
Dott. Giuseppe Pastore

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE 15 novembre 2012, n. 837

Ricognizione annuale della consistenza del personale regionale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, in relazione ai posti in Dotazione Organica - Dichiarazione di non eccedenza.

Il giorno 15/11/2012, in Bari, negli uffici della direzione del Servizio Personale e organizzazione, alla via Celso Ulpiani, 10

IL DIRIGENTE

visto il decreto legislativo 24/05/2001, n. 165 e s.m.i., ed in particolare:

- gli artt. 4 e 16 che definiscono i poteri dirigenziali;
- l'art. 6 comma 1 del d.lgs. 24/05/2001, n. 165, come richiamato dall'art. 33 del medesimo decreto, con il quale si pone obbligo alle pub-

bliche amministrazioni di adempiere alla ricognizione annuale del personale in relazione alla eccedenza dei posti previsti in dotazione organica;

visti gli artt. 4 e 5 della L.R. n. 7/1997 che definiscono le competenze dei dirigenti regionali;

visti gli artt. 3 e 5 del D.P.G.R. 22/2/2008, n.161 di organizzazione delle strutture dirigenziali;

vista la Legge regionale 21/3/2007, n. 6 recanti norme sull'Autonomia organizzativa, funzionale e contabile del Consiglio regionale di Puglia e, specificamente l'art. 12 che demanda alle strutture della Giunta, in via transitoria, la gestione del personale;

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2501/2009 con la quale è stato conferito, all'avv. Domenica Gattulli, l'incarico di dirigente del Servizio Personale e organizzazione;

visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

sentita la relazione della titolare dell'Alta Professionalità "Organizzazione" che riferisce:

l'art. 33 del d.lgs. 24/5/2001, n. 165, come sostituito dall'art. 16, comma 1 della Legge 12/11/2011, n. 183 conferma l'obbligo, alle Pubbliche Amministrazioni, di procedere alla ricognizione annuale della consistenza di personale finalizzata alla dichiarazione di eccedenza ai posti stabiliti nelle dotazioni organiche. Il mancato rispetto di detta ricognizione comporta il divieto di effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto, pena la nullità degli atti posti in essere. Orbene con deliberazione di

Giunta regionale n.523 del 24/04/2007, la dotazione organica della Regione Puglia, comprendente le esigenze funzionali del Consiglio regionale, è così definita:

Dotazione organica vigente	
Categorie/dirigenza	Numero posti
A	185
B	997
C	1.016
D	1.495
Dirigenza	209
Totale	3.902

Al 31.12.2011 il personale, anche dirigenziale, con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato assegnato agli uffici della Giunta e del Consiglio regionale, risulta essere:

Consistenza di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato della Regione Puglia al 31.12.2011	
Categorie/dirigenza	Numero posti
A	158
B	769
C	619
D	1.113
Dirigenza	143
Totale	2.802

Da quanto sopra rappresentato consegue che la Regione Puglia non si trova in condizioni di eccedenza di personale né nell'ambito di ciascuna categoria e qualifica dirigenziale, né nel numero complessivo dei posti previsto in dotazione organica, come meglio rilevabile nella tabella riportata di seguito.

Anno 2012 - rilevazione numerica degli scostamenti tra consistenza
di personale e dotazione organica vigente

Categorie/dirigenza [col.1]	Posti in dotazione organica vigente [col.2]	Consistenza del personale al 31.12.2011 [col.3]	Posti vacanti in dotazione organica al 31.12.2011 [col.4 = col.2 - col.3]
A	185	158	27
B	997	769	228
C	1.016	619	397
D	1.495	1.113	382
Dirigenza	209	143	66
Totale	3.902	2.802	1.100

Occorre, dunque, procedere alla dichiarazione di NON eccedenza del personale regionale in rapporto alla dotazione organica della Regione Puglia

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs

196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari

**ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA
L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE
ED INTEGRAZIONI**

“Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.”

DETERMINA

per quanto riportato in premessa e che qui s'intende integralmente riportato di:

1. dare atto che la dotazione organica della Regione Puglia ricomprende i posti fissati sia per la Giunta che per il Consiglio regionale;
2. dare atto che dal monitoraggio della consistenza del personale della Giunta e del Consiglio regionale, occupante posto in dotazione organica al 31.12.2011, deriva quanto segue:

Anno 2012 - rilevazione numerica degli scostamenti tra consistenza di personale e dotazione organica vigente

Categorie/dirigenza [col.1]	Posti in dotazione organica vigente [col.2]	Consistenza del personale al 31.12.2011 [col.3]	Posti vacanti in dotazione organica al 31.12.2011 [col.4 = col.2 - col.3]
A	185	158	27
B	997	769	228
C	1.016	619	397
D	1.495	1.113	382
Dirigenza	209	143	66
Totale	3.902	2.802	1.100

3. dare atto che la consistenza del personale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato è inferiore in ciascuna categoria e nella qualifica dirigenziale ai corrispondenti posti fissati in dotazione organica della Regione Puglia;
4. dichiarare, in applicazione degli artt. 6 comma 1 e 33 del d.lgs 24/05/2001, n. 165, che in relazione alle esigenze funzionali, rappresentate dalla dotazione organica vigente, la Regione Puglia non si trova in condizione di eccedenza di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato;
5. trasmettere, per quanto previsto dall'art. 33 comma 1, il presente provvedimento al Dipartimento della funzione pubblica, quale comunicazione di non eccedenza.

Il presente provvedimento:

- sarà affisso all'Albo della direzione del Servizio Personale e organizzazione;
- sarà notificato al direttore dell'Area Organizzazione e riforma dell'amministrazione;
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso alle OO.SS. aziendali della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme al Segretariato della Giunta Regionale e in copia all'Assessore alle Risorse umane, semplificazione e sport;

adottato in unico originale, è composto di n° 3 fasciate

Avv. Domenica Gattulli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE 22 novembre 2012, n. 871

Avviso di selezione pubblica per il conferimento di n. 1 incarico di collaborazione coordinata e continuativa di supporto all'Assessorato al Federalismo, Sistema Conferenze, Enti Locali, Risorse Umane, per un esperto in comunicazione istituzionale nell'ambito di strutture complesse a contatto con soggetti istituzionali riconducibili al Sistema Conferenze Stato-Regioni.

Il giorno 22/11/2012, in Bari, negli uffici della direzione del Servizio Personale e Organizzazione, alla via Celso Ulpiani, 10

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Visti gli artt. 3 e 5 del D.P.G.R. n. 161/2008;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261/1998;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1771/2008 e n. 586/2011;

Visto l'art. 32 della Legge n. 69/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'articolo 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto quanto disposto del Regolamento Regionale n. 11/2009;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 2501/2009 con la quale è stato conferito all'avv. Domenica Gattulli l'incarico di dirigente del Servizio Personale e Organizzazione;

Premesso che:

- Con nota acquisita agli atti del Servizio Personale e Organizzazione, l'Assessore al Federalismo, Sistema Conferenze, Enti Locali, Risorse Umane, nell'ambito della delega denominata "Sistema Conferenze" che ha ad oggetto le politiche istituzionali delle Regioni e delle Autonomie Locali, nonché la concertazione interistituzionale delle riforme delle PP.AA. e dei rapporti istituzionali, ha evidenziato l'urgente necessità di reperire una unità di personale in possesso di elevata competenza e specifica esperienza nel campo della comunicazione istituzionale nell'ambito di strutture complesse a contatto con pluralità di soggetti istituzionali tra Stato e Regioni;
- Con Avviso interno n. 54/012/RM del 06.09.2012, il Servizio Personale e Organizzazione ha esperito, con esito negativo, la procedura di verifica della possibilità di trovare risorse umane all'interno dell'Amministrazione in possesso dei requisiti professionali necessari per lo svolgimento delle attività sopra descritte;

Tenuto conto di quanto riportato in premessa, al fine di svolgere le seguenti attività:

a) Implementazione del processo di comunica-

zione istituzionale nell'ambito della delega assessorile "Sistema Conferenze";

- b) Gestione dei flussi informativi in materia di politiche istituzionali delle Regioni e delle Autonomie Locali, di concertazione delle riforme delle Pubbliche amministrazioni e dei rapporti istituzionali.

si procede ad adottare l'Avviso di Selezione Pubblica, redatto in conformità alle indicazioni fornite espressamente dall'Assessore al Federalismo, Sistema Conferenze, Enti Locali, Risorse Umane allegato al presente atto (Allegato A) assieme al modello di proposizione della candidatura, per il conferimento di:

n. 1 incarico di collaborazione coordinata e continuativa di supporto all'Assessorato al Federalismo, Sistema Conferenze, Enti Locali, Risorse Umane, per un esperto in comunicazione istituzionale nell'ambito di strutture complesse a contatto con soggetti istituzionali riconducibili al Sistema Conferenze Stato-Regioni in possesso di elevata competenza e di specifica esperienza:

- in comunicazione istituzionale per strutture complesse a contatto con attori istituzionali;
- in materia di gestione dei flussi informativi derivanti dall'attività dell'Ente;

L'incarico di collaborazione coordinata e continuativa da affidare ha la durata massima di due anni.

Preso atto che, nel rispetto dei principi generali indicati nell'art. 6, comma 5, del regolamento Regionale n. 11/2009, la commissione esaminatrice deve essere nominata dal Direttore di Area competente.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. n. 196/2003

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

**ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI
ALLA L.R. n. 28/2001 E SUCCESSIVE MODI-
FICAZIONI ED INTEGRAZIONI**

- bilancio autonomo
- esercizio finanziario 2012
- competenza 2012
- UPB di spesa 8.1.1.
- Codice SIOPE: 1348 - Studi, consulenze, indagini e gettoni di presenza
- Cod. **PSI 950** - "Spese **NON** escludibili dal patto di stabilità - **SPESA CORRENTE**"
- capitolo di spesa 1360
- somma da impegnare e u r o 40.000,00
- Codice SIOPE: 1221 - Contributi obbligatori per il personale
- Cod. **PSI 950** - "Spese **NON** escludibili dal patto di stabilità - **SPESA CORRENTE**"
- capitolo di spesa 3031
- somma da impegnare e u r o 7.499,73
- Codice SIOPE: 1811 - IRAP
- Cod. **PSI 950** - "Spese **NON** escludibili dal patto di stabilità - **SPESA CORRENTE**"
- capitolo di spesa 3031
- somma da impegnare e u r o 3.400,00
- "I pagamenti di cui alla presente determinazione sono stati autorizzati a valere sull'allegato "A" al verbale della Conferenza di Direzione del 6 febbraio 2012";
- causale impegno: spesa complessiva per la copertura del contratto derivante dal presente provvedimento.

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

Il titolare della A.P. "Spesa del Personale" attesta che:

- esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati;
- Ai sensi dell'art. 9 del D.L. 78/2009 la spesa che si impegna con il presente provvedimento sarà erogata negli esercizi finanziari futuri;
- si attesta la compatibilità della predetta programmazione con i vincoli di finanza pubblica cui è assoggettata la Regione Puglia;
- si dà atto che la spesa riveniente dall'adozione del presente avviso è coerente con i limiti di cui all'art. 1, comma 557, della L. n. 296/2006, come modificato dall'art. 14, comma 7, della L. n. 122/2010, nonché con l'art. 13 della L.R. n. 1/2011.

Rag. Giuseppe Di Dio

DETERMINA

Per quanto esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

- di indire avviso pubblico di selezione per il conferimento di n. 1 incarico di collaborazione coordinata e continuativa di supporto all'Assessorato al Federalismo, Sistema Conferenze, Enti Locali, Risorse Umane, per un esperto in comunicazione istituzionale nell'ambito di strutture complesse a contatto con soggetti istituzionali riconducibili al Sistema Conferenze Stato- Regioni in possesso di elevata competenza e di specifica esperienza allegato al presente atto (Allegato A) assieme al modello di proposizione della candidatura, quali parti integranti e sostanziali del provvedimento;
- di impegnare la complessiva somma di euro 50.899,73, rispettivamente per:
 - euro 40.000,00 (per compenso totale, biennale) sul capitolo 1360;
 - euro 7.499,73 (per oneri contributi INPS-gestione separata, INAIL a carico Ente, biennale) sul capitolo 3031;
 - euro 3.400,00 (per IRAP, biennale) sul capitolo 3031 del Bilancio per l'Esercizio finanziario 2012.

Il presente provvedimento:

- diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile da parte del Servizio Bilancio e Ragioneria;
- sarà affisso all'Albo del Servizio Personale e Organizzazione;
- sarà trasmesso in copia conforme al Segretariato della Giunta Regionale e in copia all'Assessore al Federalismo, Sistema Conferenze, Enti Locali, Risorse Umane;
- sarà pubblicato sul B.U.R.P. e sul sito internet <http://concorsi.regione.puglia.it/avvisi>;

adottato in unico originale, è composto di n. 4 facciate e n. 2 allegati.

Il Dirigente
Avv. Domenica Gattulli

Allegato "A"**AREA ORGANIZZAZIONE E RIFORMA DELL'AMMINISTRAZIONE****Servizio Personale e Organizzazione****AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA**

per il conferimento di n. 1 incarico di collaborazione coordinata e continuativa di supporto all'Assessorato al Federalismo, Sistema Conferenze, Enti Locali, Risorse Umane, per un esperto in comunicazione istituzionale nell'ambito di strutture complesse a contatto con soggetti istituzionali riconducibili al Sistema Conferenze Stato-Regioni.

Art. 1 – Obiettivi generali delle attività di collaborazione oggetto dell'Avviso

Nell'ambito della delega al Sistema Conferenze Stato-Regioni, posta in capo all'Assessore al Federalismo, Sistema Conferenze, Enti Locali, Risorse Umane, si rende necessaria la collaborazione di un esperto di elevata competenza e specifica esperienza nel campo della comunicazione istituzionale al fine di gestire in modo più efficace i flussi informativi in materia di politiche istituzionali delle Regioni e delle Autonomie Locali, di concertazione delle riforme delle Pubbliche amministrazioni e dei rapporti istituzionali.

All'uopo si ritiene auspicabile avviare opportuna procedura di selezione per il conferimento di un incarico di collaborazione coordinata e continuativa ad un esperto che si occupi dell'implementazione del processo di comunicazione istituzionale volta ad assicurare la continuità del flusso informativo derivante dal Sistema Conferenze sopra descritto.

Per l'esecuzione delle attività suddette, l'Assessore al Federalismo, Sistema Conferenze, Enti Locali, Risorse Umane necessita, per il periodo di 24 (ventiquattro) mesi, del supporto di:

n. 1 esperto in possesso di elevata competenza e di specifica esperienza:

- In comunicazione istituzionale per strutture complesse a contatto con attori istituzionali;
- in materia di gestione dei flussi informativi derivanti dall'attività dell'Ente;

Art. 2 – Attività oggetto delle collaborazioni

1. Nell'ambito degli obiettivi e delle tematiche indicati nell'articolo 1, il collaboratore dovrà svolgere le seguenti attività:
 - a) Implementazione del processo di comunicazione istituzionale nell'ambito della delega assessorile "Sistema Conferenze";

- b) Gestione dei flussi informativi in materia di politiche istituzionali delle Regioni e delle Autonomie Locali, di concertazione delle riforme delle Pubbliche amministrazioni e dei rapporti istituzionali.

Art. 3 – Requisiti per l'ammissione alla selezione ed elementi di valutazione

1. Per l'ammissione alla selezione di cui al presente avviso, i candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti:
 - cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione europea;
 - godimento dei diritti civili e politici;
 - non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di misure di prevenzione o sicurezza, ovvero di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
 - di essere a conoscenza di non essere sottoposto a procedimenti penali;
 - di non avere contenziosi in atto con una qualsiasi altra Amministrazione Pubblica per materie inerenti l'oggetto dell'avviso di selezione;
 - Diploma di Laurea Specialistica in Lettere (Classe LM-65), di cui ai D.M. 22 ottobre 2004 ovvero Diploma di Laurea conseguito ai sensi dell'ordinamento universitario previgente al D.M. 3 novembre 1999 n. 509. Nel caso di diploma di laurea conseguito all'estero, il candidato deve essere in possesso del provvedimento di riconoscimento e di equiparazione previsto dalla vigente normativa.
 - Dottorato di ricerca o master nelle discipline attinenti al profilo ricercato;
 - Iscrizione all'albo dei giornalisti pubblicisti almeno da tre anni;
2. Costituiranno **elementi di valutazione** sulla base del curriculum professionale presentato:
 - il punteggio del Diploma di Laurea;
 - dottorato di ricerca o altro titolo post-universitario, riconducibile alle stesse aree culturali del diploma di laurea, conseguito al termine di corsi di durata almeno triennale, rilasciato da istituti universitari italiani o stranieri formalmente riconosciuto;
 - esperienze professionali svolte negli ultimi 3 anni riconducibili alle attività di cui agli artt. 1 e 2;
 - altre esperienze formative, della durata minima di un anno, svolte in redazioni giornalistiche negli ultimi 3 anni attinenti alle attività di cui agli artt. 1 e 2;
 - master riconducibili alle materie attinenti lo svolgimento delle attività di cui agli artt. 1 e 2.

Art. 4 – Modalità e termini di presentazione della domanda

1. La domanda di ammissione alla selezione, secondo lo schema riportato in allegato al presente avviso, redatta in carta semplice e sottoscritta dall'interessato, dovrà essere inviata in busta chiusa, esclusivamente tramite raccomandata a/r, indirizzata a: **“Regione Puglia – Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione – Servizio Personale e organizzazione, Via Celso Ulpiani, 10 – 70126 BARI”** entro e non oltre il termine di **15 (quindici) giorni dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia**, riportando sulla busta la seguente dicitura: **“Avviso di selezione pubblica per il conferimento di n. 1 incarico di collaborazione coordinata e continuativa di supporto all'Assessorato al**

Federalismo, Sistema Conferenze, Enti Locali, Risorse Umane, per un esperto in comunicazione istituzionale nell'ambito di strutture complesse a contatto con soggetti istituzionali riconducibili al Sistema Conferenze Stato-Regioni".

2. Per la data di invio farà fede il timbro postale. Non saranno prese in considerazione le domande di ammissione inviate oltre il termine suddetto o presentate con modalità differenti dall'invio con raccomandata a/r.
3. Nella domanda ciascun candidato dovrà anche indicare sotto la propria responsabilità:
 - nome e cognome, data e luogo di nascita, residenza e codice fiscale;
 - per i cittadini italiani: il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
 - per i cittadini degli stati membri dell'Unione Europea: il godimento dei diritti civili e politici negli stati di appartenenza o di provenienza;
 - titolo di studio, data e luogo in cui è stato conseguito e relativa votazione;
 - recapito al quale dovranno essere inviate le comunicazioni relative al presente avviso, con l'indicazione di recapito telefonico ed indirizzo e-mail, con l'impegno a comunicare tempestivamente al Servizio Personale e Organizzazione il mutamento dei recapiti suddetti;
 - consenso per il trattamento dei dati personali forniti dall'interessato ai fini degli adempimenti connessi alla procedura di selezione, ai sensi del D.Lgs 196/2003.
4. Alla domanda dovrà essere allegato curriculum professionale, debitamente sottoscritto, contenente apposita autocertificazione ai sensi degli artt. 46-47 D.P.R. n. 445/2000, nonché copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore.

Art. 5 – Procedura selettiva

1. La procedura selettiva, basata sulla valutazione dei curricula e del successivo colloquio, è affidata ad apposita Commissione esaminatrice nominata (nel rispetto della pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ai sensi della legge 10/4/1991 n. 125), ai sensi dell'art. 6, co. 5, del Regolamento regionale n. 11 del 30 giugno 2009.
2. La valutazione della procedura selettiva è espressa in centesimi.
3. La Commissione esaminatrice ha la disponibilità di 60 punti da assegnare alla valutazione dei titoli, così articolati:
 - a) il punteggio del Diploma di Laurea (max 10 punti);
 - b) dottorato di ricerca o altro titolo postuniversitario, riconducibile alle stesse aree culturali del diploma di laurea, conseguito al termine di corsi di durata almeno triennale, rilasciato da istituti universitari italiani o stranieri formalmente riconosciuto (15 punti);
 - c) esperienze professionali svolte negli ultimi 3 anni riconducibili alle attività di cui agli artt. 1 e 2 (20 punti);
 - d) altre esperienze formative di durata almeno annuale svolte presso redazioni giornalistiche negli ultimi 3 anni attinenti alle attività di cui agli artt. 1 e 2 (10 punti);
 - e) master riconducibili alle materie attinenti lo svolgimento delle attività di cui agli artt. 1 e 2 (5 punti).
4. Al successivo colloquio sono ammessi i candidati che, sulla scorta della valutazione come su dettagliata, abbiano conseguito un punteggio uguale o superiore a 35/100.

5. L'ammissione al colloquio è comunicata, esclusivamente, tramite il sito <http://concorsi.regione.puglia.it/avvisi> con l'indicazione per ciascun candidato del punteggio ottenuto e con un preavviso di almeno sette giorni rispetto alla data fissata per lo svolgimento del colloquio.
6. I candidati ammessi sono tenuti a presentarsi presso la sede della Regione Puglia - Servizio Personale e organizzazione - Via Celso Ulpiani, 10 - per sostenere il colloquio alla data indicata secondo il calendario che sarà comunicato tramite lo stesso sito Web. La mancata presentazione sarà, pertanto, considerata quale rinuncia.
7. Il colloquio, per la cui valutazione la Commissione dispone di ulteriori 40 punti, verterà sugli argomenti oggetto dell'incarico da conferirsi con il presente avviso.
8. All'esito dei colloqui, la Commissione predispone una graduatoria di merito e rimette gli atti al dirigente del Servizio Personale e Organizzazione che, verificata la legittimità delle operazioni selettive, approva la graduatoria finale.
9. La graduatoria approvata è immediatamente efficace ed è pubblicata sul sito <http://concorsi.regione.puglia.it/avvisi> con l'indicazione del voto complessivo espresso in centesimi.
10. Nel caso di assenza di candidati idonei, si provvederà alla indizione di una nuova procedura selettiva.

Art. 6 – Incarico di collaborazione

1. Il collaboratore incaricato dovrà presentare la documentazione attestante il possesso dei requisiti di cui all'art. 3 del presente avviso e la dichiarazione di accettazione dell'incarico entro 7 giorni dalla data di formale comunicazione di superamento della prova selettiva.
2. Decorso tale termine, per il quale farà fede la data del timbro postale, in assenza di accettazione dell'incarico, si provvede allo scorrimento della graduatoria.

Art. 7 – Trattamento contrattuale ed economico

1. Al collaboratore selezionato sarà proposto un contratto di durata biennale di collaborazione coordinata e continuativa che avrà efficacia dal giorno successivo alla pubblicazione dei relativi dati sul sito web istituzionale della Regione Puglia.
2. L'attività di collaborazione oggetto del contratto dovrà essere svolta, senza alcun vincolo di subordinazione, integrando la prestazione di lavoro autonomo nell'ordinario ciclo di lavoro del Servizio Personale e organizzazione e in funzione del migliore perseguimento degli obiettivi e delle attività contrattuali.
3. A favore del collaboratore sarà erogato un compenso annuo lordo di €20.000,00= (ventimila), comprensivo di ogni onere previdenziale, assistenziale, assicurativo e fiscale di competenza del collaboratore, al netto di ogni onere di competenza della Regione (percentuale contributo INPS, INAIL, IRAP).

4. Il pagamento sarà effettuato con cadenza mensile e sulla base di un report presentato dal collaboratore al dirigente del Servizio Personale e Organizzazione, contenente le attività svolte e gli obiettivi raggiunti.

Art. 8 – Norme di rinvio

Per tutto quanto non previsto nel presente avviso si fa riferimento alle leggi vigenti in materia di contratto di collaborazione coordinata e continuativa.

Art. 9 – Responsabile del procedimento

Ai sensi della legge n. 241/90, il Responsabile del Procedimento del presente avviso di selezione è il Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione, Avv. Domenica Gattulli.

Per informazioni rivolgersi : – Tel. 080/5406720; – fax 080/5406629.

Avv. Domenica Gattulli

Allegato "B"**Modello di domanda e autocertificazione dei requisiti minimi di accesso alla selezione.**

AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 INCARICO DI COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA DI SUPPORTO ALL'ASSESSORATO AL FEDERALISMO, SISTEMA CONFERENZE, ENTI LOCALI, RISORSE UMANE, PER UN ESPERTO IN COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE NELL'AMBITO DI STRUTTURE COMPLESSE A CONTATTO CON SOGGETTI ISTITUZIONALI RICONDUCEBILI AL SISTEMA CONFERENZE STATO-REGIONI.

**Alla Regione Puglia
c/o Servizio Personale e
Organizzazione
Via Celso Ulpiani, 10
70126 - BARI**

OGGETTO: Domanda di partecipazione alla selezione per titoli di n. 1 esperto per attività a supporto dell'Assessorato al Federalismo, Sistema Conferenze, Enti Locali, Risorse Umane in tema di comunicazione istituzionale nell'ambito del Sistema Conferenze di cui all'avviso pubblicato nel B.U.R.P. n. _____ del _____.

Il/la sottoscritto/a _____ ,
nato/a a _____ il _____ ,
residente in _____ via _____ ,
Pr _____ CAP _____ , C.F. _____ , P.I. _____ ,
tel. _____ e-mail _____ ,

CHIEDE

di partecipare alla selezione finalizzata al conferimento di incarichi di collaborazione coordinata e continuativa per il seguente PROFILO:

Esperto in comunicazione istituzionale nell'ambito di strutture complesse a contatto con soggetti istituzionali riconducibili al Sistema Conferenze Stato-Regioni.

Inoltre, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 cui può andare incontro, in caso di dichiarazioni mendaci o di uso di documenti falsi,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del predetto D.P.R. 445, di essere in possesso dei requisiti di ordine generale previsti dagli artt. 38 e 42 del D. Lgs. n. 163/2006 e in particolare:

- di essere cittadino _____;
- di avere il godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
- di non avere riportato condanne penali e non essere destinatario di misure di prevenzione o sicurezza, ovvero di decisioni civili o di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
- di essere a conoscenza di non essere sottoposto a procedimenti penali;
- di non avere contenziosi in atto con una qualsiasi altra Amministrazione Pubblica;
- di essere disponibile ad assumere l'incarico, nei termini e modi che verranno specificati;
- di impegnarsi a dare tempestiva comunicazione rispetto ad eventuali variazioni intervenute nel possesso dei requisiti;
- di essere in possesso del seguente titolo di studio _____ ,
conseguito in data _____
presso l'Università _____
con una votazione di _____ ;

(solo per i titoli di studio conseguiti all'estero: estremi del provvedimento che ne attesta l'avvenuto riconoscimento nel paese di origine del candidato ai sensi della normativa vigente
(_____)

Dichiara inoltre di voler ricevere ogni comunicazione relativa alla presente selezione al seguente recapito, impegnandosi a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione al Servizio Personale e Organizzazione:

Presso il seguente indirizzo

via _____

Città _____ Prov. _____ CAP _____

Telefono/cellulare _____

Indirizzo e-mail _____

Allega

- Fotocopia di un documento d'identità in corso di validità;
- CV Vitae in Formato Europeo debitamente datato e firmato, e, pena l'esclusione dalla selezione, autocertificato ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

Ai sensi del D.lgs. n. 196/2003, il/la sottoscritto/a autorizza la Regione Puglia al trattamento dei propri dati personali ai fini del procedimento connesso alla selezione e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalle leggi e dai regolamenti in materia.

Luogo e data _____ Firma _____

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE 27 novembre 2012, n. 903

Adozione avviso pubblico per l'acquisizione di un dirigente, con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, per l'incarico di direzione dell'Ufficio Politiche giovanili e legalità, incardinato presso il Servizio Politiche giovanili e cittadinanza sociale dell'Area Politiche per lo sviluppo economico, lavoro e innovazione.

L'anno 2012 addì 27 del mese di Novembre in Bari nel Servizio Personale e Organizzazione

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
PERSONALE E ORGANIZZAZIONE**

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Vista la deliberazione della G.R. n. 2501/2009 con la quale è stato conferito, all'avv. Domenica Gattulli, l'incarico di dirigente del Servizio Personale e Organizzazione;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la nota prot. AOO_002-534 del 10/10/2012 della Direttrice dell'Area Politiche per lo sviluppo economico, lavoro e innovazione;

Vista la seguente relazione del Dirigente dell'Ufficio Reclutamento mobilità e contrattazione.

Premesso che:

Con nota prot. AOO_156-2093 dell'11 settembre

2012, la dott.ssa Antonella Bisceglia, nella duplice funzione di Dirigente del Servizio Politiche giovanili e cittadinanza sociale e di Direttrice dell'Area di coordinamento Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione ha chiesto di pubblicare un avviso per l'acquisizione di candidature di dirigenti regionali per l'incarico di dirigente dell'Ufficio **Politiche giovanili e legalità**, incardinato presso il Servizio Politiche Giovanili e cittadinanza sociale, vacante di titolarità.

Con avviso interno n. 56/012/RMC dell'11/09/2012, il Servizio Personale e Organizzazione ha attivato le procedure per l'acquisizione di candidature alla direzione del predetto Ufficio.

Non essendo pervenute candidature per l'incarico di dirigente dell'Ufficio innanzi indicato, la Direttrice dell'Area di coordinamento Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione, con nota prot. AOO_002-534 del 10/10/2012, ha richiesto l'emanazione di avvisi pubblici per l'acquisizione di candidature alla nomina di dirigente, con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, dell'Ufficio **Politiche giovanili e legalità** e dell'Ufficio Immigrazione, rappresentando che gli stessi svolgono "funzioni di particolare delicatezza ed importanza e che tale situazione di vacanza non può più protrarsi".

Visti i limiti di cui all'art. 19, comma 6, decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., con successiva nota prot. 156/2824 del 26/11/2012 la Dirigente del Servizio Politiche giovanili e cittadinanza sociale ha richiesto l'emanazione di un avviso pubblico per l'acquisizione di candidature alla nomina di dirigente, con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, dell'Ufficio **Politiche giovanili e legalità**.

Vista la richiesta innanzi indicata, si indice un avviso pubblico, redatto in conformità alle indicazioni della Dirigente del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale, per l'acquisizione di candidature alla nomina di dirigente, con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, dell'Ufficio **Politiche giovanili e legalità**, incardinato presso il Servizio Politiche Giovanili e cittadinanza sociale, come esplicitato nell'avviso (allegato A) parte integrante del presente provvedi-

mento, comprensivo del format della candidatura, rilevato che le procedure fin qui espletate non hanno portato alla copertura del posto vacante.

Considerato che alla direzione del suddetto ufficio possono candidarsi i dirigenti di altre pubbliche amministrazioni nonché i soggetti in possesso dei requisiti necessari per l'accesso alla qualifica dirigenziale stabiliti dall'art. 19, comma 6, decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i.

Tenuto conto che il suddetto incarico avrà durata di tre anni prorogabile fino a un massimo di cinque anni, ai sensi dell'art. 19, comma 6, decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

Adempimenti Contabili di cui alla L.R. 28/01 e successive modifiche e integrazioni:

- bilancio autonomo
- esercizio finanziario 2012
- competenza 2012
- UPB di spesa 8.1.1.
- Cod. **PSI 950** - "Spese **NON** escludibili dal patto di stabilità - **SPESA CORRENTE**"
- Codice SIOPE: 1214 - Competenze fisse ed accessorie per il personale a tempo determinato
- capitolo di spesa 3029
- somma da impegnare euro 1.935,70 ad integrazione della determinazione n. 39/2012;
- Codice SIOPE: 1214 - Competenze fisse ed accessorie per il personale a tempo determinato
- capitolo di spesa 3368
- somma da impegnare euro 1.468,51 ad integrazione della determinazione n. 40/2012;

- Codice SIOPE: 1221 - Contributi obbligatori per il personale
- capitolo di spesa 3031
- somma da impegnare euro 911,41 ad integrazione della determinazione n. 39/2012;
- Codice SIOPE: 1811 - IRAP
- capitolo di spesa 3031
- somma da impegnare euro 289,36 ad integrazione della determinazione n. 39/2012;
- causale impegno: copertura, per il periodo 15/12 - 31/12/2012, della spesa riveniente dal presente provvedimento.
- Per gli anni 2013 e successivi la spesa pari ad:
 - euro 128.941,28 per il capitolo di spesa 3029;
 - euro 97.820,81 per il capitolo di spesa 3368;
 - euro 79.985,79 per il capitolo di spesa 3031, trova copertura sulle rispettive annualità del Bilancio di Previsione Pluriennale 2013/2015.

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

Il titolare della A.P. "Spesa del Personale" attesta che:

- esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa innanzi indicato;
- si attesta la compatibilità della predetta programmazione con i vincoli di finanza pubblica cui è assoggettata la Regione Puglia.
- si dà atto che la spesa riveniente dall'adozione del presente avviso è coerente con i limiti di cui all'art. 1, comma 557, della L. n. 296/2006, come modificato dall'art. 14, comma 7, della L. n. 122/2010, nonché con l'art. 19, Co. 6 del D:lgs. 165/2001.

Rag. Giuseppe Di Dio

DETERMINA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

1. di adottare l'avviso pubblico per l'acquisizione di candidature alla direzione dell'Ufficio **Politiche giovanili e legalità**, incardinato presso il Servizio Politiche Giovanili e cittadinanza sociale, allegato al presente provvedimento (all.

A) per farne parte integrante, comprensivo del format della candidatura;

2. di impegnare la spesa complessiva pari ad euro 4.604,98 così ripartita:

- a. euro 1.935,70 sul cap. 3029 (competenze fisse mensili) ad integrazione della determinazione n. 39/2012;
- b. euro 1.468,51 sul cap. 3368 (retribuzione di posizione) ad integrazione della determinazione n. 40/2012;
- c. euro 911,41 sul cap. 3031 (oneri contributivi a carico Amministrazione) ad integrazione della determinazione n. 39/2012;
- d. euro 289,36 sul cap. 3031 (IRAP) ad integrazione della determinazione n. 39/2012, del Bilancio per l'Esercizio finanziario 2012.

3. Per gli anni 2013 e successivi la spesa pari ad:

- euro 128.941,28 per il capitolo di spesa 3029;
- euro 97.820,81 per il capitolo di spesa 3368;
- euro 79.985,79 per il capitolo di spesa 3031, trova copertura sulle rispettive annualità del Bilancio di Previsione Pluriennale 2013/2015.

4. di dare atto che la data di pubblicazione nel Bol-

lettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, unitamente all'allegato (A) avviso di selezione pubblica, costituirà termine iniziale per la decorrenza dei quindici giorni per la presentazione delle candidature alle selezioni di che trattasi.

Il presente provvedimento:

- diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile da parte del Servizio Bilancio e Ragioneria;
- sarà pubblicato all'albo del Servizio Personale e organizzazione;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore al Federalismo, Sistema Conferenze, Enti Locali e Risorse Umane e all'Assessore alle Politiche giovanili;
- sarà pubblicato nel sito internet <http://concorsi.regione.puglia.it/avvisi>;
- il presente atto, composto da n. 4 facciate e n. 1 allegato composto da n. 6 fogli, è adottato in originale.

Avv. Domenica Gattulli



**AVVISO PUBBLICO PER L'ACQUISIZIONE DI CANDIDATURE
PER L'INCARICO DI DIRIGENTE DELL'UFFICIO POLITICHE
GIOVANILI E LEGALITÀ**

**Art. 1
(Candidatura all'incarico)**

1. Ai sensi dell'art. 18, comma 7, del DPGR n.161/2008, è bandito avviso pubblico per l'acquisizione di disponibilità a candidarsi alla nomina di dirigente dell'Ufficio Politiche giovanili e legalità, incardinato presso il Servizio Politiche giovanili e cittadinanza sociale dell'Area Politiche per lo sviluppo economico, lavoro e innovazione. L'Ufficio, la cui direzione è oggetto del presente avviso, è deputato alle seguenti attività:

- Programmazione e pianificazione delle politiche regionali per la promozione della presenza e del ruolo dei giovani nella società, nell'economia e nella vita sociale e culturale.
- Promozione ed attuazione delle azioni in materia di scambi e cooperazione internazionale giovanile.
- Promozione, ed attuazione delle funzioni in tema di contrasto e trattamento della devianza e del disagio giovanile in ogni ambito.
- Gestione degli Accordi di Programma Quadro in materia di Politiche Giovanili, e rapporti istituzionali con i Ministeri sottoscrittori;
- Gestione dei rapporti con il sistema delle autonomie locali per coordinare territorialmente le strategie regionali in materia di politiche giovanili;
- Attivazione dei processi partecipativi destinati al mondo giovanile;
- Accreditamento degli Enti di Servizio Civile, istruttoria e valutazione dei progetti, gestione dell'Albo, partecipazione ai tavoli tecnici interregionali;
- Gestione dei rapporti con gli Enti di Servizio Civile Nazionale, tra i quali si annoverano, tra gli altri, le Province, le Asl, i Comuni;
- Attuazione delle funzioni in tema di cultura della legalità e cittadinanza sociale anche a valere sui Fondi Strutturali 2007-2013
- Gestione dei rapporti con gli enti regionali, il sistema delle autonomie locali e l'associazionismo in materia di cittadinanza sociale.

2. Ai sensi dell'art. 18, comma 7, dell'Atto di organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia di cui al decreto del Presidente della Giunta regionale 22 febbraio 2008 n. 161, possono candidarsi alla suddetta direzione i dirigenti di altre pubbliche amministrazioni nonché - ex art. 19, comma 6, decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 - gli esperti dotati di particolare e comprovata qualificazione professionale nell'attività di verifica e controllo dell'utilizzo dei fondi comunitari, che abbiano svolto attività in organismi ed enti pubblici o privati ovvero aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in funzioni dirigenziali, o che abbiano conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e postuniversitaria, da pubblicazioni scientifiche o da concrete esperienze di lavoro, maturate per

almeno un quinquennio anche presso amministrazioni pubbliche, in posizioni funzionali previste per l'accesso alla dirigenza, o che provengano dai settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature e dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato.

Art. 2

(Requisiti generali di ammissione)

1. Il candidato deve essere in possesso, dei seguenti requisiti generali di ammissione:
 - a) titoli professionali e/o culturali prescritti dall'art. 1, comma 2, del presente avviso;
 - b) cittadinanza italiana;
 - c) godimento dei diritti civili e politici;
 - d) non aver riportato condanne penali e non essere stato sottoposto a misure di prevenzione o di sicurezza;
 - e) idoneità fisica allo svolgimento dell'incarico;
 - f) non essere stato licenziato per giusta causa o giustificato motivo soggettivo, né dispensato o destituito dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per insufficiente rendimento o per comportamenti comunque in contrasto con l'ordinamento giuridico;
 - g) non essere stato dichiarato decaduto da un impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver dolosamente conseguito la nomina mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
 - h) non aver raggiunto il limite massimo di età previsto per il collocamento a riposo d'ufficio.

Art. 3

(Requisiti specifici di ammissione)

1. Fermo rimanendo il possesso dei requisiti generali come sopra prescritti, i candidati devono altresì possedere:
 - I. laurea specialistica, ovvero diploma di laurea conseguito ai sensi dell'ordinamento universitario previgente al D.M. 3.11.1999, n. 509, in discipline giuridiche o economiche. Nel caso di diploma di laurea conseguito all'esterno il candidato deve essere in possesso del provvedimento di riconoscimento o di equiparazione previsto dalla vigente normativa;
 - II. conoscenza dei regolamenti comunitari;
 - III. esperienza pluriennale maturata a supporto della P.A. in relazione alle attività di cui all'art. 1, comma 1, del presente avviso;
 - III. conoscenza di almeno una lingua comunitaria.
2. I requisiti richiesti dall'art. 2 e dal co. 1 del presente articolo devono essere posseduti alla data di scadenza del suddetto avviso e devono permanere per tutta la durata dell'incarico.
3. I prescritti requisiti generali nonché quelli specifici, rispettivamente indicati all'art. 2 ed al co. 1 del presente articolo, devono essere dichiarati nell'istanza per la candidatura all'incarico oggetto del suddetto avviso ed autocertificati, nelle forme di legge, dal concorrente.
4. La mancanza anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione alla procedura.

Art. 4

(Istanza per la candidatura)

1. L'istanza, redatta in carta semplice, deve essere proposta e indirizzata alla Direzione dell'Area Politiche per lo sviluppo economico, lavoro e innovazione - Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari, con invio mediante raccomandata con avviso di ricevimento, indicando sulla busta la seguente dicitura "Avviso pubblico per l'incarico di dirigente dell'Ufficio Politiche giovanili e legalità".

2. I candidati devono dichiarare a pena di inammissibilità:

- a) il cognome e il nome (le candidate coniugate dovranno indicare solo il cognome da nubili), la data e il luogo di nascita e il codice fiscale;
- b) residenza, indirizzo e recapito di posta elettronica presso cui inviare le eventuali comunicazioni, nonché, ove ritenuto, il numero telefonico;
- c) il possesso di ognuno dei requisiti generali di ammissione riportati nell'articolo 2 del presente avviso, indicando espressamente:
 - 1) la cittadinanza italiana;
 - 2) il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto ovvero il motivo della non iscrizione o cancellazione;
 - 3) di non aver riportato condanne penali e non avere in corso procedimenti penali ovvero procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione;
 - 4) l'idoneità fisica allo svolgimento dell'incarico;
 - 5) di non essere stato licenziato per giusta causa o giustificato motivo soggettivo, ovvero dispensato o destituito dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per insufficiente rendimento o per comportamenti comunque in contrasto con l'ordinamento giuridico;
 - 6) di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver dolosamente conseguito la nomina mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
 - 7) di non essere stato interdetto dai pubblici uffici con sentenza passata in giudicato;
 - 8) di non aver raggiunto il limite massimo di età previsto per il collocamento a riposo;
 - 9) di aver preso visione del presente avviso pubblico e delle norme in esso contenute e di accettarle incondizionatamente;
 - 10) il possesso dei requisiti di cui all'art. 2, comma 1 lett. a);
 - 11) il possesso dei requisiti specifici di cui all'art. 3 co. 1 del presente avviso;
 - 12) la conoscenza di altra/e lingua/e diversa/e dall'italiano;
 - 13) di essere consapevole che i propri dati personali saranno trattati nell'ambito della procedura e per le finalità di cui al presente avviso pubblico, nel rispetto di quanto stabilito nel D.lgs. 196/2003.

3. All'istanza per la candidatura, a pena di inammissibilità, deve essere allegato curriculum formativo e professionale, preferibilmente redatto secondo il modello europeo, debitamente datato e sottoscritto, dal quale si evincano chiaramente i titoli professionali e culturali richiesti dall'art. 2, comma 1, lett. a) del presente avviso nonché i requisiti specifici indicati all'art. 3, comma 1, del medesimo avviso.

4. L'istanza di presentazione della candidatura e il relativo curriculum formativo e professionale devono essere sottoscritti con firma per esteso e corredati di dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, con espressa dichiarazione di essere consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, e devono essere presentati unitamente a copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità del candidato, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.

5. L'istanza, da presentare esclusivamente a mezzo posta secondo quanto innanzi indicato, deve essere inviata entro e non oltre il termine di 15 (quindici) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Non saranno prese in considerazione le domande spedite oltre il termine indicato. Il termine di scadenza è accertato dalla data del timbro dell'Ufficio postale accettante che emette la raccomandata.

6. L'elenco dei candidati sarà pubblicato nel sito ufficiale della Regione Puglia <http://concorsi.regione.puglia.it/avvisi>. Sul medesimo sito sarà data comunicazione del candidato prescelto con contestuale pubblicazione del curriculum.

Art. 5
(Costituzione e durata del rapporto di lavoro)

1. L'incarico di dirigente dell'Ufficio Politiche giovanili e legalità è conferito con determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione, su indicazione del Direttore dell'Area Politiche per lo sviluppo economico, lavoro e innovazione e previa comunicazione alla Giunta regionale ai sensi dell'art.18, comma 3 e 8, DPGR n.161/2008.

2. L'incarico è regolato da un contratto di lavoro subordinato a tempo determinato della durata di tre anni, prorogabile fino a un massimo di cinque anni ai sensi dell'art. 18, comma 7, DPGR n.161/2008.

3. Al dirigente incaricato è corrisposto il medesimo trattamento normativo ed economico previsto per i dirigenti regionali di ruolo incaricati alla direzione di Ufficio.

Art. 6
(Norma di rinvio)

Per quanto non previsto dal presente avviso si rinvia alle disposizioni di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 161/2008.

Art. 7
(Pubblicità)

1. Il presente avviso è pubblicato nel B.U.R.P. e sul sito web istituzionale della Regione Puglia: <http://concorsi.regione.puglia.it/avvisi>.

Il Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione

Avv. Domenica Gattulli

RACCOMANDATA A.R.

REGIONE PUGLIA
 Alla Direzione dell'Area Politiche per lo sviluppo economico, lavoro e innovazione
 Lungomare Nazario Sauro, 33
 70121 Bari

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

 I sottoscritt_ _____

presenta istanza per la candidatura al conferimento dell'incarico di Dirigente dell'Ufficio Politiche giovanili e legalità, incardinato presso il Servizio Politiche giovanili e cittadinanza sociale dell'Area Politiche per lo sviluppo economico, lavoro e innovazione della Regione Puglia di cui all'avviso pubblicato nel B.U.R.P. n. _____ del _____

Consapevole delle sanzioni penali, previste dall'art. 76 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA PERSONALE RESPONSABILITA'

Cognome		nome	
data di nascita	comune di nascita		Prov.
codice fiscale			
cittadinanza			
indirizzo di residenza			numero civico
comune di residenza		c.a.p.	Prov.
☎ telefono		✉ indirizzo di posta elettronica	
(Barrare la casella di interesse)			
<input type="radio"/> di essere iscritt... nelle liste elettorali del comune di..... <input type="radio"/> di non essere iscritt... per il seguente motivo ovvero di essere stat... cancellat... dalle liste elettorali a causa di			
di essere in possesso di laurea specialistica - diploma di laurea vecchio ordinamento in..... conseguito presso l'università' degli studi di nell'anno accademicoriconosciuto con provvedimento di equipollenza			
di non aver riportato condanne penali e non avere in corso procedimenti penali ovvero procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione			

di avere l' idoneità fisica allo svolgimento dell'incarico.
di non essere stat... licenziat... per giusta causa o giustificato motivo soggettivo.
di non essere stat... dispensat... o destituit... dall'impiego presso una pubblica amministrazione per insufficiente rendimento o per comportamenti comunque in contrasto con l'ordinamento giuridico.
di non essere stat... dichiarat... decaduto da un impiego presso una pubblica amministrazione per aver dolosamente conseguito la nomina mediante produzioni di documenti falsi o viziati da invalidità insanabili.
di non essere stat... interdett... dai pubblici uffici con sentenza passata in giudicato.
di non aver raggiunto il limite massimo di età previsto per il collocamento a riposo.
di conoscere la/e lingua/e
di aver preso visione dell'avviso pubblico e di tutte le norme in esso contenute e di accettarle incondizionatamente.
di possedere i requisiti generali di cui all'art. 2 co. 1 lett. a) del presente avviso come esplicitati nel curriculum allegato.
di possedere i requisiti specifici di cui all'art. 3 co. 1 del presente avviso come esplicitati nel curriculum allegato;
di essere consapevole che i propri dati personali saranno trattati nell'ambito della procedura e per le finalità di cui al presente avviso pubblico nel rispetto di quanto stabilito nel D. Lgs. 196/03.

Di presentare l'istanza di candidatura in qualità di:
(Barrare la casella o le caselle di interesse)

- Dirigente di altra Pubblica Amministrazione
- Soggetto in possesso dei requisiti necessari per l'accesso alla qualifica dirigenziale stabiliti dall'art. 19, comma 6, decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii.

Data _____

F I R M A _____
(per esteso)

Allega alla domanda la seguente documentazione:

- Fotocopia documento di riconoscimento ai sensi dell'art. 3 dell'Avviso;
- Curriculum formativo e professionale debitamente sottoscritto e autocertificato ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, di cui all'Art. 4, comma 3, dell'avviso per il conferimento dell'incarico di Dirigente dell'Ufficio Politiche giovanili e legalità, incardinato presso il Servizio Politiche giovanili e cittadinanza sociale dell'Area Politiche per lo sviluppo economico, lavoro e innovazione della Regione Puglia pubblicato nel B.U.R.P. n. _____ del _____

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE 4 dicembre 2012, n. 925

Adozione avviso pubblico per l'acquisizione di candidature alla nomina di dirigente della Struttura di Progetto "Implementazione di un sistema elettorale e referendario regionale e coordinamento del processo di riorganizzazione delle funzioni regionali", equiparata a Ufficio regionale, incardinata presso l'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione.

L'anno 2012 addì 4 del mese di Dicembre in Bari nel Servizio Personale e Organizzazione

**IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE**

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Vista la deliberazione della G.R. n. 2501/2009 con la quale è stato conferito, all'avv. Domenica Gattulli, l'incarico di dirigente del Servizio Personale e Organizzazione;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la seguente relazione del Dirigente dell'Ufficio Reclutamento mobilità e contrattazione.

Premesso che:

Con determinazione n. 59 del 3/12/2012, il Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione ha istituito, ai sensi dell'art. 12, co. 4

del D.P.G.R. n. 161/2008, alle dirette dipendenze della predetta Area, la Struttura di Progetto "Implementazione di un sistema elettorale e referendario regionale e coordinamento del processo di riorganizzazione delle funzioni regionali", equiparata a Ufficio regionale, deputata a svolgere i seguenti compiti:

- a) organizzare e portare a sistema le attività connesse alle consultazioni elettorali di cui alla L.R. n. 2/2005, curandone la economicità e la efficacia;
- b) organizzare e portare a sistema i procedimenti per le variazioni territoriali e le connesse attività di consultazione referendaria imposte dall'articolo 133 della Costituzione, comma 2 e disciplinate dalla L.R. n. 27/1973 e dalla L.R. n. 26/1986, curandone la economicità e l'efficacia;
- c) coordinare, nel rispetto del combinato disposto dall'art. 23 comma 18 del d.l. 201/2011, dall'art. 17 comma 10 del d.l. n. 95/2012 e dall'art. 18 comma 7-bis dello stesso, il processo di riallocazione delle funzioni amministrative vertenti in ambiti di competenza legislativa regionale presso i Comuni, la Città metropolitana, ovvero presso i Servizi regionali quando si renda necessario assicurarne l'esercizio unitario;
- d) coordinare i procedimenti per l'individuazione degli ambiti territoriali omogenei per l'esercizio in forma obbligatoriamente associata, da parte dei comuni, delle funzioni previste dall'art. 19 comma 30 del d.l. n. 95/2012;
- e) pianificare e coordinare le iniziative intese a costituire le unioni dei Comuni per l'esercizio associato di ulteriori funzioni e servizi comunali, secondo i principi di efficacia, di economicità e di efficienza.

Nello stesso atto, il Direttore ha dato mandato al Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione di avviare le procedure per il conferimento dell'incarico di direzione della medesima Struttura.

Con nota prot. AOO_008-1042 del 4/12/2012 il Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione ha rappresentato l'urgenza di attivare le predette procedure volte alla copertura della Struttura di nuova istituzione, alla luce dei "prossimi impegni elettorali regionali e le previste consultazioni referendarie".

Sulla scorta della rappresentata urgenza, ricorre la necessità di indire un avviso per l'acquisizione di candidature alla nomina di dirigente della Struttura di Progetto "Implementazione di un sistema elettorale e referendario regionale e coordinamento del processo di riorganizzazione delle funzioni regionali", redatto in conformità alle indicazioni del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione, destinato ai dirigenti regionali, a dirigenti di altre pubbliche amministrazioni e a soggetti esterni all'amministrazione, in possesso dei requisiti di cui all'art. 19, co. 6 del d.lgs. n. 165/2001, ai sensi dell'art. 18, comma 7, dell'Atto di organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia di cui al decreto del Presidente della Giunta regionale 22 febbraio 2008 n. 161.

Tenuto conto che il suddetto incarico avrà durata di tre anni prorogabile fino a un massimo di cinque anni, ai sensi dell'art. 19, comma 6, decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

Adempimenti Contabili di cui alla L.R. 28/01 e successive modifiche e integrazioni:

- bilancio autonomo
- esercizio finanziario 2012
- competenza 2012
- UPB di spesa 8.1.1.
- Cod. **PSI 950** - "Spese **NON** escludibili dal patto di stabilità - **SPESA CORRENTE**"
- Codice SIOPE: 1214 - Competenze fisse ed accessorie per il personale a tempo determinato
- capitolo di spesa 3029

- somma da impegnare euro 1.935,70 ad integrazione della determinazione n. 39/2012;
- Codice SIOPE: 1214 - Competenze fisse ed accessorie per il personale a tempo determinato
- capitolo di spesa 3368
- somma da impegnare euro 1.468,51 ad integrazione della determinazione n. 40/2012;
- Codice SIOPE: 1221 - Contributi obbligatori per il personale
- capitolo di spesa 3031
- somma da impegnare euro 911,41 ad integrazione della determinazione n. 39/2012;
- Codice SIOPE: 1811 - IRAP
- capitolo di spesa 3031
- somma da impegnare euro 289,36 ad integrazione della determinazione n. 39/2012;
- causale impegno: copertura, per il periodo 15/12 - 31/12/2012, della spesa riveniente dal presente provvedimento.
- Per gli anni 2013 e successivi la spesa pari ad:
 - euro 128.941,28 per il capitolo di spesa 3029;
 - euro 97.820,81 per il capitolo di spesa 3368;
 - euro 79.985,79 per il capitolo di spesa 3031, trova copertura sulle rispettive annualità del Bilancio di Previsione Pluriennale 2013/2015.

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

Il titolare della A.P. "Spesa del Personale" attesta che:

- esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa innanzi indicato;
- si attesta la compatibilità della predetta programmazione con i vincoli di finanza pubblica cui è assoggettata la Regione Puglia.
- si dà atto che la spesa riveniente dall'adozione del presente avviso è coerente con i limiti di cui all'art. 1, comma 557, della L. n. 296/2006, come modificato dall'art. 14, comma 7, della L. n. 122/2010, nonché con l'art. 19, Co. 6 del D.lgs. 165/2001.

Rag. Giuseppe Di Dio

DETERMINA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

1. di adottare l'avviso pubblico per l'acquisizione di candidature alla nomina di dirigente della Struttura di Progetto "Implementazione di un sistema elettorale e referendario regionale e coordinamento del processo di riorganizzazione delle funzioni regionali", equiparata a Ufficio regionale, incardinata presso l'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione, allegato al presente provvedimento (all. A) per farne parte integrante, comprensivo del format della candidatura;
2. di impegnare la spesa complessiva pari ad euro 4.604,98 così ripartita:
 - a. euro 1.935,70 sul cap. 3029 (competenze fisse mensili) ad integrazione della determinazione n. 39/2012;
 - b. euro 1.468,51 sul cap. 3368 (retribuzione di posizione) ad integrazione della determinazione n. 40/2012;
 - c. euro 911,41 sul cap. 3031 (oneri contributivi a carico Amministrazione) ad integrazione della determinazione n. 39/2012;
 - d. euro 289,36 sul cap. 3031 (IRAP) ad integrazione della determinazione n. 39/2012, del Bilancio per l'Esercizio finanziario 2012.
3. Per gli anni 2013 e successivi la spesa pari ad:
 - euro 128.941,28 per il capitolo di spesa 3029;
 - euro 97.820,81 per il capitolo di spesa 3368;

- euro 79.985,79 per il capitolo di spesa 3031, trova copertura sulle rispettive annualità del Bilancio di Previsione Pluriennale 2013/2015.
4. di dare atto che la data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, unitamente all'allegato (A) avviso di selezione pubblica, costituirà termine iniziale per la decorrenza dei quindici giorni per la presentazione delle candidature alle selezioni di che trattasi.

Il presente provvedimento:

- diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile da parte del Servizio Bilancio e Ragioneria;
- sarà pubblicato all'albo del Servizio Personale e Organizzazione;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore al Federalismo, Sistema Conferenze, Enti Locali e Risorse Umane;
- sarà pubblicato nel sito internet <http://concorsi.regione.puglia.it/avvisi>;
- il presente atto, composto da n. 4 facciate e n. 1 allegato composto da n. 7 fogli, è adottato in originale.

Avv. Domenica Gattulli

All. A



Regione Puglia

AVVISO PER L'ACQUISIZIONE DI CANDIDATURE ALLA NOMINA DI DIRIGENTE DELLA STRUTTURA DI PROGETTO "IMPLEMENTAZIONE DI UN SISTEMA ELETTORALE E REFERENDARIO REGIONALE E COORDINAMENTO DEL PROCESSO DI RIORGANIZZAZIONE DELLE FUNZIONI REGIONALI"

Premessa

Con determinazione n. 59 del 3/12/2012, il Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione ha istituito, ai sensi dell'art. 12, co. 4 del D.P.G.R. n. 161/2008, alle dirette dipendenze della predetta Area, la Struttura di Progetto "Implementazione di un sistema elettorale e referendario regionale e coordinamento del processo di riorganizzazione delle funzioni regionali", equiparata a Ufficio regionale.

Art. 1

(Candidatura all'incarico)

Ai sensi dell'art. 18, comma 7, del DPGR n.161/2008, è bandito avviso pubblico per l'acquisizione di disponibilità a candidarsi alla nomina di dirigente della Struttura di Progetto "Implementazione di un sistema elettorale e referendario regionale e coordinamento del processo di riorganizzazione delle funzioni regionali", equiparata a Ufficio regionale, incardinata presso l'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione e deputata a svolgere le seguenti funzioni:

- a) organizzare e portare a sistema le attività connesse alle consultazioni elettorali di cui alla L.R. n. 2/2005, curandone la economicità e la efficacia;
- b) organizzare e portare a sistema i procedimenti per le variazioni territoriali e le connesse attività di consultazione referendaria imposte dall'articolo 133 della Costituzione, comma 2 e disciplinate dalla L.R. n. 27/1973 e dalla L.R. n. 26/1986, curandone la economicità e l'efficacia;
- c) coordinare, nel rispetto del combinato disposto dall' art. 23 comma 18 del d.l. 201/2011, dall'art. 17 comma 10 del d.l. n. 95/2012 e dall'art. 18 comma 7-bis dello stesso, il processo di riallocazione delle funzioni amministrative vertenti in ambiti di competenza legislativa regionale presso i Comuni, la Città metropolitana, ovvero presso i Servizi regionali quando si renda necessario assicurarne l'esercizio unitario;
- d) coordinare i procedimenti per l'individuazione degli ambiti territoriali omogenei per l'esercizio in forma obbligatoriamente associata, da parte dei comuni, delle funzioni previste dall'art. 19 comma 30 del d.l. n. 95/2012;
- e) pianificare e coordinare le iniziative intese a costituire le unioni dei Comuni per l'esercizio associato di ulteriori funzioni e servizi comunali, secondo i principi di efficacia, di economicità e di efficienza.

2. Il presente avviso è destinato ai dirigenti regionali in servizio e a soggetti esterni all'amministrazione, in possesso dei requisiti di ammissione di cui ai successivi artt. 2 e 3.

3. Nell'esame delle istanze pervenute si procederà prioritariamente alla valutazione delle candidature dei dirigenti regionali.

4. Possono candidarsi alla predetta nomina le categorie di seguito indicate:

- a) i dirigenti regionali in servizio;
- b) ai sensi dell'art. 18, comma 7, dell'Atto di organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia di cui al decreto del Presidente della Giunta regionale 22 febbraio 2008 n. 161, *i dirigenti di altre pubbliche amministrazioni o soggetti in possesso dei requisiti necessari per l'accesso alla qualifica dirigenziale stabiliti dall'articolo 19, comma 6, Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e, quindi, "persone di particolare e comprovata qualificazione professionale, non rinvenibile nei ruoli dell'Amministrazione, che abbiano svolto attività in organismi ed enti pubblici o privati ovvero aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in funzioni dirigenziali, o che abbiano conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e postuniversitaria, da pubblicazioni scientifiche e da concrete esperienze di lavoro maturate per almeno un quinquennio, anche presso amministrazioni statali, ivi comprese quelle che conferiscono gli incarichi, in posizioni funzionali previste per l'accesso alla dirigenza, o che provengano dai settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature e dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato."*.

Art. 2

(Requisiti generali di ammissione)

1. Il candidato deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) cittadinanza italiana;
- b) godimento dei diritti civili e politici;
- c) non aver riportato condanne penali e non essere stato sottoposto a misure di prevenzione o di sicurezza;
- d) idoneità fisica allo svolgimento dell'incarico;
- e) non essere stato licenziato per giusta causa o giustificato motivo soggettivo, ovvero dispensato o destituito dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per insufficiente rendimento o per comportamenti comunque in contrasto con l'ordinamento giuridico;
- f) non essere stato dichiarato decaduto da un impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver dolosamente conseguito la nomina mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
- g) non aver raggiunto il limite massimo di età previsto per il collocamento a riposo d'ufficio.

Art. 3

(Requisiti specifici di ammissione)

1. Il candidato deve essere in possesso, altresì, dei seguenti requisiti specifici:

- a) titoli professionali e/o culturali prescritti dall'art. 1, comma 4, del presente avviso;
- b) laurea specialistica, ovvero diploma di laurea conseguito ai sensi dell'ordinamento universitario previgente al D.M. 3.11.1999, n. 509, in discipline giuridiche o umanistiche. Nel caso di diploma di laurea conseguito all'estero il candidato deve essere in possesso del provvedimento di riconoscimento o di equiparazione previsto dalla vigente normativa;
- c) competenza pluriennale maturata presso pubbliche amministrazioni, attraverso esperienze di lavoro, in materia di decentramento amministrativo;

- d) esperienza in gestione di procedure elettorali regionali e di referendum consultivi regionali;
 - e) competenza in materia della gestione dei sistemi elettorali degli enti locali, maturata presso pubbliche amministrazioni, anche in qualità di amministratore di vertice, di durata almeno triennale.
2. I requisiti generali e specifici di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del presente avviso e devono permanere per tutta la durata dell'incarico.
3. I requisiti generali e specifici di ammissione devono essere dichiarati nell'istanza per la candidatura all'incarico oggetto del presente avviso e autocertificati, nelle forme di legge, dal concorrente.
4. La mancanza anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione alla procedura.

Art. 4 **(Istanza per la candidatura)**

1. L'istanza per la candidatura, redatta in carta semplice, deve essere proposta e indirizzata al Dirigente del Servizio personale e Organizzazione – Via Celso Ulpiani, 10 - 70124 Bari, con invio mediante raccomandata con avviso di ricevimento, indicando sulla busta la seguente dicitura “Avviso pubblico per la nomina di dirigente della Struttura di Progetto “Implementazione di un sistema elettorale e referendario regionale e coordinamento del processo di riorganizzazione delle funzioni regionali”.

2. Il candidato deve dichiarare:

- a) il cognome e il nome (le candidate coniugate dovranno indicare solo il cognome da nubili), la data e il luogo di nascita e il codice fiscale;
- b) residenza, indirizzo e recapito di posta elettronica presso cui inviare le eventuali comunicazioni nonché, ove ritenuto, il numero telefonico;
- c) la laurea specialistica, ovvero il diploma di laurea, l'Università degli studi che lo ha rilasciato, l'anno accademico in cui è stato conseguito nonché gli estremi del provvedimento di riconoscimento di equipollenza, qualora il diploma di laurea sia stato conseguito all'estero;
- d) il possesso di ognuno dei requisiti di ammissione riportati nell'articolo 2, comma 1, del presente avviso indicando espressamente:
 - 1. la cittadinanza;
 - 2. il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto ovvero il motivo della non iscrizione o cancellazione;
 - 3. di non aver riportato condanne penali e non avere in corso procedimenti penali ovvero procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione;
 - 4. l'idoneità fisica allo svolgimento dell'incarico di dirigente d'ufficio;
 - 5. di non essere stato licenziato per giusta causa o giustificato motivo soggettivo, ovvero dispensato o destituito dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per insufficiente rendimento o per comportamenti comunque in contrasto con l'ordinamento giuridico;
 - 6. di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver dolosamente conseguito la nomina mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
 - 7. di non essere stato interdetto dai pubblici uffici con sentenza passata in giudicato;
 - 8. di non aver raggiunto il limite massimo di età previsto per il collocamento a riposo;
 - 9. di aver preso visione del presente avviso pubblico e delle norme in esso contenute e di accettarle incondizionatamente.
- e) il possesso dei requisiti specifici di indicati all'art. 3, comma 1, del presente avviso, analiticamente evidenziati nel curriculum formativo e professionale;

f) di essere consapevole che i propri dati personali saranno trattati nell'ambito della procedura e per le finalità di cui al presente avviso pubblico, nel rispetto di quanto stabilito nel D.Lgs 196/2003.

3. Alla istanza per la candidatura, a pena di inammissibilità, deve essere allegato curriculum formativo e professionale preferibilmente redatto secondo il modello europeo, debitamente datato e sottoscritto, dal quale si evincano i titoli professionali e culturali richiesti dall'art. 1, comma 4, del presente avviso e i requisiti specifici di ammissione indicati all'art. 3, comma 1, del presente avviso.

4. Le istanze per le candidature e il curriculum formativo e professionale devono essere sottoscritte con firma per esteso e autocertificati ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 con espressa dichiarazione di essere consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000.

5. Le sottoscrizioni di cui al comma precedente sono presentate unitamente a copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità del candidato ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.

6. L'istanza, da presentare esclusivamente a mezzo posta secondo quanto indicato all'art. 4, co. 1, deve essere inviata entro e non oltre il termine di **15 giorni** dalla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.P. Non saranno prese in considerazione le domande spedite oltre il termine indicato: farà fede la data del timbro dell'Ufficio postale accettante. Qualora il termine venga a scadere il giorno festivo si intenderà prorogato al primo giorno non festivo immediatamente seguente.

7. L'elenco dei candidati sarà pubblicato nel sito ufficiale della Regione Puglia <http://concorsi.regione.puglia.it/avvisi> e nella sezione Trasparenza. Sul medesimo sito sarà data comunicazione del candidato prescelto e pubblicato il suo curriculum.

Art. 5

(Costituzione e durata del rapporto di lavoro)

1. L'incarico di dirigente della Struttura di Progetto è conferito con determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione previa comunicazione alla Giunta regionale ai sensi dell'art.18, comma 3 e 8, DPGR n.161/2008.

2. L'incarico è regolato da un contratto di lavoro subordinato a tempo determinato della durata di tre anni, prorogabile fino a un massimo di cinque anni ai sensi dell'art. 18, comma 7, DPGR n.161/2008.

3. Al dirigente incaricato è corrisposto il medesimo trattamento normativo ed economico previsto per i dirigenti regionali di ruolo incaricati alla direzione di Ufficio.

Art. 6
(Norma di rinvio)

Per quanto non previsto dal presente avviso si rinvia alle disposizioni di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 161/2008.

Art. 7
(Pubblicità)

1. Il presente avviso è pubblicato nel B.U.R.P. e sul sito web istituzionale della Regione Puglia: <http://concorsi.regione.puglia.it/avvisi> nella sezione Trasparenza.

Il Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione

Avv. Domenica Gattulli

RACCOMANDATA A.R.

REGIONE PUGLIA
 Al Dirigente del Servizio
 Personale e Organizzazione
 Via Celso Ulpiani, 10
 70124 Bari

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

I sottoscritt_ _____
 presenta istanza per la candidatura al conferimento dell'incarico di Dirigente della Struttura di Progetto "Implementazione di un sistema elettorale e referendario regionale e coordinamento del processo di riorganizzazione delle funzioni regionali", incardinata presso l'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia di cui all'avviso pubblicato nel B.U.R.P. n. _____ del _____

Consapevole delle sanzioni penali, previste dall'art. 76 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA PERSONALE RESPONSABILITA'

Cognome		nome	
data di nascita	comune di nascita		Prov.
codice fiscale			
cittadinanza			
indirizzo di residenza			numero civico
comune di residenza		c.a.p.	Prov.
 telefono		 indirizzo di posta elettronica	
(Barrare la casella di interesse)			
<input type="checkbox"/> di essere iscritt... nelle liste elettorali del comune di.....			
<input type="checkbox"/> di non essere iscritt... per il seguente motivo			
ovvero di essere stat... cancellat... dalle liste elettorali a causa di			
.....			
di essere in possesso di laurea specialistica - diploma di laurea vecchio ordinamento in..... conseguito presso l'università' degli studi di nell'anno accademicoriconosciuto con provvedimento di equipollenza			
di non aver riportato condanne penali e non avere in corso procedimenti penali ovvero procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione			

di avere l'idoneità fisica allo svolgimento dell'incarico.
di non essere stat... licenziat... per giusta causa o giustificato motivo soggettivo.
di non essere stat... dispensat... o destituit... dall'impiego presso una pubblica amministrazione per insufficiente rendimento o per comportamenti comunque in contrasto con l'ordinamento giuridico.
di non essere stat... dichiarat... decaduto da un impiego presso una pubblica amministrazione per aver dolosamente conseguito la nomina mediante produzioni di documenti falsi o viziati da invalidità insanabili.
di non essere stat... interdett... dai pubblici uffici con sentenza passata in giudicato.
di non aver raggiunto il limite massimo di età previsto per il collocamento a riposo.
di aver preso visione dell'avviso pubblico e di tutte le norme in esso contenute e di accettarle incondizionatamente.
di possedere i requisiti generali di cui all'art. 2 del presente avviso come esplicitati nel curriculum allegato.
di possedere i requisiti specifici di cui all'art. 3 del presente avviso come esplicitati nel curriculum allegato;
di essere consapevole che i propri dati personali saranno trattati nell'ambito della procedura e per le finalità di cui al presente avviso pubblico nel rispetto di quanto stabilito nel D. Lgs. 196/03.

Di presentare l'istanza di candidatura in qualità di:

(Barrare la casella o le caselle di interesse)

Dirigente regionale in servizio

Dirigente di altra Pubblica Amministrazione o soggetto in possesso dei requisiti necessari per l'accesso alla qualifica dirigenziale stabiliti dall'art. art. 19, comma 6, decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii.

Data _____

F I R M A _____
(per esteso)

Allega alla domanda la seguente documentazione:

Fotocopia documento di riconoscimento ai sensi dell'art. 3 dell'Avviso;

Curriculum formativo e professionale debitamente sottoscritto e autocertificato ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, di cui all'Art. 4, comma 3, dell'avviso per il conferimento dell'incarico di Dirigente Struttura di Progetto "Implementazione di un sistema elettorale e referendario regionale e coordinamento del processo di riorganizzazione delle funzioni regionali", incardinata presso l'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia della Regione Puglia pubblicato nel B.U.R.P. n. _____ del _____

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 26 novembre 2012, n. 1738

POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 convergenza - Asse II - Occupabilità: Avviso pubblico n. 2/2011 "Dote occupazionale" - 6^a graduatoria e modifiche e/o integrazioni della 5^a graduatoria a seguito di ricorsi.

Il giorno 26/11/2012 presso la Sede del Servizio Politiche per il Lavoro, via Corigliano n. 1 Z.I. - Bari - è stata adottata la presente determinazione.

L' Autorità di Gestione del P.O. FSE 2007/2013, dr.ssa Giulia CAMPANIELLO, di concerto con il Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, dr.ssa Luisa Anna FIORE, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile di Gestione, Sig. Saverio SASSANELLI, e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Occupazione e Cooperazione Dott. Antonella PANETTIERI,

VISTI gli artt. 3 e 16 del D.L.vo n.29/93 e successive modificazioni;

VISTI gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale n.7/97;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;

VISTE le direttive agli uffici impartite dal Presidente della Giunta Regionale con la nota n. 01/007689/1-5 del 31 luglio 1998;

RILEVATO che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio;

RITENUTO di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5/comma 1 della già richiamata L.R. n. 7/97;

Riferisce che:

Con determinazione Dirigenziale, n. 291 del 7 GIUGNO 2011, pubblicata sul B.U.R.P. n. 90 suppl. del 9/06/2011, è stato approvato l'Avviso

pubblico avente ad oggetto:"POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - ob. 1 Convergenza - approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005) ASSE II - Occupabilità: Avviso pubblico n. 2/2011 DOTE OCCUPAZIONALE - IMPEGNO DI SPESA".

CONSIDERATO che, il Bando è aperto ed opera secondo la modalità "a sportello" fino ad esaurimento delle risorse disponibili e che le domande di accesso agli incentivi sono state presentate a partire dalle ore 12 del giorno 20/6/2011 esclusivamente on line attraverso la procedura telematica pubblicata sul portale <http://pianolavoro.regione.puglia.it> nella sezione Dote Occupazionale e secondo le Linee Guida, disponibili nella stessa sezione, per l'utilizzo della procedura telematica.

Considerato che la procedura telematica è stata perfezionata **alle ore 14.29 del giorno 20/6/2011** con l'inserimento della opzione relativa alla tipologia di lavoratore da assumere ("svantaggiato" o "molto svantaggiato") nel pannello "Assunzioni", dalla quale opzione, come previsto nell'ultimo comma del paragrafo b) del Bando, consegue il raddoppio del valore "contributo assegnato" in caso di assunzione di lavoratori molto svantaggiati.

Considerato che l'Ufficio competente del Settore Lavoro deve produrre periodicamente, un elenco delle imprese ammissibili al finanziamento fino all'esaurimento delle risorse disponibili e che:

- con determinazione Dirigenziale n. 391 del 22/07/2011 è stata approvata la 1^a graduatoria;
- con determinazione Dirigenziale n. 603 del 05/10/2011 è stata approvata la 2^a graduatoria;
- con determinazione Dirigenziale n. 753 del 09/12//2011 è stata approvata la 3^a graduatoria;
- con determinazione dirigenziale n. 737 del 19/04/2012 è stata approvata la 4^a graduatoria.
- con determinazione dirigenziale n. 1226 del 09/07/2012 è stata approvata la 5^a graduatoria.

Il Responsabile di Gestione, sulla scorta dei dati riportati nel portale suddetto verificate le modalità di trasmissione e valutati i dati riportati nelle istanze, ha redatto l'elenco dei progetti ammissibili a finanziamento per **la sesta graduatoria**, rimettendo gli atti di propria competenza, con nota del

22/11/2012 all'Autorità di gestione FSE, al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro e al Dirigente dell'Ufficio Occupazione e Cooperazione, perché provvedano, di conseguenza, ad approvare, con determinazione dirigenziale, l'elenco di che trattasi, dalla cui data di pubblicazione sul B.U.R.P. decorrono i termini previsti per la presentazione di eventuali ricorsi così come previsto nella sez. h) del Bando. **La pubblicazione costituisce notifica a tutti gli interessati**

- Con decorrenza **22/06/2012** e sino alla data del **08/10/2012**, risultano pervenute nel sistema telematico n. **40** richieste di finanziamento; si è provveduto ad avviare le procedure di ammissibilità così come descritte nel medesimo bando per n. **40** istanze la cui data di trasmissione a mezzo pec è compresa tra le ore **10,58** del giorno **22/06/2012** e le ore **12,06** del **08/10/2012**;
- Delle **40** domande esaminate (**Allegato "A"**) n. **37** sono risultate **positive** sulla base della documentazione e dichiarazioni presentate in modo completo e conforme alle previsioni del bando; **n. 3 negative** per mancanza o difformità della documentazione richiesta rispetto a quanto indicato al punto f) del Bando o per mancanza dei requisiti richiamati nel paragrafo d) del Bando o per mancanza dei requisiti richiamati nel paragrafo d) del bando. Delle 37 domande positive, solo n. 22 sono finanziabili per un valore complessivo di euro **975.627,85** nel limite dell'importo impegnato con l'approvazione dell'avviso in oggetto.
- Con invio di specifiche PEC all'indirizzo doteoccupazione.regione@pec.rupar.puglia.it e/o di relative note di comunicazione i seguenti operatori economici hanno manifestato esplicita rinuncia al riconoscimento del contributo assegnato nelle graduatorie già approvate e pubblicate sul B.U.R.P. per un importo complessivo di euro **486.996,81**

Cod. Pratica	Ragione Sociale	Importo assegnato
GK8XAD6	Campa Srl	10.155,60
11R4LL3	Elite Service Srl	15.698,76
R9KTPH1	Network Contacts s.r.l.	7.808,10

J6DUD26	Magazzini Excel Srl Uniperonale	6.591,20
EDU9AM1	Borazio Matteo	9.891,20
E6YRMA6	Ass.Istituto Di Medicina Dello Sport	14.908,18
X8K2BX7	Soc.Coop.Sociale Selenia A R.L.	18.214,50
TO3EG32	Dipa S.R.L.	33.000,00
ZN0P4I3	Giuseppe Ricchiuto	8.000,00
183MXK7	Oleificio Castellucci Di Motolese Gianfranco	12.799,16
X412LD4	Rizzi S.R.L.	22.125,13
TWTN7E6	C.I.A.B. - Consorzio Imprese Associate Baresi Società Cooperativa Consortile	15.227,99
5T49JR7	Palazzo Mariangela	24.000,00
SFPNMM5	Vanilla Bar Di Pinca A. & Scialpi P. Snc	23.312,40
6GC3UN4	Euroelettra Srl	25.056,60
G8RKX17	Adeco Srl	83.888,04
8B37CR4	Blackshape Srl	8.564,50
TJFTPA2	Delta Group Srl	15.174,30
SFMTQT7	Carra Editrice Del Dott. Francesco Carra & C. Sas	28.284,91
G6AA1N1	E.Effe.C.Srl	31.800,00
N3VLL36	Lucchese Giuseppe	10.506,40
S0BQ304	Mel System srl	14.274,16
OI305K1	Mer Mec spa	28.600,00
Y47GPG6	Abc Baby srl	19.115,68
		486.996,81

A seguito delle suddette rinunce, si rendono finanziabili ulteriori n. 9 domande per un importo complessivo di euro **437.690,18**

Pertanto, il totale complessivo degli importi assegnati per i 31 progetti ammessi a finanziamento nella VI^a graduatoria di cui **all'allegato A**), parte

integrante del presente atto dirigenziale, ammonta ad **euro 1.413.318,03**;

Le aziende ammesse a contributo hanno previsto un numero complessivo di assunzioni pari a 100 unità di cui n. 85 molto svantaggiate;

Considerato che alla data del 01/08/2012, quale scadenza prevista dal bando per la presentazione dei ricorsi avverso la 5^a graduatoria approvate con D.D. 1226 del 09/07/2012, pubblicata sul BURP n. 102 del 12/07/2012, è pervenuto, tramite posta ordinaria, ricorso da parte della- **Alberghi Italiani S.R.L. (cod. pratica FBLZYG3) Positivo.**

Con il presente provvedimento si approva l'esito del suddetto ricorso (**All. B.**) assegnando alla società - **Alberghi Italiani S.R.L. (cod. pratica FBLZYG3)** la somma di **euro 62.054,80** e pertanto l'importo complessivo dei contributi assegnati nella 5^a graduatoria diventa pari a euro **1.715.861,58.**

Considerato che la somma complessivamente impegnata nell'avviso n. 2/2011 è di euro 20.000.000,00 come individuato in determinazione dirigenziale n. 291 del 07/06/2011;

Stimato che con il presente provvedimento devono ritenersi esaurite le risorse stanziare, l'eventuale scorrimento della graduatoria, allegata al presente atto nonché l'eventuale ulteriore ammissione delle istanze pervenute dopo la data del 08/10/2012 ore 12,06, potranno essere oggetto di successiva ed eventuale determinazione dirigenziale con la quale si individueranno ulteriori risorse da destinare al Bando in oggetto o eventuali economie maturate nell'ambito dello stesso avviso.

Il relativo impegno di spesa, per la liquidazione, agli aventi diritto, è stato già assunto con precedente determina dirigenziale n.291 del 7/6/2011;

Infine, si precisa che le attività e le procedure poste in essere con il presente provvedimento sono ammissibili a rendicontazione e conformi ai relativi regolamenti comunitari;

VISTO il Regolamento Regionale n. 31/09, pubblicato sul B.U.R.P. n. 191 del 30/11/09 di attuazione della L.R. n. 28/06;

Adempimenti Contabili L.R. n. 28/01

Codice siope 1623

L'**U.P.B. 2.5.4** dichiara che l'importo totale di **euro 1.413.318,03 (ALL. A)** di cui euro **1.271.986,23** sul cap. 1152500/12 R.P. 2011 ed euro **141.331,80** sul cap 1152510/12 R.P. 2011 è stato impegnato con determina dirigenziale n. **291 del 7/6/2011**

Il Dirigente di Servizio Responsabile U.P.B.
Dott. L.A. Fiore

I DIRIGENTI

VISTO il T.U. N. 165/01 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. del 04.02.97 n. 7 contenente "norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione Regionale";

VISTA la deliberazione di G.R. n. 3261 del 28.07.98;

Visto l'art. 45 della L.R. n. 10/07;

Visto il D.P.G.R. n. 161/07

VISTA la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente dell'Ufficio Lavoro e Cooperazione dott. Antonella PANETTIERI e dal responsabile di Gestione, Sig. Saverio SASSANELLI

DETERMINANO

- Di approvare la **6^a graduatoria** dei progetti pervenuti ai sensi dell'Avviso pubblico n. 2/2011 "DOTE OCCUPAZIONALE", (**ALLEGATO A**) allegata al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale, cofinanziati dal FSE, dallo Stato e dalla Regione Puglia nell'ambito del POR PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Obiettivo 1 Convergenza, approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005). Di dare atto che il relativo impegno di spesa è stato assunto con determina dirigenziale n. **291 del 7/6/2011**;

- di dare atto che si provvede al finanziamento dei progetti risultanti dall'allegato "A" parte integrante del presente provvedimento, per un ammontare di **euro 1.413.318,03** (ALL. A) di cui euro 1.271.986,23 sul cap. 1152500/12 R.P. 2011 ed euro 141.331,80 sul cap 1152510/12 R.P. 2011 per i quali vi è capienza di spesa dell'importo messo a Bando con l'avviso n. 2/2011 pubblicato sul BURP n. 90 suppl. del 09/06/2011;
- Di approvare l'esito del ricorso presentato avverso la 5^a graduatoria approvata con D.D. n. 1226 del 09/07/2012 (all. "B"), dichiarando ammissibile a finanziamento l'istanza presentata dalla società "**Alberghi Italiani s.r.l. (cod. pratica FBLZYG3)**" per la somma di euro **62.054,80** che nella suddetta graduatoria occupava la posizione n. 8;
- Di dare atto che, si provvede al finanziamento pel progetto riportato con esito "**positivo**" nell'allegato "**B**", parte integrante del presente provvedimento e la relativa istanza presentata dalla società "**Alberghi Italiani S.R.L. (cod. pratica FBLZYG3)**" per la somma di euro **62.054,80** che nella suddetta graduatoria occupava la posizione n. 8 per un ammontare complessivo di **euro 62.054,80** di cui euro **55.849,42** sul cap. 1152500/12 R.P. 2011 ed euro 6.205,48 sul cap. 1152510/2012 R.P. 2011 per i quali vi è capienza di spesa dell'importo messo a bando con l'avviso pubblico n. 2/2011 pubblicato sul B.U.R.P. n. 90 suppl. del 09/06/2011. Il suddetto importo modifica il complessivo importo assegnato e il numero delle assunzioni previste, indicati nell'allegato "A" della Det. Dir. N. 1226 del 09/07/2012, che pertanto diventa euro **1.715.861,58**
- Di precisare che: "È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.

Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

- a) dal soggetto concedente;
- b) dagli uffici regionali;
- c) dal giudice con sentenza;
- d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
- e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare.

Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati".

2. Nei medesimi bandi ed avvisi pubblici di cui alla disposizione che precede, i soggetti di cui al precedente articolo 1, comma 2, sono tenuti altresì ad inserire la seguente clausola: "Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di

benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28".

- Di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/94 - art. 6;
- Di dare atto che dalla data di pubblicazione sul BURP decorrono i 20 gg. Utili per la presentazione di eventuali ricorsi;

Il presente provvedimento, redatto in unico originale, è composto da n. 5 pagine, e da n. 2 allegati:

- è immediatamente esecutivo;
- sarà reso pubblico, ai sensi del 3° comma art.16, del Decreto del Presidente della G.R. n. 161 del 22/02/08, mediante affissione all'Albo del Settore Lavoro e Cooperazione, ove resterà affisso per n. 10 giorni consecutivi;
- sarà trasmesso per gli adempimenti di competenza all'Ufficio BURP per la pubblicazione, e all'Ufficio Relazioni con il Pubblico;
- sarà trasmesso in copia al Settore Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6, comma 5 della L.R. n. 7/97, ed in copia all'Assessore al Lavoro.

L'Autorità di Gestione del P.O. FSE 2007/2013
Dott. Giulia Campaniello

Il Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro
Dott. Luisa Anna Fiore

Progressivo	Cod. Pratica	Data Trasmissione	Ragione Sociale	P. IVA / Cod. Fiscale	Indirizzo	Comune	Provincia	N. Assunzioni	N. Assunzioni MS	Importo Richiesto	Contributo Assegnato	Cap N. 1152500	Cap N. 1152510	Esito	Motivazione
1	PW39BF5	22-06-2012 10:58	Carni Bianche Di Carmine Ponticelli	02836670733	Via Mazzini	Pulsano	TA	1	1	12480,3	12480,3	11232,27	1248,03	Positivo	
2	10772681	26-06-2012 16:53	E.P.A.S.S. - Ente Provinciale A.C.L.I. Servizi Sociali E Sanitari	04371340722	Via Bitritto	Bari	BA	4	2	60124,8	65504	58953,6	6550,4	Positivo	
3	VACIUM6	28-06-2012 19:45	Lumi Energie Srl	03766530715	Strada Statale 16 Km 640+944	San Severo	FG	2	2	37284	37284	33555,6	3728,4	Positivo	
4	HPOOU52	29-06-2012 17:27	Lavoro & Solidarietà - Società Cooperativa Sociale	03764130716	Via Checchia Rispoli	San Severo	FG	7	7	74442,16	74442,16	66997,94	7444,22	Positivo	
5	5CFR3F0	05-07-2012 19:50	Girasole Società Cooperativa Sociale	02740710732	Via Celestino Basile	Martina Franca	TA	6	6	74640	74640	67176	7464	Positivo	
6	E411U53	12-07-2012 18:10	Antica Panetteria Fulgaro Dal 1890 Srl	03609710714	Piazza Oberdan	San Marco In Lamis	FG	1	1	10260	10260	9234	1026	Positivo	
7	536ULP6	13-07-2012 17:08	S.D.S.R.L.	02618150730	Via Nitti	Taranto	TA	10	8	75580,99	75580,99	68022,89	7558,1	Positivo	
8	INVLE818	18-07-2012 11:25	Center Car Music Di Pilolli Mario	02987870728	Via San Remo	Modugno	BA	1	1	9379,2	9379,2	8441,28	937,92	Positivo	
9	H7OH4D2	18-07-2012 13:29	Impianti Elettrici Di Lacorte Vincenzo	02254740745	Via Dei Tigli	Brindisi	BR	1	1	13044	13044	11739,6	1304,4	Positivo	
10	KGQDDE6	18-07-2012 18:11	Arcohaleno Salus Società A Responsabilità Limitata	02887540736	Via Verona	Sava	TA	8	8	126464,78	126464,78	113818,3	12646,48	Positivo	
11	BCKJBT7	20-07-2012 13:14	Nuovi Scenari S.A.S. Di Giuseppe Cassano & C.	06470120723	Borgo Merlino	Noicattaro	BA	1	1	12118,92	12118,92	10907,03	1211,89	Positivo	
12	78OG4H8	26-07-2012 15:45	Write System Srl	06135630728	Via Lovero	Barletta	BAT	3	1	34374,88	34374,88	30937,39	3437,49	Positivo	
13	RF7OYE5	30-07-2012 15:30	Longo Michele	03117240717	Via Della Vittoria	San Marco In Lamis	FG	1	1	17600	17600	15840	1760	Positivo	
14	V3G1Q15	30-07-2012 16:16	De Lorenzi Antonio	03896430752	Viale Rossini	Lecce	LE	1	1	13600	13600	12240	1360	Positivo	
15	EF1TQQ1	31-07-2012 17:51	Casa Naturale Società Cooperativa Di Produzione E Lavoro A R.L.	03840720712	Via Renato Guttuso	San Marco In Lamis	FG	7	6	125270,7	125270,7	112743,63	12527,07	Positivo	
16	9DM8KS7	01-08-2012 17:46	Fb Bardinella S.R.L.	04160690758	Via Orsini Ducas	Lecce	LE	1	0	6600	6600	5940	660	Positivo	
17	MIPHH11	09-08-2012 11:40	Er.Gi.Ma. S.R.L.	02718870732	Via Principe Amedeo	Taranto	TA	1	1	11718	11718	10546,2	1171,8	Positivo	
18	LCAH3D7	05-09-2012 21:38	Ciavarella Arredamenti S.R.L.	03192390718	Piazza E. De Martino	San Marco In Lamis	FG	2	2	37412,4	37412,4	33671,16	3741,24	Positivo	
19	XE25TX5	07-09-2012 18:02	Myriam Soc. Coop. Sociale A.R.L.	03357760713	Viale Miramare	Manfredonia	FG	10	10	130211,2	130211,2	117190,08	13021,12	Positivo	

AVISO 2/2011 6^ GRADUATORIA

ALLEGATO " A "

20	YIR3KI3	07-09-2012 20-26	Ceddia Michele	01267050712	Corso Giannone	San Marco In Lamis	FG	2	2	42364,8	42364,8	38128,32	4236,48	Positivo	
21	76CZD96	10-09-2012 19-14	Emme.T S.R.L.	02297430742	Via Rubini	Brindisi	BR	1	0	8848,52	8848,52	7963,67	884,85	Positivo	
22	5155DI2	11-09-2012 20-53	Soc. Coop. Sociale Selenia A R.L.	02195360710	Via Della Liberazione	San Giovanni Rotondo	FG	2	2	36429	36429	32786,1	3642,9	Positivo	
23	JVFFHX4	12-09-2012 12-25	Enterprise Di Carmimeo Cristina	05151450722	Via Pietro Ravanas	Bari	BA	1	1	26118	26118	23506,2	2611,8	Positivo	
24	IZF6B37	13-09-2012 18-09	Melacca Metalli Sas Di Melacca Vincenzo & C.	01631390745	Viale Della Resistenza	San Vito Dei Normanni	BR	1	1	15030,58	15030,58	13527,52	1503,06	Positivo	
25	UB36PD3	17-09-2012 15-31	Società Cooperativa Sociale Agape	02244860710	Piazza Cattedrale	San Severo	FG	2	0	14633,14	14633,14	13169,83	1463,31	Positivo	
26	913BAT8	19-09-2012 10-13	Cesiform Srl	03542870716	Via D'Arignano	Foggia	FG	2	1	37757,02	37757,02	33981,32	3775,7	Positivo	
27	BNDSQI2	20-09-2012 09-37	Studio Luna Srl	02274290747	Largo Amedeo Avogadro	Brindisi	BR	1	1	6798,04	6798,04	6118,24	679,8	Positivo	
28	17WI5Q6	20-09-2012 17-05	Re Manfredi Cons. Coop. Sociale A R.L.	03208920714	Viale Miramare	Manfredonia	FG	9	9	154392	154392	138952,8	15439,2	Positivo	
29	YGDMMEE	21-09-2012 11-10	Business Exchange Di Caposiena Felice	03833190717	Via Don Minzoni	San Severo	FG	1	1	20360,8	20360,8			Negativo	Documento di identità scaduto il 04/07/2012. Autodichiarazione
30	WYM8XX4	25-09-2012 12-49	Jamaica Societa' Cooperativa A	02891530731	Corso Italia	Taranto	TA	3	3	30360	30360	27324	3036	Positivo	
31	PKXYDD6	30-09-2012 18-42	Alor Srl	02913550733	Via Purgatorio	Pulsano	TA	6	3	133075	133075	119767,5	13307,5	Positivo	
32	1KHCH38	01-10-2012 15-09	Recchiuto Isabella	06219440721	Via Melvin Jones	Monopoli	BA	1	1	19526,4	19526,4	17573,76	1952,64	Positivo	
33	HDBVM02	01-10-2012 18-46	Servizi Paghe Societa' Cooperativa	02863140733	Via Cornola	Pulsano	TA			21950,8				Positivo	NON FINANZIABILE
34	57QD677	02-10-2012 11-55	Edilcantieri Srl	02786360731	Via Diaz	San Giorgio Ionico	TA			46866,44				Positivo	NON FINANZIABILE
35	A4UC8P2	03-10-2012 19-15	Studio Associato Dr. Recupero Francesco	07003590721	Via Dante	Polignano A Mare	BA			10400				Negativo	Per mancanza del libro unico.
36	XXQQZ13	04-10-2012 13-06	Mac&Nil Srl	05607900726	Via Matteotti	Gravina In Puglia	BA			30138,79				Positivo	NON FINANZIABILE
37	XIDDTW6	04-10-2012 19-45	Osteria Fravina Di Gazzillo Francesco	05784950726	Via Arco Marchese	Andria	BAT			4750,2				Negativo	Il libro unico è aggiornato a Giugno 2012. La domanda è di ottobre 2012
38	OP76LI4	04-10-2012 19-57	Associazione Attivamente Puglia Onlus	07298060729	Via Santa Caterina	Polignano A Mare	BA			9600				Positivo	NON FINANZIABILE
39	GMP88N9	05-10-2012 19-36	Lumi Energie Srl	03766530715	Strada Statale 16 Km 640+944	San Severo	FG			37284				Positivo	NON FINANZIABILE
40	J5N6DT8	08-10-2012 12-06	Alor Srl	02913550733	Via Del Purgatorio	Pulsano	TA			209000				Positivo	NON FINANZIABILE
								100	85	1798289,86	1413318,03	1271986,23	14133,18		

ESITO RICORSO AVVERSO 5ª GRADUATORIA AVVISO 2/2011

ALLEGATO "B"

Progressivo	88
Pos. Graduatoria	FBLZYG3
Cod. Pratica	08-03-2012 19:56
Data Trasmissione	Alberghi Italiani S.R.L.
Ragione Sociale	06931730722
P. IVA / Cod. Fiscale	Corso M.R. Imbriani
Indirizzo	Trani
Comune	BAT
Provincia	6
N. Assunzioni	4
N. Assunzioni MS	62054,8
Importo Richiesto	62054,8
Contributo Assegnato	55849,32
Cap N. 1152500	6205,48
Cap N. 1152510	Positivo
Esito	

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 27 novembre 2012, n. 1763

POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza - Asse II - Occupabilità: Avviso pubblico N. 1/2012 “Credito d’Imposta per l’occupazione dei Lavoratori svantaggiati nelle regioni del Mezzogiorno” - MODIFICA AVVISO PARAGRAFO H)

Il giorno 27/11/2012, in Bari, nella sede del Servizio Politiche per il Lavoro, Via Corigliano, 1 - Z.I. è stata adottata la seguente Determinazione

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il PO Puglia per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Obiettivo 1 Convergenza, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007)5767 del 21.11.2007 (2007IT51PO005), modificata con decisione n. 9905 del 21/12/2011;

Vista la Delibera n. 2282 del 29.12.2007 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria;

Vista la legge Regionale n.10 del 20.06.2004, recante “Disciplina dei regimi regionali di aiuto” e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il Regolamento Regionale 9 febbraio 2009, n. 2, avente ad oggetto la “L.R. n.10/2004;

Visto l’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto il Decreto Interministeriale del 24 Maggio 2012 “Disposizioni di attuazione dell’art. 2 del

Decreto Legge 13 Maggio 2011, n. 70, convertito con modificazioni dalla Legge 12 Luglio 2011, n. 106, che prevede la concessione di un credito di imposta per la creazione di lavoro stabile nel Mezzogiorno” pubblicato sulla G.U. n. 127 del 1-6-2012

Vista la nota del 4 Ottobre 2011 con la quale la Commissione Europea ha condiviso il finanziamento con le risorse FSE del credito di imposta di cui all’art. 2 del Decreto Legge n° 70/2011 convertito in legge n° 106 del 12 Luglio 2011.

Vista la D.G.R. n. 1312 del 29/06/2011 pubblicata sul B.U.R.P. n. 104 del 17/07/2012;

Tanto premesso, in linea con l’obiettivo generale dell’Asse II “Occupabilità” del POR Puglia FSE e con le politiche comunitarie e nazionali in materia di occupazione, la Regione Puglia con il presente avviso, in attuazione di quanto previsto dalla Legge n. 106 del 12.07.2011 (che ha convertito in Legge il D.L. n. 70 del 2011 - cosiddetto “Decreto Sviluppo”) e dal Decreto Interministeriale del 24 maggio 2012, intende agevolare l’occupazione stabile mediante la concessione di un credito di imposta per l’assunzione nelle regioni del Mezzogiorno dei lavoratori **svantaggiati**, come definiti ai sensi del **Reg. (CE) n. 800/2008**, nella misura del **50% dei costi salariali** sostenuti nei **12 mesi** successivi all’assunzione o nei **24 mesi** successivi, in caso di lavoratore **molto svantaggiato**.

Alle ore 12 del 19/11/2012, prevista nel bando sez. G) quale data di scadenza per l’inoltro a mezzo PEC del modello di autocertificazione generato automaticamente dal sistema telematico al termine della corretta e completa chiusura della relativa procedura per l’inoltro delle domande, risultano inserite e chiuse nel portale sistema.puglia n. 1955 istanze **SULLE QUALI SI PROCEDERA’ ALLA VERIFICA DELLE CORRISPONDENTI PEC**

CONSIDERATO CHE:

il presente Avviso trova origine nel Decreto Interministeriale del 24 Maggio 2012, quale Disposizioni di attuazione dell’art. 2 del Decreto Legge 13 Maggio 2011, n. 70, convertito con modificazioni dalla Legge 12 Luglio 2011, n. 106, che vede coinvolti per la gestione delle autorizzazioni alla

fruizione del credito, dei flussi finanziari e dei relativi controlli oltre la Regione Puglia anche Amministrazioni dello Stato e l'Agenzia delle Entrate.

In data 14/9/2012 e 17/9/2012 sono stati pubblicati sul sito dell'Agenzia delle Entrate il Provvedimento prot. N. 2012/132876, richiamato nell'art. 5, comma 4 del D. Interministeriale del 24/5/2012, e la Risoluzione 88/E relativa alla istituzione del Codice Tributo per l'utilizzo in compensazione del credito di imposta;

Con nota n. 0040670 del 21/11/2012 il Ministero del Lavoro ha trasmesso il Modello di Protocollo di Intesa che ogni Regione dovrà stipulare con l'Agenzia delle Entrate

è in corso la sottoscrizione del Protocollo di intesa tra l'Agenzia delle Entrate e la Regione Puglia per l'attuazione del credito di imposta;

il riconoscimento dell'incentivo all'occupazione in favore dell'azienda interessata all'**assunzione** a t. i. sarà proporzionato al costo salariale lordo annuo sostenuto per il lavoratore assunto, in ottemperanza alla normativa comunitaria **sugli aiuti di stato** così come richiamata nella sez. M) dell'Avviso;

In considerazione del limite di cumulo sullo stesso costo ammissibile (costo salariale lordo annuo) afferente alle stesse unità lavorative annue che avranno diritto alla fruizione del credito di imposta, imposto dall'art. 7 del Reg. Com 800/2008, **la sez. M) dell'Avviso** prevede in caso di cumulo illegittimo **il recupero dell'aiuto fruito con applicazione degli interessi e sanzioni previste.**

In conformità a tale orientamento il modello di autocertificazione, sottoscritto con firma digitale dagli operatori economici o loro delegati che hanno avanzato istanza di partecipazione all'Avviso, riporta tra le autodichiarazioni la seguente affermazione "Per la/e assunzione/i effettuata/e **non è stata superata** l'intensità di aiuto di cui al Reg.Com. 800/2008 (50% del costo salariale lordo e 100% se disabili) relativamente agli stessi costi ammissibili";

Di contro, nella prima fase di istruttoria espletata sulla base della documentazione prodotta nella procedura telematica si è rilevata una percentuale elevata di comunicazioni di assunzioni (Mod. UNILAV.), nelle quali la medesima assunzione è indicata quale beneficiaria di **ulteriori agevolazioni**

(a titolo esemplificativo: L. 407/1990, l. 236/93, 223/1991 ecc.), **pur non essendo indicato** nel relativo pannello assunzioni della procedura telematica i **corrispondenti importi nella voce "eventuali altri finanziamenti"**.

Sui tavoli istituzionali di confronto sino ad oggi tenuti ed a seguito di approfondita valutazione anche con l'Autorità di Gestione è emerso quale orientamento comune e condiviso dalle Regioni Obiettivo Convergenza, la necessità di verificare il rispetto dei limiti di cumulo riguardo alle agevolazioni contributive e non, previste dalla normativa nazionale, che gravano sugli stessi costi ammissibili (leggasi costo salariale lordo annuo).

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO

al fine di evitare, in applicazione della previsione di bando sopra indicata, un generalizzato recupero degli aiuti eventualmente concessi, si modifica la sez. H del bando "Procedura di valutazione delle istanze" prevedendo **una fase di integrazione dell'istruttoria** finalizzata a consentire la segnalazione degli importi relativi alle ulteriori agevolazioni **nella voce "eventuali altri finanziamenti"** della procedura telematica **nonchè** eventuali altre precisazioni che potranno emergere nella fase di istruttoria e che non rientrino nelle "cause di esclusione" richiamate nella sez. L del bando.

In considerazione dell'elevato numero delle istanze inserite nella procedura telematica rispetto all'esiguo impegno approvato con l'Avviso in oggetto, la suddetta integrazione dovrà intervenire telematicamente da parte dell'utente interessato **entro 10 gg. consecutivi** dalla notifica della relativa richiesta di integrazione inviata con Pec da parte dell'Ufficio istruttore, **pena la decadenza della istanza.**

RITENUTO di dover procedere, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5, comma, 1 della già richiamata L.R. n. 7/97;

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01

"Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa a carico del Bilancio regio-

nale né a carico di altri enti per cui i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale”

L'Autorità di Gestione
Dott. G. Campaniello

La Dirigente di Servizio
Dott. Luisa Anna Fiore

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente riportato;
- di approvare la modifica apportata al paragrafo H) dell'Avviso pubblico N. 1/2012 “credito di imposta per l'occupazione dei lavoratori svantaggiati nelle Regioni del Mezzogiorno, prevenendo una fase di integrazione dell'istruttoria finalizzata a consentire la segnalazione degli importi relativi alle ulteriori agevolazioni nella voce “eventuali altri finanziamenti” della procedura telematica nonchè eventuali altre precisazioni che potranno emergere nella fase di istruttoria e che non rientrino nelle “cause di esclusione” richiamate nella sez. L del bando.
- Di approvare le modalità e i termini temporali previsti per il riscontro da parte dell'utenza della fase di integrazione nella modalità telematica prevista;
- il provvedimento viene redatto in forma integrale
- il presente provvedimento:
 - a) sarà pubblicato per estratto all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
 - b) sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
 - c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
 - d) sarà disponibile per estratto nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
 - e) sarà trasmesso in copia per estratto all'Assessore Dr.ssa Elena Gentile

- f) Il presente atto, composto da n° 6 facciate e da un allegato “A”, composto da 33 pag. per complessive 39 pagine, è adottato in originale.

Il Dirigente del Servizio
Dott. Luisa Anna Fiore

L'Autorità di Gestione
Dott. Giulia Campaniello

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA 27 novembre 2012, n. 117

Legge n. 401/2000. Avviso pubblico per l'ammissione in soprannumero al Corso triennale di Formazione specifica in Medicina Generale 2012/2015. Pubblicazione della graduatoria per titoli.

Il giorno 27 novembre 2012, in Bari, nella sede del Servizio Programmazione Ospedaliera e Specialistica Via Caduti di Tutte le Guerre, n.15

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 che prevede “obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Viste le Determinazioni del Direttore dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle Pari Opportunità n. 3 del 9/9/2009 e n. 4 dell'11/9/2009;

Vista la determinazione dirigenziale n. 240 del 19.10.2009 sull'organizzazione dello svolgimento

delle funzioni dirigenziali nel Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e assegnazione risorse finanziarie agli Uffici del Servizio.

Visto l'art. 18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali"

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente dell'Ufficio "Risorse Umane e Aziende Sanitarie" riceve la seguente relazione:

La Giunta Regionale, con deliberazione n. 485 del 13 marzo 2012, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 43 del 22 marzo 2012, e per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana numero 30, 4ª Serie speciale Concorsi ed Esami, del 17 Aprile 2012, ha bandito pubblico Concorso, per esami, per n. 100 posti, per l'ammissione al Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale 2012-2015;

Ai sensi dell'art 3 della Legge n. 401 del 29 dicembre 2000, "Norme sull'organizzazione e sul personale del settore sanitario", i laureati in medicina e chirurgia iscritti al corso universitario di laurea prima del 31 dicembre 1991 ed abilitati all'esercizio professionale sono ammessi, a domanda, in soprannumero ai corsi di formazione specifica in medicina generale di cui al decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 256; i medici ammessi in soprannumero non hanno diritto alla borsa di studio e possono svolgere attività libero-professionale compatibile con gli obblighi formativi.

In sede di Coordinamento interregionale nelle sedute del 17 gennaio e 28 febbraio 2007, le Regioni, a livello tecnico, hanno convenuto regolamentare l'ammissione dei soprannumerari ai corsi di Formazione Specifica in Medicina Generale stabilendo criteri e modalità comuni, predisponendo contestualmente uno schema di avviso pubblico da pubblicare nei Bollettini Regionali.

Tale avviso approvato dalla Conferenza delle regioni nella seduta del 29 marzo 2007 ha previsto, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso.

La Giunta Regionale, con deliberazione 18 settembre 2012, n. 1807 pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, n. 142 del 02 ottobre

2012, ha indetto avviso pubblico per l'ammissione di n. 10 (dieci) medici in soprannumero al Corso triennale di Formazione specifica in Medicina Generale 2012/2015 della Regione Puglia.

A seguito della pubblicazione del predetto avviso sono pervenute presso la Regione Puglia, Assessorato alle Politiche della Salute, Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica, Ufficio 4, Via Caduti di tutte le guerre 15, entro il termine perentorio del 12 ottobre 2012, previsto dall'art 3 dell'Avviso, n. 32 (trentadue) domande;

Espletata la valutazione delle domande tese all'accertamento dei requisiti prescritti ai fini della partecipazione alla procedura, ai sensi degli art.li 2 e 3, comma 4, dell'Avviso risultavano:

n. 27 (ventisette) domande ammissibili alla successiva fase di valutazione dei titoli, ai sensi dell'art 4 comma 3 dell'Avviso, in quanto in possesso di tutti gli elementi specificati dall'Avviso ai fini della partecipazione alla procedura;

n. 5 (cinque) domande carenti dei requisiti di ammissione richiesti per la partecipazione alla procedura suddetta, ai sensi degli art.li 2 e 3, comma 4, dell'Avviso, come da ALLEGATO A alla presente determina che, composto di una pagina, costituisce parte integrante sostanziale del presente provvedimento, nei termini di seguito specificati:

- n. 1 (una) domanda carente dei requisiti prescritti per la valida presentazione dell'istanza di ammissione al corso stante la ***mancata dichiarazione nella domanda dell'anno accademico di iscrizione alla Facoltà di medicina e chirurgia***, come previsto dall'art 3, comma 4, lett e) dell'Avviso, a pena di esclusione della procedura;
- n. 2 (due) domande carenti del requisito di ammissione di cui all'art 2, comma 1, lett. c), ***laurea in medicina e chirurgia conseguita successivamente alla data del 31 dicembre 1994***;
- n. 2 (due) domande carenti del requisito di ammissione di cui all'art 2, comma 1, lett. b), ***iscrizione al corso di laurea in medicina e chirurgia prima del 31 dicembre 1991***;

Successivamente si è proceduto alla valutazione dei titoli delle ventisette istanze ammesse, secondo i criteri indicati dall'art 4, comma 3, dell'Avviso.

All'esito della valutazione predetta si è, infine, stilata la graduatoria regionale, ai sensi dell'art. 4

comma 3 dell'Avviso, come da ALLEGATO B alla presente determina che, composto di una pagina, costituisce parte integrante sostanziale del presente provvedimento.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS n. 169/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Igs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI di cui alla L.R. 28/01 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio Regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente dell'Ufficio 4
Dott. Pasquale Marino

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, letta la proposta formulata dal Dirigente dell'Ufficio Risorse Umane e Aziende Sanitarie vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio

richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L.R. 4.2.1997, n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale.

DETERMINA

Per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate

1. di escludere dalla procedura, per l'ammissione di n 10 (dieci) medici in soprannumero al Corso triennale di Formazione specifica in Medicina Generale 2012-2015, di cui all'Avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 142 del 02 ottobre 2012, le istanze presentate dai partecipanti alla procedura indicati nell'ALLEGATO A che, composto di una pagina, forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare la graduatoria regionale per titoli di cui all'Avviso Pubblico per l'ammissione di n 10 (dieci) medici in soprannumero al Corso triennale di Formazione specifica in Medicina Generale 2012-2015 della Regione Puglia, come riportata nell'ALLEGATO B, che composto di una pagina, forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di provvedere agli adempimenti derivanti dal presente atto secondo il disposto art 4, comma 6, dell'Avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 142 del 02 ottobre 2012 in ordine alla comunicazione personale ai candidati e alla convocazione dei medici che risultino utilmente collocati entro il decimo posto nella graduatoria di cui all'ALLEGATO B, nonché a quelli consequenziali all'assegnazione dei posti che si siano resi vacanti per cancellazione, rinuncia, decadenza, o altri motivi, entro il decimo giorno successivo all'inizio del corso triennale di Formazione specifica in Medicina Generale 2012-2015, nel rispetto del contingente di posti fissato dall'Avviso, e secondo l'ordine della graduatoria approvata;
4. di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13 del 12 aprile 1994.

Il Dirigente del Servizio
Silvia Papini

ALLEGATO A**CANDIDATI ESCLUSI DALL'AMMISSIONE IN SOPRANNUMERO AL CORSO TRIENNALE DI FORMAZIONE
SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE 2012-2015**

FISCHETTI LUCIA	15/11/1964	Esclusa ai sensi dall'art 3, comma 4, lett e) dell'Avviso
PIGNATELLI ANTONIETTA	13/06/1974	Esclusa ai sensi dell'art 2, comma 1, lett. b) dell'Avviso
SIRIGNESE RITA	15/01/1959	Esclusa ai sensi dell'art 2, comma 1, lett. c) dell'Avviso
SOLINA GIOVANNI	29/04/1965	Escluso ai sensi dell'art 2, comma 1, lett. c) dell'Avviso
TATULLO CLAUDIO	14/01/1983	Escluso ai sensi dell'art 2, comma 1, lett. b) dell'Avviso

ALLEGATO B

**GRADUATORIA REGIONALE PER TITOLI PER L'AMMISSIONE IN SOPRANNUMERO DI 10 MEDICI AL CORSO
TRIENNALE DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE 2012-2015**

	Cognome e nome	Data di nascita	Punteggio laurea	Punteggio Servizio	Specializzazione /libera docenza	Anzianità di iscrizione all'albo	Totale punteggio
1	LOVINO ANTONIO	13/08/1968	1,00	6,60	0,00	0,17	7,77
2	ISOLDI LUIGIA	08/03/1964	0,00	6,25	0,00	0,09	6,34
3	CIASULLI MICHELE	20/06/1967	0,00	5,55	0,00	0,11	5,66
4	RINALDI ELIO	18/10/1962	0,50	4,90	0,00	0,13	5,53
5	SCHIROSI GABRIELLA M.M.	12/07/1966	0,30	3,10	0,00	0,11	3,51
6	DE TULLIO DOMENICO	18/07/1967	0,30	2,30	0,30	0,13	3,03
7	BRIZZI FELICE	06/02/1971	0,00	2,40	0,00	0,11	2,51
8	DI PERNA MARIA V.A.	17/06/1969	1,00	1,35	0,00	0,06	2,41
9	IACOBONE DONATO	19/09/1971	1,00	1,25	0,00	0,05	2,30
10	LICHELLI BRUNELLA	27/07/1971	1,00	1,10	0,00	0,05	2,15
11	MONASTERO SIMONA	28/11/1972	1,00	1,05	0,00	0,08	2,13
12	PRETE GIUSEPPE	16/09/1970	0,50	1,15	0,30	0,10	2,05
13	IULE FRANCESCO	07/03/1962	0,00	1,90	0,00	0,12	2,02
14	CAZZATO VINCENZO	15/07/1969	0,00	1,25	0,60	0,13	1,98
15	MASIELLO MARIA	22/01/1971	0,00	1,50	0,00	0,02	1,52
16	PEZZUTO ANTONIO	01/01/1965	0,30	0,75	0,00	0,16	1,21
17	MATTIA ALESSANDRO	21/11/1971	0,30	0,75	0,00	0,02	1,07
18	VECCHI CATERINA	18/07/1971	0,50	0,45	0,00	0,02	0,97
19	MAIORINO MARIA R.	07/10/1968	0,50	0,20	0,00	0,09	0,79
20	VALENTINO GIOVANNI	23/08/1968	0,50	0,00	0,00	0,16	0,66
21	ANACLERIO VINCENZO	22/04/1964	0,30	0,30	0,00	0,02	0,62
22	MARZO LUIGI	16/09/1972	0,30	0,00	0,00	0,11	0,41
23	DEL VECCHIO ENRICO	22/04/1973	0,00	0,25	0,00	0,12	0,37
24	SOZZO SANDRA	28/04/1969	0,00	0,00	0,30	0,05	0,35
25	BRUNI GUGLIELMO	24/03/1971	0,00	0,20	0,00	0,13	0,33
26	RENNA MARGARETH	06/03/1971	0,00	0,00	0,00	0,05	0,05
27	KANYINDA TSHILUMBAYI	22/12/1954	0,00	0,00	0,00	0,05	0,05

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA 27 novembre 2012, n. 118

D.G.R. n. 485 del 13.03.2012. Concorso per l'ammissione al Corso triennale di Formazione specifica in Medicina Generale 2012/2015. Programma formativo del Corso e sua attivazione.

Il giorno 27 novembre 2012, in Bari, nella sede del Servizio Programmazione Ospedaliera e Specialistica Via Caduti di Tutte le Guerre, n. 15

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Viste le Determinazioni del Direttore dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle Pari Opportunità n. 3 del 9/9/2009 e n. 4 dell'11/9/2009;

Visto l'art.18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali"

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente dell'Ufficio "Risorse Umane e Aziende Sanitarie" riceve dallo stesso la seguente relazione:

Il decreto legislativo 17 Agosto 1999, n.368, concernente l'attuazione della direttiva 93/16/CEE in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli, come modificato ed integrato dal D.Lgs. 8 Luglio 2003, n. 277, in attuazione della direttiva 2001/19/CEE, disciplina, al titolo 4°, la "formazione specifica in medicina generale".

L'art. 25 del citato decreto prevede che: "Le regioni e province autonome, emanano ogni anno, entro il 28 Febbraio, i bandi di concorso per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale, in conformità ai principi fondamentali definiti dal Ministero della Salute, per la disciplina unitaria del sistema".

In attuazione della predetta normativa, la Giunta Regionale, con deliberazione n. 485 del 13.03.2012, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 43 del 22.03.2012, e per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana numero 30 - 4ª Serie speciale Concorsi ed Esami - del 17 Aprile 2012, ha bandito pubblico Concorso, per esami, per n. 100 posti, per l'ammissione al Corso triennale di Formazione specifica in Medicina Generale 2012-2015.

Per effetto di quanto sopra, espletato il Concorso in data 13 settembre 2012, e portate a termine le relative operazioni concorsuali, con determinazione dirigenziale n. 94 del 01.10.2012, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.151 del 18.10.2012 successivamente modificata con determinazione dirigenziale n. 116 del 21.11.2012, in fase di pubblicazione, è stata approvata la graduatoria regionale di merito per un complessivo numero di 209 candidati dichiarati idonei.

Il decreto legislativo n. 277/2003 che sostituisce il comma 1 dell'art. 26 del D.Lgs. n. 368/1999, disponendo che "Il corso di formazione specifica in medicina generale si articola in attività didattiche pratiche e attività didattiche teoriche da svolgersi in un ambiente ospedaliero individuato dalla regione... La formazione prevede un totale di almeno 4800 ore, di cui 2/3 rivolti all'attività formativa di natura pratica. Gli obiettivi didattici, le metodologie di insegnamento-apprendimento ed i programmi delle attività teoriche e pratiche e l'articolazione della formazione vengono definiti con decreto del Ministro della salute, sentito il Consiglio superiore di sanità, la Conferenza per i rapporti permanenti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano e la Federazione nazionale degli ordini dei medici chirurghi e degli odontoiatri".

Ad oggi, il richiamato decreto ministeriale non risulta ancora adottato; pertanto, in attesa della emanazione di tale provvedimento, onde consentire l'utile frequenza dei medici vincitori al Corso triennale di formazione, si ritiene urgente procedere

all'attivazione ed alla organizzazione dello stesso secondo l'articolazione riportata dall'art.26, comma 2, del citato D.Lgs. 17 agosto 1999, n. 368, come modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 277/2003 e dal D.M. Salute 07.03.2006.

In conseguenza è necessario provvedere, in via d'urgenza:

1. all'approvazione del Programma formativo 2012-2015 per la disciplina del Corso di Formazione specifica in Medicina generale, come elaborato nella parte didattica ed approvato dal Comitato Tecnico Scientifico per la F.S.M.G. nella seduta del 24.09.2012, integralmente riportato nell'ALLEGATO N.1 al presente provvedimento, che disciplina in dettaglio, ai sensi dell'art. 15, comma 2, del D.M. Salute 07.03.2006, gli aspetti formativi e didattici del Corso;
2. all'approvazione del Regolamento del tirocinante, così come riportato nell'ALLEGATO N. 2 al presente provvedimento, per meglio garantire il rispetto e l'osservanza della normativa vigente in materia, da parte dei medici tirocinanti, nonché il regolare svolgimento del Corso.

Dalle premesse di cui al punto 1, scaturisce una articolazione del Corso come sviluppata negli: Allegato A "Tabella delle Sedi di svolgimento del Corso", Allegato B "Indicazioni generali sulla metodologia didattica delle attività pratiche e linee guida sui contenuti delle attività teoriche", Allegato C "Fac-simile domanda e curriculum professionale e formativo per l'inserimento nell'elenco provinciale dei tutor di medicina generale", e l'Appendice "Definizione europea di medicina generale/medicina di famiglia (Wonca 2002)" allegati al presente provvedimento.

Alle Aziende Sanitarie Provinciali, come individuate nell'allegato al presente provvedimento, è affidato il compito di curare gli aspetti organizzativi e gestionali del Corso, secondo specifiche indicazioni ministeriali e regionali.

A seguito della mancata attuazione, da parte del Ministero della Salute, di quanto disposto dal comma 2 dell'art. 10, del D.M. Salute 07.03.2006, la durata temporale del Corso di formazione specifica in Medicina Generale 2012-2015, è per tutti di tre anni.

L'art. 14 comma 1, del D.M. 07.03.2006, dispone che l'avvio del Corso avvenga entro il 30 Novembre, per cui, sentito il Comitato Tecnico Scientifico Regionale per la F.S.M.G. nella seduta del 24.09.2012, si è deciso che il Corso 2012-2015 avrà inizio il 28 novembre 2012 e si concluderà il 16 novembre 2015.

Al medico in formazione è corrisposta una borsa di studio per un importo annuo complessivo di euro 11.603,00. La corresponsione della borsa di studio, in ratei mensili da erogare almeno ogni due mesi, è strettamente correlata all'effettivo svolgimento del periodo di formazione. Dal momento che la borsa di studio è correlata all'effettiva frequenza del Corso, al stessa, non viene erogata per tutto il periodo di sospensione per maternità. Il trattamento fiscale della borsa di studio è soggetto alle trattenute I.R.P.E.F. e I.R.A.P. (art. 17 del D.M. Salute 07.03.2006).

Il medico in formazione deve essere coperto da polizza assicurativa per i rischi professionali e gli infortuni connessi all'attività di formazione. La relativa polizza assicurativa è stipulata direttamente dall'interessato, secondo le modalità che allo stesso verranno comunicate in sede di accettazione della frequenza al Corso.

Gli oneri connessi all'attuazione ed allo svolgimento del Corso, concernenti in particolare l'erogazione delle borse di studio, l'IRAP (Imposta Regionale sulle Attività Produttive) nonché le spese organizzative, sono a carico della Regione che vi provvede annualmente con le quote di stanziamento del Fondo Sanitario Nazionale a destinazione vincolata, secondo quanto espressamente disposto dall'art. 19 del D.M. Salute 07.03.2006.

Per quanto sopra, per effetto della normativa richiamata, si propone l'adozione del presente provvedimento in ordine al Programma definitivo 2012-2015 per la disciplina del Corso di Formazione specifica in Medicina Generale ed alla sua attivazione, nonché al Regolamento per il Tirocinante con riserva di determinare l'articolazione definitiva della formazione in coerenza con l'emando Decreto del Ministero della Salute, ex art. 26 del D.Lgs. n. 368/1999, come modificato ed integrato con D.Lgs. n. 277/2003.

ADEMPIMENTI CONTABILI di cui alla L.R. 28/01 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio Regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio Regionale.

Il Dirigente dell'Ufficio 4
Dott. Pasquale Marino

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE
ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA**

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, letta la proposta formulata dal Dirigente dell'Ufficio Risorse Umane e Aziende Sanitarie vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio

richiamato, in particolare, il disposto dell'art.6 della L.R. 4.2.1997, n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale.

DETERMINA

1. Di procedere alla attivazione ed articolazione del Corso triennale di Formazione specifica in Medicina Generale 2012-2015, ex D.G.R. n. 485 del 13.03.2012, approvando:
 - a. il programma formativo per la disciplina dello stesso, come riportato nell'ALLE-

GATO N. 1, che si compone di numero 11 pagine, numerate da 1 a 11, e secondo l'articolazione del Corso, come sviluppata negli: ALLEGATO A (1 pag.) "Tabella delle Sedi di svolgimento del Corso", Allegato B (6 pagg.) "Indicazioni generali sulla metodologia didattica delle attività pratiche e linee guida sui contenuti delle attività teoriche", Allegato C (2 pagg.) "Fac-simile domanda e curriculum professionale e formativo per l'inserimento nell'elenco provinciale dei tutor di medicina generale", e l'Appendice (2 pagg.) "Definizione europea di medicina generale/medicina di famiglia (Wonca 2002)";

- b. il Regolamento per il Tirocinante come riportato nell'ALLEGATO N. 2 che si compone di numero 8 pagine, numerate da 1 a 8 quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di fissare la data di inizio del Corso per il giorno 28 novembre 2012 e la relativa conclusione per il giorno 16 novembre 2015;
3. di affidare alle Aziende Sanitarie Provinciali interessate, il compito di curare gli aspetti organizzativi e gestionali del Corso, secondo specifiche disposizioni ministeriali e regionali, con riserva di provvedere con successivo atto all'erogazione degli oneri connessi allo svolgimento del primo anno di corso, secondo quanto previsto nell'art. 19 del D.M. Salute 07.03.2006.

Il Dirigente del Servizio
Silvia Papini



REGIONE PUGLIA

Assessorato alle Politiche della Salute

Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica

ALLEGATO N. 1

PROGRAMMA
DEL CORSO TRIENNALE DI FORMAZIONE
SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE
2012 - 2015

(D.G.R. n. 485 del 13.03.2012)

**PROGRAMMA DEL CORSO TRIENNALE DI FORMAZIONE
SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE 2011/2014**

(D.G.R. n. 485 del 13.03.2012)

OBIETTIVI GENERALI E DESTINATARI

Obiettivo generale del Corso è quello di formare un medico con competenze ed abilità adeguate ad esercitare la professione di medico di Medicina Generale nell'ambito del SSN in Italia e nei Paesi dell'Unione Europea (U.E.).

Il Corso, nella sua articolazione triennale, accoglie definitivamente le **Direttive della Comunità Europea** in merito ai requisiti comuni e condivisi sugli standard di qualità dei percorsi formativi finalizzati a facilitare la libera circolazione dei professionisti nei Paesi della U.E..

L'articolazione delle attività didattiche e la loro implementazione, nel rispetto della normativa in vigore, sono indirizzate alla formazione specialistica post-laurea di un medico la cui capacità clinica sarà orientata alle cure primarie nei sistemi di sicurezza sociale dei Paesi U.E., secondo la "**Definizione Europea di Medicina Generale**" (*Consensus Statement 2002 della Società Europea di Medicina Generale - WONCA Europe*) che si acclude in **APPENDICE** al presente programma.

Il Corso è riservato ai laureati in Medicina e Chirurgia, abilitati all'Esercizio della Professione, cittadini della U.E., residenti in Italia, iscritti all'Albo Professionale e che abbiano superato il Concorso di ammissione situandosi in posizione utile nella relativa graduatoria di merito; la D.G.R. n. 485 del 13.03.2012 ha determinato per la Regione Puglia in 100 (cento) unità il contingente da ammettere al Corso Triennale 2012/2015, che inizia entro il 30.11.2012.

RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Il presente Programma disciplina in dettaglio, ai sensi dell'art. 15, comma 2, del D.M.Salute 7.3.2006, gli aspetti organizzativi e gestionali dei corsi. Si elencano di seguito i principali riferimenti normativi:

- Direttive Comunitarie 93/16/CEE e 2001/19/CEE;
- Decreto Legislativo 368/99 come integrato e modificato dal D.Lgs 277/03;
- Decreto Ministeriale (Salute) 7.3.2006;
- Deliberazione Giunta Regione Puglia n. 485 del 13.03.2012

DURATA E RIPARTIZIONE DELLE ORE

Il Corso ha inizio il **28 novembre 2012** e si conclude il **16 novembre 2015**.

Al termine del corso, i tirocinanti che abbiano ottemperato agli obblighi formativi secondo le disposizioni normative e regolamentari sono ammessi a sostenere la prova finale di cui all'art. 16 del citato D.M.Salute 7.3.2006.

La frequenza del Corso comporta un impegno a tempo pieno dei tirocinanti, con obbligo della frequenza delle attività teoriche e pratiche secondo le direttive del presente programma.

La formazione prevede un totale di almeno **4800 ore**, di cui 2/3, pari a **3200 ore**, rivolti ad attività formative di natura pratica, e 1/3, pari a complessive **1600 ore**, ad attività teoriche, secondo l'articolazione oraria di cui alla tabella seguente:

AREA FORMATIVA	DURATA (in mesi)	TOTALE ORE	MONTE ORE ATTIVITÀ DIDATTICA		
			Attività Pratica (2/3 del monte ore)	Attività Teoriche (1/3 del monte ore)	
				Integrate	Interdisciplinari
MEDICINA CLINICA	6	800	530	135	135
CHIRURGIA GENERALE	3	400	270	65	65
PEDIATRIA	4	530	350	90	90
OSTETRICIA	2	270	180	45	45
PRONTO SOCCORSO	3	400	270	65	65
MEDICINA EXTRAOSPEDALIERA	6	800	530	135	135
TUTOR MED. GENERALE	12	1600	1070	265	265
TOTALI MESI E ORE	36	4.800	3.200	800	800
				1.600	
ASSENZE GIUSTIFICATE (D.Lgs 368/99, art.24,c.6)	Fino a 30 gg. per ciascun anno del corso, di norma ripartite proporzionalmente in misura di 1/12.mo di ciascun periodo formativo (<i>escluse le previsioni di legge per gravidanza e malattia prolungata</i>)				

Ai sensi dell'art. 24, comma 6, del D.Lgs 368/99, il tirocinante potrà usufruire di un massimo di 30 giorni di assenza, preventivamente autorizzati per giustificati motivi, per ogni anno di frequenza.

Per tali assenze la norma citata non prescrive il recupero. Ne consegue che l'obbligo di frequenza del corso potrà ritenersi ottemperato ai fini dell'ammissione alla prova finale anche qualora il monte ore minimo, a motivo delle predette assenze giustificate, risulti inferiore di non oltre 1/12.mo rispetto a quanto riportato in tabella, e pertanto in ogni caso non inferiore a 4.400 ore complessive, di cui 2.933 ore di attività pratiche e 1.477 ore di attività teoriche.

Tuttavia, ai fini del raggiungimento degli obiettivi formativi, si ritiene opportuno che tali assenze incidano proporzionalmente sui vari periodi didattici, e che la singola unità didattica si intenda superata con profitto soltanto se le assenze giustificate abbiano consentito la frequenza in ogni caso di non meno degli 11/12.mi del monte ore previsto in tabella per il periodo didattico.

In caso di situazioni difformi per cause oggettive da quanto precedentemente previsto, nonché nel caso di assenze per gravi e giustificati motivi comprese, per ciascun anno di corso, tra i 31 ed i 40 giorni, si procederà immediatamente al recupero del debito formativo.

Sempre ai fini del raggiungimento degli obiettivi formativi e con le stesse modalità, è altresì facoltà del Direttore Provinciale del Corso, su richiesta del tirocinante e sentiti i Coordinatori, autorizzare il **recupero volontario** di assenze fruiti nel rispetto di quanto previsto dal citato art. 24 comma 6 del D.Lgs 368/99, ossia non superiori a 30 giorni per anno di corso.

ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

Ai sensi del D.Lgs n.368/99, come modificato dal D.Lgs n.277/03 e del D.M. Salute 7.3.2006, la Regione organizza ed attiva i corsi, in collaborazione con l'Ordine dei Medici-Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia Capoluogo di **Regione**.

L'Assessore Regionale alle Politiche della Salute si avvale di un Comitato Tecnico Scientifico Regionale per la Formazione Specifica in Medicina Generale, nominato con Delibera di Giunta Regionale, con compiti di consulenza e proposta in ordine alla definizione degli aspetti organizzativi e gestionali del corso ai sensi dell'art. 15, comma 2, del D.M.Salute 7.3.2006.

A livello provinciale, l'organizzazione dei corsi è rimessa alla competenza del locale Presidente dell'Ordine dei Medici cui spetta, in ogni caso, l'indirizzo e il coordinamento, in raccordo con il Comitato Tecnico Scientifico, dell'attività didattica nei confronti delle strutture deputate quali sedi formative del corso.

L'Ordine dei Medici è inoltre sede dello svolgimento dell'Attività Seminariale Interdisciplinare, con oneri economici a carico del Fondo Sanitario, finalizzati allo svolgimento del Corso.

Sia per l'Attività Didattica di natura Pratica che per l'Attività Didattica Teorica Integrata verranno utilizzate risorse e strutture del Servizio Sanitario Nazionale. Inoltre, per alcuni moduli di attività didattica seminariale, potranno essere attivate risorse formative presenti anche in altre istituzioni per la migliore produttività del progetto proposto.

Ai fini della distribuzione dei medici in formazione, secondo il criterio della residenza, l'Assessorato, sentito il Comitato Tecnico Scientifico, attiva in ciascuna delle Province della Regione uno o più **Poli Formativi**; per la sola provincia di Bari, ove insistono più poli formativi, viene fissata, in fase di attivazione, una soglia minima di 5 (cinque) medici tirocinanti, al di sotto della quale si procederà alla soppressione del polo formativo e al conseguente trasferimento d'ufficio ad altra sede dei medici tirocinanti. Inoltre, per ciascun Polo Formativo, non potranno essere attribuiti più di 15 (quindici) medici in formazione.

I Poli Formativi con l'indicazione delle strutture individuate ai sensi del presente programma, sono riportati nella **"Tabella delle Sedi di Svolgimento del Corso"**, acclusa al programma del Triennio (**ALLEGATO A**) e che ne costituisce parte integrante

Presso ciascun Polo Formativo sono attivate le attività didattiche distribuite per **Area Formativa**, come di seguito indicato:

- I. Area Formativa della Medicina Clinica
- II. Area Formativa della Chirurgia Generale
- III. Area Formativa della Pediatria
- IV. Area Formativa della Ostetricia e Ginecologia
- V. Area Formativa della Medicina di Urgenza
- VI. Area Formativa della Medicina Extraospedaliera
- VII. Area Formativa della Medicina Generale

In base alle esigenze didattiche ed in considerazione dell'offerta formativa nelle varie realtà provinciali e/o del Polo Formativo, la frequenza riferita alle suddette aree potrà essere ulteriormente articolata in **Moduli Formativi**, secondo il seguente schema:

Area Formativa		Durata Totale (mesi)	Moduli Formativi Obbligatori (MFO)	Durata Minima MFO (mesi)	Moduli Formativi Facoltativi (MFF)	Durata massima MFF (mesi)
I.	Medicina Clinica	6	Medicina	4	Diabetologia	2
					Cardiologia	2
					Pneumologia	2
					Neurologia	2
					Oncologia	2
					Geriatrics	2
					Gastroenterologia	2
II.	Chirurgia Generale	3	Chirurgia Generale	2	Chirurgia vascolare	1
					Chirurgia toracica	1
					Ortopedia	1
					Urologia	1
III.	Pediatria	4	Pediatria	3	Neonatologia	1
IV.	Ostetricia e Ginecologia	2	Ostetricia e Ginecologia	2	Non attivabile	-
V.	Medicina di Urgenza	3	Pronto Soccorso	3	Non attivabile	-
VI.	Medicina Extraospedaliera	6	Distretto e/o Poliambulatorio Distrettuale.	2	Dip. Prevenzione	2
					Presidio Pneumologico	2
					Dip. Salute Mentale	2
					Consultorio	2
					SERT	2
					Altro Presidio / Ambulatorio, con particolare riferimento a RSA, Hospice ove attivi	2
VII.	Medicina Generale	12	Tutor	12	Non attivabile	

Per esigenze locali, eventuali integrazioni o modifiche delle suddette indicazioni relative alla suddivisione in Moduli Formativi Facoltativi contenute in tabella, potranno essere concertate, valutate ed adottate autonomamente dai Coordinatori e dal Direttore del Corso nel rispetto degli obiettivi formativi.

ARTICOLAZIONE DEL CORSO

Il corso si articola in: **Attività Didattiche di natura Pratica**
Attività Didattiche di natura Teorica (Integrate / Interdisciplinari)

Per ragioni organizzative, è indispensabile che gli orari da destinare alle Attività Pratiche e Teoriche Integrate siano subordinati a quelli previsti settimanalmente per i Seminari Interdisciplinari.

Nel periodo estivo e durante le festività natalizie i soli Seminari Interdisciplinari potranno essere sospesi su disposizione del Coordinatore delle Attività Teoriche Interdisciplinari, rispettivamente per non oltre sei settimane e due settimane.

Le **Attività Didattiche di natura Pratica** ammontano a 3200 ore (2/3 del monte ore complessivo) da effettuarsi presso:

- Strutture Pubbliche Ospedaliere;
- Strutture territoriali (con attività presso presidi, consultori, ambulatori e laboratori, Sim e Sert) delle AASSLL;
- Medici di Medicina Generale Convenzionati con il S.S.N. ("Tutor").

Durante l'attività pratica presso le strutture ospedaliere e del territorio, il Tirocinante svolge attività clinica guidata, ivi compresa la partecipazione a guardie, all'interno delle Strutture di riferimento, sotto la supervisione di "Tutor" dirigenti medici della struttura a tal fine individuati dal Dirigente Medico Responsabile di Struttura Complessa o Struttura Semplice, d'intesa con il Coordinatore delle Attività pratiche e il Coordinatore delle Attività Teoriche Integrate, dandone formale comunicazione al Direttore Provinciale del Corso all'inizio del Corso.

Il Direttore della Struttura ospedaliera o territoriale è responsabile del corretto svolgimento delle attività didattiche pratiche e teoriche integrate e del conseguimento degli obiettivi formativi.

Durante l'attività pratica, presso il Tutor medico di medicina generale, il tirocinante svolge attività clinica guidata sia ambulatoriale, ivi comprese le prestazioni di particolare impegno professionale, che domiciliare, ivi comprese ADP e ADI.

Le **Attività Didattiche di natura Teorica**, in base alle indicazioni dell'art. 27, comma 1, del D.Lgs 368/99, ammontano a 1600 ore (1/3 del monte ore complessivo) e sono articolate in :

- **seminari**, nelle forma di lezioni plenarie riferite all'intero Polo Formativo, ovvero alle Aree Didattiche e/o ai moduli didattici in cui lo stesso è suddiviso, tenute da Docenti;
- **studio guidato**, proposto dai docenti e/o tutor, e sessioni di ricerca e confronto con i docenti e/o i tutor;
- **studio finalizzato**, con sessioni di ricerca e confronto fra Tirocinanti della stessa area didattica, proposti dai Coordinatori delle Attività Teoriche, ivi compresa la elaborazione della tesi finale;

I **seminari integrati** saranno tenuti da Docenti, individuati dai Coordinatori delle Attività Teoriche Integrate d'intesa con i Dirigenti Responsabili delle Strutture sede del corso, che abbiano i requisiti richiesti dall'art. 27, comma 2 del D.Lgs 368/99 e che posseggano riconosciuta esperienza nelle materie per cui è conferito l'incarico.

I **seminari interdisciplinari** saranno tenuti da Docenti, individuati dai Coordinatori delle Attività Teoriche Interdisciplinari d'intesa con il Direttore Provinciale del Corso, che abbiano i requisiti richiesti dall'art. 27, commi 2 e 3 del D.Lgs 368/99 e che posseggano riconosciuta esperienza nelle materie per cui è conferito l'incarico.

Per particolari argomenti per i quali sia richiesta una particolare competenza non reperibile fra i soggetti di cui al precedente paragrafo, l'incarico di docente nei **seminari interdisciplinari** potrà essere conferito, con le medesime modalità, ad altri medici o a personale laureato non medico, che abbiano specifiche e riconosciute competenze e capacità didattiche.

Le **attività di studio guidato e finalizzato** sono svolte secondo la modalità dell'auto-istruzione, con l'ausilio di supporti bibliografici ed *e-learning*, e la produzione di elaborati di verifica dell'attività svolta.

- **800 ore di "Attività Teoriche Integrate"**, comprendenti attività di studio e seminari clinici, incentrati sui problemi più rilevanti e sulle procedure da apprendere nel corso delle attività pratiche, negli ambiti di:

- **MEDICINA:**
Medicina di Laboratorio, Semeiotica medica, Metodologia Clinica, Neurologia, Medicina Interna, Terapia Medica, Oncologia Medica, Geriatria, Endocrinologia, Gastroenterologia, Malattie infettive;

- **CHIRURGIA:**
Metodologia Clinica, Semeiotica chirurgica, Chirurgia Generale;
- **PEDIATRIA:**
Pediatría Generale, Terapia Pediatrica, Neuropsichiatria Infantile, Pediatría Preventiva;
- **OSTETRICIA E GINECOLOGIA:**
Monitoraggio della gravidanza, patologia ostetrica, patologia ginecologica, prevenzione ginecologica;
- **PRONTO SOCCORSO:**
Medicina e Chirurgia d'Urgenza, Tecniche di BLS -D;
- **MEDICINA DEL TERRITORIO:**
Medicina Preventiva, Igiene Ambientale, Medicina del Lavoro, Igiene e Profilassi, Assistenza domiciliare e Riabilitativa, Altri argomenti specifici correlati all'attività delle strutture di presidio o ambulatoriali di assegnazione; saranno altresì organizzati, a cura del Coordinatore, seminari e *stages* presso sedi di Continuità Assistenziale e Centrali Operative 118.

Le attività teoriche integrate relative ai periodi di frequenza presso strutture ospedaliere ed extraospedaliere possono essere svolte anche in corsia o in ambulatorio fino ad un massimo di $\frac{3}{4}$ del monte ore previsto, attraverso metodiche di studio guidato individuale o a piccoli gruppi di problematiche e casi clinici, nel rispetto dei programmi previsti e sotto la guida dei medici della struttura ; almeno $\frac{1}{4}$ del monte ore deve essere svolto sotto forma di Seminari, riferiti al Modulo o sottogruppo afferente in quel periodo alla specifica struttura, e in aule individuate presso la struttura medesima, provviste di mezzi audiovisivi e altri sussidi didattici, da Docenti che abbiano i requisiti richiesti dall'art. 27, comma 2 del D.Lgs 368/99 e successive modificazioni e integrazioni.

L'Attività Teorica Integrata relativa al periodo di frequenza presso il Tutor di Medicina Generale si svolgerà esclusivamente e per l'intero ammontare del relativo monte ore secondo le modalità di studio guidato e confronto con il Medico di medicina generale Tutor, e sarà dal medesimo curata e certificata.

Atiene agli argomenti di natura teorica integrata anche l'apprendimento, sotto la guida dei tutor, relativo alla corretta compilazione della cartella clinica ospedaliera, della scheda di dimissione ospedaliera, della cartella clinica in medicina generale; pertanto tali attività non saranno svolte di norma dai tirocinanti durante l'attività pratica.

800 ore di "Attività Teoriche Interdisciplinari", comprendenti attività di studio e seminari tenuti presso aule appositamente attrezzate e dotate di appropriati supporti audio-visivi, messe a disposizione dall'Ordine dei Medici della Provincia di riferimento.

Le Attività teoriche Interdisciplinari saranno finalizzate a completare le conoscenze, le competenze e le abilità inerenti, in particolare, i seguenti argomenti:

- Legislazione ed Organizzazione Sanitaria e Sociale;
- Il Processo Decisionale in Medicina Generale;
- Il metodo clinico;
- La Formazione Psicologica alla Relazione Medico-Paziente;
- La comunicazione e il *counseling*;
- Problematiche della contraccezione e della maternità responsabile;
- Elementi di Pediatria e Adolescentologia di base;
- Statistica ed Epidemiologia Sanitaria;
- L'Educazione Sanitaria in Medicina Generale;
- V.R.Q. in Medicina Generale;
- La Clinical Governance in Medicina Generale;
- La prevenzione dell'errore in Medicina Generale;
- Medicina dell'immigrazione;
- L'uso razionale dei farmaci;
- L'appropriatezza degli esami di laboratorio e strumentali;
- Medicina Legale - Deontologia ed Etica Professionale;
- La responsabilità professionale del MMG;
- Bioetica;
- Trapianti e donazione di organi;
- Il Management dello studio in Medicina Generale;
- L'Informatica e la Telematica;
- Il lavoro in team;
- L'E.C.M. in Medicina Generale;

- La ricerca in Medicina Generale.
- Elementi di diagnostica per immagini in Medicina Generale.

Le attività teoriche Interdisciplinari, ivi comprese quelle riferibili al periodo di frequenza presso il Tutor medico di medicina generale, possono essere svolte, fino ad un massimo del 50% del monte ore previsto, attraverso metodiche di studio guidato individuale o a piccoli gruppi, nel rispetto dei programmi previsti e sotto la guida dei docenti e/o dei coordinatori del Corso; non meno del 50% del monte ore deve essere svolto, presso la sede a tal fine individuata dall'Ordine Provinciale, sotto forma di lezione plenaria (Seminari) riferita all'intero Polo Formativo, con l'ausilio di mezzi audiovisivi.

Le peculiari esigenze didattiche delle Attività Teoriche interdisciplinari potrebbero richiedere l'accorpamento o il differimento di attività seminariali a ridosso delle date previste per i passaggi da un periodo didattico al successivo; pertanto, in considerazione delle preminenti esigenze di continuità ed efficacia delle attività formative, eventuali discrepanze tra il monte ore di attività teoriche interdisciplinari riferito convenzionalmente ai singoli periodi e quello effettivamente svolto alla data prevista per il passaggio al periodo successivo non costituirà elemento di valutazione negativa, purché il Coordinatore delle Attività Teoriche Interdisciplinari attesti espressamente, sul Libretto personale di valutazione del tirocinante e su altra eventuale documentazione attinente, che le attività medesime nel relativo periodo sono state svolte *"regolarmente e con profitto"*, e a condizione che l'obbligo formativo orario dell'area interdisciplinare risulti comunque complessivamente ottemperato entro la fine del corso triennale.

Nelle more della emanazione del Decreto del Ministero della Salute di cui all'art. 13, unico comma, del D.M. Salute 7.3.2006, che definirà in dettaglio gli obiettivi didattici, le metodologie di insegnamento-apprendimento ed i programmi delle attività teoriche e pratiche del corso di formazione, il Comitato Tecnico Scientifico Regionale ha ritenuto di predisporre un documento contenente **"INDICAZIONI GENERALI E LINEE GUIDA SULLA METODOLOGIA DIDATTICA DELLE ATTIVITÀ PRATICHE E SUI CONTENUTI DELLE ATTIVITÀ TEORICHE"**, (**ALLEGATO B**), con finalità di indirizzo e coordinamento delle attività didattiche nei poli formativi della regione.

ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI E SEDI DI SVOLGIMENTO

Il Comitato Tecnico Scientifico individua di massima, per la gestione amministrativa e per la frequenza del Corso, le Strutture elencate nella **"Tabella delle Sedi di Svolgimento del Corso"** riportata in **ALLEGATO A** al presente programma, e stabilisce i criteri organizzativi per la loro utilizzazione.

In considerazione della possibilità di rinunce e surroghe entro i primi 10 giorni dall'inizio del corso, nonché delle possibili rinunce in epoche successive, il Comitato Tecnico Scientifico si riserva la facoltà di revisionare in ogni momento la Tabella delle sedi di svolgimento del corso sulla base delle esigenze didattiche sopravvenute; a seguito di tale revisione, le assegnazioni e gli incarichi di coordinamento conferiti su poli formativi successivamente soppressi dovranno intendersi ad ogni effetto revocati.

La gestione amministrativa e contabile dei corsi rimane in ogni caso affidata alla Azienda S.L. provinciale, competente per territorio, anche in caso di utilizzazione di strutture delle Aziende Ospedaliere.

L'assegnazione dei medici tirocinanti a ciascuna delle strutture ospedaliere, extraospedaliere, nonché le necessarie turnazioni per il migliore svolgimento delle attività didattiche, sono determinati secondo criteri di obiettività dal Coordinatore delle Attività Pratiche d'intesa con il Direttore Provinciale del Corso, sulla base della corrispondenza delle strutture con le esigenze formative.

COORDINATORI DEL CORSO

Il Presidente del Comitato Tecnico Scientifico Regionale, individuato nel Presidente dell'Ordine dei Medici del Capoluogo di Regione, coordina, con la collaborazione del Responsabile Amministrativo e del C.T.S., tutta l'attività del Corso e ne relaziona all'Assessore Regionale alle Politiche della Salute per quanto di competenza.

Per ogni Provincia e/o Polo Formativo sede del Corso sono nominati con formale provvedimento dirigenziale, su designazione del Presidente dell'Ordine dei Medici Capoluogo di Regione:

- un Direttore Provinciale del Corso, nella persona del Presidente dell'Ordine dei Medici della Provincia, o di un suo delegato preferibilmente medico di medicina generale;
- un Coordinatore Provinciale delle Attività Teoriche Interdisciplinari, preferibilmente medico di Medicina Generale in possesso dei requisiti di cui all'art. 27, comma 3, del D.Lgs 368/99, a tal fine delegato dal Presidente dell'Ordine Provinciale, con funzioni di Vice Direttore Vicario; è facoltà del Presidente dell'Ordine, per particolari esigenze

organizzative locali, avocare a sé l'incarico di Coordinatore delle Attività Teoriche Interdisciplinari, in tal caso tuttavia con divieto di cumulo dei rispettivi emolumenti;

- un Coordinatore delle Attività di natura Pratica per ciascun Polo Formativo, a tal fine designato dal Presidente dell'Ordine Provinciale per il tramite del Presidente dell'Ordine Capoluogo di Regione tra i Dirigenti Medici del SSN in servizio di ruolo presso la ASL di riferimento;
- un Coordinatore delle Attività Teoriche Integrative per ciascun Polo Formativo, a tal fine designato dal Presidente dell'Ordine Provinciale per il tramite del Presidente dell'Ordine Capoluogo di Regione tra i Medici di Medicina Generale in possesso dei requisiti di cui all'art. 27, comma 3, del D.Lgs 368/99;
- un Responsabile Amministrativo per ciascun Polo Formativo, competente per la gestione amministrativa della formazione specifica in medicina generale, designato, dal Direttore Generale della Azienda S.L. provinciale di riferimento, tra i Funzionari della propria amministrazione. Per i Poli Formativi afferenti l'Azienda S.L. BA di Bari sarà, inoltre, nominato un Dirigente dell'Azienda con responsabilità di Coordinamento dei Referenti amministrativi di ciascun Polo.

I Direttori Provinciali del Corso:

- coordinano l'attività dei Coordinatori delle attività Teoriche e Pratiche, in costante raccordo con il Comitato Tecnico Scientifico, valutando e segnalando eventuali casi di inadempienza;
- riferiscono periodicamente all'Assessorato Regionale alle Politiche della Salute e al Comitato Tecnico Scientifico sull'andamento del Corso nella propria Provincia;
- convocano periodiche riunioni con i Coordinatori, i Responsabili delle strutture dove si svolge il Tirocinio, i docenti e i tutor, per la collegiale valutazione dell'iter formativo nonché di eventuali osservazioni e suggerimenti; di tali riunioni è redatto, a cura dell'Ordine Provinciale dei Medici, apposito verbale;
- provvedono all'assegnazione, secondo le prescritte modalità, dei tirocinanti alle strutture di frequenza ed all'abbinamento con i tutor di medicina generale;
- nominano i Docenti delle Attività Seminari, sulla base delle indicazioni dei rispettivi Coordinatori, per i successivi adempimenti amministrativi da parte della A.S.L.;
- per tutto quanto attiene lo svolgimento del Corso di Formazione a livello provinciale, hanno autorità di indirizzo e coordinamento sulle Aziende SS.LL. provinciali sedi del Corso;
- in caso di impedimento temporaneo, possono essere sostituiti nelle loro funzioni dai Vice Direttori.

I Coordinatori delle attività Pratiche e Teoriche, ciascuno per le proprie competenze e in raccordo con il Direttore Provinciale del Corso di Formazione :

- esplicano funzioni relative alla gestione del Corso, garantendone il collegamento tra le varie fasi e l'omogeneità dei percorsi; in particolare il Coordinatore delle Attività Teoriche Interdisciplinari svolge anche funzioni di Vice Direttore Vicario relativamente al proprio Polo Formativo, potendo sostituire il Direttore Provinciale in caso di necessità;
- pianificano il Programma Formativo Teorico-Pratico, formulandone il calendario sulla base delle indicazioni fornite dalla Regione;
- garantiscono, in collegamento con le strutture amministrative:
 - l'applicazione delle disposizioni riguardanti i tirocinanti, i docenti e i tutor, curando la segnalazione delle eventuali violazioni al Direttore Provinciale del Corso;
 - la vigilanza sul rispetto dell'orario, del calendario dei seminari teorici e delle attività pratiche, nonché sulla frequenza alle attività stesse;
 - la tenuta dei registri, dei fogli di presenza del Corso e l'aggiornamento dei libretti personali dei Medici in Formazione, dai quali risulta la frequenza alle singole fasi;
 - l'eventuale integrazione dei Medici in Formazione sospesi dal precedente biennio formativo;
 - l'effettivo svolgimento delle ore di formazione;
- certificano i periodi di auto-formazione;
- provvedono a raccogliere dettagliate relazioni al termine dei periodi di formazione, ai sensi dell'art. 27, commi 4 e 5 del D.Leg. n.368/1999, e a trasmetterle al Direttore Provinciale del Corso ed al Responsabile Amministrativo, per il successivo tempestivo inoltro all'Assessorato Regionale alla Sanità.

Gli incarichi di Direttore, Coordinatore, Docente e/o Tutor conferiti a medici di Medicina Generale convenzionati con il S.S.N. rientrano ad ogni titolo nelle attività formative peculiari della medicina generale come disciplinata dal vigente A.C.N., non hanno articolazione oraria, e non comportano per i medesimi alcuna riduzione del massimale individuale.

I Responsabili Amministrativi dei Poli Formativi delle Aziende SS.LL. provinciali, avvalendosi di adeguato supporto delle strutture dell'Ente di appartenenza:

- provvedono, sulla base delle attestazioni di frequenza rilasciate dalle Strutture e dai Coordinatori, ad ogni adempimento relativo alla corresponsione degli emolumenti a Tirocinanti, Direttori, Coordinatori e Docenti entro i termini prescritti, e ad ogni altro atto contabile di competenza della A.S.L. connesso allo svolgimento del Corso ;
- curano la compilazione, l'inoltro all'Assessorato e la custodia di Copia Conforme di tutti gli atti necessari per lo svolgimento del Tirocinio;
- curano la tenuta e l'aggiornamento dei fascicoli personali dei Tirocinanti, in originale, per il successivo inoltro dei medesimi, al termine del Corso, al competente Ufficio dell'Assessorato ;
- registrano le assenze giustificate dei Tirocinanti;
- possono svolgere funzione ispettiva di controllo e verifica, avuto riguardo all'esatto rispetto dello svolgimento delle lezioni e della somministrazione didattica da parte dei tutors, dei docenti e dei coordinatori.

TUTOR DI MEDICINA GENERALE

I Medici Tutor di Medicina Generale sono individuati nei medici in possesso dei requisiti di cui all'art. 27, comma 3 del D.Lgs. 368/99 alla data di inizio di ciascun corso triennale, ed inseriti a domanda in appositi **Elenchi Provinciali** tenuti presso la sede dell'Ordine e l'Ufficio del Responsabile Amministrativo.

A tal fine, entro trenta giorni dall'inizio del corso il Responsabile Amministrativo elabora e fornisce al Direttore Provinciale l'elenco di tutti i medici della A.S.L. di propria pertinenza convenzionati da almeno 10 anni con il SSN in qualità di Medici di Medicina Generale, che posseggano la titolarità di un numero di scelte pari almeno alla metà del massimale vigente, ed operino in studi professionali autorizzati dalla A.S.L. (requisiti obbligatori ai sensi del comma 3 dell'art 27 del D.Lgs 368/99).

Nei trenta giorni successivi, il Direttore Provinciale del Corso invia con posta semplice, o pubblicandola sul bollettino dell'Ordine, una lettera a tutti i medici di cui al precedente paragrafo, invitandoli a presentare entro trenta giorni domanda di inserimento nell'Elenco Provinciale dei Tutor di Medicina Generale per il triennio in corso, corredata di curriculum, secondo il fac-simile riportato in **ALLEGATO C** al presente programma.

Entro 6 mesi dall'inizio del Corso la Regione attiva in ciascuna provincia dei **Corsi Propedeutici per Tutor di Medicina Generale**, utilizzando in qualità di docenti senza alcun onere il Direttore e i Coordinatori del Corso per la parte didattica relativa agli aspetti organizzativi, e con onere a carico della Regione stessa le professionalità con particolare esperienza nel campo della formazione in medicina generale esistenti all'interno del Comitato Tecnico Scientifico (o soggetti da questi ultimi individuati) per la parte relativa ai contenuti metodologici.

Le caratteristiche e le disposizioni per l'espletamento dei corsi propedeutici e di quelli successivi di verifica e valutazione, nonché le date di svolgimento e le modalità di convocazione dei candidati, sono stabilite con apposito atto regionale, d'intesa con il Comitato Tecnico Scientifico.

L'iscrizione nell'Elenco Provinciale dei Tutor di Medicina Generale è subordinata alla frequenza del corso propedeutico indetto dalla Regione per il triennio, nonché alla sottoscrizione dell'impegno a frequentare eventuali successivi corsi di verifica e valutazione che dovessero essere organizzati nel corso del triennio medesimo; l'iscrizione è altresì indipendente dall'effettivo svolgimento delle funzioni di Tutor.

La frequenza dei corsi organizzati dalla Regione è obbligatoria, pena l'esclusione dall' Elenco e la revoca dell'incarico di tutor per il triennio in corso, anche per quanti siano già in possesso di altro attestato attinente.

Ai fini dell'abbinamento, prima dell'avvio del relativo periodo, il Direttore Provinciale sottopone a ciascun tirocinante i *curricula* di tutti i tutor inseriti nell'apposito elenco, invitando il medico in formazione a scegliere, con motivazione resa per iscritto e fatto salvo il preminente criterio di residenza e rotazione, una rosa di tre nominativi di tutor che per criteri di residenza, rilevanza dell'impegno nella medicina generale, e qualità formative e professionali specifiche ritiene più adatto per lo svolgimento del proprio periodo di formazione; conseguentemente, il Direttore provinciale procede a sorteggio fra i tre nominativi proposti ai fini dell'assegnazione, fatto salvo quanto previsto da eventuali accordi sindacali in tema di rotazione degli incarichi.

Fatto salvo il criterio della residenza e della rotazione per gli incarichi di medico tutor, vengono comunque esclusi i medici che hanno svolto la funzione di tutor nel corso precedente. E' incompatibile la scelta di tutor con i quali i tirocinanti abbiano rapporti di parentela sino al 4° grado.

L'assegnazione, altresì, dovrà avvenire, salvo inderogabili esigenze legate al criterio di residenza, a due tutors diversi per ciascun semestre.

L'incarico di tutor di medicina generale si intende conferito per l'intero periodo formativo, salvo quanto previsto nel successivo paragrafo, e può essere revocato dal Direttore Provinciale del Corso per decadenza del tirocinante dalla frequenza del corso, ovvero per accertata inadempienza del medico tutor.

Per sopravvenute esigenze, il medico in formazione ha facoltà di richiedere successivamente la variazione dell'abbinamento, rivolgendo motivata e circostanziata istanza al Direttore Provinciale del Corso, che valuta sulla base della preminenza delle esigenze formative, e decide in merito con atto insindacabile dopo aver sentito il Tutor interessato ed i Coordinatori

Il Medico con funzione di Tutor si impegna a svolgere, in raccordo con il Coordinatore dell'Attività Pratica e il Coordinatore dell'Attività Teorica Integrata, la propria attività professionale in maniera tale da consentire al Medico in Formazione l'acquisizione di tutti gli elementi operativi, conoscitivi e comportamentali propri dell'attività del Medico di Medicina Generale.

Il Medico Tutor:

- nell'adempimento del proprio incarico, è tenuto alla conoscenza, all'accettazione ed al rispetto delle disposizioni di legge in materia e delle norme regolamentari di cui al presente programma;
- collabora alla pianificazione del Programma Formativo Teorico-Pratico dello specifico periodo didattico e ne cura l'effettivo svolgimento da parte del tirocinante in carico;
- controlla e certifica le presenze del Medico in Formazione durante il relativo periodo di Attività Didattica di natura Pratica, sia in ambulatorio che per l'attività medica guidata domiciliare, e certifica il conseguimento degli obiettivi formativi dell'attività teorica integrata per il periodo di propria pertinenza;
- è tenuto a frequentare obbligatoriamente, pena la decadenza dall'incarico, gli appositi corsi di formazione e verifica indetti dalla Regione per il triennio di riferimento;
- deve apporre nel proprio studio un apposito avviso sullo svolgimento dell'attività medica guidata con l'indicazione nominativa dei Medici in Formazione in carico, e adottare gli opportuni adempimenti in materia di tutela dei dati sensibili;
- non può essere sostituito dal medico tirocinante durante tutto il periodo didattico di riferimento; nel caso di svolgimento dell'attività convenzionale secondo forme associate, in rete, o in gruppo, si ritiene necessario che tale divieto operi anche nei confronti degli altri componenti dell'associazione, della rete, o del gruppo;
- non può seguire, salvo eccezionali necessità organizzative del corso, più di un medico in formazione per volta.

Per quanto attiene le modalità di individuazione dei requisiti e le procedure di abbinamento dei Tutor di Medicina Generale, il Comitato Tecnico Regionale si è strettamente limitato all'individuazione delle modalità coerenti con le preminenti esigenze formative dei medici in formazione in osservanza delle vigenti disposizioni di legge; sono invece demandati per competenza agli Accordi Regionali con le Organizzazioni Sindacali di Categoria gli argomenti relativi ai compensi per i tutor, l'eventuale riconoscimento ai fini ECM dei periodi di tutoraggio, nonché eventuali criteri di rotazione nel conferimento degli incarichi.

CORSI DI FORMAZIONE E VERIFICA E ALBO REGIONALE PER I COORDINATORI, DOCENTI E TUTOR

Tutti i soggetti aventi responsabilità di direzione e coordinamento, nonché i docenti e i tutor del corso, individuati secondo i criteri di cui al precedente capitolo, sono inseriti in un apposito **Albo Regionale** istituito presso l'Assessorato ai sensi dell'art. 27, comma 3, del D.Lgs. 368/99, avente validità per l'intera durata del corso triennale. L'Albo verrà utilizzato dagli Ordini professionali provinciali per la istituzione di apposito elenco dal quale attingere per il conferimento degli incarichi di medico tutor, nel rispetto del criterio della residenza e della rotazione ovvero escludendo i medici che hanno svolto la funzione di tutor nel corso precedente.

L'inserimento in tale Albo non pregiudica tuttavia l'obbligatorietà del possesso e dell'accertamento dei requisiti previsti dalla normativa vigente per lo svolgimento delle medesime attività nei corsi triennali successivi.

In applicazione del penultimo capoverso dell'articolo 15, comma 2, del D.M. 7.3.2006, la Regione organizza, sulla base delle esigenze formative emergenti, dei corsi di formazione e delle sessioni di verifica e valutazione rivolti ai coordinatori, docenti e tutor, sugli aspetti organizzativi e sulle metodologie didattiche del corso triennale, secondo specifiche modalità che saranno individuate e proposte dal Comitato Tecnico Scientifico Regionale.

La frequenza di tali corsi, che si svolgeranno a livello provinciale in collaborazione con gli Ordini dei Medici e con le Aziende SS.LL competenti, sarà obbligatoria per tutti i destinatari, pena la decadenza dal diritto di inserimento e permanenza nell'Albo Regionale e la revoca inappellabile degli eventuali incarichi didattici.

PROVA FINALE E REQUISITI DELLE TESI

Ai fini del rilascio del Diploma, il partecipante è sottoposto a singoli giudizi di profitto espressi nelle varie fasi di formazione specifica e ad un giudizio definitivo di idoneità formulato anche sulla base di un colloquio finale, da parte della ~~Commissione~~ di cui all'art. 29 del D.Lgs n.368/1999, e art. 16, comma 1, del D.M.Salute 7.3.2006.

Al termine del corso triennale, per ciascun modulo, il Responsabile Amministrativo del Corso invia a tutti i docenti e tutor, con posta prioritaria, avviso di convocazione del **Collegio dei Docenti e Tutor**, firmato dal Direttore Provinciale del Corso, indicando contestualmente la data, l'ora e la sede della prima e della seconda convocazione; il Collegio, presieduto dal Direttore Provinciale del Corso o, in caso di impedimento, dal Vice Direttore, è valido in prima convocazione se è presente la metà più uno dei convocati, ed in seconda convocazione qualunque sia il numero dei presenti.

Il Collegio dei Docenti e Tutor delibera, ai sensi dell'art. 15, comma 3 del D.M. Salute 7.3.2006, l'ammissione all'esame finale dei tirocinanti sulla base dei singoli giudizi espressi nel libretto personale del medico in formazione.

Delle riunioni del Collegio, a cura del Responsabile Amministrativo, è stilato apposito verbale, in cui sono riportati i nominativi dei docenti e tutor che vi hanno partecipato, l'esito della valutazione collegiale, gli eventuali motivi di diniego all'ammissione.

La delibera di ammissione alla prova finale, unica per tutti i tirocinanti del medesimo Polo Formativo, sottoscritta dal Direttore Provinciale del Corso, dal Responsabile Amministrativo e dai Coordinatori, è trasmessa tempestivamente all'Assessorato unitamente ai libretti individuali, e a una copia della tesi prodotta dal candidato secondo i criteri di seguito elencati; è inoltre facoltà della Regione richiedere l'invio, preliminarmente allo svolgimento della prova finale, di ogni ulteriore documentazione dovesse essere ritenuta pertinente.

La **Tesi Finale** consiste in un elaborato originale su un argomento a scelta del candidato fra quelli oggetto delle attività teoriche interdisciplinari, o comunque strettamente attinente ai contenuti scientifici, organizzativi ed operativi della Medicina Generale; alla produzione della tesi collabora uno dei tutor ai quali il tirocinante è stato assegnato durante lo svolgimento del corso di formazione, con funzioni di **Relatore**.

La Tesi deve essere redatta a stampa, firmata dal Tirocinante e dal Relatore, e consegnata in duplice copia al Responsabile Amministrativo, e in unica copia agli uffici dell'Ordine, non oltre 3 (tre) giorni dopo il termine del corso triennale.

DISPOSIZIONI FINALI E NORME DI RINVIO

- In attesa di ulteriori chiarimenti sulla specifica normativa ed in attesa di indicazioni del Comitato Tecnico Scientifico, la Regione Puglia non ha proceduto all'attivazione dei Corsi di Formazione a tempo parziale di cui all'art. 12 del D.M. Salute 7.3.2006.
- Per quanto attiene la possibilità, prevista dall'art. 10 del D.M. Salute 7.3.2006, di riduzione della durata del corso ai sensi dell'art. 24, comma 2-bis, del D.Lgs 368/99, dopo approfondito esame della normativa, si ritiene che non sia più possibile, in piena vigenza della norma a regime, accogliere istanze di riduzione relativamente a crediti formativi diversi da quelli specificati nel medesimo comma 2-bis, ed osserva che la norma transitoria di cui al comma 2-ter del citato D.Lgs 368/99, art. 24 deve ritenersi non più in vigore, sia per la sua dichiarata transitorietà, sia per non essere più richiamata dal D.M. Salute 7.3.2006.
- In particolare, non potranno più essere accolte istanze di riduzione relative ai periodi di formazione riferite al tirocinio propedeutico all'esame di abilitazione.
- I soggetti preposti alla formazione e i tirocinanti sono tenuti alla scrupolosa osservanza delle indicazioni contenute nel presente programma e nei relativi allegati; l'accertata inottemperanza alle disposizioni del presente programma ovvero le violazioni delle prescrizioni della più volte richiamata normativa vigente, da parte dei tirocinanti o dei soggetti preposti alla formazione, comporta l'adozione da parte del Direttore Provinciale del Corso di provvedimenti graduati in base alla gravità dell'infrazione ed all'eventuale reiterazione di comportamenti irregolari, che comprendono:
 - in caso di inosservanza lieve o non reiterata, il *richiamo verbale*;
 - in caso di inosservanza reiterata o recante pregiudizio al regolare svolgimento del percorso formativo, il *richiamo scritto*;
 - nei casi di inosservanza particolarmente grave, soprattutto se reiterata, la *sospensione cautelativa* dal corso o dall'incarico con *deferimento* all'Assessorato Regionale per i conseguenti adempimenti per i tirocinanti e i Coordinatori, e la *revoca* inappellabile dell'incarico per tutor e docenti.
- Per l'intera durata del corso, è facoltà del Direttore Provinciale del Corso e dei Coordinatori accedere, anche senza preavviso, a scopo di verifica ispettiva del regolare svolgimento delle attività formative, a tutte le strutture e agli ambulatori di medicina generale sedi del corso; in caso di riscontro di irregolarità, ai fini dei conseguenti adempimenti, deve essere redatto apposito verbale.
- Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Programma e dai relativi allegati, si rimanda:

- per quanto attiene gli aspetti regolamentari sullo svolgimento del corso, al D.L.vo 368/99 come integrato e modificato dal D.L.vo 277/03, e al D.M. Salute 7.3.06;
- per quanto attiene eventuali responsabilità civili e penali dei medici in formazione e del personale preposto alla formazione, rispettivamente alle norme del Codice Civile e del Codice Penale;
- per quanto attiene gli aspetti attinenti la deontologia professionale, al Codice Deontologico in vigore.

Ai sensi del 6° capoverso del comma 2 dell'art. 15 del D.M. 7.3.2006, l'Assessorato si riserva ampia facoltà di apportare, sentito il Comitato Tecnico Scientifico Regionale, eventuali integrazioni e modifiche delle disposizioni di cui al presente programma e relativi allegati.

**PROGRAMMA DEL CORSO TRIENNALE DI FORMAZIONE
SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE 2012/2015**

(D.M. Salute 7.3.2006 – D.G.R. 485 del 13.03.2012)

Elenco Allegati:

Allegato A:	TABELLA DELLE SEDI DI SVOLGIMENTO DEL CORSO
Allegato B:	INDICAZIONI GENERALI SULLA METODOLOGIA DIDATTICA DELLE ATTIVITÀ PRATICHE E LINEE GUIDA SUI CONTENUTI DELLE ATTIVITÀ TEORICHE
Allegato C:	FAC-SIMILE DI DOMANDA E CURRICULUM PROFESSIONALE E FORMATIVO PER L'INSERIMENTO NELL'ELENCO PROVINCIALE DEI TUTOR DI MEDICINA GENERALE
Appendice:	DEFINIZIONE EUROPEA DI MEDICINA GENERALE / MEDICINA DI FAMIGLIA (Wonca 2002)

ALLEGATO A

Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica – Ufficio 4

CORSO TRIENNALE DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE 2012 – 2015
(D.G.R. n. 485 del 13.03.2012)**"TABELLA DELLE SEDI DI SVOLGIMENTO DEL CORSO"*****L.401/2000 – medici in soprannumero senza borsa di studio (da confermare).**

PROVINCIA	Azienda sanitaria provinciale	NUMERO TIROCINANTI ASSEGNATI*	POLO FORMATIVO	SEDI DI INTEGRAZIONE DIDATTICA
BARLETTA ANDRIA TRANI	BT			
		10+1*	P.O. di BARLETTA	
BARI	BA	8+2*	P.O. di MOLFETTA	
		4+1*	P.O. di ALTAMURA	
		16+1*	P.O. "S.PAOLO"	P.O. "GIOVANNI 23°" P.O. di TRIGGIANO
		15	P.O. "DI VENERE"	P.O. "GIOVANNI 23°" P.O. di TRIGGIANO
		8	P.O. di PUTIGNANO	
BRINDISI	BR	4	P.O. "PERRINO"	
FOGGIA	FG	13+3*	PP.OO. ASL/FG	P.O. "OO.RR. di FOGGIA"
LECCE	LE	17+2*	P.O. "V.FAZZI"	
TARANTO	TA	5+1*	P.O. "SS.ANNUNZIATA"	

Avvertenza importante: il Comitato Tecnico si riserva la facoltà di revisionare in ogni momento la presente Tabella sulla base delle esigenze didattiche sopravvenute; a seguito di tale revisione, le assegnazioni e gli incarichi di coordinamento e di qualunque altra natura conferiti su poli formativi successivamente soppressi dovranno intendersi ad ogni effetto revocati.

**REGIONE PUGLIA***Assessorato alle Politiche della Salute*

Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica

ALLEGATO B

**INDICAZIONI GENERALI SULLA METODOLOGIA DIDATTICA DELLE ATTIVITA' PRATICHE
E LINEE GUIDA SUI CONTENUTI DELLE ATTIVITA' TEORICHE**

ATTIVITÀ PRATICA GUIDATA

- Medicina clinica** Il tirocinante deve acquisire una metodologia di valutazione dello stato di salute del singolo, attraverso l'acquisizione delle tecniche semeiologiche di base e degli esami strumentali, il valore delle metodologie pertinenti alla medicina di laboratorio, il significato dei dati da essa ottenibili per la diagnosi, e la prognosi e la terapia delle più diffuse malattie che incontrerà nella pratica clinica.
- Chirurgia generale** Il tirocinante deve acquisire la capacità di riconoscere le indicazioni di elezione chirurgica, le tecniche di assistenza chirurgica elementare ed il *follow-up* dei pazienti sottoposti ad interventi chirurgici, al fine di effettuare una completa assistenza domiciliare ed ambulatoriale.
Il tirocinante deve apprendere le tecniche di piccola chirurgia, e le procedure di asepsi e di antisepsi utilizzabili nella pratica della medicina generale.
- Ostetricia e ginecologia** Il tirocinante deve acquisire le conoscenze fondamentali di fisiopatologia della riproduzione umana, di laboratorio applicate alla patologia ostetrica e ginecologica, comprese la citopatologia ed istopatologia e la diagnostica per immagini, dei principi di epidemiologia e medicina preventiva, della fisiologia della gravidanza e del parto, delle metodiche diagnostiche inerenti il monitoraggio della gravidanza, le patologie materno-fetali, e di prevenire diagnosticare e trattare le più comuni affezioni dell'apparato genitale femminile.
- Pediatria** Il tirocinante deve acquisire la capacità di valutare sotto l'aspetto preventivo, diagnostico e terapeutico i problemi della salute e della patologia propri dell'età infantile e adolescenziale, e di affrontarli sul piano della terapia e/o di indirizzo alle strutture specialistiche.
- Pronto Soccorso** Il tirocinante deve acquisire la capacità di risolvere direttamente le più ricorrenti urgenze mediche e chirurgiche, anche in alternativa al ricovero ospedaliero.
Il tirocinante deve acquisire la capacità di riconoscere le indicazioni di emergenza medica e chirurgica, e le procedure da adottare in attesa del ricovero ospedaliero.
- Medicina extraospedaliera** Il tirocinante deve acquisire la capacità di mettere in atto, per quanto di sua competenza, gli interventi fondamentali per promuovere la salute del singolo nell'ambiente di vita e di lavoro; di collaborare con le altre figure professionali delle A.S.L. nell'assistenza domiciliare ai pazienti cronici o disabili; di fornire agli assistiti le informazioni utili per un corretto uso dei servizi sociali e sanitari, di acquisire infine competenze che consentano di affrontare e risolvere direttamente i comuni problemi di natura psichiatrica, nonché quelli legati all'abuso di alcolici e all'uso di sostanze stupefacenti.
Dovrà conoscere l'andamento sociale della patologia mentale, i principi di igiene mentale, gli aspetti etici e giuridici riguardanti il rapporto con il paziente, la responsabilità professionale, gli accertamenti e trattamenti volontari obbligatori, le basi della ricerca epidemiologica e le possibilità riabilitative ed integrative per i pazienti in psichiatria.
Nel caso di frequenza di presidi territoriali di pneumologia, dovrà approfondire le metodiche di prevenzione, diagnosi e terapia delle principali affezioni dell'apparato respiratorio e le problematiche ambientali causa di malattie respiratorie.
Il tirocinante deve acquisire competenze di base sull'assistenza agli anziani, e la capacità di predisporre e gestire programmi di intervento multidimensionale (medico, sociale, riabilitativo) atti a prevenire o a limitare la disabilità ed a ottenere il recupero funzionale dell'anziano.

Medicina generale Il tirocinante deve acquisire la capacità di valutare e risolvere, sotto il profilo preventivo, diagnostico, terapeutico e riabilitativo, i problemi degli assistiti, nelle loro reali condizioni di vita e di lavoro, nello studio e a domicilio del paziente.
La sua attività si esplicherà secondo i canoni della "medicina di iniziativa" e "di opportunità".

ATTIVITÀ TEORICHE INTEGRATE

Medicina clinica	Neurologia	<p>il paziente con eventi acuti: vertigini, crisi convulsive, TIA, sincopi; il paziente con tremore e le sindromi parkinsoniane; demenze e pseudodemenze: osservazioni nel tempo, diagnosi, terapia; affidabilità e indicazioni degli esami strumentali; il paziente cefalgico; disturbi della coscienza, della memoria, del linguaggio, del movimento e della sensibilità; neuropatie periferiche; miopatie; vasculopatie cerebrali; infiammazioni del SN.</p>
	Medicina interna	<p>paziente cardiopatico; problemi più comuni del portatore di protesi valvolari cardiache e di bypass; paziente epatopatico; paziente con malattie dell'apparato digerente; il diabetico; il paziente affetto da malattie muscolo-scheletrico articolari; indirizzi diagnostici e terapeutici nelle malattie reumatiche; il paziente affetto da artrosi ed artriti; approccio alla diagnosi e terapia nel paziente con osteoporosi; il paziente con insufficienza respiratoria cronica; dermatologia in medicina generale: eczemi, micosi, artriti dermatiti professionali; oculistica in medicina generale: le principali affezioni dell'occhio; il valore informativo dei principali esami di laboratorio: sensibilità, specificità, accuratezza, valore predittivo positivo e negativo;</p>
	Oncologia medica	<p>indirizzi diagnostici e terapeutici nel paziente oncologico, asintomatico e sintomatico; i <i>markers</i> tumorali; cancro del polmone, dell'esofago e stomaco, del colon retto, della mammella, del collo dell'utero, del cavo orale, della prostata; melanoma e tumori cutanei non melanotici; linfoma Hodgkin e non Hodgkin, mieloma, leucemie; l'assistenza domiciliare e le cure palliative al malato terminale.</p>
	Geriatrics	<p>cardiopatie senili; ipertensione nell'anziano; patologie infettive nell'anziano; l'insufficienza renale; la digestione e il fegato nell'età senile; sindromi anemiche; malattie osteo-articolari.</p>

Chirurgia generale	diagnosi e terapia del paziente con litiasi della colecisti; addome acuto; indicazione e attendibilità delle indagini strumentali nelle patologie gastro-enteriche di interesse chirurgico; le diverticolosi; la colite ulcerosa e il morbo di Crohn del colon; la calcolosi urinaria; piccola chirurgia; semeiotica e chirurgia della mammella; la nutrizione artificiale del paziente a domicilio.
Pediatria	il bambino sano: aspetti medici della visita pediatrica di routine; elementi di base di auxologia normale e patologica; la prescrizione dei farmaci nei bambini; l'uso degli antibiotici nei bambini; l'AIDS nei bambini; le cause di iperpiressia nel bambino; le urgenze in pediatria.
Ostetricia e Ginecologia	Identificazione del rischio ostetrico: basso / alto; monitoraggio della gravidanza e valutazione psicosociale; igiene della gravidanza; le infezioni in gravidanza; la prescrizione dei farmaci in gravidanza e in allattamento; iperemesi gravidica, preeclampsia, ipertensione e diabete; le gestosi; minaccia di aborto e di parto pretermine; le anemie in gravidanza; la paziente amenorrea e dismenorrea; sanguinamento uterino atipico; la malattia infiammatoria pelvica e le vulvo-vaginiti; sindrome premestruale; endometriosi; mastodinia; malattie a trasmissione sessuale; le urgenze in ginecologia; lo striscio patologico di Papanicolau; fibromatosi e fibromi uterini; tumori dell'apparato genitale femminile; la valutazione delle disfunzioni sessuali nella donna.
Pronto Soccorso	urgenze in cardiologia; urgenze respiratorie, emorragiche, gastroenterologiche, endocrine; urgenze chirurgiche; urgenze chirurgiche; ipertermia ed ipotermia; lesioni da elettricità, da scoppio e da radiazioni; avvelenamenti; il coma; lo shock; trattamento del traumatizzato; ustioni e causticazioni; annegamento; morsi e punture di animali.
Medicina	Medicina principi e metodi della medicina preventiva;

Extraospedaliera	Preventiva e Sociale medicina del lavoro, igiene e profilassi	educazione alla salute e prevenzione individuale; principi e metodi generali sull'igiene del suolo, degli alimenti e delle bevande; elementi della patologia lavorativa nell'agricoltura e nell'industria prevalente nella provincia; epidemiologia delle malattie da lavoro; inquadramento diagnostico e terapeutico delle malattie professionali più comuni; le vaccinazioni: calendario, indicazioni e controindicazioni; vaccinazioni obbligatorie e facoltative; profilassi e vaccinazioni per i viaggiatori all'estero; procedure amministrative dei distretti socio-sanitari; problematiche dell' A.DI., R.S.A. e Hospice.
	Psichiatria	ansia, depressione, insonnia e disturbi della personalità; anoressia e bulimia; valutazione psichiatrica del paziente;
Metodologia clinica in medicina generale		l'iter decisionale del medico generale nella diagnostica e nella terapia; l'analisi delle decisioni in medicina generale di fronte ai "problemi del paziente"; significato e limiti degli esami di laboratorio, strumentali nella diagnostica del medico generale; il ruolo del M.G. nei tumori più frequenti nella pratica quotidiana (diagnosi, terapia, follow up); la consulenza specialistica; il ricovero ospedaliero; l'assistenza domiciliare; la collaborazione con le altre figure professionali del S.S.N. (infermieri, assistenti, psicologi). gli esami di laboratorio nello studio del medico generale; uso degli apparecchi da tavolo; il valore informativo dei principali esami di laboratorio e strumentali di uso comune in medicina generale: sensibilità, specificità, accuratezza, valore predittivo positivo e negativo, rapporto costi e benefici.

ATTIVITA' TEORICHE INTERDISCIPLINARI

Legislazione ed Organizzazione Sanitaria e Sociale		legge n. 833, 502 e modifiche, legge n. 180, n. 194, legge sulle tossicodipendenze, legge sull'A.I.D.S., legge sull'informazione medico scientifica, legge sulla segnalazione delle reazioni avverse ai farmaci, leggi sugli infortuni da lavoro e invalidità civile, etc.; l' A.C.N. per l'assistenza primaria.
Elementi di economia sanitaria nelle decisioni del medico generale		rapporto costi, benefici, efficacia, efficienza etc.; l'uso razionale dei farmaci; il farmaco equivalente; le Note AIFA; l'appropriatezza degli esami di laboratorio e strumentali;
Medicina Legale, Deontologia ed Etica Professionale		infortuni sul lavoro e problemi assicurativi; responsabilità professionale, civile e penale del M.G. (certificati, referti, denunce obbligatorie, segreto professionale); la tutela dell'attività sportiva non agonistica nell'adulto; la tutela della privacy; responsabilità disciplinari; il codice deontologico; i procedimenti disciplinari;

	<p>il consenso informato e lo stato di necessità; elementi di bioetica; trapianti e donazione di organi; la prevenzione dell'errore in Medicina Generale;</p>
Aspetti relazionali e comunicativi della professione del medico generale	<p>la Formazione Psicologica alla Relazione Medico-Paziente; il <i>counseling</i> e la comunicazione medico paziente; il malato e la malattia; l'Educazione Sanitaria in Medicina Generale; i problemi dell'attività sportiva nell'età evolutiva; valutazione psicosociale del bambino e della famiglia: l'infanzia maltrattata; trattamento familiare dei problemi comportamentali dell'infanzia; la famiglia oggi (aspetti sociali e antropologici), la famiglia "difficile"; l'adolescente problematico; adolescente e sessualità educazione per una sana alimentazione e corretti stili di vita; la "osservanza" dei pazienti alle prescrizioni del medico; tabagismo, etilismo, tossicodipendenze;</p>
L'anziano e la famiglia: aspetti soggettivi e socio-familiari	<p>pensionamento e tempo libero; vecchiaia e malattia; l'anziano e il problema della morte; la nutrizione dell'anziano; la prescrizione dei farmaci nell'anziano; la prescrizione di trattamenti riabilitativi e fisioterapici nell'anziano; l'assistenza nell'anziano.</p>
Problematiche della sessualità, della contraccezione e della maternità responsabile	<p>educazione alla maternità consapevole; malattie cromosomiche: diagnosi prenatale e counseling; educazione preconfezionale; sessualità e adolescenza; la richiesta di interruzione di gravidanza; la contraccezione; la menopausa; la tutela materno-infantile: aspetti ostetrico-ginecologici e pediatrici. AIDS e malattie a trasmissione sessuale;</p>
Elementi di Pediatria di base	<p>aspetti psico-sociali della visita pediatrica di routine; la comunicazione ai familiari della diagnosi e dei programmi terapeutici relativi a delicati problemi medici (soffi innocenti, ritardo mentale, il bambino "sempre" malato, la sindrome di Down, la malattia inguaribile, l'epilessia, le malformazioni congenite); la tutela della salute nella pratica sportiva non agonistica dell'adolescente; l'educazione alimentare dei bambini; le vaccinazioni;</p>
Il paziente immigrato	<p>problemi della comunicazione nella consultazione clinica con il paziente immigrato; la tutela materno-infantile nel paziente immigrato: aspetti ostetrico-ginecologici; epidemiologia, segni e sintomi, l'iter diagnostico delle principali malattie tropicali.</p>
Principi e metodi della ricerca in	<p>raccolta e archiviazione delle informazioni in medicina generale (cartella</p>

medicina generale	clinica orientata per problemi); come si imposta un piano di ricerca in medicina generale; come si legge criticamente un lavoro scientifico; sorveglianza post marketing delle reazioni avverse da farmaci in fase IV – studi clinici osservazionali e controllati.
Argomenti di farmacoterapia	la prescrizione dei farmaci in medicina generale; il valore terapeutico e simbolico della prescrizione; la terapia antibiotica in medicina generale; farmacocinetica ed associazioni farmacologiche; le interazioni farmacologiche; come si imposta un piano terapeutico.
V.R.Q. in medicina generale	procedure e metodi di V.R.Q. in medicina generale; <i>audit</i> esterno ed interno; <i>peer review</i> .
L'E.C.M. in medicina generale	evoluzione e stato attuale della normativa; la formazione residenziale; la formazione a distanza (FAD).
Elementi di Statistica ed Epidemiologia Sanitaria	
La Clinical Governance in medicina generale	
L'informatica e la telematica in medicina generale	il computer nell'ambulatorio del medico generale; informazioni al servizio sanitario nazionale; informazioni dal servizio sanitario nazionale; consultazioni di banche dati; <i>e-learning</i> ; i C.U.P. (Centri Unitari Prenotazioni); la didattica informatica.
Il management dell'ambulatorio del medico generale:	organizzazione e locali; strutture e apparecchiature; amministrazione e fisco; la gestione e l'organizzazione del lavoro e del personale dipendente; la previdenza e le assicurazione del M.G.; le risorse e l'ammortizzamento degli investimenti.
Le forme associative in medicina generale:	Il lavoro in team: opportunità e limiti; medicina in associazione e medicina in rete; medicina di gruppo; le cooperative in medicina generale; le UTAP.
Elementi di diagnostica per immagini nella pratica della Medicina Generale	Ecografia interventistica; elementi di radiodiagnostica;

ALLEGATO C**DOMANDA PER L'INSERIMENTO NELL'ELENCO PROVINCIALE DEI TUTOR DI MEDICINA GENERALE DEL CORSO TRIENNALE DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE**Triennio 2012 - 2015 Provincia di BARI*A/* Direttore Provinciale del Corso Triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale
presso Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della Provincia di iscrizione del RichiedenteIl sottoscritto _____ nato a: _____ il: _____
residente a: _____ Via e n.: _____
e-mail: _____ Telefono: _____ Cell.: _____

in possesso dei requisiti per i medici Tutor di Medicina Generale del Corso Triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale, previsti dall'art. 27, comma 3, del Decreto Legislativo n. 368/99 (attività convenzionale da non meno di dieci anni, assistiti in carico pari ad almeno la metà del massimale, esercizio dell'attività in studio autorizzato dalla A.S.L.),

CHIEDE

di essere inserito nell'Elenco Provinciale dei Tutor di Medicina Generale della Provincia di

per il Triennio: 2012/2015

A tal fine dichiara, sotto la propria personale responsabilità:

- di essere a conoscenza e di accettare che l'inserimento nel predetto Elenco non comporta automaticamente il diritto al conferimento dell'incarico per il triennio in corso, in quanto le modalità di abbinamento previste dal Comitato Tecnico Regionale per la Formazione Specifica in Medicina Generale stabiliscono la facoltà, per il Tirocinante, di esercitare motivata opzione sulla scelta del Tutor in base all'esame dei *curricula* di tutti gli iscritti nell'Elenco, con particolare riguardo al criterio di residenza del Tirocinante;
- di impegnarsi a frequentare, pena l'esclusione dal predetto Elenco, il *Corso Propedeutico sugli aspetti organizzativi e sulle metodologie didattiche* del Corso Triennale, che la Regione Puglia organizzerà a livello delle singole province, nonché gli eventuali ulteriori *corsi di verifica e valutazione*, per la durata dell'intero triennio;
- di essere a conoscenza e di accettare che la frequenza del predetto corso, *per la parte relativa agli aspetti organizzativi*, è obbligatoria anche per quanti siano già in possesso di attestato di Tutor del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale rilasciato da Università, Enti Pubblici e Privati e/o Società Scientifiche;
- di impegnarsi, in caso di effettivo conferimento dell'incarico di Tutor nel triennio in corso, ad attenersi scrupolosamente alle disposizioni di legge e a quelle regolamentari emanate dalla Regione Puglia per lo svolgimento dell'attività didattica di natura pratica e teorica integrata, e di accettare espressamente e senza riserve le previsioni relative all'eventuale possibilità di revoca dell'incarico contemplate nel programma regionale del Corso;
- di essere a conoscenza che le disposizioni del programma del Corso Triennale riguardano esclusivamente, nel rispetto degli obiettivi formativi, gli aspetti organizzativi e didattici dell'attività di Tutor, mentre tutto quanto attiene gli aspetti economici e contrattuali è demandato agli accordi regionali con le Organizzazioni Sindacali di categoria;
- che tutte le informazioni contenute nell'allegato "curriculum" sono veritiere e che l'eventuale accertato rilascio di dichiarazioni non veritiere comporta, oltre alle conseguenze penali previste dalle leggi in materia, l'immediata esclusione dall'Elenco e la revoca inappellabile di incarichi eventualmente conferiti;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente l'eventuale insorgenza di situazioni professionali che facciano venir meno il possesso dei summenzionati requisiti previsti dall'art. 27, comma 3, del Decreto Legislativo n. 368/99, per i conseguenti adempimenti dei responsabili del Corso;
- di essere a conoscenza che l'inserimento nell'Elenco Provinciale è valida solo per il triennio in corso e non pregiudica l'obbligatorietà del possesso e dell'accertamento dei prescritti requisiti per i corsi triennali successivi.

Allega alla presente "Curriculum Professionale e Formativo", debitamente redatto sull'apposito modulo predisposto dall'Assessorato Regionale, datato e firmato.

Luogo e data

Firma del Medico

Ai sensi della Legge n. 675/96, e successive modificazioni e integrazioni, il sottoscritto autorizza l'Assessorato Regionale alle Politiche della Salute, l'Ordine dei Medici e l'Azienda A.S.L. al trattamento dei dati contenuti nella presente domanda e nel curriculum allegato per i propri fini istituzionali relativi agli adempimenti connessi allo svolgimento del Corso Triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale.

Luogo e data

Firma del Medico

CURRICULUM PROFESSIONALE E FORMATIVO ALLEGATO ALLA DOMANDA PER L'INSERIMENTO NELL'ELENCO DEI TUTOR DEL CORSO TRIENNALE DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE – TRIENNIO 2012/2015

Dati Generali del Medico Tutor:

Cognome:		Nome:	
Data di nascita:	Luogo di nascita:		Provincia:
Indirizzo Studio:	Città:	Via e n. civico:	
Telefono Studio:	Cellulare:	e-mail:	

Dati inerenti l'attività professionale:

Convenzione in qualità di Medico di Medicina Generale	dal (anno):	A.S.L.:
Numero assistiti attualmente in carico:	Ore settimanali di ambulatorio:	
Esercizio in esclusiva dell'attività di Medico di Medicina Generale	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
Eventuale altra attività libero-professionale:		
Eventuale altra attività convenzionata:	Ore sett.:	
Adesione a forme associative:	Gruppo <input type="checkbox"/>	Rete <input type="checkbox"/>
	Associazione <input type="checkbox"/>	Nessuna <input type="checkbox"/>
Collaboratori in servizio presso lo studio:	Segretaria <input type="checkbox"/>	Infermiera <input type="checkbox"/>
	Nessuno <input type="checkbox"/>	
Usa il Computer in ambulatorio?	No <input type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/>
	Software Professionale in uso:	
Presso lo Studio sono in uso attrezzature mediche particolari?	No <input type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/>
Se si, quali?		

Dati inerenti le competenze formative:

Anno di laurea:	presso l'Università degli Studi di:	
Specializzazioni:	Università:	anno:
	Università:	anno:
Perfezionamenti:	Università:	anno:
	Università:	anno:
Iscrizione a Società Scientifiche della Medicina Generale:	Società:	dal:
	Società:	dal:
Attestato di Tutor per la Formazione Specifica in Medicina Generale:	No <input type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/>
Rilasciato da:	in data:	(allegare copia)
Attestato di Tutor Valutatore del Tirocinio Abilitante	No <input type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/>
Rilasciato da:	in data:	(allegare copia)
Attestato di Animatore di Formazione per la Medicina Generale	No <input type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/>
Rilasciato da:	in data:	(allegare copia)
Docenze Universitarie (specificare e allegare attestato):		

Eventuali altre competenze o esperienze formative in Medicina Generale (specificare e allegare documentazione):

data

Firma del Tutor

APPENDICE

**DEFINIZIONE EUROPEA DI MEDICINA GENERALE / MEDICINA DI FAMIGLIA
e descrizione delle Competenze Fondamentali del MMG / MMF**

*Sintesi del Consensus Statement 2002
della Società Europea di Medicina Generale/Medicina di Famiglia
(WONCA Europe)*

La disciplina e specialità della medicina generale/medicina di famiglia

La medicina generale /medicina di famiglia è una disciplina accademica e scientifica, con suoi contenuti educativi, di ricerca, le sue prove di efficacia, la sua attività clinica e una specialità clinica orientata alle cure primarie.

I. La disciplina della medicina generale/medicina di famiglia ha le seguenti caratteristiche :

- a) è normalmente il luogo di primo contatto medico all'interno del sistema sanitario, fornisce un accesso diretto ed illimitato ai suoi utenti, si occupa di tutti i problemi di salute, indipendentemente da età, sesso e ogni altra caratteristica della persona;
- b) fa un utilizzo efficiente delle risorse sanitarie attraverso il coordinamento delle cure, il lavoro con altri professionisti presenti nel contesto organizzativo delle cure primarie, agendo da interfaccia con altre specialità assumendo, quando si renda necessario, il ruolo di difensore dell'interesse dei pazienti;
- c) sviluppa un approccio centrato sulla persona, orientato all'individuo, alla sua famiglia e alla sua comunità;
- d) si basa su un processo di consultazione unico fondato sulla costruzione di una relazione protratta nel tempo attraverso una efficace comunicazione tra medico e paziente;
- e) ha il compito di erogare cure longitudinali e continue a seconda dei bisogni del paziente;
- f) prevede uno specifico processo decisionale determinato dalla prevalenza e incidenza delle malattie in quella precisa comunità;
- g) gestisce contemporaneamente i problemi di salute sia acuti che cronici dei singoli pazienti;
- h) si occupa di malesseri che si presentano in modo aspecifico e ad uno stadio iniziale del loro sviluppo e che potrebbero richiedere un intervento urgente;
- i) promuove la salute ed il benessere con interventi appropriati ed efficaci;
- j) ha una responsabilità specifica della salute della comunità;
- k) si occupa dei problemi di salute nella loro dimensione fisica, psicologica, sociale, culturale ed esistenziale.

II. La specialità della medicina generale/medicina di famiglia

I medici di medicina generale/di famiglia sono medici specialisti formati ai principi della disciplina. Essi sono medici di fiducia del singolo individuo, principalmente responsabili dell'erogazione di cure integrate e continuative ad ogni singola persona che ricerca cure mediche indipendentemente dal sesso, dall'età e dal tipo di patologia. Essi curano gli individui nel contesto della loro famiglia, della loro comunità e cultura, rispettando sempre l'autonomia dei propri pazienti. Sanno di avere anche una responsabilità professionale nei confronti della comunità nella quale lavorano. Quando negoziano piani di gestione con i pazienti integrano i fattori fisici, psicologici, sociali, culturali ed esistenziali, servendosi della conoscenza e della fiducia maturata nel corso di contatti ripetuti. I medici di medicina generale/di famiglia esercitano il loro ruolo professionale promuovendo la salute, prevenendo le malattie e fornendo terapie, cure o interventi palliativi. Ciò avviene sia direttamente, sia attraverso i servizi di altri in accordo con i bisogni di salute e le risorse disponibili nella comunità in cui sono inseriti, assistendo i pazienti dove necessario nell'accesso a questi servizi. Essi devono assumersi la responsabilità di sviluppare e mantenere le loro abilità professionali, l'equilibrio personale e i valori come base per la cura efficace e sicura dei pazienti.

III. Le Competenze Costitutive del Medico di Medicina Generale/di Famiglia

Una definizione della disciplina della medicina generale /di famiglia e dello specialista Medico di Famiglia deve discendere direttamente dalle **Competenze Costitutive** del medico di medicina generale/di famiglia. La definizione competenze costitutive va intesa nel senso di competenze che fondano la disciplina, indipendentemente dal sistema sanitario nell'ambito del quale esse sono applicate.

1. Le **caratteristiche fondamentali** che definiscono la disciplina sono correlate alle undici capacità o abilità che ogni specialista medico di famiglia dovrebbe possedere. Esse possono essere raccolte in sei competenze costitutive (con riferimento alle caratteristiche di cui al paragrafo I):

1. Gestione delle cure primarie (a, b)
2. Cure centrate sulla persona (c, d, e)
3. Abilità specifiche nel problem solving (f, g)
4. Approccio integrato (h, i)
5. Orientamento alla comunità (j)
6. Utilizza un modello olistico (k)

2. **Per praticare la specialità il medico di medicina generale competente implementa le competenze costitutive nelle seguenti tre aree :**

- a) compiti clinici
- b) comunicazione con i pazienti
- c) gestione dell'ambulatorio

3. **Trattandosi di un disciplina scientifica centrata sulla persona dovrebbero essere considerate fondamentali tre caratteristiche di fondo :**

- a) una sensibilità al Contesto : che si manifesta nella capacità di utilizzare il contesto della persona, della famiglia, della comunità e la cultura della quale sono portatori
- b) un' Attitudine : che si basa sulle capacità professionali del medico, sui suoi valori e sulla sua etica
- c) un approccio Scientifico: che si esprime nell'adozione di un approccio all'attività clinica, critico e fondato sulla ricerca; curato e arricchito nel tempo attraverso una formazione continua e una ricerca del miglioramento della qualità.

L'interrelazione delle **competenze costitutive**, le aree di implementazione e le caratteristiche fondamentali connotano la disciplina e sottolineano la complessità della specialità.

È questa complessa interrelazione di **competenze costitutive** che dovrebbe guidare, rispecchiandola, la stesura di programmi per l'insegnamento, la ricerca e il miglioramento della qualità

ALLEGATO N. 2



REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO ALLE POLITICHE DELLA SALUTE
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA

CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE

REGOLAMENTO PER IL TIROCINANTE

VISION

Il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale che permette di conseguire il Diploma necessario per l'esercizio dell'attività di medico chirurgo di medicina generale nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale, è disciplinato in Italia dal Titolo IV del D.Lgs. 368/99 e s.m.i.

Il Corso si prefigge di formare un professionista che abbia la capacità di operare nell'ambito delle cure primarie, ponendo al centro l'individuo, con l'approccio tipico della medicina generale per problemi, olistico, continuo e trasversale, orientato alla comunità. Si prefigge, inoltre, di comunicare al professionista il principio che la medicina generale deve occuparsi tanto delle persone malate quanto di quelle sane (in questo secondo caso con scopi preventivi).

Il Medico di Medicina Generale deve essere in grado di contribuire a sviluppare integrazione, alleanze e sinergie sia con l'assistito sia con gli altri professionisti coinvolti nel percorso di cura e con la rete di integrazione socio assistenziale. Egli, esperto nell'individuazione dei bisogni di salute rispetto alle domande espresse ed inesprese, è figura di snodo nel rapporto fra cittadino e sistema socio sanitario facilitando gli accessi ai competenti servizi.

OBIETTIVI

Gli obiettivi del Corso sono:

- Fornire una formazione specifica post-universitaria che privilegi gli aspetti tipici del ruolo del medico di medicina generale;
- Rilasciare ai medici partecipanti il diploma di formazione specifica in medicina generale che consente la libera circolazione di tali professionisti negli Stati membri della Comunità Europea, ai sensi della Direttiva 93/16/CEE.

DESTINATARI

Il Corso è riservato ai laureati in Medicina e Chirurgia, abilitati all'Esercizio della Professione, cittadini della U.E., residenti in Italia, iscritti all'Albo Professionale e selezionati tramite pubblico Concorso.

DURATA DEL CORSO

Il Corso triennale ha inizio entro il mese di novembre e termina entro 36 mesi dalla data di inizio.

La frequenza obbligatoria del Corso comporta un impegno a tempo pieno dei tirocinanti, per un totale nel triennio di almeno 4.800 ore, di cui 1/3 pari a 1.600 ore per attività teoriche e 2/3 pari a 3200 ore per attività formative di natura pratica secondo l'articolazione oraria di cui alla tabella riportata nel programma formativo del Corso.

Ai sensi dell'art. 24, comma 6, del D.Lgs 368/99, il tirocinante potrà usufruire di un massimo di 30 giorni di assenza, preventivamente autorizzati per giustificati motivi, per ogni anno di frequenza.

Per tali assenze la norma citata non prescrive il recupero. Ne consegue che l'obbligo di frequenza del corso potrà ritenersi ottemperato ai fini dell'ammissione alla prova finale anche qualora il monte ore minimo, a motivo delle predette assenze giustificate, risulti inferiore di non oltre 1/12.mo rispetto a quanto riportato nella tabella del programma, e pertanto in ogni caso non inferiore a 4.400 ore complessive, di cui 2.933 ore di attività pratiche e 1.477 ore di attività teoriche.

Tuttavia, ai fini del raggiungimento degli obiettivi formativi, si ritiene opportuno che tali assenze incidano proporzionalmente sui vari periodi didattici, e che la singola unità didattica si intenda superata con profitto soltanto se le assenze giustificate abbiano consentito la frequenza in ogni caso di non meno degli 11/12.mi del monte ore previsto in tabella per il periodo didattico.

Sempre ai fini del raggiungimento degli obiettivi formativi e con le stesse modalità, è altresì facoltà del Direttore Provinciale del Corso, su richiesta del tirocinante e sentiti i Coordinatori, autorizzare il "recupero volontario" di assenze fruite nel rispetto di quanto previsto dal citato art. 24 comma 6 del D.Lgs 368/99, ossia non superiori a 30 giorni per anno di corso.

MODALITA' ORGANIZZATIVE

Ai sensi del D.Lgs n.368/99, come modificato dal D.Lgs n.277/03 e del D.M. Salute 7.3.2006, la Regione organizza ed attiva i corsi, in collaborazione con l'Ordine dei Medici-Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia Capoluogo di Regione.

La responsabilità della gestione organizzativa del corso è attribuita al competente Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica dell'Assessorato alle Politiche della Salute della Regione Puglia.

L'organo di supporto consultivo al competente Servizio Regionale, limitatamente agli aspetti tecnico-scientifici (quali programmi didattici, articolazione delle discipline di insegnamento, valutazione dei discenti) è il Comitato Tecnico Scientifico Regionale per la Formazione Specifica in Medicina Generale, nominato con Delibera di Giunta Regionale.

A livello provinciale, l'organizzazione didattica dei corsi è rimessa alla competenza del locale Presidente dell'Ordine dei Medici cui spetta, in ogni caso, l'indirizzo e il coordinamento, in raccordo con il Comitato Tecnico Scientifico.

L'Ordine dei Medici è inoltre sede dello svolgimento dell'Attività Seminariale Interdisciplinare, con oneri economici a carico del Fondo Sanitario, finalizzati allo svolgimento del Corso.

La Regione, sentito il Comitato Tecnico Scientifico, attiva in ciascuna delle Province della regione uno o più Poli Formativi; per la sola provincia di Bari, ove insistono più poli formativi, viene fissata, in fase di attivazione, una soglia minima di 5 (cinque) medici tirocinanti, al di sotto della quale si procederà alla

soppressione del polo formativo e al conseguente trasferimento d'ufficio ad altra sede dei medici tirocinanti. Inoltre, per ciascun Polo Formativo, non potranno essere attribuiti più di 15 (quindici) medici in formazione, i quali vengono assegnati secondo il criterio della residenza.

La gestione amministrativa e contabile dei corsi è affidata alla Azienda S.L. provinciale, competente per territorio, anche in caso di utilizzazione di strutture delle Aziende Ospedaliere.

INCOMPATIBILITA'

Il comma 2 dell'art.24 del D.Lgs. 17 agosto 1999, n.368, come sostituito dal D.Lgs. n.277/2003, prevede che *"Il corso comporta un impegno dei partecipanti a tempo pieno con obbligo della frequenza alle attività didattiche teoriche e pratiche, da svolgersi sotto il controllo delle regioni... Il corso si conclude con il rilascio di un diploma di formazione in medicina generale da parte delle regioni..."*.

Il comma 3 dell'art.24 del citato decreto legislativo prevede, altresì, che *"La formazione a tempo pieno, implica la partecipazione alla totalità delle attività mediche del servizio nel quale si effettua la formazione, comprese le guardie, in modo che il medico in formazione dedichi a tale formazione pratica e teorica tutta la sua attività professionale per l'intera durata della normale settimana lavorativa e per tutta la durata dell'anno. La frequenza del corso non comporta l'instaurazione di un rapporto di dipendenza o lavoro convenzionale né con il Servizio sanitario nazionale, né con i medici tutori"*.

Il concetto di formazione a tempo pieno comporta di per sé, secondo il disposto art.11 del D.M. Salute 07.03.2006, la totale inibizione *"...dell'esercizio di attività libero-professionali ed ogni rapporto convenzionale, precario o di consulenza con il S.S.N. o enti e istituzioni pubbliche o private, anche di carattere saltuario o temporaneo"*.

Le uniche attività consentite sono quelle previste dalla Legge n.448 del 28 dicembre 2001 (finanziaria 2002) che all'art.19, co.11, stabilisce che *"I laureati in medicina e chirurgia abilitati, anche durante la loro iscrizione ai corsi di specializzazione o ai corsi di formazione specifica in medicina generale, possono sostituire a tempo determinato i medici di medicina generale convenzionati con il S.S.N. ed essere iscritti negli elenchi della guardia medica notturna e festiva e guardia medica turistica, ma occupati solo in caso di carente disponibilità di medici già iscritti negli elenchi della guardia medica notturna e festiva e della guardia medica turistica"*. Tale disposizione è riportata anche all'art. 34 del D.Lgs. 368/99 come modificato dalla L.25.05.2004, n.138 (art.2 octies).

Durante la frequenza del Corso è altresì esclusa la contemporanea iscrizione o frequenza a corsi di specializzazione o dottorati di ricerca, anche qualora si consegua tale stato successivamente all'inizio del corso di formazione in medicina generale, di cui al disposto art. 11, comma 1 del D.M. Salute 07.03.2006.

A tal fine, prima dell'inizio del corso di formazione, la Regione provvede a far sottoscrivere, a tutti i tirocinanti, apposite dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 28.12.2000.

n. 445, attestanti la non sussistenza di cause di incompatibilità ovvero dichiarazioni di rinuncia ai suddetti rapporti incompatibili.

In presenza di accertata incompatibilità ne consegue l'espulsione del medico tirocinante dal Corso (art.11, co.4 del D.M. Salute 07.03.2006), con contestuale interruzione dell'erogazione del pagamento della borsa di studio e recupero di eventuali importi indebitamente percepiti, mediante formale provvedimento del Direttore Generale della Azienda USL di assegnazione e contestuale comunicazione alla Regione, che provvederà con proprio atto all'espulsione del medico tirocinante dal corso.

ASSICURAZIONE

L'art.18 del D.M. Salute 7 marzo 2006, dispone che i medici in formazione siano coperti da polizza assicurativa per i rischi professionali e gli infortuni connessi alla frequenza del Corso; la relativa polizza viene stipulata direttamente dagli interessati con compagnia di assicurazione di proprio gradimento, in base alle seguenti condizioni generali minime che potranno, tuttavia, essere modificate in aumento a loro completa discrezione:

- Rischi Professionali

Polizza di responsabilità civile per danni verso terzi e cose (per atti medici inerenti la professione connessi all'attività di formazione) a copertura di tutta la durata di svolgimento del corso;

massimale di garanzia: € 750.000,00

- Infortuni o malattie:

Polizza assicurativa a favore dei corsisti per le malattie e gli infortuni connessi all'attività di formazione;

massimali di garanzia: € 80.000,00 in caso di morte da infortunio o malattia;

€ 160.000,00 in caso di invalidità permanente da infortunio o malattia.

Le Aziende SS.LL. alle quali è stata affidata la gestione degli aspetti amministrativi e contabili provvederanno alla regolarizzazione degli obblighi assicurativi previsti presso l'Istituto Nazionale Assicurazioni Infortuni sul Lavoro (INAIL) per i corsisti alle stesse assegnati.

ASSENZE CONSENTITE

E' prevista la possibilità di assentarsi dalla frequenza del Corso di Formazione, per giustificato motivo, per un periodo complessivo non superiore a trenta giorni nell'anno, preferibilmente ripartiti in misura proporzionale fra i vari periodi formativi.

Ad ulteriore precisazione, è opportuno tenere conto di quanto segue :

- sono da ritenersi “assenze giustificate” le assenze per le quali il Tirocinante abbia prodotto documentata istanza entro tre giorni dal rientro nella sede di frequenza, al Direttore Provinciale del Corso e al Responsabile Amministrativo. Il Tirocinante è altresì tenuto ad informare entro le ore 10,00 del primo giorno di assenza, il Direttore o Medico Tutor della struttura di riferimento; tra le assenze giustificate sono da includersi anche eventuali assenze brevi per malattia, corredate da certificazione medica; a tal proposito, il procedimento per la certificazione dello stato di malattia è uniformato a quello vigente in tutti i rapporti di lavoro, pubblico o privato e viene effettuato mediante la comunicazione on line (art. 25 L.183/2010).
- si riportano, di seguito, le possibili cause di assenza giustificata, sempre limitatamente ai trenta (30) giorni all’anno, che devono essere adeguatamente documentate: *partecipazione a concorsi ed esami, lutto per la morte di parenti stretti, nascita di un figlio, matrimonio, donazione di sangue, servizio elettorale, convocazioni dell’Autorità Giudiziaria, obblighi connessi all’espletamento di cariche pubbliche elettive, Legge n.104/92, partecipazione a progetti formativi individuati dal Direttore provinciale del Corso previo parere del Comitato Tecnico Scientifico Regionale.*
- nel caso in cui il Tirocinante fruisca di assenza giustificata solo per alcune ore nell’arco della giornata, fermo restando l’obbligo di comunicazione di cui sopra, l’assenza verrà in ogni caso valutata come intero giorno se superiore alle tre ore e come mezza giornata se inferiore;
- ai Tirocinanti che abbiano iniziato il Corso con ritardo per l’applicazione dell’art. 9, comma 5, del D.M. Salute 7.3.06, è fatto obbligo, ai fini del completamento del monte ore, di recuperare entro la conclusione del singolo periodo di Tirocinio le Attività Didattiche di natura Pratica e Teorica secondo le modalità che saranno individuate dal Direttore Provinciale del Corso e dai Coordinatori;

Ai fini della registrazione delle presenze e del conseguimento degli obiettivi formativi, i Tirocinanti saranno dotati a cura dell’Azienda Sanitaria di cartellini marcatempo, nonché di libretto personale di valutazione, fornito dalla Regione, sul quale saranno riportate le attestazioni relative alla frequenza e al superamento dei singoli periodi, i giudizi di merito, eventuali note, nonché un giudizio analitico finale, espresso dai coordinatori delle attività pratiche e teoriche, ciascuno per il proprio ambito di competenza, sulle attività svolte dal medico in formazione, con particolare riguardo al raggiungimento degli obiettivi formativi programmati.

La frequenza presso il Tutor di Medicina Generale è attestata dal Tutor medesimo secondo modalità individuate dal Direttore Provinciale del Corso d’intesa con i Coordinatori delle attività pratiche e teoriche integrate.

Il Responsabile Amministrativo registra *in itinere* le assenze dei Tirocinanti e riferisce tempestivamente al Direttore Provinciale del Corso dell’eventuale raggiungimento del massimo di assenze convenzionalmente consentito per il singolo periodo, informando il Tirocinante che eventuali ulteriori assenze pregiudicheranno il completamento del Corso di Formazione.

Sono causa di esclusione o decadenza dalla frequenza del Corso:

- **la rinuncia al corso di studi da parte del medico in formazione;**
- **la violazione delle disposizioni in materia di incompatibilità;**
- **le prolungate assenze ingiustificate ai programmi di formazione.**

ASSENZE PER GRAVIDANZA E PER MALATTIE CHE SUPERINO I 40 GIORNI

L'art. 24, comma 5 del D.Lgs. 368/1999 e s.m.i., ha previsto espressamente che: *"Gli impedimenti temporanei o superiori ai quaranta giorni lavorativi consecutivi per servizio militare, gravidanza e malattia sospendono il periodo di formazione, fermo restando che l'intera sua durata non è ridotta a causa delle suddette sospensioni"*.

Ai sensi della Legge 53/2000 e D.Lgs. n.151 del 26.03.2001, l'assenza per maternità è d'obbligo per 5 mesi. La gestante è tenuta a dare comunicazione scritta del suo stato di gravidanza e della data presunta del parto contemporaneamente all'Assessorato Regionale alle Politiche della Salute, all'Azienda S.L. che cura la propria gestione amministrativa e contabile, nonché al Direttore provinciale del Corso.

Tanto premesso, atteso che l'intera durata del corso non può essere ridotta, i periodi di sospensione formativa per gravidanza e malattia superiore ai 40 giorni, saranno recuperati, da parte dei corsisti interessati, a fine Corso seguendo un piano personalizzato di recupero, elaborato di concerto con il Direttore provinciale del Corso e i Coordinatori delle attività didattiche, i quali dovranno provvedere al loro puntuale svolgimento.

In relazione al suddetto periodo di sospensione ed al possibile periodo di assenza, il tirocinante interessato è ammesso, fuori contingente, al corso di formazione per il triennio successivo, ai fini e per il tempo strettamente necessario al completamento dello stesso.

Dal momento che la borsa di studio è legata all'effettiva ed esclusiva frequenza del Corso, la stessa non viene erogata per tutto il periodo di sospensione.

L'esame finale per il conseguimento del diploma d'idoneità si terrà nella prima seduta utile dell'anno successivo.

TRASFERIMENTI

In presenza di sopravvenute esigenze personali, è previsto il trasferimento del medico in formazione tra regioni diverse o tra regione e provincia autonoma solo qualora:

- nella regione o provincia autonoma accettante non siano utilizzati tutti i posti messi a disposizione;

- sia stato acquisito il parere favorevole sia della regione o provincia autonoma di provenienza che di quella di destinazione;
- per il medico in formazione sia possibile effettuare agevolmente il recupero dei periodi di corso non ancora effettuati.

Analogamente, per i trasferimenti all'interno della regione Puglia, questi potranno essere autorizzati dall'Assessorato solo qualora:

- sia stato acquisito il parere favorevole del Direttore Provinciale del Corso sia della sede di provenienza che di quella di destinazione;
- per il medico in formazione sia possibile effettuare agevolmente il recupero dei periodi di corso non ancora effettuati.

In ogni caso, il trasferimento è autorizzabile, esclusivamente, se si dichiara, presso il competente ufficio dell'Assessorato alle Politiche della Salute – Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica della Regione Puglia, la residenza in un Comune ricompreso nell'ambito territoriale corrispondente al Polo Formativo presso il quale si richiede il trasferimento.

PROVA FINALE

Ai fini del rilascio del Diploma, il candidato viene ammesso all'esame finale, previa frequenza e superamento di tutti i periodi formativi previsti, da parte della Commissione di cui all'art. 29 del D.Lgs n.368/1999, e art. 16, comma 1, del D.M.Salute 7.3.2006.

L'esame finale consiste nella preparazione e nella discussione di una Tesi su un argomento a scelta del candidato fra quelli oggetto delle attività teoriche interdisciplinari, o comunque strettamente attinente ai contenuti scientifici, organizzativi ed operativi della Medicina Generale; alla produzione della tesi collabora uno dei tutor ai quali il tirocinante è stato assegnato durante lo svolgimento del corso di formazione, con funzioni di Relatore.

La Tesi deve essere redatta a stampa, firmata dal Tirocinante e dal Relatore, e consegnata in duplice copia al Responsabile Amministrativo, e in unica copia agli uffici dell'Ordine, non oltre 3 (tre) giorni dopo il termine del corso triennale.

BORSA DI STUDIO

Al medico in formazione compete una borsa di studio per un importo annuo complessivo di € 11.603,00, correlata strettamente all'effettiva frequenza del periodo formativo. Il trattamento fiscale della borsa di studio è soggetto alle trattenute I.R.P.E.F. e I.R.A.P. salvo adeguamenti normativi.

NORME DI RINVIO

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, si rimanda:

- per quanto attiene la parte didattica al Programma Formativo del triennio di riferimento
- per quanto riguarda gli aspetti regolamentari sullo svolgimento del corso, al D.L.vo 368/99 come integrato e modificato dal D.L.vo 277/03, e al D.M. Salute 7.3.06;
- per quanto attiene eventuali responsabilità civili e penali dei medici in formazione e del personale preposto alla formazione, rispettivamente alle norme del Codice Civile e del Codice Penale;
- per quanto attiene gli aspetti attinenti la deontologia professionale, al Codice Deontologico in vigore.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RETI E INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA' 15 novembre 2012, n. 289

Avviso pubblico per il conferimento di n. 1 incarico di collaborazione coordinata e continuativa presso il Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità, per le funzioni di Operational Project & Financial Manager - Progetto ADRI-SEA-PLANES - CBC IPA Adriatic Programme 2007-2013. Approvazione degli atti della selezione, della relativa graduatoria finale e nomina del vincitore

Il giorno 15 novembre 2012, in Bari, nella sede del Servizio

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio competente, dalla quale emerge quanto segue;

PREMESSO che

- Il Dirigente del Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità, con Determinazione n. 148 del 25.06.2012, pubblicata sul BURP n. 93 del 28.06.2012, ha adottato l'avviso pubblico di selezione per il conferimento di n. 1 incarico di collaborazione coordinata e continuativa presso

il Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità, quale Operational Project & Financial Manager nell'ambito del progetto ADRI-SEAPLANES - CBC IPA Adriatic Programme 2007-2013.

- Con la stessa Determinazione n. 148 del 25.06.2012 si è dato atto che le risorse necessarie a finanziare la conseguente spesa (euro 38.000,00) trovano copertura negli stanziamenti iscritti con DGR n. 1769 del 02.08.2011 ed impegnati con Determinazione n. 94 del 17.09.2011 del Dirigente del Servizio Mediterraneo, ai capitoli: 1083502 per una quota pari all'85% e 1083512 per una quota dell'15%, del bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2011.
- Il Direttore dell'Area Politiche per la Mobilità e la Qualità Urbana, con Determinazioni n. 5 del 30.08.2012 e n. 6 del 05.10.2012, ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 11 del 30.06.2009 "Regolamento Regionale per il conferimento degli incarichi di lavoro autonomo", ha nominato la Commissione Esaminatrice per la selezione in oggetto.
- Il Dirigente dell'Ufficio Logistica e Grandi Progetti, in qualità di Presidente della citata Commissione Esaminatrice, con nota prot. AOO_148/4062 del 07.11.2012, ha comunicato al Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità le risultanze della procedura di selezione e trasmesso il fascicolo completo degli atti della procedura, acquisito agli atti del Servizio.

PRESO ATTO che

- I verbali redatti e sottoscritti dalla Commissione Esaminatrice sono: n. 1 del 06.09.2012, n.2 del 09.10.2012, n.3 del 19.10.2012, n.4 del 29.10.2012, n.5 del 05.11.2012
- I suddetti verbali sono stati pubblicati sul sito web istituzionale della Regione Puglia - sezione Concorsi (Avvisi di Selezione Pubblica) <http://concorsi.regione.puglia.it/avvisi>

VISTO

- L'esito delle prove d'esame e la graduatoria finale formulata dalla Commissione Esaminatrice, come di seguito riportata:

N°	Cognome	Nome	Data di nascita	Punteggio curricula	Punteggio colloquio	Punteggio totale
1	AGROSÍ	Antonio	10.07.1967	37,67	39,00	76,67
2	ROTONI	Paolo	18.10.1966	37,00	34,50	71,50
3	GARGANO	Giuseppe	19.06.1971	39,00	31,00	70,00
4	D'ALESSANDRO	Giovanna	27.09.1968	33,00	26,50	59,50
5	ANELMI	Giovanni	24.03.1962	35,00	Assente	
6	CICCARESE	Elisabetta	17.05.1982	34,50	Assente	
7	NICOLETTI	Antonio	22.02.1974	32,00	Assente	

RISCONTRATA la legittimità degli atti acquisiti

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI EX L.R. 28/2001 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

La spesa trova copertura finanziaria negli stanziamenti iscritti con DGR n. 1769 del 02.08.2011 ed impegnati con Determinazione n. 94 del 17.09.2011 del Dirigente del Servizio Mediterraneo, ai capitoli: 1083502 per una quota pari all'85% e 1083512 per una quota dell'15%, del bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2011

RITENUTO di dover provvedere in merito;

Per quanto riportato in premessa e che qui si intende integralmente riportato

DETERMINA

- di approvare gli atti della selezione, indetta con propria Determinazione n. 148 del 25.06.2012, per il conferimento di n. 1 incarico di collaborazione coordinata e continuativa presso il Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità, quale Operational Project & Financial Manager nell'ambito del progetto ADRI-SEAPLANES - CBC IPA Adriatic Programme 2007-2013, con la seguente graduatoria finale:

N°	Cognome	Nome	Data di nascita	Punteggio curricula	Punteggio colloquio	Punteggio totale
1	AGROSÍ	Antonio	10.07.1967	37,67	39,00	76,67
2	ROTONI	Paolo	18.10.1966	37,00	34,50	71,50
3	GARGANO	Giuseppe	19.06.1971	39,00	31,00	70,00
4	D'ALESSANDRO	Giovanna	27.09.1968	33,00	26,50	59,50
5	ANTELMI	Giovanni	24.03.1962	35,00	Assente	
6	CICCARESE	Elisabetta	17.05.1982	34,50	Assente	
7	NICOLETTI	Antonio	22.02.1974	32,00	Assente	

- di dichiarare vincitore dell'avviso pubblico di selezione per il conferimento di n. 1 incarico di collaborazione coordinata e continuativa presso il Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità, quale Operational Project & Financial Manager nell'ambito del progetto ADRI-SEAPLANES - CBC IPA Adriatic Programme 2007-2013:

N°	Cognome	Nome	Data di nascita	Punteggio totale
1	AGROSÍ	Antonio	10.07.1967	76,67

- di notificare il presente provvedimento al dott. AGROSÍ Antonio, per la successiva sottoscrizione del contratto e al Servizio Personale e Organizzazione

Il presente provvedimento:

- Sarà pubblicato sull'Albo del Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità;
- Sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- Sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web istituzionale della Regione Puglia - sezione Concorsi (Avvisi di Selezione Pubblica) <http://concorsi.regione.puglia.it/avvisi>
- Sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- Sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Infrastrutture Strategiche e Mobilità;
- È adottato in originale ed è composto da n. 5 facciate.

Il Dirigente del Servizio
Carmela Iadaresta

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DI PUGLIAPROMOZIONE 22 ottobre 2012, n. 345

Adesione all'accordo quadro convenzione Consip per la fornitura dei servizi di gestione integrata delle trasferte di lavoro del personale dell'Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione.

cig aq: 0491308030. cig n. z5f06fe28c

L'anno 2012, il giorno ventidue del mese di ottobre, il dott. Giancarlo Piccirillo, Direttore Generale di PugliaPromozione:

VISTA la Legge Regionale 11 febbraio 2002, n.1, così come modificata dalla Legge Regionale 3 dicembre 2010, n. 18;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2011, n. 176, "Istituzione Agenzia Regionale del Turismo (ARET) denominata PUGLIAPROMOZIONE";

VISTO il Regolamento Regionale 13 maggio 2011, n. 9, "Regolamento di organizzazione e funzionamento di PUGLIAPROMOZIONE";

VISTO l'articolo 6, comma 4, del suddetto Regolamento;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1180 del 31 maggio 2011 "Nomina Direttore Generale di PugliaPromozione", come modificata dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1467 del 28/06/2011;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 736 del 07/07/2011 "Nomina del Direttore Generale di PugliaPromozione";

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Legge Regionale 20 giugno 2008, n. 15;

VISTO la determina nr. 39 adottata dal Direttore Generale nella seduta del 12 dicembre 2011 che

approvava il Regolamento di Contabilità di Puglia-promozione ed il regolamento per l'acquisizione di beni in economia;

VISTA la Determinazione del Direttore Generale n. 54 del 2012 con cui si approvava la variazione al B.P. 2012;

VISTA la Determinazione del Direttore Generale n. 232 del 27.07.2012 con cui si approvava la seconda variazione al B.P. 2012;

VISTA la Determinazione del Direttore Generale n. 339 del 22.10.2012 con cui si approvava la terza variazione al B.P. 2012;

VISTO l'atto generale di organizzazione di Pugliapromozione;

VISTA la legge n. 135/2012;

PREMESSO CHE

- L'art. 24 della l. n. 289 del 27.12.2002 (legge finanziaria) e s.m.i., nonché l'art. 17 della L.R. n. 14/2001 hanno disposto l'obbligo, da parte delle pubbliche amministrazioni, di utilizzare le convenzioni quadro definite da CONSIP s.p.a. per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ovvero di utilizzare i relativi parametri inerenti la qualità ed il prezzo per l'acquisto di beni comparabili con quelli oggetto di convenzionamento;
- Sul portale di acquisti in rete, è attivo un accordo quadro relativo al servizio di gestione integrata delle trasferte di lavoro, ai sensi dell'art. 59, comma 8 del d.lgs. n. 163/2006 e smi;
- Ai sensi dell'art. 8.b dell'Atto Generale di organizzazione Pugliapromozione si dispone la gestione del programma delle fiere, dei road show e delle attività di co-promotion seguendo le strategie e gli obiettivi contenuti nella programmazione regionale;

CONSIDERATO CHE

- Annualmente la Regione Puglia, con apposita Deliberazione, fissa le fiere, road show ed eventi ritenuti efficaci per la promozione del territorio in Italia ed all'estero;

- Pugliapromozione declina e attua le strategie e gli obiettivi contenuti nella programmazione regionale, autorizzando, di volta in volta, alcuni dipendenti dell'Agenzia a prendere parte, mediante missione, alle fiere, road show ed eventi stabiliti dalla Regione Puglia;
- Anche per l'attività ordinaria della stessa Agenzia, per alcuni dipendenti si rende necessario effettuare missioni autorizzate per assolvere alle esigenze di ufficio;
- Per le ragioni innanzi descritte, è stato stimato che durante l'anno vengono effettuate circa n. 600 missioni, per cui si rende necessario prevedere, anche al fine di ottimizzare i costi, una fornitura dei servizi di gestione integrata delle trasferte di lavoro per il personale dell'Agenzia;
- Al fine di ridurre la spesa pubblica, in ossequio alla legge n. 135/2012 cd. "Spending Review", è opportuno aderire all'accordo quadro presente sulla piattaforma di Acquisti in rete gestita da CONSIP, lanciando sulla medesima piattaforma e all'interno del predetto accordo, un invito a presentare offerta per l'affidamento di un appalto specifico, per la durata di un anno prevedendo quale importo a base d'asta l'importo di euro 18.900,00 i.i., e quale modalità di aggiudicazione l'offerta economicamente più vantaggiosa;
- A tal fine è necessario approvare lo schema di richiesta di offerta, lo schema di contratto e le regole del sistema di e-procurement della P.A., tutti allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

RITENUTO:

- opportuno aderire all'accordo quadro presente sulla piattaforma CONSIP, mediante invito a presentare offerta per l'affidamento di un appalto specifico basato sull'accordo quadro per la fornitura dei servizi di gestione integrata delle trasferte di lavoro del personale dell'ARET Pugliapromozione, per la durata di un anno, prevedendo un importo a base d'asta di euro 18.900,00, e procedendo ad aggiudicare l'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del d.lgs. n. 163/2006 e smi;
- necessario approvare lo schema di richiesta di offerta, lo schema di contratto e le regole del sistema di e-procurement della P.A., tutti allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

- che i fornitori da invitare sono già stati individuati dalla CONSIP mediante procedura aperta per l'affidamento di accordo quadro;

PRESO ATTO CHE:

- il CIG dell'accordo quadro è: 0491308030, mentre il CIG derivato della predetta procedura di adesione è Z5F06FE28C;
- che la procedura relativa all'affidamento e all'eventuale stipula del contratto di fornitura avrà decorrenza dal 1° gennaio 2013, e che pertanto si è necessario riservarsi l'impegno di spesa a valere sul Bilancio di previsione relativo all'anno 2013;

VISTO

- ed accertata il presente provvedimento non comporta alcun onere di spesa a valere sul Bilancio di previsione esercizio finanziario anno 2012;

DETERMINA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di aderire all'accordo quadro presente sulla piattaforma CONSIP mediante affidamento di appalto specifico basato sul predetto accordo per la fornitura dei servizi di gestione integrata delle trasferte di lavoro del personale di Pugliapromozione, per la durata di un anno, a partire dalla sottoscrizione del contratto, prevedendo quale importo a base d'asta euro 18.900,00 i.e., ovvero euro 22.869,00 i.i., aggiudicando l'offerta economicamente più vantaggiosa tra quelle presentate dai fornitori già individuati da CONSIP;
2. di approvare lo schema di richiesta di offerta, lo schema di contratto e le regole del sistema di e-procurement della P.A., tutti allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
3. di autorizzare l'Ufficio patrimonio e attività negoziali di questa amministrazione ad aderire all'accordo quadro mediante emissione di RDO sulla piattaforma di acquisti in rete di CONSIP, nonchè al compimento di tutti gli atti di gestione rivenienti dal presente atto deliberativo;

4. di dare atto che a fronte del suddetto contratto di durata annuale, l'impegno contrattuale che sarà assunto a valere sul Bilancio relativo all'esercizio finanziario è pari ad euro 22.869,00 i.e.;
5. di dare atto che l'impegno complessivo innanzi indicato è frutto di una stima dei consumi, che potrà essere suscettibile di future variazioni sulla base dell'effettivo utilizzo del servizio;
6. di dare mandato all'Ufficio Bilancio e Controllo di Gestione di Pugliapromozione di riservare l'impegno contabile pari alla somma di euro 22.869,00 comprensiva di ogni onere accessorio, a valere sul Bilancio di previsione esercizio finanziario anno 2013;
7. di prendere atto che il presente provvedimento:
 - a) è immediatamente esecutivo ai sensi dell'articolo 16, comma 3, del Regolamento di organizzazione e funzionamento di Puglia-Promozione;
 - b) è pubblicato sul sito internet www.agenzia-pugliapromozione.it, sezione trasparenza e nella sezione Avvisi e concorsi per 15 (quindici) giorni consecutivi;
 - c) è trasmesso al Dirigente del Servizio Turismo della Regione Puglia per la pubblicazione a norma del comma 3 dell'art. 16 del Regola-

mento di organizzazione e funzionamento di Pugliapromozione;

d) è composto da n. 4 fasciate, (+ 101 allegati) e adottato in originale.

REGOLARITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dallo stesso predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Direttore Generale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il RUP
Avv. Anna Binetti

Il Direttore Amministrativo
Dott. Matteo Minchillo

**ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA
L.R. 28/2011 e s.m.i.**

Il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio di Puglia Promozione

Il Responsabile AP "Bilancio e controllo di Gestione" Dott. Antonio Giannini.

Il Direttore Generale
Dott. Giancarlo Piccirillo



SCHEMA DI RICHIESTA DI OFFERTA

**PER L’AFFIDAMENTO DI UN APPALTO SPECIFICO
BASATO SULL’ACCORDO QUADRO**

**PER LA FORNITURA DEI SERVIZI DI GESTIONE INTEGRATA DELLE
TRASFERTE DI LAVORO DEL PERSONALE DELL’AGENZIA REGIONALE DEL
TURISMO “PUGLIAPROMOZIONE”**

CIG AQ: 0491308030

CIG: Z5F06FE28C

PREMESSA

Il presente documento costituisce un invito a presentare offerta per l'affidamento di un Appalto Specifico basato sull'Accordo Quadro per la fornitura dei servizi di gestione integrata delle trasferte di lavoro del personale dell'A.RE.T. Pugliapromozione (di seguito Pugliapromozione), stipulato dalla Consip S.p.A. ai sensi dell'art. 59, comma 8, del D.Lgs. n. 163/2006.

In particolare, la presente procedura costituisce un rilancio del confronto competitivo tra i Fornitori aggiudicatari del predetto Accordo Quadro e segnatamente tra

- Carlson Wagonlit Italia S.r.l.
- RTI Alessandro Rosso Incentive S.p.A. - La Fabbrica Mice S.r.l. - Jet Viaggi 3000 S.p.A.
- Seneca S.p.A.
- Cisalpina Tours S.p.A.

per l'aggiudicazione di un Appalto Specifico da parte di Pugliapromozione, avente ad oggetto quanto di seguito indicato.

La presente procedura si svolgerà, ove non diversamente espressamente previsto, attraverso l'utilizzazione di un sistema telematico (di seguito per brevità anche solo "Sistema"), conforme alle prescrizioni di cui al D.Lgs. n. 163/2006 (Codice dei contratti pubblici) e nel rispetto delle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale), come dettagliatamente descritto al successivo paragrafo 2 mediante il quale verranno gestite le fasi di pubblicazione della procedura e presentazione dell'offerta, d'analisi, valutazione e aggiudicazione, oltre che le comunicazioni e gli scambi di informazioni, tutto come meglio specificato nella presente Richiesta di Offerta.

Ai fini della partecipazione è indispensabile:

- il possesso e l'utilizzo della firma digitale di cui all'art. 1, comma 1, lett. s) del D. Lgs. n. 82/2005;
- la seguente dotazione tecnica minima: un personal computer collegato ad internet e dotato di un browser Microsoft Internet Explorer 6.0 o superiore, oppure Mozilla Firefox 0.8 o superiore e un programma software per la conversione in formato .pdf dei file che compongono l'offerta.

Per il presente Appalto Specifico è designato quale Responsabile del Procedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 del D.Lgs. n. 163/2006, la dott.ssa Anna Binetti.

Ai sensi del combinato disposto dell'articolo 2, comma 2, della L. 241/1990, e dell'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 163/2006 il termine del procedimento per la conclusione dell'Appalto Specifico è fissato in 180 giorni naturali e consecutivi dalla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte **<180 giorni >**.

In riferimento all'iniziativa in questione, si comunica che con la Determina n. 10 del 22/12/2010 l'Autorità di Vigilanza sui Contratti pubblici ha stabilito che "Tutti i contratti attuativi, posti in essere dalle Amministrazioni in adesione all'accordo quadro, necessiteranno dell'emissione di un nuovo CIG ("CIG derivato") che identificherà lo specifico contratto" senza prevedere alcun contributo in capo all'Operatore economico nonché in capo alla Stazione Appaltante; a tal fine si rappresenta che il predetto CIG derivato è il seguente:

Z5F06FE28C

Si evidenzia che gli operatori economici aggiudicatari dell'Accordo Quadro sopra menzionati, avendo già provveduto ad effettuare il versamento del contributo dovuto all'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici in sede di partecipazione all'Accordo Quadro e in ragione del relativo importo, non sono tenuti ad ulteriori adempimenti ai sensi della predetta normativa.

L'avviso della Richiesta di Offerta e, quindi, di avvio del confronto competitivo per l'aggiudicazione dell'Appalto Specifico è comunicato nell'apposito spazio delle comunicazioni a Sistema, nonché, comunque, presso la casella di posta elettronica del Fornitore indicata nella dichiarazione necessaria per l'ammissione alla gara (cfr.: paragrafo 2 del Capitolato d'Oneri), o nella diversa casella di posta elettronica o al diverso numero di fax comunicato alla Consip S.p.A. a cura del medesimo Fornitore.

In particolare, l'offerta deve essere presentata mediante l'utenza per l'accesso al Sistema ottenuta in sede di registrazione al Sistema medesimo, quindi dal legale rappresentante, ovvero da un procuratore (generale o speciale), in possesso degli idonei poteri di presentare offerta nelle gare ad evidenza pubblica, di impegnarsi e di stipulare contratti con la P.A..

Il Fornitore, con la presentazione dell'offerta per l'Appalto Specifico, dà per rato e valido e riconosce senza contestazione alcuna quanto posto in essere all'interno del Sistema dall'*account* riconducibile all'operatore economico medesimo; ogni azione inerente *l'account* all'interno del Sistema si intenderà, pertanto, direttamente e incontrovertibilmente imputabile al Fornitore registrato.

L'accesso, l'utilizzo del Sistema e la partecipazione alla procedura comportano l'accettazione incondizionata di tutti i termini, le condizioni di utilizzo e le avvertenze contenute nella presente Richiesta di Offerta, nel Capitolato d'Oneri, nei relativi allegati - tra cui in particolare le Regole del Sistema di e-Procurement della Pubblica Amministrazione (di seguito, per brevità, anche Regole), allegato 3, e le istruzioni presenti nel sito, nonché di quanto portato a conoscenza degli utenti tramite la pubblicazione nel Sito o le comunicazioni attraverso il Sistema.

In caso di violazione delle Regole tale da comportare la cancellazione della Registrazione dell'operatore economico, l'operatore economico medesimo non potrà partecipare alla presente procedura.

La presentazione dell'offerta e la serietà della medesima sono garantite dalla cauzione rilasciata in sede di Accordo Quadro.

Il Fornitore manleva e tiene indenne il MEF, la Consip S.p.A. ed il Gestore del Sistema, risarcendo qualunque pregiudizio, danno, costo e onere di qualsiasi natura, ivi comprese le eventuali spese legali, che dovessero essere sofferte da questi ultimi e/o da terzi, a causa di violazioni delle regole contenute nella presente Richiesta di Offerta e nel Capitolato d'Oneri, nei relativi allegati, di un utilizzo scorretto od improprio del Sistema o dalla violazione della normativa vigente.

A fronte di violazioni di cui sopra, di disposizioni di legge o regolamentari e di irregolarità nell'utilizzo del Sistema da parte dei concorrenti, oltre a quanto previsto nelle altre parti della presente Richiesta di Offerta, il MEF, la Consip S.p.A. ed il Gestore del Sistema, ciascuno per quanto di rispettiva competenza, si riservano il diritto di agire per il risarcimento dei danni, diretti e indiretti, patrimoniali e di immagine, eventualmente subiti.

Ai fini della ammissione delle offerte e della valutazione delle medesime, la Consip S.p.A. pone a disposizione dell'Amministrazione, per la presente procedura, la documentazione amministrativa presentata da ciascun Fornitore aggiudicatario dell'Accordo Quadro per la partecipazione alla relativa procedura e per la stipula di detto atto, nonché l'eventuale ulteriore documentazione presentata ai sensi e per gli effetti di quanto disposto nell'articolo 8 dell'Accordo Quadro; tutta la predetta documentazione, ivi inclusi i dati e le informazioni ivi contenute, sarà utilizzata dall'Amministrazione nella fase di aggiudicazione del presente Appalto Specifico.

Pertanto, qualora nel corso della presente procedura sia accertata la non validità o l'inefficacia della predetta documentazione, ovvero la non veridicità del contenuto della medesima, l'Amministrazione procederà alla esclusione del concorrente dal presente Appalto Specifico e all'escussione della cauzione di cui all'articolo 11 dell'Accordo Quadro, ferme restando le ulteriori conseguenze previste nel medesimo Accordo Quadro.

1. OGGETTO

Oggetto della presente procedura di rilancio del confronto competitivo tra i Fornitori aggiudicatari dell'Accordo Quadro di cui in premessa, è l'aggiudicazione dell'Appalto Specifico per l'affidamento della fornitura dei servizi di gestione integrata delle trasferte di lavoro del personale di Pugliapromozione, alle condizioni stabilite al Capitolato d'Oneri dell'Accordo Quadro e relativi allegati nonché alla presente Richiesta di Offerta.

Le modalità previste di accesso ai servizi e di comunicabilità dei dati, le condizioni di erogazione dei *Servizi Base* e dei *Servizi Opzionali* e le caratteristiche di fornitura dei Documenti di Viaggio oggetto del Servizio sono fissate nel paragrafo 3 del Capitolato tecnico allegato all'Accordo Quadro.

In particolare, con il presente Appalto Specifico si richiede la prestazione di tutti i *Servizi Base* e segnatamente:

- SB1 - Prenotazione;
- SB2 - Emissione;
- SB3 - Consegna documenti (elettronici e cartacei);
- SB4 - Cambio prenotazione;
- SB5 - Cancellazione e Rimborso;
- SB6 - Rilascio visti;
- SB7 - Business Travel Center (BTC);
- SB8 - Controllo tariffe di listino aeree/alberghiere con gestione autonoma;
- SB9 - Customer satisfaction strutturata;
- SB10 - Reportistica;

nonché dei seguenti *Servizi Opzionali*: SO1 - Servizio TOP;

- SO2 - Servizio di Emergenza;
- SO4 - Self Booking Tool;
- SO5 Consulenza per la Travel Policy;
- SO8 - Controllo tariffe di listino aeree con gestione da parte di società terza;
- SO9 - Controllo tariffe di listino alberghiere con gestione da parte di società terza;
- SO10 - Formazione a richiesta;

per un fabbisogno totale stimato (o **massimale**) di n. 600 transazioni, per una **durata** di 12 mesi, decorrenti dalla data di stipula del medesimo contratto.

L'Amministrazione non potrà emettere ulteriori Ordini di Acquisto, qualora il **massimale** sopra indicato sia stato interamente utilizzato; l'Amministrazione potrà, invece, richiedere un numero superiore di transazioni rispetto al fabbisogno stimato per

i singoli servizi, a condizione che il massimale non sia stato interamente utilizzato dall'Amministrazione stessa.

Nella seguente TABELLA 1 si riporta il fabbisogno annuo stimato di transazioni, suddiviso per tipologia di servizio, per l'organizzazione di trasferte di lavoro per i dipendenti dall'Amministrazione:

TABELLA 1	
FABBISOGNO ANNUO STIMATO DI TRANSAZIONI	
Fabbisogno annuo stimato di transazioni standard ¹	500
Fabbisogno annuo stimato di transazioni urgenti ²	70
Fabbisogno annuo stimato di transazioni top ³	5
Fabbisogno annuo stimato di transazioni emergenze ⁴	5
Fabbisogno annuo stimato di transazioni per cancellazioni e rimborsi	10
Fabbisogno annuo stimato di transazioni per rilascio visti	10
FABBISOGNO ANNUO STIMATO TOTALE TRANSAZIONI⁵	600
CLUSTER FABBISOGNO ANNUO STIMATO TRANSAZIONI STANDARD⁶	Fino a 2.000
CLUSTER FABBISOGNO ANNUO STIMATO TOTALE TRANSAZIONI⁷	Fino a 2.000

dove per *Fabbisogno Annuo Stimato Totale Transazioni* si intende il quantitativo complessivo di transazioni che l'Amministrazione ha stimato in relazione alle *richieste* che presenterà mediamente in un anno nel corso del Contratto di Fornitura.

Al fine di ottenere delle offerte più centrate possibili alle proprie esigenze di gestione delle trasferte, l'Amministrazione ha riportato la spesa stimata per il trasporto e l'alloggio in relazione al fabbisogno annuo e al numero di dipendenti viaggiatori come di seguito riportato:

TABELLA 4	
DIPENDENTI VIAGGIATORI	
Numero dipendenti viaggiatori totale	<15>
Numero dipendenti viaggiatori con servizio top	<2>

¹ Le transazioni standard sono le transazioni generate da Richieste di Trasferta standard e Richieste di Cambio prenotazione standard.

² Le transazioni urgenti sono le transazioni generate da Richieste di Trasferta urgenti e Richieste di Cambio prenotazione urgenti.

³ Le transazioni top sono le transazioni generate da Richieste di Trasferta top e Richieste di Cambio prenotazione top.

⁴ Le transazioni emergenze sono le transazioni generate da Richieste di Trasferta in emergenza e Richieste di Cambio prenotazione in emergenza.

⁵ Il fabbisogno annuo stimato totale non può essere inferiore a 600 transazioni.

⁶ Al fabbisogno annuo stimato di transazioni standard è associato uno tra i seguenti cluster di transazioni annue: fino a 2.000, da 2.001 a 4.000, da 4.001 a 8.000, da 8.001 a 15.000 e oltre 15.001.

⁷ Al fabbisogno annuo stimato totale transazioni è associato uno tra i seguenti cluster di transazioni annue: fino a 2.000, da 2.001 a 4.000, da 4.001 a 8.000, da 8.001 a 15.000 e oltre 15.001.

TABELLA 4	
DIPENDENTI VIAGGIATORI	
Numero dipendenti viaggiatori con servizio emergenze	<3>

Resta inteso che il massimale e le predette quantità non sono garantite al Fornitore in quanto non sono da considerarsi vincolanti né per Consip S.p.A. né per l'Amministrazione le quali, pertanto, non risponderanno nei confronti del Fornitore nel caso in cui, le transazioni generate risultino complessivamente inferiori o diversamente distribuite rispetto alle suddette quantità.

Il prodotto fra le quantità sopra indicate come fabbisogno stimato dell'Amministrazione e i valori delle relative transaction fee a base d'asta determina il valore stimato del presente appalto specifico al netto dei servizi opzionali di Formazione a richiesta (SO10) e Consulenza per la Travel Policy (SO6), tutto come meglio descritto di seguito:

TABELLA 6			
TIPOLOGIA DI SERVIZIO	TRANSACTION FEE A BASE D'ASTA	QUANTITÀ ANNUA DELLE TRANSAZIONI	VALORE ANNUO STIMATO MASSIMO CONTRATTUALE
Servizio Base standard	30,00	500	€ 15.000,00
Servizio Base urgente	40,00	70	€ 2.800,00
Servizio Top	50,00	5	€ 250,00
Servizio Emergenza	50,00	5	€ 250,00
Servizio Base cancellazioni e rimborsi	30,00	10	€ 300,00
Servizio Base rilascio visti	30,00	10	€ 300,00
IMPORTO STIMATO MASSIMO			€ 18.900,00

I Servizi Base dovranno essere erogati secondo i livelli di servizio indicati al paragrafo 3 del Capitolato d'Oneri Tecnico.

Per i Servizi Opzionali, l'Amministrazione, nel rispetto di quanto stabilito nel paragrafo 3.5 del Capitolato Tecnico e nel rispetto delle condizioni di erogazione offerte in Accordo Quadro, richiede:

- per il servizio opzionale TOP
 - un team dedicato di risorse preventivamente individuato e con bassa rotazione (agenti di viaggio del BTC, account, hostess, ecc) organizzato e dimensionato in modo da soddisfare con la massima flessibilità le particolari esigenze di mobilità e di garantire il rispetto dei livelli di servizio, di seguito indicati;
 - che le istanze per l'organizzazione della trasferta saranno comunicate via telefonica o mediante travel tool in qualunque giorno lavorativo dell'anno durante l'orario di funzionamento del servizio di BTC;

- un numero telefonico dedicato;
- un indirizzo di posta elettronica dedicato;
- per il servizio opzionale Emergenze
 - un team dedicato di operatori, in grado di rispondere in lingua italiana e inglese, organizzato e dimensionato in modo da garantire il rispetto dei livelli di servizio di seguito indicati:
 - che le istanze per l'organizzazione della trasferta saranno comunicate via telefonica in qualunque giorno dell'anno (h 24/7/365 giorni l'anno);
 - un numero telefonico dedicato, raggiungibile sia da rete fissa che da rete mobile;
 - un indirizzo di posta elettronica dedicato.

L'Amministrazione ha previsto per tali Servizi Opzionali i seguenti livelli di servizio:

TABELLA 7					
TIPOLOGIA KPI PER SERVIZI OPZIONALI	MISURA	COMPLIANCE PER SINGOLA RICHIESTA	CALCOLO KPI	SOGLIA MINIMA COMPLIANCE	
Prenotazione Servizio top	KPI12	Tempo intercorso tra la Richiesta di Trasferta top e la comunicazione di risposta disponibilità o indisponibilità di soluzioni	Risposta <u>entro e non oltre 1 ora</u> dalla Richiesta Trasferta top	(Numero delle risposte entro il limite in seguito a Richieste di Trasferta top) / (Totale delle risposte disponibilità o indisponibilità di soluzioni in seguito a Richieste di Trasferta top)	90,00%
Prenotazione Servizio emergenza	KPI13	Tempo intercorso tra la Richiesta di Trasferta in emergenza e la comunicazione di risposta disponibilità o indisponibilità di soluzioni	Risposta <u>entro e non oltre 1 ora</u> dalla Richiesta di Trasferta in emergenza	(Numero delle risposte entro il limite in seguito a Richieste di Trasferta in emergenza) / (Totale delle risposte disponibilità/indisponibilità di soluzioni in seguito a Richieste di Trasferta in emergenza)	90,00%
Emissione Servizio top	KPI14	Numero emissioni, in seguito a richieste di trasferta top, corrette	Ogni singola tipologia di errore su emissioni in seguito a richieste di trasferta top	(Numero emissioni, in seguito a Richieste di Trasferta top, corrette) / (Totale delle emissioni in seguito a Richieste di Trasferta top)	90,00%

TABELLA 7					
TIPOLOGIA KPI PER SERVIZI OPZIONALI		MISURA	COMPLIANCE PER SINGOLA RICHIESTA	CALCOLO KPI	SOGLIA MINIMA COMPLIANCE
Emissione Servizio emergenza	KPI15	Numero emissioni, in seguito a richieste di trasferta in emergenza, corrette	Ogni singola tipologia di errore su emissioni in seguito a richieste di trasferta in emergenza	Numero emissioni, in seguito a Richieste di Trasferta in emergenza, corrette) / (Totale delle emissioni in seguito a richieste di Trasferta in emergenza)	90,00%
Cambio prenotazione Servizio top	KPI16	Tempo intercorso tra la Richiesta di Cambio prenotazione top consentita e l'emissione dei nuovi Documenti di Viaggio	Emissione <u>entro e non oltre 1 ora</u> dalla Richiesta di Cambio di prenotazione top consentita	(Numero delle emissioni entro il limite in seguito a Richieste Cambio di prenotazione top consentite) / (Totale richieste di cambio prenotazione top consentite)	90,00%
Cambio prenotazione Servizio emergenza	KPI17	Tempo intercorso tra la Richiesta di Cambio prenotazione in emergenza consentita e l'emissione dei nuovi Documenti di Viaggio	Emissione <u>entro e non oltre 1 ora</u> dalla Richiesta di Cambio di prenotazione in emergenza consentita	(Numero delle emissioni entro il limite in seguito a Richieste Cambio di prenotazione in emergenza consentite) / (Totale richieste di cambio prenotazione in emergenza consentite)	90,00%
Prenotazione Servizio top	KPI18	Tempo intercorso tra l'inizio della chiamata telefonica e la risposta da parte dell'operatore del servizio TOP	≤ 20 secondi	(Numero risposte del personale servizio TOP entro il limite) / (Totale delle chiamate ricevute per il servizio TOP)	94,00%

TABELLA 7					
TIPOLOGIA KPI PER SERVIZI OPZIONALI		MISURA	COMPLIANCE PER SINGOLA RICHIESTA	CALCOLO KPI	SOGLIA MINIMA COMPLIANCE
Prenotazione Servizio emergenza	KPI19	Tempo intercorso tra l'inizio della chiamata telefonica e la risposta da parte dell'operatore del servizio emergenza	≤ 20 secondi	(Numero risposte del personale servizio emergenza entro il limite) / (Totale delle chiamate ricevute per il servizio emergenza)	94,00%

pena l'applicazione delle penali di cui all'art. 11 dello Schema di Contratto (Allegato 2 alla presente Richiesta di Offerta).

Nell'Accordo Quadro e nel Capitolato Tecnico sono, altresì, stabilite le tipologie di remunerazione previste per l'erogazione dei *Servizi Base* e dei *Servizi Opzionali* nonché i meccanismi di rimborso per le spese di viaggio (cfr. paragrafo 4).

Con l'aggiudicatario del presente Appalto Specifico l'Amministrazione stipulerà un Contratto, avente ad oggetto l'esecuzione dell'intera fornitura di cui sopra.

Le modalità delle prestazioni oggetto del presente Appalto Specifico sono, pertanto, indicate nel presente documento, nello Schema di Contratto, oltre che nella documentazione relativa alla fase di aggiudicazione dell'Accordo Quadro.

1.1. SUBAPPALTO

Il subappalto è ammesso in conformità all'art. 118 del D. Lgs. 163/2006, nei limiti del 30% dell'importo complessivo del contratto.

Resta fermo e valido quanto stabilito al paragrafo VI.3.7 del Bando di gara dell'Accordo Quadro ed al paragrafo 10.1.1 del Capitolato d'Oneri.

La facoltà di subappalto, nei limiti consentiti, nonché l'indicazione delle attività eventualmente oggetto di subappalto, dovranno essere indicate dal concorrente nella "Offerta economica".

1.2. DUVRI E COSTI DELLA SICUREZZA PER RISCHI DA INTERFERENZA

In considerazione della natura dei servizi oggetto della presente procedura, non sussiste, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, l'obbligo di procedere alla predisposizione dei documenti di cui al predetto art. 26. I costi stimati per la sicurezza per rischi da interferenza sono quindi pari a zero. Resta, invece, inteso che i concorrenti dovranno indicare in sede di offerta la stima dei costi relativi alla sicurezza di cui all'art. 87, comma 4, del D.Lgs. n. 163/2006.

2. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

Ove non diversamente espressamente indicato, tutti documenti relativi alla presente procedura fino all'aggiudicazione dovranno essere inviati all'Amministrazione esclusivamente per via telematica attraverso il Sistema, in formato elettronico ed essere sottoscritti a pena di esclusione con firma digitale di cui all'art. 1, comma 1, lett. s) del D.Lgs. n. 82/2005.

L'offerta dovrà essere fatta pervenire dal concorrente all'Amministrazione, attraverso il Sistema, entro e non oltre il termine perentorio delle ore **12:00:00** del giorno **19/11/2012**, pena l'irricevibilità dell'offerta e comunque la non ammissione alla procedura. L'ora e la data esatta di ricezione delle offerte sono stabilite in base al tempo del Sistema.

Il tempo del Sistema è il tempo ufficiale nel quale vengono compiute le azioni attraverso il Sistema medesimo e lo stesso è costantemente indicato a margine di ogni schermata del Sistema. In particolare, il tempo del Sistema è sincronizzato sull'ora italiana riferita alla scala di tempo UTC (IEN), di cui al D.M. 30 novembre 1993, n. 591. L'accuratezza della misura del tempo è garantita dall'uso, su tutti i server, del protocollo NTP che tipicamente garantisce una precisione nella sincronizzazione dell'ordine di 1/2 millisecondi. Le scadenze temporali vengono sempre impostate a livello di secondi anche se a livello applicativo il controllo viene effettuato dal Sistema con una sensibilità di un microsecondo (10^{-6} secondi).

Nell'apposita sezione relativa alla presente procedura, presente sul sito www.acquistinretepa.it, dovrà essere presentata l'Offerta secondo le modalità di seguito precisate e nella quale dovranno essere predisposti ed inviati i documenti di cui al successivo paragrafo 2.2. e segnatamente:

1. *Documentazione amministrativa*, che consiste negli atti di cui al successivo paragrafo 2.2.1,
2. *Offerta economica*, che consiste negli atti di cui al successivo paragrafo 2.2.3.

Si fa presente, che l'*Offerta Tecnica*, di cui al paragrafo 10.3 del Capitolato d'Oneri, poiché riferita all'Offerta Tecnica già presentata da ciascun aggiudicatario ai fini dell'aggiudicazione dell'Accordo Quadro, verrà precaricata a sistema dalla Consip

S.p.A. e sarà visibile dall'Amministrazione in apposita sezione relativa alla presente procedura, presente sul sito www.acquistinretepa.it.

Resta inteso che l'Offerta tecnica precaricata dalla Consip S.p.A. non formerà oggetto di valutazione ai fini dell'aggiudicazione del presente Appalto Specifico.

La presentazione della Documentazione amministrativa, e dell'Offerta Economica e il relativo invio avvengono esclusivamente attraverso la procedura guidata prevista dal Sistema, che si conclude attraverso la selezione dell'apposita funzione di **"conferma ed invio"** dell'offerta medesima.

La presentazione dell'offerta mediante il Sistema è a totale ed esclusivo rischio del procedente, il quale si assume qualsiasi rischio in caso di mancata o tardiva ricezione dell'offerta medesima, dovuta, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, a malfunzionamenti degli strumenti telematici utilizzati, a difficoltà di connessione e trasmissione, a lentezza dei collegamenti, o a qualsiasi altro motivo, restando esclusa qualsivoglia responsabilità della Consip S.p.A. e dell'Amministrazione ove per ritardo o disguidi tecnici o di altra natura, ovvero per qualsiasi motivo, l'offerta non pervenga entro il previsto termine perentorio di scadenza.

In ogni caso, fatti salvi i limiti inderogabili di legge, il concorrente esonera la Consip S.p.A., l'Amministrazione e il Gestore del Sistema da qualsiasi responsabilità per malfunzionamenti di qualsiasi natura, mancato funzionamento o interruzioni di funzionamento del Sistema. La Consip S.p.A. si riserva, comunque, di adottare i provvedimenti che riterrà necessari nel caso di malfunzionamento del Sistema.

Si precisa, inoltre, che:

- l'offerta presentata entro il termine di presentazione della stessa è vincolante per il concorrente;
- entro il termine di presentazione dell'offerta, chi ha presentato un'offerta potrà ritirarla; un'offerta ritirata equivarrà ad un'offerta non presentata;
- il Sistema non accetta offerte presentate dopo la data e l'orario stabiliti come termine di presentazione delle offerte nonché offerte incomplete di una o più parti la cui presenza è necessaria ed obbligatoria.

Al concorrente è richiesto di allegare, quale parte integrante dell'offerta, a pena di esclusione, i documenti specificati nei successivi paragrafi, sottoscritti con firma digitale. Si raccomanda la massima attenzione nell'inserire detti allegati nella sezione pertinente ed in particolare, di non indicare o comunque fornire i dati dell'offerta economica in sezione diversa da quella relativa alla stessa, pena l'esclusione dalla procedura.

Il concorrente è consapevole, ed accetta con la presentazione dell'offerta, che il Sistema può rinominare i *file* che il medesimo concorrente presenta attraverso il Sistema; detta modifica, dettata da vincoli tecnici, riguarda unicamente il nome del *file* e non, beninteso, il suo contenuto che resta, in ogni caso, inalterato.

Oltre a quanto previsto nel presente documento, restano salve le indicazioni operative

ed esplicative presenti a Sistema, nelle pagine internet relative alla procedura di presentazione dell'offerta.

2.1. AREA COMUNICAZIONI

Ai sensi dell'art. 79, comma 5 quinquies, del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. il Fornitore con la presentazione dell'offerta elegge automaticamente domicilio nell'apposita "Area comunicazioni" ad esso riservata ai fini della ricezione di ogni comunicazione inerente la presente procedura. Il Fornitore elegge altresì domicilio presso l'indirizzo, il numero di fax e l'indirizzo di posta elettronica indicati al momento di partecipazione all'Accordo Quadro.

Nel caso di indisponibilità del Sistema, e comunque in ogni caso in cui la Consip S.p.A. o l'Amministrazione lo riterrà opportuno, la Consip S.p.A. o l'Amministrazione invierà le comunicazioni inerenti la presente procedura a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento - eventualmente anticipandola via fax -, ovvero a mezzo fax o per mezzo di posta elettronica certificata, presso i recapiti indicati dal concorrente in sede di partecipazione all'Accordo Quadro.

2.2. CONTENUTO DELL'OFFERTA

2.2.1. Documentazione amministrativa

Il concorrente dovrà inviare e far pervenire alla Amministrazione attraverso il Sistema la seguente *Documentazione amministrativa*:

1. "*Dichiarazione necessaria per la partecipazione all'Appalto Specifico*" (di cui al successivo paragrafo 2.2.1.1)

Il concorrente dovrà, altresì, presentare la documentazione di seguito indicata, qualora sussistano i presupposti che rendano obbligatoria tale ulteriore produzione di documenti:

3. *Certificato di iscrizione al Registro delle imprese o procura* (di cui al successivo paragrafo 2.2.1.3).

2.2.1.1. Documento di partecipazione alla gara

Il concorrente dovrà presentare, **a pena di esclusione dalla procedura**, una dichiarazione denominata "*Dichiarazione necessaria per la partecipazione all'Appalto Specifico*", resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, conforme al modello di cui all'Allegato 1 della presente Richiesta di Offerta, da immettere nell'apposito spazio del Sistema, nella sezione *Documentazione amministrativa*.

Con la predetta dichiarazione il concorrente:

- dovrà dichiarare la conferma dei dati e delle informazioni contenute nella documentazione presentata per la stipula dell'Accordo Quadro, ovvero della

documentazione presentata in ottemperanza agli obblighi di cui all'articolo 8 dell'Accordo Quadro,

Detta dichiarazione dovrà essere, **a pena di esclusione dalla procedura**, sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante del concorrente (o persona munita da comprovati poteri di firma la cui procura dovrà essere prodotta nella medesima *Documentazione amministrativa*, come nel seguito meglio indicato).

Il predetto modello di documento può essere scaricato dal Sistema, cliccando sull'apposito link nella colonna "Documento/Fac-simile" della documentazione amministrativa, e, quindi, può anche essere salvato sul proprio PC. Per l'invio, tuttavia, il documento, dopo essere stato completato, convertito in formato .pdf e sottoscritto con firma digitale, deve essere immesso a Sistema, utilizzando l'apposita funzionalità.

In caso di partecipazione in forma associata (R.T.I. o Consorzio ordinario) ciascuna singola impresa in raggruppamento dovrà formulare autonoma "*Dichiarazione necessaria per l'ammissione all'appalto specifico*", che dovrà, a pena di esclusione dalla procedura del R.T.I. o Consorzio, essere sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante (o persona munita da comprovati poteri di firma la cui procura dovrà essere prodotta nella *Documentazione amministrativa*, come nel seguito meglio indicato) della singola impresa in raggruppamento.

Conseguentemente tutte le dichiarazioni saranno presentate in offerta - attraverso il Sistema - dall'impresa mandataria.

2.2.1.3. Procuratori

Qualora le dichiarazioni e/o attestazioni e/o offerta economica siano sottoscritte da un soggetto diverso dal legale rappresentante dell'impresa indicato nella dichiarazione sostitutiva resa alla Consip S.p.A. in sede di partecipazione all'Accordo Quadro, il concorrente dovrà produrre, **a pena di esclusione**:

- certificato di iscrizione al Registro delle imprese, ove siano riportati i poteri del procuratore;
ovvero
- copia della procura (generale o speciale) che attesti i poteri del sottoscrittore e gli estremi dell'atto notarile, qualora il certificato di iscrizione al Registro delle imprese non riporti i relativi poteri. Tale copia dovrà essere inviata e fatta pervenire all'Amministrazione con le modalità e nei termini perentori previsti, attraverso il Sistema.

Il certificato di iscrizione al Registro delle Imprese ovvero copia procura (generale o speciale) dovrà essere inviata e fatta pervenire a Consip attraverso l'apposita sezione del Sistema denominata "*Eventuale procura/CCIAA*".

L'Amministrazione si riserva di richiedere al concorrente, in ogni momento della procedura, la consegna di una copia autentica o copia conforme all'originale della procura; nella relativa comunicazione di richiesta verranno fissati il termine e le modalità per l'invio della documentazione richiesta.

2.2.3. Offerta Economica

Con riferimento alla presente procedura, il concorrente dovrà inviare e fare pervenire alla Amministrazione attraverso il Sistema, a pena di esclusione, una *Offerta economica* secondo la procedura e le modalità che seguono:

- inserimento nell'apposita sezione del Sistema dei valori richiesti con modalità solo in cifre; tali valori verranno riportati su una dichiarazione generata dal Sistema in formato .pdf "Offerta economica", che il concorrente dovrà inviare e fare pervenire alla Amministrazione attraverso il Sistema dopo averla: *i*) scaricata e salvata sul proprio PC; *ii*) sottoscritta digitalmente.

Con riferimento all'*Offerta economica* nella stessa il concorrente, tra l'altro,:

- dovrà esprimere i costi relativi alla sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta dall'impresa di cui all'art. 87, comma 4, del D. Lgs. n. 163/06;
- dovrà manifestare l'impegno a tenere ferma l'offerta per un periodo non inferiore a 180 (centottanta) giorni dalla data di scadenza della presentazione della medesima;
- potrà dichiarare la facoltà di subappaltare parte dell'oggetto dell'Appalto Specifico, alle modalità e nei limiti consentiti.

L'Offerta Economica e l'eventuale ulteriore documentazione dovranno essere, pena l'esclusione dalla presente procedura, sottoscritti con firma digitale:

- in caso di impresa singola, dal legale rappresentante del concorrente (o da persona munita da comprovati poteri di firma la cui procura dovrà essere prodotta nella *Eventuale documentazione amministrativa aggiuntiva*);
- in caso di R.T.I. o di Consorzi ordinari di concorrenti di cui all'art. 34, comma 1, lett. e) del D.Lgs. n. 163/2006 costituiti, dal legale rappresentante (o persona munita da comprovati poteri di firma la cui procura dovrà essere prodotta nella *Documentazione amministrativa*) dell'impresa mandataria.

Nell'*Offerta economica* tutti gli importi offerti dovranno essere indicati in cifre con 2 (due) decimali dopo la virgola (es. Euro 250,35=). Resta inteso che il Sistema, in caso di presenza di più cifre decimali dopo la virgola, arrotonderà i predetti importi a due cifre decimali.

2.3. INFORMAZIONI E CHIARIMENTI

Eventuali informazioni complementari e/o chiarimenti sul contenuto della presente Richiesta di Offerta, dello Schema di Contratto, del Capitolato Tecnico e degli altri documenti della procedura, potranno essere richiesti alla Amministrazione.

Le richieste dovranno essere trasmesse

- a) in via telematica, attraverso l'apposita sezione del Sistema riservata alle richieste di chiarimenti,
- e dovranno pervenire entro e non oltre il termine delle ore 12:00 del giorno 13/11/2012.

I chiarimenti e le informazioni sulla documentazione della procedura verranno inviati dalla Amministrazione in via telematica, attraverso l'apposita sezione del Sistema riservata alle richieste di chiarimenti.

3. MODALITÀ DI AGGIUDICAZIONE PER APPALTO SPECIFICO DI TIPO SEMPLICE

La presente procedura verrà aggiudicata all'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. n. 163/2006.

L'aggiudicazione del presente Appalto specifico di tipo "semplice" verrà determinata in ragione dei seguenti criteri:

$$P_{AS} = PT_{AQ} + PE_{AS}$$

TIPO DI PUNTEGGIO	DESCRIZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO
PT_{AQ}	VALUTAZIONE TECNICA AQ (PUNTEGGIO A CREDITO OTTENUTO NELLA I^ FASE)	20
PE_{AS}	VALUTAZIONE ECONOMICA AS	80
P_{AS}	Punteggio Totale AS	100

dove:

- PT_{AQ}** è il punteggio tecnico ottenuto nella procedura per l'aggiudicazione dell'Accordo Quadro;
- PE_{AS}** è il punteggio economico che l'Amministrazione attribuisce in ragione dei criteri definiti nel successivo paragrafo 3.1;
- P_{AS}** è il punteggio complessivo ottenuto dalla somma del punteggio tecnico **PT_{AQ}** e del punteggio economico nell'Appalto Specifico **PE_{AS}**.

3.1 VALUTAZIONE TECNICA PER L'APPALTO SPECIFICO

Il punteggio tecnico delle offerte pervenute in sede di AS è da intendersi pari al punteggio tecnico ottenuto dagli aggiudicatari nella procedura per l'aggiudicazione dell'AQ e precisamente:

FORNITORE	PUNTEGGIO TECNICO ATTRIBUITO
Carlson Wagonlit Italia S.r.l.	15,92
RTI Alessandro Rosso Incentive S.p.A. - La Fabbrica Mice S.r.l. - Jet Viaggi 3000 S.p.A.	15,90
Seneca S.p.A.	15,88
Cisalpina Tours S.p.A.	14,84

3.2 VALUTAZIONE ECONOMICA PER L'APPALTO SPECIFICO (PE_{AS})

La valutazione economica (PE_{AS}) di ciascuna offerta del presente Appalto Specifico di tipo "semplice" verrà determinata in ragione dei seguenti criteri e punteggi massimi attribuibili:

TABELLA 8		
TIPO DI PUNTEGGIO	DESCRIZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO
PE_{AS}	Ribassi offerti relativamente alle transaction fee unitarie per tipologia di servizi.	30
	Ribassi offerti relativamente ai prezzi per i servizi opzionali di formazione e di consulenza per la travel policy.	5
	Percentuali di risparmio offerte relativamente alle spese di viaggio mensili aeree e alberghiere applicando le tariffe di listino aeree e alberghiere per documenti di viaggio derivanti da sole richieste standard.	45
	PUNTEGGIO ECONOMICO TOTALE AS DI TIPO SEMPLICE	80

Il PE_{AS} (Punteggio economico - Appalto Specifico di tipo "semplice") di ciascuna offerta sarà determinato sommando i punteggi ottenuti in considerazione dei ribassi/percentuali di risparmio offerti sulle singole voci, secondo la seguente formula:

$$PE_{AS} = \sum_{i=1}^n PE(Voff_i)$$

con $n = 13$ e dove $PE(Voff_i)$ sarà determinato come di seguito specificato in funzione delle voci oggetto di offerta in AS:

a) per i ribassi/percentuali di risparmio offerti su:

- Transaction Fee unitaria per i Servizi Base (relativa all'unico cluster dichiarato dall'Amministrazione nella presente Richiesta di Offerta) e i Servizi Opzionali Top, Emergenze e di Controllo delle tariffe di listino aeree e alberghiere, rispetto alle basi d'asta fissate da Consip per la 1^a fase e riportate nel paragrafo 3.3 della presente Richiesta di Offerta;
- Prezzi del Servizio Opzionale di Formazione e del Servizio Opzionale di Consulenza per la travel policy, rispetto alle basi d'asta fissate da Consip per la 1^a fase e riportate nel paragrafo 3.3 della presente Richiesta di Offerta;
- Spese di viaggio aeree e alberghiere mensili, derivanti dalle sole richieste standard applicando le tariffe di listino, rispetto alle basi d'asta fissate da Consip per la 1^a fase e riportate nel paragrafo 3.3 della presente Richiesta di Offerta;

i relativi punteggi saranno determinati attraverso la seguente formula:

$$PE(Voff_i) = \begin{cases} \left[1 - \left(1 - \frac{Voff_i}{Vmax_i} \right)^2 \right] * PEmax_i & \text{se } Voff_i \leq Vmax_i \\ PEmax_i & \text{se } Voff_i > Vmax_i \end{cases}$$

con:

- $PE(Voff_i)$ è il punteggio attribuito al ribasso/percentuale di risparmio offerto per la voce i-ma;
- $Voff_i$ è il ribasso/percentuale di risparmio offerto per la voce i-ma;
- $Vmax_i$ è il ribasso/percentuale di risparmio massimo offribile per la voce i-ma;
- $PEmax_i$ è il punteggio economico massimo attribuibile per la voce i-ma.

TABELLA 8 BIS

i	TIPOLOGIA DI TRANSACTION FEE / PREZZI / SPESE DI VIAGGIO/ TARIFFE / CANONE	Vmax _i	PEmax _i
1	TF_Standard per cluster scelto dalla PA	88,00%	16,50
2	TF_Urgente	85,00%	1,50
3	TF_Top	75,00%	1,50
4	TF_Emergenza	75,00%	1,50
5	TF_Check_A	100,00%	1,60
6	TF_Check_H	100,00%	2,40
7	P_Formazione	100,00%	2,00
8	P_TravelPolicy per cluster scelto dalla PA	100,00%	3,00
9	SVA_Naz	50,00%	10
10	SVA_Internaz	55,00%	10
11	SVA_Intercon	55,00%	10
12	SVH_Naz	50,00%	10
13	SVH_Internaz	50,00%	10

Al concorrente che eventualmente offrirà dei ribassi/percentuali di risparmio per la voce i-ma superiori al Vmax_i sarà comunque attribuito il punteggio economico massimo attribuibile per la voce i-ma (PEmax_i).

In tal caso, tuttavia, lo stesso concorrente, qualora risulti aggiudicatario dell'AS, sarà tenuto ad assicurare all'Amministrazione, in sede di esecuzione del relativo contratto, i predetti ribassi/percentuali di risparmio offerti.

3.3. BASI D'ASTA

Non sono ammesse offerte in rialzo rispetto alle basi d'asta di seguito indicate:

TABELLA 9		
TRANSACTION FEE / PREZZI / TARIFFE / CANONE		TRANSACTION FEE UNITARIA/ PREZZO / TARIFFA / CANONE BASE D'ASTA, in EURO (Iva Esclusa)
Transaction Fee Servizi Base	TF_Standard per cluster scelto dalla	30,00

TABELLA 9		
TRANSACTION FEE / PREZZI / TARIFFE / CANONE		TRANSACTION FEE UNITARIA/ PREZZO / TARIFFA / CANONE BASE D'ASTA, in EURO (Iva Esclusa)
SB2 e SB4 (in modalità Standard), SB5 e SB6 <fino a 2.000>	P.A.	
Transaction Fee Servizi Base SB2 e SB4 (in modalità Urgente)	<i>TF_Urgente</i>	40,00
Transaction fee Servizio Top SO1	<i>TF_Top</i>	50,00
Transaction Fee Servizio Emergenza SO2	<i>TF_Emergenza</i>	50,00
Transaction Fee Servizio controllo tariffe di listino Aeree da parte di società terza SO8	<i>TF_Check_A</i>	1,00
Transaction fee Servizio controllo tariffe di listino alberghiere da parte di società terza SO9	<i>TF_Check_H</i>	10,00
Prezzo Servizio Formazione a richiesta SO10	<i>P_Formazione</i>	500,00
Prezzo Servizio Consulenza per la Travel Policy SO6 <fino a 2.000>	<i>P_TravelPolicy</i> per cluster scelto dalla P.A.	4.000,00

TABELLA 10		
SPESA DI VIAGGIO AEREA E ALBERGHIERA		BASE D'ASTA
Spesa di viaggio mensile Aerea Nazionale derivanti da sole richieste standard	<i>SVA_Naz</i>	Tariffe Full Fare IATA Nazionali
Spesa di viaggio mensile Aerea Internazionale derivanti da sole richieste standard	<i>SVA_Internaz</i>	Tariffe Full Fare IATA Internazionali

Spesa di viaggio mensile Aerea Intercontinentale derivanti da sole richieste standard	<i>SVA_Intercon</i>	Tariffe Full Fare IATA Intercontinentali
Spesa di viaggio mensile Alberghiera Nazionale derivanti da sole richieste standard	<i>SVH_Naz</i>	Tariffe Rack Rate Nazionali
Spesa di viaggio mensile Alberghiera Internazionale derivanti da sole richieste standard	<i>SVH_Internaz</i>	Tariffe Rack Rate Internazionali

Per tariffe Full Fare IATA e Rack Rate si intendono le tariffe vigenti al momento della prenotazione.

E' altresì fatto divieto al Fornitore, pena esclusione dalla procedura, offrire ribassi/risparmi percentuali inferiori a quelli presentati dallo stesso per l'aggiudicazione dell'Accordo Quadro.

3.4. ULTERIORI REGOLE E VINCOLI

Saranno esclusi dalla procedura i concorrenti che presentino:

- offerte nelle quali fossero sollevate eccezioni e/o riserve di qualsiasi natura alle condizioni di fornitura e di prestazione dei servizi specificate nell'Accordo Quadro e relativi allegati e/o nella presente Richiesta di Offerta e relativi allegati,
- offerte che siano sottoposte a condizione,
- offerte che sostituiscano, modifichino e/o integrino le predette condizioni di fornitura,
- offerte incomplete e/o parziali.

Saranno altresì esclusi dalla procedura:

- i concorrenti coinvolti in situazioni oggettive lesive della *par condicio* tra concorrenti e/o lesive della segretezza delle offerte;
- i concorrenti che abbiano omesso di fornire i documenti richiesti, ovvero che abbiano reso false dichiarazioni.

Si rammenta, a tal proposito, che la falsità in atti e le dichiarazioni mendaci, da un lato, comportano sanzioni penali ai sensi dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000, dall'altro lato, costituiscono causa d'esclusione dalla partecipazione alla presente procedura.

L'Amministrazione si riserva il diritto di:

- a) non procedere all'aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto contrattuale, in conformità a quanto previsto

dall'articolo 81, comma 3, del D. Lgs. n. 163/2006;

- b) procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida;
- c) sospendere, reindire o non aggiudicare la procedura motivatamente;
- d) non stipulare motivatamente il contratto di Appalto Specifico anche qualora sia intervenuta in precedenza l'aggiudicazione.

Ai sensi dell'art. 46 del D.Lgs. n. 163/2006, i concorrenti potranno essere invitati a completare o a fornire chiarimenti in ordine al contenuto della documentazione e delle dichiarazioni presentate, con facoltà di assegnare a tal fine un termine perentorio entro cui i concorrenti devono far pervenire quanto richiesto, pena l'esclusione dalla gara.

Saranno esclusi i concorrenti per i quali si accerti che le relative offerte siano imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi.

Qualora venga accertata la realizzazione nella presente gara di pratiche e/o intese restrittive della concorrenza e del mercato vietate ai sensi della normativa applicabile - ivi inclusi gli articoli 81 e ss. del Trattato CE e gli articoli 2 e ss. della Legge n. 287/1990 -, l'Amministrazione si riserva la relativa valutazione, anche ai sensi dell'articolo 38, comma 1, lettera f), del D.Lgs. n. 163/2006 e dell'articolo 68 del R.D. n. 827/1924, al fine della motivata esclusione dalla partecipazione delle successive procedure di gara indette dall'Amministrazione ed aventi il medesimo oggetto della presente procedura.

L'Amministrazione si riserva, altresì, di segnalare alle Autorità competenti eventuali elementi che potrebbero attestare la realizzazione (o il tentativo) nella presente gara di pratiche e/o intese restrittive della concorrenza e del mercato anche al fine della verifica della sussistenza di eventuali fattispecie penalmente rilevanti, provvedendo a mettere a disposizione delle dette autorità qualsiasi documentazione utile in suo possesso.

L'Amministrazione provvederà a comunicare al Casellario Informatico le informazioni di cui alla Determinazione dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici n. 1 del 10/01/2008, salvo i fatti riguardanti la fase di esecuzione dei singoli contratti attuativi, da annotare nel Casellario, il cui onere di comunicazione rimane in capo alle singole Amministrazioni.

4.4. ULTERIORI REGOLE E VINCOLI

Saranno esclusi dalla procedura i concorrenti che presentino:

- offerte nelle quali fossero sollevate eccezioni e/o riserve di qualsiasi natura alle condizioni di fornitura e di prestazione dei servizi specificate nell'Accordo Quadro e relativi allegati e/o nella presente Richiesta di Offerta e relativi allegati,
- offerte che siano sottoposte a condizione,
- offerte che sostituiscano, modifichino e/o integrino le predette condizioni di

- fornitura,
- offerte incomplete e/o parziali.

Saranno altresì esclusi dalla procedura:

- i concorrenti coinvolti in situazioni oggettive lesive della *par condicio* tra concorrenti e/o lesive della segretezza delle offerte;
- i concorrenti che abbiano omesso di fornire i documenti richiesti, ovvero che abbiano reso false dichiarazioni.

Si rammenta, a tal proposito, che la falsità in atti e le dichiarazioni mendaci, da un lato, comportano sanzioni penali ai sensi dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000, dall'altro lato, costituiscono causa d'esclusione dalla partecipazione alla presente procedura.

L'Amministrazione si riserva il diritto di:

- a) non procedere all'aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto contrattuale, in conformità a quanto previsto dall'articolo 81, comma 3, del D. Lgs. n. 163/2006;
- b) procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida;
- c) sospendere, reindire o non aggiudicare la procedura motivatamente;
- d) non stipulare motivatamente il contratto di Appalto Specifico anche qualora sia intervenuta in precedenza l'aggiudicazione.

Ai sensi dell'art. 46 del D.Lgs. n. 163/2006, i concorrenti potranno essere invitati a completare o a fornire chiarimenti in ordine al contenuto della documentazione e delle dichiarazioni presentate, con facoltà di assegnare a tal fine un termine perentorio entro cui i concorrenti devono far pervenire quanto richiesto, pena l'esclusione dalla gara.

Saranno esclusi i concorrenti per i quali si accerti che le relative offerte siano imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi.

Qualora venga accertata la realizzazione nella presente gara di pratiche e/o intese restrittive della concorrenza e del mercato vietate ai sensi della normativa applicabile - ivi inclusi gli articoli 81 e ss. del Trattato CE e gli articoli 2 e ss. della Legge n. 287/1990 -, l'Amministrazione si riserva la relativa valutazione, anche ai sensi dell'articolo 38, comma 1, lettera f), del D.Lgs. n. 163/2006 e dell'articolo 68 del R.D. n. 827/1924, al fine della motivata esclusione dalla partecipazione delle successive procedure di gara indette dall'Amministrazione ed aventi il medesimo oggetto della presente procedura.

L'Amministrazione si riserva, altresì, di segnalare alle Autorità competenti eventuali elementi che potrebbero attestare la realizzazione (o il tentativo) nella presente gara di pratiche e/o intese restrittive della concorrenza e del mercato anche al fine della verifica della sussistenza di eventuali fattispecie penalmente rilevanti, provvedendo a

mettere a disposizione delle dette autorità qualsiasi documentazione utile in suo possesso.

L'Amministrazione provvederà a comunicare al Casellario Informativo le informazioni di cui alla Determinazione dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici n. 1 del 10/01/2008, salvo i fatti riguardanti la fase di esecuzione dei singoli contratti attuativi, da annotare nel Casellario, il cui onere di comunicazione rimane in capo alle singole Amministrazioni.

4. PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE

Allo scadere del termine di presentazione delle offerte, le stesse sono acquisite definitivamente dal Sistema e, oltre ad essere non più modificabili, sono conservate dal Sistema medesimo in modo segreto.

L'Amministrazione nomina, ai sensi dell'articolo 84 del D.Lgs. n. 163/2006, una Commissione di gara per la valutazione delle offerte presentate.

La procedura di aggiudicazione sarà aperta il giorno **20/11/2012**, con inizio alle ore 10:00, dalla Commissione all'uopo nominata che si riunirà presso gli uffici dell'Amministrazione Pugliapromozione, con sede in Bari alla p.zza A. Moro, 33/a, presso gli uffici della Direzione Generale, e procederà, operando attraverso il Sistema, allo svolgimento delle seguenti attività:

- a) verifica della ricezione delle offerte tempestivamente presentate; la tempestività della ricezione delle offerte e che le stesse offerte siano composte di *Documentazione amministrativa* e *Offerta economica* (salva, in ogni caso, la verifica del contenuto di ciascun documento presentato) è riscontrata dalla presenza a Sistema delle offerte medesime in quanto, come meglio stabilito nel precedente paragrafo 2, le eventuali offerte intempestive ed incomplete (ovvero, manchevoli di una o più parti necessarie ed obbligatorie) non sono accettate dal Sistema medesimo e dunque nessuna offerta è presente a Sistema;
- b) successivamente la Commissione procederà attraverso il Sistema alla apertura delle offerte presentate e, quindi, ad accedere all'area contenente la *Documentazione amministrativa* di ciascuna singola offerta presentata, mentre le *Offerte economiche* resteranno segrete, chiuse/bloccate a Sistema e, quindi, il relativo contenuto non sarà visibile, né alla Commissione di gara, né all'Amministrazione, né ai concorrenti, né a terzi; pertanto, il Sistema consentirà l'accesso alla *Documentazione amministrativa* e la Commissione procederà alla verifica della presenza dei documenti richiesti ed ivi contenuti.

A tale seduta della Commissione, nonché alle successive sedute aperte al pubblico (di seguito indicate) il concorrente potrà assistere collegandosi al Sistema a distanza attraverso la propria postazione.

La Commissione di gara, quindi, procederà, in seduta riservata, all'analisi della

documentazione presente nella *Documentazione amministrativa*; in caso di irregolarità formali, non compromettenti la “*par condicio*” fra i concorrenti e nell’interesse dell’Amministrazione, il concorrente, conformemente a quanto previsto dall’art. 46 del D. Lgs. 163/2006, verrà invitato, a mezzo di opportuna comunicazione, a completare o a fornire i chiarimenti in ordine ai documenti presentati.

Al termine della verifica dei documenti contenuti nella *Documentazione amministrativa*, la Commissione, in apposite sedute riservate, prende atto della presenza a sistema della eventuale documentazione tecnica precaricata da Consip S.p.A. e procederà allo sblocco e all’apertura delle *Offerte economiche* per accertare l’esistenza e la regolarità dei documenti in esse contenuti.

Della esecuzione della predetta attività verrà data preventiva comunicazione ai concorrenti ammessi qualora avvenga in una data successiva a quella di apertura.

Il Sistema rende visibile ai concorrenti:

- il punteggio tecnico (PT) precedentemente attribuito nell’Accordo Quadro;
- i ribassi/le percentuali di risparmio offerti ed il relativo punteggio economico (PE) calcolato automaticamente in ragione di quanto stabilito nel precedente paragrafo 3.1.

La Commissione procederà

- all’esame e alla verifica delle offerte economiche e, comunque, delle dichiarazioni presentate nelle *Offerte economiche*;
- all’attribuzione del punteggio economico sulla base del calcolo automatico effettuato dal Sistema secondo i criteri di cui al paragrafo 3;
- all’attribuzione del punteggio complessivo (P_{totale}) determinato dalla somma di tutti i punteggi parziali (PT + PE) di cui ai punti precedenti;
- alla verifica, attraverso il meccanismo automatico previsto dal Sistema, della presenza di eventuali offerte anormalmente basse, ai sensi dell’art. 86, comma 1, del D.Lgs. n. 163/2006 e alla valutazione delle medesime secondo i criteri di cui agli artt. 86, 87 e 88 del D.Lgs. n. 163/2006;
- alla formulazione della graduatoria provvisoria di merito in ragione del migliore punteggio complessivo (**P_{totale}**).

In caso di parità in graduatoria si procederà a norma di legge, ove applicabile, ovvero mediante sorteggio.

Successivamente, si procederà agli adempimenti relativi all’aggiudicazione ai sensi degli articoli 11 e 12 del D.Lgs. n. 163/2006.

Relativamente a quanto previsto dall’art. 12, comma 1, D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. il termine viene fissato in 10 gg. Tale termine potrà essere prorogato con comunicazione dell’Amministrazione a tutti i concorrenti.

Entro il termine di 5 giorni dall’aggiudicazione, l’Amministrazione effettuerà la

comunicazione dell'aggiudicazione stessa ai sensi dell'art. 79, comma 5, lett. a) del D.Lgs. n. 163/2006.

5. ACCESSO

Si evidenzia, preliminarmente, che l'esercizio del diritto di accesso può essere esercitato con le modalità, i limiti e la tempistica previsti agli articoli 13 e 79 del D.Lgs. n. 163/2006.

L'Amministrazione garantirà la visione ed eventuale estrazione in copia di quella parte della documentazione che è stata oggetto di valutazione, e conseguente attribuzione del punteggio, da parte della Commissione giudicatrice qualora strettamente collegata all'esigenza di tutela del richiedente.

Rimane inteso che l'Amministrazione in ragione di quanto dichiarato dal Fornitore e di ciò che è stato sottoposto a valutazione dalla Commissione giudicatrice, procederà ad individuare in maniera certa e definitiva le parti che debbano essere segretate dandone opportuna evidenza nella comunicazione di aggiudicazione.

Saranno inoltre sottratti all'accesso tutti i dati giudiziari rinvenuti nella documentazione presentata dal concorrente nonché le informazioni annotate sul Casellario istituito presso l'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici.

6. INFORMATIVA IN ORDINE ALL'INTENTO DI PROPORRE RICORSO GIURISDIZIONALE

L'informativa di cui all'art. 243 bis del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. che il concorrente intenda eventualmente presentare, resa nelle modalità indicate dal predetto articolo, dovrà essere inviata al di fuori del Sistema e indirizzata al Dott. Matteo Minchillo, presso la sede in Bari, p.zza A. Moro 33/a, che assume il ruolo di soggetto Responsabile di tale fase del procedimento.

7. STIPULA DEL CONTRATTO

Con la comunicazione di cui all'art. 79, comma 5, lett. a), del D.Lgs. n. 163/2006, viene richiesto all'aggiudicatario di far pervenire all'Amministrazione, al di fuori del Sistema:

nel termine di 7 giorni solari dalla ricezione della suddetta comunicazione la seguente documentazione:

- dichiarazione attestante gli estremi identificativi del/i conto/i corrente dedicato/i, anche non in via esclusiva, alla presente procedura nonché le generalità (nome e cognome) e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su detto/i conto/i, in adempimento a quanto previsto dall'art. 3, comma 7, della Legge 13 agosto 2010 n. 136. L'Aggiudicatario è tenuto a comunicare tempestivamente e comunque entro

e non oltre 7 giorni dalla/e variazione/i qualsivoglia variazione intervenuta in ordine ai surrichiamati dati;

nel termine di 15 (quindici) giorni solari dalla ricezione della suddetta comunicazione la seguente documentazione (in originale o in copia autenticata e in regolare bollo laddove previsto dalla normativa vigente):

- a) idoneo documento comprovante la prestazione di una cauzione definitiva in favore dell'Amministrazione, a garanzia degli impegni contrattuali assunti con la stipula del contratto di fornitura oggetto dell'Appalto Specifico (di seguito per brevità anche Contratto), secondo le modalità e condizioni indicate nel successivo paragrafo 8; si precisa che, al fine di fruire del beneficio della riduzione del cinquanta per cento della suddetta garanzia, l'aggiudicatario dovrà produrre, nei modi e nelle forme stabilite al successivo paragrafo 8, la documentazione di cui al predetto paragrafo, ove non precedentemente prodotta;
- b) nominativo e recapiti del Responsabile della Fornitura nominato quale referente del contratto di fornitura;

Scaduto il termine sopra menzionato, l'Amministrazione verificherà se la documentazione prodotta sia completa oltre che formalmente e sostanzialmente regolare.

Qualora nel termine assegnato, la documentazione di cui sopra non pervenga o risulti incompleta o formalmente e sostanzialmente irregolare, l'Amministrazione si riserva di assegnare un termine perentorio scaduto il quale la stessa procederà alla revoca dell'aggiudicazione.

Ove l'Amministrazione non preferisca indire una nuova procedura, nel rispetto degli adempimenti relativi all'aggiudicazione di cui agli articoli 11 e 12 del D. Lgs. n. 163/2006, procederà all'aggiudicazione della gara al concorrente che segue nella graduatoria, che, in tal caso, sarà tenuto a presentare rispettivamente entro 7 (sette) e 15 (quindici) giorni solari dal ricevimento della comunicazione di aggiudicazione, la documentazione precedentemente indicata.

In ogni caso, la Consip S.p.A. potrà rivalersi sulla cauzione di cui al paragrafo 8 del Capitolato d'Oneri prestata dall'aggiudicatario cui è stata revocata l'aggiudicazione, procedendo all'incameramento della stessa per la parte percentualmente proporzionale all'importo dell'appalto specifico.

Con l'aggiudicatario verrà stipulata un Contratto, conforme allo Schema di Contratto di cui all'Allegato 2 alla presente Richiesta di Offerta.

Ciascun aggiudicatario, all'atto della stipula del Contratto, dovrà comprovare i poteri del Rappresentante che sottoscriverà il Contratto medesimo, mediante produzione di idoneo documento autenticato nelle forme di legge, se non acquisito già nel corso della

procedura.

Resta inteso, ad ogni modo, che il rappresentante che sottoscriverà il Contratto, se diverso da quelli che hanno reso la Dichiarazione necessaria per l'ammissione alla gara di cui all'Accordo Quadro, dovrà del pari produrre la Dichiarazione 1 bis di cui all'Accordo Quadro medesimo.

Successivamente, l'Amministrazione comunicherà l'avvenuta stipulazione del Contratto con l'aggiudicatario.

8. CAUZIONE DEFINITIVA

Ai fini della stipula del Contratto, l'Aggiudicatario dovrà prestare, ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. n. 163/2006, una garanzia fideiussoria pari al 10% dell'importo del contratto. Tuttavia, il suddetto importo, nel caso in cui il ribasso rispetto alla base d'asta (considerato solo per i ribassi offerti per TF_Standard per cluster scelto dalla P.A., TF_Urgente, TF_Top, TF_Emergenza, TF_Check_A, TF_Check_H) sia superiore al 10% della medesima, è aumentato di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10% ed ancora, ove il ribasso rispetto alla base d'asta (considerato solo per i ribassi offerti per TF_Standard per cluster scelto dalla P.A., TF_Urgente, TF_Top, TF_Emergenza, TF_Check_A, TF_Check_H) sia superiore al 20% della medesima, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%.

Il surrichiamato incremento percentuale rispetto all'eccedenza del 10 e del 20% sull'importo massimo stabilito in Contratto verrà calcolato sull'importo della cauzione stessa.

Si precisa, inoltre, che il suddetto ribasso rispetto alla base d'asta verrà determinato come somma dei ribassi offerti dall'aggiudicatario sulle basi d'asta relative alle voci di offerta TF_Standard per cluster scelto dalla P.A., TF_Urgente, TF_Top, TF_Emergenza, TF_Check_A, TF_Check_H moltiplicate per le corrispondenti quantità stimate, riportate in Tabella 4.

A mero titolo esemplificativo, si riporta di seguito una dimostrazione del calcolo necessario ai fini della determinazione dell'importo della garanzia fideiussoria, nel caso di un ribasso pari al 24% ed un importo massimo stabilito di euro 1.000.000,00.

Esempio

Importo massimo stabilito		1.000.000,00	
Ribasso		24%	

Cauzione base	10%	10%	100.000,00
dal 10% al 20% del ribasso	10% x 1	10%	10.000,00
dal 20% al 24% del ribasso	4% x 2	8%	8.000,00
IMPORTO FINALE GARANZIA			118.000,00

L'importo della suddetta cauzione è ridotto del cinquanta per cento se all'Aggiudicatario sia stata rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie EN ISO 9000. Per fruire di tale beneficio, l'aggiudicatario dovrà produrre, se non precedentemente prodotta, la certificazione di qualità conforme alle norme europee EN ISO 9000 (ovvero copia conforme all'originale della detta certificazione). In alternativa, il possesso del suddetto requisito potrà esser attestato con idonea dichiarazione resa dal concorrente ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000.

Si precisa inoltre che: a) in caso di partecipazione in RTI e/o consorzio ordinario di concorrenti di cui all'art. 34, comma 1, lett. e) del D.Lgs. n. 163/06, il concorrente può godere del beneficio della riduzione della garanzia solo nel caso in cui tutte le imprese che lo costituiscono siano in possesso della predetta certificazione, attestata da ciascuna impresa secondo le modalità sopra previste; b) in caso di partecipazione in Consorzio di cui alle lettere b) e c) dell'art. 34, comma 1, del D.Lgs. n. 163/06, il concorrente può godere del beneficio della riduzione della garanzia solo nel caso in cui il Consorzio sia in possesso della predetta certificazione.

La predetta garanzia potrà essere prestata mediante fideiussione bancaria o polizza assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'economia e delle finanze e deve prevedere la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima - anche per il recupero delle penali contrattuali - entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione. La garanzia dovrà inoltre avere sottoscrizione autenticata da notaio ed essere irrevocabile.

La mancata costituzione della suddetta garanzia determina la revoca dell'aggiudicazione e l'escussione della cauzione rilasciata per la partecipazione all'Accordo Quadro per la parte percentualmente proporzionale all'importo dell'Appalto Specifico.

La cauzione copre gli oneri per il mancato od inesatto adempimento del contratto e cessa di avere effetto a completa ed esatta esecuzione delle obbligazioni nascenti dal Contratto stesso.

Qualora l'ammontare della garanzia dovesse ridursi per effetto dell'applicazione di penali, o per qualsiasi altra causa, l'Aggiudicatario dovrà provvedere al reintegro secondo quanto espressamente previsto nello Schema di Contratto.

La garanzia è progressivamente svincolata in ragione e a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del 75 per cento dell'iniziale importo garantito secondo quanto stabilito all'art. 113, comma 3, D.Lgs. n. 163/2006. In particolare, lo svincolo avviene subordinatamente alla preventiva consegna, da parte del fornitore all'istituto garante, di un documento attestante l'avvenuta esecuzione delle prestazioni contrattuali. Tale documento è emesso periodicamente, **annuale - in rapporto alla durata del Contratto** dall'Amministrazione soltanto a seguito della presentazione da parte del Fornitore di apposita istanza.

9. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

L'Amministrazione, anche mediante Consip S.p.A., provvederà a trattare i dati forniti dal concorrente aggiudicatario ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" (di seguito la "Legge") nonché di quanto previsto dal Capitolato d'Oneri e dall'articolo 22 dell'Accordo Quadro.

I dati forniti dal concorrente aggiudicatario saranno altresì trattati dall'Amministrazione ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" (di seguito la "Legge") come di seguito meglio precisato.

Finalità del trattamento

- I dati forniti vengono acquisiti dall'Amministrazione per verificare la sussistenza dei requisiti necessari per la partecipazione alla presente procedura ed in particolare delle capacità amministrative e tecnico-economiche dei concorrenti richieste per l'esecuzione della fornitura nonché per l'aggiudicazione e, per quanto riguarda la normativa antimafia, in adempimento di precisi obblighi di legge.
- I dati forniti dai concorrenti aggiudicatari vengono acquisiti dall'Amministrazione ai fini della stipula dell'Appalto Specifico, per l'adempimento degli obblighi legali ad esso connessi.
- Tutti i dati acquisiti dall'Amministrazione potranno essere trattati anche per fini di studio e statistici.

Natura del conferimento

Il conferimento dei dati ha natura facoltativa, tuttavia, il rifiuto di fornire i dati richiesti dall'Amministrazione potrebbe determinare, a seconda dei casi, l'impossibilità di ammettere il concorrente alla partecipazione alla gara o la sua esclusione da questa

o la decadenza dall'aggiudicazione.

Dati sensibili e giudiziari

Di norma i dati forniti dai concorrenti e dagli aggiudicatari non rientrano tra i dati classificabili come "sensibili" e "giudiziari", ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettere d) ed e) del D.Lgs. 196/2003.

Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento dei dati verrà effettuato dall'Amministrazione, anche attraverso soggetti terzi del cui supporto tecnico si avvale per l'espletamento della procedura, in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a trattarli nel rispetto delle regole di sicurezza previste dalla Legge e/o dai Regolamenti interni.

Ambito di comunicazione e di diffusione dei dati.

I dati potranno essere comunicati:

- al personale dell'Amministrazione, di Consip S.p.A. che cura il procedimento di gara o a quello in forza ad altri uffici dell'Amministrazione o della Consip S.p.A. che svolgono attività ad esso attinente, nonché al personale in forza all'Ufficio Studi interno alla stessa Consip S.p.A.;
- a collaboratori autonomi, professionisti, consulenti, che prestino attività di consulenza od assistenza a all'Amministrazione in ordine al procedimento di gara o per studi di settore o fini statistici;
- ai soggetti esterni, i cui nominativi sono a disposizione degli interessati, facenti parte delle Commissioni di aggiudicazione e di collaudo che verranno di volta in volta costituite;
- al Ministero dell'Economia e delle Finanze, al DigitPA, relativamente ai dati forniti dal concorrente aggiudicatario;
- ad altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara nei limiti consentiti ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241;
- all'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture in osservanza a quanto previsto dalla Determinazione n.1 del 10/01/2008.

I dati conferiti dai concorrenti, trattati in forma anonima, nonché il nominativo dei concorrenti aggiudicatari della gara ed i prezzi di aggiudicazione, potranno essere diffusi tramite i siti internet www.consip.it e www.acquistinretepa.it, www.agenziapugliapromozione.it.

Diritti del concorrente interessato

Al concorrente, in qualità di interessato, vengono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del D.Lgs. 196/2003.

Titolare del trattamento

Titolare del trattamento è ARET Pugliapromozione, con sede in Bari, p.zza A. Moro 33/A alla quale ci si potrà rivolgere per esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 e chiedere l'elenco aggiornato dei Responsabili del trattamento scrivendo al seguente indirizzo e-mail direzione.generale@viaggiareinpuglia.it.

10. ALLEGATI

Sono parte integrante della presente Richiesta di Offerta i seguenti allegati:

Allegato 1 - Modello di Dichiarazione necessaria per l'ammissione all'Appalto Specifico

Allegato 2 - Schema di Contratto

Allegato 3 - Regole del Sistema di e-Procurement della Pubblica Amministrazione



ALLEGATO 2

SCHEMA DI CONTRATTO

CONTRATTO
PER LA FORNITURA DEI SERVIZI DI GESTIONE INTEGRATA DELLE
TRASFERTE DI LAVORO
CIG AQ 0491308030
CIG Z5F06FE28C

TRA

Agenzia Regionale del Turismo "Pugliapromozione" con sede legale in Bari e domiciliata ai fini del presente atto in Bari, p.zza A. Moro, 33/a, in persona del suo Direttore Generale p.t. (nel seguito per brevità anche "*Amministrazione*");

E

_____, sede legale in ____, Via ____, capitale sociale Euro ____=, iscritta al Registro delle Imprese di ____ al n. ____, P. IVA ____, domiciliata ai fini del presente atto in ____, Via ____, in persona del ____ e legale rappresentante Dott. ____, giusta poteri allo stesso conferiti da ____ (nel seguito per brevità anche "*Fornitore*");

OPPURE

- _____, sede legale in ____, Via ____, capitale sociale Euro ____=, iscritta al Registro delle Imprese di ____ al n. ____, P. IVA ____, domiciliata ai fini del presente atto in ____, Via ____, in persona del ____ e legale rappresentante Dott. ____, nella sua qualità di impresa mandataria capo-gruppo del Raggruppamento Temporaneo oltre alla stessa la mandante _____ con sede legale in ____, Via ____, capitale sociale Euro ____=, iscritta al Registro delle Imprese di ____ al n. ____, P. IVA ____, domiciliata ai fini del presente atto in ____, via ____, e la mandante ____, con sede legale in ____, Via ____, capitale sociale Euro ____=, iscritta al Registro delle Imprese di ____ al n. ____, P. IVA ____, domiciliata ai fini del presente atto in ____, via ____, giusta mandato collettivo speciale con rappresentanza autenticato dal notaio in _____ dott. _____ repertorio n. _____;
(nel seguito per brevità congiuntamente anche "*Fornitore*")

PREMESSO

a) che Consip S.p.A., in esecuzione dei compiti assegnati ad essa dal Ministero e in conformità a quanto previsto dall'art. 2, comma 225, della Legge 23 dicembre 2009, n. 191, nel rispetto dei principi in materia di scelta del contraente, ha ravvisato la necessità di indire, con Bando di gara pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, foglio inserzioni, n. 64 del 7 giugno 2010 e nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. S 107 del 4 giugno 2010, una procedura

aperta svolta in ambito comunitario per la stipula di un Accordo Quadro, con più operatori economici, ai sensi dell'art. 59, comma 8, del D.Lgs. n. 163/2006, per la fornitura dei servizi di gestione integrata delle trasferte di lavoro del personale delle Amministrazioni Pubbliche sul quale basare l'aggiudicazione di Appalti Specifici che ciascuna Amministrazione potrà aggiudicare per tutta la durata di detto Accordo Quadro;

- b) che in data 18 febbraio 2011 l'Accordo Quadro è stato aggiudicato alla Seneca S.p.A., alla Carlson Wagonlit Italia S.r.l., alla Cisalpina Tours S.p.A. nonché al RTI composto da Alessandro Rosso Incentive S.p.A. (in qualità di mandataria), da La Fabbrica Mice S.r.l. e dalla Jet Viaggi 3000 S.p.A.;
- c) che il Fornitore ha stipulato in data ____ l'Accordo Quadro, attivato il 31 maggio 2011;
- d) che conseguentemente l'Amministrazione ha inviato in data ____ la Richiesta d'Offerta ai suindicati Fornitori parti dell'Accordo Quadro ai fini del rilancio del confronto competitivo, il tutto nel rispetto di quanto stabilito nel predetto Accordo Quadro, e dei relativi allegati e, in particolare, del Capitolato Tecnico e del Capitolato d'Oneri;
- e) che il Fornitore è risultato Aggiudicatario del predetto Appalto Specifico e, per l'effetto, il medesimo Fornitore ha espressamente manifestato la volontà di impegnarsi ad effettuare i servizi oggetto del presente Contratto di fornitura (di seguito solo "**Contratto**") alle condizioni, modalità e termini stabiliti nel presente atto e nell'Accordo Quadro e relativi allegati;
- f) che il Fornitore dichiara che quanto risulta dal presente Contratto e dai suoi allegati, nonché dalla Richiesta di Offerta, definisce in modo adeguato e completo l'oggetto delle prestazioni da fornire e che, in ogni caso, ha potuto acquisire tutti gli elementi per una idonea formulazione dell'offerta;
- g) che il Fornitore ha presentato la documentazione richiesta ai fini della stipula del presente Contratto che, anche se non materialmente allegata al presente atto, ne forma parte integrante e sostanziale, ivi inclusa la cauzione definitiva rilasciata dalla _____ ed avente n. _____ per un importo di Euro _____ = (_____/____) a garanzia dell'adempimento delle obbligazioni contrattuali;
- h) che il Fornitore, con la seconda sottoscrizione, dichiara, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 cod. civ., di accettare tutte le condizioni e patti contenuti nel presente atto e di avere particolarmente considerato quanto stabilito e convenuto con le relative clausole; in particolare dichiara di approvare specificamente le clausole e condizioni riportate in calce al presente Contratto.

Ciò premesso, tra le Parti come in epigrafe rappresentate e domiciliate

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ARTICOLO 1**VALORE DELLE PREMESSE E DEGLI ALLEGATI**

1. Le premesse di cui sopra, gli atti e i documenti richiamati nelle medesime premesse e nella restante parte del presente atto, ivi incluso l'Accordo Quadro e la Richiesta d'Offerta, ancorché non materialmente allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale del Contratto.
2. Costituiscono, altresì, parte integrante e sostanziale del Contratto: *l'Allegato "A" (Capitolato Tecnico dell'Accordo Quadro), l'Allegato "B" (Offerta Tecnica del Fornitore presentata in sede di Accordo Quadro), l'Allegato "C" (Offerta Economica del Fornitore presentata in sede di Appalto Specifico),*

ARTICOLO 2**ALTRE DEFINIZIONI**

1. Ai fini del presente Contratto vengono utilizzate le definizioni di cui all'art. 1 dell'Accordo Quadro.
2. Resta, in ogni caso, inteso che per:
 - a) **Capitolato Tecnico**: il documento di cui all'Allegato "A";
 - b) **Offerta Tecnica**: il documento di cui all'Allegato "B";
 - c) **Offerta Economica**: il documento di cui all'Allegato "C";
 - d) **Amministrazione**: l'A.RE.T. Pugliapromozione ossia le strutture (es. i Dipartimenti o i centri di costo o i centri di responsabilità), sottoindicati, responsabili delle missioni del personale facente parte della propria struttura, e di cui gestiscono le relative autorizzazioni, il controllo e le liquidazioni:
...
...
...
 - e) **Fornitore**: l'impresa o il raggruppamento temporaneo o il consorzio di imprese risultato aggiudicatario della procedura di gara di cui alle premesse e che conseguentemente sottoscrive il Contratto, obbligandosi a quanto nel stesso previsto;
 - f) **Importo massimo del Contratto**: l'importo calcolato moltiplicando le transaction fee unitarie offerte dal Fornitore per le quantità stimate ai fini dell'aggiudicazione della gara corrispondente a Euro _____ ; non è compreso l'importo relativo al servizio opzionale di consulenza per la travel policy e di formazione a richiesta;
 - g) **Fabbisogno totale stimato (o massimale)**: il quantitativo massimo di transazioni stimato, erogabile nel corso di validità del Contratto;
 - h) **Parte**: l'Amministrazione o il Fornitore (congiuntamente definiti anche le "Parti").
3. Le espressioni riportate negli Allegati al presente atto hanno il significato, per ognuna di esse, specificato nei medesimi Allegati, tranne qualora il contesto delle

singole clausole del Contratto disponga diversamente.

ARTICOLO 3

DISCIPLINA APPLICABILE E CRITERIO DI PREVALENZA

1. Il presente Contratto è regolato:
 - a) dal contenuto dell'Accordo Quadro e dai suoi Allegati;
 - b) dal presente Contratto e dai suoi Allegati nonché dagli atti, dai documenti e dalle normative ivi richiamati;
 - c) dalle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;
 - d) dalle disposizioni contenute nel D.M. 28 ottobre 1985 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, nonché dalle altre disposizioni anche regolamentari in vigore per l'Amministrazione, di cui il Fornitore dichiara di avere esatta conoscenza e che, sebbene non siano materialmente allegati, formano parte integrante del presente Contratto;
 - e) dalle norme in materia di Contabilità dell'Amministrazione;
 - f) dal codice civile e dalle altre disposizioni normative in vigore in materia di contratti di diritto privato.
2. In caso di difficoltà interpretative tra quanto contenuto nel Capitolato Tecnico e quanto dichiarato nell'Offerta Tecnica, prevarrà quanto contenuto nel Capitolato Tecnico, fatto comunque salvo il caso in cui l'Offerta Tecnica contenga, a giudizio dell'Amministrazione, previsioni migliorative rispetto a quelle contenute nel Capitolato Tecnico.
3. Le clausole del Contratto sono sostituite, modificate od abrogate automaticamente per effetto di norme aventi carattere cogente contenute in leggi o regolamenti che entreranno in vigore successivamente, fermo restando che in ogni caso, anche ove intervengano modificazioni autoritative dei prezzi migliorative per il Fornitore, quest'ultimo rinuncia a promuovere azione o ad opporre eccezioni rivolte a sospendere o a risolvere il rapporto contrattuale in essere.
4. Nel caso in cui dovessero sopraggiungere provvedimenti di pubbliche autorità dai contenuti non suscettibili di inserimento di diritto nel Contratto e che fossero parzialmente o totalmente incompatibili con il Contratto, l'Amministrazione Contraente da un lato e il Fornitore dall'altro potranno concordare le opportune modifiche ai surrichiamati documenti sul presupposto di un equo contemperamento dei rispettivi interessi e nel rispetto dei criteri di aggiudicazione della gara.

ARTICOLO 4

OGGETTO DEL CONTRATTO

1. Il Contratto definisce la disciplina normativa e contrattuale relativa alla prestazione da parte del Fornitore dei servizi di gestione integrata delle trasferte di lavoro.

2. Con la stipula del Contratto, il Fornitore si obbliga irrevocabilmente nei confronti dell'Amministrazione, a prestare:
- a) le *Modalità di accesso ai servizi e di comunicabilità dei dati*, secondo quanto stabilito nel paragrafo 3.2 del Capitolato Tecnico, nel rispetto delle condizioni di erogazione offerte;
 - b) tutti i *Servizi Base* secondo quanto stabilito nei paragrafi 3.3 e 3.4 del Capitolato Tecnico, nel rispetto dei livelli minimi di conformità per i KPI previsti e degli eventuali livelli migliorativi offerti e segnatamente:
 - SB1 - Prenotazione;
 - SB2 - Emissione;
 - SB3 - Consegna documenti (elettronici e cartacei);
 - SB4 - Cambio prenotazione;
 - SB5 - Cancellazione e Rimborso;
 - SB6 - Rilascio visti;
 - SB7 - Business Travel Center (BTC);
 - SB8 - Controllo tariffe di listino aeree/alberghiere con gestione autonoma;
 - SB9 - Customer satisfaction strutturata;
 - SB10 - Reportistica;
 - c) i *Servizi Opzionali*, secondo quanto stabilito nel paragrafo 3.5 del Capitolato Tecnico, nel rispetto delle condizioni di erogazione offerte in Accordo Quadro e di quanto stabilito dall'Amministrazione in sede di Richiesta di offerta, di seguito indicati:
 - SO1 - Servizio TOP;
 - SO2 - Servizio di Emergenza;
 - SO4 - Self Booking Tool;
 - SO5 - Consulenza per la Travel Policy;
 - SO8 - Controllo tariffe di listino aeree con gestione da parte di società terza;
 - SO9 - Controllo tariffe di listino alberghiere con gestione da parte di società terza;
 - SO10 - Formazione a richiesta.
3. I predetti Servizi dovranno essere prestati con le modalità e alle condizioni stabilite nell'Accordo Quadro, nel presente Contratto, nel Capitolato Tecnico e, se migliorative, nell'Offerta Tecnica, il tutto nella misura richiesta dall'Amministrazione, sino alla concorrenza del quantitativo massimo di transazioni medesimo pari a: **N. 600 TRANSAZIONI**

Resta inteso che l'Amministrazione non potrà emettere Ordini di Acquisto, qualora il massimale sopra indicato sia stato interamente utilizzato; l'Amministrazione potrà, invece, richiedere un numero superiore di transazioni rispetto al fabbisogno stimato per i singoli servizi, a condizione che il massimale non sia stato

interamente utilizzato dall'Amministrazione stessa.

4. I predetti quantitativi non sono garantiti al Fornitore in quanto non sono da considerarsi vincolanti per l'Amministrazione la quale, pertanto, non risponderà nei confronti del Fornitore nel caso in cui, le transazioni generate risultino complessivamente inferiori alle suddette quantità.

5.

ARTICOLO 5

DURATA

1. Il presente Contratto ha una durata di DODICI MESI (12) a decorrere dalla data di sottoscrizione.

ARTICOLO 6

OBBLIGAZIONI E ADEMPIMENTI A CARICO DEL FORNITORE

1. Il Fornitore si obbliga ad eseguire le attività oggetto del presente Contratto a perfetta regola d'arte, secondo la migliore pratica professionale, nel rispetto delle norme, anche deontologiche ed etiche, vigenti e secondo le condizioni, le modalità ed i termini indicati nel presente Contratto e nei suoi allegati, ovvero nel rispetto di quanto sarà concordato tra le parti in merito alle modalità e termini di esecuzione delle prestazioni contrattuali.
2. Il Fornitore dovrà fornire il servizio SB10 - Reportistica:
 - a livello centralizzato, in modo che l'Amministrazione possa tenere sotto controllo l'andamento complessivo del contratto;Pertanto tutti i report previsti nel par. 3.3.10 del Capitolato tecnico saranno messi a disposizione dell'Amministrazione centrale, ivi compresi i report:
 - Estratto conto relativo ai Documenti di Viaggio emessi e/o Visti rilasciati - Tabella A;
 - riepilogo contabile;
3. I servizi richiesti devono essere erogati solo a fronte di preautorizzazione della relativa missione da parte dell'Amministrazione. I servizi richiesti senza la preautorizzazione alla missione non saranno liquidati dall'Amministrazione. Il Fornitore dovrà pertanto procedere all'acquisizione, in sede di ordinativo, della preautorizzazione alla missione.

ARTICOLO 7

LIVELLI DI SERVIZIO

1. Fermi i livelli di servizio previsti dall'Accordo Quadro, al paragrafo 3 del Capitolato Tecnico o se migliorativi nell'Offerta Tecnica per i Servizi Base, il Fornitore si obbliga, altresì, a prestare i Servizi Opzionali secondo i livelli di servizio, i criteri di misurazione e i limiti che ne determinano la valutazione, riportati nella Richiesta di Offerta pena l'applicazione delle penali stabilite nel successivo art. 12 del presente Contratto.

ARTICOLO 8

CORRISPETTIVI E MODALITA' DI RIMBORSO

1. L'importo massimo del Contratto è pari ad Euro _____, __=, (_____/__), IVA esclusa.
2. I corrispettivi dovuti al Fornitore dall'Amministrazione per la prestazione dei servizi resi e i rimborsi per le spese di viaggio anticipate dal Fornitore saranno determinati secondo le modalità precisate al paragrafo 4 del Capitolato Tecnico nonché all'articolo 5 dell'Accordo Quadro.
3. I predetti corrispettivi saranno fatturati con cadenza mensile e saranno corrisposti dall'Amministrazione insieme ai rimborsi per le spese anticipate per l'emissione dei Documenti di Viaggio, entro trenta giorni dalla data di ricevimento della fattura dall'Amministrazione, secondo la normativa vigente in materia di Contabilità dell'Amministrazione stessa. Ciascuna fattura potrà essere inviata a mezzo posta ovvero via fax all'indirizzo dell'Amministrazione.
4. I predetti corrispettivi si riferiscono ai servizi prestati a perfetta regola d'arte e nel pieno adempimento delle modalità e delle prescrizioni contrattuali. Tutti gli obblighi ed oneri derivanti al Fornitore dall'esecuzione del presente Contratto, dall'osservanza di leggi e regolamenti, nonché dalle disposizioni emanate o che venissero emanate dalle competenti autorità, sono compresi nel corrispettivo contrattuale.
5. I corrispettivi contrattuali sono stati determinati a proprio rischio dal Fornitore in base ai propri calcoli, alle proprie indagini, alle proprie stime, e sono, pertanto, fissi ed invariabili indipendentemente da qualsiasi imprevisto o eventualità, facendosi carico il Fornitore medesimo di ogni relativo rischio e/o alea.
6. Il Fornitore non potrà vantare diritto ad altri compensi, ovvero ad adeguamenti, revisioni o aumenti dei corrispettivi come sopra indicati, Il Fornitore non potrà vantare diritto ad altri compensi, ovvero ad adeguamenti, revisioni o aumenti dei corrispettivi come sopra indicati, ad eccezione di quanto previsto dall'art. 115, D.Lgs. n. 163/2006.
7. Ciascuna fattura dovrà contenere il riferimento al Contratto, al singolo Ordine di Acquisto cui si riferisce nonché dovrà essere intestata e spedita alla Amministrazione.
Si evidenzia, altresì, che il CIG (Codice Identificativo Gara) "derivato" rispetto a quello dell'Accordo Quadro, comunicato dall'Amministrazione sarà inserito, a cura del Fornitore, nelle fatture ovvero comunque riportato unitamente alle medesime e dovrà essere indicato dalle Amministrazioni nei rispettivi pagamenti ai fini dell'ottemperanza agli obblighi scaturenti dalla normativa in tema di tracciabilità dei flussi finanziari.
8. Fermo quanto previsto all'articolo 5 dell'Accordo Quadro, il pagamento dei corrispettivi e dei rimborsi per le spese anticipate per l'emissione dei Documenti di Viaggio sarà effettuato secondo la normativa vigente, mediante bonifico sul conto corrente n. _____, intestato al Fornitore presso _____,

Agenzia o Filiale _____, in _____, Via _____, A.B.I. _____, C.A.B. _____. Il Fornitore dichiara che il predetto conto opera nel rispetto della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i.. Il Fornitore dichiara altresì che gli estremi identificativi dei soggetti delegati ad operare sul/i predetto/i conto/i sono i seguenti:

Nome _____ Cognome _____ Cod. Fisc _____

Nome _____ Cognome _____ Cod. Fisc _____.

Il Fornitore, sotto la propria esclusiva responsabilità, renderà tempestivamente noto all'Amministrazione le variazioni che si verificassero circa le modalità di accredito di cui sopra; in difetto di tale comunicazione, anche se le variazioni venissero pubblicate nei modi di legge, il Fornitore non potrà sollevare eccezioni in ordine ad eventuali ritardi dei pagamenti, né in ordine ai pagamenti già effettuati.

9. In caso di ritardo nel pagamento dell'importo relativo a fattura non contestata, il tasso di mora viene stabilito secondo la normativa vigente.
10. Nel caso in cui il Fornitore sia un R.T.I., fermo restando quanto espressamente previsto dalle norme sulla Contabilità Generale dello Stato per i contratti passivi in materia di pagamento del corrispettivo e con riguardo all'obbligatorietà del pagamento da effettuarsi esclusivamente in favore della società mandataria del Raggruppamento, le singole Società costituenti il Raggruppamento, salva ed impregiudicata la responsabilità solidale delle società raggruppate nei confronti dell'Amministrazione, potranno provvedere ciascuna alla fatturazione "pro quota" delle attività effettivamente prestate. Le Società componenti il Raggruppamento potranno fatturare solo le attività effettivamente svolte, corrispondenti alle attività dichiarate in fase di gara e risultanti nell'atto costitutivo del Raggruppamento Temporaneo di Imprese. In tal caso, la società mandataria del Raggruppamento medesimo è obbligata a trasmettere, in maniera unitaria e previa predisposizione di apposito prospetto riepilogativo delle attività e delle competenze maturate, le fatture relative all'attività svolta da tutte le imprese raggruppate. Ogni singola fattura dovrà essere intestata all'Amministrazione e dovrà contenere, oltre a quanto indicato al precedente comma 3 del presente articolo, la descrizione di ciascuna attività cui si riferisce.
11. Rimane inteso che l'Amministrazione, prima di procedere al pagamento del corrispettivo, acquisirà d'ufficio il documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.) attestante la regolarità del Fornitore in ordine al versamento dei contributi previdenziali e dei contributi assicurativi obbligatori per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dei dipendenti.
12. Ai fini del pagamento di corrispettivi di importo superiore ad euro 10.000,00, l'Amministrazione procederà in ottemperanza alle disposizioni previste dall'art. 48-bis del D.P.R. 602 del 29 settembre 1973, con le modalità di cui al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 18 gennaio 2008 n. 40.

13. Resta tuttavia espressamente inteso che in nessun caso il Fornitore potrà sospendere la prestazione dei servizi e, comunque, delle attività oggetto del presente Contratto; qualora il Fornitore si rendesse inadempiente a tale obbligo, il presente Contratto potrà essere risolto di diritto dall'Amministrazione mediante semplice ed unilaterale dichiarazione da comunicarsi con lettera raccomandata a.r..
14. E' ammessa la cessione dei crediti maturati dal Fornitore nei confronti dell'Amministrazione a seguito della regolare e corretta esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto di fornitura, nel rispetto dell'art. 117 del D.Lgs. n. 163/2006. In ogni caso, è fatta salva ed impregiudicata la possibilità per l'Amministrazione di opporre al cessionario tutte le medesime eccezioni opponibili al Fornitore cedente, ivi inclusa, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'eventuale compensazione dei crediti derivanti dall'applicazione delle penali con quanto dovuto al Fornitore stesso anche in ordine ad Ordini di Acquisto diversi. Le cessioni dei crediti devono essere stipulati mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata e devono essere notificate alla Amministrazione. Si applicano le disposizioni di cui alla Legge n. 52/1991. Resta fermo quanto previsto in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui al successivo articolo 25.

ARTICOLO 9

ONERI FISCALI E SPESE CONTRATTUALI

1. Sono a carico del Fornitore tutti gli oneri tributari e le spese contrattuali ivi comprese quelle previste dalla normativa vigente relative all'imposta di bollo. Rimangono in capo all'Amministrazione gli oneri su di essa gravanti *ex lege*.
2. Il Fornitore dichiara che le prestazioni di cui trattasi sono effettuate nell'esercizio di impresa e che trattasi di operazioni soggette all'Imposta sul Valore Aggiunto, che il Fornitore è tenuto a versare, con diritto di rivalsa, ai sensi del D.P.R. n. 633/72; conseguentemente, al Contratto dovrà essere applicata l'imposta di registro in misura fissa, ai sensi dell'articolo 40 del D.P.R. n. 131/86, con ogni relativo onere a carico del Fornitore.

ARTICOLO 10

TRASPARENZA

1. Il Fornitore espressamente ed irrevocabilmente:
 - a) dichiara che non vi è stata mediazione o altra opera di terzi per la conclusione del presente Contratto;
 - b) dichiara di non aver corrisposto né promesso di corrispondere ad alcuno, direttamente o attraverso terzi, ivi comprese le imprese collegate o controllate, somme di denaro o altra utilità a titolo di intermediazione o simili, comunque volte a facilitare la conclusione del Contratto stesso;
 - c) si obbliga a non versare ad alcuno, a nessun titolo, somme di danaro o altra

utilità finalizzate a facilitare e/o a rendere meno onerosa l'esecuzione e/o la gestione del Contratto rispetto agli obblighi con esse assunti, né a compiere azioni comunque volte agli stessi fini;

- d) dichiara con riferimento alla presente gara di non avere in corso né di aver praticato intese e/o pratiche restrittive della concorrenza e del mercato vietate ai sensi della normativa applicabile, ivi inclusi gli articoli 81 e seguenti del Trattato CE e articoli 2 e seguenti della Legge n. 287/1990, e che l'offerta è stata predisposta nel pieno rispetto della predetta normativa.
2. Qualora non risultasse conforme al vero anche una sola delle dichiarazioni rese ai sensi del precedente comma, ovvero il Fornitore non rispettasse per tutta la durata del Contratto gli impegni e gli obblighi di cui alla lettera c) del precedente comma, lo stesso si intenderà risolto di diritto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 cod. civ., per fatto e colpa del Fornitore, con facoltà dell'Amministrazione di incamerare la cauzione prestata.

ARTICOLO 11

PENALI

Per l'applicazione delle penali si applica quanto previsto nell'Accordo Quadro - cfr. paragrafo 10.4 del Capitolato d'Oneri e articolo 10 dell'Accordo Quadro.

Resta inteso che deve considerarsi ritardo e/o inadempimento anche il caso in cui il Fornitore esegua le prestazioni contrattuali in modo anche solo parzialmente difforme dalle prescrizioni contenute nel presente Contratto, nel Capitolato Tecnico e da quanto indicato dal Fornitore in Offerta tecnica; in tali casi l'Amministrazione applicherà al Fornitore le predette penali sino al momento in cui le attività ed i servizi inizieranno ad essere prestati in modo effettivamente conforme alle disposizioni del Contratto e dei suoi allegati, fatto salvo il risarcimento del maggior danno.

ARTICOLO 12

PROCEDIMENTO DI CONTESTAZIONE DELL'INADEMPIMENTO ED APPLICAZIONE DELLE PENALI

Per il procedimento di contestazione dell'inadempimento ed applicazione delle penali si applica quanto previsto nell'Accordo Quadro - cfr. paragrafo 10.4 del Capitolato d'Oneri e articolo 10 dell'Accordo Quadro.

ARTICOLO 13

CAUZIONE

1. A garanzia delle obbligazioni contrattuali assunte dal Fornitore con la stipula del Contratto, il Fornitore medesimo ha prestato cauzione definitiva rilasciata in data _____ dalla _____ avente n. _____ di importo pari ad Euro _____ = (_____/00).
2. La cauzione a garanzia dell'esecuzione, rilasciata in favore dell'Amministrazione,

prevede la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione. La detta cauzione è estesa a tutti gli accessori del debito principale, a garanzia dell'esatto e corretto adempimento di tutte le obbligazioni, anche future ai sensi e per gli effetti dell'art. 1938 cod. civ., nascenti dal Contratto.

3. In particolare, la cauzione rilasciata garantisce tutti gli obblighi specifici assunti dal Fornitore, anche quelli a fronte dei quali è prevista l'applicazione di penali e, pertanto, resta espressamente inteso che l'Amministrazione, fermo restando quanto previsto nel precedente articolo 13, ha diritto di rivalersi direttamente sulla cauzione per l'applicazione delle penali.
4. La garanzia opera nei confronti dell'Amministrazione a far data dalla sottoscrizione della Contratto e per tutta la durata del Contratto, e, comunque, sino alla completa ed esatta esecuzione delle obbligazioni nascenti dallo stesso e sarà svincolata, secondo le modalità ed alle condizioni di seguito indicate - previa deduzione di eventuali crediti dell'Amministrazione verso il Fornitore - a seguito della piena ed esatta esecuzione delle obbligazioni contrattuali e decorsi detti termini. In particolare, la garanzia è progressivamente svincolata in ragione e a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del 75 per cento dell'iniziale importo garantito secondo quanto stabilito all'art. 113, comma 3, D.Lgs. n. 163/2006, subordinatamente alla preventiva consegna, da parte del Fornitore all'istituto garante, di un documento attestante l'avvenuta esecuzione delle prestazioni contrattuali. Tale documento è emesso dall'Amministrazione con cadenza mensile.
2. In ogni caso il garante sarà liberato dalla garanzia prestata solo previo consenso espresso in forma scritta dall'Amministrazione.
3. Qualora l'ammontare della garanzia prestata dovesse ridursi per effetto dell'applicazione di penali, o per qualsiasi altra causa, il Fornitore dovrà provvedere al reintegro entro il termine di 10 (dieci) giorni lavorativi dal ricevimento della relativa richiesta effettuata dall'Amministrazione.
4. In caso di inadempimento alle obbligazioni previste nel presente articolo l'Amministrazione ha facoltà di dichiarare risolto il Contratto, fermo restando il risarcimento del danno.

ARTICOLO 14

Riservatezza

1. Fermo restando quanto previsto nell'Accordo Quadro e nel Capitolato Tecnico, il Fornitore ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi

forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del Contratto e comunque per i cinque anni successivi alla cessazione di efficacia del rapporto contrattuale.

2. L'obbligo di cui al precedente comma sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione del Contratto; tale obbligo non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.
3. Il Fornitore è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché dei propri eventuali subappaltatori e dei dipendenti, consulenti e collaboratori di questi ultimi, degli obblighi di segretezza anzidetti.
4. In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, l'Amministrazione ha la facoltà di dichiarare risolto di diritto il Contratto, fermo restando che il Fornitore sarà tenuto a risarcire tutti i danni che dovessero derivare all'Amministrazione.
5. E' fatto divieto all'Aggiudicatario di utilizzare il presente affidamento quale referenza per altri incarichi, salvo esplicita autorizzazione.
6. Fermo restando quanto previsto nel successivo articolo 25, il Fornitore si impegna, altresì, a rispettare quanto previsto dal D.Lgs. n. 196/2003 (Codice della Privacy).

ARTICOLO 15

RISOLUZIONE

1. Fermo restando quanto previsto nell'Accordo Quadro, in caso di inadempimento del Fornitore anche a uno solo degli obblighi assunti con la stipula del Contratto che si protragga oltre il termine, non inferiore comunque a 15 (quindici) giorni, che verrà assegnato a mezzo di raccomandata A/R dall'Amministrazione per porre fine all'inadempimento, la medesima Amministrazione ha la facoltà di considerare risolto di diritto il Contratto e di ritenere definitivamente la cauzione, ove essa non sia stata ancora restituita, e/o di applicare una penale equivalente, nonché di procedere nei confronti del Fornitore per il risarcimento del danno.
2. Ferme restando le ulteriori ipotesi di risoluzione previste nel Contratto, si conviene che, in ogni caso, l'Amministrazione, senza bisogno di assegnare previamente alcun termine per l'adempimento, potrà risolvere di diritto ai sensi dell'art. 1456 cod. civ., nonché ai sensi dell'art. 1360 cod. civ., previa dichiarazione da comunicarsi al Fornitore con raccomandata A/R, il Contratto nei seguenti casi:
 - a) nei casi di cui agli articoli 8 (Corrispettivi e modalità di rimborso), 10 (Trasparenza), 14 (Riservatezza), 17 (Danni e responsabilità civile), 18 (Subappalto), 19 (Divieto di cessione del contratto) e 22 (Tracciabilità dei flussi finanziari - Ulteriori clausole risolutive espresse) del presente atto;
3. In caso di risoluzione del Contratto il Fornitore si impegna a porre in essere ogni attività necessaria per assicurare la continuità del servizio in favore dell'Amministrazione.
4. In tutti i casi di risoluzione del Contratto l'Amministrazione avrà diritto di escutere

la cauzione prestata. Ove non sia possibile escutere la cauzione, sarà applicata una penale di equivalente importo, che sarà comunicata al Fornitore con lettera raccomandata A/R. In ogni caso, resta fermo il diritto della medesima Amministrazione al risarcimento dell'ulteriore danno.

ARTICOLO 16

RECESSO

1. Fermo restando quanto previsto nell'Accordo Quadro alle quali si rinvia, l'Amministrazione ha diritto nei casi di:
 - a) giusta causa,
 - b) reiterati inadempimenti del Fornitore, anche se non gravi,
 - c) di recedere unilateralmente dal Contratto, in tutto o in parte, in qualsiasi momento, senza preavviso.
2. In caso di mutamenti di carattere organizzativo interessanti l'Amministrazione che abbiano incidenza sulla prestazione dei servizi, la stessa Amministrazione potrà recedere in tutto o in parte unilateralmente dal Contratto, con un preavviso di almeno 30 (trenta) giorni solari, da comunicarsi al Fornitore con lettera raccomandata A/R.
3. In tali casi, il Fornitore ha diritto al pagamento da parte dell'Amministrazione dei servizi prestati, purché eseguiti correttamente ed a regola d'arte, secondo il corrispettivo e le condizioni previste nel Contratto, rinunciando espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa, anche di natura risarcitoria, ed a ogni ulteriore compenso e/o indennizzo e/o rimborso, anche in deroga a quanto previsto dall'articolo 1671 cod. civ..
4. Si conviene che per giusta causa si intende, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo:
 - a) qualora sia stato depositato contro il Fornitore un ricorso ai sensi della legge fallimentare o di altra legge applicabile in materia di procedure concorsuali, che proponga lo scioglimento, la liquidazione, la composizione amichevole, la ristrutturazione dell'indebitamento o il concordato con i creditori, ovvero nel caso in cui venga designato un liquidatore, curatore, custode o soggetto avente simili funzioni, il quale entri in possesso dei beni o venga incaricato della gestione degli affari del Fornitore;
 - b) ogni altra fattispecie che faccia venire meno il rapporto di fiducia sottostante il Contratto.
5. L'Amministrazione potrà, altresì, recedere - per qualsiasi motivo - dal Contratto, in tutto o in parte, avvalendosi della facoltà consentita dall'articolo 1671 c.c. con un preavviso di almeno 30 (trenta) giorni solari, da comunicarsi al Fornitore con lettera raccomandata A/R, purché tenga indenne lo stesso Fornitore delle spese sostenute, delle prestazioni rese e del mancato guadagno.
6. In ogni caso di recesso il Fornitore si impegna a porre in essere ogni attività

necessaria per assicurare la continuità del servizio in favore dell'Amministrazione.

ARTICOLO 17

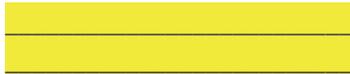
DANNI E RESPONSABILITÀ CIVILE

1. Il Fornitore assume in proprio ogni responsabilità per qualsiasi danno causato a persone o beni, tanto del Fornitore stesso quanto dell'Amministrazione e/o di terzi, in dipendenza di omissioni, negligenze o altre inadempienze relative all'esecuzione delle prestazioni contrattuali ad esso riferibili, anche se eseguite da parte di terzi, con esclusione di società terze erogatrici dei servizi di trasporto e/o pernottamento alberghiero.
2. Resta ferma l'intera responsabilità del Fornitore anche per danni coperti o non coperti da eventuali polizze assicurative e/o per danni eccedenti i massimali assicurati.

ARTICOLO 18

SUBAPPALTO

1. Il Fornitore, conformemente a quanto dichiarato in sede di Offerta, affida in subappalto, in misura non superiore al 30% dell'importo contrattuale, l'esecuzione delle seguenti prestazioni:



2. Il Fornitore è responsabile dei danni che dovessero derivare all'Amministrazione o a terzi per fatti comunque imputabili ai soggetti cui sono state affidate le suddette attività.
3. I subappaltatori dovranno mantenere per tutta la durata del Contratto, i requisiti richiesti dalla documentazione di gara, nonché dalla normativa vigente in materia per lo svolgimento delle attività agli stessi affidate.
4. Il Fornitore si impegna a depositare presso l'Amministrazione, almeno venti giorni prima dell'inizio dell'esecuzione delle attività oggetto del subappalto, la copia autentica del contratto di subappalto e la documentazione prevista dalla normativa vigente in materia, ivi inclusa la certificazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti soggettivi previsti in sede di gara nonché la certificazione comprovante il possesso dei requisiti, richiesti dalla vigente normativa, per lo svolgimento delle attività allo stesso affidate e la dichiarazione relativa alla sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o collegamento a norma dell'art. 2359 c.c. con il subappaltatore.
5. In caso di mancato deposito di taluno dei suindicati documenti nel termine previsto, l'Amministrazione procederà a richiedere al Fornitore l'integrazione della suddetta documentazione, assegnando all'uopo un termine essenziale, decorso inutilmente il quale il subappalto non verrà autorizzato.

Resta inteso che la suddetta richiesta di integrazione sospende il termine per la

definizione del procedimento di autorizzazione del subappalto.

6. Il Fornitore dichiara, con la sottoscrizione del Contratto, che non sussiste nei confronti del subappaltatore alcuno dei divieti di cui all'art. 10 della L. n. 575/65 e successive modificazioni.
7. Il subappalto non comporta alcuna modificazione agli obblighi e agli oneri del Fornitore, il quale rimane l'unico e solo responsabile, nei confronti dell'Amministrazione della perfetta esecuzione del Contratto anche per la parte subappaltata.
8. Il Fornitore si obbliga a manlevare e tenere indenne l'Amministrazione da qualsivoglia pretesa di terzi per fatti e colpe imputabili al subappaltatore o ai suoi ausiliari.
9. Il Fornitore si obbliga, ai sensi dell'art. 118, comma 3, D.Lgs 163/2006, a trasmettere all'Amministrazione entro 20 (venti) giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da esso via via corrisposti al subappaltatore con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.
10. Resta inteso che l'Amministrazione prima di procedere al pagamento del corrispettivo acquisirà di ufficio il documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.) del subappaltatore - attestante la regolarità in ordine al versamento dei contributi previdenziali e dei contributi assicurativi obbligatori per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dei dipendenti.
11. L'esecuzione delle attività subappaltate non può formare oggetto di ulteriore subappalto.
12. In caso di inadempimento da parte del Fornitore agli obblighi di cui ai precedenti commi, l'Amministrazione avrà facoltà di risolvere il Contratto, salvo il diritto al risarcimento del danno.
13. Il Fornitore dichiara che, nella contrattazione e nella stipula del contratto di subappalto, prenderà attentamente in considerazione e pondererà in maniera adeguata le condizioni contrattuali ed i termini di pagamento stabiliti nel Contratto.
14. Ai sensi dell'art. 118, comma 4, del D.Lgs. n. 163/2006, il Fornitore deve praticare per le prestazioni affidate in subappalto, gli stessi prezzi unitari (tariffe giornaliere) risultanti dall'aggiudicazione, con ribasso non superiore al venti per cento.
15. Per tutto quanto non previsto si applicano le disposizioni di cui all'art. 118 del D.Lgs. n. 163/2006.
16. In caso di perdita dei requisiti in capo al subappaltatore, l'Amministrazione annullerà l'autorizzazione al subappalto.
17. Conformemente a quanto previsto nel disciplinare di gara, l'Amministrazione non autorizzerà il subappalto nei casi in cui l'impresa subappaltatrice abbia partecipato alla procedura di gara relativa al presente atto; nonché nei casi in cui l'impresa

subappaltatrice possieda singolarmente i requisiti economici e tecnici che le avrebbero consentito la partecipazione alla gara.

18. Restano fermi tutti gli obblighi e gli adempimenti previsti dall'art. 35 della Legge n. 248/2006, dall'art. 48-bis del D.P.R. 602 del 29 settembre 1973 nonché dai successivi regolamenti.
19. L'Amministrazione provvederà a comunicare al Casellario Informatico le informazioni di cui alla Determinazione dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici n. 1 del 10/01/2008.
20. Restano fermi gli oneri e le responsabilità in capo al di cui all'art. 118, comma 6, D.Lgs. n. 163/2006 in caso di subappalto.

ARTICOLO 19

DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO

1. È fatto assoluto divieto al Fornitore di cedere, a qualsiasi titolo, il Contratto, a pena di nullità della cessione medesima.
2. In caso di inadempimento da parte del Fornitore degli obblighi di cui al presente articolo, l'Amministrazione, fermo restando il diritto al risarcimento del danno, ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il Contratto.

ARTICOLO 20

FORO COMPETENTE

1. Per tutte le questioni relative ai rapporti tra il Fornitore e l'Amministrazione, la competenza è del Foro di Bari

ARTICOLO 21

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Le parti dichiarano di essersi reciprocamente comunicate - oralmente e prima della sottoscrizione del presente Contratto - le informazioni di cui all'articolo 13 del D.Lgs. n. 196/2003 recante "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" circa il trattamento dei dati personali conferiti per la sottoscrizione e l'esecuzione del Contratto stesso e di essere a conoscenza dei diritti che spettano loro in virtù dell'art. 7 della citata normativa.
2. Le parti si impegnano ad improntare il trattamento dei dati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza nel pieno rispetto del citato D.Lgs. 196/2003 con particolare attenzione a quanto prescritto riguardo alle misure minime di sicurezza da adottare.
3. Le parti dichiarano che i dati personali forniti con il presente atto sono esatti e corrispondono al vero esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione ovvero per errori derivanti da un'inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei.

ARTICOLO 22**TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI - ULTERIORI CLAUSOLE RISOLUTIVE ESPRESSE**

1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 8, della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i., il Fornitore si impegna a rispettare puntualmente quanto previsto dalla predetta disposizione in ordine agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari.
2. Ferme restando le ulteriori ipotesi di risoluzione previste nel Contratto, si conviene che, in ogni caso, l'Amministrazione, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 3, comma 9 bis, della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i., senza bisogno di assegnare previamente alcun termine per l'adempimento, risolverà di diritto, ai sensi dell'art. 1456 cod. civ., nonché ai sensi dell'art. 1360 cod. civ., previa dichiarazione da comunicarsi al Fornitore con raccomandata a.r., il Contratto nell'ipotesi in cui le transazioni siano eseguite senza avvalersi del bonifico bancario o postale ovvero degli altri documenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni ai sensi della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i.
3. In ogni caso, si conviene che l'Amministrazione, senza bisogno di assegnare previamente alcun termine per l'adempimento, si riserva di risolvere di diritto la Contratto, ai sensi dell'art. 1456 cod. civ., nonché ai sensi dell'art. 1360 cod. civ., previa dichiarazione da comunicarsi al Fornitore con raccomandata a.r., nell'ipotesi di reiterati inadempimenti agli obblighi di cui al precedente comma.
4. Il Fornitore è tenuto a comunicare tempestivamente e comunque entro e non oltre 7 giorni dalla/e variazione/i qualsivoglia variazione intervenuta in ordine ai dati relativi agli estremi identificativi del/i conto/i corrente/i dedicato/i nonché le generalità (nome e cognome) e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su detto/i conto/i.
5. Il Fornitore, nella sua qualità di appaltatore, si obbliga, a mente dell'art. 3, comma 8, della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i., ad inserire nei contratti sottoscritti con i subappaltatori o i subcontraenti, a pena di nullità assoluta, una apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i..
6. Il Fornitore, il subappaltatore o il subcontraente che ha notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i è tenuto a darne immediata comunicazione all'Amministrazione e alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo della Provincia ove ha sede l'Amministrazione.
7. Il Fornitore, si obbliga e garantisce che nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti, verrà assunta dalle predette controparti l'obbligazione specifica di risoluzione di diritto del relativo rapporto contrattuale nel caso di mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità dei flussi finanziari.

L'Amministrazione verificherà che nei contratti di subappalto sia inserita, a pena di nullità assoluta del contratto, un'apposita clausola con la quale il subappaltatore

assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla surrichiamata Legge. Con riferimento ai contratti di subfornitura, il Fornitore si obbliga a trasmettere all'Amministrazione, oltre alle informazioni di cui all'art. 118, comma 11 ultimo periodo, anche apposita dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000, attestante che nel relativo sub-contratto è stata inserita, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale il subcontraente assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla surrichiamata Legge, restando inteso che l'Amministrazione, si riserva di procedere a verifiche a campione sulla veridicità di quanto a tal riguardo attestato, richiedendo all'uopo la produzione dei sub-contratti stipulati, e, di adottare, all'esito dell'espletata verifica ogni più opportuna determinazione, ai sensi di legge e di contratto.

8. In conformità alle previsioni dell'art. 23, comma 9 dell'Accordo Quadro di cui alle Premesse del presente Contratto, restano salve le indicazioni in tema di applicazione dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136 emanate dall'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici con Determinazione n. 4 del 7 luglio 2011 "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'articolo 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136" con riferimento ai contratti stipulati dalle agenzie di viaggio.
9. Il Contratto è inoltre condizionato in via risolutiva all'irrogazione di sanzioni interdittive o misure cautelari di cui al D.Lgs. 231/01, che impediscano al Fornitore di contrattare con le Pubbliche Amministrazioni, ed è altresì condizionato in via risolutiva all'esito negativo del controllo di veridicità delle dichiarazioni rese dall'Impresa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000; in tali ipotesi - fatto salvo quanto previsto dall'art. 71, comma 3 del D.P.R. 445/2000 - il Contratto si intende risolto anche relativamente alle prestazioni ad esecuzione continuata e periodica e l'Amministrazione avrà diritto di incamerare la cauzione, ovvero di applicare una penale equivalente; resta salvo il diritto dell'Amministrazione al risarcimento dell'eventuale maggior danno.

ARTICOLO 23

RESPONSABILE DEL SERVIZIO

1. Il Responsabile del Servizio, nominato dal Fornitore per l'esecuzione del presente Contratto, è il responsabile delle attività contrattuali a cui l'Amministrazione farà riferimento per ogni aspetto riguardante l'esecuzione delle attività contrattuali.

ARTICOLO 24

CLAUSOLA FINALE

1. Il presente Contratto ed i suoi Allegati costituiscono manifestazione integrale della volontà negoziale delle Parti che hanno altresì preso piena conoscenza di tutte le relative clausole, avendone negoziato il contenuto, che dichiarano quindi di approvare specificamente singolarmente nonché nel loro insieme e, comunque,

qualunque modifica al presente atto ed ai suoi Allegati non potrà aver luogo e non potrà essere provata che mediante atto scritto; inoltre, l'eventuale invalidità o l'inefficacia di una delle clausole del Contratto non comporta l'invalidità o inefficacia del medesimo atto nel suo complesso.

2. Qualsiasi omissiono o ritardo nella richiesta di adempimento del Contratto da parte dell'Amministrazione non costituisce in nessun caso rinuncia ai diritti alla stessa spettanti che le medesime parti si riservano comunque di far valere nei limiti della prescrizione.
3. Con il presente Contratto si intendono regolati tutti i termini generali del rapporto tra le Parti; di conseguenza esso non verrà sostituito o superato dagli eventuali accordi operativi, attuativi o integrativi e sopravvivrà ai detti accordi continuando, con essi, a regolare la materia tra le Parti; in caso di contrasti le previsioni del presente atto prevarranno su quelle degli atti di sua esecuzione, salvo diversa espressa volontà derogativa delle Parti manifestata per iscritto.

____, li ____

ARET Pugliapromozione

Dott. _____

IL FORNITORE

Il legale rappresentante

Il sottoscritto, nella qualità di legale rappresentante del Fornitore, dichiara di avere particolareggiata e perfetta conoscenza di tutte le clausole contrattuali e dei documenti ed atti ivi richiamati; ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 cod. civ., il Fornitore dichiara di accettare tutte le condizioni e patti ivi contenuti e di avere particolarmente considerato quanto stabilito e convenuto con le relative clausole; in particolare dichiara di approvare specificamente le clausole e condizioni di seguito elencate:

Articolo 4 (Oggetto del Contratto); Articolo 5 (Durata); Articolo 6 (Obbligazioni e adempimenti a carico del Fornitore); Articolo 7 (Livelli di servizio); Articolo 8 (Corrispettivi e modalità di rimborso); Articolo 11 (Penali); Articolo 12 (Procedimento di contestazione dell'inadempimento ed applicazione delle penali); Articolo 13 (Cauzione); Articolo 14 (Riservatezza); Articolo 15 (Risoluzione); Articolo 16 (Recesso); Articolo 17 (Danni e responsabilità civile); Articolo 18 (Subappalto); Articolo 19 (Divieto di cessione del contratto); Articolo 20 (Foro competente); Articolo 21 (Trattamento dei dati personali); Articolo 22 (Tracciabilità dei flussi finanziari - Ulteriori clausole risolutive espresse); Articolo 24 (Clausola finale).

____, li ____

IL FORNITORE

Il legale rappresentante



ALLEGATO 3

REGOLE DEL SISTEMA DI E-PROCUREMENT DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

PARTE I - IL SISTEMA DI E-PROCUREMENT DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE..**ARTICOLO 1 - DEFINIZIONI****ARTICOLO 2 - IL SISTEMA DI E-PROCUREMENT DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
- AMBITO DI APPLICAZIONE E FINALITÀ DELLE REGOLE.....****ARTICOLO 3- GLI STRUMENTI DI ACQUISTO E I CATALOGHI DI BENI E SERVIZI..****ARTICOLO 4 - ACCESSO ED UTILIZZO DEL SISTEMA DI E-PROCUREMENT E DEGLI
STRUMENTI DI ACQUISTO****ARTICOLO 5 - MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE.....****ARTICOLO 6 - CONSIP****ARTICOLO 7 - GESTORE DEL SISTEMA****ARTICOLO 8 - SOGGETTO AGGIUDICATORE E PUNTO ORDINANTE****ARTICOLO 9 - PUNTO ISTRUTTORE.....****ARTICOLO 10 - FORNITORE E LEGALE RAPPRESENTANTE****ARTICOLO 11 - OPERATORE DELEGATO****ARTICOLO 12 - LA REGISTRAZIONE AL SISTEMA DI E-PROCUREMENT****ARTICOLO 13 - CONSERVAZIONE E TENUTA DELL'ACCOUNT.....****ARTICOLO 14 - EFFETTI DELL'USO DELL'ACCOUNT E DELLA FIRMA DIGITALE ..****ARTICOLO 15 - L'ABILITAZIONE AL SISTEMA DEI SOGGETTI AGGIUDICATORI E DEI
RELATIVI PUNTI ORDINANTI.....****ARTICOLO 16 - L'ABILITAZIONE AL SISTEMA DI E-PROCUREMENT DEI FORNITORI E
DEI RELATIVI LEGALI RAPPRESENTANTI.....**

ARTICOLO 17 - REGOLE COMUNI A SOGGETTI AGGIUDICATORI E FORNITORI	
ARTICOLO 18 - DICHIARAZIONI RILASCIATE IN SEDE DI REGISTRAZIONE E ABILITAZIONE, AGGIORNAMENTO E MODIFICA	
ARTICOLO 19 - SOSTITUZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE E RINNOVO DELLE AUTOCERTIFICAZIONI DA PARTE DEL FORNITORE.....	
ARTICOLO 20 - DURATA, SOSPENSIONE E REVOCA DELLA ABILITAZIONE	
ARTICOLO 21 - CATALOGO, DICHIARAZIONI E GARANZIE DEI FORNITORI	
ARTICOLO 22 - COMUNICAZIONI	
ARTICOLO 23 - SISTEMA INFORMATICO E REGISTRAZIONI DI SISTEMA.....	
ARTICOLO 24 - DOCUMENTAZIONE	
ARTICOLO 25 - RESPONSABILITÀ DEL MEF, DI CONSIP E DEL GESTORE DEL SISTEMA	
ARTICOLO 26 - CONTENUTO DEL SITO E DEGLI STRUMENTI DI ACQUISTO DEL SISTEMA DI E-PROCUREMENT	
ARTICOLO 27 - RESPONSABILITÀ DEL SOGGETTO AGGIUDICATORE E DEL FORNITORE E MANLEVA.....	
ARTICOLO 28 - PROPRIETÀ INTELLETTUALE	
ARTICOLO 29 - NORMATIVA APPLICABILE	
ARTICOLO 30 - PRIVACY	
ARTICOLO 31 - ACCESSO AGLI ATTI.....	
ARTICOLO 32 - RICHIESTE, CONTESTAZIONI E SEGNALAZIONI	
PARTE II - IL MERCATO ELETTRONICO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	

ARTICOLO 33 - IL MERCATO ELETTRONICO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE ...
32 -

ARTICOLO 34 - DEFINIZIONI RELATIVE AL MERCATO ELETTRONICO DELLA
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

ARTICOLO 35 - BANDI DI ABILITAZIONE AL MERCATO ELETTRONICO E FORNITORI
LEGITTIMATI A RICHIEDERE L'ABILITAZIONE

ARTICOLO 36 - DOMANDA DI ABILITAZIONE AL MEPA.....

ARTICOLO 37 - CONCESSIONE DELL'ABILITAZIONE AL MEPA AL FORNITORE.....

ARTICOLO 38 -ABILITAZIONE AL MEPA DI ULTERIORI BENI E SERVIZI

ARTICOLO 39 - DURATA, SOSPENSIONE E REVOCA DELL'ABILITAZIONE AL MEPA -
-

ARTICOLO 40 - STATO DI SOSPENSIONE E REVOCA.....

ARTICOLO 41 - RICHIESTA DI DISABILITAZIONE DAL MERCATO ELETTRONICO ..

ARTICOLO 42 - CONTENUTO ED EFFICACIA DEL CATALOGO DEI BENI E DEI SERVIZI
ABILITATI AL MERCATO ELETTRONICO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE -
DICHIARAZIONI E GARANZIE DEI FORNITORI ABILITATI

ARTICOLO 43 - FORMAZIONE E PUBBLICAZIONE DEL CATALOGO

ARTICOLO 44 - MODIFICA E INTEGRAZIONE DEL CATALOGO

ARTICOLO 45 - ELIMINAZIONE DEI CATALOGHI

ARTICOLO 46 - PROCEDURE DI ACQUISTO DI BENI E SERVIZI NEL MERCATO
ELETTRONICO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

ARTICOLO 47 - ACQUISTO MEDIANTE ORDINE DIRETTO.....

ARTICOLO 48 - COMPILAZIONE ED INVIO DELL'ORDINE DIRETTO

ARTICOLO 49 - EFFICACIA DELL'ORDINE DIRETTO E CONCLUSIONE DEL CONTRATTO	
ARTICOLO 50 - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI TRAMITE RDO.....	
ARTICOLO 51 - RISPOSTA ALLA RDO	
ARTICOLO 52 - CHIUSURA DELLA RDO E CONCLUSIONE DEL CONTRATTO	
ARTICOLO 53 - LA CONCLUSIONE DEL CONTRATTO	
ARTICOLO 54 - INFORMAZIONI SULL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO	
ARTICOLO 55 - VIOLAZIONE DELLE REGOLE E ACCERTAMENTO DA PARTE DI CONSIP	

Parte I - Il Sistema di e-Procurement della Pubblica Amministrazione

Articolo 1 - Definizioni

1. Nell'ambito delle presenti Regole, ciascuno dei seguenti termini, quando viene scritto con l'iniziale maiuscola, sia nel singolare che nel plurale, assume il significato di seguito riportato:

Abilitazione: il risultato della procedura che consente l'accesso e la partecipazione al Sistema di e-Procurement e l'utilizzo dei relativi Strumenti di Acquisto da parte dei Soggetti Aggiudicatori e dei Fornitori;

Account: l'insieme di dati - *userid e password* -, associati a ciascuna persona fisica al momento della Registrazione al Sistema di e-Procurement, che vengono utilizzati ai fini dell'Identificazione Informatica per l'accesso e l'utilizzo del Sistema e quale strumento di Firma Elettronica;

Area Comunicazioni: l'apposita area telematica ad accesso riservato all'interno del Sistema dedicata a ciascun soggetto Abilitato, utilizzata per ricevere le comunicazioni nell'ambito del Sistema;

Bando di Abilitazione al Mercato Elettronico, (o Bando): uno dei bandi per l'Abilitazione (comprensivo dei relativi allegati) dei Fornitori e dei Beni e dei Servizi da questi offerti per la partecipazione al Mercato Elettronico ai sensi dell'art. 328 del Regolamento di Attuazione;

Bene e Servizio: il bene e/o il servizio abilitato al Sistema ed offerto nel Catalogo o comunque acquistabile dai Soggetti Aggiudicatori attraverso gli Strumenti di Acquisto;

Call Center: il servizio di assistenza e supporto all'utilizzo del Sistema di e-Procurement fornito dal Gestore del Sistema;

Capitolato tecnico: l'allegato al Bando di Abilitazione al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione che contiene la descrizione dei requisiti e delle caratteristiche necessarie per l'abilitazione dei beni o dei servizi offerti dal Fornitore;

Categoria del Bando di Abilitazione: una delle categorie in cui si articola il Bando di abilitazione al Mercato Elettronico per cui il Fornitore può richiedere l'Abilitazione o l'estensione dell'Abilitazione;

Catalogo: l'elencazione di beni e/o servizi e delle relative caratteristiche offerti dal Fornitore ed esposti all'interno del Sistema di e-Procurement secondo la struttura predefinita indicata nel Sito;

Codice dei Contratti Pubblici: il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «*Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*».

Condizioni Generali di Contratto: le clausole contrattuali uniformi standardizzate che disciplinano il Contratto concluso nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione tra Soggetto Aggiudicatore e Fornitore in conformità a quanto stabilito da ciascun Bando di Abilitazione al Mercato Elettronico;

Condizioni Particolari di Contratto: le clausole contrattuali eventualmente predisposte dal Soggetto Aggiudicatore nel caso di acquisto tramite RDO ad integrazione o in deroga al Contratto e/o alle Condizioni Generali di Contratto;

Condizioni Particolari di RDO: le specifiche condizioni e documenti che disciplinano la procedura di Richiesta di Offerta, quali ad esempio ulteriori requisiti o garanzie richieste ai Fornitori Abilitati che intendono partecipare alla RDO, eventuali modalità di comunicazione che il Soggetto Aggiudicatore intende ammettere nel corso del procedimento, i criteri sulla base dei quali il Soggetto Aggiudicatore intende valutare le Offerte, nel rispetto della normativa e dei regolamenti interni in materia di acquisti di beni e servizi ad esso applicabili;

Consip: la società Consip S.p.A, a socio unico, organismo di diritto pubblico con sede legale in Roma, Via Isonzo n. 19/E, il cui capitale sociale è interamente detenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;

Contratto: il contratto di fornitura dei beni e/o di prestazione dei servizi concluso nell'ambito del Sistema di e-Procurement tra il Fornitore e il Soggetto Aggiudicatore;

Disponibilità Minima Garantita: il quantitativo garantito di Beni/Servizi di cui il Fornitore assicura la disponibilità in un dato lasso di tempo per gli acquisti mediante Ordine Diretto da parte dei Soggetti Aggiudicatori nell'ambito del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, così come indicato nel Capitolato Tecnico relativo a ciascun Bando. Per il calcolo della Disponibilità Garantita si fa riferimento al numero di Beni e/o al valore espresso in euro dei Servizi per i quali è stato concluso un Contratto tra Soggetti Aggiudicatori e Fornitore mediante Ordine Diretto (mentre non vengono computati gli acquisti mediante RDO) in un dato periodo di tempo stabilito nel Capitolato Tecnico (es: nel caso in cui la Disponibilità Garantita sia di 1000 prodotti ogni mese, il Fornitore potrà rifiutarsi di eseguire un Ordine Diretto soltanto nel caso in cui nei trenta giorni precedenti al ricevimento dell'Ordine Diretto abbia già venduto 1000 o più unità di prodotto);

Documenti degli Strumenti di Acquisto: l'insieme della documentazione relativa alla disciplina di ciascuno specifico Strumento di Acquisto, ivi compresi a titolo esemplificativo e non esaustivo, il Bando di volta in volta rilevante e i relativi Allegati - il Capitolato Tecnico, le Condizioni Generali di Contratto, le presenti Regole - le indicazioni e le istruzioni inviate ai soggetti abilitati o registrati e/o pubblicate sul Sito, nonché in generale tutti gli atti e i documenti che disciplinano la registrazione, l'Abilitazione, l'accesso e l'utilizzo dello Strumento di Acquisto nel Sistema di e-Procurement da parte dei soggetti a ciò legittimati;

Documenti del Mercato Elettronico: l'insieme della documentazione relativa alla disciplina del Mercato Elettronico, ivi compresi a titolo esemplificativo e non esaustivo, il Bando di Abilitazione di volta in volta rilevante e i relativi Allegati - il Capitolato Tecnico, le Condizioni Generali di Contratto, le Regole del Mercato

Elettronico - le indicazioni e le istruzioni inviate ai soggetti abilitati o registrati e/o pubblicate sul Sito, nonché in generale tutti gli atti e i documenti che disciplinano la registrazione, l'Abilitazione, l'accesso e l'utilizzo del Mercato Elettronico nel Sistema di e-Procurement da parte dei soggetti a ciò legittimati;

Domanda di Abilitazione: la domanda che il soggetto richiedente deve compilare ed inviare a Consip, attraverso la procedura presente sul sito www.acquistinretepa.it, esclusivamente in lingua italiana, per ottenere l'Abilitazione al Sistema di e-Procurement, conformemente a quanto specificamente indicato con riferimento a ciascuno specifico Strumento di Acquisto per il quale l'interessato richiede l'Abilitazione;

Firma Digitale: un particolare tipo di firma elettronica avanzata basata su un certificato qualificato e su un sistema di chiavi crittografiche, una pubblica e una privata, correlate tra loro, che consente al titolare tramite la chiave privata e al destinatario tramite la chiave pubblica, rispettivamente, di rendere manifesta e di verificare la provenienza e l'integrità di un documento informatico o di un insieme di documenti informatici, ai sensi dell'art. 1, lett. s) del D.Lgs. 7 maggio 2005 n. 82;

Firma Elettronica: l'insieme dei dati in forma elettronica, allegati oppure connessi tramite associazione logica ad altri dati elettronici, utilizzati come metodo di identificazione informatica, ai sensi dell'art. 1, lett. q) del D.Lgs. 7 maggio 2005 n. 82;

Fornitore: indica uno dei soggetti di cui all'art. 34 del Codice dei Contratti Pubblici che ha ottenuto l'Abilitazione quale operatore economico per uno o più degli Strumenti di Acquisto del Sistema di e-Procurement;

Gestore del Sistema: il soggetto indicato nel Sito, risultato aggiudicatario della procedura ad evidenza pubblica all'uopo esperita, del quale si avvalgono Consip e il Soggetto Aggiudicatario per la gestione tecnica del Sistema di e-Procurement;

Identificazione Informatica: la validazione dell'insieme di dati attribuiti in modo esclusivo ed univoco ad un soggetto, che ne consentono l'individuazione nei sistemi informativi, effettuata attraverso opportune tecnologie anche al fine di garantire la sicurezza dell'accesso, ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. u-ter) del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82;

Importo Minimo di Consegna: l'importo minimo definito da ciascun Capitolato Tecnico fatturabile per ciascun Punto di Consegna per il quale il Soggetto Aggiudicatario richiede al Fornitore la consegna dei Beni mediante Ordine Diretto nel Mercato Elettronico e al di sotto del quale l'Ordine Diretto è privo di efficacia e pertanto il Fornitore non è tenuto ad effettuare la consegna;

Legale Rappresentante del Fornitore: il soggetto dotato dei necessari poteri per richiedere la Registrazione e l'Abilitazione nel Sistema di e-Procurement in nome e per conto del Fornitore e utilizzare gli Strumenti di Acquisto per i quali richiede l'abilitazione;

Mercato Elettronico (o MEPA): il mercato elettronico della Pubblica Amministrazione realizzato da Consip ai sensi dell'art. 328 del Regolamento di Attuazione;

MEF: il Ministero dell'Economia e delle Finanze;

Offerta: la proposta contrattuale inviata dal Fornitore al Soggetto Aggiudicatore a seguito del ricevimento di una RDO;

Operatore Delegato (del Fornitore): il soggetto appositamente incaricato dal Legale Rappresentante del Fornitore allo svolgimento di una serie di attività in nome e per conto del Fornitore nell'ambito del Sistema di e-Procurement;

Ordine Diretto (o Ordine): la manifestazione di volontà predisposta ed inviata dal Soggetto Aggiudicatore al Fornitore per l'acquisto di Beni e/o Servizi nel Mercato Elettronico direttamente dal Catalogo;

Posta Elettronica Certificata: sistema di comunicazione in grado di attestare l'invio e l'avvenuta consegna di un messaggio di posta elettronica e di fornire ricevute opponibili ai terzi, ai sensi dell'art. 1, lett. v-bis) del D.Lgs. 7 maggio 2005 n. 82;

Punto Istruttore: il soggetto appositamente delegato dal Soggetto Aggiudicatore allo svolgimento di una serie di attività nell'ambito del Sistema di e-Procurement;

Punto Ordinante: il soggetto dotato dei poteri necessari per richiedere la Registrazione e l'Abilitazione al Sistema di e-Procurement in nome e per conto del Soggetto Aggiudicatore e impegnare il Soggetto Aggiudicatore medesimo all'acquisto di beni e servizi attraverso l'utilizzo degli Strumenti di Acquisto per i quali richiede l'Abilitazione;

Registrazione: il risultato della procedura che consente l'attribuzione dell'Account a ciascuna persona fisica che intende operare nel Sistema;

Registrazioni di Sistema: gli archivi elettronici contenenti gli accessi, i collegamenti, gli atti, i dati, i documenti e le informazioni relative al funzionamento del Sistema di e-Procurement, ai sensi dell'art. 289 del Regolamento di Attuazione;

Regolamento di Attuazione: il d.p.r. 5 ottobre 2010 n. 207 "*Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»*". Fino al momento dell'entrata in vigore del Regolamento, e dunque fino al 7 giugno 2011 compreso, i riferimenti al Regolamento di Attuazione si intendono fatti alle corrispondenti disposizioni del d.p.r. 4 aprile 2002 n. 101 "*Regolamento recante criteri e modalità per l'espletamento da parte delle amministrazioni pubbliche di procedure telematiche di acquisto per l'approvvigionamento di beni e servizi*".

Regole: il presente documento, che definisce i termini e le condizioni che disciplinano l'accesso e l'utilizzo del Sistema di e-Procurement e dei relativi Strumenti di Acquisto da parte di Fornitori e Soggetti Aggiudicatori e che disciplinano i Bandi di abilitazione emanati da Consip e le procedure di acquisto svolte dalle Soggetti Aggiudicatori nell'ambito del Mercato Elettronico;

Responsabile del Procedimento di Abilitazione: il soggetto di volta in volta individuato nel Bando di Abilitazione, designato ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 del Codice dei Contratti Pubblici, che provvede alla risoluzione di tutte le questioni, anche tecniche, inerenti l'Abilitazione, ferma restando la competenza dei singoli Soggetti Aggiudicatori contraenti in ordine alla necessità di nominare

il responsabile del procedimento relativamente a ciascuna procedura di acquisto e al relativo contratto di fornitura;

Revoca: il provvedimento che viene adottato da Consip nei casi previsti dalle Regole nei confronti del Fornitore o del Soggetto Aggiudicatore e che consiste nell'esclusione del Fornitore o del Soggetto Aggiudicatore dall'Abilitazione, con conseguente disabilitazione ed eliminazione, nel caso di Fornitore, del relativo Catalogo dal Sistema;

Richiesta di Offerta, RDO: l'invito ad offrire, inviato dal Soggetto Aggiudicatore ai Fornitori da lui selezionati tra quelli abilitati al Mercato Elettronico, secondo le modalità e le procedure di cui agli artt. 50 e seguenti delle presenti Regole;

Sistema di e-Procurement della Pubblica Amministrazione (o anche Sistema): il Sistema informatico predisposto dal MEF, tramite Consip, costituito da soluzioni e strumenti elettronici e telematici che consentono l'effettuazione delle procedure telematiche di approvvigionamento previste dagli Strumenti di Acquisto, nel rispetto della normativa vigente in materia di approvvigionamenti della Pubblica Amministrazione;

Sito: il punto di presenza sulle reti telematiche, all'indirizzo internet www.acquistinretepa.it - o quel diverso indirizzo Internet comunicato da Consip ovvero dal Gestore del Sistema nel corso del tempo - dove sono resi disponibili i servizi e gli strumenti tecnologici necessari per l'attività del Sistema;

Soggetti Aggiudicatori: (un soggetto tra) le amministrazioni aggiudicatrici, gli enti aggiudicatori e gli altri soggetti aggiudicatori ai sensi dell'art. 3 Codice dei Contratti Pubblici, che sulla base della normativa vigente applicabile sono legittimati all'utilizzo degli Strumenti di Acquisto;

Sospensione: il provvedimento che viene adottato da Consip nei casi previsti dalle Regole nei confronti del Fornitore o del Soggetto Aggiudicatore e che comporta il temporaneo impedimento all'accesso e alla partecipazione del Fornitore o del Soggetto Aggiudicatore al Sistema con conseguente temporanea sospensione del Catalogo del Fornitore dal Sistema;

Strumenti di Acquisto: le Convenzioni, il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, gli Accordi Quadro e qualsiasi altra modalità di approvvigionamento messi a disposizione dei Soggetti Aggiudicatori attraverso il Sistema di e-Procurement dal MEF, tramite Consip, per l'acquisto di beni e servizi attraverso modalità, in tutto o in parte, informatiche, ai sensi degli artt. 77 - in particolare commi 5 e 6 - e 85 del Codice dei Contratti Pubblici, nel rispetto della normativa applicabile;

Utente: qualsiasi soggetto che opera nel Sistema, come ad esempio Consip, MEF, il Gestore del Sistema, i Soggetti Aggiudicatori, i Punti Ordinanti, i Punti Istruttori, i Legali Rappresentanti, gli Operatori Delegati, i Fornitori.

Articolo 2 - Il Sistema di e-Procurement della Pubblica Amministrazione - Ambito di applicazione e finalità delle Regole

1. Il Sistema di e-Procurement della Pubblica Amministrazione è un ambiente informatico realizzato dal MEF, tramite Consip, in attuazione del Programma per la razionalizzazione degli acquisti nella Pubblica Amministrazione, che consente a Soggetti Aggiudicatori e Fornitori di utilizzare gli Strumenti di Acquisto, nel rispetto, nei limiti e alle condizioni poste dalla normativa applicabile a ciascun Utente operante nel Sistema.
2. Le presenti Regole, unitamente alle specifiche previsioni previste nei Documenti di ciascuno degli Strumenti di Acquisto, disciplinano l'accesso e il funzionamento del Sistema e l'utilizzo degli Strumenti di Acquisto, nel rispetto ed in attuazione della normativa applicabile di cui all'articolo 4, definendo, tra l'altro, le condizioni di accesso, i termini e le modalità di utilizzo del Sistema, nonché i rapporti e le rispettive responsabilità intercorrenti tra Consip, MEF, il Gestore del Sistema, i Soggetti Aggiudicatori e i Fornitori nell'accesso e nell'utilizzo degli Strumenti di Acquisto.

Articolo 3 - Gli Strumenti di Acquisto e i Cataloghi di Beni e Servizi

1. Attraverso le procedure previste per ciascuno Strumento di Acquisto, Consip seleziona e mette a disposizione dei Soggetti Aggiudicatori i Beni e Servizi dei Fornitori, ordinati in Cataloghi.
2. I Beni e i Servizi offerti nei Cataloghi possono essere acquistati dai Soggetti Aggiudicatori abilitati al Sistema tramite i propri Punti Ordinanti, attraverso le procedure e sulla base dei termini e delle condizioni previste dai Documenti relativi allo Strumento di Acquisto applicabile.

Articolo 4 - Accesso ed utilizzo del Sistema di e-Procurement e degli Strumenti di Acquisto

1. Ciascun Soggetto Aggiudicatore è legittimato all'accesso e all'utilizzo degli Strumenti di Acquisto in conformità, alle condizioni ed entro i limiti previsti dalla normativa che disciplina lo Strumento di Acquisto utilizzato e la propria attività.
2. L'accesso e l'utilizzo del Sistema di e-Procurement e dei relativi Strumenti di Acquisto sono riservati ai soli soggetti abilitati conformemente a quanto disposto dall'art. 15 delle presenti Regole e devono avvenire nel rispetto delle presenti Regole, delle istruzioni contenute all'interno del Sito o di volta in volta comunicate da Consip e/o dal Gestore del Sistema, dei Documenti di ciascuno Strumento di Acquisto e delle norme vigenti in materia di approvvigionamenti pubblici.
3. L'accesso e l'utilizzo degli Strumenti di Acquisto sono gratuiti, senza alcun costo in capo al Soggetto Aggiudicatore o al Fornitore, fatta eccezione per quelli espressamente previsti, quali ad esempio l'assolvimento degli eventuali oneri per la partecipazione alle procedure di selezione del contraente. In particolare, al fine di poter accedere e utilizzare il Sistema di e-Procurement e i relativi Strumenti di Acquisto, il Soggetto Aggiudicatore e il Fornitore sono tenuti a dotarsi a propria cura e spese della strumentazione tecnica ed informatica

software ed hardware, inclusi gli strumenti di Firma Digitale, marcatura temporale, Posta Elettronica Certificata ed i collegamenti alle linee di telecomunicazione, necessari per il collegamento alla rete Internet e, in generale, per compiere le attività all'interno del Sistema.

4. Il Sistema di e-Procurement è normalmente accessibile dal Lunedì al Venerdì (esclusi i giorni festivi), dalle ore 8.00 alle ore 20.00, nel rispetto di quanto previsto dai Documenti di ciascuno Strumento di Acquisto e, in particolare, dagli articoli 12 e ss. e 33 e ss. delle presenti Regole. In ogni caso l'accesso di Fornitori e Soggetti Aggiudicatori agli Strumenti di Acquisto sarà consentito in qualsiasi momento in cui il Sistema risulterà accessibile e regolarmente funzionante, e dunque anche in orari o giornate diverse da quelle sopra indicate.

Articolo 5 - Ministero dell'Economia e delle Finanze

1. Il MEF è il soggetto responsabile del procedimento di Abilitazione dei Punti Ordinanti dei Soggetti Aggiudicatori e può avvalersi a tal fine, tra l'altro, di proprie strutture e concessionarie tra cui, in particolare, di Consip.

Articolo 6 - Consip

1. In esecuzione del mandato attribuito dal MEF e in conformità con la normativa vigente, Consip dà attuazione al Programma per la razionalizzazione degli acquisti nella Pubblica Amministrazione, che si basa sull'utilizzo delle tecnologie ICT applicate ai processi di approvvigionamento delle pubbliche amministrazioni. Il Programma mette a disposizione dei Soggetti Aggiudicatori gli Strumenti di Acquisto nel Sistema di e-procurement, che ha il suo centro operativo nel Sito.
2. Consip pubblica quindi i Cataloghi di Beni e Servizi dei Fornitori e, avvalendosi del supporto tecnico del Gestore del Sistema, mette a disposizione dei Soggetti Aggiudicatori il Sistema e i relativi Strumenti di Acquisto.
3. Consip non interviene in alcun modo nella scelta o nello svolgimento delle procedure di acquisto dei Soggetti Aggiudicatori attraverso il Sistema e gli Strumenti di Acquisto: le relative procedure verranno effettuate da ciascun Soggetto Aggiudicatore, tramite i rispettivi Punti Ordinanti, in piena indipendenza ed autonomia.
4. Consip e MEF operano in una posizione di assoluta autonomia ed indipendenza rispetto agli altri soggetti del Sistema: in particolare, Consip non opera in qualità di agente, mediatore, procacciatore di affari, intermediario, legale rappresentante, socio, dipendente o subalterno del Gestore del Sistema, del Soggetto Aggiudicatore, del Fornitore o di qualunque altro soggetto. In nessun caso MEF, Consip o il Gestore del Sistema possono essere ritenuti responsabili per gli obblighi derivanti dalla stipula dei Contratti conclusi dai Soggetti Aggiudicatori e dai Fornitori nell'ambito del Sistema.

Articolo 7 - Gestore del Sistema

1. A seguito di apposita selezione tramite procedura competitiva pubblica, ai sensi dell'art. 290 del Regolamento di Attuazione, il Gestore del Sistema è stato incaricato da Consip, per conto del MEF, della gestione dei servizi di conduzione tecnica del Sistema di e-Procurement e dei relativi Strumenti di Acquisto e delle applicazioni informatiche necessarie al loro funzionamento, assumendone il Gestore stesso ogni responsabilità al riguardo, anche per il rispetto dei principi in tema di sicurezza di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196.
2. Il Gestore del Sistema è il soggetto incaricato di controllare i principali parametri di funzionamento del Sistema, segnalando eventuali anomalie del medesimo. Il Gestore del Sistema è altresì incaricato della conservazione dei documenti prodotti dagli Utenti e inviati attraverso il Sistema nell'ambito delle procedure di abilitazione e di acquisto degli Strumenti di Acquisto e, in generale, delle RegISTRAZIONI di Sistema.
3. Il Gestore del Sistema, tra l'altro, è il soggetto responsabile della sicurezza informatica, logica e fisica del Sistema e riveste il ruolo di Responsabile della Sicurezza e di Amministratore di Sistema ai sensi della disciplina che regola la materia, adottando le misure di sicurezza previste dal Decreto Legislativo 196/2003, dal relativo disciplinare tecnico Allegato b) e s.m.
4. Il Gestore del Sistema cura gli adempimenti in ordine alla operatività dell'identificazione informatica per l'accesso e l'utilizzo del Sistema di e-Procurement da parte degli Utenti.

Articolo 8 - Soggetto Aggiudicatore e Punto Ordinante

1. Il Soggetto Aggiudicatore richiede l'abilitazione e opera nell'ambito del Sistema di e-Procurement attraverso il Punto Ordinante, il quale agisce esclusivamente in nome e per conto del Soggetto Aggiudicatore di appartenenza cui è associato. Ogni atto compiuto dal Punto Ordinante sarà quindi imputato direttamente ed esclusivamente al Soggetto Aggiudicatore di appartenenza, con conseguente obbligo di darne attuazione. Salvo diversa indicazione, il Punto Ordinante opera anche in qualità di Responsabile delle procedure di affidamento ed esecuzione dei contratti da questo conclusi attraverso gli Strumenti di Acquisto, ai sensi dell'art. 10 Codice dei Contratti Pubblici.
2. Il Punto Ordinante deve essere dotato del potere di agire in nome e per conto del Soggetto Aggiudicatore di appartenenza e di impegnarlo validamente per tutte le attività che possono essere svolte sul Sistema di e-Procurement.
3. Nel caso più Punto Ordinante di un medesimo Soggetto Aggiudicatore siano abilitati al Sistema di e-Procurement, l'attività di ciascun Punto Ordinante sarà riferibile al Soggetto Aggiudicatore di appartenenza e non avrà effetto nei confronti degli altri Punti Ordinanti.
4. Il Punto Ordinante, e per esso il Soggetto Aggiudicatore, dichiara di conoscere ed accetta le caratteristiche del Sistema di e-Procurement e degli Strumenti di Acquisto, il loro funzionamento, il Gestore del Sistema, l'attività svolta da Consip nell'ambito del Programma di razionalizzazione degli acquisti pubblici, nel

Sistema e, in particolare, nell'abilitazione dei Fornitori e dei relativi Beni e Servizi. Il Punto Ordinate, e per esso il Soggetto Aggiudicatore, rimane unico ed esclusivo responsabile delle attività, degli atti e, in generale, dei procedimenti di acquisto posti in essere nel Sistema nei confronti dei Fornitori, degli altri Utenti e, in generale, dei terzi, anche ai sensi e per gli effetti della legge n. 241/1990 e s.m.

5. Il Punto Ordinate e, per esso, il Soggetto Aggiudicatore che utilizza gli Strumenti di Acquisto per i propri acquisti di beni e servizi agisce in piena e completa autonomia e indipendenza ed è l'unico responsabile della corretta scelta ed applicazione delle procedure di selezione del contraente previste dalla normativa ad essa applicabile, nonché degli adempimenti pubblicitari, procedurali e documentali e, in generale, di tutti gli adempimenti che si rendessero necessari ai sensi della normativa applicabile in occasione della selezione e della scelta del Fornitore, dei Beni e dei Servizi da questo offerti e della stipula del relativo Contratto. Il Soggetto Aggiudicatore che utilizza gli Strumenti di Acquisto sarà, pertanto, tenuto a verificare preventivamente l'applicabilità nei confronti del Soggetto Aggiudicatore di appartenenza delle procedure di acquisto che possono essere poste in essere attraverso il Sistema di e-Procurement e i relativi Strumenti di Acquisto, accertando l'adeguatezza e la conformità dei propri regolamenti interni a quanto previsto dalla normativa in materia, quale il Codice dei Contratti Pubblici e il Regolamento di Attuazione, ponendo in essere tutte le necessarie attività e gli atti propedeutici per lo svolgimento di tali procedure.

Articolo 9 - Punto Istruttore

1. Il Punto Ordinate può nominare uno o più Punti Istruttori, che assistono il medesimo Punto Ordinate nello svolgimento delle attività nell'ambito del Sistema di e-Procurement e nell'utilizzo degli Strumenti di Acquisto.
2. L'attività svolta dai Punti Istruttori ha carattere meramente interno rispetto al Soggetto Aggiudicatore di pertinenza e rileva esclusivamente nei confronti del Punto Ordinate che li ha nominati, supportandolo nello svolgimento di attività quali, a titolo esemplificativo, l'analisi dei Cataloghi, la verifica delle comunicazioni, la redazione di documenti preparatori per Richieste di Offerta. Il Punto Istruttore non opera e non svolge alcuna attività che rilevi nei confronti degli altri Utenti del Mercato Elettronico.
3. La nomina dei Punti Istruttori da parte del Punto Ordinate avviene attraverso l'apposita procedura prevista nel Sito e alle condizioni e con le modalità ivi indicate. Il Soggetto Aggiudicatore di appartenenza del Punto Ordinate che nomina il Punto Istruttore si assume ogni responsabilità con riferimento alla scelta, alla nomina ed all'attività svolta dai Punti Istruttori, nonché alla riservatezza dell'Account a questi attribuito. Qualsiasi attività compiuta dal Punto Istruttore, o comunque attraverso il suo Account, sarà dunque di esclusiva imputazione e responsabilità del Soggetto Aggiudicatore di appartenenza.

4. La durata della nomina dei Punti Istruttori è stabilita dal Punto Ordinante che l'ha nominato e comunque l'efficacia della nomina dei Punti Istruttori cessa al cessare della Abilitazione di quest'ultimo.

Articolo 10 - Fornitore e Legale Rappresentante

1. Il Fornitore richiede l'Abilitazione e opera nel Sistema di e-Procurement attraverso un proprio Legale Rappresentante dotato dei necessari poteri che, per mezzo dell'Account a questo rilasciato al momento della Registrazione ai sensi dell'art. 12, agisce esclusivamente in nome e per conto del Fornitore medesimo. Ogni atto compiuto tramite l'Account rilasciato al Fornitore sarà quindi imputato direttamente ed esclusivamente al Fornitore stesso, con conseguente obbligo di darne attuazione.
2. Il Legale Rappresentante del Fornitore che richiede l'Abilitazione deve essere dotato del potere di agire in nome e per conto del Fornitore, e, in generale, dei poteri di compiere in nome e per conto di quest'ultimo tutte le attività che possono essere svolte sul Sistema di e-Procurement, inclusa la sottoscrizione dei relativi contratti, il rilascio di dichiarazioni, la presentazione di autocertificazioni, dichiarazioni sostitutive di atti di notorietà, offerte e proposte, liste e cataloghi di beni/servizi, l'inoltro di istanze e domande, incluse le domande di abilitazione al Sistema di e-Procurement, la presentazione e/o la richiesta di documenti, il rilascio, ove richieste, di quietanze, rinunce, garanzie e fidejussioni, la negoziazione e la conclusione di contratti, in particolare attraverso la partecipazione alle apposite procedure previste dal Sistema.
3. Il Legale Rappresentante del Fornitore e i relativi poteri dovranno essere iscritti e risultare dal Registro delle Imprese o comprovati da idonea documentazione.
4. Il Legale Rappresentante potrà agire all'interno del Sistema per mezzo degli Operatori Delegati, appositi soggetti da lui incaricati ai sensi del quanto disposto dall'art. 11.

Articolo 11 - Operatore Delegato

1. Il Fornitore, attraverso il proprio Legale Rappresentante che ha richiesto l'abilitazione, può nominare uno o più Operatori Delegati che assistono il Legale Rappresentante nello svolgimento delle attività all'interno del Sistema.
2. Le modalità e le condizioni per la nomina degli Operatori Delegati sono indicate in un'apposita sezione all'interno del Sito.
3. Il Fornitore che nomina l'Operatore Delegato si assume ogni responsabilità con riferimento alla scelta, alla nomina ed all'attività svolta da quest'ultimo, nonché alla riservatezza dell'Account a questo attribuito per l'accesso al Sistema di e-Procurement. Qualsiasi attività compiuta dall'Operatore Delegato, o comunque attraverso il suo Account, sarà dunque imputata esclusivamente al Fornitore e di esclusiva responsabilità di quest'ultimo.
4. La durata della nomina degli Operatori Delegati è stabilita dal Fornitore che li individua e comunque l'efficacia della nomina cessa con il venire meno

dell'Abilitazione del Fornitore. L'esistenza e l'operatività dell'Operatore Delegato nell'ambito del Sistema di e-Procurement presuppongono necessariamente la validità dell'Abilitazione di almeno un Legale Rappresentante del Fornitore al Sistema stesso.

Articolo 12 - La Registrazione al Sistema di e-Procurement

1. Ciascuna persona fisica che intende accedere ed utilizzare il Sistema di e-Procurement in nome e per conto del proprio Soggetto Aggiudicatore o Fornitore di appartenenza è tenuta preventivamente a registrarsi al Sistema attraverso l'apposita procedura presente sul Sito, al fine di ottenere l'Account necessario per operare nel Sistema.
2. La Registrazione di ciascun soggetto può avvenire soltanto ed esclusivamente in associazione con il Soggetto Aggiudicatore o il Fornitore in nome e per conto del quale la persona fisica si registra, accede ed opera nel Sistema.
3. Attraverso la Registrazione la persona fisica indica i propri dati anagrafici, i dati e le informazioni relative al Soggetto Aggiudicatore o al Fornitore di appartenenza e tutte le informazioni richieste dal Sistema, dichiarando di conoscere e accettare senza riserva le presenti Regole.
4. Il soggetto che richiede la Registrazione al Sistema è l'unico ed esclusivo responsabile della veridicità, della completezza, dell'aggiornamento e dell'accuratezza di tutti i dati e le informazioni richieste e fornite, ai sensi di quanto previsto dal successivo art. 18.
5. L'Account rilasciato al soggetto che ha completato il processo di Registrazione viene utilizzato quale strumento di Identificazione Informatica e di Firma Elettronica.
6. L'accesso al Sistema tramite l'Account comporta l'accettazione di tutte le disposizioni contenute nelle presenti Regole, nonché, in generale, in tutti gli altri Documenti del Mercato Elettronico che saranno in vigore al momento dell'accesso.
7. Il soggetto che ha richiesto la Registrazione accede ad una serie di contenuti informativi relativi ai Cataloghi e agli Strumenti di Acquisto, ma non può operare nel Sistema. Per operare nel Sistema è necessaria l'Abilitazione del Fornitore o del Soggetto Aggiudicatore di appartenenza.

Articolo 13 - Conservazione e tenuta dell'Account

1. L'Account è strettamente personale e riservato. Il titolare dell'Account è tenuto a conservarlo con la massima diligenza ed a mantenerlo segreto e riservato, a non divulgarlo o comunque cederlo a terzi, e ad utilizzarlo sotto la propria esclusiva responsabilità, nel rispetto dei principi di correttezza e buona fede, in modo da non recare pregiudizio al Sistema, ai soggetti ivi operanti e, in generale, a terzi.

2. A tale fine il titolare dell'Account, personalmente e in nome e per conto del Soggetto Aggiudicatore o del Fornitore per cui è Registrato, si impegna ad adottare tutte le misure tecniche ed organizzative idonee a garantire il corretto utilizzo dell'Account ed a comunicare immediatamente al Gestore del Sistema, con le modalità di seguito indicate o precisate nel Sito, l'eventuale smarrimento, sottrazione, uso abusivo o improprio, o qualsiasi altro fatto che ne comprometta la sicurezza.
3. Il titolare dell'Account è tenuto a modificare la propria *password* in conformità a quanto verrà eventualmente indicato da Consip e, comunque, conformemente a quanto previsto dalla normativa applicabile, utilizzando l'apposita procedura prevista dal Sito. In qualunque momento il titolare potrà procedere alla modifica della propria *password* con le modalità indicate nel Sito.
4. Il titolare dell'Account, così come il Soggetto Aggiudicatore e il Fornitore di appartenenza, sono consapevoli e si assumono ogni responsabilità del fatto che la conoscenza dell'Account da parte di terzi consentirebbe a questi ultimi l'accesso al Sistema ed il compimento di atti giuridicamente vincolanti direttamente imputabili al soggetto titolare dell'Account.
5. Il titolare dell'Account e il relativo Soggetto Aggiudicatore o Fornitore di appartenenza esonerano pertanto il Gestore del Sistema, MEF e Consip da qualsiasi responsabilità per conseguenze pregiudizievoli di qualsiasi natura o per danni, diretti o indiretti, che fossero arrecati ad essi o a terzi a causa dell'utilizzo dell'Account da parte di terzi e, in generale, in connessione con l'utilizzo abusivo, improprio o comunque pregiudizievole di tali strumenti, impegnandosi a risarcire il Gestore del Sistema e, se del caso, il MEF e Consip per i danni di qualsiasi natura che dovessero eventualmente subire in conseguenza di tali eventi.
6. In ogni caso, il titolare dell'Account e il relativo Soggetto Aggiudicatore o Fornitore di appartenenza prendono atto ed accettano che l'utilizzo abusivo, improprio o, comunque, pregiudizievole dell'Account può comportare la Sospensione o la Revoca della Registrazione o dell'Abilitazione, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 20.
7. In ogni caso di sospetta divulgazione o di comunicazione ad altri soggetti, sottrazione, furto o circostanza da cui possa derivare comunque l'abusiva divulgazione dell'Account, e comunque in ogni ipotesi di sospetta perdita della riservatezza dell'Account, il titolare dell'Account ovvero il Fornitore o il Soggetto Aggiudicatore di appartenenza dovranno comunicare tale circostanza al Gestore del Sistema attraverso l'apposito *Call Center* indicato nel Sito, che provvederà - effettuate le opportune verifiche al fine di identificare il chiamante - a sospendere la validità dell'Account: in caso di sottrazione o furto il titolare dell'Account ovvero il rispettivo Fornitore o Soggetto Aggiudicatore di appartenenza dovranno quindi provvedere entro le successive 48 ore ad inviare la copia della denuncia effettuata presso le competenti Autorità. In ogni caso tutti gli atti compiuti con l'utilizzazione dei suddetti codici saranno ritenuti giuridicamente vincolanti e direttamente imputabili al Fornitore o al Soggetto Aggiudicatore di appartenenza del titolare dell'Account.

8. Nel caso in cui il titolare abbia dimenticato l'Account dovrà seguire le istruzioni indicate sul Sito per generare i nuovi codici.

Articolo 14 - Effetti dell'Uso dell'Account e della Firma Digitale

1. L'utilizzo dell'Account vale ad attribuire incontestabilmente al titolare, nonché al soggetto da questo rappresentato, tutte le manifestazioni di volontà, ed in generale tutte le azioni, gli atti e i fatti posti in essere nell'ambito del Sistema, che si intendono compiute nell'ora e nel giorno risultanti dalle RegISTRAZIONI di Sistema, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 1, lett. u-ter) del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e dell'art. 289 del Regolamento di Attuazione.
2. L'Account costituisce altresì strumento di Firma Elettronica e il suo utilizzo comporta e produce gli effetti previsti dal D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 in materia di documento informatico.
3. In ogni caso l'uso dell'Account non sostituisce l'utilizzo della Firma Digitale, ove questa è prevista. Il Soggetto Aggiudicatore ed il Fornitore prendono atto ed accettano che gli atti ed i documenti per i quali è richiesto di volta in volta l'utilizzo della Firma Digitale non potranno considerarsi validi ed efficaci se non verranno sottoscritti secondo la modalità richiesta.
4. Il Punto Ordinante e il Legale Rappresentante del Fornitore, quali titolari dello strumento di Firma Digitale, sono tenuti a rispettare tutte le norme legislative, regolamentari, di attuazione, contrattuali, le regole tecniche e le deliberazioni del DigitPA in tema di conservazione ed utilizzo dello strumento di Firma Digitale, così come ogni qualsiasi altra istruzione impartita in materia dal Certificatore che ha rilasciato lo strumento ed esonerano espressamente il MEF, la Consip ed il Gestore del Sistema da qualsiasi responsabilità per conseguenze pregiudizievoli di qualsiasi natura o per danni, diretti o indiretti, che fossero arrecati ad essi o a terzi a causa dell'utilizzo improprio dello strumento di Firma Digitale.
5. Il mancato o comunque non corretto utilizzo degli strumenti informatici di volta in volta richiesti per compiere le attività nell'ambito del Sistema di e-Procurement costituiscono una violazione delle presenti Regole che costituirà oggetto di accertamento da parte di Consip, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 55, oltre al risarcimento dei danni eventualmente provocati.
6. L'efficacia e la validità dei documenti sottoscritti con Firma Digitale e dei documenti sottoscritti con l'Account sono disciplinate dal Codice dell'Amministrazione Digitale e s.m. e, in generale, dalla normativa italiana vigente in materia.

Articolo 15 - L'Abilitazione al Sistema dei Soggetti Aggiudicatori e dei relativi Punti Ordinanti

1. I Soggetti Aggiudicatori sono legittimati a richiedere l'Abilitazione per accedere al Sistema di e-Procurement attraverso i loro Punti Ordinanti registrati nel Sistema, che siano dotati di tutte le autorizzazioni e di tutti i poteri necessari

per operare nel Sistema ed impegnare il Soggetto Aggiudicatore di appartenenza all'acquisto di Beni e Servizi attraverso gli Strumenti di Acquisto.

2. L'Abilitazione al Sistema dei Soggetti Aggiudicatori avviene a seguito dell'invio dell'apposita domanda di abilitazione da parte di un Punto Ordinante di appartenenza del Soggetto Aggiudicatore con le modalità e secondo i criteri e le condizioni previste dalla normativa vigente, dalle presenti Regole e seguendo le indicazioni presenti sul Sito.
3. L'invio della domanda di Abilitazione comporta l'integrale conoscenza ed accettazione delle presenti Regole e degli altri Documenti applicabili agli Strumenti di Acquisto.
4. Ciascun Soggetto Aggiudicatore può essere rappresentato nel Sistema di e-Procurement da più Punti Ordinanti, che saranno dotati del profilo e delle autorizzazioni previste dai propri poteri. L'abilitazione del Soggetto Aggiudicatore al Sistema implica l'esistenza e l'abilitazione almeno di un Punto Ordinante del medesimo Soggetto Aggiudicatore.
5. Ogni soggetto che richiede l'Abilitazione quale Punto Ordinante di Soggetto Aggiudicatore deve essere dotato di Firma Digitale, salvo che si tratti di soggetti appartenenti ad un Soggetto Aggiudicatore che si abilitano al Sistema esclusivamente per utilizzare lo Strumento di Acquisto Convenzioni attraverso ordini inviati a mezzo fax. Fatto salvo quanto previsto per l'Abilitazione dei Soggetti Aggiudicatori alle Convenzioni con ordini via fax, la domanda di Abilitazione deve essere sottoscritta a mezzo di Firma Digitale dal Punto Ordinante ed inviata per via telematica attraverso il Sistema, conformemente alle modalità indicate nel Sito.
6. Esaminata la domanda di Abilitazione, preso atto dell'avvenuta accettazione delle presenti Regole, il MEF emette il provvedimento di Abilitazione, dandone notizia al Punto Ordinante richiedente.

Articolo 16 - L'Abilitazione al Sistema di e-Procurement dei Fornitori e dei relativi Legali Rappresentanti

1. L'Abilitazione dei Fornitori al Sistema può essere conseguita dai Fornitori che abbiano ottenuto l'aggiudicazione di una Convenzione, l'aggiudicazione di un Accordo Quadro ovvero a seguito di Abilitazione del Fornitore al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione.
2. I Fornitori dotati dei requisiti previsti sono legittimati a richiedere l'Abilitazione per accedere al Sistema di e-Procurement attraverso i loro Legali Rappresentanti registrati nel Sistema, che siano dotati di tutte le autorizzazioni e di tutti i poteri necessari per operare nel Sistema ed agire in nome e per conto del Fornitore di appartenenza attraverso gli Strumenti di Acquisto.
3. L'Abilitazione al Sistema dei Fornitori avviene attraverso i rispettivi Legali Rappresentanti ed è rilasciata da Consip con le modalità e secondo i criteri e le condizioni previste per ciascuno Strumento di Acquisto dalla normativa vigente, dalle presenti Regole e seguendo le indicazioni presenti sul Sito.

4. Ciascun Fornitore può essere rappresentato nel Sistema di e-Procurement da più Legali Rappresentanti, che saranno dotati del profilo e delle autorizzazioni previste dai propri poteri, sulla base dell'Abilitazione conseguita dal Fornitore. L'abilitazione del Fornitore al Sistema implica l'esistenza e l'abilitazione almeno di un Legale Rappresentante del Fornitore.
5. Il Fornitore che intende ottenere l'Abilitazione al Sistema deve inviare apposita domanda di Abilitazione tramite il proprio Legale Rappresentante, sulla base di quanto previsto da ciascuno Strumento di Acquisto, con le modalità e secondo i criteri e le condizioni previste dalla normativa vigente, dalle presenti Regole e seguendo le indicazioni presenti sul Sito.
6. L'invio della domanda di Abilitazione comporta l'integrale conoscenza ed accettazione delle presenti Regole nonché dei Documenti relativi allo Strumento di Acquisto per cui si richiede l'abilitazione.
7. Ogni soggetto che richiede l'Abilitazione quale Legale Rappresentante del Fornitore deve essere dotato di Firma Digitale. La domanda di Abilitazione deve essere sottoscritta a mezzo di Firma Digitale dal Legale Rappresentante del Fornitore ed inviata per via telematica attraverso il Sistema, conformemente alle modalità indicate nel Sito.

Articolo 17 - Regole comuni a Soggetti Aggiudicatori e Fornitori

1. I Soggetti Aggiudicatori e i Fornitori dichiarano ed accettano di utilizzare in completa autonomia il Sistema di e-Procurement e i relativi Strumenti di Acquisto e si impegnano ad utilizzarli esclusivamente per le finalità, in conformità, nei limiti ed alle condizioni prescritte dalla normativa vigente, dalle presenti Regole e dai Documenti che disciplinano ciascuno Strumento di Acquisto e nel rispetto della normativa applicabile di cui all'articolo 4 delle presenti Regole.
2. L'accesso e la partecipazione al Sistema di e-Procurement comportano l'integrale accettazione di tutti i termini, le condizioni di utilizzo e le avvertenze contenute nelle presenti Regole, negli altri Documenti degli Strumenti di Acquisto e, in generale, di tutto quanto portato a conoscenza degli Utenti del Sistema tramite la pubblicazione nel Sito e/o l'invio di apposite comunicazioni.
3. Il MEF e/o la Consip si riservano il diritto di modificare a propria discrezione e in qualunque momento le presenti Regole, comunicando ai Fornitori ed ai Soggetti Aggiudicatori l'avvenuta modifica a mezzo di posta elettronica e pubblicando sul Sito le modifiche apportate: in tal caso, i Punti Ordinanti dei Soggetti Aggiudicatori ed i Legali Rappresentanti dei Fornitori, fatta salva la disciplina contenuta nei Documenti relativi a ciascun Strumento di Acquisto, potranno chiedere di essere disabilitati secondo le modalità ed i termini indicati sul Sito, tramite comunicazione sottoscritta con Firma Digitale ed inviata all'indirizzo indicato nel Sito al MEF, a Consip ed al Gestore del Sistema ciascuno per la propria competenza, entro dieci giorni dall'avvenuto invio della e-mail con cui è stata comunicata la variazione delle Regole (pubblicazione della comunicazione). Nel caso in cui siano abilitati più Punti Ordinanti per il medesimo Soggetto Aggiudicatore o più Legali Rappresentanti per il medesimo Fornitore, la richiesta

- di disabilitazione di uno di essi non rileva con riferimento all'abilitazione degli altri soggetti (Punti Ordinanti o Legali Rappresentanti) appartenenti al medesimo Soggetto Aggiudicatore o Fornitore, che rimarranno pertanto abilitati al Sistema. In difetto di tempestiva comunicazione, le nuove Regole si considereranno automaticamente accettate e saranno applicabili ai Soggetti Aggiudicatori ed ai Fornitori a partire dalla data indicata per la loro entrata in vigore.
4. In ogni caso rimane a carico degli Utenti del Sistema la responsabilità del controllo dei termini e delle condizioni di utilizzo del Sistema e dei relativi Strumenti di Acquisto applicabili. Pertanto, fatto salvo il diritto di recesso, l'accesso al Sito o comunque l'utilizzo degli Strumenti di Acquisto comportano di per sé l'integrale ed incondizionata accettazione della versione delle Regole in quel momento pubblicata sul Sito.
 5. Il Soggetto Aggiudicatore e il Fornitore dichiarano altresì di ben conoscere ed accettare il Codice Etico di Consip pubblicato sul Sito e di conformarsi ai principi ed alle norme in esso contenute.
 6. Il Soggetto Aggiudicatore ed il Fornitore prendono atto ed accettano che l'utilizzo del Sistema non comporterà alcun preventivo controllo da parte del Gestore del Sistema né tantomeno di Consip o del MEF del rispetto della normativa vigente, ivi comprese le disposizioni di legge e regolamentari in materia di acquisti di beni e servizi della Pubblica Amministrazione applicabili al Soggetto Aggiudicatore precedente, che dichiarano di ben conoscere ed accettare, e sono pertanto responsabili in via esclusiva in caso di violazione della suddetta normativa e per qualunque genere di illecito amministrativo, civile o penale.
 7. Il Soggetto Aggiudicatore e il Fornitore si obbligano a porre in essere tutte le condotte necessarie ad evitare che attraverso il Sistema di e-Procurement si attuino turbative nel corretto svolgimento delle negoziazioni e delle procedure di acquisto. Il Fornitore, in particolare, dichiara, tra l'altro, di ben conoscere le norme in materia di tutela della concorrenza e i relativi divieti di intese e/o pratiche restrittive della concorrenza e del mercato, ivi inclusi gli articoli 101 e ss. del Trattato sul funzionamento dell'UE e gli articoli 2 e ss. della Legge n. 287/1990 e s.m. I Soggetti Aggiudicatori si impegnano a segnalare a Consip la realizzazione da parte dei Fornitori nelle procedure di acquisto svolte nell'ambito del Sistema di e-Procurement di comportamenti suscettibili di dare luogo a pratiche e/o intese restrittive della concorrenza e del mercato ai sensi della normativa vigente, anche al fine di consentire a Consip di assumere gli opportuni provvedimenti relativi all'Abilitazione ai sensi dell'art. 18 ed eventualmente di segnalare tali circostanze all'Autorità Giudiziaria per la verifica della sussistenza di eventuali fattispecie penalmente rilevanti.
 8. Il Soggetto Aggiudicatore ed il Fornitore si impegnano a non arrecare danni o molestie alla rete o a terzi, a non immettere nel Sito materiale illecito, quale, ad esempio, materiale con contenuto diffamatorio, offensivo o in violazione della legge sulla proprietà intellettuale ed industriale.

Articolo 18 - Dichiarazioni rilasciate in sede di Registrazione e Abilitazione, aggiornamento e modifica

1. Il Soggetto Aggiudicatore, il Fornitore e ciascun soggetto che agisce in loro nome e conto richiedendo la Registrazione o l'Abilitazione ed operando nel Sistema di e-Procurement garantiscono l'esattezza, la veridicità, la completezza, l'accuratezza e l'aggiornamento dei dati personali e delle informazioni inserite nella domanda di Registrazione e di Abilitazione, nonché di tutte le informazioni ed i dati che forniranno al MEF, a Consip, al Gestore del Sistema, ai Fornitori ed ai Soggetti Aggiudicatori.
2. Salvo quanto disposto dal successivo comma 3, il Soggetto Aggiudicatore ed il Fornitore prendono atto ed accettano che il MEF e/o Consip non effettueranno alcun controllo in merito ai dati, alle informazioni, alle dichiarazioni, alle attestazioni ed, in generale, al contenuto della domanda di Registrazione e di Abilitazione, rimanendo Soggetti Aggiudicatori e Fornitori, e i soggetti che agiscono in loro nome e conto, i soli ed esclusivi responsabili della accuratezza, veridicità, completezza ed aggiornamento dei predetti contenuti. Resta, pertanto, inteso che il MEF e/o Consip non assumono alcuna responsabilità in relazione all'eventuale rilascio, sulla base di dichiarazioni inesatte o non veritiere, di provvedimenti di Registrazione o Abilitazione a soggetti non muniti dei requisiti dichiarati o di idonei poteri.
3. Fermo quanto previsto al precedente comma, la Consip effettuerà i controlli e le verifiche previste *ex lege* in ordine alla sussistenza dei requisiti dichiarati in capo ai fornitori abilitati risultati aggiudicatari di Accordi Quadro o Convenzioni. Il MEF e/o la Consip si riservano, altresì, la facoltà di richiedere chiarimenti, effettuare controlli e/o verifiche a campione - anche successivamente al rilascio della Registrazione o dell'Abilitazione - in merito all'effettiva sussistenza dei requisiti dichiarati dai Soggetti Aggiudicatori, dai Fornitori e dai soggetti che in nome e per conto di questi agiscono all'atto della domanda di Registrazione o di Abilitazione e di richiedere in ogni momento l'invio di certificati, attestazioni, autocertificazioni o di altra documentazione comprovante il permanere dei requisiti richiesti per la Registrazione o l'Abilitazione, anche con riferimento alla rispondenza dei Beni ed ai Servizi abilitati alle specifiche ed ai requisiti previsti dal Bando e nonché alla sussistenza di eventuali qualifiche professionali o delle particolari iscrizioni ad albi od elenchi rilevanti ai fini dell'Abilitazione.
4. Il Soggetto Aggiudicatore e il Fornitore si impegnano, su espressa richiesta da parte del MEF e/o di Consip, a confermare la permanenza dei requisiti già dichiarati all'atto della domanda di Registrazione o Abilitazione e prendono atto ed accettano che il mancato tempestivo rinnovo e/o la mancata tempestiva conferma della permanenza dei requisiti potranno comportare l'immediata Sospensione o Revoca della Abilitazione.
5. Il Soggetto Aggiudicatore e il Fornitore si impegnano, anche in assenza di espressa richiesta da parte del MEF e/o di Consip, a comunicare tramite l'apposita procedura prevista dal Sito qualsiasi mutamento dei requisiti oggettivi e/o soggettivi e di tutte le informazioni dichiarate al momento della domanda di

Registrazione e di Abilitazione, incluse le caratteristiche dei Beni e dei Servizi contenuti nei Cataloghi. Il Soggetto Aggiudicatore e il Fornitore prendono atto ed accettano che l'intervenuto mutamento dei predetti requisiti potrà comportare l'eventuale Sospensione o Revoca della Abilitazione.

6. Il mancato aggiornamento dei dati e delle informazioni suddette da parte di Soggetti Aggiudicatori e Fornitori comporta, a prescindere da accertamenti sul dolo o la colpa delle stesse, la piena efficacia delle azioni e delle comunicazioni effettuate dagli Utenti del Sistema utilizzando tali dati e informazioni.
7. L'accertata non veridicità, completezza o aggiornamento delle dichiarazioni, dei dati ed in generale delle informazioni fornite dai soggetti operanti nell'ambito del Sistema possono comportare l'immediata Sospensione o Revoca della Abilitazione, ai sensi di quanto previsto dall'art. 20, con conseguente impossibilità del Soggetto Aggiudicatore o del Fornitore di accedere al Sistema, e fermo restando il diritto al risarcimento dei danni eventualmente subiti dal MEF, da Consip, dal Gestore del Sistema, dai Fornitori e/o da terzi.
8. Il Soggetto Aggiudicatore e il Fornitore riconoscono e accettano che le informazioni e i dati contenuti nella domanda di Registrazione e di Abilitazione e, in generale, comunicati a Consip in relazione alla sua partecipazione al Sistema di e-Procurement e all'attività relativa agli Strumenti di Acquisto, potranno essere comunicati e dunque conosciuti, oltre che dal MEF, da Consip e dal Gestore del Sistema, dai Soggetti Aggiudicatori abilitati al Sistema e dai relativi Punti Ordinanti e Punti Istruttori, dai Fornitori e dai relativi Legali Rappresentanti e Operatori Delegati, ciascuno per quanto di propria competenza in funzione dell'operatività del Sistema, e comunque da tutti i soggetti legittimati ai sensi del Codice dei Contratti Pubblici o da altre disposizioni di legge.

Articolo 19 - Sostituzione del Legale Rappresentante e rinnovo delle autocertificazioni da parte del Fornitore

1. La revoca e l'inserimento di un nuovo od ulteriore Legale Rappresentante del Fornitore dovranno essere comunicate a Consip attraverso le apposite procedure indicate sul Sito, allegando, ove richiesto, copia della documentazione comprovante i poteri del nuovo Legale Rappresentante. Contestualmente a tale domanda, il Fornitore può richiedere di essere temporaneamente sospeso dal Sistema. In ogni caso Consip, qualora non vi sia un altro Legale Rappresentante abilitato nel Sistema, si riserva di sospendere l'abilitazione del Fornitore fino all'esito delle relative verifiche, ai sensi di quanto previsto dall'art. 20. Consip, a seguito della valutazione della richiesta del Fornitore e dei poteri del nuovo Legale Rappresentante e, dopo avere richiesto i chiarimenti che si renderanno eventualmente necessari, comunica al richiedente l'esito della valutazione e le eventuali relative informazioni per l'accesso al Sistema.
2. Prendendo atto che l'Abilitazione viene, tra l'altro, effettuata sulla base di dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atti notori rese dal Fornitore ex artt. 46 e 47, Decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e s.m., e che

le dichiarazioni sostitutive di certificazioni hanno la medesima validità temporale del certificato che sostituiscono, almeno ogni sei mesi il Fornitore, anche in assenza di espressa richiesta da parte di Consip, si impegna a rinnovare le autocertificazioni in scadenza - ivi incluse, in caso di consorzi di cui all'art. 34, lettera b) e c) del Codice dei Contratti Pubblici, le dichiarazioni di cui all'art. 18- e a confermare la permanenza dei requisiti richiesti per l'Abilitazione conseguita e già dichiarati all'atto della Domanda di Abilitazione, seguendo la procedura indicata sul Sito.

3. Il Fornitore prende atto che il mancato tempestivo rinnovo della documentazione in scadenza o la mancata tempestiva conferma della permanenza dei requisiti richiesti da ciascuno Strumento di Acquisto ai fini dell'abilitazione comporteranno l'immediata Sospensione dell'Abilitazione del Fornitore fino al momento in cui il Fornitore avrà regolarizzato la propria posizione. In assenza di rinnovo dell'autocertificazione, Consip potrà provvedere alla definitiva Revoca dell'Abilitazione del Fornitore, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 18.
4. Nel caso in cui più Punti Ordinanti appartenenti ad un medesimo Soggetto Aggiudicatore o più Legali Rappresentanti appartenenti al medesimo Fornitore fossero abilitati agli Strumenti di Acquisto, la richiesta di cancellazione di un Punto Ordinate o di un Legale Rappresentante non comporta in alcun modo la cancellazione degli altri Punti Ordinanti o degli altri Legali Rappresentanti, che rimarranno abilitati al Sistema unitamente al Soggetto Aggiudicatore/Fornitore di appartenenza.

Articolo 20 - Durata, Sospensione e Revoca della Abilitazione

1. La durata dell'Abilitazione al Sistema è disciplinata da ciascuno Strumento di Acquisto e, salvo diversa indicazione e salvo il rinnovo delle autocertificazioni rilasciate, è efficace a tempo indeterminato e comunque fino a diversa comunicazione del MEF e/o di Consip.
2. Ferme restando le cause di Sospensione e di Revoca previste dalle presenti Regole e/o dai Documenti di ciascuno Strumento di Acquisto e la facoltà di richiedere la disabilitazione dal Sistema, il MEF e/o Consip si riserva/no il diritto discrezionale ed insindacabile di sospendere o revocare motivatamente in qualsiasi momento l'Abilitazione, senza che nessuno possa avanzare alcuna pretesa o richiesta derivante da tale provvedimento.
3. L'Abilitazione potrà essere altresì sospesa per motivi tecnici od organizzativi, previa, ove possibile, preventiva comunicazione.
4. Successivamente alla Sospensione o alla Revoca dell'Abilitazione, il Soggetto Aggiudicatore e il Fornitore si impegnano a non compiere attività di qualsiasi genere all'interno del Sistema, salvo diversa espressa indicazione da parte di del MEF e/o di Consip, e fermi restando gli obblighi già assunti.

Articolo 21 - Catalogo, dichiarazioni e garanzie dei Fornitori

1. Ciascun Fornitore è tenuto a predisporre e mantenere aggiornato il proprio Catalogo dei Beni e dei Servizi abilitati allo Strumento di Acquisto del Sistema, conformemente a quanto disposto dalle Regole e dai Documenti relativi allo Strumento di Acquisto per il quale il Fornitore è abilitato e opera nel Sistema.
2. Il Catalogo contiene i Beni e i Servizi per i quali è stata concessa l'Abilitazione al Sistema. Il Fornitore si impegna a mantenere sempre aggiornato il Catalogo, avendo cura, tra l'altro, che i Beni e i Servizi per i quali è stata concessa l'Abilitazione siano effettivamente disponibili, nel rispetto di quanto previsto dai Documenti relativi allo Strumento di Acquisto.
3. Il Fornitore è il solo ed esclusivo responsabile del contenuto del Catalogo e si impegna a fornire una descrizione veritiera, corretta e non ingannevole dei Beni e dei Servizi Abilitati ivi inseriti. Il Soggetto Aggiudicatore ed il Fornitore riconoscono che Consip ed il Gestore del Sistema si limitano a riportare informazioni fornite da terze parti e pertanto esonerano Consip ed il Gestore del Sistema da qualunque responsabilità con riferimento alla correttezza, completezza, veridicità del contenuto dei Cataloghi. In particolare, ove non sia diversamente stabilito dai Documenti relativi allo Strumento di Acquisto, gli eventuali allegati e l'eventuale materiale illustrativo predisposto dal Fornitore e le immagini dei Beni e dei Servizi Abilitati non sono oggetto di alcuna verifica o controllo, nemmeno formale, da parte di Consip, così come l'eventuale collegamento al sito Internet del Fornitore o di terze parti.
4. Il Fornitore garantisce di essere unico ed esclusivo proprietario dei Beni inseriti a Catalogo e, comunque, di poterne liberamente disporre nel pieno rispetto di qualsiasi diritto o legittima pretesa di terzi.
5. Il Fornitore si impegna a non inserire nel Catalogo Beni o Servizi di cui sia vietata la vendita o la prestazione, o comunque di provenienza illecita, contrari all'ordine pubblico o al buon costume, contraffatti o comunque in contrasto con le norme nazionali o internazionali a tutela della proprietà industriale ed intellettuale e, in generale, con l'ordinamento.
6. Fatto salvo quanto eventualmente previsto nei Documenti relativi allo Strumento di Acquisto, il Soggetto Aggiudicatore ed il Fornitore riconoscono che Consip ed il Gestore del Sistema non sono in grado di garantire la conformità dei Beni e dei Servizi offerti a Catalogo con quelli che verranno effettivamente consegnati o effettuati dai Fornitori ai Soggetti Aggiudicatori, e pertanto non assumono alcuna responsabilità, né forniscono alcuna garanzia sui Beni, sui Servizi, sulla loro conformità alla normativa applicabile e sul buon esito delle transazioni concluse nel Sistema tra i Fornitori e i Soggetti Aggiudicatori.

Articolo 22 - Comunicazioni

1. Tutte le comunicazioni effettuate dal Soggetto Aggiudicatore o dal Fornitore e dai medesimi ricevute quali, a titolo esemplificativo, eventuali richieste di chiarimenti, documenti, certificazioni, dovranno essere effettuate utilizzando

l'Area Comunicazioni disponibile nel Sistema, salvo che non sia prevista dal Sistema e/o da Consip a una diversa modalità. Il Fornitore prende atto che l'utilizzo dell'Area Comunicazioni è esclusivamente riservato alle comunicazioni inerenti le operazioni compiute nel Sistema di e-Procurement. Non è pertanto ammesso l'impiego di tale Area per comunicazioni estranee o comunque non direttamente inerenti all'utilizzo predetto.

2. Qualsiasi comunicazione inviata al Fornitore, compreso il provvedimento di Abilitazione e l'eventuale rigetto della Domanda di Abilitazione, si intenderà eseguita con l'invio all'Area Comunicazioni di cui al precedente comma 1 o, alternativamente, al numero di fax del Fornitore o alla casella di posta elettronica del Fornitore.
3. Qualsiasi comunicazione inviata dal Fornitore nell'ambito del Sistema di e-Procurement si avrà per eseguita nel momento in cui perverrà nell'Area Comunicazioni del destinatario o all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata indicato da Consip o dal Soggetto Aggiudicatore precedente.
4. Il Fornitore si impegna ad accedere, verificare e tenere sotto controllo in maniera continuativa e sollecita, e comunque tutte le volte che si renderà necessario in funzione della propria partecipazione al Sistema, l'Area Comunicazioni del proprio Account, il numero di fax e la casella di posta elettronica da questo indicata, così come ogni altra area eventualmente indicata da Consip all'interno del Sito. Il Fornitore si impegna inoltre ad adottare comunque tutte le cautele idonee a garantire un efficiente funzionamento del Sistema di e-Procurement, tenendo indenne MEF, Consip ed il Gestore del Sistema da qualsiasi pregiudizio potesse agli stessi derivare, sia direttamente che indirettamente, dall'utilizzo illecito o comunque improprio del Sistema.
5. MEF, Consip ed il Gestore del Sistema non potranno comunque essere ritenuti responsabili per eventuali malfunzionamenti del Sistema che in qualsiasi modo possano pregiudicare o ritardare la consegna delle comunicazioni al destinatario finale.
6. E' fatto divieto ai Fornitori di utilizzare le informazioni e, in generale, i dati presenti sul Sito relativi agli Utenti per l'invio di comunicazioni o sollecitazioni commerciali o di altro genere. In generale, gli indirizzi di posta elettronica e i recapiti degli Utenti reperibili nell'ambito del Sistema di e-Procurement sono esclusivamente riservati per lo svolgimento di attività e l'effettuazione di comunicazioni strettamente e direttamente inerenti agli Strumenti di Acquisto.

Articolo 23 - Sistema informatico e registrazioni di sistema

1. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 289 del Regolamento di Attuazione del Codice dei Contratti Pubblici, il Sistema di e-Procurement è realizzato in conformità con quanto previsto dall'articolo 77 del Codice dei Contratti Pubblici e delle applicabili prescrizioni di cui all'Allegato XII del Codice, con modalità e soluzioni che impediscono di operare variazioni sui documenti, sulle registrazioni di sistema e sulle altre rappresentazioni informatiche e telematiche degli atti e delle operazioni compiute nell'ambito delle procedure.

2. Le attività e le operazioni effettuate nell'ambito del sistema informatico di negoziazione sono attribuite ai soggetti attraverso l'Account, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera u-ter), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e si intendono compiute nell'ora e nel giorno risultanti dalle registrazioni di sistema. Le registrazioni di sistema sono effettuate, conservate ed archiviate in conformità di quanto previsto dall'articolo 43 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82. Il tempo del sistema è sincronizzato sull'ora italiana riferita alla scala di tempo UTC (IEN), di cui al decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 30 novembre 1993, n. 591. Il tempo del Sistema è aggiornato con un collegamento diretto presso l'Istituto Galileo Ferraris di Torino secondo le metodologie descritte sul Sito.
3. Il Fornitore e il Soggetto Aggiudicatore dichiarano e riconoscono che le Registrazioni di Sistema fanno piena prova dei rapporti tra le parti. Tali Registrazioni hanno carattere riservato e non verranno divulgate a terzi, al di fuori delle ipotesi espressamente consentite, quali ad esempio l'esercizio del diritto di accesso ai sensi della Legge n. 241/90 e s.m. e la richiesta dell'Autorità Giudiziaria.
4. Ove possibile, Consip e/o il Gestore del Sistema comunicheranno anticipatamente ai Fornitori ed ai Soggetti Aggiudicatori gli interventi di manutenzione sul Sistema. I Fornitori e i Soggetti Aggiudicatori, in ogni caso, prendono atto ed accettano che l'accesso al Sito ed al Sistema potrà in ogni momento essere sospeso o limitato per l'effettuazione di interventi tecnici volti a ripristinarne o migliorarne il funzionamento o la sicurezza.
5. Il Soggetto Aggiudicatore ed il Fornitore, ciascuno per quanto di propria competenza, esonerano il MEF, Consip ed il Gestore del Sistema da ogni responsabilità relativa a qualsivoglia malfunzionamento o difetto relativo ai servizi di connettività necessari a raggiungere attraverso la rete pubblica di telecomunicazioni il Sistema.

Articolo 24 - Documentazione

1. Tutti gli Utenti sono tenuti ad archiviare e a conservare tutti gli atti e i documenti relativi alle procedure che li riguardano, in conformità alle norme di cui al D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale) e s.m..
2. Il Gestore del Sistema provvede in ogni caso per conto di Consip e dei Soggetti Aggiudicatori precedenti all'archiviazione e alla conservazione degli atti e dei documenti relativi alle procedure di abilitazione e di acquisto che sono stati prodotti e scambiati nell'ambito del Sistema.
3. I documenti relativi alle procedure di acquisto effettuate nel Sistema di e-Procurement vengono mantenuti a disposizione degli Utenti nell'ambito del Sistema per un periodo di 90 giorni dal loro inserimento e/o generazione sul Sistema. Trascorsi 90 giorni, il Gestore del Sistema si riserva la facoltà di eliminare la disponibilità dei predetti documenti dall'archivio corrente del Sistema di e-Procurement. Tali documenti saranno in ogni caso archiviati e conservati dal Gestore del Sistema ai sensi e nel rispetto della normativa vigente.

Gli Utenti legittimati potranno chiederne copia inviando apposita richiesta scritta in tal senso al Gestore del Sistema e, per conoscenza, a Consip, secondo le modalità indicate sul Sito.

4. I Soggetti Aggiudicatori potranno chiedere copia dei documenti relativi alle procedure di abilitazione dei Fornitori inviando a Consip apposita richiesta scritta per mezzo di documento elettronico firmato digitalmente e inviato secondo le modalità indicate sul Sito.
5. Per quanto riguarda il diritto di accesso dei Fornitori alla documentazione amministrativa si rinvia a quanto previsto dall'articolo 31.

Articolo 25 - Responsabilità del MEF, di Consip e del Gestore del Sistema

1. Nell'ambito dello svolgimento delle proprie finalità istituzionali ad essa delegate dal MEF, Consip si limita a mettere a disposizione degli Utenti il Sistema e ad abilitare i Fornitori e i relativi Beni e Servizi, affidando al Gestore del Sistema individuato ai sensi dell'articolo 7, la conduzione tecnica del Sistema stesso. Ciascun Soggetto Aggiudicatore può richiedere a Consip informazioni in merito ai livelli minimi di servizio che il Gestore del Sistema è tenuto a garantire. In caso di violazione di tali livelli minimi di servizio, il Soggetto Aggiudicatore potrà inoltrare un'apposita e dettagliata segnalazione a Consip, che provvederà a sollevare le necessarie contestazioni al Gestore del Sistema. Il Soggetto Aggiudicatore dichiara di conoscere ed accettare le modalità e le condizioni di funzionamento del Sistema garantite dal Gestore del Sistema e demanda a Consip qualsiasi contestazione o reclamo nei confronti del Gestore del Sistema, accettando sin d'ora i rimedi e gli eventuali risarcimenti che Consip potrà ottenere sulla base del rapporto contrattuale con il Gestore del Sistema e rinunciando a qualsiasi pretesa nei confronti di Consip e/o del MEF. Nel caso in cui Consip ritenesse che le questioni segnalate dal Soggetto Aggiudicatore non siano di propria competenza in quanto estranee al rapporto contrattuale con il Gestore del Sistema, lo segnalerà al Soggetto Aggiudicatore, il quale potrà quindi procedere direttamente a fare valere le proprie ragioni nei confronti del Gestore del Sistema e/o di eventuali altri soggetti terzi.
2. L'attività svolta da Consip è improntata a criteri di efficacia, economicità ed utilità e viene svolta nel rispetto dei principi di eguaglianza e non discriminazione, tenendo presenti le dimensioni della potenziale utenza e la frequenza dell'utilizzo del Sistema e dei relativi Strumenti di Acquisto, nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale) e s.m.. In ogni caso, salve le eventuali disposizioni di legge inderogabili, il MEF, Consip e - eccetto quanto previsto al precedente comma 1 - il Gestore del Sistema non saranno in alcun caso ritenuti responsabili per qualunque genere di danno, diretto o indiretto, per lucro cessante o danno emergente, che dovessero subire i Soggetti Aggiudicatori, i Fornitori, gli Utenti o i terzi a causa o comunque in connessione con l'accesso, l'utilizzo, il mancato utilizzo, il funzionamento, il malfunzionamento (come ad esempio le difficoltà

tecniche inerenti il caricamento sul Sistema di documenti sottoscritti dal Fornitore) o il mancato funzionamento del Sistema di e-Procurement.

3. Consip non verifica né interviene in alcun modo nelle transazioni tra i Fornitori e i Soggetti Aggiudicatori né è in grado di accertare o garantire che i Soggetti Aggiudicatori e i Fornitori agiscano nell'ambito del Sistema nel rispetto della normativa vigente ed, in particolare, delle disposizioni di legge e regolamentari applicabili in materia di acquisti di beni e servizi della Pubblica Amministrazione. I Soggetti Aggiudicatori ed i Fornitori, pertanto, prendono atto ed accettano che Consip sia e resti estranea a qualsiasi eventuale controversia dovesse insorgere tra essi in relazione alle transazioni effettuate tramite il Sistema di e-Procurement e i relativi Strumenti di Acquisto.

Articolo 26 - Contenuto del Sito e degli Strumenti di Acquisto del Sistema di e-Procurement

1. Tutti i contenuti del Sito e, in generale, i servizi relativi al Sistema di e-Procurement e ai relativi Strumenti di Acquisto sono resi disponibili e prestati sulla base dei principi di eguaglianza e non discriminazione così come risultano dal Sito e dal Sistema e come tali sono pienamente conosciuti ed accettati dagli Utenti.
2. Il MEF, Consip ed il Gestore del Sistema non garantiscono la rispondenza del contenuto del Sito ed in generale del Sistema di e-Procurement e dei relativi Strumenti di Acquisto a esigenze, necessità o aspettative, espresse o implicite, del Fornitore e del Soggetto Aggiudicatore.
3. Il MEF, Consip ed il Gestore del Sistema non assumono alcuna responsabilità circa l'esattezza, la veridicità, l'aggiornamento, la conformità alla normativa vigente del contenuto del Sito, nonostante gli stessi provvedano a svolgere una costante attività di verifica, controllo ed aggiornamento dei contenuti del Sito medesimo.
4. I siti Internet dei Fornitori o di terze parti cui si può accedere tramite i collegamenti posti all'interno del Sito sono al di fuori del controllo di MEF, Consip e del Gestore del Sistema, i quali non possono essere ritenuti responsabili del contenuto di tali siti e dei servizi da questi offerti.
5. Le uniche garanzie relative ai Beni ed ai Servizi presentati nei Cataloghi e forniti tramite gli Strumenti di Acquisto sono quelle rilasciate dal Fornitore. Ferme rimanendo le verifiche effettuate in sede di Abilitazione, ove previste, nonché quanto eventualmente disposto dai Documenti relativi agli Strumenti di Acquisto, il MEF, Consip ed il Gestore del Sistema non assumono alcuna responsabilità relativamente ai Beni ed ai Servizi presentati nei Cataloghi dal Fornitore, ai beni ed ai servizi acquistati dal Soggetto Aggiudicatore ed alle relative garanzie, così come all'attività svolta dai Fornitori.
6. Il MEF, Consip ed il Gestore del Sistema registrano e abilitano i Fornitori e i Soggetti Aggiudicatori sulla base dei requisiti e con le modalità previste dalle presenti Regole e dai Documenti relativi agli Strumenti di Acquisto e non assumono alcuna responsabilità nei confronti degli Utenti circa l'attività svolta

dagli altri Utenti, come ad esempio qualsiasi inadempimento dei Fornitori e comunque per qualunque danno di qualsiasi natura da essi provocato.

Articolo 27 - Responsabilità del Soggetto Aggiudicatore e del Fornitore e manleva

1. A fronte di violazioni delle presenti Regole, di disposizioni di legge o regolamentari e di irregolarità nell'utilizzo del Sistema di e-Procurement e dei relativi Strumenti di Acquisto da parte del Soggetto Aggiudicatore o del Fornitore, inclusa la violazione di diritti di brevetto, di modello, di know-how, di autore ed in genere di privativa altrui, oltre ai provvedimenti di cui all'articolo 20, il MEF, Consip ed il Gestore del Sistema, ciascuno per quanto di propria competenza, si riservano il diritto di agire per il risarcimento dei danni, diretti e indiretti, patrimoniali e di immagine, eventualmente subiti.
2. Il Soggetto Aggiudicatore ed il Fornitore, ciascuno in base alla propria responsabilità, si impegnano a manlevare e a tenere indenni il MEF, Consip ed il Gestore del Sistema da qualsiasi responsabilità, risarcendo qualunque pregiudizio, danno, costo e onere di qualsiasi natura, ivi comprese le eventuali spese legali, che dovessero essere sofferte dal MEF, da Consip e/o dal Gestore del Sistema e/o da terzi a causa di violazioni delle presenti Regole, degli altri Documenti relativi agli Strumenti di Acquisto o comunque di un utilizzo scorretto od improprio del Sistema di e-Procurement, degli Strumenti di Acquisto o della violazione della normativa vigente, inclusa la violazione di diritti di brevetto, di modello, di know-how, di autore ed in genere di privativa altrui.

Articolo 28 - Proprietà intellettuale

1. La titolarità dei diritti d'autore sul design, la grafica, le pagine web, i testi scritti contenuti nel Sistema di e-Procurement, la selezione e la loro disposizione nel Sito, nonché la titolarità dei diritti d'autore su tutte le banche dati contenute nel Sito, sulla relativa documentazione ed in genere su tutto il materiale presente nel Sito appartengono alla Consip e/o al MEF o a terzi loro danti causa.
2. Il Soggetto Aggiudicatore ed il Fornitore, nonché i rispettivi Punti Ordinanti e Legali Rappresentanti abilitati, ciascuno per quanto di propria competenza, concedono al MEF ed a Consip il diritto di utilizzare - anche tramite il Gestore del Sistema - in qualunque modo ed a qualsiasi fine connesso alle attività istituzionali loro proprie o comunque con il Sistema di e-Procurement tutto il materiale, le informazioni, la documentazione, compresi i Cataloghi, i marchi ed i segni distintivi, ed in generale tutti i beni protetti da diritti di proprietà industriale ed intellettuale da questi forniti a Consip, al MEF, al Gestore del Sistema o comunque immessi nel Sistema in occasione dell'utilizzo del Sistema di e-Procurement.
3. La titolarità dei diritti d'autore su tutti i programmi per elaboratore del Sistema e sulla relativa documentazione, i codici sorgente e ogni altro materiale

contenuto nel Sito sono di proprietà da Consip e/o del Gestore del Sistema e/o dei loro rispettivi autori.

4. I marchi, i loghi, le ragioni e le denominazioni sociali, le ditte e, in generale, i segni distintivi di Consip o del Gestore del Sistema indicati e utilizzati nel Sito identificano l'attività ed i servizi di Consip o del Gestore del Sistema. Nessun uso di tali segni distintivi è ammesso senza previa autorizzazione scritta del loro titolare.
5. Il MEF e la Consip autorizzano a prendere visione, fare copia, scaricare e stampare i documenti disponibili all'interno del Sito esclusivamente per compiere le attività previste dal Sistema di e-Procurement ed alle seguenti condizioni:
 - i documenti devono essere usati solo per scopi strettamente inerenti al funzionamento del Sistema di e-Procurement. In ogni caso, salvo diversa espressa indicazione, non possono essere divulgati o distribuiti;
 - in ciascun documento deve comparire la presente informativa: "Copyright © 2003-2011 Consip S.p.A. - Tutti i diritti riservati. Protetto dalle leggi italiane e dai trattati internazionali in materia di diritto d'autore";
 - i documenti non possono essere modificati se non in conformità alle istruzioni presenti nel Sito;
 - le informative in tema di diritto d'autore e di marchi, nonché le altre informative in tema di proprietà, relative ai documenti di Consip disponibili nel Sito non possono essere rimosse.
6. La presente autorizzazione non si estende ai documenti e/o ai materiali di proprietà di terzi che appaiano nel Sito.

Articolo 29 - Normativa applicabile

1. Le presenti Regole e gli altri Documenti relativi agli Strumenti di Acquisto dispongono e spiegano i loro effetti nel rispetto ed in attuazione della normativa vigente in materia di acquisti di beni e servizi della Pubblica Amministrazione e, in generale, dalla legge italiana e comunitaria, incluso il D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale) e s.m. e il D.Lgs. 2003 n. 196 (Codice Privacy). Per quanto non espressamente indicato dalle presenti Regole e dagli altri Documenti relativi agli Strumenti di Acquisto, il Sistema di e-Procurement, gli Strumenti di Acquisto e tutte le relative procedure, così come ogni atto o negozio giuridico posto in essere nell'ambito del Sistema - inclusi i Contratti di approvvigionamento dei Beni/Servizi stipulati tra Soggetti Aggiudicatori e Fornitori - si intendono disciplinati dalle disposizioni normative e regolamentari summenzionate.

Articolo 30 - Privacy

1. Il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti e, in particolare, del Decreto Legislativo n. 196/2003 e

s.m. (Codice Privacy) nonché in base alle informative di volta in volta rese ex art. 13 del citato. Decreto Legislativo n. 196/2003.

Articolo 31 - Accesso agli atti

1. I Fornitori e, in generale, gli aventi diritto potranno accedere ai documenti del Sistema di e-Procurement e dei relativi Strumenti di Acquisto, nel rispetto da quanto previsto dalle vigenti disposizioni in materia di diritto di accesso ai documenti amministrativi ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m., del Codice dei Contratti Pubblici e s.m. e del Codice dell'Amministrazione Digitale e s.m., inoltrando apposita richiesta al Soggetto Aggiudicatore competente. In particolare, per quanto concerne il processo di abilitazione i Fornitori saranno tenuti ad inoltrare la richiesta di accesso a Consip, nel rispetto, per quanto applicabile, di quanto previsto dal "Regolamento recante misure organizzative sul diritto di accesso ai documenti amministrativi, formati o comunque rientranti nelle attribuzioni della Consip" pubblicato sui siti www.acquistinretepa.it www.consip.it, mentre per quanto concerne i singoli Strumenti di Acquisto e i relativi procedimenti i Fornitori dovranno rivolgersi al Soggetto Aggiudicatore precedente e al relativo Responsabile del procedimento.
2. Sono comunque esclusi dal diritto di accesso le soluzioni tecniche ed i programmi per elaboratore utilizzati da Consip o dal Gestore del Sistema, ove coperti da diritto di privativa intellettuale.

Articolo 32 - Richieste, contestazioni e segnalazioni

1. Ogni eventuale richiesta di informazioni e/o di supporto, anche di carattere tecnico, inerente l'utilizzo del Sistema, ivi comprese quelle relative alla Registrazione e all'Abilitazione, dovranno essere rivolte al *Call Center* presso i recapiti indicati nel Sito e seguendo le modalità ivi indicate.
2. Le eventuali contestazioni relative agli Strumenti di Acquisto dovranno essere trasmesse a Consip e/o al Gestore del Sistema per mezzo di documento elettronico sottoscritto con Firma Digitale inviato secondo le modalità indicate sul Sito.

Parte II - IL MERCATO ELETTRONICO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Articolo 33 - Il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione

1. Il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione è uno degli Strumenti di Acquisto previsti dal Sistema di e-Procurement della Pubblica Amministrazione attraverso il quale i Soggetti Aggiudicatori, nel rispetto della normativa prevista per l'approvvigionamento di beni e servizi della Pubblica Amministrazione,

possono effettuare acquisti di valore inferiore alla soglia di rilievo comunitario, secondo le procedure di cui alle presenti Regole ed agli altri Documenti del Mercato Elettronico. Per il calcolo del valore dell'acquisto ai fini della valutazione della soglia di rilievo comunitario, i Soggetti Aggiudicatori sono tenuti ad applicare i criteri previsti dalla normativa nazionale e comunitaria vigente e pertanto, in particolare, gli articoli 28 e 29 del Codice dei Contratti Pubblici.

2. Il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione è realizzato dal Ministero dell'Economia e delle finanze sulle proprie infrastrutture tecnologiche avvalendosi di Consip S.p.A.
3. Ai sensi dell'art. 328 del D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207, il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione consente acquisti telematici basati su un sistema che attua procedure di scelta del contraente interamente gestite per via elettronica e telematica, nel rispetto delle disposizioni e dei principi organizzativi di seguito indicati. Le procedure telematiche di acquisto mediante il mercato elettronico vengono adottate e utilizzate dalle stazioni appaltanti nel rispetto dei principi di trasparenza e semplificazione delle procedure, di parità di trattamento e non discriminazione.
4. Le disposizioni della Parte I delle presenti Regole si applicano al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, salvo che non siano espressamente derogate o incompatibili con le disposizioni che disciplinano il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione e i singoli Bandi di Abilitazione al Mercato Elettronico.
5. Gli acquisti effettuati attraverso il mercato elettronico sono realizzati seguendo i principi di sicurezza previsti dalle disposizioni in materia di trattamento dei dati personali di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e successive modificazioni, nonché secondo le disposizioni di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni, e nel rispetto dell'articolo 77, commi 5 e 6, del Codice dei Contratti Pubblici.

Articolo 34 - Definizioni relative al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione

1. In aggiunta alle definizioni dell'art. 1 della Parte Generale, con riferimento al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione ciascuno dei seguenti termini, quando viene scritto con l'iniziale maiuscola, sia nel singolare che nel plurale, assume il significato di seguito riportato:
Bando di Abilitazione al Mercato Elettronico, Bando,: uno dei bandi per l'Abilitazione (comprensivo dei relativi allegati) dei Fornitori e dei Beni e dei Servizi da questi offerti per la partecipazione al Mercato Elettronico ai sensi dell'art. 328 del Regolamento di Attuazione;
Capitolato tecnico: l'allegato al Bando di Abilitazione al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione che contiene la descrizione dei requisiti e delle

caratteristiche necessarie per l'abilitazione dei beni o dei servizi offerti dal Fornitore;

Categoria del Bando di Abilitazione: una delle categorie in cui si articola il Bando di abilitazione al Mercato Elettronico per cui il Fornitore può richiedere l'Abilitazione o l'estensione dell'Abilitazione;

Condizioni Generali di Contratto: le clausole contrattuali uniformi standardizzate che disciplinano il Contratto concluso nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione tra Soggetto Aggiudicatore e Fornitore in conformità a quanto stabilito da ciascun Bando di Abilitazione al Mercato Elettronico;

Condizioni Particolari di Contratto: le clausole contrattuali eventualmente predisposte dal Soggetto Aggiudicatore nel caso di acquisto tramite RDO ad integrazione o in deroga al Contratto e/o alle Condizioni Generali di Contratto;

Condizioni Particolari di RDO: le specifiche condizioni e documenti che disciplinano la procedura di Richiesta di Offerta, quali ad esempio ulteriori requisiti o garanzie richieste ai Fornitori Abilitati che intendono partecipare alla RDO, eventuali modalità di comunicazione che il Soggetto Aggiudicatore intende ammettere nel corso del procedimento, i criteri sulla base dei quali il Soggetto Aggiudicatore intende valutare le Offerte, nel rispetto della normativa e dei regolamenti interni in materia di acquisti di beni e servizi ad esso applicabili;

Disponibilità Minima Garantita: il quantitativo garantito di Beni/Servizi di cui il Fornitore assicura la disponibilità in un dato lasso di tempo per gli acquisti mediante Ordine Diretto da parte dei Soggetti Aggiudicatori nell'ambito del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, così come indicato nel Capitolato Tecnico relativo a ciascun Bando. Per il calcolo della Disponibilità Minima Garantita si fa riferimento al numero di Beni e/o al valore espresso in euro dei Servizi per i quali è stato concluso un Contratto tra Soggetti Aggiudicatori e Fornitore mediante Ordine Diretto (mentre non vengono computati gli acquisti mediante RDO) in un dato periodo di tempo stabilito nel Capitolato Tecnico (es: nel caso in cui la Disponibilità Minima Garantita sia di 1000 prodotti ogni mese, il Fornitore potrà rifiutarsi di eseguire un Ordine Diretto soltanto nel caso in cui nei trenta giorni precedenti al ricevimento dell'Ordine Diretto abbia già venduto 1000 o più unità di prodotto);

Documenti del Mercato Elettronico: l'insieme della documentazione relativa alla disciplina del Mercato Elettronico, ivi compresi a titolo esemplificativo e non esaustivo, il Bando di Abilitazione di volta in volta rilevante e i relativi Allegati - il Capitolato Tecnico, le Condizioni Generali di Contratto, le Regole del Mercato Elettronico - le indicazioni e le istruzioni inviate ai soggetti abilitati o registrati e/o pubblicate sul Sito, nonché in generale tutti gli atti e i documenti che disciplinano la registrazione, l'Abilitazione, l'accesso e l'utilizzo del Mercato Elettronico nel Sistema di e-Procurement da parte dei soggetti a ciò legittimati;

Importo Minimo di Consegna: l'importo minimo definito da ciascun Capitolato Tecnico fatturabile per ciascun Punto di Consegna per il quale il Soggetto Aggiudicatore richiede al Fornitore la consegna dei Beni mediante Ordine Diretto nel Mercato Elettronico e al di sotto del quale l'Ordine Diretto è privo di efficacia e pertanto il Fornitore non è tenuto ad effettuare la consegna;

Offerta: la proposta contrattuale inviata dal Fornitore al Soggetto Aggiudicatore a seguito del ricevimento di una RDO;

Ordine Diretto (o Ordine): la manifestazione di volontà predisposta ed inviata dal Soggetto Aggiudicatore al Fornitore per l'acquisto di Beni e/o Servizi nel Mercato Elettronico direttamente dal Catalogo;

Richiesta di Offerta, RDO: l'invito ad offrire, inviato dal Soggetto Aggiudicatore ai Fornitori da lui selezionati tra quelli abilitati al Mercato Elettronico, secondo le modalità e le procedure di cui agli artt. 50 e seguenti delle presenti Regole;

Articolo 35 - Bandi di Abilitazione al Mercato Elettronico e Fornitori legittimati a richiedere l'Abilitazione

1. Consip provvede ad abilitare i Fornitori ed i relativi beni e/o servizi al Mercato Elettronico attraverso appositi Bandi di Abilitazione suddivisi in apposite Categorie e aperti per tutta la durata del Mercato Elettronico a qualsivoglia operatore economico che soddisfi i requisiti di abilitazione.
2. I bandi di abilitazione sono pubblicati in conformità della disciplina applicabile per le procedure sotto soglia di cui all'articolo 124, comma 5, del Codice dei Contratti Pubblici e indicano l'indirizzo del sito informatico presso il quale è possibile consultare la documentazione della procedura direttamente e senza oneri.
3. Ai sensi dell'art. 328 del Regolamento di Attuazione, i Bandi vengono resi pubblici in conformità alla normativa in materia di acquisti della Pubblica Amministrazione. La documentazione integrale ufficiale del procedimento è disponibile sui Siti indicati nel Bando.
4. I Bandi di abilitazione indicano, tra l'altro:
 - a) le categorie merceologiche per settori di prodotti e servizi in cui è organizzato il Mercato Elettronico ed è suddiviso il Bando;
 - b) le specifiche tecniche, costruttive e di qualità dei beni, nonché i livelli dei servizi che devono possedere i beni e servizi offerti dai Fornitori;
 - c) le modalità ed i requisiti, soggettivi ed oggettivi, necessari per le Domande di Abilitazione ed i principi di valutazione delle stesse, nonché l'indicazione delle eventuali procedure automatiche per la loro valutazione;
 - d) la durata dell'abilitazione dei Fornitori a partecipare al Mercato Elettronico;
 - e) l'indicazione del sito informatico nel quale sono rese disponibili al pubblico ulteriori informazioni, con particolare riferimento ai mezzi telematici disponibili per la presentazione delle domande di abilitazione; agli strumenti informatici e telematici messi a disposizione degli utenti per la pubblicazione dei cataloghi e l'invio delle offerte; alle informazioni sul funzionamento del Mercato Elettronico; alle fattispecie di sospensione ed esclusione del singolo fornitore; alle modalità ed ai criteri per la

dimostrazione da parte degli offerenti del possesso dei requisiti soggettivi ed oggettivi e la loro permanenza.

5. Potrà essere ritenuta autonoma e motivata causa di esclusione dal Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, che darà luogo al relativo provvedimento di diniego o revoca dell'Abilitazione, la realizzazione di pratiche e/o intese restrittive della concorrenza e del mercato vietate ai sensi della normativa applicabile, ivi inclusi gli articoli 101 e ss. del Trattato sul funzionamento UE e gli articoli 2 e ss. della Legge n. 287/1990 e s.m., e realizzate con riferimento alle categorie di Beni/Servizi relative al Bando in base al quale è stata richiesta o è stata concessa l'Abilitazione.
6. I Bandi di Abilitazione sono aperti nel tempo ai sensi del comma 1 del presente articolo e consentono ai Fornitori di presentare la Domanda di Abilitazione in qualunque momento per tutta la durata di ciascun Bando. Nel corso della vigenza del Bando, Consip potrà aggiornare, integrare e modificare la relativa documentazione, dandone tempestiva notizia agli interessati con le modalità che saranno di volta in volta ritenute più opportune, anche in considerazione delle modifiche introdotte. In ogni caso, con cadenza trimestrale (o con quella diversa periodicità di volta in volta Consip riterrà opportuno adottare) verrà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, e sui Siti indicati nei Bandi un avviso relativo ai Bandi pubblicati e/o ai loro eventuali aggiornamenti e/o alla pubblicazione dei nuovi Bandi.
7. Tutti i Fornitori che, tramite il proprio Legale Rappresentante, dimostrino di possedere i requisiti indicati nel relativo Bando di Abilitazione e che ottengano l'Abilitazione di uno o più beni o servizi potranno essere abilitati al Mercato Elettronico, nel rispetto delle condizioni contenute nel Bando di Abilitazione medesimo e delle disposizioni delle presenti Regole, con particolare riferimento agli artt. 36-37-38.
8. Fatto salvo quanto di volta in volta previsto nei Bandi di Abilitazione, l'Abilitazione di uno o più beni o servizi è presupposto indispensabile per il Fornitore al fine di ottenere l'Abilitazione al Mercato Elettronico. Il mancato rilascio o il mancato mantenimento dell'Abilitazione - e della relativa offerta a Catalogo - di almeno un bene o servizio per ciascun Bando per il quale il Fornitore ha richiesto l'abilitazione impediscono rispettivamente la concessione ed il mantenimento dell'Abilitazione del Fornitore con riferimento a tale Bando.
9. Salvo quanto diversamente previsto da ciascun Bando di abilitazione, non sono ammessi a richiedere l'abilitazione al Mercato Elettronico i raggruppamenti temporanei di imprese e i consorzi ordinari di concorrenti di cui all'art. 34, lettera e), del D.Lgs. n. 163/2006, mentre sono ammessi a richiedere l'abilitazione, tra gli altri, i consorzi di cui all'art. 34, lettera b) e c) del D.Lgs. n. 163/2006.

Articolo 36 - Domanda di Abilitazione al MEPA

1. L'Abilitazione del Fornitore al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione nell'ambito del Sistema di e-Procurement avviene nel rispetto

ed in conformità a quanto stabilito dalle presenti Regole, con particolare riferimento agli artt. 37-38 e dall'apposito Bando di Abilitazione e deve essere presentata in lingua italiana.

2. I Fornitori interessati dovranno compilare correttamente la Domanda di Abilitazione disponibile sul Sito, sottoscrivendola per mezzo di Firma Digitale ed inviandola a Consip, conformemente alle modalità indicate nel Sito stesso.
3. In caso di consorzi di cui all'art. 34, lettera b) e c) del D.Lgs. 163/2006, la Domanda di Abilitazione è presentata dal consorzio e deve contenere anche l'indicazione delle imprese consorziate con cui il consorzio intende partecipare alle procedure di acquisto nell'ambito del Mercato Elettronico. Prima dell'invio della Domanda di Abilitazione da parte del Consorzio, ciascuna delle imprese consorziate indicate nella Domanda di Abilitazione deve presentare idonea dichiarazione sottoscritta con Firma Digitale, resa dal legale rappresentante o da persona dotata di idonei poteri di firma che attesti l'assenza di cause di esclusione ai sensi dell'art. 38 D.Lgs. 163/2006., seguendo l'apposita procedura presente sul Sito. In caso di consorzi di cui all'art. 34, lettera c) dello stesso Decreto, il consorzio deve altresì allegare copia delle delibere dei rispettivi organi deliberativi di ciascuna impresa consorziata, da cui si evinca che le stesse abbiano stabilito di operare in modo congiunto nel settore dei contratti pubblici, per un periodo di tempo non inferiore a cinque anni, istituendo a tal fine una comune struttura di impresa.
4. Le imprese partecipanti ad un Consorzio abilitato al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione possono essere anche abilitate autonomamente al MEPA quali operatori economici individuali, fermo restando i limiti e le condizioni di partecipazione alle procedure di acquisto previsti dalle norme vigenti con riferimento al consorzio e alle imprese che ne fanno parte e i relativi divieti di intese e/o pratiche restrittive della concorrenza e del mercato.
5. Il Fornitore garantisce l'esattezza e la veridicità dei dati personali e delle informazioni inserite nella Domanda di Abilitazione, nonché di tutte le informazioni ed i dati che fornirà a MEF, a Consip ed al Gestore del Sistema e ai Soggetti Aggiudicatori in relazione alla sua partecipazione al Mercato Elettronico, conformemente a quanto disposto dall'art. 18 delle presenti Regole.
6. L'invio della Domanda di Abilitazione del Fornitore comporta l'integrale conoscenza ed accettazione delle presenti Regole e degli altri Documenti del Mercato Elettronico.
7. Il Fornitore che ha presentato una Domanda di abilitazione o conseguito l'abilitazione al Mercato Elettronico sulla base di un determinato Bando può chiedere in qualsiasi momento l'abilitazione al Mercato Elettronico con riferimento ad altri Bandi o ad altre Categorie dello stesso Bando, nel rispetto dei requisiti, delle condizioni e dei termini previsti dal Bando di abilitazione per il quale intende essere abilitato.

Articolo 37 - Concessione dell'Abilitazione al MEPA al Fornitore

1. Preso atto dell'avvenuta accettazione delle presenti Regole e verificata la sussistenza dei requisiti previsti dal Bando di Abilitazione in capo al Fornitore richiedente, esaminato l'elenco dei beni o dei servizi per i quali è richiesta l'Abilitazione, Consip emette il provvedimento di Abilitazione entro il termine e con le modalità indicate nel Bando, dandone notizia al richiedente. L'abilitazione dei Fornitori avrà la durata prevista dal relativo Bando sulla base del quale è stata richiesta.
2. Nel medesimo termine di cui al comma 1, Consip potrà emettere motivato provvedimento di diniego di Abilitazione, dandone notizia al richiedente.

Articolo 38 -Abilitazione al MEPA di ulteriori Beni e Servizi

1. Il Fornitore abilitato al MEPA potrà richiedere in qualsiasi momento l'abilitazione di altri beni o servizi che intende offrire nel Mercato Elettronico, alle condizioni previste nel relativo Bando per il quale ha già ottenuto l'abilitazione e in conformità a quanto previsto dal successivo art. 44.
2. A tal fine il Fornitore dovrà inoltrare l'apposita domanda, seguendo le relative istruzioni presenti sul Sito.
3. Esaminati i beni o i servizi per i quali è richiesta l'Abilitazione, Consip abilita i beni o i servizi, dandone notizia al Fornitore.
4. Consip comunica al Fornitore il diniego dell'Abilitazione e la relativa motivazione.

Articolo 39 - Durata, Sospensione e Revoca dell'Abilitazione al MEPA

1. La durata dell'Abilitazione dei Fornitori abilitati al Mercato Elettronico è indicata nei relativi Bandi.
2. Fermo restando le cause di Sospensione e di Revoca previste espressamente nelle Regole e/o nei restanti Documenti del Mercato Elettronico, il MEF e/o Consip si riserva/no il diritto di sospendere per un periodo di tempo determinato ovvero di revocare motivatamente in qualsiasi momento l'Abilitazione del Fornitore al Mercato Elettronico, senza che il Fornitore o altri soggetti possano avanzare alcuna pretesa o richiesta derivante da tale provvedimento. Inoltre sarà considerata quale autonoma causa di Sospensione dal Mercato Elettronico l'accertamento da parte di Consip di una o più violazioni delle Regole da parte del Fornitore nel corso degli ultimi 24 mesi, ai sensi e secondo le modalità di cui all'art. 55 delle presenti Regole. L'Abilitazione del Fornitore potrà essere altresì sospesa per motivi tecnici od organizzativi, previa, ove possibile, preventiva comunicazione.
3. Consip si riserva altresì il diritto di sospendere ovvero di revocare motivatamente in qualsiasi momento l'Abilitazione di uno o più Beni e Servizi Abilitati. Qualora il Fornitore mantenga comunque l'Abilitazione per uno o più Beni e Servizi, esso

continuerà ad essere abilitato al Mercato Elettronico con riferimento a tali Beni e Servizi.

4. Successivamente alla Sospensione o alla Revoca dell'Abilitazione al Mercato Elettronico, il Fornitore si impegna a non compiere attività di qualsiasi genere all'interno del Mercato Elettronico, salva diversa espressa indicazione da parte del MEF e/o di Consip e fermi restando gli obblighi già assunti.

Articolo 40 - Stato di Sospensione e Revoca

1. Durante lo stato di Sospensione, i Soggetti Aggiudicatori non potranno effettuare acquisti dal Catalogo del Fornitore e il Fornitore non potrà presentare offerte in risposta a RDO. Per tutto il periodo in cui dura la Sospensione, il Fornitore sospeso può accedere alla propria area Comunicazioni e, qualora lo richieda, riceverà l'elenco degli ordini ricevuti prima della Sospensione e delle RDO ad esso aggiudicate.
2. Nel caso di Revoca, il Fornitore viene escluso dal Mercato Elettronico, con conseguente disabilitazione di tutti i Legali Rappresentanti ed eliminazione del relativo Catalogo del Mercato Elettronico.
3. Il Fornitore, qualora ne faccia richiesta, riceverà l'elenco degli ordini ricevuti prima della sospensione e delle RDO ad esso aggiudicate, purché la sua offerta sia anteriore alla Revoca.

Articolo 41 - Richiesta di disabilitazione dal Mercato Elettronico

1. Tramite apposita comunicazione secondo le modalità indicate sul Sito, firmata digitalmente dal Legale Rappresentante e inviata a Consip e, per conoscenza, al Gestore del Sistema, con le modalità previste nel Sito ciascun Fornitore ha facoltà di richiedere di essere disabilitato dal Mercato Elettronico, fermi restando gli obblighi già assunti.
2. Dal momento dell'invio della richiesta di disabilitazione dal Mercato Elettronico, il Fornitore si impegna a non compiere atti finalizzati alla conclusione di nuovi Contratti, fatta salva comunque l'esecuzione delle attività richieste per il corretto e completo adempimento degli obblighi già assunti. In particolare, il Fornitore che ha richiesto la disabilitazione è tenuto a non presentare Offerte a seguito di RDO che eventualmente pervenissero dai Soggetti Aggiudicatori. Le Offerte che siano state eventualmente inviate dal Fornitore a seguito di RDO del Soggetto Aggiudicatore prima della richiesta di disabilitazione ovvero gli Ordini Diretti ricevuti prima della disabilitazione, rimarranno comunque pienamente vincolanti.
3. Dal momento del ricevimento della richiesta di disabilitazione dal Mercato Elettronico, Consip provvederà a disabilitare il Fornitore dal Mercato Elettronico, eliminando i Cataloghi e assumendo tutti i necessari provvedimenti di carattere tecnico, entro e non oltre il decimo giorno successivo al ricevimento della richiesta del Fornitore.

Articolo 42 - Contenuto ed Efficacia del Catalogo dei Beni e dei Servizi Abilitati al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione - Dichiarazioni e garanzie dei Fornitori Abilitati

1. Ciascun Fornitore è tenuto a predisporre il proprio Catalogo dei Beni e dei Servizi abilitati da inserire nel Mercato Elettronico, conformemente a quanto disposto dai Documenti del Mercato Elettronico e, di volta in volta, dai Bandi di Abilitazione per cui il Fornitore richiede l'Abilitazione.
2. Il Catalogo contiene tutti gli elementi essenziali per la conclusione del Contratto ed ha l'efficacia di un'offerta al pubblico rivolta ai Soggetti Aggiudicatori, ai sensi dell'art. 1336 del codice civile. Tale offerta sarà valida ed efficace a partire dalla pubblicazione del Catalogo sul Sito e fino al termine successivo alla sua modifica o eliminazione definito da ciascun Bando di abilitazione. Resta fermo, pertanto, l'obbligo per il Fornitore abilitato al MEPA di applicare ai Soggetti Aggiudicatori che ne facciano richiesta attraverso l'invio dell'Ordine Diretto i prezzi e le condizioni presenti sul Catalogo fino al termine fissato da ciascun Bando di Abilitazione successivo alla modifica o eliminazione del Catalogo dal Sito.
3. La validità e l'efficacia dell'offerta e degli ordini dei Soggetti Aggiudicatori sono subordinati al rispetto delle condizioni contenute nel Catalogo, tra cui, in particolare, il lotto minimo di Beni/Servizi che possono essere ordinati, l'Importo Minimo di Consegna, l'area di consegna e l'eventuale Disponibilità Minima Garantita di Beni/Servizi acquistabili sul Mercato Elettronico, come previsto dall'art. 49. In ogni caso il Fornitore non potrà sottoporre la validità o l'efficacia dell'offerta a vincoli o condizioni diverse da quelle espressamente previste dalle presenti Regole o dal Bando relativo al Bene/Servizio offerto a Catalogo.
4. Il Catalogo contiene i Beni e i Servizi per i quali è stata concessa l'Abilitazione. Il Fornitore si impegna a mantenere sempre aggiornato il Catalogo, avendo cura, tra l'altro, che i Beni e i Servizi per i quali è stata concessa l'Abilitazione siano effettivamente disponibili.
5. Il Fornitore abilitato è il solo ed esclusivo responsabile del contenuto del Catalogo e si impegna a fornire una descrizione veritiera, corretta e non ingannevole dei Beni e dei Servizi Abilitati ivi inseriti. Il Soggetto Aggiudicatore ed il Fornitore riconoscono che Consip ed il Gestore del Sistema si limitano a riportare informazioni fornite da terze parti e pertanto esonerano Consip ed il Gestore del Sistema da qualunque responsabilità con riferimento alla correttezza, completezza, veridicità del contenuto dei Cataloghi. In particolare, ove non sia diversamente stabilito dai documenti relativi al Bando, gli eventuali allegati e l'eventuale materiale illustrativo predisposto dal Fornitore e le immagini dei Beni e dei Servizi Abilitati non sono oggetto di alcuna verifica o controllo, nemmeno formale, da parte di Consip, così come l'eventuale collegamento al sito Internet del Fornitore o di terze parti.
6. Il Fornitore garantisce di essere unico ed esclusivo proprietario dei Beni inseriti a Catalogo e, comunque, di poterne liberamente disporre nel pieno rispetto di qualsiasi diritto o legittima pretesa di terzi.

7. Il Fornitore si impegna a non inserire nel Catalogo Beni o Servizi di cui sia vietata la vendita o la prestazione, o comunque di provenienza illecita, contrari all'ordine pubblico o al buon costume, contraffatti o comunque in contrasto con le norme nazionali o internazionali a tutela della proprietà industriale ed intellettuale e, in generale, con l'ordinamento.
8. Il Soggetto Aggiudicatore ed il Fornitore riconoscono che Consip ed il Gestore del Sistema non sono in grado di garantire la conformità dei Beni e dei Servizi offerti a Catalogo con quelli che verranno effettivamente consegnati o effettuati dai Fornitori ai Soggetti Aggiudicatori, e pertanto non assumono alcuna responsabilità, né forniscono alcuna garanzia sui Beni, sui Servizi, sulla loro conformità alla normativa applicabile e sul buon esito delle transazioni concluse nel Mercato Elettronico tra i Fornitori e i Soggetti Aggiudicatori.

Articolo 43 - Formazione e pubblicazione del Catalogo

1. Il Catalogo del Fornitore potrà contenere esclusivamente i Beni e i Servizi abilitati. E' fatto espresso divieto al Fornitore di inserire nel Catalogo beni o servizi diversi dai Beni o Servizi Abilitati o, in ogni caso, indicazioni o contenuti difformi da quelli indicati nella lista di beni e servizi di cui è stata richiesta l'Abilitazione e, in generale, nella documentazione inviata ai fini dell'ottenimento dell'Abilitazione, fatte salve le facoltà di modifica del contenuto del Catalogo che spettano al Fornitore ai sensi del successivo art. 44 e secondo le modalità indicate nel Sito. Gli eventuali allegati al Catalogo non potranno in ogni caso contenere disposizioni in contrasto con il contenuto del Catalogo e, in caso di discordanza, prevarrà il contenuto del Catalogo.
2. Il Catalogo è pubblicato seguendo le istruzioni indicate nel Sito. Prima della pubblicazione, il Catalogo inviato dal Fornitore è sottoposto ad un'attività di verifica formale e al processo di adeguamento agli standard imposti dal Sistema (cd. "normalizzazione"). Il Fornitore riconosce ed accetta che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 42 delle presenti Regole, le liste e i Cataloghi di Beni e Servizi e dei relativi attributi sono destinati ad essere pubblicati all'interno del Sito e, in generale, a essere messi a disposizione degli Utenti del Mercato Elettronico.
3. Il MEF, la Consip ed il Gestore del Sistema si riservano il diritto di verificare in qualunque momento la correttezza, la completezza e la chiarezza delle informazioni relative alle caratteristiche dei Beni e dei Servizi inseriti nel Catalogo.

Articolo 44 - Modifica e Integrazione del Catalogo

1. In qualsiasi momento il Fornitore abilitato al MEPA potrà eliminare un Bene/Servizio dal proprio Catalogo e/o modificare talune caratteristiche dei Beni/Servizi contenute nel Catalogo attraverso le apposite procedure previste sul Sito. Qualsiasi modifica dovrà comunque essere sottoscritta dal Fornitore con Firma Digitale. E' in ogni caso fatta salva la validità e l'efficacia dell'offerta contenuta nel Catalogo pubblicato sul Sito fino al termine fissato da ciascun

- Bando di Abilitazione successivo alla pubblicazione sul Sito della modifica dell'offerta, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 42 delle presenti Regole.
2. Qualsiasi modifica effettuata sui Cataloghi sarà valida ed efficace nei confronti dei Soggetti Aggiudicatori a partire dal momento della sua pubblicazione sul Sito, fatta salva l'ulteriore validità ed efficacia dell'offerta precedentemente pubblicata fino al termine fissato da ciascun Bando di Abilitazione successivo alla pubblicazione sul Sito della sua modifica o eliminazione, ai sensi dell'articolo 42 delle presenti Regole
 3. Il Fornitore abilitato può richiedere in qualsiasi momento l'integrazione del proprio Catalogo attraverso l'abilitazione di nuovi Beni/Servizi inerenti il Bando e/o Categoria per il quale è stato abilitato, attraverso le procedure di integrazione del Catalogo previste dal Sistema.

Articolo 45 - Eliminazione dei Cataloghi

1. Oltre a quanto previsto dall'articolo 44, Consip potrà procedere alla rettifica e all'eliminazione, permanente o temporanea, parziale o completa di uno o più Beni/Servizi contenuti nei Cataloghi del Mercato Elettronico, dandone eventualmente comunicazione motivata al Fornitore. In particolare Consip si riserva di esercitare tale facoltà nel caso in cui riscontri la mancata conformità di uno o più Beni/Servizi abilitati ai requisiti previsti dal Bando, anche così come successivamente modificato nel corso del tempo rispetto alla versione iniziale, e il Fornitore non abbia provveduto ad aggiornare il proprio Catalogo.
2. L'eliminazione dei Beni/Servizi e la disattivazione del Catalogo sarà efficace nei confronti dei Soggetti Aggiudicatori a decorrere dalla data dell'effettivo oscuramento del Catalogo dal Sito, fermi restando gli obblighi negoziali già assunti dal Fornitore abilitato.

Articolo 46 - Procedure di acquisto di Beni e Servizi nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione

1. In conformità a quanto disposto dall'art. 328 del Regolamento di Attuazione del Codice dei Contratti Pubblici, i Punti Ordinanti abilitati al Mercato Elettronico, tramite i propri Soggetti Aggiudicatori, possono effettuare acquisti di beni e servizi sotto soglia:
 - a) attraverso un confronto concorrenziale delle offerte pubblicate all'interno del mercato elettronico o delle offerte ricevute sulla base di una richiesta di offerta rivolta ai fornitori abilitati;
 - b) in applicazione delle procedure di acquisto in economia di beni e servizi previste dal Regolamento di Attuazione del Codice, artt. 329 e segg.
2. Il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione mette a disposizione delle Soggetti Aggiudicatori gli strumenti di Ordine Diretto e Richiesta di Offerta per acquistare Beni e Servizi sotto soglia di rilievo comunitario e concludere nell'ambito del Mercato Elettronico contratti con i Fornitori abilitati al MEPA per l'acquisto di Beni e Servizi.

3. L'utilizzo degli strumenti di Ordine Diretto e Richiesta di Offerta avviene sotto diretta ed esclusiva responsabilità e controllo del Punto Ordinante precedente e dei relativi Soggetti Aggiudicatori, che sono gli unici responsabili del rispetto delle procedure di scelta del contraente previste dalla legge in materia di appalti pubblici di beni e servizi ad essi applicabili, tra cui, in particolare, il Codice dei Contratti Pubblici e il relativo Regolamento di Attuazione, delle disposizioni contenute nei propri regolamenti e, in generale, dei principi nazionali e comunitari in materia.
4. La scelta della procedura di acquisto applicabile al Soggetto Aggiudicatore precedente e il corretto svolgimento della medesima, così come i requisiti e dei presupposti previsti dal Codice dei Contratti Pubblici e dal relativo Regolamento di Attuazione in capo ai Soggetti Aggiudicatori per compiere gli acquisti sul Mercato Elettronico, sono di esclusiva competenza e responsabilità del Soggetto Aggiudicatore precedente anche ai fini e per gli effetti della legge n. 241/1990 e s.m. Il Soggetto Aggiudicatore precedente, tramite il Punto Ordinante, è l'unico soggetto legittimato e tenuto ad accertare e verificare la legittimità e la compatibilità degli strumenti di acquisto disponibili all'interno del Mercato Elettronico con le norme ad essa applicabili che disciplinano le procedure di acquisto.
5. Consip si limita a mettere a disposizione il Sistema del Mercato Elettronico e non effettua alcun controllo o verifica, preventiva o successiva, circa la legittimità e lo svolgimento delle procedure di acquisto attuate dalle Soggetti Aggiudicatori precedenti.

Articolo 47 - Acquisto mediante Ordine Diretto

1. Considerato che i Cataloghi dei Fornitori abilitati al MEPA contengono offerte di Beni e Servizi impegnative e vincolanti nei confronti dei Soggetti Aggiudicatori, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 48, delle presenti Regole, il Punto Ordinante che intende acquistare un Bene o un Servizio direttamente da Catalogo concludendo un Contratto con il Fornitore abilitato al MEPA, senza effettuare Richieste di Offerta, predispone ed invia al Fornitore un Ordine Diretto, compilando l'apposito modulo d'Ordine presente sul Sito e sottoscrivendolo con Firma Digitale.

Articolo 48 - Compilazione ed invio dell'Ordine Diretto

1. Il modulo d'Ordine dovrà essere debitamente compilato in tutti i campi espressamente indicati come "obbligatori", in conformità alle istruzioni contenute nel Sito e nel rispetto dei termini e delle condizioni stabilite dai Documenti del Mercato Elettronico. In ogni caso, il Punto Ordinante è tenuto a verificare la completezza dell'Ordine Diretto e la conformità del medesimo alle disposizioni in materia di acquisti ad esso applicabili, essendo il relativo Soggetto Aggiudicatore responsabile in via esclusiva del contenuto dell'Ordine e del processo di acquisto cui inerisce. Ai fini della sua validità ed efficacia il

documento elettronico generato automaticamente dal Sistema dovrà essere sottoscritto con apposizione di Firma Digitale dal Punto Ordinate e caricato sul Sistema seguendo le istruzioni del Sito. A seguito della corretta ricezione dell'Ordine firmato digitalmente, il Sistema provvederà automaticamente a notificare al Fornitore una comunicazione con cui verrà dato conto della presenza dell'Ordine a Sistema.

Articolo 49 - Efficacia dell'Ordine Diretto e conclusione del Contratto

1. L'Ordine, correttamente compilato e firmato digitalmente, conformemente a quanto previsto dai Documenti del Mercato Elettronico, ha l'efficacia di accettazione dell'offerta contenuta nel Catalogo del Fornitore: pertanto, nel momento in cui tale Ordine viene caricato e registrato nel Sistema dal Soggetto Aggiudicatore, il Contratto di prestazione dei Beni o Servizi indicati nel Catalogo si intende perfezionato, fatto salvo il rispetto dei limiti e delle condizioni di cui al successivo comma 3.
2. Il Contratto concluso e composto dall'Ordine e dalla riga di Catalogo del Fornitore relativa al Bene/Servizio acquistato è disciplinato dalle Condizioni Generali di Contratto della categoria merceologica cui appartiene il Bene o il Servizio abilitato. Ad esso sarà applicabile la disciplina generale e speciale che regola la specifica materia degli acquisti da parte della Pubblica Amministrazione.
3. La validità e l'efficacia dell'offerta e degli ordini dei Punti Ordinanti sono subordinati al rispetto delle condizioni contenute nel Catalogo, tra cui, in particolare, il lotto minimo di Beni/Servizi che possono essere ordinati, l'Importo Minimo di Consegna, l'area di consegna, l'eventuale Disponibilità Minima Garantita di Beni/Servizi acquistabili sul Mercato Elettronico, come previsto al successivo comma 4, nonché alla non sussistenza di situazioni di inadempimento nei confronti del Fornitore cui è rivolto l'Ordine, ai sensi del successivo comma 5.
4. L'Ordine Diretto che abbia ad oggetto quantitativi di Beni/Servizi inferiori al lotto minimo indicato a Catalogo, o all'Importo Minimo di Consegna o che richieda la consegna dei Beni o l'esecuzione dei Servizi in un'area geografica diversa da quella prevista dal Fornitore è privo dell'efficacia di accettazione della proposta contrattuale contenuta nel Catalogo e non provoca pertanto la conclusione del Contratto, salvo il caso in cui il Fornitore intenda ugualmente dare corso all'Ordine: in tal caso, il Fornitore è tenuto a darne comunicazione al Punto Ordinate entro i due giorni solari successivi dal ricevimento dell'Ordine Diretto a mezzo di documento elettronico firmato digitalmente dal Fornitore e inviato a mezzo di posta elettronica al Punto Ordinate.
5. Nel caso in cui l'Ordine sia inviato dal Punto Ordinate di un Soggetto Aggiudicatore che sia inadempiente nei confronti del Fornitore relativamente ad obblighi di pagamento dovuti in forza di contratti precedentemente stipulati tra le medesime parti all'interno del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, il Fornitore ha la facoltà di respingere l'Ordine ricevuto entro il

quarto giorno solare successivo al ricevimento dell'Ordine, dandone apposita comunicazione al Punto Ordinante. Tale comunicazione dovrà avvenire a mezzo di documento elettronico sottoscritto con Firma Digitale dal Fornitore e inviato al Punto Ordinante a mezzo di posta elettronica. In tal caso nessun contratto si considererà stipulato tra le Parti. Nel caso in cui, il Fornitore non provveda a tale comunicazione secondo i termini e le modalità sopra indicati, il contratto sarà da ritenere regolarmente concluso ed efficace tra le parti.

6. Nel caso in cui il Catalogo, conformemente a quanto previsto dal relativo Capitolato Tecnico, preveda una Disponibilità Minima Garantita di Beni/Servizi acquistabili nel Mercato Elettronico, e tale disponibilità sia stata superata, anche soltanto parzialmente, sulla base degli Ordini Diretti ricevuti dal Fornitore, entro il quarto giorno solare successivo al ricevimento dell'Ordine il Fornitore ha la facoltà di comunicare al Punto Ordinante il superamento di tale disponibilità, privando in tal modo il Contratto di qualsiasi efficacia. Tale comunicazione dovrà avvenire a mezzo di documento elettronico sottoscritto con Firma Digitale dal Fornitore e inviato a mezzo di posta elettronica al Punto Ordinante. Nel caso in cui il superamento della Disponibilità Minima Garantita sia soltanto parziale rispetto all'Ordine inviato dal Punto Ordinante, quest'ultimo avrà la facoltà di inviare al Fornitore un nuovo Ordine Diretto entro i limiti di disponibilità residua del Bene o del Servizio, e sempre che nel frattempo tale disponibilità non sia stata esaurita da altri Soggetti Aggiudicatori. Nel caso in cui, nonostante il raggiungimento della Disponibilità Minima Garantita, il Fornitore intenda ugualmente dare corso all'Ordine, il Fornitore non invierà alcuna comunicazione al Punto Ordinante entro il termine previsto (quattro giorni solari successivi al ricevimento dell'Ordine) ed il Contratto sarà ritenuto regolarmente concluso ed efficace. Ai fini del calcolo della Disponibilità Minima Garantita, si terrà conto esclusivamente dei Beni/Servizi venduti dal Fornitore sulla base degli Ordini Diretti e non tramite RDO o altri canali al di fuori del Mercato Elettronico.

Articolo 50 - Acquisto di beni e servizi tramite RDO

1. Il Punto Ordinante, che intende effettuare i propri approvvigionamenti attraverso una procedura che prevede l'acquisizione di una o più Offerte, potrà utilizzare le apposite procedure di Richiesta di Offerta - RDO prevista dal Sistema, individuando e descrivendo i beni/servizi oggetto della RDO e selezionando i Fornitori ai quali inviare la RDO.
2. La richiesta di offerta avanzata dal Punto Ordinante nell'ambito del procedimento di RDO potrà avere quale oggetto principale esclusivamente beni/servizi conformi alle caratteristiche minime stabilite nel Capitolato Tecnico di ciascun Bando. Al contratto che sarà eventualmente concluso tra Soggetto Aggiudicatore e Fornitore saranno pertanto applicabili, nei termini di cui al successivo articolo 53, le Condizioni Generali di contratto relative al bene/servizio oggetto della RDO.
3. Il Punto Ordinante ha inoltre la possibilità di indicare negli appositi documenti, da allegare e sottoscrivere con Firma Digitale, ulteriori elementi relativi alla

singola RDO, quali specifiche Condizioni Particolari di Contratto e Condizioni Particolari di RDO.

4. A pena di invalidità della RDO medesima e delle relative Offerte, il Punto Ordinante è tenuto ad indicare nell'apposito modulo di RDO il termine entro il quale i Fornitori potranno inviare la loro Offerta nonché il termine entro il quale l'Offerta rimarrà valida, efficace ed irrevocabile ai sensi dell'articolo 49 delle Regole e potrà pertanto essere eventualmente accettata dal Soggetto Aggiudicatore. Ai sensi dell'art. 328, comma 4, del Regolamento di Attuazione, il Punto Ordinante fissa un termine sufficiente per la presentazione delle offerte, tenuto conto dei principi generali stabiliti all'articolo 70, comma 1, del Codice dei Contratti Pubblici.
5. Il Soggetto Aggiudicatore è l'unico ed esclusivo soggetto responsabile dell'andamento della procedura e dello svolgimento delle relative attività quali, ad esempio, eventuali proroghe dei termini previsti per l'invio delle offerte, accettazione di documentazione aggiuntiva o revoca dell'aggiudicazione, anche qualora tali attività siano poste in essere dal Punto Istruttore. La procedura e le relative attività sono comunque sottoposte alla normativa in materia di acquisti della Pubblica Amministrazione e ai relativi regolamenti interni del Soggetto Aggiudicatore precedente e potranno avvenire soltanto entro i limiti e nel rispetto delle funzionalità del Sistema.

Articolo 51 - Risposta alla RDO

1. Il Fornitore che intende inviare un'Offerta a fronte del ricevimento della RDO specifica i termini della propria offerta avvalendosi della procedura prevista dal Sistema, sottoscrive a mezzo Firma Digitale i documenti richiesti e li carica sul Sistema entro il termine stabilito dal Punto Ordinante per l'invio delle Offerte e conformemente alle indicazioni contenute sul Sito. Tale documento costituirà una proposta contrattuale rivolta al Soggetto Aggiudicatore valida, efficace ed irrevocabile sino alla data indicata nella RDO, ai sensi dell'art. 1329 del codice civile. Tale Offerta non è sottoposta alle condizioni ed ai limiti del lotto minimo, dell'area di consegna e dell'eventuale Disponibilità Minima Garantita indicati a Catalogo. Con l'invio della propria Offerta il Fornitore accetta le Condizioni Particolari di Contratto eventualmente previste dal Soggetto Aggiudicatore.
2. L'Offerta di beni o servizi non conformi alle caratteristiche minime stabilite nel Capitolato Tecnico di ciascun Bando costituisce violazione delle presenti Regole.
3. Ai sensi dell'art. 37, comma 7 del D.Lgs. 163/2006, in caso di consorzi di cui all'art. 34, lettera b) e c) del medesimo Decreto, il Fornitore deve indicare per quali imprese consorziate il consorzio concorre.
4. Il Fornitore può rispondere alla RDO presentando un'Offerta in qualità di mandatario di operatori riuniti, ai sensi dell'art. 37, comma 12, del D.Lgs. 163/2006. In tal caso, tutti gli operatori per conto dei quali il Fornitore abilitato agisce devono essere a loro volta già abilitati al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione al momento della presentazione dell'offerta da parte del Fornitore.

Articolo 52 - Chiusura della RDO e conclusione del Contratto

1. Ai sensi del comma 5 dell'art. 328 del Regolamento di Attuazione, il sistema informatico di negoziazione del Mercato Elettronico provvede a predisporre automaticamente una graduatoria delle Offerte ricevute sulla base dei criteri scelti dal Soggetto Aggiudicatore tra le opzioni proposte dal sistema stesso.
2. Nel caso di RDO avente ad oggetto più Beni e/o Servizi, il Sistema fornirà un'unica graduatoria complessiva delle Offerte pervenute da ciascun Fornitore; l'accettazione del Soggetto Aggiudicatore dovrà avere ad oggetto l'intera Offerta del Fornitore prescelto. Nel caso di RDO divise in lotti il Sistema fornirà una graduatoria complessiva delle offerte per ciascuno dei lotti previsti. Sono previste accettazioni parziali per le sole RDO divise in lotti. In ogni caso, l'idoneità della graduatoria a determinare la scelta del Fornitore da parte del Soggetto Aggiudicatore dipende dai criteri scelti ed utilizzati dal Soggetto Aggiudicatore per la RDO e dalla loro congruità con riferimento alle disposizioni legislative e regolamentari ad essa applicabili in materia di acquisti. Spetta pertanto esclusivamente al Soggetto Aggiudicatore valutare di volta in volta i risultati contenuti nella graduatoria presentata dal Sistema e decidere se e a quale Fornitore aggiudicare il Contratto.
3. Sulla base delle Offerte contrattuali inviate dai Fornitori e delle eventuali ulteriori indicazioni allegate dal Fornitore ai sensi del precedente art. 51, nonché delle disposizioni legislative e regolamentari che disciplinano la materia degli acquisti della Pubblica Amministrazione e dei regolamenti interni applicabili al Soggetto Aggiudicatore precedente, il Soggetto Aggiudicatore, secondo i criteri di valutazione indicati nella RDO, procederà alla valutazione delle Offerte ricevute e potrà, quindi, alternativamente:
 - a) accettare una delle Offerte entro il termine di validità ed irrevocabilità dell'Offerta stabilito in occasione dell'invio della RDO. In tal caso il Sistema genera un "Documento di Accettazione", che dovrà essere sottoscritto a mezzo di Firma Digitale e caricato a Sistema entro il suddetto termine. Il Contratto di fornitura dei beni e/o servizi con il Fornitore prescelto si intenderà validamente perfezionato al momento in cui il Documento di Accettazione firmato digitalmente viene caricato a Sistema;
 - b) non accettare alcuna delle Offerte ricevute facendo decorrere il termine di validità ed irrevocabilità dell'Offerta stabilito in occasione dell'invio della RDO ed, eventualmente, attivare una nuova procedura di RDO secondo le modalità indicate nei precedenti articoli.
4. Il Soggetto Aggiudicatore è tenuta a verificare la conformità dell'Offerta inviata dal Fornitore rispetto a quanto richiesto nella RDO.

Articolo 53 - La conclusione del Contratto

1. Il contratto è stipulato per scrittura privata, che può consistere anche nello scambio dei documenti di Offerta e Accettazione sottoscritti con Firma Digitale

dal Fornitore e dal Soggetto Aggiudicatore. L'eventuale adozione di diverse forme di stipulazione del Contratto (ad esempio: atto pubblico) saranno, in assenza di diverse indicazioni contenute nelle Condizioni particolari di Contratto, di esclusiva competenza, cura e spese del Soggetto Aggiudicatore.

2. Il Soggetto Aggiudicatore, quale stazione appaltante, procede nei confronti dell'affidatario alle verifiche previste dal Codice dei Contratti Pubblici, nonché agli eventuali adempimenti stabiliti nelle Condizioni Particolari di RDO.
3. Il Soggetto Aggiudicatore è tenuto ad assicurare, tra l'altro, il rispetto delle norme sull'imposta di bollo e degli adempimenti pubblicitari, documentali, tributari e fiscali, nonché, in generale, degli adempimenti richiesti dalle norme applicabili al procedimento posto in essere e al relativo Contratto stipulato.
4. Il Contratto concluso e composto dalla Offerta del Fornitore e dal Documento di Accettazione del Soggetto Aggiudicatore è disciplinato dalle Condizioni Generali relative al Bene o al Servizio oggetto del Contratto e dalle Condizioni Particolari eventualmente indicate dal Soggetto Aggiudicatore nell'apposito documento allegato alla RDO ai sensi dell'articolo 42 delle Regole; inoltre ad esso sarà applicabile la disciplina generale e speciale che regola gli acquisti della Pubblica Amministrazione.

Articolo 54 - Informazioni sull'esecuzione del Contratto

1. Il Soggetto Aggiudicatore ed il Fornitore si impegnano a fornire a Consip/MEF le informazioni relative alla fase di esecuzione dei Contratti che verranno richieste dal Sistema, anche attraverso l'apposita sezione presente sul Sito. Resta inteso che i dati così forniti avranno valore meramente informativo nei confronti di Consip/MEF e non avranno alcuna efficacia giuridica tra le parti del Contratto, che sono pertanto tenute al compimento di tutte le attività osservando i modi e le formalità prescritti dalle leggi applicabili.

Articolo 55 - Violazione delle Regole e Accertamento da parte di Consip

1. Nell'ambito dei poteri spettanti a Consip per la gestione del Mercato Elettronico, questa vigila sul rispetto delle presenti Regole da parte degli Utenti e provvede all'accertamento delle relative violazioni.
2. In caso di violazione delle presenti Regole da parte del Fornitore, Consip invia a quest'ultimo una comunicazione scritta con la quale si evidenziano gli elementi che sostanziano la violazione contestata al Fornitore. Entro trenta giorni solari successivi dall'invio della contestazione, il Fornitore può inviare a Consip le proprie deduzioni scritte in merito alla violazione contestata. Nel caso si rivelino necessari ulteriori approfondimenti, Consip procederà ad acquisire i relativi chiarimenti e tutti gli elementi necessari per la verifica della violazione contestata. Consip provvederà a comunicare al Fornitore la propria motivata decisione in merito alla violazione contestata e gli eventuali relativi provvedimenti nei suoi confronti entro i sessanta giorni solari successivi all'invio

della comunicazione di contestazione al Fornitore, fatta salva la possibilità per Consip di prorogare detto termine nel caso in cui si renda necessaria l'acquisizione di ulteriori elementi ai fini della decisione in merito al provvedimento da adottare.

3. A titolo esemplificativo e non esaustivo, costituiscono violazione delle presenti Regole e, come tali, saranno oggetto di accertamento da parte di Consip ai sensi del comma 2 del presente articolo:
 - l'invio non autorizzato ai Soggetti Aggiudicatori di comunicazioni commerciali, promozionali, pubblicitarie o di sollecitazioni all'acquisto, in qualunque forma esso avvenga;
 - l'inadempimento da parte del Fornitore di un contratto stipulato all'interno del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione.
4. Le eventuali segnalazioni da parte dei Soggetti Aggiudicatori relative alle violazioni delle Regole, di cui all'art. 27, comma 2, dovranno essere inviate a Consip per mezzo di documento elettronico sottoscritto con Firma Digitale, secondo le modalità indicate nel Sito.
5. L'accertamento di tre violazioni delle Regole da parte del Fornitore nel corso degli ultimi 24 mesi potrà comportare la Sospensione dell'abilitazione per un periodo di tempo variabile tra 1 e i 12 mesi, ai sensi dell'art. 39, nonché il risarcimento degli eventuali danni subiti da Consip e/o da terzi ai sensi degli artt. 18 e 27 delle Regole.
6. E' fatta comunque salva la possibilità per Consip di valutare che anche una singola violazione delle Regole, inclusa una delle violazioni esemplificativamente indicate al comma 3, costituisca, in considerazione della sua gravità, di per sé fatto illecito - e come tale produttivo di danni risarcibili - e/o autonoma causa di Sospensione, Revoca o diniego dell'Abilitazione, anche prescindendo dall'accertamento di cui al comma 2.
7. In caso di violazione delle Regole, degli altri Documenti del Mercato Elettronico e, in generale, di tutto quanto portato a conoscenza degli Utenti del Sistema tramite la pubblicazione nel Sito e/o l'invio di comunicazioni, in caso di mancata osservanza dei generali principi di buona fede e correttezza, nonché di gravi o reiterati inadempimenti ai Contratti stipulati nell'ambito del Mercato Elettronico, Consip si riserva il diritto di richiedere il risarcimento dei danni eventualmente provocati, oltre all'adozione dei provvedimenti di cui all'art. 51 ed alle eventuali conseguenze relative all'Abilitazione o alla Registrazione al Mercato Elettronico.

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DI PUGLIAPROMOZIONE 30 ottobre 2012, n. 350

P.O. FESR UE 2007/2013 Asse IV - Linea di intervento 4.1 - azione 4.1.2. procedura negoziata ex art. 125 d.lgs. n. 163/2006 per la progettazione ed erogazione di servizi innovativi per la fruizione turistica sostenibile del territorio pugliese in periodi non estivi per conto di Puglia-promozione. Aggiudicazione provvisoria. cup: b39e12001270009

L'anno 2012, il giorno trenta del mese di ottobre il dott. Giancarlo Piccirillo, Direttore Generale di PugliaPromozione:

VISTA la Legge Regionale 11 febbraio 2002, n.1, così come modificata dalla Legge Regionale 3 dicembre 2010, n. 18;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2011, n. 176, "Istituzione Agenzia Regionale del Turismo (ARET) denominata PUGLIAPROMOZIONE";

VISTO il Regolamento Regionale 13 maggio 2011, n. 9, "Regolamento di organizzazione e funzionamento di PUGLIAPROMOZIONE";

VISTO l'articolo 6, comma 4, del suddetto Regolamento;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1180 del 31 maggio 2011 "Nomina Direttore Generale di PugliaPromozione", come modificata dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1467 del 28/06/2011;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 736 del 07/07/2011 "Nomina del Direttore Generale di PugliaPromozione";

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Legge Regionale 20 giugno 2008, n. 15;

VISTO la determina nr. 39 adottata dal Direttore Generale nella seduta del 12 dicembre 2011 che approvava il Regolamento di Contabilità di Puglia-promozione ed il regolamento per l'acquisizione di beni in economia;

VISTA la determinazione D.G. n. 61 del 30.12.2011 con la quale si approvava il Bilancio di previsione 2012;

VISTO la D.G.R. n. 1150 del 30.06.2009 con la quale veniva approvato il Piano Pluriennale di Asse IV del PO FESR 2007-2013 - linea di intervento 4.1 "Infrastrutture, Promozione e Valorizzazione dell'economia turistica";

VISTO la deliberazione di Giunta Regionale Puglia n. 721/2011 con cui è stato approvato il programma triennale di promozione turistica 2012-2014;

VISTA la Determinazione del Direttore Generale n. 232 del 27.07.2012 con cui si approvava la seconda variazione al B.P. 2012;

VISTA la Determinazione del Direttore Generale n. 339 del 22.10.2012 con cui si approvava la terza variazione al B.P. 2012;

VISTO il D.lgs. n. 163/2006 e s.m.i.

PREMESSO CHE:

- Con determinazione nr. 272 del 27.08.2012 il Direttore Generale di Pugliapromozione procedeva ad approvare gli atti di gara e contestualmente indicava la procedura negoziata per la progettazione ed erogazione di servizi innovativi per la fruizione turistica sostenibile del territorio pugliese in periodi non estivi per conto di Puglia-promozione;
- con determinazione n. 280 del 06.09.2012 si procedeva a rettificare la determinazione n. 272 del 27.08.2012, e contestualmente si prevedeva la necessità di procedere alla pubblicazione di un avviso su almeno due testate giornalistiche a livello locale e due a livello nazionale;
- con determinazione n. 275 del 27.08.2012 il Direttore di Pugliapromozione procedeva alla pubblicazione dell'avviso pubblico;

CONSIDERATO CHE:

- Con nota prot. n. 3446/2012/BA del 06.09.2012 si procedeva ad inoltrare gli inviti a tutte le ditte iscritte all'albo fornitori di Empulia, contestualmente si procedeva a pubblicare l'avviso sul sito aziendale, consentendo la partecipazione a tutti coloro che fossero interessati alla procedura di gara;
- nella medesima nota venivano indicati i termini di scadenza fissati per il giorno 02.10.2012 alle ore 13:00;
- entro la predetta data, pervenivano all'ufficio protocollo n. 22 plichi, giusta nota redatta dall'ufficio protocollo prot. 3862/2012/BA del 02.10.2012;
- in data 04.10.2012 si procedeva all'apertura della documentazione amministrativa, giusto verbale n. 1 del 04.10.2012, che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale e di cui si richiama integralmente il contenuto;
- con nota prot. n. 4108/2012/BA del 16.10.2012

- il Direttore Generale procedeva alla nomina della Commissione Tecnica, così come previsto dall'art. 5 del disciplinare di gara;
- con verbale nr. 2 del 16.10.2012 e con verbale nr. 3 del 23.10.2012, che si allegano alla presente per farne parte integrante e sostanziale e di cui si richiamano integralmente i contenuti, la Commissione Tecnica all'uopo nominata procedeva alla valutazione delle offerte tecniche pervenute;
 - con nota prot. n. 4236/2012/BA del 25.10.2012 si procedeva a convocare le ditte ammesse per il prosieguo della gara;
 - con verbale n. 4 del 29.10.2012, che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale e di cui si richiama integralmente il contenuto, si procedeva alla lettura dei punteggi di qualità, alla successiva lettura dell'offerta economica presentate dalle ditte ammesse e all'attribuzione del punteggio complessivo finale;
 - a conclusione del procedimento di gara è emersa la seguente tabella:

		PUNTEGGIO TECNICO	AMMESSO/ ESCLUSO	PUNTEGGIO ECONOMICO		PUNTEGGIO TOTALE
LOTTO 1-	TERRITORIO DEL GARGANO E MONTI DAUNI					
	Egialea	71 /90	AMMESSO	€ 5.000,00	9,8 /10	80,8 /100
	D.ABI.MUS. S.r.l.	58 /90	ESCLUSO			58 /100
	Novastart	52 /90	ESCLUSO			52 /100
	Archeologica srl	61 /90	AMMESSO	€ 4.900,00	10 /10	71 /100
LOTTO 2-	TERRITORIO DEL SALENTO					
	Kairos	61 /90	AMMESSO	€ 4.800,00	10 /10	71 /100
	Serafino Viaggi	71 /90	AMMESSO	€ 4.900,00	9,8 /10	80,8 /100
	D.ABI.MUS. S.r.l.	58 /90	ESCLUSO			58 /100
LOTTO 3-	TERRITORIO DELLA PUGLIA IMPERIALE					
	Puglia Imperiale	63 /90	AMMESSO	€ 5.000,00	10 /10	73 /100
	D.ABI.MUS. S.r.l.	58 /90	ESCLUSO			58 /100
LOTTO 4-	TERRITORIO DI BARI E LA COSTA					
	Feat	62 /90	AMMESSO	€ 4.650,00	10 /10	72 /100
	D.ABI.MUS. S.r.l.	58 /90	ESCLUSO			58 /100
LOTTO 5-	TERRITORIO DELLA VALLE D'ITRIA					
	D.ABI.MUS. S.r.l.	58 /90	ESCLUSO			58 /100
LOTTO 6-	TERRITORIO DELLA MAGNA GRECIA E GRAVINE					
	Nuova Hellas	63 /90	AMMESSO	€ 3.800,00	10 /10	73 /100
	Corda Fratres	61 /90	AMMESSO	€ 4.850,00	7,8 /10	68,8 /100
	Cattedrale S. Cataldo di Taranto	60 /90	AMMESSO	€ 4.900,00	7,7 /10	67,7 /100
	D.ABI.MUS. S.r.l.	58 /90	ESCLUSO			58 /100
LOTTO 7-	PATRIMONIO CULTURALE DELLE MAGGIORI CITTA' D'ARTE PUGLIESI					
	Licea	60 /90	AMMESSO	€ 9.500,00	10 /10	70 /100
	Iris	61 /90	AMMESSO	€ 9.930,00	9,6 /10	70,6 /100
	Puglia Imperiale	60 /90	AMMESSO	€ 10.000,00	9,5 /10	69,5 /100
LOTTO 8-	PICCOLI BORGHI E TURISMO RURALE					
	Serafino Viaggi	71 /90	AMMESSO	€ 9.900,00	10 /10	81 /100
	Egialea	68 /90	AMMESSO	€ 10.000,00	9,9 /10	77,9 /100
LOTTO 9-	PATRIMONIO NATURALISTICO					
	Puglia Imperiale	70 /90	AMMESSO	€ 10.000,00	10 /10	80 /100
LOTTO 10-	PATRIMONIO ENOGASTRONOMICO E RURALE					
	Comunicando	53 /90	ESCLUSO			53 /100
	Puglia Imperiale	70 /90	AMMESSO	€ 10.000,00	10 /10	80 /100

		PUNTEGGIO TECNICO	AMMESSO/ ESCLUSO	PUNTEGGIO ECONOMICO		PUNTEGGIO TOTALE
LOTTO 11-	TURISMO SPORTIVO E DEL BENESSERE					
	Ecotour srl	61 /90	AMMESSO	€ 10.000,00	10 /10	71 /100
	Albe d'Est	69 /90	AMMESSO	€ 10.000,00	10 /10	79 /100
LOTTO 12-	SERVIZI PER TARGET SPECIFICI DI UTENZA					
	Ecotour srl	64 /90	AMMESSO	€ 10.000,00	10 /10	74 /100
LOTTO 13-	TURISMO PER LA VALORIZZAZIONE DELLA PRODUZIONE LOCALE (CULTURALE, ARTISTICA, ARTIGIANALE O INDUSTRIALE)					
	Comunicando	45 /90	ESCLUSO			45 /100
	Corda Fratres	61 /90	AMMESSO	€ 9.800,00	10 /10	71 /100
	Iris	60 /90	AMMESSO	€ 9.900,00	9,9 /10	69,9 /100
	Sertur Consulting srl	52 /90	ESCLUSO			52 /100
	Novastart	48 /90	ESCLUSO			48 /100
	Puglia Imperiale	57 /90	ESCLUSO			57 /100
LOTTO 14-	SERVIZI PER LA FRUIZIONE INTEGRATA DEI TERRITORI E DEI PRODOTTI TURISTICI REGIONALI					
	Novastart	45 /90	ESCLUSO			45 /100
	Puglia Imperiale	55 /90	ESCLUSO			55 /100

4
—

- Dalla predetta taabella è possibile ricavare la seguente graduatoria per ciascun lotto:

			PUNTEGGIO COMPLESSIVO
LOTTO 1-		TERRITORIO DEL GARGANO E MONTI DAUNI	
	I	Egialea	80,8 /100
	II	Archeologica srl	71 /100
LOTTO 2-		TERRITORIO DEL SALENTO	
	I	Serafino Viaggi	80,8 /100
	II	Kairos	71 /100
LOTTO 3-		TERRITORIO DELLA PUGLIA IMPERIALE	
	I	Puglia Imperiale	73 /100
LOTTO 4-		TERRITORIO DI BARI E LA COSTA	
	I	Feart	72 /100
LOTTO 5-		TERRITORIO DELLA VALLE D'ITRIA	DESERTO

			PUNTEGGIO COMPLESSIVO
LOTTO 6-		TERRITORIO DELLA MAGNA GRECIA E GRAVINE	
	I	Nuova Hellas	73 /100
	II	Corda Fratres	68,8 /100
	III	Cattedrale S. Cataldo di Taranto	67,7 /100
LOTTO 7-		PATRIMONIO CULTURALE DELLE MAGGIORI CITTA' D'ARTE PUGLIESI	
	I	Iris	70,6 /100
	II	Licea	70 /100
	III	Puglia Imperiale	69,5 /100
LOTTO 8-		PICCOLI BORGHI E TURISMO RURALE	
	I	Serafino Viaggi	81 /100
	II	Egialea	77,9 /100
LOTTO 9-		PATRIMONIO NATURALISTICO	
	I	Puglia Imperiale	80 /100
LOTTO 10-		PATRIMONIO ENOGASTRONOMICO E RURALE	
	I	Puglia Imperiale	80 /100
LOTTO 11-		TURISMO SPORTIVO E DEL BENESSERE	
	I	Albe d'Est	79 /100
	II	Ecotour srl	71 /100
LOTTO 12-		SERVIZI PER TARGET SPECIFICI DI UTENZA	
	I	Ecotour srl	74 /100
LOTTO 13-		TURISMO PER LA VALORIZZAZIONE DELLA PRODUZIONE LOCALE (CULTURALE, ARTISTICA, ARTIGIANALE O INDUSTRIALE)	
	I	Corda Fratres	71 /100
	II	Iris	69,9 /100
LOTTO 14-		SERVIZI PER LA FRUIZIONE INTEGRATA DEI TERRITORI E DEI PRODOTTI TURISTICI REGIONALI	DESERTO

- Sulla base di quanto innanzi è possibile aggiudicare:
- il lotto 1- *Territorio del Gargano e Monti Dauni* alla ditta EGIALEA srl con sede in Candela (FG) Zona Artigianale Serra Giardino per euro 5.000,00 i.e., con punteggio complessivo di 80,8/100 per la durata di un anno secondo il calendario che la ditta concorderà con il Responsabile del progetto Discovering;
 - il lotto 2- *Territorio del Salento* alla ditta SERAFINO VIAGGI con sede in Lecce alla via di Leuca, 241/b per euro 4.900,00 i.e., con punteggio complessivo di 80,8/100 per la durata di un anno secondo il calendario che la ditta concorderà con il Responsabile del progetto Discovering;
 - il lotto 3- *Territorio della Puglia Imperiale* alla ditta AGENZIA PUGLIA IMPERIALE con sede in Trani (BT) alla via Ognissanti, 5 per euro 5.000,00 i.e., con punteggio complessivo di 73/100 per la durata di un anno secondo il calendario che la ditta concorderà con il Responsabile del progetto Discovering;
 - il lotto 4- *Territorio di Bari e la costa*, alla ditta FeART con sede in Terlizzi (BA) in Largo Poerio, 12 per euro 4.650,00 i.e., con punteggio complessivo di 72/100 per la durata di un anno secondo il calendario che la ditta concorderà con il Responsabile del progetto Discovering;
 - il lotto 6- *Territorio della Magna Grecia e Gravine* alla ditta NUOVA HELLAS con sede in Massafra (TA) in Corso Roma, 292 per euro 3.800,00 i.e., con punteggio complessivo di 73/100 per la durata di un anno secondo il calendario che la ditta concorderà con il Responsabile del progetto Discovering;
 - il lotto 7- *Patrimonio culturale delle maggiori città d'arte pugliesi* alla ditta IRIS con sede in Sammichele di Bari (BA) alla via Maria SS. Del Carmelo, 1-3 per euro 9.930,00 i.e., con punteggio complessivo di 70,6/100 per la durata di un anno secondo il calendario che la ditta concorderà con il Responsabile del progetto Discovering;
 - il lotto 8- *Piccoli borghi e turismo rurale*, alla ditta SERAFINO VIAGGI con sede in Lecce alla via di Leuca, 241/b per euro 9.900,00 i.e., con punteggio complessivo di 81/100 per la durata di un anno secondo il calendario che la ditta concorderà con il Responsabile del progetto Discovering;
 - il lotto 9- *Patrimonio naturalistico* alla ditta AGENZIA PUGLIA IMPERIALE con sede in Trani (BT) alla via Ognissanti, 5 per euro 10.000,00 i.e., con punteggio complessivo di 80/100 per la durata di un anno secondo il calendario che la ditta concorderà con il Responsabile del progetto Discovering;
 - il lotto 10- *Patrimonio enogastronomico e rurale*, alla ditta AGENZIA PUGLIA IMPERIALE con sede in Trani (BT) alla via Ognissanti, per euro 10.000,00 i.e., con punteggio complessivo di 80/100 per la durata di un anno secondo il calendario che la ditta concorderà con il Responsabile del progetto Discovering;
 - il lotto 11- *Turismo sportivo e benessere* alla ditta ALBE D'EST con sede in Parabita (Le) alla via Luigi Ferrari, 2 per euro 10.000,00 i.e., con punteggio complessivo di 79/100 per la durata di un anno secondo il calendario che la ditta concorderà con il Responsabile del progetto Discovering;
 - il lotto 12- *Servizi per target specifici di utenza* alla ditta ECOTOURS srl con sede in Bari alla via Strada Vallisa, 81 per euro 10.000,00 i.e., con punteggio complessivo di 74/100 per la durata di un anno secondo il calendario che la ditta concorderà con il Responsabile del progetto Discovering;
 - il lotto 13- *Turismo per la valorizzazione della produzione locale (culturale, artistica, artigianale o industriale)* alla ditta CORDA FRATRES con sede in Taranto alla via Oberdan, 3 per euro 9.800,00 i.e., con punteggio complessivo di 71/100 per la durata di un anno secondo il calendario che la ditta concorderà con il Responsabile del progetto Discovering.
- Dall'esito della procedura di gara è emerso altresì che i lotti 5- *Territorio della Valle d'Itria* e il lotto 14 - *Servizi per la fruizione integrata dei territori e dei prodotti turistici regionali* sono andati deserti, in quanto il punteggio tecnico delle offerte pervenute risultano inferiori a quanto previsto dall'art. 8 del disciplinare di gara.
- In particolare per il lotto 5 la ditta D.A.BI.MUS. S.r.l. con sede in Bari alla via Quintino Sella, 268 ha ottenuto punteggio tecnico pari a 58/90, quindi inferiore a quello richiesto ai fini dell'ammissibilità della stessa.

- Per il lotto 14 la ditta NOVASTART con sede in San Giovanni Rotondo (FG) alla via Macario Erminio, 7 ha ottenuto un punteggio tecnico pari a 45/90, quindi inferiore a quello richiesto ai fini dell'ammissibilità della stessa. Sempre per il lotto 14 la ditta AGENZIA PUGLIA IMPERIALE con sede in Trani (BT) alla via Ognisanti, 5 ha ottenuto un punteggio tecnico pari a 55/90, quindi inferiore a quello richiesto ai fini dell'ammissibilità della stessa.
 - Dall'esito della procedura di gara sono state disposte le seguenti esclusioni:
 - La ditta MARCELLO QUINTO di Toritto (BA) per il lotto 7 per carenza di documentazione amministrativa richiesta nell'art. 5 del disciplinare di gara;
 - la ditta SOC. COOP. SERAPIA di Ostuni (BR) per il lotto 9 per carenza di documentazione amministrativa richiesta nell'art. 5 del disciplinare di gara;
 - la ditta TURISTIINGIOCO di Lecce per il lotto 12 per carenza di documentazione amministrativa richiesta nell'art. 5 del disciplinare di gara;
 - la ditta COOP. IMPROVISART di Lecce per i lotti 2 e 12 per carenza di documentazione amministrativa richiesta nell'art. 5 del disciplinare di gara;
 - la ditta ASSOCIAZIONE PASSO DI TERRA di Ceglie Messapica (BR) per il lotto 5 per carenza di documentazione amministrativa richiesta nell'art. 5 del disciplinare di gara;
 - la ditta D.A.BI.MUS. S.r.l. di Bari per i lotti 1, 2, 3, 4, 5, 6 per inferiorità di punteggio tecnico richiesto nell'art. 6 del disciplinare di gara;
 - la ditta NOVASTART di San Giovanni Rotondo (FG) per i lotti 1, 13 e 14 per inferiorità di punteggio tecnico richiesto nell'art. 6 del disciplinare di gara;
 - la ditta COMUNICANDO srl di Fasano (BR) per i lotti 10 e 13 per inferiorità di punteggio tecnico richiesto nell'art. 6 del disciplinare di gara;
 - la ditta SERTUR CONSULTING SRL di Foggia per il lotto 13 per inferiorità di punteggio tecnico richiesto nell'art. 6 del disciplinare di gara;
 - la ditta AGENZIA PUGLIA IMPERIALE di Trani (BT) per i lotti 13 e 14 per inferiorità di punteggio tecnico richiesto nell'art. 6 del disciplinare di gara;
 - Per il lotto 5 - *Territorio della Valle d'Itria e il lotto 14- Servizi per la fruizione integrata dei territori e dei prodotti turistici regionali*, andati deserti, l'amministrazione si riserva di procedere ad indire successiva procedura negoziata ove ritenuto opportuno e/o necessario per completare l'offerta turistica di Discovering;
 - L'impegno complessivo derivato dalle aggiudicazioni innanzi descritte ammonta a euro 92.980,00 i.e., ovvero euro 112.505,80 i.i., l'economia ottenuta è di euro 17.020,00 i.e., ovvero euro 20.594,20 i.i. sulla base d'asta posta in gara;
 - È necessario procedere a stipulare appositi contatti con le ditte aggiudicatrici secondo lo schema allegato alla presente determina, per la durata di un anno a decorrere dalla sottoscrizione dello stesso, secondo il calendario concordato con il responsabile del progetto che sarà allegato al contratto;
 - A tal fine è opportuno approvare lo schema di contratto allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
 - È necessario dare immediata esecuzione ai predetti contratti, in quanto trattasi di attività inerenti la promozione turistica circoscritte a particolari periodi dell'anno in corso (es. Natale), legate al territorio, tradizioni e feste della Puglia.
- PRESO ATTO CHE:**
- I CIG per le seguenti pubblicazioni sono:
 LOTTO 1: 450929324D
 LOTTO 2: 4509304B5E LOTTO 3: 45093121FB
 LOTTO 4: 4509323B0C LOTTO 5:
 45093522FD LOTTO 6: 450943142E
 LOTTO 7: 4509442D3F
 LOTTO 8: 4509445FB8
 LOTTO 9: 45094568CE LOTTO 10: 4509464F66
 LOTTO 11: 4509471530
 LOTTO 12: 4509480C9B LOTTO 13:
 4509492684
 LOTTO 14: 4509505140
 - Il codice CUP del progetto è: B39E12001300009
 - Trattasi di attività finanziata con fondi europei a valere sul "Progetto Fesr: Città Aperte 2012"
- VISTA:**
- ed accertato l'impegno n.115/2012 di bilancio

assunto con Det. n. 272/2012 e ammontante a euro 133.100,00 sul capitolo 51 denominato "Progetto Fesr: Città Aperte 2012" del Bilancio di previsione esercizio finanziario 2012;

- ed accertata la regolarità del procedimento amministrativo svolto dall'ufficio patrimonio ed attività negoziali;

DETERMINA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di recepire e prendere atto del verbale n. 1 redatto dal Seggio di gara, all'uopo nominata, in data 04.10.2012;
2. di recepire e prendere atto dei verbali n. 2 e n. 3 redatto dalla Commissione Tecnica, all'uopo nominata, in data 16.10.2012 e in data 23.10.2012;
3. di recepire e prendere atto del verbale n. 4 redatto dal Seggio di gara all'uopo nominata, in data 29.10.2012 con cui si procedeva all'apertura in seduta pubblica delle offerte economiche delle ditte ammesse;
4. di prendere atto della graduatoria provvisoria, come prevista in narrativa, che qui si intende integralmente riportata;
5. di aggiudicare:
 - il lotto 1 - *Territorio del Gargano e Monti Dauni* alla ditta EGIALEA con sede in Candela (FG) per un importo complessivo di euro 5.000,00 IVA esclusa;
 - il lotto 2 - *Territorio del Salento* alla ditta SERAFINO VIAGGI con sede in Lecce per un importo complessivo di euro 4.900,00 IVA esclusa;
 - il lotto 3 - *Territorio della Puglia Imperiale* alla ditta AGENZIA PUGLIA IMPERIALE con sede in Trani (BT) per un importo complessivo di euro 5.000,00 IVA esclusa;
 - il lotto 4 - *Territorio di Bari e la Costa* alla ditta FeART con sede in Terlizzi (BA) per un importo complessivo di euro 4.650,00 IVA esclusa;

- il lotto 6 - *Territorio della Magna Grecia e Gravine* alla ditta NUOVA HELLAS con sede in Massafra (TA) per un importo complessivo di euro 3.800,00 IVA esclusa;
 - il lotto 7 - *Patrimonio culturale delle maggiori città d'arte pugliesi* alla ditta IRIS con sede in Sammichele di Bari (BA) per un importo complessivo di euro 9.930,00 IVA esclusa;
 - il lotto 8 - *Piccoli borghi e turismo rurale* alla ditta SERAFINO VIAGGI con sede in Lecce per un importo complessivo di euro 9.900,00 IVA esclusa;
 - il lotto 9 - *Patrimonio naturalistico* alla ditta AGENZIA PUGLIA IMPERIALE con sede in Trani (BT) per un importo complessivo di euro 10.000,00 IVA esclusa;
 - il lotto 10 - *Patrimonio enogastronomico e rurale* alla ditta AGENZIA PUGLIA IMPERIALE con sede in Trani (BT) per un importo complessivo di euro 10.000,00 IVA esclusa;
 - il lotto 11 - *Turismo sportivo e del benessere* alla ditta ALBE D'EST con sede in Parabita (Le) per un importo complessivo di euro 10.000,00 IVA esclusa;
 - il lotto 12 - *Servizi per target specifici di utenza* alla ditta ECOTOURS con sede in Bari per un importo complessivo di euro 10.000,00 IVA esclusa;
 - il lotto 13 - *Turismo per la valorizzazione della produzione locale (culturale, artistica, artigianale o industriale)* alla ditta CORDA FRATRES con sede in Taranto per un importo complessivo di euro 9.800,00 IVA esclusa;
6. di dare atto delle seguenti esclusioni:
 - ditta MARCELLO QUINTO di Toritto (BA) per il lotto 7 per carenza di documentazione amministrativa richiesta nell'art. 5 del disciplinare di gara;
 - ditta SOC. COOP. SERAPIA di Ostuni (BR) per il lotto 9 per carenza di documentazione amministrativa richiesta nell'art. 5 del disciplinare di gara;
 - ditta TURISTIINGIOCO di Lecce per il lotto 12 per carenza di documentazione amministrativa richiesta nell'art. 5 del disciplinare di gara;

- ditta COOP. IMPROVVISART di Lecce per i lotti 2 e 12 per carenza di documentazione amministrativa richiesta nell'art. 5 del disciplinare di gara;
 - ditta ASSOCIAZIONE PASSO DI TERRA di Ceglie Messapica (BR) per il lotto 5 per carenza di documentazione amministrativa richiesta nell'art. 5 del disciplinare di gara;
 - ditta D.A.BI.MUS. S.r.l. di Bari per i lotti 1, 2, 3, 4, 5, 6 per inferiorità di punteggio tecnico richiesto nell'art. 6 del disciplinare di gara;
 - ditta NOVASTART di San Giovanni Rotondo (FG) per i lotti 1, 13 e 14 per inferiorità di punteggio tecnico richiesto nell'art. 6 del disciplinare di gara;
 - ditta COMUNICANDO srl di Fasano (BR) per i lotti 10 e 13 per inferiorità di punteggio tecnico richiesto nell'art. 6 del disciplinare di gara;
 - ditta SERTUR CONSULTING SRL di Foggia per il lotto 13 per inferiorità di punteggio tecnico richiesto nell'art. 6 del disciplinare di gara;
 - ditta AGENZIA PUGLIA IMPERIALE di Trani (BT) per i lotti 13 e 14 per inferiorità di punteggio tecnico richiesto nell'art. 6 del disciplinare di gara;
7. Di comunicare la presente determinazione alle ditte ammesse e alle ditte escluse tutte innanzi indicate;
8. Di dare atto che per i lotti 5 e 14, andati deserti, ci si riserva di procedere ad indire successiva procedura negoziata ove ritenuto opportuno e/o necessario da questa amministrazione per completare l'offerta turistica di Discovering;
9. Di autorizzare l'Ufficio patrimonio e attività negoziali di questa amministrazione a svolgere i controlli necessari previsti per legge al fine di addivenire all'aggiudicazione definitiva;
10. Di dare atto che il presente provvedimento comporta il perfezionamento della spesa per questa Amministrazione già assunto con det. 272 del 27.08.2012 che integralmente si rimanda, con riferimento all'impegno n.115/2012 di bilancio assunto con Det. n. 272/2012 e ammontante a euro 133.100,00 sul capitolo 51 denominato "Progetto Fesr: Città Aperte 2012" del Bilancio di previsione esercizio finanziario 2012;
11. Di approvare lo schema di contratto allegato alla presente, e di procedere alla sottoscrizione degli stessi con le ditte aggiudicatrici per la durata di un anno;
12. di dare atto dell'immediata esecuzione dei predetti contratti, in quanto trattasi di attività inerenti la promozione turistica circoscritte a particolari periodi dell'anno in corso (es. Natale), legate al territorio, tradizioni e feste della Puglia.
13. Di dare atto che la presente aggiudicazione provvisoria acquista valore definitivo, senza necessità di adottare successivo provvedimento, ai sensi dell'art. 11, comma 8 del d.lgs. n. 163/2006, dopo la verifica del possesso dei requisiti previsti per legge, ove la stessa abbia ottenuto risultati positivi;
14. di prendere atto che il presente provvedimento:
- a) è immediatamente esecutivo ai sensi dell'art.16 comma 3, del Regolamento di organizzazione e funzionamento di Pugliapromozione;
 - b) viene pubblicato per 15 (quindici) giorni consecutivi all'indirizzo web www.agenzia-pugliapromozione.it - determine;
 - d) viene trasmesso all'Assessorato Regionale al Mediterraneo, Turismo e Cultura così come previsto dall'art.11 della L.R. n.1 del 2002;
 - e) viene trasmesso alla Regione Puglia per la pubblicazioni sul BURP;
 - f) Composto da n. 11 fasciate (più 65 fasciate di allegato relativo ai verbali n.1, 2, 3, 4 della Commissione di gara, più 9 fasciate relative allo schema di contratto), è adottato in originale.
- ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/2011 e s.m.i. Bilancio autonomo/vincolato: 2012

Esercizio finanziario: 2012

PARTE USCITE:

Il presente provvedimento non comporta alcun ulteriore impegno di spesa in quanto riferito all'impegno n. 115/2012 di complessivi euro 133.100,00 già assunto sul cap. 51 denominato denominato "Progetto FESR: Città Aperte 2012" del Bilancio di previsione esercizio finanziario anno 2012;

Nome dell'intervento in contabilità:

PROCEDURA NEGOZIATA EX ART. 125 DEL D.LGS. N. 163/2006 PER LA PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE DI SERVIZI INNOVATIVI PER LA FRUIZIONE TURISTICA SOSTENIBILE DEL TERRITORIO PUGLIESE IN PERIODI NON ESTIVI PER CONTO DI PUGLIAPROMOZIONE.

Visto di regolarità contabile

Il Responsabile AP "Bilancio e controllo di gestione"
Dott. Antonio Giannini

**REGOLARITA'
TECNICO-AMMINISTRATIVA**

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dallo stesso predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Direttore Generale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il RUP
Avv. Anna Binetti

Il Direttore Amministrativo
Dott. Matteo Minchillo

Il Direttore Generale
Dott. Giancarlo Piccirillo



Unione Europea
PO FESR PUGLIA 2007 - 2013
Asse IV Linea 4.1 Azione 4.1.2

Regione Puglia
Assessorato al Turismo
Servizio Turismo

PugliaPromozione
Agenzia Regionale del Turismo

P.O. FERS PUGLIA 2007-2013 – ASSE IV – LINEA DI INTERVENTO 4.1 - AZIONE 4.1.2 – ATTIVITA' C - D
PROGRAMMA TRIENNALE DI PROMOZIONE TURISTICA 2012 – 14
Area di Intervento 3 “VALORIZZAZIONE E POTENZIAMENTO DELL’OFFERTA TURISTICA
REGIONALE” - Annualità 2012
“CITTA’ APERTE 2012” – CUP B39E12001300009

**CONTRATTO PER LA PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE DI SERVIZI INNOVATIVI PER LA FRUIZIONE TURISTICA SOSTENIBILE DEL TERRITORIO PUGLIESE IN PERIODI NON ESTIVI PER CONTO DI PUGLIAPROMOZIONE
CIG:.....(a seconda del lotto di riferimento).....**

STIPULATO OGGI, _____, IN BARI, ALLA PIAZZA MORO 33/A
Tra

Il dott. Giancarlo Piccirillo, nato a Bari (BA) il 10.10.1975, nella qualità di Direttore Generale pro tempore dell’Agenzia Regionale del Turismo PUGLIAPROMOZIONE, munito dei più ampi poteri per la stipula del presente contratto ed elettivamente domiciliato per la carica in Bari alla P.zza A. Moro, 33/a, il quale dichiara di agire in nome e per conto e nell’interesse dell’Agenzia che rappresenta, di seguito indicata “Agenzia”.

- committente -

E

La....., con sede legale inin via, p.IVA_____ in persona del legale rappresentante _____, nato a ____ il___ e residente_____ c.f. _____, riconosciuto a mezzo documento di identità_____

- attuatore -

Premesso che:

- Con nota prot. n. 3446/2012/BA del 06.09.2012 si procedeva ad inoltrare gli inviti per la procedura negoziata per la progettazione ed erogazione di servizi innovativi per la fruizione turistica sostenibile del territorio pugliese in periodi non estivi per conto dell’Agenzia Pugliapromozione;

- Con determina n. 350 del 30.10.2012 si è proceduto ad aggiudicare la procedura negoziata ex. art. 125 d.lgs. n. 163/2006 per la progettazione e l’erogazione di servizi

innovativi per la fruizione turistica sostenibile del territorio pugliese in periodi non estivi per conto di Pugliapromozione, nell'ambito dell'intervento cofinanziato dal PO FESR 2007/13 "Valorizzazione e potenziamento offerta turistica regionale";

- Con nota prot. n. ____/2012/BA del ____2012 è stata comunicata la predetta aggiudicazione alla ditta _____;
- Con nota prot. n. ____/2012/BA del ____2012 veniva trasmessa dalla ditta _____ la documentazione richiesta, che risulta regolare.

Tanto premesso e richiamato integralmente, le parti convengono e stipulano quanto segue:

1. OGGETTO DEL SERVIZIO E OBBLIGHI DELL'APPALTATORE

Con la stipula del presente contratto, l'attuatore si obbliga irrevocabilmente nei confronti dell'Amministrazione Contraente a fornire il servizio di progettazione ed erogazione di servizi innovativi per la fruizione turistica sostenibile del territorio pugliese per tutto il periodo del contratto per conto di Pugliapromozione, così come descritto nel calendario allegato al presente contratto, per il lotto _____;

In particolare la ditta _____ ha l'obbligo di:

- svolgere l'incarico nell'interesse dell'Agenzia e nel rispetto di tutte le indicazioni e prescrizioni da questo fornite;
- offrire ai turisti che giungono in Puglia in periodi di bassa stagione servizi gratuiti per la scoperta del territorio nella sua offerta meno conosciuta ma potenzialmente rilevante;
- offrire agli operatori turistici la possibilità di integrare la propria proposta commerciale con un complesso di attività pubbliche e gratuite messe a disposizione da Pugliapromozione, al fine di aumentarne il grado di competitività;
- sostenere la nascita di modalità innovative, sostenibili e responsabili per la fruizione turistica del territorio, anche attraverso la promozione delle attività stesse;
- individuare attività di eccellenza per la qualificazione dell'offerta turistica regionale.

- non impegnare Pugliapromozione in alcun modo senza il suo preventivo ed esplicito consenso;
- mantenere il segreto d'ufficio osservando l'obbligo di diligenza nel servizio ai sensi dell'art. 1176 del codice civile.

2. OGGETTO DEL SERVIZIO E OBBLIGHI DELL'AGENZIA

Pugliapromozione si impegna a fornire alla ditta _____ la collaborazione del proprio personale, tutti gli atti, i documenti e dati necessari per gli adempimenti riguardanti il servizio.

Pugliapromozione si riserva il diritto di chiedere e concordare con l'affidatario modifiche rispetto al progetto esecutivo, anche in corso d'opera, al fine di garantire funzionalità e coerenza con la programmazione complessiva delle attività e con le strategie di promozione e valorizzazione turistica dell'Agenzia.

Pugliapromozione, inoltre, si impegna a gestire direttamente il piano di comunicazione regionale e extraregionale delle attività realizzate.

3. DURATA DEL SERVIZIO

L'incarico ha la durata di 12 mesi secondo le modalità determinate dal calendario allegato, per farne parte integrante e sostanziale, e comunque fino alla sua piena esecuzione.

E' escluso ogni rinnovo espresso o tacito della presente convenzione.

4. LUOGO DEL SERVIZIO

Il contratto sarà eseguito nei luoghi indicati nel calendario allegato al presente documento.

5. MODALITA' DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO

La ditta _____ si obbliga altresì a gestire il servizio per conto della Pubblica Amministrazione in modo imparziale, senza favorire o danneggiare alcun operatore economico della filiera turistica, in assenza di ogni possibile causa di conflitto di interessi, nel rispetto della legalità e della efficiente gestione del servizio.

L'affidatario si obbliga a gestire il servizio in maniera coordinata con Pugliapromozione, seguendo le indicazioni operative impartite dagli uffici.

I servizi richiesti si svolgeranno secondo le modalità organizzative e gestionali indicate nella proposta operativa presentata dal soggetto attuatore.

La ditta_____ si impegna a eseguire la prestazione con personale idoneo, per numero e qualità, alle necessità derivanti dalla realizzazione del progetto.

Il rapporto contrattuale si instaura esclusivamente tra Pugliapromozione e la ditta____, pertanto Pugliapromozione non assume alcuna responsabilità per i soggetti che a qualunque titolo collaborino con l'appaltatore, rimanendo quest'ultimo l'unico responsabile per il loro operato e per l'adempimento di tutti gli obblighi previsti dalle norme ad essi applicabili, anche con riferimento a luogo di prestazione del Servizio.

La ditta si obbliga a tenere indenne Pugliapromozione da qualsiasi rischio e/o pericolo che le attività svolte dalla ditta possano arrecare agli utenti finali e a terzi. Inoltre si obbliga a garantire la sicurezza dei servizi prestati nei confronti degli utenti e dei terzi.

6. COMPENSO E FATTURAZIONE

Il compenso previsto per il servizio in oggetto è pari a _____ i.e..

Il pagamento dell'incarico è disposto da parte di Pugliapromozione successivamente al ricevimento di regolare fattura debitamente compilata così come indicato nell'art. 10 del bando di gara.

La fattura, emessa dal soggetto appaltatore secondo la normativa vigente in materia a chiusura di ogni evento calendarizzato, deve essere intestata ed inviata a mezzo raccomandata a/r all'Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione, P.zza Moro 33/a, 70121 Bari, c.a. Ufficio Bilancio e Controllo di Gestione.

A ciascuna fattura dovrà essere allegata accurata e dettagliata reportistica del servizio svolto, nonché l'indicazione del CUP B39E12001300009 e del CIG nr._____ e la seguente dicitura: "ATTIVITA' FINANZIATA CON FONDI EUROPEI".

In conformità delle disposizioni dell'art. 3 della legge 136/2010, e ai fini dell'immediata tracciabilità dei pagamenti, il pagamento delle prestazioni avverrà da parte di Pugliapromozione su di un conto dedicato, anche non in via esclusiva all'oggetto del presente contratto, così come comunicato dalla ditta _____ a Pugliapromozione.

Nessun compenso, né indennizzo, né pagamento ad altro titolo è dovuto all'appaltatore qualora Pugliapromozione decida a proprio insidacabile giudizio di non procedere alla realizzazione del servizio.

Nulla è dovuto se il servizio viene interrotto per cause non imputabili a Pugliapromozione.

7. OBBLIGHI DELL'APPALTATORE RELATIVI ALLA TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

Il soggetto appaltatore assume tutti gli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge del 13 agosto 2010 n.136 e s.m.i.

In particolare, la ditta _____ con nota prot. _____ del _____ ha comunicato all'Agenzia gli estremi identificativi dei c/c bancari o postali dedicati con l'indicazione dei servizi, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sugli stessi ed ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

L'appaltatore si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla prefettura - ufficio territoriale del Governo della provincia di BARI - della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

8. PENALI

La ditta _____ è responsabile per ogni parte, nessuna esclusa o riservata, della redazione del progetto e della relativa esecuzione, nonché delle attività di conduzione, di gestione e di manutenzione del piano progettato, per tutta la durata stabilita per la sua completa realizzazione.

In caso di ritardo nell'esecuzione del contratto, per cause non imputabili all'amministrazione, Pugliapromozione applicherà la penale pari all'un per cento (1%) dell'ammontare del netto contrattuale.

Qualora il ritardo rispetto alle scadenze contrattuali sia superiore a sette (7) giorni, Pugliapromozione si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del contratto, ai sensi dell'art. 1456 c.c.

Deve considerarsi ritardo nell'adempimento anche il caso in cui l'appaltatore esegua il servizio in modo anche solo parziale difforme dalle pattuizioni contrattuali.

La penale prevista al comma 1 non esonera l'appaltatore dall'adempimento delle proprie obbligazioni.

9. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Il contratto può essere risolto dall'Agenzia con comunicazione scritta, in qualunque momento, avvalendosi della facoltà di cui al comma 1 dell'art.1373 c.c. con espressa esclusione di quanto previsto nel terzo comma del medesimo articolo.

Nel caso in cui l'attuatore non ottemperi agli obblighi contrattuali, il presente contratto viene risolto di diritto, mediante semplice raccomandata a/r.

10.DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO

È fatto assoluto divieto all'Appaltatore di cedere a qualsiasi titolo il contratto a pena di nullità della cessazione, di risoluzione del contratto e risarcimento del danno.

11.RESPONSABILE DEL SERVIZIO

La ditta _____ si obbliga ad impegnare nella prestazione del servizio propria idonea figura professionale in grado di fungere da referente per Pugliapromozione, a cui quest'ultimo indirizzerà tutte le comunicazioni relative alla convenzione (denominato Responsabile del servizio), in grado di garantire l'interlocuzione tra le parti.

La ditta _____ individua il signor _____ quale referente del servizio, in caso di cambiamento della persona designata a svolgere il ruolo di responsabile del servizio, la

sostituzione, pur nell'ambito dell'autonomia organizzativa della ditta_____, dovrà avvenire con persona di competenza non inferiori.

Pugliapromozione nomina quale referente del servizio la dott.ssa Stefania Mandurino, responsabile del progetto Discoverign per Pugliapromozione.

12. CONTROVERSIE

Per eventuali controversie che potrebbero insorgere tra le parti è competente il foro di Bari.

13. ONERI FISCALI E SPESE CONTRATTUALI

Il presente contratto viene stipulato nella forma della scrittura privata non autenticata, ed è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi del DPR n.131 del 26.04.1986.

14. MATERIALE PROMOZIONALE E ALTRI ONERI

Ai fini della promozione dei servizi contrattuali la ditta può, previo accordo con l'Ufficio Comunicazione di questa Agenzia, produrre materiale promozionale degli eventi a proprio onere e spese.

Resta inteso che la ditta non può avanzare nessuna pretesa di natura economica nei confronti di Pugliapromozione.

Inoltre la ditta si impegna a garantire la gratuità dei servizi offerti agli utenti finali e oggetto del presente contratto.

15. MODIFICHE E RINVII

Qualunque modifica al presente contratto dovrà risultare da atto scritto.

Le clausole di cui alla presente scrittura sono valide ed efficaci tra le parti se non derogate da leggi speciali in materia, in quanto applicabili.

Per quanto non espressamente previsto nel presente contratto, le parti fanno espresso riferimento alle leggi vigenti, alle consuetudini ed usi locali.

16. AUTORIZZAZIONE COMUNICAZIONE DATI (ai sensi della Legge 163/2006)

In ottemperanza delle disposizioni del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", si precisa che:

- la raccolta dei dati è finalizzata esclusivamente al rapporto contrattuale;
- il trattamento dei dati è effettuato con modalità manuale e/o informatizzata;
- il conferimento dei dati è obbligatorio. L'eventuale rifiuto comporterà l'impossibilità di stipulare il presente contratto;
- i dati acquisiti potranno essere comunicati a soggetti pubblici per adempimenti di legge, indagini di mercato e a soggetti privati in caso di contenzioso;
- i diritti spettanti all'interessato sono quelli previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 196/2003;
- il titolare e responsabile dei dati è l'Agenzia Regionale del Turismo - Pugliapromozione- Bari.

Il trattamento dei dati verrà effettuato in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a trattarli nel rispetto delle regole di sicurezza previste dalla legge e/o dei regolamenti interni.

Di norma, i dati forniti non rientrano tra i dati classificabili come "sensibili ai sensi dell'art.4, co. 1, lett. d) ed e) del Dlgs 196/2003.

I dati potranno essere comunicati:

- Al personale dell'Agenzia che cura il rapporto contrattuale;
- Al responsabile del servizio nominato dall'Agenzia Pugliapromozione.

Le informazioni che possono essere trattate sono quelle espressamente previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale specifica, nonché dall'atto aziendale.

Con riferimento al Dlgs n. 163/2006 (codice in materia di protezione dei dati personali) la Pugliapromozione, in qualità di titolare del trattamento dei dati, designa il professionista quale responsabile esterno del trattamento dei dati personali strettamente inerenti allo svolgimento dei servizi di cui al presente capitolato, la quale accetta tale nomina e si impegna conseguentemente ad operare in ottemperanza alle relative disposizioni normative indicate dal predetto D.lgs. e dalle sue eventuali successive modifiche ed integrazioni nonché alle disposizioni emanate da Pugliapromozione in tema di sicurezza e tutela della riservatezza.

Si possono esercitare i diritti, di cui all'art. 7, presentando istanza al Responsabile del trattamento, richiedendo l'apposito modulo all'U.R.P., o scaricandolo dal sito internet aziendale, www.agenziapugliapromozione.it.

Bari,
Per PUGLIAPROMOZIONE
Dott. Giancarlo Piccirillo

Letto, approvato e sottoscritto.
per _____

Ai sensi dell'art. 1341 e 1342 c.c., si approvano espressamente le clausole "vessatorie" contenute negli artt. 1 co.2, 5, 8, 9, 10, 12, 14.

ALLEGATI:

- 1) Calendario eventi
- 2) Clausola con le Amministrazioni Comunali coinvolte nelle attività
- 3) Capitola tecnico
- 4) Offerta economica
- 5) Garanzia fideiussoria

Bari, _____ 2012

Letto approvato e sottoscritto.

Per PUGLIAPROMOZIONE
Dott. Giancarlo Piccirillo

per _____

PROCEDURA NEGOZIATA EX ART. 125 D.LGS. N. 163/2006 PER LA PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE DI SERVIZI INNOVATIVI PER LA FRUIZIONE TURISTICA SOSTENIBILE DEL TERRITORIO PUGLIESE IN PERIODI NON ESTIVI PER CONTO DI PUGLIAPROMOZIONE
APERTURA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

VERBALE n. 1 del 04.10.2012

L'anno duemiladodici, il giorno quattro del mese di ottobre alle ore 10,30, presso gli uffici di Pugliapromozione, Area Patrimonio e attività negoziali, siti in Bari alla P.zza A.Moro, 33/a, sono presenti i Sigg.

- Dott. **MATTEO MINCHILLO**, Direttore Amministrativo Pugliapromozione - Presidente;
- Sig.ra **MARIA DESARIO**, Funzionario Pugliapromozione - Componente;
- Sig. **VITO MASTROROSA**, Funzionario Pugliapromozione - Componente;
- Avv. **ANNA BINETTI**, Responsabile ufficio patrimonio ed attività negoziali Pugliapromozione - Segretario verbalizzante;

Premesso che:

- con determinazione n. 272 del 27.09.2012 il Direttore Generale di Pugliapromozione procedeva ad approvare ed indire procedura negoziata per la progettazione ed erogazione di servizi innovativi per la fruizione turistica sostenibile del territorio pugliese in periodi non estivi per conto di Pugliapromozione;
- con determinazione n. 280 del 06.09.2012 si procedeva a rettificare la determinazione n. 272 del 27.08.2012;
- con nota prot. 3446/2012/BA del 06.09.2012 venivano inoltrati gli inviti alle ditte individuate a mezzo albo fornitori e contestualmente veniva pubblicato sul sito dell'agenzia l'avviso relativo alla procedura in oggetto, consentendo la partecipazione a chiunque fosse interessato e prevedendo quale data di scadenza per la presentazione delle offerte il giorno 02.10.2012 alle ore 13.00;
- con nota prot. 3862/2012/BA del 02.10.2012 l'ufficio protocollo trasmetteva l'elenco delle offerte pervenute al predetto ufficio;

- dalla predetta nota risultano all'ufficio protocollo di Pugliapromozione i seguenti plichi, che sono stati trasmessi oggi nell'odierna seduta:

n. progressivo	n. protocollo	Nome Ditta
1	3786/2012/BA del 28/09/2012	Cooperativa Nuova Hellas - Massafra
2	3787/2012/BA del 28/09/2012	Kairos - Lecce
3	3828/2012/BA del 2/10/2012	Serafino Viaggi - Cavallino (Le)
4	3829/2012/BA del 2/10/2012	Archeologica - Foggia
5	3830/2012/BA del 2/10/2012	Novastart - S. Giovanni Rotondo(Fg)
6	3831/2012/BA del 2/10/2012	Sertur Consulting - Foggia
7	3832/2012/BA del 2/10/2012	Corda Fratres - Taranto
8	3834/2012/BA del 2/10/2012	Soc. Coop. Iris - Sammichele (Ba)
9	3839/2012/BA del 2/10/2012	Marcello Quinto - Toritto (Ba)
10	3840/2012/BA del 2/10/2012	Egialea - Candela (Fg)
11	3841/2012/BA del 2/10/2012	Basilica Cattedrale di S. Cataldo - Taranto
12	3842/2012/BA del 2/10/2012	Licea - Lecce Incontro di cultura e arte - Lecce
13	3843/2012/BA del 2/10/2012	Soc. Coop. Serapia - Ostuni (Br)
14	3844/2012/BA del 2/10/2012	Comunicando - Fasano (Br)
15	3845/2012/BA del 2/10/2012	Ecotour - Bari
16	3846/2012/BA del 2/10/2012	Turistiingiooco - Lecce
17	3854/2012/BA del 2/10/2012	Soc. Coop. FeART - Terlizzi (Ba)
18	3855/2012/BA del 2/10/2012	Albe d'Est - Parabita (Le)
19	3856/2012/BA del 2/10/2012	Agenzia Puglia Imperiale - Trani (Ba)
20	3857/2012/BA del 2/10/2012	D.A.BI.MUS - Bari
21	3858/2012/BA del 2/10/2012	Coop. Improvisart - Lecce
22	3860/2012/BA del 2/10/2012	Assoc. Passo di Terra - Ceglie Messapica (Br)

Il Presidente, dà atto che tutti i componenti nominati sono presenti e dichiarano di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dalla normativa vigente e dal Bando, incluse quelle previste dall'art. 84, comma 7 del D. Lgs. n.163/06.

Constatato, quindi, il regolare insediamento del seggio di gara il Presidente, vista la validità della seduta, la dichiara aperta.

All'odierna seduta sono presenti altresì le seguenti ditte rappresentate come di seguito:

DITTA	GENERALITA'	DOCUMENTO RICONOSCIMENTO
D.ABI.MUS. S.r.l.	Pietro Panetta	Carta d'identità AJ1254860
ECOTOUR S.r.l.	Pasquale Ricchiuti	Patente di guida n. U16637549J
LICEA	Francesco Mazzotta	Patente di guida n. LE5112108F
ARCHEOLOGICA S.r.l.	Anna Introna	Carta d'identità AK 3683935
IRIS SOCIETA' COOP. SOC.	Stefano Porzia	Carta d'identità AR 3605856

A questo punto si dà atto che i plichi sono pervenuti nei termini previsti dal bando, essi sono tutti integri e sigillati, essi vengono numerati in ordine di arrivo al protocollo.

In linea preliminare, il Presidente dà atto che per la presente gara non è dovuto alcun contributo all'AVCP.

Sempre in linea preliminare, si dà atto che a seguito della recente approvazione della legge denominata «Spending Review bis», nelle procedure d'appalto non è più possibile richiedere il fatturato per la dimostrazione della capacità economico-finanziaria. Pertanto alla luce di ciò, si ritiene di dover ammettere anche quelle ditte che non abbiano dichiarato il fatturato, ma dimostrino con ogni mezzo ritenuto valido da questo seggio la propria capacità economico-finanziaria.

Si procede alla numerazione dei plichi in ordine progressivo, secondo il numero di protocollo presente sulla busta, nonché a siglare tutti i plichi.

Conclusa questa fase, si procede all'apertura di ogni plico seguendo la numerazione.

Si procede alla verifica del **plico n. 1 PROT. N. 3786 del 28.09.2012**, che viene siglato da tutti i componenti del seggio di gara.

Il plico n.1 è stato presentato dalla ditta Soc. Cooperativa NUOVA HELLAS, con sede in Massafra, essa è integra e sigillata e viene aperta dal Presidente del seggio.

All'interno del plico sono presenti tre buste, come previsto dal bando, che vengono siglate e numerate, in particolare la busta 1A) denominata documentazione amministrativa, la busta 1B) denominata documentazione tecnica, la busta 1C) denominata offerta economica.

Si dà atto che tutte e tre le buste contenute nel plico sono integre e sigillate.

Le buste relative alla documentazione tecnica ed all'offerta economica, integre e sigillate vengono accantonate, mentre si procede all'apertura della documentazione amministrativa.

Si procede alla firma e alla verifica della documentazione amministrativa contenuta nella busta 1A).

La ditta in questione dichiara di presentare offerta per il solo lotto n. 6.

La documentazione amministrativa presentata risulta conforme e regolare rispetto a quanto richiesto dal Disciplinare di gara, pertanto la ditta viene ammessa al prosieguo della gara.

Secondo quanto previsto dall'art.9, si procede all'apertura della busta 1B) denominata documentazione tecnica per la verifica della documentazione.

La documentazione tecnica viene siglata dai componenti il seggio di gara. Essa risulta conforme e regolare rispetto a quanto richiesto dal Disciplinare di gara, pertanto la ditta viene ammessa al prosieguo della gara.

La documentazione tecnica viene posta in un contenitore diverso dal contenitore in cui riposta l'offerta economica, che non viene aperta.

Si procede alla verifica del **plico n.2 PROT. N. 3787 del 28.09.2012**, che viene siglato da tutti i componenti del seggio di gara.

Il plico n.2 è stato presentato dalla ditta KAIROS, con sede in Lecce, essa è integra e sigillata e viene aperta dal Presidente del seggio.

All'interno del plico sono presenti tre buste, come previsto dal bando, che vengono siglate e numerate, in particolare la busta 2A) denominata documentazione amministrativa, la busta 2B) denominata documentazione tecnica, la busta 2C) denominata offerta economica.

Si dà atto che tutte e tre le buste contenute nel plico sono integre e sigillate.

Le buste relative alla documentazione tecnica ed all'offerta economica, integre e sigillate vengono accantonate, mentre si procede all'apertura della documentazione amministrativa.

Si procede alla firma e alla verifica della documentazione amministrativa contenuta nella busta 2A).

La ditta in questione dichiara di presentare offerta per il solo lotto n. 2.

La documentazione amministrativa presentata risulta conforme e regolare rispetto a quanto richiesto dal Disciplinare di gara, pertanto la ditta viene ammessa al prosieguo della gara.

Secondo quanto previsto dall'art.9, si procede all'apertura della busta 2B) denominata documentazione tecnica per la verifica della documentazione.

La documentazione tecnica viene siglata dai componenti il seggio di gara. Essa risulta conforme e regolare rispetto a quanto richiesto dal Disciplinare di gara, pertanto la ditta viene ammessa al prosieguo della gara.

La documentazione tecnica viene posta in un contenitore diverso dal contenitore in cui riposta l'offerta economica, che non viene aperta.

Si procede alla verifica del **plico n.3 PROT. N. 3828 del 02.10.2012**, che viene siglato da tutti i componenti del seggio di gara.

Il plico n.3 è stato presentato dalla ditta SERAFINO VIAGGI, con sede in Cavallino (LE). essa è integra e sigillata e viene aperta dal Presidente del seggio.

All'interno del plico sono presenti tre buste, come previsto dal bando, che vengono siglate e numerate, in particolare la busta 3A) denominata documentazione amministrativa, la busta 3B) denominata documentazione tecnica, la busta 3C) denominata offerta economica.

Si dà atto che tutte e tre le buste contenute nel plico sono integre e sigillate.

Le buste relative alla documentazione tecnica ed all'offerta economica, integre e sigillate vengono accantonate, mentre si procede all'apertura della documentazione amministrativa.

Si procede alla firma e alla verifica della documentazione amministrativa contenuta nella busta 3A).

La ditta in questione dichiara di presentare offerta per i lotti n.2 e n.8.

La documentazione amministrativa presentata risulta conforme e regolare rispetto a quanto richiesto dal Disciplinare di gara, pertanto la ditta viene ammessa al prosieguo della gara.

Secondo quanto previsto dall'art.9, si procede all'apertura della busta 3B) denominata documentazione tecnica per la verifica della documentazione.

La documentazione tecnica viene siglata dai componenti il seggio di gara. Essa risulta conforme e regolare rispetto a quanto richiesto dal Disciplinare di gara, pertanto la ditta viene ammessa al prosieguo della gara.

La documentazione tecnica viene posta in un contenitore diverso dal contenitore in cui riposta l'offerta economica, che non viene aperta.

Si procede alla verifica del **plico n.4 PROT. N. 3829 del 02.10.2012**, che viene siglato da tutti i componenti del seggio di gara.

Il plico n.4 è stato presentato dalla ditta ARCHEOLOGICA, con sede in Foggia, essa è integra e sigillata e viene aperta dal Presidente del seggio.

All'interno del plico sono presenti tre buste, come previsto dal bando, che vengono siglate e numerate, in particolare la busta 4A) denominata documentazione amministrativa, la busta 4B) denominata documentazione tecnica, la busta 4C) denominata offerta economica.

Si dà atto che tutte e tre le buste contenute nel plico sono integre e sigillate.

Le buste relative alla documentazione tecnica ed all'offerta economica, integre e sigillate vengono accantonate, mentre si procede all'apertura della documentazione amministrativa.

Si procede alla firma e alla verifica della documentazione amministrativa contenuta nella busta 4A).

La ditta in questione dichiara di presentare offerta per il solo lotto n. 1.

La documentazione amministrativa presentata risulta conforme e regolare rispetto a quanto richiesto dal Disciplinare di gara, pertanto la ditta viene ammessa al prosieguo della gara.

Secondo quanto previsto dall'art.9, si procede all'apertura della busta 4B) denominata documentazione tecnica per la verifica della documentazione.

La documentazione tecnica viene siglata dai componenti il seggio di gara. Essa risulta conforme e regolare rispetto a quanto richiesto dal Disciplinare di gara, pertanto la ditta viene ammessa al prosieguo della gara.

La documentazione tecnica viene posta in un contenitore diverso dal contenitore in cui riposta l'offerta economica, che non viene aperta.

Essa risulta conforme e regolare rispetto a quanto richiesto dal Disciplinare di gara, pertanto la ditta viene ammessa al prosieguo della gara.

Si procede alla verifica del **plico n.5 PROT. N. 3830 del 02.10.2012**, che viene siglato da tutti i componenti del seggio di gara.

Il plico n.5 è stato presentato dalla ditta NOVASTART, con sede in S. Giovanni Rotondo (FG), essa è integra e sigillata e viene aperta dal Presidente del seggio.

All'interno del plico sono presenti tre buste, come previsto dal bando, che vengono siglate e numerate, in particolare la busta 5A) denominata documentazione amministrativa, la busta 5B) denominata documentazione tecnica, la busta 5C) denominata offerta economica.

Si dà atto che tutte e tre le buste contenute nel plico sono integre e sigillate.

Le buste relative alla documentazione tecnica ed all'offerta economica, integre e sigillate vengono accantonate, mentre si procede all'apertura della documentazione amministrativa.

Si procede alla firma e alla verifica della documentazione amministrativa contenuta nella busta 5A).

La ditta in questione dichiara di presentare offerta per i lotti n.1, n.13 e n.14.

La documentazione amministrativa presentata risulta conforme e regolare rispetto a quanto richiesto dal Disciplinare di gara, pertanto la ditta viene ammessa al prosieguo della gara.

Secondo quanto previsto dall'art.9, si procede all'apertura della busta 5B) denominata documentazione tecnica per la verifica della documentazione.

La documentazione tecnica viene siglata dai componenti il seggio di gara. Essa risulta conforme e regolare rispetto a quanto richiesto dal Disciplinare di gara, pertanto la ditta viene ammessa al prosieguo della gara.

La documentazione tecnica viene posta in un contenitore diverso dal contenitore in cui riposta l'offerta economica, che non viene aperta.

Si procede alla verifica del **plico n.6 PROT. N. 3831 del 02.10.2012**, che viene siglato da tutti i componenti del seggio di gara.

Il plico n.6 è stato presentato dalla ditta SERTUR CONSULTING SRL, con sede in Foggia, essa è integra e sigillata e viene aperta dal Presidente del seggio.

All'interno del plico sono presenti tre buste, come previsto dal bando, che vengono siglate e numerate, in particolare la busta 6A) denominata documentazione amministrativa, la busta 6B) denominata documentazione tecnica, la busta 6C) denominata offerta economica.

Si dà atto che tutte e tre le buste contenute nel plico sono integre e sigillate.

Le buste relative alla documentazione tecnica ed all'offerta economica, integre e sigillate vengono accantonate, mentre si procede all'apertura della documentazione amministrativa.

Si procede alla verifica della documentazione amministrativa contenuta nella busta 6A).

La ditta in questione dichiara di presentare offerta per il solo lotto n. 13.

La documentazione amministrativa presentata risulta conforme e regolare rispetto a quanto richiesto dal Disciplinare di gara, pertanto la ditta viene ammessa al prosieguo della gara.

Secondo quanto previsto dall'art.9, si procede all'apertura della busta 6B) denominata documentazione tecnica per la verifica della documentazione.

La documentazione tecnica viene siglata dai componenti il seggio di gara. Essa risulta conforme e regolare rispetto a quanto richiesto dal Disciplinare di gara, pertanto la ditta viene ammessa al prosieguo della gara.

La documentazione tecnica viene posta in un contenitore diverso dal contenitore in cui riposta l'offerta economica, che non viene aperta.

Si procede alla firma e alla verifica del **plico n.7 PROT. N. 3832 del 02.10.2012**, che viene siglato da tutti i componenti del seggio di gara.

Il plico n.7 è stato presentato dalla ditta COOP. SOC. CORDA FRATRES, con sede in Taranto, essa è integra e sigillata e viene aperta dal Presidente del seggio.

All'interno del plico sono presenti tre buste, come previsto dal bando, che vengono siglate e numerate, in particolare la busta 7A) denominata documentazione amministrativa, la busta 7B) denominata documentazione tecnica, la busta 7C) denominata offerta economica.

Si dà atto che tutte e tre le buste contenute nel plico sono integre e sigillate.

Le buste relative alla documentazione tecnica ed all'offerta economica, integre e sigillate vengono accantonate, mentre si procede all'apertura della documentazione amministrativa.

Si procede alla verifica della documentazione amministrativa contenuta nella busta 7A).

La ditta in questione dichiara di presentare offerta per i lotti n.6 e n.13.

La documentazione amministrativa presentata risulta conforme e regolare rispetto a quanto richiesto dal Disciplinare di gara, pertanto la ditta viene ammessa al prosieguo della gara.

Secondo quanto previsto dall'art.9, si procede all'apertura della busta 7B) denominata documentazione tecnica per la verifica della documentazione.

La documentazione tecnica viene siglata dai componenti il seggio di gara. Essa risulta conforme e regolare rispetto a quanto richiesto dal Disciplinare di gara, pertanto la ditta viene ammessa al prosieguo della gara.

La documentazione tecnica viene posta in un contenitore diverso dal contenitore in cui riposta l'offerta economica, che non viene aperta.

Si procede alla verifica del **plico n.8 PROT. N. 3834 del 02.10.2012**, che viene siglato da tutti i componenti del seggio di gara.

Il plico n.8 è stato presentato dalla ditta SOC. COOP. IRIS, con sede in Sammichele (BA), essa è integra e sigillata e viene aperta dal Presidente del seggio.

All'interno del plico sono presenti tre buste, come previsto dal bando, che vengono siglate e numerate, in particolare la busta 8A) denominata documentazione amministrativa, la busta 8B) denominata documentazione tecnica, la busta 8C) denominata offerta economica.

Si dà atto che tutte e tre le buste contenute nel plico sono integre e sigillate.



Le buste relative alla documentazione tecnica ed all'offerta economica, integre e sigillate vengono accantonate, mentre si procede all'apertura della documentazione amministrativa. Si procede alla firma e alla verifica della documentazione amministrativa contenuta nella busta 8A).

La ditta in questione dichiara di presentare offerta per i lotti n. 7 e n. 13.

La documentazione amministrativa presentata risulta conforme e regolare rispetto a quanto richiesto dal Disciplinare di gara, pertanto la ditta viene ammessa al prosieguo della gara.

Secondo quanto previsto dall'art.9, si procede all'apertura della busta 8B) denominata documentazione tecnica per la verifica della documentazione.

La documentazione tecnica viene siglata dai componenti il seggio di gara. Essa risulta conforme e regolare rispetto a quanto richiesto dal Disciplinare di gara, pertanto la ditta viene ammessa al prosieguo della gara.

La documentazione tecnica viene posta in un contenitore diverso dal contenitore in cui riposta l'offerta economica, che non viene aperta.

Si procede alla verifica del **plico n.9 PROT. N. 3839 del 02.10.2012**, che viene siglato da tutti i componenti del seggio di gara.

Il plico n.9 è stato presentato dalla ditta MARCELLO QUINTO, con sede in Toritto (BA), essa è integra e sigillata e viene aperta dal Presidente del seggio.

All'interno del plico sono presenti tre buste, come previsto dal bando, che vengono siglate e numerate, in particolare la busta 9A) denominata documentazione amministrativa, la busta 9B) denominata documentazione tecnica, la busta 9C) denominata offerta economica.

Si dà atto che tutte e tre le buste contenute nel plico sono integre e sigillate.

Le buste relative alla documentazione tecnica ed all'offerta economica, integre e sigillate vengono accantonate, mentre si procede all'apertura della documentazione amministrativa.

Si procede alla firma e alla verifica della documentazione amministrativa contenuta nella busta 9A).

La ditta in questione dichiara di presentare offerta per il solo lotto n. 7.

La documentazione amministrativa presentata risulta mancante di capitolato tecnico sottoscritto per accettazione, di garanzia fideiussoria, di deposito cauzionale provvisorio, tutti richiesti a pena di esclusione dall'art.5 del Disciplinare di gara, pertanto a norma dello stesso articolo la ditta viene esclusa dal prosieguo della gara.

Si incarica il RUP di comunicare l'esclusione alla presente ditta a mezzo raccomandata a/r.

Si dà atto che il plico contenente l'offerta tecnica e l'offerta economica (intatta, chiusa e sigillata) viene ricomposta con la documentazione amministrativa nella busta principale identificata dal n.9 e viene posta in un faldone distinto identificato dalla dicitura "Offerte escluse".

Si procede alla verifica del **plico n.10 PROT. N. 3840 del 02.10.2012**, che viene siglato da tutti i componenti del seggio di gara.

Il plico n.10 è stato presentato dalla ditta EGIALEA SRL, con sede in Candela (FG), essa è integra e sigillata e viene aperta dal Presidente del seggio.

All'interno del plico sono presenti tre buste, come previsto dal bando, che vengono siglate e numerate, in particolare la busta 10A) denominata documentazione amministrativa, la busta 10B) denominata documentazione tecnica, la busta 10C) denominata offerta economica.

Si dà atto che tutte e tre le buste contenute nel plico sono integre e sigillate.

Le buste relative alla documentazione tecnica ed all'offerta economica, integre e sigillate vengono accantonate, mentre si procede all'apertura della documentazione amministrativa.

Si procede alla firma e alla verifica della documentazione amministrativa contenuta nella busta 10A).

La ditta in questione dichiara di presentare offerta per i lotti n. 1 e n.8.

La documentazione amministrativa presentata risulta conforme e regolare rispetto a quanto richiesto dal Disciplinare di gara, pertanto la ditta viene ammessa al prosieguo della gara.

Secondo quanto previsto dall'art.9, si procede all'apertura della busta 10B) denominata documentazione tecnica per la verifica della documentazione.



La documentazione tecnica viene siglata dai componenti il seggio di gara. Essa risulta conforme e regolare rispetto a quanto richiesto dal Disciplinare di gara, pertanto la ditta viene ammessa al prosieguo della gara.

La documentazione tecnica viene posta in un contenitore diverso dal contenitore in cui riposta l'offerta economica, che non viene aperta.

Si procede alla verifica del **plico n.11 PROT. N. 3841 del 02.10.2012**, che viene siglato da tutti i componenti del seggio di gara.

Il plico n.11 è stato presentato dalla ditta BASILICA CATTEDRALE DI S. CATALDO, con sede in Taranto, essa è integra e sigillata e viene aperta dal Presidente del seggio.

All'interno del plico sono presenti tre buste, come previsto dal bando, che vengono siglate e numerate, in particolare la busta 11A) denominata documentazione amministrativa, la busta 11B) denominata documentazione tecnica, la busta 11C) denominata offerta economica.

Si dà atto che tutte e tre le buste contenute nel plico sono integre e sigillate.

Le buste relative alla documentazione tecnica ed all'offerta economica, integre e sigillate vengono accantonate, mentre si procede all'apertura della documentazione amministrativa.

Si procede alla firma e alla verifica della documentazione amministrativa contenuta nella busta 11A).

La ditta in questione dichiara di presentare offerta per il solo lotto n. 6.

La documentazione amministrativa presentata risulta conforme e regolare rispetto a quanto richiesto dal Disciplinare di gara, pertanto la ditta viene ammessa al prosieguo della gara.

Secondo quanto previsto dall'art.9, si procede all'apertura della busta 11B) denominata documentazione tecnica per la verifica della documentazione.

La documentazione tecnica viene siglata dai componenti il seggio di gara. Essa risulta conforme e regolare rispetto a quanto richiesto dal Disciplinare di gara, pertanto la ditta viene ammessa al prosieguo della gara.

La documentazione tecnica viene posta in un contenitore diverso dal contenitore in cui riposta l'offerta economica, che non viene aperta.

Si procede alla verifica del **plico n.12 PROT. N. 3842 del 02.10.2012**, che viene siglato da tutti i componenti del seggio di gara.

Il plico n.12 è stato presentato dalla ditta LICEA- LECCE INCONTRO DI CULTURA E ARTE, con sede in Lecce, essa è integra e sigillata e viene aperta dal Presidente del seggio.

All'interno del plico sono presenti tre buste, come previsto dal bando, che vengono siglate e numerate, in particolare la busta 12A) denominata documentazione amministrativa, la busta 12B) denominata documentazione tecnica, la busta 12C) denominata offerta economica.

Si dà atto che tutte e tre le buste contenute nel plico sono integre e sigillate.

Le buste relative alla documentazione tecnica ed all'offerta economica, integre e sigillate vengono accantonate, mentre si procede all'apertura della documentazione amministrativa.

Si procede alla firma e alla verifica della documentazione amministrativa contenuta nella busta 12A).

La ditta in questione dichiara di presentare offerta per il solo lotto n. 7.

La documentazione amministrativa presentata risulta conforme e regolare rispetto a quanto richiesto dal Disciplinare di gara, pertanto la ditta viene ammessa al prosieguo della gara.

Secondo quanto previsto dall'art.9, si procede all'apertura della busta 12B) denominata documentazione tecnica per la verifica della documentazione.

La documentazione tecnica viene siglata dai componenti il seggio di gara. Essa risulta conforme e regolare rispetto a quanto richiesto dal Disciplinare di gara, pertanto la ditta viene ammessa al prosieguo della gara.

La documentazione tecnica viene posta in un contenitore diverso dal contenitore in cui riposta l'offerta economica, che non è viene aperta.

Si procede alla verifica del **plico n.13 PROT. N. 3843 del 02.10.2012**, che viene siglato da tutti i componenti del seggio di gara.

Il plico n.13 è stato presentato dalla ditta SOC. COOP. SERAPIA, con sede in Ostuni (BR), essa è integra e sigillata e viene aperta dal Presidente del seggio.

All'interno del plico sono presenti tre buste, come previsto dal bando, che vengono siglate e numerate, in particolare la busta 13A) denominata documentazione amministrativa, la busta 13B) denominata documentazione tecnica, la busta 13C) denominata offerta economica.

Si dà atto che tutte e tre le buste contenute nel plico sono integre e sigillate.

Le buste relative alla documentazione tecnica ed all'offerta economica, integre e sigillate vengono accantonate, mentre si procede all'apertura della documentazione amministrativa.

Si procede alla firma e alla verifica della documentazione amministrativa contenuta nella busta 13A).

La ditta in questione dichiara di presentare offerta per il solo lotto n. 9.

La documentazione amministrativa presentata risulta mancante di garanzia fideiussoria, richiesta a pena di esclusione dall'art.5 del Disciplinare di gara, pertanto la ditta viene esclusa dal prosieguo della gara.

Si incarica il RUP di comunicare l'esclusione alla presente ditta a mezzo raccomandata a/r.

Si dà atto che il plico contenente l'offerta tecnica e l'offerta economica (intatta, chiusa e sigillata) viene ricomposta con la documentazione amministrativa nella busta principale identificata dal n.13 e viene posta in un faldone distinto identificato dalla dicitura "Offerte escluse".

Si procede alla verifica del **plico n.14 PROT. N. 3844 del 02.10.2012**, che viene siglato da tutti i componenti del seggio di gara.

Il plico n.14 è stato presentato dalla ditta COMUNICANDO, con sede in Fasano (BR), essa è integra e sigillata e viene aperta dal Presidente del seggio.

All'interno del plico sono presenti tre buste, come previsto dal bando, che vengono siglate e numerate, in particolare la busta 14A) denominata documentazione amministrativa, la busta 14B) denominata documentazione tecnica, la busta 14C) denominata offerta economica.

Si dà atto che tutte e tre le buste contenute nel plico sono integre e sigillate.

Le buste relative alla documentazione tecnica ed all'offerta economica, integre e sigillate vengono accantonate, mentre si procede all'apertura della documentazione amministrativa.

Si procede alla firma e alla verifica della documentazione amministrativa contenuta nella busta 14A).

La ditta in questione dichiara di presentare offerta per i lotti n.10 e n.13.

La documentazione amministrativa presentata risulta conforme e regolare rispetto a quanto richiesto dal Disciplinare di gara, pertanto la ditta viene ammessa al prosieguo della gara.

Secondo quanto previsto dall'art.9, si procede all'apertura della busta 14B) denominata documentazione tecnica per la verifica della documentazione.

La documentazione tecnica viene siglata dai componenti il seggio di gara. Essa risulta conforme e regolare rispetto a quanto richiesto dal Disciplinare di gara, pertanto la ditta viene ammessa al prosieguo della gara.

La documentazione tecnica viene posta in un contenitore diverso dal contenitore in cui riposta l'offerta economica, che non viene aperta.

Si procede alla verifica del **plico n.15 PROT. N. 3845 del 02.10.2012**, che viene siglato da tutti i componenti del seggio di gara.

Il plico n.15 è stato presentato dalla ditta ECOTOUR, con sede in Bari, essa è integra e sigillata e viene aperta dal Presidente del seggio.

All'interno del plico sono presenti tre buste, come previsto dal bando, che vengono siglate e numerate, in particolare la busta 15A) denominata documentazione amministrativa, la busta 15B) denominata documentazione tecnica, la busta 15C) denominata offerta economica.

Si dà atto che tutte e tre le buste contenute nel plico sono integre e sigillate.

Le buste relative alla documentazione tecnica ed all'offerta economica, integre e sigillate vengono accantonate, mentre si procede all'apertura della documentazione amministrativa.

Si procede alla firma e alla verifica della documentazione amministrativa contenuta nella busta 15A).

La ditta in questione dichiara di presentare offerta per i lotti n.11 e n.12.

La documentazione amministrativa presentata risulta conforme e regolare rispetto a quanto richiesto dal Disciplinare di gara, pertanto la ditta viene ammessa al prosieguo della gara.



Secondo quanto previsto dall'art.9, si procede all'apertura della busta 15B) denominata documentazione tecnica per la verifica della documentazione. La documentazione tecnica presentata risulta conforme e regolare rispetto a quanto richiesto dal Disciplinare di gara, pertanto la ditta viene ammessa al prosieguo della gara.

La documentazione tecnica viene posta in un contenitore diverso dal contenitore in cui riposta l'offerta economica, che non viene aperta.

Si procede alla verifica del **plico n.16 PROT. N. 3846 del 02.10.2012**, che viene siglato da tutti i componenti del seggio di gara.

Il plico n.16 è stato presentato dalla ditta TURISTIINGIOCO, con sede in Lecce, essa è integra e sigillata e viene aperta dal Presidente del seggio.

All'interno del plico sono presenti tre buste, come previsto dal bando, che vengono siglate e numerate, in particolare la busta 16A) denominata documentazione amministrativa, la busta 16B) denominata documentazione tecnica, la busta 16C) denominata offerta economica.

Si dà atto che tutte e tre le buste contenute nel plico sono integre e sigillate.

Le buste relative alla documentazione tecnica ed all'offerta economica, integre e sigillate vengono accantonate, mentre si procede all'apertura della documentazione amministrativa.

Si procede alla firma e alla verifica della documentazione amministrativa contenuta nella busta 16A).

La ditta in questione dichiara di presentare offerta per il solo lotto n. 12.

La documentazione amministrativa presentata risulta mancante della seguente documentazione prevista a pena di esclusione dall'art.5 del Disciplinare di gara, ovvero fatturato notevolmente inferiore alla base d'asta prevista dal lotto in questione, ed inoltre non vi è alcuna presenza, nella documentazione, di altra documentazione attestante la capacità economico-finanziaria che possa sopperire la mancanza di fatturato, pertanto la ditta a norma dello stesso art.5 del disciplinare di gara viene esclusa dal prosieguo della gara.

Si incarica il RUP di comunicare l'esclusione alla presente ditta a mezzo raccomandata a/r.

Si dà atto che il plico contenente l'offerta tecnica e l'offerta economica (intatta, chiusa e sigillata) viene ricomposta con la documentazione amministrativa nella busta principale

identificata dal n.16 e viene posta in un faldone distinto identificato dalla dicitura "Offerte escluse".

Si procede alla verifica del **plico n.17 PROT. N. 3854 del 02.10.2012**, che viene siglato da tutti i componenti del seggio di gara.

Il plico n.17 è stato presentato dalla ditta SOC. COOP. FeART, con sede in Terlizzi (BA), essa è integra e sigillata e viene aperta dal Presidente del seggio.

All'interno del plico sono presenti tre buste, come previsto dal bando, che vengono siglate e numerate, in particolare la busta 17A) denominata documentazione amministrativa, la busta 17B) denominata documentazione tecnica, la busta 17C) denominata offerta economica.

Si dà atto che tutte e tre le buste contenute nel plico sono integre e sigillate.

Le buste relative alla documentazione tecnica ed all'offerta economica, integre e sigillate vengono accantonate, mentre si procede all'apertura della documentazione amministrativa.

Si procede alla firma e alla verifica della documentazione amministrativa contenuta nella busta 17A).

La ditta in questione dichiara di presentare offerta per il solo lotto n. 4.

La documentazione amministrativa presentata risulta conforme e regolare rispetto a quanto richiesto dal Disciplinare di gara, pertanto la ditta viene ammessa al prosieguo della gara.

Secondo quanto previsto dall'art.9, si procede all'apertura della busta 17B) denominata documentazione tecnica per la verifica della documentazione.

La documentazione tecnica viene siglata dai componenti il seggio di gara. Essa risulta conforme e regolare rispetto a quanto richiesto dal Disciplinare di gara, pertanto la ditta viene ammessa al prosieguo della gara.

La documentazione tecnica viene posta in un contenitore diverso dal contenitore in cui riposta l'offerta economica, che non viene aperta.

Si procede alla verifica del **plico n.18 PROT. N. 3855 del 02.10.2012**, che viene siglato da tutti i componenti del seggio di gara.

Il plico n.18 è stato presentato dalla ditta ALBE D'EST, con sede in Parabita (LE), essa è integra e sigillata e viene aperta dal Presidente del seggio.

All'interno del plico sono presenti tre buste, come previsto dal bando, che vengono siglate e numerate, in particolare la busta 18A) denominata documentazione amministrativa, la busta 18B) denominata documentazione tecnica, la busta 18C) denominata offerta economica.

Si dà atto che tutte e tre le buste contenute nel plico sono integre e sigillate.

Le buste relative alla documentazione tecnica ed all'offerta economica, integre e sigillate vengono accantonate, mentre si procede all'apertura della documentazione amministrativa.

Si procede alla firma e alla verifica della documentazione amministrativa contenuta nella busta 18A).

La ditta in questione dichiara di presentare offerta per il solo lotto n.11.

La documentazione amministrativa presentata risulta conforme e regolare rispetto a quanto richiesto dal Disciplinare di gara, pertanto la ditta viene ammessa al prosieguo della gara.

Secondo quanto previsto dall'art.9, si procede all'apertura della busta 18B) denominata documentazione tecnica per la verifica della documentazione.

La documentazione tecnica viene siglata dai componenti il seggio di gara. Essa risulta conforme e regolare rispetto a quanto richiesto dal Disciplinare di gara, pertanto la ditta viene ammessa al prosieguo della gara.

La documentazione tecnica viene posta in un contenitore diverso dal contenitore in cui riposta l'offerta economica, che non viene aperta.

Si procede alla verifica del **plico n.19 PROT. N. 3856 del 02.10.2012**, che viene siglato da tutti i componenti del seggio di gara.

Il plico n.19 è stato presentato dall'AGENZIA PUGLIA IMPERIALE, con sede in Trani (BA), essa è integra e sigillata e viene aperta dal Presidente del seggio.

All'interno del plico sono presenti tre buste, come previsto dal bando, che vengono siglate e numerate, in particolare la busta 19A) denominata documentazione amministrativa, la busta 19B) denominata documentazione tecnica, la busta 19C) denominata offerta economica.

Si dà atto che tutte e tre le buste contenute nel plico sono integre e sigillate.

Le buste relative alla documentazione tecnica ed all'offerta economica, integre e sigillate vengono accantonate, mentre si procede all'apertura della documentazione amministrativa.

Si procede alla firma e alla verifica della documentazione amministrativa contenuta nella busta 19A).

La ditta in questione dichiara di presentare offerta per i lotti n.3, n.7,n.9,n.10,n.13 e n.14.

La documentazione amministrativa presentata risulta conforme e regolare rispetto a quanto richiesto dal Disciplinare di gara, pertanto la ditta viene ammessa al prosieguo della gara.

Secondo quanto previsto dall'art.9, si procede all'apertura della busta 19B) denominata documentazione tecnica per la verifica della documentazione.

La documentazione tecnica viene siglata dai componenti il seggio di gara. Essa risulta conforme e regolare rispetto a quanto richiesto dal Disciplinare di gara, pertanto la ditta viene ammessa al prosieguo della gara.

La documentazione tecnica viene posta in un contenitore diverso dal contenitore in cui riposta l'offerta economica, che non viene aperta.

Si procede alla verifica del **plico n.20 PROT. N. 3857 del 02.10.2012**, che viene siglato da tutti i componenti del seggio di gara.

Il plico n.20 è stato presentato dalla ditta D.A.BI.MUS., con sede in Bari, essa è integra e sigillata e viene aperta dal Presidente del seggio.

All'interno del plico sono presenti tre buste, come previsto dal bando, che vengono siglate e numerate, in particolare la busta 20A) denominata documentazione amministrativa, la busta 20B) denominata documentazione tecnica, la busta 20C) denominata offerta economica.

Si dà atto che tutte e tre le buste contenute nel plico sono integre e sigillate.

Le buste relative alla documentazione tecnica ed all'offerta economica, integre e sigillate vengono accantonate, mentre si procede all'apertura della documentazione amministrativa.

Si procede alla firma e alla verifica della documentazione amministrativa contenuta nella busta 20A).

La ditta in questione dichiara di presentare offerta per i lotti n.1, n.2, n.3, n.4, n.5 e n.6.

La documentazione amministrativa presentata risulta conforme e regolare rispetto a quanto richiesto dal Disciplinare di gara, pertanto la ditta viene ammessa al prosieguo della gara.

Secondo quanto previsto dall'art.9, si procede all'apertura della busta 20B) denominata documentazione tecnica per la verifica della documentazione.

La documentazione tecnica viene siglata dai componenti il seggio di gara. Essa risulta conforme e regolare rispetto a quanto richiesto dal Disciplinare di gara, pertanto la ditta viene ammessa al prosieguo della gara.

La documentazione tecnica viene posta in un contenitore diverso dal contenitore in cui riposta l'offerta economica, che non viene aperta.

Si procede alla verifica del **plico n.21 PROT. N. 3858 del 02.10.2012**, che viene siglato da tutti i componenti del seggio di gara.

Il plico n.21 è stato presentato dalla ditta IMPROVVISART, con sede in Lecce, essa è integra e sigillata e viene aperta dal Presidente del seggio.

All'interno del plico sono presenti tre buste, come previsto dal bando, che vengono siglate e numerate, in particolare la busta 21A) denominata documentazione amministrativa, la busta 21B) denominata documentazione tecnica, la busta 21C) denominata offerta economica.

Si dà atto che tutte e tre le buste contenute nel plico sono integre e sigillate.

Le buste relative alla documentazione tecnica ed all'offerta economica, integre e sigillate vengono accantonate, mentre si procede all'apertura della documentazione amministrativa.

Si procede alla firma e alla verifica della documentazione amministrativa contenuta nella busta 21A).

La ditta in questione dichiara di presentare offerta per i lotti n. 2 e n.12.

Limitatamente al lotto n.12, durante la verifica del modello "dichiarazione unica" è emersa la mancanza della dichiarazione della pagina 12), ovvero "25) Capacità economica e finanziaria" sebbene successivamente indicati gli importi di fatturato, essi non sono stati ricondotti alla dichiarazione specifica di cui alla pagina 12.

Inoltre nella stessa dichiarazione non è stato allegato alcun documento di riconoscimento, richiesto a pena di esclusione dal disciplinare di gara.

Pertanto mancando il documento di riconoscimento e una pagine essenziale del modello "dichiarazione unica", a norma dell'art.5 del disciplinare di gara, la ditta è stata esclusa dal prosieguo della gara solo e limitatamente al lotto 12.

Si incarica il RUP di comunicare l'esclusione alla presente ditta a mezzo raccomandata a/r.

Si dà atto che il plico contenente l'offerta tecnica e l'offerta economica (intatta, chiusa e sigillata) viene ricomposta con la documentazione amministrativa nella busta principale identificata dal n.21 e viene posta in un faldone distinto identificato dalla dicitura "Offerte escluse".

Si procede alla verifica del **plico n.22 PROT. N. 3860 del 02.10.2012**, che viene siglato da tutti i componenti del seggio di gara.

Il plico n.22 è stato presentato dalla ditta ASSOCIAZIONE PASSO DI TERRA, con sede in Ceglie Messapica (BR), essa è integra e sigillata e viene aperta dal Presidente del seggio.

All'interno del plico sono presenti tre buste, come previsto dal bando, che vengono siglate e numerate, in particolare la busta 1A) denominata documentazione amministrativa, la busta 1B) denominata documentazione tecnica, la busta 1C) denominata offerta economica.

Si dà atto che tutte e tre le buste contenute nel plico sono integre e sigillate.

Le buste relative alla documentazione tecnica ed all'offerta economica, integre e sigillate vengono accantonate, mentre si procede all'apertura della documentazione amministrativa.

Si procede alla firma e alla verifica della documentazione amministrativa contenuta nella busta 1A).

La ditta in questione dichiara di presentare offerta per il solo lotto n. 5.

Dalla verifica della documentazione presentata è emerso che nulla è stato dichiarato circa il fatturato richiesto dal modello unico. Pertanto, a norma dell'art. 5 del disciplinare di gara, la ditta viene esclusa dal prosieguo della gara in oggetto.

Si incarica il RUP di comunicare l'esclusione alla presente ditta a mezzo raccomandata a/r.

Si dà atto che il plico contenente l'offerta tecnica e l'offerta economica (intatta, chiusa e sigillata) viene ricomposta con la documentazione amministrativa nella busta principale

identificata dal n.22 e viene posta in un faldone distinto identificato dalla dicitura "Offerte escluse".

A questo punto, il Presidente verifica che le buste inserite nel contenitore nominato con la seguente dicitura "CONTIENE DOCUMENTAZIONE GARA DISCOVERING PUGLIA" corrispondono alle sole offerte tecniche ammesse pari a n. 17.

Il contenitore viene chiuso e sigillato e firmato dai componenti del seggio di gara. Esso viene riposto nell'armadio, munito di serratura, presente nella stanza della Direzione amministrativa, chiuso a chiave e la chiave viene consegnata al RUP della presente procedura. Inoltre il presidente dà atto che nel faldone "Offerte escluse" sono presenti n. 5 buste. Anche il predetto faldone viene chiuso e sigillato, viene messo nell'armadio presente nella stanza della Direzione amministrativa, chiuso a chiave e la chiave viene consegnata al RUP della presente procedura.

Conclusa questa fase, il Presidente dispone che l'intera documentazione tecnica venga trasmessa alla Commissione Tecnica che verrà successivamente nominata a provvedimento del Direttore Generale.

A questo punto conclusa questa fase, si procede a norma dell'art. 9 del disciplinare di gara al sorteggio del 10% dei partecipanti ammessi alla gara, a norma dell'art. 48, comma 2 del d.lgs. n. 163/2006.

A tal fine vengono predisposti n. 17 foglietti bianchi su cui vengono riportati i nomi delle ditte ammesse al prosieguo della gara. Ciascun foglio riportante il singolo nome della ditta, viene chiuso in quattro parti e viene posto in un'urna vuota.

Conclusa quest'operazione, il Presidente invita tra i presenti un legale rappresentante ad estrarre n.2 foglietti.

Si offre liberamente a tale operazione il legale rappresentante della ditta Archeologica srl, che estrae due bigliettini che vengono aperti dal Presidente e siglati dai componenti del seggio.

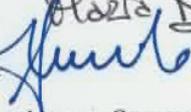
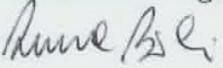
Sul primo è riportato il nome della ditta ARCHEOLOGICA SRL e sull'altro è riportato il nome della ditta COOPERATIVA FeART ARL.

Il Presidente dà mandato al RUP di inoltrare, a mezzo fax o altro mezzo idoneo, le comunicazioni previste dall'art.48 del d.lgs. n. 163/2006 per la comprova dei requisiti richiesti dal disciplinare di gara, assegnando il termine perentorio di 10 giorni per la presentazione della richiesta documentazione.

Conclusa questa fase, il Presidente del seggio di gara chiude l'odierna seduta e dispone che la documentazione amministrativa ed economica di gara sia depositata in un armadio munito di serratura presso l'ufficio patrimonio e attività negoziali di Pugliapromozione.

Inoltre il Presidente del seggio di gara dispone di riaggiornare la seduta ad altra data, che verrà comunicata alle ditte interessate, per l'apertura in seduta pubblica delle offerte economiche, così come previsto dai commi 2 e 3 dell'art. 12 del D.L. n. 52 del 07.05.2012.

Del presente verbale viene dato lettura, approvato e sottoscritto dal seggio di gara costituita, come di seguito indicato:

- Direttore Amministrativo Pugliapromozione, Presidente -Dott. **MATTEO MINCHILLO** 
- Funzionario Pugliapromozione, Componente -Sig.ra **MARIA DE SARIO** 
- Funzionario Pugliapromozione, Componente - Sig. **VITO MASTROROSA** 
- Responsabile ufficio patrimonio ed attività negoziali Pugliapromozione, Segretario verbalizzante- Avv. **ANNA BINETTI** 

Il presente verbale viene chiuso alle ore 17:00.

PROCEDURA NEGOZIATA EX ART. 125 D.LGS. N. 163/2006 PER LA PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE DI SERVIZI INNOVATIVI PER LA FRUIZIONE TURISTICA SOSTENIBILE DEL TERRITORIO PUGLIESE IN PERIODI NON ESTIVI PER CONTO DI PUGLIAPROMOZIONE
VALUTAZIONE OFFERTE TECNICHE

VERBALE n. 2 del 16.10.2012

L'anno duemiladodici, il giorno sedici mese di ottobre alle ore 11,00, presso la Direzione Generale di Pugliapromozione sita in Bari alla P.zza A.Moro, 33/a, sono presenti i Sigg.:

- Dott.ssa **STEFANIA MANDURINO**, Collaboratore di Pugliapromozione - Presidente;
- Dott.ssa **MARISA MILELLA**, Funzionario del Ministero per i beni e le attività culturali - Componente;
- Avv. **MARIA CRISTINA RIZZO**, Vice presidente dell'Associazione Nazionale dei Comuni italiani Puglia - Componente;
- Dott.ssa **ANNA BINETTI**, Responsabile ufficio patrimonio ed attività negoziali - Segretario verbalizzante;

Premesso che:

- con determinazione n. 272 del 27.08.2012 il Direttore Generale di Pugliapromozione procedeva ad approvare ed indire procedura negoziata per la progettazione ed erogazione di servizi innovativi per la fruizione turistica sostenibile del territorio pugliese in periodi non estivi per conto di Pugliapromozione;
- con determinazione n. 280 del 06.09.2012 si procedeva a rettificare la determinazione n. 272 del 27.08.2012;
- con nota prot. 3446/2012/BA del 06.09.2012 venivano inoltrati gli inviti alle ditte individuate a mezzo albo fornitori e contestualmente veniva pubblicato sul sito dell'agenzia l'avviso relativo alla procedura in oggetto, consentendo la partecipazione a chiunque fosse interessato e prevedendo quale data di scadenza per la presentazione delle offerte il giorno 02.10.2012 alle ore 13.00;

- con nota prot. 3862/2012/BA del 02.10.2012 l'ufficio protocollo trasmetteva l'elenco delle offerte pervenute al predetto ufficio;
- con verbale n. 1 del 04.10.2012, di cui si richiamava integralmente il contenuto, si procedeva all'apertura della documentazione amministrativa e tecnica.

Il Presidente dà atto che tutti i componenti nominati sono presenti e dichiarano di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dalla normativa vigente, incluse quelle previste dall'art. 84, comma 7 del D. Lgs. n.163/06.

Constatato, quindi, il regolare insediamento della Commissione Tecnica di gara, il Presidente, vista la validità della seduta, la dichiara aperta.

In linea preliminare, il Presidente procede a richiedere al RUP le chiavi dell'armadio posto nella stanza della Direzione Amministrativa di Pugliapromozione, all'interno del quale è presente la scatola contenente la documentazione tecnica che deve essere oggi valutata.

Il RUP procede alla consegna delle chiavi al Presidente della Commissione, la quale alla presenza degli altri componenti il seggio di gara si recano nella stanza della Direzione Amministrativa e procedono all'apertura dell'armadio, all'interno del quale è presente la scatola, chiusa, sigillata e controfirmata, con la dicitura "Contiene documentazione tecnica gara Discovering Puglia".

Si procede, alla presenza di tutti i componenti del seggio di gara, a prendere la predetta scatola, sigillata, chiusa e controfirmata, e a portarla nella stanza riunioni della Direzione generale di Pugliapromozione e ad aprirla.

All'interno del cartone sono presenti n. diciassette buste contenenti le offerte tecniche presentate dalle ditte ammesse e che risultano ciascuna aperta e ciascuna contenente l'intera documentazione tecnica richiesta.

A questo punto il Seggio di gara decide di procedere a valutare i plichi in ordine di lotti. Pertanto si procede a distinguere le proposte tecniche in base alle offerte avanzate per ciascun lotto dalle ditte offerenti.

Si specifica che la valutazione viene effettuata sulla base dei parametri fissati dall'art. 6 del disciplinare di gara, ovvero:

<i>CRITERIO</i>	<i>PUNTEGGIO MASSIMO</i>
<i>PUNTEGGIO TECNICO</i>	90
<i>PUNTEGGIO ECONOMICO</i>	10
<i>TOTALE</i>	100

La Commissione, all'uopo nominata, procede all'attribuzione del punteggio tecnico (PT) secondo i criteri ed i rispettivi pesi di valutazione indicati nella tabella seguente:

Valutazione offerta (parametri)		Min-max
A-1	Grado di innovatività	0-10
A-2	Potenziale ampliamento dell'offerta	0-10
A-3	Grado di sostenibilità dell'attività	0-10
A-4	Potenzialità economiche	0-10
A-5	Grado di accessibilità	0-10
A-6	Coerenza con il brand of experience	0-10
A-7	Potenziale ampliamento della domanda	0-10
A-8	Azioni di sensibilizzazione delle Comunità locali	0-10
A-9	Azioni di completamento	0-10
TOTALE		0-90

Che viene ulteriormente specificata nel seguente modo:

A-1. Grado di innovatività

Capacità del progetto di arricchire la gamma di opportunità e servizi offerti ai turisti nella fruizione turistica dei territori pugliesi.

A-2. Potenziale ampliamento dell'offerta

Capacità del progetto di offrire ai turisti la conoscenza di aspetti dell'offerta turistica regionale poco conosciuti e dal forte potenziale attrattivo.

A-3. Grado di sostenibilità economica dell'attività

Potenzialità del progetto di auto-sostenersi al termine del progetto.

A-4. Potenzialità economiche

Capacità dell'attività di innescare possibili ricadute economiche a beneficio di altri operatori economici del territorio.

A-5. Grado di accessibilità

Capacità del progetto di ampliare l'accessibilità del territorio e dei suoi asset strategici a tutte le categorie di utenti con pari opportunità di fruizione.

A-6. Coerenza con il brand of experience

Capacità dell'attività di permettere ai turisti un approccio "esperienziale" nella fruizione del territorio (incontro con le comunità locali, conoscenza e pratica dell'identità e delle tradizioni, possibilità di vivere "esperienze uniche").

A-7. Potenziale ampliamento della domanda

Capacità del progetto di intercettare nuovi target di utenti, sulla base di esigenze specifiche degli stessi che il progetto ha la potenzialità di soddisfare.

A-8. Azioni di sensibilizzazione delle Comunità locali

Capacità del progetto di sensibilizzare le comunità locali rispetto ai valori della diversità culturale, dell'accoglienza e del turismo sostenibile.

A-9. Azioni di completamento

Capacità del progetto di completare o valorizzare altri interventi già finanziati dalla Regione.

L'attribuzione dei punteggi avverrà, da parte della Commissione giudicatrice, sulla base dell'attribuzione di un punteggio che va da 0 a 10 per ciascun parametro, laddove:

Punteggio 0 = non valutabile

Punteggio 2 = insufficiente

Punteggio 3 = scarso

Punteggio 4 = mediocre

Punteggio 5 = quasi sufficiente

Punteggio 6 = sufficiente

Punteggio 7 = discreto

Punteggio 8 = buono

Punteggio 9 = molto buono

Punteggio 10 = ottimo

A questo punto si procede, quindi, alla valutazione dell'offerta tecnica presentata per il lotto 1-Territorio del Gargano e Monti Dauni.

Per il lotto 1 hanno presentato offerta le seguenti ditte:

- Egialea (Busta n. 10)
- D.ABI.MUS. S.r.l. (Busta n. 20)
- Novastart (Busta n. 5)
- Archeologica srl (Busta n. 4)

Si procede alla valutazione dell'offerta tecnica presentata dalla ditta **EGIALEA** (Busta n. 10), a cui si attribuisce il seguente punteggio:

VALUTAZIONE TECNICA

Grado di innovatività	Potenziale ampliamento dell'offerta	Grado di sostenibilità dell'attività	Potenzialità economiche	Grado di accessibilità	Coerenza con il brand of experience	Potenziale ampliamento della domanda	Azioni di sensibilizzazione delle Comunità locali	Azioni di completamento	TOTALE
A-1	A-2	A-3	A-4	A-5	A-6	A-7	A-8	A-9	
7	8	8	9	5	8	8	9	9	71 /90

La Commissione Tecnica attribuisce il seguente giudizio complessivo: il progetto presentato è innovativo per la quantità dei Comuni coinvolti, per gli attori territoriali che vengono coinvolti e per la qualità di sviluppo. Vi è il completamento delle azioni poste in essere dalla Regione Puglia e Pugliapromozione.

Si procede, quindi, alla valutazione dell'offerta tecnica presentata dalla ditta **D.ABI.MUS. S.r.l.** (Busta n. 20) e si attribuisce il seguente punteggio:

VALUTAZIONE TECNICA

Grado di innovatività	Potenziale ampliamento dell'offerta	Grado di sostenibilità dell'attività	Potenzialità economiche	Grado di accessibilità	Coerenza con il brand of experience	Potenziale ampliamento della domanda	Azioni di sensibilizzazione delle Comunità locali	Azioni di completamento	TOTALE
A-1	A-2	A-3	A-4	A-5	A-6	A-7	A-8	A-9	
6	7	7	6	5	6	7	7	7	58 /90

La Commissione Tecnica attribuisce il seguente giudizio complessivo: pur nella concettuale coerenza, i dettagli pratici e organizzativi risultano insufficienti per la realizzazione del progetto.

Si procede alla valutazione dell'offerta tecnica presentata dalla ditta **NOVASTART** (Busta n. 5) a cui si attribuisce il seguente punteggio:

VALUTAZIONE TECNICA									
Grado di innovatività	Potenziale ampliamento dell'offerta	Grado di sostenibilità dell'attività	Potenzialità economiche	Grado di accessibilità	Coerenza con il brand of experience	Potenziale ampliamento della domanda	Azioni di sensibilizzazione delle Comunità locali	Azioni di completamento	TOTALE
A-1	A-2	A-3	A-4	A-5	A-6	A-7	A-8	A-9	
6	6	5	6	5	6	6	6	6	52 /90

La Commissione Tecnica attribuisce il seguente giudizio complessivo: il progetto presentato che intende solo la realizzazione di una cartina, non può essere considerato innovativo di fruizione. Risponde in minima parte all'obiettivo di realizzazione di attività innovative per il territorio.

Si procede, quindi, alla valutazione dell'offerta tecnica presentata dalla ditta **ARCHEOLOGICA SRL** (Busta n. 4). Si attribuisce il seguente punteggio:

VALUTAZIONE TECNICA									
Grado di innovatività	Potenziale ampliamento dell'offerta	Grado di sostenibilità dell'attività	Potenzialità economiche	Grado di accessibilità	Coerenza con il brand of experience	Potenziale ampliamento della domanda	Azioni di sensibilizzazione delle Comunità locali	Azioni di completamento	TOTALE
A-1	A-2	A-3	A-4	A-5	A-6	A-7	A-8	A-9	
6	7	8	7	5	7	8	6	7	61 /90

La Commissione Tecnica attribuisce il seguente giudizio complessivo: buoni i contenuti, ma l'attività innovativa di fruizione risulta limitata territorialmente e la individuazione dei target è priva delle azioni conseguenti per rispondere alle esigenze degli stessi.

A questo punto si procede, quindi, alla valutazione dell'offerta tecnica presentata per il lotto 2- Territorio del Salento.

Per il lotto 2 hanno presentato offerta le seguenti ditte:

- Kairos (Busta n. 2)
- Serafino Viaggi (Busta n. 3)
- D.ABI.MUS. S.r.l. (Busta n. 20)

Si procede alla valutazione dell'offerta tecnica presentata dalla ditta **KAIROS** (Busta n. 2) a cui si attribuisce il seguente punteggio:

VALUTAZIONE TECNICA									
Grado di innovatività	Potenziale ampliamento dell'offerta	Grado di sostenibilità dell'attività	Potenzialità economiche	Grado di accessibilità	Coerenza con il brand of experience	Potenziale ampliamento della domanda	Azioni di sensibilizzazione delle Comunità locali	Azioni di completamento	TOTALE
A-1	A-2	A-3	A-4	A-5	A-6	A-7	A-8	A-9	
6	7	8	6	5	7	7	7	8	61 /90

La Commissione Tecnica attribuisce il seguente giudizio complessivo: il progetto non risulta innovativo, buona la sostenibilità culturale ma modesta l'incidenza nell'ambito territoriale (2 soli musei) e nella capacità di costruire rete.

Si procede, quindi, alla valutazione dell'offerta tecnica presentata dalla ditta **SERAFINO VIAGGI** (Busta n. 3), a cui si attribuisce il seguente punteggio:

VALUTAZIONE TECNICA

Grado di innovatività	Potenziale ampliamento dell'offerta	Grado di sostenibilità dell'attività	Potenzialità economiche	Grado di accessibilità	Coerenza con il brand of experience	Potenziale ampliamento della domanda	Azioni di sensibilizzazione delle Comunità locali	Azioni di completamento	TOTALE
A-1	A-2	A-3	A-4	A-5	A-6	A-7	A-8	A-9	71 /90
8	8	8	8	5	9	8	9	8	

La Commissione Tecnica attribuisce il seguente giudizio complessivo: il progetto risponde a pieno alla volontà di creare una rete di realtà territoriali, per target di clientela rivolta alla qualità esperienziale. La proposta è coerente con precedenti progetti di Pugliapromozione e risponde alla richiesta di sensibilizzazione della realtà locale.

Si procede, quindi, alla valutazione dell'offerta tecnica presentata dalla ditta **D.ABI.MUS. S.r.l.** (Busta n. 20) per il lotto 2. Si attribuisce il seguente punteggio:

VALUTAZIONE TECNICA

Grado di innovatività	Potenziale ampliamento dell'offerta	Grado di sostenibilità dell'attività	Potenzialità economiche	Grado di accessibilità	Coerenza con il brand of experience	Potenziale ampliamento della domanda	Azioni di sensibilizzazione delle Comunità locali	Azioni di completamento	TOTALE
A-1	A-2	A-3	A-4	A-5	A-6	A-7	A-8	A-9	58 /90
6	7	7	6	5	6	7	7	7	

La Commissione Tecnica attribuisce il seguente giudizio complessivo: pur nella concettuale coerenza, i dettagli pratici e organizzativi risultano insufficienti per la realizzazione del progetto.

A questo punto si procede, quindi, alla valutazione dell'offerta tecnica presentata per il lotto 3-Territorio della Puglia Imperiale.

Per il lotto 3 hanno presentato offerta le seguenti ditte:

- Agenzia Puglia Imperiale (Busta n. 19)
- D.ABI.MUS. S.r.l. (Busta n. 20)

Si procede, quindi, alla valutazione dell'offerta tecnica presentata dall'agenzia **PUGLIA IMPERIALE** (Busta n. 19) a cui si attribuisce il seguente punteggio:

VALUTAZIONE TECNICA									
Grado di innovatività	Potenziale ampliamento dell'offerta	Grado di sostenibilità dell'attività	Potenzialità economiche	Grado di accessibilità	Coerenza con il brand of experience	Potenziale ampliamento della domanda	Azioni di sensibilizzazione delle Comunità locali	Azioni di completamento	TOTALE
A-1	A-2	A-3	A-4	A-5	A-6	A-7	A-8	A-9	
6	7	8	7	8	6	7	7	7	63 /90

La Commissione Tecnica attribuisce il seguente giudizio complessivo: il progetto ben si inserisce nelle finalità del bando anche perché garantisce la fruizione dei servizi offerti anche ai disabili.

Si procede, quindi, alla valutazione dell'offerta tecnica presentata dalla ditta **D.ABI.MUS. S.r.l.** (Busta n. 20) a cui si attribuisce il seguente punteggio:

VALUTAZIONE TECNICA									
Grado di innovatività	Potenziale ampliamento dell'offerta	Grado di sostenibilità dell'attività	Potenzialità economiche	Grado di accessibilità	Coerenza con il brand of experience	Potenziale ampliamento della domanda	Azioni di sensibilizzazione delle Comunità locali	Azioni di completamento	TOTALE
A-1	A-2	A-3	A-4	A-5	A-6	A-7	A-8	A-9	
6	7	7	6	5	6	7	7	7	58 /90

La Commissione Tecnica attribuisce il seguente giudizio complessivo: pur nella concettuale coerenza, i dettagli pratici e organizzativi risultano insufficienti per la realizzazione del progetto.

A questo punto si procede, quindi, alla valutazione dell'offerta tecnica presentata per il lotto 4-Territorio di Bari e la costa. Per il lotto 4 hanno presentato offerta le seguenti ditte:

- Feart (Busta n. 17)
- D.ABL.MUS. S.r.l. (Busta n. 20)

Si procede alla valutazione dell'offerta tecnica presentata dalla ditta **FEART** (Busta n. 17). A cui si attribuisce il seguente punteggio:

VALUTAZIONE TECNICA									
Grado di innovatività	Potenziale ampliamento dell'offerta	Grado di sostenibilità dell'attività	Potenzialità economiche	Grado di accessibilità	Coerenza con il brand of experience	Potenziale ampliamento della domanda	Azioni di sensibilizzazione delle Comunità locali	Azioni di completamento	TOTALE
A-1	A-2	A-3	A-4	A-5	A-6	A-7	A-8	A-9	
7	7	7	7	5	7	7	7	8	62 /90

La Commissione Tecnica attribuisce il seguente giudizio complessivo: il progetto di fruizione territoriale è abbastanza coerente con le attività, presenta una buona interlocuzione con le comunità territoriali.

A questo punto si procede alla valutazione dell'offerta tecnica presentata dalla ditta **D.ABL.MUS. S.r.l.** (Busta n. 20) a cui si attribuisce il seguente punteggio:

VALUTAZIONE TECNICA

Grado di innovatività	Potenziale ampliamento dell'offerta	Grado di sostenibilità dell'attività	Potenzialità economiche	Grado di accessibilità	Coerenza con il brand of experience	Potenziale ampliamento della domanda	Azioni di sensibilizzazione delle Comunità locali	Azioni di completamento	
A-1	A-2	A-3	A-4	A-5	A-6	A-7	A-8	A-9	TOTALE
6	7	7	6	5	6	7	7	7	58 /90

La Commissione Tecnica attribuisce il seguente giudizio complessivo: pur nella concettuale coerenza, i dettagli pratici e organizzativi non risultano sufficienti per la realizzazione del progetto.

A questo punto si procede, quindi, alla valutazione dell'offerta tecnica presentata per il lotto 5-Territorio della Valle d'Itria.

Per il lotto 5 ha presentato offerta la seguente ditta:

- D.ABI.MUS. S.r.l. (Busta n. 20)

Si procede alla valutazione dell'offerta tecnica presentata dalla **D.ABI.MUS. S.r.l.** (Busta n. 20) a cui si attribuisce il seguente punteggio:

Grado di innovatività	Potenziale ampliamento dell'offerta	Grado di sostenibilità dell'attività	Potenzialità economiche	Grado di accessibilità	Coerenza con il brand of experience	Potenziale ampliamento della domanda	Azioni di sensibilizzazione delle Comunità locali	Azioni di completamento	
A-1	A-2	A-3	A-4	A-5	A-6	A-7	A-8	A-9	TOTALE
6	7	7	6	5	6	7	7	7	58 /90

La Commissione Tecnica attribuisce il seguente giudizio complessivo: pur nella concettuale coerenza, i dettagli pratici e organizzativi risultano insufficienti per la realizzazione del progetto.

Si procede, quindi, alla valutazione dell'offerta tecnica presentata per il lotto 6- Territorio della Magna Grecia e Gravine.

Per il lotto 6 hanno presentato offerta le seguenti ditte:

- Nuova Hellas (Busta n. 1)
- Corda Fratres (Busta n. 7)
- Basilica Cattedrale S. Cataldo (Busta n. 11)
- D.ABI.MUS. S.r.l. (Busta n. 20)

Si procede, quindi, alla valutazione dell'offerta tecnica presentata dalla società **NUOVA HELLAS** (Busta n. 1), a cui si attribuisce il seguente punteggio:

VALUTAZIONE TECNICA

Grado di innovatività	Potenziale ampliamento dell'offerta	Grado di sostenibilità dell'attività	Potenzialità economiche	Grado di accessibilità	Coerenza con il brand of experience	Potenziale ampliamento della domanda	Azioni di sensibilizzazione delle Comunità locali	Azioni di completamento	TOTALE
A-1	A-2	A-3	A-4	A-5	A-6	A-7	A-8	A-9	
6	7	7	7	5	8	8	8	7	63 /90

La Commissione Tecnica attribuisce il seguente giudizio complessivo: il progetto di fruizione del territorio di Massafra è coerente con le attività di fruizione previste dall'Agenzia Pugliapromozione. Presenta, inoltre, una buona interlocuzione con le comunità territoriali e una capacità di indirizzarsi a target differenti.

Segue la valutazione dell'offerta tecnica presentata dalla società **CORDA FRATRES** (Busta n. 7) a cui si attribuisce il seguente punteggio:

VALUTAZIONE TECNICA

Grado di innovatività	Potenziale ampliamento dell'offerta	Grado di sostenibilità dell'attività	Potenzialità economiche	Grado di accessibilità	Coerenza con il brand of experience	Potenziale ampliamento della domanda	Azioni di sensibilizzazione delle Comunità locali	Azioni di completamento	TOTALE
A-1	A-2	A-3	A-4	A-5	A-6	A-7	A-8	A-9	
6	7	7	7	5	7	7	7	8	61 /90

La Commissione Tecnica attribuisce il seguente giudizio complessivo: il progetto è coerente con Pugliapromozione, presenta una interlocuzione con gli operatori locali più ristretta e si rivolge ad un pubblico interessato.

Segue la valutazione dell'offerta tecnica presentata dalla **BASILICA CATTEDRALE DI SAN CATALDO DI TARANTO** (Busta n. 11), a cui si attribuisce il seguente punteggio:

VALUTAZIONE TECNICA

Grado di innovatività	Potenziale ampliamento dell'offerta	Grado di sostenibilità dell'attività	Potenzialità economiche	Grado di accessibilità	Coerenza con il brand of experience	Potenziale ampliamento della domanda	Azioni di sensibilizzazione delle Comunità locali	Azioni di completamento	TOTALE
A-1	A-2	A-3	A-4	A-5	A-6	A-7	A-8	A-9	
6	7	7	7	7	7	6	6	7	60 /90

La Commissione Tecnica attribuisce il seguente giudizio complessivo: il progetto risulta poco innovativo ma coerente con altre attività di fruizione territoriale.

Segue la valutazione dell'offerta tecnica presentata dalla ditta **D.ABI.MUS. S.r.l.** (Busta n. 20) a cui si attribuisce il seguente punteggio:

VALUTAZIONE TECNICA									
Grado di innovatività	Potenziale ampliamento dell'offerta	Grado di sostenibilità dell'attività	Potenzialità economiche	Grado di accessibilità	Coerenza con il brand of experience	Potenziale ampliamento della domanda	Azioni di sensibilizzazione delle Comunità locali	Azioni di completamento	TOTALE
A-1	A-2	A-3	A-4	A-5	A-6	A-7	A-8	A-9	58 /90
6	7	7	6	5	6	7	7	7	

La Commissione Tecnica attribuisce il seguente giudizio complessivo: pur nella concettuale coerenza, i dettagli pratici e organizzativi risultano sufficienti per la realizzazione del progetto.

A questo punto il Presidente invita a sospendere i lavori per riprenderli il giorno 23.10.2012 alle ore 14.30, presso la Direzione Generale di Pugliapromozione sita in Bari alla Piazza A. Moro, 33/A; il seggio aderisce all'invito.

Conclusa questa fase, il Presidente del seggio di gara chiude l'odierna seduta e dispone che la documentazione tecnica di gara sia riposta nella scatola con la dicitura "Contiene documentazione tecnica gara Discovering Puglia", e che venga depositata in un armadio munito di serratura presso l'ufficio patrimonio e attività negoziali di Pugliapromozione, le cui chiavi vengano consegnate al RUP.

Del presente verbale viene dato lettura, approvato e sottoscritto dal seggio di gara costituita, come di seguito indicato:

Dott.ssa Stefania Mandurino (Presidente)

Dott.ssa Marisa Milella (Componente)

Avv. Maria Cristina Rizzo (Componente)

Dott.ssa Anna Binetti (segretario verbalizzante)

Il presente verbale viene chiuso alle ore 15:15.

PROCEDURA NEGOZIATA EX ART. 125 D.LGS. N. 163/2006 PER LA PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE DI SERVIZI INNOVATIVI PER LA FRUIZIONE TURISTICA SOSTENIBILE DEL TERRITORIO PUGLIESE IN PERIODI NON ESTIVI PER CONTO DI PUGLIAPROMOZIONE
VALUTAZIONE OFFERTE TECNICHE

VERBALE n. 3 del 23.10.2012

L'anno duemiladodici, il giorno ventitré mese di ottobre alle ore 14,30, presso la Direzione Generale di Pugliapromozione sita in Bari alla P.zza A.Moro, 33/a, sono presenti i Sigg.:

- Dott.ssa **STEFANIA MANDURINO**, Collaboratore di Pugliapromozione - Presidente;
- Dott.ssa **MARISA MILELLA**, Funzionario del Ministero per i beni e le attività culturali - Componente;
- Avv. **MARIA CRISTINA RIZZO**, Vice presidente dell'Associazione Nazionale dei Comuni italiani Puglia - Componente;
- Dott.ssa **ANNA BINETTI**, Responsabile ufficio patrimonio ed attività negoziali - Segretario verbalizzante;

Premesso che:

- con determinazione n. 272 del 27.09.2012 il Direttore Generale di Pugliapromozione procedeva ad approvare ed indire procedura negoziata per la progettazione ed erogazione di servizi innovativi per la fruizione turistica sostenibile del territorio pugliese in periodi non estivi per conto di Pugliapromozione;
- con determinazione n. 280 del 06.09.2012 si procedeva a rettificare la determinazione n. 272 del 27.08.2012;
- con nota prot. 3446/2012/BA del 06.09.2012 venivano inoltrati gli inviti alle ditte individuate a mezzo albo fornitori e contestualmente veniva pubblicato sul sito dell'agenzia l'avviso relativo alla procedura in oggetto, consentendo la partecipazione a chiunque fosse interessato e prevedendo quale data di scadenza per la presentazione delle offerte il giorno 02.10.2012 alle ore 13.00;

- con nota prot. 3862/2012/BA del 02.10.2012 l'ufficio protocollo trasmetteva l'elenco delle offerte pervenute al predetto ufficio;
- con verbale n. 1 del 04.10.2012, di cui si richiamava integralmente il contenuto, si procedeva all'apertura della documentazione amministrativa e tecnica;
- con verbale n.2 del 16.10.2012, di cui si richiamava integralmente il contenuto, si procedeva alla valutazione tecnica dei lotti 1, 2, 3, 4, 5 e 6.

Il Presidente dà atto che tutti i componenti nominati sono presenti e dichiarano di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dalla normativa vigente, incluse quelle previste dall'art. 84, comma 7 del D. Lgs. n.163/06.

Constatato, quindi, il regolare insediamento della Commissione Tecnica di gara, il Presidente, vista la validità della seduta, la dichiara aperta.

In linea preliminare, il Presidente procede a richiedere al RUP le chiavi dell'armadio posto nella stanza dell'ufficio patrimonio e attività negoziali di Pugliapromozione, all'interno del quale è presente la scatola contenente la documentazione tecnica che deve essere oggi valutata.

Il RUP procede alla consegna delle chiavi al Presidente della Commissione, il quale alla presenza degli altri componenti il seggio di gara si recano nella stanza dell'ufficio patrimonio e attività negoziali di Pugliapromozione e procedono all'apertura dell'armadio, all'interno del quale è presente il cartone, chiuso, sigillato e controfirmato, con la dicitura "Contiene documentazione tecnica gara Discovering Puglia".

Si procede, alla presenza di tutti i componenti del seggio di gara, a prendere il predetto cartone, sigillato, chiuso e controfirmato, e a portarlo nella stanza riunioni della Direzione generale di Pugliapromozione e ad aprirlo.

All'interno del cartone sono presenti n. diciassette buste contenenti le offerte tecniche presentate dalle ditte ammesse e che risultano ciascuna aperta e ciascuna contenente l'intera documentazione tecnica richiesta.

Si dà atto che con verbale n. 2 del 16.10.2012 si è proceduto alla valutazione dei primi sei lotti, pertanto in data odierna si procede alla valutazione dei restanti lotti.

A questo punto si procede, quindi, alla valutazione dell'offerta tecnica presentata per il lotto7- Patrimonio culturale delle maggiori città d'arte pugliesi.

Per il lotto 7 hanno presentato offerta le seguenti ditte:

- Licea (Busta n. 12)
- Iris (Busta n. 8)
- Puglia Imperiale (Busta n. 19)

Si procede alla valutazione dell'offerta tecnica presentata dalla ditta **LICEA** (Busta n. 12), a cui si attribuisce il seguente punteggio:

VALUTAZIONE TECNICA									
Grado di innovatività	Potenziale ampliamento dell'offerta	Grado di sostenibilità dell'attività	Potenzialità economiche	Grado di accessibilità	Coerenza con il brand of experience	Potenziale ampliamento della domanda	Azioni di sensibilizzazione delle Comunità locali	Azioni di completamento	TOTALE
A-1	A-2	A-3	A-4	A-5	A-6	A-7	A-8	A-9	60 /90
8	7	6	6	5	7	7	6	8	

La Commissione Tecnica attribuisce il seguente giudizio complessivo: il progetto non raggiunge livelli particolari di carattere innovativo, è apprezzabile per il numero delle visite guidate.

Si procede, quindi, alla valutazione dell'offerta tecnica presentata dalla ditta **IRIS** (Busta n. 8) a cui, si attribuisce il seguente punteggio:

VALUTAZIONE TECNICA

Grado di innovatività	Potenziale ampliamento dell'offerta	Grado di sostenibilità dell'attività	Potenzialità economiche	Grado di accessibilità	Coerenza con il brand of experience	Potenziale ampliamento della domanda	Azioni di sensibilizzazione delle Comunità locali	Azioni di completamento	TOTALE
A-1	A-2	A-3	A-4	A-5	A-6	A-7	A-8	A-9	
8	7	6	6	5	8	7	6	8	61 /90

La Commissione Tecnica attribuisce il seguente giudizio complessivo: la proposta di laboratori esperienziali all'interno dei più importanti monumenti pugliesi segna un punto a favore dell'azione progettuale, volta ad approfondire, non solo la conoscenza dei luoghi della cultura, ma renderli attrattivi dal punto di vista esperienziale.

Si procede alla valutazione dell'offerta tecnica presentata dall'Agenzia **PUGLIA IMPERIALE** (Busta n. 19) a cui si attribuisce il seguente punteggio:

VALUTAZIONE TECNICA

Grado di innovatività	Potenziale ampliamento dell'offerta	Grado di sostenibilità dell'attività	Potenzialità economiche	Grado di accessibilità	Coerenza con il brand of experience	Potenziale ampliamento della domanda	Azioni di sensibilizzazione delle Comunità locali	Azioni di completamento	TOTALE
A-1	A-2	A-3	A-4	A-5	A-6	A-7	A-8	A-9	
8	7	6	6	5	7	7	6	8	60 /90

La Commissione Tecnica attribuisce il seguente giudizio complessivo: il progetto presenta un elevato grado di innovatività in quanto rivolto ai laboratori didattici, risulta però essere troppo circoscritto ad un unico territorio e ad uno specifico target.

A questo punto si procede, quindi, alla valutazione dell'offerta tecnica presentata per il lotto 8- Piccoli borghi e turismo rurale.

Per il lotto 8 hanno presentato offerta le seguenti ditte:

- Serafino Viaggi (Busta n. 3)
- Egialea (Busta n. 10)

Si procede alla valutazione dell'offerta tecnica presentata dalla ditta **SERAFINO VIAGGI** (Busta n. 3) a cui si attribuisce il seguente punteggio:

VALUTAZIONE TECNICA									
Grado di innovatività	Potenziale ampliamento dell'offerta	Grado di sostenibilità dell'attività	Potenzialità economiche	Grado di accessibilità	Coerenza con il brand of experience	Potenziale ampliamento della domanda	Azioni di sensibilizzazione delle Comunità locali	Azioni di completamento	TOTALE
A-1	A-2	A-3	A-4	A-5	A-6	A-7	A-8	A-9	
8	8	8	8	5	9	8	9	8	71 /90

La Commissione Tecnica attribuisce il seguente giudizio complessivo: l'innovazione del progetto consiste nell'aver ben individuato una zona di particolare prestigio da un punto di vista etnoantropologico, quale la Grecia Salentina. Per altro il progetto consente di fruire con modalità partecipative e innovative delle varie peculiarità territoriali.

Si procede, quindi, alla valutazione dell'offerta tecnica presentata dalla ditta **EGIALEA** (Busta n. 10), a cui si attribuisce il seguente punteggio:

VALUTAZIONE TECNICA

Grado di innovatività	Potenziale ampliamento dell'offerta	Grado di sostenibilità dell'attività	Potenzialità economiche	Grado di accessibilità	Coerenza con il brand of experience	Potenziale ampliamento della domanda	Azioni di sensibilizzazione delle Comunità locali	Azioni di completamento	TOTALE
A-1	A-2	A-3	A-4	A-5	A-6	A-7	A-8	A-9	68 /90
7	8	8	8	5	8	8	8	8	

La Commissione Tecnica attribuisce il seguente giudizio complessivo: interessante l'individuazione di Comuni dei Monti Dauni e il puntare, da parte dell'azione progettuale, sui beni immateriali legati alle tradizioni del territorio.

A questo punto si procede, quindi, alla valutazione dell'offerta tecnica presentata per il lotto 9- Patrimonio naturalistico.

Per il lotto 9 ha presentato offerta la seguente ditta:

- Puglia Imperiale (Busta n. 19)

Si procede, quindi, alla valutazione dell'offerta tecnica presentata dall'agenzia **PUGLIA IMPERIALE** (Busta n. 19). Si attribuisce il seguente punteggio:

VALUTAZIONE TECNICA									
Grado di innovatività	Potenziale ampliamento dell'offerta	Grado di sostenibilità dell'attività	Potenzialità economiche	Grado di accessibilità	Coerenza con il brand of experience	Potenziale ampliamento della domanda	Azioni di sensibilizzazione delle Comunità locali	Azioni di completamento	TOTALE
A-1	A-2	A-3	A-4	A-5	A-6	A-7	A-8	A-9	70 /90
8	7	8	8	8	7	8	8	8	

La Commissione Tecnica attribuisce il seguente giudizio complessivo: il progetto tende con coerenza a illustrare il circuito naturalistico d'intervento, secondo un'ottica complessiva esperienziale con attenzione ai livelli di accessibilità per i fruitori con abilità diverse.

A questo punto si procede, quindi, alla valutazione dell'offerta tecnica presentata per il lotto 10- Patrimonio enogastronomico e rurale.

Per il lotto 10 hanno presentato offerta le seguenti ditte:

- Comunicando (Busta n. 14)
- Puglia Imperiale (Busta n. 19)

Si procede alla valutazione dell'offerta tecnica presentata dalla ditta **COMUNICANDO** (Busta n. 14), a cui si attribuisce il seguente punteggio:

VALUTAZIONE TECNICA									
Grado di innovatività	Potenziale ampliamento dell'offerta	Grado di sostenibilità dell'attività	Potenzialità economiche	Grado di accessibilità	Coerenza con il brand of experience	Potenziale ampliamento della domanda	Azioni di sensibilizzazione delle Comunità locali	Azioni di completamento	TOTALE
A-1	A-2	A-3	A-4	A-5	A-6	A-7	A-8	A-9	53 /90
6	6	6	6	5	6	6	6	6	

La Commissione Tecnica attribuisce il seguente giudizio complessivo: il progetto, se pur nella sua validità propedeutica ad attività di fruizione enogastronomica, è privo del dettaglio delle stesse.

A questo punto si procede alla valutazione dell'offerta tecnica presentata dall'agenzia **PUGLIA IMPERIALE** (Busta n. 19), a cui si attribuisce il seguente punteggio:

VALUTAZIONE TECNICA

Grado di innovatività	Potenziale ampliamento dell'offerta	Grado di sostenibilità dell'attività	Potenzialità economiche	Grado di accessibilità	Coerenza con il brand of experience	Potenziale ampliamento della domanda	Azioni di sensibilizzazione delle Comunità locali	Azioni di completamento	TOTALE
A-1	A-2	A-3	A-4	A-5	A-6	A-7	A-8	A-9	
8	7	8	8	8	7	8	8	8	70 /90

La Commissione Tecnica attribuisce il seguente giudizio complessivo: il progetto riveste un forte appeal per il ventaglio di esperienze proposte all'interno degli appuntamenti volti alla conoscenza piena del territorio, all'interno del filo conduttore delle Terre Imperiali.

A questo punto si procede, quindi, alla valutazione dell'offerta tecnica presentata per il lotto 11- Turismo sportivo e benessere.

Per il lotto11 hanno presentato offerta le seguenti ditte:

- Ecotour srl (Busta n. 15)
- Albe d'Est (Busta n. 18)

Si procede alla valutazione dell'offerta tecnica presentata dalla **ECOTOUR SRL** (Busta n. 15).

Si attribuisce il seguente punteggio:

VALUTAZIONE TECNICA									
Grado di innovatività	Potenziale ampliamento dell'offerta	Grado di sostenibilità dell'attività	Potenzialità economiche	Grado di accessibilità	Coerenza con il brand of experience	Potenziale ampliamento della domanda	Azioni di sensibilizzazione delle Comunità locali	Azioni di completamento	TOTALE
A-1	A-2	A-3	A-4	A-5	A-6	A-7	A-8	A-9	
7	7	7	7	5	7	7	7	7	61 /90

La Commissione Tecnica attribuisce il seguente giudizio complessivo: buona la struttura dei percorsi individuati per quanto riguarda la varietà dei territori in oggetto di intervento.

Si procede, quindi, alla valutazione dell'offerta tecnica presentata dalla società **ALBE D'EST** (Busta n. 18), a cui si attribuisce il seguente punteggio:

VALUTAZIONE TECNICA									
Grado di innovatività	Potenziale ampliamento dell'offerta	Grado di sostenibilità dell'attività	Potenzialità economiche	Grado di accessibilità	Coerenza con il brand of experience	Potenziale ampliamento della domanda	Azioni di sensibilizzazione delle Comunità locali	Azioni di completamento	TOTALE
A-1	A-2	A-3	A-4	A-5	A-6	A-7	A-8	A-9	69 /90
8	8	8	8	5	8	8	8	8	

La Commissione Tecnica attribuisce il seguente giudizio complessivo: ottima l'analisi territoriale e di contesto, ben strutturati i percorsi sia per quanto riguarda i target differenziali che per l'indirizzo naturalistico e culturale. Il progetto si presenta completo anche dal punto di vista organizzativo.

A questo punto si procede, quindi, alla valutazione dell'offerta tecnica presentata per il lotto12- Servizi per target specifici di utenza.

Per il lotto 12 ha presentato offerta la seguente ditta:

- Ecotour Srl (Busta n. 15)

Si procede alla valutazione dell'offerta tecnica presentata dalla ditta **ECOTOUR SRL** (Busta n. 15), a cui si attribuisce il seguente punteggio:

VALUTAZIONE TECNICA

Grado di innovatività	Potenziale ampliamento dell'offerta	Grado di sostenibilità dell'attività	Potenzialità economiche	Grado di accessibilità	Coerenza con il brand of experience	Potenziale ampliamento della domanda	Azioni di sensibilizzazione delle Comunità locali	Azioni di completamento	TOTALE
A-1	A-2	A-3	A-4	A-5	A-6	A-7	A-8	A-9	64 /90
7	7	7	7	8	7	7	7	7	

La Commissione Tecnica attribuisce il seguente giudizio complessivo: l'idea progettuale, importata sul target di ciclismo escursionistico e urbano, presenta attenzione specifica alle persone con disabilità motorie, consentendo quindi loro di poter accedere al servizio offerto.

A questo punto si procede, quindi, alla valutazione dell'offerta tecnica presentata per il lotto 13- Turismo per la valorizzazione della produzione locale (culturale, artistica, artigianale o industriale).

Per il lotto 13 hanno presentato offerta le seguenti ditte:

- Comunicando (Busta n. 14)
- Corda Fratres (Busta n. 7)
- Iris (Busta n. 8)
- Sertur Consulting srl (Busta n. 6)
- Novastart (Busta n. 5)
- Puglia Imperiale (Busta n. 19)

Si procede alla valutazione dell'offerta tecnica presentata dalla ditta **COMUNICANDO** (Busta n. 14) a cui si attribuisce il seguente punteggio:

VALUTAZIONE TECNICA



Grado di innovatività	Potenziale ampliamento dell'offerta	Grado di sostenibilità dell'attività	Potenzialità economiche	Grado di accessibilità	Coerenza con il brand of experience	Potenziale ampliamento della domanda	Azioni di sensibilizzazione delle Comunità locali	Azioni di completamento	TOTALE
A-1	A-2	A-3	A-4	A-5	A-6	A-7	A-8	A-9	
5	5	5	5	5	5	5	5	5	45 /90

La Commissione Tecnica attribuisce il seguente giudizio complessivo: il progetto è relativo non a proposte di attività ma di comunicazione. Risulta, inoltre, scarsamente coerente con le linee progettuali previste dal bando.

Si procede alla valutazione dell'offerta tecnica presentata dalla ditta **CORDA FRATRES** (Busta n. 7) a cui si attribuisce il seguente punteggio:

VALUTAZIONE TECNICA

Grado di innovatività	Potenziale ampliamento dell'offerta	Grado di sostenibilità dell'attività	Potenzialità economiche	Grado di accessibilità	Coerenza con il brand of experience	Potenziale ampliamento della domanda	Azioni di sensibilizzazione delle Comunità locali	Azioni di completamento	TOTALE
A-1	A-2	A-3	A-4	A-5	A-6	A-7	A-8	A-9	
6	7	7	7	5	7	7	7	8	61 /90

La Commissione Tecnica attribuisce il seguente giudizio complessivo: il progetto risulta coerente per le linee individuate dal bando e per le attività proposte, impattando sia per attività di produzione locale, che artigianato ed enogastronomia.

Si procede alla valutazione dell'offerta tecnica presentata dalla ditta **IRIS** (Busta n. 8) a cui si attribuisce il seguente punteggio:

VALUTAZIONE TECNICA

Grado di innovatività	Potenziale ampliamento dell'offerta	Grado di sostenibilità dell'attività	Potenzialità economiche	Grado di accessibilità	Coerenza con il brand of experience	Potenziale ampliamento della domanda	Azioni di sensibilizzazione delle Comunità locali	Azioni di completamento	TOTALE
A-1	A-2	A-3	A-4	A-5	A-6	A-7	A-8	A-9	60 /90
6	7	7	7	5	7	7	7	7	

La Commissione Tecnica attribuisce il seguente giudizio complessivo: il progetto risulta coerente per le linee individuate dal bando e per le attività proposte.

Si procede alla valutazione dell'offerta tecnica presentata dalla ditta **SERTUR CONSULTING SRL** (Busta n. 6), a cui si attribuisce il seguente punteggio:

VALUTAZIONE TECNICA

Grado di innovatività	Potenziale ampliamento dell'offerta	Grado di sostenibilità dell'attività	Potenzialità economiche	Grado di accessibilità	Coerenza con il brand of experience	Potenziale ampliamento della domanda	Azioni di sensibilizzazione delle Comunità locali	Azioni di completamento	TOTALE
A-1	A-2	A-3	A-4	A-5	A-6	A-7	A-8	A-9	52 /90
7	5	7	6	5	5	6	5	6	

La Commissione Tecnica attribuisce il seguente giudizio complessivo: pur originale nelle idee guida di vivere il territorio attraverso l'esperienza narrativa, il progetto non è coerente con l'azione, in quanto non promuove la valorizzazione dei prodotti locali.

Si procede alla valutazione dell'offerta tecnica presentata dalla ditta **NOVASTART** (Busta n. 5), a cui si attribuisce il seguente punteggio:

VALUTAZIONE TECNICA

Grado di innovatività	Potenziale ampliamento dell'offerta	Grado di sostenibilità dell'attività	Potenzialità economiche	Grado di accessibilità	Coerenza con il brand of experience	Potenziale ampliamento della domanda	Azioni di sensibilizzazione delle Comunità locali	Azioni di completamento	TOTALE
A-1	A-2	A-3	A-4	A-5	A-6	A-7	A-8	A-9	48 /90
5	5	5	6	5	5	6	5	6	

La Commissione Tecnica attribuisce il seguente giudizio complessivo: il progetto non presenta livelli di innovazione, non propone attività, ma un progetto di carattere editoriale.

Si procede alla valutazione dell'offerta tecnica presentata dall'agenzia **PUGLIA IMPERIALE** (Busta n. 19) a cui si attribuisce il seguente punteggio:

VALUTAZIONE TECNICA

Grado di innovatività	Potenziale ampliamento dell'offerta	Grado di sostenibilità dell'attività	Potenzialità economiche	Grado di accessibilità	Coerenza con il brand of experience	Potenziale ampliamento della domanda	Azioni di sensibilizzazione delle Comunità locali	Azioni di completamento	TOTALE
A-1	A-2	A-3	A-4	A-5	A-6	A-7	A-8	A-9	57 /90
7	6	7	6	6	6	6	7	6	

La Commissione Tecnica attribuisce il seguente giudizio complessivo: il progetto risulta troppo localizzato territorialmente e temporalmente.

A questo punto si procede, quindi, alla valutazione dell'offerta tecnica presentata per il lotto 14- Servizi per la fruizione integrata dei territori e dei prodotti turistici regionali.

Per il lotto 14 hanno presentato offerta le seguenti ditte:

- Novastart (Busta n. 5)

- Puglia Imperiale (Busta n. 19)

Si procede alla valutazione dell'offerta tecnica presentata dalla ditta **NOVASTART** (Busta n. 5), a cui si attribuisce il seguente punteggio:

VALUTAZIONE TECNICA									
Grado di innovatività	Potenziale ampliamento dell'offerta	Grado di sostenibilità dell'attività	Potenzialità economiche	Grado di accessibilità	Coerenza con il brand of experience	Potenziale ampliamento della domanda	Azioni di sensibilizzazione delle Comunità locali	Azioni di completamento	TOTALE
A-1	A-2	A-3	A-4	A-5	A-6	A-7	A-8	A-9	
5	5	5	5	5	5	5	5	5	45 /90

La Commissione Tecnica attribuisce il seguente giudizio complessivo: il progetto non si presenta innovativo e non è coerente con le finalità del bando.

Si procede alla valutazione dell'offerta tecnica presentata dall'agenzia **PUGLIA IMPERIALE** (Busta n. 19), a cui si attribuisce il seguente punteggio:

VALUTAZIONE TECNICA									
Grado di innovatività	Potenziale ampliamento dell'offerta	Grado di sostenibilità dell'attività	Potenzialità economiche	Grado di accessibilità	Coerenza con il brand of experience	Potenziale ampliamento della domanda	Azioni di sensibilizzazione delle Comunità locali	Azioni di completamento	TOTALE
A-1	A-2	A-3	A-4	A-5	A-6	A-7	A-8	A-9	
7	6	6	6	6	6	6	6	6	55 /90

La Commissione Tecnica attribuisce il seguente giudizio complessivo: la proposta di una card per un territorio così ristretto non si ritiene funzionale agli interventi espressi dal bando.

Il Presidente, per vie brevi, comunica i verbali 2 e 3 relativi alla documentazione tecnica al RUP al fine di consentire il proseguo della procedura di gara.

Conclusa la fase di valutazione, la Presidente del seggio di gara chiude l'odierna seduta e dispone che la documentazione tecnica di gara sia depositata in un armadio munito di serratura presso gli uffici della Direzione Amministrativa di Pugliapromozione.

Del presente verbale viene dato lettura, approvato e sottoscritto dal seggio di gara costituita, come di seguito indicato:

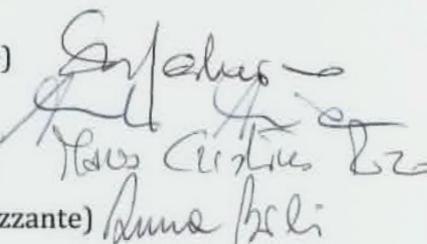
Dott.ssa Stefania Mandurino (Presidente)

Dott.ssa Marisa Milella (Componente)

Avv. Maria Cristina Rizzo (Componente)

Dott.ssa Anna Binetti (segretario verbalizzante)

Il presente verbale viene chiuso alle ore 18.00.



The image shows four handwritten signatures in black ink, arranged vertically. The first signature is for Stefania Mandurino, the second for Marisa Milella, the third for Maria Cristina Rizzo, and the fourth for Anna Binetti. The signatures are written in a cursive, somewhat stylized script.

PROCEDURA NEGOZIATA EX ART. 125 D.LGS. N. 163/2006 PER LA PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE DI SERVIZI INNOVATIVI PER LA FRUIZIONE TURISTICA SOSTENIBILE DEL TERRITORIO PUGLIESE IN PERIODI NON ESTIVI PER CONTO DI PUGLIAPROMOZIONE
APERTURA OFFERTA ECONOMICA

VERBALE n. 4 del 29.10.2012

L'anno duemiladodici, il giorno ventinove del mese di ottobre alle ore 10,30, presso gli uffici di Pugliapromozione, Area Patrimonio e attività negoziali, siti in Bari alla P.zza A.Moro, 33/a, sono presenti i Sigg.

- Dott. **MATTEO MINCHILLO**, Direttore Amministrativo Pugliapromozione - Presidente;
- Sig.ra **MARIA DE SARIO**, Funzionario Pugliapromozione - Componente;
- Sig. **VITO MASTROROSA**, Funzionario Pugliapromozione - Componente;
- Avv. **ANNA BINETTI**, Responsabile ufficio patrimonio ed attività negoziali Pugliapromozione - Segretario verbalizzante;

Premesso che:

- con determinazione n. 272 del 27.08.2012 il Direttore Generale di Pugliapromozione procedeva ad approvare ed indire procedura negoziata per la progettazione ed erogazione di servizi innovativi per la fruizione turistica sostenibile del territorio pugliese in periodi non estivi per conto di Pugliapromozione;
- con determinazione n. 280 del 06.09.2012 si procedeva a rettificare la determinazione n. 272 del 27.08.2012;
- con nota prot. 3446/2012/BA del 06.09.2012 venivano inoltrati gli inviti alle ditte individuate a mezzo albo fornitori e contestualmente veniva pubblicato sul sito dell'agenzia l'avviso relativo alla procedura in oggetto, consentendo la partecipazione a chiunque fosse interessato e prevedendo quale data di scadenza per la presentazione delle offerte il giorno 02.10.2012 alle ore 13.00;
- con nota prot. 3862/2012/BA del 02.10.2012 l'ufficio protocollo trasmetteva l'elenco delle offerte pervenute al predetto ufficio;

- con verbale n. 1 del 04.10.2012, di cui si richiamava integralmente il contenuto, si procedeva all'apertura della documentazione amministrativa e tecnica;
- con verbale n.2 del 16.10.2012, di cui si richiamava integralmente il contenuto, si procedeva alla valutazione tecnica dei lotti 1, 2, 3, 4, 5 e 6;
- con verbale n. 3 del 23.10.2012 di cui si richiamava integralmente il contenuto, si procedeva alla valutazione tecnica dei lotti 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13 e 14.

Il Presidente, dà atto che tutti i componenti nominati sono presenti e dichiarano di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dalla normativa vigente e dal Bando, incluse quelle previste dall'art. 84, comma 7 del D. Lgs. n.163/06.

Constatato, quindi, il regolare insediamento del seggio di gara il Presidente, vista la validità della seduta, la dichiara aperta.

All'odierna seduta sono presenti altresì le seguenti ditte rappresentate come di seguito:

DITTA	GENERALITA'	DOCUMENTO RICONOSCIMENTO
IRIS SOCIETA' COOP. SOC.	Stefano Porzia	Carta d'identità AR 3605856
KAIROS	Ida Tiberi	Carta d'identità AT 8015457
COMUNICANDO	Lucia Dentico	Carta d'identità AN 7662725
ARCHEOLOGICA S.r.l.	Anna Introna	Carta d'identità AK 3683935
D.ABI.MUS. S.r.l.	Pietro Panetta	Carta d'identità AJ1254860
NOVASTART	Michele Alicino	Carta d'identità AJ5966013
EGIALEA	Luigi Casoria	Carta d'identità AM 0576244
AGENZIA PUGLIA IMPERIALE	Alessandro Buongiorno	Passaporto AA1165851
ECOTOUR S.r.l.	Pasquale Ricchiuti	Patente di guida n. U16637549J

In linea preliminare, il Presidente procede a richiedere al RUP le chiavi dell'armadio posto nella stanza della Direzione Amministrativa di Pugliapromozione, all'interno del quale è presente la scatola contenente le buste C) che devono essere oggi aperte.

Il RUP procede alla consegna delle chiavi al Presidente della Commissione, il quale alla presenza degli altri componenti il seggio di gara si recano nella stanza della Direzione Amministrativa a prendere la predetta scatola sigillata, chiusa e controfirmata, e a portarlo nella stanza riunioni della Direzione generale di Pugliapromozione e ad aprirlo.

All'interno della scatola sono presenti n.17 buste tutte integre e sigillate, nonché controfirmate dal seggio di gara del 04.10.2012.

In via preliminare si procede a dare lettura dei punteggi tecnici attribuiti per ciascun lotto a ciascuna ditta.

Si premette che, a norma dell'art.8 del disciplinare non si procederà all'apertura delle offerte economiche per quelle ditte che abbiano ottenuto un punteggio di qualità inferiore a 60/90; le stesse verranno escluse dal prosieguo della gara.

Si riporta di seguito il punteggio tecnico complessivo per ciascun lotto.

OFFERTE PERVENUTE		PUNTEGGIO TECNICO COMPLESSIVO
LOTTO 1- TERRITORIO DEL GARGANO E MONTI DAUNI		
	Egialea	71 /90
	D.ABI.MUS. S.r.l.	58 /90
	Novastart	52 /90
	Archeologica srl	61 /90
LOTTO 2- TERRITORIO DEL SALENTO		
	Kairos	61 /90
	Serafino Viaggi	71 /90
	D.ABI.MUS. S.r.l.	58 /90
LOTTO 3- TERRITORIO DELLA PUGLIA IMPERIALE		
	Puglia Imperiale	63 /90

	D.ABI.MUS. S.r.l.	58 /90
LOTTO 4-	TERRITORIO DI BARI E LA COSTA	
	Feart	62 /90
	D.ABI.MUS. S.r.l.	58 /90
LOTTO 5-	TERRITORIO DELLA VALLE D'ITRIA	
	D.ABI.MUS. S.r.l.	58 /90
LOTTO 6-	TERRITORIO DELLA MAGNA GRECIA E GRAVINE	
	Nuova Hellas	63 /90
	Corda Fratres	61 /90
	Cattedrale S. Cataldo di Taranto	60 /90
	D.ABI.MUS. S.r.l.	58 /90
LOTTO 7-	PATRIMONIO CULTURALE DELLE MAGGIORI CITTA' D'ARTE PUGLIESI	
	Licea	60 /90
	Iris	61 /90
	Puglia Imperiale	60 /90
LOTTO 8-	PICCOLI BORGHI E TURISMO RURALE	
	Serafino Viaggi	71 /90
	Egialea	68 /90
LOTTO 9-	PATRIMONIO NATURALISTICO	
	Puglia Imperiale	70 /90
LOTTO 10-	PATRIMONIO ENOGASTRONOMICO E RURALE	
	Comunicando	53 /90
	Puglia Imperiale	70 /90
LOTTO 11-	TURISMO SPORTIVO E DEL BENESSERE	
	Ecotour srl	61 /90
	Albe d'Est	69 /90
LOTTO 12-	SERVIZI PER TARGET SPECIFICI DI UTENZA	
	Ecotour srl	64 /90

TURISMO PER LA VALORIZZAZIONE DELLA PRODUZIONE LOCALE (CULTURALE, ARTISTICA, ARTIGIANALE O INDUSTRIALE)		
LOTTO 13-		
	Comunicando	45 /90
	Corda Fratres	61 /90
	Iris	60 /90
	Sertur Consulting srl	52 /90
	Novastart	48 /90
	Puglia Imperiale	57 /90
SERVIZI PER LA FRUIZIONE INTEGRATA DEI TERRITORI E DEI PRODOTTI TURISTICI REGIONALI		
LOTTO 14-		
	Novastart	45 /90
	Puglia Imperiale	55 /90

Conclusa questa fase, si dà atto che le seguenti ditte hanno ottenuto punteggio inferiore a 60/90. Pertanto vengono escluse dal prosieguo della gara.

LOTTO 1-	TERRITORIO DEL GARGANO E MONTI DAUNI	
	D.ABI.MUS. S.r.l.	
	Novastart	
LOTTO 2-	TERRITORIO DEL SALENTO	
	D.ABI.MUS. S.r.l.	
LOTTO 3-	TERRITORIO DELLA PUGLIA IMPERIALE	
	D.ABI.MUS. S.r.l.	
LOTTO 4-	TERRITORIO DI BARI E LA COSTA	
	D.ABI.MUS. S.r.l.	
LOTTO 5-	TERRITORIO DELLA VALLE D'ITRIA	
	D.ABI.MUS. S.r.l.	
LOTTO 6-	TERRITORIO DELLA MAGNA GRECIA E GRAVINE	
	D.ABI.MUS. S.r.l.	

LOTTO 10-	PATRIMONIO ENOGASTRONOMICO E RURALE
	Comunicando
LOTTO 11-	TURISMO SPORTIVO E DEL BENESSERE
	Ecotour srl
LOTTO 13-	TURISMO PER LA VALORIZZAZIONE DELLA PRODUZIONE LOCALE (CULTURALE, ARTISTICA, ARTIGIANALE O INDUSTRIALE)
	Comunicando
	Sertur Consulting srl
	Novastart
	Puglia Imperiale
LOTTO 14-	SERVIZI PER LA FRUIZIONE INTEGRATA DEI TERRITORI E DEI PRODOTTI TURISTICI REGIONALI
	Novastart
	Puglia Imperiale

Si procede, quindi, all'apertura per ciascun lotto delle offerte economiche delle ditte ammesse. Per il lotto 1- Territorio del Gargano e Monti Dauni si procede all'apertura delle offerte economiche presentate dalle seguenti ditte:

- Archeologica srl (Busta n. 4)
- Egialea (Busta n. 10)

La busta C4) della ditta ARCHEOLOGICA SRL contiene l'offerta, redatta in carta da bollo secondo l'allegato C del disciplinare. La ditta offre per il lotto 1 l'importo di € 4.900,00.

La busta C10) della ditta EGIALEA contiene l'offerta, redatta in carta da bollo secondo l'allegato C del disciplinare. La ditta offre per il lotto 1 l'importo di € 5.000,00.

Per il lotto 2- Territorio del Salento si procede all'apertura delle offerte economiche presentate dalle seguenti ditte:

- Kairos (Busta n. 2)
- Serafino Viaggi (Busta n. 3)

La busta C2) della ditta KAIROS contiene l'offerta, redatta in carta da bollo secondo l'allegato C del disciplinare. La ditta offre per il lotto 2 l'importo di € 4.800,00.

La busta C3) della ditta SERAFINO VIAGGI contiene l'offerta, redatta in carta da bollo secondo l'allegato C del disciplinare. La ditta offre per il lotto 2 l'importo di € 4.900,00.

Per il lotto 3- Territorio della Puglia Imperiale si procede all'apertura dell'offerta economica della seguente ditta:

- Agenzia Puglia Imperiale (Busta n. 19)

La busta C19) della ditta AGENZIA PUGLIA IMPERIALE contiene l'offerta, redatta in carta da bollo secondo l'allegato C del disciplinare. La ditta offre per il lotto 3 l'importo di € 5.000,00.

Per il lotto 4- Territorio di Bari e la costa si procede all'apertura dell'offerta economica della seguente ditta:

- Feart (Busta n. 17)

La busta C17) della ditta FEART contiene l'offerta, redatta in carta da bollo secondo l'allegato C del disciplinare. La ditta offre per il lotto 4 l'importo di € 4.650,00.

Per il lotto 5- Territorio della Valle d'Itria non vi sono offerte. Pertanto il presente lotto viene dichiarato deserto.

Per il lotto 6- Territorio della Magna Grecia e Gravine si procede all'apertura delle offerte economiche presentate dalle seguenti ditte:

- Nuova Hellas (Busta n. 1)
- Corda Fratres (Busta n. 7)
- Basilica Cattedrale S. Cataldo (Busta n. 11)

La busta C1) della ditta NUOVA HELLAS contiene l'offerta, redatta in carta da bollo secondo l'allegato C del disciplinare. La ditta offre per il lotto 6 l'importo di € 3.800,00.

La busta C7) della ditta CORDA FRATRES contiene l'offerta, redatta in carta da bollo secondo l'allegato C del disciplinare. La ditta offre per il lotto 6 l'importo di € 4.850,00.

La busta C11) della BASILICA CATTEDRALE S. CATALDO contiene l'offerta, redatta in carta da bollo secondo l'allegato C del disciplinare. La ditta offre per il lotto 6 l'importo di € 4.900,00.

Per il lotto 7- Patrimonio culturale delle maggiori città d'arte pugliesi si procede all'apertura delle offerte economiche presentate dalle seguenti ditte:

- Agenzia Puglia Imperiale (Busta n. 19)
- Iris (Busta n. 8)
- Licea (Busta n. 12)

La busta C19) della ditta AGENZIA PUGLIA IMPERIALE contiene l'offerta, redatta in carta da bollo secondo l'allegato C del disciplinare. La ditta offre per il lotto 7 l'importo di € 10.000,00.

La busta C8) della ditta IRIS contiene l'offerta, redatta in carta da bollo secondo l'allegato C del disciplinare. La ditta offre per il lotto 7 l'importo di € 9.930,00.

La busta C12) della ditta LICEA contiene l'offerta, redatta in carta da bollo secondo l'allegato C del disciplinare. La ditta offre per il lotto 7 l'importo di € 9.500,00.

Per il lotto 8- Piccoli borghi e turismo rurale si procede all'apertura delle offerte economiche presentate dalle seguenti ditte:

- Serafino Viaggi (Busta n. 3)
- Egialea (Busta n. 10)

La busta C3) della ditta SERAFINO VIAGGI contiene l'offerta, redatta in carta da bollo secondo l'allegato C del disciplinare. La ditta offre per il lotto 8 l'importo di € 9.900,00.

La busta C10) della ditta EGIALEA contiene l'offerta, redatta in carta da bollo secondo l'allegato C del disciplinare. La ditta offre per il lotto 8 l'importo di € 10.000,00.

Per il lotto 9-Patrimonio naturalistico si procede all'apertura dell'offerta economica presentata dalla seguente ditta:

- Agenzia Puglia Imperiale (Busta n. 19)

La busta C19) della ditta AGENZIA PUGLIA IMPERIALE contiene l'offerta, redatta in carta da bollo secondo l'allegato C del disciplinare. La ditta offre per il lotto 9 l'importo di € 10.000,00.

Per il lotto 10- Patrimonio enogastronomico e rurale si procede all'apertura dell'offerta economica presentata dalla seguente ditta:

- Agenzia Puglia Imperiale (Busta n. 19)

La busta C19) della ditta AGENZIA PUGLIA IMPERIALE contiene l'offerta, redatta in carta da bollo secondo l'allegato C del disciplinare. La ditta offre per il lotto 10 l'importo di € 10.000,00.

Per il lotto 11- Turismo sportivo e benessere si procede all'apertura delle offerte economiche presentate dalle seguenti ditte:

- Ecotour srl (Busta n. 15)
- Albe d'Est (Busta n. 18)

La busta C15) della ditta ECOTOUR SRL contiene l'offerta, redatta in carta da bollo secondo l'allegato C del disciplinare. La ditta offre per il lotto 11 l'importo di € 10.000,00.

La busta C18) della ditta ALBE D'EST contiene l'offerta, redatta in carta da bollo secondo l'allegato C del disciplinare. La ditta offre per il lotto 11 l'importo di € 10.000,00.

Per il lotto12- Servizi per target specifici di utenza si procede all'apertura dell'offerta economica presentata dalla seguente ditta:

- Ecotour Srl (Busta n. 15)

La busta C15) della ditta ECOTOUR SRL contiene l'offerta, redatta in carta da bollo secondo l'allegato C del disciplinare. La ditta offre per il lotto 12 l'importo di € 10.000,00.

Per il lotto 13- Turismo per la valorizzazione della produzione locale (culturale, artistica, artigianale o industriale) si procede all'apertura delle offerte economiche presentate dalle seguenti ditte:

- Corda Fratres (Busta n. 7)
- Iris (Busta n. 8)

La busta C7) della ditta CORDA FRATRES contiene l'offerta, redatta in carta da bollo secondo l'allegato C del disciplinare. La ditta offre per il lotto 13 l'importo di € 9.800,00.

La busta C8) della ditta IRIS contiene l'offerta, redatta in carta da bollo secondo l'allegato C del disciplinare. La ditta offre per il lotto 13 l'importo di € 9.900,00.

Per il lotto 14 - Servizi per la fruizione integrata dei territori e dei prodotti turistici regionali non vi sono offerte. Pertanto il presente lotto viene dichiarato deserto.

A questo punto, conclusa questa fase, si procede all'attribuzione del punteggio economico e al calcolo del punteggio complessivo per ciascuna ditta, secondo i criteri di aggiudicazioni riportati nell'art. 8 del disciplinare di gara.

L'offerta economica viene valutata attribuendo, ad ogni offerta per ciascun lotto, il punteggio (con 2 cifre decimali dopo la virgola) secondo il seguente algoritmo:

$$\text{Punteggio offerta in esame} = 10 * (\text{Valore offerta minima} / \text{Valore offerta in esame})$$

Al termine di ciascuna operazione per ciascun lotto, si procede alla somma del punteggio parziale per ottenere il punteggio finale.

Si procede, quindi, all'assegnazione del punteggio delle ditte per il lotto 1- Territorio del Gargano e Monti Dauni, si attribuisce il seguente punteggio:

	PUNTEGGIO TECNICO (PT)	PUNTEGGIO ECONOMICO (PE)	TOTALE
Egialea	71 /90	9,8 /10	80,8
Archeologica srl	61 /90	10 /10	71

Si procede, quindi, all'assegnazione del punteggio delle ditte per il lotto 2- Territorio del Salento, si attribuisce il seguente punteggio:

	PUNTEGGIO TECNICO (PT)	PUNTEGGIO ECONOMICO (PE)	TOTALE
Kairos	61 /90	10 /10	71
Serafino Viaggi	71 /90	9,8 /10	80,8

Si procede, quindi, all'assegnazione del punteggio della ditta per il lotto 3- Territorio della Puglia Imperiale, si attribuisce il seguente punteggio:

	PUNTEGGIO TECNICO (PT)	PUNTEGGIO ECONOMICO (PE)	TOTALE
Puglia Imperiale	63 /90	10 /10	73

Si procede, quindi, all'assegnazione del punteggio della ditta per il lotto 4- Territorio di Bari e la costa, si attribuisce il seguente punteggio:

	PUNTEGGIO TECNICO (PT)		PUNTEGGIO ECONOMICO (PE)		TOTALE
Feart	62	/90	10	/10	72

Si procede, quindi, all'assegnazione del punteggio delle ditte per il lotto 6- Territorio della Magna Grecia e Gravine, si attribuisce il seguente punteggio:

	PUNTEGGIO TECNICO (PT)		PUNTEGGIO ECONOMICO (PE)		TOTALE
Nuova Hellas	63	/90	10	/10	73
Corda Fratres	61	/90	7,8	/10	68,8
Cattedrale S. Cataldo di Taranto	60	/90	7,7	/10	67,7

Si procede, quindi, all'assegnazione del punteggio delle ditte per il lotto 7- Patrimonio culturale delle maggiori città d'arte pugliesi, si attribuisce il seguente punteggio:

	PUNTEGGIO TECNICO (PT)		PUNTEGGIO ECONOMICO (PE)		TOTALE
Licea	60	/90	10	/10	70
Iris	61	/90	9,6	/10	70,6
Puglia Imperiale	60	/90	9,5	/10	69,5

Si procede, quindi, all'assegnazione del punteggio delle ditte per il lotto 8- Piccoli borghi e turismo rurale, si attribuisce il seguente punteggio:

	PUNTEGGIO TECNICO (PT)		PUNTEGGIO ECONOMICO (PE)		TOTALE
Serafino Viaggi	71	/90	10	/10	81
Egialea	68	/90	9,9	/10	77,9

Si procede, quindi, all'assegnazione del punteggio della ditta per il lotto 9- Patrimonio naturalistico, si attribuisce il seguente punteggio:

	PUNTEGGIO TECNICO (PT)		PUNTEGGIO ECONOMICO (PE)		TOTALE
Puglia Imperiale	70	/90	10	/10	80

Si procede, quindi, all'assegnazione del punteggio della ditta per il lotto 10- Patrimonio enogastronomico e rurale, si attribuisce il seguente punteggio:

	PUNTEGGIO TECNICO (PT)	PUNTEGGIO ECONOMICO (PE)	TOTALE
Puglia Imperiale	70 /90	10 /10	80

Si procede, quindi, all'assegnazione del punteggio delle ditte per il lotto 11- Turismo sportivo e benessere, si attribuisce il seguente punteggio:

	PUNTEGGIO TECNICO (PT)	PUNTEGGIO ECONOMICO (PE)	TOTALE
Ecotour srl	61 /90	10 /10	71
Albe d'Est	69 /90	10 /10	79

Si procede, quindi, all'assegnazione del punteggio della ditta per il lotto12- Servizi per target specifici di utenza, si attribuisce il seguente punteggio:

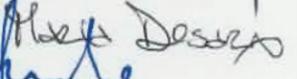
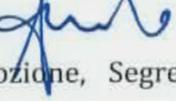
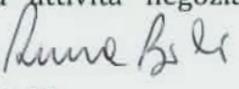
	PUNTEGGIO TECNICO (PT)	PUNTEGGIO ECONOMICO (PE)	TOTALE
Ecotour srl	64 /90	10 /10	74

Si procede, quindi, all'assegnazione del punteggio delle ditte per il lotto 13- Turismo per la valorizzazione della produzione locale (culturale, artistica, artigianale o industriale), si attribuisce il seguente punteggio:

	PUNTEGGIO TECNICO (PT)	PUNTEGGIO ECONOMICO (PE)	TOTALE
Corda Fratres	61 /90	10 /10	71
Iris	60 /90	9,9 /10	69,9

Conclusa questa fase, il Presidente del seggio di gara chiude l'odierna seduta e dispone che la documentazione economica di gara sia depositata in un armadio munito di serratura presso la Direzione Amministrativa di Pugliapromozione.

Del presente verbale viene dato lettura, approvato e sottoscritto dal seggio di gara costituita, come di seguito indicato:

- Direttore Amministrativo Pugliapromozione, Presidente -Dott. **MATTEO MINCHILLO** 
- Funzionario Pugliapromozione, Componente -Sig.ra **MARIA DE SARIO** 
- Funzionario Pugliapromozione, Componente - Sig. **VITO MASTROROSA** 
- Responsabile ufficio patrimonio ed attività negoziali Pugliapromozione, Segretario verbalizzante- Avv. **ANNA BINETTI** 

Il presente verbale viene chiuso alle ore 11:30.

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DI PUGLIAPROMOZIONE 30 ottobre 2012, n. 351

P.O. FESR UE 2007/2013 Asse IV-linea di intervento 4.1 - Azione 4.1.2 procedura negoziata ex art. 125 del d.lgs. n. 163/2006 per la realizzazione di un'indagine sulla brand awareness, brand image e brand equity della Puglia quale destinazione turistica per conto dell'Aret Pugliapromozione. Aggiudicazione definitiva. cup: b39e12001310009. cig: 4443993309.

L'anno 2012, il giorno trenta del mese di ottobre, il dott. Giancarlo Piccirillo, Direttore Generale di PugliaPromozione:

VISTA la Legge Regionale 11 febbraio 2002, n. 1, così come modificata dalla Legge Regionale 3 dicembre 2010, n. 18;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2011, n. 176, "Istituzione Agenzia Regionale del Turismo (ARET) denominata PUGLIAPROMOZIONE";

VISTO il Regolamento Regionale 13 maggio 2011, n. 9, "Regolamento di organizzazione e funzionamento di PUGLIAPROMOZIONE";

VISTO l'articolo 6, comma 4, del suddetto Regolamento;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1180 del 31 maggio 2011 "Nomina Direttore Generale di PugliaPromozione", come modificata dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1467 del 28/06/2011;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 736 del 07/07/2011 "Nomina del Direttore Generale di PugliaPromozione";

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Legge Regionale 20 giugno 2008, n. 15;

VISTO la determina nr. 39 adottata dal Direttore Generale nella seduta del 12 dicembre 2011 che approvava il Regolamento di Contabilità di Puglia-promozione ed il regolamento per l'acquisizione di beni in economia;

VISTA la determinazione D.G. n. 61 del 30.12.2011 con la quale si approvava il Bilancio di previsione 2012;

VISTA la Determinazione del Direttore Generale n. 54 del 2012 con cui si approvava la variazione al B.P. 2012

VISTA la Determinazione del Direttore Generale n. 232 del 27.07.2012 con cui è stata approvata la seconda variazione al B.P. 2012;

VISTO la D.G.R. n. 1150 del 30.06.2009 con la quale veniva approvato il PPA - AsseIV "valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo", individuando la linea di intervento 4.1 "infrastrutture, promozione e valorizzazione dell'economia turistica";

VISTO la D.G.R. n. 721 del 11.04.2012 con la quale veniva approvato il programma triennale di Promozione Turistica 2012/2014, individuando la linea di intervento 4.1.2 "infrastrutture, promozione e valorizzazione dell'economia turistica";

VISTO la D.G.R. n. 899 del 09.05.2012 con cui veniva approvato lo schema di convenzione fra Regione Puglia e Pugliapromozione;

VISTO il D.lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;

VISTA la determinazione del D.G. n. 234 del 27.07.2012;

PREMESSO CHE

- l'articolo 7 della L.R. 11 febbraio 2002, n. 1, così come modificato dalla Legge Regionale n. 3 dicembre 2010, nr. 18, stabilisce: "Pugliapromozione è lo strumento operativo delle politiche della Regione in materia di promozione dell'immagine unitaria della Puglia" e che "in qualità di strumento operativo delle politiche regionali: a) promuove la conoscenza e l'attrattività del terri-

torio, nelle sue componenti naturali, paesaggistiche e culturali, materiali ed immateriali, valorizzandone le eccellenze;

- l'articolo 7 della l.r. n. 1/2002 lettera C, come modificato dalla l.r. 18/2011, stabilisce che l'Agenzia "promuove e qualifica l'offerta turistica dei sistemi territoriali della Puglia, favorendone la competitività sui mercati nazionali e internazionali e sostenendo la cooperazione tra pubblico e privato nell'ambito degli interventi di settore; promuove inoltre l'incontro fra l'offerta territoriale regionale e i mediatori dei flussi internazionali di turismo";
- Pugliapromozione è stata ammessa al finanziamento delle attività previste dal PO FESR 2007/2013, Asse IV, Linea di Intervento 4.1, azione 4.1.2, con l'obiettivo di raggiungere il rafforzamento della notorietà del brand Puglia, dell'attrattività dell'intera offerta turistica regionale e dei diversi prodotti tematici;
- Nel piano triennale di promozione turistica 2012-2014, l'Agenzia Puglia Promozione è stata individuata come soggetto deputato al management della destinazione;
- Per attuare le politiche della Regione Puglia in materia di promozione dell'immagine unitaria del territorio regionale per fini turistici, Pugliapromozione gestisce e promuove la destinazione della Puglia come complesso integrato e flessibile di valori tangibili ed intangibili, attraverso l'operare di soggetti diversi integrati e organizzati per uno sviluppo turistico equilibrato e sostenibile;
- Al fine di raggiungere i predetti obiettivi, Pugliapromozione si è dotata di una governance semplificata e funzionale tesa a fornire un'immagine unitaria del territorio Pugliese;

CONSIDERATO CHE

- Con determinazione n. 234 del 27.07.2012 Pugliapromozione approvava gli atti ed indicava procedura negoziata ex art. 125 d.lgs. n. 163/2006 per la realizzazione di un'indagine sulla brand awareness, brand image e brand equity della Puglia quale destinazione turistica per conto di Pugliapromozione;
- Con determinazione n. 314 del 01.10.2012 si procedeva a recepire gli atti di gara e ad aggiudicare in via provvisoria la procedura negoziata ex art. 125 d.lgs. n. 163/2006 per la realizzazione di

un'indagine sulla brand awareness, brand image e brand equity della Puglia quale destinazione turistica per conto di Pugliapromozione;

- Con nota prot. n. 3942/2012/BA del 08.10.2012 veniva richiesta alla ditta prima in graduatoria, DEMOSCOPEA la presentazione della documentazione prevista per legge e contestualmente il RUP avviava i relativi controlli d'ufficio;
- Con nota prot. n. 3943/2012/BA del 08.10.2012 veniva comunicata l'aggiudicazione anche alla ditta seconda in graduatoria, GN Research, formulando richiesta di documentazione come previsto per legge;
- Con nota prot. n. 4157/2012/BA del 19.10.2012 la ditta Demoscopea presentava la chiesta documentazione;
- Con nota prot. n. 4175/2012/BA del 22.10.2012 la ditta Demoscopea presentava la chiesta documentazione;
- Successivamente con nota prot. 4412/2012/BA del 07.11/2012 e n. 4182/2012/BA l'ufficio bilancio di quest'Agenzia dichiarava la regolarità della documentazione presentata dalla prima e dalla seconda in graduatoria, pertanto con nota prot. n. 4209/2012/BA del 23.10.2012, il RUP comunicava che nulla ostava all'aggiudicazione definitiva della procedura di gara;

RILEVATO CHE:

- sulla base di quanto innanzi, ai sensi dell'art. 83 del D.lgs. n. 163/2006 e s.m.i., è possibile aggiudicare in via definitiva, la realizzazione di un'indagine sulla brand awareness, brand image e brand equity della Puglia quale destinazione turistica per conto dell'ARET- Pugliapromozione, alla ditta DEMOSCOPEA, con sede in Milano alla via Porlezza, 16, al costo complessivo di euro 81.000,00 + IVA;
- Con determinazione n. 234 del 27.07.2012 l'Ufficio Bilancio ha proceduto a prenotare l'impegno per la complessiva somma di euro 121.000,00 sul capitolo 50 denominato "Progetto FESR: monitoraggio domanda offerta - osservatorio turistico regionale" del Bilancio 2012;
- Tale spesa è relativa all'iniziativa finanziata con fondi europei PO FESR 2007-2012 - Asse IV, linea di intervento 4.1 - azione 4.1.2.

- Il responsabile del procedimento FESR è il dott. Matteo Minchillo, il quale è tenuto anche, ai fini della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, a dare comunicazione alla Regione mediante accesso al sistema MIRWEB, secondo le modalità fissate dalla convenzione FESR stipulata tra Regione Puglia e Pugliapromozione.
- È necessario approvare lo schema di convenzione allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- È necessario procedere alla sottoscrizione della predetta convenzione;

PRECISATO, ai sensi dell'art. 192 del Dlgs. n. 267/2000, in combinato disposto con l'art. 11 del d.lgs 163/2006, che:

- con l'esecuzione del contratto si intende svolgere un'indagine sul brand Puglia da completare e consegnare entro e non oltre il 30.11.2012;
- il contratto avrà ad oggetto il servizio di indagine sul brand Puglia;
- il contratto verrà stipulato mediante scrittura privata non autenticata;
- la scelta del contraente è stata effettuata ex art. 125 d.lgs. n. 163/2006 e dell'art. 10 del Regolamento per gli acquisti in economia di PugliaPromozione a motivo delle caratteristiche tecniche del servizio e della base d'asta inferiore alla soglia comunitaria;

PRESO ATTO CHE:

- il CIG della presente procedura è 4443993309;
- il CUP associato al FESR di riferimento è: B39E12001310009;
- a seguito della procedura di gara si è ottenuto un'economia di spesa pari ad euro 22.990,00 i.i., che potranno essere investiti in altre attività;

VISTO

- il D.lgs. n. 163/2006 (Codice dei contratti pubblici) e, in particolare, l'art. 125 e l'art. 85;
- il DPR 207/2010 (Regolamento di attuazione del Codice dei contratti pubblici);
- l'art. 9 del Regolamento per gli acquisti in economia di Puglia Promozione;
- la disponibilità finanziaria di Pugliapromozione esistente al capitolo 50 denominato "Progetto Fesr: Monitoraggio domanda ed offerta - Osser-

vatorio Turistico regionale" sul Bilancio di previsione esercizio finanziario anno 2012;

- la regolarità del procedimento amministrativo svolto dall'ufficio patrimonio ed attività negoziali;

DETERMINA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di confermare la determinazione n. 314 del 01/10/2012 di aggiudicazione provvisoria per la realizzazione di un'indagine sulla brand awareness, brand image e brand equity della Puglia quale destinazione turistica per conto dell'ARET-Pugliapromozione;
2. di procedere all'aggiudicazione in via definitiva per la realizzazione di un'indagine sulla brand awareness, brand image e brand equity della Puglia quale destinazione turistica per conto dell'ARET-Pugliapromozione, alla ditta DEMOSCOPEA, con sede in Milano alla via Porlezza, 16, al costo complessivo di euro 81.000,00 + IVA;
3. di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;
4. di dare mandato all'ufficio patrimonio ed attività negoziali di procedere a stipulare l'apposito contratto secondo lo schema allegato alla presente determinazione;
5. di comunicare l'aggiudicazione definitiva alla ditta Demoskopea con sede in Milano alla via Porlezza, 16, nonché alla seconda in graduatoria GN Research, con sede in Roma alla via di Priscilla, 101;
6. di riservarsi la facoltà, ove si presenti la necessità, di applicare l'art. 311 del D.P.R. n. 207/2010, comma 4, ovvero di aumentare o diminuire la fornitura nella misura di un quinto del prezzo complessivo previsto dal contratto, a seguito di aggiudicazione;

7. di riservarsi la stipula del contratto decorsi trentacinque giorni dalla presente aggiudicazione e comunque ad esito positivo dei controlli effettuati;
8. di dare atto che il presente provvedimento non presenta obblighi di spesa in quanto l'Ufficio Bilancio ha già assunto l'impegno per la complessiva somma di euro 98.010,00 (impegno n. 137) sul capitolo 50 denominato "Progetto FESR: monitoraggio domanda offerta - osservatorio turistico regionale" del Bilancio 2012;
9. di prendere atto che il presente provvedimento:
 - a) è immediatamente esecutivo ai sensi dell'art.16 comma 3, del Regolamento di organizzazione e funzionamento di Pugliapromozione;
 - b) viene pubblicato per 15 (quindici) giorni consecutivi all'indirizzo web www.agenziapugliapromozione.it - area determine;
 - c) viene pubblicato l'avviso pubblico sul sito dell'agenzia all'indirizzo web www.agenzia-pugliapromozione.it - area trasparenza e area gare e appalti;
 - d) viene trasmesso all'Assessorato Regionale al Mediterraneo, Turismo e Cultura così come previsto dall'art.11 della L.R. n.1 del 2002;
 - e) è trasmesso al Servizio "comunicazione istituzionale" della Regione Puglia per la pubblicazione sul portale della Regione Puglia e sul B.U.R.P.;
 - f) Composto da n. 6 facciate (più 9 facciate di allegato relativo allo schema di contratto), è adottato in originale.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA
L.R. 28/2011 e s.m.i. Esercizio finanziario: 2012

PARTE USCITE:

Il presente provvedimento non comporta oneri di spesa in quanto riferito all'impegno già assunto n. 137 di euro 98.010,00 sul capitolo 50 denominato "Progetto FESR: monitoraggio domanda offerta - osservatorio turistico regionale" del Bilancio 2012;

Nome dell'intervento in contabilità:

**PROCEDURA NEGOZIATA EX ART. 125
DEL D.LGS. N. 163/2006 PER LA REALIZZAZIONE
DI UN'INDAGINE SULLA BRAND AWARENESS,
BRAND IMAGE E BRAND EQUITY DELLA PUGLIA
QUALE DESTINAZIONE TURISTICA PER CONTO
DELL'ARET PUGLIAPROMOZIONE.**

Visto di regolarità contabile

Il Responsabile AP "Bilancio e controllo di gestione"
Dott. Antonio Giannini

REGOLARITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dallo stesso predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Direttore Generale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il RUP
Avv. Anna Binetti

Il Direttore Amministrativo
Dott. Matteo Minchillo

Il Direttore Generale
Dott. Giancarlo Piccirillo



P.O. FERS PUGLIA 2007-2013 – ASSE IV – LINEA DI INTERVENTO 4.1
AZIONE 4.1.2 – ATTIVITA' F

PROGRAMMA TRIENNALE DI PROMOZIONE TURISTICA 2012 – 14
Area di Intervento 4 "MONITORAGGIO DOMANDA
E OFFERTA TURISTICA REGIONALE"

CONTRATTO PER IL PROGETTO DI RICERCA "XXXXX"

STIPULATO OGGI, XXX, IN BARI, ALLA PIAZZA MORO 33/A

Tra

Il dott. Giancarlo Piccirillo, nato a Bari (BA) il 10.10.1975, nella qualità di Direttore Generale pro tempore della Agenzia Regionale del Turismo PUGLIAPROMOZIONE, munito dei più ampi poteri per la stipula del presente contratto ed elettivamente domiciliato per la carica in Bari alla P.zza A. Moro, 33/a, il quale dichiara di agire in nome e per conto e nell'interesse dell'Agenzia che rappresenta, di seguito indicata "Agenzia".

- committente -

E

XXXXXXXXX

- attuatore -

Le parti, come sopra identificate, in esecuzione della determinazione n. XX/2012 di affidamento del progetto di ricerca "XXXXX", convengono e stipulano quanto segue:

1 - OGGETTO DEL SERVIZIO E OBBLIGHI DELL'APPALTATORE.

Con la stipula del presente contratto, l'attuatore si obbliga irrevocabilmente nei confronti dell'Amministrazione Contraente a fornire i Servizi indicati nel capitolato tecnico del bando di gara e facente parte integrante della presente convenzione, e di seguito indicati nei limiti dell'Importo massimo contrattuale.

In particolare il fornitore ha l'obbligo di:

1. esplorare e indagare l'attaccamento e l'immagine associati alla destinazione turistica "Italia" con particolare riferimento a:
 - l'associazione, l'intensità e il relativo posizionamento esistente tra il brand Italia e i seguenti segmenti turistici: arte e cultura; business; enogastronomia; eventi e intrattenimento; mare; natura; sport; benessere; religione e spiritualità; turismo LGBT; turismo della terza età

- l'associazione, l'intensità e il relativo posizionamento, esistente tra le regioni italiane (min. n.6 regioni tra cui anche i competitor della regione Puglia) e i seguenti segmenti turistici: arte e cultura; business; enogastronomia; eventi e intrattenimento; mare; natura; sport; benessere; religione e spiritualità; turismo LGBT; turismo della terza età;
2. Fornire informazioni riguardanti gli aspetti razionali ed emotivi che legano i target indagati alla specifica destinazione turistica Puglia con particolare attenzione a:
- grado di notorietà e analisi dell'immagine associata al brand Puglia;
 - set di attributi valoriali (e giudizi) associati al brand Puglia;
 - grado dell'intensità del legame con il brand Puglia ed esame dei fattori su cui tale legame si poggia
 - risonanza del brand Puglia e identificazione del rispondente con lo stesso;
 - associazione esistente tra brand Puglia e i segmenti turistici: arte e cultura; business; enogastronomia; eventi e intrattenimento; mare; natura; sport; benessere; religione e spiritualità; turismo LGBT; turismo della terza età;;
 - analisi del processo di costruzione dell'immaginario del brand Puglia;
 - benchmarking tra associazioni brand/prodotto delle regioni italiane indagate e brand Puglia.

La ricerca dovrà, inoltre, fornire i seguenti contenuti:

- aspetti che favoriscono il processo di fidelizzazione con la destinazione Puglia;
- punti di forza e di debolezza del brand Puglia;
- potenziale di sviluppo e strategia di marketing e comunicazione che l'Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione dovrebbe mettere in atto per migliorare le performance/awareness del proprio Brand per target e segmento turistico;
- equity del brand Puglia comprensivo di informazioni utili alla stima monetaria;
- n.5 *key performance indicator* idonei per un monitoraggio costante dell'equity, comprensivo del metodo di monitoraggio per la misurazione periodica dell'equity.

2 - DURATA DEL SERVIZIO.

Il servizio di cui all'articolo precedente e alla proposta allegata si svolgerà nell'arco di due mesi e sei giorni a partire dalla data di firma del presente contratto.

E' escluso ogni rinnovo tacito della presente convenzione.

3 - LUOGO DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO

Il contratto sarà eseguito per conto di Pugliapromozione nei locali dell'appaltatore.

4 - MODALITA' DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO

I servizi richiesti si svolgeranno secondo le modalità organizzative e gestionali indicate nella proposta operativa presentata dal fornitore e formante parte integrante del presente contratto. Nel caso il committente ne faccia richiesta, e previo accordo con l'attuatore, ci potranno essere aggiornamenti in itinere rispetto all'avanzamento della ricerca.

5 - COMPENSO E FATTURAZIONE

Il compenso previsto per il servizio in oggetto è pari ad € XXX, IVA esclusa, ovvero € XXX, IVA inclusa (21%), a titolo di progettazione e sviluppo della ricerca di cui al presente contratto; non saranno riconosciuti in alcun caso adeguamenti in rialzo, né diritti od altri compensi o adeguamenti revisioni o aumenti del corrispettivo previsto nell'offerta economica.

Le condizioni di pagamento sono le seguenti:

- 30% all'atto del conferimento dell'incarico;
- 70% al termine del progetto.

Il pagamento del corrispettivo, è disposto, da parte di questa Agenzia a seguito della presentazione del documento contabile da parte del XXX, previa verifica della regolare esecuzione della prestazione da parte dell'Ufficio Bilancio.

La fattura, emessa dal fornitore secondo la normativa vigente in materia, deve essere intestata ed inviata a mezzo raccomandata a/r a:

**Agenzia Regionale del Turismo, Pugliapromozione,
P.zza A. Moro, 33/a
70121 Bari
C.F. 93402500727**

La prima fattura sarà emessa all'atto della sottoscrizione del presente contratto ed a conferma

dell'accettazione dell'incarico da parte del XXX.

Le successive fatture dovranno essere corredate dalla reportistica del servizio effettuato, nonché dall'indicazione del CIG, al fine della relativa liquidazione su conto dedicato, secondo la normativa vigente.

Il pagamento dei corrispettivi viene effettuato, di norma, non oltre 30 giorni dalla data di ricevimento della fattura. Si precisa che nelle fatture occorre fare distinto ed esplicito riferimento alle singole voci relative al servizio svolto; inoltre la fatturazione deve essere posticipata rispetto all'esecuzione delle prestazioni.

Nessun compenso, né indennizzo, né pagamento ad altro titolo è dovuto all'appaltatore qualora Pugliapromozione decida a proprio insindacabile giudizio di non procedere alla realizzazione del servizio.

Nulla è dovuto se il servizio viene interrotto per cause non imputabili a Pugliapromozione.

Non sono previsti acconti all'appaltatore e tutti gli obblighi e oneri derivanti all'appaltatore dall'esecuzione del presente contratto e dall'osservanza di leggi regolamenti, nonché dalle disposizioni emanate o che venissero emanate dalle competenti Autorità, sono compresi nel corrispettivo contrattuale, determinato dall'appaltatore, considerato fisso ed invariabile.

6 - OBBLIGHI DELL'APPALTATORE RELATIVI ALLA TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

Il fornitore assume tutti gli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i.

In particolare, il fornitore comunica all'Agenzia gli estremi identificativi dei c/c bancari o postali dedicati con l'indicazione dei servizi, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sugli stessi ed ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

L'appaltatore si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla prefettura - ufficio territoriale del Governo della provincia BA - della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

A tal fine si indica di seguito il n. CIG (da riportare in fattura): Z4E04F7B1F

7- PENALI

In caso di ritardo nell'esecuzione del contratto, per cause non imputabili all'amministrazione,

Pugliapromozione applicherà la penale pari all'un per cento (1%) dell'ammontare del netto contrattuale.

Qualora il ritardo rispetto alle scadenze contrattuali sia superiore a quindici (15), Pugliapromozione si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del contratto, ai sensi dell'art. 1456 c.c.

Deve considerarsi ritardo nell'adempimento anche il caso in cui l'appaltatore esegua il servizio in modo anche solo parzialmente difforme dalle pattuizioni contrattuali.

La penale prevista al comma 1 non esonera l'appaltatore dall'adempimento delle proprie obbligazioni.

8 - DIRITTI DI PRIVATIVA

I risultati delle attività oggetto del presente contratto sono di proprietà di Pugliapromozione, che potrà utilizzarli secondo modalità che riterrà più opportune in relazione alla propria attività istituzionale.

Il fornitore potrà pubblicare i risultati del progetto previa autorizzazione di Pugliapromozione, con l'indicazione che esso è stato svolto dall'attuatore per conto dell'Agenzia Regionale del Turismo, Pugliapromozione. I diritti di proprietà intellettuale di concetti idee, conoscenze, know how e altri prodotti dell'ingegno impiegati dall'attuatore nello svolgimento del progetto restano proprietà dell'attuatore. L'attuatore garantisce che il servizio non viola privative altrui e assume ogni responsabilità conseguente, manlevando totalmente Pugliapromozione, in particolare qualora venissero avanzate richieste, in sede giudiziaria, da parte di terzi che vantino diritti sul servizio o sulle modalità connesse alla sua esecuzione, l'attuatore assume a proprio carico tutti gli oneri conseguenti, incluse eventuali spese legali e tutti gli altri danni eventualmente derivati, ferma restando la facoltà di Pugliapromozione di dichiarare risolto il contratto.

9 - SEGRETEZZA

L'attuatore ha l'obbligo di mantenere riservate tutte le informazioni e i dati di cui venga in possesso in qualunque forma e comunque conoscenza, nell'esecuzione del contratto o comunque in ragione di esso, quindi si impegna a non rivelarli ad alcun terzo e a non divulgarli, in nessun modo e forma, e a non utilizzarli ad alcun titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del contratto.

10 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Il contratto d'appalto può essere risolto dall'Azienda con comunicazione scritta, oltre che nell'ipotesi di cui al secondo comma dell'art. 7 del presente contratto, anche nei seguenti casi:

- a. In qualunque momento avvalendosi della facoltà di cui al comma 1 dell'art.1373 c.c con espressa esclusione di quanto previsto nel terzo comma del medesimo articolo;
- b. in qualunque momento dell'esecuzione avvalendosi della facoltà consentita dall'art. 1671 c.c., esercitando il recesso unilaterale;
- c. in caso di frode, di grave negligenza, di contravvenzione nella esecuzione degli obblighi e condizioni contrattuali;
- d. in caso di cessione dell'azienda, di cessazione dell'attività o in caso di concordato preventivo, di fallimento, di stati di moratoria e di conseguenti atti di sequestro o di pignoramento a carico dell'aggiudicatario;
- e. nei casi di cessione del contratto o di sub-appalto non autorizzati dall'Agenzia;
- f. nel caso in cui la prestazione richiesta non sia stata eseguita entro i termini prescritti o qualora la ditta non rispetti i tempi pattuiti.
- g. quando di fatto l'appaltatore abbandoni il servizio senza giustificato motivo (ad es, in caso di sciopero del personale che comprometta l'esecuzione di servizi).

In caso di risoluzione del contratto per inadempimento dell'aggiudicatario, l'Agenzia ha diritto di applicare una sanzione a titolo di penale, calcolata su un 1/3 del compenso richiesto, e di affidare a terzi il servizio in danno dell'aggiudicatario inadempiente; allo stesso saranno quindi addebitate le maggiori spese sostenute dall'Agenzia rispetto a quelle previste dal contratto risolto; nel caso di minor spesa, per contro, nulla compete all'aggiudicatario inadempiente.

ART. 11 - DANNI E RESPONSABILITA' CIVILE

L'Appaltatore assume ogni responsabilità, impegnandosi a tenere indenne Pugliapromozione, per infortunio o danni eventualmente subiti da persone o beni, tanto dell'appaltatore quanto di Pugliapromozione e /o di terzi, in ragione della prestazione del servizio, ovvero in dipendenza di omissioni, negligenze o altre inadempienze dell'appaltatore.

ART. 12 - DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO

E' fatto assoluto divieto all'Appaltatore di cedere a qualsiasi titolo il contratto a pena di nullità della cessione, di risoluzione del contratto e risarcimento del danno.

ART. 13 - RESPONSABILE DEL SERVIZIO

L'Appaltatore indica quale responsabile della prestazione del servizio XXXX propria idonea figura in grado di fungere da referente per Pugliapromozione e di garantire l'interlocuzione tra le parti, e alla quale Pugliapromozione indirizzerà tutte le comunicazioni relative al presente contratto.

In caso di cambiamento della persona designata a svolgere il ruolo di responsabile della prestazione del servizio, la sostituzione, pur nell'ambito dell'autonomia organizzativa dell'appaltatore, dovrà avvenire con persona di competenza non inferiori e comunicata con tempestività al committente.

Pugliapromozione, nomina quale referente del servizio, il dott. XXX.

ART. 14 - CONTROVERSIE

Per le eventuali controversie che potranno insorgere tra le parti è competente il foro di Bari.

ART. 15 - ONERI FISCALI E SPESE CONTRATTUALI

Il presente contratto viene stipulato nella forma della scrittura privata non autenticata, ed è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi del DPR n. 131 del 26/04/1986.

16 - MODIFICHE E RINVI.

Qualunque modifica al presente contratto dovrà risultare da atto scritto.

Le clausole di cui alla presente scrittura sono valide ed efficaci tra le parti se non derogate da leggi speciali in materia, in quanto applicabili.

Per quanto non espressamente previsto nel presente contratto, le parti fanno espresso riferimento alle leggi vigenti, alle consuetudini ed usi locali.

17- AUTORIZZAZIONE COMUNICAZIONE DATI (ai sensi della Legge 163/2006).

In ottemperanza delle disposizioni del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", si precisa che:

- la raccolta dei dati è finalizzata esclusivamente al rapporto contrattuale;
- il trattamento dei dati è effettuato con modalità manuale e/o informatizzata;
- il conferimento dei dati è obbligatorio. L'eventuale rifiuto comporterà l'impossibilità di stipulare il presente contratto;
- i dati acquisiti potranno essere comunicati a soggetti pubblici per adempimenti di legge, indagini di mercato e a soggetti privati in caso di contenzioso;
- i diritti spettanti all'interessato sono quelli previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 196/2003;
- il titolare e responsabile dei dati è l'Agenzia Regionale del Turismo – Pugliapromozione - Bari;

Il trattamento dei dati verrà effettuato in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a trattarli nel rispetto delle regole di sicurezza previste dalla legge e/o dei regolamenti interni.

Di norma, i dati forniti non rientrano tra i dati classificabili come "sensibili ai sensi dell'art.4, co 1, lett. d) ed e) del Dlgs 196/2003.

I dati potranno essere comunicati:

- Al personale dell'Agenzia che cura il rapporto contrattuale;
- Al responsabile del servizio nominato dall'agenzia Pugliapromozione;

LE INFORMAZIONI CHE POSSONO ESSERE TRATTATE SONO QUELLE ESPRESSAMENTE PREVISTE DALLA NORMATIVA COMUNITARIA, NAZIONALE E REGIONALE SPECIFICA, NONCHÉ DALL'ATTO AZIENDALE.

Con riferimento al Dlgs n. 163/2006 (codice in materia di protezione dei dati personali) l'Agenzia regionale Pugliapromozione, in qualità di titolare del trattamento dei dati, designa il professionista quale responsabile esterno del trattamento dei dati personali strettamente inerenti allo svolgimento dei servizi di cui al presente capitolato, la quale accetta tale nomina e si impegna conseguentemente ad operare in ottemperanza alle relative disposizioni normative indicate dal predetto D.lgs. e dalle sue eventuali successive modifiche ed integrazioni nonché alle disposizioni emanate da Puglia Promozione in tema di sicurezza e tutela della riservatezza.

Si possono esercitare i diritti, di cui all'art. 7, presentando istanza al Responsabile del trattamento, richiedendo l'apposito modulo all'U.R.P., o scaricandolo dal sito internet aziendale, www.agenziapugliapromozione.it.

Bari, XXXX

Letto, approvato e sottoscritto.

per PUGLIAPROMOZIONE

per XXX

Dott. Giancarlo Piccirillo

XXXXX

Ai sensi dell'art. 1341 e 1342 c.c., si approvano espressamente le clausole "vessatorie" contenute negli artt. 1, co. 2, -7 (penali), 9 (segretezza), 10 (risoluzione del contratto), 11 (danni e responsabilità civile), 12 (divieto di cessione del contratto), e 14 (controversie).

Bari, XXXX

Letto approvato e sottoscritto.

Per PUGLIAPROMOZIONE

per XXX

Dott. Giancarlo Piccirillo

XXXXX

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DI PUGLIAPROMOZIONE 5 novembre 2012, n. 353

Avviso pubblico per la realizzazione di progetti di comarketing finalizzati alla realizzazione di strumenti di comunicazione turistica. valutazione progetti. Approvazione graduatoria.

L'anno 2012, il giorno cinque del mese di novembre il dott. Giancarlo Piccirillo, Direttore Generale di PugliaPromozione:

VISTA la Legge Regionale 11 febbraio 2002, n.1, così come modificata dalla Legge Regionale 3 dicembre 2010, n. 18;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2011, n. 176, "Istituzione Agenzia Regionale del Turismo (ARET) denominata PUGLIAPROMOZIONE";

VISTO il Regolamento Regionale 13 maggio 2011, n. 9, "Regolamento di organizzazione e funzionamento di PUGLIAPROMOZIONE";

VISTO l'articolo 6, comma 4, del suddetto Regolamento;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1180 del 31 maggio 2011 "Nomina Direttore Generale di PugliaPromozione", come modificata dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1467 del 28/06/2011;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 736 del 07/07/2011 "Nomina del Direttore Generale di PugliaPromozione";

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Legge Regionale 20 giugno 2008, n. 15;

VISTO la Determina nr. 39 adottata dal Direttore Generale nella seduta del 12 dicembre 2011 che approvava il Regolamento di Contabilità di

Pugliapromozione ed il regolamento per l'acquisizione di beni in economia;

VISTA la Determinazione D.G. n. 61 del 30.12.2011 con la quale si approvava il Bilancio di previsione 2012;

VISTA la Determinazione del Direttore Generale n. 232 del 27.07.2012 con cui si approvava la seconda variazione al B.P. 2012;

VISTA la Determinazione del Direttore Generale n. 339 del 22.10.2012 con cui si approvava la terza variazione al B.P. 2012;

VISTA la determinazione n. 275 del 27.08.2012.

PREMESSO CHE:

- Pugliapromozione, l'Agenzia regionale del Turismo (istituita con Decreto del Presidente della Giunta della Regione Puglia n. 176 del 2011 - come previsto dalla Legge Regionale n. 1 del 2011, modificata dalla L.R. 18/2010), è lo strumento operativo delle politiche della Regione Puglia in materia di promozione dell'immagine unitaria della Regione e promozione turistica locale;
- Pugliapromozione, a norma del Regolamento Regionale n.9 del 2011 "promuove la conoscenza e l'attrattività del territorio nelle sue componenti naturali, paesaggistiche e culturali, materiali e immateriali, valorizzandone pienamente le eccellenze", "promuove e qualifica l'offerta turistica dei sistemi territoriali della Puglia", "sviluppa e coordina gli interventi a fini turistici per la fruizione e la promozione integrata a livello territoriale del patrimonio culturale, delle aree naturali protette e delle attività culturali, nel quadro delle vocazioni produttive dell'intero territorio regionale;
- PugliaPromozione, nell'adempimento delle proprie funzioni, si occupa tra l'altro di:
 - promuovere la conoscenza e l'attrattività del territorio nelle sue componenti naturali, paesaggistiche e culturali, materiali e immateriali, valorizzandone pienamente le eccellenze;
 - promuovere e qualificare l'offerta turistica dei sistemi territoriali della Puglia, favorendone la competitività sui mercati nazionali e

internazionali e sostenendo la cooperazione tra pubblico e privato nell'ambito degli interventi di settore;

- promuovere l'incontro fra l'offerta territoriale regionale e i mediatori dei flussi internazionali di turismo;
 - promuovere lo sviluppo del turismo sostenibile, slow, enogastronomico, culturale, giovanile, sociale e religioso, nonché di tutti i "turismi" attivi ed esperienziali, sostenendo la valorizzazione degli indotti connessi;
 - sviluppare e coordinare gli interventi a fini turistici per la fruizione e la promozione integrata a livello territoriale del patrimonio culturale, delle aree naturali protette e delle attività culturali, nel quadro delle vocazioni produttive dell'intero territorio regionale;
 - attivare e coordinare, anche in collaborazione con altri enti pubblici e privati, iniziative, manifestazioni ed eventi, nonché progetti di arte urbana che si configurino quali attrattori per il turismo e motivi di promozione delle eccellenze territoriali, materiali e immateriali.
- Con determinazione n. 275 del 27.08.2012 il Direttore Generale di Pugliapromozione procedeva ad approvare gli atti di gara e contestualmente indicava l'avviso pubblico per la realizzazione di progetti di co-marketing finalizzati alla

realizzazione di strumenti di comunicazione turistica;

- in data 06.09.2012 e in data 15.09.2012 veniva pubblicato il predetto avviso sul BURP della Regione Puglia;
- il predetto avviso indicava, quale data di scadenza del bando, 30 giorni dalla pubblicazione;
- l'avviso è stato pubblicato due volte sul BURP pertanto, in ossequio al principio del favor participationis, esso scadeva il 16/10/2012.

CONSIDERATO CHE:

- Entro la predetta data di scadenza dell'avviso pervenivano all'ufficio protocollo n.17 plichi, giusta comunicazione dell'ufficio protocollo prot. n. 4164/2012/BA del 19.10.2012;
- con nota prot. n.4160/2012/BA del 19.10.2012 il Direttore Generale di Pugliapromozione nominava la Commissione giudicatrice, a norma dell'art.4 dell'avviso;
- in data 23.10.2012 si procedeva all'apertura e valutazione dei plichi pervenuti, giusto verbale unico del 23.10.2012, che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale e di cui si richiama integralmente il contenuto;
- a conclusione del procedimento di gara sono stati attribuiti i seguenti punteggi:

n. progressivo	n. protocollo			Nome Ditta	Punteggio totale
1	3732/2012/BA	del	25/09/12	Andrea Napoli - Racale	23 /50
2	3758/2012/BA	del	26/09/12	Associazione Nadir - Galatina	23 /50
3	3768/2012/BA	del	27/09/12	Associazione Culturale Opera- Molfetta	24 /50
4	3880/2012/BA	del	04/10/12	Edita s.r.l.- Lecce	ESCLUSO
5	3931/2012/BA	del	08/10/12	Playce- Brescia	42 /50
6	4042/2012/BA	del	12/10/12	Antonio Pedone- Cerignola	48 /50
7	4054/2012/BA	del	15/10/12	Protem s.u.r.l., Quinto Ennio, Intivo	46 /50
8	4056/2012/BA	del	15/10/12	Azienda di Valzano Romolo- Novoli	40 /50
9	4057/2012/BA	del	15/10/12	Links Management and Technology S.p.a.-Lecce	49 /50
10	4058/2012/BA	del	15/10/12	Associazione Culturale Radio Popolare Pugliese- Lecce	ESCLUSO
11	4059/2012/BA	del	15/10/12	Antonio Prota Rete WO-MA -Bari	26 /50
12	4069/2012/BA	del	15/10/12	Fluxus Società Cooperativa- Nardò	21 /50
13	4070/2012/BA	del	15/10/12	Sconosciuto - Di Pace Gaetano	28 /50
14	4071/2012/BA	del	15/10/12	Comune di Bitonto	18 /50
15	4073/2012/BA	del	15/10/12	Marconi Pubblicità s.r.l._ Maglie	41 /50
16	4079/2012/BA	del	15/10/12	Sertur Consulting s.r.l.- Foggia	34 /50
17	4084/2012/Ba	del	15/10/12	Meeting Planner s.r.l.- Bari	35 /50

- dall'esito della procedura di gara sono emerse le seguenti esclusioni:

- a) la ditta EDITA S.R.L di Lecce è stata esclusa, per carenza di documentazione amministrativa richiesta nell'art. 3 dell'avviso pubblico;
- b) la ditta ASSOCIAZIONE CULTURALE RADIO POPOLARE PUGLIESE di Lecce è stata esclusa, per carenza di documentazione amministrativa richiesta nell'art. 3 dell'avviso pubblico;
- c) la ditta ANDREA NAPOLI di Racale (LE) ha ottenuto un punteggio complessivo pari a 23/50, quindi inferiore al punteggio minimo previsto dall'art.4 dell'avviso;
- d) la ditta ASSOCIAZIONE NADIR di Galatina (LE) ha ottenuto un punteggio complessivo pari a 23/50, quindi inferiore al punteggio minimo previsto dall'art.4 dell'avviso;
- e) la ditta ASSOCIAZIONE CULTURALE OPERA di Molfetta (BA) ha ottenuto un punteggio complessivo pari a 24/50, quindi infe-

riore al punteggio minimo previsto dall'art.4 dell'avviso;

- f) la ditta ANTONIO PROTA RETE WO-MA di Bari ha ottenuto un punteggio complessivo pari a 26/50, quindi inferiore al punteggio minimo previsto dall'art.4 dell'avviso;
 - g) la ditta FLUXUS di Nardò (LE) ha ottenuto un punteggio complessivo pari a 21/50, quindi inferiore al punteggio minimo previsto dall'art.4 dell'avviso;
 - h) la ditta DI PACE GAETANO di Margherita di Savoia (BT) ha ottenuto un punteggio complessivo pari a 28/50, quindi inferiore al punteggio minimo previsto dall'art.4 dell'avviso;
 - i) il COMUNE di BITONTO (BA) ha ottenuto un punteggio complessivo pari a 18/50, quindi inferiore al punteggio minimo previsto dall'art.4 dell'avviso;
- Tra le ditte ammesse è possibile distinguere le proposte pervenute in progetti off line (cartacei) e on line (software), come di seguito ordinato, secondo il punteggio più alto ottenuto:

PROGETTI OFF-LINE (cartacei)			PROGETTI ON-LINE (software)		
	Nome Ditta	Punteggio totale		Nome Ditta	Punteggio totale
1	Protem s.u.r.l., Quinto Ennio, Intivo	46 /50	1	Links Management and Tecnology S.p.a.- Lecce	49 /50
2	Marconi Pubblicità s.r.l._ Maglie	41 /50	2	Protem s.u.r.l., Quinto Ennio, Intivo	46 /50
3	Azienda di Valzano Romolo- Novoli	40 /50	3	Antonio Pedone- Cerignola	48 /50
4	Sertur Consulting s.r.l.- Foggia	34 /50	4	Playce- Brescia	42 /50
5	Sertur Consulting s.r.l.- Foggia	34 /50	5	Azienda di Valzano Romolo- Novoli	40 /50
			6	Meeting Planner s.r.l.- Bari	35 /50

- Questa amministrazione ritiene prioritario avviare attività di co-marketing con le ditte che hanno presentato progetti off-line, rinviando ad una fase successiva le attività di co-marketing per i progetti on line;
- Tra i progetti cartacei è necessario dare priorità alle proposte relative all'annuario e alle cartine, in quanto trattasi di prodotti di prima necessità per l'attività di promozione turistica sul territorio;
- Ai sensi dell'art.5 dell'avviso in linea preliminare è necessario procedere a convocare le ditte che hanno proposto progetti relativi all'annuario e le cartine, al fine di concordare eventuali modifiche al progetto, definire il progetto esecutivo ed il cronoprogramma delle attività;
- A tal fine è necessario approvare lo schema di convenzione allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
- È necessario procedere a stipulare apposite convenzioni in primis con le ditte che hanno proposto la realizzazione dell'annuario e delle cartine, poi a seguire le ditte aggiudicatarie secondo le esigenze di Pugliapromozione;
- Per le ragioni innanzi indicate è necessario procedere a convocare la ditta PROTEM per la realizzazione dell'annuario e la ditta MARCONI per la realizzazione delle cartine.

PRESO ATTO CHE:

- Il CIG non è necessario richiederlo trattandosi di attività di co-marketing senza costi per l'amministrazione;
- Condizione per la stipula della convenzione è la presentazione da parte della ditta di un elenco preciso e dettagliato da cui si evincano i soggetti che sosterranno il co-marketing e le modalità di raccolta pubblicitaria, che in ogni caso, dovranno essere previamente accettate e concordate con questa amministrazione.

VISTA:

- ed accertata la regolarità del procedimento amministrativo svolto dall'ufficio patrimonio ed attività negoziali;

DETERMINA

Per tutto quanto in premessa esplicitato e che qui si intende integralmente riportato:

1. di recepire e prendere atto del verbale unico redatto dal Seggio di gara, all'uopo nominata, in data 23.10.2012, allegato alla presente determina per farne parte integrante e sostanziale;
2. di prendere atto dell'elenco, suddiviso in on line e off line, come previsto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
3. di dare atto delle seguenti esclusioni:
 - la ditta EDITA S.R.L di Lecce per carenza di documentazione amministrativa richiesta nell'art. 3 dell'avviso pubblico;
 - la ditta ASSOCIAZIONE CULTURALE RADIO POPOLARE PUGLIESE di Lecce per carenza di documentazione amministrativa richiesta nell'art. 3 dell'avviso pubblico;
 - la ditta ANDREA NAPOLI di Racale (LE) per mancato raggiungimento del punteggio minimo richiesto dall'art. 4 dell'avviso pubblico;
 - la ditta ASSOCIAZIONE NADIR di Galatina (LE) per mancato raggiungimento del punteggio minimo richiesto dall'art. 4 dell'avviso pubblico;
 - la ditta ASSOCIAZIONE CULTURALE OPERA di Molfetta (BA) per mancato raggiungimento del punteggio minimo richiesto dall'art. 4 dell'avviso pubblico;
 - la ditta ANTONIO PROTA RETE WO-MA di Bari per mancato raggiungimento del punteggio minimo richiesto dall'art. 4 dell'avviso pubblico;
 - la ditta FLUXUS di Nardò (LE) per mancato raggiungimento del punteggio minimo richiesto dall'art. 4 dell'avviso pubblico;
 - la ditta DI PACE GAETANO di Margherita di Savoia (BT) per mancato raggiungimento del punteggio minimo richiesto dall'art. 4 dell'avviso pubblico;
 - il COMUNE di BITONTO (BA) per mancato raggiungimento del punteggio minimo richiesto dall'art. 4 dell'avviso pubblico;
4. Di comunicare la presente determinazione alle ditte escluse;
5. Di dare atto che l'elenco innanzi indicato non costituisce graduatoria vincolante per questa

amministrazione, bensì solo facoltativa per il raggiungimento degli obiettivi istituzionali che di volta in volta Pugliapromozione intenderà raggiungere;

6. Di dare atto che è necessario procedere a convocare in linea preliminare le ditte che hanno proposto progetti per l'annuario e le cartine, al fine di concordare eventuali modifiche al progetto, definire il progetto esecutivo ed il cronoprogramma delle attività;
7. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa per questa Amministrazione;
8. Di approvare lo schema di convenzione allegato alla presente, e di procedere alla sottoscrizione delle stesse con le ditte aggiudicatrici;
9. di prendere atto che il presente provvedimento:
 - a) è immediatamente esecutivo ai sensi dell'art.16 comma 3, del Regolamento di organizzazione e funzionamento di Pugliapromozione;
 - b) viene pubblicato per 15 (quindici) giorni consecutivi all'indirizzo web www.agenzia-pugliapromozione.it - determine;
 - c) viene pubblicato sul BURP, con effetto di notifica per tutti i partecipanti dell'avviso;
 - d) viene trasmesso all'Assessorato Regionale al Mediterraneo, Turismo e Cultura così come previsto dall'art.11 della L.R. n.1 del 2002;

- f) Composto da n. 7 fasciate (più 18 fasciate di allegati relativi al Verbale di gara e allo schema di contratto), è adottato in originale.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/2011 e s.m.i. Bilancio autonomo/vincolato: 2012

Esercizio finanziario: 2012

PARTE USCITE:

Il presente provvedimento non comporta oneri di spesa.

Visto di regolarità contabile

Il Responsabile AP "Bilancio e controllo di gestione"
Dott. Antonio Giannini

REGOLARITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dallo stesso predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Direttore Generale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il RUP
Avv. Anna Binetti

Il Direttore Amministrativo
Dott. Matteo Minchillo

Il Direttore Generale
Dott. Giancarlo Piccirillo



CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI CO-MARKETING FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DI STRUMENTI DI COMUNICAZIONE TURISTICA

STIPULATO OGGI, _____, IN BARI, ALLA PIAZZA MORO 33/A
Tra

Il dott. Giancarlo Piccirillo, nato a Bari (BA) il 10.10.1975, nella qualità di Direttore Generale pro tempore dell'Agenzia Regionale del Turismo PUGLIAPROMOZIONE, munito dei più ampi poteri per la stipula del presente contratto ed elettivamente domiciliato per la carica in Bari alla P.zza A. Moro, 33/a, il quale dichiara di agire in nome e per conto e nell'interesse dell'Agenzia che rappresenta, di seguito indicata "Agenzia".

- committente -

E

La ditta _____, con sede legale in _____, in via _____, p.IVA _____ in persona del legale rappresentante _____, nato a ___ il _____ e residente a _____ c.f. _____, riconosciuto a mezzo carta d'identità

- attuatore -

Premesso che:

- Con determinazione n. 275 del 27.08.2012 il Direttore Generale di Pugliapromozione procedeva ad approvare gli atti di gara e contestualmente indiceva l'avviso pubblico per la realizzazione di progetti di co-marketing finalizzati alla realizzazione di strumenti di comunicazione turistica;
- Con determinazione n. 353 del 05.11.2012 si approvava la graduatoria delle proposte ricevute;
- Con _____ è stata comunicata la predetta aggiudicazione alla ditta _____;
- Con nota prot. n. _____ del _____ la ditta consegnava _____.

Tanto premesso e richiamato integralmente, le parti convengono e stipulano quanto segue:

1. OGGETTO DEL SERVIZIO E OBBLIGHI DELL'APPALTATORE

Con la stipula del presente contratto, l'attuatore si obbliga irrevocabilmente nei confronti dell'Amministrazione Contraente a fornire il servizio di _____

Resta inteso che ogni variazione al presente contratto dovrà avvenire per iscritto e accettato da entrambe le parti, ivi compreso l'integrazione dell'elenco contatti.

Al fine di garantire l'adeguato tenore istituzionale della pubblicazione, né la prima né la quarta pagina di copertina - in tutto o in parte - di ogni volume potranno essere oggetto di commercializzazione da parte dell'affidatario.

2. OGGETTO DEL SERVIZIO E OBBLIGHI DELL'AGENZIA

Pugliapromozione si obbliga a fornire ed impartire le linee guida relative alla modalità di realizzazione coordinata dei prodotti da realizzare. Ogni variante che l'affidatario intenderà apportare, ivi compresa la scelta degli inserzionisti dovrà, pena di revoca senza preavviso del contratto, ottenere per iscritto il placet di questa amministrazione.

Pugliapromozione si impegna a fornire alla ditta _____ la collaborazione del proprio personale, tutti gli atti, i documenti e dati necessari per gli adempimenti riguardanti il servizio.

Pugliapromozione si riserva il diritto di chiedere e concordare con l'affidatario modifiche rispetto al progetto esecutivo, anche in corso d'opera, al fine di garantire funzionalità e coerenza con la programmazione complessiva delle attività e con le strategie di promozione e valorizzazione turistica dell'Agenzia e con l'immagine coordinata di questa amministrazione.

Pugliapromozione, inoltre, si impegna a gestire direttamente il piano di distribuzione e comunicazione regionale e extraregionale delle attività realizzate.

3. DURATA DEL SERVIZIO

L'incarico ha la durata di _____ e comunque fino alla sua piena esecuzione, eventualmente rinnovabili.

Il rinnovo è subordinato ad espresso provvedimento e volontà di questa Amministrazione.

4. LUOGO DEL SERVIZIO

Il contratto sarà eseguito presso i locali dell'aggiudicatario secondo le modalità impartite dall'Ufficio Comunicazione di Pugliapromozione.

5. COMPENSO

Il presente contratto non ha oneri per le parti, trattandosi di un'attività di co-marketing. Resta inteso che l'aggiudicatario nulla potrà vantare a qualunque titolo nei confronti di questa amministrazione per costi e/o spese che dovessero insorgere nell'esecuzione del presente contratto.

6. MODALITA' DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO

La ditta _____ si obbliga, altresì, con oneri e costi a proprio carico a gestire la rete di distribuzione sul territorio regionale, secondo le direttive impartite da Pugliapromozione.

La ditta _____ si obbliga altresì a gestire il servizio per conto della Pubblica Amministrazione in modo imparziale, senza favorire o danneggiare alcun operatore economico della filiera turistica, in assenza di ogni possibile causa di conflitto di interessi, nel rispetto della legalità e della efficiente gestione del servizio.

L'affidatario si obbliga a gestire il servizio in maniera coordinata con Pugliapromozione, seguendo le indicazioni operative impartite dagli uffici.

I servizi richiesti si svolgeranno secondo le modalità organizzative e gestionali concordate con questa amministrazione.

La ditta _____ si impegna a eseguire la prestazione con personale idoneo, per numero e qualità, alle necessità derivanti per la realizzazione del progetto.

Il rapporto contrattuale si instaura esclusivamente tra Pugliapromozione e la ditta _____, pertanto Pugliapromozione non assume alcuna responsabilità per i soggetti che a qualunque titolo collaborino con l'appaltatore, rimanendo quest'ultimo l'unico responsabile per il loro operato e per l'adempimento di tutti gli obblighi previsti dalle norme ad essi applicabili, anche con riferimento a luogo di prestazione del Servizio.

La ditta si obbliga a tenere indenne Pugliapromozione da qualsiasi rischio e/o pericolo che le attività svolte dalla ditta possano arrecare agli utenti finali e a terzi. Inoltre si obbliga a garantire la sicurezza dei servizi prestati nei confronti degli utenti e dei terzi.

7. PENALI

La ditta _____ è responsabile per ogni parte, nessuna esclusa o riservata, della redazione del progetto e della relativa esecuzione, nonché delle attività di conduzione, di gestione e di manutenzione del piano progettato, per tutta la durata stabilita per la sua completa realizzazione.

8. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Il contratto può essere risolto dall'Agenda con comunicazione scritta, in qualunque momento, avvalendosi della facoltà di cui al comma 1 dell'art.1373 c.c. con espressa esclusione di quanto previsto nel terzo comma del medesimo articolo.

Nel caso in cui l'attuatore non ottemperi agli obblighi contrattuali, il presente contratto viene risolto di diritto, mediante semplice raccomandata a/r.

9. DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO

È fatto assoluto divieto all'Appaltatore di cedere a qualsiasi titolo il contratto a pena di nullità della cessazione, di risoluzione del contratto e risarcimento del danno.

10. RESPONSABILE DEL SERVIZIO

La ditta _____ si obbliga ad impegnare nella prestazione del servizio propria idonea figura professionale in grado di fungere da referente per Pugliapromozione, a cui quest'ultimo indirizzerà tutte le comunicazioni relative alla convenzione (denominato Responsabile del servizio), in grado di garantire l'interlocuzione tra le parti.

La ditta _____ individua il signor _____ quale referente del servizio, in caso di cambiamento della persona designata a svolgere il ruolo di responsabile del servizio, la sostituzione, pur nell'ambito dell'autonomia organizzativa della ditta _____ dovrà avvenire con persona di competenza non inferiori.

Pugliapromozione nomina quale referente del servizio e dell'esecuzione del contratto la dott.ssa Irenella Sardone, responsabile dell'Ufficio Comunicazione di Pugliapromozione.

11. CONTROVERSIE

Per eventuali controversie che potrebbero insorgere tra le parti è competente il foro di Bari.

12. ONERI FISCALI E SPESE CONTRATTUALI

Il presente contratto viene stipulato nella forma della scrittura privata non autenticata, ed è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi del DPR n.131 del 26.04.1986.

13. MATERIALE PROMOZIONALE E ALTRI ONERI

L'affidatario si impegna altresì a consegnare la fornitura sul territorio regionale presso le sedi di Pugliapromozione nonché dell'Assessorato al Mediterraneo, Cultura, Turismo, nei tempi e nelle quantità concordate con l'Ufficio Comunicazione. La distribuzione nelle fiere di settore, negli educational tour e negli eventi promozionali sarà a cura del committente.

14. MODIFICHE E RINVII

Qualunque modifica al presente contratto dovrà risultare da atto scritto.

Le clausole di cui alla presente scrittura sono valide ed efficaci tra le parti se non derogate da leggi speciali in materia, in quanto applicabili.

Per quanto non espressamente previsto nel presente contratto, le parti fanno espresso riferimento alle leggi vigenti, alle consuetudini ed usi locali.

15. AUTORIZZAZIONE COMUNICAZIONE DATI (ai sensi della Legge 163/2006)

In ottemperanza delle disposizioni del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", si precisa che:

- la raccolta dei dati è finalizzata esclusivamente al rapporto contrattuale;
- il trattamento dei dati è effettuato con modalità manuale e/o informatizzata;
- il conferimento dei dati è obbligatorio. L'eventuale rifiuto comporterà l'impossibilità di stipulare il presente contratto;
- i dati acquisiti potranno essere comunicati a soggetti pubblici per adempimenti di legge, indagini di mercato e a soggetti privati in caso di contenzioso;
- i diritti spettanti all'interessato sono quelli previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 196/2003;
- il titolare e responsabile dei dati è l'Agenzia Regionale del Turismo - Pugliapromozione- Bari.

Il trattamento dei dati verrà effettuato in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a trattarli nel rispetto delle regole di sicurezza previste dalla legge e/o dei regolamenti interni.

Di norma, i dati forniti non rientrano tra i dati classificabili come "sensibili ai sensi dell'art.4, co. 1, lett. d) ed e) del Dlgs 196/2003.

I dati potranno essere comunicati:

- Al personale dell'Agenzia che cura il rapporto contrattuale;
- Al responsabile del servizio nominato dall'Agenzia Pugliapromozione.

Le informazioni che possono essere trattate sono quelle espressamente previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale specifica, nonché dall'atto aziendale.

Con riferimento al Dlgs n. 163/2006 (codice in materia di protezione dei dati personali) la Pugliapromozione, in qualità di titolare del trattamento dei dati, designa il professionista quale responsabile esterno del trattamento dei dati personali strettamente inerenti allo svolgimento dei servizi di cui al presente capitolato, la quale accetta tale nomina e si impegna conseguentemente ad operare in ottemperanza alle relative disposizioni normative indicate dal predetto D.lgs. e dalle sue eventuali successive modifiche ed integrazioni nonché alle disposizioni emanate da Pugliapromozione in tema di sicurezza e tutela della riservatezza.

Si possono esercitare i diritti, di cui all'art. 7, presentando istanza al Responsabile del trattamento.

Bari,

Per PUGLIAPROMOZIONE

Dott. Giancarlo Piccirillo

Letto, approvato e sottoscritto.

per _____

Ai sensi dell'art. 1341 e 1342 c.c., si approvano espressamente le clausole "vessatorie" contenute negli artt. 1 co.2, 2, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 13.

ALLEGATI: 1) Lettera commerciale

2) Elenco degli inserzionisti

Bari, _____2012

Letto approvato e sottoscritto.

Per PUGLIAPROMOZIONE

Dott. Giancarlo Piccirillo

per _____

AVVISO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI CO-MARKETING FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DI STRUMENTI DI COMUNICAZIONE TURISTICA. VALUTAZIONE PROGETTI

VERBALE UNICO del 23.10.2012

L'anno duemiladodici, il giorno ventitré del mese di ottobre alle ore 12,00, presso la Direzione Generale di Pugliapromozione sita in Bari alla P.zza A.Moro, 33/a, sono presenti i Sigg.:

- Dott. **MATTEO MINCHILLO**, Direttore Amministrativo Pugliapromozione - Presidente;
- Dott.ssa **IRENELLA SARDONE**, Responsabile ufficio comunicazione Pugliapromozione - Componente;
- Dott. **FRANCESCO IANNONE**, Responsabile ufficio marketing - Componente;
- Avv. **ANNA BINETTI**, Responsabile ufficio patrimonio ed attività negoziali Pugliapromozione - Segretario verbalizzante;

Premesso che:

- Con determinazione n. 275 del 27.08.2012 veniva indetto l'avviso pubblico per la realizzazione di progetti di co-marketing finalizzati alla realizzazione di strumenti di comunicazione turistica;
- in data 06.09.2012 e in data 15.09.2012 veniva pubblicato sul BURP il predetto avviso;
- il predetto avviso scadeva il giorno 16.10.2012;
- l'ufficio protocollo con nota prot. 4164/2012/BA del 19.10.2012 trasmetteva al RUP l'elenco delle offerte pervenute al predetto ufficio;
- dalla predetta nota risultano all'ufficio protocollo di Pugliapromozione i seguenti plichi, che sono stati trasmessi oggi nell'odierna seduta:

n. progressivo	n. protocollo	Nome Ditta
1	3732/2012/BA del 25/09/12	Andrea Napoli - Racale
2	3758/2012/BA del 26/09/12	Associazione Nadir - Galatina
3	3768/2012/BA del 27/09/12	Associazione Culturale Opera- Molfetta

n. progressivo	n. protocollo	Nome Ditta
3	3768/2012/BA del 27/09/12	Associazione Culturale Opera- Molfetta
4	3880/2012/BA del 04/10/12	Edita s.r.l.- Lecce
5	3931/2012/BA del 08/10/12	Playce- Brescia
6	4042/2012/BA del 12/10/12	Antonio Pedone- Cerignola
7	4054/2012/BA del 15/10/12	Protem s.u.r.l., Quinto Ennio, Intivo
8	4056/2012/BA del 15/10/12	Azienda di Valzano Romolo- Novoli
9	4057/2012/BA del 15/10/12	Links Management and Tecnology S.p.a.-Lecce
10	4058/2012/BA del 15/10/12	Associazione Culturale Radio Popolare Pugliese- Lecce
11	4059/2012/BA del 15/10/12	Antonio Prota Rete WO-MA -Bari
12	4069/2012/BA del 15/10/12	Fluxus Società Cooperativa- Nardò
13	4070/2012/BA del 15/10/12	Sconosciuto - Di Pace Gaetano
14	4071/2012/BA del 15/10/12	Comune di Bitonto
15	4073/2012/BA del 15/10/12	Marconi Pubblicità s.r.l._ Maglie
16	4079/2012/BA del 15/10/12	Sertur Consulting s.r.l.- Foggia
17	4084/2012/Ba del 15/10/12	Meeting Planner s.r.l.- Bari

- a norma dell'art.4 dell'avviso, con nota prot. 4160/2012/BA del 19.10.2012 il Direttore Generale di Pugliapromozione ha nominato l'odierna Commissione giudicatrice.

Il Presidente dà atto che tutti i componenti nominati sono presenti e dichiarano di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dalla normativa vigente, incluse quelle previste dall'art. 84, comma 7 del D. Lgs. n.163/06.

Constatato, quindi, il regolare insediamento della Commissione Tecnica di gara, il Presidente, vista la validità della seduta, la dichiara aperta.

In linea preliminare, il Presidente procede a verificare che i plichi acquisiti dal protocollo corrispondano a quelli trasmessi dall'ufficio protocollo; inoltre verifica che tutti i plichi siano integri e sigillati e li numera in ordine di arrivo (dal n. 1 al n.17).

Conclusa questa fase, il Seggio di gara decide di procedere a valutare le buste in ordine di numerazione. Si specifica che la valutazione viene effettuata sulla base dei parametri fissati dall'art. 4 del disciplinare di gara, ovvero, i progetti saranno valutati sulla base dei seguenti requisiti:

- qualità, fattibilità ed efficacia dell'idea progettuale (max 40 punti);
- curriculum del soggetto proponente in rapporto alle attività previste (max 10 punti).

A questo punto si procede, quindi, alla valutazione delle proposte.

Si procede alla valutazione della busta n. 1 PROT. N. 3732 del 25.09.2012, presentata dalla ditta ANDREA NAPOLI di Racale (LE). All'interno della busta n. 1 sono presenti la domanda di partecipazione sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente compilata conformemente allo schema di domanda; copia del documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore/legale rappresentante; progetto di co-marketing. La documentazione presentata risulta conforme e regolare a quanto richiesto dal disciplinare di gara. Si procede, quindi, ad attribuire il seguente punteggio:

Qualità, fattibilità ed efficacia dell'idea progettuale	19 / 40
Curriculum del soggetto proponente in rapporto alle attività previste	4 / 10
TOTALE	23 / 50

La Commissione Tecnica attribuisce il seguente giudizio complessivo: il progetto risulta limitato al Salento e la proposta economica non è annoverabile tra le attività di co-marketing, trattandosi della realizzazione di un portale.

Si procede alla valutazione della busta n. 2 PROT. N. 3758 del 26.09.2012, presentata dalla ditta ASSOCIAZIONE NADIR di Galatina (LE). All'interno della busta n. 2 sono presenti la domanda di partecipazione sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente compilata conformemente allo schema di domanda; copia del documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore/legale rappresentante; progetto di co-marketing. La documentazione presentata risulta conforme e regolare a quanto richiesto dal disciplinare di gara. Si procede, quindi, ad attribuire il seguente punteggio:

Qualità, fattibilità ed efficacia dell'idea progettuale	19 / 40
Curriculum del soggetto proponente in rapporto alle attività previste	4 / 10
TOTALE	23 / 50

La Commissione Tecnica attribuisce il seguente giudizio complessivo: il progetto risulta limitato al Salento e la proposta economica non è annoverabile tra le attività di co-marketing, trattandosi della realizzazione di un progetto editoriale.

Si procede alla valutazione della busta n. 3 PROT. N. 3768 del 27.09.2012, presentata dalla ditta ASSOCIAZIONE CULTURALE OPERA di Molfetta (BA). All'interno della busta n. 3 sono presenti la domanda di partecipazione sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente compilata conformemente allo schema di domanda; copia del documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore/legale rappresentante; progetto di co-marketing. La documentazione presentata risulta conforme e regolare a quanto richiesto dal disciplinare di gara. Si procede, quindi, ad attribuire il seguente punteggio:

Qualità, fattibilità ed efficacia dell'idea progettuale	15 / 40
Curriculum del soggetto proponente in rapporto alle attività previste	9 / 10
TOTALE	24 / 50

La Commissione Tecnica attribuisce il seguente giudizio complessivo: il progetto non risulta sostenibile e compatibile con l'avviso in oggetto, tenendo conto che l'avviso non è finalizzato al riconoscimento dal parte di Pugliapromozione di contributi di natura economica. Pertanto ci si riserva di inviare richiesta di chiarimenti.

Si procede alla valutazione della busta n. 4 PROT. N. 3880 del 04.10.2012, presentata dalla ditta EDITA S.R.L di Lecce. All'interno del plico n. 4 sono presenti la domanda di partecipazione sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente compilata conformemente allo schema di domanda e il progetto di co-marketing. Dall'esame della documentazione è emerso che non è presente la copia del documento d'identità del sottoscrittore/legale rappresentante, tale documento è richiesto a pena di esclusione dall'art.3 dell'avviso, pertanto la domanda viene esclusa.

Si procede alla valutazione della busta n. 5 PROT. N. 3931 del 08.10.2012, presentata dalla ditta PLAYCE di Brescia. All'interno della busta n. 5 sono presenti la domanda di partecipazione sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente compilata conformemente allo schema di domanda; copia del documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore/legale rappresentante; progetto di co-marketing.

Alla busta n. 5 si attribuisce il seguente punteggio:

Qualità, fattibilità ed efficacia dell'idea progettuale	39 / 40
Curriculum del soggetto proponente in rapporto alle attività previste	3 / 10
TOTALE	42 / 50

Si procede alla valutazione della busta n. 6 PROT. N. 4042 del 12.10.2012, presentata dalla ditta ANTONIO PEDONE di Cerignola (FG). All'interno della busta n. 6 sono presenti la domanda di partecipazione sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente compilata conformemente allo schema di domanda; copia del documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore/legale rappresentante; progetto di co-marketing. La

documentazione presentata risulta conforme e regolare a quanto richiesto dal disciplinare di gara. Si procede, quindi, ad attribuire il seguente punteggio:

Qualità, fattibilità ed efficacia dell'idea progettuale	38 / 40
Curriculum del soggetto proponente in rapporto alle attività previste	10 / 10
TOTALE	48 / 50

Si procede alla valutazione della busta n. 7 PROT. N. 4054 del 15.10.2012, presentata dalla ditta PROTEM s.u.r.l., QUINTO ENNIO, INTIVO. All'interno della busta n. 7 sono presenti la domanda di partecipazione sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente compilata conformemente allo schema di domanda; copia del documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore/legale rappresentante; progetto di co-marketing. La documentazione presentata risulta conforme e regolare a quanto richiesto dal disciplinare di gara. Si procede, quindi, ad attribuire il seguente punteggio:

Qualità, fattibilità ed efficacia dell'idea progettuale	8 / 40
Curriculum del soggetto proponente in rapporto alle attività previste	38 / 10
TOTALE	46 / 50

Si procede alla valutazione della busta n. 8 PROT. N. 4056 del 15.10.2012, presentata dalla ditta AZIENDA DI VALZANO ROMOLO di Novoli (LE). All'interno della busta n. 8 sono presenti la domanda di partecipazione sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente compilata conformemente allo schema di domanda; copia del documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore/legale rappresentante; progetto di co-marketing. La documentazione presentata risulta conforme e regolare a quanto richiesto dal disciplinare di gara. Si procede, quindi, ad attribuire il seguente punteggio:

Qualità, fattibilità ed efficacia dell'idea progettuale	35 / 40
Curriculum del soggetto proponente in rapporto alle attività previste	5 / 10
TOTALE	40 / 50

Si procede alla valutazione della busta n. 9 PROT. N. 4057 del 15.10.2012, presentata dalla ditta LINKS MANAGEMENT AND TECHNOLOGY S.P.S di Lecce. All'interno della busta n. 9 sono presenti la domanda di partecipazione sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente compilata conformemente allo schema di domanda; copia del documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore/legale rappresentante; progetto di co-marketing. La documentazione presentata risulta conforme e regolare a quanto richiesto dal disciplinare di gara. Si procede, quindi, ad attribuire il seguente punteggio:

Qualità, fattibilità ed efficacia dell'idea progettuale	40 / 40
Curriculum del soggetto proponente in rapporto alle attività previste	9 / 10
TOTALE	49 / 50

Si procede alla valutazione della busta n. 10 PROT. N. 4058 del 15.10.2012, presentata dall'ASSOCIAZIONE CULTURALE RADIO POPOLARE PUGLIESE di Lecce. All'interno della busta n. 10 sono presenti la copia del documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore/legale rappresentante; progetto di co-marketing. Dall'esame della documentazione è emerso che la domanda di partecipazione, se pur compilata conformemente allo schema di domanda, non risulta essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente, come richiesto a pena di esclusione dall'art. 3 dell'avviso. Pertanto la domanda viene esclusa, con successiva nota verrà data comunicazione. Si procede alla valutazione della busta n. 11 PROT. N. 4059 del 15.10.2012, presentata dalla ditta ANTONIO PROTA RETE WO-MA di Bari. All'interno della busta n. 11 sono presenti la

domanda di partecipazione sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente compilata conformemente allo schema di domanda; copia del documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore/legale rappresentante; progetto di co-marketing. La documentazione presentata risulta conforme e regolare a quanto richiesto dal disciplinare di gara. Si procede, quindi, ad attribuire il seguente punteggio:

Qualità, fattibilità ed efficacia dell'idea progettuale	20 / 40
Curriculum del soggetto proponente in rapporto alle attività previste	6 / 10
TOTALE	26 / 50

La Commissione Tecnica attribuisce il seguente giudizio complessivo: buona l'idea progettuale, ma l'avviso non è finalizzato al riconoscimento dal parte di Pugliapromozione di contributi di natura economica.

Si procede alla valutazione della busta n. 12 PROT. N. 4069 del 15.10.2012, presentata dalla ditta FLUXUS di Nardò (LE). All'interno della busta n. 12 sono presenti la domanda di partecipazione sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente compilata conformemente allo schema di domanda; copia del documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore/legale rappresentante; progetto di co-marketing. La documentazione presentata risulta conforme e regolare a quanto richiesto dal disciplinare di gara. Si procede, quindi, ad attribuire il seguente punteggio:

Qualità, fattibilità ed efficacia dell'idea progettuale	14 / 40
Curriculum del soggetto proponente in rapporto alle attività previste	7 / 10
TOTALE	21 / 50

La Commissione Tecnica attribuisce il seguente giudizio complessivo: buona l'idea progettuale, ma insostenibile per i costi.

Si procede alla valutazione della busta n. 13 PROT. N. 4070 del 15.10.2012, presentata dalla ditta DI PACE GAETANO di Margherita di Savoia (BT). All'interno della busta n. 13 sono presenti la domanda di partecipazione sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente compilata conformemente allo schema di domanda; copia del documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore/legale rappresentante; progetto di co-marketing. La documentazione presentata risulta conforme e regolare a quanto richiesto dal disciplinare di gara. Si procede, quindi, ad attribuire il seguente punteggio:

Qualità, fattibilità ed efficacia dell'idea progettuale	24 / 40
Curriculum del soggetto proponente in rapporto alle attività previste	4 / 10
TOTALE	28 / 50

La Commissione Tecnica attribuisce il seguente giudizio complessivo: buona l'idea progettuale, tuttavia dalla descrizione del progetto non emerge alcuna finalità di co-marketing né in termini di organizzazione né in termini di progetto economico.

Si procede alla valutazione della busta n. 14 PROT. N. 4071 del 15.10.2012, presentata dal COMUNE DI BITONTO (BA). All'interno della busta n. 14 sono presenti la domanda di partecipazione sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente compilata conformemente allo schema di domanda; copia del documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore/legale rappresentante; progetto di co-marketing. La documentazione presentata risulta conforme e regolare a quanto richiesto dal disciplinare di gara. Si procede, quindi, ad attribuire il seguente punteggio:

Qualità, fattibilità ed efficacia dell'idea progettuale	14 / 40
Curriculum del soggetto proponente in rapporto alle attività previste	4 / 10
TOTALE	18 / 50

La Commissione Tecnica attribuisce il seguente giudizio complessivo: il progetto se pur nella sua validità, risulta limitato al solo territorio bitontino.

Si procede alla valutazione della busta n. 15 PROT. N. 4073 del 15.10.2012, presentata dalla ditta MARCONI PUBBLICITA' S.R.L. di Maglie (LE). All'interno della busta n. 15 sono presenti la domanda di partecipazione sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente compilata conformemente allo schema di domanda; copia del documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore/legale rappresentante; progetto di co-marketing. La documentazione presentata risulta conforme e regolare a quanto richiesto dal disciplinare di gara. Si procede, quindi, ad attribuire il seguente punteggio:

Qualità, fattibilità ed efficacia dell'idea progettuale	33 / 40
Curriculum del soggetto proponente in rapporto alle attività previste	8 / 10
TOTALE	41 / 50

Si procede alla valutazione della busta n. 16 PROT. N. 4079 del 15.10.2012, presentata dalla ditta SERTUR CONSULTING S.R.L. di Foggia. All'interno della busta n. 16 sono presenti la domanda di partecipazione sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente compilata conformemente allo schema di domanda; copia del documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore/legale rappresentante; progetto di co-marketing. La documentazione presentata risulta conforme e regolare a quanto richiesto dal disciplinare di gara. Si procede, quindi, ad attribuire il seguente punteggio:

Qualità, fattibilità ed efficacia dell'idea progettuale	30 / 40
Curriculum del soggetto proponente in rapporto alle attività previste	4 / 10
TOTALE	34 / 50

Si procede alla valutazione della busta n. 17 PROT. N. 4084 del 15.10.2012, presentata dalla ditta MEETING PLANNER S.R.L. di Bari. All'interno della busta n. 17 sono presenti la domanda

di partecipazione sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente compilata conformemente allo schema di domanda; copia del documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore/legale rappresentante; progetto di co-marketing.

Alla busta n. 17 si attribuisce il seguente punteggio:

Qualità, fattibilità ed efficacia dell'idea progettuale	15 / 40
Curriculum del soggetto proponente in rapporto alle attività previste	10 / 10
TOTALE	35 / 50

A questo punto la Commissione Tecnica decide di distinguere le proposte in due gruppi:

- A. "Proposte cartacee": offerte relative a progetti cartacei (guide, cartine, prodotti editoriali tout court)
- B. "Proposte non cartacee": offerte relative a progetti non cartacei, ossia informatiche (come applicazioni, portali, ecc.) o di altro genere.

Nel gruppo delle proposte A si inseriscono le seguenti proposte:

n. progressivo	n. protocollo		Nome Ditta	Punteggio totale
2	3758/2012/BA	del 26/09/12	Associazione Nadir - Galatina	23 /50
3	3768/2012/BA	del 27/09/12	Associazione Culturale Opera- Molfetta	24 /50
8	4056/2012/BA	del 15/10/12	Azienda di Valzano Romolo- Novoli	40 /50
12	4069/2012/BA	del 15/10/12	Fluxus Società Cooperativa- Nardò	21 /50
15	4073/2012/BA	del 15/10/12	Marconi Pubblicità s.r.l. _ Maglie	41 /50
16	4079/2012/BA	del 15/10/12	Sertur Consulting s.r.l.- Foggia	34 /50
7	4054/2012/BA	del 15/10/12	Protem s.u.r.l., Quinto Ennio, Intivo	46 /50

Nel gruppo delle proposte B si inseriscono le seguenti proposte:

n. progressivo	n. protocollo	Nome Ditta	Punteggio totale
1	3732/2012/BA del 25/09/12	Andrea Napoli - Racale	23 /50
5	3931/2012/BA del 08/10/12	Playce- Brescia	42 /50
6	4042/2012/BA del 12/10/12	Antonio Pedone- Cerignola	48 /50
9	4057/2012/BA del 15/10/12	Links Management and Tecnology S.p.a.-Lecce	49 /50
11	4059/2012/BA del 15/10/12	Antonio Prota Rete WO-MA -Bari	26 /50
13	4070/2012/BA del 15/10/12	Di Pace Gaetano	28 /50
14	4071/2012/BA del 15/10/12	Comune di Bitonto	18 /50
17	4084/2012/Ba del 15/10/12	Meeting Planner s.r.l.- Bari	35 /50
7	4054/2012/BA del 15/10/12	Protem s.u.r.l., Quinto Ennio, Intivo	46 /50

Conclusa questa fase, il Presidente del seggio di gara dichiara chiusa l'odierna seduta e dispone che la documentazione di gara sia riposta nella scatola con la dicitura "Contiene documentazione. Avviso pubblico progetti di Co-Marketing" e che venga depositata in un armadio munito di serratura presso l'ufficio della Direzione Amministrativa di Pugliapromozione, le cui chiavi vengano consegnate al RUP.

Del presente verbale viene data lettura, approvato e sottoscritto dal seggio di gara costituita, come di seguito indicato:

Dott. Matteo Minchillo (Presidente)

Dott.ssa Irenella Sardone (Componente)

Dott. Francesco Iannone (Componente)

Avv. Anna Binetti (Segretario verbalizzante)

Il presente verbale viene chiuso alle ore 14.00

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DI PUGLIAPROMOZIONE 12 novembre 2012, n. 365

**P.O. FESR UE 2007/2013 Asse IV linea di intervento 4.1 - Azione 4.1.2 procedura negoziata ex art. 125, co. 11, del d.lgs. n. 163/2006 per l'affidamento del servizio di traduzione di testi in lingua inglese, francese, tedesco e russo, necessari per le esigenze dell'Agenda Regionale del Turismo Pugliapromozione. Approvazione atti ed indizione gara.
cup: b39e12001280009 cig: n. z6c0728d84**

L'anno 2012, il giorno dodici del mese di novembre, il dott. Giancarlo Piccirillo, Direttore Generale di Pugliapromozione:

VISTA la Legge Regionale 11 febbraio 2002, n.1, così come modificata dalla Legge Regionale 3 dicembre 2010, n.18;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2011, n.176, "Istituzione Agenzia Regionale del Turismo (ARET) denominata "PUGLIAPROMOZIONE";

VISTO il Regolamento Regionale 13 maggio 2011, n.9 "Regolamento di organizzazione e funzionamento di PUGLIAPROMOZIONE;

VISTO l'articolo 6, comma 4, del suddetto Regolamento;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1180 del 31 maggio 2011 con cui si procedeva alla "Nomina Direttore Generale di Pugliapromozione", come modificata dalla successiva Deliberazione della Giunta Regionale n. 1467 del 28/06/2011;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 736 del 07/07/2011 "Nomina del Direttore Generale di Pugliapromozione";

VISTA la Legge 7 agosto 1990 n.241 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Legge Regionale 20 giugno 2008 n. 15;

VISTA il d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i., nonché il regolamento per l'acquisizione di beni e servizi in economia di Pugliapromozione;

VISTO il Piano di promozione 2012-2014 approvato con DGR n. 721 del 11.04.2012 in cui si prevedeva il progetto "Redazione on/off line e contenuti editoriali";

VISTO la determinazione n. 61 adottata dal Direttore Generale nella seduta del 30.12.2011 con la quale veniva approvato il Bilancio di Previsione 2012;

VISTA la Determinazione del Direttore Generale n. 232 del 27.07.2012 con cui si approvava la seconda variazione al B.P. 2012;

VISTA la determinazione del Direttore Generale n. 339 del 22.10.2012 con cui si approvava la terza variazione al B.P. 2012;

VISTA la determinazione del Direttore Generale n. 238 del 30.07.2012 con cui si recepiva il regolamento degli acquisti EMPULIA;

VISTO il D.lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;

PREMESSO CHE

- Con il piano di promozione 2012/2014 Pugliapromozione prevedeva, tra l'altro, quale strumento di comunicazione dei prodotti turistici regionali, anche la redazione on/off line e contenuti editoriali, tra cui sono previste anche le traduzioni dei testi di promozione e comunicazione turistica di questa Agenzia;
- PUGLIAPROMOZIONE in virtù del ruolo e delle funzioni che le sono state attribuite per le attività di promozione ed iniziative da sviluppare nel corso del 2012-2013 - finanziate dal PO FESR 2007-2013, Asse IV, Linea di intervento 4.1, Azione 4.1.2 - intende affidare il servizio di traduzione di testi in lingua inglese, francese, tedesco e russo per le esigenze di Pugliapromozione, per la durata di due anno (24 mesi) prevedendo un importo a base d'asta pari ad euro 30.000,00 i.e., a valere sui fondi comunitari di cui innanzi;

CONSIDERATO CHE

- Attraverso il predetto servizio, Pugliapromozione intende garantire la fruibilità del materiale promozionale e di comunicazione nei confronti di tutte le fasce di turisti (inglesi, francesi, tedeschi e russi);
- Al fine di individuare appositi operatori economici che siano in grado di offrire il servizio richiesto da Pugliapromozione, si rende necessario, ai sensi dell'art. 6 del regolamento dell'agenzia per gli acquisti, è necessario indire una procedura negoziata ex art. 125, co. 11, del d.lgs. n. 163/2006 per l'affidamento del servizio di traduzioni di testi in lingua inglese, francese, tedesco e russo, per la durata di due anni a partire dalla sottoscrizione del contratto, prevedendo quale importo a base d'asta euro 30.000,00 e quale criterio di aggiudicazione quello del prezzo più basso a norma dell'art. 82 del d.lgs. n. 163/2006 e smi;
- A tal fine, a norma dell'art. 6, comma 9, del predetto regolamento aziendale è possibile rivolgere l'invito ad almeno tre operatori economici iscritti nella categoria merceologica di Empulia n. 401116000, secondo le indicazioni della Direzione Generale;
- occorre approvare la lettera invito ed i relativi allegati, tutti acclusi al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
- al fine di dare massima trasparenza e pubblicità alla presente procedura, l'agenzia procederà alla pubblicazione sul sito aziendale dell'avviso di gara, nonché dei relativi atti sul sito di EMPULIA;

PRECISATO, ai sensi dell'art. 192 del Dlgs. n. 267/2000, in combinato disposto con l'art. 11 del d.lgs 163/2006, che:

- con l'esecuzione del contratto si intende valorizzare e potenziare l'offerta turistica regionale mediante la traduzione dei testi di promozione e comunicazione turistica;
- il contratto avrà ad oggetto il servizio di traduzione di testi in lingua inglese, francese, tedesco e russo per conto di Pugliapromozione per la durata di ventiquattro mesi;

- il contratto verrà stipulato mediante scrittura privata non autenticata;
- la scelta del contraente è effettuata ex art. 125, co. 11, d.lgs. n. 163/2006 e dell'art. 6, co. 9 del Regolamento per gli acquisti in economia di PugliaPromozione a motivo delle caratteristiche tecniche del servizio e della base d'asta inferiore alla soglia comunitaria;

RITENUTO:

- necessario approvare gli atti di gara allegati alla presente determinazione e contestualmente indire la procedura negoziata per l'affidamento del servizio di traduzione di testi in lingua inglese, francese, tedesco e russo per conto di Pugliapromozione per la durata di due anni;
- necessario procedere ad impegnare la complessiva somma di euro 30.000,00 IVA esclusa, ovvero euro 36.300,00 IVA INCLUSA;

PRESO ATTO CHE:

- il CIG della presente procedura è il seguente: Z6C0728D84
- Il CUP della presente procedura è: B39E12001280009
- tale atto è propedeutico alla procedura di gara in via di espletamento, così come dispone il comma 3 dell'art. 183 del D.Lgs. 267/2000;

VISTO

- il D.lgs. n. 163/2006 (Codice dei contratti pubblici) e, in particolare, l'art. 125, co.11;
- il DPR 207/2010 (Regolamento di attuazione del Codice dei contratti pubblici);
- l'art. 6, co. 9 del Regolamento per gli acquisti in economia di Puglia Promozione;
- la disponibilità finanziaria di Pugliapromozione esistente al capitolo 52 denominato "Progetto FESR: Comunicazione dei prodotti turistici regionali" del B.P. 2012;

ACCERTATA:

- la disponibilità di fondi esistenti al cap. 52 denominato "Progetto FESR: Comunicazione dei prodotti turistici regionali" sul Bilancio di previsione esercizio finanziario anno 2012;

DETERMINA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di approvare gli atti di gara, allegati alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, relativi all'affidamento del servizio di traduzione di testi in lingua inglese, francese, tedesco e russo;
2. di indire la procedura negoziata ex art. 125 d.lgs. n. 163/2006, co. 11, utilizzando la piattaforma telematica di EMPULIA per l'affidamento del servizio di traduzione di testi in lingua inglese, francese, tedesco e russo per le esigenze di Pugliapromozione, per la durata di due anni a partire dalla sottoscrizione del contratto, prevedendo quale importo presunto a base d'asta il prezzo complessivo di euro 30.000,00 IVA esclusa, e quale criterio di aggiudicazione quello del prezzo più basso, a norma dell'art. 82 del d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;
3. di procedere ad inoltrare gli inviti attingendo ad almeno tre fornitori presenti sull'albo di EMPULIA, nella categoria merceologia 401116000;
4. di dare mandato all'Ufficio Bilancio e controllo di gestione di riservare la somma complessiva di euro 16.300,00 sul cap. 52 denominato "Progetto FESR: Comunicazione dei prodotti turistici regionali" del Bilancio di previsione esercizio finanziario anno 2012;
5. di dare mandato all'Ufficio Bilancio e controllo di gestione di riservare al somma di euro 10.000,00 sul cap. 52 denominato "Progetto FESR: Comunicazione dei prodotti turistici regionali" del Bilancio di previsione esercizio finanziario anno 2013 ed euro 10.000,00 sul cap. 52 denominato "Progetto FESR: Comunicazione dei prodotti turistici regionali" del Bilancio di previsione esercizio finanziario anno 2014, in funzione della durata biennale del contratto relativo all'affidamento del servizio di traduzione;
6. di procedere al perfezionamento dell'impegno di spesa giuridicamente vincolante a conclusione delle procedure di gara attraverso l'adozione dell'atto di aggiudicazione definitiva della stessa;
7. di nominare responsabile del procedimento il dott. Matteo Minchillo Direttore Amministrativo di Pugliapromozione;
8. di prendere atto che il presente provvedimento:
 - a) è immediatamente esecutivo ai sensi dell'art.16 comma 3, del Regolamento di organizzazione e funzionamento di Pugliapromozione;
 - b) viene pubblicato per 15 (quindici) giorni consecutivi all'indirizzo web www.agenzia-pugliapromozione.it - determine,
 - c) viene pubblicato l'avviso pubblico sulla piattaforma telematica di EMPULIA;
 - d) viene trasmesso all'Assessorato Regionale al Mediterraneo, Turismo e Cultura così come previsto dall'art.11 della L.R. n.1 del 2002;
 - e) è trasmesso al Servizio "comunicazione istituzionale" della Regione Puglia per la pubblicazione sul portale della Regione Puglia e sul B.U.R.P.;
 - f) Composto da n. 5 facciate (più 10 facciate di allegato relativo agli atti della procedura negoziata), è adottato in originale.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/2011 e s.m.i. Bilancio autonomo/vincolato: 2012

Esercizio finanziario: 2012

PARTE USCITE:

Impegno di spesa n. 155/2012 di complessivi euro 16.300,00 sul cap. 52 denominato "Progetto FESR: Comunicazione dei prodotti turistici regionali" del Bilancio di previsione esercizio finanziario anno 2012;

Nome dell'intervento in contabilità:

PROCEDURA NEGOZIATA EX ART. 125, CO. 11, DEL D.LGS. N. 163/2006 PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI TRADUZIONE DI TESTI IN LINGUA INGLESE,

FRANCESE, TEDESCO E RUSSO, NECESSARI PER LE ESIGENZE DELL'AGENZIA REGIONALE DEL TURISMO PUGLIAPROMOZIONE. APPROVAZIONE ATTI ED INDIZIONE GARA.

Visto di regolarità contabile

Il Responsabile AP "Bilancio e controllo di gestione"
Dott. Antonio Giannini

**REGOLARITA'
TECNICO-AMMINISTRATIVA**

Il sottoscritto attesta che il procedimento istrut-

torio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dallo stesso predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Direttore Generale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Direttore Amministrativo
Dott. Matteo Minchillo

Il Direttore Generale
Dott. Giancarlo Piccirillo



Unione Europea
PO FESR PUGLIA 2007 - 2013
Asse IV Linea 4.1. Azione 4.1.2.



Regione Puglia
Assessorato al Turismo
Servizio Turismo



PugliaPromozione
Agenzia Regionale del Turismo

P.O. FERS PUGLIA 2007-2013 - ASSE IV - LINEA DI INTERVENTO 4.1
AZIONE 4.1.2 - ATTIVITA' E
PROGRAMMA TRIENNALE DI PROMOZIONE TURISTICA 2012 - 14
CUP n. B39E12001280009

Prot. n.
Bari,

Spett.le Ditta

OGGETTO: Procedura telematica ex art. 125, co. 11 . d.lgs. 163/ 2006 per l'affidamento del servizio di traduzione di testi in lingua inglese, francese, tedesco e russo per le esigenze dell'ARET Pugliapromozione.

CIG: Z6C0728D84
CUP: B39E12001280009

L'Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione intende procedere all'affidamento del servizio di traduzione di testi in lingua inglese, francese, tedesco e russo mediante affidamento con acquisizione in economia ai sensi dell'art. 125 co.11 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. e dell'art.5 comma 9 R.R. n.25 del 15/11/2011.

Al fine di valutare l'impegno economico-finanziario richiesto ai fini della citata acquisizione quest'Amministrazione indice procedura con richiesta di preventivo .

I servizi minimi dovranno essere conformi a quelli elencati al successivo art.1.

Pertanto, la S.V. è invitata a formulare una offerta per eseguire il servizio in oggetto, rispondendo alla presente richiesta di preventivi.

Le prestazioni di cui alla presente indagine di mercato non comportano rischi da interferenza per i lavoratori di Pugliapromozione.
I costi per la sicurezza da interferenze, pertanto, sono pari a zero.

Questa Stazione Appaltante, a seguito della richiesta di preventivo in parola, ha facoltà di affidare le prestazioni in oggetto ai sensi e per effetto dell'art. 125 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. comma 11. Detta richiesta di preventivo è svolta, ai sensi dell'art. 5 comma 9 del Regolamento Regionale n. 25 del 15/11/2011 per via telematica mediante i servizi applicativi accessibili tramite il portale EmpPULIA (www.empulia.it) per la categoria merceologica 401116000

La qualificazione richiesta, l'oggetto, i requisiti minimi qualitativi e quantitativi e ogni altro elemento concernente la presente procedura sono esposti nella presente lettera di invito.

1. CHIARIMENTI E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del procedimento: dott. Matteo Minchillo

P.zza A. Moro, 33/a, 70121 Bari

Telefono: 080/5242361

E-mail: ufficiogare@viaggiareinpuglia.it

Eventuali informazioni complementari e/o chiarimenti sulla documentazione di gara potranno essere trasmesse direttamente attraverso il Portale EmpULIA utilizzando l'apposita funzione "Per inviare un quesito sulla procedura clicca qui" presente all'interno dell'invito relativo alla procedura di gara in oggetto e dovranno pervenire entro e non oltre _____ ore _____.

La richiesta dovrà indicare necessariamente il riferimento al documento di gara, pagina, paragrafo e testo su cui si richiede il chiarimento.

Non saranno prese in considerazione le richieste di chiarimenti pervenute oltre il termine stabilito.

Le risposte ad eventuali quesiti in relazione alla presente gara saranno pubblicate entro il _____ e saranno accessibili nell'area riservata del portale EMPULIA all'interno dell'invito relativo alla procedura di gara in oggetto.

L'avvenuta pubblicazione del chiarimento richiesto sarà notificata, come avviso, all'indirizzo e-mail del legale rappresentante della ditta che ha proposto il quesito, così come risultante dai dati presenti sul Portale.

2. OGGETTO DEL SERVIZIO - IMPORTO A BASE D'ASTA – DURATA

La presente procedura ha ad oggetto l'affidamento del servizio di traduzione di testi in lingua inglese, francese, tedesco e russo.

Il servizio richiesto riguarda i seguenti servizi di:

- 1) Traduzione di testi dall'italiano alla lingua straniera
- 2) Servizio di revisione dei testi tradotti prima della loro pubblicazione

Le lingue straniere in cui tradurre i testi dall'italiano sono:

- Inglese
- Francese
- Tedesco
- Russo

L'importo previsto a base d'asta per il presente servizio è pari ad € 30.000,00 + IVA, interamente finanziato con fondi europei.

L'appalto ha durata di ventiquattro (24) mesi, a partire dalla sottoscrizione del contratto a seguito di aggiudicazione.

3. MODALITA' DI PRESENTAZIONE OFFERTA

La dichiarazione d'offerta, redatta conformemente al modello di dichiarazione d'offerta allegato, dovrà essere, a pena esclusione, munita di firma digitale e inviata esclusivamente per via telematica tramite il portale EmpULIA www.empulia.it, seguendo la procedura ivi prevista e descritta in sintesi nel presente documento.

Gli operatori economici invitati riceveranno un invito che sarà visualizzabile nell'apposita cartella **INVITI**, personale per ogni ditta registrata, nonché all'indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante da loro indicato sul Portale EmpULIA in sede di iscrizione all'Albo.

Per partecipare gli operatori economici, a pena di esclusione, devono far pervenire esclusivamente tramite il Portale EmpULIA la propria offerta da imputarsi direttamente in piattaforma **entro le ore _____ del giorno __/__/____**, pena l'irricevibilità, secondo la seguente procedura:

- 1) accedere al sito www.empulia.it e cliccare su Entra (presente in alto a destra); inserire la propria terna di valori (codice di accesso, nome utente e password) e cliccare su **ACCEDI**;
- 2) cliccare sulla sezione **INVITI**;
- 3) cliccare sulla lente "**VEDI**" situata nella colonna "**DETTAGLIO**" in corrispondenza dell'oggetto della procedura;
- 4) visualizzare gli atti di gara allegati (presenti nella sezione **ATTI DI GARA**);
- 5) creare la propria offerta telematica cliccando sul link "**CREA PREVENTIVO**" (tale link scomparirà automaticamente al raggiungimento del termine di scadenza previsto per la presentazione delle offerte);
- 6) compilare la sezione "**BENI E SERVIZI**" inserendo l'importo offerto al netto dell'IVA nell'apposito campo denominato "**Valore offerto**" e la dichiarazione d'offerta, sottoscritta, a pena di esclusione, con apposizione di firma digitale del soggetto legittimato;
- 7) denominare la propria offerta attribuendogli un nome;
- 8) cliccare su **INVIA**, al termine dell'invio si aprirà una pagina riprodotte l'offerta inviata, completa di data di ricezione e protocollo attribuito dal sistema. E' possibile stampare tale pagina cliccando sull'icona della stampante posta in alto a sinistra.

E' sempre possibile verificare direttamente sul Portale il corretto invio della propria offerta seguendo la seguente procedura:

- 1) inserire i propri codici di accesso;
- 2) cliccare sul link **INVITI**;
- 3) cliccare sulla lente "**APRI**" situata nella colonna "**DOC.COLLEGATI**" in corrispondenza del bando di gara oggetto della procedura;
- 4) cliccare sulla riga blu dove è riportata la scritta "**OFFERTE**"

- 5) visualizzare la propria **OFFERTA**. Dalla stessa maschera è possibile visualizzare se l'offerta è solo salvata o anche inviata (in tale ultimo caso si potrà visualizzare anche il numero di protocollo assegnato).

L'invio on-line della offerta telematica è ad esclusivo rischio e pericolo del mittente per tutte le scadenze temporali relative alle gare telematiche; l'unico calendario e l'unico orario di riferimento sono quelli di sistema.

Si avvisa che i fornitori che desiderano essere eventualmente assistiti per l'invio dell'offerta, dovranno richiedere assistenza almeno 1 giorno prima dalla scadenza e comunque negli orari nei quali è attivo il servizio di help desk (10:00 – 13:00).

Il sistema rifiuterà le offerte telematiche pervenute oltre i termini previsti dalla presente lettera d'invito, informando l'impresa con un messaggio di notifica ed attraverso l'indicazione dello stato dell'offerta come "Rifiutata".

Qualora, entro il termine previsto, una stessa ditta invii più offerte telematiche, sarà presa in considerazione ai fini della presente procedura solo l'ultima offerta telematica pervenuta, che verrà considerata sostitutiva di ogni altra offerta telematica precedente.

Per quanto riportato nella presente lettera di invito si precisa che:

1. per Portale si intende il Portale EmPULIA raggiungibile all'indirizzo Internet www.empulia.it, dove sono resi disponibili agli utenti i servizi e gli strumenti tecnologici della Centrale di acquisto territoriale della Regione Puglia denominata EmPULIA;
2. per offerta telematica si intende l'offerta inviata attraverso il Portale e comprensiva del prezzi offerto per le prestazioni indicate nella presente lettera d'invito;
3. la firma digitale deve essere rilasciata da un Ente accreditato presso l'ente nazionale per la digitalizzazione della pubblica amministrazione DigitPA (ex CNIPA); l'elenco dei certificatori è accessibile all'indirizzo http://www.digitpa.gov.it/certificatori_firma_digitale;
4. per l'apposizione della firma digitale i concorrenti devono utilizzare un certificato qualificato non scaduto di validità, non sospeso o revocato al momento dell'inoltro. Si invita pertanto a verificarne la corretta apposizione con gli strumenti allo scopo messi a disposizione dal proprio Ente certificatore.

Si evidenziano di seguito le seguenti prescrizioni vincolanti per ciascun fornitore:

1. utilizzare una stazione di lavoro connessa ad internet rispondente ai requisiti minimi indicati nella sezione FAQ del portale EmPULIA;
2. non utilizzare file nel cui nome siano presenti accenti, apostrofi e caratteri speciali;
3. non utilizzare file presenti in cartelle nel cui nome siano presenti accenti, apostrofi e caratteri speciali;

4. utilizzare nomi brevi e senza accenti, apostrofi e caratteri speciali per nominare i documenti inviati o creati tramite il Portale.

4. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE E MODALITA' DI APERTURA DELLE OFFERTE

La presente gara verrà aggiudicata, ai sensi dell'art. 82 del D.Lgs. 163/2006, con il **criterio del prezzo più basso offerto**, dopo avere verificato che l'offerta sia conforme ai requisiti richiesti e secondo la seguente formula: $(A+B+C+D)/4$.

In particolare nell'offerta economica l'offerente dovrà indicare:

- A) Traduzione scritta italiano – inglese e successiva revisione;
- B) Traduzione scritta italiano – francese e successiva revisione;
- C) Traduzione scritta italiano – tedesco e successiva revisione;
- D) Traduzione scritta italiano – russo e successiva revisione;

N.B: l'offerta dovrà contenere il costo a cartella (1375 battute, caratteri più spazi)

Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, sempre che sia ritenuta congrua e conveniente;

Il Responsabile del procedimento (RUP), scaduti i termini per la presentazione delle offerte, procederà all'apertura delle offerte il ___/___/_____ ore _____ presso la direzione generale di Pugliapromozione, sita in p.zza A. Moro, 33/a, Bari.

Ove gli esiti della procedura siano considerati soddisfacenti per la stazione appaltante, essa procederà secondo le disposizioni di cui all'art. 125 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.

5. TEMPI DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

Sarà cura della Committenza condividere con il Fornitore il piano di lavoro di ogni singolo progetto determinando a monte i tempi e le modalità di espletamento del servizio (traduzione e revisione).

In ogni caso, orientativamente sono fissate le seguenti tempistiche n. cartelle/giorni per la realizzazione del servizio di traduzione dalla lingua italiana a quella straniera:

- n.1-5 cartelle/1 giorno;
- n. 6-10 cartelle/1-2 giorni;
- n.11-20 cartelle/3-5 giorni.

I tempi per la realizzazione del servizio di revisione saranno concordati di volta in volta e per ogni singolo progetto.

Si specifica che per cartella si intendono n. 1.375 caratteri spazi inclusi.

Lo scambio dei file di testo (testi in italiano da tradurre, invio dei testi tradotti in lingua, revisione testi) tra la Committenza e il Fornitore avverrà a mezzo mail.

A fine di ogni progetto il Fornitore invierà alla Committenza il report del lavoro svolto contenente il numero di cartelle totali tradotte (suddivise per lingua).

6. OFFERTA

L'offerta indicativa presentata dagli offerenti non vincola in alcun modo la stazione appaltante. L'offerta indicativa presentata è irrevocabile, impegnativa e valida per almeno 180 giorni naturali consecutivi a far data dal giorno fissato come scadenza per la presentazione della stessa. Unitamente all'offerta è necessario allegare un c.v. delle risorse umane coinvolte, dal quale si evinca la conoscenza della lingua – livello madrelingua attiva, e l'esperienza, almeno quinquennale, acquisita in servizi analoghi ed eventualmente l'esperienza specifica dell'argomento da tradurre.

7. PENALI

Nel caso in cui l'aggiudicatario non ultimasse il servizio entro i termini di volta in volta fissati OVVERO non rispetti i tempi di consegna della fornitura, viene fissata una penale giornaliera del 10% per ogni giorno di ritardo nell'esecuzione delle prestazioni. Oltre alla penale di cui sopra, l'aggiudicatario risponderà di ogni danno che, per effetto del ritardo, dovesse derivare all'Amministrazione.

La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera l'affidatario dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della penale stessa.

L'importo relativo alla penale sarà trattenuto sul mandato di pagamento successivo all'addebito.

8. CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

L'Organo Giurisdizionale competente per le procedure di ricorso è il Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia – Piazza Massari – Bari.

9. RISERVATEZZA DELLE INFORMAZIONI

Per la presentazione dell'offerta è richiesto ai concorrenti di fornire dati ed informazioni, anche sotto forma documentale.

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n.196/2003 le Regione Puglia fornisce le seguenti informazioni.

Finalità del trattamento.

I dati inseriti nelle buste telematiche vengono acquisiti ai fini della partecipazione ed in particolare ai fini della effettuazione della verifica dei requisiti di carattere generale, di idoneità professionale, di capacità economica-finanziaria e tecnico-professionale del concorrente all'esecuzione della fornitura nonché dell'aggiudicazione e, per quanto riguarda la normativa antimafia, in adempimento

di precisi obblighi di legge.

I dati del concorrente aggiudicatario verranno acquisiti ai fini della stipula e dell'esecuzione del contratto, ivi compresi gli adempimenti contabili ed il pagamento del corrispettivo contrattuale.

Dati sensibili.

Di norma i dati forniti dai concorrenti e dall'aggiudicatario non rientrano tra i dati classificabili come "sensibili", ai sensi della citata legge.

Modalità del trattamento dei dati.

Il trattamento dei dati verrà effettuato in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli.

Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati.

I dati inseriti nelle buste telematiche potranno essere comunicati a:

- soggetti esterni, i cui nominativi sono a disposizione degli interessati, facenti parte delle Commissioni di aggiudicazione;
- altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara nei limiti consentiti ai sensi della legge n. 241/1990.

Diritti del concorrente interessato.

Relativamente ai suddetti dati, al partecipante, in qualità di interessato, vengono riconosciuti i diritti di cui alla citata D.Lgs. n. 196/2003.

Acquisite le suddette informazioni, ai sensi della D.Lgs. n. 196/2003, con la presentazione dell'offerta e la sottoscrizione del contratto, il concorrente acconsente espressamente al trattamento dei dati personali secondo le modalità indicate precedentemente.

10. ACCESSO AGLI ATTI

I partecipanti potranno, ai sensi dell'art. 13 del d.lgs 163/06, esercitare il diritto di accesso agli atti della presente procedura. Questa Amministrazione procederà ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 184/2006.

11. ALLEGATI

La documentazione della presente procedura è costituita dalla presente **lettera di invito e dall'Allegato 1 – Dichiarazione d'offerta.**

Tale documentazione è vincolante e costituisce elemento essenziale per la procedura amministrativa connessa all'esecuzione delle prestazioni in oggetto posto che gli elementi essenziali e minimi sono contenuti in essa.

**Il Direttore Generale
Dott. Giancarlo Piccirillo**

Spett.le REGIONE PUGLIA

DICHIARAZIONE D'OFFERTA**[INSERIRE OGGETTO DELLA FORTURA.....]**

Il/ La _____, con sede in _____, Via _____, codice fiscale _____, partita IVA n. _____, rappresentata da _____ nella sua qualità di _____,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 *consapevole delle responsabilità e delle conseguenze civili e penali previsti in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, anche ai sensi e per gli effetti dell'art.76 del D.P.R. 445/2000, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità, e consapevole, altresì, che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione questa impresa decadrà dai benefici e dalle autorizzazioni per le quali la dichiarazione è stata rilasciata,*

- di offrire per la fornitura dei seguenti beni e servizi i seguenti prezzi unitari e il relativo prezzo complessivo IVA esclusa:

OGGETTO			Q.TÀ	PREZZO UNITARIO IVA ESCLUSA	PREZZO COMPLESSIVO IVA ESCLUSA (Q.TÀ X P.UNITARIO)
	Mar ca	Mod ello		€	€
PREZZO TOTALE OFFERTO € IVA ESCLUSA					

- che l'offerta è irrevocabile ed impegnativa sino al 180° (centottantesimo) giorno successivo alla data della presentazione della stessa;
- che i tutti prodotti offerti sono rispondenti ai requisiti minimi di sicurezza nazionali e comunitari (CE) e che sono corrispondenti offerta ai requisiti tecnico prestazionali previsti nella documentazione della presente gara;
- di adempiere a tutte le obbligazioni previste nella Lettera d'invito;
- di aver preso cognizione di tutte le circostanze generali e speciali che possono interessare l'esecuzione di tutte le prestazioni oggetto del contratto, così come esposte alla documentazione di gara,;
- di essere consapevole che i termini per l'espletamento del servizio sono da considerarsi a tutti gli effetti essenziali ai sensi dell'articolo 1457 cod. civ.;

Chiede che il pagamento del corrispettivo contrattuale avvenga sul conto corrente intestato alla _____, n° _____, presso la Banca _____, Agenzia _____, Codice ABI _____, Codice CAB _____ IBAN_____

Dichiara altresì:

1. che la fornitura offerta rispetta tutti i requisiti minimi richiesti, compresi quelli fissati dal D.M. Ambiente del 22/02/2011;
2. di aver considerato e valutato tutte le condizioni, incidenti sulle prestazioni oggetto della gara, che possono influire sulla determinazione dell'offerta e delle condizioni contrattuali e di aver preso conoscenza di tutte le circostanze, generali e specifiche, relative all'esecuzione del contratto e di averne tenuto conto nella formulazione dell'offerta economica;
3. che non si trova in alcuna delle situazioni di esclusione dalla partecipazione alla gara di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 163/2006, e specificatamente:
4. che non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, concordato preventivo, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni ovvero di altra situazione equivalente secondo la legislazione del Paese di stabilimento;
5. che non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 nei confronti del sottoscritto;
6. che non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, o condanna con sentenza

- passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio;
7. che non è stato violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;
 8. che non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro;
 9. che, secondo motivata valutazione della stazione appaltante, non ha commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce la gara o che non ha commesso un errore grave nell'esercizio della sua attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova dalla stazione appaltante;
 10. che non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o di quella dello Stato in cui è stabilita.

Luogo e data

***FIRMA DIGITALE
DEL LEGALE RAPPRESENTANTE***

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DI PUGLIAPROMOZIONE 15 novembre 2012, n. 370

P.O. FESR UE 2007/2013 Asse IV linea di intervento 4.1 - Azione 4.1.2 procedura aperta finalizzata alla stipulazione di un accordo quadro ai sensi dell'art. 59 del d.lgs. n. 163/2006 di durata biennale per l'affidamento del servizio e fornitura di materiale tipografico per le esigenze dell'Aret Pugliapromozione. Approvazione atti ed indizione gara. cup: b39e12001270009 cig: n. 4707689bd9

L'anno 2012, il giorno quindici del mese di novembre, il dott. Giancarlo Piccirillo, Direttore Generale di Pugliapromozione:

VISTA la Legge Regionale 11 febbraio 2002, n.1, così come modificata dalla Legge Regionale 3 dicembre 2010, n.18;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2011, n.176, "Istituzione Agenzia Regionale del Turismo (ARET) denominata "PUGLIAPROMOZIONE";

VISTO il Regolamento Regionale 13 maggio 2011, n.9 "Regolamento di organizzazione e funzionamento di PUGLIAPROMOZIONE;

VISTO l'articolo 6, comma 4, del suddetto Regolamento;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1180 del 31 maggio 2011 con cui si procedeva alla "Nomina Direttore Generale di Pugliapromozione", come modificata dalla successiva Deliberazione della Giunta Regionale n. 1467 del 28/06/2011;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 736 del 07/07/2011 "Nomina del Direttore Generale di Pugliapromozione";

VISTA la Legge 7 agosto 1990 n.241 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Legge Regionale 20 giugno 2008 n. 15;

VISTA il d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i., nonché il regolamento per l'acquisizione di beni e servizi in economia di Pugliapromozione;

VISTO il Piano di promozione 2012-2014 approvato con DGR n. 721 del 11.04.2012 in cui si prevedeva il progetto "Mediaplanning e produzione di materiali editoriali";

VISTO la determinazione n. 61 adottata dal Direttore Generale nella seduta del 30.12.2011 con la quale veniva approvato il Bilancio di Previsione 2012;

VISTA la Determinazione del Direttore Generale n. 232 del 27.07.2012 con cui si approvava la seconda variazione al B.P. 2012;

VISTA la determinazione del Direttore Generale n. 339 del 22.10.2012 con cui si approvava la terza variazione al B.P. 2012;

VISTA la determinazione del Direttore Generale n. 238 del 30.07.2012 con cui si recepisce il regolamento degli acquisti EMPULIA;

VISTO il D.lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;

PREMESSO CHE

- l'articolo 7 della L.R. 11 febbraio 2002, n. 1, così come modificato dalla Legge Regionale n. 3 dicembre 2010, nr. 18, stabilisce: "Pugliapromozione è lo strumento operativo delle politiche della Regione in materia di promozione dell'immagine unitaria della Puglia" e che "in qualità di strumento operativo delle politiche regionali: a) promuove la conoscenza e l'attrattività del territorio, nelle sue componenti naturali, paesaggistiche e culturali, materiali ed immateriali, valorizzandone le eccellenze;
- l'articolo 7 della l.r. n. 1/2002 lettera C, come modificato dalla l.r. 18/2011, stabilisce che l'Agenzia "promuove e qualifica l'offerta turistica dei sistemi territoriali della Puglia, favorendone la competitività sui mercati nazionali e internazionali e sostenendo la cooperazione tra pubblico e privato nell'ambito degli interventi di settore;

- promuove inoltre l'incontro fra l'offerta territoriale regionale e i mediatori dei flussi internazionali di turismo”;
- Il comma 3 dell'art. 13 della Legge Regionale 11 febbraio 2002, n.1, stabilisce che “Alla data di entrata in vigore della presente legge, gli IAT validamente costituiti e operanti ai sensi dell'articolo 9 della l.r. 23/1996 passano alle dipendenze funzionali dell'ARET”;
 - la Legge Regionale 11 febbraio 2002, n.1, lettera b), prevede che l'Agenzia “mediante accordi di programma, adottati ai sensi dell'articolo 34 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, provvede all'istituzione e al coordinamento a livello regionale di un sistema a rete di IAT. A tal fine restano validamente operanti gli IAT già istituiti ai sensi dell'articolo 9 della legge regionale 23 ottobre 1996, n.23;
 - l'art. 2, comma 2, lettera J del regolamento di organizzazione e funzionamento di Pugliapromozione prevede che l'Agenzia “esercita le funzioni e i compiti amministrativi già assegnati alle Aziende di promozione turistica (APT) assicurandone l'articolazione organizzativa e l'efficacia operativa nelle sei province; coordina il sistema a rete degli IAT, anche nel loro raccordo con le Pro Loco”;
 - lo stesso Regolamento, all'art 3, comma 1, lettera d, prevede che l'Agenzia “sulla base di apposite linee guida approvate dalla Giunta regionale sentita l'Anci Puglia, provvede all'istituzione e al coordinamento a livello regionale di un sistema a rete degli IAT”, e (lettera K) “svolge attività di tutela e assistenza ai turisti contribuendo altresì a diffondere una cultura della “cittadinanza temporanea”, attraverso la rete IAT ed in coerenza con le attribuzioni degli STL, nonché mediante l'attivazione di sinergie con il sistema delle Proloco;
 - Pugliapromozione è stata ammessa al finanziamento delle attività previste dal PO FESR 2007/2013, Asse IV, Linea di Intervento 4.1, azione 4.1.2, con l'obiettivo di raggiungere il rafforzamento della notorietà del brand Puglia, dell'attrattività dell'intera offerta turistica regionale e dei diversi prodotti tematici;
 - Nel piano triennale di promozione turistica 2012-2014, l'Agenzia Puglia Promozione è stata individuata come soggetto deputato al management della destinazione;

- Per attuare le politiche della Regione Puglia in materia di promozione dell'immagine unitaria del territorio regionale per fini turistici, Pugliapromozione gestisce e promuove la destinazione della Puglia come complesso integrato e flessibile di valori tangibili ed intangibili, attraverso l'operare di soggetti diversi integrati e organizzati per uno sviluppo turistico equilibrato e sostenibile;
- Al fine di raggiungere i predetti obiettivi, Pugliapromozione si è dotata di una governance semplificata e funzionale tesa a fornire un'immagine unitaria del territorio Pugliese;

CONSIDERATO CHE

- Pugliapromozione ha la necessità di dotare l'intera agenzia di materiali tipografici da utilizzare per le esigenze istituzionali della stessa;
- Con determinazione n. 368 del 14.11.2012 Pugliapromozione recepiva e approvava il manuale di identità visiva per l'immagine coordinata di questa Agenzia, in cui, tra l'altro, sono presenti tutti gli elementi creativi necessari per coordinare il materiale tipografico che Pugliapromozione intende produrre;
- Con nota prot. n. 4482/2012/ba del 13.11.2012, agli atti di questa amministrazione, l'Ufficio comunicazione di Pugliapromozione trasmetteva all'ufficio patrimonio ed attività negoziali il capitolato tecnico del materiale tipografico necessario a questa amministrazione;
- Con opportuna istruttoria, l'ufficio patrimonio ed attività negoziali di Pugliapromozione, recependo il capitolato tecnico pervenuto dall'ufficio comunicazione, ha proceduto a redigere apposita procedura di gara, i cui atti sono allegati alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;
- In particolare si rende necessario indire una procedura aperta finalizzata alla stipula di un accordo quadro ai sensi dell'art. 59 del d.lgs. n. 163/2006 e smi per la durata di due anni finalizzato all'affidamento del servizio e fornitura di materiale tipografico per le esigenze dell'ARET Pugliapromozione, prevedendo quale importo a base d'asta euro 1.600.000,00 e quale criterio di aggiudicazione quello del prezzo più basso a norma dell'art. 82 del d.lgs. n. 163/2006 e smi;

- è necessario dare idonea pubblicità alla gara de quo, ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs n. 163/2006, pubblicando il bando di gara sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul profilo "committente" della stazione appaltante sul sito informatico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, sul sito informatico presso l'Osservatorio e, per estratto, su due quotidiani a diffusione nazionale e su due quotidiani a diffusione locale;
- con nota prot. n. 4428/2012/BA del 08.11.2012 Pugliapromozione avviava apposita richiesta di preventivo, utilizzando la piattaforma EMPULIA ed invitando tutte le ditte iscritte all'albo nella categoria merceologica 431117000, per la pubblicazione di n. cinque procedure aperte di gara, prevedendo come criterio di aggiudicazione quello del prezzo più basso;
- dalla procedura innanzi indicata e svolta da questa amministrazione, è pervenuta solo l'offerta della ditta Publi Punto Com con sede in Barletta al c.so Cavour, 42, che ha offerto il prezzo complessivo di euro 3.386,05 IVA esclusa, ovvero euro 677,21 i.e. per singolo bando;
- il predetto bando trova copertura economica con i fondi FESR a valere per gli anni 2013 e 2014 ed in particolare sull'azione 4.1.2 relativamente al progetto denominato "Media planning e produzione di materiali editoriali";

PRECISATO, ai sensi dell'art. 192 del D.lgs. n. 267/2000, in combinato disposto con l'art. 11 del d.lgs 163/2006, che:

- con l'esecuzione del contratto si intende valorizzare e potenziare l'offerta turistica regionale anche mediante la realizzazione di materiali tipografici per le esigenze di Pugliapromozione;
- il contratto verrà stipulato nella forma dell'accordo quadro, secondo lo schema allegato alla presente determinazione per farne parte integrante, ed avrà ad oggetto il servizio e fornitura di materiale tipografico per le esigenze di Pugliapromozione per la durata di ventiquattro mesi;
- il contratto verrà stipulato mediante scrittura privata non autenticata;
- la scelta del contraente è effettuata mediante procedura aperta finalizzata alla stipula dell'accordo quadro a norma dell'art. 59 del d.lgs. n. 163/2006;

RITENUTO:

- necessario approvare gli atti di gara allegati alla presente determinazione e contestualmente indire la procedura aperta finalizzata alla stipula di un accordo quadro ai sensi dell'art. 59 del d.lgs. n. 163/2006 e smi per la durata di due anni finalizzato all'affidamento del servizio e fornitura di materiale tipografico per le esigenze dell'ARET Pugliapromozione;
- necessario provvedere a riservare la complessiva somma di euro 1.600.000,00 IVA esclusa, ovvero euro 1.936.000,00 IVA inclusa imputando la spesa come segue:
 - euro 968.000,00 sul capitolo 52 denominato "Progetto FESR: Comunicazione dei prodotti turistici regionali" del B.P. 2013;
 - euro 968.000,00 sul capitolo 52 denominato "Progetto FESR: Comunicazione dei prodotti turistici regionali" del B.P. 2014;
- opportuno aggiudicare alla ditta Publi Punto Com, con sede in Barletta al C.so Cavour, 42 il servizio di pubblicazione di n. cinque procedure aperte per conto di Pugliapromozione per l'importo complessivo di euro 3.386,05 i.e., ovvero euro 4.097,12 i.i.;
- opportuno impegnare la somma complessiva di euro 4.097,12 i.i. a titolo di spese di pubblicazione bandi sul capitolo 34 denominato "Consulenze tecniche, legali fiscali e contenziosi" del B.P. 2012, di cui euro 819,42 i.i. necessarie per la pubblicazione del presente bando di gara;

PRESO ATTO CHE:

- il CIG della procedura aperta è il seguente: 4707689BD9
- il CIG della procedura relativa alle spese di pubblicazione è: Z4D071D3B2
- Il CUP della procedura aperta è: B39E12001270009
- Il CUP della procedura relativa alle spese di pubblicazione è: B39E1200130009
- tale atto è propedeutico alla procedura di gara in via di espletamento, così come dispone il comma 3 dell'art. 183 del D.Lgs. 267/2000;

VISTO

- il D.lgs. n. 163/2006 (Codice dei contratti pubblici) e, in particolare, l'art. 55 in combinato disposto con l'art. 59;

- il DPR 207/2010 (Regolamento di attuazione del Codice dei contratti pubblici);
- la disponibilità finanziaria dei fondi esistenti per l'attuazione del Progetto Fesr "Media planning e produzione di materiali editoriali" negli esercizi finanziari 2013-2014 così come descritti con deliberazione della Giunta regionale 721/2012;

ACCERTATA:

- la disponibilità di fondi esistenti per l'attuazione del Progetto Fesr "Media planning e produzione di materiali editoriali" per gli esercizi 2013-2014, in funzione della deliberazione della Giunta regionale 9 maggio 2012, n. 899 con cui la stessa Giunta autorizzava la Dirigente del Servizio Turismo ad impegnare la complessiva somma per garantire le convenzioni triennali da sottoscrivere con l'Agenzia regionale Pugliapromozione per l'attuazione dei Progetti Fesr;
- la disponibilità di fondi esistenti al cap. 34 denominato "Consulenze tecniche, legali fiscali e contenziosi" del B.P. 2012;
- la regolarità dell'istruttoria svolta dall'Ufficio Comunicazione e dall'Ufficio Patrimonio ed Attività negoziali di Pugliapromozione;

DETERMINA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di approvare gli atti di gara, allegati alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, relativi all'affidamento del servizio e fornitura di materiale tipografico per le esigenze dell'ARET Pugliapromozione;
2. di indire la procedura aperta finalizzata alla stipula di un accordo quadro a norma dell'art. 59 del d.lgs. n. 163/2006 e smi per l'affidamento del servizio e fornitura di materiale tipografico per le esigenze dell'ARET Pugliapromozione, per la durata di due anni a partire dalla sottoscrizione dell'accordo quadro, prevedendo quale importo presunto a base di gara euro 1.600.000,00 i.e. e quale criterio di aggiudicazione il prezzo più basso a norma dell'art. 82 del d.lgs. n. 163/2006 e smi;
3. di approvare il Bando di Gara, il Disciplinare di gara, il Capitolato speciale di gara, il Capitolato tecnico ed i relativi allegati, tutti acclusi al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di aggiudicare alla ditta Publi Punto Com, con sede in Barletta al C.so Cavour, 42, il servizio di pubblicazione di n. cinque procedure aperte al costo complessivo di euro 3.386,05 i.e., ovvero euro 4.097,12 IVA inclusa,
5. di provvedere, per il tramite della società Publi Punto Com, con sede in Barletta al C.so Cavour, 42, alla pubblicazione del bando di gara: sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul sito informatico del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, sul sito informatico presso l'osservatorio, e per estratto su due quotidiani a diffusione nazionale e su due quotidiani a diffusione locale;
6. di comunicare il presente provvedimento alla ditta Publi Punto Com, con sede in Barletta al C.so Cavour, 42;
7. di dare mandato all'Ufficio Bilancio e controllo di gestione di riservarsi di impegnare la complessiva somma di euro 1.600.000,00 IVA esclusa, ovvero euro 1.936.000,00 IVA inclusa imputando la spesa come segue:
 - euro 968.000,00 sul capitolo 52 denominato "Progetto FESR: Comunicazione dei prodotti turistici regionali" del B.P. 2013;
 - euro 968.000,00 sul capitolo 52 denominato "Progetto FESR: Comunicazione dei prodotti turistici regionali" del B.P. 2014;
8. di dare mandato all'Ufficio Bilancio e controllo di gestione di impegnare la somma complessiva di euro 4.097,12 i.i. sul cap. 34 denominato "Consulenze tecniche, legali fiscali e contenziosi" del B.P. 2012;
9. di procedere al perfezionamento dell'impegno di spesa giuridicamente vincolante a conclusione delle procedure di gara attraverso l'ado-

zione dell'atto di aggiudicazione definitiva della stessa;

10. di dare atto che responsabile del procedimento del MIRWEB il dott. Matteo Minchillo Direttore Amministrativo di Pugliapromozione;
11. di nominare responsabile del procedimento della gara l'avv. Anna Binetti responsabile dell'ufficio patrimonio ed attività negoziali di Pugliapromozione;
12. di prendere atto che il presente provvedimento:
 - a) è immediatamente esecutivo ai sensi dell'art.16 comma 3, del Regolamento di organizzazione e funzionamento di Pugliapromozione;
 - b) viene pubblicato per 15 (quindici) giorni consecutivi all'indirizzo web www.agenzia-pugliapromozione.it - determine,
 - c) viene pubblicato l'avviso pubblico sulla piattaforma telematica di EMPULIA;
 - d) viene trasmesso all'Assessorato Regionale al Mediterraneo, Turismo e Cultura così come previsto dall'art.11 della L.R. n.1 del 2002;
 - e) è trasmesso al Servizio "comunicazione istituzionale" della Regione Puglia per la pubblicazione sul portale della Regione Puglia e sul B.U.R.P.;
 - f) Composto da n. 7 fasciate (più 93 fasciate di allegato relativo agli atti di gara della procedura aperta), è adottato in originale.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA
L.R. 28/2011 e s.m.i.
Bilancio autonomo/vincolato: 2012
Esercizio finanziario: 2012

PARTE USCITE:

Impegno di spesa n. 158/2012 di euro 4.097,12 sul capitolo 34 del B.P. 2012;

Prenotazione impegni di spesa:

- euro 968.000,00 sul capitolo 52 denominato "Progetto FESR: Comunicazione dei prodotti turistici regionali" del B.P. 2013;
- euro 968.000,00 sul capitolo 52 denominato "Progetto FESR: Comunicazione dei prodotti turistici regionali" del B.P. 2014;

Nome dell'intervento in contabilità:

PROCEDURA APERTA FINALIZZATA ALLA STIPULAZIONE DI UN ACCORDO QUADRO AI SENSI DELL'ART. 59 DEL D.LGS. N. 163/2006 DI DURATA BIENNALE PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO E FORNITURA DI MATERIALE TIPOGRAFICO PER LE ESIGENZE DELL'ARET PUGLIAPROMOZIONE. APPROVAZIONE ATTI ED INDIZIONE GARA.

Visto di regolarità contabile

Il Responsabile AP "Bilancio e controllo di gestione"
Dott. Antonio Giannini

**REGOLARITA'
TECNICO-AMMINISTRATIVA**

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dallo stesso predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Direttore Generale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Direttore Amministrativo
Dott. Matteo Minchillo

Il Direttore Generale
Dott. Giancarlo Piccirillo



Unione Europea
PO FESR PUGLIA 2007 - 2013
Asse IV Linea 4.1 Azione 4.1.2

Regione Puglia
Assessorato al Turismo
Servizio Turismo

PugliaPromozione
Agenzia Regionale del Turismo

P.O. FERS PUGLIA 2007-2013 – ASSE IV – LINEA DI INTERVENTO 4.1 - AZIONE 4.1.2 – ATTIVITA' C - D

PROGRAMMA TRIENNALE DI PROMOZIONE TURISTICA 2012 – 14
Area di Intervento 3 “VALORIZZAZIONE E POTENZIAMENTO DELL’OFFERTA TURISTICA REGIONALE” - Annualità 2012

“MEDIA PLANNING E PRODUZIONE DI MATERIALI EDITORIALI” – CUP B39E12001270009

All. 4)

ACCORDO QUADRO AI SENSI DELL’ART. 59 DEL D.LGS. N. 163/2006 E S.M.I. PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO E FORNITURA DI MATERIALE TIPOGRAFICO PER LE ESIGENZE DELL’ARET PUGLIAPROMOZIONE DI DURATA BIENNALE

CIG n. 4707689BD9

CUP n. B39E12001270009

TRA

L’**Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione** – p.zza A. Moro, 33/a, Bari, codice fiscale n. 93402500727, in persona del suo legale rappresentante p.t. dott. Giancarlo Piccirillo, nato a Bari il 10.10.1975 in qualità di Direttore Generale, domiciliato ai fini del presente atto presso la sede della direzione generale di Pugliapromozione (nel seguito per brevità anche “**Pugliapromozione**”)

E

- la ditta (prima in graduatoria) _____ (nel seguito per brevità anche “**Fornitore**”).

E

- la ditta (seconda in graduatoria) _____, (nel seguito per brevità anche “**Fornitore**”)

E

- la ditta (terza in graduatoria) _____, (nel seguito per brevità anche “**Fornitore**”)

PREMESSO

a) Che Pugliapromozione ha indetto con Bando di gara pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. _____ del _____ e nella Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea n. _____ del _____, una procedura aperta per la stipula di un Accordo Quadro, ai sensi dell’art. 59, del D. L.vo. n. 163/2006, per l’affidamento del servizio e fornitura di materiale tipografico per un impegno complessivo di € 1.600.000,00 i.e. per due anni;

b) che i **Fornitori** che sottoscrivono il presente Accordo Quadro sono risultati aggiudicatari della predetta procedura aperta e, per l’effetto, hanno manifestato la volontà di impegnarsi ad eseguire quanto stabilito nel presente Accordo Quadro alle condizioni, modalità e termini ivi stabiliti e di accettare di praticare i prezzi

indicati dal listino offerta presentata dal primo in graduatoria, che si allega al presente accordo, per farne parte integrante e sostanziale;

c) che la stipula del presente Accordo Quadro non è fonte di alcuna obbligazione per **Pugliapromozione** nei confronti dei **Fornitori** in quanto definisce la disciplina relativa alle modalità di affidamento delle singole prestazioni finalizzate all'invio di apposite lettere d'ordine nelle quali verranno specificate, di volta in volta, le tipologie di lavorazioni da eseguire, le quantità, ecc.;

d) che le singole lettere d'ordine verranno concluse a tutti gli effetti tra **Pugliapromozione** ed i **Fornitori** risultati aggiudicatari dell'Accordo Quadro, in base alle modalità ed i termini in esso indicato e relativi Allegati;

e) che i **Fornitori** dichiarano che quanto risulta dal presente Accordo Quadro e dai suoi Allegati, ivi compreso il Capitolato Tecnico, nonché gli ulteriori atti della procedura, definiscono in modo adeguato e completo gli impegni assunti con la firma del presente atto, nonché l'oggetto delle prestazioni da fornire e, in ogni caso, hanno potuto acquisire tutti gli elementi per una idonea valutazione tecnica ed economica delle stesse e per la formulazione dell'offerta;

f) che ciascun **Fornitore**, con la seconda sottoscrizione, dichiara, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 cod. civ., di accettare tutte le condizioni e patti contenuti nel presente Accordo Quadro e relativi Allegati, e di avere particolarmente considerato quanto stabilito e convenuto con le relative clausole; in particolare dichiara di approvare specificamente le clausole e condizioni riportate in calce al presente Accordo Quadro.

Ciò premesso

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1 Definizioni

Nell'ambito del presente Accordo Quadro, si intende per:

Accordo Quadro: il presente atto, comprensivo di tutti i suoi Allegati, nonché dei documenti ivi richiamati, quale accordo concluso da **Pugliapromozione**, da una parte, ed i **Fornitori**, dall'altra parte, con lo scopo di stabilire le clausole relative alle lettere d'ordine che verranno emesse per tutta la durata del medesimo Accordo Quadro;

Fornitore: ciascun aggiudicatario della procedura aperta di cui in premessa, che, conseguentemente, sottoscrive il presente Accordo Quadro impegnandosi a quanto nello stesso previsto;

Lettera d'ordine: il singolo ordinativo di esecuzione dei servizi che la competente struttura tecnica di **Pugliapromozione** dovrà inviare ai **Fornitori** per fruire delle prestazioni di cui al presente Accordo Quadro e al Capitolato tecnico. Nella lettera d'ordine, di volta in volta, verranno specificate le effettive caratteristiche tipografiche e il numero delle copie da stampare dei volumi o prodotti editoriali, le modalità di allestimento ove previsto, di confezionamento e di spedizione, nonché i prezzi unitari di ogni prodotto ed il prezzo complessivo dell'ordine ogni fornitura richiesta al **Fornitore** così come indicati nell'allegato **Capitolato Tecnico**.

Articolo 2 Valore delle premesse, degli allegati e norme regolatrici

Le premesse di cui sopra, gli atti ed i documenti richiamati nelle medesime premesse, ivi incluso il Bando di gara, il disciplinare e le manifestazioni di volontà degli Operatori economici di accettare di fornire le prestazioni di cui al Capitolato tecnico praticando gli stessi prezzi unitari offerti

dal primo in graduatoria, ~~che~~ ancorché non materialmente allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo Quadro.

Costituisce, altresì, parte integrante e sostanziale dell'Accordo Quadro il Capitolato Tecnico (allegato 1)

L'esecuzione dell' Accordo quadro è regolata ordinatamente, in successione complementare:

- dal D.L.vo n. 163 del 12.04.2006 e s.m.i.;
- dalle vigenti norme di Contabilità di Stato;
- dalla Legge n. 136 del 13.08.2010 e s.m.i.;
- dalle disposizioni del codice civile.

Le singole lettere d'ordine saranno regolate dalle disposizioni indicate al precedente comma, dalle disposizioni in esse previste in attuazione e/o integrazione dei contenuti del presente Accordo Quadro.

Articolo 3 Oggetto dell'Accordo Quadro

L'Accordo Quadro definisce la disciplina normativa e contrattuale relativa alle condizioni e alle modalità di affidamento da parte di Pugliapromozione delle singole lettere d'ordine e, conseguentemente, di esecuzione delle prestazioni oggetto di esse.

Il presente Accordo Quadro è concluso con i **Fornitori** aggiudicatari della procedura aperta di cui in premessa, i quali, con la sottoscrizione del presente atto, si impegnano ad eseguire le prestazioni di volta in volta indicate nelle singole lettere d'ordine basate sulle condizioni, se necessario precisandole, stabilite nel presente Accordo Quadro e relativi Allegati, ivi incluse le condizioni indicate nel Capitolato Tecnico.

Ciascun **Fornitore**, pertanto, si impegna ad offrire la prestazione dei servizi e fornitura di materiale tipografico fino al raggiungimento di € 1.600.000,00 i.e. quale budget previsto per l'intera durata del contratto pari ad anni due.

Articolo 4 Durata

Il presente Accordo Quadro ha una durata di 24 mesi decorrenti dalla data della sua sottoscrizione.

Resta inteso che per durata dell'Accordo Quadro si intende il termine entro il quale le Amministrazioni potranno affidare le lavorazioni mediante l'invio ai **Fornitori** delle lettere d'ordine.

Durante l'arco temporale di cui sopra l'Ufficio Comunicazione di Pugliapromozione competente potrà emettere singole lettere d'ordine di esecuzione dei servizi.

Articolo 5 Responsabile del servizio

Per l'esecuzione del presente Accordo Quadro i Responsabili del servizio nominati dai **Fornitori** sono:

il sig _____ per la _____ (tel. _____ e-mail _____);
il sig _____ per la _____ (tel. _____ e-mail _____);
il sig _____ per la _____ (tel. _____ e-mail _____);

Articolo 6 Direttore dell'esecuzione del contratto

Il Direttore dell'esecuzione del contratto, nominato da Pugliapromozione, è la dott.ssa Irenella Sardone (tel. 080.5242361 e-mail i.sardone@viaggiareinpuglia.it).

Articolo 7 Prezzi e importo dell'Accordo Quadro

I **Fornitori** si obbligano ad eseguire le lavorazioni e le forniture indicate nel Capitolato tecnico secondo i termini e le modalità in esso specificati e a praticare i prezzi unitari indicati nell'offerta economica presentata dal primo in graduatoria.

Al riguardo, si precisa che i prezzi unitari offerti s'intendono comprensivi di tutte quelle attività di tipo grafico, che siano connesse al ciclo di stampa e propedeutiche alla finalizzazione del file di stampa, come coloritura, ritocchi, ridimensionamento e d'impaginazione degli elaborati grafici e/o dei dati forniti dall'Amministrazione nei modi stabiliti dal capitolato tecnico.

I predetti prezzi comprendono altresì la realizzazione di prove colore certificate delle pellicole necessarie per la stampa offset, di tutto il materiale cartaceo, degli inchiostri, il confezionamento, piegatura, brossura, allestimento (ove previsto), il facchinaggio, il trasporto e la consegna a destinazione dei prodotti grafici realizzati presso le sedi che verranno indicate dalla competente Stazione appaltante. La prestazione di cui al presente appalto, viene effettuata nell'esercizio d'impresa e pertanto è soggetta all'imposta sul valore aggiunto (DPR 633/72) da sommarsi agli importi di cui sopra della misura vigente al momento della resa delle prestazioni.

Nel caso in cui venga attivata una convenzione CONSIP, ai sensi dell'art. 26 della legge 23/12/1999 n. 488 e s.m.i., che preveda prezzi CONSIP più bassi rispetto a quelli offerti dalla ditta che risulta provvisoriamente aggiudicataria, è facoltà di questa Amministrazione richiedere alla stessa di adeguare i prezzi offerti in gara a quelli CONSIP.

Nel predetto capitolato tecnico sono state previste tutte le lavorazioni che potrebbero essere richieste da Pugliapromozione per le proprie attività per la durata di due anni.

Alcune lavorazioni, anche se previste, potrebbero non essere richieste nel corso dell'esecuzione dell'Accordo Quadro.

L'importo complessivo del presente Accordo Quadro è di **€ 1.600.000,00 (euro unmiolseicentomila/00) I.V.A. esclusa per la durata di due anni.**

Il predetto importo deriva da finanziamento europeo, ed è inserito nel programma triennale di promozione turistica 2012-2014.

Nel corso della durata dell'Accordo Quadro a ciascun **Fornitore** sarà corrisposto l'importo determinato dalle effettive lavorazioni eseguite e dall'effettivo numero di pagine stampate e spedite, restando ferma in ogni caso la necessità di garantire l'equilibrio tra prestazioni richieste agli operatori economici.

Articolo 8 Ordine di priorità

A norma dell'art. 59, comma 7, D.L.vo n. 163/2006 e s.m.i., tenuto conto che ciascun **Fornitore** che aderisce all'Accordo quadro deve eseguire le lavorazioni al medesimo prezzo, pari a quello ottenuto applicando i prezzi offerti dall'operatore che ha proposto l'offerta più bassa, la scelta del contraente per ciascun prodotto editoriale sarà effettuata secondo un criterio di rotazione tra gli operatori aderenti all'Accordo quadro, secondo un ordine decrescente a partire da quello che ha offerto il prezzo più basso.

L'invio degli ordini di stampa dei prodotti editoriali da realizzare sarà effettuato sulla base di un programma predisposto dal competente direttore dell'esecuzione il quale si riserva la facoltà di ordinare ad un singolo **Fornitore** anche la realizzazione di più prodotti editoriali.

Pugliapromozione si riserva, comunque, la facoltà di inviare singole lettere d'ordine al **Fornitore** parte dell'Accordo quadro che segue in graduatoria, nei seguenti casi:

- in relazione a proprie specifiche esigenze;
- in caso di grave inadempienza del fornitore nell'esecuzione delle prestazioni oggetto della singola lettera d'ordine;
- per il venir meno delle capacità produttive dell'operatore economico, opportunamente documentate e comunicate.

Articolo 9 Obbligazioni generali dei Fornitori

Sono a carico dei **Fornitori** tutti gli oneri e rischi relativi alla prestazione dei servizi oggetto del presente Accordo Quadro, nonché ad ogni attività che si rendesse necessaria per un corretto e completo adempimento delle obbligazioni previste nella esecuzione contrattuale.

I **Fornitori** si obbligano ad eseguire tutte le prestazioni a perfetta regola d'arte, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nell'Accordo Quadro, nel Capitolato tecnico e nelle lettere d'ordine, ivi inclusi i rispettivi Allegati.

Le prestazioni contrattuali dovranno necessariamente essere conformi alle caratteristiche tecniche ed alle specifiche indicate nel Capitolato tecnico; in ogni caso, i **Fornitori** si obbligano ad osservare, nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, tutte le norme e le prescrizioni tecniche e di sicurezza in vigore, nonché quelle che dovessero essere successivamente emanate.

Gli eventuali maggiori oneri derivanti dalla necessità di osservare le norme e le prescrizioni di cui sopra, anche se entrate in vigore successivamente alla stipula dell'Accordo Quadro, resteranno ad esclusivo carico dei **Fornitori**, intendendosi in ogni caso remunerati con il corrispettivo contrattuale indicato nel Capitolato tecnico, ed i **Fornitori** non potranno, pertanto, avanzare pretesa di compensi a tale titolo, nei confronti di **Pugliapromozione**, assumendosene ogni relativa alea.

Ciascun **Fornitore** si impegna espressamente a:

- impiegare, a sua cura e spese, tutti i macchinari ed il personale, munito di preparazione professionale e di conoscenza tecnica necessarie per l'esecuzione delle lavorazioni di cui al Capitolato tecnico e degli atti di gara richiamati nelle premesse dell'Accordo Quadro;
- non opporre a **Pugliapromozione** qualsivoglia eccezione, contestazione e pretesa relative alla prestazione dei servizi;
- manlevare e tenere indenne **Pugliapromozione** da tutte le conseguenze derivanti dalla eventuale inosservanza delle norme e prescrizioni tecniche, di sicurezza, di igiene e sanitarie vigenti.

I servizi oggetto dell'Accordo Quadro e delle singole lettere d'ordine non sono affidati ai **Fornitori** in via esclusiva, pertanto Pugliapromozione, può affidare i servizi anche a soggetti terzi, diversi dai medesimi **Fornitori**, nel rispetto della normativa vigente.

Articolo 10 Obbligazioni specifiche del Fornitore

Ciascun **Fornitore** ha l'obbligo di tenere costantemente aggiornata, per tutta la durata del presente Accordo Quadro, la documentazione amministrativa richiesta e presentata a Pugliapromozione per la stipula del presente Accordo Quadro.

In particolare, pena l'applicazione di quanto disposto dal successivo art. 14, ciascun **Fornitore** ha l'obbligo di:

- comunicare a Pugliapromozione ogni modificazione e/o integrazione relativa al possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 38, del D.L.vo n. 163/2006 e s.m.i., entro il termine perentorio di 5 (cinque) giorni lavorativi decorrenti dall'evento modificativo/integrativo;
- comunicare a Pugliapromozione ogni modifica, ovvero il venir meno dei requisiti attestanti la capacità tecnica richiesta ai fini della partecipazione, entro il termine perentorio di 5 (cinque) giorni lavorativi decorrenti dall'evento modificativo.

Articolo 11 Penali

Qualora il **Fornitore** non dovesse rispettare nell'esecuzione delle lavorazioni i termini di tempo indicati nel Capitolato Tecnico e nelle singole lettere d'ordine, Pugliapromozione potrà applicare una penale giornaliera **dello 0,1%** dell'importo complessivo relativo alle lettere d'ordine inviate al **Fornitore** inadempiente e riscontrate positivamente.

Gli eventuali inadempimenti contrattuali che daranno luogo all'applicazione delle penali sopra stabilite, dovranno essere contestati al **Fornitore** per iscritto da Pugliapromozione.

In caso di contestazione dell'inadempimento da parte di Pugliapromozione, il **Fornitore** dovrà comunicare, in ogni caso, per iscritto, le proprie deduzioni, supportate da una chiara ed esauriente documentazione, nel termine massimo di 5 (cinque) giorni lavorativi dalla ricezione della contestazione stessa.

Qualora le predette deduzioni non pervengano nel termine indicato, ovvero, pur essendo pervenute tempestivamente, non siano idonee a giustificare l'inadempienza, potranno essere applicate al **Fornitore** le penali stabilite nell'Accordo Quadro a decorrere dall'inizio dell'inadempimento.

La richiesta e/o il pagamento delle penali sopra indicate non esonera in nessun caso il **Fornitore** dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

Pugliapromozione potrà applicare a ciascun **Fornitore** penali sino a concorrenza della misura massima pari al 10% (dieci per cento) I.V.A. esclusa del valore stimato dell'Accordo Quadro, fermo il risarcimento degli eventuali maggiori danni

Pugliapromozione non addebiterà penali il cui importo complessivo non superi la somma di **Euro 10,00**.

Articolo 12 Cauzione

A garanzia dell'adempimento delle obbligazioni derivanti dall'Accordo Quadro e dalle successive lettere d'ordine ciascun **Fornitore** con la stipula del presente Accordo Quadro, ha prestato una cauzione definitiva ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. :

- **ditta** _____ polizza n. _____ di euro _____ (euro _____) del _____ rilasciata da _____ -
agenzia _____;
- **ditta** _____ polizza n. _____ di euro _____ (euro _____) del _____ rilasciata da _____ -
agenzia _____;
- **ditta** _____ polizza n. _____ di euro _____ (euro _____) del _____ rilasciata da _____ -
agenzia _____;

La garanzia relativamente a ciascun **Fornitore** opera per tutta la durata dell'Accordo Quadro e, comunque, sino alla completa ed esatta esecuzione delle obbligazioni nascenti dall'Accordo Quadro e delle singole lettere d'ordine e sarà svincolata previa deduzione di eventuali crediti di Pugliapromozione verso ciascun **Fornitore** a seguito della piena ed esatta esecuzione delle predette obbligazioni e decorsi detti termini.

Resta inteso che detta cauzione dovrà prevedere la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta.

Articolo 13 Risoluzione

In caso di inadempimento del **Fornitore** anche di uno solo degli obblighi assunti con la stipula dell'Accordo Quadro che si protragga oltre il termine non inferiore comunque a 15 (quindici) giorni, che verrà assegnato a mezzo di raccomandata a.r. da Pugliapromozione, il medesimo ha la facoltà di considerare risolto di diritto, esclusivamente nei confronti del **Fornitore** inadempiente, l'Accordo Quadro e di ritenere definitivamente la cauzione, ove essa non sia stata ancora restituita, e/o di applicare una penale equivalente, nonché di procedere nei confronti del **Fornitore** per il risarcimento del danno.

In ogni caso, si conviene che **Pugliapromozione**, senza bisogno di assegnare previamente alcun termine per l'adempimento, potrà risolvere di diritto, previa dichiarazione da comunicarsi al **Fornitore** con raccomandata a.r., l'Accordo Quadro per la parte relativa al **Fornitore** inadempiente, nei seguenti casi:

- a) qualora fosse accertata la non sussistenza ovvero il venir meno di alcuno dei requisiti minimi richiesti per la partecipazione alla procedura aperta per l'aggiudicazione del presente Accordo Quadro, nonché per la stipula del medesimo Accordo Quadro;
- b) qualora il **Fornitore** offra o, comunque, fornisca, in esecuzione di apposite lettere d'ordine, servizi che non abbiano i requisiti di conformità e/o le caratteristiche tecniche minime stabilite dalle normative vigenti nonché nel Capitolato Tecnico, ovvero quelle eventualmente offerte in sede di aggiudicazione dell'Accordo Quadro;

c) qualora il **Fornitore** offra o, comunque, fornisca, in esecuzione di apposite lettere d'ordine, la prestazione di servizi a condizioni e/o modalità peggiorative rispetto a quelle stabilite dalle normative vigenti, nonché dal Capitolato Tecnico;

d) applicazione di penali oltre la misura massima stabilita all'articolo 11 del presente Accordo Quadro;

Peraltro, in caso di risoluzione anche di una sola delle lettere d'ordine, **Pugliapromozione** si riserva di risolvere il presente Accordo Quadro per la parte relativa al **Fornitore** nei confronti del quale è stata risolta la singola lettera d'ordine.

La risoluzione dell'Accordo Quadro legittima la risoluzione delle singole lettere d'ordine a partire dalla data in cui si verifica la risoluzione dell'Accordo Quadro. In tal caso il **Fornitore** si impegna a porre in essere ogni attività necessaria per assicurare la continuità del servizio in favore di Pugliapromozione.

In tutti i casi, previsti nel presente Accordo Quadro, di risoluzione dell'Accordo Quadro e/o della/e lettere d'ordine, Pugliapromozione per quanto di rispettiva competenza, avrà diritto di escutere la cauzione prestata rispettivamente per l'intero importo della stessa o per la parte percentualmente proporzionale all'importo della/e lettere d'ordine risolta/e. In ogni caso, resta fermo il diritto di Pugliapromozione al risarcimento dell'ulteriore danno.

In caso di risoluzione il **Fornitore** ha diritto al pagamento da parte di Pugliapromozione delle prestazioni eseguite relative alle singole lettere d'ordine, purché eseguita correttamente ed a regola d'arte, secondo il corrispettivo e le condizioni previste nell'Accordo Quadro e nel Capitolato tecnico,

Articolo 14 Obblighi derivanti dal rapporto di lavoro

I prezzi offerti di cui all'allegato Capitolato tecnico devono intendersi fissi e invariabili per tutta la durata dell'accordo Quadro, senza che i **Fornitori** possano pretendere sovrapprezzi o indennizzi di alcun genere. I prezzi stessi si intendono pienamente remunerativi e conformi ai calcoli di convenienza, ogni noleggino, ogni trasporto, ogni manodopera per manovalanza, lavorazione e magistero, ogni spesa principale e accessoria o di carattere fiscale necessari per eseguire le prestazioni di cui al presente Accordo quadro nonché delle successive lettere d'ordine. Nei prezzi suddetti sono compresi, pertanto, oltre alle spese generali ed il beneficio dei **Fornitori**, tutti gli oneri che gravano su di essi per l'assicurazione contro gli infortuni del personale che eseguirà le prestazioni e per il risarcimento degli eventuali danni cagionati dal proprio personale a Pugliapromozione e a terzi, nonché ogni spesa di copia, di bollo e registrazione del contratto e le altre inerenti e conseguenti al contratto medesimo e quanto altro fissato dalla vigente normativa, comprese eventuali tasse esistenti e l'inasprimento delle stesse, fatta eccezione per l'I.V.A.

I **Fornitori** si impegnano ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti occupati nelle lavorazioni oggetto delle singole lettere d'ordine in base alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro e di assicurazione sociale, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi. I **Fornitori** si obbligano ad attuare nei confronti dei propri dipendenti condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai Contratti Collettivi di Lavoro applicabili, alla data del contratto, alla categoria e nella località in cui si svolgono i lavori, nonché condizioni risultanti da successive modifiche e integrazioni e, in genere, da ogni altro contratto collettivo successivamente stipulato per la categoria applicabile nella località. Pugliapromozione, in caso di violazione degli obblighi di cui sopra e previa comunicazione al **Fornitore** delle inadempienze ad essa segnalata dall'Ispettorato del Lavoro, si riserva il diritto di operare una trattenuta pari al 20% dell'importo del contratto. Tale ritenuta sarà rimborsata soltanto quando l'Ispettorato del Lavoro predetto avrà dichiarato che il **Fornitore** si sia posto in regola.

Articolo 15 Riservatezza

Ciascun **Fornitore** dovrà impegnarsi a rispettare le disposizioni del D.L.vo n. 196 del 30.06.2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), nonché ogni altra disposizione vigente in materia di riservatezza, pena la risoluzione ipso iure del contratto e fatto salvo in ogni caso il diritto al risarcimento dei danni subiti.

In particolare ciascun **Fornitore** dovrà impegnarsi a:

- rispettare e far rispettare ai propri dipendenti e collaboratori il vincolo di riservatezza ed in particolare a non divulgare le informazioni, i dati, le documentazioni e le notizie relative all'attività svolta da Pugliapromozione, anche attraverso la messa a disposizione, per le trasmissioni di file, di un'area FTP ad accesso riservato;
- vietare la riproduzione di qualsiasi atto o documento;
- porre in essere tutte le necessarie misure di prevenzione e in particolare tutte le azioni anche di natura legale necessarie ad evitare la diffusione e l'utilizzo delle informazioni ritenute riservate.

Qualora la divulgazione di materiali o informazioni ritenuti riservati sia stata causata da atti o fatti direttamente o indirettamente imputabili a ciascun **Fornitore** e/o ai suoi dipendenti, il **Fornitore** stesso sarà tenuto a risarcire Pugliapromozione degli eventuali danni che siano direttamente o indirettamente connessi alla suddetta divulgazione.

Gli obblighi di riservatezza rimarranno operanti anche oltre la data di conclusione delle attività oggetto del contratto e comunque fino a quando gli elementi soggetti al vincolo di riservatezza non divengano di dominio pubblico.

Resta inteso che a tutti i soggetti interessati competono i diritti di cui all'art. 7 del predetto D.L.vo n. 196 del 30.06.2003.

Articolo 16 Verifica di conformità

Alla consegna delle lavorazioni o delle forniture oggetto delle singole lettere d'ordine da parte del **Fornitore**, Pugliapromozione, a mezzo dei propri incaricati a ricevere la merce, procederà a verifica di conformità, al fine di accertare la rispondenza di tutte le pattuizioni contrattuali nonché delle eventuali varianti debitamente approvate.

Qualora dalla verifica della conformità dovesse risultare che le prestazioni della Società non siano state eseguite a perfetta regola d'arte o che siano comunque difettose, anche in termini quantitativi, Pugliapromozione ha facoltà di:

- non procedere a pagamento, in tutto o in parte, della fornitura consegnata, senza che il **Fornitore** possa avanzare alcuna pretesa. In quest'ultimo caso, il **Fornitore** dovrà immediatamente provvedere al ritiro della fornitura difettosa e sostituirla a proprie spese. In tal caso saranno applicate le penalità di cui al precedente art. 11 per il mancato rispetto dei termini di tempo. In caso di rifiuto da parte del **Fornitore**, Pugliapromozione procederà secondo quanto previsto dal precedente art. 14, salva ogni altra azione per il risarcimento di ulteriori danni;
- accettare la fornitura difettosa, invitando il **Fornitore** a provvedere a propria cura e spese a eseguire quanto necessario per eliminare la manchevolezza riscontrata. In tal caso saranno applicate le penalità di cui al precedente art. 11 per il mancato rispetto dei termini di tempo;

- accettare la fornitura difettosa, applicando una penalità fino a un massimo del 10% dell'importo della fornitura medesima.

Articolo 17 Modalità di fatturazione e pagamento

Il pagamento delle singole lavorazioni e forniture previste nelle specifiche lettere d'ordine, sarà effettuato dopo l'attestazione, da parte del responsabile dell'esecuzione di Pugliapromozione, di conformità della fornitura alle caratteristiche richieste, previa presentazione di regolari fatture in duplice esemplare.

Le fatture devono essere emesse ad ultimazione di tutte le lavorazioni previste in ciascuna lettera d'ordine ed eventuali successive lettere d'integrazione, nonché dopo l'avvenuta consegna presso i punti di destinazione determinati nelle medesime lettere d'ordine.

Le fatture dovranno essere intestate e spedite a: Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione Direzione Generale – p.zza A. Moro, 33/A Bari - o in formato elettronico a: bilancio@viaggiareinpuglia.it

Le fatture che saranno emesse dovranno obbligatoriamente e tassativamente, riportare quanto indicato nelle lettere d'ordine, nonché le seguenti specificazioni:

gli estremi della lettera d'ordine e delle successive richieste e/o integrazioni;

le singole voci del prodotto richiesto

i rispettivi prezzi unitari con riferimento preciso al Capitolato tecnico, all'offerta economica e alle voci esplicitate nella lettera d'ordine o successive lettere d'integrazione inerenti;

i quantitativi richiesti da ciascuna lettera d'ordine;

Il codice CIG ed il codice CUP, nonché la seguente dicitura "Iniziativa finanziata con fondi dell'U.E."

In allegato alla fattura, il fornitore dovrà tassativamente ed obbligatoriamente allegare la seguente documentazione:

La copia dei documenti di trasporto, siglato e vistato per accettazione dall'incaricato di Pugliapromozione che riceve la fornitura chiesta dalla lettera d'ordine,

N. due campioni giustificativi di ogni esemplare oggetto delle lettere d'ordine (n.b. nel caso di maxiformato sono richiesti rendering foto).

Qualora le fatture non riportino le su elencate indicazioni, Pugliapromozione non risponderà del mancato rispetto dei tempi di pagamento e nulla la Società potrà pretendere per tale inosservanza.

Il pagamento sarà effettuato entro i termini previsti dalla normativa vigente in materia, e comunque entro il termine massimo di trenta (30) giorni dalla presentazione di tutta la documentazione necessaria per la liquidazione.

Si precisa, in ogni caso, che la liquidazione sarà subordinata alla reale e concreta disponibilità di cassa da parte di questa amministrazione.

In caso di ritardato pagamento per causa imputabile a Pugliapromozione, saranno dovuti gli interessi corrispettivi al tasso legale sulle somme maturate.

Qualora il suddetto ritardo superi i trenta giorni, previa costituzione in mora da parte della Società tramite raccomandata con avviso di ricevimento, saranno corrisposti, in luogo degli interessi corrispettivi, gli interessi di mora di cui all'art. 5 del D. L.vo n. 231 del 9.10.2002.

Detti interessi decorreranno dal trentunesimo giorno di ritardo o, se posteriore, dal giorno successivo alla data di costituzione in mora.

All. 4)

Il predetto termine si intende sospeso per il tempo necessario per l'acquisizione, da parte di Pugliapromozione, della documentazione prevista dall'art. 48-bis, comma 1, del D.P.R. 29.9.1973 n. 602, come disciplinato dalle circolari n. 28 del 6.8.2007 e n. 29 del 4.9.2007 del Ministero dell'Economia e delle Finanze Dipartimento della ragioneria dello Stato.

I termini di pagamento si intendono sospesi per il periodo necessario all'ottenimento, da parte di Pugliapromozione, del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) relativo alla Società.

Articolo 18 Tracciabilità dei flussi finanziari

Ciascun **Fornitore** assicura il pieno rispetto di tutti gli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui alla Legge 13/08/2010 n. 136 e s.m.i..

I pagamenti saranno effettuati a mezzo di conti correnti dedicati, anche in via non esclusiva, accesi presso banche o Poste Italiane S.p.A.

Gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati e i nominativi delle persone delegate ad operare sugli stessi sono stati comunicati da ciascun **Fornitore** parte dell'Accordo quadro (società _____ nota del _____, società _____ nota del _____, società _____ nota del _____).

Ogni eventuale variazione di conto corrente bancario o postale e dei nominativi sopraindicati dovrà essere comunicata a Pugliapromozione a mezzo raccomandata A/R sottoscritta dal legale rappresentante del **Fornitore** allegando copia fotostatica del documento d'identità.

Il **Codice Identificativo Gara (CIG)** da riportare nei bonifici bancari o postali, ai sensi dell'art. 3 della legge 13.08.2010 n. 136 e s.m.i., è il seguente: n. **4707689BD9**

Il presente Accordo quadro è sottoposto alla clausola risolutiva espressa da attivarsi in tutti i casi in cui le transazioni previste dall'art. 3 della legge 13.08.2010 n. 136 e s.m.i. siano eseguite senza avvalersi di banche o della società Poste Italiana S.p.A.

Articolo 19 Foro competente

Per ogni controversia tra il **Fornitore** e **Pugliapromozione** in dipendenza del presente accordo quadro nonché delle successive lettere d'ordine, ciascun **Fornitore** elegge il proprio domicilio legale presso il Foro di Bari a tutti gli effetti amministrativi e giudiziari.

Articolo 20 Clausola finale

Il presente Accordo Quadro ed i suoi Allegati costituiscono manifestazione integrale della volontà negoziale delle parti che hanno altresì preso piena conoscenza di tutte le relative clausole, che dichiarano quindi di approvare specificamente singolarmente nonché nel loro insieme e, comunque, qualunque modifica al presente atto ed ai suoi Allegati non potrà aver luogo e non potrà essere provata che mediante atto scritto; inoltre, l'eventuale invalidità o l'inefficacia di una delle clausole dell'Accordo Quadro e/o delle singole lettere d'ordine non comporta l'invalidità o inefficacia dei medesimi atti nel loro complesso.

Con il presente Accordo Quadro si intendono regolati tutti i termini generali del rapporto tra le Parti.

Bari, / /2012

Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione

Ditta _____

Ditta _____

Ditta _____

Ai sensi e agli effetti degli articoli 1341 e 1342 C.C., le Società sottoscritte dichiarano di conoscere e di approvare specificatamente le disposizioni e le condizioni degli articoli seguenti - Articolo 3 (Oggetto dell'Accordo Quadro), Articolo 4 (Durata), Articolo 9 (Obbligazioni generali dei Fornitori), Articolo 10 (Obbligazioni specifiche del Fornitore) Articolo 11 (Penali), Articolo 12 (Cauzione), Articolo 13 (Risoluzione); Articolo 14 (Obblighi derivanti dal rapporto di lavoro); Articolo 15 (Riservatezza);; Articolo 16 (Collaudo); Articolo 17 (Modalità di fatturazione e pagamento); Articolo 18 (Tracciabilità dei flussi finanziari); Articolo 19 (Foro competente); Articolo 20 (Clausola finale).

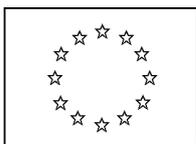
Bari, / /2012

Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione

Ditta _____

Ditta _____

Ditta _____



UNIONE EUROPEA
 Pubblicazione del Supplemento alla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea
 2, rue Mercier, L-2985 Lussemburgo Fax (352) 29 29 42 670
 E-mail: mp-ojs@opoce.cec.eu.int Info e formulari on-line: <http://simap.eu.int>

BANDO DI GARA

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I. 1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO

Denominazione ufficiale: AGENZIA REGIONALE DEL TURISMO - PUGLIAPROMOZIONE		
Indirizzo postale: P.ZZA ALDO MORO 33/A		
Città: BARI	Codice postale: 70121	Paese: ITALIA
Punti di contatto: All'attenzione di: DOTT. MATTEO MINCHILLO	Telefono: 366.6665498	
Posta elettronica: ufficiogare@viaggiareinpuglia.it ;	Fax: 080.5242329	
Indirizzo(i) internet www.agenziapugliapromozione.it Amministrazione aggiudicatrice (<i>URL</i>): AGENZIA REGIONALE DEL TURISMO PUGLIAPROMOZIONE Profilo di committente (<i>URL</i>):		
Ulteriori informazioni sono disponibili presso:		
<input checked="" type="checkbox"/> I punti di contatto sopra indicati <input type="checkbox"/> Altro: <i>completare l'allegato A.I.</i>		
Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare (inclusi i documenti per il dialogo competitivo e per il sistema dinamico di acquisizione) sono disponibili presso:		
<input checked="" type="checkbox"/> I punti di contatto sopra indicati <input type="checkbox"/> Altro: <i>completare l'allegato A.II.</i>		
Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate a:		
<input checked="" type="checkbox"/> I punti di contatto sopra indicati <input type="checkbox"/> Altro: <i>completare l'allegato A.III.</i>		

I.2) TIPO DI AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE E PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITA'

<input type="checkbox"/> Ministero o qualsiasi altra autorità nazionale o federale, inclusi gli uffici a livello locale o regionale <input type="checkbox"/> Agenzia/ufficio nazionale o federale <input type="checkbox"/> Autorità regionale o locale <input checked="" type="checkbox"/> Agenzia ufficio regionale o locale <input type="checkbox"/> Organismo di diritto pubblico <input type="checkbox"/> Istituzione/agenzia europea o organizzazione internazionale <input type="checkbox"/> Altro (<i>specificare</i>): _____	<input type="checkbox"/> Servizi generali delle amministrazioni pubbliche <input type="checkbox"/> Difesa <input type="checkbox"/> Ordine pubblico e sicurezza <input type="checkbox"/> Ambiente <input type="checkbox"/> Affari economici e finanziari <input type="checkbox"/> Salute <input type="checkbox"/> Abitazioni e assetto territoriale <input type="checkbox"/> Protezione sociale <input type="checkbox"/> Ricreazione, cultura e religione <input type="checkbox"/> Istruzione <input checked="" type="checkbox"/> Altro (<i>specificare</i>): TURISMO
L'amministrazione aggiudicatrice acquista per conto di altre amministrazioni aggiudicatrici	
sì <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO**II.1) DESCRIZIONE**

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice Procedura aperta finalizzata alla stipula di un accordo quadro ai sensi dell'art. 59 del d.lgs. n. 163/2006 di durata biennale per l'affidamento del servizio e fornitura di materiale tipografico per le esigenze di Pugliapromozione.		
II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione, luogo di consegna o di prestazione dei servizi <i>(Scegliere una sola categoria — lavori, forniture o servizi che corrisponde maggiormente all'oggetto specifico dell'appalto o degli acquisti)</i>		
(a) Lavori <input type="checkbox"/>	(b) Forniture <input type="checkbox"/>	(c) Servizi <input type="checkbox"/>
Esecuzione <input type="checkbox"/> Progettazione ed esecuzione <input type="checkbox"/> Realizzazione, con qualsiasi mezzo di lavoro, conforme alle prescrizioni delle amministrazioni aggiudicatrici <input type="checkbox"/>	Acquisto <input checked="" type="checkbox"/> Leasing <input type="checkbox"/> Noleggio <input type="checkbox"/> Acquisto a riscatto <input type="checkbox"/> Misto <input type="checkbox"/>	Categoria di servizi: N. <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <i>(Per le categorie di servizi 1-27, cfr. l'allegato II della direttiva 2004/18/CE)</i>
Sito o luogo principale dei lavori: _____ _____ Codice NUTS <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Luogo principale di consegna: DIREZIONE GENERALE DELL'ARET PUGLIAPROMOZIONE - BARI Codice NUTS <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Luogo principale di esecuzione: _____ _____ Codice NUTS <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
II.1.3) L'avviso riguarda		
un appalto pubblico <input type="checkbox"/>	l'istituzione di un sistema dinamico di acquisizione (SDA) <input type="checkbox"/>	
l'istituzione di un accordo quadro <input checked="" type="checkbox"/>		
II.1.4) Informazioni relative all'accordo quadro (se del caso)		
Accordo quadro con diversi operatori <input checked="" type="checkbox"/>	Accordo quadro con un unico operatore <input type="checkbox"/>	
Numero TRE o, se del caso, numero massimo di partecipanti all'accordo quadro previsto <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>		

Durata dell'accordo quadro: periodo in anni: **DUE** o mesi:

Giustificazione dell'accordo quadro con una durata superiore a quattro anni: _____

Valore totale stimato degli acquisti per l'intera durata dell'accordo quadro (se del caso; indicare solo in cifre):

Valore stimato, IVA esclusa: 1.600.000,00 Moneta: EURO

oppure valore tra _____ e _____ Moneta: _____

Frequenza e valore degli appalti da aggiudicare (se possibile): _____

II.1.5) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti
 - approvvigionamento di materiale di tipografia.

II.1.6) CPV (Vocabolario comune per gli appalti)

	Vocabolario principale	Vocabolario supplementare (se pertinente)
Oggetto principale	79.82.23.00-5	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> - <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> - <input type="checkbox"/>
Oggetti complementari	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> . <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> . <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> . <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> - <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> - <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> - <input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> . <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> . <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> . <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> - <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> - <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> - <input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> . <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> . <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> . <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> - <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> - <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> - <input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> . <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> . <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> . <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> - <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> - <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> - <input type="checkbox"/>

II.1.7) L'appalto rientra nel campo di applicazione dell'accordo sugli appalti pubblici (AAP) sì no

II.1.8) Divisione in lotti sì no

(per ulteriori precisazioni sui lotti, utilizzare l'allegato B nel numero di copie necessario)

In caso affermativo, le offerte vanno presentate per (contrassegnare una sola casella):

un solo lotto <input type="checkbox"/>	uno o più lotti <input type="checkbox"/>	tutti i lotti <input type="checkbox"/>
--	--	--

II.1.9) Ammissibilità di varianti sì no

II.2) QUANTITATIVO O ENTITÀ DELL'APPALTO

II.2.1) Quantitativo o entità totale (compresi tutti gli eventuali lotti e opzioni)

Se noto, valore stimato, IVA esclusa (indicare solo in cifre): 1.600.000,00

Moneta: Euro

oppure valore tra _____ e _____

Moneta: _____

II.2.2) Opzioni (eventuali)sì no **In caso affermativo**, descrizione delle opzioni:

Se noto, calendario provvisorio per il ricorso a tali opzioni:

in mesi: o giorni: (dall'aggiudicazione dell'appalto)Numero di rinnovi possibile (se del caso): oppure tra e

Se noto, nel caso di appalti rinnovabili di forniture o servizi, calendario di massima degli appalti successivi:

in mesi: o giorni: (dall'aggiudicazione dell'appalto)**II.3) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE**Periodo in mesi: **24 mesi** o giorni: (dall'aggiudicazione dell'appalto)oppure dal (gg/mm/aaaa)al (gg/mm/aaaa)**SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO****III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO****III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste**

come specificato nel Disciplinare di gara.

III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia

Finanziamento con fondi europei

III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto

RTI o Consorzi nei termini di cui all'art. 37 del D.L.vo n°163/06

III.1.4) Altre condizioni particolari cui è soggetta la realizzazione dell'appalto

(se del caso)

sì no

In caso affermativo, descrizione delle condizioni particolari:

III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

III.2.1) Situazione personale degli operatori, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:

Come previsto dal Disciplinare di Gara

III.2.2) Capacità economica e finanziaria

Come da disciplinare di gara e dichiarazione unica allegata

III.2.3) Capacità tecnica

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:

come previsto dal Disciplinare di gara e dichiarazione unica allegata

Livelli minimi di capacità eventualmente richiesti

III.2.4) Appalti riservati (se del caso)

sì no

L'appalto è riservato ai laboratori protetti

L'esecuzione dell'appalto è riservata ai programmi di lavoro protetti

III.3) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO DI SERVIZI

III.3.1) La prestazione del servizio è riservata ad una particolare professione?

sì no

In caso affermativo, citare la corrispondente disposizione legislativa, regolamentare o amministrativa applicabile:

<hr/> <hr/>	
III.3.2) Le persone giuridiche devono indicare il nome e le qualifiche professionali delle persone incaricate della prestazione del servizio	sì <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1) TIPO DI PROCEDURA	
Aperta	<input checked="" type="checkbox"/>
Ristretta	<input type="checkbox"/>
Ristretta accelerata	<input type="checkbox"/> Giustificazione della procedura accelerata: _____
Negoziata accelerata	<input type="checkbox"/> Giustificazione della procedura accelerata: _____
Dialogo competitivo	<input type="checkbox"/>
Negoziata	<input type="checkbox"/> Sono già stati scelti candidati? sì <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> In caso affermativo, indicare il nome e l'indirizzo degli operatori economici già selezionati nella sezione VI. 3 Altre informazioni
IV.1.2) Limiti al numero di operatori che saranno invitati a presentare un'offerta <i>(procedure ristrette e negoziate, dialogo competitivo)</i> Numero previsto di operatori <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> oppure numero previsto <input type="text"/> <input type="text"/> e, se del caso, numero massimo <input type="text"/> <input type="text"/>	
Criteri obiettivi per la selezione di un numero limitato di candidati: _____ _____ _____ _____	
IV.1.3) Riduzione del numero di operatori durante il negoziato o il dialogo <i>(procedura negoziata, dialogo competitivo)</i> Ricorso ad una procedura in più fasi al fine di ridurre il numero di soluzioni da discutere o di offerte da negoziare sì <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	

IV.2) CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

IV.2.1) Criteri di aggiudicazione <i>(contrassegnare le caselle pertinenti)</i>
--

X Prezzo più basso			
<input type="checkbox"/> Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai			
<input type="checkbox"/> criteri indicati di seguito (<i>i criteri di aggiudicazione vanno indicati con la relativa ponderazione oppure in ordine discendente di importanza qualora non sia possibile la ponderazione per motivi dimostrabili</i>)			
<input type="checkbox"/> criteri indicati nel disciplinare di gara allegato			
Criteri	Ponderazione	Criteri	Ponderazione
1. _____	_____	6. _____	_____
2. _____	_____	7. _____	_____
3. _____	_____	8. _____	_____
4. _____	_____	9. _____	_____
5. _____	_____	10. _____	_____
IV.2.2) Ricorso ad un'asta elettronica			sì <input type="checkbox"/> no X
In caso affermativo , fornire ulteriori informazioni sull'asta elettronica (<i>se del caso</i>)			

IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

IV.3.1) Numero di riferimento attribuito al dossier dall'amministrazione aggiudicatrice (<i>se del caso</i>)	

IV.3.2) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto	
sì <input type="checkbox"/> no X	
In caso affermativo:	
Avviso di preinformazione <input type="checkbox"/>	Avviso relativo al profilo di committente <input type="checkbox"/>
Numero dell'avviso nella GU: □□□□/S □□□□ - □□□□□□□□ del □□/□□/□□□□ (gg/mm/aaaa)	
Altre pubblicazioni precedenti (<i>se del caso</i>) <input type="checkbox"/>	
Numero dell'avviso nella GU: □□□□/S □□□□ - □□□□□□□□ del □□/□□/□□□□ (gg/mm/aaaa)	
Numero dell'avviso nella GU: □□□□/S □□□□ - □□□□□□□□ del □□/□□/□□□□ (gg/mm/aaaa)	

IV.3.3) Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e la documentazione complementare (<i>ad eccezione del sistema dinamico di acquisizione</i>) oppure il documento descrittivo (<i>nel caso di dialogo competitivo</i>)	
Termine per il ricevimento delle richieste di documenti o per l'accesso ai documenti	
Data: 18/12/2012 (gg/mm/aaaa)	Ora: 17:00

Documenti a pagamento	sì <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>																		
In caso affermativo , prezzo (<i>indicare solo in cifre</i>): 10,00 _____ Moneta: Euro _____																			
Scaricabili dal sito www.agenziapugliapromozione.it o disponibili presso l'A.R.E.T. Pugliapromozione – Area Gestione del Patrimonio, p.zza A. Moro, 33/a, 70121 Bari (BA) - possono essere ritirati a mano, presentando una richiesta scritta su carta semplice con l'indicazione della ditta richiedente, previo versamento dei diritti di segreteria o richiesti a mezzo fax, per la spedizione tramite servizio postale , previo versamento di € 10,00= su IBAN n. IT15 A030 3241 01000001071, per spese postali, intestato a Pugliapromozione, , con la causale: "Richiesta atti gara d'appalto tipografia".																			
IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione																			
Data:	21/01/2013 (gg/mm/aaaa) Ora: 13:00																		
IV.3.5) Data di spedizione ai candidati prescelti degli inviti a presentare offerte o a partecipare (<i>se nota</i>) (<i>nel caso delle procedure ristrette e negoziate e del dialogo competitivo</i>)																			
Data:	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> / <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> / <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> (gg/mm/aaaa)																		
IV.3.6) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte/domande di partecipazione																			
ES	CS	DA	DE	ET	EL	EN	FR	IT	LV	LT	HU	MT	NL	PL	PT	SK	SL	FI	SV
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>										
Altra: _____																			
IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta (<i>procedure aperte</i>)																			
Fino al:	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> / <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> / <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> (gg/mm/aaaa)																		
oppure periodo in mesi: <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> o giorni: 180 (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte)																			
IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte																			
Data:	23/01/2013 (gg/mm/aaaa) Ora: 10:00																		
Luogo: <i>Direzione Generale di Pugliapromozione, p.zza A. Moro, 33/a</i>																			
Personale ammesso ad assistere all'apertura delle offerte	sì <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>																		
Chiunque abbia interesse																			

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.1) TRATTASI DI UN APPALTO PERIODICO (<i>se del caso</i>)	sì <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>
In caso affermativo , indicare il calendario di massima per la pubblicazione dei prossimi avvisi:	
VI.2) APPALTO CONNESSO AD UN PROGETTO E/O PROGRAMMA FINANZIATO DAI FONDI COMUNITARI	sì <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>
In caso affermativo , indicare il progetto/programma: P.O FESR PUGLIA 2007-2013 ASSE IV – LINEA DI INTERVENTO 4.1 – AZIONE 4.1.2 – ATTIVITA' C – D PROGRAMMA TRIENNALE DI PROMOZIONE TURISTICA 2012-2014. AREA DI INTERVENTO 3 "MEDIA PLANNING E PRODUZIONE DI MATERIALI EDITORIALI 2012 – CUP B39E12001270009	

VI.3) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI <i>(se del caso)</i>		
CODICE C.I.G.4707689BD9		
E' facoltà di questa Agenzia a procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta o una sola offerta risultata valida, purchè congrua.		
Eventuali richieste di chiarimenti e/o quesiti dovranno essere inoltrate all'indirizzo e-mail: ufficiogare@viaggiareinpuglia.it fino a dieci giorni prima della scadenza della gara e mentre i relativi riscontri saranno pubblicati esclusivamente nell'apposito spazio del sito internet aziendale: www.agenziapugliapromozione.it entro sette giorni prima della scadenza della gara.		
VI.4) PROCEDURE DI RICORSO		
VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso		
Denominazione ufficiale: T.A.R. PUGLIA		
Indirizzo postale: PIAZZA MASSARI, 14		
Città: BARI	Codice postale: 70051	Paese: ITALIA
Posta elettronica:	Telefono: 080-5733111	
Indirizzo Internet (URL):	Fax:	
Organismo responsabile delle procedure di mediazione <i>(se del caso)</i>		
Denominazione ufficiale:		
Indirizzo postale:		
Città:	Codice postale:	Paese:
Posta elettronica:	Telefono:	
Indirizzo Internet (URL):	Fax:	
VI.4.2) Presentazione di ricorso <i>(compilare il punto VI.4.2 OPPURE, all'occorrenza, il punto VI.4.3)</i>		
Informazioni precise sui termini di presentazione di ricorso: 60 giorni dalla pubblicazione sulla G.U.R.I. ovvero 120 gg. per il ricorso al Presidente della Repubblica Italiana.		
VI.4.3) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione di ricorso		
Denominazione ufficiale:		
Indirizzo postale:		
Città:	Codice postale:	Paese:
Posta elettronica:	Telefono:	
Indirizzo Internet (URL):	Fax:	
VI.5) DATA DI SPEDIZIONE DEL PRESENTE AVVISO: □□/□□/□□□□ <i>(gg/mm/aaaa)</i>		

IL DIRETTORE GENERALE DELL'ARET
 DOTT. GIANCARLO PICCIRILLO

ALLEGATO A
ALTRI INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO

I) INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO PRESSO I QUALI SONO DISPONIBILI ULTERIORI INFORMAZIONI

Denominazione ufficiale: ARET PUGLIAPROMOZIONE		
Indirizzo postale: P.ZZA ALDO MORO 33/A		
Città: BARI	Codice postale: 70121	Paese: ITALIA
Punti di contatto: 080.5242361		Telefono: (+39)
All'attenzione di: dott. MATTEO MINCHILLO		
Posta elettronica:		Fax: (+39)
Indirizzo Internet (URL):		

II) INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO PRESSO I QUALI SONO DISPONIBILI IL CAPITOLATO D'ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE (INCLUSI I DOCUMENTI PER IL DIALOGO COMPETITIVO E PER IL SISTEMA DINAMICO DI ACQUISIZIONE)

Denominazione ufficiale: ARET PUGLIAPROMOZIONE		
Indirizzo postale: P.ZZA ALDO MORO, 33/A		
Città: BARI	Codice postale: 70121	Paese: ITALIA
Punti di contatto: AREA PATRIMONIO		Telefono: (+39) 080-5242361
All'attenzione di: avv. Anna Binetti		
Posta elettronica:		Fax: (+39)
Indirizzo Internet (URL):		

III) INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO AI QUALI INVIARE LE OFFERTE/DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

Denominazione ufficiale: ARET PUGLIAPROMOZIONE		
Indirizzo postale: P.ZZA ALDO MORO, 33/A		
Città: BARI	Città: 70121	Città: ITALIA
Punti di contatto: AREA PATRIMONIO		Telefono: (+39)
All'attenzione di: avv. ANNA BINETTI		
Posta elettronica: ufficiogare@viaggiareinpuglia.it		Fax: (+39)
Indirizzo Internet (URL): www.viaggiareinpuglia.it – area gare e appalti		

ALLEGATO B
INFORMAZIONI SUI LOTTI

Lotto unico
MATERIALE TIPOGRAFICO

Suddivisione in subloti

- 1. modulistica**
- 2. materiale di comunicazione e pubblicità**
- 3. editoria e pubblicazioni**
- 4. allestimenti leggeri**
- 5. digitale**

**PROCEDURA APERTA FINALIZZATA ALLA STIPULA DI UN ACCORDO QUADRO AI SENSI
DELL'ART. 59 DEL D.LGS. N. 163/2006 DI DURATA BIENNALE PER
L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO E FORNITURA DI MATERIALE TIPOGRAFICO
PER LE ESIGENZE DI PUGLIAPROMOZIONE.**

CAPITOLATO SPECIALE

Codice identificativo gara: CIG 4707689BD9

Codice CUP: B39E12001270009

PARTE PRIMA – CONDIZIONI GENERALI

ART. 1 – OGGETTO DEL SERVIZIO

Oggetto del presente capitolato è l'affidamento del servizio di stampa, allestimento, trasporto e consegna di materiale tipografico di tipo promozionale, editoriale o di modulistica per le esigenze dell'ARET Pugliapromozione.

Le quantità sono puramente indicative e tengono conto del fabbisogno presunto biennale dell'Aret – Pugliapromozione; pertanto potranno subire variazioni in eccesso o in difetto a seconda delle reali esigenze legate alle attività che si dettaglieranno nel corso del biennio.

L'appalto è costituito da un unico lotto nominato "**TIPOGRAFIA**" ed è suddiviso in sublotti, così suddivisi:

sub lotto 1 –modulistica

sub lotto 2 – materiali di comunicazione e pubblicità

sub lotto 3 – editoria e pubblicazioni

sub lotto 4 – allestimenti leggeri

sub lotto 5 –digitale

L'appalto sarà stipulato nella forma dell'accordo quadro, che non impegna l'Agenzia al raggiungimento dell'importo complessivo della gara.

Il massimale economico previsto e le quantità indicate nel capitolato tecnico non sono garantite al fornitore in quanto non sono da considerarsi vincolanti per l'amministrazione, la quale, pertanto, non risponderà nei confronti del fornitore nel caso in cui le transazioni generate risultino complessivamente inferiori o diversamente distribuite rispetto alle suddette quantità.

L'invio degli ordini dei prodotti tipografici da realizzare sarà effettuato sulla base di apposite lettere d'ordine redatte a seguito della stipula dell'accordo quadro dal competente responsabile dell'esecuzione del contratto, il quale si riserva la facoltà di ordinare al fornitore anche la realizzazione di più prodotti.

Pugliapromozione si riserva, comunque, la facoltà di inviare singole lettere d'ordine al Fornitore parte dell'Accordo quadro che segue in graduatoria, nei seguenti casi:

- in relazione a proprie specifiche esigenze;
- in caso di grave inadempienza del fornitore nell'esecuzione delle prestazioni oggetto della singola lettera d'ordine;
- per il venir meno delle capacità produttive dell'operatore economico.

ART. 2 – ASPETTI AMBIENTALI

L'Aret Pugliapromozione, in coerenza con i principi rivolti alla tutela dell'ambiente e alla sostenibilità dello sviluppo in tema di potenziamento della tutela dello stesso anche attraverso l'incentivazione all'acquisizione di beni realizzati con materiali riciclati, ha integrato elementi di carattere ambientale nella definizione delle caratteristiche dei servizi oggetto del presente appalto.

In particolare la carta e i cartoncini utilizzati nei processi di stampa dovranno avere le caratteristiche di seguito definite dal presente capitolato.

Per quanto riguarda le caratteristiche ecologiche dei prodotti richiesti, si rinvia a quanto previsto dall'art. 26 del presente capitolato.

ART. 3 – CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

L'appalto in questione, finalizzato alla stipula di un accordo quadro, viene aggiudicato con il criterio dell'offerta più bassa, ai sensi dell'art. 82 del D.lgs 163/2006, secondo le modalità indicate nel disciplinare di gara.

ART. 4 – DURATA DELL'APPALTO – adeguamento prezzi

Il servizio avrà durata biennale a partire dalla data di aggiudicazione dell'appalto e comunque fino al raggiungimento del budget.

In ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 115 del D. Lgs. 163/2006 "adeguamento prezzi" a partire dal secondo anno contrattuale si darà luogo alla revisione dei prezzi con le modalità e sulla base delle procedure prescritte dalla medesima disposizione.

Alla data di scadenza di contratto è data comunque facoltà all'Amministrazione di prorogare il contratto per il tempo strettamente necessario all'esperienza di una nuova procedura di gara al fine dell'individuazione di un nuovo appaltatore.

Nel caso in cui l'Amministrazione si avvalga della facoltà sopra richiamata, l'appaltatore è obbligato a prorogare il contratto medesimo per un periodo massimo di sei mesi alle medesime condizioni economiche offerte in sede di gara, fatto salvo la normativa relativa all'adeguamento prezzi.

ART. 5 – AMMONTARE DELL'APPALTO

La disponibilità finanziaria complessiva per il biennio riservata al presente affidamento è pari ad € 1.600.000,000 oltre IVA.

Si precisa che la suddetta disponibilità deriva dal finanziamento europeo relativo al FESR 2012-2015, linea di intervento 4.1.

L'Amministrazione non potrà emettere ulteriori lettere d'ordine, qualora il massimale sopra indicato sia stato interamente utilizzato.

L'Amministrazione potrà, invece, richiedere un numero superiore di transazioni rispetto al fabbisogno stimato per le singole forniture, a condizione che il massimale non sia stato interamente utilizzato dall'Amministrazione stessa.

Ai fini dell'esecuzione del contratto, i prezzi unitari offerti, costituiscono i prezzi contrattuali.

I corrispettivi dovuti, sono quelli indicati nell'offerta economica e saranno determinati a proprio rischio dal fornitore in base ai propri calcoli, alle proprie indagini ed alle proprie stime.

Al riguardo, si precisa che i prezzi unitari offerti s'intendono comprensivi di tutte quelle attività di tipo grafico, che siano connesse al ciclo di stampa, come coloritura, ritocchi, ridimensionamento e d'impaginazione degli elaborati grafici e/o dei dati forniti dall'Amministrazione nei modi stabiliti dal capitolato tecnico.

I predetti prezzi comprendono altresì la realizzazione di prove colore certificate delle pellicole necessarie per la stampa offset, di tutto il materiale cartaceo, degli inchiostri, il confezionamento, il facchinaggio, il trasporto e la consegna a destinazione dei prodotti grafici realizzati presso le sedi che verranno indicate dal competente Stazione appaltante. La prestazione di cui al presente appalto, viene effettuata nell'esercizio d'impresa e pertanto è soggetta all'imposta sul valore aggiunto (DPR 633/72) da sommarsi agli importi di cui sopra della misura vigente al momento della resa delle prestazioni.

Nel caso in cui venga attivata una convenzione CONSIP, ai sensi dell'art. 26 della legge 23/12/1999 n. 488 e s.m.i., che preveda prezzi CONSIP più bassi rispetto a quelli offerti dalla ditta che risulta provvisoriamente aggiudicataria, è facoltà di questa Amministrazione richiedere alla stessa di adeguare i prezzi offerti in gara a quelli CONSIP.

Costi della sicurezza pari a euro 0,00 (zero/00). L'attività non comporta rischi di interferenze trattandosi di mera fornitura (art. 26 comma 5 del D.lgs 81/2008 e successive integrazioni e modificazioni e determinazione n. 3 del 05/03/2008 Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture dell'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici di lavoro, servizi e forniture).

L'appalto sarà stipulato nella forma dell'accordo quadro, secondo lo schema allegato alla presente procedura di gara (all. 3).

ART. 6 – SUBAPPALTO.

Il subappalto è ammesso nei limiti e con le modalità previste dalla legge, comunque non superiore al 30%, fermo restando che le imprese subappaltatrici dovranno rispettare tutti gli impegni presi dall'impresa aggiudicataria.

In caso di subappalto, ai sensi dell'art. 118, co. 3 del d.lgs. n. 163/2006, l'impresa aggiudicataria provvederà a corrispondere direttamente al subappaltatore l'importo dovuto per le prestazioni dallo stesso eseguite.

L'impresa aggiudicataria è obbligata a trasmettere alla stazione appaltante, entro 20 gg. dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da essa corrisposti al subappaltatore, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

Tutte le imprese subappaltatrici dovranno, inoltre assumere gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla l. 136/2010.

ART. 7 – STIPULA E VALIDITA' ACCORDO QUADRO

L'accordo quadro di cui allo schema allegato (Allegato 3) sarà sottoscritto per tutti gli operatori alle medesime condizioni economiche ottenute applicando i prezzi delle singole lavorazioni aggiudicate alla ditta prima in graduatoria che avrà offerto il prezzo più basso secondo le modalità di aggiudicazione innanzi descritte; ne consegue che gli altri due operatori selezionati dovranno accettare di fornire le proprie prestazioni agli stessi ribassi offerti dal primo in graduatoria.

Qualora i concorrenti interpellati non dovessero accettare di praticare detti prezzi, la proposta di aderire all'accordo quadro sarà avanzata nei confronti dei soggetti che seguono in graduatoria, fintanto che non saranno individuati tre operatori o non sarà esaurita la graduatoria.

In ogni caso, l'accordo quadro sarà sottoscritto anche nell'ipotesi in cui allo stesso dovessero aderire meno di tre operatori.

L'aggiudicazione provvisoria è impegnativa per le società che avranno offerto il prezzo più basso. Pugliapromozione procederà alla verifica delle dichiarazioni sostitutive delle società che avranno presentato le migliore offerte.

L'aggiudicazione definitiva sarà effettuata dal competente organo dell'Agenzia.

I risultati della gara verranno comunicati all'Ufficio Pubblicazioni della U.E. e resi noti tramite pubblicazione sulla G.U.R.I., nonché nelle altre forme previste dall'art. 66 del D.L.vo 163/2006 e sul sito www.agenziapugliapromozione.it sezione "Gare e Appalti", nonché sulla piattaforma regionale Empulia.

Pugliapromozione si riserva la facoltà di non approvare, in tutto o in parte, i risultati della gara qualora ne ravvisasse le motivazioni, e in ogni caso, qualora emergessero obiettive irregolarità o motivi di illegittimità.

Le Società che risulteranno aggiudicatari dovranno impegnarsi a stipulare apposito atto contrattuale alle condizioni di cui allo schema di accordo quadro.

ART. 8 – CAUZIONE DEFINITIVA

A garanzia dell'adempimento delle obbligazioni derivanti dall'Accordo Quadro e dalle successive lettere d'ordine ciascun Fornitore con la stipula dell'Accordo Quadro, dovrà versare la cauzione pari al 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale come previsto dall'art. 113 del D.lgs n. 163/2006.

La garanzia relativamente a ciascun Fornitore opera per tutta la durata dell'Accordo Quadro e, comunque, sino alla completa ed esatta esecuzione delle obbligazioni nascenti dall'Accordo Quadro e delle singole lettere d'ordine e sarà svincolata previa deduzione di eventuali crediti di Pugliapromozione verso ciascun Fornitore a seguito della piena ed esatta esecuzione delle predette obbligazioni e decorsi detti termini.

La garanzia dovrà prevedere espressamente le seguenti condizioni:

a) pagamento a semplice richiesta e senza che il garante possa sollevare eccezione alcuna e con l'obbligo di versare la somma richiesta, entro il limite dell'importo garantito, entro un termine

massimo di 15 giorni consecutivi dalla richiesta scritta dell'Amministrazione, senza che sia necessaria la costituzione in mora da parte di quest'ultima;

b) rinuncia del fideiussore al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, di cui all'art. 1944 del C.C.;

c) che l'eventuale del mancato pagamento dei premi non siano opponibile all'Amministrazione garantita;

d) rinuncia ad eccepire il decorso dei termini di cui all'art. 1957 del C.C..

La garanzia fidejussoria garantirà per il mancato o di inesatto adempimento di tutti gli obblighi assunti dagli aggiudicatari anche per quelli a fronte dei quali è prevista l'applicazione di penali. L'Amministrazione, fermo restando quanto previsto successivamente ha diritto pertanto di rivalersi direttamente sulla garanzia fidejussoria per l'applicazione delle stesse.

Fermo quanto previsto dal comma 3 dell'art. 113 del D.lgs 163/2006 e s.m.i. qualora l'ammontare della garanzia dovesse ridursi per effetto dell'applicazione delle penali, o per qualsiasi altra causa, la ditta aggiudicataria dovrà provvedere al reintegro entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della relativa richiesta effettuata dall'Amministrazione.

La mancata costituzione della garanzia di cui all'art. 113 del D.lgs 163/2006 e s.m.i. determinerà la revoca dell'affidamento e l'incameramento da parte dell'Amministrazione, della cauzione provvisoria.

Ai sensi dell'art. 40 del D.lgs 163/2006 la garanzia fidejussoria è ridotta del 50% qualora l'esecutore del contratto sia in possesso della certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000.

Qualora si addivenisse alla risoluzione del contratto per cause imputabili all'appaltatore stesso, il soggetto garante è obbligato a versare immediatamente l'importo per la quale è stata prestata la garanzia, su semplice richiesta scritta dell'Amministrazione.

In caso di non ottemperanza a quanto sopra indicato l'Amministrazione ha facoltà di recedere dal contratto con le conseguenze previste per i casi di risoluzione di contratto medesimo.

ART. 9 – VARIAZIONE PREZZI

I prezzi offerti di cui all'allegato Capitolato tecnico devono intendersi fissi e invariabili per tutta la durata dell'accordo Quadro, senza che i Fornitori possano pretendere sovrapprezzi o indennizzi di alcun genere. I prezzi stessi si intendono pienamente remunerativi e conformi ai calcoli di convenienza, ogni noleggio, ogni trasporto, ogni manodopera per manovalanza, lavorazione e magistero, ogni spesa principale e accessoria o di carattere fiscale necessari per eseguire le

prestazioni di cui al presente Accordo quadro nonché delle successive lettere d'ordine. Nei prezzi suddetti sono compresi, pertanto, oltre alle spese generali ed il beneficio dei Fornitori, tutti gli oneri che gravano su di essi per l'assicurazione contro gli infortuni del personale che eseguirà le prestazioni e per il risarcimento degli eventuali danni cagionati dal proprio personale a Pugliapromozione e a terzi, nonché ogni spesa di copia, di bollo e registrazione del contratto e le altre inerenti e conseguenti al contratto medesimo e quanto altro fissato dalla vigente normativa, comprese eventuali tasse esistenti e l'inasprimento delle stesse, fatta eccezione per l'I.V.A.

I Fornitori si impegnano ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti occupati nelle lavorazioni oggetto delle singole lettere d'ordine in base alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro e di assicurazione sociale, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi. I Fornitori si obbligano ad attuare nei confronti dei propri dipendenti condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai Contratti Collettivi di Lavoro applicabili, alla data del contratto, alla categoria e nella località in cui si svolgono i lavori, nonché condizioni risultanti da successive modifiche e integrazioni e, in genere, da ogni altro contratto collettivo successivamente stipulato per la categoria applicabile nella località. Pugliapromozione, in caso di violazione degli obblighi di cui sopra e previa comunicazione al Fornitore delle inadempienze ad essa segnalata dall'Ispettorato del Lavoro, si riserva il diritto di operare una trattenuta pari al 20% dell'importo del contratto. Tale ritenuta sarà rimborsata soltanto quando l'Ispettorato del Lavoro predetto avrà dichiarato che il Fornitore si sia posto in regola.

ART. 10 – RESPONSABILITA' DELL'APPALTATORE

L'Amministrazione è esonerata da ogni responsabilità per danni, infortuni o altro che dovesse accadere al personale dipendente dell'aggiudicatario durante l'esecuzione della fornitura, convenendosi al riguardo che qualsiasi eventuale onere è compreso nel corrispettivo della fornitura. Pugliapromozione è altresì esonerato da ogni responsabilità per danni, infortuni od altro che dovessero accadere a terzi nell'esecuzione della fornitura.

Sono inoltre a carico dell'affidatario i rischi di perdita e danni ai prodotti oggetto della fornitura, durante il trasporto, e sino alla consegna all'ufficio competente.

ART. 11 – RESPONSABILE DESIGNATO DALL'APPALTATORE

L'Impresa aggiudicataria dovrà indicare, entro il termine comunicato dall'Amministrazione, con la lettera di aggiudicazione, la persona fisica designata come Responsabile rappresentante

dell'Impresa, che si renderà disponibile in qualità di referente nei confronti dell'Amministrazione per tutto quanto attiene allo svolgimento del servizio oggetto del presente appalto. In caso di temporanea assenza, per motivi eccezionali, del personale designato, l'impresa dovrà comunicare preventivamente all'Ufficio Comunicazione la persona delegata a sostituirlo, onde scongiurare disservizi.

ART. 11 – RESPONSABILE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

Il responsabile dell'esecuzione del contratto è individuato nella persona della dott.ssa Irenella Sardone, responsabile dell'Ufficio comunicazione di Pugliapromozione.

ART. 12 – CESSIONE DEL CONTRATTO O DEL CREDITO

È fatto divieto assoluto all'aggiudicatario di cedere in tutto o in parte ed a qualsiasi titolo, il servizio oggetto del contratto a pena di risoluzione in danno del contratto medesimo, fatto salvo quanto previsto dall'art. 116 del D.lgs 163/2006.

La cessione del credito derivante dall'esecuzione del servizio in oggetto, risultante da atto pubblico o da scrittura privata autenticata da notaio (art. 69 e 70 R.D. 2440/1923), è subordinata alla notifica all'Amministrazione ed all'adozione di specifico atto recettizio.

ART. 13 – OBBLIGHI DELL'IMPRESA AGGIUDICATARIA

13.1 Obblighi retributivi, previdenziali, assistenziali e fiscali

L'impresa è tenuta al rispetto di tutti gli obblighi verso i propri dipendenti risultanti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, di assicurazioni sociali, antinfortunistica, previdenziali e assistenziali e assume a suo carico tutti gli oneri relativi.

L'impresa è obbligata altresì ad applicare, nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle prestazioni oggetto del contratto, condizioni retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili ed ogni altro adempimento in ordine al rapporto di lavoro secondo le leggi e i contratti di categoria in vigore.

13.2 Obblighi in materia di tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori

L'impresa aggiudicataria è tenuta ad ottemperare alle norme minime di sicurezza e di salute di cui al D.lgs 81/2008 e qualora applicabile comunicare il nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione e il nominativo del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.

13.3 Personale adibito al servizio

L'impresa aggiudicataria deve garantire al proprio personale, addetto allo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto, le tutele previste dalla normative in materia di salute e sicurezza durante il lavoro con particolare riferimento alle attività di sorveglianza sanitaria, accertamenti sanitari preventivi e periodici a cura del medico competente, ove previste, e risultanti dal documento di valutazione dei rischi.

L'impresa aggiudicataria dovrà garantire per tutta la durata del contratto ed in ogni periodo dell'anno la presenza costante dell'entità numerica lavorativa utile ad un compiuto e corretto espletamento del servizio, provvedendo ad eventuali assenze mediante un immediata sostituzione con personale adeguatamente formato onde non creare disservizi.

13.5 Obblighi di riservatezza

L'impresa è tenuta ad assicurare la tutela dei dati personali secondo il Codice Privacy. L'impresa garantisce che il trattamento dei dati personali di Pugliapromozione sia effettuato per i soli fini legati alla gestione del presente contratto, che siano adottate le misure di sicurezza prescritte nel Codice Privacy per i dati personali.

E' fatto divieto all'appaltatore di effettuare, esporre o diffondere riproduzioni fotografiche e di qualsiasi altro genere e così pure di divulgare, con qualsiasi mezzo, notizie e dati di cui sia venuto a conoscenza per effetto dei rapporti intercorsi con l'Amministrazione. L'appaltatore è tenuto pertanto ad adottare nell'ambito della sua organizzazione le opportune disposizioni e necessarie cautele affinché il divieto di cui sopra sia scrupolosamente osservato e fatto osservare dai proprio collaboratori, dipendenti e prestatori d'opera, nonché dai terzi estranei.

13.6 Obblighi di comunicazione

L'impresa ha l'obbligo di comunicare all'Ufficio Patrimonio ed attività negoziali ogni variazione della propria ragione sociale, o trasformazione della medesima, nonché ogni mutamento inerente l'Amministrazione e/o rappresentanza della stessa, fermo restando la facoltà dell'Amministrazione di risolvere in tale ipotesi il contratto.

Qualora il rispetto dei termini stabiliti per la consegna non sia possibile, per documentate cause di forza maggiore o per cause eccezionali comunque non imputabili all'aggiudicatario, quest'ultimo dovrà sempre darne preventiva e tempestiva comunicazione all'Ufficio Patrimonio ed attività negoziali e all'ufficio Comunicazione che ha effettuato l'ordinazione mettendo a disposizione tutti gli elementi necessari al fine dell'accertamento dell'effettiva impossibilità materiale di dar corso all'esecuzione del servizio e per le valutazioni del caso e le conseguenti decisioni anche in merito all'applicazione delle eventuali penalità.

L'Amministrazione attraverso i competenti servizi, compiute le valutazioni di conseguenza, comunica all'aggiudicatario le sue insindacabili decisioni, anche in merito all'applicazione delle penalità indicate nel prosieguo.

13.7 Obbligo del rispetto del manuale d'identità visiva di Pugliapromozione.

Al fine di mantenere un'immagine coerente e fortemente riconoscibile su ogni elaborato progettato e/o stampato, l'impresa appaltatrice è tenuta a rispettare, in ogni fase del ciclo di stampa, le regole proporzionali, le modalità di utilizzo e le cromie identificate e riportate all'interno del manuale d'identità visiva di Pugliapromozione.

ART. 14 – PENALI

Qualora il Fornitore non dovesse rispettare nell'esecuzione delle lavorazioni i termini di tempo indicati nel Capitolato Tecnico e nelle singole lettere d'ordine, Pugliapromozione applicherà una penale giornaliera dello 0,1% dell'importo complessivo relativo alle lettere d'ordine inviate al Fornitore inadempiente e collaudate positivamente.

Le penali innanzi indicate verranno applicate anche nell'ipotesi di fornitura irregolare, di cui all'art. 23 del presente capitolato.

Gli eventuali inadempimenti contrattuali che daranno luogo all'applicazione delle penali sopra stabilite, dovranno essere contestati al Fornitore per iscritto da Pugliapromozione.

In caso di contestazione dell'inadempimento da parte di Pugliapromozione, il Fornitore dovrà comunicare, in ogni caso, per iscritto, le proprie deduzioni, supportate da una chiara ed esauriente documentazione, nel termine massimo di 5 (cinque) giorni lavorativi dalla ricezione della contestazione stessa.

Qualora le predette deduzioni non pervengano nel termine indicato, ovvero, pur essendo pervenute tempestivamente, non siano idonee a giustificare l'inadempienza, potranno essere applicate al Fornitore le penali stabilite nell'Accordo Quadro a decorrere dall'inizio dell'inadempimento.

La richiesta e/o il pagamento delle penali sopra indicate non esonera in nessun caso il Fornitore dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

Pugliapromozione potrà applicare a ciascun Fornitore penali sino a concorrenza della misura massima pari al 10% (dieci per cento) I.V.A. esclusa del valore stimato dell'Accordo Quadro, fermo il risarcimento degli eventuali maggiori danni

Pugliapromozione non addebiterà penali il cui importo complessivo non superi la somma di Euro 10,00.

ART. 15 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

In caso di inadempimento del Fornitore anche di uno solo degli obblighi assunti con la stipula dell'Accordo Quadro che si protragga oltre il termine non inferiore comunque a 15 (quindici) giorni, che verrà assegnato a mezzo di raccomandata a.r. da Pugliapromozione, il medesimo ha la facoltà di considerare risolto di diritto, esclusivamente nei confronti del Fornitore inadempiente, l'Accordo Quadro e di ritenere definitivamente la cauzione, ove essa non sia stata ancora restituita, e/o di applicare una penale equivalente, nonché di procedere nei confronti del Fornitore per il risarcimento del danno.

In ogni caso, si conviene che Pugliapromozione, senza bisogno di assegnare previamente alcun termine per l'adempimento, potrà risolvere di diritto, previa dichiarazione da comunicarsi al Fornitore con raccomandata a.r., l'Accordo Quadro per la parte relativa al Fornitore inadempiente, nei seguenti casi:

- a) qualora fosse accertata la non sussistenza ovvero il venir meno di alcuno dei requisiti minimi richiesti per la partecipazione alla procedura aperta per l'aggiudicazione del presente Accordo Quadro, nonché per la stipula del medesimo Accordo Quadro;
- b) qualora il Fornitore offra o, comunque, fornisca, in esecuzione di apposite lettere d'ordine, servizi che non abbiano i requisiti di conformità e/o le caratteristiche tecniche minime stabilite dalle normative vigenti nonché nel Capitolato Tecnico, ovvero quelle eventualmente offerte in sede di aggiudicazione dell'Accordo Quadro;
- c) qualora il Fornitore offra o, comunque, fornisca, in esecuzione di apposite lettere d'ordine, la prestazione di servizi a condizioni e/o modalità peggiorative rispetto a quelle stabilite dalle normative vigenti, nonché dal Capitolato Tecnico;
- d) applicazione di penali oltre la misura massima stabilita all'articolo 11 dell'Accordo Quadro;

Peraltro, in caso di risoluzione anche di una sola delle lettere d'ordine, Pugliapromozione si riserva di risolvere l'Accordo Quadro per la parte relativa al Fornitore nei confronti del quale è stato risolta la singola lettera d'ordine.

La risoluzione dell'Accordo Quadro legittima la risoluzione delle singole lettere d'ordine a partire dalla data in cui si verifica la risoluzione dell'Accordo Quadro. In tal caso il Fornitore si impegna a porre in essere ogni attività necessaria per assicurare la continuità del servizio in favore di Pugliapromozione.

In tutti i casi, previsti nell'Accordo Quadro, di risoluzione dell'Accordo Quadro e/o della/e lettere d'ordine, Pugliapromozione per quanto di rispettiva competenza, avrà diritto di escutere la cauzione prestata rispettivamente per l'intero importo della stessa o per la parte percentualmente

proporzionale all'importo della/e lettere d'ordine risolta/e. In ogni caso, resta fermo il diritto di Pugliapromozione al risarcimento dell'ulteriore danno.

In caso di risoluzione il Fornitore ha diritto al pagamento da parte di Pugliapromozione delle prestazioni eseguite relative alle singole lettere d'ordine, purché eseguita correttamente ed a regola d'arte, secondo il corrispettivo e le condizioni previste nell'Accordo Quadro e nel Capitolato tecnico.

In caso di risoluzione del contratto, lo stesso proseguirà con gli altri fornitori sottoscrittori dell'accordo stesso; nell'ipotesi in cui la risoluzione dovesse riguardare tutti e tre i fornitori, in tal caso si procederà a scorrimento automatico della graduatoria approvata con determinazione di aggiudicazione definitiva.

ART. 16 – RECESSO DAL CONTRATTO

L'Amministrazione si riserva, altresì, la facoltà di recedere unilateralmente dal contratto ai sensi dell'art. 1373 del Cod. Civ. con preavviso di 60 giorni da inviare all'impresa aggiudicataria con lettera raccomandata. Dalla data di efficacia del recesso, l'impresa dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno all'Amministrazione. In caso di recesso da parte dell'Amministrazione, l'impresa aggiudicataria ha diritto al pagamento delle prestazioni eseguite, purché correttamente ed a regola d'arte, secondo il corrispettivo e le condizioni contrattuali, rinunciando espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa, anche di natura risarcitoria, ed ad ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso delle spese. In caso in cui l'impresa receda anticipatamente dal contratto prima della scadenza prevista, l'Amministrazione oltre all'escussione della cauzione definitiva, chiederà il risarcimento dei danni subiti con addebito della maggiore spesa derivante dalla rassegnazione del servizio secondo le modalità innanzi indicate.

1
-

ART. 17 – CESSIONE E/O FUSIONE DI AZIENDA

In caso di cessione di azienda, trasformazione, fusione o scissione si rimanda alle disposizioni di cui all'art. 116 del D.lgs. 163/2006.

ART. 18 – FATTURAZIONI E PAGAMENTI

Il pagamento delle singole forniture previste nelle specifiche lettere d'ordine sarà effettuato dopo l'attestazione da parte del responsabile dell'esecuzione di Pugliapromozione, di conformità della fornitura alle caratteristiche richieste, previa presentazione di regolari fatture in duplice esemplare.

Le fatture devono essere emesse ad ultimazione di tutte le lavorazioni previste in ciascuna lettera d'ordine ed eventuali successive lettere d'integrazione, nonché dopo l'avvenuta consegna presso i punti di destinazione determinati nelle medesime lettere d'ordine.

Le fatture dovranno essere intestate e spedite a: Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione Direzione Generale – p.zza A. Moro, 33/A Bari - o in formato elettronico a: bilancio@viaggiareinpuglia.it

Le fatture che saranno emesse dovranno obbligatoriamente e tassativamente, riportare quanto indicato nelle lettere d'ordine, nonché le seguenti specificazioni:

- gli estremi della lettera d'ordine e delle successive richieste e/o integrazioni;
- le voci dei singoli prodotti tipografici richiesti;
- i rispettivi prezzi unitari con riferimento preciso al Capitolato tecnico, all'offerta economica e alle voci esplicitate nella lettera d'ordine o successive lettere d'integrazione inerenti;
- i quantitativi richiesti da ciascuna lettera d'ordine;
- Il codice CIG ed il codice CUP, nonché la seguente dicitura “Iniziativa finanziata con fondi dell'U.E.”

In allegato alla fattura, il fornitore dovrà tassativamente ed obbligatoriamente allegare la seguente documentazione:

- La copia dei documenti di trasporto, siglato e vistato per accettazione dall'incaricato di Pugliapromozione che riceve la fornitura chiesta dalla lettera d'ordine,
- N. due campioni giustificativi di ogni esemplare oggetto delle lettere d'ordine (n.b. nel caso di maxiformato sono richiesti rendering foto).

Qualora le fatture non riportino le su elencate indicazioni, Pugliapromozione non risponderà del mancato rispetto dei tempi di pagamento e nulla la Società potrà pretendere per tale inosservanza.

Il pagamento sarà effettuato entro i termini previsti dalla normativa vigente in materia, e comunque entro il termine massimo di trenta (30) giorni dalla presentazione di tutta la documentazione necessaria per la liquidazione.

Si precisa, in ogni caso, che la liquidazione sarà subordinata alla reale e concreta disponibilità di cassa da parte di questa amministrazione.

In caso di ritardato pagamento per causa imputabile a Pugliapromozione, saranno dovuti gli interessi corrispettivi al tasso legale sulle somme maturate.

Qualora il suddetto ritardo superi i trenta giorni, previa costituzione in mora da parte della Società tramite raccomandata con avviso di ricevimento, saranno corrisposti, in luogo degli interessi corrispettivi, gli interessi di mora di cui all'art. 5 del D. L.vo n. 231 del 9.10.2002.

Detti interessi decorreranno dal trentunesimo giorno di ritardo o, se posteriore, dal giorno successivo alla data di costituzione in mora.

Il predetto termine si intende sospeso per il tempo necessario per l'acquisizione, da parte di Pugliapromozione, della documentazione prevista dall'art. 48-bis, comma 1, del D.P.R. 29.9.1973 n. 602, come disciplinato dalle circolari n. 28 del 6.8.2007 e n. 29 del 4.9.2007 del Ministero dell'Economia e delle Finanze Dipartimento della ragioneria dello Stato.

I termini di pagamento si intendono sospesi per il periodo necessario all'ottenimento, da parte di Pugliapromozione, del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) relativo alla Società.

ART. 19 – FORO COMPETENTE

Eventuali controversie inerenti l'esecuzione o l'interpretazione del presente capitolato speciale, qualora non sia possibile comporle in via transittiva saranno definite al foro di Bari, in via esclusiva.

ART. 20 – STIPULA DEL CONTRATTO E RELATIVE SPESE

Il contratto sarà stipulato mediante forma privata e sottoposto a registrazione solo in caso d'uso.

ART. 21 – RINVIO A NORME DI DIRITTO VIGENTE

Per quanto non espressamente indicato, si rinvia a quanto previsto dalla legislazione vigente in materia di appalti di pubblici servizi, nonché alle altre norme applicabili in materia.

PARTE SECONDA – CONDIZIONI SPECIALI

ART. 22 – FORNITURA IRREGOLARE

Nel caso di fornitura irregolare non rispondente alle caratteristiche tecniche richieste dal presente capitolato, l'Agenzia si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di:

- 1) rifiutare la fornitura non conforme a quanto previsto nel presente capitolato e richiedere tempestiva sostituzione della stessa, senza nulla riconoscere all'aggiudicatario per la fornitura rifiutata, oltretutto l'applicazione di una penale giornaliera pari a quanto disciplinato dall'art. 15 del presente disciplinare;

- 2) incaricare dell'esecuzione della fornitura la ditta che segue nella graduatoria (o in mancanza altra ditta), con addebito alla ditta inadempiente del danno emergente.

La firma per ricevuta dei beni non impegna l'Agenzia, che si riserva di effettuare il riscontro e puntuale controllo della fornitura. La merce non accettata resta a disposizione del fornitore, che dovrà ritirarla senza indugio, restando a suo carico ogni rischio o pericolo, oltre agli oneri per il ritiro e l'eventuale smaltimento.

ART. 23 – ACQUISTO DI PRODOTTI NON ESPRESSAMENTE PREVISTI IN GARA

L'Aret Pugliapromozione si riserva la facoltà di richiedere alla ditta aggiudicataria la fornitura di materiali con caratteristiche riconducibile alle tipologie editoriali descritte nel capitolato tecnico della presente gara. In tale caso per il prezzo si farà riferimento a quello di pubblicazioni o materiali stampati affini inseriti nel presente capitolato.

ART. 24 – GESTIONE DEL SERVIZIO – STANDARD MINIMI RICHIESTI

L'aggiudicatario dovrà avere una struttura organizzativa e macchinari in grado di gestire, in tutte le sue fasi, un processo integrato di stampa: dalla ricezione degli esecutivi, alla preparazione del documento elettronico, dalla stampa, alla piegatura, alla rilegatura, all'allestimento, alla confezione, dalla consegna del materiale prodotto, fino all'archiviazione dei file.

L'aggiudicatario dovrà indicare un unico referente organizzativo a disposizione dell'agenzia che seguirà tutte le fasi di lavoro.

Nello specifico l'aggiudicatario dovrà essere organizzato in modo tale da assicurare la gestione del servizio nei seguenti termini:

a. PRESTAMPA

L'aggiudicatario dovrà avere al proprio interno le risorse umane e strumentali adeguate alla gestione della pre stampa, dalla ricezione dei file, alla gestione dei testi e delle immagini, dalle prove colore, alla creazione delle lastre di stampa. Dovrà altresì essere in possesso di almeno:

- intranet aziendale o spazio FTP dedicato in via esclusiva all'Agenzia per la gestione e la condivisione dei files, che garantisca la riservatezza degli accessi;
- scanner piano per l'acquisizione di immagini;
- digital cromalin o analogo impianto per effettuare delle valide prove colore certificate;
- postazioni digitali in ambiente operativo Mac e Windows con tutti i software necessari per l'editing dei documenti, dalla più aggiornata release adobe all'ultimo pacchetto software macromedia.

b. STAMPA

L'aggiudicatario dovrà essere in possesso di risorse strumentali e macchine che rispettino gli standard minimi previsti dalla normativa vigente, e che in ogni caso garantiscano la conformità del prodotto finito alle caratteristiche tecniche specificate nell'allegato A, in termini di qualità di stampa, piegatura, fustellatura, rilegatura e allestimento.

c. ALLESTIMENTO

Per la finitura, la rilegatura e la consegna della merce l'aggiudicatario dovrà essere in possesso di almeno:

- una tagliatrice
- una piegatrice
- macchine per la legatura a spirale, a punto metallico a sella, filorefe e brossura fresata;

Per terminare l'allestimento sono richiesti i seguenti servizi:

- incollatura tasche, copertine e inserti
- imballo in cartoni rigidi dei prodotti stampati pronti per la spedizione.

ART. 25 – CARATTERISTICHE ECOLOGICHE**Caratteristiche della carta utilizzata nel processo di stampa**

Le carte ed i cartoncini utilizzati nel processo di stampa dovranno avere le seguenti caratteristiche:

A) CARTA E CARTONCINI PATINATI OPACHI/LUCIDI

Carta patinata in finitura opaca e/o lucida in grado di soddisfare le grammature riportate nel prospetto offerta prezzi (allegato A). In particolare dovrà essere rilasciata apposita dichiarazione che la carta sia con "Patinata C/U" (coated/uncoated).

B) CARTA E CARTONCINI BIANCHI

Carta e cartoncini con elevato punto di bianco in grado di coprire tutte le grammature e le tipologie di prodotti ove richiesto.

C) CARTA E CARTONCINI RICICLATI

Carta con grado di bianco ISO brightness maggiore o uguale al 70%, realizzata in carta riciclata prodotta con fibre composte al 100% da carta da macero (tolleranza 5%) e che rispetti i criteri stabiliti per l'assegnazione di una delle etichette ambientali di ISO Tipo I (norma di riferimento: UNI EN ISO 14024), gestita da organismi pubblici di carattere internazionale o nazionale di uno degli stati membri, quali a titolo di esempio, il marchio FSC, il marchio comunitario di qualità ecologica "Ecolabel", il marchio tedesco "Blau Engel", il marchio dei paesi nordici "Nordic

Swan”, ecc; si precisa che la carta munita di una delle etichette ambientali della tipologia di cui sopra si presume conforme ai criteri stabiliti per l’assegnazione delle stesse etichette.

Saranno comunque accettati altri appropriati mezzi di prova, come la documentazione tecnica del produttore della carta o una relazione di prova di un organismo riconosciuto, come indicato di seguito.

L’impresa che risulterà aggiudicataria (a pena di revoca dell’affidamento) dovrà produrre la documentazione tecnica del produttore della carta o una relazione di prova di un organismo riconosciuto.

La documentazione prodotta dovrà contenere:

-il nome commerciale della carta;

-indicazioni sulle caratteristiche della carta (peso espresso in g/m², grado di bianco espresso in percentuale ISO brightness, origine delle fibre utilizzate per la produzione della carta e percentuale di fibre riciclate contenute);

-il possesso di una delle etichette ambientali della tipologia sopraindicata, o l’evidenza del rispetto dei criteri stabiliti per la loro assegnazione.

Per organismo riconosciuto si intendono i laboratori di prova, di calibratura e gli organismo d’ispezione e di certificazione conformi alle norme europee applicabili. Saranno accettati i certificati rilasciati da organismi riconosciuti di altri stati membri.

Su tutto il materiale dovranno essere evidenti le caratteristiche ambientali della carta, come ad esempio, la dicitura “carta che ha ottenuto il marchio di qualità ecologica dell’UE-Ecolabel”, oppure “carta che ha ottenuto il marchio di qualità ecologica Blauer Engel”, oppure “carta che ha ottenuto il marchio di qualità ecologica Nordik Swan”, oppure “carta che ha ottenuto il marchio <NOME DEL MARCHIO> .

D) CARTA PER STAMPATI DI PREGIO

Ove prevista, per la stampa di prodotti di pregio è richiesto l’uso di carte che si differenziano per qualità e resa dalle carte patinate opache/lucide o carte riciclate. Tale gamma di carte dovrà rispondere a standard qualitativi in grado di garantire la massima libertà di progettazione riuscendo a coprire tutte le tipologie di elaborati e comunque le caratteristiche riportate nell’allegato A (es. misure, grammature, allestimenti, ecc.), oltre ad essere al contempo garantita da certificazione FSC.

E) MATERIALI PER ALLESTIMENTI LEGGERI

Si rinvia a quanto richiesto dal capitolato tecnico di gara.

ART. 26 – LAVORAZIONE GRAFICA E PROCEDURE DI GESTIONE

Per lavorazione grafica è da intendersi l'attività di elaborazione grafica e predisposizione dei file esecutivi per l'avvio dei cicli di stampa dei prodotti di cui all'allegato capitolato tecnico. Nessun servizio di progettazione grafica dell'identità visiva o di creatività sarà richiesto all'aggiudicatario, salvo la mera riduzione a formato utile per il processo di stampa.

Lo svolgimento di questo servizio avverrà come segue:

1. L'ufficio competente di Pugliapromozione, con l'emissione della specifica lettera d'ordine, indicherà all'aggiudicatario le esigenze da soddisfare a mezzo e-mail o fax con indicazioni delle quantità relative alla fornitura;
2. l'aggiudicatario invierà, in base alle esigenze di Pugliapromozione, un incaricato entro 24 ore, per un incontro preliminare presso gli uffici di competenza;
3. L'incaricato in parola dovrà presentare un campione della carta individuata, completa di allestimento ove previsto, e la bozza grafica cartacea relativa al lavoro richiesto entro un massimo di 3 (tre) giorni lavorativi;
4. l'ufficio competente di Pugliapromozione risponderà, a mezzo e-mail o fax, con "presa visione" delle bozze grafiche e potrà richiedere se del caso, eventuali modifiche.
5. l'incaricato avrà a disposizione 1 (un) giorno lavorativo per effettuare le modifiche segnalate dal committente;
6. eseguite le modifiche il grafico incaricato produrrà il file definitivo e lo sottoporrà in formato elettronico .pdf per l'approvazione a procedere con la stampa.
7. approvate a mezzo email o fax le modifiche, l'aggiudicatario si impegna a sottoporre all'attenzione del committente una prova colore certificata Digital Cromalin o di simili caratteristiche, e indirizzare la suddetta prova colore all'ufficio comunicazione di Pugliapromozione, mediante recapito presso l'ufficio protocollo della Direzione Generale negli orari di apertura (dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 13,00 e martedì e giovedì 15,00 alle 18,00) ;
8. l'Ufficio Comunicazione, visionata la prova colore, risponderà al referente indicato dall'impresa, a mezzo e-mail o fax di presa visione del documento e autorizzerà la stampa in serie con il seguente messaggio: "VISTO SI STAMPI".

Viceversa, nel caso di incongruenze cromatiche rilevanti tra il layout grafico e la prova colore, l'ente potrà richiedere, a mezzo e-mail o fax, una successiva modifica seguita da un ulteriore prova colore. L'impresa aggiudicataria ripeterà la prova colore entro 24 (ventiquattro) ore lavorative dalla ricezione dell'e-mail/fax e la sottoporrà a Pugliapromozione.

Quest'ultima, presa visione della prova colore ne autorizzerà, con il "VISTO SI STAMPI" la produzione in serie, che l'aggiudicatario consegnerà nei tempi previsti dal capitolato tecnico. La prova colore approvata rimarrà in possesso dell'Amministrazione per verificare l'esattezza di quanto approvato (cromie, testi...).

In caso di ristampe non sarà richiesta la prova colore.

Pugliapromozione si riserva per i casi che riterrà opportuni e che espressamente individuerà a suo insindacabile giudizio, la facoltà di approvare il layout grafico a mezzo posta elettronica o fax, senza prendere visione della prova colore certificata.

ART. 27 – TEMPI PER L'ESPLETAMENTO DEI SERVIZI

Al fine di garantire l'ottimale fruibilità del servizio, l'impresa aggiudicataria si impegna a realizzare il lavoro tipografico richiesto da Pugliapromozione nel rispetto dei termini di volta in volta con essa concordati, in base alle esigenze del caso e comunque nel rispetto dei termini massimi indicati nell'allegato capitolato tecnico. Per gli ordinativi effettuati dall'Amministrazione, l'aggiudicatario non potrà in ogni caso pretendere un termine di preavviso che sia palesemente superiore ai tempi tecnici necessari per la realizzazione del lavoro richiesto.

I tempi di consegna di cui all'Allegato Capitolato tecnico decorreranno dal visto si stampi dato formalmente dall'ufficio competente, e non potranno in nessun caso essere oggetto di deroghe.

ART. 28 – ARCHIVIO FILE E FUSTELLE

Tutti i file degli elaborati, le fustelle e i rendering resteranno di proprietà di Pugliapromozione che potrà usarli a propria discrezione. L'impresa dovrà inoltre creare e mantenere un archivio file, fustelle e rendering numerato in ordine cronologico garantendo una facile consultazione dello stesso. Tutto il materiale archiviato, sia esso su supporto digitale (cd, dvd) o fisico (bozetto in carta, mock-up), nel caso di fustelle, sarà consegnato a Pugliapromozione al termine di ogni anno solare e comunque entro il 30 gennaio di ogni anno trascorso.

ART. 29 – CONSEGNA E DISTRIBUZIONE

L'impresa appaltatrice dovrà provvedere alla consegna degli stampati, a propria cura e spesa, presso le sedi di Pugliapromozione, che verranno di volta in volta precisate nella lettera d'ordine di cui innanzi al presente capitolato.

Si precisa che le sedi di Pugliapromozione sono dislocate su tutto il territorio regionale pugliese, dal Gargano al Salento.

Su ogni scatola o pacco degli stampati, dovrà essere chiaramente indicata la tipologia dello stampato, la quantità contenuta e il confezionamento, e l'indicazione del servizio\settore destinatario della merce.

ART. 30 – DIRITTI DI COPYRIGHT

L'Amministrazione ha i diritti di copyright dei disegni, dei file, di tutte le bozze grafiche utilizzate e/o inviate, comprese quelle scartate, di tutti i documenti stampati, oltre ai formati digitali. Per tanto ad essa spetta ogni diritto di sfruttamento degli stessi, ai sensi della normativa in materia. Senza l'autorizzazione dell'Amministrazione l'appaltatore non può usare in alcun modo e altrimenti i documenti ed i file prodotti né concedere a terzi l'accesso ad essi, alle loro bozze di stampa ed ai relativi originali.

ART. 31 – INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

In ottemperanza delle disposizioni di cui al D.Lgs. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, si precisa che:

- la raccolta dei dati è finalizzata esclusivamente alla scelta del contraente;
- il trattamento dei dati è effettuato con modalità manuale e/o informatizzata;
- il conferimento dei dati è obbligatorio. L'eventuale rifiuto comporterà la non considerazione dell'offerta e conseguentemente l'impossibilità di aggiudicazione della fornitura;
- i dati acquisiti potranno essere comunicati a soggetti pubblici per adempimenti di legge, indagini di mercato e a soggetti privati in caso di contenzioso;
- i diritti spettanti all'interessato sono quelli previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 196/2003;
- il titolare e responsabile dei dati è ARET – Pugliapromozione - BARI;

Il trattamento dei dati verrà effettuato in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a trattarli nel rispetto delle regole di sicurezza previste dalla legge e/o dei regolamenti interni.

Di norma, i dati forniti dai concorrenti e dall'aggiudicatario non rientrano tra i dati classificabili come “sensibili ai sensi dell'art.4, co 1, lett. d) ed e) del Dlgs 196/2003.

I dati potranno essere comunicati:

- Al personale dell'Amministrazione aggiudicatrice che cura i procedimenti di gara;
- Ai membri della commissione/ seggio nominata all'uopo per lo svolgimento della gara;

- Alle commissioni di collaudo/ esecuzione dell'appalto, ove previste;
- All'Assessorato al Mediterraneo, Cultura e Turismo della Regione Puglia relativamente ai dati forniti dal concorrente aggiudicatario;
- Ad altri concorrenti che facciano richiesta ai documenti di gara nei limiti consentiti dalla legge 7 agosto 1990, n.241 e dall'art.13 del Dlgs 163/2006;
- Alle autorità competenti.

Le informazioni che possono essere trattate sono quelle espressamente previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale specifica, nonché dall'atto aziendale.

Vengono diffusi solo i dati relativi alla graduatoria finale di aggiudicazione, attraverso la pubblicazione della relativa determinazione all'albo dell'Ente.

Con riferimento al Dlgs n. 163/2006 (codice in materia di protezione dei dati personali) Pugliapromozione, in qualità di titolare del trattamento dei dati, designa l'impresa aggiudicataria quale responsabile esterno del trattamento dei dati personali strettamente inerenti allo svolgimento dei servizi di cui al presente atto, la quale accetta tale nomina e si impegna conseguentemente ad operare in ottemperanza alle relative disposizioni normative indicate dal predetto Dlgs e dalle sue eventuali successive modifiche ed integrazioni nonché alle disposizioni emanate da Pugliapromozione in tema di sicurezza e tutela della riservatezza.

Si possono esercitare i diritti, di cui all'art. 7, presentando istanza al Responsabile del trattamento.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Giancarlo Piccirillo

allegato 1
LOTTO UNICO - TIPOGRAFIA

CAPITOLATO TECNICO
PROCEDURA APERTA FINALIZZATA ALLA STIPULA DI UN ACCORDO QUADRO PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO E FORNITURA DI MATERIALE TIPOGRAFICO PER LE ESIGENZE DI P.P.
SUBLOTTO 1 - Moduliistica

N° MODELLO DI RIFERIMENTO	DESCRIZIONE STAMPATO	FORMATO (cm)	CARATTERISTICHE	QUANTITATIVO MINIMO PER ORDINATIVO	Tempi di consegna dai 5 stampi (gg lavorativi)	COLONNA A PREZZO UNITARIO IN CIFRE	QUANTITATIVO PERIODINATIVO	Tempi di consegna dai 5 stampi (gg lavorativi)	COLONNA B PREZZO UNITARIO IN CIFRE	QUANTITATIVO MINIMO PER ORDINATIVO	Tempi di consegna dai 5 stampi (gg lavorativi)	COLONNA C PREZZO UNITARIO IN CIFRE
1	1 fogli lettera	21x29,7	carta usomano 90gr, stampa quadricromia	1.000	2		3.000	3		5.000	4	
2	2 sequi fogli lettera	21x29,7	carta usomano 90gr, stampa quadricromia	1.000	2		3.000	3		5.000	4	
3	biglietti da visita	8,5x5,5	carta patinata 300gr, stampa quadricromia b/v	250	2		500	3		1.000	4	
4	biglietti da visita	8,5x5,5	carta patinata 300gr, stampa quadricromia b/	250	2		500	3		1.000	4	
5	cartoncino invito	17,5x11,5	carta patinata 300gr, stampa quadricromia b/v	250	2		500	2		1.000	3	
6	cartoncino invito	17,5x11,5	carta 300gr, stampa quadricromia solo in bianca	250	2		500	2		1.000	3	
7	busta per invito	12x18	bianca con stampa quadricromia b/	250	2		500	2		1.000	3	
8	Buste commerciali con strip	11x23	stampa quadricromia	500	2		1.000	2		2.000	3	
9	Buste commerciali con strip e finestrella	11x23	stampa quadricromia	500	2		1.000	2		2.000	3	
10	Buste strip a sacco	19x26	stampa quadricromia	500	2		1.000	2		2.000	3	
11	Buste strip a sacco	23x33	stampa quadricromia	500	2		1.000	2		2.000	3	
12	Buste a sacco con soffiati 2 lat	25x35,3	stampa a due colori, b/	500	2		1.000	2		2.000	3	
13	Buste a sacco con soffiati 3 lat	30-4-40	stampa a due colori, b/	500	2		1.000	2		2.000	3	
14	Buste porta cd/dvd con finestrella trasparente con pattella di chiusura	12,5x12,5	stampa a due colori, b/	200	2		500	2		1.000	2	
15	Blocco spirale	A4	50 fogli, carta usomano 80gr, stampa quadricromia b/ + copertina cordonata per ribalta, carta patinata 250gr, stampa quadricromia b/ + allestiti con spirale metallica + sottoblocco rigido	500	3		1.000	4		2.000	4	
16	Blocco gommato	A5	100 fogli, carta usomano 80gr, stampa quadricromia b/ gommata in testa, copertina cordonata per ribalta, carta patinata 250gr, stampa quadricromia b/ + sottoblocco rigido	500	3		1.000	4		2.000	4	
17	Blocco gommato	A5	100 fogli, carta usomano 80gr, stampa quadricromia b/ gommata in testa + sottoblocco rigido	500	3		1.000	4		2.000	4	
18	Blocco gommato	A4	50 fogli, carta usomano 80gr, stampa quadricromia b/ gommata in testa + sottoblocco rigido	500	3		1.000	4		2.000	4	
19	Blocco gommato	16x11	50 fogli, carta usomano 80gr, stampa quadricromia b/ gommata in testa + copertina carta patinata 150gr, stampa quadricromia b/ + sottoblocco rigido	500	3		1.000	4		2.000	4	
20	Cartellina senza lembi	25x35	carta usomano 80gr colori vari, stampa 1 colore b/	500	2		1.000	2		2.000	3	
21	Cartellina senza lembi	25x35	carta 145gr colori vari, stampa 1 colore b/	500	2		1.000	2		2.000	3	
22	Cartellina con alette	23x33 (f.to chiuso)	Fustellata con tasca interna, carta patinata 300gr, stampa quadricromia b/+ plastificazione lucida b/ + 2 cordature al centro per dorso 0,5mm	500	3		1.000	4		2.000	4	
23	Cartellina con alette	23x33 (f.to chiuso)	Fustellata con tasca interna, carta patinata 300gr, stampa quadricromia b/+ plastificazione opaca b/ + 2 cordature al centro per dorso 0,5mm	500	3		1.000	4		2.000	4	
24	Cartellina con alette	23x33 (f.to chiuso)	Fustellata con tasca interna, carta patinata 300gr, stampa quadricromia b/v + plastificazione lucida b/ + 2 cordature al centro per dorso 0,5mm	500	3		1.000	4		2.000	4	
25	Cartellina con alette	23x33 (f.to chiuso)	Fustellata con tasca interna, carta patinata 300gr, stampa quadricromia b/v + plastificazione opaca b/ + 2 cordature al centro per dorso 0,5mm	500	3		1.000	4		2.000	4	
26	Segnalibro	5x21	carta patinata 300gr, stampa quadricromia b/v	500	2		1.000	2		2.000	2	
27	Tovaglette e carta	30x40	carta giffonata 50gr, stampa quadricromia b/	1.000	2		3.000	3		5.000	3	

N° MODELLO DI RIFERIMENTO	DESCRIZIONE STAMPATO	FORMATO (cm)	CARATTERISTICHE	SUBLOTTO 2 - Materiali di comunicazione e pubblicità											
				4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
				QUANTITATIVO MINIMO PER ORDINATIVO	Tempi di consegna dai 5 (stampi litografici)	COLONNA A PREZZO UNITARIO IN CIFRE	QUANTITATIVO MINIMO PER ORDINATIVO	Tempi di consegna dai 5 (stampi litografici)	COLONNA B PREZZO UNITARIO IN CIFRE	QUANTITATIVO MINIMO PER ORDINATIVO	Tempi di consegna dai 5 (stampi litografici)	COLONNA C PREZZO UNITARIO IN CIFRE	QUANTITATIVO MINIMO PER ORDINATIVO	Tempi di consegna dai 5 (stampi litografici)	COLONNA D PREZZO UNITARIO IN CIFRE
1	Manifesto	70x100	carta per affissioni 110gr; stampa quadricromia	100	2		250	2		500	2		1.000	3	
2	Manifesto	100x140	carta per affissioni 110gr; stampa quadricromia	100	2		250	2		500	2		1.000	3	
3	Manifesto	200x140	carta per affissioni 110gr; stampa quadricromia	100	2		250	2		500	2		1.000	3	
4	Manifesto	600x300	carta per affissioni 110gr; stampa quadricromia	100	3		250	3		500	4		1.000	5	
5	Locandina	50x70	carta patinata/luomano 150gr; verniciatura protettiva; stampa quadricromia	100	2		1.000	3		3.000	4		5.000	5	
6	Locandina	35x60	carta patinata/luomano 150gr; verniciatura protettiva; stampa quadricromia	100	2		1.000	3		3.000	4		5.000	5	
7	Cartelli	70x50	carta patinata 300gr; stampa quadricromia	10	2		100	4		300	5		1.000		
8	Cartoline	10x15	carta monopatinata 340gr; stampa quadricromia b/v + verniciatura protettiva b/v	1.000	3		20.000	5		100.000	6		250.000	8	
9	Cartoline	10x15	carta luomano 240gr; stampa quadricromia b/v	1.000	3		20.000	5		100.000	6		250.000	8	
10	booklet t.c/d/dvd	12x12 (f.to chiuso) 24x12 (f.to aperto)	carta patinata opaca 170gr; stampa quadricromia; piegato	500	2		1.000	3		2.000	3		5.000	4	
11	booklet t.c/d/dvd	12x12 (f.to chiuso) 24x12 (f.to aperto)	4 pagine; carta patinata opaca 170gr; stampa quadricromia; spillati	500	2		1.000	3		2.000	3		5.000	4	
12	busta porta cd/dvd	12,45x12,45 (f.to chiuso)	cartoncino 250gr; stampa quadricromia b/v	500	3		1.000	4		2.000	4		5.000	5	
13	etichetta adesiva cd/dvd	12 diametro	carta adesiva lucida opaca; quadricromia b/v	100	2		500	3		1.000	4		2.000	4	
14	Pieghevole 3 ante	84x16 (f.to chiuso) 24x16 (f.to aperto)	carta patinata opaca 170gr; stampa quadricromia b/v; piegato	10.000	4		30.000	5		80.000	6		200.000	7	
15	Pieghevole 2 ante	11x11 (f.to chiuso) 22x11 (f.to aperto)	carta patinata opaca 170gr; stampa quadricromia b/v; piegato	10.000	3		30.000	4		80.000	6		200.000	7	
16	Pieghevole 2 ante	10x21 (f.to chiuso) 20x21 (f.to aperto)	carta patinata opaca 170gr; stampa quadricromia b/v; piegato	10.000	3		30.000	4		80.000	6		200.000	7	
17	Pieghevole 3 ante	10,8x16 (f.to chiuso) 32,8x16 (f.to aperto)	carta patinata opaca 170gr; stampa quadricromia b/v; piegato	10.000	4		30.000	5		80.000	6		200.000	7	
18	Pieghevole 2 ante	20,8x16 (f.to chiuso) 22,8x16 (f.to aperto)	carta patinata opaca 170gr; stampa quadricromia b/v; piegato	10.000	3		30.000	4		80.000	6		200.000	7	
19	Brochure	10,5x16	32 pagine; carta patinata opaca 115 gr (interno); stampa quadricromia b/v + copertina carta 250gr; stampa quadricromia b/v + legatura punto metallico	30.000	5		80.000	7		150.000	8		250.000	10	
20	Brochure	10,5x16	24 pagine; carta patinata opaca 115 gr (interno); stampa quadricromia b/v + copertina carta 250gr; stampa quadricromia b/v + legatura punto metallico	30.000	5		80.000	7		150.000	8		250.000	10	
21	Brochure	10,5x16	160 pagine; carta patinata opaca 115 gr (interno); stampa quadricromia b/v + copertina carta 250gr; stampa quadricromia b/v + legatura punto metallico	30.000	7		80.000	9		150.000	9		250.000	11	
22	Brochure	21x21	84 pagine; carta patinata opaca 150gr; stampa in quadricromia + copertina carta patinata 180gr; stampa quadricromia b/v + rilegatura 2 punti metallici	10.000	6		25.000	6		150.000	8		250.000	10	
23	Mappa a strappo	42,3x29,6	100 fogli; carta luomano 80 gr; stampa quadricromia b/v; gommati in testa	200	3		500	4		700	5		1.000	5	
24	Mappa pieghevole	11,5x9 (f.to chiuso) 28x42 (f.to aperto)	carta 150gr; stampa quadricromia b/v; piegata + doppia copertina carta 300gr; allestita con punto colla jolly	20.000	4		80.000	5		150.000	8		250.000	10	
25	Mappa pieghevole	8,5x9 (f.to chiuso) 34,3x25 (f.to aperto)	carta 90gr; stampa quadricromia b/v; piegata	20.000	4		80.000	5		150.000	8		250.000	10	
26	Mappa pieghevole	10,8x16 (f.to chiuso) 64,8x17,5 (f.to aperto)	carta patinata 300gr; stampa quadricromia b/v; piegata	20.000	4		80.000	5		150.000	8		250.000	10	
27	Mappa pieghevole	10,8x16 (f.to chiuso) 64,8x17,5 (f.to aperto)	carta patinata 300gr; stampa quadricromia b/v; piegata	20.000	4		80.000	5		150.000	8		250.000	10	

SUBLOTTO 3 - EDITORIALE E PUBBLICAZIONI

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
N° MODELLO DI RIFERIMEN TO	Y	FORMATO (cm)	CARATTERISTICHE	QUANTITATIVO MINIMO PER ORDINATIVO	Tempi di consegna dal Si stamp/ (88 lavorativi)	COLONNA A PREZZO UNITARIO IN CIFRE	QUANTITATIVO MINIMO PER ORDINATIVO	Tempi di consegna dal Si stamp/ (88 lavorativi)	COLONNA B PREZZO UNITARIO IN CIFRE	QUANTITATIVO MINIMO PER ORDINATIVO	Tempi di consegna dal Si stamp/ (88 lavorativi)	COLONNA C PREZZO UNITARIO IN CIFRE	QUANTITATIVO MINIMO PER ORDINATIVO	Tempi di consegna dal Si stamp/ (88 lavorativi)	COLONNA D PREZZO UNITARIO IN CIFRE
1	opuscolo	14,5x23,5 (fio chiuso)	112 pagine circa, carta patinata 115gr, stampa quadricromia + copertina carta patinata lucida o opaca 350gr, plastificazione opaca b/, brossura fresata	2.000	4		5.000	5		10.000	7		30.000	8	
2	volume	10,7x19	240 pagine circa, carta patinata 115gr, stampa quadricromia + copertina carta patinata lucida o opaca 350gr, plastificazione opaca b/, brossura fresata	2.000	5		5.000	6		10.000	7		30.000	8	
3	volume/catalogo	14x14	36 pagine, carta patinata 130gr, stampa quadricromia + copertina carta patinata 300gr, stampa quadricromia + rilegatura in filofore	1.000	5		2.000	7		5.000	8		10.000	10	
4	volume/catalogo	14,5x23,5 chiuso	224 pagine, carta patinata 130gr, stampa quadricromia + copertina carta patinata 300gr, stampa quadricromia + rilegatura in filofore	1.000	7		2.000	8		5.000	10		10.000	12	
5	volume	A4 ad album	272 pagine circa, carta usomano 90gr, stampa quadricromia + copertina carta 300gr, stampa quadricromia + allestimento brossura fresata	100	3		1.000	5		2.000	7		5.000	10	
6	volume	A4 ad album	144 pagine circa, carta usomano 90gr, stampa quadricromia + copertina carta 300gr, stampa quadricromia + allestimento brossura fresata	100	3		1.000	5		2.000	7		5.000	10	

SUBLOTTO 4 - ALLESTIMENTI LEGGERI												
N° MODELLO RIFERIMEN TO	1 DESCRIZIONE STAMPATO	2 FORMATO (cm)	3 CARATTERISTICHE	4 QUANTITATIVO MINIMO PER ORDINATIVO	5 Tempi di consegna dal 5° stampi (gg lavorativi)	6 COLONNA A PREZZO UNITARIO IN CIFRE	7 QUANTITATIVO MINIMO PER ORDINATIVO	8 Tempi di consegna (dal 5° stampi (gg lavorativi)	9 COLONNA B PREZZO UNITARIO IN CIFRE	10 QUANTITATIVO MINIMO PER ORDINATIVO	11 Tempi di consegna dal 5° stampi (gg lavorativi)	12 COLONNA C PREZZO UNITARIO IN CIFRE
1	Espositore da tavolo autoportante	30x30	cartonato, stampa quadricromia con n.2 tasche 11x11 e piedino di sostegno applicato sul retro	10	2		100	5		1.000	10	
2	Espositore a parete	70x100	pannello in pvc semiespanso spessore 5 mm, stampa quadricromia con n.16 tasche 11x11, realizzate in metacrilato trasparente 2 mm	5	3		50	5		200	7	
3	Totem autoportante	60x200	stampa quadricromia b/ diretta su cartone alveolare spessore 10 mm con n. 2 tasche realizzate in pvc satinato	5	3		50	5		200	7	
4	Totem autoportante	60x200	stampa quadricromia b/ diretta su pvc semiespanso spessore 10 mm con n. 2 tasche realizzate in pvc satinato	5	3		50	5		200	7	
5	Roll-up	85x200	base alluminio, dotato di borsa, stampa quadricromia b/ su banner in pvc	1	2		10	3		100	5	
6	Telo pvc (per sostituzione nel roll-up)	85x200	stampa quadricromia in b/	1	2		10	3		100	5	
7	Roll-up	100x200	base alluminio, dotato di borsa, stampa quadricromia b/ su banner in pvc	1	2		10	3		100	5	
8	Telo pvc (per sostituzione nel roll-up)	100x200	stampa quadricromia in b/	1	2		10	3		100	5	
9	Roll-up	250x200	base alluminio, dotato di borsa, stampa quadricromia b/ su banner in pvc	1	3		10	4		100	6	
10	Telo pvc (per sostituzione nel roll-up)	250x200	stampa quadricromia in b/	1	3		10	4		100	6	
11	Porta banner con supporto	60x150 ca	espositore da esterno portabanner, base plastica rigida zavorrabile, dotato di borsa e telo 60x130cm ca in pvc stampato in quadricromia b/	1	2		10	3		100	5	
12	Standardo	100 x 140	pvc con ganci e supporti, stampa quadricromia b/	1	2		50	3		1.000	7	
13	Standardo	140 x 200	pvc con ganci e supporti, stampa quadricromia b/	1	2		50	3		1.000	7	
14	Espositore bandiera con base e asta	100x400	struttura in alluminio, base plastica rigida zavorrabile, asta verticale telescopica fino a 400cm + tessuto bandiera 100x300cm ca, stampa quadricromia b/, fissabile nella parte superiore con braccetto orizzontale	1	2		50	3		200	5	
15	Telo tessuto bandiera (per sostituzione nell'espositore a bandiera)	100x300 ca	stampa quadricromia in b/	1	2		50	3		200	5	
16	Espositore bandiera con base e asta	100x500	struttura in alluminio, base plastica rigida zavorrabile, asta verticale telescopica + tessuto bandiera 100x400cm ca, stampa quadricromia b/, fissabile nella parte superiore con braccetto orizzontale	1	2		50	3		200	5	
17	Telo tessuto bandiera (per sostituzione nell'espositore a bandiera)	100x400 ca	stampa quadricromia in b/	1	2		50	3		200	5	
18	Cartello direzionale	70x130ca	Cartello direzionale autoportante da esterno in alluminio, con base d'appoggio in acciaio verniciato, zavorra antivotto stabilizzante, completo di: pannello 70x50cm ca in pvc semiespanso da 10 mm, stampa quadricromia b/, completo di sacca	1	2		10	3		50	5	
19	Pannello autoportante	70x180ca	Cartello autoportante da esterno in alluminio, con base d'appoggio in acciaio verniciato, zavorra antivotto stabilizzante, completo di: pannello 70x100cm ca in pvc semiespanso da 10 mm, stampa quadricromia b/, completo di sacca	1	2		50	3		200	5	
20	Espositori segnalatici da tavolo	A4	metacrilato trasparente 3 mm autoportante completo di fogli A4 stampa in quadricromia b/	1	2		50	3		100	4	

21	Totem stradale autoportante	100x200 ca	Stampa bifacciale struttura in metallo - nolo per una settimana, completo di servizio di montaggio, posizionamento e smontaggio	1	3		50	5		100	8
22	Espositore trifacciale	90x200 ca	Espositore con tubolari, a tre facce, tel in pvc stampa quadricromia b/, dotato di borsa	1	2		50	3		100	5
23	Espositore trifacciale	110x300 ca	Espositore con tubolari, a tre facce, tel in pvc stampa quadricromia b/, dotato di borsa	1	2		50	3		100	5
24	Pop up magnetico	200x200 ca	Struttura in tubolare con telaio autobloccante dotato di lampade e bauletto, stampa in quadricromia b/ su pvc	1	2		10	5		50	8
25	Telo pvc (per sostituzione pop un magnetico)	200x200 ca	Stampa quadricromia in b/	1	2		10	3		50	4
26	Desk pieghevole	90x230 ca	struttura in alluminio ripiegabile, dotato di borsa, stampa quadricromia b/ su pvc	1	2		10	5		50	8
27	Telo pvc (per sostituzione desk pieghevole)	90x230ca	Stampa quadricromia in b/	1	2		10	3		50	4
28	Porta badge con stampa	10x14	porta badge in plastica completo di: collarino serigrafato quadricromia b/ + cartoncino 250gr, quadricromia b/	500	3		1.000	5		2.000	8
29	Cwallierini	21x10ca	metacrilato trasparente spessore 2mm completo di: cartoncino 250gr, stampa quadricromia b/	1	2		10	2		50	3
30	Caroline rigide	10x15	Stampa quadricromia b/ diretta su pvc semiespanso spessore 5mm	50	3		500	5		1.000	8
31	Adesivo	7x7ca	carta adesiva lucida, stampa quadricromia b/	50	2		100	2		1.000	3
32	Adesivo	7x7ca	carta adesiva opaca, stampa quadricromia b/	50	2		100	2		1.000	3
33	Adesivo vinile	varie	Stampa quadricromia b/, costo a mq	1 mq	2		50mq	3		200mq	5
34	Telo pvc occhielato	varie	Stampa quadricromia b/, costo a mq	1 mq	2		50mq	3		200mq	5
35	Sacchetto con manici, fondo piatto perforato e soffietti laterali	22x36x10,5 ca	colori vari, carta 200gr, stampa a due colori	200	3		500	5		1.000	8
36	Set post notes personalizzati + segnapagina	8x14ca (set completo)	Set con copertina rigida formato da fogli adesivi removibili-riposizionabili personalizzabili 7x7,5cm ca, stampa quadricromia b/, segnapagina colorati + copertina rigida, stampa quadricromia b/v	100	4		500	5		1.000	8

totale massimo 13.000

SUBLOTTO 5 - Digitale						
1	2	3	4	5	6	
N° MODELLO DI RIFERIMENTO	DESCRIZIONE STAMPATO	FORMATO	CARATTERISTICHE	QUANTITATIVO PER ORDINATIVO	Tempi di consegna da <i>Si stampi</i> (gg)	COLONNA A PREZZO UNITARIO IN CIFRE
1	biglietti da visita	8,5x5,5	carta patinata 300gr, stampa quadricromia b/v	da 1 a 249	2	
2	biglietti da visita	8,5x5,5	carta patinata 300gr, stampa quadricromia b/	da 1 a 249	2	
3	cartoncino invito	17,5x11,5	carta patinata 300gr, stampa quadricromia b/v	da 1 a 249	2	
4	cartoncino invito	17,5x11,5	carta 300gr, stampa quadricromia solo in bianca	da 1 a 249	2	
5	busta per <i>invito</i>	12x18	bianca con stampa quadricromia	da 1 a 249	2	
6	Buste porta cd/dvd con finestrella trasparente con pattella di chiusura	12,5x12,5	carta bianca 70gr, stampa a due colori, b/	da 1 a 199	2	
7	Manifesto	70x100	carta per affissioni 110gr, stampa quadricromia	da 1 a 99	2	
8	Manifesto	100x140	carta per affissioni 110gr, stampa quadricromia	da 1 a 99	2	
9	Manifesto	200x140	carta per affissioni 110gr, stampa quadricromia	da 1 a 99	2	
10	Manifesto	600x300	carta per affissioni 110gr, stampa quadricromia	da 1 a 99	3	
11	Locandina	50x70	carta patinata/usomano 150gr, verniciatura protettiva, stampa quadricromia	da 1 a 99	2	
12	Locandina	35x50	carta patinata/usomano 150gr, verniciatura protettiva, stampa quadricromia	da 1 a 99	2	
13	etichetta adesiva cd/dvd	12 diametro	carta adesiva lucida o opaca, quadricromia b/	da 1 a 99	2	
14	Cartelli	70x50	carta patinata 300gr, stampa quadricromia	da 1 a 9	2	

15	Cavallerini	21x10ca	cartoncino 300gr, stampa quadricromia b/, cordonato, piegato	da 1 a 100	3	
16	volume	A4 ad album	272 pagine, carta usomano 90gr, stampa quadricromia + copertina carta 300gr, stampa quadricromia + allestimento brossura fresata	da 1 a 99	6	
17	volume	A4 ad album	144 pagine, carta usomano 90gr, stampa quadricromia + copertina carta 300gr, stampa quadricromia + allestimento brossura fresata	da 1 a 99	6	



Unione Europea
PO FESR PUGLIA 2007 - 2013
Asse IV Linea 4.1 Azione 4.1.2



Regione Puglia
Assessorato al Turismo
Servizio Turismo



PugliaPromozione
Agenzia Regionale del Turismo

*P.O. FERS PUGLIA 2007-2013 – ASSE IV – LINEA DI INTERVENTO 4.1 - AZIONE 4.1.2 – ATTIVITA' C - D
PROGRAMMA TRIENNALE DI PROMOZIONE TURISTICA 2012 – 14
Area di Intervento 3 “VALORIZZAZIONE E POTENZIAMENTO DELL’OFFERTA TURISTICA REGIONALE” -
Annualità 2012
“MEDIA PLANNING” – CUP B39E12001270009*

Protocollo n.

Bari,

Procedura aperta finalizzata alla stipula di un accordo quadro ai sensi dell’art. 59 del d.lgs. n. 163/2006 di durata biennale per l’affidamento del servizio e fornitura di materiale tipografico per le esigenze di Pugliapromozione.

DISCIPLINARE DI GARA

**Codice identificativo gara: CIG 4707689BD9
Codice CUP: B39E12001270009**

PREMESSA

L’Agenzia Regionale del Turismo “Pugliapromozione”, con sede in Bari, alla p.zza A. Moro, 33/a, con determina del D.G. n. 370 del 15/11/2012 ha indetto ai sensi dell’art. 59 del d.lgs. n. 163/2006, procedura aperta per la definizione di un accordo quadro con tre operatori economici finalizzato all’affidamento del servizio e fornitura di materiale tipografico per le esigenze della stessa Agenzia, con durata di due anni a partire dalla sottoscrizione dell’accordo quadro, prevedendo quale importo complessivo a base d’asta € 1.600.000,00 i.e.

Il relativo bando di gara è stato trasmesso al supplemento della Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea.

I documenti di gara sono pubblicati sul sito internet di Pugliapromozione (Area gare e appalti attivi), nonché sulla piattaforma Empulia, sulla GURI, nonché su due quotidiani a diffusione locale e due quotidiani a diffusione nazionale.

Il presente disciplinare contiene le informazioni e le prescrizioni relative alle modalità di presentazione di tutta la documentazione di gara.

Sono designati, ai sensi e per gli effetti dell’art. 10 del D.Lgs. n. 163/2006:

- Responsabile del procedimento: avv. Anna Binetti;
- Responsabile dell’esecuzione del contratto: dott.ssa Irenella Sardone

Art. 1 - OGGETTO

La presente procedura aperta è finalizzata alla definizione di un accordo quadro con tre operatori economici per la fornitura di materiale tipografico necessario per le esigenze operative dell’ARET Pugliapromozione.

L'appalto è costituito da un unico lotto chiuso, suddiviso in cinque sublotto specificamente indicati nella scheda allegata al capitolato tecnico della presente gara.

L'appalto è aggiudicato a lotto intero, comprensiva di tutte le voci di ciascun sub lotto. Non saranno ammesse aggiudicazioni parziali.

LOTTO UNICO – TIPOGRAFIA

CIG n. 4707689BD9

CUP n. B39E12001270009

- SUB LOTTO 1 – MODULISTICA
- SUB LOTTO 2 – MATERIALI DI COMUNICAZIONE E PUBBLICITA'
- SUB LOTTO 3 – EDITORIA E PUBBLICAZIONI
- SUB LOTTO 4 – ALLESTIMENTI LEGGERI
- SUB LOTTO 5 – DIGITALE

Si prevede una quantità minima ed una gamma di prodotti come descritte nel capitolato tecnico.

Resta inteso che il massimale economico previsto, le predette quantità e tipologie non sono garantite al Fornitore in quanto non sono da considerarsi vincolanti per l'Amministrazione le quali, pertanto, non risponderà nei confronti del Fornitore nel caso in cui, le transazioni generate risultino complessivamente inferiori o diversamente distribuite rispetto alle suddette quantità.

L'intera fornitura dovrà essere eseguita secondo le modalità, condizioni e termini stabiliti, oltre che nel bando di gara, nel presente disciplinare, nel capitolato tecnico e nello schema di contratto.

ART. 2 - IMPORTO STIMATO POSTO A BASE DI GARA

La disponibilità finanziaria complessiva per il biennio riservata al presente affidamento è pari ad € 1.600.000,000 oltre IVA.

Si precisa che la suddetta disponibilità deriva dal finanziamento europeo relativo al FESR 2012-2015, linea di intervento 4.1.

Costi della sicurezza pari a euro 0,00 (zero/00).

L'attività non comporta rischi di interferenze trattandosi di mera fornitura (art. 26 comma 5 del D.lgs. n. 81/2008 e successive integrazioni e modificazioni e determinazione n. 3 del 05/03/2008 Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture dell'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici di lavoro, servizi e forniture).

L'appalto sarà stipulato nella forma dell'accordo quadro, secondo lo schema di contratto allegato (all. 4)

L'Amministrazione non potrà emettere ulteriori Ordini di Acquisto, qualora il massimale sopra indicato sia stato interamente utilizzato.

L'Amministrazione potrà, invece, richiedere un numero superiore di transazioni rispetto al fabbisogno stimato per le singole forniture, a condizione che il massimale non sia stato interamente utilizzato dall'Amministrazione stessa.

Ai fini dell'esecuzione del contratto, i prezzi unitari offerti, costituiscono i prezzi contrattuali.

I corrispettivi dovuti, sono quelli indicati nell'offerta economica e saranno determinati a proprio rischio dal fornitore in base ai propri calcoli, alle proprie indagini ed alle proprie stime.

Al riguardo, si precisa che i prezzi unitari offerti s'intendono comprensivi di tutte quelle attività di tipo grafico, che siano connesse al ciclo di stampa, come coloritura, ritocchi, ridimensionamento e d'impaginazione degli elaborati grafici e/o dei dati forniti dall'Amministrazione nei modi stabiliti dal capitolato tecnico (all.1).

I predetti prezzi comprendono altresì la realizzazione di prove colore certificate delle pellicole necessarie per la stampa offset, di tutto il materiale cartaceo, degli inchiostri, il confezionamento, il facchinaggio, il trasporto e la consegna a destinazione dei prodotti tipografici realizzati presso le sedi che verranno indicate dal competente Stazione appaltante. La prestazione di cui al presente appalto, viene effettuata nell'esercizio d'impresa e pertanto è soggetta all'imposta sul valore aggiunto (DPR 633/72) da sommarsi agli importi di cui sopra della misura vigente al momento della resa delle prestazioni.

Nel caso in cui venga attivata una convenzione CONSIP, ai sensi dell'art. 26 della legge 23/12/1999 n. 488 e s.m.i., che preveda prezzi CONSIP più bassi rispetto a quelli offerti dalla ditta che risulta provvisoriamente aggiudicataria, è facoltà di questa Amministrazione richiedere alla stessa di adeguare i prezzi offerti in gara a quelli CONSIP.

ART. 3 – SUBAPPALTO.

Il subappalto è ammesso nei limiti e con le modalità previste dalla legge, comunque non superiore al 30%, fermo restando che le imprese subappaltatrici dovranno rispettare tutti gli impegni presi dall'impresa aggiudicataria.

In caso di subappalto, ai sensi dell'art. 118, co. 3 del d.lgs. n. 163/2006, l'impresa aggiudicataria provvederà a corrispondere direttamente al subappaltatore l'importo dovuto per le prestazioni dallo stesso eseguite.

L'impresa aggiudicataria è obbligata a trasmettere alla stazione appaltante, entro 20 gg. dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da essa corrisposti al subappaltatore, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

Tutte le imprese subappaltatrici dovranno, inoltre assumere gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla l. 136/2010.

Art. 4 – REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Possono partecipare alla presente procedura tutti i soggetti in possesso dei requisiti di ordine generale definiti dall'art. 38 del d.lgs. n.163/2006 e s.m.i.

Sono escluse dalla gara le Società, a capitale interamente pubblico o misto, costituite o partecipate dalle amministrazioni pubbliche regionali e locali per la produzione di beni e servizi strumentali all'attività di tali Enti, ai sensi dell'art. 13 del D.L. n. 223 del 4 luglio 2006, convertito con Legge 4 agosto 2006, n.248.

Non possono partecipare alla gara – se non a mezzo di offerta comune – i soggetti che si trovino, rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'art.

2359 del codice civile o in qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte siano imputabili ad un unico centro decisionale.

E' fatto, altresì, divieto di partecipare alla gara agli operatori economici aventi identico legale rappresentante, pena l'esclusione dalla stessa di ciascuno di essi.

Inoltre, è fatto divieto agli operatori economici di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbiano partecipato alla gara medesima in raggruppamento o in consorzio ordinario di concorrenti.

Nel caso in cui si dovesse accertare – sulla base di univoci elementi - la partecipazione simultanea alla gara, a mezzo di offerte distinte, da parte di concorrenti fra i quali sussistano i suddetti legami, le relative offerte saranno escluse dalla gara.

Nel caso in cui la doppia partecipazione alla gara sotto qualsiasi forma fosse rilevata dopo l'aggiudicazione o l'affidamento dei servizi, essa comporterà l'annullamento dell'aggiudicazione e la revoca in danno dell'affidamento, nonché la conseguente aggiudicazione al concorrente che segue in graduatoria.

La mancata osservanza delle prescrizioni sopra riportate determina l'esclusione dalla gara del concorrente e di tutti i raggruppamenti temporanei e/o consorzi ordinari di concorrenti cui lo stesso partecipi.

Art. 5 – RICHIESTA DI CHIARIMENTI

Le richieste di chiarimento e/o informazioni complementari, formulate in lingua italiana, dovranno essere trasmesse dal lunedì al venerdì esclusivamente a mezzo e.mail all'indirizzo ufficiogare@viaggiareinpuglia.it, indicando l'oggetto della gara, e dovranno pervenire entro e non oltre 10 giorni prima della scadenza del termine stabilito per la ricezione delle offerte e saranno riscontrate sul sito aziendale entro sette giorni prima della scadenza della gara.

Oltre le suddette date, le ulteriori richieste di chiarimenti non saranno prese in considerazioni, in quanto tardive.

Il termine per il ricevimento delle richieste di documenti o per l'accesso di documenti è fissato fino al giorno 18.12.2012 ore 17:00.

ART. 6 – MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

L'offerta dovrà pervenire, in plico sigillato, controfirmato sui lembi di chiusura in modo da assicurarne la provenienza e la segretezza entro le ore 13.00 del giorno 21.01.2013 a mezzo posta oppure consegnata a mano (dal lunedì al venerdì nell'orario 9:00/13:00) al seguente indirizzo:

Agenzia Regionale Pugliapromozione, p.zza A. Moro, 33/A, Bari.

Sul plico deve essere apposta la seguente dicitura: **“Procedura aperta per la stipula di un accordo quadro per la fornitura di materiale tipografico. C.a. avv. Binetti. CIG n. 4707689BD9 ”**.

Ai fini della predetta scadenza faranno fede la data e l'ora apposte sul plico dall'Ufficio Protocollo dell'ARET Pugliapromozione.

Per le offerte pervenute in ritardo, rispetto alla predetta data, non saranno ammessi reclami anche se spedite prima della scadenza.

L'offerta e tutta la documentazione richiesta dovranno essere contenute, a pena di esclusione dalla gara, in un unico plico sigillato. Il plico dovrà riportare all'esterno gli estremi del mittente (denominazione o ragione sociale del concorrente, o dei concorrenti in caso di R.T.I.), gli estremi del destinatario e la dicitura "Procedura aperta per l'affidamento del servizio di tipografia per Pugliapromozione - offerta".

Il suddetto plico deve contenere al suo interno, due buste sigillate contenenti rispettivamente la documentazione amministrativa e l'offerta economica.

All'esterno le buste dovranno riportare la seguente dicitura:

BUSTA A – Procedura aperta per l'affidamento del servizio e fornitura di materiale di tipografia per Pugliapromozione - Documentazione amministrativa.

BUSTA B – Procedura aperta per l'affidamento del servizio e fornitura di materiale di tipografia per Pugliapromozione - Offerta economica.

Le offerte non possono essere sottoposte a condizioni e termini non espressamente previsti dai documenti di gara.

(BUSTA A) Documentazione amministrativa

La Busta A "Procedura aperta per l'affidamento del servizio e fornitura di materiale di tipografia per Pugliapromozione – Documentazione amministrativa" dovrà contenere un indice completo del proprio contenuto nonché, **a pena di esclusione**, i seguenti documenti rilegati in un unico fascicolo:

1. Copia del disciplinare di gara, del Capitolato Speciale d'appalto, del capitolato tecnico e di tutti gli altri allegati, senza aggiunte, modificazioni o integrazioni, debitamente sottoscritto in modo leggibile per accettazione in ogni sua pagina dal legale rappresentante della società.

2. Istanza di partecipazione alla gara, mediante dichiarazione resa ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 445/2000, utilizzando l'apposito modello, allegato al presente disciplinare (ALLEGATO 2), "Modello Unico" o un facsimile assolutamente conforme allo stesso, compilato in ogni sua parte e sottoscritto dal legale rappresentante o dal procuratore autorizzato, completo di copia fotostatica del documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità. La medesima dichiarazione è resa con la consapevolezza delle sanzioni penali previste per le dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 del medesimo DPR 445/2000. Per i raggruppamenti temporanei d'impresa o Consorzi, la dichiarazione deve essere fornita con le stesse modalità, a pena di esclusione della gara, da ogni Operatore economico raggruppato o consorziato;

3. deposito cauzionale provvisorio pari ad 2% del valore complessivo della gara, ovvero dell'1% nel caso in cui l'Operatore Economico sia in possesso della certificazione del sistema di qualità rilasciata da organismi accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la Certificazione del Sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000. Detto deposito dovrà essere valido per un periodo di 180 giorni naturali e consecutivi a far tempo dalla data fissata per la presentazione delle offerte. Tra le condizioni

di rilascio del deposito cauzionale deve essere menzionato l'impegno del garante a rinnovare la garanzia nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora stato stipulato il contratto. Nel caso in cui il concorrente intenda usufruire del beneficio della riduzione dell'importo della cauzione secondo quanto sopra indicato, dovrà allegare la certificazione di qualità conforme alle norme europee UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la Certificazione del Sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000 (ovvero copia conforme all'originale della detta certificazione) o, diversamente, la dichiarazione, di cui all'art.75 comma 7, del D. Lgs. 163/2006, resa ai sensi dell'art.47 del D.P.R. 445/2000.

4. Dichiarazione, ai sensi dell'art. 75, comma 8, del D. Lgs. 163/2006, rilasciata da un fideiussore (istituto bancario o assicurativo o intermediario finanziario iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D. Lgs. n.385/1993) in cui venga attestato l'impegno a rilasciare la garanzia per l'esecuzione delle prestazioni contrattuali oggetto della presente procedura qualora il concorrente risultasse aggiudicatario;

5. la ricevuta o lo scontrino in originale rilasciato dal punto vendita della rete dei tabaccai lottisti abilitati al pagamento di bollette e bollettini attestante l'avvenuto versamento del contributo di € 140,00 quale contributo di partecipazione alla presente gara a favore della AVCP, come disposto dall'articolo 1, lett. b) della deliberazione del 10.1.2007, dalla successiva deliberazione del 15.02.2010 dell'Autorità stessa e dall'art. 4 della deliberazione del 3.11.2010.

Il pagamento della contribuzione deve avvenire con le seguenti modalità:

- a) on line mediante versamento collegandosi al portale web al nuovo "servizio di riscossione" all'indirizzo <http://contributi.avcp.it> seguendo le istruzioni disponibili sul portale. A riprova dell'avvenuto pagamento il concorrente deve allegare copia stampata della e-mail di conferma, trasmessa dal sistema di riscossione;
- b) in contanti, muniti del modello di pagamento rilasciato dal Servizio di riscossione, presso tutti i punti vendita della rete dei tabaccai lottisti abilitati al pagamento di bollette e bollettini. A riprova dell'avvenuto pagamento il concorrente deve allegare lo scontrino rilasciato dal punto vendita.
- c) Non sono accettati versamenti effettuati con modalità diverse da quelle sopra riportate. In caso di R.T.I. o di consorzio il versamento del contributo deve essere effettuato dalla mandataria o dal consorzio nella sua autonomia strutturale..

La stazione appaltante è tenuta, ai fini dell'esclusione dalla gara del partecipante, al controllo, anche tramite l'accesso al SIMOG, dell'avvenuto pagamento, dell'esattezza dell'importo e della rispondenza del CIG riportato sulla ricevuta del versamento con quello assegnato alla procedura in corso.

6. copia del documento di riconoscimento del sottoscrittore dell'istanza di partecipazione.

N.B.: Al fine di abbreviare i tempi di gara e nell'ottica di uno snellimento della procedura, i concorrenti, in via collaborativa, potranno inserire nella busta A – per la verifica del possesso dei requisiti ex art.48 del D.Lgs. n. 163/2006, la documentazione di seguito elencata:

- per quanto attiene la capacità economica e finanziaria: copia conforme all'originale, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, dei bilanci chiusi relativi all'ultimo triennio precedente all'indizione della presente gara;
- per quanto attiene la capacità tecnica e professionale: la dichiarazione, ai sensi dell'art. 5 della L. n. 183 del 12.11.2011, con cui si indicano gli elementi essenziali per il reperimento delle informazioni e dei dati relativi a identici servizi e forniture prestati a favore di amministrazioni o enti pubblici.

In caso di ricorso al c.d. AVVALIMENTO: tutte le dichiarazioni e il contratto di avvalimento previsti dall'art. 49, comma 2, del D.Lgs. n. 163/2006; la documentazione deve essere firmata dal legale rappresentante ovvero da persona munita dei poteri di firma del soggetto che rende le dichiarazioni.

PER I RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI DI IMPRESE, inoltre:

- l'autocertificazione di cui al punto 2) relativa a ciascuna Società facente parte del raggruppamento;
- una dichiarazione congiunta sottoscritta dai rappresentanti di tutte le imprese che indichi la mandataria, specifichi le parti dei servizi che saranno eseguite da ciascuna impresa e contenga l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, le stesse imprese si conformeranno alla disciplina prevista dall'art. 37 del D.L.vo n. 163/2006.

BUSTA B) OFFERTA ECONOMICA.

La Busta B "Procedura aperta per l'affidamento del servizio e fornitura di materiale di tipografia per Pugliapromozione – Offerta economica" dovrà contenere, **a pena di esclusione:**

1. l'offerta economica redatta in conformità del modello predisposto dall'ARET Pugliapromozione (Allegato 3), compilata e sottoscritta a pena di esclusione dal rappresentante legale o da persona legittimata ad impegnare la Società, rilevabile dalla documentazione di gara o da procura notarile da allegare. L'offerta dovrà essere assoggettata all'imposta di bollo di € 14,62 o dell'eventuale diverso valore previsto al momento dalla legge e dovrà indicare i prezzi unitari per singola voce di ciascun subplotto, in lettere e cifre. In caso di non coerenza tra i prezzi indicati in cifre e quelli in lettere varrà l'indicazione espressa in lettere.
2. Copia del documento di riconoscimento del sottoscrittore dell'offerta economica

Per i Raggruppamenti Temporanei di Imprese, l'offerta congiunta deve essere sottoscritta da tutte le Società raggruppate, pena l'esclusione dalla gara.

Non sono valide offerte condizionate, offerte parziali, né offerte in aumento.

L'offerta si intende valida ed impegnativa per 180 giorni a decorrere dal termine di presentazione delle offerte.

Art. 7 – CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

L'aggiudicazione sarà effettuata a lotto chiuso, non frazionabile, completo di tutte le voci, contenute nei cinque sublotti, in base al criterio del prezzo complessivamente più basso, di cui all'art. 82 del D. lgs. 163/2006, secondo la seguente formula:

somma delle voci di prezzo di ciascun sublotto risultanti da:

sub lotto 1: somma delle voci di prezzo della colonna A moltiplicato per il coefficiente 2, più la somma delle voci di prezzo delle successive colonne (colonna B + colonna C)

sub lotto 2: somma delle voci di prezzo della colonna A moltiplicato per il coefficiente 2, più la somma delle voci di prezzo delle successive colonne (colonna B + colonna C + colonna D)

sub lotto 3: somma delle voci di prezzo della colonna A moltiplicato per il coefficiente 2, più la somma delle voci di prezzo delle successive colonne (colonna B + colonna C + colonna D)

sub lotto 4: somma delle voci di prezzo della colonna A moltiplicato per il coefficiente 2, più la somma delle voci di prezzo delle successive colonne (colonna B + colonna C)

sub lotto 5: somma delle voci di prezzo della colonna A

Si precisa che l'offerta economica va indicata esente IVA.

Inoltre nell'offerta economica verranno prese in considerazione il prezzo unitario e solo le prime due cifre decimali dopo la virgola.

Non sono ammesse offerte incomplete.

Qualora ricorrano le condizioni di cui all'art. 86, comma 1, del D. Lgs 163/2006, si procederà ai sensi dello stesso articolo e degli artt. 87 e 88 del D. Lgs. medesimo.

L'Azienda non procederà all'aggiudicazione in caso di:

- offerte con prezzi superiori a quelli applicati da convenzioni CONSIP attive;
- assoluta parità di due o più offerte presentate per il lotto;

Mentre:

- procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida;
- potrà sospendere, reindire e/o non aggiudicare la gara motivatamente.

ART. 8 – MODALITA' RELATIVE ALL'ESPLETAMENTO ED ALL'AGGIUDICAZIONE DELLA GARA

Il seggio di gara alle ore 10.00 del giorno 23.01.2013, nella sede della Direzione Generale di Pugliapromozione, sita in P.zza A. Moro, 33/a, Bari, procederà in seduta pubblica, previa verifica della loro integrità, all'apertura dei plichi contenenti le offerte pervenute entro il termine prescritto all'ufficio Protocollo di Pugliapromozione, e all'accertamento della presenza delle buste contenenti la documentazione amministrativa e l'offerta economica.

La Commissione procederà, quindi, alle operazioni di controllo e verifica della documentazione contenuta nella busta di cui al punto A) ai fini dell'ammissione alla gara dei concorrenti,

La Commissione procederà, altresì, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 48. del D.L.vo n. 163/2006 e s.m.i., al sorteggio dei concorrenti a cui verrà richiesta, prima di procedere all'apertura delle offerte, di comprovare entro 10 giorni naturali e consecutivi il possesso dei requisiti, auto dichiarati, di capacità economico-finanziaria e tecnica, presentando la seguente documentazione:

- Bilanci, non inferiori per ciascun anno, ad **€1.600.000,00=** I.V.A. esclusa, in originale o copia conforme ai sensi degli artt. 19 e 47 del DPR n. 445/2000, relativi agli ultimi tre esercizi finanziari chiusi in positivo;
- dichiarazione, ai sensi dell'art. 5 della L. n. 183 del 12.11.2011, con cui si indicano gli elementi essenziali per il reperimento delle informazioni e dei dati relativi a identici servizi e forniture prestati a favore di amministrazioni o enti pubblici.

Con successiva comunicazione da parte dell'ufficio gare alle sole ditte ammesse al prosieguo della gara, verrà comunicato l'ora, il giorno ed il luogo ove avverrà l'apertura e la lettura delle relative offerte economiche presentate.

Fino a tale data le relative buste rimarranno sigillate agli atti della Commissione.

Conclusa questa fase, si procederà all'individuazione delle offerte anomale.

Il criterio di individuazione delle offerte anomale è quello di cui all'art. 86, comma 1, del D.Lvo n. 163/2006. Per la verifica ed eventuale esclusione delle stesse si applicano gli artt. 87 e 88 del medesimo decreto.

La gara sarà provvisoriamente aggiudicata ai i primi tre operatori che risulteranno dalla graduatoria che sarà redatta al termine della gara stessa in ordine crescente, a partire dal prezzo più basso. A parità di sconto offerto Pugliapromozione procederà all'aggiudicazione tramite sorteggio.

ART. 9 – STIPULA ACCORDO QUADRO

L'accordo quadro di cui allo schema allegato (Allegato 4) sarà sottoscritto per tutti gli operatori alle medesime condizioni economiche ottenute applicando i prezzi delle singole lavorazioni aggiudicate alla ditta prima in graduatoria che avrà offerto il prezzo più basso secondo le modalità di aggiudicazione innanzi descritte; ne consegue che gli altri due operatori selezionati dovranno accettare di fornire le proprie prestazioni agli stessi ribassi offerti dal primo in graduatoria.

Qualora i concorrenti interpellati non dovessero accettare di praticare detti prezzi, la proposta di aderire all'accordo quadro sarà avanzata nei confronti dei soggetti che seguono in graduatoria, fintanto che non saranno individuati tre operatori o non sarà esaurita la graduatoria.

In ogni caso, l'accordo quadro sarà sottoscritto anche nell'ipotesi in cui allo stesso dovessero aderire meno di tre operatori.

L'aggiudicazione provvisoria è impegnativa per le società che avranno offerto il prezzo più basso.

Pugliapromozione procederà alla verifica delle dichiarazioni sostitutive delle società che avranno presentato le migliore offerte.

L'aggiudicazione definitiva sarà effettuata dal competente organo dell'Agenzia.

I risultati della gara verranno comunicati all'Ufficio Pubblicazioni della U.E. e resi noti tramite pubblicazione sulla G.U.R.I., nonché nelle altre forme previste dall'art. 66 del D.L.vo 163/2006 e sul sito www.agenziapugliapromozione.it sezione "Gare e Appalti", nonché sulla piattaforma regionale Empulia.

Pugliapromozione si riserva la facoltà di non approvare, in tutto o in parte, i risultati della gara qualora ne ravvisasse le motivazioni, e in ogni caso, qualora emergessero obiettive irregolarità o motivi di illegittimità.

Le Società che risulteranno aggiudicatrici dovranno impegnarsi a stipulare apposito atto contrattuale alle condizioni di cui allo schema di accordo quadro.

Art. 10 – Informativa per il trattamento dei dati personali

In ottemperanza delle disposizioni di cui al D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", si precisa che:

- la raccolta dei dati è finalizzata esclusivamente alla scelta del contraente;
- il trattamento dei dati è effettuato con modalità manuale e/o informatizzata;
- il conferimento dei dati è obbligatorio. L'eventuale rifiuto comporterà la non considerazione dell'offerta e conseguentemente l'impossibilità di aggiudicazione della fornitura;
- i dati acquisiti potranno essere comunicati a soggetti pubblici per adempimenti di legge, indagini di mercato e a soggetti privati in caso di contenzioso;
- i diritti spettanti all'interessato sono quelli previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 196/2003;
- il titolare e responsabile dei dati è ARET – Pugliapromozione - BARI;

Il trattamento dei dati verrà effettuato in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a trattarli nel rispetto delle regole di sicurezza previste dalla legge e/o dei regolamenti interni.

Di norma, i dati forniti dai concorrenti e dall'aggiudicatario non rientrano tra i dati classificabili come "sensibili ai sensi dell'art.4, co 1, lett. d) ed e) del Dlgs 196/2003.

I dati potranno essere comunicati:

- Al personale dell'Amministrazione aggiudicatrice che cura i procedimenti di gara;
- Ai membri della commissione/ seggio nominata all'uopo per lo svolgimento della gara;
- Alle commissioni di collaudo/ esecuzione dell'appalto, ove previste;
- All'Assessorato al Mediterraneo, Cultura e Turismo della Regione Puglia relativamente ai dati forniti dal concorrente aggiudicatario;
- Ad altri concorrenti che facciano richiesta ai documenti di gara nei limiti consentiti dalla legge 7 agosto 1990, n.241 e dall'art.13 del Dlgs 163/2006;
- Alle autorità competenti.

Le informazioni che possono essere trattate sono quelle espressamente previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale specifica, nonché dall'atto aziendale.

Vengono diffusi solo i dati relativi alla graduatoria finale di aggiudicazione, attraverso la pubblicazione della relativa determinazione all'albo dell'Ente.

Con riferimento al Dlgs n. 163/2006 (codice in materia di protezione dei dati personali) Pugliapromozione, in qualità di titolare del trattamento dei dati, designa l'impresa aggiudicataria quale responsabile esterno del trattamento dei dati personali strettamente inerenti allo svolgimento dei servizi di cui al presente atto, la quale accetta tale nomina e si impegna conseguentemente ad operare in ottemperanza alle relative disposizioni normative indicate dal predetto Dlgs e dalle sue eventuali successive modifiche ed integrazioni nonché alle disposizioni emanate da Pugliapromozione in tema di sicurezza e tutela della riservatezza.

Si possono esercitare i diritti, di cui all'art. 7, presentando istanza al Responsabile del trattamento, richiedendo l'apposito modulo all'Ufficio del Personale di Pugliapromozione, c/o la Direzione Generale all'indirizzo innanzi indicato.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Giancarlo Piccirillo

All. 2)

“DICHIARAZIONE UNICA” – MODELLO PER LE DICHIARAZIONI RILASCIATE DAGLI OPERATORI ECONOMICI IN ORDINE AL POSSESSO DEI REQUISITI DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA	Marca da Bollo (Valore corrente, ogni 4 fogli)
--	---

In caso di mancata apposizione della marca da bollo o in caso di marca da bollo insufficiente, si procederà, senza ulteriore avviso, ai sensi dell'art.19 e art.31 del D.P.R. 642/1972, dandone comunicazione al competente Ufficio locale delle Entrate che provvederà alla regolarizzazione e all'applicazione della relativa sanzione.

**A PugliaPromozione
Area Gest. Patrimonio
P.zza A. Moro, 33/a
70121 BARI (BA)**

OGGETTO: Procedura aperta finalizzata alla stipula di un accordo quadro ai sensi dell'art. 59 del d.lgs. n. 163/2006 di durata biennale finalizzato all'affidamento del servizio e fornitura di materiale tipografico per le esigenze di Pugliapromozione. ISTANZA DI PARTECIPAZIONE.

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a _____ il _____

residente a _____ via _____

Codice fiscale _____

nella sua qualità di
(legale rappresentante, procuratore, ecc.)

dell'Impresa-Consorzio GEIE _____

con sede legale in _____ cap _____

via _____

sede amministrativa in _____

via _____

telefono _____ telefax _____

codice fiscale _____ P. IVA _____

CHIEDE

che la predetta Impresa da lui rappresentata

Possa presentare offerta per la procedura di gara di cui all'oggetto
Di presentare offerta per il lotto unico e completo di tutti i cinque sublotti

A tal fine, sotto la propria responsabilità,

- Consapevole ai sensi e per gli effetti dell'art.76 del D.P.R. 445/2000 della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci e/o formazione di atti falsi e/o uso degli stessi;
- Consapevole che, qualora fosse accertata ai sensi e per gli effetti dell'art.71 e 75 del D.P.R. 445/2000, la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, l'impresa da lui rappresentata verrà esclusa dalla procedura per la quale è rilasciata, o, se risultata aggiudicataria, decadrà dall'aggiudicazione medesima;
- Consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione dopo l'avvio della fornitura, il contratto potrà essere risolto di diritto ai sensi dell'art. 1456 del cod. civ;
- Informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D. Lgs. N.196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;

DICHIARA

ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n.445

- 1) Che l'Impresa partecipa alla procedura di gara in oggetto nella seguente forma giuridica (*fattispecie di ammissibilità alle procedure di affidamento dei contratti pubblici elencate nell'art.34, comma 1, del D.Lgs. n.163/06*):

a) Impresa singola/società commerciale/società cooperativa

Oppure

b) CONSORZIO fra società cooperative di produzione e lavoro/impresе artigiane:
(Denominazione/ragione sociale) _____

sede legale _____ via _____ cap _____

sede amm.va _____ via _____ cap _____

A tal proposito, si indicano le seguenti società/impresе "consorziate" per le quali il CONSORZIO concorre:

1. (Denominazione/ragione sociale) _____

sede legale _____ via _____ cap _____

sede amm.va _____	via _____	cap _____
2. (Denominazione/ragione sociale) _____		
sede legale _____	via _____	cap _____
sede amm.va _____	via _____	cap _____
[Si precisa che il numero delle società/impresе “consorziate” è stato sopra indicato a titolo meramente esemplificativo].		

Oppure

c) CONSORZIO stabile tra imprenditori individuali/società commerciali/società cooperative di produzione e lavoro:		
(Denominazione/ragione sociale) _____		
sede legale _____	via _____	cap _____
sede amm.va _____	via _____	cap _____
A tal proposito, si indicano le seguenti società/impresе “consorziate” per le quali il CONSORZIO concorre:		
1. (Denominazione/ragione sociale) _____		
sede legale _____	via _____	cap _____
sede amm.va _____	via _____	cap _____
2. (Denominazione/ragione sociale) _____		
sede legale _____	via _____	cap _____
sede amm.va _____	via _____	cap _____
3. (Denominazione/ragione sociale) _____		
sede legale _____	via _____	cap _____
sede amm.va _____	via _____	cap _____
[Si precisa che il numero delle società/impresе “consorziate” è stato sopra indicato a titolo meramente esemplificativo].		

Oppure

d) RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO D'IMPRESA costituendo/costituito tra i seguenti operatori economici:

1. (Denominazione/ragione sociale) _____ (MANDATARIA)

sede legale _____ via _____ cap _____

sede amm.va _____ via _____ cap _____

Quota di partecipazione al Raggruppamento (*indicare la misura in percentuale: la predetta quota della mandataria dovrà essere maggioritaria e nella misura minima del 40%*):

Parte della fornitura che sarà eseguita dalla mandataria (*essa dovrà eseguire la prestazione nella percentuale corrispondente alla suddetta quota di partecipazione*):

2. (Denominazione/ragione sociale) _____ (MANDANTE)

sede legale _____ via _____ cap _____

sede amm.va _____ via _____ cap _____

Quota di partecipazione al Raggruppamento (*indicare la misura in percentuale: la predetta quota della mandante dovrà essere nella misura minima del 10%*): _____

Parte della fornitura che sarà eseguita dalla mandante (*essa dovrà eseguire la prestazione nella percentuale corrispondente alla suddetta quota di partecipazione*):

3. (Denominazione/ragione sociale) _____ (MANDANTE)

sede legale _____ via _____ cap _____

sede amm.va _____ via _____ cap _____

Quota di partecipazione al Raggruppamento (*indicare la misura in percentuale: la predetta quota della mandante dovrà essere nella misura minima del 10%*): _____

Parte della fornitura che sarà eseguita dalla mandante (*essa dovrà eseguire la prestazione nella percentuale corrispondente alla suddetta quota di partecipazione*):

Si precisa che:

→ Il numero delle società/imprese "raggruppate" è stato sopra indicato a titolo meramente esemplificativo.

→ Nell'ipotesi di raggruppamento temporaneo "costituendo", l'offerta dovrà essere sottoscritta da tutte le imprese "raggruppate" e ciascuna di esse dovrà dichiarare, per mezzo del proprio rappresentante legale/procuratore, nella presente domanda di partecipazione, il proprio impegno, in caso di aggiudicazione della gara, a conferire

- 3) Che il titolare ed il direttore tecnico (*se si tratta di impresa individuale* / i soci ed il direttore tecnico (*se si tratta di società in nome collettivo*) / i soci accomandatari ed il direttore tecnico (*se si tratta di società in accomandita semplice*) / gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza, il direttore tecnico, il socio unico persona fisica ed il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci (*se si tratta di ogni altro tipo di società o consorzio*), cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, sono i seguenti:

Cognome	Nome	Luogo e data di nascita	Residenza	Carica sociale	Data di cessazione e Incarico

- 4) Che l'Impresa non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo e che nei propri confronti non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni [art.38 comma 1 lett. a) D.Lgs. n.163/06].
- 5) Che l'Impresa non si trova in alcuna delle situazioni di esclusione previste e specificate all'art.38 comma 1 lett. b) e c) D.Lgs. n.163/06.

A tal proposito, si precisa che l'impresa concorrente ha l'obbligo, pena l'esclusione, di produrre separata dichiarazione di ciascuno dei soggetti indicati al precedente punto 2), sottoscritta dai medesimi e resa sempre nelle forme dell'autocertificazione, con la quale ciascuno di essi attesti:

- che nei propri confronti non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 [art.38 comma 1 lett. b) D.Lgs. n.163/06 e s.m.i.];
- che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'[articolo 444 del codice di procedura penale](#), per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale [art.38 comma 1 lett. c) D.Lgs. citato];
- che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'[articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18](#) [art.38 comma 1 lett. c) D.Lgs. citato].

L'impresa concorrente ha anche l'obbligo, pena l'esclusione, di produrre: copia del documento di identità personale, in corso di validità, di ciascuno dei soggetti firmatari, sottoscrittori della dichiarazione, corredata da dichiarazione di autenticità ex art.19 D.P.R. n.445/2000 sottoscritta dal legale rappresentante o dal procuratore dell'impresa concorrente.

Per quanto concerne le situazioni di esclusione di cui alla lett. c) dell'art.38 del D.Lgs. citato, ciascuno dei soggetti dichiaranti sopra indicati ha l'obbligo di indicare tutte le condanne penali riportate, ivi comprese quelle per le quali abbia beneficiato della non menzione. I predetti soggetti non sono tenuti ad indicare nella dichiarazione le condanne per reati depenalizzati ovvero dichiarati estinti dopo la condanna stessa, né le condanne revocate, né quelle per le quali è intervenuta la riabilitazione.

Si precisa, ulteriormente, che l'impresa concorrente ha altresì l'obbligo, pena l'esclusione, di produrre alternativamente:

- a) Dichiarazione separata di ciascuno dei soggetti (*cessati dalla carica*) indicati al precedente punto 3), sottoscritta dai medesimi e resa sempre nelle forme dell'autocertificazione, attestante l'insussistenza nei confronti degli stessi delle situazioni di esclusione di cui alla lett. c) dell'art.38 del D.Lgs. n.163/06 e s.m.i., corredata da dichiarazione di autenticità ex art. 19 D.P.R. n.445/2000 sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante o dal procuratore dell'impresa concorrente.
oppure
- b) Dichiarazione separata di ciascuno dei soggetti (*cessati dalla carica*) indicati al precedente punto 3), sottoscritta dai medesimi e resa sempre nelle forme dell'autocertificazione, attestante la sussistenza nei confronti degli stessi delle situazioni di esclusione di cui alla lett. c) dell'art.38 del D.Lgs. n.163/06 e s.m.i., corredata da dichiarazione di autenticità ex art. 19 D.P.R. n.445/2000 sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante o dal procuratore dell'impresa concorrente; unitamente alla Dichiarazione (*copia scannerizzata*) del legale rappresentante o del procuratore dell'impresa concorrente, sottoscritta dal medesimo con la firma digitale e resa nelle forme dell'autocertificazione, attestante che l'impresa medesima ha adottato atti o misure di completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata.
oppure
- c) Dichiarazione del legale rappresentante o del procuratore dell'impresa concorrente, sottoscritta dal medesimo con la firma digitale e resa nelle forme dell'autocertificazione, attestante, "per quanto a propria conoscenza", l'insussistenza nei confronti dei predetti soggetti delle situazioni di situazioni di esclusione di cui alla lett. c) dell'art.38 del D.Lgs. n.163/06, specificando le circostanze che rendono impossibile od eccessivamente gravosa la produzione della dichiarazione da parte dei soggetti interessati.

Anche per i soggetti (*cessati in carica*), nell'ipotesi di cui alle suddette lett. a) e b), l'impresa concorrente ha l'obbligo, pena l'esclusione, di depositare sul sistema (upload): copia scannerizzata del documento di identità personale, in corso di validità, di ciascuno dei soggetti firmatari, sottoscrittori della dichiarazione, corredata da dichiarazione di autenticità ex art.19 D.P.R. n.445/2000 sottoscritta con firma digitale dal legale

rappresentante o dal procuratore dell'impresa concorrente. Ciascuno dei soggetti dichiaranti sopra indicati ha l'obbligo di indicare tutte le condanne penali riportate, ivi comprese quelle per le quali abbia beneficiato della non menzione. I predetti soggetti non sono tenuti ad indicare nella dichiarazione le condanne per reati depenalizzati ovvero dichiarati estinti dopo la condanna stessa, né le condanne revocate, né quelle per le quali è intervenuta la riabilitazione.

- 6) Che l'Impresa non ha violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'[articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55](#) [art.38 comma 1 lett. d) D.Lgs. n.163/06].
- 7) Che l'Impresa non ha commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e ad ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio dei Contratti pubblici di lavori, servizi e forniture [art.38 comma 1 lett. e) D.Lgs. citato].
- 8) Che l'Impresa non ha commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce la gara [art.38 comma 1 lett. f) D.Lgs. citato].
- 9) Che l'Impresa non ha commesso un errore grave nell'esercizio della propria attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della stazione appaltante [art.38 comma 1 lett. f) D.Lgs. citato].
- 10) Che l'Impresa non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui essa è stabilita [art.38 comma 1 lett. g) D.Lgs. citato].

A tal proposito si indica l'Ufficio/sede dell'Agenzia delle Entrate a cui rivolgersi ai fini della verifica:

Ufficio	Indirizzo	CAP	Città
Fax	Tel.	NOTE	

- 11) Che nei confronti dell'Impresa, ai sensi del comma 1-ter dell'art.38 D.Lgs. n.163/06, non risulta l'iscrizione nel casellario informatico di cui all'[articolo 7, comma 10](#), per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione in merito a requisiti e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di gara e per l'affidamento dei subappalti [art.38 comma 1 lett. h) D.Lgs. citato].
- 12) Che l'Impresa non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui essa è stabilita [art.38 comma 1 lett. i) D.Lgs. citato].

A tal proposito dichiara i seguenti riferimenti INPS e INAIL:

INPS

Ufficio/Sede	Indirizzo	CAP	Città
Fax	Tel.	Matricola Azienda	
INAIL			
Ufficio/Sede	Indirizzo	CAP	Città
Fax	Tel.	P.A.T.	

13) Che l'impresa è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili [art.38 comma 1 lett. l) D.Lgs. citato], poichè:

- ha ottemperato al disposto della L. n.68/1999 art.17, in quanto con organico oltre i 35 dipendenti o con organico da 15 a 35 dipendenti che ha effettuato nuove assunzioni dopo il 18/01/2000;
- oppure
- non è assoggettabile agli obblighi derivanti dalla L. n.68/1999, in quanto con organico fino a 15 dipendenti o con organico da 15 a 35 dipendenti che non ha effettuato nuove assunzioni dopo il 18/01/2000.

A tal fine dichiara, per i necessari accertamenti, che l'Ufficio Provinciale competente è il seguente:

Ufficio Provinciale	Indirizzo	CAP	Città
Fax	Tel.	NOTE	

14) Che nei confronti dell'Impresa non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'[articolo 9, comma 2, lettera c\), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231](#) o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'[articolo 36-bis, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248](#) [art.38 comma 1 lett. m) D.Lgs. citato].

- 15) Che l'Impresa non si trova in alcuna delle situazioni di esclusione previste e specificate all'art.38 comma 1 lett. m-bis) e m-ter) D.Lgs. n.163/06.
- 16) Ai fini del comma 1 lett. m-quater dell'art.38 D.Lgs. n.163/06,
- a) Che l'Impresa non si trova in alcuna situazione di controllo di cui all'art.2359 del codice civile rispetto ad alcun soggetto, e che ha formulato l'offerta autonomamente.
oppure
 - b) Che l'Impresa non è a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'[articolo 2359 del codice civile](#), e che ha formulato l'offerta autonomamente.
oppure
 - c) Che l'Impresa è a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in situazione di controllo di cui all'[articolo 2359 del codice civile](#), e che ha formulato l'offerta autonomamente.

Nelle ipotesi di cui alle precedenti lettere a), b) e c), la stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica.

- 17) Che l'Impresa non si è avvalsa dei piani individuali di emersione di cui all'art.1 bis comma 14 della Legge n.383 del 18/10/2001, sostituito dall'art.1 della Legge n.266 del 22/11/2002;
oppure
Che l'Impresa si è avvalsa dei piani individuali di emersione di cui all'art.1 bis comma 14 della Legge n.383 del 18/10/2001, sostituito dall'art.1 della Legge n.266 del 22/11/2002, ma che il periodo di emersione si è concluso.
- 18) Che l'Impresa è iscritta nel Registro delle Imprese (*ovvero, in caso di impresa avente sede all'estero, l'iscrizione in uno dei Registri Professionali o commerciali dello Stato di residenza di cui all'art.39 D. Lgs. 163/2006*) presso la competente C.C.I.A.A. di _____ (*indicare: forma giuridica, data e numero d'iscrizione*) per l'esercizio dell'attività oggetto della presente gara (*indicare: data di inizio dell'attività d'impresa*), con apposita dicitura di essere in regola con quanto previsto dalla normativa vigente antimafia ("*NULLA OSTA ai fini dell'art.10 della Legge 31 maggio 1965 n.575 e successive modificazioni*").

Si precisa che: se la impresa partecipante alla procedura di gara è una cooperativa, dovrà dichiarare, altresì, che è iscritta all'Albo Nazionale delle società cooperative (*istituito con Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 23/06/2004*), indicando sezione, numero e data d'iscrizione.

- 19) Che l'Impresa non si trova in alcuna delle seguenti situazioni di divieto: 1) *divieto di partecipazione alla medesima procedura di affidamento del consorzio stabile e dei consorziati indicati dal primo in sede di offerta, per i quali il consorzio concorre (art.36, comma 5, del d.Lgs. n.163/06); 2) divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti (art.37, comma 7, del*

D.Lgs. citato); 3) divieto di partecipare alla medesima procedura di affidamento del consorzio di cooperative e dei consorziati indicati dal primo in sede di offerta, per i quali il consorzio concorre (art.37, comma 7, del D.Lgs. citato).

- 20) Che l'Impresa accetta, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e le disposizioni contenute nel bando di gara, nel disciplinare di gara, nel capitolato speciale.
- 21) Che l'Impresa ha la perfetta conoscenza delle norme generali e particolari che regolano l'appalto oltre che di tutti gli obblighi derivanti dalle prescrizioni degli atti di gara, di tutte le condizioni locali, nonché delle circostanze generali e particolari che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi e sulla quantificazione dell'offerta presentata.
- 22) Che l'Impresa è in regola con le norme poste a tutela della prevenzione e sicurezza sul lavoro contenute nel D. Lgs. n.81/2008 e successive modificazioni, nonché in tutta la normativa vigente in materia, ed ha tenuto conto, nel redigere l'offerta, degli obblighi connessi alle disposizioni normative di che trattasi, nonché di tutti i costi derivanti dagli obblighi imposti dalla predetta normativa.
- 23) Che l'Impresa autorizza espressamente, ai sensi dell'art.79 commi 5 e 5-bis D.Lgs. n.163/06, la Stazione Appaltante a trasmettere via fax le comunicazioni previste nella predetta normativa al seguente numero: _____ .
- 24) Che la parte della fornitura che l'Impresa intende subappaltare o concedere in cottimo è la seguente: _____; e che la quota percentuale della parte da subappaltare è contenuta entro il limite massimo del 30% dell'importo complessivo contrattuale.

Si precisa che la dichiarazione di cui al punto 24) è da fornirsi solo ed esclusivamente nell'ipotesi in cui la ditta ha intenzione di subappaltare o concedere in cottimo parte della fornitura oggetto di gara.

25) **CAPACITA' ECONOMICA E FINANZIARIA**

N.B. ai sensi dell'art. 41, comma 3 del D.lgs. n. 163/2006 e s.m.i., se il concorrente per giustificati motivi dichiarati, ivi compreso quello concernente la costituzione o l'inizio dell'attività da meno di tre anni, non è in grado di presentare le referenze richieste, può provare la propria capacità economica e finanziaria mediante la dichiarazione di almeno due istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi del d.lgs. n. 385/1993.

- Che l'Impresa ha un bilancio positivo, realizzato negli ultimi tre esercizi, non inferiore complessivamente all'importo posto a base di gara, per forniture corrispondenti e/o analoghe a quelle oggetto di gara, eseguite in favore di qualsivoglia Ente pubblico e/o privato, giusta tabella qui di seguito riportata:

ESERCIZIO	BILANCIO COMPLESSIVO (IVA INCLUSA)	IMPORTO A BASE D'ASTA € 1.600.000,00 (IVA INCLUSA)
2009		
2010		
2011		

CAPACITA' TECNICA E PROFESSIONALE

- L'elenco delle principali forniture corrispondenti e/o analoghe a quelle oggetto di gara, eseguite dall'Impresa nell'ultimo triennio in favore di qualsivoglia Ente pubblico e/o privato, per un importo complessivo non inferiore a quello posto a base di gara, giusta tabella qui di seguito riportata:

ANNO	IMPORTO	OGGETTO	DATA	DESTINATARIO (PUBBLICO O PRIVATO)
2009				
2010				
2011				

AVVALIMENTO (ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 163/2006)

Il concorrente, singolo o consorziato o raggruppato ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n.163/06, può soddisfare la richiesta relativa al possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico, organizzativo (capacità economico finanziaria e capacità tecnica), sopra descritti, avvalendosi dei requisiti di altro soggetto.

In relazione alla gara di cui trattasi non è consentito, a pena di esclusione, che della stessa impresa ausiliaria si avvalga più di un concorrente, e che partecipino sia l'impresa ausiliaria che quella che si avvale dei requisiti.

Il concorrente, al fine di avvalersi dei requisiti di altro soggetto, deve, a pena di esclusione, produrre la seguente documentazione:

- a) *Dichiarazione, resa nelle forme dell'autocertificazione e verificabile ai sensi dell'art.48 D.Lgs. n.163/06, sottoscritta con la firma digitale dal legale rappresentante o dal procuratore dell'impresa concorrente, attestante l'avvalimento dei requisiti necessari per la partecipazione alla gara, con specifica indicazione dei requisiti stessi e dell'impresa ausiliaria;*
- b) *Dichiarazione, resa nelle forme dell'autocertificazione e sottoscritta dal legale rappresentante o dal procuratore dell'impresa "ausiliaria", attestante il possesso da parte di quest'ultima dei requisiti generali di cui all'art. 38 D.Lgs. citato, nonché il possesso dei requisiti tecnici e delle risorse oggetto di avvalimento, corredata da dichiarazione di autenticità ex art. 19 D.P.R. n.445/2000 sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante o dal procuratore dell'impresa concorrente.*
- c) *Dichiarazione, resa nelle forme dell'autocertificazione e sottoscritta dal legale rappresentante o dal procuratore dell'impresa "ausiliaria", con cui quest'ultima si obbliga verso il concorrente e verso la stazione appaltante a mettere a disposizione per tutta la durata dell'appalto le risorse necessarie di cui è carente il concorrente, corredata dalla dichiarazione di autenticità ex art. 19 D.P.R. n.445/2000 di cui al precedente punto b).*
- d) *Dichiarazione, resa nelle forme dell'autocertificazione e sottoscritta dal legale rappresentante o dal procuratore dell'impresa "ausiliaria", con cui quest'ultima attesta che non partecipa alla gara in proprio o associata o consorziata ai sensi dell'art.34, corredata dalla dichiarazione di autenticità ex art. 19 D.P.R. n.445/2000 di cui al precedente punto b).*
- e) *Copia del contratto, in virtù del quale l'impresa ausiliaria si obbliga nei confronti del concorrente a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata dell'appalto, corredata da dichiarazione di autenticità ex art. 19 D.P.R. n.445/2000 sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante o dal procuratore dell'impresa concorrente [nel caso di avvalimento nei confronti di una impresa che appartiene al medesimo gruppo, in luogo del contratto di cui alla lett. e) l'impresa concorrente può presentare una dichiarazione sostitutiva attestante il legame giuridico ed economico esistente nel gruppo, dal quale discendono i medesimi obblighi previsti dal comma 5 dell'art. 49 D.Lgs. n.163/06 (obblighi previsti dalla normativa antimafia)].*

f) Copia del documento di identità personale, in corso di validità, del legale rappresentante o del procuratore dell'impresa "ausiliaria", sottoscrittore delle dichiarazioni di cui sopra, corredata da dichiarazione di autenticità ex art.19 D.P.R. n.445/2000 sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante o dal procuratore dell'impresa concorrente.

26) Che, in caso di aggiudicazione, l'Impresa, ai sensi dell'art. 3 comma 7 della L. 136/2010 e s.m.i., si obbliga a comunicare, prima dell'inizio della fornitura, alla Stazione Appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui al comma 1 dell'art. 3 Legge citata entro sette giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica, nonché, nello stesso termine, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi.

27) Che l'Impresa si obbliga ad osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionale e territoriale in vigore per il settore e la zona nella quale si eseguono le prestazioni oggetto dell'appalto.

* * * * *

Il/la sottoscritto/a, altresì,

CHIEDE

Di indirizzare, ogni e qualsiasi comunicazione inerente la gara in oggetto

in Via _____, N° _____

(CAP) _____ CITTA' _____ PROV. _____

Riferimento (NOMINATIVO1SETTORE) _____;

tel. _____, fax _____ e-mail: _____

ove si elegge domicilio, con l'impegno di comunicare tempestivamente eventuali variazioni a PugliaPromozione- BARI.

Data

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

(Timbro e firma)

AVVERTENZE

- 1) La marca da bollo del valore corrente deve essere apposta ogni 4 fogli, sino a quello firmato.
- 2) Non è necessaria l'autenticazione della firma qualora venga allegata, a pena di esclusione, fotocopia di entrambe le facciate di un documento di identità, del dichiarante (carta d'identità, patente di guida rilasciata dalla prefettura o passaporto).
- 3) In caso di partecipazione di raggruppamento temporaneo di concorrenti e/o di consorzio ordinario di concorrenti:
 - La presente domanda di partecipazione (*e relative dichiarazioni ai sensi degli artt.46-47 del D.P.R. n.445/2000 in ordine ai requisiti generali e speciali*) dovrà essere prodotta da ciascuna delle Imprese raggruppate e/o consorziate.
 - In particolare, la dichiarazione in ordine al requisito di "capacità economica e finanziaria [punto 25]" dovrà essere prodotta nel seguente modo: *l'impresa mandataria od una impresa consorziata dovrà attestare di possedere i suddetti requisiti economico-finanziari sopra richiesti nella misura minima del 40 %; per quanto concerne la restante percentuale, ciascuna delle imprese mandanti o delle altre imprese consorziate dovrà attestare di possedere i suddetti requisiti di cui sopra nella misura minima del 10 % (l'impresa mandataria in ogni caso deve possedere i predetti requisiti in misura maggioritaria).*
 - In particolare, la dichiarazione in ordine al requisito di "capacità tecnica e professionale [punto 26]" dovrà essere prodotta con le medesime modalità di quella relativa alla capacità economica e finanziaria.
- 4) In caso di partecipazione di consorzio di cui alle lett. b) e c) dell'art.34 comma 1 del D.Lgs. n.163/06 (consorzio di cooperative e consorzio stabile):
 - La presente domanda di partecipazione (*e relative dichiarazioni ai sensi degli artt.46-47 del D.P.R. n.445/2000 in ordine ai requisiti generali e speciali*) dovrà essere prodotta dal consorzio e -se quest'ultimo non opera per conto proprio- anche dalle singole imprese consorziate per le quali il consorzio concorre.
 - In particolare, la dichiarazione in ordine al requisito di "capacità economica e finanziaria [punto 25]" dovrà essere prodotta nel seguente modo: *il consorzio di cui sopra dovrà attestare di possedere i requisiti economico-finanziari richiesti [i predetti requisiti sono computati cumulativamente in capo al consorzio con riferimento ai soli consorziati esecutori].*
 - In particolare, la dichiarazione in ordine al requisito di "capacità tecnica e professionale [punto 26]" dovrà essere fornita secondo le modalità indicate dall'art. 5 della L. 183/2011.
- 5) Per il concorrente appartenente ad altro stato membro della UE, le dichiarazioni dovranno essere rese a titolo di unica dichiarazione solenne, come tale da effettuarsi dinanzi ad un'autorità giudiziaria o amministrativa competente, un notaio o un organismo professionale qualificato.



Unione Europea
PO FESR PUGLIA 2007 - 2013
Asse IV Linea 4.1 Azione 4.1.2

Regione Puglia
Assessorato al Turismo
Servizio Turismo

PugliaPromozione
Agenzia Regionale del Turismo

P.O. FERS PUGLIA 2007-2013 – ASSE IV – LINEA DI INTERVENTO 4.1 - AZIONE 4.1.2 – ATTIVITA' C - D

PROGRAMMA TRIENNALE DI PROMOZIONE TURISTICA 2012 – 14
Area di Intervento 3 “VALORIZZAZIONE E POTENZIAMENTO DELL’OFFERTA TURISTICA REGIONALE” - Annualità 2012
“MEDIA PLANNING” – CUP B39E12001270009

Allegato 3)

Da compilare e sottoscrivere a cura dell'impresa (previsto dalla legge)

Apporre marca da bollo €14,62 o del valore al momento

Procedura aperta finalizzata alla stipula di un accordo quadro ai sensi dell'art. 59 del d.lgs. n. 163/2006 di durata biennale finalizzato all'affidamento del servizio e fornitura di materiale tipografico per le esigenze di Pugliapromozione.

MODELLO DI OFFERTA ECONOMICA

Codice identificativo gara (CIG 4707689BD9).
Codice CUP: B39E12001270009

Il sottoscritto nato a e residente in, Via, in qualità di della Società, con sede inP.I., C.F., Tel. n.e Fax.

Presa visione:

- della lettera di invito e relativi allegati;
- di tutte le norme contenute nello schema di accordo quadro e nel capitolato tecnico predisposti dall'ARET Pugliapromozione e resasi conto degli oneri che la fornitura in questione comporta;

DICHIARA

- di eseguire la fornitura alle condizioni e modalità proposte nella offerta tecnica presentata;
- di riconoscere una validità dell'offerta di 180 giorni naturali e consecutivi dalla data della presente gara;
- di accettare che Pugliapromozione trattienga il deposito provvisorio effettuato a garanzia della presente offerta sino alla stipulazione dell'accordo quadro e alla costituzione della cauzione definitiva in caso di aggiudicazione;

Allegato 3)

- di impegnarsi a stipulare, in caso di aggiudicazione, apposito accordo quadro alle condizioni di cui allo schema allegato alla lettera di invito;

- di essere in grado di provvedere all'esecuzione delle lavorazioni e forniture alle condizioni tutte di cui agli atti precedentemente richiamati praticando i prezzi unitari come nella tabella allegata (salvo diversa esplicita indicazione contenuta ne capitolato medesimo): **VEDI TABELLA ALLEGATA**

- di offrire il prezzo complessivo di € _____, i.e. determinato come di seguito:

somma complessiva dei sublotti, così calcolati:

sublotto 1) = somma colonna A (*2) + somma colonna B + somma colonna C = totale € _____ i.e.

sublotto 2)= somma colonna A (*2) + somma colonna B + somma colonna C + somma colonna D = totale € _____ i.e.

sublotto 3)= somma colonna A (*2) + somma colonna B + somma colonna C + somma colonna D = totale € _____ i.e.

sublotto 4) = somma colonna A (*2) + somma colonna B + somma colonna C = totale € _____ i.e.

sublotto 5) = somma colonna A = totale € _____ i.e.

- che i costi relativi agli oneri per la sicurezza (art. 87, comma 4, D.l.vo n. 163/2006 e s.m.i) sostenuti dalla Società - non soggetti a ribasso d'asta- sono pari a: zero (0)

Allegato 3)

SUB LOTTO 1 - MODULISTICA

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
N° MODELLO DI RIFERIMENTO	DESCRIZIONE STAMPATO	FORMATO (cm)	CARATTERISTICHE	QUANTITATIVO MINIMO PER ORDINATIVO	Tempi di consegna dal Si stampi (gg lavorativi)	COLONNA A PREZZO UNITARIO IN CIFRE	QUANTITATIVO MINIMO PER ORDINATIVO	Tempi di consegna dal Si stampi (gg lavorativi)	COLONNA B PREZZO UNITARIO IN CIFRE	QUANTITATIVO MINIMO PER ORDINATIVO	Tempi di consegna dal Si stampi (gg lavorativi)	COLONNA C PREZZO UNITARIO IN CIFRE
1	fogli lettera	21x29,7	carta usomano 90gr, stampa quadricromia	1.000	2		3.000	3		5.000	4	
2	seguì fogli lettera	21x29,7	carta usomano 90gr, stampa quadricromia	1.000	2		3.000	3		5.000	4	
3	biglietti da visita	8,5x5,5	carta patinata 300gr, stampa quadricromia b/v	250	2		500	3		1.000	4	
4	biglietti da visita	8,5x5,5	carta patinata 300gr, stampa quadricromia b/	250	2		500	3		1.000	4	
5	cartoncino invito	17,5x11,5	carta patinata 300gr, stampa quadricromia b/v	250	2		500	2		1.000	3	
6	cartoncino invito	17,5x11,5	carta 300gr, stampa quadricromia solo in bianca	250	2		500	2		1.000	3	
7	busta per invito	12x18	bianca con stampa quadricromia b/	250	2		500	2		1.000	3	
8	Buste commerciali con strip	11x23	stampa quadricromia	500	2		1.000	2		2.000	3	
9	Buste commerciali con strip e finestrella	11x23	stampa quadricromia	500	2		1.000	2		2.000	3	
10	Buste strip a sacco	19x26	stampa quadricromia	500	2		1.000	2		2.000	3	
11	Buste strip a sacco	23x33	stampa quadricromia	500	2		1.000	2		2.000	3	
12	Buste a sacco con soffietti 2 lati	25x35,3	stampa a due colori, b/	500	2		1.000	2		2.000	3	
13	Buste a sacco con soffietti 3 lati	30+4 x40	stampa a due colori, b/	500	2		1.000	2		2.000	3	
14	Buste porta cd/dvd con finestrella trasparente con pattella di chiusura	12,5x12,5	stampa a due colori, b/	200	2		500	2		1.000	2	

Allegato 3)

15	Blocco spirale	A4	50 fogli, carta usomano 80gr, stampa quadricromia b/ + copertina cordonata per ribalta, carta patinata 250gr, stampa quadricromia b/ + allestiti con spirale metallica +sottoblocco rigido	500	3	1.000	4	2.000	4	
16	Blocco gommato	A5	100 fogli, carta usomano 80gr, stampa quadricromia b/, gommati in testa, copertina cordonata per ribalta, carta patinata 250gr, stampa quadricromia b/ + sottoblocco rigido	500	3	1.000	4	2.000	4	
17	Blocco gommato	A5	100 fogli, carta usomano 80gr, stampa quadricromia b/, gommati in testa + sottoblocco rigido	500	3	1.000	4	2.000	4	
18	Blocco gommato	A4	50 fogli, carta usomano 80gr, stampa quadricromia b/, gommati in testa + sottoblocco rigido	500	3	1.000	4	2.000	4	
19	Blocco gommato	16x11	50 fogli, carta usomano 80gr, stampa quadricromia b/, gommati in testa + copertina carta patinata 150gr, stampa quadricromia b/ + sottoblocco rigido	500	3	1.000	4	2.000	4	
20	Cartellina senza lembi	25x35	carta usomano 80gr colori vari, stampa 1 colore b/	500	2	1.000	2	2.000	3	
21	Cartellina senza lembi	25x35	carta 145gr colori vari, stampa 1 colore b/	500	2	1.000	2	2.000	3	
22	Cartellina con alette	23x33 (f.to chiuso)	Fustellata con tasca interna, carta patinata 300gr, stampa quadricromia b/ + plastificazione lucida b/ + 2 cordonature al centro per dorso 0,5mm	500	3	1.000	4	2.000	4	
23	Cartellina con alette	23x33 (f.to chiuso)	Fustellata con tasca interna, carta patinata 300gr, stampa quadricromia b/ + plastificazione opaca b/ + 2 cordonature al centro per dorso 0,5mm	500	3	1.000	4	2.000	4	
24	Cartellina con alette	23x33 (f.to chiuso)	Fustellata con tasca interna, carta patinata 300gr, stampa quadricromia b/v + plastificazione lucida b/ + 2 cordonature al centro per dorso 0,5mm	500	3	1.000	4	2.000	4	

Allegato 3)

25	Cartellina con alette	23x33 (f.to chiuso)	Fustellata con tasca interna, carta patinata 300gr, stampa quadricromia b/v + plastificazione opaca b/ + 2 cordonature al centro per dorso 0,5mm	500	3	1.000	4	2.000	4
26	Segnalibro	5x21	carta patinata 300gr, stampa quadricromia b/v	500	2	1.000	2	2.000	2
27	Tovaglette carta	30x40	carta goffrata 50gr, stampa quadricromia b/	1.000	2	3.000	3	5.000	3

SUB LOTTO 2 – MATERIALI DI COMUNICAZIONE E PUBBLICITA'

N° MODELLO DI RIFERIMENTO	DESCRIZIONE STAMPATO	FORMATO (cm)	CARATTERISTICHE	QUANTITATIVO MINIMO PER ORDINATIVO	Tempi di consegna dal Si stampi (gg lavorativi)	COLONNA A PREZZO UNITARIO IN CIFRE	QUANTITATIVO MINIMO PER ORDINATIVO	Tempi di consegna dal Si stampi (gg lavorativi)	COLONNA B PREZZO UNITARIO IN CIFRE	QUANTITATIVO MINIMO PER ORDINATIVO	Tempi di consegna dal Si stampi (gg lavorativi)	COLONNA C PREZZO UNITARIO IN CIFRE	QUANTITATIVO MINIMO PER ORDINATIVO	Tempi di consegna dal Si stampi (gg lavorativi)	COLONNA D PREZZO UNITARIO IN CIFRE
1	Manifesto	70x100	carta per affissioni 110gr, stampa quadricromia	100	2		250	2		500	2		1.000	3	
2	Manifesto	100x140	carta per affissioni 110gr, stampa quadricromia	100	2		250	2		500	2		1.000	3	
3	Manifesto	200x140	carta per affissioni 110gr, stampa quadricromia	100	2		250	2		500	2		1.000	3	
4	Manifesto	600x300	carta per affissioni 110gr, stampa quadricromia	100	3		250	3		500	4		1.000	5	
5	Locandina	50x70	carta patinata/uso mano 150gr, verniciatura protettiva, stampa quadricromia	100	2		1.000	3		3.000	4		5.000	5	
6	Locandina	35x50	carta patinata/uso mano 150gr, verniciatura protettiva, stampa quadricromia	100	2		1.000	3		3.000	4		5.000	5	
7	Cartelli	70x50	carta patinata 300gr, stampa quadricromia	10	2		100	4		300	5		1.000		

Allegato 3)

8	Cartoline	10x15	carta monopatina ta 340gr, stampa quadricromi a b/v + verniciatura protettiva b/	1.000	3	20.000	5	100.000	6	250.000	8
9	Cartoline	10x15	carta usomano 240gr, stampa quadricromi a b/v	1.000	3	20.000	5	100.000	6	250.000	8
10	booklet cd/dvd	12x12 (f.to chiuso) 24x12 (f.to aperto)	carta patinata opaca 170gr, stampa quadricromi a, piegato	500	2	1.000	3	2.000	3	5.000	4
11	booklet cd/dvd	12x12 (f.to chiuso) 24x12 (f.to aperto)	4 pagine, carta patinata opaca 170gr, stampa quadricromi a, spillati	500	2	1.000	3	2.000	3	5.000	4
12	busta porta cd/dvd	12,45x12,45 (f.to chiuso)	cartoncino 250 gr, stampa quadricromi a b/	500	3	1.000	4	2.000	4	5.000	5
13	etichetta adesiva cd/dvd	12 diametro	carta adesiva lucida o opaca, quadricromi a b/	100	2	500	3	1.000	4	2.000	4
14	Pieghevol e 3 ante	8x16 (f.to chiuso) 24x16 (f.to aperto)	carta patinata opaca 170gr , stampa quadricromi a b/v, piegato	10.000	4	30.000	5	80.000	6	200.000	7
15	Pieghevol e 2 ante	11x11 (f.to chiuso) 22x11 (f.to aperto)	carta patinata opaca 170gr , stampa quadricromi a b/v, piegato	10.000	3	30.000	4	80.000	6	200.000	7
16	Pieghevol e 2 ante	10x21 (f.to chiuso) 20x21 (f.to aperto)	carta patinata opaca 170gr , stampa quadricromi a b/v, piegato	10.000	3	30.000	4	80.000	6	200.000	7
17	Pieghevol e 3 ante	10,8x16 (f.to chiuso) 32,4x16 (f.to aperto)	Carta patinata opaca 170gr , stampa quadricromi a b/v, piegato	10.000	4	30.000	5	80.000	6	200.000	7
18	Pieghevol e 2 ante	10,8x16 (f.to chiuso) 21,6x16 (f.to aperto)	carta patinata opaca 170gr , stampa quadricromi a b/v, piegato	10.000	3	30.000	4	80.000	6	200.000	7

Allegato 3)

19	Brochure	10,5x16	32 pagine, carta patinata opaca 115 gr (interno), stampa quadricromi a b/v + copertina carta 250gr, stampa quadricromi a b/v + legatura punto metallico	30.000	5	80.000	7	150.000	8	250.000	10
20	Brochure	10,5x16	24 pagine, carta patinata opaca 115 gr (interno), stampa quadricromi a b/v + copertina carta 250gr, stampa quadricromi a b/v + legatura punto metallico	30.000	5	80.000	7	150.000	8	250.000	10
21	Brochure	10,5x16	160 pagine, carta patinata opaca 115 gr (interno), stampa quadricromi a b/v + copertina carta 250gr, stampa quadricromi a b/v + brossura fresata	30.000	7	80.000	9	150.000	9	250.000	11
22	Brochure	21x21	84 pagine, carta patinata opaca 130gr, stampa in quadricromi a + copertina carta patinata 180gr, stampa quadricromi a b/v + rilegatura 2 punti metallici	10.000	6	25.000	6	150.000	8	250.000	10
23	Mappa a strappo	42,3x29,6	100 fogli, carta usomano 80 gr, stampa quadricromia b/v, gommata in testa	200	3	500	4	700	5	1.000	5
24	Mappa pieghevole	11,5x9 (f.to chiuso) 42,5x33 (f.to aperto)	carta 115gr, stampa quadricromi a b/v, piegata + doppia copertina carta 300gr,	20.000	4	80.000	5	150.000	8	250.000	10

Allegato 3)

			allestita con punto colla sul f/r											
25	Mappa pieghevole	9x6 (f.to chiuso) 28x42 (f.to aperto)	carta 90gr, stampa quadricromi a b/v, piegata	20.000	4		80.000	5		150.000	8		250.000	10
26	Mappa pieghevole	8,5x12,5 (f.to chiuso) 34,3x25 (f.to aperto)	carta patinata 90gr, stampa quadricromi a b/v, piegata	20.000	4		80.000	5		150.000	8		250.000	10
27	Mappa pieghevole	10,8x16 (f.to chiuso) 64,8x47,5 (f.to aperto)	carta patinata 90gr, stampa quadricromi a b/v, piegata	20.000	4		80.000	5		150.000	8		250.000	10

SUB LOTTO 3 – EDITORIA E PUBBLICAZIONI

N° MODELLO DI RIFERIMENTO	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
	Y	FORMATO (cm)	CARATTERISTICHE	QUANTITATIVO MINIMO PER ORDINATIVO	Tempi di consegna dai Si stampi (gg lavorativi)	COLONN A A PREZZO UNITARIO IN CIFRE	QUANTITATIVO MINIMO PER ORDINATIVO	Tempi di consegna dai Si stampi (gg lavorativi)	COLONN A B PREZZO UNITARIO IN CIFRE	QUANTITATIVO MINIMO PER ORDINATIVO	Tempi di consegna dai Si stampi (gg lavorativi)	COLONN A C PREZZO UNITARIO IN CIFRE	QUANTITATIVO MINIMO PER ORDINATIVO	Tempi di consegna dai Si stampi (gg lavorativi)	COLONN A D PREZZO UNITARIO IN CIFRE
1	opuscolo	14,5x23,5 (f.to chiuso)	112 pagine circa, carta patinata 115gr, stampa quadricromia + copertina carta patinata lucida o opaca 350gr, plastificazione opaca b/, brossura fresata	2.000	4		5.000	5		10.000	7		30.000	8	
2	volume	10,7x19	240 pagine circa, carta patinata 115gr, stampa quadricromia + copertina carta patinata lucida o opaca 350gr, plastificazione opaca b/, brossura fresata	2.000	5		5.000	6		10.000	7		30.000	8	

Allegato 3)

3	volume/catalogo	14x14	36 pagine, carta patinata 130gr, stampa quadricromia + copertina carta patinata 300gr, stampa quadricromia + rilegatura in fioreffe	1.000	5	2.000	7	5.000	8	10.000	10
4	volume/catalogo	14,5x23,5 chiuso	224 pagine, carta patinata 130gr, stampa quadricromia + copertina carta patinata 300gr, stampa quadricromia + rilegatura in fioreffe	1.000	7	2.000	8	5.000	10	10.000	12
5	volume	A4 ad album	272 pagine circa, carta usomano 90gr, stampa quadricromia + copertina carta 300gr, stampa quadricromia + allestimento brossura fresata	100	3	1.000	5	2.000	7	5.000	10
6	volume	A4 ad album	144 pagine circa, carta usomano 90gr, stampa quadricromia + copertina carta 300gr, stampa quadricromia + allestimento brossura fresata	100	3	1.000	5	2.000	7	5.000	10

SUB LOTTO 4 – ALLESTIMENTI LEGGERI

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
N° MODELLO DI RIFERIMENTO	DESCRIZIONE STAMPATO	FORMATO (cm)	CARATTERISTICHE	QUANTITATIVO MINIMO PER ORDINATIVO	Tempi di consegna dal Si stampi (gg lavorativi)	COLONNA A PREZZO UNITARIO IN CIFRE	QUANTITATIVO MINIMO PER ORDINATIVO	Tempi di consegna dal Si stampi (gg lavorativi)	COLONNA B PREZZO UNITARIO IN CIFRE	QUANTITATIVO MINIMO PER ORDINATIVO	Tempi di consegna dal Si stampi (gg lavorativi)	COLONNA C PREZZO UNITARIO IN CIFRE
1	Espositore da tavolo autoportante	30x30	cartonato, stampa quadricromia con n.2 tasche 11x11 e piedino di sostegno applicato sul retro	10	2		100	5		1.000	10	
2	Espositore a parete	70x100	pannello in pvc semiespanso spessore 5 mm, stampa quadricromia con n.16 tasche 11x11, realizzate in metacrilato	5	3		50	5		200	7	

Allegato 3)

			trasparente 2 mm								
3	Totem autoportante	60x200	stampa quadricromia b/ diretta su cartone alveolare spessore 10 mm con n. 2 tasche realizzate in pvc satinato	5	3		50	5		200	7
4	Totem autoportante	60x200	stampa quadricromia b/ diretta su pvc semiespanso spessore 10 mm con n. 2 tasche realizzate in pvc satinato	5	3		50	5		200	7
5	Roll-up	85x200	base alluminio, dotato di borsa, stampa quadricromia b/ su banner in pvc	1	2		10	3		100	5
6	Telo pvc (per sostituzione nel roll-up)	85x200	stampa quadricromia in b/	1	2		10	3		100	5
7	Roll-up	100x200	base alluminio, dotato di borsa, stampa quadricromia b/ su banner in pvc	1	2		10	3		100	5
8	Telo pvc (per sostituzione nel roll-up)	100x200	stampa quadricromia in b/	1	2		10	3		100	5
9	Roll-up	250x200	base alluminio, dotato di borsa, stampa quadricromia b/ su banner in pvc	1	3		10	4		100	6
10	Telo pvc (per sostituzione nel roll-up)	250x200	stampa quadricromia in b/	1	3		10	4		100	6
11	Porta banner con supporto	60x150 ca	espositore da esterno portabanner, base plastica rigida zavorrabile, dotato di borsa e telo 60x130cm ca in pvc stampato in quadricromia b/	1	2		10	3		100	5
12	Stendardo	100 x 140	pvc con ganci e supporti, stampa quadricromia b/	1	2		50	3		1.000	7

Allegato 3)

13	Stendardo	140 x 200	pvc con ganci e supporti, stampa quadricromia b/	1	2		50	3		1.000	7	
14	Espositore bandiera con base e asta	100x400	struttura in alluminio, base plastica rigida zavorrabile, asta verticale telescopica fino a 400cm + tessuto bandiera 100x300cm ca, stampa quadricromia b/, fissabile nella parte superiore con braccetto orizzontale	1	2		50	3		200	5	
15	Telo tessuto bandiera (per sostituzione nell'espositore a bandiera)	100x300 ca	stampa quadricromia in b/	1	2		50	3		200	5	
16	Espositore bandiera con base e asta	100x500	struttura in alluminio, base plastica rigida zavorrabile, asta verticale telescopica + tessuto bandiera 100x400cm ca, stampa quadricromia b/, fissabile nella parte superiore con braccetto orizzontale	1	2		50	3		200	5	
17	Telo tessuto bandiera (per sostituzione nell'espositore a bandiera)	100x400 ca	stampa quadricromia in b/	1	2		50	3		200	5	
18	Cartello direzionale	70x130ca	Cartello drezionale autoportante da esterno in alluminio, con base d'appoggio in acciaio verniciato, zavorra antivento stabilizzante, completo di: pannello 70x50cm ca in pvc semiespanso da 10 mm, stampa quadricromia b/v, completo di sacca	1	2		10	3		50	5	
19	Pannello autoportante	70x180ca	Cartello autoportante da esterno in alluminio, con base d'appoggio in acciaio verniciato, zavorra antivento stabilizzante, completo di: pannello 70x100cm ca in pvc semiespanso da 10 mm, stampa quadricromia b/v, completo di sacca	1	2		50	3		200	5	
20	Espositori segnaletici da tavolo	A4	metacrilato trasparente 3 mm autoportante completo di fogli A4 stampa in quadricromia b/	1	2		50	3		100	4	
21	Totem stradale autoportante	100x200 ca	stampa bifacciale struttura in metallo - nolo per una settimana, completo di servizio di montaggio,	1	3		50	5		100	8	

Allegato 3)

			posizionamento e smontaggio									
22	Espositore trifacciale	90x200 ca	Espositore con tubolari, a tre facce, teli in pvc stampa quadricromia b/, dotato di borsa	1	2		50	3		100	5	
23	Espositore trifacciale	110x300 ca	Espositore con tubolari, a tre facce, teli in pvc stampa quadricromia b/, dotato di borsa	1	2		50	3		100	5	
24	Pop up magnetico	200x200 ca	Struttura in tubolare con telaio autobloccante dotato di lampade e bauletto, stampa in quadricromia b/ su pvc	1	2		10	5		50	8	
25	Telo pvc (per sostituzione pop un magnetico)	200x200 ca	stampa quadricromia in b/	1	2		10	3		50	4	
26	Desk pieghevole	90x230 ca	struttura in alluminio ripiegabile, dotato di borsa, stampa quadricromia b/ su pvc	1	2		10	5		50	8	
27	Telo pvc (per sostituzione desk pieghevole)	90x230ca	stampa quadricromia in b/	1	2		10	3		50	4	
28	Porta badge con stampa	10x14	porta badge in plastica completo di: collarino serigrafato quadricromia b/ + cartoncino 250gr, quadricromia b/	500	3		1.000	5		2.000	8	
29	Cavalierini	21x10ca	metacrilato trasparente spessore 2mm completo di: cartoncino 250gr, stampa quadricromia b/	1	2		10	2		50	3	
30	Cartoline rigide	10x15	stampa quadricromia b/ diretta su pvc semiespanso spessore 5mm	50	3		500	5		1.000	8	
31	Adesivo	7x7ca	carta adesiva lucida, stampa quadricromia b/	50	2		100	2		1.000	3	
32	Adesivo	7x7ca	carta adesiva opaca, stampa quadricromia b/	50	2		100	2		1.000	3	

Allegato 3)

33	Adesivo vinile	varie	stampa quadricromia b/, costo a mq	1 mq	2	50mq	3	200mq	5	
34	Telo pvc occhiellato	varie	stampa quadricromia b/, costo a mq	1 mq	2	50mq	3	200mq	5	
35	Sacchetto con manici, fondo piatto rinforzato e soffiati laterali	22x36x10,5 ca	colori vari, carta 200gr, stampa a due colori	200	3	500	5	1.000	8	
36	Set post notes personalizzati + segnapagine	8x14ca (set completo)	Set con copertina rigida formato da fogli adesivi removibili-riposizionabili personalizzabili 7x7,5cm ca, stampa quadricromia b/, segnapagine colorati + copertina rigida, stampa quadricromia b/v	100	4	500	5	1.000	8	

SUB LOTTO 5 – DIGITALE

	1	2	3	4	5	6
N° MODELLO DI RIFERIMENTO	DESCRIZIONE STAMPATO	FORMATO	CARATTERISTICHE	QUANTITATIVO PER ORDINATIVO	Tempi di consegna dal Si stampi (gg)	COLONNA A PREZZO UNITARIO IN CIFRE
1	biglietti da visita	8,5x5,5	carta patinata 300gr, stampa quadricromia b/v	da 1 a 249	2	
2	biglietti da visita	8,5x5,5	carta patinata 300gr, stampa quadricromia b/	da 1 a 249	2	
3	cartoncino invito	17,5x11,5	carta patinata 300gr, stampa quadricromia b/v	da 1 a 249	2	
4	cartoncino invito	17,5x11,5	carta 300gr, stampa quadricromia solo in bianca	da 1 a 249	2	
5	busta per invito	12x18	bianca con stampa quadricromia	da 1 a 249	2	
6	Buste porta cd/dvd con finestrella trasparente con pattella di chiusura	12,5x12,5	carta bianca 70gr, stampa a due colori, b/	da 1 a 199	2	
7	Manifesto	70x100	carta per affissioni 110gr, stampa quadricromia	da 1 a 99	2	
8	Manifesto	100x140	carta per affissioni 110gr, stampa quadricromia	da 1 a 99	2	
9	Manifesto	200x140	carta per affissioni 110gr, stampa quadricromia	da 1 a 99	2	
10	Manifesto	600x300	carta per affissioni 110gr, stampa quadricromia	da 1 a 99	3	

11	Locandina	50x70	carta patinata/usomano 150gr, verniciatura protettiva, stampa quadricromia	da 1 a 99	2	
12	Locandina	35x50	carta patinata/usomano 150gr, verniciatura protettiva, stampa quadricromia	da 1 a 99	2	
13	etichetta adesiva cd/dvd	12 diametro	carta adesiva lucida o opaca, quadricromia b/	da 1 a 99	2	
14	Cartelli	70x50	carta patinata 300gr, stampa quadricromia	da 1 a 9	2	
15	Cavalerini	21x10ca	cartoncino 300gr, stampa quadricromia b/, cordonato, piegato	da 1 a 100	3	
16	volume	A4 ad album	272 pagine, carta usomano 90gr, stampa quadricromia + copertina carta 300gr, stampa quadricromia + allestimento brossura fresata	da 1 a 99	6	
17	volume	A4 ad album	144 pagine, carta usomano 90gr, stampa quadricromia + copertina carta 300gr, stampa quadricromia + allestimento brossura fresata	da 1 a 99	6	

DATA

IL LEGALE RAPPRESENTANTE ⁽¹⁾

All. 5)

All'ARET Pugliapromozione
p.zza A. Moro, 33/a
Bari

La Societàcodice fiscale n.e
partita I.V.A. n., con sede legale in, Via
.....

Cap., rappresentata da in
qualità di, nato a il
.....e domiciliato per la carica presso la sede della società

PREMESSO E CONSIDERATO CHE

- è risultata al 2° posto nella graduatoria per l'aggiudicazione provvisoria della procedura ristretta per la stipula di un accordo quadro biennale per i servizi e la fornitura di materiale tipografico (CIG n. 4707689BD9)

ACCETTA

- di fornire le prestazioni di cui alla gara in premessa e al relativo Capitolato tecnico praticando gli stessi prezzi offerti dal primo in graduatoria;
- di sottoscrivere l'Accordo Quadro di durata biennale per i servizi e fornitura di materiale tipografico per le esigenze dell'ARET Pugliapromozione, applicando i prezzi delle singole lavorazioni a base di gara offerti dall'operatore economico risultato primo in graduatoria.

oppure ¹

DICHIARA

- **di non accettare** di fornire le prestazioni di cui alla gara in premessa e al relativo Capitolato tecnico praticando gli stessi prezzi offerti dal primo in graduatoria;
- **di non accettare** di sottoscrivere l'Accordo Quadro di durata biennale per i servizi e fornitura di materiale tipografico per le esigenze dell'ARET Pugliapromozione, applicando i prezzi delle singole lavorazioni a base di gara offerti dall'operatore economico risultato primo in graduatoria.
- **di non opporre** a Pugliapromozione qualsivoglia eccezione, contestazione e pretesa relative alla mancata prestazione dei servizi oggetto della gara;

IL LEGALE RAPPRESENTANTE ²

¹ Sbarrare la dichiarazione che NON interessa.

² o altra persona legittimata ad impegnare la Società rilevabile dalla documentazione presentata in sede di gara.

All. 6)

ALL'AGENZIA REGIONALE DEL TURISMO
PUGLIAPROMOZIONE
p.zza A. Moro, 33/A
BARI

La Societàcodice fiscale n.e
partita I.V.A. n., con sede legale in, Via
.....
Cap., rappresentata da in
qualità di, nato a il
.....e domiciliato per la carica presso la sede della società

PREMESSO E CONSIDERATO CHE

- è risultata al 3° posto nella graduatoria per l'aggiudicazione provvisoria della procedura aperta per la stipula di un accordo quadro biennale per l'affidamento del servizio e fornitura di materiale tipografico per le esigenze di Pugliapromozione (CIG n. 4707689BD9).

ACCETTA

- di fornire le prestazioni di cui alla gara in premessa e al relativo Capitolato tecnico praticando gli stessi prezzi offerti dal primo in graduatoria;
- di sottoscrivere l'Accordo Quadro di durata biennale per i servizi e fornitura di materiale tipografico per le esigenze dell'ARET Pugliapromozione, applicando i prezzi delle singole lavorazioni a base di gara offerti dall'operatore economico risultato primo in graduatoria.

oppure ¹

DICHIARA

- **di non accettare** di fornire le prestazioni di cui alla gara in premessa e al relativo Capitolato tecnico praticando gli stessi prezzi offerti dal primo in graduatoria;
- **di non accettare** di sottoscrivere l'Accordo Quadro di durata biennale per i servizi e fornitura di materiale tipografico per le esigenze dell'ARET Pugliapromozione, applicando i prezzi delle singole lavorazioni a base di gara offerti dall'operatore economico risultato primo in graduatoria.
- **di non opporre** a Pugliapromozione qualsivoglia eccezione, contestazione e pretesa relative alla mancata prestazione dei servizi oggetto della gara;

IL LEGALE RAPPRESENTANTE ²

¹ Sbarrare la dichiarazione che NON interessa.

² o altra persona legittimata ad impegnare la Società rilevabile dalla documentazione presentata in sede di gara.

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2007-2013 16 novembre 2012, n. 359

Reg. CE 1698/05 - P.S.R. Puglia 2007-2013 - Misura 223 "Primo imboscamento di superfici non agricole". Concessione degli aiuti ed adempimenti conseguenti. Approvazione delle "Modalità di esecuzione degli interventi ed erogazione degli aiuti".

Il giorno 16/11/2012 in Bari, nella sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 47;

**L'AUTORITÀ DI GESTIONE
DEL PSR 2007-2013**

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.lgs. 196/03 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile dell'Asse II e dal Responsabile della misura 223, responsabili del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue.

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del FEASR che prevede la definizione di Programmi regionali di sviluppo rurale per il periodo 2007/2013;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 rela-

tivo alle disposizioni di applicazione del regolamento n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (UE) n. 65/2011 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. CE n.1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia approvato dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 148 del 12/02/2008 (B.U.R.P. n. 34 del 29 febbraio 2008) e dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008;

VISTA la Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010 con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione del programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2007/2013, in seguito all'implementazione dell'Healt Check e Recovery Plane. Con predetta decisione viene sostituito l'articolo 2 della Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1105 del 26/04/2010 pubblicata sul B.U.R.P. n. 93 del 25/05/2010 con la quale ha approvato le modifiche al PSR 2007-2013;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 51 del 06/04/2012 di approvazione del Bando Pubblico per la presentazione delle domande di aiuto relativa alla Misura 223, pubblicata sul BURP n. 53 del 12/04/2012;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 76 del 10 maggio 2012 di proroga delle scadenze per la presentazione delle domande di aiuto sul Portale Sian, pubblicata sul B.U.R.P. n. 71 del 17/05/2012;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 138 del 20 luglio 2012 di approvazione della graduatoria delle domande di aiuto, pubblicata sul B.U.R.P. n. 111 del 26/07/2012;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 173 del 3 settembre 2012 di approvazione della graduatoria delle domande di aiuto ricevibili e dell'elenco delle domande non ricevibili, pubblicata sul B.U.R.P. n. 131 del 06/09/2012;

CONSIDERATO che il bando prevede al Capitolo 7 che per gli Enti Pubblici la Delibera di approvazione del progetto e la dichiarazione di non trovarsi in dissesto finanziario devono essere posseduti alla data di rilascio della domanda di aiuto sul portale Sian e cioè entro il 25 giugno 2012; poiché tale documentazione è stata presentata successivamente con il secondo plico, si ritiene ammissibile che la predisposizione di tale documentazione sia avvenuta entro il 24 settembre 2012;

CONSIDERATO che il bando prevede, al Punto 10.1 Autorizzazioni e/o pareri “ *E' fatto obbligo al beneficiario di acquisire, preliminarmente alla presentazione della prima domanda di pagamento e all'inizio dei lavori, eventuali titoli abilitativi, nullaosta o pareri variamente denominati, qualora previsti dalle vigenti normative in materia urbanistica, ambientale, idrogeologica e di assetto territoriale, ecc.*”

RITENUTO che la suddetta documentazione possa essere acquisita preliminarmente all'inizio dei lavori;

CONSIDERATO che a seguito dell'istruttoria tecnico amministrativa n. 15 domande hanno conseguito esito istruttorio favorevole e pertanto possono essere ammesse a finanziamento;

RITENUTO pertanto di dover procedere per la Misura 223, alla concessione dell'aiuto pubblico a ciascun beneficiario collocato nella graduatoria riportata in allegato A al presente provvedimento;

CONSIDERATO che il Bando al punto 10 riporta che il dettaglio tecnico di esecuzione degli interventi sarà definito con apposito provvedimento che riporterà analiticamente le modalità alle quali attenersi ai fini dell'ammissibilità delle spese relative alla Misura 223, si ritiene di approvare le “*Modalità di esecuzione degli interventi ed erogazione degli aiuti*” riportato in allegato B al presente provvedimento;

Tutto ciò premesso, **si propone di:**

- prendere atto di quanto indicato nelle premesse e che qui si intendono integralmente riportate;
- ammettere ai benefici della misura 223 le ditte che hanno conseguito esito istruttorio favorevole, riportate nell'elenco di cui all'”Allegato A”, parte integrante del presente provvedimento, con l'indicazione per ciascuna di esse dell'importo della spesa ammessa a finanziamento e dell'aiuto pubblico concesso. Il contributo pubblico complessivamente concesso in favore delle n. 15 ditte in elenco è pari ad euro 722.786,98;
- incaricare il Responsabile della Misura 223 a comunicare la concessione degli aiuti ai beneficiari;
- approvare le modalità di esecuzione degli interventi e di erogazione degli aiuti, riportato in allegato B, parte integrante del presente provvedimento;
- ritenere ammissibile la predisposizione della documentazione di cui al Capitolo 7 del bando al 24 settembre 2012;
- di stabilire che i titoli abilitativi (autorizzazioni, pareri, nullaosta, ecc.) devono essere acquisiti prima dell'inizio dei lavori;
- di stabilire che, per consentire i pagamenti entro il corrente anno, la copia cartacea delle domande di pagamento dell'anticipo, unitamente a tutta la documentazione prevista a corredo devono essere presentate entro il 30/11/2012;

VERIFICA AI SENSI DEL D L Gs

196/03 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L. R. 28/01

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero riva-

larsi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- **di prendere atto** di quanto indicato nelle premesse e che qui si intendono integralmente riportate;
 - **di ammettere ai benefici** della misura 223 le ditte che hanno conseguito esito istruttorio favorevole, riportate nell'elenco di cui all'"Allegato A", parte integrante del presente provvedimento, con l'indicazione per ciascuna di esse dell'importo della spesa ammessa a finanziamento e dell'aiuto pubblico concesso. Il contributo pubblico complessivamente concesso in favore delle n. 15 ditte in elenco è pari ad euro 722.786,98;
 - **di incaricare** il Responsabile della Misura 223 a comunicare la concessione degli aiuti ai beneficiari;
 - **di approvare** le modalità di esecuzione degli interventi e di erogazione degli aiuti, riportato in allegato B, parte integrante del presente provvedimento;
 - **di ritenere ammissibile** la predisposizione della documentazione di cui al Capitolo 7 del bando al 24 settembre 2012;
- **di stabilire** che i titoli abilitativi (autorizzazioni, pareri, nullaosta, ecc.) devono essere acquisiti prima dell'inizio dei lavori;
 - **di stabilire** che, per consentire i pagamenti entro il corrente anno, la copia cartacea delle domande di pagamento dell'anticipo, unitamente a tutta la documentazione prevista a corredo devono essere presentate entro il 30/11/2012;
 - **di dare atto** che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;
 - **di dare atto** che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale;
 - **di dare atto** che il presente provvedimento:
 - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
 - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
 - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
 - sarà trasmesso all'A.G.E.A. - Ufficio Sviluppo Rurale;
 - sarà pubblicato nel sito:
www.svilupporurale.regione.puglia.it;
 - il presente atto, composto da n. sei (6) facciate vidimate e timbrate, dall'Allegato A, composto da n. una (1) facciata e dall'Allegato B, composto da dodici (12) facciate, vidimate e timbrate, è adottato in originale.

L'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013
Dr. Gabriele Papa Pagliardini

ALLEGATO A

PSR PUGLIA 2007 - 2013
MISURA 223 "PRIMO IMBOSCHIMENTO DI SUPERFICI NON AGRICOLE"
AZIONE 1 - "Bosco Periurbano" - AZIONE 2 - "Bosco Extraurbano"
BANDO PUBBLICATO SUL BURP n. 53 del 12/04/2012

Graduatoria delle domande di aiuto AMMESSE

POSIZIONE	RICHIEDENTE	BARCODE DOMANDA AGEA	CUUA	Spesa ammessa	Aiuto Pubblico
1	CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI BARI	94751367239	00830890729	257.663,28	257.663,28
2	ALA FANTINI SRL	94751350854	01735350710	225.743,07	180.594,46
3	MURGIA GARAGNONE SOC. COOP. AGRICOLA	94751366348	07334850729	17.454,41	12.218,09
4	COMUNE DI ARNESANO	94751352876	01441110754	17.005,78	17.005,78
5	COMUNE DI GIOIA DEL COLLE	94751367148	02411370725	7.729,90	7.729,90
6	COMUNE DI TAVIANO	94751363501	00414500751	5.565,52	5.565,52
7	CONSORZIO PER LA BONIFICA DELLA CAPITANATA	94751364459	00345000715	115.290,97	115.290,97
8	RUSSO MARGHERITA	94751321475	04330270754	56.336,00	39.435,20
9	COMUNE DI LOCOROTONDO	94751359079	00905560728	35.010,68	35.010,68
10	RINI MARIA CARMELA	94751363386	RNIMCR47L64F152U	13.320,47	9.324,33
11	COMUNE DI MESAGNE	94751361752	00081030744	8.554,41	8.554,41
12	DI FILIPPO ANTONIO	94751365761	02360070714	9.002,80	7.202,24
13	SOCIETA' AGRICOLA G. CASTRIOTA SCANDERBEG S.S.	94751327100	04231520752	21.037,16	14.726,00
14	AZ.AGR.SERRONE S.S. F.LLI NOTA	94751364400	06341890728	11.483,16	9.186,53
15	MANCA FEDERICO	94751353668	MNCFRC73S19E506H	4.685,13	3.279,59
TOTALE				805.882,74	722.786,98



UNIONE EUROPEA



REGIONE PUGLIA



REPUBBLICA ITALIANA

ALLEGATO B

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale
Programma Sviluppo Rurale FEASR 2007-2013

ASSE II - Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale
MISURA 223 – Primo imboscamento di superfici non agricole

AZIONE 1 – Bosco periurbano
AZIONE 2 – Bosco extraurbano

Modalità di esecuzione degli interventi
e di erogazione degli aiuti

BANDO 2012

PREMESSA

Il presente documento disciplina quanto indicato nel punto 10 del Bando e cioè le modalità di esecuzione degli interventi, le modalità di erogazione dei contributi, la tempistica di realizzazione dei progetti e la documentazione da produrre per la richiesta dell'anticipo, degli acconti (SAL) e del saldo finale.

1. ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI

1.1 - Modalità di esecuzione degli interventi

Tutti i nuovi impianti della tipologia bosco dovranno riprodurre le caratteristiche degli ecosistemi forestali tipici del contesto ambientale in cui è inserita l'area interessata dai lavori e dovranno prevedere l'impiego di specie autoctone, con dominanza di querce e densità di impianto pari a 1.200 piante per ettaro.

La scelta delle specie dovrà essere compatibile con le caratteristiche stazionarie e giustificata tecnicamente nella relazione tecnica da allegare alla domanda di aiuto.

In associazione con le querce potranno inoltre essere utilizzate le seguenti specie di latifoglie: *Acer campestre*, *Acer monspessulanum*, *Acer opalus*, *Acer pseudoplatanus*, *Alnus cordata*, *Alnus glutinosa*, *Castanea sativa*, *Celtis australis*, *Carpino* spp, *Cercis siliquastrum*, *Corylus avellanae*, *Fagus selvetica*, *Fraxinus excelsior*, *Fraxinus ornus*, *Fraxinus oxyphylla*, *Juglans regia*, *Ostrya carpinifolia*, *Populus alba*, *Populus nigra*, *Populus tremula*, *Punus avium*, *Prunus mahaleb*, *Pyrus pyraeaster*, *Salix alba*, *Sorbus domestica*, *Sorbus torminalis*, *Tilia cordata*, *Tilia europea*, *Tilia platyphyllos*, *Ulmus* spp.

Al fine di realizzare popolamenti arborei equilibrati per specie e composizione sia nella facies arborea che arbustiva, è inoltre consentito l'impiego di tutte le specie secondarie, arboree o arbustive (olivastro, biancospino, lentisco, pero selvatico, corniolo, albero di giuda, fillirea, terebinto, ginestra, tamerice, ecc.), tipiche formazioni vegetanti che si riscontrano nella regione, purché impiegate come specie di accompagnamento e in consociazione alle specie arboree principali, in misura non superiore al 20%.

L'inizio dei lavori dovrà avvenire **entro 120 giorni** dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia della Determina di Concessione degli aiuti e dovrà essere comunicato entro 15 giorni alla Sezione Provinciale del Servizio Foreste competente per territorio e per conoscenza al Responsabile di Misura.

Nella comunicazione il beneficiario dovrà indicare : le generalità del direttore dei lavori (nome e cognome, codice fiscale, titolo professionale, recapito postale e telefonico, casella di posta elettronica) ed allegare fotocopia del relativo documento di riconoscimento.

La comunicazione dovrà inoltre essere completata sia dalla dichiarazione, resa dal suddetto direttore dei lavori ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, circa l'accertata regolarità delle norme di sicurezza sul lavoro allestite nel cantiere ovvero adottate in conformità delle disposizioni vigenti e del "Piano della Sicurezza", e sia dalla dichiarazione riportata nell'allegato 1 al presente documento di presa visione ed accettazione del presente documento.

Alla comunicazione di inizio attività, infine, devono essere allegate le copie degli eventuali titoli abilitativi, qualora previsti dalle vigenti normative urbanistiche, autorizzazioni, nulla osta o pareri previsti dalle vigenti normative urbanistiche, ambientali, idrogeologiche, ecc., o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante che per gli interventi in progetto non sussiste alcun obbligo di acquisizione.

Si precisa che per gli Enti Pubblici l'affidamento/acquisizione definitivo dei lavori/servizi/forniture deve avvenire **nel rispetto delle vigenti normative in materia di contratti pubblici** e le economie derivanti

da ribasso d'asta non costituiscono somme a disposizione dell'ente pubblico. Il Nuovo Quadro Economico di spesa approvato, depurato della economia da ribasso d'asta conseguita, (Nuovo Quadro Economico Rideterminato – N.Q.E.R.), deve essere trasmesso al Responsabile di Misura della Regione Puglia per la ridefinizione, in riduzione, dell'aiuto concesso.

Secondo quanto previsto al punto 10 del bando, i lavori riguardanti gli interventi inerenti il progetto di imboscamento/impianto, per superfici maggiori di 5 ettari, devono essere eseguiti da imprese boschive, regolarmente iscritte all'Albo Regionale delle Imprese Boschive istituito con L.R. 11/03/2009 e disciplinata dal Regolamento Regionale n.15 del 06/07/2009, mentre per i lavori in economia si fa riferimento alla Determinazione Dirigenziale n. 88 del 18/10/2011, "Approvazione delle modalità di esecuzione e rendicontazione dei lavori in economia per le Misure Forestali", pubblicata sul BURP n. del n. 171 del 03/11/2011 oltre alle Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale e ad interventi analoghi" del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Dipartimento delle Politiche Competitive, del Mondo Rurale e della Qualità – SVIRIS II.

I progetti di imboscamento/impianto ammessi a contributo dovranno concludersi **entro 24 mesi** dalla ricezione del provvedimento di concessione gli aiuti e la richiesta di verifica finale di regolare esecuzione degli stessi deve essere presentata alla Sezione Provinciale competente per il territorio e per conoscenza al Responsabile di Misura. In assenza della suddetta richiesta, nei successivi trenta giorni, si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per acconto e/o per stati di avanzamento lavori.

1.2 - Autorizzazioni e/o pareri

E' fatto obbligo al beneficiario di acquisire preliminarmente all'inizio dei lavori eventuali titoli abilitativi, nullaosta o pareri variamente denominati, qualora previsti dalle vigenti normative urbanistiche, ambientali, idrogeologiche, paesaggistica o dallo strumento urbanistico comunale.

1.3 - Determinazione della spesa ammissibile agli aiuti

Sono considerate ammissibili a contributo (ai sensi del Reg. CE 1974/06 art.48) le sole spese sostenute dal beneficiario, relative all'imboscamento/impianto, espressamente previste per ciascuna tipologia d'intervento (Reg. CE 1698/05 art. 71).

Il periodo di ammissibilità delle spese decorre dalla data di presentazione della domanda di aiuto.

Le spese generali, sono ammissibili fino alla percentuale massima del 12%. Le stesse, ai fini della rendicontazione, devono essere direttamente collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione, comprovate da documenti tecnici, amministrativi e contabili.

L'IVA non costituisce spesa ammissibile.

Ai fini dell'ammissibilità delle spese si fa riferimento, in generale, alle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale e ad interventi analoghi" del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Dipartimento delle Politiche Competitive, del Mondo Rurale e della Qualità – SVIRIS II, pubblicate nella versione attualmente vigente, sul sito regionale www.pma.regione.puglia.it.

I beneficiari degli aiuti devono produrre, a giustificazione delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi di imboscamento/impianto, fatture fiscalmente in regola, registrate e quietanzate e con relativa dichiarazione liberatoria della ditta esecutrice dei lavori. L'impresa beneficiaria deve effettuare obbligatoriamente i pagamenti, mediante c/c dedicato, in favore delle ditte esecutrici degli interventi, con le seguenti modalità:

- *Bonifico bancario/postale*
- *Assegno bancario o circolare emesso con la dicitura "non trasferibile".*

In nessun caso sono consentiti pagamenti in contanti; pagamenti effettuati in tale forma non potranno essere ammessi agli aiuti.

1.4 - Conto Corrente Dedicato

Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi, il beneficiario deve utilizzare un apposito Conto Corrente Dedicato per tutti i pagamenti connessi all'esecuzione degli interventi così come previsto dalla normativa cogente (L. n. 217 del 17/12/2010 e ss.mm.ii.)

Il beneficiario dell'aiuto prima dell'inizio dei lavori o della presentazione della domanda di pagamento dell'anticipo sul contributo concesso, dovrà aprire un "Conto Corrente Dedicato" sul quale devono transitare tutte le fonti di finanziamento necessarie per la realizzazione dell'intervento di natura pubblica. Il conto corrente dedicato dovrà restare attivo per l'intera durata di realizzazione delle opere di imboschimento/impianto e di erogazione dei relativi aiuti e sullo stesso non potranno risultare operazioni non riferibili agli interventi ammessi all'aiuto pubblico. Le entrate del conto saranno costituite esclusivamente dal contributo pubblico erogato da AGEA, dai mezzi propri immessi dall'imprenditore e da eventuale finanziamento bancario; le uscite saranno costituite solo dal pagamento delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi ammessi ai benefici.

2. EROGAZIONE DEGLI AIUTI

2.1 - Presentazione delle domande di pagamento e documentazione richiesta

L'erogazione dell'aiuto pubblico concesso è effettuata dall'Organismo Pagatore (AGEA). I beneficiari dovranno compilare, stampare e rilasciare le domande di pagamento sul portale SIAN, nel rispetto della procedura stabilita da AGEA.

L'erogazione dell'aiuto potrà avvenire per fasi (anticipazione e/o acconto/i su stato di avanzamento dei lavori e saldo finale) e, conseguentemente, potranno essere presentate le seguenti tipologie di domande di pagamento:

- *domanda di pagamento dell'anticipo;*
- *domanda di pagamento di acconto su stato di avanzamento lavori (SAL);*
- *domanda di pagamento del saldo finale.*

Nel caso in cui il contributo complessivamente concesso superi l'importo di €. **154.937,06** è necessario acquisire idonea e valida certificazione antimafia rilasciata dalla Prefettura (D.P.R. 252/98 art.10), a corredo di ciascuna domanda di pagamento del contributo concesso (anticipo, acconto o saldo finale). Il beneficiario è pertanto tenuto a produrre l'apposita dichiarazione per la richiesta d'ufficio alla Prefettura competente per territorio.

2.2 - Domanda di pagamento dell'anticipo

Il beneficiario potrà richiedere il pagamento di un'anticipazione nei limiti del 50%, ai sensi del Reg. UE n. 679/2011.

Il beneficiario è obbligato a rilasciare la domanda di anticipazione nel portale SIAN e a presentarla in originale al Responsabile di Misura entro 10 giorni dalla data del rilascio.

Per i soggetti privati l'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla sola presentazione di una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa, corrispondente al 110% dell'importo dell'anticipo richiesto.

La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa deve essere rilasciata da Istituti di Credito o da Compagnie di Assicurazione - autorizzate dall'ex Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato ad esercitare le assicurazioni del ramo cauzioni ed incluse nell'elenco dell'art.1, lettera "c" della legge 348 del 10/06/1982, pubblicato nel sito internet www.isvap.it. - e devono avere una validità di 18 mesi (termine stabilito per l'esecuzione dei lavori) più tre semestralità successive.

La procedura di garanzia informatizzata attivata sul portale SIAN, sulla base dei dati inseriti nella domanda di pagamento, rende disponibile automaticamente lo schema di garanzia personalizzato. Successivamente il soggetto garante (banca o compagnia di assicurazioni) completa lo schema di garanzia fornito dal sistema e la sottoscrive. Tale procedura è riportata nella circolare AGEA n. 18 del 19 marzo 2009, successivamente modificata con la circolare n. 27 del 14/07/10.

La predetta fideiussione sarà svincolata direttamente da AGEA.

Il beneficiario dovrà pertanto presentare:

- domanda di pagamento di anticipo, rilasciata nel portale Sian, regolarmente sottoscritta dal beneficiario, e
- garanzia fideiussoria in originale (fideiussione bancaria o polizza assicurativa);

Per gli Enti Pubblici la domanda di anticipazione può essere presentata a seguito di :

- 1) Copia della Delibera di impegno a garanzia dell'aiuto concesso di importo pari al 110% dell'anticipazione richiesta. Tale Delibera deve riportare l'impegno dell'Ente a versare l'importo coperto dalla garanzia nel caso in cui il diritto all'importo anticipato non sia dovuto. La procedura della garanzia informatizzata è riportata nella circolare AGEA n. 18 del 19 marzo 2009, successivamente modificata con la circolare n. 27 del 14/07/10.

2.3 - Domanda di pagamento dell'acconto

La domanda di pagamento di acconto su SAL deve essere compilata, stampata e rilasciata sul portale SIAN nel rispetto della procedura stabilita da Agea e presentata in copia cartacea, corredata di tutta la documentazione sotto elencata alla Sezione Provinciale competente per territorio entro e non oltre 10 giorni dal rilascio per consentire l'erogazione dell'acconto.

La sola domanda di pagamento deve essere inviata per conoscenza anche al Responsabile di Misura.

Nel caso in cui non sia stata erogata alcuna anticipazione è possibile presentare una domanda di pagamento di acconto su stato di avanzamento (SAL) lavori fino ad un massimo del 90% del contributo totale concesso.

La domanda di pagamento dell'acconto (SAL) non potrà essere inferiore al 30% del contributo concesso.

Nel caso in cui sia stata erogata un'anticipazione del 50% sul contributo concesso può essere presentata un'unica domanda di acconto, per un importo del 40% (al fine di non superare il limite del 90% del contributo totale concesso).

Il soggetto beneficiario che ha presentato domanda di pagamento dell'anticipo, qualora abbia già realizzato interventi per un importo pari almeno al 40% del contributo complessivamente concesso, può presentare anche domanda di pagamento di acconto sullo stato di avanzamento di lavori.

Il beneficiario dovrà corredare alla copia cartacea della domanda di pagamento di acconto su SAL la seguente documentazione :

- Relazione sullo stato di avanzamento dei lavori firmata dal direttore dei lavori e controfirmata dal beneficiario;
- documenti giustificativi della spesa corrispondente allo stato di avanzamento per il quale si richiede l'acconto, in originale ed in copia (le fatture registrate, debitamente quietanzate e fiscalmente in regola, devono essere corredate dalle lettere liberatorie delle ditte esecutrici). Su tali fatture, preliminarmente alla restituzione alla ditta beneficiaria, dovrà essere apposta la dicitura **“Intervento finanziato dalla Unione Europea ai sensi della Misura 223, Azione ___ - PSR Puglia 2007 - 2013”**;
- Fotografia della Tabella attestante la pubblicità del finanziamento (se pertinente);
- copia dell'estratto del Conto Corrente Dedicato dal quale si evincono le operazioni effettuate dalla data di accensione fino alla data di ultimazione dei pagamenti del SAL;
- copia degli assegni e dei bonifici;
- contabilità del SAL redatta in forma analitica ivi comprese le spese generali;
- dichiarazione della ditta beneficiaria, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000, con la quale si attesta la mancanza di note di credito da parte delle ditte che hanno emesso le fatturazioni e si impegna ad informare la Sezione Provinciale competente e per conoscenza il Responsabile di Misura, qualora dovessero essere emesse in data successiva a quella della dichiarazione;
- dichiarazione della ditta beneficiaria, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, con la quale si attesta, pena la decadenza dai benefici concessi :
 - di non aver commesso nei cinque anni precedenti azioni che determinino l'esclusione dalle sovvenzioni del fondo FEASR;
 - di non aver beneficiato per gli interventi oggetto di aiuto ai sensi della Misura 223 del PSR Puglia di altri contributi o agevolazioni pubbliche concesse a qualsiasi titolo;

2.4 - Domanda di pagamento del saldo finale

A seguito di ultimazione dei lavori ammessi ai benefici, per l'erogazione del saldo del contributo o dell'intero aiuto in unica soluzione il beneficiario deve compilare, stampare e rilasciare nel portale SIAN domanda di pagamento su apposita modulistica disponibile sullo stesso e presentare entro 10 giorni dal rilascio alla Sezione Provinciale competente per territorio, copia cartacea della stessa, debitamente firmata, unitamente a tutta la documentazione di seguito elencata. La sola domanda di pagamento deve essere inviata per conoscenza anche al Responsabile di Misura.

Il progetto si intenderà ultimato quando tutti gli interventi ammessi ai benefici risulteranno completati. Il saldo del contributo sarà liquidato dopo gli accertamenti finali di regolare esecuzione degli interventi.

Alla conclusione dell'intero progetto di imboscamento/impianto, con documentazione di tutte le spese materiali e spese generali, il beneficiario dovrà presentare domanda di collaudo finale, alla Sezione Provinciale del Servizio Foreste competente per territorio e per conoscenza al Responsabile di Misura.

In assenza di formale e valida richiesta di collaudo prodotta dal beneficiario si applicheranno le sanzioni disciplinate nella D.G.R. n. 1936 del 2/10/2012 pubblicata sul BURP n. 147 del 10/10/2012 che comprende le casistiche di riduzione, esclusione e decadenza.

L'importo liquidabile sarà determinato sulla base dell'aiuto concesso, verificato alla conclusione delle procedure istruttorie ed approvato al netto di eventuali anticipazioni e/o acconti già erogati.

Documentazione da allegare alla copia cartacea della domanda di pagamento del saldo:

- Relazione finale dei lavori firmata dal direttore dei lavori e controfirmata dal beneficiario;
- certificato di regolare esecuzione dei lavori eseguiti, firmato dal direttore dei lavori;
- contabilità finale redatta in forma analitica ivi comprese le spese generali (computo metrico estimativo analitico e quadro riepilogativo di spesa riportante la contabilità dei lavori eseguiti con l'indicazione del soggetto che ha eseguito i lavori e/ le forniture);
- documenti giustificativi di spesa in originale ed in copia (le fatture registrate, debitamente quietanzate e fiscalmente in regola, devono essere corredate dalle lettere liberatorie delle ditte esecutrici). Su tali fatture, preliminarmente alla restituzione alla ditta beneficiaria, dovrà essere apposta la dicitura ***“Intervento finanziato dalla Unione Europea ai sensi della Misura 223 – Azione _ - PSR Puglia 2007-2013”***;
- copia dell'estratto del conto corrente dedicato dal quale si evincono le operazioni effettuate dalla data di accensione fino alla data di ultimazione dei pagamenti;
- copia degli assegni e dei bonifici;
- copia della richiesta del cambio di destinazione d'uso delle superfici;
- elaborati tecnici (planimetrie con l'indicazione delle particelle catastali e delle aree interessate dagli interventi di imboschimento/impianto datati e sottoscritti dal direttore dei lavori e dalla ditta beneficiaria);
- foto esaustive delle aree interessate dall'intervento;
- dichiarazione della ditta beneficiaria relativamente al piano di sicurezza dei lavoratori, ai sensi D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 08 e s.m.i., ove previsto;
- dichiarazione della ditta beneficiaria, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000, con la quale si attesta la mancanza di note di credito da parte delle ditte che hanno emesso le fatturazioni e si impegna ad informare la Sezione Provinciale competente qualora dovessero essere emesse in data successiva a quella della dichiarazione;
- dichiarazione della ditta beneficiaria, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, e del tecnico incaricato (**come da allegato fac-simile n. 2**) attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente ai titoli abilitativi autorizzazioni, nulla osta o pareri conseguiti;
- dichiarazione con la quale si attesta, pena la decadenza dai benefici concessi:
 - di non aver commesso nei cinque anni precedenti azioni che determinino l'esclusione dalle sovvenzioni del fondo FEASR;
 - di non aver beneficiato per gli interventi oggetto di aiuto ai sensi della Misura 223 del PSR Puglia di altri contributi o agevolazioni pubbliche concesse a qualsiasi titolo;

Il Beneficiario (Privato o Ente Pubblico) dovrà presentare a corredo della prima domanda di pagamento/anticipazione dell'aiuto apposita dichiarazione (come da fac - simile n. 1) con la quale attesta di aver preso visione di quanto disposto nel presente documento e di accettare le condizioni ivi riportate.

3. PAGAMENTO DEL PREMIO DI MANUTENZIONE

Il premio di manutenzione è erogato previo accertamento finale degli imboschimenti eseguiti. Il premio di manutenzione è calcolato in base alla superficie imboschita.

La prima annualità di premio per manutenzione decorre dalla stagione silvana successiva all'accertamento finale dell'imboschimento/impianto realizzato.

Le modalità ed i termini per la presentazione delle domande di pagamento dei premi relativi alle manutenzioni quinquennali saranno definiti e comunicati ai beneficiari successivamente all'esecuzione degli accertamenti finali degli imboschimenti realizzati e finanziati.

4. IMPEGNI

Il beneficiario si impegna a :

- a realizzare l'impianto nei modi e nei termini previsti dal progetto presentato ed approvato, nonché dal provvedimento di concessione emesso dalla Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo Rurale;
- a non distogliere l'imboschimento/impianto finanziato e a rispettare gli obblighi previsti dalla misura;
- a comunicare tempestivamente eventuali variazioni di quanto dichiarato in domanda;
- a effettuare nei primi cinque anni dopo l'imboschimento/impianto le operazioni colturali previste dal cronoprogramma di manutenzione;
- a rispettare le prescrizioni riportate nel Piano di Coltura e Conservazione rilasciato dalla competente Sezione Provinciale del Servizio Foreste;
- consentire ed agevolare i controlli disposti dagli organismi competenti ed inoltre a fornire ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica e contabile, la strumentazione e quanto necessario a tal fine;
- custodire in sicurezza i documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a finanziamento, al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi; tale custodia dovrà essere assicurata almeno fino a cinque anni dalla data di accertamento di regolare esecuzione;
- rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento all'utilizzo del logo dell'Unione Europea, specificando il Fondo di finanziamento, l'Asse e la Misura, secondo quanto previsto nell'allegato VI al Reg. (CE) 1974/2006; par.2.2 e 3.1, per investimenti superiori a € 50.000,00;

inoltre si impegna a rispettare le norme:

- sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs. n° 81/2008 e s.m.i;
- previste dalla legge regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dal Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009.

5. MODIFICHE E VARIANTI

Non sono ammesse varianti sostanziali e che produrrebbero una variazione del punteggio attribuito in sede di valutazione. Eventuali modifiche/adattamenti tecnici sulle opere previste nel progetto di imboschimento/impianto vanno comunicate prima della loro esecuzione al Responsabile di Misura e per conoscenza alla Sezione Provinciale del Servizio Foreste della Regione Puglia competente per territorio con modalità scritte, allegando la relativa motivazione e tutto ciò che occorre per la sua

valutazione (relazione con circostanziata descrizione della motivazione che ha determinato la richiesta, degli interventi/acquisti oggetto di modifica, elaborati tecnici, computo metrico e quadro economico riepilogativo comparativo ecc.). Le eventuali spese sostenute per tali interventi prima della loro approvazione non saranno eleggibili agli aiuti.

Non sono ammessi aumenti di spesa del contributo pubblico concesso. Eventuali maggiori spese, rispetto all'importo complessivo dell'investimento approvato, saranno a totale carico della ditta beneficiaria dell'aiuto.

Le modifiche al progetto di imboscamento/impianto non potranno comunque comportare una riduzione del costo totale superiore al 20 %.

6. CAMBIO DEL TITOLARE E RECESSO

Il cambio del beneficiario conseguente al trasferimento degli impegni assunti o delle attività avviate con la presente Misura può avvenire solo prima dell'erogazione del saldo, deve essere effettuato attraverso il modello unico di domanda informatizzato ed implica l'apertura di un nuovo procedimento; in tal caso il beneficiario che subentra deve possedere i requisiti, soggettivi ed oggettivi posseduti dal beneficiario originario.

In ogni caso, la possibilità di effettuare il cambio di beneficiario deve essere valutato dal Responsabile di Misura che può non concedere il subentro, concederlo con revisione del punteggio di priorità acquisito e del contributo spettante oppure concederlo senza alcuna variazione. Nel caso in cui il subentro non venga concesso la domanda di aiuto si ritiene decaduta e si procederà al recupero delle somme già erogate maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

Per recesso dagli impegni assunti s'intende la rinuncia volontaria al contributo. L'istanza di rinuncia deve essere presentata dal Beneficiario al Responsabile di Misura.

In linea generale, il recesso dagli impegni assunti è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dall'aiuto ed il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.

7. CONTROLLI E VERIFICHE A CAMPIONE, RIDUZIONI, ESCLUSIONI, SANZIONI, REVOCHE E RECUPERI

I controlli tecnici e amministrativi e le eventuali sanzioni sono disciplinati dal Reg. UE n. 65/2011.

I controlli amministrativi sono effettuati su tutte le domande di aiuto ammesse a contributo.

Gli aiuti sono, altresì, revocati, qualora gli interventi non siano realizzati per almeno l'80% di quelli previsti nel progetto di investimento, approvato e finanziato, fermo restando i casi di forza maggiore previsti dalla normativa vigente.

Qualora a seguito dei controlli sulle domande di pagamento a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, rispetto alle prescrizioni ed obblighi previsti dalla normativa comunitaria, dal bando e dai provvedimenti amministrativi regionali di attuazione della Misura, saranno applicate riduzioni degli aiuti, fino all'esclusione degli stessi, secondo quanto disciplinato dalla normativa in vigore.

Per quanto riguarda le disposizioni in materia di violazioni, riduzioni e sanzioni si rimanda a quanto stabilito nei seguenti provvedimenti:

- D.M. n. 30125 del 22/12/2009 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale".
- Reg. UE 65/2011 "Modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale".
- **D.G.R. n. 1936 del 2/10/2012 pubblicata sul BURP n. 147 del 102/10/2012 che comprende le casistiche di riduzione, esclusione e decadenza, e le relative entità, secondo quanto previsto dal D.M. 22/12/2009 n. 30125.**

8. CAUSE DI FORZA MAGGIORE

Costituiscono causa di forza maggiore:

1. L'esproprio per pubblica utilità di una parte rilevante dell'azienda che non consenta la prosecuzione delle attività, se detta espropriazione non era prevedibile al momento dell'assunzione dell'impegno, comprovato da provvedimento dell'autorità pubblica che attesta lo stato di somma urgenza e dispone l'esproprio o l'occupazione indicando le particelle catastali interessate;
2. Calamità naturale grave, che colpisca in misura rilevante gli impianti e/o la superficie agricola dell'azienda, comprovato da provvedimento dell'autorità competente che accerta lo stato di calamità, con individuazione del luogo interessato, o in alternativa, certificato rilasciato da autorità pubbliche;
3. Il decesso del Beneficiario, comprovato da certificato di morte;
4. L'incapacità professionale di lunga durata del Beneficiario (malattia, incidenti, ecc.) comprovata da eventuale denuncia di infortunio, certificazione medica attestante lungo degenza e attestante che le malattie invalidanti non consentano lo svolgimento della specifica attività professionale.

La documentazione probante deve essere inviata dal Beneficiario finale, o in caso di decesso da un suo erede, alla Sezione Provinciale competente per territorio, e per conoscenza al Responsabile di Misura entro 15 giorni lavorativi, a decorrere dal giorno in cui l'evento si è verificato.

9. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente riportato nel presente atto si rimanda al Bando della Misura 223 pubblicato sul BURP n. 77 del 29/04/2010 e al PSR Puglia 2007-2013 - *modificato in seguito all'implementazione dell'Health Check e Recovery Plan* e approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n.1105 del 26 aprile 2010 pubblicata sul BURP n. 93 del 26/05/2010 – nonché alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia di regime di aiuti.

Fac - Simile n. 1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI NOTORIETA'

Ai sensi degli artt. 46 e 47, D.P.R. 28 Dicembre 2000 n.445, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. medesimo.

Il/la sottoscritto/a:		
Nato a:		il
Residente in:		
Via:		

beneficiario degli aiuti previsti dalla Misura 223 - Azione ____ del Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia

DICHIARA

ai fini della domanda di pagamento dell'anticipo, di aver preso visione di quanto stabilito nel documento avente ad oggetto le "**Modalità di esecuzione degli interventi e di erogazione degli aiuti**" e di accettare tutte le condizioni ivi stabilite.

Fatto a _____ il _____

Firma del Titolare di domanda

Fac - Simile n. 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI NOTORIETA'

Ai sensi degli artt. 46 e 47, D.P.R. 28 Dicembre 2000 n.445, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. medesimo.

Il/la sottoscritto/a:	
Nato a:	il
Residente in:	
Via:	
In qualità di:	Titolare di domanda di aiuto ammesso ai benefici della Misura 223 - Azione _“” del Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia

ED

Il/la sottoscritto/a:	
Nato a:	il
Residente in:	
Via:	
In qualità di:	Direttore dei lavori

DICHIARANO

che i lavori sono stati eseguiti nel pieno rispetto di tutte le norme, prescrizioni, pareri, autorizzazioni, nulla osta, ecc. previsti dalle vigenti normative urbanistiche, ambientali, idrogeologiche, ecc.

il

Firma del direttore dei lavori

Firma del Titolare di domanda

Si allegano le copie dei due documenti di riconoscimento in corso di validità

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE PSR 2007-2013 27 novembre 2012, n. 395

P.S.R. Puglia 2007-2013 - Misura 227 - Azioni 1-2-3 "Sostegno agli investimenti non produttivi-foreste. Bando approvato con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 148 del 31.07.2012. Concessione degli aiuti ed adempimenti conseguenziali.

Il giorno 27 novembre 2012 in Bari, nella sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 47;

**L'AUTORITÀ DI GESTIONE
DEL PSR 2007-2013**

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile dell'Asse II e dal Responsabile della Misura 227, responsabili del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del FEASR che prevede la definizione di Programmi regionali di sviluppo rurale per il periodo 2007/2013;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 rela-

tivo alle disposizioni di applicazione del regolamento n. 1698/2005;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia approvato dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 148 del 12/02/2008 (B.U.R.P. n. 34 del 29 febbraio 2008) e dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008;

VISTA la Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010 con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione del programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2007/2013, in seguito all'implementazione dell'Healt Check e Recovery Plane. Con predetta decisione viene sostituito l'articolo 2 della Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1105 del 26/04/2010 pubblicata sul B.U.R.P. n. 93 del 25/05/2010 con la quale ha approvato le modifiche al PSR 2007-2013 Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010 della Commissione Europea;

VISTA la DGR n. 1936 del 02/10/2012, pubblicata sul BURP n. 147 del 10/10/2012, recante "Disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari di alcune misure contemplate agli artt. 6 e 23 del Reg. (UE) 65/2011, in attuazione del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 30125 del 22/12/2009, come modificato dal DM n. 10346 del 13/05/2011";

RILEVATO che, in particolare, tra i compiti dell'Autorità di Gestione indicati dal P.S.R. 2007-2013 della Regione Puglia rientrano la predisposizione e l'emanazione dei Bandi attuativi delle Misure, nonché ogni altro adempimento necessario per l'attivazione degli stessi;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 31 luglio 2012 n° 148, con la quale è stato approvato il Bando per la presentazione delle domande di aiuto relative alla Misura 227 - "Sostegno agli investimenti non produttivi - foreste" Azioni 1 - 2 - 3

VISTA la Determinazione Dirigenziale n° 202 del 01/10/2012, con la quale è stata prorogata l'operatività del portale regionale sino alle ore 12.00 del giorno 02 ottobre 2012;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n° 212 del 03/10/2012 con la quale è stato approvato l'elenco delle domande di aiuto presentate nei termini e stabilito al giorno 12/10/2012 l'apertura dei plichi ai fini della ricevibilità delle domande;

CONSIDERATO che in data 12.10.2012 si è proceduto, così come stabilito dalla Determinazione dell'Autorità di Gestione P.S.R. 2007/2013 n. 212 del 03.10.2012, alla apertura dei plichi ed alla verifica della ricevibilità delle domande;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n° 269 del 17/10/2012 con la quale è stata approvata la graduatoria delle domande ammissibili all'istruttoria tecnico amministrativa e fissati i termini per la presentazione della documentazione necessaria a tal fine;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n° 357 del 15/11/2012 con la quale sono state ammesse ai benefici della misura 227 n. 173 ditte che hanno conseguito esito istruttorio favorevole, con l'indicazione per ciascuna di esse dell'importo dell'aiuto pubblico concesso;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n° 368 del 19/11/2012 con la quale è stato approvato l'elenco delle domande di aiuto non ammesse a seguito dell'istruttoria tecnica amministrativa NON favorevole;

CONSIDERATO che, a seguito di ulteriori verifiche relative alla ricevibilità ed all'istruttoria tecnico amministrativa, è risultato che:

- n. 4 domande per le quali è stato adottato il provvedimento di non ammissibilità hanno invece ottenuto esito istruttorio favorevole e pertanto sono ammissibili al finanziamento (Allegato A);
- n. 2 domande sono state interessate da rimodulazione degli importi concessi (Allegato B);

CONSIDERATO che il bando stabilisce che i beneficiari dell'aiuto, prima dell'inizio dei lavori o

della presentazione della domanda di pagamento dell'anticipo sul contributo concesso, dovranno aprire un "conto corrente dedicato" sul quale devono transitare tutte le fonti di finanziamento necessarie per la realizzazione dell'intervento;

CONSIDERATO che, per quanto attiene alla presentazione della domanda di pagamento dell'anticipo, occorre stabilire l'Ufficio a cui presentare la copia cartacea della domanda di pagamento dell'anticipo, il termine entro il quale la stessa deve essere prodotta, nonché la documentazione da produrre a corredo;

CONSIDERATO che occorre stabilire quanto segue:

- la pubblicazione del presente atto nel sito www.svilupporurale.regione.puglia.it costituisce notifica alle ditte beneficiarie dell'ammissione agli aiuti e di eventuali adempimenti a carico dei beneficiari, nonché di decorrenza dei termini stabiliti per il rilascio sul portale Sian della domanda di pagamento dell'anticipo e per la presentazione della copia cartacea della stessa, completa della relativa documentazione;
- la presentazione della copia cartacea della domanda di pagamento dell'anticipo, nonché della documentazione da produrre a corredo deve essere effettuata presso il protocollo dell'Area Politiche per lo sviluppo rurale - Responsabile della Misura 227 - Lungomare N. Sauro, 45/47 Bari;
- la documentazione da allegare obbligatoriamente alla domanda di pagamento dell'anticipo è prevista all'articolo 11.5 del Bando;
- per consentire l'erogazione dell'anticipo entro il corrente anno, la compilazione, il rilascio e la stampa della domanda di pagamento deve avvenire entro 10 (dieci) giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento nel sito www.svilupporurale.regione.puglia.it e che la copia cartacea della stessa, con la relativa documentazione a corredo, deve pervenire al protocollo dell'Area Politiche per lo sviluppo rurale - Responsabile della Misura 227 - Lungomare N. Sauro, 45/47 Bari, entro il 07 dicembre 2012;

Tutto ciò premesso, si propone di:

- ammettere ai benefici della misura 227 le ditte

che hanno conseguito esito istruttorio favorevole, riportate nell'elenco di cui all'"Allegato A", parte integrante del presente provvedimento, con l'indicazione per ciascuna di esse dell'importo dell'aiuto pubblico concesso;

- *ammettere* ai benefici della misura 227 le ditte che hanno conseguito esito istruttorio favorevole, riportate nell'elenco di cui all'"Allegato B" riportante i nuovi importi rimodulati;
- di stabilire che:
 - il presente provvedimento deve essere pubblicato nel sito www.svilupporurale.regione.puglia.it al fine di informare con immediatezza i beneficiari dell'avvenuta concessione degli aiuti e conseguentemente consentire agli stessi la presentazione nei termini stabili con il presente provvedimento della domanda di pagamento dell'anticipo sul contributo concesso;
 - la pubblicazione del presente provvedimento nel sito www.svilupporurale.regione.puglia.it ha effettivo valore di comunicazione della concessione degli aiuti ai soggetti beneficiari e di decorrenza dei termini stabiliti per il rilascio sul portale Sian della domanda di pagamento dell'anticipo e per la presentazione della copia cartacea della stessa, completa della relativa documentazione all'Area Politiche per lo sviluppo rurale;
 - la presentazione della copia cartacea della domanda di pagamento dell'anticipo, nonché della documentazione da produrre a corredo deve essere effettuata presso il protocollo dell'Area Politiche per lo sviluppo rurale - Responsabile della Misura 227 - Lungomare N. Sauro, 45/47 Bari;
 - la documentazione da allegare obbligatoriamente alla domanda di pagamento dell'anticipo è prevista all'articolo 11.5 del Bando;
 - Nel caso in cui il contributo complessivamente concesso superi l'importo di euro 154.937,06 è necessario acquisire idonea e valida certificazione antimafia rilasciata dalla Prefettura (DPR 252/98 art.10). Allo scopo dovrà essere prodotta dichiarazione sostitutiva di certificazione, redatta secondo il modello disponibile sul sito del PSR (www.svilupporurale.regione.puglia.it) per consentire la richiesta d'ufficio alla Prefettura competente per territorio;

- la compilazione, il rilascio e la stampa della domanda di pagamento deve avvenire entro 10 (dieci) giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento nel sito www.svilupporurale.regione.puglia.it e che la copia cartacea della stessa, con la relativa documentazione a corredo, deve pervenire al protocollo dell'Area Politiche per lo sviluppo rurale - Responsabile della Misura 227 - Lungomare N. Sauro, 45/47 Bari, entro il 07 dicembre 2012;
- incaricare il Responsabile della Misura 227 a comunicare a ciascuna beneficiario, a mezzo di raccomandata a/r, il provvedimento di concessione degli aiuti, specificando i conseguenti adempimenti;
- di dare atto che le modalità per la realizzazione degli interventi e per l'ulteriore erogazione degli aiuti concessi (SAL e saldi finali) saranno stabilite successivamente e che gli impegni e le norme da rispettare da parte delle ditte beneficiarie, pena l'applicazione della esclusione o delle riduzioni stabilite per la misura 227 sono riportate nella DGR n. 1936 del 02/10/2012 pubblicata sul BURP n. 147 del 10/10/2012;

VERIFICA AI SENSI DEL D L Gs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L. R. 28/01

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivaleersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- **di prendere atto** di quanto indicato nelle premesse e che qui si intendono integralmente riportate;
- **di ammettere** ai benefici della misura 227 le ditte che hanno conseguito esito istruttorio favorevole, riportate nell'elenco di cui all'"Allegato A", parte integrante del presente provvedimento, con l'indicazione per ciascuna di esse dell'importo dell'aiuto pubblico concesso;
- **di ammettere** ai benefici della misura 227 le ditte che hanno conseguito esito istruttorio favorevole, riportate nell'elenco di cui all'"Allegato B" riportante i nuovi importi rimodulati;
- **di stabilire** che:
 - il presente provvedimento deve essere pubblicato nel sito www.svilupporurale.regione.puglia.it al fine di informare con immediatezza i beneficiari dell'avvenuta concessione degli aiuti e conseguentemente consentire agli stessi la presentazione nei termini stabili con il presente provvedimento della domanda di pagamento dell'anticipo sul contributo concesso;
 - la pubblicazione del presente provvedimento nel sito www.svilupporurale.regione.puglia.it ha effettivo valore di comunicazione della concessione degli aiuti ai soggetti beneficiari e di decorrenza dei termini stabiliti per il rilascio sul portale Sian della domanda di pagamento dell'anticipo e per la presentazione della copia cartacea della stessa, completa della relativa documentazione all'Area Politiche per lo sviluppo rurale;
 - la presentazione della copia cartacea della domanda di pagamento dell'anticipo, nonché della documentazione da produrre a corredo deve essere effettuata presso il protocollo dell'Area Politiche per lo sviluppo rurale - Responsabile della Misura 227 - Lungomare N. Sauro, 45/47 Bari;
 - la documentazione da allegare obbligatoriamente alla domanda di pagamento dell'anticipo è prevista all'articolo 11.5 del Bando;
- Nel caso in cui il contributo complessivamente concesso superi l'importo di euro 154.937,06 è necessario acquisire idonea e valida certificazione antimafia rilasciata dalla Prefettura (DPR 252/98 art.10). Allo scopo dovrà essere prodotta dichiarazione sostitutiva di certificazione, redatta secondo il modello disponibile sul sito del PSR (www.svilupporurale.regione.puglia.it) per consentire la richiesta d'ufficio alla Prefettura competente per territorio;
- la compilazione, il rilascio e la stampa della domanda di pagamento deve avvenire entro 10 (dieci) giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento nel sito www.svilupporurale.regione.puglia.it e che la copia cartacea della stessa, con la relativa documentazione a corredo, deve pervenire al protocollo dell'Area Politiche per lo sviluppo rurale - Responsabile della Misura 227 - Lungomare N. Sauro, 45/47 Bari, entro il 07 dicembre 2012;
- **di incaricare** il Responsabile della Misura 227 a comunicare a ciascuna beneficiario, a mezzo di raccomandata a/r, il provvedimento di concessione degli aiuti, specificando i conseguenti adempimenti;
- **di dare atto** che le modalità per la realizzazione degli interventi e per l'ulteriore erogazione degli aiuti concessi (SAL e saldi finali) saranno stabilite successivamente e che gli impegni e le norme da rispettare da parte delle ditte beneficiarie, pena l'applicazione della esclusione o delle riduzioni stabilite per la misura 227 sono riportate nella DGR n. 1936 del 02/10/2012 pubblicata sul BURP n. 147 del 10/10/2012;
- **di dare atto** che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;
- **di dare atto** che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale;
- **di dare atto** che il presente provvedimento:
 - sarà pubblicato nel sito: www.svilupporurale.regione.puglia.it;

- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- il presente atto, composto da n. 7 facciate vidi-

mate e timbrate e da un Allegato A, composto da n. 1 facciata vidimata e timbrata, e da un Allegato B, composto da n. 1 facciata vidimata e timbrata, è adottato in originale.

L'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013
Dr. Gabriele Papa Pagliardini

ALLEGATO A							
n. prog	Ditta/Ente	Numero Domanda AGEA	CUAA / Cod.Fisc.	Importo concesso Azione 1	Importo concesso Azione 2	Importo concesso Azione 3	Importo complessivo approvato
1	COMUNE DI PRESICCE	94751534093	81002870756	€ -	€ -	€ 159.747,22	€ 159.747,22
2	F.LLI CASSESE SOC. AGR.	94751533855	00895870731	€ 177.378,93	€ -	€ 264.083,66	€ 441.462,59
3	MERICO SALVATORE	94751536403	MRCSV47A22I549B	€ 623,45	€ -	€ 113.273,66	€ 113.897,11
4	TURI SMO IONIO EUROPA SRL	94751534200	04030290722	€ -	€ -	€ 242.690,54	€ 242.690,54
				€ 178.002,38	€ -	€ 779.795,08	€ 957.797,46

ALLEGATO B							
n. prog	Ditta/Ente	Numero Domanda AGEA	CUAA / Cod.Fisc.	Importo concesso Azione 1	Importo concesso Azione 2	Importo concesso Azione 3	Importo complessivo approvato
1	BASILE MICHELE	94751527923	BSLMHL81C14H926M	€ -	€ -	€ 123.393,70	€ 123.393,70
2	LA FORZA DELLA NATURA SOC COOP	94751533806	03504820717	€ 54.491,38	€ -	€ -	€ 54.491,38
				€ 54.491,38	€ -	€ 123.393,70	€ 177.885,08

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2007-2013 27 novembre 2012, n. 396

Reg. CE n. 1698/05 - P.S.R. Puglia 2007-2013. Misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi" - ARIF - Concessione contributo.

Il giorno 27 novembre 2012, in Bari, nella sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 47;

**L'AUTORITÀ DI GESTIONE
DEL PSR 2007-2013**

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile dell'Asse II e dal Responsabile della misura 226, responsabili del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue:

Visto il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), che prevede la definizione di Programmi regionali di sviluppo rurale per il periodo 2007/2013;

Visto il Regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005;

Visto il Regolamento (CE) del Consiglio n. 74/2009 del 19 gennaio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1698/2005;

Visto il Reg. UE n. 65/2011 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

Visto il Regolamento di esecuzione. (UE) n. 679/2011 che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 e dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 148 del 12.02.08 (BURP n. 34 del 29 febbraio 2008);

Vista la Decisione C(2010) 1311 del 5/3/2010, con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2007/2013, in seguito all'implementazione dell'Health Check e Recovery Plane. Con predetta decisione viene sostituito l'articolo 2 della Decisione C/(2008) 737 della Commissione Europea del 18/2/2008;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1105 del 26 aprile 2010, che recepisce la Decisione della Commissione Europea C(2010) 1311 del 5 marzo 2010, con cui si è proceduto all'approvazione del Programma di sviluppo rurale per la Puglia 2007/2013 modificato in seguito alla implementazione dell'Health Check e Recovery Plane;

Vista la scheda della Misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi", riportata nello stesso Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.);

Vista la Determinazione dell'A.d.G. n. 186 del 18/09/12 con la quale è stato acquisito alla Misura 226 del PSR Puglia 2007-2013, da sottoporre al

parere della Commissione all'uopo nominata, il progetto presentato dall'ARIF, approvato dal Direttore Generale con delibera n°160 del 12/09/12 dell'importo complessivo euro 17.703.865,88 ed articolato in progetti su ambiti provinciali e relativi all'Azione 1 "Interventi di gestione selvicolturale finalizzati alla prevenzione degli incendi"; all'Azione 2 "Interventi di gestione selvicolturale finalizzati alla prevenzione degli incendi attraverso la lotta alle fitopatie"; all'Azione 3 "Ricostituzioni boschive dopo passaggio incendio" ed all'Azione 4 "Microinterventi idraulico-forestali a carattere sistematorio per la prevenzione e il recupero dei contesti con propensione al dissesto idrogeologico";

Vista la Determinazione dell'A.d.G. n. 192 del 27/09/12 con la quale è stato acquisito alla Misura 226 del PSR Puglia 2007-2013 il progetto, presentato dall'ARIF, con la nuova ripartizione del quadro economico per Azioni;

Vista la nota dell'A.d.G. del 23/10/12 n°10567 con la quale sono stati comunicati all'ARIF gli adempimenti conseguenziali alla presentazione della domanda di aiuto nonché la documentazione tecnica ed amministrativa di corredo;

Visto il verbale del 09/11/12 con la quale la Commissione Istruttoria preposta alla verifica dell'ammissibilità del progetto presentato dall'ARIF per la Misura 226 ha rappresentato la necessità di apportare rettifiche ed integrazioni, nonché alcune osservazioni;

Vista la nota n° 12799 del 14/11/12, con la quale il Responsabile della Misura 226 ha chiesto all'ARIF di adeguare il progetto a quanto osservato dalla Commissione Istruttoria;

Considerato che con nota del 21/11/12 n. 37621 l'ARIF ha trasmesso il progetto generale relativo a tutte le Azioni evidenziando l'adeguamento degli elaborati alle prescrizioni, rettifiche ed integrazioni richieste dalla Commissione Istruttoria ed ha manifestato l'impegno a rispettare, in sede di presentazione dei singoli progetti di dettaglio il recepimento delle osservazioni elencate nella nota n. 12799 del 14/11/2012;

Rilevato che con la suddetta nota n. 37621 del 21/11/2012, l'ARIF ha rimodulato il quadro economico secondo il seguente:

<i>Azione 1</i>	€	16.307.624,88
<i>Azione 2</i>	€	1.206.180,46
<i>Azione 3</i>	€	206.083,50
<i>Azione 4</i>	€	571.192,40
<i>Oneri per la Sicurezza</i>	€	301.717,58
<i>Spese Generali</i>	€	601.126,85
<i>Totale</i>	€	19.193.925,67
<i>Valore commerciale all'imposto del legname ritraibile</i>	€	1.490.060,50
<i>Importo netto del progetto</i>	€	17.703.865,17

Considerato che l'ARIF potrà richiedere il pagamento di un'anticipazione nei limiti del 50 % (Reg. UE n. 679/2011) e pertanto dovrà presentare apposita delibera di assunzione di responsabilità a garanzia dell'importo anticipato elevato al 110%, nonché la copia cartacea della domanda di pagamento rilasciata nel portale SIAN;

Considerato che l'ARIF è tenuta a sottoporre all'approvazione dell'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013 i singoli progetti di dettaglio;

Considerato che con successivo provvedimento saranno approvate le modalità di esecuzione degli interventi che saranno recepite dall'ARIF con apposita dichiarazione;

Visto il D.Lgs n. 165/01, la Legge Regionale n. 7/97, nonché la deliberazione di G.R. n. 3261/98 che detta

le direttive per la gestione amministrativa da parte dei Dirigenti regionali; per quanto sopra riportato e di propria competenza

Tutto ciò premesso, si propone:

- di concedere l'aiuto pubblico all'Agenzia Regionale attività Irrigue e Forestali - ARIF, quale beneficiaria del contributo di cui alla Misura 226, per un importo complessivo di euro 17.703.865,17, secondo il seguente quadro economico:

Azione 1	€	16.307.624,88
Azione 2	€	1.206.180,46
Azione 3	€	206.083,50
Azione 4	€	571.192,40
Oneri per la Sicurezza	€	301.717,58
Spese Generali	€	601.126,85
Totale	€	19.193.925,67
Valore commerciale all'imposto del legname ritraibile	€	1.490.060,50
Importo netto del progetto	€	17.703.865,17

- di stabilire che l'ARIF, per la domanda di pagamento nella forma di anticipo garantito, dovrà presentare apposita delibera di assunzione di responsabilità a garanzia dell'importo anticipato, elevato al 110%, nonché la copia cartacea della domanda di pagamento rilasciata nel portale SIAN;
- di stabilire che L'ARIF è tenuta a sottoporre all'approvazione dell'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013 i singoli progetti di dettaglio;
- di stabilire che con successivo provvedimento, saranno approvate le modalità di esecuzione degli interventi che verranno recepite dall'ARIF con apposita dichiarazione;
- di stabilire che, con riferimento agli interventi di tutte le Azioni, i lavori dovranno avere inizio entro il 31/12/2012 ed essere ultimati entro il 31/12/2014;

VERIFICA AI SENSI DEL D L Gs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L. R. 28/01

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- **di prendere atto** di quanto indicato nelle premesse e che qui si intendono integralmente riportate;

- **di concedere** l'aiuto pubblico all' Agenzia Regionale attività Irriguo e Forestali - ARIF, quale beneficiaria del contributo di cui alla Misura 226, per un importo complessivo di euro 17.703.865,17, secondo il seguente quadro economico:

Azione 1	€	16.307.624,88
Azione 2	€	1.206.180,46
Azione 3	€	206.083,50
Azione 4	€	571.192,40
Oneri per la Sicurezza	€	301.717,58
Spese Generali	€	601.126,85
Totale	€	19.193.925,67
Valore commerciale all'imposto del legname ritraibile	€	1.490.060,50
Importo netto del progetto	€	17.703.865,17

- **di stabilire** che l'ARIF:
 - per la domanda di pagamento nella forma di anticipo garantito, dovrà presentare apposita delibera di assunzione di responsabilità a garanzia dell'importo anticipato, elevato al 110%, nonché la copia cartacea della domanda di pagamento rilasciata nel portale SIAN;
 - è tenuta a sottoporre all'approvazione dell'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013 i singoli progetti di dettaglio;
- **di stabilire** che:
 - con successivo provvedimento, saranno approvate le modalità di esecuzione degli interventi che verranno recepite dall'ARIF con apposita dichiarazione;
 - con riferimento agli interventi di tutte le Azioni, i lavori dovranno avere inizio entro il 31/12/2012 ed essere ultimati entro il 31/12/2014;
- **di incaricare** il Responsabile della Misura 226 a comunicare all'ARIF l'adozione del presente provvedimento;
- **di dare atto** che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;
- **di dare atto** che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale;
- **di dare atto** che il presente provvedimento:
 - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
 - sarà pubblicato nel sito:
www.svilupporurale.regione.puglia.it;

- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- il presente atto, composto da n° 5 facciate timbrate e firmate è adottato in originale;

L'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013
Dott. Gabriele Papa Pagliardini

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE PSR 2007-2013 27 novembre 2012, n. 397

Reg. CE 1698/05 - P.S.R. Puglia 2007-2013 - Misura 223 "Primo imboscamento di superfici non agricole". Approvazione dell'elenco delle domande di aiuto non ammesse.

Il giorno 27/11/2012 in Bari, nella sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 47;

**L'AUTORITÀ DI GESTIONE
DEL PSR 2007-2013**

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.lgs. 196/03 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile dell'Asse II e dal Responsabile della misura 223, responsabili del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue.

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del FEASR che prevede la definizione di Programmi regionali di sviluppo rurale per il periodo 2007/2013;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 relativo alle disposizioni di applicazione del regolamento n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (UE) n. 65/2011 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. CE n.1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia approvato dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 148 del 12/02/2008 (B.U.R.P. n. 34 del 29 febbraio 2008) e dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008;

VISTA la Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010 con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione del programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2007/2013, in seguito all'implementazione dell'Healt Check e Recovery Plane. Con predetta decisione viene sostituito l'articolo 2 della Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1105 del 26/04/2010 pubblicata sul B.U.R.P.

n. 93 del 25/05/2010 con la quale ha approvato le modifiche al PSR 2007-2013;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 51 del 06/04/2012 di approvazione del Bando Pubblico per la presentazione delle domande di aiuto relativa alla Misura 223, pubblicata sul BURP n. 53 del 12/04/2012;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 76 del 10 maggio 2012 di proroga delle scadenze per la presentazione delle domande di aiuto sul Portale Sian, pubblicata sul B.U.R.P. n. 71 del 17/05/2012;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 138 del 20 luglio 2012 di approvazione della graduatoria delle domande di aiuto, pubblicata sul B.U.R.P. n. 111 del 26/07/2012;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 173 del 3 settembre 2012 di approvazione della graduatoria delle domande di aiuto ricevibili e dell'elenco delle domande non ricevibili, pubblicata sul B.U.R.P. n. 131 del 06/09/2012;

CONSIDERATO che a seguito dell'istruttoria tecnico amministrativa n. 9 domande di aiuto, riportate nell'allegato A al presente provvedimento, hanno conseguito esito istruttorio sfavorevole e pertanto non possono essere ammesse a finanziamento. Ai titolari delle stesse verrà comunicato con raccomandata a/r, ai sensi della 241/90, l'esito istruttorio negativo con indicazione delle relative motivazioni;

Tutto ciò premesso, **si propone di:**

- prendere atto di quanto indicato nelle premesse e che qui si intendono integralmente riportate;
- approvare l'elenco delle domande di aiuto non ammesse riportato nell'allegato A, parte integrante del presente provvedimento, a seguito dell'istruttoria tecnica amministrativa NON favorevole;
- incaricare il Responsabile della Misura 223 a comunicare l'esito sfavorevole, con le relative motivazioni, ai non ammessi;

VERIFICA AI SENSI DEL D L Gs**196/03 Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L. R. 28/01

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- **di prendere atto** di quanto indicato nelle premesse e che qui si intendono integralmente riportate;
- **di approvare** l'elenco delle domande di aiuto

non ammesse riportato nell'allegato A, parte integrante del presente provvedimento, a seguito dell'istruttoria tecnica amministrativa NON favorevole;

- **incaricare** il Responsabile della Misura 223 a comunicare l'esito sfavorevole, con le relative motivazioni, ai non ammessi;
- **di dare atto** che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;
- **di dare atto** che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale;
- **di dare atto** che il presente provvedimento:
 - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
 - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
 - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
 - sarà trasmesso all'A.G.E.A. - Ufficio Sviluppo Rurale;
 - sarà pubblicato nel sito: www.svilupporurale.regione.puglia.it;
 - il presente atto, composto da n. sei (5) facciate vidimate e timbrate, dall'Allegato A, composto da n. una (1) facciata vidimate e timbrate, è adottato in originale.

L'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013
Dr. Gabriele Papa Pagliardini

ALLEGATO A

PSR PUGLIA 2007 - 2013
MISURA 223 "PRIMO IMBOSCHIMENTO DI SUPERFICI NON AGRICOLE"
BANDO PUBBLICATO SUL BURP n. 53 del 12/04/2012

Elenco delle domande di aiuto NON AMMESSE

RICHIEDENTE	BARCODE DOMANDA AGEA	CUUA
AMMINISTRAZIONE COMUNALE SAN MARCO IN LAMIS	94751367403	00427110713
BISCOTTI GIOVANNI ALBERTO	94751360754	08898590016
COMUNE DI LUCERA	94751367189	00392580718
CONSORZIO ASI DI BRINDISI	94751366462	00176630747
DE DONATIS GIUSEPPA	94751360911	03600650752
MORGESE GIANFRANCO	94751348171	06289880723
NASCIMBENI MARIA SESTILIA	94751367734	09753540583
SPERADIO SAVERIO	94751360697	02210230716
VIRGILIO SAVERIO	94751357917	00824490718

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO INQUINAMENTO E GRANDI IMPIANTI 5 novembre 2012, n. 61

CEMENTIR ITALIA srl - Stabilimento in Taranto sulla S.S. 106 Jonica n. 4500. Integrazioni alla Determinazione Dirigenziale n. 295/2010 del Servizio Ecologia, alla Determinazione Dirigenziale n. 02/2011 del Servizio Rischio Industriale e alla Determina Dirigenziale n. 13/2011 del Servizio Rischio Industriale - Fascicolo 4 MOD3. Aggiornamento per modifica non sostanziale.

L'anno 2012 addì 5 del mese di Novembre in Modugno (Ba), presso l'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti

**IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO
INQUINAMENTO E GRANDI IMPIANTI**

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 165/01

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 675 del 17/06/2011 di organizzazione dei servizi di Presidenza e della Giunta Regionale con cui è stato istituito il Servizio Rischio Industriale;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n.

17 del 24 giugno 2011 con cui l'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti del Servizio Ecologia è stato trasferito alle dipendenze del Servizio Rischio Industriale;

Vista la Determina del Direttore dell'Area organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 25 del 03/07/2012 con cui è stato conferito l'incarico al Dr. Giuseppe Maestri di Dirigente dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti;

Vista la Determinazione Dirigenziale del Servizio Rischio Industriale n. 42 del 25/07/2012 di "Delega delle funzioni dirigenziali al Dirigente dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti, ai sensi della L.R. n. 10/2007, art. 45";

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario di Alta Professionalità "Autorizzazione Integrata Ambientale",

Visto il D.Lgs. 152/06 e s.m.i. - parte seconda: "*Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC)*";

Visto il D.M. 24.4.2008, denominato "Decreto Interministeriale Tariffe";

Vista la Delibera di G.R. n. 1388 del 19 settembre 2006: "Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Individuazione della "Autorità Competente - Attivazione delle procedure tecnico-amministrative connesse";

Vista la Delibera di G.R. n. 482 del 13 aprile 2007: "Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 - Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento - Differimento del calendario per la presentazione delle domande per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, relativamente agli impianti di cui all'allegato I, a parziale modifica della D.G.R. n. 1388 del 19.09.2006, allegato 3";

Visti inoltre:

- la Legge 241/90: “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007, n. 17: “Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale”;
- l’articolo 35 della L.R. 19/2010 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2011 e bilancio pluriennale 2011-2013 della Regione Puglia”;
- la DGRP n. 648 del 05/04/2011 “Linee guida per l’individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 152/06 e per l’indicazione dei relativi percorsi procedurali”;
- la DGRP n. 1113 del 19/05/2011 “Modalità di quantificazione delle tariffe da versare per le istanze assoggettate a procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale regionale e provinciale ai sensi del D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 e del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Integrazione della DGR 1388 del 19 settembre 2006”.

Premesso che:

- il Decreto Legislativo 152/06 e s.m.i, alla parte seconda Titolo III-BIS “Autorizzazione Integrata Ambientale”, disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrate dell’inquinamento per alcune categorie di impianti industriali;
- il Decreto Legislativo 152/06 e s.m.i all’art. 29- nonies comma 1 “Modifica degli impianti o variazione del gestore” stabilisce che *Il Gestore comunica all’Autorità competente le modifiche progettate dell’impianto, come definite dall’articolo 5, comma 1, lettera l). L’autorità competente, ove lo ritenga necessario, aggiorna l’autorizzazione integrata ambientale o le relative condizioni, ovvero, se rileva che le modifiche progettate sono sostanziali ai sensi dell’articolo 5, comma 1, lettera l-bis, ne dà notizia al gestore entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione ai fini degli adempimenti di cui al comma 2 del presente articolo. Decorso tale termine, il gestore può procedere alla realizzazione delle modifiche comunicate;*

- la Delibera di Giunta Regionale n. 648 del 05/04/2011 “Linee guida per l’individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 152/06 e per l’indicazione dei relativi percorsi procedurali.” disciplina il coordinamento fra la disciplina AIA e la disciplina specifica della VIA, nell’ambito di modifiche proposte dal Gestore di impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.

Atteso che:

- con nota, acquisita al prot. n. 85 del 11 Gennaio 2012, la ditta CEMENTIR ITALIA srl ha inoltrato la comunicazione per la valutazione del carattere di modifica sostanziale o non sostanziale, ai sensi della DGR n. 648 del 05/04/2011 relativamente a:
 1. Progetto di utilizzo della loppa d’altoforno per la produzione della farina cruda in sostituzione parziale di argilla e calcare.
- la Regione Puglia, con nota prot. n. 150 del 13/01/2012, ha invitato la Provincia di Taranto ad esprimere il parere endoprocedimentale in materia di assoggettabilità alla disciplina VIA della modifica proposta dal Gestore ai sensi della richiamata DGR n. 648/2011;
- con nota, acquisita al prot. n. 877 del 14 Marzo 2012, il Gestore ha inviato la seguente documentazione tecnica:
 - Integrazione tecnica;
 - Allegato A: sezioni nastri;
 - Planimetria generale con individuazione delle aree oggetto delle modifiche proposte;
- La Provincia di Taranto ha espresso il parere, ai sensi della DGR 648/2011, con nota acquisita al prot. 1023 del 22/03/2012 indicando che *“l’intervento progettuale proposto non costituisce, nell’ambito della VIA, modifica sostanziale. Ad ogni buon conto, si ritiene opportuno che la Ditta metta in atto le seguenti azioni:*
 - *l’esercizio dell’impianto avvenga nel pieno e totale rispetto delle BAT e BREFs applicabili all’impianto di che trattasi;*
 - *il proponente deve mettere in atto tutte le misure atte a prevenire qualsiasi incidente, le stesse dovranno essere conformi a quanto previsto dalla normativa vigente e rispondere a criteri costruttivi riconosciuti quali regola dell’arte;*

- *le strumentazioni effettuate per effettuare i campionamenti ed i controlli devono essere periodicamente mantenuti a cura del gestore, tenuti in perfetta efficienza e rispondere a criteri costruttivi riconosciuti quali regola dell'arte;*
- *qualunque anomalia di funzionamento od interruzione di esercizio degli impianti di abbattimento, controllo e monitoraggio tali da non garantire la salvaguardia dell'ambiente e della sicurezza deve comportare la sospensione delle relative lavorazioni per il tempo necessario alla rimessa in piena efficienza di tali impianti;*
- *sia salvaguardata la salute dei lavoratori nel pieno del rispetto del d.lgs. 81/2008 e smi”.*

Considerato che:

- Per lo stabilimento della CEMENTIR ITALIA srl in Taranto sulla S.S. 106 Jonica n. 4500 è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale con Determina Dirigenziale n. 295/2010;
- La Provincia di Taranto, con Determinazione Dirigenziale n. 87 del 19 luglio 2010, ha rilasciato il provvedimento di compatibilità ambientale, per “Progetto relativo all'uso del CDR” - “Progetto relativo all'uso delle ceneri volanti e del gesso chimico” - “Progetto relativo all'uso delle scaglie di laminazione e dei rifiuti di refrattario”;
- L'Autorizzazione Integrata Ambientale è stata aggiornata con Determina Dirigenziale n. 2 del 01/07/2011, per modifica del ciclo produttivo (con introduzione del coincenerimento di CSS e aumento delle quantità di recupero di materia da rifiuti non pericolosi);
- L'Autorizzazione Integrata Ambientale è stata aggiornata con Determina Dirigenziale n. 13 del 12/09/2011, per la modifica non sostanziale, relativamente all'impianto di confezionamento del cemento mediante installazione di un impianto di riempimento big-bags e modifica del circuito di distribuzione del gas metano per consentire l'utilizzo del metano medesimo anche nella fase di avviamento del forno 3;
- La modifica proposta del Gestore, risulta di carattere non sostanziale in quanto:
 - L'Autorità competente in materia di VIA (Provincia di Taranto) ha valutato la stessa modifica non sostanziale ai sensi della DGR 648 del 05/04/2011;

- L'utilizzo della loppa per la produzione del clinker comporta minori quantitativi di materie prime tra cui il calcare e l'argilla;
- Implica un conseguente risparmio di farina e quindi minor consumo di energia elettrica e termica;
- Il risparmio di combustibile determina la riduzione di emissioni di CO2 da “combustione” del 5%;
- Riduce i consumi del polverino di coke del 5.1% ed una conseguente diminuzione dei gas esausti dell'8%;
- L'utilizzo di materiali alternativi alle materie prime naturali, è considerata una BAT;
- Nel documento Bref, la loppa viene considerata materiale appartenente al “Si- Al- Ca Group”, ovvero adeguato alla sostituzione di materie prime;
- La modifica, in esame, non risponde ai requisiti indicati all'art. 5 comma 1 lettera l-bis del D.Lgs. 152/06 e smi.

Sulla base dell'istruttoria di cui sopra, il Dirigente dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti propone l'adozione del presente provvedimento.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal DLgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla LR Puglia n. 28/2001 e smi

dal presente provvedimento non deriva alcun onere economico a carico del bilancio regionale

Tutto ciò premesso

DETERMINA

fatte salve le considerazioni espresse in narrativa, che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte:

di qualificare non sostanziale, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e smi e DGR 648/2011, la seguente modifica:

1. Progetto di utilizzo della loppa d'altoforno per la produzione della farina cruda in sostituzione parziale di argilla e calcare.

di stabilire che:

- il Gestore dovrà dare attuazione a quanto indicato nella nota della Provincia di Taranto di cui al prot. n. 23374 del 16/03/2012, acquisita al prot. n. 1023 del 22/03/2012 dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti;
- il presente provvedimento non esonera la Ditta dal conseguimento di altre autorizzazioni o provvedimenti previsti dalla normativa vigente per la realizzazione e l'esercizio delle modifiche in oggetto;
- Il Gestore, per la parte inerente l'installazione dei nuovi nastri trasportatori previsti con la presente modifica, dovrà garantire il rispetto degli adempimenti propedeutici in materia di bonifica di siti contaminati qualora siano previste opere di scavo;
- il presente provvedimento integra l'Autorizzazione Integrata Ambientale già rilasciata con Determinazione Dirigenziale della Regione Puglia - Servizio Ecologia n. 295 del 06 luglio 2010 ed aggiornata con Determinazione Dirigenziale della Regione Puglia - Servizio Rischio Industriale n. 2 del 01 luglio 2011 e Determinazione Dirigenziale della Regione Puglia - Servizio Rischio Industriale n. 13 del 12 Settembre 2011;
- per ogni eventuale modifica impiantistica, il Gestore dovrà trasmettere a Regione e Provincia la comunicazione/richiesta di autorizzazione secondo le modalità disciplinate dalla DGRP 648 del 05/04/2011 "Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedurali";
- per effetto dell'intervenuta DGRP n. 1113 del 19/05/2011 "Modalità di quantificazione delle tariffe da versare per le istanze assoggettate a procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale regionale e provinciale ai sensi del D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 e del D.Lgs. 152/06 e smi.

Integrazione della DGR 1388 del 19 settembre 2006", si provvederà a richiedere alla "CEMENTIR ITALIA srl" il versamento delle somme di saldo delle tariffe relative all'istruttoria e ai controlli;

- il presente provvedimento, di aggiornamento per modifica, unitamente alla DD 295/2010, alla DD 02/2011 e alla DD 13/2011 sarà soggetta a riesame a seguito del rilascio di tutte le autorizzazioni integrate ambientali per l'esercizio degli impianti coinesediati nell'area industriale e oggetto dell'Accordo di programma "Area Industriale di Taranto e Statte" del giorno 11 aprile 2008, anche alla luce dei risultati discendenti dall'attuazione dei relativi piani di monitoraggio e controllo;
- il presente provvedimento, di aggiornamento per modifica, unitamente alla DD 295/2010, alla DD 02/2011 e alla DD 13/2011 sarà soggetto a riesame a seguito delle risultanze derivanti dall'applicazione della Legge regionale n. 21 del 24 Luglio 2012 "*Norme a tutela della salute e del territorio sulle emissioni industriali inquinanti per le aree pugliesi già dichiarate a elevato rischio di crisi ambientale*" e delle prescrizioni contenute nel "*Piano contenente le prime misure di intervento per il risanamento della Qualità dell'Aria nel quartiere Tamburi (TA)*" approvato con D.G.R. 1474 del 17/07/2012;
- il riesame valuterà tutte le possibili interconnessioni esistenti tra gli impianti coinesediati nell'area industriale introducendo eventuali più restrittive prescrizioni alla luce di quanto emerge dai suddetti accertamenti ed allineerà le disposizioni comuni a più impianti e contenute nei rispettivi piani di monitoraggio e controllo;
- sono fatte salve tutte le prescrizioni, in capo al Gestore, derivanti dalla Determina Dirigenziale n. 295/2010, dalla Determina Dirigenziale 02/2011 e dalla Determina Dirigenziale 13/2011 non in contrasto con il presente provvedimento.

Il presente provvedimento ha efficacia a partire dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

di trasmettere il presente provvedimento, a cura del Servizio Rischio Industriale, alla Società "CEMENTIR ITALIA srl" con sede in Taranto sulla S.S. 106 Jonica n. 4500.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
- c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- d) sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente d'Ufficio Inquinamento
e Grandi Impianti
Dott. Giuseppe Maestri

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI CISTERNINO

Delibere C.C. 24 luglio 2007, n.45 e 2 ottobre 2012, n. 40

Approvazione variante urbanistica.

Omissis

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

- 1) Di prendere atto delle premesse del presente provvedimento;

- 2) Di prendere atto che, nei termini previsti, non sono state presentate osservazioni/opposizioni sull'intervento in argomento, a seguito di pubblicazione di apposito avviso in data 21/05/2007;

- 3) Di prendere atto, dunque, dell'esito favorevole della Conferenza di Servizi di cui nelle premesse, che costituisce proposta di variante allo strumento urbanistico generale, necessaria alla realizzazione di un progetto di ampliamento della struttura turistico-ricettiva sita in S.P. n° 16 Cisternino Ceglie Messapica, in area catastalmente individuata al fg. n° 39, p.lle n° 58-59-61-62- 64-77-79-81-83-88 sub 8-90-92-104-106-108-19;

- 4) Di approvare definitivamente la variante urbanistica al P.R.G. vigente nel Comune di Cisternino, approvato con delibera Giunta Regionale n° 1926 del 20/12/2006, per l'area in questione, ai fini della realizzazione dell'ampliamento della struttura turistico ricettiva in argomento, a seguito di esito favorevole della Conferenza di Servizi di cui nelle premesse e come risultante dagli elaborati tecnici presentati dalla medesima ditta in atti, come integrati e modificati a seguito delle prescrizioni riportate nel parere regionale trasmesso con nota n. 2374 de. 20/03/2007, agli atti dell'Ente al n. 4709 del 21/03/2007 e confermato con nota n. 4453/2 del 29/05/2007, agli atti dell'Ente al n. 9266 del 04/06/2007, e degli altri pareri resi dagli enti preposti;

- 5) Di accettare la monetizzazione delle aree a standard urbanistici di cui all'art. 5 comma 1 del D.M. n. 1444/68;

- 6) Di stabilire che qualora l'intervento non venga per qualsiasi ragione realizzato entro cinque anni dall'esecutività del presente provvedimento, la suddetta variante urbanistica si intenderà annullata e l'area interessata dall'intervento riacquisterà l'originaria destinazione urbanistica;

Omissis

Con delibera del Consiglio Comunale n. 40 del

02/10/2012, di modificare il punto 6: del dispositivo della deliberazione di C.C. n. 45 in data 24/07/2007, nel senso di prorogare il termine di 5 anni ivi previsto, per la realizzazione dell'intervento di ulteriori 18 mesi.

Il Responsabile del Settore Tecnico
Ing. Angela Bomba

COMUNE DI STATTE

Delibera Commissario ad acta 21 marzo 2011, n. 1

Adozione PUG. Avviso di deposito.

Con Deliberazione del Commissario ad acta n° 1 del 21.03.2011 è stato adottato il P.U.G. di Statte. Gli elaborati del Piano, comprensivi della V.A.S. sono depositati dal giorno 21/11/12 presso la Regione Puglia - Servizio Ecologia - Ufficio Parchi e RR.NN. ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Il P.U.G. è pubblicato sul sito web dell'Ente all'indirizzo: www.comunedistatte.gov.it

Il Responsabile del
Servizio Urbanistica/Edilità/AA.PP.
Ing. Mauro De Molfetta

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

COMUNE DI LECCE

Bando di gara lavori realizzazione struttura accoglienza comunitaria.

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Comune di Lecce, via F. Rubichi 16, 73100, roberto.brunetti@comune.lecce.it, tel. 0832-682229, fax 682280, www.comune.lecce.it.

SEZIONE II: OGGETTO: Appalto di lavori di Realizzazione di una Struttura di accoglienza comunitaria in Località Masseria Panareo.

Entità appalto: Importo base di gara: euro 668.000,98 +IVA.

Cat. Prev. D.P.R. 34/00 0S18 II.

Lotto unico.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO: Cauzione a pena esclusione euro 13.360,00, garanzie ex art. 129 co. 1 D.Lgs. 163/06.

L'intervento è cofinanziato con fondi PO FESR 2007-2012 Linea 3.4 Azione 3.4.1 e fondi comunali. Raggruppamenti ex D.Lgs 163/06.

Requisiti: attestato SOA cat. IS18 II OG1 I.

SEZIONE IV: PROCEDURA: Aperta.

Criterio del massimo ribasso.

Termine presentazione offerte: ore 12 del 10.01.13, Ufficio Protocollo.

Apertura offerte: 15.01.13 ore 9,30 c/o Settore LL.PP. via XX Settembre 37.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI: Ricorso TAR Puglia, Lecce.

Atti e capitolati in visione c/o R.d.P. dr. Roberto Brunetti Settore LL.PP via XX Settembre 37, Lecce tel. 0832682229 fax 0832682280 o copie con pagamento diretto alla copisteria La Tecnosud, via 95° Reggimento Fanteria 21, Lecce tel-fax 0832245038.

Il Dirigente del Settore LL.PP.
Arch. Claudia Branca

Concorsi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BT

PO PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Asse IV- Capitale Umano: Avviso pubblico n. BT/04/2012 "Progetti formativi finalizzati all'educazione degli adulti".

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO CHE:

- La legge regionale n°15 del 07.08.2002 “Riforma della Formazione Professionale” ha individuato le Amministrazioni Provinciali quali soggetti delegati alla realizzazione delle attività di formazione professionale;
- La legge regionale n°32 del 02.11.2006 ha stabilito che, a partire dalle attività previste dalla programmazione 2007/2013, l’affidamento a soggetti pubblici e privati dello svolgimento di attività di formazione e orientamento professionale, con esclusione di quelle di competenza esclusiva della Regione Puglia, venisse determinato dalle Province attraverso periodici avvisi pubblici;
- La Regione Puglia con Deliberazione della Giunta n°1575 del 04.09.2008 avente ad oggetto “POR Puglia FSE 2007-2013- Atto di programmazione per l’attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle Province”, in attuazione delle disposizioni normative di cui sopra, ha individuato le Amministrazioni Provinciali quali soggetti delegati alla realizzazione di attività di formazione professionale finanziate dal F.S.E;

Vista la D.G.R. n.1994 del 28/10/2008, avente ad oggetto”POR Puglia FSE 2007/2013: Individuazione Organismi Intermedi e approvazione dello Schema di Accordo tra Regione Puglia (AdG) e Province/Organismi Intermedi (O.I.). Inserimento O.I. tra i membri del Comitato di Sorveglianza”;

Visto il Regolamento Regionale n°5 del 06.04.2009, avente ad oggetto “Modello per gli Organismi Intermedi/Province Sistema di Gestione e Controllo nell’ambito del POR Puglia FSE 2007/2013”;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n°56 del 26.01.2010 avente ad oggetto: “D.G.R. n. 1575/2008 e n. 1994/2008: modificazioni a seguito dell’istituzione con legge 11.06.2004 n°148 della Provincia di Barletta-Andria-Trani” con la quale vengono assegnate parte delle risorse finanziarie del POR Puglia FSE 2007/2013 alla Provincia Barletta-Andria-Trani che viene individuata quale Organismo Intermedio ai sensi dell’art. 2 par. 6 e art. 59 par. 2 del Reg. (CE) n. 1083/2006, oltre che inserita tra i membri del Comitato di Sorveglianza, già istituito con DGR n. 2303/07;

Vista la deliberazione n°48 del 08/08/2012 e successive modifiche e integrazioni, con la quale la Giunta Provinciale ha approvato il Piano di Attuazione 2012-POR Puglia FSE 2007-2013, che è stato trasmesso alla Regione Puglia-Autorità di Gestione POR 2007/2013;

Vista la determinazione n°1631 del 19.10.2012, con la quale la dott.ssa Giulia Campaniello, Autorità di Gestione POR 2007/2013, ha preso atto del Piano di Attuazione della Formazione della Provincia Barletta-Andria-Trani e della relativa tabella di sintesi dell’utilizzo delle risorse finanziarie messe a disposizione per la stessa Provincia;

Preso atto che l’Asse IV- Capitale Umano del POR Puglia FSE 2007/2013 persegue, tra gli altri, i seguenti obiettivi:

- Obiettivo specifico: Aumentare la partecipazione all’apprendimento permanente anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l’abbandono scolastico e la disparità di genere rispetto alle materie;
- Obiettivo operativo:Sostenere l’innalzamento della qualificazione e delle professionalità aumentando la frequenza ai percorsi post-diploma delle professionalità aumentando la frequenza ai percorsi post-diploma e di formazione permanente;

Riconosciuta l’opportunità, nell’ambito delle competenze e delle risorse affidate alla Provincia di Barletta Andria Trani quale Organismo Intermedio del Por Puglia FSE 2007/2013, di assicurare agli adulti la conoscenza della lingua di livello elementare per consentire l’accesso al lavoro e la partecipazione a successivi percorsi formativi di qualificazione o di ulteriore scolarizzazione e di assicurare agli adulti la alfabetizzazione informatica e alla multimedialità: la conoscenza di varie tipologie di strumentazione in rapporto alla loro destinazione d’uso, la capacità di utilizzare supporti tecnologici nella gestione di attività e per la risoluzione di problemi che il cittadino deve affrontare nella vita quotidiana, il possedere adeguati codici linguistici per la fruizione consapevole delle strumentazioni tecnologiche a maggior diffusione e per la comprensione delle potenzialità di utilizzo in diversi contesti;

Preso atto che a tal fine è stato predisposto l'Avviso Pubblico **BT/04/2012** che, allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale (ALL A), nel quale si prevedono interventi relativi all'Asse IV - Capitale Umano - Categoria di spesa **73** con il quale si perseguono gli obiettivi specifici ed operativi del POR 2007-2013 sopra individuati;

Dato atto che con il suddetto Avviso si intende finanziare interventi di formazione di base per adulti (EDA);

Considerato che l'Avviso intende finanziare progetti integrati che prevedono la realizzazione di attività rientranti nella tipologia di intervento appena citato;

Considerato che al fine di finanziare le attività relative all'Asse IV- Capitale umano con D.D. n. 486 del 22.10.2012 è stata accertata sul bilancio provinciale 2012 alla Risorsa 1000 ed impegnata al capitolo 1850 "Asse IV-Capitale umano"- POR PUGLIA FSE 2007/2013, la somma complessiva di euro **1.954.050,00**(impegno 1102);

Dato atto che gli interventi di cui all'allegato Avviso sono finanziati con le risorse del *Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Asse IV - Capitale Umano*, destinate alla Provincia di Barletta Andria Trani, secondo quanto indicato deliberazione della Giunta Regionale n°56 del 26.01.2010 avente ad oggetto: "D.G.R. n. 1575/2008 e n. 1994/2008: modificazioni a seguito dell'istituzione con legge 11.06.2004 n°148 della Provincia di Barletta-Andria-Trani", con la quale vengono assegnate parte delle risorse finanziarie del POR Puglia FSE 2007/2013 alla Provincia Barletta-Andria-Trani che viene individuata quale Organismo Intermedio ai sensi dell'art. 2 par. 6 e art. 59 par. 2 del Reg. (CE) n. 1083/2006, oltre che inserita tra i membri del Comitato di Sorveglianza, già istituito con DGR n. 2303/07, per un importo complessivo di euro **168.750,00**;

Ritenuto, altresì, di riservarsi con ulteriore atto di

approvare lo schema definitivo di convenzione che terrà conto di eventuali ulteriori diverse disposizioni dell'Autorità di Gestione;

Vista la legge n. 241/90 e s.m.i.

DETERMINA

1. di approvare l'Avviso pubblico n. **BT/04/2012** per la presentazione di progetti per attività finanziate con le risorse del Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Asse IV- Capitale Umano - Categoria di spesa **73** che, allegato alla presente determinazione (Allegato A), ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di riservarsi di approvare con successivo provvedimento dirigenziale lo schema di convenzione teso a disciplinare i rapporti tra l'Amministrazione provinciale ed il soggetto destinatario del finanziamento;
3. di frazionare la relativa spesa già impegnata sui fondi del corrente bilancio al Titolo 1 Funzione 2 Servizio 3 Intervento 3, Capitolo 1850Siope 1310, per la complessiva somma di euro 168.750,00 (impegno 1102);
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e del relativo allegato sub A) all'Albo Pretorio on-line, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché sul sito della Provincia di Barletta Andria Trani;
5. di dare atto che il presente provvedimento è compatibile (art. 183 e 191 del TUEL) con gli obiettivi di finanza pubblica e con gli stanziamenti di bilancio;
6. di dare atto che il presente atto è munito del visto di regolarità contabile in quanto comportante impegno di spesa.

Il Dirigente
Dott.ssa Caterina Navach



*Direzione Generale Politiche
Attive e Passive del Lavoro*

Regione Puglia



*Provincia di
Barletta-Andria-Trani*

AVVISO PUBBLICO

BT/04/2012

POR PUGLIA 2007 – 2013

Fondo Sociale Europeo

2007IT051PO005

approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007

ASSE IV – CAPITALE UMANO

***Progetti formativi finalizzati
all'educazione degli adulti***

Indice

- A) Riferimenti legislativi e normativi**
- B) Obiettivi generali**
- C) Azioni finanziabili**
- D) Priorità**
- E) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti**
- F) Destinatari**
- G) Risorse disponibili e vincoli finanziari**
- H) Modalità e termini per la presentazione dei progetti/domande**
- I) Procedure di ammissibilità**
- J) Procedure e criteri di valutazione**
- K) Tempi ed esiti delle istruttorie**
- L) Obblighi del soggetto attuatore**
- M) Modalità di erogazione del finanziamento**
- N) Indicazione del foro competente**
- O) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i.**
- P) Tutela della privacy**
- Q) Informazioni sull'avviso**

Allegati

A) Riferimenti legislativi e normativi

Il presente avviso pubblico fa riferimento alle fonti legislative, normative e programmatiche di seguito elencate:

Normativa comunitaria:

- **Regolamento (CE) n. 1081/2006** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999 e s.m.i.;
- **Regolamento (CE) n. 1083/2006** del Consiglio dell' 11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- **Regolamento (CE) n. 1828/2006** della Commissione dell' 8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo regionale;
- **Regolamento (CE) n. 1998/2006** della Commissione del 15/12/2006, relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore ("*de minimis*") e s.m.i.;
- **Decisione Comunitaria n. C(2007) 3329 del 13/07/2007** di approvazione del *Quadro Strategico Nazionale*;
- **Decisione Comunitaria C(2007) 5767 del 21/11/2007** di approvazione del "Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Ob. 1 Convergenza";
- **Regolamento (CE) n.800/2008 della Commissione del 06/08/2008** recante disposizioni generali su alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato istitutivo CE (regolamento generale di esenzione per categoria).

Normativa e documenti nazionali

- **Legge n.845/1978** "Legge Quadro in materia di formazione professionale" e s.m.i.;
- **D.P.R. n. 445 del 28/12/2000** "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" pubblicato sulla G.U. n. 42 del 20/02/2001 – Suppl.Ord. n. 30;
- **D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003** "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i.
- **D.Lgs. n.198 del 11/04/2006** "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna" e s.m.i.
- **D.Lgs. n.163 del 12/04/2006** "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE", e s.m.i..
- **Deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/06/2007** (pubblicata sulla GU n. 241 del 16-10-2007) concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";
- **Decreto del Presidente della Repubblica N. 196 del 3/10/2008** "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) 1083/2006 recante *disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione*" , pubblicato sulla G.U. del 17/12/2008 n.294;

- **Circolare del Ministero del Lavoro n. 2 del 02/02/2009**, pubblicata sulla G.U. n. 117 del 22/05/2009, relativa all'ammissibilità delle spese e massimali di costo;
- **Vademecum delle spese ammissibili FSE 2007/2013**, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione IX della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome.

Normativa e documenti regionali

- **Legge Regionale n. 15 del 07/08/2002** "Riforma della formazione professionale" e s.m.i.;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 281 del 15/03/2004**, recante criteri e procedure per l'accREDITAMENTO delle sedi formative;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 2023 del 29/12/2004** pubblicata sul B.U.R.P. n. 9 del 18/01/2005 e **n. 1503 del 28/10/2005**, pubblicata sul B.U.R.P. n. 138 del 09/11/2005 e s.m.i. riportanti gli elenchi degli Enti accREDITATI presso la Regione Puglia;
- **Legge Regionale n. 9 del 12/05/2006** art. 2, recante disposizioni in materia di sospensione e revoca dell'accREDITAMENTO;
- **Documento Strategico della Regione Puglia**, approvato con D.G.R. n. 1139 del 01/08/2006 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 102 del 09/08/2006;
- **Legge Regionale n. 28 del 26/10/2006** "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";
- **Legge Regionale n. 32 del 2/11/2006** "Misure urgenti in materia di formazione professionale";
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 2282 del 29/12/2007** avente ad oggetto "PresA d'atto della Decisione C/2007/5767 della Commissione Europea del 21/11/2007 che ha approvato il POR Puglia FSE 2007/2013";
- **Documento approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 24/01/2008 e del 08/07/2008** del Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 dal titolo "Criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo";
- **Deliberazione Giunta Regionale n. 1575 del 04/09/2008** avente ad oggetto "POR Puglia FSE 2007-2013: Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi";
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 1994 del 28/10/2008** avente ad oggetto "POR Puglia FSE 2007/2013: Individuazione Organismi Intermedi e approvazione dello Schema di Accordo tra Regione Puglia (AdG) e Province/Organismi Intermedi (O.I.). Inserimento O.I. tra i membri del Comitato di Sorveglianza";
- **Determinazione Dirigenziale Regione Puglia - Formazione Professionale n.6 del 15/01/2009** "Direttive per l'informazione e la pubblicità delle attività formative";
- **Regolamento Regionale n.2 del 09/02/2009**, "L.R.10/2004 – Procedure per l'ammissibilità ed erogazione di incentivi costituenti regimi regionale di aiuti nel campo dell'occupazione e delle formazione nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013", a seguito del regolamento CE n. 800/2008;
- **Regolamento regionale n. 5 del 06/04/2009** "Modello per gli Organismi Intermedi/Province del "Sistema di Gestione Controlli", nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013;

- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 56 del 26/01/2010:** DGR n. 1575/2008 e n. 1994/2008 – Modificazioni a seguito dell’Istituzione della Provincia di Barletta Andria Trani (BAT);
- **Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 106 del 04/02/2010** relativa all’approvazione dell’Atto di organizzazione per l’attuazione del PO Puglia FSE 2007-2013
- **Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale n. 1191 del 09/07/2012**, pubblicata sul BURP n. 102 del 12/07/2012, avente ad oggetto “Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accreditamento degli Organismi formativi (seconda fase: candidatura)”.
- **Determinazione Dirigenziale Regione Puglia – Formazione Professionale n. 1631 del 19/10/2012 di approvazione del Piano di attuazione provinciale**
- Manuale delle procedure dell’Autorità di Gestione – Allegato al Sistema di Gestione e Controllo regionale per l’attuazione del PO Puglia FSE 2007-2013 (Versione 3.0 del 30.01.2012).

Normativa e documenti provinciali

- Deliberazione di Giunta Provinciale n. 48 del 08/08/2012 “Piano di Attuazione delle risorse a valere sul POR Puglia FSE 2007-2013, Annualità 2012” e successive modifiche e integrazioni.
- **Determinazione Dirigenziale Provincia di Barletta-Andria-Trani n. 567 del 21/11/2012 di approvazione Avviso Pubblico BT/04/2012**

Ogni modifica regolamentare e normativa che la Comunità Europea, lo Stato e la Regione Puglia adotteranno successivamente alla pubblicazione del presente avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace sulle previsioni del presente invito.

B) Obiettivi Generali

Nell’ambito delle competenze e delle risorse affidate alla Provincia di Barletta-Andria-Trani, Organismo Intermedio delegato per l’attuazione del POR Puglia FSE 2007/2013 Ob. Convergenza, il presente Avviso finanzia sull’Asse IV – Capitale Umano interventi a carattere provinciale che come previsto nel Piano di Attuazione anno 2012, risorse annualità 2012, siano indirizzate alle seguenti attività:

1. Interventi di formazione di base per gli adulti (EDA).

- Corsi brevi modulari di alfabetizzazione funzionale (informatica, multimedialità e lingue straniere).

AZIONE	Interventi di formazione di base per gli adulti (EDA)
DESTINATARI	Adulti

INTERVENTO	
TIPOLOGIA	Corsi brevi modulari di alfabetizzazione funzionale (informatica, multimedialità e lingue straniere)
DESCRIZIONE	5 corsi della durata di max 150 ore (€ 15 x h/all.), con 15 allievi per corso
BENEFICIARI	Possono partecipare all'avviso pubblico emanato dalla Provincia di Barletta-Andria-Trani organismi di formazione accreditati e gli organismi che hanno , presentato domanda di accreditamento nell'ambito provinciale, in collaborazione con un Centro Territoriale Permanente della Provincia di Barletta-Andria-Trani (CTP).
IMPORTO	€ 168.750,00

L'educazione degli adulti è la formazione che coinvolge le persone in età compresa tra i 25 e i 64 anni, indipendentemente dalla condizione lavorativa: è costituita dall'insieme delle opportunità educative formali (istruzione e formazione professionale), non formali (corsi di cultura generale, educazione sanitaria, educazione motoria, ecc. corsi di lingua, di musica, di informatica, ecc. che non danno luogo a qualifiche professionali) e informali (tutte le attività culturali non strutturate in corsi).

Il presente avviso prevede la presentazione di un progetto formativo (formale e non formale) per rispondere principalmente ad uno dei seguenti obiettivi:

- assicurare agli adulti la conoscenza della lingua di livello elementare per consentire l'accesso al lavoro e la partecipazione a successivi percorsi formativi di qualificazione o di ulteriore scolarizzazione.
- assicurare agli adulti la alfabetizzazione informatica e alla multimedialità: la conoscenza di varie tipologie di strumentazione in rapporto alla loro destinazione d'uso, la capacità di utilizzare supporti tecnologici nella gestione di attività e per la risoluzione di problemi che il cittadino deve affrontare nella vita quotidiana, il possedere adeguati codici linguistici per la fruizione consapevole delle strumentazioni tecnologiche a maggior diffusione e per la comprensione delle potenzialità di utilizzo in diversi contesti.

La collaborazione con il Centro Territoriale Permanente deve necessariamente essere sostanziata dalla “partnership” al progetto. Pertanto, pena esclusione, deve necessariamente essere indicato il partner (CTP) nel paragrafo 1 del Formulario di progetto e dovranno essere dettagliate le parti di attività progettuale che verranno svolte, nonché il valore economico.

C) Azioni Finanziabili

Gli interventi di cui al presente Avviso rientrano nei settori strategici indicati dal DSR e nella programmazione regionale a finalità strutturale, e sono coerenti con le finalità operative indicate nel POR FSE 2007-2013 della Regione Puglia e nel Piano di Attuazione della Provincia di Barletta-Andria-Trani – annualità 2012, così come evidenziato nella seguente tabella di riepilogo.

Azione

<i>Asse</i>	Capitale Umano
<i>Obiettivo specifico POR 2007-2013</i>	Aumentare la partecipazione all'apprendimento permanente anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico e la disparità di genere rispetto alle materie
<i>Obiettivo operativo POR 2007-2013</i>	Sostenere l'innalzamento della qualificazione e delle professionalità aumentando la frequenza ai percorsi post-diploma e di formazione permanente
<i>Categoria di spesa</i>	73: Misure per aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, la segregazione di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità
<i>Tipologia di azione</i>	Interventi di formazione di base per adulti (E.D.A.)

D) Priorità

Indicazione delle priorità generali e di specifiche modalità attuative con riferimento almeno a:

Pari opportunità e non discriminazione: il principio di pari opportunità sarà perseguito con una logica di intervento fondata sul mainstreaming, sia garantendo una presenza femminile che orientativamente rifletta la situazione del mercato del lavoro, sia promuovendo azioni specifiche; in attuazione del principio di non discriminazione saranno attuati interventi la cui dimensione territoriale consenta di intervenire con una maggiore prossimità sulle problematiche che sono alla base delle forme di discriminazione più frequenti a livello locale;

Sviluppo sostenibile: gli obiettivi dell'intervento dovranno essere perseguiti nel quadro dello sviluppo sostenibile, della promozione, della tutela e del miglioramento dell'ambiente;

Integrazione tra strumenti: saranno valutate positivamente le proposte orientate alla realizzazione e lo sviluppo di iniziative correlate, finanziate con diverse fonti e modalità, al fine di garantire il migliore impatto possibile sul territorio di riferimento;

Complementarietà con gli obiettivi/azioni previste da altri documenti programmatori: saranno valutate positivamente le proposte che dimostreranno un elevato grado di coerenza con gli indirizzi/strategie/obiettivi dei documenti regionali e provinciali di programmazione, in funzione dello sviluppo socio-economico complessivo del territorio;

Buone prassi: saranno valutate positivamente le proposte che conterranno elementi di replicabilità e trasferibilità in altri contesti (settoriali/territoriali);

Qualità del partenariato: in termini di valore aggiunto garantito all'iniziativa dall'articolazione e dalla qualificazione del Soggetto proponente in coerenza con le azioni proposte;

Sviluppo locale: in relazione alla specificità di intervento dei singoli assi i progetti saranno valutati in funzione della realizzazione di azioni mirate allo sviluppo sia di aree subregionali che di aree di crisi industriale ed occupazionale e basati su accordi promossi da enti locali, parti sociali o da altri soggetti pubblici o privati.

E) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti
--

Può presentare e attuare i progetti:

- a) gli Organismi aventi le caratteristiche di cui alla DGR n. 281/04 e inseriti negli elenchi regionali delle sedi operative accreditate (DGR 2023/2004 e 1503/2005 e s.m.i), per la macrotipologia “*formazione superiore*”;
- b) gli Organismi (indicati nell’art. 23 della Legge Regionale n. 15/2002 e s.m.i., aventi le caratteristiche di cui alla DGR. n. 195 del 31/01/2012 e s.m.i.) che abbiano completato, alla data di presentazione della candidatura relativa al presente avviso, l’istanza di accreditamento secondo quanto previsto al paragrafo 3 dell’Avviso pubblico approvato con D.D. n. 1191 del 09/07/2012 e siano in attesa dell’esito dell’istruttoria della propria istanza (c.d. “accreditandi”);
- c) gli Organismi di formazione che, alla data di presentazione della candidatura relativa al presente avviso, siano inseriti nell’Elenco regionale degli Organismi accreditati ex DGR. n. 195 del 31/01/2012 e s.m.i.

I soggetti sub b) che si collocheranno in posizione utile in graduatoria potranno sottoscrivere l’atto unilaterale d’obbligo solo all’esito positivo dell’istruttoria sopra menzionata.

In tutti i casi sopracitati il soggetto che presenta il progetto deve avere la sede operativa ubicata nel territorio della Provincia BARLETTA-ANDRIA-TRANI e deve attuare il progetto **in collaborazione con un Centro Territoriale Permanente** ubicato anch’esso nello stesso ambito provinciale;

L’accreditamento del soggetto proponente sarà verificato d’ufficio in base agli elenchi delle sedi formative accreditate e sarà verificata la coerenza fra macrotipologia accreditata e azione proposta.

Le domande avanzate da soggetti non in possesso dei requisiti di cui sopra saranno considerate inammissibili.

I Centri Territoriali Permanenti, salvo successive modifiche o integrazioni, sono:

C.T.P. PROVINCIA DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI		
CODICE	ISTITUTO	CITTA’
BACT70100C	S.M. "MANZONI"	Barletta
BACT702008	S.M "BOVIO"	Canosa di Puglia
BACT703004	S.M. "SALVEMINI"	Andria
BACT70400X	S.M. "BATTISTI"	Bisceglie
BACT71900N	S.M. "ROCCA"	Trani

*E’ consentita la presentazione di progetti da parte di costituiti o costituendi **Raggruppamenti Temporanei di Scopo** (R.T.S.), ai sensi del D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, a condizione che almeno il soggetto capofila sia in possesso di una o più sedi operative accreditate dalla Regione Puglia ed ubicate nella Provincia di Barletta-Andria-Trani, nonché si trovi in una delle condizioni citate alla lettera a), b) e c) del presente paragrafo.*

In caso di RTS, nella documentazione per l'ammissibilità e nel progetto presentato, occorrerà indicare l'intenzione a costituirsi in R.T.S., specificando ruoli, competenze e suddivisione finanziaria tra i singoli soggetti nell'ambito della realizzazione del progetto presentato. L'atto di costituzione del raggruppamento deve essere consegnato entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul BURP.

E' fatto divieto di presentare proposta/e progettuali in più di un raggruppamento temporaneo di scopo, ovvero di proporre candidatura/e in forma individuale, laddove si sia aderito ad un raggruppamento temporaneo di scopo che ha presentato istanza/e di candidatura in esito al presente avviso.

In caso di violazione dell'anzidetta previsione saranno annullate tutte le proposte progettuali nelle quali figura, in forma singola o associata, il medesimo ente di formazione.

Il Raggruppamento Temporaneo deve essere costituito tramite scrittura privata fra gli associati, con autentica delle firme da parte di un notaio.

Ciascun soggetto proponente potrà presentare n.1 progetto per ogni sede operativa accreditata.

Invece, il Centro Territoriale Permanente potrà candidarsi come partner di progetto per un massimo di tre proposte progettuali. La presentazione di un numero maggiore di progetti rispetto ai suddetti criteri annulla tutte le proposte presentate dal soggetto proponente.

Tutti i soggetti proponenti (**sia in forma singola che in RTS**) devono essere in regola in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999, e in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione.

A norma dell'art. 23, punto 5 della L.R. n. 15/2002, il soggetto attuatore può ricorrere ad apporti specialistici preventivamente autorizzati (per "apporto specialistico" si intende l'eventuale collaborazione per competenze di cui il soggetto attuatore non dispone in maniera diretta).

A tal fine, per le attività di cui al presente avviso, si considerano "preventivamente autorizzati" gli apporti specialistici espressamente indicati nel formulario di progetto.

In caso di acquisizione di forniture o servizi, il contratto stipulato tra ente beneficiario e soggetto terzo dovrà essere dettagliato nell'oggetto, nei contenuti, nelle modalità di esecuzione delle prestazioni e tipologie delle forniture, ed articolato per il valore delle singole prestazioni forniture/servizi. Inoltre, dovrà contenere una clausola attraverso la quale i soggetti terzi si impegnano, all'evenienza, a fornire agli organi di revisione e controllo nazionali e comunitari tutte le informazioni necessarie relative alle attività oggetto dell'affidamento a terzi (comprese le relazioni/reports dei soggetti terzi se l'oggetto della prestazione è immateriale). **Si ricorda che è vietato il frazionamento artificioso delle acquisizioni in quanto finalizzato all'elusione del valore massimo previsto autorizzabile pari a € 20.000,00 (ventimila/00 euro) e comunque fino al massimo del 30% dell'importo progettuale.**

Inoltre, dovrà essere allegata idonea documentazione che evidenzi le caratteristiche di professionalità (curriculum vitae, company profile, visura camerale, atto costitutivo etc.) (Allegare nella BUSTA "B")

Non si considera apporto esterno l'affidamento di incarichi di consulenza a singole persone o l'intervento di "esperti" (si intende per "esperto" la persona fisica che interviene in maniera specialistica con l'obiettivo specifico di supportare l'attività formativa con l'esperienza maturata nell'attività professionale).

F) Destinatari

Sono destinatari degli interventi oggetto del presente avviso i soggetti residenti nella Provincia di Barletta-Andria-Trani, aventi le seguenti caratteristiche:

Azione	Destinatari
Interventi di formazione di base per gli adulti (EDA)	Adulti (età compresa tra i 25 e i 64 anni)

Gli anzidetti requisiti dovranno essere esplicitati dal soggetto attuatore in sede di pubblicizzazione dell'intervento e verificati in sede di iscrizione al corso richiedendo espliciti documenti comprovanti tali status.

Si precisa che la partecipazione alla formazione permette di conseguire una **certificazione** rilasciata - nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente - dal soggetto attuatore.

Eventuale rilascio di attestazioni di qualifica, previo svolgimento di prove di esame che richiedano la presenza di commissioni nominate dall'Amministrazione Provinciale, deve necessariamente essere evidenziato e descritto in Formulario.

G) Risorse disponibili e vincoli finanziari

Gli interventi di cui al presente avviso sono finanziati con le risorse del **Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013, Piano di Attuazione 2012 della Provincia di Barletta-Andria-Trani, Asse IV Capitale Umano** secondo le specifiche in tabella, per un importo complessivo di € **168.750,00 (CENTOESSANTOTTOMILASETTECENTO-CINQUANTA/00 EURO)**.

Azione programmata	Categoria di spesa	Importo Euro
Interventi di formazione di base per gli adulti (EDA)	73: Misure per aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, la segregazione di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità.	168.750,00

Il finanziamento è ripartito secondo le seguenti percentuali:

- **75%** a carico del F.S.E.
- **15%** a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art. 5 della Legge n. 183/87, quale contributo pubblico nazionale
- **10%** a carico del bilancio regionale.

Il finanziamento prevede la copertura del 100% della spesa, con un parametro di costo di **max € 15,00** per ora/allievo, contemplando anche l'indennità di frequenza agli allievi.

Il peso percentuale della MACROVOCE B del piano finanziario (COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO) deve essere pari ad almeno l'84% del totale (B + C), così come quello della MACROVOCE C (COSTI INDIRETTI) non può essere superiore al 16 % del totale (B + C).

H) Modalità e termini di presentazione di progetti

Al fine della partecipazione al presente avviso i soggetti proponenti dovranno presentare **un plico che dovrà contenere, pena l'inammissibilità dell'istanza di candidatura, due diverse buste chiuse e debitamente sigillate;** i plichi devono essere siglati sui lembi e sigillati con nastro adesivo trasparente. E' FATTO DIVIETO ASSOLUTO DI CERALACCA.

BUSTA A - contraddistinta dalla dicitura ".....Ragione sociale soggetto proponente..... - Documentazione di ammissibilità – Avviso n. BT/04/2012", contenente, pena inammissibilità:

- **Allegato 1 - La domanda di partecipazione** sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente recante in allegato copia del documento di identità in corso di validità. La domanda corredata dalla documentazione richiesta deve, pena esclusione, essere allegata in originale alla documentazione di ammissibilità e trasmessa all'indirizzo PEC della Regione Puglia avvisiprovince.accreditamento@pec.rupar.puglia.it, entro i termini di scadenza previsti dall'avviso;
- **Allegato 2** - gli elementi riepilogativi del progetto, prodotto obbligatoriamente, sia in formato cartaceo sia su supporto ottico – cdrom - (file in formato .xls), dovranno essere conformi. **Si ribadisce a riguardo che ogni plico dovrà contenere un solo progetto, pena esclusione;**
- **la documentazione di ammissibilità indicata di seguito, le cui pagine pena esclusione dovranno essere progressivamente numerate e siglate dal legale rappresentante del soggetto proponente e il cui ultimo foglio sempre a pena di esclusione dovrà riportare sul retro la dicitura, sottoscritta dal legale rappresentante: “il presente fascicolo si compone di n pagine”:**
 - a) autocertificazione da cui risultino i riferimenti di iscrizione al Registro delle imprese e la sede della Camera di Commercio di appartenenza, nonché il numero REA e l'effettiva ed aggiornata composizione degli organi statutari (Presidente, Consiglio di amministrazione, Comitato Direttivo, Consiglio Direttivo, Collegio dei Revisori, ecc.) sottoscritta dal legale rappresentante, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000; per i soggetti non iscritti alla CCIAA è necessario produrre copia conforme del verbale e/o atti di nomina degli organi statutari depositati presso la sede sociale;
 - b) dichiarazioni sostitutive di certificazione, conformi agli **allegati 3 e 3 bis**, sottoscritte rispettivamente dal legale rappresentante e da ciascun amministratore dell'ente, rese ai sensi dell'art. 46 del DPR n.445/2000 e nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR;
 - c) dichiarazioni sottoscritte dal legale rappresentante, attestanti:
 1. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che il soggetto attuatore applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL di appartenenza, *specificando quale (allegato 4)*;
 2. eventuale dichiarazione di intenti a costituirsi in R.T.S. (*allegato 5*).

In caso di R.T.S., i documenti (e/o le sottoscrizioni) dovranno essere riferiti, pena l'esclusione:

- separatamente a ciascun soggetto partecipante al R.T.S. (costituita o meno) nel caso dei documenti a), b), c1);
- contestualmente a tutti i soggetti partecipanti al R.T.S. da costituire, nel caso dell'allegato 5.

A tutte le dichiarazioni sostitutive va accompagnata la fotocopia del documento di identità o di un documento di riconoscimento equipollente in corso di validità.

I documenti (e/o le sottoscrizioni) di cui alle lettere a) e la polizza non vanno esibiti nel caso in cui il soggetto proponente sia un ente pubblico mentre vanno, diversamente, esibiti dagli enti di promanazione delle Camere di Commercio.

Tutta la documentazione di ammissibilità di cui innanzi a pena di esclusione deve essere rilegata e le pagine dovranno essere progressivamente siglate e numerate.

BUSTA B - contraddistinta dalla dicitura “ *Formulario – Avviso n. BT/04/2012*”, contenente pena l'esclusione:

- a. **un formulario per il progetto presentato (allegato 6)**, in originale ed una copia conforme; il formulario dovrà essere inviato anche su n. 4 CD riportanti il progetto presentato, editato conformemente al formulario.
- b. idonea documentazione che evidenzi le caratteristiche di professionalità e specializzazione del soggetto terzo al quale si intende delegare parte delle attività di progetto nei limiti indicati dalle norme in materia di formazione, con la modalità dell'apporto specialistico e nello specifico idonea documentazione che evidenzi le caratteristiche di professionalità (curriculum vitae, company profile, visura camerale, atto costitutivo etc.)

Si precisa che il formulario e il relativo "*Piano Finanziario*" andranno compilati in ogni riquadro, ovvero apponendo la dicitura "*non pertinente*" negli spazi ritenuti tali dal soggetto attuatore.

La BUSTA "A" e la BUSTA "B", chiuse e debitamente sigillate, dovranno essere contenute **in un plico accuratamente chiuso e siglato**, che dovrà, **pena l'esclusione**, riportare l'indicazione della "*ragione sociale*" del soggetto attuatore e la dicitura "*POR Puglia 2007-2013 – Asse IV Capitale Umano*" – *Avviso BT/04/2012*".

Il plico dovrà pervenire, pena l'esclusione, o a mano, o tramite raccomandata o tramite servizio di corriere espresso, entro e non oltre le ore 12,00 del 45° giorno dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, al seguente indirizzo:

PROVINCIA DI BARLETTA ANDRIA TRANI

Settore Politiche del Lavoro, Formazione Professionale e Pubblica Istruzione

Via De Gemmis 42/44

76125 Trani (BT)

Il soggetto proponente che invii la domanda per posta o per corriere è responsabile del suo arrivo presso l'ufficio competente, entro la scadenza prevista. La Provincia non assume responsabilità per eventuali ritardi o disguidi del servizio postale e di corriere. Non fa fede il timbro postale o di spedizione.

La domanda che giunga oltre la data di scadenza prevista sarà considerata non ammissibile e non sarà sottoposta a valutazione.

I) Procedure di ammissibilità

I progetti sono ritenuti ammissibili, valutabili ed approvabili se:

- pervenuti entro la data di scadenza indicata nel paragrafo H del presente avviso;
- presentati da un soggetto o da un partenariato ammissibili;
- pervenuti con le modalità e nei termini indicati al paragrafo H;
- completi delle informazioni richieste;
- corredati delle dichiarazioni, sottoscrizioni e documenti richiesti;
- il soggetto proponente non abbia messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell’articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246”, accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente.

L’istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura del Servizio Formazione Professionale della Provincia di Barletta-Andria-Trani.

Si precisa che, come previsto dalla normativa vigente, in caso di mancanza anche di un singolo documento richiesto per l’ammissibilità, l’Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità dell’istanza proposta. Diversamente, solo nel caso di non perfetta conformità e/o chiarezza e/o imprecisione della documentazione prodotta, l’Amministrazione procederà a richiesta di integrazione, prima della formale esclusione dell’istanza. In tale caso, l’Amministrazione richiederà il perfezionamento della documentazione carente.

In caso di mancato perfezionamento della domanda entro il termine stabilito dall’Amministrazione, si procederà alla declaratoria di inammissibilità.

Laddove la documentazione integrativa richiesta dovesse pervenire incompleta, la candidatura verrà parimenti dichiarata inammissibile.

Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione di merito

J) Procedure e criteri di valutazione

La valutazione di merito dei progetti dichiarati ammissibili sarà effettuata, in base alla normativa vigente, da un apposito nucleo di valutazione istituito presso il Servizio Formazione Professionale della Provincia di Barletta-Andria-Trani. Il nucleo di valutazione procederà all’esame dei progetti applicando i criteri indicati nella tabella che segue.

Non saranno valutati i progetti (classificati come “non idonei”) che non risultino coerenti con la tipologia dei destinatari e dell’azione dell’Asse di riferimento e con le specificità indicate nel paragrafo C e F o che siano carenti dei requisiti obbligatori previsti al paragrafo E del presente avviso.

Per quanto riguarda la valutazione di merito si concretizzerà nella attribuzione di un punteggio massimo di **1.000 punti** suddiviso nei macrocriteri generali e sottocriteri riportati nella tabella che segue:

MACROCRITERIO	Num.	SOTTOCRITERI	PUNTI MAX	TOTALE PUNTI MAX
1. finalizzazione	1.1	Capacità della proposta progettuale di rispondere alle specifiche priorità delle azioni in termini di attrattività verso	100	300

dell'attività		<i>l'utenza e attuare le politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione alle priorità generali</i>		
	1.2	<i>Grado di coerenza del progetto proposto con le specifiche esigenze sociali ed economiche del territorio</i>	50	
	1.3	<i>Grado di coerenza complessiva del progetto con le priorità definite dai documenti programmatici di riferimento (POR FSE 2007/2013, piano provinciale di attuazione 2011 - FSE 2007-2013) e con le indicazioni del presente avviso pubblico</i>	50	
	1.4	<i>Attendibilità e condivisibilità delle analisi e delle motivazioni poste a supporto del progetto, completezza ed univocità delle informazioni fornite</i>	100	
2. qualità progettuale	2.1	<i>Grado di chiarezza espositiva e coerenza interna del progetto (coerenza tra obiettivi progettuali e strumenti di intervento; coerenza tra azioni, strumenti di intervento e contenuti)</i>	100	400
	2.2	<i>Grado di coerenza ed efficacia dell'impianto didattico (selezione ed orientamento dell'utenza, metodologie didattiche e formative, articolazione didattica, organizzazione modulare e per unità formative, ecc.)</i>	100	
	2.3	<i>Descrizione quali-quantitative delle risorse umane impegnate (docenza, coordinamento, tutorship, etc.) delle attrezzature, delle strumentazioni e tecnologie impiegate</i>	100	
	2.4	<i>Grado di descrizione e di coerenza dei dispositivi di accompagnamento individuale (accoglienza, orientamento, recupero motivazionale e/o apprendimento, monitoraggio)</i>	100	
3. economicità dell'offerta	3.1	<i>Congruenza dei costi indicati in relazione alle azioni previste</i>	100	150
	3.2	<i>Analiticità del piano finanziario</i>	50	
4. rispondenza dei progetti alle priorità indicate	4.1	<i>Esperienze pregresse in interventi formativi rivolti agli adulti e grado di innovazione della proposta progettuale</i>	150	150
Totale generale dei macrocriteri			1.000	

K) Tempi ed esiti delle istruttorie

Il dirigente del Settore competente della Provincia approva, con propria determinazione, gli esiti finali delle istruttorie indicando:

- i progetti idonei al finanziamento, fino alla concorrenza delle risorse disponibili;
- i progetti idonei ma non finanziabili;
- i progetti non idonei;
- i progetti non ammissibili.

L'approvazione della graduatoria avviene entro 90 giorni dalla data della scadenza per la presentazione dei progetti, a meno che il numero e la complessità delle istanze pervenute non giustifichi tempi più lunghi.

Il finanziamento dei progetti avviene, nell'ordine decrescente di punteggio in essa definito, fino a copertura totale delle risorse assegnate, con arrotondamento per difetto all'ultimo progetto integralmente finanziabile.

In caso di ex aequo, si provvederà ad effettuare sorteggio alla presenza del Dirigente del Servizio Formazione Professionale e Pubblica Istruzione della Provincia, gli interessati hanno facoltà di assistere all'operazione.

L'amministrazione si riserva la facoltà, prima della formazione delle graduatorie, di procedere alla rimodulazione dei costi dei singoli progetti, sulla base dell'analisi del piano finanziario effettuata dal nucleo di valutazione.

In caso di rimodulazione il soggetto attuatore è tenuto a riformulare il piano finanziario secondo le indicazioni che saranno fornite dagli uffici provinciali ed a trasmetterlo insieme al resto della documentazione richiesta per la stipula della convenzione.

La graduatoria sarà pubblicata sul **Bollettino Ufficiale della Regione Puglia** e riportata sul **sito web della Provincia di Barletta-Andria-Trani**.

La pubblicazione sul BURP costituirà unica notifica a tutti gli interessati, senza ulteriore e successiva comunicazione.

La data di pubblicazione delle graduatorie costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni.

La definizione dei ricorsi avverrà entro trenta giorni dal ricevimento formale degli stessi.

Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, i suddetti fondi possono essere assegnati prioritariamente a favore di progetti inseriti utilmente in graduatoria ma non finanziati per insufficienza delle risorse, salvo il caso di pubblicazione successiva di avviso pubblico di contenuto analogo al presente.

La Provincia di Barletta-Andria-Trani si riserva la facoltà, in presenza di un numero cospicuo di progetti ammessi ma non finanziabili per indisponibilità di risorse, di valutare l'opportunità di integrare il presente avviso con ulteriori risorse finanziarie, effettuati i dovuti adempimenti in ordine alla variazione del *Piano Provinciale di attuazione del POR PUGLIA FSE 2007-2013*.

L) Obblighi del soggetto attuatore

Il soggetto attuatore garantisce il regolare svolgimento delle attività corsuali finanziate impegnandosi ad osservare la normativa comunitaria, statale e regionale regolante le materie della formazione professionale e dei fondi strutturali, espressamente richiamate nel presente avviso pubblico ed è altresì tenuto a rispettare gli obblighi e prescrizioni di seguito riportate.

Tutti i soggetti finanziati devono attenersi al Regolamento (CE) n. 1083/2006 e alla Determinazione Dirigenziale n. 6 del 15/01/2009, pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con Fondi Strutturali.

Tutti i soggetti candidati devono essere in regola in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999 e in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione, nonché ai sensi dell'art. 2 Legge Regionale n. 28/2006 e Regolamento Regionale n. 31/2009, in materia di contrasto al lavoro non regolare che prevede come clausola: «È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle

organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale».

Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

- a) dal soggetto concedente;
- b) dagli uffici regionali;
- c) dal giudice con sentenza;
- d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
- e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, sarà avviata la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

I finanziamenti assegnati devono essere utilizzati esclusivamente per far fronte alle spese rivenienti dalla gestione dell'attività formativa affidata, e non possono, in particolare, essere utilizzati per il pagamento di passività pregresse relative alla formazione professionale.

Qualunque sia la natura giuridica del soggetto attuatore, è necessario che questi garantisca, come prescritto dall'art. 60 del Regolamento 1083/2006:

- la conservazione dei dati contabili, relativi a ciascuna operazione svolta nell'ambito del progetto, nonché la raccolta dei dati, relativi all'attuazione, necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli audit e la valutazione;
- un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto attuato.

Il soggetto attuatore si impegna ad effettuare la certificazione delle spese e ad inserire tutti i dati finanziari, fisici e procedurali relativi alle attività formative assegnate, pena la revoca dell'intero finanziamento concesso.

Il soggetto attuatore si impegna, peraltro, conformemente a quanto previsto dalla normativa comunitaria, a conservare i documenti relativi alla certificazione delle spese per almeno 5 anni, decorrenti dal momento della chiusura del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2007-2013.

Tutte le spese sostenute devono essere regolarmente documentate e strettamente attinenti, in termini qualitativi e temporali, all'attività formativa assegnata.

Per l'ammissibilità delle spese si rimanda a:

- D.P.R. 3 ottobre 2008 , n. 196: "*Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione*", pubblicato in G.U. n. 294 del 17.12.2008, e successive modifiche ed integrazioni;
- Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2007/2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione IX della Conferenza Stato Regioni;
- Circolare Ministeriale n. 2 del 02/02/2009 del Ministero del Lavoro, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 117 del 22/05/2009.

Il soggetto attuatore non potrà effettuare alcuna attività formativa con modalità a distanza (FAD) e le variazioni riguardanti il personale docente e non docente (nel computo viene escluso il personale dipendente con contratto a tempo determinato o a tempo indeterminato), così come al paragrafo 2.6 del formulario, non saranno ritenute ammissibili variazioni oltre il limite del 50% del corrispondente numero complessivo di risorse umane indicato in progetto. Si intendono variazioni le sostituzioni, gli aumenti, le riduzioni del personale indicato al paragrafo 2.6 del formulario.

Ulteriori obblighi del soggetto attuatore saranno precisati nella convenzione che, tenendo conto di eventuali diverse disposizioni dell'Autorità di Gestione, sarà stipulata con la Provincia di Barletta-Andria-Trani a seguito dell'ammissione a finanziamento, previa presentazione della sotto elencata documentazione:

Ai fini della stipula della convenzione il soggetto attuatore è tenuto alla presentazione della seguente documentazione:

- a) atto di nomina del legale rappresentante, ossia credenziali della persona autorizzata alla stipula con procura speciale;
- b) Numero R.E.A. e sede della CCIAA presso la quale è iscritto il soggetto attuatore;
- c) codice fiscale e/o partita IVA, matricola INPS e codice attribuzione INAIL;
- d) estremi del conto corrente di tesoreria per l'espletamento del servizio di cassa (e del relativo codice IBAN), appositamente acceso presso il proprio istituto di credito cassiere, denominato

- “*Gestione attività di formazione professionale - “....., POR Puglia FSE 2007-2013 – Asse Capitale Umano”*”, sul quale affluiranno tutti i fondi previsti per le attività affidate;
- e) certificazione antimafia in base alla legislazione vigente, ove richiesta;
- f) calendario di realizzazione delle attività, con le indicazioni delle date di inizio, che dovrà avvenire entro 30 giorni dalla stipula della convenzione, salvo diversa decisione della Provincia, e della data di termine dei corsi;
- g) piano finanziario rimodulato (se richiesto dall’amministrazione provinciale);
- h) modulistica per l’iscrizione degli allievi, con allegata scheda informativa sulla pubblicizzazione dell’intervento formativo.
- i) l’indicazione dell’indirizzo di posta elettronica per le comunicazioni.

I documenti (e/o le sottoscrizioni) di cui alle lettere b), e) non vanno esibiti nel caso in cui il soggetto proponente sia un ente pubblico.

Il soggetto attuatore dovrà far pervenire la documentazione richiesta (ad esclusione del documento d) che potrà essere presentato contestualmente alla richiesta dell’anticipo unitamente alla fideiussione¹ ove occorra) per la stipula della convenzione entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Per tutta la durata della convenzione la Provincia effettuerà le comunicazioni al soggetto attuatore utilizzando l’indirizzo di posta elettronica di cui al punto i). La mancata risposta da parte del soggetto attuatore a richieste relative a chiarimenti o a trasmissione di documentazione entro due giorni lavorativi dall’invio della comunicazione della Provincia può dar luogo anche alla interruzione della convenzione.

M) Modalità di erogazione del finanziamento

I finanziamenti previsti saranno erogati a sottoscrizione della convenzione, secondo le seguenti modalità:

- acconto del 50% dell’importo assegnato ad ogni singolo intervento, ad avvenuta comunicazione di avvio dell’attività;
- un pagamento intermedio, da richiedere preferibilmente entro i 2/3 di durata dell’arco temporale di realizzazione del progetto definito nell’atto di adesione, a rimborso delle spese sostenute e certificate dal soggetto attuatore pari al 90% dell’acconto erogato, a presentazione di apposita domanda di pagamento redatta secondo il modello diffuso dalla Provincia di Barletta-Andria-Trani, con la quale si attesta di aver effettivamente sostenuto le spese di cui si richiede il rimborso e che le stesse sono riferibili a spese ammissibili; è fatto obbligo ai soggetti attuatori di richiedere, prima della presentazione del rendiconto finale, il pagamento intermedio fino alla concorrenza massima dell’ulteriore 45% dell’importo dell’operazione ammessa a finanziamento;
- saldo nella misura del 5%, a chiusura delle attività, a presentazione di domanda di pagamento e previa verifica ed approvazione della rendicontazione esibita dal soggetto attuatore.

La richiesta di primo acconto e del pagamento intermedio saranno erogati se il **Documento Unico Regolarità Contributiva (DURC)** e la **fideiussione** a garanzia dell’importo saranno regolari e

¹ la fideiussione redatta secondo lo schema scaricabile al seguente link <http://www.provincia.barletta-andria-trani.it/DocAlboPretorioReserved/determine-dirigenziali/por-puglia-f-s-e-2007-2013-approvazione-schema-di-polizza-fideiussoria-per>

conformi. In particolare, la polizza fideiussoria dovrà essere redatta secondo quanto contenuto nel decreto del Ministro del Tesoro del 22 aprile 1997 e nel decreto del 9 maggio 1997 del Dirigente dell'Ufficio Centrale Orientamento e Formazione Professionale Lavoratori del Ministero del Lavoro, rilasciata da:

- banche o istituti di credito iscritte all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia;
- società di assicurazione iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP;
- società finanziarie iscritte all'elenco speciale, ex art. 107 del Decreto Legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.

Gli intermediari finanziari autorizzati devono risultare iscritti nell'elenco tenuto presso la Banca d'Italia. (<http://www.bancaditalia.it/vigilanza/regolamentati/intfin107>). La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Provincia, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso.

La validità della polizza fideiussoria non sarà condizionata alla restituzione di copia controfirmata da parte del beneficiario e avrà, comunque efficacia fino allo svincolo da parte della Provincia di Barletta-Andria-Trani, che sarà effettuato a seguito di avvenuta comunicazione da parte della Regione Puglia dell'esito positivo della verifica, della conseguente approvazione della rendicontazione finale esibita dal soggetto attuatore, dell'accertamento circa l'esatto adempimento delle obbligazioni garantite e dell'insussistenza di eventuali pendenze a carico del debitore.

N) Indicazione del foro competente

Per eventuali controversie in esito al presente avviso si dichiara competente il Foro di Trani.

O) Indicazione del responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Settore Politiche del Lavoro, Formazione Professionale e Pubblica Istruzione della Provincia di Barletta Andria Trani, Via De Gemmis 42-44, 76125 Trani (BT) - Dirigente Dott.ssa Caterina Navach.

P) Tutela della privacy

I dati dei quali la Provincia entra in possesso a seguito del presente avviso verranno trattati nel rispetto della vigente normativa D.lgs 196/03 e s.m.i..

Q) Informazioni sull'avviso

Il presente avviso, unitamente ai suoi allegati, è disponibile al seguente indirizzo Internet:

www.provincia.barletta-andria-trani.it.

Informazioni possono inoltre essere richieste all'indirizzo e-mail formazione.professionale@provincia.bt.it tutti i giorni dal lunedì al venerdì, a partire dal primo giorno dopo la pubblicazione del presente avviso e sino al terzo giorno prima della scadenza, specificando il numero dell'Avviso.

ALLEGATI

ALLEGATO 1

FAC-SIMILE DI DOMANDA DA RIPRODURRE SU CARTA INTESTATA E DA TRASMETTERE VIA PEC**Luogo, data**

Alla Provincia di Barletta Andria Trani
 Settore Politiche del Lavoro, Formazione
 Professionale e Pubblica Istruzione
 Viale De Gemmis n. 42-44
 76125 - TRANI (BT)

Alla Regione Puglia
 Servizio Formazione Professionale
 Via Corigliano 1
 Bari

OGGETTO Avviso pubblico Provincia di BARLETTA-ANDRIA-TRANI n. BT/04/2012 - Domanda di partecipazione

Il sottoscritto, in qualità di legale rappresentante dell'Organismo, in riferimento all'avviso di cui all'oggetto approvato con atto e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. del, relativo all'Asse, categoria di spesa, ".....(titolo avviso)....." "Eventuale Azione"

CHIEDE

di poter accedere ai contributi pubblici messi a disposizione, per la realizzazione delle azioni di seguito specificate:

Denominazione progetto	Sede di svolgimento (*)	Importo

DICHIARA CHE

in merito all'accREDITAMENTO la propria situazione è la seguente:

A) Organismo accreditato con il previgente sistema (DGR 281/2004)	Codice accreditamento:
B) Organismo accreditato secondo il vigente sistema (DGR 195/2012 e s.m.i.)	Codice accreditamento
C) Organismo "accreditando" secondo il vigente sistema (DGR 195/2012 e s.m.i.)	Codice identificativo PEC attestante il <i>completamento</i> della domanda secondo procedura telematica

la sede di svolgimento sopra indicata (*) trovasi in una delle seguenti condizioni:

<input type="checkbox"/> Sede operativa (per gli organismi accreditati secondo il previgente sistema)		
Codice accreditamento		
Indirizzo		
Cap	Città	Prov.
Tel.	Fax	Mail

<input type="checkbox"/> Unità locale (per gli Organismi accreditati o “accreditandi” secondo il vigente sistema)		
<input type="checkbox"/> Set minimo		
<input type="checkbox"/> Complemento definitivo		
Indirizzo		
Cap	Città	Prov.
Tel	Fax	Mail

<input type="checkbox"/> Complemento temporaneo (per tutte le tipologie di Organismo ed in riferimento a quanto specificato al punto 4.1.2 delle Linee Guida per l’accreditamento - DGR 195/2012 e s.m.i)		
<input type="checkbox"/> Complemento temporaneo	<input type="checkbox"/> Laboratorio/i(specificare tipologia)	
Indirizzo		
Cap	Città	Prov.
Tel.	Fax	Mail

DICHIARA

ai sensi del DPR 445/2000

relativamente ai locali indicati come “*complemento temporaneo*” secondo quanto previsto al punto 4.1.2 delle Linee Guida per l’accreditamento (DGR 195/2012 e s.m.i) quanto segue:

Titolo d’uso dei locali			
<input type="checkbox"/> Proprietà			
<input type="checkbox"/> Affitto			
<input type="checkbox"/> Comodato			
Se in affitto o comodato, contratto:			
Registrato in data	In vigore dal	Presso l’Ufficio di	
Con scadenza		Mail	
La destinazione d’uso è:			
Composizione dei locali:			
<i>denominazione</i>	<i>mq</i>	<i>n. allievi</i>	
Laboratorio/i			
Le attrezzature e gli arredi disponibili presso i locali sono le seguenti:			
<i>denominazione</i>	<i>tipologia</i>	<i>periodo di disponibilità</i>	<i>titolo di possesso</i>
Laboratorio/i (es laboratorio cucina, saldatura ecc..)			

Relativamente ai locali a complemento temporaneo, allega:

1 - Copia titolo di disponibilità (Allegato 1A)

2 – Perizia tecnica redatta sottoscritta ed asseverata con giuramento da un tecnico abilitato che attesti:

- a. la rispondenza ed adeguatezza dei locali dal punto di vista statico, igienico sanitario e antincendio ai fini didattico-formativi;
- b. gli adempimenti relativi alla eliminazione delle barriere architettoniche (L. 118/71, DPR 384/78, L. 13/89, L. 104/92, DM 236/89, D. Lgs 42/96
- c. la conformità degli impianti tecnologici (idrico/termico/elettrico) ai sensi del DM n. 37 del 22/01/2008 e degli impianti di sollevamento (ascensori)

- d. la redazione del documento sulla sicurezza ai sensi del D. Lgs 81/2008 contenente la relazione sulla valutazione dei rischi con la individuazione delle misure di prevenzione e protezione e delle procedure di sicurezza;

Tale perizia deve essere corredata da planimetria generale in scala 1:100 contenente l'indicazione dello stato dei luoghi esterni alla struttura e della destinazione dei vani e planimetrie di ogni singolo ambiente in scala 1:50 con l'indicazione di tutti gli arredi . (Allegato 1B)

DICHIARA ALTRESI'

- di presentare la presente richiesta in qualità di soggetto capofila della costituita/constituenda RTS fra i seguenti soggetti:
(indicare per ciascuno esatta DENOMINAZIONE SOCIALE - SEDE – COD FISC/P.IVA)

- che la persona autorizzata a rappresentare l'ente presso i servizi provinciali ha le seguenti generalità:
_____ e riveste la seguente posizione:

- di impegnarsi a stipulare e depositare apposito contratto fideiussorio, in caso di aggiudicazione della realizzazione del progetto

Si trasmettono in allegato alla presente domanda:

Relativamente ai locali a complemento temporaneo:

- Copia titolo di disponibilità (Allegato 1A)
- Perizia tecnica redatta sottoscritta ed asseverata con giuramento da un tecnico abilitato che attesti:
- la rispondenza ed adeguatezza dei locali dal punto di vista statico, igienico sanitario e antincendio ai fini didattico-formativi;
 - gli adempimenti relativi alla eliminazione delle barriere architettoniche (L. 118/71, DPR 384/78, L. 13/89, L. 104/92, DM 236/89, D. Lgs 42/96
 - la conformità degli impianti tecnologici (idrico/termico/elettrico) ai sensi del DM n. 37 del 22/01/2008 e degli impianti di sollevamento (ascensori)
 - la redazione del documento sulla sicurezza ai sensi del D. Lgs 81/2008 contenente la relazione sulla valutazione dei rischi con la individuazione delle misure di prevenzione e protezione e delle procedure di sicurezza;

Tale perizia deve essere corredata da planimetria generale in scala 1:100 contenente l'indicazione dello stato dei luoghi esterni alla struttura e della destinazione dei vani e planimetrie di ogni singolo ambiente in scala 1:50 con l'indicazione di tutti gli arredi . (Allegato 1B)

Relativamente alla proposta progettuale:

- Allegato 2 (cartaceo e su supporto ottico)
- Documentazione di ammissibilità : (elencare e specificare) _____
- Eventuale ulteriore documentazione: (specificare tipologia e numero) _____
- Busta "B" chiusa e contenente
- il Formulario di progetto
 - eventuale idonea documentazione che evidenzi le caratteristiche di professionalità e specializzazione del soggetto terzo al quale si intende delegare parte delle attività di progetto nei limiti indicati dalle norme in materia di formazione, con la modalità dell'apporto specialistico;
 - altri allegati presenti nella Busta "B" (elencare e specificare). _____

FIRMA del/la legale rappresentante
(allegare fotocopia documento identità)

Allegato 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46 e 47

Il/la
 sottoscritto/a _____

Nato/a a _____ il _____ residente
 a _____

via _____ legale rappresentante
 dell'Ente _____ proponente del
 progetto _____

consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

(barrare le caselle che interessano)

- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;*
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.*
- nel caso di soggetti privati: di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione del proprio stato e di avere i seguenti dati di posizione assicurativa:*
INPS matricola _____ sede di _____
INAIL PAT _____ sede di _____
- nel caso di soggetti privati: di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse e con i conseguenti adempimenti, secondo la legislazione del proprio stato;*
- di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente.*
- di non avere avanzato, a valere su altri fondi, richiesta di contributo per il/i progetto/i presentato/i;*
- di non aver ottenuto altre agevolazioni pubbliche per le spese oggetto della domanda presentata.*

IN RIFERIMENTO AGLI OBBLIGHI PREVISTI DALLA LEGGE 68/99 IN MATERIA DI INSERIMENTO AL LAVORO DEI DISABILI:

- di non essere soggetto in quanto ha un numero di dipendenti inferiore a 15;*
- di non essere soggetto in quanto pur avendo un numero di dipendenti compreso fra 15 e 35, non ha effettuato nuove assunzioni dal 18.1.2000 o, se anche le ha effettuate, rientra nel periodo di esenzione dalla presentazione della certificazione*
- di essere tenuto all'applicazione delle norme che disciplinano l'inserimento dei disabili e di essere in regola con le stesse.*

Data

FIRMA del/la legale
rappresentante
(allegare copia documento identità)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

ALLEGATO 3 BIS

(da compilarsi a cura di ogni singolo amministratore)

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46 e 47**

Il/la
sottoscritto/a _____

Nato/a a _____ il _____ residente
a _____

via _____ Amministratore
dell'Ente _____ proponente del
progetto _____

consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai
sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

**DICHIARA
(barrare le caselle che interessano)**

- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;*
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.*

FIRMA
(allegare copia documento
identità)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

*Allegato 4***DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ**

resa ai sensi dell'art. 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

Il/la
sottoscritto/a _____

Nato/a a _____ il _____ residente
a _____
via _____ legale rappresentante
dell'Ente _____ proponente del
progetto _____

consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

D I C H I A R A

1. che _____ applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL di appartenenza ed in particolare _____ - *(specificare quale)*
2. che lo stesso è in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione (DURC).

(luogo e data)

(firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

DICHIARAZIONE

Il/la
sottoscritto/a _____
Nato/a a _____ il _____ residente
a _____
via _____ legale rappresentante
dell'Ente _____ proponente del
progetto _____

consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

D I C H I A R A

di impegnarsi a costituirsi in RTS

A tal fine indica come soggetto capofila: _____

Apporre la sottoscrizione di tutti i soggetti che si impegnano a costituirsi in R.T.S. compreso il capofila

Riportare il nome di ciascun soggetto che si impegna a costituirsi in RTS

- 1. _____
_____ (Data e Firma)
- 2. _____
_____ (Data e Firma)
-
- n. _____
_____ (Data e Firma)

(luogo e data)

(firma)



Allegato 6

Provincia di Barletta Andria Trani
Settore Politiche del Lavoro, Formazione Professionale e Pubblica Istruzione
Viale De Gemmis n. 42-44, 76125 TRANI

Formulario per la presentazione di progetti

Avviso n. BT/04/2012

POR PUGLIA FSE 2007-2013	
Asse	
Obiettivo specifico	
Obiettivo operativo	
Categoria di spesa	
Tipologia di attività	
Azione	

CORSO	
DENOMINAZIONE:	
Soggetto attuatore	
Sede di svolgimento	
CTP di riferimento	

Riservato all'ufficio

Protocollo d'arrivo: / data / /

Codice n.	P	O																		
-----------	---	---	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Il funzionario

1. SOGGETTO ATTUATORE

1a. SOGGETTO attuatore (o soggetto capofila nel caso di RTS)

1.1a	Denominazione o Ragione Sociale		
1.1.1a	Natura giuridica		
			Codice Ateco:
1.1.2a	Sede legale		
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
	PEC		
1.1.3a	Rappresentante legale		
	Cognome e Nome		
	Codice Fiscale		
	Nato il		a:
	Cap	Città	Prov.
	Indirizzo		
	Tel.	Fax	E-mail
1.1.4a	Referente del progetto		
	Cognome e Nome		Funzione
	Tel.	Fax	E-mail

1.2 Dati accreditamento			
A)	Organismo accreditato con il previgente sistema (DGR 281/2004)	Codice accreditamento:	
		Macrotipologia di accreditamento:	<input type="checkbox"/> Formazione continua <input type="checkbox"/> Area svantaggio <input type="checkbox"/> Obbligo formativo <input type="checkbox"/> Formazione superiore <input type="checkbox"/> Apprendistato
B)	Organismo accreditato secondo il vigente sistema (DGR 195/2012 e s.m.i.)	Codice accreditamento	
C)	Organismo "accreditando" secondo il vigente sistema (DGR 195/2012 e s.m.i.)	Codice identificativo PEC attestante il <i>completamento</i> della domanda secondo procedura telematica	

1.2.a Sede operativa (per enti accreditati secondo il previgente sistema)			
Codice accreditamento			
Indirizzo			
Cap	Città	Prov.	
Tel.	Fax	Mail	

1.2.b Unità locale (per gli Organismi accreditati o "accreditandi" secondo il vigente sistema)		
<input type="checkbox"/> Set minimo		
<input type="checkbox"/> Complemento definitivo		
Indirizzo		
Cap	Città	Prov.
Tel	Fax	Mail
1.2.c Complemento temporaneo (per tutte le tipologie di Organismo)		
<input type="checkbox"/> Complemento temporaneo		<input type="checkbox"/> Laboratorio /i.....(specificare tipologia)
Indirizzo		
Cap	Città	Prov.
Tel.	Fax	Mail

1.3a	Compiti istituzionali
	<input type="checkbox"/> Formazione professionale Altro
1.4a	Aree di attività (in particolare quelle inerenti al progetto)
	Competenze (complessive ed in particolare quelle riferite all'ambito di riferimento del progetto)
	Esperienze (pregresse ed in particolare quelle riferite all'ambito di riferimento del progetto)

1b. SOGGETTO del RTS

(da utilizzare se nel progetto presentato sono previsti Raggruppamenti Temporanei di Scopo)

1.1b	Denominazione o Ragione Sociale		
1.1.1b	Natura giuridica		
1.1.2b	Sede legale		
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
1.1.3b	Rappresentante legale		
	Cognome e Nome		Titolo
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
1.1.4b	Referente del progetto		
	Cognome e Nome		Titolo
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
1.2b	Tipologia		

	<input type="checkbox"/> Organismo con sedi accreditate	(specificare)
	<input type="checkbox"/> Associazione di categoria	(specificare)
	<input type="checkbox"/> Impresa	(specificare)
	<input type="checkbox"/> Altro	(specificare)
1.3a	Compiti istituzionali	
	<input type="checkbox"/> Formazione professionale	
	Altro	
1.4a	Aree di attività (in particolare quelle inerenti al progetto)	
	Competenze (complessive ed in particolare quelle riferite all'ambito di riferimento del progetto)	
1.4a	Esperienze (pregresse ed in particolare quelle riferite all'ambito di riferimento del progetto)	
1.4.b	Motivazione adesione	
1.5.b	Ruolo	

(ripetere per ogni soggetto coinvolto)

2. SCHEDA PROGETTO

2.1 a Denominazione progetto				
2.1.b	Certificazione così come prevista dall'avviso	a) Ove previsto Attestato di qualifica	• Settore ATECO	
			• Classificazione/Istat	Codice:
			• Qualifica riferita al CCNL di settore	CCNL:
			• Legislazione nazionale e/o regionale	Legge:
2.1.c	Indicare eventuali altre tipologie di certificazione da acquisire, nazionali, comunitarie o internazionali:	Ad esempio: certificazioni di competenza per la lingua italiana (CILS, CELI, PLIDA ecc.), di competenze informatiche (ECDL, EIPASS, EUCIP, MICROSOFT, CISCO ecc.), di conoscenza della lingua inglese (UCLES, TOEFL, TOEIC, FIRST ecc.) di frequenza corsi per la sicurezza (ASPP, RSPP etc...)	Tipo:	
2.1.d	Destinatari	Numero dei destinatari		

		Caratteristiche dei destinatari	
2.1.e	Durata	Durata complessiva dell'intervento in ore	
2.1.f	Costo	Parametro ora/allievo	
		Totale costo progetto	

2.2 Sintesi articolazione dell'intervento	
Azioni	Ore
Orientamento	
Formazione	
Visite guidate	
Stage	
Altra azione (indicare:)	
	Totale

3 Risorse umane da utilizzare

3.A Per Organismi accreditati secondo il previgente sistema

Nel caso si tratti di persone dipendenti dall'ente, indicare il nominativo e la funzione, unitamente al livello di inquadramento, del personale di direzione, del personale docente (docente, codocente, esperti, ecc.), del personale adibito alle funzioni strategiche (tutor, progettista, orientatore, ecc), del personale amministrativo (segretario, magazziniere, custode, addetto alle pulizie ecc.).

Nel caso si tratti di personale esterno, già indicato nella procedura di accreditamento (o altro con professionalità equivalenti), indicare il nome, la funzione da affidare e le caratteristiche professionali possedute, sinteticamente descritte.

In caso di collaboratori esterni non inclusi nella procedura di accreditamento, (e che non dovrebbe essere nella norma) è necessario anche allegare al formulario il curriculum vitae, firmato dall'interessato

Per caratteristiche professionali si intende professione esercitata, titolo di studio, altri titoli (corsi di specializzazione, di perfezionamento ecc.), esperienza nel settore della formazione professionale nella specifica funzione da svolgere, altre esperienze lavorative ed ogni altra indicazione utile a definire le professionalità della persona da utilizzare.

Si rammenta che nel caso vengano utilizzati "esperti" nell'attività di docenza (per "esperto" si intende colui che interviene in maniera specialistica e occasionale, con l'obiettivo specifico di supportare l'attività formativa con l'esperienza maturata nell'attività professionale) vale quanto prescritto al punto C ("Competenze professionali") delle schede tecniche allegate alla DGR n. 281/04, recante criteri e procedure per l'accreditamento delle sedi formative, pubblicata sul BUR Puglia n. 42 del 07/04/2004.

*Considerata la necessità di valutare la immediata cantierabilità del corso, deve essere obbligatoriamente indicato, nel riquadro sottostante, tutto il personale da impegnare nell'attività. **Non è quindi consentito il rinvio a personale "da designare".***

N°	COGNOME, NOME e FUNZIONE	TIPOLOGIA DI CONTRATTO	CARATTERISTICHE PROFESSIONALI
----	--------------------------	------------------------	-------------------------------

1			<ul style="list-style-type: none"> ▪ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento ▪ cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. del ▪ cfr. curriculum allegato al formulario
.....			<ul style="list-style-type: none"> ▪ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento ▪ cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. del ▪ cfr. curriculum allegato al formulario

3.B Per Organismi accreditati secondo il vigente sistema

Per le due figure obbligatorie dipendenti dall'Organismo, indicare il nominativo e la funzione, unitamente al livello di inquadramento e data di assunzione.

Per altro personale dipendente (docente, amministrativi ecc.), indicare il nominativo e la funzione/ruolo, unitamente al livello di inquadramento e data di assunzione.

Nel caso si tratti di personale esterno, indicare il nome, la funzione da affidare e le caratteristiche professionali possedute, sinteticamente descritte.

E' necessario anche allegare al formulario il curriculum vitae, firmato dall'interessato e riportante in calce la seguente dicitura:

"Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, dichiaro, altresì, di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che al riguardo competono al sottoscritto tutti i diritti previsti all'art. 7 della medesima legge".

Per caratteristiche professionali si intende professione esercitata, titolo di studio, altri titoli (corsi di specializzazione, di perfezionamento ecc.), esperienza nel settore della formazione professionale nella specifica funzione da svolgere, altre esperienze lavorative ed ogni altra indicazione utile a definire le professionalità della persona da utilizzare.

Considerata la necessità di valutare la immediata cantierabilità del corso, deve essere obbligatoriamente indicato, nel riquadro sottostante, tutto il personale da impegnare nell'attività, pena l'esclusione del progetto proposto. Non è quindi consentito il rinvio a personale "da designare".

N°	COGNOME, NOME	FUNZIONE	TIPOLOGIA DI CONTRATTO E DATA DI ATTIVAZIONE	CARATTERISTICHE PROFESSIONALI (cfr CV allegati)
1				
...				
n				

(In caso di necessità aumentare il numero di caselle)

Si rammenta che per l'utilizzo di personale che riveste cariche sociali, l'ente di formazione è comunque tenuto a richiedere all'Amministrazione Regionale la preventiva autorizzazione. Pertanto, in caso di approvazione del progetto, pur se inserito nell'elenco di cui sopra, l'impiego di detto personale è comunque subordinato all'autorizzazione rilasciata dall'Amministrazione regionale.

Le variazioni riguardanti il personale docente e non docente incaricato dall'ente di formazione (nel computo viene escluso il personale dipendente con contratto a tempo determinato o a tempo indeterminato), così come indicato al paragrafo 3.A o 3.B del formulario,

non saranno ritenute ammissibili oltre il limite del 50% del corrispondente numero complessivo di risorse umane indicato in progetto. Si intendono variazioni le sostituzioni, gli aumenti, le riduzioni del personale indicato al paragrafo 3.A o 3.B del formulario.

3.C Apporti specialistici

(Caratteristiche tecniche dell'apporto specialistico)

N°	IMPRESA ²	TIPOLOGIA DI APPORTO SPECIALISTICO	RISORSE UMANE ³	IMPORTO	PERCENTUALE SU PROGETTO
1			<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>		
....			<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>		
N			<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>		
TOTALE					

(*)

T=TITOLARE;

D=DIPENDENTE;

C=COLLABORATORE A PROGETTO;

CO= PRESTAZIONE OCCASIONALE E/O LAVORATORE AUTONOMO;

² Art. 4.1 della C.M. 2/2009 del 02/02/2009, <Non costituiscono fattispecie di affidamento a terzi gli incarichi professionali a persone fisiche e/o a studi associati, se costituiti in conformità alla Legge n. 1815 del 23/11/1939 e pertanto operanti salvaguardando i principi della responsabilità professionale e deontologica in capo al professionista ... non costituisce affidamento a terzi l'incarico a persona fisica titolare di un'impresa individuale, se per lo svolgimento dell'incarico (es. docenza) non si ricorre all'utilizzo della struttura e dei beni organizzati che costituiscono l'azienda stessa> Se ricorrono i presupposti innanzi descritti è necessario inserire i dati di riferimento nel paragrafo 3.A o 3.B.

³ Allegare idonea documentazione che evidenzi le caratteristiche di professionalità (curriculum vitae, company profile, visura camerale, atto costitutivo etc.)

4. Finalizzazione dell'attività

Obiettivi generali, obiettivi specifici e motivazioni poste a supporto del progetto.

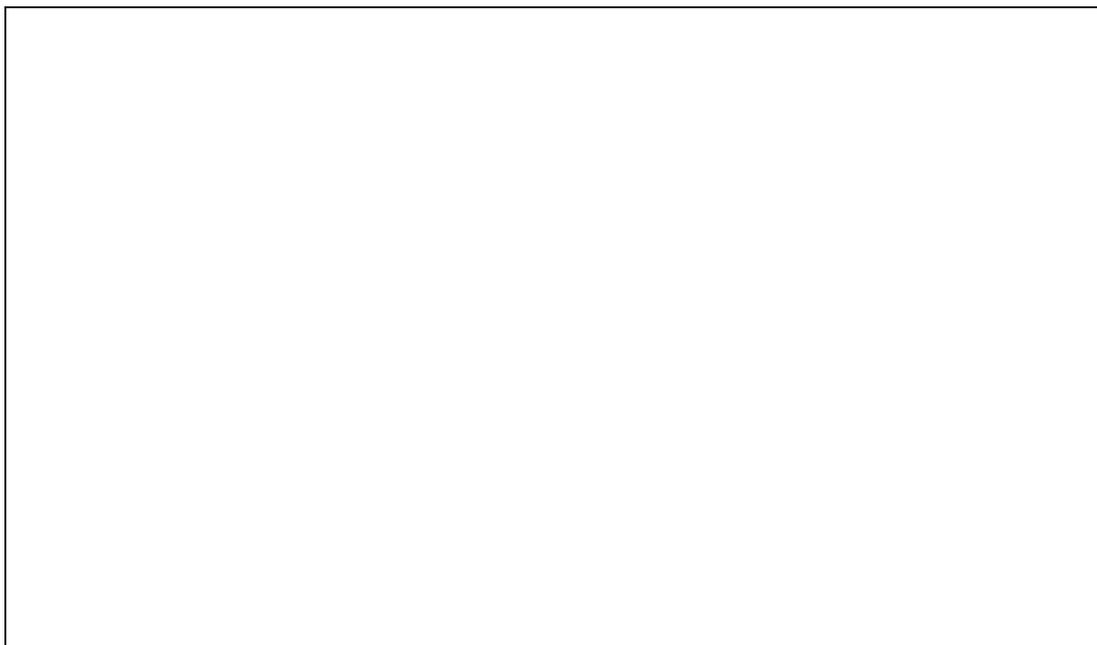
Grado di coerenza e condivisione con Piano di Attuazione e priorità definite dai documenti programmatici di riferimento.

--

5. Qualità progettuale

<i>Struttura progettuale, in termini di azioni e contenuti e cronoprogramma delle attività</i>

<i>Metodologie didattiche e formative</i>



Risorse umane coinvolte, strumenti e tecnologie da utilizzare, materiali, etc



Caratteristiche del sistema di monitoraggio e di valutazione finale

Metodologia e modalità di certificazione delle competenze o dell'attestazione della qualifica (specificare l'eventuale richiesta di esami)

Coerenza tra piano finanziario e attività di progetto – congruità dei costi
(descrivere le competenze e le modalità operative di eventuali apporti specialistici)

Accordi e/o partenariati con strutture pubbliche o private
(descrivere composizione del Partenariato e modalità di coinvolgimento: stage, inserimento lavorativo, ecc..)

6. Rispondenza del progetto alle priorità indicate

Esperienze pregresse in interventi formativi rivolti agli adulti e grado di innovazione della proposta progettuale

ANALISI DEI COSTI

Numero allievi	
Ore progetto	

	RIASSUNTO DEI COSTI	Importo	%
A	TOTALE RICAVI = € ... x n° allievi x n° ore		
B	<i>COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO</i>		min 84 %
B1	Preparazione		
B2	Realizzazione		min 70%
B3	Diffusione risultati		
B4	Direzione e controllo interno		
C	COSTI INDIRETTI		max 16 %
	TOTALE		100%

Le % delle voci B1-B2-B3-B4 sono da riferire al totale della voce B

In caso di mancato rispetto dei limiti indicati, l'Amministrazione provinciale procederà all'esclusione della proposta progettuale

(luogo e data)

(timbro e firma del Legale Rappresentante)

PIANO FINANZIARIO				Importo	%
A – TOTALE RICAVI (contributo pubblico e cofinanziamento privato)					100%
= parametro ora/allievo x n° allievi x n° ore corso					
B - COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO			Procedimento di calcolo		min 84%
B1	Preparazione				%
	B11	Indagine preliminare di mercato			
	B12	Ideazione e progettazione			
	B13	Pubblicizzazione e promozione del progetto			
	B14	Selezione e orientamento partecipanti			
	B15	Elaborazione materiale didattico			
	B16	Formazione personale docente			
	B17	Determinazione del prototipo			
	B18	Spese di costituzione RTI/RTS			
B2	Realizzazione			Min 70%	%
	B21	Docenza/Orientamento/Tutoraggio			
	B22	Erogazione del servizio			
	B23	Attività di sostegno all'utenza svantaggiata: <u>docenza di supporto, ecc.</u>			
	B24	Attività di sostegno all'utenza (indennità <u>partecipanti, trasporto, vitto, alloggio</u>)			
	B25	Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione <u>d'impresa, ecc.</u>)			
	B26	Esami			
	B27	Altre funzioni tecniche			
	B28	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività <u>programmata</u>			
	B29	Utilizzo materiali di consumo per l'attività <u>programmata</u>			
	B20	Costi per servizi			
B3	Diffusione risultati				%
	B31	Incontri e seminari			
	B32	Elaborazione reports e studi			
	B33	Pubblicazioni finali			
B4	Direzione e controllo interno				%
	B41	Direzione e valutazione finale dell'operazione o <u>del progetto</u>			
	B42	Coordinamento e segreteria tecnica <u>organizzativa</u>			
	B43	Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione			
C - COSTI INDIRETTI					Max 16%
C1		Contabilità generale (civilistico, fiscale)			
C2		Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)			
C3		Pubblicità istituzionale			
C4		Forniture per ufficio			
TOTALE COSTO DELL'OPERAZIONE (B+C)					100%
In caso di "C=COSTI INDIRETTI" inferiori al 16%, la differenza può essere imputata alla macrotipologia B2 che avrà quindi una dotazione > 70%. In caso di mancato rispetto dei limiti indicati, l'Amministrazione provinciale procederà alla rimodulazione della proposta progettuale.					

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BT

PO PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Asse IV- Capitale Umano: Avviso pubblico n. BT/03/2012 “Interventi di qualificazione per giovani che hanno assolto l’obbligo scolastico fino ai sedici anni”.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO CHE:

- La legge regionale n°15 del 07.08.2002 “Riforma della Formazione Professionale” ha individuato le Amministrazioni Provinciali quali soggetti delegati alla realizzazione delle attività di formazione professionale;
- La legge regionale n°32 del 02.11.2006 ha stabilito che, a partire dalle attività previste dalla programmazione 2007/2013, l’affidamento a soggetti pubblici e privati dello svolgimento di attività di formazione e orientamento professionale, con esclusione di quelle di competenza esclusiva della Regione Puglia, venisse determinato dalle Province attraverso periodici avvisi pubblici;
- La Regione Puglia con Deliberazione della Giunta n°1575 del 04.09.2008 avente ad oggetto “POR Puglia FSE 2007-2013- Atto di programmazione per l’attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle Province”, in attuazione delle disposizioni normative di cui sopra, ha individuato le Amministrazioni Provinciali quali soggetti delegati alla realizzazione di attività di formazione professionale finanziate dal F.S.E;

Vista la D.G.R. n.1994 del 28/10/2008, avente ad oggetto “POR Puglia FSE 2007/2013: Individuazione Organismi Intermedi e approvazione dello Schema di Accordo tra Regione Puglia (AdG) e Province/Organismi Intermedi (O.I.). Inserimento O.I. tra i membri del Comitato di Sorveglianza”;

Visto il Regolamento Regionale n°5 del 06.04.2009, avente ad oggetto “Modello per gli Organismi Intermedi/Province Sistema di Gestione e Controllo nell’ambito del POR Puglia FSE 2007/2013”;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n°56 del 26.01.2010 avente ad oggetto: “D.G.R. n. 1575/2008 e n. 1994/2008: modificazioni a seguito dell’istituzione con legge 11.06.2004 n°148 della Provincia di Barletta-Andria-Trani” con la quale vengono assegnate parte delle risorse finanziarie del POR Puglia FSE 2007/2013 alla Provincia Barletta-Andria-Trani che viene individuata quale Organismo Intermedio ai sensi dell’art. 2 par. 6 e art. 59 par. 2 del Reg. (CE) n. 1083/2006, oltre che inserita tra i membri del Comitato di Sorveglianza, già istituito con DGR n. 2303/07;

Vista la deliberazione n°48 del 08/08/2012 e successive modifiche e integrazioni, con la quale la Giunta Provinciale ha approvato il Piano di Attuazione 2012-POR Puglia FSE 2007-2013, che è stato trasmesso alla Regione Puglia-Autorità di Gestione POR 2007/2013;

Vista la determinazione n°1631 del 19.10.2012, con la quale la dott.ssa Giulia Campaniello, Autorità di Gestione POR 2007/2013, ha preso atto del Piano di Attuazione della Formazione della Provincia Barletta-Andria-Trani e della relativa tabella di sintesi dell’utilizzo delle risorse finanziarie messe a disposizione per la stessa Provincia;

Preso atto che l’Asse IV- Capitale Umano del POR Puglia FSE 2007/2013 persegue, tra gli altri, i seguenti obiettivi:

- Obiettivo specifico: Aumentare l’accesso all’istruzione e alla formazione iniziale, professionale ed universitaria, migliorandone la qualità;
- Obiettivo operativo: Favorire l’assolvimento del diritto-dovere nella scuola e la qualificazione di base degli adulti;

Riconosciuta l’opportunità, nell’ambito delle competenze e delle risorse affidate alla Provincia di Barletta Andria Trani quale Organismo Intermedio del Por Puglia FSE 2007/2013, di promuovere nel proprio territorio interventi finalizzati a far acquisire ai giovani (15-25 anni) una qualifica professionale spendibile nel mercato del lavoro;

Preso atto che a tal fine è stato predisposto l’Avviso Pubblico **BT/03/2012** che, allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e

sostanziale (ALL A), nel quale si prevedono interventi relativi all'Asse IV - Capitale Umano - Categoria di spesa **73** con il quale si perseguono gli obiettivi specifici ed operativi del POR 2007-2013 sopra individuati;

Dato atto che con il suddetto Avviso si intende finanziare la seguente tipologia di attività: percorsi formativi, anche integrati con il sistema scolastico, per il completamento della formazione di base e per l'acquisizione di un livello minimo di competenze da parte delle persone che siano senza la qualifica o senza il diploma;

Considerato che l'Avviso intende finanziare progetti integrati che prevedono la realizzazione di attività rientranti in entrambe le tipologie di interventi appena citati;

Considerato che al fine di finanziare le attività relative all'Asse IV- Capitale Umano con D.D. n. 486 del 22.10.2012 è stata accertata sul bilancio provinciale 2012 alla Risorsa 1000 ed impegnata al capitolo 1850 "Asse IV-Capitale umano"- PO PUGLIA FSE 2007/2013, la somma complessiva di euro 1.954.050,00 (impegno 1102);

Dato atto che gli interventi di cui all'allegato Avviso sono finanziati con le risorse del *Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Asse IV - Capitale Umano*, destinate alla Provincia di Barletta Andria Trani, secondo quanto indicato deliberazione della Giunta Regionale n°56 del 26.01.2010 avente ad oggetto: "D.G.R. n. 1575/2008 e n. 1994/2008: modificazioni a seguito dell'istituzione con legge 11.06.2004 n°148 della Provincia di Barletta-Andria-Trani", con la quale vengono assegnate parte delle risorse finanziarie del POR Puglia FSE 2007/2013 alla Provincia Barletta-Andria-Trani che viene individuata quale Organismo Intermedio ai sensi dell'art. 2 par. 6 e art. 59 par. 2 del Reg. (CE) n. 1083/2006, oltre che inserita tra i membri del Comitato di Sorveglianza, già istituito con DGR n. 2303/07, per un importo complessivo di euro **270.000,00**;

Ritenuto, altresì, di riservarsi con ulteriore atto di approvare lo schema definitivo di convenzione che terrà conto di eventuali ulteriori diverse disposizioni dell'Autorità di Gestione;

Vista la legge n. 241/90 e s.m.i.

DETERMINA

1. di approvare l'Avviso pubblico n. **BT/03/2012** per la presentazione di progetti per attività finanziate con le risorse del Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Asse IV- Capitale Umano - Categoria di spesa **73** che, allegato alla presente determinazione (Allegato A), ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di riservarsi di approvare con successivo provvedimento dirigenziale lo schema di convenzione teso a disciplinare i rapporti tra l'Amministrazione provinciale ed il soggetto destinatario del finanziamento;
3. di frazionare la relativa spesa già impegnata sui fondi del corrente bilancio al Titolo 1 Funzione 2 Servizio 3 Intervento 3, Capitolo 1850 Siope 1310, per la complessiva somma di euro 270.000,00 (impegno 1102);
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e del relativo allegato (sub A) all'Albo Pretorio on-line, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché sul sito della Provincia di Barletta Andria Trani;
5. di dare atto che il presente provvedimento è compatibile (art. 183 e 191 del TUEL) con gli obiettivi di finanza pubblica e con gli stanziamenti di bilancio;
6. di dare atto che il presente atto è munito del visto di regolarità contabile in quanto comportante impegno di spesa.

Il Dirigente
Dott.ssa Caterina Navach



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI

Direzione Generale Politiche
Attive e Passive del Lavoro



Regione Puglia



Provincia di
Barletta-Andria-Trani

AVVISO PUBBLICO

BT/03/2012

POR PUGLIA 2007 – 2013

Fondo Sociale Europeo

2007IT051PO005

approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007

ASSE IV – CAPITALE UMANO

***Interventi di qualificazione per giovani che hanno
assolto l'obbligo scolastico fino ai sedici anni***

Indice

A) Riferimenti legislativi e normativi

B) Obiettivi generali

C) Azioni finanziabili

D) Priorità

E) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

F) Destinatari

G) Risorse disponibili e vincoli finanziari

H) Modalità e termini per la presentazione dei progetti/domande

I) Procedure di ammissibilità

J) Procedure e criteri di valutazione

K) Tempi ed esiti delle istruttorie

L) Obblighi del soggetto attuatore

M) Modalità di erogazione del finanziamento

N) Indicazione del foro competente

O) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i.

P) Tutela della privacy

Q) Informazioni sull'avviso

Allegati

A) Riferimenti legislativi e normativi

Il presente avviso pubblico fa riferimento alle fonti legislative, normative e programmatiche di seguito elencate:

Normativa comunitaria:

- **Regolamento (CE) n. 1081/2006** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999 e s.m.i.;
- **Regolamento (CE) n. 1083/2006** del Consiglio dell' 11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- **Regolamento (CE) n. 1828/2006** della Commissione dell' 8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo regionale;
- **Regolamento (CE) n. 1998/2006** della Commissione del 15/12/2006, relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore (*"de minimis"*) e s.m.i.;
- **Decisione Comunitaria n. C(2007) 3329 del 13/07/2007** di approvazione del Quadro Strategico Nazionale;
- **Decisione Comunitaria C(2007) 5767 del 21/11/2007** di approvazione del "Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Ob. 1 Convergenza";
- **Regolamento (CE) n.800/2008 della Commissione del 06/08/2008** recante disposizioni generali su alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato istitutivo CE (regolamento generale di esenzione per categoria).

Normativa e documenti nazionali

- **Legge n.845/1978** "Legge Quadro in materia di formazione professionale " e s.m.i.;
- **D.P.R. n. 445 del 28/12/2000** "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" pubblicato sulla G.U. n. 42 del 20/02/2001 – Suppl.Ord. n. 30;
- **D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003** "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i.
- **D.Lgs. n.198 del 11/04/2006** "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna" e s.m.i.

- **D.Lgs. n.163 del 12/04/2006** “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”, e s.m.i.
- **Deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/06/2007** (pubblicata sulla GU n. 241 del 16-10-2007) concernente “Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013”;
- **Decreto del Presidente della Repubblica N. 196 del 3/10/2008** “Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione”, pubblicato sulla G.U. del 17/12/2008 n.294;
- **Circolare del Ministero del Lavoro n. 2 del 02/02/2009**, pubblicata sulla G.U. n. 117 del 22/05/2009, relativa all’ammissibilità delle spese e massimali di costo;
- **Vademecum delle spese ammissibili FSE 2007/2013**, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione IX della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome.
- **Accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011** riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226.
- **VISTO l’Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 19 gennaio 2012**, riguardante l’integrazione del repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale approvato con ‘Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011;

Normativa e documenti regionali

- **Legge Regionale n. 15 del 07/08/2002** “Riforma della formazione professionale” e s.m.i.;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 281 del 15/03/2004**, recante criteri e procedure per l’accreditamento delle sedi formative;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 2023 del 29/12/2004** pubblicata sul B.U.R.P. n. 9 del 18/01/2005 e n. 1503 del 28/10/2005, pubblicata sul B.U.R.P. n. 138 del 09/11/2005 e s.m.i. riportanti gli elenchi degli Enti accreditati presso la Regione Puglia;
- **Legge Regionale n. 9 del 12/05/2006** art. 2, recante disposizioni in materia di sospensione e revoca dell’accreditamento;
- **Documento Strategico della Regione Puglia**, approvato con D.G.R. n. 1139 del 01/08/2006 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 102 del 09/08/2006;
- **Legge Regionale n. 28 del 26/10/2006** “Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare”;
- **Legge Regionale n. 32 del 2/11/2006** “Misure urgenti in materia di formazione professionale”;
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 2282 del 29/12/2007** avente ad oggetto “Presenza d’atto della Decisione C/2007/5767 della Commissione Europea del 21/11/2007 che ha approvato il POR Puglia FSE 2007/2013”;

- **Documento approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 24/01/2008 e del 08/07/2008** del Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 dal titolo "Criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo";
- **Deliberazione Giunta Regionale n. 1575 del 04/09/2008** avente ad oggetto "POR Puglia FSE 2007-2013: Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi";
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 1994 del 28/10/2008** avente ad oggetto "POR Puglia FSE 2007/2013: Individuazione Organismi Intermedi e approvazione dello Schema di Accordo tra Regione Puglia (AdG) e Province/Organismi Intermedi (O.I.). Inserimento O.I. tra i membri del Comitato di Sorveglianza";
- **Determinazione Dirigenziale Regione Puglia - Formazione Professionale n.6 del 15/01/2009** "Direttive per l'informazione e la pubblicità delle attività formative";
- **Regolamento Regionale n.2 del 09/02/2009**, "L.R.10/2004 – Procedure per l'ammissibilità ed erogazione di incentivi costituenti regimi regionale di aiuti nel campo dell'occupazione e delle formazione nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013", a seguito del regolamento CE n. 800/2008;
- **Regolamento regionale n. 5 del 06/04/2009** "Modello per gli Organismi Intermedi/Province del "Sistema di Gestione Controlli", nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013;
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 56 del 26/01/2010:** DGR n. 1575/2008 e n. 1994/2008 – Modificazioni a seguito dell'Istituzione della Provincia di Barletta Andria Trani (BT);
- **Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 106 del 04/02/2010** relativa all'approvazione dell'Atto di organizzazione per l'attuazione del PO Puglia FSE 2007-2013
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 195 del 31 gennaio 2012 recante: "Linee guida per l'accreditamento degli organismi formativi" e s.m.i;
- Determinazione dirigenziale n.1012 del 05-06-2012 di approvazione dell'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accreditamento degli organismi formativi (Prima fase: pre-candidatura);
- Determinazione dirigenziale del Servizio Professionale n. 1191 del 9 luglio 2012 di approvazione dell'Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di accreditamento degli Organismi formativi (Seconda fase "candidatura");
- Determinazione Dirigenziale Regione Puglia – Formazione Professionale n. 1631 del 19 ottobre 2012 di presa d'atto del Piano di attuazione provinciale;
- Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione – Allegato al Sistema di Gestione e Controllo regionale per l'attuazione del PO Puglia FSE 2007-2013 (Versione 3.0 del 28.05.2010).

Normativa e documenti provinciali

- Deliberazione di Giunta Provinciale n. 48 del 08/08/2012 “Piano di Attuazione delle risorse a valere sul POR Puglia FSE 2007-2013, Annualità 2012” e successive modifiche e integrazioni.
- Determinazione Dirigenziale Provincia di Barletta-Andria-Trani n. 559 del 20/11/2012 di approvazione Avviso Pubblico BT/03/2012

Ogni modifica regolamentare e normativa che la Comunità Europea, lo Stato e la Regione Puglia adotteranno successivamente alla pubblicazione del presente avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace sulle previsioni del presente invito.

B) Obiettivi Generali

Nell’ambito delle competenze e delle risorse affidate alla Provincia di Barletta-Andria-Trani, Organismo Intermedio delegato per l’attuazione del POR Puglia FSE 2007/2013 Ob. Convergenza, il presente Avviso finanzia sull’Asse IV – Capitale Umano interventi a carattere provinciale che come previsto nel Piano di Attuazione anno 2012, risorse annualità 2012, siano indirizzate alle seguenti attività:

- **Interventi di qualificazione per giovani che hanno assolto l’obbligo scolastico fino a sedici anni**

La scheda che segue illustra in dettaglio le tipologia di intervento, descrizione dell’intervento e finalità, destinatari, beneficiari e disponibilità finanziaria.

AZIONE	Interventi di qualificazione per giovani che hanno assolto l’obbligo scolastico fino a sedici anni
FINALITA’	Fare acquisire ai giovani (15-25 anni) una qualifica professionale spendibile nel mercato del lavoro.
DESCRIZIONE	<p>1 corso della durata massima di 1.200 ore (max 15€ x h/all.) per 15 allievi, di cui almeno il 20% in stage.</p> <p>Il percorso formativo sarà completato con una azione addizionale e obbligatoria di accompagnamento al lavoro, sotto forma di tirocinio o di counselling alla creazione d’impresa. L’intervento si articolerà pertanto nelle seguenti fasi sequenziali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - selezione dei partecipanti, mediante colloqui individuali, sulla base della propensione personale del candidato e delle specifiche competenze d’ingresso, se previste nel progetto; - il percorso formativo frontale della durata di 960 ore, preceduto dalla analisi/bilancio delle competenze. Tale percorso dovrà obbligatoriamente contenere un modulo sulla sicurezza al lavoro; - lo stage della durata di 240 ore, finalizzato alla realizzazione di una esperienza di alternanza tra formazione e lavoro ed alla conoscenza diretta del mondo del lavoro; - una azione di accompagnamento al lavoro, alla conclusione del corso, che preveda la promozione e l’attuazione, per almeno il 50% degli allievi che concludono il corso, di tirocini lavorativi della durata minima di tre mesi presso aziende operanti nel settore professionale di riferimento del corso o l’attuazione di una azione di assistenza/tutoraggio alla creazione d’impresa, della durata di 200 ore, per l’avvio di

	attività imprenditoriale, singola o associata.
DESTINATARI	Giovani che hanno assolto l'obbligo scolastico fino a sedici anni, residenti nella Provincia di Barletta-Andria-Trani, già in possesso della Dichiarazione di Immediata Disponibilità - D.I.D., rilasciata dai Centri per l'Impiego.
BENEFICIARI	Possono partecipare agli avvisi pubblici emanati dalla Amministrazione Provinciale organismi di formazione accreditati, operanti nell'ambito provinciale, con la collaborazione, a seconda delle caratteristiche della fase di accompagnamento: <ul style="list-style-type: none"> a) delle aziende che ospiteranno gli stages ed i tirocini, b) di strutture o professionisti esperti operanti nel campo della job creation da almeno tre anni o di strutture dell'associazionismo cooperativo per la fase di counselling / accompagnamento / tutoraggio alla creazione d'impresa.
IMPORTO EURO	€ 270.000,00 (DUECENTOSETTANTAMILA/00 EURO)

A tal fine, **a pena di esclusione:**

a) la realizzare di una azione addizionale di accompagnamento al lavoro, per almeno il 50% degli allievi che concludono il corso, in una delle due seguenti modalità:

- attuazione di un tirocinio di inserimento lavorativo suffragata dalla **lettera/e di accettazione (su carta intestata dell'azienda)** dalla/e quale/i si deve evincere l'impegno da parte della stessa ad ospitare gli allievi per la fase di tirocinio della durata minima di tre mesi. Qualora l'azienda ospitante il tirocinio corrisponda a quella che ospita la fase di stage è necessario indicarlo in allegato.
- realizzazione ed attuazione di una "idea imprenditoriale" in forma individualizzata o associata della durata 200 ore.

b) in merito alla fase di stage, dovranno essere predisposte e allegate al progetto lettere di accettazione (su carta intestata dell'azienda ospitante) dalle quali si deve evincere l'impegno da parte delle aziende ad ospitare gli allievi per la fase di stage. L'ambito di attività delle suddette aziende dovrà essere coerente con le competenze oggetto del percorso formativo.

La progettazione degli interventi dovrà assicurare una proposta formativa di carattere educativo, culturale e professionale in funzione delle qualifiche di cui all'Accordo Stato-Regioni del 27/07/2011, che consenta ad ogni soggetto di ottenere un risultato soddisfacente in termini di innalzamento delle competenze al fine di completare con successo il proprio iter formativo nell'ambito dell'istruzione e della formazione professionale anche in apprendistato.

Pertanto si rende necessario un alto grado di personalizzazione degli interventi che prevede la certificazione delle competenze in ingresso e in esito ai percorsi (così come descritte e declinate nel succitato Accordo) e il relativo riconoscimento in termini di crediti formativi.

Ai fini del presente avviso è necessario che i destinatari siano nella condizione di :

- aver assolto all'obbligo scolastico

- di essere prosciolto dall'obbligo scolastico
- non possesso di una qualificazione a carattere professionalizzante (condizione prioritaria , non vincolante all'accesso)

Intendendosi **assolto l'obbligo scolastico**, per coloro che hanno conseguito la promozione nella 2° classe degli Istituti di Istruzione Secondaria di 2° grado e **sciolto l'obbligo scolastico** per coloro che abbiano compiuto l'età di 16 anni e/o dimostrino di aver frequentato la scuola dell'obbligo per almeno 10 anni indipendentemente dall'ordine e grado di scuola attualmente frequentato.

Per qualificazione a carattere professionalizzante si intendono i diplomi di maturità tecnica e professionale, qualifiche e diplomi di istruzione e formazione professionale e tutti i titoli di livello post secondario.

I Dirigenti Scolastici sono tenuti a certificare il compimento dei 10 anni di istruzione, anche nel caso di alunni stranieri, soggetti portatori di handicap e di alunni provenienti da altre scuole, evidenziando che per coloro che hanno compiuto il diciottesimo anno di età, la certificazione è rilasciata d'ufficio.

Le attività previste devono avere una durata massima di 12 mesi e i costi relativi ai servizi di consulenza devono essere giustificati in termini di giornate consulenza che non potranno eccedere le tariffe U.E. previste, differenziate per consulente senior, intermedio e junior secondo la seguente tabella:

CATEGORIA	ESPERIENZA	COMPENSO MAX GIORNALIERO
Consulente Senior	> 15 anni	€ 350,00
Consulente Intermedio	5 - 15 anni	€ 300,00
Consulente Junior	1 - 5 anni	€ 250,00

Non sono in ogni caso ammissibili eventuali superamenti delle tariffe sopra indicate da intendersi al netto dell'IVA. I pagamenti dei titoli di spesa non possono essere regolati per contanti, ma devono essere effettuati esclusivamente mediante bonifico bancario o assegno bancario o circolare pena l'esclusione del relativo importo dall'agevolazione. Il progetto deve prevedere che le attività formative e di tutoraggio siano realizzate da **fornitori qualificati**, in possesso di tutti i requisiti di seguito indicati:

- società di consulenza iscritte al Registro delle Imprese, con almeno 5 anni di attività, che devono dimostrare di avere in organico risorse umane (titolari, amministratori, lavoratori dipendenti, ecc..) con capacità/esperienze professionali di almeno 5 anni in una delle aree o dei settori indicati al paragrafo B), inoltre l'attività di consulenza aziendale dovrà risultare dall'oggetto sociale o dal certificato della camera di commercio ed è necessario, pena esclusione, che sia allegato alla documentazione di ammissibilità (Busta A), il curriculum della struttura consulenziale dalla quale dovrà risultare, a pena di non ammissibilità, una pregressa operatività di tale struttura nel tipo di prestazione richiesta di almeno cinque anni;
- liberi professionisti, anche non iscritti in Albi professionali, titolari di partita iva da almeno 5 anni, con documentata esperienza e competenza professionale di almeno cinque anni nella materia e

nel settore comprovabile attraverso un profilo professionale, firmato e corredato da documento di riconoscimento, da allegare obbligatoriamente alla domanda (Busta A), che evidenzi in maniera chiara ed inequivocabile i requisiti soggettivi suddetti in termini di esperienza maturata e anni di attività .

C) Azioni Finanziabili

Gli interventi di cui al presente Avviso rientrano nei settori strategici indicati dal DSR e nella programmazione regionale a finalità strutturale, e sono coerenti con le finalità operative indicate nel POR FSE 2007-2013 della Regione Puglia e nel Piano di Attuazione della Provincia di BARLETTA-ANDRIA-TRANI – annualità 2012, così come evidenziato nelle seguenti tabelle di riepilogo.

Azione - Interventi di qualificazione per giovani che hanno assolto l'obbligo scolastico fino a sedici anni

Asse	Capitale Umano
Obiettivo specifico POR 2007-2013	Aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale ed universitaria, migliorandone la qualità
Obiettivo operativo POR 2007-2013	Favorire l'assolvimento del diritto-dovere nella scuola e la qualificazione di base degli adulti
Categoria di spesa	73: Misure per aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, la segregazione di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità
Tipologia di azione	Percorsi formativi, anche integrati con il sistema scolastico, per il completamento della formazione di base e l'acquisizione di un livello minimo di competenze da parte delle persone senza qualifica o diploma

D) Priorità

Indicazione delle priorità generali e di specifiche modalità attuative con riferimento almeno a:

Pari opportunità e non discriminazione: il principio di pari opportunità sarà perseguito con una logica di intervento fondata sul mainstreaming, sia garantendo una presenza femminile che orientativamente rifletta la situazione del mercato del lavoro, sia promuovendo azioni specifiche; in attuazione del principio di non discriminazione saranno attuati interventi la cui dimensione territoriale consenta di intervenire con una maggiore prossimità sulle problematiche che sono alla base delle forme di discriminazione più frequenti a livello locale;

Sviluppo sostenibile: gli obiettivi dell'intervento dovranno essere perseguiti nel quadro dello sviluppo sostenibile, della promozione, della tutela e del miglioramento dell'ambiente;

Integrazione tra strumenti: saranno valutate positivamente le proposte orientate alla realizzazione e lo sviluppo di iniziative correlate, finanziate con diverse fonti e modalità, al fine di garantire il migliore impatto possibile sul territorio di riferimento;

Complementarietà con gli obiettivi/azioni previste da altri documenti programmatici: saranno valutate positivamente le proposte che dimostreranno un elevato grado di coerenza con gli indirizzi/strategie/obiettivi dei documenti regionali e provinciali di programmazione, in funzione dello sviluppo socio-economico complessivo del territorio;

Buone prassi: saranno valutate positivamente le proposte che conterranno elementi di replicabilità e trasferibilità in altri contesti (settoriali/territoriali);

Qualità del partenariato: in termini di valore aggiunto garantito all'iniziativa dall'articolazione e dalla qualificazione del Soggetto proponente in coerenza con le azioni proposte;

Sviluppo locale: in relazione alla specificità di intervento dei singoli assi i progetti saranno valutati in funzione della realizzazione di azioni mirate allo sviluppo sia di aree subregionali che di aree di crisi industriale ed occupazionale e basati su accordi promossi da enti locali, parti sociali o da altri soggetti pubblici o privati.

E) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

Possono presentare proposte:

1. gli Organismi aventi le caratteristiche di cui alla DGR n. 281/04 e inseriti negli elenchi regionali delle sedi operative accreditate (DGR 2023/2004 e 1503/2005 e s.m.i), per la **macrotipologia "formazione superiore"**.
2. gli Organismi (indicati nell'art. 23 della Legge Regionale n. 15/2002 e s.m.i., aventi le caratteristiche di cui alla DGR n. 195 del 31/01/2012 e s.m.i.) che abbiano completato l'istanza di accreditamento per la **macrotipologia "formazione superiore"** secondo quanto previsto al paragrafo 3 dell'Avviso pubblico approvato con D.D. n. 1191 del 09/07/2012 e siano in attesa dell'esito dell'istruttoria (c.d. "accreditandi")
3. gli Organismi inseriti nell'Elenco Regionale degli Organismi accreditati per la **macrotipologia "formazione superiore"** secondo il vigente sistema.

L'Organismo proponente, nella Domanda di cui **all'Allegato 1** deve specificare la sede di svolgimento delle attività progettuali nell'ambito della Provincia di BARLETTA-ANDRIA-TRANI.

Ai sensi della vigente normativa in materia di accreditamento, è data facoltà a tutti gli Organismi proponenti, di dotarsi, per soddisfare le esigenze di specifiche attività, di **laboratori "tecnici" a complemento temporaneo** della sede di svolgimento indicata

I locali sopra specificati devono essere individuati già in fase di presentazione delle proposte progettuali e devono avere le caratteristiche che il dispositivo prevede in relazione ai requisiti relativi a sicurezza, agibilità ed accessibilità; la disponibilità è limitata al periodo di affidamento dell'attività e devono essere sottoposti ad audit in loco da parte dell'amministrazione regionale prima dell'avvio delle attività.

La disponibilità di **ulteriori laboratori "tecnici" a complemento temporaneo** della sede di svolgimento indicata, deve essere documentata corredando la Domanda (Allegato 1) con:

1 - Copia titolo di disponibilità (Allegato 1A)

2 – Perizia tecnica (Allegato 1B) redatta, sottoscritta ed asseverata con giuramento da un tecnico abilitato che attesti:

- a. la rispondenza ed adeguatezza dei locali dal punto di vista statico, igienico sanitario e antincendio ai fini didattico-formativi;
- b. gli adempimenti relativi alla eliminazione delle barriere architettoniche (L. 118/71, DPR 384/78, L. 13/89, L. 104/92, DM 236/89, D. Lgs 42/96
- c. la conformità degli impianti tecnologici (idrico/termico/elettrico) ai sensi del DM n. 37 del 22/01/2008 e degli impianti di sollevamento (ascensori)
- d. la redazione del documento sulla sicurezza ai sensi del D. Lgs 81/2008 contenente la relazione sulla valutazione dei rischi con la individuazione delle misure di prevenzione e protezione e delle procedure di sicurezza;

Tale perizia deve essere corredata da planimetria generale in scala 1:100 contenente l'indicazione dello stato dei luoghi esterni alla struttura e della destinazione dei vani e planimetrie di ogni singolo ambiente in scala 1:50 con l'indicazione di tutti gli arredi.

E' consentita la presentazione di progetti da parte di costituiti o costituendi **Raggruppamenti Temporanei di Scopo** (R.T.S.), ai sensi del D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, a condizione che almeno il soggetto capofila sia in possesso di una o più sedi operative accreditate dalla Regione Puglia ed ubicate nella Provincia BARLETTA-ANDRIA-TRANI.

In caso di RTS, nella documentazione per l'ammissibilità e nel progetto presentato, occorrerà indicare l'intenzione a costituirsi in R.T.S., specificando ruoli, competenze e suddivisione finanziaria tra i singoli

soggetti nell'ambito della realizzazione del progetto presentato. L'atto di costituzione del raggruppamento deve essere consegnato entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul BURP.

E' fatto divieto di presentare proposta/e progettuali in più di un raggruppamento temporaneo di scopo, ovvero di proporre candidatura/e in forma individuale, laddove si sia aderito ad un raggruppamento temporaneo di scopo che ha presentato istanza/e di candidatura in esito al presente avviso.

In caso di violazione dell'anzidetta previsione saranno annullate tutte le proposte progettuali nelle quali figura, in forma singola o associata, il medesimo ente di formazione.

Il Raggruppamento Temporaneo deve essere costituito tramite scrittura privata fra gli associati, con autentica delle firme da parte di un notaio.

Ciascun soggetto proponente potrà presentare un solo un progetto a valere sul presente avviso. La presentazione di un numero maggiore di proposte progettuali annulla tutte le proposte presentate dal soggetto proponente.

Tutti i soggetti proponenti (sia in forma singola che in RTS) devono essere in regola in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999, e in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione.

A norma dell'art. 23, punto 5 della L.R. n. 15/2002, il soggetto attuatore può ricorrere ad apporti specialistici preventivamente autorizzati (per "apporto specialistico" si intende l'eventuale collaborazione per competenze di cui il soggetto attuatore non dispone in maniera diretta).

Per le attività di cui al presente avviso, si considerano "preventivamente autorizzati" gli apporti specialistici espressamente indicati nel formulario di progetto.

In caso di acquisizione di forniture o servizi, il contratto stipulato tra ente beneficiario e soggetto terzo dovrà essere dettagliato nell'oggetto, nei contenuti, nelle modalità di esecuzione delle prestazioni e tipologie delle forniture, ed articolato per il valore delle singole prestazioni forniture/servizi. Inoltre, dovrà contenere una clausola attraverso la quale i soggetti terzi si impegnano, all'evenienza, a fornire agli organi di revisione e controllo nazionali e comunitari tutte le informazioni necessarie relative alle attività oggetto dell'affidamento a terzi (comprese le relazioni/reports dei soggetti terzi se l'oggetto della prestazione è immateriale). **Si ricorda che è vietato il frazionamento artificioso delle acquisizioni in quanto finalizzato all'elusione del valore massimo previsto autorizzabile pari a € 20.000,00 (ventimila/00 euro) e comunque fino al massimo del 30% dell'importo progettuale.**

Inoltre, dovrà essere allegata idonea documentazione che evidenzi le caratteristiche di professionalità (curriculum vitae, company profile, visura camerale, atto costitutivo etc.) (Allegare nella BUSTA "B")

Non si considera apporto esterno l'affidamento di incarichi di consulenza a singole persone o l'intervento di "esperti" (si intende per "esperto" la persona fisica che interviene in maniera specialistica con l'obiettivo specifico di supportare l'attività formativa con l'esperienza maturata nell'attività professionale).

L'accreditamento del soggetto proponente sarà verificato d'ufficio in base agli elenchi delle sedi formative accreditate e sarà verificata la coerenza fra macrotipologia accreditata e azione proposta. La realizzazione dei percorsi formativi dovrà essere effettuata **esclusivamente presso le sedi formative accreditate.**

Le domande avanzate da soggetti non in possesso dei requisiti di cui sopra saranno considerate inammissibili.

F) Destinatari

Sono destinatari degli interventi oggetto del presente avviso i soggetti residenti nella Provincia di Barletta-Andria-Trani, aventi le seguenti caratteristiche:

Azione programmata	Destinatari
Interventi di qualificazione per giovani che hanno assolto l'obbligo scolastico fino a sedici anni	Giovani che hanno assolto l'obbligo scolastico fino a sedici anni, residenti nella Provincia di Barletta-Andria-Trani, già in possesso della Dichiarazione di Immediata Disponibilità - D.I.D., rilasciata dai Centri per l'Impiego.

Ai fini del presente avviso in conformità anche a quanto riportato nei documenti rivolti ai Giovani dal Fondo Sociale Europeo, si deve intendere per "giovane" i ragazzi con età fino a 25 anni compiuti.

Si richiama l'attenzione su quanto già indicato nel paragrafo B) in merito alla definizione dei destinatari del presente avviso. Gli anzidetti requisiti dovranno essere esplicitati dal soggetto attuatore in sede di pubblicizzazione dell'intervento e verificati in sede di iscrizione al corso richiedendo espliciti documenti comprovanti tali status. e devono sussistere per tutta la durata dell'intervento.

Si precisa che la partecipazione alla formazione permette di conseguire una **certificazione** rilasciata - nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente - dal soggetto attuatore.

Eventuale rilascio di attestazioni di qualifica, previo svolgimento di prove di esame che richiedano la presenza di commissioni nominate dall'Amministrazione Provinciale, deve necessariamente essere evidenziato e descritto in Formulario.

G) Risorse disponibili e vincoli finanziari

Gli interventi di cui al presente avviso sono finanziati con le risorse del **Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013, Asse IV Capitale Umano** secondo le specifiche in tabella, per un importo complessivo di **€ 270.000,00 (duecentosettantamila/00 EURO).**

Azione programmata	Categoria di spesa	Importo Euro
--------------------	--------------------	--------------

Interventi di qualificazione per giovani che hanno assolto l'obbligo scolastico fino a sedici anni	73: Misure per aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, la segregazione di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità	270.000,00
--	---	------------

Il finanziamento è ripartito secondo le seguenti percentuali:

- **35%** a carico del F.S.E.
- **55%** a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art. 5 della Legge n. 183/87, quale contributo pubblico nazionale
- **10%** a carico del bilancio regionale.

Inoltre, è fatto obbligo l'indicazione del bonus da assegnare al tirocinante che non potrà essere inferiore a € 750,00 mensile a lordo di eventuali oneri previdenziali, da inserire nel piano finanziario alla voce B24 - Attività di sostegno all'utenza (indennità partecipanti, trasporto, vitto, alloggio).

Il finanziamento prevede la copertura del 100% della spesa con un parametro di costo di max € 15,00 per ora/allievo, pena esclusione comprensivo dell'indennità di frequenza degli allievi.

In merito ai vincoli finanziari si evidenzia che:

- il peso percentuale della MACROVOCE B del piano finanziario (COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO) deve essere pari ad almeno l'84% del totale (B + C), così come quello della MACROVOCE C (COSTI INDIRETTI) non può essere superiore al 16 % del totale (B + C);
- è necessario considerare quanto previsto alla lettera C) del presente avviso.

H) Modalità e termini di presentazione di progetti

Al fine della partecipazione al presente avviso i soggetti proponenti dovranno presentare **un plico che dovrà contenere, pena l'inammissibilità dell'istanza di candidatura, due diverse buste chiuse e debitamente sigillate**; i plichi devono essere siglati sui lembi e sigillati con nastro adesivo trasparente. E' FATTO DIVIETO ASSOLUTO DI CERALACCA.

BUSTA A - contraddistinta dalla dicitura ".....Ragione sociale soggetto proponente....." - Documentazione di ammissibilità – Avviso n. BT/03/2012 – contenente, pena l'esclusione:

- **Allegato 1** - La domanda di partecipazione sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente recante in allegato copia del documento di identità in corso di validità. La domanda corredata dalla documentazione richiesta deve, pena esclusione, essere allegata in originale alla documentazione di ammissibilità e trasmessa all'indirizzo PEC della Regione Puglia avvisiprovince.accreditamento@pec.rupar.puglia.it, entro i termini di scadenza previsti dall'avviso;

- **Allegato 2** - gli elementi riepilogativi del progetto, prodotto obbligatoriamente, sia in formato cartaceo sia su supporto ottico – cdrom - (file in formato compatibile microsoft excel – scaricabile dal sito della Provincia BARLETTA-ANDRIA-TRANI), che dovranno essere conformi. **Si ribadisce a riguardo che ogni plico dovrà contenere un solo progetto, pena esclusione;**
- **la documentazione di ammissibilità** indicata di seguito, le cui pagine dovranno essere progressivamente numerate e siglate dal legale rappresentante del soggetto proponente; l'ultimo foglio dovrà riportare sul retro la dicitura, sottoscritta dal legale rappresentante: *"il presente fascicolo si compone di n pagine"*:
 - a) certificazione di vigenza aggiornata, non anteriore di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, degli organi statutari (Presidente, Consiglio di amministrazione, Comitato Direttivo, Consiglio Direttivo, Collegio dei Revisori, ecc.) comprovante l'effettiva ed aggiornata composizione degli organi stessi ovvero autocertificazione sottoscritta dal legale rappresentante, resa ai sensi di legge, copia del verbale degli atti di nomina, ecc. per i soggetti non iscritti alla CCIAA;
 - b) dichiarazioni sostitutive di certificazione, conformi agli **allegati 3 e 3 bis**, sottoscritte rispettivamente dal legale rappresentante e da ciascun amministratore dell'ente, rese ai sensi dell'art. 46 del DPR n.445/2000 e nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR;
 - c) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che il soggetto attuatore applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL di appartenenza, *specificando quale (allegato 4)*;
 - d) eventuale dichiarazione di intenti a costituirsi in R.T.S. (**allegato 5**);

In caso di R.T.S., i documenti (e/o le sottoscrizioni) dovranno essere riferiti, pena l'esclusione:

- separatamente a ciascun soggetto partecipante al R.T.S. (costituita o meno) nel caso dei documenti a), b), c);

- contestualmente a tutti i soggetti partecipanti al R.T.S. da costituire, nel caso dell'allegato 5.

A tutte le dichiarazioni sostitutive va accompagnata la fotocopia del documento di identità o di un documento di riconoscimento equipollente in corso di validità.

I documenti (e/o le sottoscrizioni) di cui alle lettere a) e polizza non vanno esibiti nel caso in cui il soggetto proponente sia un ente pubblico. vanno, diversamente, esibiti dagli enti promanazione delle Camere di Commercio.

BUSTA B - contraddistinta dalla dicitura " Formulario – Avviso n. BT/03/2012", contenente pena l'esclusione:

- a) **un formulario per il progetto presentato (allegato 6)**, in originale ed una copia conforme; il formulario dovrà essere inviato anche su n. 4 CD riportanti il progetto presentato, editato conformemente al formulario.
- b) documentazione a corredo della proposta progettuale (**Altri allegati**):
- lettere di accettazione della fase di stage da parte delle aziende ospitanti;
 - lettere di intenti dalle quali si deve evincere l'impegno da parte dei soggetti previsti a cooperare nelle attività di accompagnamento al lavoro o avvio all'imprenditorialità;
 - idonea documentazione che evidenzi le caratteristiche di professionalità (curriculum vitae, company profile, visura camerale, atto costitutivo etc.) di eventuali apporti specialistici esterni.

Si precisa che il formulario e il relativo "**Piano Finanziario**" andranno compilati in ogni riquadro, ovvero apponendo la dicitura "**non pertinente**" negli spazi ritenuti tali dal soggetto attuatore.

La BUSTA "A" e la BUSTA "B", ripetesi chiuse e debitamente sigillate, dovranno essere contenute in un plico accuratamente chiuso e siglato, che dovrà, pena l'esclusione, riportare l'indicazione della "**ragione sociale**" del soggetto attuatore e la dicitura "**POR Puglia 2007-2013 – Asse IV Capitale Umano**" – **Avviso BT/03/2012**

Il plico dovrà pervenire, pena l'esclusione, o a mano, o tramite raccomandata o tramite servizio di corriere espresso, entro e non oltre le ore 12,00 del 45° giorno dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, al seguente indirizzo:

PROVINCIA DI BARLETTA ANDRIA TRANI

Settore Politiche del Lavoro, Formazione Professionale e Pubblica Istruzione

Via De Gemmis 42/44

76125 Trani (BT)

Il soggetto proponente che invii la domanda per posta o per corriere è responsabile del suo arrivo presso l'ufficio competente, entro la scadenza prevista. La Provincia BARLETTA-ANDRIA-TRANI non assume responsabilità per eventuali ritardi o disguidi del servizio postale e di corriere. Non fa fede il timbro postale o di spedizione. La domanda che giunga oltre la data di scadenza prevista sarà considerata non ammissibile e non sarà sottoposta a valutazione.

I) Procedure di ammissibilità

I progetti sono ritenuti ammissibili, valutabili ed approvabili se:

- presentati da un soggetto o da un partenariato ammissibile secondo quanto definito al paragrafo E;
- completi delle informazioni, dichiarazioni, sottoscrizioni, documenti pervenuti secondo modalità e termini indicati al paragrafo H;
- il soggetto proponente non abbia messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente.

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura del Servizio Formazione Professionale della Provincia BARLETTA-ANDRIA-TRANI.

Si precisa che, come previsto dalla normativa vigente, in caso di mancanza anche di un singolo documento richiesto per l'ammissibilità, l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità dell'istanza proposta. Diversamente, solo nel caso di non perfetta conformità e/o chiarezza e/o imprecisione della documentazione prodotta, l'Amministrazione procederà a richiesta di integrazione, prima della formale esclusione dell'istanza. In tale caso, l'Amministrazione richiederà il perfezionamento della documentazione carente a mezzo e-mail all'indirizzo comunicato in sede di presentazione del progetto; le integrazioni dovranno pervenire entro max 48 ore dall'invio della richiesta.

In caso di mancato perfezionamento della domanda entro il termine stabilito dall'Amministrazione, si procederà alla declaratoria di inammissibilità.

Laddove la documentazione integrativa richiesta dovesse pervenire incompleta, la candidatura verrà parimenti dichiarata inammissibile.

Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione di merito

J) Procedure e criteri di valutazione

La valutazione di merito dei progetti dichiarati ammissibili sarà effettuata, in base alla normativa vigente, da un apposito nucleo di valutazione istituito presso il Servizio Formazione Professionale della Provincia di Barletta-Andria-Trani. Il nucleo di valutazione procederà all'esame dei progetti applicando i criteri indicati nella tabella che segue.

Non saranno valutati e verranno classificati come "**non idonei**" i progetti che non risultino:

- conformi agli obiettivi generali e requisiti definiti per le azioni finanziabili di cui ai paragrafi B e C;
- coerenti con la tipologia dei destinatari e ai vincoli finanziari di cui ai paragrafo F e G.

Per quanto riguarda la valutazione di merito si concretizzerà nella attribuzione di un punteggio massimo di **1.000 punti** suddiviso nei macrocriteri generali e sottocriteri riportati nella tabella che segue:

MACROCRITERIO	Num.	SOTTOCRITERI	TOTALE PUNTI MAX
1. finalizzazione dell'attività	1.1	<i>Capacità della proposta progettuale di rispondere alle specifiche priorità delle azioni in termini di attrattività verso l'utenza e attuare le politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione alle priorità generali</i>	200
	1.2	<i>Grado di coerenza del progetto proposto con le specifiche esigenze sociali ed economiche del territorio</i>	
	1.3	<i>Grado di coerenza complessiva del progetto con le priorità definite dai documenti programmatici di riferimento (POR FSE 2007/2013, Piano Provinciale di attuazione 2012 - FSE 2007-2013) e con le indicazioni del presente avviso pubblico</i>	
	1.4	<i>Attendibilità e condivisibilità delle analisi e delle motivazioni poste a supporto del progetto, completezza ed univocità delle informazioni fornite</i>	
2. qualità progettuale	2.1	<i>Grado di chiarezza espositiva e coerenza interna del progetto (coerenza tra obiettivi progettuali e strumenti di intervento; coerenza tra azioni, strumenti di intervento e contenuti)</i>	400
	2.2	<i>Grado di coerenza ed efficacia dell'impianto didattico e/o metodologico (selezione ed orientamento dell'utenza, metodologie didattiche e formative, articolazione didattica, organizzazione modulare e per unità formative, ecc.)</i>	
	2.3	<i>Descrizione quali-quantitative delle risorse umane impegnate (docenza, coordinamento, tutorship, etc.) delle attrezzature, delle strumentazioni e tecnologie impiegate</i>	
	2.4	<i>Grado di descrizione e di coerenza dei dispositivi di accompagnamento individuale (accoglienza, orientamento, recupero motivazionale e/o apprendimento, monitoraggio)</i>	
3. economicità dell'offerta	3.1	<i>Congruenza ed economicità dei costi indicati in relazione alle azioni previste</i>	100
	3.2	<i>Analiticità del Piano Finanziario</i>	
4. rispondenza dei progetti alle priorità indicate	4.1	<i>Capacità effettiva dell'intervento di dare risposta ai fabbisogni rilevati in sede di analisi e di incidere sullo sviluppo delle competenze dei destinatari</i>	300
Totale generale dei macrocriteri			1.000

Non saranno approvati i progetti (classificati come "non idonei") cui risulterà attribuito un punteggio complessivo al di sotto della "soglia minima", che viene stabilito essere pari al 60% del punteggio massimo attribuibile, e cioè 600 punti.

La graduatoria, sulla base del verbale degli esiti finali del nucleo di valutazione, sarà formulata secondo un ordine decrescente dei singoli progetti, in relazione al punteggio totale ottenuto.

K) Tempi ed esiti delle istruttorie

Il dirigente del Settore competente della Provincia approva, con propria determinazione, gli esiti finali delle istruttorie indicando:

- i progetti idonei al finanziamento, fino alla concorrenza delle risorse disponibili;
- i progetti idonei ma non finanziabili;
- i progetti non idonei;
- i progetti non ammissibili.

L'approvazione della graduatoria avviene entro 90 giorni dalla data della scadenza per la presentazione dei progetti, a meno che il numero e la complessità delle istanze pervenute non giustifichi tempi più lunghi.

Il finanziamento dei progetti avviene, nell'ordine decrescente di punteggio in essa definito, fino a copertura totale delle risorse assegnate, con arrotondamento per difetto all'ultimo progetto integralmente finanziabile.

In caso di ex aequo, si provvederà ad effettuare sorteggio alla presenza del Dirigente del Servizio Formazione Professionale e Pubblica Istruzione della Provincia, gli interessati hanno facoltà di assistere all'operazione.

L'amministrazione si riserva la facoltà, prima della formazione delle graduatorie, di procedere alla rimodulazione dei costi dei singoli progetti, sulla base dell'analisi del piano finanziario effettuata dal nucleo di valutazione.

In caso di rimodulazione il soggetto attuatore è tenuto a riformulare il piano finanziario secondo le indicazioni che saranno fornite dagli uffici provinciali ed a trasmetterlo insieme al resto della documentazione richiesta per la stipula della convenzione.

La graduatoria sarà pubblicata sul **Bollettino Ufficiale della Regione Puglia** e contemporaneamente riportata sul **sito web della Provincia di Barletta Andria Trani**.

La pubblicazione sul BURP costituirà unica notifica a tutti gli interessati, senza ulteriore e successiva comunicazione.

La data di pubblicazione delle graduatorie costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni.

La definizione dei ricorsi avverrà entro trenta giorni dal ricevimento formale degli stessi.

Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, i suddetti fondi possono essere assegnati prioritariamente a

favore di progetti inseriti utilmente in graduatoria ma non finanziati per insufficienza delle risorse, salvo il caso di pubblicazione successiva di avviso pubblico di contenuto analogo al presente.

La Provincia di Barletta Andria Trani si riserva la facoltà, in presenza di un numero cospicuo di progetti ammessi ma non finanziabili per indisponibilità di risorse, di valutare l'opportunità di integrare il presente avviso con ulteriori risorse finanziarie, effettuati i dovuti adempimenti in ordine alla variazione del *Piano provinciale di attuazione del PO PUGLIA FSE 2007-2013*.

L'Amministrazione provinciale si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini, modificare, sospendere o revocare in qualsiasi momento, a suo insindacabile giudizio, il presente Avviso Pubblico, senza che i concorrenti possano per questo vantare diritti nei confronti della Provincia di Barletta Andria Trani.

L) Obblighi del soggetto attuatore

Il soggetto attuatore garantisce il regolare svolgimento delle attività finanziate impegnandosi ad osservare la normativa comunitaria, statale e regionale regolante le materie della formazione professionale e dei fondi strutturali, espressamente richiamate nel presente avviso pubblico ed è altresì tenuto a rispettare gli obblighi e prescrizioni di seguito riportate.

Tutti i soggetti finanziati devono attenersi al Regolamento (CE) n. 1083/2006 e alla Determinazione Dirigenziale n. 6 del 15/01/2009, pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con Fondi Strutturali.

Tutti i soggetti candidati devono essere in regola in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999 e in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione, nonché ai sensi dell'art. 2 Legge Regionale n. 28/2006 e Regolamento Regionale n. 31/2009, in materia di contrasto al lavoro non regolare che prevede come clausola: «È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale».

Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della

rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

- a) dal soggetto concedente;
- b) dagli uffici regionali;
- c) dal giudice con sentenza;
- d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
- e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato totalmente in caso di voucher e parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, sarà avviata la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

I finanziamenti assegnati devono essere utilizzati esclusivamente per far fronte alle spese rivenienti dalla gestione dell'attività formativa affidata, e non possono, in particolare, essere utilizzati per il pagamento di passività pregresse relative alla formazione professionale.

Qualunque sia la natura giuridica del soggetto attuatore, è necessario che questi garantisca, come prescritto dall'art. 60 del Regolamento 1083/2006:

- la conservazione dei dati contabili, relativi a ciascuna operazione svolta nell'ambito del progetto, nonché la raccolta dei dati, relativi all'attuazione, necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli audit e la valutazione;
- un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto attuato.

Il soggetto attuatore si impegna ad effettuare la certificazione delle spese e ad inserire tutti i dati finanziari, fisici e procedurali relativi alle attività formative assegnate, pena la revoca dell'intero finanziamento concesso.

Il soggetto attuatore si impegna, peraltro, conformemente a quanto previsto dalla normativa comunitaria, a conservare i documenti relativi alla certificazione delle spese per almeno 5 anni, decorrenti dal momento della chiusura del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2007-2013.

Tutte le spese sostenute devono essere regolarmente documentate e strettamente attinenti, in termini qualitativi e temporali, all'attività formativa assegnata.

Per l'ammissibilità delle spese si rimanda a:

- D.P.R. 3 ottobre 2008 , n. 196: "*Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione*", pubblicato in G.U. n. 294 del 17.12.2008, e successive modifiche ed integrazioni;
- Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2007/2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni;
- Circolare Ministeriale n. 2 del 02/02/2009 del Ministero del Lavoro, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 117 del 22/05/2009.

Ulteriori obblighi del soggetto richiedente saranno precisati nella convenzione che, tenendo conto di eventuali diverse disposizioni dell'Autorità di Gestione, sarà stipulata con la Provincia BARLETTA-ANDRIA-TRANI a seguito dell'ammissione a finanziamento, previa presentazione della sotto elencata documentazione:

- a) atto di nomina del legale rappresentante, ossia credenziali della persona autorizzata alla stipula con procura speciale;
- b) certificato di vigenza degli organi statutari, qualora modificatosi rispetto a quello esibito tra i documenti di ammissibilità, ovvero autocertificazione, sottoscritta dal legale rappresentante, nella quale si dichiara che non sono intervenute variazioni rispetto alla certificazione di vigenza esibita tra i documenti di ammissibilità;
- c) codice fiscale e/o partita IVA, matricola INPS e codice attribuzione INAIL;
- d) estremi del conto corrente di tesoreria per l'espletamento del servizio di cassa (e del relativo codice IBAN), appositamente acceso presso il proprio istituto di credito cassiere, denominato "*Gestione attività di formazione professionale - "....., POR Puglia FSE 2007-2013 – Asse Capitale Umano"*, sul quale affluiranno tutti i fondi previsti per le attività affidate;
- e) certificazione antimafia in base alla legislazione vigente, ove richiesta;
- f) calendario di realizzazione delle attività, con le indicazioni delle date di inizio, che dovrà avvenire entro 30 giorni dalla stipula della convenzione, salvo diversa decisione della Provincia, e della data di termine dei corsi;
- g) piano finanziario rimodulato (se richiesto dall'amministrazione provinciale);
- h) modulistica per l'iscrizione degli allievi, con allegata scheda informativa sulla pubblicizzazione dell'intervento formativo.
- i) laddove l'attività formativa venga svolta all'interno dell'azienda la stessa deve essere in possesso di comprovati requisiti di capacità attuativa dei progetti, dichiarati dal Legale Rappresentante ai sensi del D.Lgs 81/08 e sue s.m.i. attraverso l'attestazione dell'avvenuta elaborazione della relazione sulle valutazioni dei rischi e del piano di sicurezza aziendale, da cui non emergono prescrizioni contrarie all'uso dei locali e delle attrezzature da utilizzare per le attività formative allegando alla medesima dichiarazione una piantina planimetrica in scala 1:50, dei locali da adibire alla formazione (aule e/o laboratori se previsti), è sarà oggetto di verifica da parte degli ispettori in fase di accertamento delle attività, che in caso di non conformità di quanto dichiarato, proporranno la revoca del progetto.
- l) l'indicazione dell'indirizzo di posta elettronica.

Il soggetto attuatore dovrà far pervenire la documentazione richiesta (ad esclusione del documento d) che potrà essere presentato unitamente alla fidejussione, redatta secondo lo schema scaricabile al seguente

link <http://www.provincia.barletta-andria-trani.it/DocAlboPretorioReserved/determine-dirigenziali/por-puglia-f-s-e-2007-2013-approvazione-schema-di-polizza-fideiussoria-per>, contestualmente alla richiesta dell'anticipo) per la stipula della convenzione entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Per tutta la durata della convenzione la Provincia effettuerà le comunicazioni al soggetto attuatore utilizzando l'indirizzo di posta elettronica di cui al paragrafo I). La mancata risposta da parte del soggetto attuatore a richieste relative a chiarimenti o a trasmissione di documentazione entro due giorni lavorativi dall'invio della comunicazione della Provincia può dar luogo anche alla interruzione della convenzione.

M) Modalità di erogazione del finanziamento

I finanziamenti previsti saranno erogati, a sottoscrizione della convenzione, secondo le seguenti modalità:

- acconto del 50% dell'importo assegnato ad ogni singolo intervento, ad avvenuta comunicazione di avvio dell'attività;
- un pagamento intermedio, da richiedere preferibilmente entro i 2/3 di durata dell'arco temporale di realizzazione del progetto definito nell'atto di adesione, a rimborso delle spese sostenute e certificate dal soggetto attuatore pari al 90% dell'acconto erogato, a presentazione di apposita domanda di pagamento redatta secondo il modello diffuso dalla Provincia di Barletta-Andria-Trani, con la quale si attesta di aver effettivamente sostenuto le spese di cui si richiede il rimborso e che le stesse sono riferibili a spese ammissibili; è fatto obbligo ai soggetti attuatori di richiedere, prima della presentazione del rendiconto finale, il pagamento intermedio fino alla concorrenza massima dell'ulteriore 45% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento. Il pagamento intermedio potrà avvenire solo ed esclusivamente a seguito della verifica dell'ufficio M.V.C. della Regione Puglia competente per territorio e della dichiarazione di insussistenza di pignoramenti e/o azioni esecutive;
- saldo nella misura del 5%, a chiusura delle attività, a presentazione di domanda di pagamento e previa verifica ed approvazione della rendicontazione esibita dal soggetto attuatore.

La richiesta di primo acconto, pari al 50% del finanziamento, e la successiva domanda di pagamento intermedio, fino alla concorrenza dell'ulteriore 45% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento, dovranno essere accompagnati dal **Documento Unico Regolarità Contributiva (DURC)** e da **fideiussione** a garanzia dell'importo richiesto, redatta in conformità a quanto contenuto nel decreto del Ministro del Tesoro del 22 aprile 1997 e nel decreto del 9 maggio 1997 del Dirigente dell'Ufficio Centrale Orientamento e Formazione Professionale Lavoratori del Ministero del Lavoro, rilasciata da:

- banche o istituti di credito iscritte all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia;

- società di assicurazione iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP;

- società finanziarie iscritte all'elenco speciale, ex art. 107 del Decreto Legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.

Gli intermediari finanziari autorizzati devono risultare iscritti nell'elenco tenuto presso la Banca d'Italia. (<http://www.bancaditalia.it/vigilanza/regolamentati/intfin107>).

La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Provincia, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso.

La validità della polizza fideiussoria non sarà condizionata alla restituzione di copia controfirmata da parte del beneficiario e avrà, comunque efficacia fino allo svincolo da parte della Provincia BARLETTA-ANDRIA-TRANI, che sarà effettuato a seguito di avvenuta comunicazione da parte della Regione Puglia dell'esito positivo della verifica, della conseguente approvazione della rendicontazione finale esibita dal soggetto attuatore, dell'accertamento circa l'esatto adempimento delle obbligazioni garantite e dell'insussistenza di eventuali pendenze a carico del debitore.

N) Indicazione del foro competente

Per eventuali controversie in esito al presente avviso si dichiara competente il Foro di Trani.

O) Indicazione del responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Settore Politiche del Lavoro, Formazione Professionale e Pubblica Istruzione della Provincia di Barletta Andria Trani, Via De Gemmis 42-44, 76125 Trani (BT) - Dirigente Dott.ssa Caterina Navach.

P) Tutela della privacy

I dati dei quali la Provincia entra in possesso a seguito del presente avviso verranno trattati nel rispetto della vigente normativa D.lgs 196/03 e s.m.i..

Q) Informazioni sull'avviso

Il presente avviso, unitamente ai suoi allegati, è disponibile al seguente indirizzo Internet:

www.provincia.barletta-andria-trani.it.

Informazioni possono inoltre essere richieste all'indirizzo e-mail formazione.professionale@provincia.bt.it tutti i giorni dal lunedì al venerdì, a partire dal primo giorno dopo la pubblicazione del presente avviso e sino al terzo giorno prima della scadenza, specificando il numero dell'Avviso.

ALLEGATI

ALLEGATO 1

FAC-SIMILE DI DOMANDA DA RIPRODURRE SU CARTA INTESTATA E DA TRASMETTERE VIA PEC

Luogo, data

Alla Provincia di Barletta Andria Trani
 Settore Politiche del Lavoro, Formazione
 Professionale e Pubblica Istruzione
 Viale De Gemmis n. 42-44
 76125 - TRANI (BT)

Alla Regione Puglia
 Servizio Formazione Professionale
 Via Corigliano 1
 Bari

OGGETTO Avviso pubblico Provincia di BARLETTA-ANDRIA-TRANI n. BT/03/2012 - Domanda di partecipazione

Il sottoscritto, in qualità di legale rappresentante dell'Organismo, in riferimento all'avviso di cui all'oggetto approvato con atto e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. del, relativo all'Asse, categoria di spesa, ".....(titolo avviso)....." "Eventuale Azione"

CHIEDE

di poter accedere ai contributi pubblici messi a disposizione, per la realizzazione delle azioni di seguito specificate:

Denominazione progetto	Sede di svolgimento (*)	Importo

DICHIARA CHE

in merito all'accreditamento la propria situazione è la seguente:

A) Organismo accreditato con il previgente sistema (DGR 281/2004)	Codice accreditamento:
B) Organismo accreditato secondo il vigente sistema (DGR 195/2012 e s.m.i.)	Codice accreditamento
C) Organismo "accreditando" secondo il vigente sistema (DGR 195/2012 e s.m.i.)	Codice identificativo PEC attestante il <i>completamento</i> della domanda secondo procedura telematica

la sede di svolgimento sopra indicata (*) trovasi in una delle seguenti condizioni:

<input type="checkbox"/> Sede operativa (per gli organismi accreditati secondo il previgente sistema)		
Codice accreditamento		
Indirizzo		
Cap	Città	Prov.
Tel.	Fax	Mail

<input type="checkbox"/> Unità locale (per gli Organismi accreditati o "accreditandi" secondo il vigente sistema)		
<input type="checkbox"/> Set minimo		
<input type="checkbox"/> Complemento definitivo		
Indirizzo		
Cap	Città	Prov.
Tel	Fax	Mail

<input type="checkbox"/> Complemento temporaneo (per tutte le tipologie di Organismo ed in riferimento a quanto specificato al punto 4.1.2 delle Linee Guida per l'accreditamento - DGR 195/2012 e s.m.i)		
<input type="checkbox"/> Complemento temporaneo	<input type="checkbox"/> Laboratorio/i(specificare tipologia)	
Indirizzo		
Cap	Città	Prov.
Tel.	Fax	Mail

DICHIARA

ai sensi del DPR 445/2000

relativamente ai locali indicati come "*complemento temporaneo*" secondo quanto previsto al punto 4.1.2 delle Linee Guida per l'accreditamento (DGR 195/2012 e s.m.i) quanto segue:

Titolo d'uso dei locali			
<input type="checkbox"/> Proprietà			
<input type="checkbox"/> Affitto			
<input type="checkbox"/> Comodato			
Se in affitto o comodato, contratto:			
Registrato in data	In vigore dal	Presso l'Ufficio di	
Con scadenza		Mail	
La destinazione d'uso è:			
Composizione dei locali:			
denominazione	mq	n. allievi	
Laboratorio/i			
Le attrezzature e gli arredi disponibili presso i locali sono le seguenti:			
denominazione	tipologia	periodo di disponibilità	titolo di possesso
Laboratorio/i (es laboratorio cucina, saldatura ecc..)			

Relativamente ai locali a complemento temporaneo, allega:

1 - Copia titolo di disponibilità (Allegato 1A)

2 - Perizia tecnica redatta sottoscritta ed asseverata con giuramento da un tecnico abilitato che attesti:

- a. la rispondenza ed adeguatezza dei locali dal punto di vista statico, igienico sanitario e antincendio ai fini didattico-formativi;
- b. gli adempimenti relativi alla eliminazione delle barriere architettoniche (L. 118/71, DPR 384/78, L. 13/89, L. 104/92, DM 236/89, D. Lgs 42/96
- c. la conformità degli impianti tecnologici (idrico/termico/elettrico) ai sensi del DM n. 37 del 22/01/2008 e degli impianti di sollevamento (ascensori)

- d. la redazione del documento sulla sicurezza ai sensi del D. Lgs 81/2008 contenente la relazione sulla valutazione dei rischi con la individuazione delle misure di prevenzione e protezione e delle procedure di sicurezza;

Tale perizia deve essere corredata da planimetria generale in scala 1:100 contenente l'indicazione dello stato dei luoghi esterni alla struttura e della destinazione dei vani e planimetrie di ogni singolo ambiente in scala 1:50 con l'indicazione di tutti gli arredi .
(Allegato 1B)

DICHIARA ALTRESI'

- di presentare la presente richiesta in qualità di soggetto capofila della costituita/constituenda RTS fra i seguenti soggetti:
(indicare per ciascuno esatta DENOMINAZIONE SOCIALE - SEDE – COD FISC/P.IVA)

- che la persona autorizzata a rappresentare l'ente presso i servizi provinciali ha le seguenti generalità:
_____ e riveste la seguente posizione:

- di impegnarsi a stipulare e depositare apposito contratto fideiussorio, in caso di aggiudicazione della realizzazione del progetto

Si trasmettono in allegato alla presente domanda:

Relativamente ai locali a complemento temporaneo:

- Copia titolo di disponibilità (Allegato 1A)
- Perizia tecnica redatta sottoscritta ed asseverata con giuramento da un tecnico abilitato che attesti:
- la rispondenza ed adeguatezza dei locali dal punto di vista statico, igienico sanitario e antincendio ai fini didattico-formativi;
 - gli adempimenti relativi alla eliminazione delle barriere architettoniche (L. 118/71, DPR 384/78, L. 13/89, L. 104/92, DM 236/89, D. Lgs 42/96
 - la conformità degli impianti tecnologici (idrico/termico/elettrico) ai sensi del DM n. 37 del 22/01/2008 e degli impianti di sollevamento (ascensori)
 - la redazione del documento sulla sicurezza ai sensi del D. Lgs 81/2008 contenente la relazione sulla valutazione dei rischi con la individuazione delle misure di prevenzione e protezione e delle procedure di sicurezza;

Tale perizia deve essere corredata da planimetria generale in scala 1:100 contenente l'indicazione dello stato dei luoghi esterni alla struttura e della destinazione dei vani e planimetrie di ogni singolo ambiente in scala 1:50 con l'indicazione di tutti gli arredi .
(Allegato 1B)

Relativamente alla proposta progettuale:

- Allegato 2 (cartaceo e su supporto ottico)
- Documentazione di ammissibilità : (elencare e specificare) _____
- Eventuale ulteriore documentazione: (specificare tipologia e numero) _____
- Busta "B" chiusa e contenente
- il Formulario di progetto
 - eventuale idonea documentazione che evidenzi le caratteristiche di professionalità e specializzazione del soggetto terzo al quale si intende delegare parte delle attività di progetto nei limiti indicati dalle norme in materia di formazione, con la modalità dell'apporto specialistico;
 - altri allegati presenti nella Busta "B" (elencare e specificare). _____

FIRMA del/la legale rappresentante
(allegare fotocopia documento identità)

ALLEGATO 3

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46 e 47**

Il/la sottoscritto/a _____

Nato/a a _____ il _____ residente a _____

via _____ legale rappresentante dell'Ente _____

proponente del progetto _____

consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

**DICHIARA
(barrare le caselle che interessano)**

- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.
- nel caso di soggetti privati:* di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione del proprio stato e di avere i seguenti dati di posizione assicurativa:
INPS _____ matricola _____ sede di _____
INAIL _____ matricola _____ sede di _____
- nel caso di soggetti privati:* di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse e con i conseguenti adempimenti, secondo la legislazione del proprio stato;
- di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente.
- di non avere avanzato, a valere su altri fondi, richiesta di contributo per il/i progetto/i presentato/i;
- di non aver ottenuto altre agevolazioni pubbliche per le spese oggetto della domanda presentata.

IN RIFERIMENTO AGLI OBBLIGHI PREVISTI DALLA LEGGE 68/99 IN MATERIA DI INSERIMENTO AL LAVORO DEI DISABILI:

- di non essere soggetto in quanto ha un numero di dipendenti inferiore a 15;
- di non essere soggetto in quanto pur avendo un numero di dipendenti compreso fra 15 e 35, non ha effettuato nuove assunzioni dal 18.1.2000 o, se anche le ha effettuate, rientra nel periodo di esenzione dalla presentazione della certificazione
- di essere tenuto all'applicazione delle norme che disciplinano l'inserimento dei disabili e di essere in regola con le stesse.

Data _____

FIRMA del/la legale rappresentante
(allegare copia documento identità)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

ALLEGATO 3 BIS

(da compilarsi a cura di ogni singolo amministratore)

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46 e 47**

Il/la sottoscritto/a _____

Nato/a a _____ il _____ residente a _____

via _____ legale rappresentante dell'Ente _____

proponente del progetto _____

consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA
(barrare le caselle che interessano)

- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.

FIRMA
(allegare copia documento identità)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

ALLEGATO 4

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

resa ai sensi dell'art. 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

Il/la sottoscritto/a _____

Nato/a a _____ il _____ residente a _____

via _____ legale rappresentante dell'Ente _____

proponente del progetto _____

consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1. che _____ applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL di appartenenza ed in particolare _____ - *(specificare quale)*
2. che lo stesso è in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione (DURC).
3. che è in possesso di comprovati requisiti di capacità attuativa dei progetti, ai sensi del D.Lgs 81/08 e sue s.m.i. attraverso l'attestazione dell'avvenuta elaborazione della relazione sulle valutazioni dei rischi e del piano di sicurezza aziendale, da cui non emergono prescrizioni contrarie all'uso dei locali e delle attrezzature da utilizzare per le attività formative
4. l'insussistenza di pignoramento e/o azioni esecutive pendenti

(luogo e data)

(firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

ALLEGATO 5

DICHIARAZIONE

Il/la sottoscritto/a _____
 Nato/a a _____ il _____ residente a _____
 via _____ legale rappresentante dell'Ente _____
 proponente del progetto _____

consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

di impegnarsi a costituirsi in RTS

A tal fine indica come soggetto capofila: _____

Apporre la sottoscrizione di tutti i soggetti che si impegnano a costituirsi in R.T.S. compreso il capofila

Riportare il nome di ciascun soggetto che si impegna a costituirsi in RTS

1. _____	_____
	(Data e Firma)
2. _____	_____
	(Data e Firma)
.....
n. _____	_____
	(Data e Firma)

 (luogo e data)

 (firma)

Allegato 6



Provincia di Barletta Andria Trani
 Settore Politiche del Lavoro, Formazione Professionale e Pubblica Istruzione
 Viale De Gemmis n. 42-44, 76125 TRANI

Formulario per la presentazione di progetti

Avviso n. BT/03/2012

POR PUGLIA FSE 2007-2013	
Asse	
Obiettivo specifico	
Obiettivo operativo	
Categoria di spesa	
Tipologia di attività	
Azione	

CORSO	
DENOMINAZIONE:	
Soggetto attuatore	
Sede di svolgimento	

Riservato all'ufficio

Protocollo d'arrivo: / data / /

Codice n.	P	O																		
-----------	---	---	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Il funzionario

1. SOGGETTI**1a. SOGGETTO attuatore (o soggetto capofila nel caso di RTS)**

1.1a	Denominazione o Ragione Sociale		
1.1.1a	Natura giuridica		
1.1.2a	Sede legale		
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
	PEC		
1.1.3a	Rappresentante legale		
	Cognome e Nome		
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
1.1.4a	Referente del progetto		
	Cognome e Nome	Funzione	
	Tel.	Fax	E-mail

1.2 Dati accreditamento		
A)	Organismo accreditato con il previgente sistema (DGR 281/2004)	Codice accreditamento:
		Macrotipologia di accreditamento:
		<input type="checkbox"/> Formazione continua <input type="checkbox"/> Area svantaggio <input type="checkbox"/> Obbligo formativo <input type="checkbox"/> Formazione superiore <input type="checkbox"/> Apprendistato
B)	Organismo accreditato secondo il vigente sistema (DGR 195/2012 e s.m.i.)	Codice accreditamento
C)	Organismo "accreditando" secondo il vigente sistema (DGR 195/2012 e s.m.i.)	Codice identificativo PEC attestante il <i>completamento</i> della domanda secondo procedura telematica

1.2.a Sede operativa (per enti accreditati secondo il previgente sistema)		
Codice accreditamento		
Indirizzo		
Cap	Città	Prov.
Tel.	Fax	Mail

1.2.b Unità locale (per gli Organismi accreditati o "accreditandi" secondo il vigente sistema)		
<input type="checkbox"/> Set minimo <input type="checkbox"/> Complemento definitivo		
Indirizzo		
Cap	Città	Prov.
Tel	Fax	Mail

1.2.c Complemento temporaneo (per tutte le tipologie di Organismo)		
<input type="checkbox"/> Complemento temporaneo	<input type="checkbox"/> Laboratorio /i.....(specificare tipologia)	
Indirizzo		
Cap	Città	Prov.
Tel.	Fax	Mail

1.3a	Compiti istituzionali
	<input type="checkbox"/> Formazione professionale Altro
1.4a	Aree di attività (in particolare quelle inerenti al progetto)
	Competenze (complessive ed in particolare quelle riferite all'ambito di riferimento del progetto)
	Esperienze (pregresse ed in particolare quelle riferite all'ambito di riferimento del progetto)

1b. SOGGETTO del RTS

(da utilizzare se nel progetto presentato sono previsti Raggruppamenti Temporanei di Scopo)

1.1b	Denominazione o Ragione Sociale		
1.1.1b	Natura giuridica		
1.1.2b	Sede legale		
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
1.1.3b	Rappresentante legale		
	Cognome e Nome		Titolo
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
1.1.4b	Referente del progetto		
	Cognome e Nome		Titolo
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
1.2b	Tipologia		
	<input type="checkbox"/>	Organismo con sedi accreditate	(specificare)
	<input type="checkbox"/>	Associazione di categoria	(specificare)
	<input type="checkbox"/>	Impresa	(specificare)
	<input type="checkbox"/>	Altro	(specificare)

1.3a	Compiti istituzionali
	<input type="checkbox"/> Formazione professionale Altro
1.4a	Aree di attività (in particolare quelle inerenti al progetto)
	Competenze (complessive ed in particolare quelle riferite all'ambito di riferimento del progetto)
	Esperienze (pregresse ed in particolare quelle riferite all'ambito di riferimento del progetto)
1.4.b	Motivazione adesione
1.5.b	Ruolo

(ripetere per ogni soggetto coinvolto)

2. SCHEDA PROGETTO

2.1 a Denominazione progetto				
2.1.b	Certificazione così come prevista dall'avviso	a) Ove previsto Attestato di qualifica	• Settore ATECO	
			• Classificazione/i Istat	Codice:
			• Qualifica riferita al CCNL di settore	CCNL:
			• Legislazione nazionale e/o regionale	Legge:
2.1.c	Indicare eventuali altre tipologie di certificazione da acquisire, nazionali, comunitarie o internazionali:	Ad esempio: certificazioni di competenza per la lingua italiana (CILS, CELI, PLIDA ecc.), di competenze informatiche (ECDL, EIPASS, EUCIP, MICROSOFT, CISCO ecc.), di conoscenza della lingua inglese (UCLES, TOEFL, TOEIC, FIRST ecc.) di frequenza corsi per la sicurezza (ASPP, RSPP etc...)	Tipo:	
2.1.d	Destinatari	Numero dei destinatari		

		Caratteristiche dei destinatari	di cui n. ___ i lavoratori che non possiedono un diploma di scuola media inferiore; n. ___ i lavoratori che hanno superato i 45 anni di età; n. ___ le lavoratrici occupate;
2.1.e	Durata	Durata complessiva dell'intervento in ore	
2.1.f	Costo	Parametro ora/allievo	
		Totale costo progetto	

2.2 Sintesi articolazione dell'intervento	
Azioni	Ore
Orientamento	
Formazione	
Visite guidate	
Stage	
Altra azione (indicare:)	
Totale	

3 Risorse umane da utilizzare

3.A Per Organismi accreditati secondo il previgente sistema

Nel caso si tratti di persone dipendenti dall'ente, indicare il nominativo e la funzione, unitamente al livello di inquadramento, del personale di direzione, del personale docente (docente, codocente, esperti, ecc.), del personale adibito alle funzioni strategiche (tutor, progettista, orientatore, ecc), del personale amministrativo (segretario, magazziniere, custode, addetto alle pulizie ecc.).

Nel caso si tratti di personale esterno, già indicato nella procedura di accreditamento (o altro con professionalità equivalenti), indicare il nome, la funzione da affidare e le caratteristiche professionali possedute, sinteticamente descritte.

In caso di collaboratori esterni non inclusi nella procedura di accreditamento, (e che non dovrebbe essere nella norma) è necessario anche allegare al formulario il curriculum vitae, firmato dall'interessato

Per caratteristiche professionali si intende professione esercitata, titolo di studio, altri titoli (corsi di specializzazione, di perfezionamento ecc.), esperienza nel settore della formazione professionale nella specifica funzione da svolgere, altre esperienze lavorative ed ogni altra indicazione utile a definire le professionalità della persona da utilizzare.

Si rammenta che nel caso vengano utilizzati "esperti" nell'attività di docenza (per "esperto" si intende colui che interviene in maniera specialistica e occasionale, con l'obiettivo specifico di supportare l'attività formativa con l'esperienza maturata nell'attività professionale) vale quanto prescritto al punto C ("Competenze professionali") delle schede tecniche allegate alla DGR n. 281/04, recante criteri e procedure per l'accreditamento delle sedi formative, pubblicata sul BUR Puglia n. 42 del 07/04/2004.

Considerata la necessità di valutare la immediata cantierabilità del corso, deve essere obbligatoriamente indicato, nel riquadro sottostante, tutto il personale da impegnare nell'attività. **Non è quindi consentito il rinvio a personale "da designare".**

N°	COGNOME, NOME e FUNZIONE	TIPOLOGIA DI CONTRATTO	CARATTERISTICHE PROFESSIONALI
1			<ul style="list-style-type: none"> ▪ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento ▪ cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. del ▪ cfr. curriculum allegato al formulario
.....			<ul style="list-style-type: none"> ▪ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento ▪ cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. del ▪ cfr. curriculum allegato al formulario

3.B Per Organismi accreditati secondo il vigente sistema

Per le due figure obbligatorie dipendenti dall'Organismo, indicare il nominativo e la funzione, unitamente al livello di inquadramento e data di assunzione.

Per altro personale dipendente (docente, amministrativi ecc.), indicare il nominativo e la funzione/ruolo, unitamente al livello di inquadramento e data di assunzione.

Nel caso si tratti di personale esterno, indicare il nome, la funzione da affidare e le caratteristiche professionali possedute, sinteticamente descritte. E' necessario anche allegare al formulario il curriculum vitae, firmato dall'interessato e riportante in calce la seguente dicitura:

"Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, dichiaro, altresì, di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che al riguardo competono al sottoscritto tutti i diritti previsti all'art. 7 della medesima legge".

Per caratteristiche professionali si intende professione esercitata, titolo di studio, altri titoli (corsi di specializzazione, di perfezionamento ecc.), esperienza nel settore della formazione professionale nella specifica funzione da svolgere, altre esperienze lavorative ed ogni altra indicazione utile a definire le professionalità della persona da utilizzare.

Considerata la necessità di valutare la immediata cantierabilità del corso, deve essere obbligatoriamente indicato, nel riquadro sottostante, tutto il personale da impegnare nell'attività, pena l'esclusione del progetto proposto. Non è quindi consentito il rinvio a personale "da designare".

N°	COGNOME, NOME	FUNZIONE	TIPOLOGIA DI CONTRATTO E DATA DI ATTIVAZIONE	CARATTERISTICHE PROFESSIONALI (cfr CV allegati)
1				
...				
n				

(In caso di necessità aumentare il numero di caselle)

Si rammenta che per l'utilizzo di personale che riveste cariche sociali, l'ente di formazione è comunque tenuto a richiedere all'Amministrazione Regionale la preventiva autorizzazione. Pertanto, in caso di approvazione del progetto, pur se inserito nell'elenco di cui sopra, l'impiego di detto personale è comunque subordinato all'autorizzazione rilasciata dall'Amministrazione regionale.

Le variazioni riguardanti il personale docente e non docente incaricato dall'ente di formazione (nel computo viene escluso il personale dipendente con contratto a tempo determinato o a tempo indeterminato), così come indicato al paragrafo 3.A o 3.B del formulario, **non saranno ritenute ammissibili oltre il limite del 50%** del corrispondente numero complessivo di risorse umane indicato in progetto. Si intendono variazioni le sostituzioni, gli aumenti, le riduzioni del personale indicato al paragrafo 3.A o 3.B del formulario.

3.C Apporti specialistici*(Caratteristiche tecniche dell'apporto specialistico)*

N°	IMPRESA ¹	TIPOLOGIA DI APPORTO SPECIALISTICO	RISORSE UMANE ²	IMPORTO	PERCENTUALE SU PROGETTO
1			<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>		
.....			<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>		
N			<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>		
TOTALE					

(*)

T=TITOLARE;

D=DIPENDENTE;

C=COLLABORATORE A PROGETTO;

CO= PRESTAZIONE OCCASIONALE E/O LAVORATORE AUTONOMO;

¹ Art. 4.1 della C.M. 2/2009 del 02/02/2009, <Non costituiscono fattispecie di affidamento a terzi gli incarichi professionali a persone fisiche e/o a studi associati, se costituiti in conformità alla Legge n. 1815 del 23/11/1939 e pertanto operanti salvaguardando i principi della responsabilità professionale e deontologica in capo al professionista ... non costituisce affidamento a terzi l'incarico a persona fisica titolare di un'impresa individuale, se per lo svolgimento dell'incarico (es. docenza) non si ricorre all'utilizzo della struttura e dei beni organizzati che costituiscono l'azienda stessa> Se ricorrono i presupposti innanzi descritti è necessario inserire i dati di riferimento nel paragrafo 3.A o 3.B.

² Allegare idonea documentazione che evidenzia le caratteristiche di professionalità (curriculum vitae, company profile, visura camerale, atto costitutivo etc.)

4. Finalizzazione dell'attività

4.1 Analisi dei fabbisogni formativi. Obiettivi generali, obiettivi specifici e motivazioni poste a supporto del progetto. (max 10.000 caratteri spazi esclusi)

--

4.2 Grado di coerenza e condivisione con Piano di Attuazione e priorità definite dai documenti programmatici di riferimento. (max 5.000 caratteri spazi esclusi)

--

5. Qualità progettuale

5.1 Struttura progettuale, in termini di azioni e contenuti e cronoprogramma delle attività (max 10.000 caratteri, spazi e tabelle esclusi)

Articolazione contenuti da ripetere per ogni materia:	
TITOLO:	
ORE DI FORMAZIONE E MODALITA' (rif. par. 2.2) :	
DOCENTE (Cognome e nome rif. par. 3):	
BREVE DESCRIZIONE:	

5.2 Metodologie didattiche, formative e trasferimento della conoscenza (max 5.000 caratteri spazi esclusi)

--

5.4 Strumenti e tecnologie da utilizzare, materiali, etc (max 10.000 caratteri spazi esclusi)

--

--

5.5 Caratteristiche del sistema di monitoraggio e di valutazione del percorso formativo.

illustrare la tipologia di prodotti finali (output) attesi dagli interventi e di trasferimento di risultati sopra indicati (dossier, istruzioni operative, ecc.). (max 5.000 caratteri spazi esclusi)

--

5.6 Coerenza tra piano finanziario e attività di progetto – congruità dei costi e modalità utilizzate per la redazione. *(descrivere le competenze e le modalità operative di eventuali apporti specialistici)*

(max 10.000 caratteri spazi esclusi)

--

6. Rispondenza del progetto alle priorità indicate

Capacità effettiva dell'intervento di dare risposta ai fabbisogni evidenziati e di incidere sullo sviluppo delle competenze dei destinatari. (max 5.000 caratteri spazi esclusi)

--

ANALISI DEI COSTI

Numero allievi	
Ore progetto	

	RIASSUNTO DEI COSTI	Importo	%
A	TOTALE RICAVI = € ... x n° allievi x n° ore		
B	COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO		min 84 %
B1	Preparazione		
B2	Realizzazione		
B3	Diffusione risultati		
B4	Direzione e controllo interno		
C	COSTI INDIRETTI		max 16 %
	TOTALE		100%

Le % delle voci B1-B2-B3-B4 sono da riferire al totale della voce B

Costo totale progetto	
Intensità dell'aiuto alla formazione sul costo del progetto	
Totale importo dell'aiuto alla formazione per la quota pubblica (importo dell'aiuto / numero lavoratori in formazione)	
Totale importo contribuito privato	

In caso di mancato rispetto dei limiti indicati, l'Amministrazione regionale procederà all'esclusione della proposta progettuale

(luogo e data)

(timbro e firma del Legale Rappresentante)

PIANO FINANZIARIO				
		Contributo Pubblico	Contributo Privato	%
A – TOTALE RICAVI (contributo pubblico e cofinanziamento privato)				100%
= parametro ora/allievo x n° allievi x n° ore corso				
B - COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO		Procedimento di calcolo		min 84%
B1	Preparazione			%
	B11	Indagine preliminare di mercato		
	B12	Ideaione e progettazione		
	B13	Pubblicizzazione e promozione del progetto		
	B14	Selezione e orientamento partecipanti		
	B15	Elaborazione materiale didattico		
	B16	Formazione personale docente		
	B17	Determinazione del prototipo		
	B18	Spese di costituzione RTI/RTS		
B2	Realizzazione			%
	B21	Docenza/Orientamento/Tutoraggio		
	B22	Erogazione del servizio		
	B23	Attività di sostegno all'utenza svantaggiata: docenza di supporto, ecc.		
	B24	Attività di sostegno all'utenza (indennità partecipanti, trasporto, vitto, alloggio)		
	B25	Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione d'impresa, ecc.)		
	B26	Esami		
	B27	Altre funzioni tecniche		
	B28	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata		
	B29	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata		
	B20	Costi per servizi		
B3	Diffusione risultati			%
	B31	Incontri e seminari		
	B32	Elaborazione reports e studi		
	B33	Pubblicazioni finali		
B4	Direzione e controllo interno			%
	B41	Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto		
	B42	Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa		
	B43	Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione		
C - COSTI INDIRETTI				Max 16%
C1	Contabilità generale (civilistico, fiscale)			
C2	Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)			
C3	Pubblicità istituzionale			
C4	Forniture per ufficio			
TOTALE COSTO DELL'OPERAZIONE (B+C)				100%

Note esplicative “ANALISI DEI COSTI”

Il nuovo schema di rendiconto mutua i principi di redazione del bilancio di esercizio e, nello specifico, del conto economico del Codice Civile.

Si precisa, infatti, che il nuovo PIANO FINANZIARIO, da utilizzare nelle previsioni di spesa, prevede 3 (tre) MACROVOCI, A, B e C, rispettivamente riferite a:

A - RICAVI (FINANZIAMENTO PARI AL CONTRIBUTO COMPLESSIVO)

B - COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO

C - COSTI INDIRETTI

- La prima macrovoce, A, dedicata ai RICAVI, accoglie il **contributo pubblico locale**.
- La seconda macrovoce, B, riporta i **costi diretti** dell'azione formativa, suddivisi per macrocategorie di spesa che fanno riferimento ad una classificazione logica e/o cronologica dei costi sostenuti in fase di **ideazione, avvio, realizzazione e conclusione**.
- La terza macrovoce C, è poi dedicata all'indicazione dei **costi indiretti** sostenuti dal soggetto beneficiario nel periodo di durata dell'operazione.

Ciascuna **MACROVOCE** è articolata in **MACROCATEGORIE DI SPESA** (es, MACROVOCE B si suddivide in **Macrocategorie di spesa B1, B2, B3...**)

Ogni macrocategoria di spesa, infine, si suddivide in **MICROVOCI analitiche di spesa** (es. B11, B23....).

A - TOTALE RICAVI

Tale voce è destinata a riepilogare il valore dell'importo richiesto pari al **contributo pubblico concesso = parametro ora/allievo x n° allievi x n° ore corso**.

B - COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO

Macrovoce B1 - PREPARAZIONE

La macrovoce **B1 - Preparazione** riguarda tutti i costi relativi alle attività **preliminari alla realizzazione** (ad es.: *progettazione, pubblicizzazione e promozione del progetto, selezione e orientamento partecipanti, elaborazione del materiale didattico, formazione personale docente, spese di costituzione RTI/RTS, ...*)

Macrovoce B2 - REALIZZAZIONE

La macrovoce **B2 - Realizzazione** riguarda tutti i costi connessi alla **realizzazione** delle azioni formative. Sono riconducibili a tale macrovoce categorie di spesa, quali ad es.:

- **Docenza / Orientamento / Tutoraggio**
- **Attività di sostegno all'utenza svantaggiata** (ad es. *sostegno per portatori di handicap, équipe socio-psico-pedagogica*)
- **Attività di sostegno all'utenza** (ad es. *spese per i partecipanti, assicurazioni allievi, eventuali spese di vitto e alloggio, viaggi allievi, ...*)

- **Esami** (ad es. costi relativi a membri di commissioni d'esame/i finale/i, in termini di gettoni di presenza e di eventuali rimborsi spese per viaggi, vitto e alloggio, ...)
- **Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata** (ad es. noleggio, manutenzione, ammortamento, leasing di attrezzature che si prevede di utilizzare esclusivamente per lo svolgimento delle attività previste dal progetto)
- **Utilizzo materiale di consumo per l'attività programmata** (ad es. costi per i materiali: materiale didattico collettivo, individuale, materiale di consumo, libri e pubblicazioni, riferiti esclusivamente alle attività previste dal progetto e con questo pertinenti)
- **Costi per servizi** connessi all'acquisizione di servizi forniti da soggetti esterni specializzati (ad es. costi finanziari, garanzie fideiussorie, ...)

Macrovoce B3 - DIFFUSIONE DEI RISULTATI

La macrovoce riguarda i costi relativi alle attività del soggetto attuatore per divulgare le azioni e disseminare i risultati del progetto.

A questa macro-voce sono riconducibili gli oneri connessi a:

- **Incontri e seminari**
- **Elaborazione report e studi**
- **Pubblicazioni finali**

Macrovoce B4 - DIREZIONE E CONTROLLO INTERNO

La macrovoce riguarda i costi connessi alle attività di governo e di valutazione delle azioni formative previste: trattasi, pertanto, dei costi connessi a personale, interno o esterno, cui sono affidati compiti di direzione, coordinamento, valutazione e segreteria **dell'azione formativa**, ivi comprese le eventuali spese per viaggi, vitto e alloggio.

Si riconducono a tale macrovoce le categorie di spesa:

- **Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto**
- **Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa**
- **Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione**

C - COSTI INDIRETTI (DI STRUTTURA)

Questa componente è costituita da un'unica voce in cui il soggetto attuatore espone il valore dei costi di **funzionamento della struttura** imputati **pro quota** al progetto sulla base di criteri omogenei e trasparenti definiti dallo stesso attuatore.

Rientrano generalmente in questa componente i costi pro-quota relativi a:

- **Costi per la tenuta e gestione della contabilità (ai fini civilistici e fiscali)**
- **Servizi ausiliari** (ad es. pulizie, energia elettrica, telefono, collegamenti telematici, posta, riscaldamento e condizionamento, assicurazioni - specificando che tali costi sono ammissibili purché rapportati alla effettiva durata del progetto; licenze d'uso di software non direttamente riferibili all'azione formativa; locazione, ammortamento e manutenzione di immobili - non ad uso esclusivo per lo svolgimento del progetto -, risorse professionali indirettamente riferibili all'azione formativa, ...)
- **Uffici di Coordinamento (cosiddetti "comparti")**: con esclusivo riferimento ai progetti presentati da organismi per i quali è consentita l'organizzazione centralizzata della gestione amministrativa e contabile. Le spese relative a detta struttura (personale con rapporto di lavoro subordinato, affitto locali, amministrazione, ecc.) potranno essere imputate - in quota proporzionale sui singoli progetti - nella misura massima del 15% del finanziamento complessivo dell'azione formativa finanziata

- **Forniture per ufficio** (ad es. cancelleria e stampati, materiale di consumo uffici, ...)
- **Pubblicità istituzionale**

Possono verificarsi, delle **VARIAZIONI** nel numero degli allievi frequentanti, ma va fatto il dovuto distinguo fra avvio e conclusione di un progetto/corso con un numero inferiore a quello previsto (**CASO A**) e progetto/corso relativamente al quale il numero degli allievi frequentanti è variato *in itinere* (**CASO B**).

CASO A

Nel caso di **avvio un corso che anche alla scadenza del primo quarto** un numero di allievi regolarmente iscritti e frequentanti inferiore a quello previsto nel progetto approvato, il finanziamento verrà rideterminato applicando la seguente formula:

$$\text{parametro ora/allievo} \times \text{n. allievi effettivamente frequentanti} \times \text{ore complessive corso} \times 80\%$$

A titolo esemplificativo si riporta quanto segue:

Approvato progetto per 20 allievi, parametro ora/allievo € 10, durata corso n. 1.000 ore.

Il finanziamento approvato è pari, quindi, a € 200.000 (**MACROVOCE A**) calcolato nel seguente modo:

$$\text{n. 20 allievi} \times \text{€10} \times \text{n. 1.000 ore}$$

Nell'ipotesi presentata, si verifica un **avvio e conclusione** del corso con un numero di partecipanti inferiore al numero previsto, e, precisamente, pari a n. **18 allievi** (anziché 20).

La decurtazione applicata sarà pari a € 16.000 così calcolata:

$$\text{n. allievi non frequentanti} \times \text{parametro ora/allievo} \times \text{n. h corso complessive} \times 80\%$$

$$\text{n. 2} \times \text{€ 10} \times \text{n. 1.000 ore} \times 80\% = \text{€ 16.000}$$

Si precisa che, comunque, gli allievi dimessi e non sostituiti entro il primo quarto verranno considerati come **mai iscritti** ai fini della rideterminazione di cui al CASO A sopra illustrato.

CASO B

In caso di variazione del numero di allievi durante il corso, tale da risultare inferiore a quello previsto a causa di **ritiri o dimissioni** di allievi, si avrà una riduzione del finanziamento approvato.

La decurtazione del finanziamento, in questa ipotesi, sarà calcolata facendo riferimento, esclusivamente, alle voci di spesa contenute, nell'ambito della **MACROVOCE B (COSTI DELL'OPERAZIONE DEL PROGETTO)**, nella macrocategoria di spesa **B2 (REALIZZAZIONE)** e, precisamente:

B24 Attività di sostegno all'utenza

B25 Azioni di sostegno agli utenti del servizio

B29 Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata

In particolare, ognuna delle voci di spesa indicate subirà una decurtazione in misura rapportata al coefficiente calcolato nel modo seguente:

$$\frac{\text{n. ore non realizzate dagli allievi dimissionari}}{\text{monte ore complessivo corso}}$$

Si precisa al riguardo che per **monte ore complessivo corso** si intende il risultato del prodotto fra numero ore corso previste e n. allievi previsti.

A titolo esemplificativo si riporta quanto segue:

Approvato progetto per 20 allievi, parametro ora/allievo €10, durata corso n. 1.000 ore.

Il finanziamento approvato è pari a € 200.000 (**MACROVOCE A**) calcolato nel seguente modo:

n. 20 allievi x €10 x n. 1.000 ore

Nell'ipotesi presentata, si verifica un calo di complessivi 3 allievi, di cui 2 frequentanti 800 ore (su 1000 previste) e uno 850 (sempre su 1000 previste). Le ore di assenza sono, rispetto ai primi due, pari a 200 ciascuno e, rispetto al terzo, equivalgono a 150.

Si applica, quindi, la seguente formula:

$$\frac{\text{n. h assenza } 200 \times \text{n. 2 allievi} + \text{n. h assenza } 150 \times \text{n. 1 allievo}}{1000 \times 20}$$

Il coefficiente, così calcolato in questo esempio, è pari a 0,0275 e sarà applicato, quale percentuale di decurtazione, sulle voci di spesa indicate (B24, B25 e B29).

Es. nel piano finanziario del progetto approvato le voci di spesa indicate, sulle quali va effettuato il calcolo del coefficiente, presentano i seguenti importi:

B24	€ 12.000,00
B25	€ 0,00
B29	€ 7.500,00

$$\text{€ } 12.000 \times 0,0275 + \text{€ } 7.500 \times 0,0275 = \text{€ } 330 + \text{€ } 206,5 = \text{€ } 536,25$$

L'importo di **€ 536,25** sarà decurtato dal totale previsto, in sede di presentazione del rendiconto.

ASL BT

Avviso pubblico per incarichi di co.co.co. per n. 2 Dietista e n. 1 Dirigente Tecnologo alimentare.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della delibera n. 1494 del 8/11/2012

RENDE NOTO

Che è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi di co.co.co., ex art. 15 octies del D.Lgs. n. 502/92 e s.m. e i., per la realizzazione dei progetti operativi aziendali: 1) Okkio alla salute; 2) Promozione della salute dei bambini in età prescolare e dei ragazzi in età scolare di cui al Piano Sanitario della Prevenzione 2010/2012 per i seguenti profili professionali:

- n. 2 incarichi di Collaboratore Professionale Sanitario - Dietista in possesso della Laurea in Dietista (triennale), preferibilmente con specifica esperienza/competenza professionale o lavorativa e/o formativa maturata in attività afferenti ai progetti di cui ai Piani Sanitari della Prevenzione, debitamente documentata nel curriculum, con compenso annuo onnicomprensivo, anche di eventuali indennità di viaggio, pari a euro 25.900,00 al lordo degli oneri contributivi, assicurativi e fiscali a carico del Committente e del Collaboratore, per un impegno lavorativo rapportabile a 36 ore settimanali;
- n. 1 incarico di Dirigente Tecnologo alimentare - Dirigenza S.P.T.A. -, in possesso della laurea magistrale in Scienze e Tecnologie Alimentari, che svolgerà attività di controllo alimentare (coordinare e supportare) nonché attività formativa interna ai tecnici della Prevenzione per migliorare la qualità dei controlli alimentari, con compenso annuo onnicomprensivo, anche di eventuali indennità di viaggio, pari a euro 42.000,00 al lordo degli oneri contributivi, assicurativi e fiscali a carico del Committente e del Collaboratore, per un impegno lavorativo rapportabile a 38 ore settimanali.

Gli incarichi avranno durata di un anno e potranno essere, eventualmente prorogabili per un periodo complessivo massimo di durata dell'incarico di 36 mesi, comprensivo di proroghe e/o rinnovi, nel caso di accertata capienza del relativo finanziamento regionale nonché della quota del fondo di accantonamento, di cui al D.Lgs. 194/2008, che sarà a ciò destinata.

NORME DI CARATTERE GENERALE

Sono garantite la parità e le pari opportunità fra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, come previsto dalla legge del 10/04/1991 n. 125 e dell'art. 57 del D. Lg.vo del 30/03/2001 n. 165.

Ai sensi dell'art. 3, co. 7, della L. 127/97 e s.m. e i. "Sono aboliti i titoli preferenziali relativi all'età e restano fermi le altre limitazioni e i requisiti previsti dalle leggi e dai regolamenti per l'ammissione ai concorsi pubblici. Se due o più candidati ottengono, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età.";

ART. 1

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

- Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
- Idoneità fisica all'impiego:
 - a. l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in materia di categorie protette - è effettuato, a cura dell'ASL BT, prima dell'immissione in servizio;
 - b. il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti, di cui agli artt. 25 e 26, comma 1 del DPR 20/12/79 n. 761, è dispensato dalla visita medica;
- Essere in regola con le leggi sugli obblighi militari;
- Godimento dei diritti politici.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

ART. 2**REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE:****Per il profilo di Collaboratore Professionale Sanitario - Dietista:**

In analogia a quanto previsto dall'art. 39 del D.P.R. n. 220/2001, i requisiti specifici di ammissione sono i seguenti:

- Laurea in Dietista (triennale) appartenente alla classe SNT/3 delle lauree nelle professioni sanitarie tecniche ovvero;
- diploma universitario di "Dietista", conseguito ai sensi dell'art. 6, comma 3, del D.Lgs.502/92 e successive modificazioni ed integrazioni;ovvero:
- Altro diploma equipollente ai sensi del Decreto del Ministero della Sanità 27 luglio 2000 (sezione "B"); Diploma o attestato conseguito in base al precedente ordinamento e riconosciuto equipollente ai sensi del DM 27.07.2000 al diploma universitario ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici concorsi;
- iscrizione all'Albo professionale, se prevista.

Per il profilo di Dirigente Tecnologo alimentare:

In analogia a quanto previsto dall'art. 39 del D.P.R. n. 220/2001, i requisiti specifici di ammissione sono i seguenti:

- Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie Alimentari appartenente alla classe LM/70 "Scienze e Tecnologie Alimentari" ovvero laurea specialistica/magistrale equiparata alla predetta. Nel caso di diploma di laurea conseguito all'estero il candidato dovrà essere in possesso del provvedimento di riconoscimento e di equiparazione previsto dalla vigente normativa;
- Iscrizione all'albo professionale, se prevista. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

ULTERIORI REQUISITI PER I CITTADINI DI UNO DEI PAESI DELL'UNIONE EUROPEA

Godimento dei diritti politici e civili in Italia e nello Stato di provenienza o di appartenenza, conoscenza della lingua italiana adeguata all'attività da espletare.

I requisiti generali e specifici richiesti dal presente bando devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione all'avviso.

ART. 3**DOMANDE DI AMMISSIONE:**

Le domande di partecipazione all'avviso pubblico, redatte in carta libera e sottoscritte dal candidato, distinte per ciascun profilo a selezione devono essere inviate entro il termine di scadenza del presente bando, al Direttore Generale ASL BT - Via Fornaci n. 201 - 76123 ANDRIA - trasmesse esclusivamente tramite raccomandata a.r. Sulla busta deve essere specificato: domanda per avviso pubblico di _____.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite, come innanzi, entro il termine di 15 (quindici) giorni dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente bando nella Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. A tal fine farà fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le istanze che sono già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione ulteriore agli interessati, in quanto il presente bando costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.

L'eventuale riserva di invio di documenti successivo alla data di scadenza del bando è priva di effetti.

ART. 4**MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE DOCUMENTAZIONE RICHIESTA: FORME E MODALITA' DI PRESENTAZIONE**

Nella domanda di ammissione all'avviso pubblico, datata e firmata, (allegato "A": fac-simile dello schema di domanda) gli aspiranti devono oltre che dichiarare il possesso dei requisiti esplicitati nell'art. 1, dichiarare il possesso dei seguenti requisiti, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi degli artt. 46 e 47 del

D.P.R. 445/2000 e dell'art. 15 della L. 12/11/2011 n. 183:

- nome e cognome;
- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente o di uno dei paesi dell'unione europea;
- il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate o di non aver riportato condanne penali, di essere sottoposto a procedimenti penali;
- i titoli di studio posseduti di cui all'art. 2 del presente bando, con indicazione della data, della sede e della denominazione completa dell'Istituto presso il quale sono stati conseguiti nonché, nel caso di conseguimento all'estero, degli estremi del provvedimento ministeriale con il quale ne è stato disposto il riconoscimento in Italia;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- servizi prestati presso PP.AA. e le cause di eventuale risoluzione, ove ricorrano. Nell'indicazione dei servizi prestati nella posizione di ruolo presso AA.SS.LL., AA.OO. e/o strutture equiparate del S.S.N., deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. La omessa indicazione comporterà la riduzione del punteggio di anzianità nella misura massima. In caso positivo l'attestazione deve precisare le misure della riduzione del punteggio. Le dichiarazioni stesse dovranno altresì contenere tutte le indicazioni necessarie ad una corretta valutazione (ovvero, ad esempio, qualifica, periodo, eventuali cause di risoluzione, ove ricorrano). Tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;
- il domicilio presso il quale, ad ogni effetto deve essere fatta ogni comunicazione relativa all'avviso; in caso di omessa indicazione sarà tenuta in considerazione la residenza dichiarata come dal punto 2) che precede;
- la omessa dichiarazione non altrimenti rilevabile, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione del pos-

sesso relativo di uno solo dei requisiti di ammissione, generali e specifici, previsti dal presente bando, determina l'esclusione dall'avviso. Costituisce, altresì, motivo di esclusione la titolarità di rapporto di impiego a tempo indeterminato con questa Azienda Sanitaria Locale nella medesima posizione funzionale e disciplina oggetto dell'avviso.

La domanda deve essere sottoscritta dal candidato.

La mancanza della firma in calce alla domanda determina l'esclusione dalla presente procedura.

La presentazione della domanda implica il consenso del candidato al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili nel rispetto di quanto disposto dal D.L.gvo 196/2003 e s.m.i. per lo svolgimento di tutte le procedure selettive, ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi diritto.

ART. 5 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione i candidati devono allegare, i seguenti documenti in carta semplice:

- fotocopia del documento di identità in corso di validità;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000 e dell'art. 15 della L. 12/11/2011 n. 183, relativa ai titoli di carriera, con precisa indicazione dei dati temporali (giorno / mese / anno) sia di inizio che di fine di ciascun periodo lavorativo, nonché relativa a tutti i titoli che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
- curriculum formativo e professionale, datato e firmato, dal quale si evinca la documentata esperienza/competenza professionale o lavorativa e/o formativa specifica nei settori e nelle materie indicate nella descrizione analitica di cui a ciascun profilo professionale a selezione, così come specificato nella premessa del presente bando con indicazione della tipologia degli incarichi, dei provvedimenti formali di conferimento e dei relativi riferimenti temporali nonché le eventuali capacità professionali e di studio possedute dagli interessati;

- eventuali pubblicazioni;

La documentazione di cui sopra, ivi compreso il curriculum formativo e professionale, deve essere prodotta con dichiarazione sostitutiva di certificazione ovvero con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritte dal candidato e formulate nei casi e con le modalità previste dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e dall'art. 15 della L. n. 183/2011, in caso contrario non sarà soggetta a valutazione.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed allegate alla domanda o in originale o in fotocopia autenticate dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali. Qualora le pubblicazioni siano solo elencate e non allegate, o sia indicato il sito web da cui scaricarle senza allegarle, non si procederà alla loro valutazione.

Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione un elenco, in triplice copia, datato e firmato, contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all'avviso.

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

AUTOCERTIFICAZIONE

Si precisa che il candidato, ai sensi del D.P.R. n.445/2000 e della L. 12/11/2011, n. 183, art. 15, può presentare in carta semplice e senza autentica di firma:

a) "dichiarazione sostitutiva di certificazione": nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: dati anagrafici, residenza, cittadinanza, godimento dei diritti civili e politici, stato di famiglia, iscrizione all'albo/ordine professionale, possesso del titolo

di studio, di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica, concessione di benefici previsti da leggi speciali, adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate dal foglio matricolare dello stato di servizio, di non aver riportate condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa, di non essere sottoposto a procedimenti penali);

- b) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000: per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. 445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, etc.);
- c) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" ai sensi dell'art. 19 del DPR n. 445/2000: al fine di dichiarare la conformità all'originale della copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio.

La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale, come previsto dall'art. 38 del D.P.R. 445/2000.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificata o autodichiarato. A titolo puramente esemplificativo, ma non esaustivo, la dichiarazione deve contenere:

A - Titoli di carriera:

- l'esatta denominazione dell'Ente (se trattasi di enti diversi dal SSN deve essere precisato se l'ente è pubblico, privato, accreditato o se convenzionato con il SSN, in caso contrario non sarà attribuito alcun punteggio);

- la natura giuridica del rapporto di lavoro (di ruolo, incaricato, supplente, part time, etc., se vi è rapporto di dipendenza, convenzione, contratto di collaborazione coordinata e continuativa, contratto libero professionale, contratto di natura privata, etc., nonché la durata oraria settimanale e l'esatta riduzione oraria relativa al part-time);
- l'esatta decorrenza della durata del rapporto di lavoro (giorno, mese, anno di inizio e di cessazione);
- la qualifica rivestita;
- le eventuali interruzioni del rapporto di lavoro (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.).

Nella documentazione relativa ai servizi svolti, documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art.47 D.P.R.445/2000 deve essere attestato:

- se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari di leva e/o servizio civile deve necessariamente indicare i seguenti elementi:
 - l'esatta decorrenza e durata del servizio militare e/o civile (giorno, mese, anno di inizio e di cessazione del servizio militare stesso);
 - il ruolo ricoperto e lo stato di servizio svolto (ufficiale medico, infermiere, aiutante di sanità, marconista etc.) eventualmente riconducibile alla qualifica a selezione.

B - Titoli accademici e di studio

L'indicazione del titolo di studio di accesso alla procedura con l'esatta denominazione dell'Università o Istituto dove è stato conseguito, la data di conseguimento, la durata;

- gli altri titoli accademici e di studio devono contenere le stesse indicazioni sopra riportate;

C - Pubblicazioni e titoli scientifici:

- devono essere sempre allegati in originale o in copia mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000.

D - Curriculum formativo e professionale:

- per l'esperienza/competenza professionale o lavorativa e/o formativa vanno indicate a titolo esemplificativo: incarichi espletati, stage, tirocini, attività formative, ecc., specificando tipologia degli incarichi, dei provvedimenti formali di conferimento e dei relativi riferimenti temporali nonché ente, durata, n. ore, e quant'altro il candidato ritiene opportuno ai fini di una loro corretta valutazione;
 - per i corsi di aggiornamento professionale va indicato: 1) il titolo dell'evento; 2) l'organizzazione dell'evento; 3) la sede e la durata; 4) se, a fine corso, c'è stata la verifica; 5) se relatore all'evento; 6) se trattasi di E.C.M. e il relativo numero;
 - per gli incarichi di docenza va indicato: 1) l'ente presso il quale è stata effettuata la docenza, se Istituto Scolastico o altro Ente o se Istituto Universitario; 2) la durata dell'incarico: data inizio e fine incarico e il n. di ore d'insegnamento e se trattasi di anno scolastico o anno accademico; 3) disciplina della docenza;
 - per i corsi di perfezionamento, i master va indicato: 1) l'esatta denominazione del corso o master; 2) l'Ente presso il quale è stato conseguito; 3) la durata, l'attestazione finale e la disciplina; 4) se Master di I o II livello e il n. dei crediti;
 - per le borse di studio e il dottorato di ricerca va indicato: 1) l'Ente presso il quale si è tenuto/a e la durata e la disciplina;
- Per i corsi di perfezionamenti, i master, i dottorati e le borse di studio il punteggio sarà attribuito solo a titolo conseguito.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato, sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi della L. n. 183/2011.

ART. 6

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Direttore Generale, e potrà essere integrata, ove necessario, da componenti aggiunti per l'accertamento delle competenze specifiche.

ART. 7 PUNTEGGI

La Commissione dispone per la valutazione del colloquio e dei titoli, complessivamente di 50 punti così ripartiti:

- 30 punti per i titoli;
- 20 punti per la prova colloquio.

I titoli valutabili, con la ripartizione dei relativi punteggi, sono i seguenti:

titoli di carriera massimo	16 punti;
titoli accademici e di studio massimo	3 punti;
pubblicazioni e titoli scientifici massimo	3 punti;
curriculum formativo e professionale massimo	8 punti

I titoli saranno valutati a norma delle disposizioni contenute nel DPR n. 483/1997 e nel DPR N. 220/2001 in relazione ai singoli profili professionali.

La valutazione dei titoli, previa individuazione dei criteri fatta nella seduta preliminare, da limitarsi ai soli candidati che supereranno il colloquio, sarà effettuata dopo il colloquio medesimo.

La Commissione, nella valutazione del curriculum, sulla base dei criteri che saranno stabiliti nella seduta preliminare, darà maggiore risalto alle attività inerenti l'esperienza/competenza professionale o lavorativa e/o formativa così come specificata per i singoli profili professionali. La valutazione dei titoli culturali e professionali e sarà finalizzata ad accertare la congruenza tra le competenze possedute dai candidati e quelle proprie del profilo richiesto.

COLLOQUIO

Il colloquio, per tutti i profili oggetto della selezione, avrà ad oggetto l'approfondimento dell'esperienza/competenza professionale o lavorativa e/o formativa maturate, la verifica del possesso delle specifiche competenze in relazione alla qualificazione professionale richiesta e all'incarico da conferire, come specificata per ciascun profilo nella premessa del presente bando.

Il diario della prova colloquio sarà comunicato ai candidati, con un preavviso di non meno di venti giorni prima.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio saranno dichiarati esclusi dall'avviso, qualunque sia la causa dell'assenza.

ART. 8 AFFIDAMENTO DELL'INCARICO

La procedura comparativa si concluderà con l'attribuzione di un punteggio e la formulazione di distinte graduatorie, una per ciascun profilo professionale.

Il Direttore Generale approva le distinte graduatorie con propria deliberazione.

L'incarico sarà conferito in favore al candidato che, in base al curriculum presentato e al colloquio sostenuto, si collocherà in posizione utile nella graduatoria redatta per la professionalità richiesta.

I titolari degli incarichi verranno invitati a stipulare un contratto individuale di co.co.co., della durata di 1 anno a decorrere dalla data che sarà fissata dall'Azienda.

L'incarico sarà svolto presso le unità operative che saranno indicate nel contratto di lavoro, con le modalità organizzative, la supervisione e la direzione del Direttore delle unità operative medesime. Gli incarichi di co.co.co., ex art. 15 octies del D.Lgs. n. 502/92 e s. m. e i., oggetto dell'avviso, non sono e non saranno connessi alla copertura di eventuali posti vacanti in organico né determineranno nella maniera più assoluta alcun vincolo di subordinazione con questa ASL BT;

L'importo verrà corrisposto in quote mensili posticipate, previa dettagliata relazione, controfirmata dal responsabile dei singoli progetti, che illustri l'attività svolta nell'ambito dell'incarico e i risultati conseguiti.

La graduatoria potrà, eventualmente, essere utilizzata dall'ASL anche per il conferimento di incarichi a termine secondo necessità per i profili a concorso, qualora non si reperiscono disponibilità sufficienti dalle graduatorie di concorsi ed avvisi già agli atti ed ancora valide, nonché per il reclutamento di personale del medesimo profilo professionale, nell'ambito di altri progetti finalizzati.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione senza riserve delle prescrizioni contenute nel presente bando e nella normativa legislativa e regolamentare attualmente in vigore, del trattamento normativo ed economico del rapporto di lavoro che sarà costituito

con questa amministrazione, quali risultano disciplinati dai vigenti contratti collettivi nazionali e dalla normativa specifica.

Ai sensi del decreto legislativo 30/06/2003, n. 196 i dati personali, forniti dai candidati saranno raccolti presso l'ASL BT - Area Gestione del Personale, il cui responsabile è titolare del procedimento, per le finalità di gestione dell'avviso ivi comprese le procedure relative al diritto di accesso da parte degli aventi diritto e potranno essere trattati, anche successivamente all'instaurazione del rapporto, per le finalità inerenti la gestione del rapporto stesso.

Per quanto non previsto dal presente bando si fa rinvio alle norme contenute nelle fonti normative legislative e regolamentari vigenti in materie di procedure comparative pubbliche per il conferimento degli incarichi esterni di co.co.co., nonché all'art. 15 octies del D.Lgs. n. 502/92 e s.i. e m.

Si dà atto che:

- gli incarichi di co.co.co., ex art. 15 octies del D.Lgs. n. 502/92 e s. m. e i., oggetto dell'avviso, non sono connessi alla copertura di eventuali posti vacanti in organico né determinano nella maniera più assoluta alcun vincolo di subordinazione con questa ASL BT;
- la spesa annua complessiva che questa Azienda dovrà sostenere per la stipula dei succitati contratti di co.co.co. sarà di euro 93.800,00, di cui euro 51.800 per l'assunzione delle 2 dietiste ed interamente ricoperta dal finanziamento regionale, pari ad euro 52.623,39, già incassato da questa ASL BT alla data del 29/02/2012, ed euro 42.000,00 per l'assunzione del Tecnologo Alimentare che è subordinata all'utilizzo di una parte del fondo di accantonamento costituito dai fondi introitati ex D.Lgs. n. 194/2008, giusta nota prot. n. 62181/2012, utilizzo che sarà disposto con separato atto;
- l'Azienda, in relazione alla effettiva possibilità di

utilizzare il fondo di accantonamento, di cui al D.Lgs. 194/2008, si riserva di modificare sia il numero che il profilo professionale da assumere e/o l'eventuale durata degli incarichi da conferire,

- non si procederà alla stipula e/o alla proroga dei contratti di cui al presente bando, qualora, a seguito di verifica effettuata dall'Area Risorse Finanziarie di questa ASL BT, non ci sia idonea copertura nei relativi fondi regionali finalizzati nonché nella quota del fondo di accantonamento, di cui al D. Lgs. 194/2008, che sarà a ciò destinata;

Nel caso di sopravvenienza di disposizioni nazionali o regionali che impediscano le assunzioni di personale, questa Azienda non procederà alla stipula dei contratti individuali di lavoro di cui agli avvisi indetti con il presente atto

L'ASL BT si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere, revocare il presente bando, in relazione a nuove disposizioni di legge o per comprovate ragioni di pubblico interesse senza che i candidati possano sollevare eccezione o vantare diritti di sorta.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Personale - U.O. "Concorsi e assunzioni", nella sede di Andria, Via Fornaci, 201 - tel. 0883 299752 - 299440 -299846 - e nella sede di Barletta, V.le Ippocrate n. 15 - tel. 0883 577694 - 577692. Gli aspiranti, inoltre, potranno prendere visione del bando e dell'allegato modello di domanda di partecipazione all'avviso, visitando la sezione "concorsi ed avvisi" del sito

<http://www.aslbat.it>

Il Direttore Area del Personale f.f.
Rag. Francesca D'Ambra

Il Direttore Generale
Dott. Giovanni Gorgoni

**AZIENDA SANITARIA LOCALE BT
Via Fornaci, 201 - 76123 A N D R I A (BT)**

Schema di domanda
Allegare copia documento di
riconoscimento in corso di validità

Allegato A

*AI Direttore Generale
ASL BT
Via Fornaci , 201
76123 ANDRIA*

Il/La... sottoscritt..... chiede di poter partecipare all'avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi di co.co.co. per la realizzazione dei progetti operativi aziendali 1) Okkio alla salute; 2) Promozione della salute dei bambini in età prescolare e dei ragazzi in età scolare di cui al piano sanitario della prevenzione 2010/2012, per il seguente profilo professionale _____, il cui bando è stato pubblicato nel B.U.R. Puglia n. _____ del _____.

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, consapevole delle conseguenze civili e penali derivanti da dichiarazione falsa o mendace:

1. di aver preso visione del bando e di accettarne, con la presente domanda le clausole ivi contenute;
2. di essere nat.... a il
3. di essere residente in Via/Piazza
4. di possedere la cittadinanza
5. di essere in possesso dei seguenti titoli di studio :
 - conseguito il presso
 - conseguito il presso
 - conseguito il presso
6. di aver conseguito presso il seguente Paese dell'Unione Europea il titolo di studio..... in data..... equiparato, ai sensi dell'art. 38 co. 3 del D.Lgs. 165/2001, con D.P.C.M.....;

di essere di non essere

 iscritto nelle liste elettorali del comune di (1) _____

di aver di non aver riportato condanne penali (2) _____

di aver di non aver prestato servizio presso le seguenti pubbliche Amministrazioni il

cui rapporto è cessato per i motivi a fianco indicati (3):

8. di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva (4) _____;
9. di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
10. di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
11. di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo:

località/Stato _____

Via _____ c.a.p. _____

Telefono _____

Riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso indirizzo all'Area Direzione del Personale – Ufficio Reclutamento.

Il sottoscritto dichiara che gli allegati alla presente domanda si intendono formulati secondo dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, come previsto dall'art.47 del D.P.R. n.445/2000.

Allega alla presente:

1. fotocopia del documento di identità in corso di validità (5);
2. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000 e dell'art. 15 della L. 12/11/2011 n. 183, relativa ai titoli di carriera nonché relativa a tutti i titoli presentati agli effetti della valutazione di merito;
3. curriculum formativo e professionale, data e firmato;
4. elenco in triplice copia dei documenti presentati, datato e firmato.

Il sottoscritto autorizza la ASL BT al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti, ai sensi del Decreto Legislativo 30/06/2003 n. 196, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale, ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso agli atti da parte degli aventi diritto.

Data,

Firma

- 1) in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi;
- 2) indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emessa;
- 3) in caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie;
- 4) per i candidati nati entro il 1985;
- 5) è obbligatoria la presentazione al fine di conferire validità ad alcune dichiarazioni rese nella domanda di partecipazione al concorso.

ASL LE

Avviso pubblico per l'individuazione dell'amministratore unico della società Sanitaservice ASL LE srl unipersonale.

IL DIRETTORE GENERALE

RENDE NOTO

che occorre procedere, secondo gli indirizzi dati dalla Giunta Regionale con la Deliberazione n. 2477 del 15 dicembre 2009 come modificata ed integrata dalla Deliberazione n. 939 del 31 marzo 2010 e dalle disposizioni dettate con nota prot. 24/544/SP del 21.12.2011, alla nomina dell'Amministratore Unico esterno della Società, strumentale alle attività dell'Azienda Sanitaria Locale Lecce, a totale partecipazione pubblica, denomina: "SANITASERVICE ASL LE s.r.l. unipersonale".

L'incarico è conferito per anni 1 (uno), salvo proroga eventuale sino alla durata di anni 3+3, stanti le previsioni di cui alla legge 135/2012.

Gli interessati dovranno far pervenire presso l'Ufficio Protocollo Generale dell'Azienda ASL LE, sito in Lecce alla Via Miglietta n. 5, o tramite Posta Elettronica Certificata al seguente indirizzo: protocollo.asi.leccepec.rupar.puglia.it, entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, proposta di candidatura indirizzata al Direttore Generale della ASL LE autocertificando nei modi e nei termini di legge:

- a) dati anagrafici e residenza;
- b) cittadinanza italiana: tale requisito non è richiesto per i soggetti appartenenti alla Unione Europea, fatte salve le eccezioni stabilite dal D.P.C.M. 07.02.1994, n. 174;
- c) diritti politici;
- d) di non aver riportato condanne penali né di avere procedimenti penali in corso (in caso contrario indicare quali);
- e) di non essere stato/a dichiarato/a interdetto/a o sottoposto/a a misure che escludono, secondo le norme vigenti, la costituzione del rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione, né di trovarsi in alcuna condizione di incompatibilità;

- f) di non essere stato/a destituito/a o dispensato/a o licenziato/a dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, né essere stato/a dichiarato/a decaduto/a da altro impiego pubblico;
- g) titolo di studio: laurea, ovvero laurea specialistica per i corsi di nuovo ordinamento in discipline economiche o giuridiche;
- h) Master universitario di secondo livello in materia di Organizzazione e gestione delle aziende sanitarie, di management dei servizi sanitari, economia e gestione dei servizi sanitari o equivalenti;
- i) possesso di esperienza almeno quinquennale nell'ambito di Aziende, Enti ed Istituti pubblici e privati del servizio Sanitario Nazionale.

Alla proposta di candidatura dovrà essere allegato un curriculum vitae et studiorum sottoscritto dalla persona interessata che indichi il possesso dei requisiti di cui sopra.

All'Amministratore Unico spetta il compenso onnicomprensivo pari alla retribuzione lorda di Dirigente Amministrativo di Struttura Complessa di Azienda Sanitaria. La nomina avverrà ad insindacabile giudizio del Direttore Generale sulla base della competenza e della esperienza rilevabile dai curricula presentati.

Si rende noto, inoltre, che con il presente avviso non è posta in essere alcuna procedura concorsuale o paraconcorsuale, non sono previste graduatorie, attribuzione di punteggio o altre classificazioni di merito. Questa Amministrazione, inoltre, si riserva di sospendere o revocare, a suo insindacabile giudizio, il presente avviso, senza che possa essere avanzata dai partecipanti, alcuna pretesa.

Per le finalità connesse e consequenziali al procedimento di cui trattasi, il candidato deve, altresì, esprimere il proprio consenso al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti eventualmente allegati, ai sensi del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196 pubblicato sulla G.U.R.I. n. 174 del 29 luglio 2003.

Ai sensi del citato D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196, il trattamento dei dati personali sarà improntato a liceità e correttezza nella piena tutela dei diritti dei candidati e della loro riservatezza.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità nel caso di dispersione o di mancata o tardiva consegna di comunicazioni all'aspirante,

che dipenda da inesatta indicazione da parte del medesimo del relativo recapito oppure per la mancata o tardiva comunicazione di variazioni di indirizzo o per eventuali disguidi o ritardi postali. Per informazioni rivolgersi al Responsabile del Procedimento, Dott. Antonio Vigna - Direttore Amministrativo ASL LE - tel. 0832 215102 - e-mail diramm@ausl.le.it

Il Direttore Generale
Dott. Valdo Mellone

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI

Avviso pubblico di mobilità per posti vacanti di Dirigente Medico struttura complessa Chirurgia generale ad indirizzo d'urgenza a conduzione ospedaliera.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 299 del 12/11/2012 e successiva di modifica n. 333 del 27/11/2012 è indetto Avviso Pubblico di mobilità, per titoli e prova colloquio comprensiva della prova pratica, in ambito regionale, da attuarsi mediante passaggio diretto con cessione del contratto di lavoro, ai sensi dell'art. 30, comma 1, del D.Lgs n. 165/2001 e ss. mm. ed ii., per la copertura di posti vacanti di Dirigente Medico da assegnare alla Struttura Complessa di Chirurgia generale ad indirizzo d'urgenza a conduzione ospedaliera.

La procedura e le modalità di espletamento del suddetto Avviso Pubblico sono quelle previste dal combinato disposto dell'art. 30, comma 1, del D.Lgs n. 165/2001 e ss. mm. ed ii., nonché dall'art. 2, co. 2 dalla L.R. n.12/2010.

Possono partecipare alla procedura di mobilità coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti:

- a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- b) idoneità fisica all'impiego all'esercizio delle complete funzioni specifiche.

L'accertamento della stessa idoneità fisica, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato, a cura dell'Azienda Ospedaliera, prima dell'immissione in servizio;

- c) titolarità di rapporto di lavoro a tempo indeterminato, in qualità di dirigente medico presso una Azienda Ospedaliera o una Azienda sanitaria o IRCSS pubblico del Servizio Sanitario Regionale ed aver superato positivamente il periodo di prova in strutture di Chirurgia generale ed equipollenti.

Non possono, altresì, essere ammessi:

- coloro che abbiano subito condanne penali o provvedimenti superiori alla censura nell'ultimo biennio antecedente alla data di pubblicazione all'avviso di mobilità;
- coloro che siano stati dichiarati dal Collegio Medico competente o dal Medico competente aziendale, fisicamente "non idonei" ovvero "idonei con prescrizioni particolari" alle mansioni;
- coloro che hanno instaurato il rapporto di lavoro a tempo indeterminato con l'Azienda e Ente del servizio Sanitario della Regione Puglia a seguito di provvedimenti posti in essere in esecuzione dell'art. 3, comma 40, della legge regionale n. 40/2007, dichiarata incostituzionale con sentenza n. 42/2011 del 7/02/2011.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Per essere ammessi a partecipare all'Avviso Pubblico, gli aspiranti devono far pervenire esclusivamente a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento tramite il servizio postale all'Azienda Ospedaliera "Ospedale Riuniti" - Viale Pinto - 71100 Foggia, perentoriamente entro e non oltre il 15^o giorno dalla pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, apposita domanda in carta semplice.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile solo se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Per l'ammissione all'Avviso i candidati devono indicare:

- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate;
- i titoli di studio posseduti;
- la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- la titolarità di rapporto di lavoro a tempo indeterminato, in qualità di dirigente medico presso una Azienda Ospedaliera o una Azienda sanitaria o IRCSS pubblico del Servizio Sanitario Regionale ed aver superato positivamente il periodo di prova, in strutture di Chirurgia Generale o equipollenti;
- dichiarazione che l'instaurazione del rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato con l'Azienda e Ente del servizio Sanitario della Regione Puglia non è avvenuta a seguito di provvedimenti posti in essere in esecuzione dell'art. 3, comma 40, della legge regionale n. 40/2007, dichiarata incostituzionale con sentenza n. 42/2011 del 7/02/2011;
- i servizi prestati come impiegati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- la dichiarazione di idoneità alle funzioni ovvero che non sussistono alcuna prescrizioni limitative alle stesse.

I candidati devono, altresì, esprimere nella stessa domanda il proprio consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 11 del D. Lgs. 30/06/2003, n. 196.

Il candidato dovrà specificare se la specializzazione è stata conseguita ai sensi del D. Lgs. 08/08/1991, n. 257 e del D. Lgs. 17/08/1999 n. 368, come pure la durata del Corso di specializzazione.

Nella domanda di ammissione all'Avviso l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione ed impegnarsi a comunicare ogni eventuale variazione.

La domanda deve essere sottoscritta dal candidato. Ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. del 28/12/2000, n. 445 non è richiesta l'autenticazione di tale sottoscrizione.

L'Azienda non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure dalla mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda né per eventuali disguidi postali o telegrafici o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

I dati acquisiti con la presentazione della domanda e della documentazione allegata alla stessa saranno trattati nel rispetto del D. Lgs. 196/2003 per le finalità relative all'accertamento dei requisiti di ammissione e per la valutazione di merito, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n. 483/1997.

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 40 e seguenti del D.P.R. 445/2000, così come integrati dall'art. 15 della Legge 12 novembre 2011, n. 183, non possono essere allegate alla domanda di partecipazione tutte le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti;

In caso di presentazioni di dette certificazioni, le stesse non verranno prese in considerazione e saranno restituite.

Le attestazioni rientranti nella fattispecie sopra descritta, dovranno essere prodotte dai candidati sotto forma di dichiarazione di responsabilità resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000, n. 445 e contenere tutti gli elementi utili sia ai fini dell'ammissione alla seguente procedura, sia ai fini della valutazione dei titoli a cui attribuire i relativi punteggi.

È consentito, altresì, allegare in originale o nelle forme previste dalla normativa di cui al D.P.R. del 28/12/2000, n. 445, tutti gli atti, attestati e documenti ritenuti dai candidati utili ai fini della valutazione ed attribuzione dei relativi punteggi.

Le pubblicazioni devono essere allegate in copia autenticata sotto forma di dichiarazione di responsabilità resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000, n. 445; le stesse, comunque, devono essere edite a stampa.

Alla domanda deve essere allegato un **Curriculum formativo e professionale** redatto in carta semplice e sotto forma di dichiarazione di responsabilità ai sensi del D.P.R. del 28/12/2000, n. 445, datato e firmato, nonché un elenco in carta semplice redatto in triplice copia, datato e firmato dei titoli e dei documenti presentati.

Alla domanda di partecipazione deve essere allegata, a pena di esclusione, copia del documento di riconoscimento in corso di validità.

Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice sarà nominata con deliberazione del Direttore Generale e sarà così formata:

PRESIDENTE: Direttore Medico Responsabile della struttura complessa di Chirurgia generale ad indirizzo d'urgenza a conduzione ospedaliera di questa Azienda;

COMPONENTI: due Dirigenti Medici in servizio presso la struttura complessa di Chirurgia generale ad indirizzo d'urgenza a conduzione ospedaliera di questa Azienda;

SEGRETARIO: un funzionario amministrativo assegnato alla U.O. "Concorsi, assunzioni e gestione della d.o." dell'Area per le Politiche del Personale di questa Azienda;

Assegnazione dei punteggi e graduatoria finale

I punteggi sono così suddivisi:

- punti 20 per i titoli;
- punti 50 per la prova colloquio comprensiva della prova pratica.

I titoli saranno valutati con i criteri di cui al D.P.R. 10/12/1997, n. 483, così come di seguito indicato:

- punti 10 per i titoli di carriera;
- punti 3 per i titoli accademici e di studio;
- punti 3 per le pubblicazioni e titoli scientifici;
- punti 4 per il curriculum formativo e professionale.

Ai fini dell'assegnazione del punteggio previsto dall'art. 27, comma 7, del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, è necessario che nella dichiarazione di responsabilità attestante il possesso del titolo di specializzazione sia riportato che il conseguimento

della specializzazione sia avvenuto ai sensi del D.Lgs. 8/8/1991, n. 257, con l'indicazione della durata legale del corso di studio.

La specializzazione conseguita ai sensi del D. Lgs. n. 257/1991 e del D. Lgs. 368/99, anche se fatta valere come requisito di ammissione, verrà valutata tra i titoli di carriera come servizio prestato nel livello iniziale del profilo a concorso nel limite massimo della durata del Corso di specializzazione, secondo il disposto dell'art. 45 del già citato D. Lgs. 368/1999 in conformità alla nota del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali prot. n. 0017806 DGRUPS/1.8 d.n. 1/1 dell'11/03/2009.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni dell'ultimo comma dell'art. 46 del D. P. R. n. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto, in caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

L'ammissione dei candidati sarà disposta con determinazione del Direttore dell'Area per le Politiche del Personale.

I candidati non ammessi riceveranno apposita comunicazione di esclusione, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, con l'indicazione dei motivi.

L'avviso per la presentazione alla prova deve essere dato ai candidati almeno venti giorni prima di quello in cui devono sostenerla.

La prova deve svolgersi in aula aperta al pubblico.

L'ammissione alla graduatoria finale è subordinata al raggiungimento, nella prova, di un punteggio di sufficienza espresso intermini numerici in una votazione di almeno 35/50.

La graduatoria, così come formulata dalla Commissione esaminatrice secondo l'ordine dei punteggi riportati e derivanti dalla somma di quello relativo ai titoli e quello relativo alla prova, sarà approvata con deliberazione del Direttore Generale.

Per quanto non specificatamente espresso nel bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al D.Lgs. n. 502/92 e successive modificazioni, dal D. Lgs. n. 165/2001, dal D.P.R. n. 483/97, dal D.P.R. n. 445/2000, nonché dai vigenti CC.CC.NN.LL. della Dirigenza Medica.

I candidati, utilmente collocati nella graduatoria di merito di cui sopra saranno beneficiari di un pas-

saggio diretto presso questa Azienda mediante cessione del contratto di lavoro, giusta art. 30, comma 1, del D. Lgs n. 165/2011 e ss. mm. ii. e previa comunicazione all'Amministrazione di appartenenza senza necessità di nulla osta da parte di quest'ultima.

Tale passaggio diretto si perfezionerà a condizione che le leggi vigenti in materia non lo impediscano, ovvero che la Regione Puglia non neghi l'autorizzazione in deroga alla copertura dei posti vacanti.

Il trasferimento sarà comunque subordinato all'accertamento, da parte del Medico Competente dell'Azienda, dell'assenza di qualsivoglia prescrizione medico - legale che limitino la capacità lavorativa.

L'Azienda si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio di modificare, prorogare, sospendere o annullare il presente bando, senza l'obbligo di comunicare i motivi e senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Area per le Politiche del Personale - U.O. Concorsi ed Assunzioni dell'Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti" - Viale Pinto - 71100 Foggia. Responsabile del procedimento Sig. Luigi Granieri - Assistente Amministrativo - tel. 0881/733705 e 0881/732400- fax 0881/733897.

Il Dirigente Amministrativo
"Concorsi, assunzioni e gestione della d.o."
Dott. Massimo Scarlato

Il Direttore dell'Area
per le Politiche del Personale
Dott. Michele Ametta

U.O. Concorsi ed assunzioni
Luigi Granieri

COMUNE DI TORRE SANTA SUSANNA

Concorso pubblico per n. 3 posti di Assistente sociale.

E' indetto concorso pubblico per titoli ed esami

per la copertura di n. 3 posti di assistente sociale - settore politiche sociali- cat. D1 - titolo di studio richiesto: laurea in servizio sociale ed iscrizione all'albo professionale.

Termine di presentazione delle domande: entro 30 gg. Dalla data di pubblicazione del presente avviso sul bollettino ufficiale della regione puglia.

Copia del bando ed informazioni potranno essere richiesti al comune di torre s. Susanna (br) - settore risorse umane - tel. 0831/741202.

Bando di concorso e schema di domanda di partecipazione sono scaricabili dal sito internet: www.comune.torresantasusanno.br.it sezione concorsi e gare.

Il Responsabile del Procedimento
A. Arena

GAL COLLINE JONICHE

Approvazione Graduatorie Domande di aiuto ricevibili Misura 312 Az. 1,2,3.

Riapertura Bando Misura 312 Az. 1,2,3.

SOGGETTO AGGIUDICATORE: GRUPPO DI AZIONE LOCALE "Colline Joniche Scarl" - Via Martiri d'Ungheria cap 74023, Comune GROTTAGLIE; e-mail gal_colline_ioniche@pec.it Tel 099-5667149 Fax 099-5661049 sito internet www.galcollinejoniche.it

OGGETTO: Approvazione Graduatorie Domande di aiuto ricevibili Misura 312 Az. 1,2,3 nell'ambito del Piano di Sviluppo Locale "Colline Joniche" presentato dal Gal Colline Joniche, all'interno de Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia. Riapertura Bando Misura 312 Az. 1,2,3 nell'ambito del Piano di Sviluppo Locale "Colline Joniche".

A) GRADUATORIE DELLE DOMANDE RICEVIBILI per Misura e Azione, come approvate dal CdA del 20 Novembre 2012.

MISURA 312 – SOSTEGNO ALLO SVILUPPO E ALLA CREAZIONE DELLE IMPRESE, Azione 1

n. ordine	C.U.U.A.	Denominazione Sociale	Data Prot.	N.ro Prot.	Totale Investimento	Aiuto Pubblico Richiesto	Esito Istruttoria	Punteggio
01	CNSCCT53S44D171D	Ditta IDEAL di Conserva Concetta Maria Addolorata	29/10/2012	1464/2012	38.949,93	19.474,97	POSITIVO	12

(ALLEGATO C al Verbale del CdA del 20/11/2012)

LA COMMISSIONE TECNICA DI VALUTAZIONE
F.to Arch. Annunziata Del Monaco; F.to Dott. Stefano Quaranta;
Grottaglie, lì 15.11.2012

MISURA 312 – SOSTEGNO ALLO SVILUPPO E ALLA CREAZIONE DELLE IMPRESE, Azione 2

n. ordine	C.U.U.A.	Denominazione Sociale	Data Prot.	N.ro Prot.	Totale Investimento	Aiuto Pubblico Richiesto	Esito Istruttoria	Punteggio
01	CRRLDN71P51E986F	Ditta Carrieri Loredana	29/10/2012	1463/2012	9.845,80	4.922,90	POSITIVO	12

(ALLEGATO D al Verbale del CdA del 20/11/2012)

LA COMMISSIONE TECNICA DI VALUTAZIONE
F.to Arch. Annunziata Del Monaco; F.to Dott. Stefano Quaranta;
Grottaglie, lì 15.11.2012

B) RIAPERTURA BANDO MISURA 312 AZ.1,2,3

Si comunica che a seguito dell'approvazione delle Graduatorie Domande di aiuto ricevibili Misura 312 Az. 1,2,3 nella seduta del 20.11.2012, il CdA ha disposto, per effetto dell'art 5 del Bando, la riapertura dello stesso in data 22.11.2012 per i seguenti importi:

- **Misura 312 (Az.1)** per i seguenti importi: euro **580.525,03** (contributo pubblico)
- **Misura 312 (Az.2)** per i seguenti importi: euro **595.077,10** (contributo pubblico)
- **Misura 312 (Az.3)** per i seguenti importi: euro **560.000,00** (contributo pubblico)

C) ESTRATTO DEL VERBALE DEL CDA**ESTRATTO VERBALE C.d.A. N. 60/2012**

L'anno duemila dodici il giorno venti del mese di Novembre in Grottaglie e nel Palazzo De Felice sito in Piazza Santa Lucia s.n., sede del "G.A.L. Colline Joniche" S.c.a.r.l convocato nelle forme prescritte, si è riunito il Consiglio di Amministrazione nelle persone dei signori:

			Presenti	Assenti
PROTA	Antonio	Presidente	X	
Comune di Grottaglie	Donatelli Francesco	Vice-Presidente	X	
Comune di San Giorgio J.	Fabbiano Stefano	Consigliere		X
Comune di Pulsano	Ecclesia Giuseppe	Consigliere	X	
Comune di Crispiano	Laddomada Giuseppe	Consigliere		X
CAVALLO	Lucia	Consigliere	X	
TELESE	Massimo	Consigliere	X	
LAZZARO	Luca	Consigliere	X	
PATRONELLI	Oronzo	Consigliere	X	

per deliberare sui seguenti punti all'ordine del giorno:

omissis

Si registra la presenza del Dott. Vincenzo Fasano, Presidente del collegio sindacale. Assenti giustificati il Dott. Giovanni Alberto Scarpetti e la Dott.ssa Vittoria Cinzia Cardone, componenti del collegio sindacale.

Si registra inoltre la presenza del Dott. Rocco Malatesta, Direttore Generale del Gal Colline Joniche.

Il Dott. Pierangelo Manigrasso, dipendente del Gal Colline Joniche, svolge le funzioni di Segretario verbalizzante.

Il Presidente, accertata la validità della convocazione avvenuta a norma dello statuto sociale e constatata la presenza della maggioranza dei consiglieri, alle ore 16,20, da inizio ai lavori con le proprie comunicazioni.

omissis

Esaurita la discussione del terzo punto dell'OdG, si passa alla trattazione del quarto punto: "Misura 312 azione 1,2,3. Approvazione graduatorie delle domande di Aiuto ricevibili (art. 12.3 del Bando)".

Il Presidente comunica al CdA che per la Misura in oggetto si è registrata una bassa affluenza delle Domande di Aiuto presentate attribuibile sostanzialmente a problematiche tecniche dei sistemi informativi. A seguire lo stesso, legge ai presenti i

contenuti dei verbali redatti in data 15.11.2012 dalla apposita CTV, concernente l'assegnazione dei punteggi alle domande di aiuto relative alla Misura 312 Azione 1 e Azione 2, valutazione espressa con le modalità e i criteri di selezione esplicitati con nota della AdG del 27.09.2011 prot. N. 242. Gli stessi verbali, vengono approvati all'unanimità dal CdA e allegati alla presente deliberazione sotto le lettere C e D, formandone parte integrante e sostanziale. Infine, il CdA, con riferimento all'art. 5 del rispettivo Bando, delibera la riapertura dei termini di presentazione delle domande di Aiuto a partire dal 22.11.2012 per 60 giorni consecutivi e dispone che il RUP provveda alla successiva pubblicazione sul BURP e sul sito web del Gal le graduatorie delle domande di Aiuto ricevibili nonché la riapertura del Bando in oggetto.

omissis

Nel decidere quanto innanzi, la seduta viene sciolta alle ore 18,45.

Del che si è redatto il presente verbale che letto ed approvato viene sottoscritto come segue

Il Presidente
Dott. Antonio Prota

Il Segretario
Dott. Pierangelo Manigrasso

INFORMAZIONI: GAL Colline Joniche Via Martiri d'Ungheria n. 2 74023 Grottaglie (Ta) Tel. 099-5667149

Gli Avvisi in forma integrale sono pubblicati all'Albo Pretorio dei Comuni di Grottaglie, Cri-

spiano, Pulsano, Statte, Montemesola, Monteiasi, Carosino, Roccaforzata, Faggiano, San Giorgio J.co, Monteparano nonché sul sito del GAL Colline Joniche Scarl www.galcollinejoniche.it.

GAL DAUNOFANTINO

Programma di Sviluppo Rurale Regione Puglia 2007-2013 - Asse III Misura 312 - Azione 1 - graduatoria delle domande ricevibili.

Misura 312 - Azione 2 - Attribuzione punteggi delle domande ricevibili.

Misura 312 - Azione 3 - Attribuzione punteggi delle domande ricevibili.

Misura 312 - Azione 4 - Attribuzione punteggi delle domande ricevibili.

Misura 312 - Azione 1-2-3-4: Riapertura.

Il C.d.A. del GAL Daunofantino srl, nella seduta del 16 Novembre 2012 ha DELIBERATO:

1. di approvare le seguenti graduatorie delle domande ricevibili:

A. 312 azioni 1 scadenza periodica del 24 ottobre 2012 (bando pubblicato sul Burp Regione Puglia n.116 del 16/08/2012):

Graduatoria Mis. 312 azione 1 (scadenza periodica del 24 Ottobre 2012)				
	n. Domanda	Denominazione	Punteggio del progetto	Punteggio della domanda di aiuto
1	94751579726	CUOR DI PASTA di Tatiana Melelli	7	12
2	94751597694	PECE ANTONELLA	5	10
3	94751585236	EMME.DI di Salerno Ripalta & c. sas	5	5
4	94751594881	PIANETA MARE sas	5	5

B. 312 azioni 2 scadenza periodica del 24 ottobre 2012 (bando pubblicato sul Burp Regione Puglia n.116 del 16/08/2012):

Graduatoria Mis. 312 azione 2 (scadenza periodica del 24 Ottobre 2012)				
	n. Domanda	Denominazione	Punteggio del progetto	Punteggio della domanda di aiuto
1	94751597694	PECE ANTONELLA	5	10
2	94751594881	PIANETA MARE sas	5	5

C. 312 azioni 3 scadenza periodica del 24 ottobre 2012 (bando pubblicato sul Burp Regione Puglia n.116 del 16/08/2012):

Graduatoria Mis. 312 azione 3 (scadenza periodica del 24 Ottobre 2012)				
	n. Domanda	Denominazione	Punteggio del progetto	Punteggio della domanda di aiuto
1	94751597694	PECE ANTONELLA	5	10
2	94751594881	PIANETA MARE sas	5	5

D. 312 azioni 4 scadenza periodica del 24 ottobre 2012 (bando pubblicato sul Burp Regione Puglia n.116 del 16/08/2012):

Graduatoria Mis. 312 azione 4 (scadenza periodica del 24 Ottobre 2012)				
	n. Domanda	Denominazione	Punteggio del progetto	Punteggio della domanda di aiuto
1	94751597694	PECE ANTONELLA	5	10
2	94751595474	IDEA DOC ADV sas di Prencipe Annarita	5	6
3	94751592729	GUERRA LEONARDO	5	5
4	94751590103	RETE SMASH SRL	5	5
5	94751594881	PIANETA MARE sas	5	5

2. di riaprire il bando relativo alla misura 312 azione 1-2-3-4.

Il responsabile del procedimento
Dott. Nicola Maria Trombetta

GAL LUOGHI DEL MITO

Approvazione Graduatorie Domande di aiuto ricevibili Misura 312 Az. 1, 2, 3 e 4.

Il Consiglio di Amministrazione del Gal "Luoghi del Mito" con determina n. 106 del 19 Novembre 2012 ha deliberato quanto segue

Azione 1 "Artigianato tipico locale basato su processi di lavorazione tradizionali del mondo rurale"
(approvato con delibera del CDA del GAL Luoghi del Mito del 30/07/2012 BURP N. 119 del 16/08/2012)

ELENCO DELLE DOMANDE DI AIUTO RICEVIBILI APPROVATE DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N. 106 DEL 19/11/2012

RICHIEDENTE	CITTA'	a)	b)	c)	d)	e) Valutazione qualitativa dei progetti presentati				Totale valutazione qualitativa	Totale punteggio	TOT. INVESTIMENTO	S/NO	Ammissione Istruttoria Tecnico - Amministrativa
		Titolare di impresa di sesso femminile	Titolare di impresa di età inferiore a 40 anni	Impresa in forma societaria a prevalente partecipazione femminile	Impresa in forma societaria composta da persone fisiche appartenenti a fasce deboli della popolazione	e1) - Sostenibilità tecnico-economica e finanziaria dell'intervento proposto	e2) - Sussistenza degli sbocchi di mercato	e3) - Utilizzo di tecniche eocompatibili	e4) - Salvaguardia o incremento occupazionale					
		3	2	1	1	2	2	2	3	Max 9	Max 14			
MARILLI ARCANGELA	LATERZA	3	0	0	0	2	2	2	3	9	12	38.809,00	SI	
RANALDO GIANFRANCO	GINOSA	0	2	0	0	0	2	2	3	7	9	39.600,00	SI	
PINTO GIUSEPPE	LATERZA	0	0	0	0	0	2	0	3	5	5	39.717,44	SI	

Il Consiglio di amministrazione con determina n. 106 del 19/11/2012 ha deliberato la riapertura dei termini del bando misura 312 azione 1 a partire da giovedì 22 Novembre 2012. La disponibilità finanziaria ammonta a 60.936,78 euro di contributo pubblico. La seconda scadenza periodica per il rilascio della domanda di aiuto nel portale SIAN è fissata alla data del 21 Gennaio 2013

Azione 2 "Commercio esclusivamente relativo ai prodotti tradizionali e tipici del territorio di riferimento"
(approvato con delibera del CDA del GAL Luoghi del Mito del 30/07/2012 BURP N. 119 del 16/08/2012)

**ELENCO DELLE DOMANDE DI AIUTO RICEVIBILI APPROVATE
DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N. 106 DEL 19/11/2012**

N°	RICHIEDENTE	CITTA'	a)	b)	c)	d)	e) Valutazione qualitativa dei progetti presentati				Totale valutazione qualitativa	Totale punteggio	Investimento Azione 1 Max 40.000,00	Ammissione Istruttoria Tecnico - Amministrativa Azione 2
			Titolare di impresa di sesso femminile	Titolare di impresa di età inferiore a 40 anni	Impresa in forma societaria a prevalente partecipazione femminile	Impresa in forma societaria composta da persone fisiche appartenenti a fasce deboli della popolazione	e/1) - Sostenibilità tecnico-economica e finanziaria dell'intervento proposto	e/2) - Sussistenza degli sbocchi di mercato	e/3) - Utilizzo di tecniche ecocompatibili	e/4) - Salvaguardia o incremento occupazionale				
			3	2	1	1	2	2	2	3	Max 9	Max 14	TOT. INVESTIMENTO	SI/NO
1	LOIZZI GIOVANNA	LATERZA	3	2	0	0	0	2	0	3	5	10	39.621,00	SI
2	INDELLICATI PASQUALINA	PALAGIANO	3	0	0	0	0	2	0	3	5	8	37.569,16	SI
3	PASSARELLI ROSA MARIA E LAURA SNC	LATERZA	0	0	1	0	2	2	0	3	7	8	38.452,56	SI

Il Consiglio di amministrazione con determina n. 106 del 19/11/2012 ha deliberato la riapertura dei termini del bando misura 312 azione 2 a partire da giovedì 22 Novembre 2012. La disponibilità finanziaria ammonta a 182.178,64 euro di contributo pubblico. La seconda scadenza periodica per il rilascio della domanda di aiuto nel portale SIAN è fissata alla data del 21 Gennaio 2013

Azione 3 "Servizi alla popolazione locale soprattutto per la prima infanzia e gli anziani".
(approvato con delibera del CDA del GAL Luoghi del Mito del 30/07/2012 BURP N. 119 del 16/08/2012)

**ELENCO DELLE DOMANDE DI AIUTO RICEVIBILI APPROVATE
DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N. 106 DEL 19/11/2012**

RICHIEDENTE	CITTA'	e) Valutazione qualitativa dei progetti presentati										TOT. INVESTIMENTO	Ammissione Istruttoria Tecnico - Amministrativa
		a) Titolare di impresa di sesso femminile	b) Titolare di impresa di età inferiore a 40 anni	c) Impresa in forma societaria a prevalente partecipazione femminile	d) Impresa in forma societaria composta da persone fisiche appartenenti a fasce deboli della popolazione	e/1) - Sostenibilità tecnico-economica e finanziaria dell'intervento proposto	e/2) - Sussistenza degli sbocchi di mercato	e/3) - Utilizzo di tecniche ecocompatibili	e/4) - Salvaguardia o incremento occupazionale	Totale valutazione qualitativa	Totale punteggio		
		3	2	1	1	2	2	2	3	Max 9	Max 14		SI/NO
CASTELLO DELLE FIABE di D'Onghia Carmela	PALAGIANELLO	3	2	0	0	2	2	0	3	7	12,0	40.000,00	SI
CORDA FRATRES SOC.COOP. A.R.L.	MOTTOLA	0	0	0	0	2	2	2	3	9	9,0	40.000,00	SI
COMUNITA' ALLOGGIO PER ANZIANI "SUOR E. LONGHI"	PALAGIANELLO	0	0	0	0	2	2	0	3	7	7,0	39.999,76	SI

Azione 4 "Servizi attinenti il tempo libero"

(approvato con delibera del CDA del GAL Luoghi del Mito del 30/07/2012 BURP N. 119 del 16/08/2012)

**ELENCO DELLE DOMANDE DI AIUTO RICEVIBILI APPROVATE
DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N. 106 DEL 19/11/2012**

N°	RICHIEDENTE	CITTA'	e) Valutazione qualitativa dei progetti presentati										TOT. INVESTIMENTO	Ammissione Istruttoria Tecnico - Amministrativa Azione 4
			a) Titolare di impresa di sesso femminile	b) Titolare di impresa di età inferiore a 40 anni	c) Impresa in forma societaria a prevalente partecipazione femminile	d) Impresa in forma societaria composta da persone fisiche appartenenti a fasce deboli della popolazione	e/1) - Sostenibilità tecnico-economica e finanziaria dell'intervento proposto	e/2) - Sussistenza degli sbocchi di mercato	e/3) - Utilizzo di tecniche ecocompatibili	e/4) - Salvaguardia o incremento occupazionale	Totale valutazione qualitativa	Totale punteggio		
			3	2	1	1	2	2	2	3	Max 9	Max 14		SI/NO
1	PUTIGNANO VALERIA	LATERZA	3	2	0	0	2	2	0	3	7	12,0	39.600,00	SI
2	PAIANO FRANCESCA	GINOSA	3	2	0	0	2	2	2	0	6	11,0	37.586,76	SI
3	TRISMA SOCIETA'	LATERZA	0	0	0	0	2	2	0	3	7	7,0	15.347,06	SI
4	CORDA FRATRES SOC.COOP. A.R.L.	MOTTOLA	0	0	0	0	2	2	0	3	7	7,0	36.455,66	NO

Il Presidente
Dott. Agr Paolo Nigro

GAL MERIDAUNIA

Approvazione Graduatorie Domande di aiuto ricevibili Misura 312 Az. 1, 3 e 4. Chiusura bando Azioni 3 e 4.

L'anno duemiladodici il giorno venti del mese di novembre alle ore 17.30, presso la sede sociale in Bovino (FG), Piazza Municipio, 2, nella sala delle riunioni del Gal Meridaunia, si è riunito, giusta convocazione ai sensi dell'art. 28 dello Statuto Sociale, il CdA della Soc. Cons. a r.l. "Meridaunia".

Dopo l'appello nominale risultano presenti: il Presidente Alberto Casoria ed i Consiglieri De Meo Emilio, Cuttano Matteo e Sammarco Antonietta, Marino Antonio, Angelo Marseglia.

Assume la presidenza a termini di statuto, il Presidente del C.d.A., Dr. Alberto Casoria, il quale, constatato e fatto constatare la presenza di un numero di consiglieri tale da rendere valida la seduta, la dichiara aperta ed atta a deliberare su quanto iscritto sul seguente ordine del giorno:

Omissis

- 6) PSR Puglia 2007/2013 - PSL Monti Danni "I Luoghi dell'Uomo e della Natura" - Asse 3 - Misura 312 "Sostegno alla Sviluppo e alla creazione delle imprese" - Azione 1 "Artigianato tipico locale basato su processi di lavorazione tradizionali del mondo rurale", Azione 3 "Servizi alla popolazione locale soprattutto per la prima infanzia e gli anziani" Azione 4 "Servizi attinenti il tempo libero". Approvazione graduatorie. Chiusura bando per le azioni 3 e 4.

Omissis

E' assente giustificato il Presidente del Collegio Sindacale Dott. Antonio Montanino.

Il Presidente chiama a fungere da Segretario Verbalizzante, Antonietta Ruscillo, che accetta. Indi, si passa alla trattazione dei punti posti all'ordine del giorno.

Omissis

- 6) PSR Puglia 2007/2013 - PSL Monti Danni "I Luoghi dell'Uomo e della Natura" - Asse 3 - Misura 312 "Sostegno alla Sviluppo e alla creazione delle imprese" - Azione 1 "Artigianato tipico locale basato su processi di lavorazione tradizionali del mondo rurale", Azione 3 "Servizi alla popolazione locale soprattutto per la prima infanzia e gli anziani" Azione 4 "Servizi attinenti il tempo libero". Approvazione graduatorie. Chiusura bando per le azioni 3 e 4.

Il Presidente comunica ai consiglieri presenti che, relativamente al Bando Misura 312 "Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese" - Azione 1, 3 e 4 sono pervenuti al Gal Meridaunia 31 plichi. Tali plichi contenenti le domande di aiuto sono stati sottoposti alla verifica di ricevibilità svolta da personale all'uopo incaricato dall'Organo Amministrativo del Gal Meriduaunia come previsto dall'art. 12.1 del bando. Le suddette domande sono state poi sottoposte all'attribuzione dei punteggi da parte della Commissione Tecnica di Valutazione del Bando (art. 12.3 del bando). La CTV a conclusione del lavoro ha trasmesso all'Organo Amministrativo i relativi verbali. Le graduatorie trasmesse e riportate sui verbali sono la seguenti:

GRADUATORIE CON PUNTEGGIO DELLE DOMANDE DI AIUTO**Azione 1 – Artigianato tipico locale basato su processi di lavorazione tradizionali del mondo rurale**

N. Progr.	Nominativo/ragione sociale del richiedente	Recapito Postale	Punteggio assegnato
1.	Iannucci Manuela	Via Napoli - Ist. Zootec. - Segezia (FG)	14
2.	Parrella Raffaele	Via Monteverdi, 26 – San Salvo (CH)	11
3.	Doppio Click Informatica di Fulgari e Guidi snc	Via Lucera, 67 – Pietramontecorvino (FG)	9
4.	Canonico Ottavio	Località Farascuso, 58 – Troia (FG)	9
5.	S.I.M.E.L. Di Terenzio Isiana	Viale G. Di Vittorio, 141 – Bovino (FG)	9
6.	Ramieri Giuseppe	Via Belvedere, 40 - Volturino (FG)	9
7.	Pubblisud srl	ProL. Via Giovanni XXIII – Lucera (FG)	9
8.	Marchese Pasquale c/o Cassandro srl	Via Monsignor Dimiccoli, 221 – Barletta (BAT)	9
9.	L'arte del Dolce di Salvatore Gianluca	Via Torre, 7 – Castelluccio Val. (FG)	7
10.	Liscio Marco	Via Papa Giovanni XXIII, 51 – Castelluccio dei S. (FG)	7
11.	Soldo Vito	Via Forno Bastione, 8 – Sant'Agata di P. (FG)	5

Azione 3 "Servizi alla popolazione locale soprattutto per la prima infanzia e gli anziani".

N. Progr.	Nominativo/ragione sociale del richiedente	Recapito Postale	Punteggio assegnato
1.	Pittoni Daniela	Corso Umberto I, 42 - Montel. di P. (FG)	14
2.	Montemorra Federica	Via Ten. Marrese, 60 - Candela (FG)	14
3.	Dedda Carmela	Via Manuppelli snc - Bovino (FG)	14
4.	Montecalvo Lucia	Via G. Di Vittorio, 161/A - Orsara di P. (FG)	14
5.	Borja Velasco Silvia	Via Alfonso la Cava - Lucera (FG)	14
6.	Curci Daniela	Località Farascuso, 58 - Candela (FG)	14
7.	Verrillo Carmela	Via Roma, 183 - Troia (FG)	14
8.	Vitello Maria Gaetana	Via B. Leone, 30 - Castelluccio dei S. (FG)	12
9.	Morese Salvatore	Via Roma, 14 - Accadia (FG)	11
10.	Domus soc. Coop.	SS 17 KM 307,900 - Volturino (FG)	10
11.	Sipario soc. coop.	Via Seminario, 5 - Bovino (FG)	10
12.	S.A.R.A. Srl	Via della Sanità, 9 - Volturara Appula (FG)	9

Azione 4 "Servizi attinenti il tempo libero"

N. Progr.	Nominativo/ragione sociale del richiedente	Recapito postale	Punteggio assegnato
1.	De Muzio Annalisa	Via Mazzini, 5/A - Castelluccio dei S. (FG)	14
2.	Capuano Pasqualina	Via Amendola, 35 - Ascoli Satriano (FG)	14
3.	Montemorra Federica	Via Ten. C. Marrese, 60 - Candela (FG)	14
4.	Neri Chiara	Viale Kennedy 58/D - Troia (FG)	14
5.	Curci Daniela	Località Farascuso, 58 - Candela (FG)	14
6.	Vitello Maria Gaetana	Via B. Leone, 30 - Castelluccio dei S.	12
7.	Sipario soc. coop.	Via Seminario, 5 - Bovino (FG)	10
8.	Botticelli Rocco	Via Bovino (FG) 22 - Deliceto (FG)	9

Altresì, il Presidente comunica che dalla verifica di ricevibilità delle domande di aiuto pervenute, quattro domande risultano irricevibili.

Il CdA preso atto della procedura adottata e dei verbali della Commissione che ha eseguito le istruttorie delle domande di aiuto delibera:

- l'approvazione della graduatoria e dei punteggi assegnati;
- la riapertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto solo per l'azione 1 "Artigianato tipico locale basato su processi di lavorazione tradizionali del mondo rurale" non essendo state impegnate tutte le risorse disponibili da bando;
- la chiusura del bando per l'azione 3 "Servizi alla popolazione locale soprattutto per la prima infanzia e gli anziani" e 4 "Servizi attinenti il tempo libero" poiché ci sono più domande ammissibili rispetto a quelle finanziabili;
- con riferimento alla graduatoria approvata, alle specifiche risorse pubbliche attribuite a ciascuna azione dal bando e all'aiuto pubblico richiesto da ciascuna ditta collocata in graduatoria, il CDA delibera di procedere all'istruttoria tecnico - amministrativa per tutte le domande in graduatoria per l'azione 1 e per le prime 4 domande collocate in graduatoria per l'azione 3 e 4.

All'unanimità

Omissis

Alle ore 19.30 non essendoci niente altro da discutere il Presidente dichiara sciolta la seduta.

Bovino (FG), li 20 novembre 2012

Il Segretario Verbalizzante
Antonietta Ruscillo

Il Presidente della Meridaunia
Alberto Casoria

GAL TERRA D'ARNEO

Approvazione Graduatorie Domande di aiuto ricevibili Misura 312 Az. 1, 2 e 3.

SOGGETTO AGGIUDICATORE: GRUPPO DIAZIONE LOCALE "TERRA D'ARNEO" srl
- **Via Roma, 27** - cap **73010** Comune **VEGLIE (LE)**; e-mail: **gal@terradarneo.it** - **galterradarneo@legalmail.it** Telefax. 0832-970574, sito internet: **www.terradarneo.it**

OGGETTO: PUBBLICAZIONE GRADUATORIA DELLE DOMANDE DI AIUTO RELATIVE ALLA MISURA 312 - "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO E ALLA CREAZIONE DELLE IMPRESE" - AZIONI 1, 2 E 3, nell'ambito del Piano di Sviluppo Locale (PSL) presentato dal GAL "TERRA D'ARNEO" srl all'interno del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia, approvato con delibera di G. R. **1216** del **25.05.2010** e riguarda esclusivamente interventi che ricadano nel territorio dei seguenti Comuni: **Campi Salentina, Carmiano, Copertino, Guagnano, Leverano, Nardò, Porto Cesareo, Salice Salentino e Veglie.**

Il GAL "TERRA D'ARNEO" srl con propria deliberazione del 23 Novembre 2012, ha approvato la graduatoria delle domande di aiuto nell'ambito della Misura 312 del PSL, che prevede il sostegno e lo sviluppo alla creazione d'impresa al fine di migliorare la qualità della vita nelle zone rurali e diversificare l'economia rurale attraverso le seguenti azioni:

- artigianato tipico locale basato su processi di lavorazione tradizionali del mondo rurale (azione 1);
- commercio esclusivamente relativo ai prodotti tradizionali e tipici del territorio di riferimento (azione 2);
- servizi alla popolazione locale per la prima infanzia, gli anziani e attinenti il "tempo libero" (azione 3);
come segue:

Misura 312 Azione 1: "Artigianato tipico locale basato su processi di lavorazione tradizionali del mondo rurale"

GRADUATORIA

N.	RICHIEDENTE DOMANDA DI AIUTO	P. IVA	PUNTEGGIO
1	MUCI PIERANGELA	04511580757	14
2	MAZZOTTA LUCIA MARIA	03151270752	12
3	L'ORECCHIETTA SAS	03201410754	10
4	ANTICHI SAPORI SAS	03201410754	10
5	MUCI FRANCO ANTONIO	01957710757	9
6	SIMONE DARIO	01234970751	9
7	SARFLA' SAS	03812050759	9
8	NUOVO FORNO DI INGROSSO F. & C.	03444750750	9

Misura 312 Azione 2: “Commercio esclusivamente relativo ai prodotti tradizionali e tipici del territorio di riferimento”

GRADUATORIA

N.	RICHIEDENTE DOMANDA DI AIUTO	P. IVA	PUNTEGGIO
1	ALBANO SIMONA	04420790752	14
2	MAZZOTTA LUCIA MARIA	03151270752	12
3	LEUZZI ROSA ALBA	04512270754	12
4	MONGIO' VILFREDA	04513610750	12
5	ANTICHI SAPORI SAS	03201410754	10
6	CENTONZE FERNANDO	02541090755	9

Misura 312 Azione 3: “Servizi alla popolazione locale per la prima infanzia, gli anziani e attinenti il tempo libero”

GRADUATORIA

N.	RICHIEDENTE DOMANDA DI AIUTO	P. IVA	PUNTEGGIO
1	CUCCI MARIA ANTONIETTA	04508890755	12
2	MONGIO' VILFREDA	04513610750	12
3	FAGGIANO LUCA	03506210750	11
4	FANTASYLANDIA Soc. Coop.	04379200753	10

Il Consiglio di Amministrazione del GAL "Terra d'Arneo srl" ha, inoltre, deliberato la RIAPERTURA del medesimo bando, relativo alla Misura 312 "Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese" Azioni 1, 2 e 3.

INFORMAZIONI: GRUPPO DI AZIONE LOCALE "Terra d'Arneo" srl - Via Roma n. 27, cap. 73010 Comune **VEGLIE**; e-mail **gal@terra-darneo.it** Telefax **0832-970574**, sito internet: **www.terradarneo.it**.

GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO

Approvazione Graduatorie Domande di aiuto ricevibili Misura 312 Az. 2 e 3.

VISTO il Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto Misura 312 - "Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese" - Azioni 1, 2 e 3 il cui estratto di bando è stato pubblicato nel BURP n. 119 del 16/08/2012;

VISTA la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL "Terra dei Trulli e di Barsento" s.c.a r.l. n. 155 del 13 novembre 2012 con la quale sono state approvate le graduatorie delle domande di aiuto ricevibili, formulate ai sensi di quanto stabilito dal punto 12.3 dell'art. 12 del suddetto bando, secondo i criteri di selezione dei progetti fissati dall'art. 11 dello stesso e in osservanza di quanto prescritto dal "Manuale delle procedure dei controlli e delle attività istruttorie",

SI RIPORTANO

di seguito le succitate graduatorie di ammissibilità e, contestualmente, di ammissione a finanziamento:

Azione 2

n. Richiedente	Punteggio
1 Giliberti Pasqua	14
2 Tracceverdi Società Cooperativa Sociale	13
3 M.E.C.E.A. Cooperativa Sociale Onlus	11

Azione 3

n. Richiedente	Punteggio
1 Rossi Massimiliano	11

Per le domande collocate nelle sopra riportate graduatorie di ammissibilità, si è proceduto all'istruttoria tecnico-amministrativa in attuazione del punto 12.4 dell'art. 12 del bando in oggetto e, quindi, all'invio dei provvedimenti di concessione.

INFORMAZIONI: GAL "Terra dei Trulli e di Barsento" s.c.a r.l., sede operativa Via Bligny, n. 23 - 70011 Alberobello (BA), Tel. 080.4322767, E-mail: segreteria@galtrulli-barsento.it

Avvisi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

Procedura di valutazione di impatto ambientale.

Camping Village Baia degli Aranci ha trasmesso all'Ufficio Ambiente della Provincia di Foggia richiesta di attivazione procedura di Valutazione impatto ambientale per la realizzazione del Progetto "Piano di lottizzazione Villaggio Baia da realizzare nel comune di Vieste loc. San Lorenzo, ai sensi della L.R. 11 del 12 aprile 2001.

Dirigente del Settore, preso atto del parere espresso dal Comitato Tecnico per la V.I.A. nella seduta del 20 novembre 2012, ha determinato, con atto n. 3627 del 22/11/2012 parere favorevole la procedura di VIA il progetto di che trattasi.

SOCIETA' BIANCO CAVE

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

Avviso di deposito e pubblicazione, ai sensi della L.R. 12 aprile 2001, n° 11, del Progetto esecutivo e dello Studio d'Impatto Ambientale relativo al *Progetto di Ampliamento della cava Pietra Leccese in agro di Melpignano (Le) loc. "Vore"*.

Il sottoscritto BIANCO Antonio in qualità di Amministratore della ditta Bianco Cave s.r.l. con sede in Melpignano (Le) alla S.S. 16 km 978 informa che ha depositato copia del Progetto esecutivo e dello Studio d'Impatto Ambientale presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Melpignano (Le) depositando le copie richieste anche presso l'Assessorato all'Ambiente della Regione Puglia - Settore Attività Estrattive, via delle Magnolie Z.I. - ex ENAIP- Modugno (Ba).

L'area di cava è distinta nel N.C.T. del Comune di Melpignano al F. 2 p.lle 36-39-390-391.

Lo Studio d'Impatto Ambientale ed il Progetto esecutivo di tale progetto di coltivazione mineraria sono quindi disponibili presso gli Uffici del Comune di Melpignano (Le).

Ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 11/01 chiunque abbia interesse può presentare in forma scritta, entro 30 (trenta) giorni dalla data della presente pubblicazione, osservazioni o pareri indirizzandoli all'indirizzo di cui sopra.

Ditta Bianco Cave srl

SOCIETA' GAIA

Avvio procedura di valutazione di impatto ambientale.

Il proponente, società G.A.I.A. Gestione Ambientale Integrata Altamura srl con sede in Altamura alla Piazza San Lorenzo 23/a (P.iva 06974960723),

premessi che:

- ha presentato domanda di Valutazione di Impatto Ambientale presso la Provincia di Bari ai sensi dell'art. 23 d.lgs n. 152/2006;
- l'opera in progetto consiste nella costruzione di una centrale eolica per la produzione di energia elettrica da fonte eolica costituita da 4 aerogeneratori per una potenza totale di installazione di 12 Mwe e delle opere elettriche di connessione alla Rete di trasmissione Nazionale RTN.
- l'opera in progetto (4 aerogeneratori) è localiz-

zata nel Comune di Altamura alla contrada Santa Candida e Santa Caterina, mentre parte delle opere di connessione per la consegna dell'energia prodotta alla stazione elettrica Terna RTN 380/150- Matera- ricadono nel territorio di Matera.

- l'impianto in progetto è sottoposto a procedura di VIA a seguito della determina dirigenziale Provincia di Bari n. 751/2012.

RENDE NOTO

che copia del progetto definitivo, dello studio di impatto ambientale e della sintesi non tecnica sono depositati e consultabili presso:

1. Provincia di Bari, Servizio Polizia Provinciale, Protezione Civile e Ambiente, c.so Sonnino, 85 - Bari, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12 e il martedì dalle ore 15.30 alle ore 17.30;
2. Comune di Altamura - ufficio Ambiente- piazza Municipio dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 12 e il martedì e il giovedì dalle ore 16 alle ore 19;
2. Comune di Matera -Ufficio Ambiente- viale Aldo Moro dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 11 e il martedì e giovedì dalle ore 16 alle ore 18;

per la pubblica consultazione e la presentazione di eventuali osservazioni da presentare entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente comunicato.

G.A.I.A. srl
Gestione Ambientale Integrata Altamura
Amm. Nicola Patella

SOCIETA' NUZZACI STRADE

Avvio procedura di valutazione di impatto ambientale.

La società "NUZZACI STRADE S.r.l." con sede legale nel comune di Matera in via La Martella, 96, cf. 00236430757 P. Iva 00489690776",

INFORMA

che ha presentato c/o la Provincia di Lecce, così come previsto dall'art. 11 comma 2 della L.R. 12 aprile 2001 n° 11, lo Studio preliminare Ambientale relativo all'autorizzazione all'esercizio di un impianto di selezione, recupero e messa in riserva di rifiuti e materiali inerti in procedura semplificata ai sensi degli artt. 214 e 216 del D.Lgs 152/06", in un'area ubicata nel comune di Soletto (Le) in località "Meddre", per ottenere il giudizio di compatibilità ambientale. L'impianto realizzato nel comune di Soletto (Le) in loc. "Meddre", rappresenta una pertinenza dell'area di cava adibita allo sfruttamento della roccia calcareo-dolomitica, di proprietà della stessa ditta, ed attualmente è abilitata all'esercizio in virtù di specifica autorizzazione rilasciata dall'amministrazione provinciale di Lecce. (autorizzazione n° 119). Nell'impianto, che ha una potenzialità annua di 14.000 tonnellate, possono essere conferiti materiali e rifiuti inerti non pericolosi e terre e rocce da scavo. Gli elaborati progettuali sono stati depositati da gli Uffici Competenti della Provincia di Lecce e del Comune di Soletto e potranno essere consultati nei termini previsti dalla normativa vigente (quarantacinque giorni).

Soletto, lì 22 novembre 2012

Nuzzaci Strade S.r.l.
L'Amministratore Unico
Claudio Geom. Nuzzaci

SOCIETA' EN.IT. PUGLIA

Avviso di deposito procedura di Valutazione di Impatto Ambientale*SI RENDE NOTO*

- che la Società "En.It. Puglia S.r.l." (Proponente), con sede legale in Roma, Piazzale di Porta Pia n. 116, ha presentato la documentazione per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi della Legge Regionale n.11 del 12 aprile 2001 e ss.mm.ii. e del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., per la realizzazione di un parco eolico e delle opere ed infrastrutture connesse. Detto parco eolico avrà una potenza totale pari a 45 MW e sarà costituito da n. 15 aerogeneratori di potenza singola pari a 3 MW, di altezza al mozzo pari a m 94 e pale del diametro di 112 m. Il progetto ricade nei Comuni di Cellino San Marco e di Brindisi rispettivamente in località "Lo Specchione" e "Chimienti", nella fascia territoriale compresa tra Masseria "Esperti Nuovi", Masseria "Chiurlia", "Aurito" e Masseria "Polito" e riguarda anche l'implementazione di una serie di opere ed infrastrutture connesse.

L'analisi di Impatto Paesaggistico ha messo in evidenza che il livello di impatto è significativo a seconda degli aspetti ambientali considerati e presenti nell'area di intervento.



Progetto nuova sede Consiglio Regionale



BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 0805406317 - 6372 / fax 0805406379

Abbonamenti: 0805406376

Sito internet: <http://www.regione.puglia.it>

e-mail: burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**